



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2008

contiene
cd-rom

 Istat

Circondari

(Istituiti con legge re

- 1 Mondovì (Cuneo)
- 2 Alba-Bra (Cuneo)
- 3 Saluzzo-Savigliano-F
- 4 Pinerolo (Torino)
- 5 Casale Monferrato (A
- 6 Ivrea (Torino)
- 7 Biella (Vercelli)
- 8 Verbania



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2008

Eventuali rettifiche al volume saranno diffuse attraverso il sito www.istat.it nella relativa pagina di presentazione

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2008

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

Finito di stampare nel mese di ottobre 2008 presso:
RTI Poligrafica Ruggiero S.r.l. - A.C.M. S.p.A.
Zona industriale Pianodardine - Avellino
Copie 3.500

Direttore responsabile:
Aldo Orasi

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Presentazione.....	VII
Avvertenze.....	IX
Indice delle tavole.....	XI
Capitolo 1 - Ambiente e territorio	1
Capitolo 2 - Popolazione	45
Capitolo 3 - Sanità e salute	75
Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale	113
Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale .	127
Capitolo 6 - Giustizia	143
Capitolo 7 - Istruzione	171
Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie	199
Capitolo 9 - Lavoro	229
Capitolo 10 - Elezioni	263
Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari	279
Capitolo 12 - Contabilità nazionale	305
Capitolo 13 - Agricoltura	331
Capitolo 14 - Industria	369
Capitolo 15 - Costruzioni	385
Capitolo 16 - Commercio interno	401
Capitolo 17 - Commercio con l'estero	417
Capitolo 18 - Turismo	445
Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni	473
Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	507
Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione	533
Capitolo 22 - Prezzi	551
Capitolo 23 - Retribuzioni	575
Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese	595
Capitolo 25 - Finanza pubblica	613
Capitolo 26 - Censimenti	639
Glossario.....	709
Note metodologiche.....	771
Bibliografia generale.....	813
Indice analitico.....	819

Presentazione

Publicato fin dal 1878, l'*Annuario statistico italiano* presenta un ampio e significativo repertorio dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale su temi di rilievo per la vita pubblica nazionale.

Esso rappresenta una sintesi conoscitiva preziosa e autorevole, che anno dopo anno testimonia dell'ampiezza del patrimonio della statistica pubblica e nello stesso tempo restituisce un ritratto sintetico e aggiornato del Paese e della sua evoluzione più recente, raccogliendo per temi le informazioni statistiche ufficiali di maggiore interesse diffuse dall'Istat e da altri enti del Sistema statistico nazionale.

In ventisei capitoli l'Annuario offre così un cospicuo repertorio di dati, che abbracciano tutti i principali temi della vita pubblica: economia, pubblica amministrazione, stato dell'ambiente, evoluzione demografica e sociale del Paese. Oltre ad aggiornare il repertorio di statistiche più consolidato, il volume accoglie i risultati di nuove indagini e attività di ricerca, aggiungendo ulteriori elementi al quadro di una realtà in evoluzione continua. I dati più recenti, con dettaglio regionale e per questa edizione generalmente riferiti al 2007, sono corredati da sintetici confronti temporali per i quattro anni precedenti.

Come sempre curato nei testi e nel contenuto informativo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze informative degli utilizzatori, l'annuario offre diversi strumenti a supporto della lettura, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, agli indici: si intende in questo modo facilitare l'orientamento tra i dati, ma anche promuovere ulteriori approfondimenti indirizzando gli utenti verso le fonti informative disponibili. Ogni capitolo sollecita infatti a seguire percorsi personali su singoli aspetti, rinviando all'ampio repertorio di indagini e studi che l'utente interessato può reperire sia nel sito web (www.istat.it) sia nel ricco catalogo di pubblicazioni edite dall'Istat.

In allegato al volume, come di consueto, un cd-rom ipertestuale dà la possibilità di consultare i dati e di esportarli in formato elettronico per successive elaborazioni *ad personam*.

Anno dopo anno, grazie agli ampliamenti e alle migliorie introdotte, l'*Annuario statistico italiano* invita studenti, professionisti, decisori pubblici, cittadini in generale ad accostarsi al mondo dell'informazione statistica ufficiale, a conoscerla e soprattutto a utilizzarla al meglio, nella sua obiettività, quale strumento di interpretazione dei fenomeni e come supporto alle valutazioni e decisioni.

Luigi Biggeri

Avvertenze

Simboli convenzionali	Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:
Linea (-)	a) il fenomeno non esiste; b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (...)	il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..)	a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato; b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Dati provvisori e rettifiche I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Estremi delle classi di valore Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

Ripartizioni geografiche NORD
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria (*Italia nord-occidentale*);
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (*Italia nord-orientale*)

CENTRO

Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (*Italia meridionale*);
Sicilia, Sardegna (*Italia insulare*)

**Confronti
internazionali**

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

Indice delle tavole

	<i>Pag.</i>
1. Ambiente e territorio	
1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2007	23
1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2007	23
1.3 - Classificazione del territorio per zona sismica: comuni e popolazione per regione al 31 dicembre 2007	24
1.4 - Temperatura media nel mese per stazione - Anno 2007	25
1.5 - Precipitazione nel mese per stazione - Anno 2007	26
1.6 - Eventi estremi di alcuni fenomeni meteorologici per stazione - Anno 2007	27
1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 1° gennaio 1996- 31 dicembre 2007	29
1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2007	30
1.9 - Popolazione residente e densità per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2007	31
1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2006 - numero di comunità montane per regione al 31 dicembre 2008	32
1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2007	33
1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001	35
1.13 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Febbraio 2008	36
1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 2006	37
1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2006	38
1.16 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2005	39
1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2006	40
1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1998-2006	41
1.19 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2005-2007	42
1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2008	43
2. Popolazione	
2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2008	53
2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2007	54
2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2007	55
2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2007	56
2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2007	57
2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2005	59
2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2005	60
2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2008	62
2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2007	63
2.10 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2007	64
2.11 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2007	65
2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi	66
2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2005	67
2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2005	68
2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi	69
2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 2005	70
2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2006	72
2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2006	73

3. Sanità e salute

3.1	- Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2006	90
3.2	- Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2006	91
3.3	- Servizi di guardia medica per regione - Anno 2006	92
3.4	- Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2006	93
3.5	- Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2006	94
3.6	- Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2006	95
3.7	- Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2006	96
3.8	- Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 2000-2004	97
3.9	- Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2004	98
3.10	- Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2005	99
3.11	- Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2005	100
3.12	- Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2001-2005	101
3.13	- Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2001-2005	102
3.14	- Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2006	103
3.15	- Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1999-2003	104
3.16	- Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2003	105
3.17	- Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2003	106
3.18	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1999-2003	107
3.19	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2003	108
3.20	- Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2008	109
3.21	- Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2008	111

4. Assistenza e previdenza sociale

4.1	- Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2005 per classe di età, sesso e regione	119
4.2	- Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2002-2006	120
4.3	- Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2006	121
4.4	- Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2006	122
4.5	- Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2005-2006	122
4.6	- Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2006	123
4.7	- Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2006	124
4.8	- Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2006	125
4.9	- Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2006	126

5. Conti economici della protezione sociale

5.1	- Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni - Anni 2004-2007	133
5.2	- Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007	134
5.3	- Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007	135
5.4	- Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2004-2007	136
5.5	- Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007	137
5.6	- Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2004-2007	138
5.7	- Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007	139
5.8	- Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2004-2007	140

6. Giustizia

6.1	- Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2002-2006	150
6.2	- Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2006	151
6.3	- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2006	152
6.4	- Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2002-2006	154
6.5	- Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2006	154
6.6	- Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2006	155
6.7	- Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2002-2006	155
6.8	- Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2006	156
6.9	- Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2007	157
6.10	- Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2006	158
6.11	- Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2002-2006	158
6.12	- Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2006	159
6.13	- Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2006	159
6.14	- Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2002-2006	160
6.15	- Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2006	160
6.16	- Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2002-2006	160
6.17	- Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2005	161
6.18	- Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2006	162
6.19	- Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2006	163
6.20	- Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2006	164
6.21	- Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2006	165
6.22	- Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2006	166
6.23	- Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2002-2006	167
6.24	- Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2006	167
6.25	- Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2002-2006	168
6.26	- Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2006	168
6.27	- Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2005-2006	169
6.28	- Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 2002-2006	169

7. Istruzione

7.1	- Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2006/2007	182
7.2	- Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2006/2007	183
7.3	- Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2006/2007	184
7.4	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2006/2007	185
7.5	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2006/2007	186
7.6	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2006/2007	187
7.7	- Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2006/2007	188

7.8	- Indicatori dell'istruzione universitaria per regione - Anno accademico 2006/2007	189
7.9	- Diplomatici del 2004 per condizione occupazionale nel 2007, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso	190
7.10	- Laureati del 2004 in una laurea lunga per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso	191
7.11	- Laureati del 2004 in una laurea triennale per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso	192
7.12	- Laureati del 2004 in una laurea lunga per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso	193
7.13	- Laureati del 2004 in una laurea triennale per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso	194
7.14	- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2007	195
7.15	- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2007	196
7.16	- Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2004-2005	198

8. Attività culturali e sociali varie

8.1	- Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2007	209
8.2	- Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2006	210
8.3	- Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2007	211
8.4	- Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2007	212
8.5	- Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2007	213
8.6	- Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2007	214
8.7	- Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2007	215
8.8	- Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2007	216
8.9	- Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2007	217
8.10	- Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2006	218
8.11	- Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2006	219
8.12	- Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2006	220
8.13	- Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2006	221
8.14	- Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2006	222
8.15	- Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2008	223
8.16	- Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2008	225
8.17	- Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2008	227

9. Lavoro

9.1	- Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2003-2007	243
9.2	- Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2007	243
9.3	- Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2007	244
9.4	- Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2007	245
9.5	- Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2007	246
9.6	- Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2007	246
9.7	- Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2003-2007	247
9.8	- Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007	247
9.9	- Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007	248
9.10	- Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007	249
9.11	- Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007	250

9.12 - Incidenza delle posizioni lavorative part-time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2007	251
9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007	252
9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2007	253
9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2006-2007	253
9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2007	254
9.17 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2003-2007	255
9.18 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2007	256
9.19 - Lavoratori temporanei, equivalenti full-time e giornate lavorate e incidenze percentuali sul totale del lavoro dipendente - Anni 1999-2007	258
9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1997-2006	259
9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1999-2006	260
9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2006	262

10. Elezioni

10.1 - Elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso e data delle elezioni	267
10.2 - votanti e voti alle elezioni del Parlamento europeo per sesso e circoscrizione elettorale - 12 e 13 giugno 2004	267
10.3 - Collegi elettorali e seggi assegnati nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	268
10.4 - Elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	269
10.5 - Liste, candidature e votanti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	270
10.6 - Voti validi e non validi nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	271
10.7 - Elettori, votanti e voti, in Italia e all'estero, nel referendum popolare del 25 e 26 giugno 2006 sull'approvazione della legge di modifica alla parte seconda della Costituzione	272
10.8 - Candidature, voti validi, seggi e percentuale di voti assegnati al candidato eletto nelle elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale del 13 e 14 aprile 2008	273
10.9 - Elettori e votanti per sesso nelle elezioni provinciali del 13 e 14 aprile 2008	273
10.10 - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per dimensione demografica dei comuni, sesso e provincia	274
10.11 - Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per sesso e provincia - Primo turno	276
10.12 - Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per sesso e provincia - Secondo turno	278

11. Famiglie e aspetti sociali vari

11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2008	291
11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2008	292
11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2008	293
11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2008	294
11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2008	295
11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2008	296
11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2008	298
11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2006-2007	300
11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2006-2007	301
11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2006-2007	302

11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2006-2007	303
11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2006-2007	304

12. Contabilità nazionale

12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2003-2007	312
12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2003-2007	314
12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	314
12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	315
12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	315
12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007.....	316
12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	316
12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	316
12.9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	317
12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	319
12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2003-2007	320
12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2003-2007	321
12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2003-2007	322
12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	323
12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2003-2007	324
12.16 - Investimenti lordi per prodotto - Anni 2003-2007	325
12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2003-2007	326
12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	327
12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	327
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007	328
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2003-2007	329
12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2003-2007	329

13. Agricoltura

13.1 - Risultati economici delle aziende agricole - Anni 2004-2005	341
13.2 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2004-2005	341
13.3 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2004-2005	341
13.4 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2005	342
13.5 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2005	343
13.6 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2005	344
13.7 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2005	345
13.8 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 2003-2007	346
13.9 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2006	348
13.10 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2006	349
13.11 - Rimboschimenti e disboscamenti per tipo di bosco e regione - Anno 2006	350
13.12 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2006	351
13.13 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2006	352
13.14 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2006	353
13.15 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2002-2006	354
13.16 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 2006	354
13.17 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2006	355
13.18 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2006	356
13.19 - Produzione della pesca per regione - Anno 2006	357
13.20 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2006	358
13.21 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2006	360

	<i>Pag.</i>
13.22 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2006	361
13.23 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2006	362
13.24 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2006	363
13.25 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2006	364
13.26 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2006.....	365
13.27 - Aziende agricole per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2005	366
13.28 - Trasformatori per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2005	368
 14. Industria	
14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	374
14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	374
14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	375
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	375
14.5 - Indice della produzione industriale: generale e per sezione per paese. Base 1995=100 - Anni 2002-2006	376
14.6 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2006	377
14.7 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2001-2006	377
14.8 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2006	378
14.9 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2001-2006	379
14.10 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2001-2006	380
14.11 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2006	381
14.12 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2006	382
14.13 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2006	383
 15. Costruzioni	
15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	392
15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2006	393
15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2006	394
15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2006	395
15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2006	396
15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2006	397
15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2006	398
15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2006	399
15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2006	400
 16. Commercio interno	
16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 2005-2007	410
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2006	411
16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2006	411
16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2007	412
16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2000=100 - Anni 2005-2007	412
16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2000=100 - Anno 2007	413

	Pag.
16.7 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 2000=100 - Anno 2007	413
16.8 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2007	414
16.9 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2007	415
16.10 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2007	416
16.11 - Indici del fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2007	416
 17. Commercio con l'estero	
17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2004-2007	430
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2004-2007	431
17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2004-2007	433
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2002-2007	434
17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2006-2007	435
17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2006-2007	437
17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2000=100 - Anni 2005-2007	440
17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2005-2007	441
17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 2002-2007	442
 18. Turismo	
18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2007	455
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007	456
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007	457
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007	458
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007	459
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007	460
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007	461
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007	463
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007	465
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2007	467
18.11 - Bilancia turistica - Anni 2003-2007	467
18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e residenza dei clienti - Anni 2007-2008	468
18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2006-2007	469
18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2007	470
18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2007	470
18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2007	471
18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2007	471
 19. Trasporti e telecomunicazioni	
19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2006	485
19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione, tipologia di binario e regione - Anno 2007	485

	<i>Pag.</i>
19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2005-2006	486
19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2005-2006 (<i>tonnellate</i>)	486
19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2005-2006 (<i>tonnellate-km</i>)....	487
19.6 - Traffico ferroviario nei paesi Ue - Anno 2005	488
19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2007	489
19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2007	490
19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 2005	491
19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2005	493
19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2006	494
19.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2008	495
19.13 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2008	496
19.14 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2008	497
19.15 - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006	498
19.16 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006	500
19.17 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006	502
19.18 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2006	503
19.19 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2000-2006	504
19.20 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2006	505
19.21 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa, mobile e Internet Service Provider per classe di addetti - Anno 2006	506
19.22 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2006	506
19.23 - Utenze Internet per ripartizione geografica - Anno 2006	506

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2007	513
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2007	514
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2007	515
20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 2003-2007	516
20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2007	517
20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre - Anni 2003-2007	518
20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2007	519
20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre - Anni 2003-2007	520
20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2007	521
20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2006	522
20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2006	522
20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2006	523
20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2006	523
20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2006	524
20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo - Anno 2006	525
20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2006	526
20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2006	527
20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 2004-2007	528
20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 2004-2007	528
20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2003-2007	529

20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2003-2007	529
20.22 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2004-2007	530
20.23 - Moneta per paese al 31 dicembre 2006	531

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2003-2007	542
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2003-2005	543
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2003-2005	543
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2003-2005	544
21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2003-2005	544
21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2005	545
21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2005	545
21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2007	546
21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2007	547
21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2006	548
21.11 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2006	549

22. Prezzi

22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	560
22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	562
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	563
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	563
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2003-2007	564
22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 2003-2007	565
22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2003-2007	566
22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2003-2007	568
22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppo di prodotti. Base 1995=100 - Anni 2003-2007	569
22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2003-2007	570
22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2003-2007	571
22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007	572
22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa. Base 2005=100 - Anno 2007	573

23. Retribuzioni

23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007	585
23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007	586
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2005-2007	587
23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2005-2007	589
23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1997-2007	591
23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1998-2007	592
23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007	593

24. Risultati economici delle imprese

24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 2005	601
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane in complesso per attività economica - Anno 2005	602
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2005	603
24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2005	604
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2005	605
24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2005	606
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2005	607
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2005	608
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2005	609
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2005	610
24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2005	611
24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2005	612

25. Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2007	621
25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2005-2007	622
25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2004-2007	623
25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2003-2007	624
25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2001-2006	624
25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	625
25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	626
25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	627
25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2006	628
25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2002-2006	629
25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2002-2006	630
25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2003-2007	631
25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2002-2006	632
25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2002-2006	633
25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	634
25.16 - Conto delle entrate e delle spese delle università per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	635
25.17 - Conto delle entrate e delle spese degli enti per il diritto allo studio universitario per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	636
25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	637
25.19 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006	638

26. Censimenti

26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001	654
26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001	656
26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001	658
26.4 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001	659
26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001	660
26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001	662
26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001	664
26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001	666
26.9 - Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001	667
26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001	668
26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001	670
26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001	672
26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001	674
26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001	676
26.15 - Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001	677
26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001	678
26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001	679
26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001	680
26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001	681
26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001	682
26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001	683
26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001	684
26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001	685
26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991	686
26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991	687
26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001	688
26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001	688
26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001	689
26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001	690
26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001	691
26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001	692
26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001	693
26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001	694
26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990	695
26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990	696

	<i>Pag.</i>
26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990	697
26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000	698
26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000	699
26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000	700
26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000	701
26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000	702
26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000	704
26.43 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000	707

Ambiente e territorio

1. Ambiente e territorio

Italia fisica

L'Italia si estende tra una latitudine a estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine a estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine a estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 chilometri (Vetta d'Italia - Capo delle Correnti). La superficie complessiva ammonta a 30.133.601 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4 mila metri, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 metri), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 chilometri sono: il Po (652 chilometri), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 chilometri quadrati sono: il lago di Garda (370 chilometri quadrati), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine pari a 7.375 chilometri, rilevata dalla cartografia dell'Istituto geografico militare in scala 1:200.000. A questa contribuiscono in maniera rilevante le due isole maggiori, Sicilia (1.484 chilometri) e Sardegna (1.731 chilometri).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei comuni sono forniti dall'Agenzia del territorio; essa comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le eventuali variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio, all'informatizzazione del Catasto terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un comune facente parte di una zona altimetrica ad altro comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Dall'esame dei dati (**Tavola 1.1**) risulta evidente la significativa incidenza del territorio classificato come "montagna" che rappresenta il 35,2 per cento del territorio nazionale, inferiore alla quota da attribuire al territorio classificato come "collina", pari al 41,6 per cento, ma decisamente superiore alla parte classificata come "pianura" (il 23,2 per cento). Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono le due regioni con territorio esclusivamente di "montagna". Piemonte e Trentino-Alto Adige sono invece le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia rispettiva-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/
- ♦ ISTAT. *La mobilità sociale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 22).

mente con 1.056.576, 1.037.590 e 1.030.605 ettari classificati secondo la classe “pianura”.

Dall’analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica ([Tavola 1.2](#)) si evidenzia come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra il 48,2 per cento della popolazione italiana. Percentuali elevate di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagne, pari al 12,7 per cento, e di collina con il 39,1 per cento. A livello regionale, se si escludono le regioni totalmente montane, quelle con più elevata percentuale di popolazione residente in territori classificati come “montani” sono la Liguria con il 50,8 per cento e il Molise con il 50,0 per cento. In termini di dati assoluti la regione che presenta i valori più elevati di popolazione residente in questi territori è invece la Lombardia (1.039.576 abitanti), seguita dal Trentino-Alto Adige, regione totalmente montana.

Sismicità

Più di un terzo del territorio italiano per il numero di terremoti che lo hanno interessato e per l’intensità che alcuni di essi hanno raggiunto è caratterizzato da una attività sismica classificabile come medio-alta.

L’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è l’ente di ricerca preposto dal decreto legislativo n. 381 del 1999 al monitoraggio degli eventi sismici in Italia. Questi sono rilevati in modo continuo dalla Rete sismica nazionale centralizzata, gestita dall’Ingv e trasmessi in tempo reale al centro di acquisizione (Centro nazionale terremoti) presso la sede di Roma. I dati raccolti sono diffusi nel Bollettino sismico che dal 2002 è pubblicato con cadenza bisettimanale sul sito web dell’Ingv.

Una ulteriore rete nazionale di rilevamento degli effetti dei terremoti è in funzione da oltre dieci anni presso il Dipartimento della protezione civile (Dpc): la Rete accelerometrica nazionale (Ran). Essa è costituita da oltre 260 stazioni digitali in grado di registrare, e trasmettere immediatamente al Dpc, gli accelerogrammi di terremoti nelle zone a maggiore sismicità che possono produrre danni alle costruzioni, ed è perciò principalmente finalizzata alla stima rapida delle conseguenze del sisma per finalità di protezione civile. Per le stesse finalità è stata creata, sempre presso il Dipartimento, una rete denominata Osservatorio sismico delle strutture, il cui scopo è di monitorare importanti manufatti (scuole, municipi, ponti) in zone ad elevata sismicità, tramite strumenti posti sugli stessi e sul terreno, in modo da poterne definire il grado di danneggiamento, direttamente dalla sede del Dpc, a seguito di un terremoto.

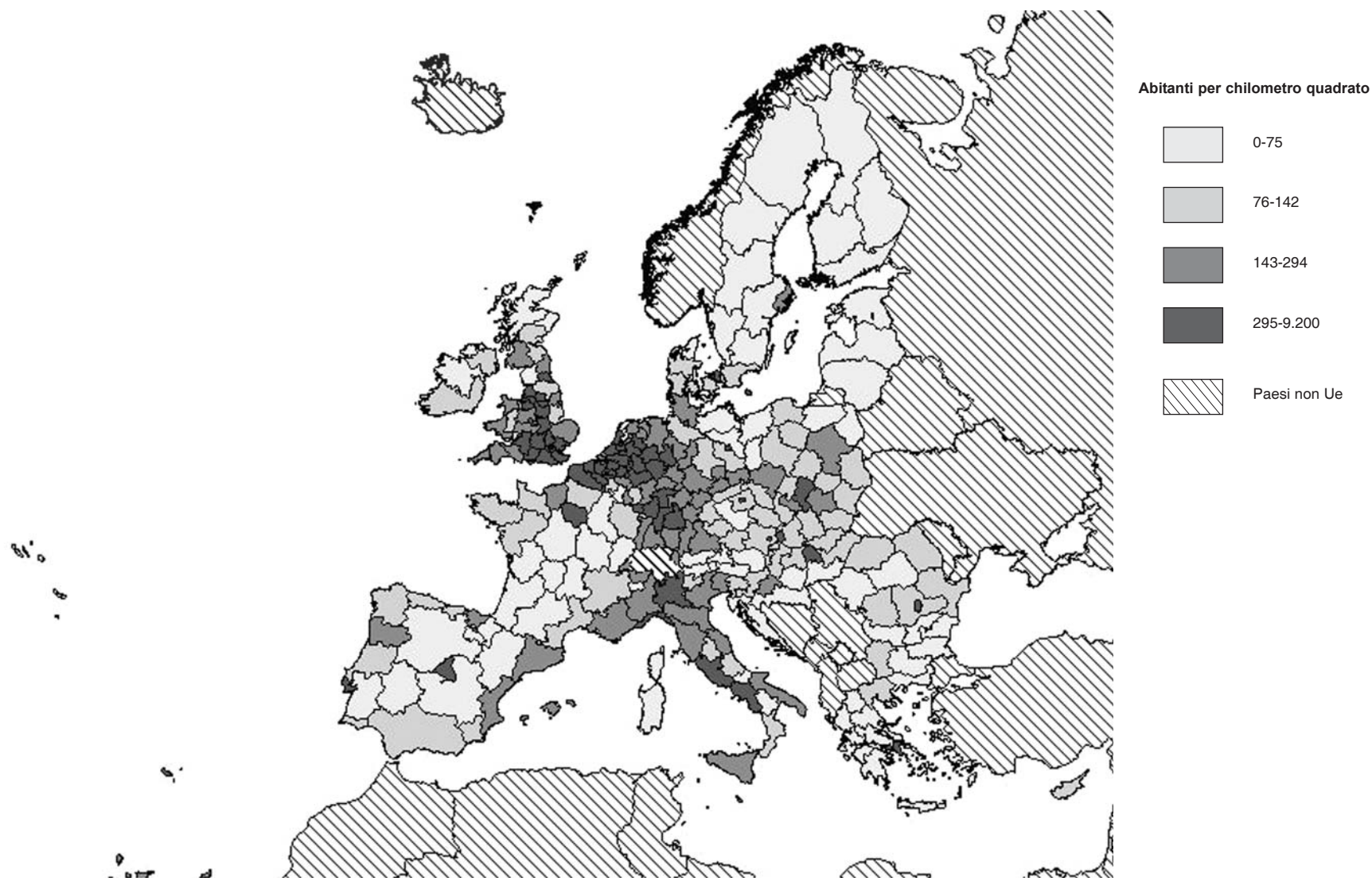
L’Ingv contribuisce, inoltre, alla definizione della Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale, secondo l’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2006 n. 3519, allegato b1.

L’esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all’indomani del terremoto di Reggio di Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l’attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, più severe e rigide rispetto al resto del Paese. Una classificazione sismica complessiva del territorio nazionale con solide basi scientifiche è stata concretamente elaborata soltanto nel 1980 in seguito al terremoto dell’Irpinia. Utilizzando gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni Settanta nell’ambito del Progetto finalizzato geodinamica del Cnr, il Ministero dei lavori pubblici emanò, tra il 1981 e il 1984, una serie di decreti che hanno ridisegnato la mappa della classificazione sismica del territorio, in vigore fino al 2003. Come base di questa classificazione vi è essenzialmente un’analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall’anno 1000.

Per allineare la classificazione ai progressi scientifici dei successivi anni, nel 1997 il Servizio sismico nazionale (Ssn), sulla base della risoluzione approvata dalla Commissione nazionale di previsione e prevenzione dei grandi rischi (Cnppgr), istituiva un Gruppo di lavoro per definire una nuova classificazione del territorio nazionale. Il gruppo, composto da esperti del Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (Gndt), del Ssn e dell’Istituto nazionale di

Figura 1.1

Densità di popolazione dei paesi Ue27 a livello Nuts2 - Anno 2006 (a)



(a) Per i paesi Ue27 sono indicati i limiti Nuts2 del 2007. I valori di densità si riferiscono ad anni diversi, aggiornati fino al 2006. Per i paesi non UE sono indicati i confini di Stato. I possedimenti d'oltremare non sono rappresentati.

Figura 1.2

Sistemi locali del lavoro - Densità di popolazione al 31 dicembre 2007

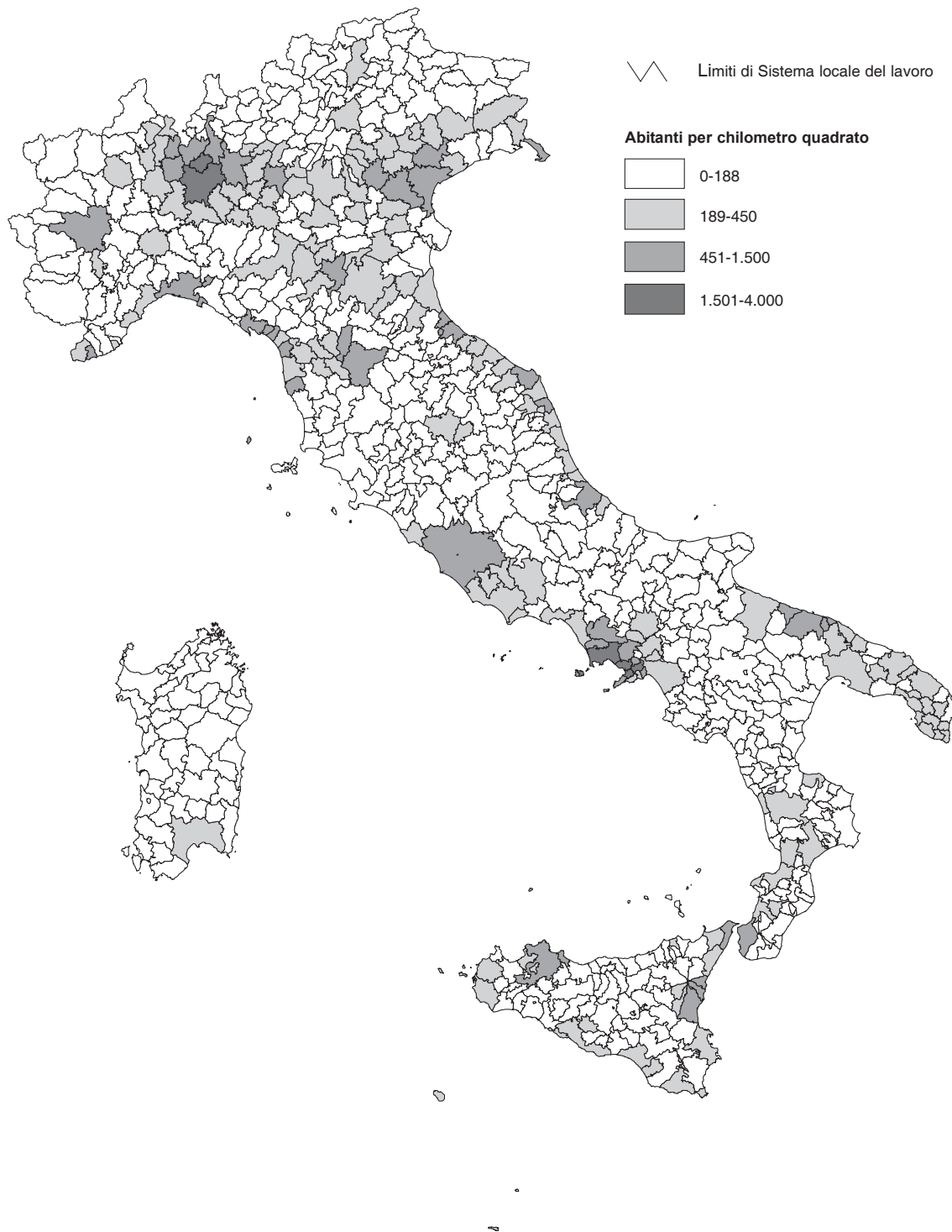
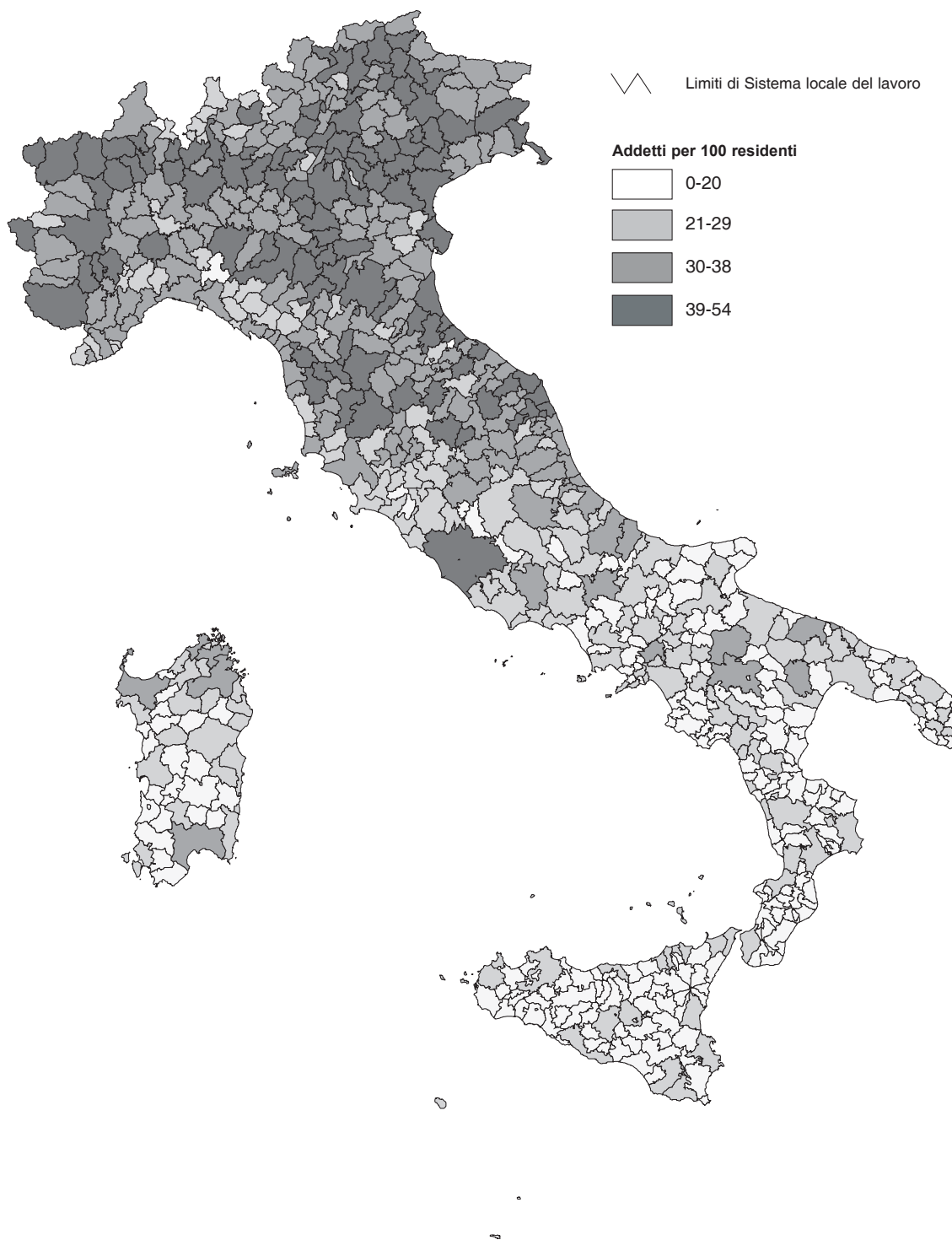


Figura 1.3

Sistemi locali del lavoro - Addetti per 100 residenti al censimento 2001



geofisica, terminava i suoi lavori nel settembre 1998 con la presentazione di una proposta di riclassificazione del territorio nazionale approvata dalla Cnppgr. Tale proposta fu trasmessa al Ministero dei lavori pubblici per l'eventuale recepimento in un decreto di classificazione e fu avviato un tavolo tecnico di lavoro nell'ambito della conferenza unificata Stato/Regioni per la definizione degli indirizzi e criteri da seguire da parte delle Regioni nella riclassificazione del territorio. A seguito del terremoto del 31 ottobre 2002 in Molise, con le ordinanze della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3274 e n. 3316 del 2003 è stata approvata una nuova classificazione sismica che adotta sostanzialmente la proposta approvata dal Cnppgr, suddividendo il territorio in quattro zone a diversa sismicità (alta - zona 1, media - zona 2, bassa - zona 3, minima - zona 4) al fine di applicare, in modo differenziato, le norme tecniche per la progettazione, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici. Le singole Regioni, alle quali nel frattempo sono passate le competenze sulla classificazione, hanno adottato successivamente, con limitate modifiche, tale ripartizione in zone; resta di competenza dello Stato la definizione dei criteri.

La [tavola 1.3](#) riporta, a livello regionale, il numero di comuni e la relativa popolazione residente al 31 dicembre 2007 secondo la classificazione nelle quattro zone di sismicità (alta, media, bassa, minima) predisposta dalle singole Regioni e promulgata in direttive regionali.¹

Esaminando la tavola si osserva che l'8,9 per cento dei comuni ha un livello di sismicità alta e il 43,1 per cento dei comuni ha un livello di sismicità minima. La popolazione residente in queste zone è rispettivamente pari al 5,0 e al 33,6 per cento.

La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 63,8 per cento dei comuni è classificato a livello di alta sismicità, ed ivi risulta residente il 61,6 per cento della sua popolazione.

Le regioni che, dopo la Calabria, presentano le percentuali più elevate in termini di comuni ad alta sismicità sono la Basilicata e il Molise con il 34,4 e 31,6 per cento rispettivamente, cui corrispondono il 38,4 e 24,1 per cento della popolazione residente. Le regioni con i valori più elevati di popolazione residente in zone ad alta sismicità sono la Calabria (1.237.691 abitanti) e la Campania (428.243 abitanti).

La Sardegna è la regione nella quale tutti i comuni sono classificati con sismicità molto bassa (zona 4).

Clima

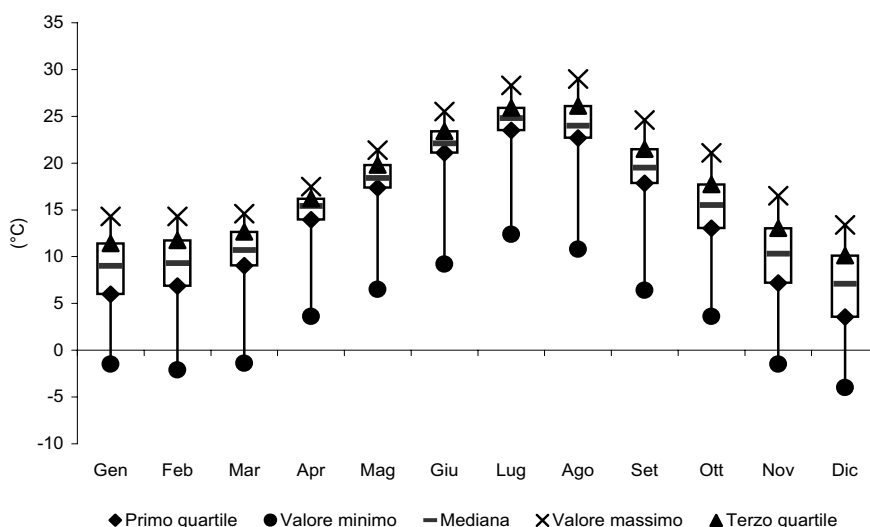
L'analisi meteo-climatica relativa all'anno 2007 è stata effettuata utilizzando 61 stazioni della rete del Servizio meteorologico dell'aeronautica militare (Smam) distribuite su tutto il territorio italiano, per le quali sono disponibili i dati del 2007 e le serie storiche relative al trentennio 1961-1990.

I valori della temperatura media annua del 2007 ([Tavola 1.4](#)) sono risultati compresi, nelle stazioni in esame, tra 3,8 °C di Monte Cimone (stazione situata in provincia di Modena nell'Appennino tosco-emiliano a 2.165 metri sul livello del mare) e 19,7 °C di Messina (stazione situata a 59 metri sul livello del mare).² La [figura 1.4](#) riporta delle rappresentazioni grafiche denominate boxplot relative alla temperatura media mensile delle stazioni analizzate.

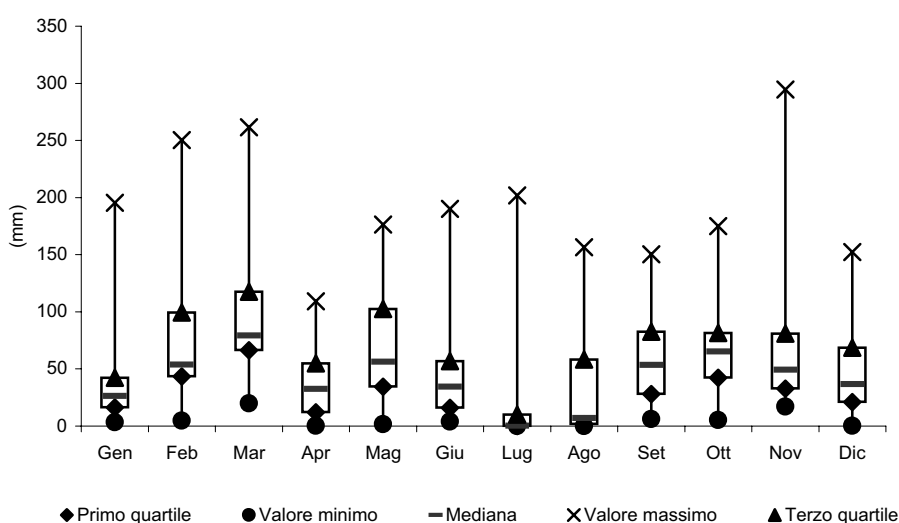
Nel complesso, la temperatura media del 2007 rilevata dalle stazioni in esame è stata di 14,8 °C, con un aumento rispetto ai valori climatici del 1961-1990, di circa 1,3 °C. Tale variazione è stata, nelle stesse stazioni, superiore a quanto verificatosi nei due anni precedenti. In particolare, nel 2006 si è avuto un incremento di 1,0 °C e nel 2005 di 0,3 °C.

¹ Nelle elaborazioni sono state considerate le normative regionali emanate fino al 31 dicembre 2007.

² L'analisi sulla temperatura media è stata effettuata considerando le 59 stazioni per le quali sono presenti i valori medi per tutti i mesi dell'anno sia per il 2007 che per il valore climatico 1961-1990.

Figura 1.4**Temperature medie mensili - Anno 2007 (in gradi centigradi)**

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero della difesa, Servizio meteorologico dell'aeronautica militare

Figura 1.5**Precipitazione mensile - Anno 2007 (in millimetri)**

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero della difesa, Servizio meteorologico dell'aeronautica militare

L'aumento della temperatura registrato nel 2007 non è stato uniforme nell'arco dell'anno e sul territorio: esso si rileva soprattutto nei primi otto mesi, con punte più alte a gennaio, febbraio ed aprile, e raggiunge il massimo nelle stazioni del nord (+1,6 °C).

I valori di precipitazione cumulata nel 2007 sono compresi tra 265,2 e 1.442,6 millimetri (Tavola 1.5). La stazione più piovosa risulta essere Bonifati, situata a circa 500 metri di quota; mentre quella meno piovosa è Termoli, stazione posta sul livello del mare. L'andamento della precipitazione nel 2007 è molto differenziato tra le stazioni che, nel complesso, presentano una piovosità media annua di circa 640 millimetri.³ Nella figura 1.5 è rappresentata la

³ L'analisi sulla precipitazione è stata effettuata considerando le 53 stazioni per le quali sono presenti i valori medi per tutti i mesi dell'anno sia per il 2007 che per il valore climatico 1961-1990.

distribuzione della precipitazione cumulata mensilmente nelle stazioni in esame mediante il boxplot.

Il 2007 è interessato mediamente da 70 giorni di precipitazione, con un valore minimo di 38 a Capo Mele e un valore massimo di 106 a Bonifati e Montescuro.

In accordo con la climatologia, la frequenza media mensile dei giorni di pioggia raggiunge il massimo a marzo (nove giorni) e il minimo a luglio (un giorno).

Rispetto ai valori climatici del trentennio 1961-1990, il 2007 si caratterizza come un anno poco piovoso: le stazioni in esame presentano, infatti, un deficit medio di circa 100 millimetri di precipitazione. Nei due anni precedenti, la variazione media della precipitazione annua è stata, nel 2006, inferiore di circa 69 millimetri rispetto al valore climatico, mentre nel 2005 è stata leggermente superiore a 64 millimetri.

In calo, nel 2007, anche il numero dei giorni di precipitazione: rispetto alla media climatica, ci sono stati in media otto giorni piovosi in meno nelle stazioni esaminate.

La [tavola 1.6](#) riporta, per alcuni fenomeni meteorologici, i dati relativi agli eventi estremi del 2007, ovvero agli eventi meteorologici che divergono fortemente dalla media climatica del trentennio di riferimento o che hanno delle caratteristiche tali da poter causare danni ingenti alla salute dell'uomo, all'agricoltura, all'ecosistema e, più in generale, al territorio. Dall'analisi degli eventi estremi legati alla temperatura (giorni di gelo, notti tropicali, giorni estivi, ondate di calore, giorni caldi, giorni freddi), effettuata confrontando i dati del 2007 con le medie del trentennio 1961-1990, emerge che le zone del Centro-Nord e di montagna hanno subito un aumento della condizione di calore e le zone del Sud e di collina un maggiore raffreddamento rispetto ai valori climatici.

Per verificare se nelle stazioni in esame si è verificato nel 2007 l'aumento e la persistenza della condizione di calore rispetto ai valori climatici è stato conteggiato il numero di ondate di calore che, in media, hanno avuto una durata complessiva di 30 giorni. In cinque stazioni del Mezzogiorno non è stata registrata alcuna ondata di calore; mentre il valore massimo di 70 giorni di ondate di calore è stato osservato a Termoli. In alcune stazioni di montagna si è registrato un numero di ondate di calore superiore al valore medio nazionale; in particolare a Passo Rolle, stazione posta a oltre duemila metri di quota in provincia di Trento, le ondate di calore hanno interessato 42 giorni.

Un altro indicatore di rilevante interesse a fini climatologici è il numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazione, dal momento che i periodi di siccità, se lunghi, possono incidere significativamente sugli ecosistemi, sulle disponibilità idriche, sull'agricoltura e sulla salute dell'uomo. L'indicatore presenta un valore medio di 54 giorni e mostra un graduale intensificarsi dei periodi di siccità man mano che si procede dalle stazioni del Nord a quelle del Sud. Sono, infatti, collocate in Sicilia e Sardegna le stazioni che registrano il massimo numero di giorni consecutivi di non pioggia. Le stazioni di Prizzi, Gela, Cagliari Elmas e Decimomannu hanno, in particolare, rilevato circa tre mesi e mezzo consecutivi di assenza di fenomeni piovosi. Di contro è la stazione di Tarvisio a registrare la minore frequenza di giorni consecutivi di assenza di precipitazione (21 giorni).

Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario Corine-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a level-

lo nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i paesi europei che l'hanno adottata.

Nel mese di novembre 2004, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) ha portato a termine la componente italiana del progetto Image&Corine-Land Cover 2000. Si tratta di un'iniziativa comunitaria realizzata sotto il coordinamento tecnico dell'Agenzia europea dell'ambiente e del Jcr-Ispra. Il progetto ha permesso la creazione di una copertura di immagini satellitari acquisite nel periodo 1999-2001 per tutto il territorio europeo, l'aggiornamento del database europeo relativo alla copertura del suolo per l'anno 2000, nonché la realizzazione di uno strato aggiuntivo per l'Italia al quarto livello tematico, per le aree naturali e seminaturali, sempre in scala 1:100.000. Le informazioni ottenute sono comparabili e omogenee per tutti i paesi aderenti al progetto (attualmente 31 paesi compresi anche alcuni del Nord Africa).⁴ Nel luglio del 2007 l'Apat ha aderito al nuovo progetto di aggiornamento del database Corine-Land Cover per l'anno 2006.

Suddivisioni del territorio a base amministrativa

Le principali entità amministrative del nostro Paese sono: Regioni, Province e Comuni. Esse costituiscono ad un tempo un primo importante riferimento per l'analisi del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche Nord-ovest, Nord-est, Centro, Mezzogiorno, che comprende: Sud e Isole (vedi Avvertenze).

Le unità amministrative sono soggette nel tempo a variazioni, specialmente a livello comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di propria competenza che per la denominazione. Oltre al fenomeno di cessione e/o acquisizione di territori tra comuni contigui, si verificano i casi di soppressione e di costituzione di comuni. Nella [tavola 1.7](#) vengono presentate le variazioni comunali secondo alcune principali tipologie, occorse negli anni compresi fra il 1996 e il 2007. Nel complesso si sono verificati 181 eventi di variazione. Di questi, nove risultano essere variazioni di denominazione; otto risultano essere i comuni soppressi, quanto quelli di nuova costituzione, a sancire una sostanziale stabilità nella numerosità dei comuni italiani. Nella [tavola](#) è anche indicato il numero dei comuni che hanno ceduto porzioni di territorio e il numero di quelli che le hanno acquisite, potendo talvolta apparire nei due computi lo stesso comune. Per una lettura corretta della [tavola](#) va tenuto conto che la costituzione di un comune si può verificare a fronte della cessione parziale di territori da parte di uno o più comuni che, al verificarsi di questo evento, non cessano la loro esistenza: in questo caso non viene computato l'evento reciproco "acquisizione di territorio" del comune che viene istituito.

Il numero complessivo delle province italiane è pari a 107, di cui 46 nel Nord (24 nel Nord-ovest e 22 nel Nord-est), 21 nel Centro, 40 nel Mezzogiorno (23 nel Sud e 17 nelle Isole) ([Prospetto 1.1](#)). La dimensione media in termini di popolazione, varia dal valore minimo nel caso delle Isole, con 393.891 abitanti in media, ai 657.478 abitanti del Nord-ovest, rispetto ad una media nazionale di 557.190 abitanti.

I comuni italiani alla data del 31 dicembre 2007 ([Prospetto 1.1](#)) sono 8.101. La ripartizione con il maggior numero di comuni è il Nord-ovest, pari a 3.061, con una popolazione media di poco superiore ai 5 mila abitanti. La ripartizione con il numero minimo di comuni è invece quella delle Isole, con 767 comuni, con una superficie media di 65 chilometri quadrati, ed una popolazione di 8.729 abitanti (in media); soltanto la ripartizione del Centro

⁴ La distribuzione dei prodotti a livello nazionale è curata dall'Apat. Essi sono disponibili presso il sito http://www.sinanet.apat.it/it/sinanet/progetti/prj_clc2000.

Prospetto 1.1

Numero e dimensioni medie delle province e dei comuni per ripartizione geografica - Anno 2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Province			Comuni		
	Numero	Superficie media (km ²)	Popolazione media	Numero	Superficie media (km ²)	Popolazione media
Nord-ovest	24	2.415	657.478	3.061	19	5.155
Nord-est	22	2.817	515.340	1.480	42	7.660
Centro	21	2.780	555.980	1.003	58	11.641
Sud	23	3.184	614.412	1.790	41	7.895
Isole	17	2.929	393.841	767	65	8.729
Italia	107	2.816	557.190	8.101	37	7.359

presenta una popolazione media per comune superiore a questo valore: 11.641 abitanti.

Ad una analisi più dettagliata dal punto di vista territoriale, le regioni con la più elevata numerosità di comuni sono la Lombardia e il Piemonte (Tavola 1.8), rispettivamente con 1.546 e 1.206 comuni. Nel Mezzogiorno le regioni con il maggior numero di comuni risultano la Campania e la Calabria, rispettivamente con 551 e 409 comuni. La regione con il minor numero di comuni è invece l'Umbria, con 92 comuni. Il 46,9 per cento dei comuni italiani ha una estensione inferiore ai 2.000 ettari. Essi ricoprono soltanto il 13,5 per cento del territorio nazionale. Il 58,0 per cento di questi comuni si trovano nella ripartizione Nord-ovest.

I comuni di estensione inferiore a 1.000 ettari e quelli di estensione compresa fra 1.001 e 2.000 ettari presentano (Tavola 1.9) una densità di popolazione pari rispettivamente a 534 e 268 abitanti per chilometro quadrato, notevolmente superiore al dato nazionale, che è di 198 abitanti per chilometro quadrato. Il valore della densità dei comuni di estensione minima, inferiore ai 1.001 ettari, raggiunge nel Mezzogiorno il valore di 920 abitanti per chilometro quadrato. Le regioni che presentano il maggior numero di residenti in questi comuni sono la Lombardia, con 2.852.752 abitanti, e la Campania, con 1.404.313 abitanti.

Per consentire confronti a livello internazionale l'Eurostat ha suddiviso il territorio dell'Unione europea in zone che tengono conto dei confini amministrativi esistenti. Con l'entrata in vigore del regolamento Ce n. 1059/2003 del Parlamento e del Consiglio europeo del 26 maggio 2003 le unità territoriali Nuts1, Nuts2, Nuts3 assumono per la prima volta valore giuridico. Le Nuts italiane hanno subito alcune modifiche: il livello Nuts1 che in precedenza prevedeva 11 gruppi di regioni è stato modificato e coincide oggi con le cinque ripartizioni geografiche, il livello Nuts2 comprende oggi 21 unità, 19 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (nella suddivisione precedente comprendeva le 20 regioni). Il livello delle Nuts3 risulta coincidere con le province.

I livelli territoriali precedentemente classificati come Nuts4 e Nuts5 non rientrano più nella classificazione Nuts e sono definiti rispettivamente Lau1 e Lau2 (unità amministrative locali). Il livello Lau1 non esiste per l'Italia (così come non esisteva il livello Nuts4), mentre il livello Lau2 coincide con il livello comunale.

Il nuovo regolamento Ce n. 105/2007 della Commissione del 1° febbraio 2007 aggiorna il sistema delle Nuts a livello europeo, e al suo interno viene assunta anche la nuova suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Successivamente il regolamento Ce n. 176/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 emendava il precedente regolamento Ce n. 1059/2003, per tenere conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone pertanto le Nuts ai diversi livelli.

Nel prospetto 1.2 vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts) dei paesi aderenti all'Unione europea, aggiornata in base al più recente regolamento.

Nella [figura 1.1](#) si trova la rappresentazione dei ventisette paesi attualmente appartenenti alla Unione europea (Ue27), con la raffigurazione della densità di popolazione⁵ distinta in quattro classi, per l'attuale suddivisione in Nuts2.

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni enti di interesse pubblico. Sono oltre 40 le delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni. Fra tali suddivisioni si trovano le aziende sanitarie locali e i distretti giudiziari.

La legge n. 142/1990 di riordinamento delle autonomie locali ha qualificato come ente locale le comunità montane introdotte dalla legge n. 1102/1971, che le aveva già individuate come ente responsabile dei precisi interessi delle realtà montane del Paese. In attuazione della legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007 in particolare articolo 2), le regioni stanno procedendo al riordino delle rispettive comunità montane. Tale operazione è al momento attuale ancora in corso.⁶

Al 31 dicembre 2006 i comuni montani risultano essere 4.201 ([Tavola 1.10](#), fonte: Uncem - Unione nazionale comuni, comunità, enti montani). Alla data del 31 dicembre 2006 il 51,9 per cento dei comuni italiani sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,4 per cento come totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 530 e 542, a cui compete una superficie montana di 1.316.592 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio e, di conseguenza l'intera popolazione, appartenente a comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75,0 per cento in Umbria (85,8 per cento), Liguria (81,5 per cento), Molise (78,7 per cento) e Abruzzo (76,6 per cento), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60,0 per cento in Molise (70,0 per cento), Basilicata (66,1 per cento) e Umbria (63,8 per cento).

Al 1° gennaio 2008 le comunità montane risultano essere 330 ([Tavola 1.10](#), fonte: Uncem).

Suddivisioni statistiche del territorio

Per lo studio dei fenomeni economici e sociali è di grande utilità utilizzare suddivisioni del territorio che hanno alla base della loro costruzione metodi di tipo statistico, anche se ciò non impedisce che esse possano essere utilizzate nell'ambito di specifici provvedimenti amministrativi. Si prendono inizialmente in considerazione i sistemi locali del lavoro e le località abitate, particolari suddivisioni statistiche del territorio la cui definizione è stata resa possibile sulla base dei dati del censimento della popolazione del 2001.

I sistemi locali del lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti giornalieri intercomunali impiegati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 686. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, che rappresentano sovente realtà economiche e sociali molto differenti. Si è cercato di individuarne le principali tipologie dal punto di vista specialmente economico.

⁵ Dal sito Eurostat:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=Portal&screen=welcomeref&open=/general/reg/reg_dem/reg_dempoar&language=en&product=Eu_Main_Tree&root=Eu_Main_Tree&scrollto=0

⁶ Nella [tavola 1.10](#) i dati statistici per i comuni montani si riferiscono alla data del 31 dicembre 2006. Nella stessa tavola il numero delle comunità montane indica invece la situazione vigente al 1° gennaio 2008. Maggiori dettagli ed aggiornamenti sulla situazione in fieri, si possono trovare presso il sito dell'Uncem:

http://www.uncem.it/stories/2008/05/20/DDLR_CM.html

Prospetto 1.2
Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione europea - Anno 2007

PAESI	Sigla	Nome	Numero	Nome	Numero
		LIVELLO TERRITORIALE NUTS1		LIVELLO TERRITORIALE NUTS2	
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Bundesländern	9
Belgio	BE	Gewesten/Régions	3	Provincies/Provinces	11
Bulgaria	BG	Rajoni	2	Rajoni za planirane	6
Cipro	CY	-	1	-	1
Danimarca	DK	-	1	Regioner	5
Estonia	EE	-	1	-	1
Finlandia	FI	Manner-Suomi, Ahvenanmaa/ Fasta Finland, Åland	2	Suuralueet / Storumråden	5
Francia	FR	Z.E.A.T + DOM (a)	9	Régions + DOM (a)	26
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	39
Grecia	GR	Groups of development regions	4	Periferies	13
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Ripartizioni geografiche	5	Regioni + province autonome Trento e Bolzano/Bozen	21
Lettonia	LV	-	1	-	1
Lituania	LT	-	1	-	1
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Malta	MT	-	1	-	1
Paesi Bassi	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Polonia	PL	Regiony	6	Województwa	16
Portogallo	PT	Continente, Região Autónoma dos Açores, Região Autónoma da Madeira	3	Comissões de coordenação regional + Regiões autónomas	7
Regno Unito	UK	Scotland, Wales, Northern Ireland, Government Office Regions of England	12	Counties (some grouped); Inner and Outer London; Groups of unitary authorities	37
Repubblica ceca	CZ	Území	1	Oblasti	8
Romania	RO	Macroregiuni	4	Regiuni	8
Slovacchia	SK	-	1	Oblasti	4
Slovenia	SI	-	1	Kohezijske regije	2
Spagna	ES	Agrupación de comunidades autónomas	7	Comunidades y ciudades autónomas	19
Svezia	SE	Landsdelar	3	Riksområden	8
Ungheria	HU	Statisztikai nagyrégiók	3	Tervezési-statisztikai régiók	7
Totale paesi Ue (27)			97		271

Fonte: Eurostat, Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts). Regolamenti (EC) n. 105/2007 del 1° febbraio 2007 e 176/2008 del 20 febbraio 2008. Sito: http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nuts/introannex_regions_en.html

(a) Z.E.A.T.: Zone économique d'aménagement du territoire; DOM: Départements d'Outre-Mer.

(b) COROP: Coördinatie Commissie Regionaal Onderzoeksprogramma.

(c) DED: District Electoral Division.

(d) LEC: Local Enterprise Company (Scozia).

I 686 sistemi locali del lavoro sono stati infatti classificati sulla base delle loro specializzazioni prevalenti (Tavola 1.11). Tale classificazione, che è stata realizzata a partire dai dati del censimento dell'industria e dei servizi del 2001, consente una lettura sintetica dei diversi modelli produttivi.

Per approfondire la metodologia utilizzata nella sua realizzazione, si rimanda al *Rapporti annuali* Istat 2005, 2006 e 2007. Qui ci limitiamo ad una sua descrizione sintetica.⁷

I sistemi locali del lavoro del 2001 sono stati suddivisi in 19 raggruppamenti tipologici coesi internamente e distinti tra loro. Questi raggruppamenti sono stati poi organizzati in quattro grandi classi di specializzazione prevalente.

⁷ I termini usati nella [tavola 1.11](#), in particolare quelli di unità locale e addetti, trovano le corrispondenti definizioni nel glossario del capitolo 26 relativo ai censimenti.

Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE NUTS3		LIVELLO TERRITORIALE LAU1		LIVELLO TERRITORIALE LAU 2	
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.357
Arrondissementen/Arrondissements	44	-	-	Gemeenten/Communes	589
Oblasti	28	Obshtini	264	Naseleni mesta	5.329
-	1	Eparchies	6	Dimoi, koinotites	613
Landsdeler	11	Kommuner	99	Sogne	2.148
Groups of Maakond	5	Maakond	15	Vald, linn	227
Maakunnat / Landskap	20	Seutukunnat / Ekonomiska regioner	77	Kunnat / Kommuner	416
Départements + DOM (a)	100	Cantons de rattachement	3.787	Communes	36.683
Kreise/Kreisfreie Städte	429	Verwaltungs-gemeinschaften	1.457	Gemeinden	12.379
Nomoi	51	Dimoi/Koinotites	1.034	Demotiko diamerisma/ Koinotiko diamerisma	6.130
Regional Authority Regions	8	Counties/Cities	34	DEDs/Wards (c)	3.441
Province	107	-	-	Comuni	8.101
Reģioni	6	Rajoni, republikas pilsētas	33	Pilsētas, novadi, pagasti	527
Apskritis	10	Savivaldybės	60	Seniūnijos	518
-	1	Cantons	13	Communes	116
Gzejjer	2	Distretti	6	Kunsilli	68
COROP regio's (b)	40	-	-	Gemeenten	443
Podregiony	66	Powiaty i miasta na prawach powiatu	379	Gminy	2.478
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - Municipios	308	Freguesias	4.260
Upper tier authorities or groups of lower tier authorities (unitary authorities or districts)	133	Lower tier authorities (districts) or individual unitary authorities; Individual unitary authorities or LECs (d) (or parts thereof); Districts	443	Wards (or parts thereof)	10.664
Kraje	14	Okresy	77	Obce	6.249
Judet+Bucuresti	42	-	-	Comuni + Municipiu + Orase	3.174
Kraje	8	Okresy	79	Obce	2.928
Statistične regije	12	Upravne enote	58	Občine	210
Provincias + Ceuta y Melilla	59	-	-	Municipios	8.111
Län	21	-	-	Kommuner	290
Megyeék + Budapest	20	Statisztikai kistérségek	168	Települések	3.152
	1.303		8.397		121.601

Il primo grande gruppo individuato, che costituisce anche una classe a sé, è quello dei “Sistemi senza specializzazione”. Si tratta di aree in cui le specializzazioni che comunque emergono (commercio e riparazioni, costruzioni, servizi pubblici) non sono legate a fattori di localizzazione specifici, ma seguono una distribuzione sul territorio sostanzialmente proporzionale alla popolazione residente. Questo gruppo è composto da 220 sistemi locali, per lo più di dimensioni molto piccole, situati in prevalenza nel Mezzogiorno. Vi risiedono oltre 8 milioni di persone (il 13,8 per cento del totale) e vi è impiegato l’8,1 per cento degli addetti, con 19,3 addetti per 100 abitanti.

La seconda classe, i “Sistemi non manifatturieri”, si caratterizza per la presenza di gruppi specializzati prevalentemente in attività terziarie e, in un solo caso, in attività connesse con l’agricoltura. Questa classe è composta complessivamente da 178 sistemi locali, vi risiedono 27,5 milioni di abitanti (pari al 46,1 per cento della popolazione italiana) e risulta in essa impiegato il 49,4 per cento degli addetti, con un tasso di 36,5 addetti per 100 abitanti. I sistemi non manifatturieri si dividono in “Sistemi urbani” e “Altri sistemi non manifatturieri” a loro volta suddivisi in forme particolari di specializzazione.

La classe denominata “Sistemi del made in Italy” si divide in due sottoclassi. La prima è quella dei “Sistemi del tessile, delle pelli e dell’abbigliamento” che risulta composta di 100 sistemi locali, e che rappresenta l’11,3 per cento della popolazione e l’11,5 per cento degli addetti, con 35,1 addetti per 100 abitanti. La seconda sottoclasse, “Altri sistemi del made in Italy”, rappresenta, a esclusione delle produzioni del comparto tessile, la parte più rilevante della produzione manifatturiera e distrettuale italiana. Essa comprende 132 sistemi locali e rappresenta il 18,2 per cento della popolazione, impiega il 20,3 per cento degli addetti, con 39,0 addetti per 100 abitanti.

L’ultima classe di sistemi locali individua i “Sistemi della manifattura pesante”. Si tratta di una classe non molto numerosa, composta da 56 sistemi locali e che rappresenta il 10,6 per cento della popolazione e degli addetti, con 33,9 addetti per 100 abitanti.

Nelle figure 1.2 e 1.3 sono rappresentate rispettivamente la densità in abitanti per chilometro quadrato ed il numero degli addetti per cento abitanti, per ogni sistema locale del lavoro.

Se i sistemi locali del lavoro sono aggregazioni di comuni, l’analisi del territorio può talvolta richiedere di scendere ad un dettaglio sub-comunale. Grazie alle operazioni censuarie si è giunti alla individuazione delle località abitate (centri e nuclei abitati) e sezioni di censimento, come anche a definire circoscrizioni amministrative per alcuni grandi comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale. Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, motivo per cui dalle sezioni di censimento si può risalire per aggregazione alle località abitate, al comune, alle circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali.

Di un certo interesse appare lo studio della distribuzione della popolazione per località abitata. Ogni comune viene suddiviso, in occasione del censimento della popolazione, in tre diverse tipologie di località: centri, nuclei e case sparse (vedi glossario).

Nella tavola 1.12 sono riportati i dati sulla numerosità e rispettiva popolazione secondo le località abitate al censimento del 2001. A livello nazionale sono state individuate 58.264 località abitate, di cui 21.684 centri e 36.580 nuclei. La quasi totalità della popolazione, il 91,0 per cento, risiede nei centri; è interessante osservare tuttavia che in alcune regioni risultano significative percentuali di popolazione residente nei nuclei: il 10,2 per cento in Valle d’Aosta, il 7,2 ed il 7,1 per cento in Abruzzo e Molise rispettivamente. Nella provincia autonoma di Bolzano il 15,2 per cento della popolazione risiede in case sparse e percentuali superiori al 10 per cento risiedono in questo tipo di territori in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Molise e Basilicata.

Il concetto di località abitata è alla base di una definizione di area urbanizzata, in cui l’aspetto insediativo è determinante per la sua delimitazione. Si tratta di un ulteriore tipo di suddivisione statistica, quello di “agglomerato morfologico urbano”, basato su una metodologia proposta a livello

Prospetto 1.3

Agglomerati morfologici urbani, popolazione residente e dimensione media per classe di ampiezza - Anno 2001

CLASSI DI AMPIEZZA	Numero di agglomerati morfologici urbani		Popolazione residente in agglomerati morfologici urbani		Dimensione media
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
2.001-5.000 abitanti	1.500	55,5	4.677.429	10,0	3.118,3
5.001-15.000 abitanti	802	29,6	6.655.334	14,3	8.298,4
15.000-50.001 abitanti	291	10,8	7.695.306	16,5	26.444,4
50.001-100.000 abitanti	63	2,3	4.304.377	9,2	68.323,4
Oltre i 100.000 abitanti	49	1,8	23.251.595	49,9	474.522,3
Italia	2.705	100,0	46.584.041	100,0	17.221,5

lo internazionale anche da Eurostat. Questa prevede che centri e nuclei abitati vengano ricondotti a un'unica entità geografica, quando la distanza fra di essi è inferiore a 200 metri. Un'area per poter essere definita agglomerato morfologico urbano deve comunque essere abitata da più di 2.000 persone. Per approfondire la metodologia ed i risultati ottenuti si rimanda al *Rapporto annuale Istat 2006*.

In sintesi si può dire che l'applicazione di questo criterio ai dati del censimento della popolazione del 2001 ha condotto all'individuazione di 2.705 agglomerati urbani, distribuiti su tutto il territorio italiano ([Prospetto 1.3](#)), indipendenti, per costruzione, dai limiti amministrativi.

In tali agglomerati risiedono quasi 47 milioni di abitanti, pari a 81,7 per cento della popolazione italiana. La dimensione media a livello nazionale è abbastanza contenuta, poco più di 17 mila residenti. Gli agglomerati di piccola dimensione, fra 2.001 e 5.000 abitanti, sono i più numerosi (1.500 aree, il 55,5 per cento del totale), mentre vi risiede solo il 10 per cento della popolazione di queste aree urbanizzate; i quarantanove agglomerati con oltre 100.000 abitanti ne includono invece quasi il 50 per cento.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. Nei paragrafi successivi sono fornite statistiche sulle aree protette e gli incendi forestali, sui rifiuti, su agricoltura ed energia, sui controlli ambientali e sulle valutazioni soggettive delle famiglie relative ai problemi ambientali ritenuti più rilevanti. Le statistiche selezionate per questi paragrafi costituiscono, quindi, dati oggettivi e soggettivi rappresentativi di determinanti di pressione, di pressioni esercitate sull'ambiente o di risposte.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche ambientali: anni 2005-2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).

Aree protette

Il tema della conservazione della natura è divenuto, negli ultimi decenni, di grande attualità, alimentando una complessa discussione che ha largamente oltrepassato i confini del mondo scientifico, inserendosi così anche nel dibattito sociale oltre che politico, economico ed ambientale.

Dal 1948 il Comitato italiano dell'Unione mondiale per la conservazione della natura (International Union for Conservation of Nature - Iucn) si pone l'obiettivo di "influenzare, incoraggiare e assistere le società del mondo al fine di conservare l'integrità e la diversità della natura e di assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile".

La conservazione della natura rappresenta pertanto un'azione responsabile e scientifica per una gestione compatibile delle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Il contesto normativo di riferimento è variegato: si va dalle diverse convenzioni internazionali alle direttive europee, dalla normativa nazionale che definisce e individua le aree protette alle norme di tutela della fauna.

Nella [tavola 1.13](#) sono presentati i dati regionali relativi alle aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000.

Natura 2000 è una rete di siti ecologici, istituita dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea (Ue) attraverso la direttiva n. 92/43/Cee, al fine di conservare la diversità biologica presente nel territorio ed, in particolare, di tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali (direttiva "Habitat") e delle specie di cui all'allegato I della direttiva "Uccelli" (direttiva 97/49/Ce), tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali, culturali e regionali in una logica di sviluppo sostenibile.

I siti compresi nella rete Natura 2000 sono 2.563 e includono un'area di circa 6,2 milioni di ettari, pari al 20,6 per cento della superficie nazionale (da-

ti aggiornati a febbraio 2008). L'estensione media di ogni sito è pertanto pari a circa 2.400 ettari. I siti con estensione territoriale media minore, circa 1.100 ettari, si riscontrano in Liguria, in Umbria e nella provincia autonoma di Trento. Di contro, la regione che possiede i siti mediamente più ampi, la cui estensione media è pari a circa 7.400 ettari, è l'Abruzzo che si contraddistingue per la più alta incidenza di superficie territoriale protetta nella rete Natura 2000 (39,2 per cento). La regione che presenta sul territorio la minore presenza di aree Natura 2000 è l'Emilia-Romagna (11,6 per cento della superficie regionale). Il maggior quantitativo di superficie protetta si trova nelle regioni insulari: la Sicilia e la Sardegna presentano, infatti, il valore regionale più alto di superficie inserita nella rete Natura 2000 (oltre 500 mila ettari per ciascuna regione).

Rispetto al precedente aggiornamento dell'elenco delle aree comprese nella rete Natura 2000 (dicembre 2006) si evidenzia che il numero dei siti è aumentato di venti unità, passando da 2.543 a 2.563; la superficie territoriale coinvolta è aumentata di circa il 6 per cento, passando da 5,8 milioni agli attuali 6,2 milioni ettari.

Fanno parte della rete Natura 2000 le Zps previste dalla direttiva "Uccelli" per la conservazione degli uccelli selvatici e i Sic previsti dalla direttiva "Habitat" per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche.

La procedura per la designazione dei Sic prevede la proposta di un elenco di siti da parte del paese membro. Dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, il Sito di importanza comunitaria proposto (pSic) viene iscritto come Sic per l'Ue e integrato nella rete di Natura 2000. Entro sei anni dalla dichiarazione di Sic l'area deve essere dichiarata dallo Stato membro Zona speciale di conservazione (Zsc). Le aree Zps e Sic possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Ciò implica che i dati presentati nella tavola non possono essere sommati tra di loro. In Italia il compito di individuare i siti da proporre all'Ue è stato svolto dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale azione ha permesso di organizzare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali, in collaborazione con alcune associazioni scientifiche italiane di eccellenza (l'Unione zoologica italiana, la Società botanica italiana, la Società italiana di ecologia).

In Italia le Zps sono 594 ed occupano il 14,5 per cento della superficie nazionale (circa 4,3 milioni di ettari). L'Abruzzo e la Valle d'Aosta sono le regioni che hanno, sul territorio, una maggiore quota di Zps, pari rispettivamente al 28,6 e al 26,5 per cento della superficie regionale. L'incidenza sul territorio di Zps raggiunge, invece, i valori minimi in Liguria e Umbria (3,6 e 5,6 per cento).

I Sic sono 2.285 e si sviluppano sul 15 per cento della superficie nazionale (poco più di 4,5 milioni di ettari). I Sic sono maggiormente presenti in Liguria e in Campania, dove si estendono su circa il 27 per cento della superficie regionale.

Incendi forestali

Nella [tavola 1.14](#) vengono presentati i risultati dell'indagine Istat sugli incendi forestali relativamente al numero degli incendi forestali e agli ettari di superficie forestale percorsa dal fuoco per tipologia di bosco (fustaie, cedui, macchia mediterranea).

La rilevazione sulla superficie forestale percorsa dagli incendi è condotta dall'Istat in collaborazione con la Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ed è basata su dati forniti dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato e delle analoghe strutture regionali. L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva gli incendi dovuti a qualsiasi causa su superfici forestali di almeno mezzo ettaro o con grado di copertura (area di incidenza delle chiome) del soprassuolo

a maturità superiore al 50 per cento. L'unità di analisi è l'incendio che si sviluppa sulla superficie forestale e che sia tale da causare danni economici apprezzabili o danneggiamenti alle funzioni protettive o ricreative della foresta. Non rientrano pertanto nel campo di osservazione le semplici accensioni che provocano danni non stimabili. I dati raccolti da questa indagine possono differenziarsi da quelli pubblicati dal Mipaaf, in quanto il dato del ministero, pur basandosi sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, analizza anche gli incendi sviluppatasi su superfici di piccole dimensioni.

Si ricorda che, per definizione normativa, la perdita di boschi dovuta ad incendi non viene registrata nelle statistiche relative alla superficie forestale in quanto la superficie boschiva incendiata resta vincolata nella sua destinazione.

Nel 2006 si sono verificati complessivamente 5.641 incendi forestali che si sviluppano per circa 15,4 mila ettari di superficie forestale, colpendo in modo particolare la macchia mediterranea. Rispetto all'anno precedente diminuisce il numero di roghi e la superficie percorsa dalle fiamme. Rispetto al 2005, infatti, quando i roghi erano stati 7.950, si assiste ad una diminuzione di circa il 30 per cento del numero degli incendi, pari a circa 2.300 roghi in meno. In diminuzione, di circa il 20 per cento, anche la superficie forestale percorsa dalle fiamme che passa da 19.399 ettari del 2006, agli attuali 15.398.

La mappa territoriale degli incendi forestali evidenzia che il 64,6 per cento degli incendi forestali si è verificato nel Mezzogiorno, il 20,0 per cento al Nord e il restante 15,4 per cento nelle regioni del Centro. Le regioni più colpite sono la Calabria e la Sicilia, dove il numero di roghi supera i 900 eventi, raggiungendo il massimo nella regione calabrese (983). In queste due regioni si verifica, pertanto, il 34 per cento del numero totale di incendi forestali; consistenti sono stati anche i danni sul territorio: circa 6,7 mila ettari di superficie forestale bruciata, pari a circa il 45 per cento della superficie nazionale percorsa dal fuoco.

Di conseguenza, ogni incendio ha, in media, bruciato 2,7 ettari di superficie forestale. Più invasivi sul territorio sono stati gli incendi verificatisi nelle regioni del Mezzogiorno, dove in media la superficie forestale percorsa dal fuoco durante ogni incendio è superiore al valore nazionale e supera i tre ettari.

Ogni incendio forestale verificatosi nel 2006 ha interessato in media una porzione di territorio forestale leggermente superiore all'anno precedente. Nel 2005, infatti, la superficie forestale media percorsa dal fuoco da ogni incendio era stata di 2,4 ettari. Gli ultimi due anni di osservazione (2005 e 2006) sono comunque gli anni in cui si registra il valore minimo dell'indicatore negli ultimi sedici anni.

Rifiuti

Il decreto legislativo "Norme in materia ambientale" n. 152 del 3 aprile 2006, e le sue successive modifiche ed integrazioni, riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali, tra le quali i rifiuti. In particolare, nella parte IV di tale decreto confluisce con alcune modifiche ed integrazioni il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni).

Relativamente ai rifiuti urbani il suddetto decreto posticipa l'obiettivo del 35 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45 per cento; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65 per cento.

Nelle [tavole 1.15](#) e [1.16](#) si presentano i dati sui rifiuti urbani e speciali elaborati dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) rispettivamente per gli anni 2006 e 2005. La base informativa utilizzata per i rifiuti speciali è il Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), presentato dai comuni e dalle unità locali che producono e/o gestiscono rifiuti, alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, Apat, Regioni e Province). Per i rifiuti urbani la base informativa, utilizzata dall'Apat, è rap-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).
- ♦ ISTAT. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese: anni 2002-2004*. Roma, 2008. (Informazioni n. 1).

presentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Solo per le aree del Paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati riportati nel Mud. Per i comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Apat ha proceduto ad una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione.

Dalla [tavola 1.15](#) risulta per il 2006 una raccolta di 32,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari a 551,8 kg per abitante. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 25,8 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti, e, nelle regioni del Nord Italia, raggiunge il 39,9 per cento, nelle regioni del Centro si attesta intorno al 20,0 per cento mentre nelle regioni del Sud scende al 10,2 per cento. Nella [tavola 1.16](#) si riportano i dati sulla produzione di rifiuti speciali, nel 2005 tale produzione ammonta a 61,7 milioni di tonnellate, di cui il 90,2 per cento di rifiuti speciali non pericolosi e il 9,6 per cento di rifiuti speciali pericolosi.

Agricoltura

La riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari utilizzati nell'attività agricola è una delle priorità individuate dalla Commissione europea nella comunicazione "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", che descrive il 6° Piano di azione ambientale. A tal fine, l'Ue sta procedendo con l'implementazione della "Strategia tematica per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" avente quali obiettivi prioritari la minimizzazione della pericolosità e del rischio associati all'uso dei prodotti fitosanitari, il miglioramento nel controllo degli usi, la riduzione delle quantità delle sostanze dannose utilizzate incoraggiando la diffusione di modalità di coltivazione con bassi livelli o assenza di prodotti fitosanitari, la definizione di un sistema per l'attività di reporting e per il monitoraggio dei processi anche mediante lo sviluppo di indicatori.

Nell'ambito di tale strategia si sta definendo il regolamento sulle statistiche dei prodotti fitosanitari che renderà obbligatoria la produzione di statistiche relative alle vendite e all'uso in agricoltura di prodotti fitosanitari. Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici sono di tipo censuario e hanno per oggetto tutte le ditte produttrici e importatrici che distribuiscono, sia con il proprio marchio sia con marchi esteri, tali prodotti agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura. Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti fitosanitari nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata. Sono disponibili, inoltre, statistiche sull'uso effettivo in azienda dei prodotti fitosanitari, per la cui consultazione si rimanda a pubblicazioni specifiche.

Nella [tavola 1.17](#) si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la superficie a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è la superficie potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata. Ciò comporta che sulla restante superficie i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia

La [tavola 1.18](#) presenta alcuni dati prodotti da Eurostat relativi al sistema energetico di alcuni paesi dell'Unione europea a 27.

Una delle caratteristiche strutturali dei paesi appartenenti all'area Ue27 è la forte dipendenza energetica dall'estero. In particolare nel 2006 le importazioni di energia nell'Ue27, coprono oltre il 55 per cento del fabbisogno e in

Italia superano l'88 per cento. Nel 1998 tali valori erano rispettivamente pari al 47,2 per cento e all'83,4 per cento.

Per contro, nel periodo 1998-2006, diminuisce il contributo della produzione totale di energia al soddisfacimento del fabbisogno complessivo passando dal 54,6 per cento al 47,7 per cento nei paesi dell'Ue27 e dal 17,8 per cento al 14,5 per cento in Italia.

Si discosta dalla situazione media europea il Regno Unito, in cui nel 2006 la produzione nazionale copre oltre l'80 per cento del fabbisogno e le importazioni si attestano intorno al 20 per cento. Rispetto al 1998, comunque, anche la produzione di questo paese si segnala in diminuzione e il saldo netto delle importazioni, che fino al 2003 ha assunto un segno negativo, diventa positivo a partire dal 2004 presentando un andamento crescente fino al 2006.

Con riferimento ai consumi energetici finali si rileva, rispetto al 1998, un incremento del 5,9 per cento nell'area Ue27. Si collocano al di sotto di questo valore la Francia (3,4 per cento) e il Regno Unito (1,4 per cento) e al di sopra l'Italia (9,9 per cento); in Germania, rispetto al 1998 si è rilevata una diminuzione dello 0,2 per cento.

L'intensità energetica primaria (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria e il prodotto interno lordo, espresso in euro con anno base 1995) assume un andamento decrescente in tutte le aree considerate, nel periodo esaminato.

Controlli ambientali e valutazioni delle famiglie

Il rispetto della normativa rappresenta un elemento determinante per la tutela dell'ambiente: in tale ambito la [tavola 1.19](#) presenta i dati relativi ai controlli effettuati dal Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, posto alle dipendenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che svolge attività di vigilanza, prevenzione e repressione e di polizia giudiziaria in materia ambientale in settori quali l'abusivismo edilizio, l'inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico ambientale, acustico, del suolo ed elettromagnetico, il rischio di incidente rilevante negli impianti industriali eccetera.

Con riferimento alle violazioni di legge compiute in campo ambientale, la tavola fornisce il valore degli importi delle contravvenzioni e dei sequestri, il numero dei controlli effettuati, i riscontri di non conformità alla normativa ambientale e l'incidenza degli arresti sulle persone segnalate.

Per il 2007 si rileva un valore di oltre 14 milioni di euro di contravvenzioni comminate ai trasgressori di leggi ambientali, in decremento del 65 per cento rispetto al 2006, anno in cui il valore delle contravvenzioni registra un picco di notevole entità (toccando i 41 milioni di euro), ma in crescita del 6,3 per cento rispetto al 2005.

Gli importi dei sequestri, che incidono nel 2007 soprattutto nel settore dell'inquinamento del suolo (con 342 milioni di euro), subiscono un decremento del 33,2 per cento rispetto all'anno precedente e del 4,3 per cento rispetto al 2005.

Sempre nel 2007, su 6.953 controlli dei carabinieri in tutto il territorio nazionale, nel 37 per cento dei casi è stata riscontrata una situazione di non conformità alla normativa vigente; nel 2006, su oltre 9 mila controlli effettuati, la stessa percentuale risulta lievemente inferiore (30,3 per cento); il numero dei controlli è tuttavia in progressiva diminuzione negli ultimi anni. Nel 2007 si segnala inoltre il 4,8 per cento di arresti su circa 3.000 persone segnalate (-6,5 per cento di arresti dal 2005).

I risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2008 mostrano come i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (45,6 per cento), l'inquinamento dell'aria (41,4 per cento), la difficoltà di parcheggio (39,3 per cento), il rischio di criminalità (36,8 per cento), il rumore (36,0 per cento), il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (32,8 per cento), la sporcizia nelle strade (29,4 per cento) e la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,4 per cento), mentre l'ir-

regolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema solamente dall'11,7 per cento delle famiglie.

Rispetto al 2007, è in aumento la percentuale di famiglie che dichiarano la presenza di rischio di criminalità nella zona in cui vivono. Diminuisce invece la quota di famiglie che dichiara la presenza di altri problemi quali la sporcizia nelle strade, l'inquinamento dell'aria e la difficoltà di parcheggio.

In generale è nel Nord che le famiglie dichiarano una minor presenza di problemi, se si eccettuano quelli legati all'inquinamento dell'aria.

Traffico, sporcizia nelle strade e difficoltà di parcheggio sono problemi sentiti come particolarmente rilevanti nelle regioni del Centro-Sud caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani quali il Lazio, la Campania, la Puglia e la Sicilia.

Per quanto riguarda il rischio di criminalità sono le famiglie campane a denunciare in maniera consistente la presenza del problema (53,7 per cento), seguite da quelle laziali (47,1 per cento) e lombarde (42,4 per cento).

La percentuale di famiglie che nel 2008 ha lamentato irregolarità nell'erogazione dell'acqua è pari all'11,7 per cento. Tale fenomeno è molto più diffuso nel Mezzogiorno (20,7 per cento) e in particolare in Calabria (30,9 per cento) e in Sicilia (27,9 per cento).

La diffidenza nel bere acqua di rubinetto, pur se in continua diminuzione, si manifesta elevata nel Paese: il 32,8 per cento delle famiglie ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge i livelli più elevati in Sicilia (59,7 per cento), Sardegna (56,0 per cento) e Calabria (43,8 per cento).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2007 (a) (in ettari)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.663	-	1.098.663	769.830	-	769.830	671.753	2.540.246
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	326.324	-	326.324	-	-	-	-	326.324
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige	1.360.682	-	1.360.682	-	-	-	-	1.360.682
<i>Bolzano/Bozen</i>	739.992	-	739.992	-	-	-	-	739.992
<i>Trento</i>	620.690	-	620.690	-	-	-	-	620.690
Veneto	535.905	-	535.905	266.390	-	266.390	1.037.590	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	334.371	-	334.371	130.707	21.182	151.889	299.579	785.839
Liguria	304.684	48.127	352.811	62.994	126.350	189.344	-	542.155
Emilia-Romagna	555.998	-	555.998	578.480	20.680	599.160	1.056.576	2.211.734
Toscana	546.861	30.215	577.076	1.180.974	348.484	1.529.458	192.817	2.299.351
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.756	316.467	667.223	-	969.406
Lazio	449.206	-	449.206	784.907	144.449	929.356	345.035	1.723.597
Abruzzo	702.794	-	702.794	165.790	207.687	373.477	-	1.076.271
Molise	245.571	-	245.571	142.041	56.156	198.197	-	443.768
Campania	469.763	-	469.763	535.477	154.568	690.045	199.216	1.359.024
Puglia	28.657	-	28.657	611.531	264.997	876.528	1.030.605	1.935.790
Basilicata	450.818	17.397	468.215	450.934	-	450.934	80.312	999.461
Calabria	421.822	209.001	630.823	319.376	422.482	741.858	135.374	1.508.055
Sicilia	463.404	164.998	628.402	980.093	598.544	1.578.637	364.101	2.571.140
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
ITALIA	10.141.272	469.738	10.611.010	9.131.622	3.410.276	12.541.898	6.980.693	30.133.601
Nord-ovest	2.696.952	48.127	2.745.079	1.129.186	126.350	1.255.536	1.794.390	5.795.005
Nord-est	2.786.956	-	2.786.956	975.577	41.862	1.017.439	2.393.745	6.198.140
Centro	1.545.852	30.215	1.576.067	2.914.639	809.400	3.724.039	537.852	5.837.958
Mezzogiorno	3.111.512	391.396	3.502.908	4.112.220	2.432.664	6.544.884	2.254.706	12.302.498

Fonte: Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2007. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2007

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	502.447	-	502.447	1.351.017	-	1.351.017	2.547.802	4.401.266
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	125.979	-	125.979	-	-	-	-	125.979
Lombardia	1.039.576	-	1.039.576	1.992.757	-	1.992.757	6.610.073	9.642.406
Trentino-Alto Adige	1.007.267	-	1.007.267	-	-	-	-	1.007.267
<i>Bolzano/Bozen</i>	493.910	-	493.910	-	-	-	-	493.910
<i>Trento</i>	513.357	-	513.357	-	-	-	-	513.357
Veneto	350.253	-	350.253	798.689	-	798.689	3.683.398	4.832.340
Friuli-Venezia Giulia	69.488	-	69.488	202.488	236.457	438.945	713.628	1.222.061
Liguria	136.294	681.742	818.036	57.351	734.435	791.786	-	1.609.822
Emilia-Romagna	192.230	-	192.230	1.128.572	34.905	1.163.477	2.920.095	4.275.802
Toscana	346.755	162.506	509.261	1.970.149	462.146	2.432.295	735.492	3.677.048
Umbria	142.831	-	142.831	741.619	-	741.619	-	884.450
Marche	114.536	-	114.536	355.574	1.082.953	1.438.527	-	1.553.063
Lazio	312.371	-	312.371	1.319.658	593.761	1.913.419	3.335.227	5.561.017
Abruzzo	379.194	-	379.194	205.700	739.093	944.793	-	1.323.987
Molise	160.497	-	160.497	93.312	67.029	160.341	-	320.838
Campania	375.233	-	375.233	973.996	2.347.789	3.321.785	2.114.372	5.811.390
Puglia	11.762	-	11.762	799.938	299.701	1.099.639	2.965.145	4.076.546
Basilicata	260.507	10.539	271.046	249.114	-	249.114	70.841	591.001
Calabria	254.174	208.062	462.236	409.601	845.002	1.254.603	290.868	2.007.707
Sicilia	270.193	383.732	653.925	927.370	1.505.333	2.432.703	1.943.055	5.029.683
Sardegna	62.556	-	62.556	354.684	435.677	790.361	812.700	1.665.617
ITALIA	6.114.143	1.446.581	7.560.724	13.931.589	9.384.281	23.315.870	28.742.696	59.619.290
Nord-ovest	1.804.296	681.742	2.486.038	3.401.125	734.435	4.135.560	9.157.875	15.779.473
Nord-est	1.619.238	-	1.619.238	2.129.749	271.362	2.401.111	7.317.121	11.337.470
Centro	916.493	162.506	1.078.999	4.387.000	2.138.860	6.525.860	4.070.719	11.675.578
Mezzogiorno	1.774.116	602.333	2.376.449	4.013.715	6.239.624	10.253.339	8.196.981	20.826.769

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.3 - Classificazione del territorio per zona sismica: comuni e popolazione per regione al 31 dicembre 2007

REGIONI	Zone sismiche								Totale comuni	Totale popolazione
	Alta (zona 1)		Media (zona 2)		Bassa (zona 3)		Minima (zona 4)			
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
Piemonte	-	-	41	134.237	168	276.149	997	3.990.880	1.206	4.401.266
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	3	6.177	71	119.802	74	125.979
Lombardia	-	-	41	165.666	238	1.555.486	1.267	7.921.254	1.546	9.642.406
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	63	169.220	276	838.047	339	1.007.267
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	116	493.910	116	493.910
Veneto	-	-	-	-	63	169.220	160	344.137	223	513.357
Veneto	-	-	89	544.833	327	2.667.522	165	1.619.985	581	4.832.340
Friuli-Venezia Giulia	59	128.244	87	538.218	51	212.255	22	343.344	219	1.222.061
Liguria	-	-	32	209.012	114	396.522	89	1.004.288	235	1.609.822
Emilia-Romagna	-	-	105	1.276.860	214	2.799.105	22	199.837	341	4.275.802
Toscana (a)	-	-	196	2.729.900	67	699.078	24	248.070	287	3.677.048
Umbria	18	126.005	51	644.432	23	114.013	-	-	92	884.450
Marche	6	5.203	228	1.458.862	12	88.998	-	-	246	1.553.063
Lazio	36	110.893	256	1.608.481	80	3.718.294	6	123.349	378	5.561.017
Abruzzo	91	250.348	158	451.157	56	622.482	-	-	305	1.323.987
Molise	43	77.461	84	191.009	9	52.368	-	-	136	320.838
Campania	129	428.243	360	4.881.261	62	501.886	-	-	551	5.811.390
Puglia	10	27.495	58	796.653	47	1.644.745	143	1.607.653	258	4.076.546
Basilicata	45	227.159	81	284.127	5	79.715	-	-	131	591.001
Calabria	261	1.237.691	148	770.016	-	-	-	-	409	2.007.707
Sicilia	27	358.324	329	4.291.873	5	48.977	29	330.509	390	5.029.683
Sardegna	-	-	-	-	-	-	377	1.665.617	377	1.665.617
ITALIA	725	2.977.066	2.344	20.976.597	1.544	15.652.992	3.488	20.012.635	8.101	59.619.290
Nord	59	128.244	395	2.868.826	1.178	8.082.436	2.909	16.037.437	4.541	27.116.943
Centro	60	242.101	731	6.441.675	182	4.620.383	30	371.419	1.003	11.675.578
Mezzogiorno	606	2.606.721	1.218	11.666.096	184	2.950.173	549	3.603.779	2.557	20.826.769

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Superficie territoriale per grado di sismicità (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Tavola 1.4 - Temperatura media nel mese per stazione - Anno 2007 (in gradi centigradi)

STAZIONI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
Torino Bric della Croce	6,3	6,8	9,2	15,4	16,5	18,9	21,8	19,6	16,4	12,3	6,7	4,3	12,9
Novara Cameri	4,8	5,2	8,9	14,5	16,2	20,6	22,0	21,1	16,6	11,8	6,4	2,0	12,5
Brescia Ghedi	5,4	6,3	9,7	16,6	19,8	22,4	24,8	23,3	18,8	13,7	7,1	2,7	14,2
Dobbiaco	-1,1	-0,3	1,8	9,1	11,3	14,8	15,6	13,9	9,2	5,9	-0,1	-3,5	6,4
San Valentino alla Muta	1,4	0,8	3,0	10,7	11,3	14,3	15,1	14,3	10,2	7,4	0,1	-2,3	7,2
Passo Rolle	-1,5	-2,1	-1,4	4,9	7,2	10,5	12,7	11,0	6,4	4,3	-1,5	-4,0	3,9
Verona Villafranca	4,9	6,5	10,0	15,7	19,8	23,3	25,5	23,7	19,0	13,8	7,8	3,2	14,4
Vicenza	5,6	6,9	10,3	17,0	20,1	23,3	24,7	23,4	18,1	13,7	7,3	3,7	14,5
Treviso Istrana	5,7	7,8	11,0	17,2	19,9	23,2	25,0	23,6	18,7	13,8	8,0	4,2	14,8
Treviso Sant'Angelo	5,3	7,4	10,4	16,7	20,1	22,9	24,7	22,6	17,8	13,0	8,4	4,7	14,5
Tarvisio	1,9	2,4	4,5	11,2	14,0	16,8	17,4	16,6	11,6	8,2	2,8	-0,9	8,9
Trieste	9,0	9,8	12,5	17,5	20,5	23,9	25,2	24,0	19,4	15,2	10,9	7,3	16,3
Capo Mele	11,4	11,6	12,6	17,3	19,3	21,1	23,2	23,1	20,8	17,8	13,6	11,3	16,9
Piacenza San Damiano	5,7	6,0	8,4	14,3	18,1	21,4	24,1	22,8	18,5	13,1	7,2	2,8	13,5
Monte Cimone	0,1	-0,8	-1,4	3,6	6,5	9,2	12,4	10,8	6,6	3,6	-1,0	-3,8	3,8
Marina di Ravenna	6,4	8,1	10,7	15,6	19,8	23,6	25,8	23,6	19,0	15,2	8,5	4,8	15,1
Rimini Miramare	7,7	7,4	9,4	13,6	18,2	22,1	24,7	23,3	18,2	14,4	8,1	4,8	14,3
Passo della Cisa	4,4	3,6	4,4	11,4	12,9	14,4	17,8	16,6	14,1	9,4	3,9	1,0	9,5
Elba Calamita	9,4	8,4	9,6	15,5	17,4	20,1	23,6	22,3	19,0	15,5	10,3	7,2	14,9
Pisa San Giusto	9,0	9,3	10,3	15,0	17,9	21,2	22,6	22,6	19,0	15,5	10,1	6,3	14,9
Arezzo	6,7	8,3	10,1	15,1	17,4	21,1	23,9	22,8	17,9	13,7	7,2	4,2	14,0
Radiconfani	7,8	6,8	12,9	14,2	17,8	21,6	18,9	15,3	11,4	5,9	3,1	(a)
Grosseto	9,7	10,2	11,4	15,0	18,5	21,6	23,7	23,8	19,9	16,6	10,7	7,6	15,7
Monte Argentario	8,6	8,9	9,6	15,8	17,5	21,1	24,5	22,8	18,5	15,0	9,2	6,1	14,8
Frontone	8,3	7,7	8,8	14,7	18,2	22,6	25,6	22,9	17,0	11,9	6,6	3,4	14,0
Viterbo	8,3	9,1	10,5	15,5	17,9	21,2	24,6	24,1	19,6	15,6	9,2	5,8	15,1
Civitavecchia	16,9	22,8	24,0	25,3	21,5	18,4	13,6	10,7	(a)
Guidonia	9,8	10,4	12,0	16,6	19,1	23,1	26,0	26,1	21,2	17,3	11,2	7,7	16,7
Roma Ciampino	9,5	9,8	11,0	15,6	18,4	22,7	25,1	25,1	20,6	16,7	10,7	7,1	16,0
Vigna di Valle	9,4	10,0	10,6	15,4	17,3	21,4	24,4	24,0	20,0	16,5	10,7	7,7	15,6
Latina	9,4	9,8	11,0	15,0	18,0	22,1	24,1	24,7	20,3	17,0	12,5	7,9	16,0
Ponza	12,3	11,9	12,6	16,1	18,4	21,3	24,2	25,0	21,7	18,3	13,5	10,5	17,2
Frosinone	7,2	8,7	10,7	14,9	18,0	21,9	25,1	25,2	20,1	15,9	9,4	6,0	15,3
Campobasso	7,7	7,0	8,3	13,6	16,3	21,3	24,8	23,0	16,6	12,3	6,8	3,2	13,4
Termoli	12,2	12,2	13,5	16,6	21,4	25,3	27,9	26,8	21,5	17,3	12,2	9,0	18,0
Grazzanise	8,7	9,4	11,2	14,7	17,6	21,7	23,3	24,5	20,2	17,0	10,9	7,4	15,6
Trevico	4,6	4,3	5,6	9,8	13,3	17,8	21,3	19,8	13,3	9,9	4,7	1,3	10,5
Capo Palinuro	11,1	11,8	12,8	16,0	18,8	23,1	26,4	26,9	22,4	18,4	13,1	10,6	17,6
Foggia Amendola	9,5	10,0	11,3	14,9	20,1	24,5	26,8	26,3	20,0	16,2	10,3	7,2	16,4
Monte Sant'Angelo	8,2	7,6	8,0	12,4	15,5	20,6	23,7	21,7	14,7	11,3	6,1	3,1	12,7
Gioia del Colle	7,8	8,4	10,0	12,9	17,5	22,8	25,7	25,1	18,3	14,0	9,2	5,8	14,8
Marina di Ginosa	10,4	11,4	12,7	14,6	20,0	24,6	27,7	26,9	21,3	17,3	12,2	8,9	17,3
Brindisi	11,0	11,8	12,9	14,8	19,5	24,1	26,4	26,2	21,1	16,9	12,9	9,7	17,3
Lecce Galatina	9,8	9,9	11,0	13,2	18,7	24,1	26,1	26,6	19,5	15,3	11,6	8,4	16,2
Santa Maria di Leuca	11,4	11,9	13,4	16,3	19,1	23,9	27,2	25,9	21,5	17,6	13,0	10,0	17,6
Latronico	6,3	6,3	7,4	11,7	14,1	19,2	22,6	22,3	16,5	12,9	7,8	4,2	12,6
Bonifati	10,3	10,4	11,3	14,3	17,9	22,0	24,9	25,7	21,2	16,3	11,4	8,1	16,2
Montescuro	2,5	1,4	2,6	6,9	9,5	14,5	16,3	16,3	10,5	7,9	3,8	0,3	7,7
Pantelleria	13,6	13,2	13,5	15,4	18,6	23,5	25,7	26,6	23,1	20,2	15,9	12,9	18,5
Trapani Birgi	12,8	12,4	13,1	15,9	18,9	23,6	24,9	26,1	23,3	19,5	15,8	12,3	18,2
Prizzi	7,3	6,0	7,2	11,7	15,3	21,7	23,4	23,4	17,9	14,3	8,6	4,9	13,5
Ustica	13,5	12,4	12,8	16,7	19,6	22,7	26,1	26,7	22,8	19,3	14,8	11,7	18,3
Messina	14,2	14,0	14,6	17,4	20,7	25,5	28,3	29,0	24,0	20,6	15,6	12,2	19,7
Gela	13,6	13,4	13,8	16,6	20,0	24,4	26,3	26,9	23,7	20,7	15,6	12,7	19,0
Catania Sigonella	11,5	11,7	12,8	15,5	20,0	24,7	26,0	27,5	23,9	20,1	14,0	11,0	18,2
Cozzo Spadaro	14,0	13,8	14,2	16,8	19,8	23,6	26,9	26,9	24,3	21,1	16,5	13,4	19,3
Capo Bellavista	11,4	11,9	12,4	16,0	19,1	23,3	25,0	26,0	21,5	18,5	14,1	10,2	17,5
Capo Frasca	11,9	11,7	11,8	15,8	18,5	21,4	24,2	25,2	21,7	18,6	14,2	12,6	17,3
Cagliari Elmas	12,2	12,0	12,7	15,8	19,9	22,9	25,7	25,7	22,2	18,1	14,2	10,6	17,7
Decimomannu	14,3	14,3	14,1	16,3	21,1	24,3	27,4	26,3	24,6	20,5	15,9	13,3	19,4
Capo Carbonara	13,8	13,8	13,6	16,8	19,8	23,3	26,0	27,2	23,4	20,5	16,1	12,5	18,9

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

(a) La temperatura media annuale è calcolata solo se presenti i valori medi di tutti i mesi dell'anno.

Tavola 1.5 - Precipitazione nel mese per stazione - Anno 2007 (a) (quantità in millimetri)

STAZIONI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
Torino Bric della Croce	9,8	4,8	31,2	21,0	121,8	190,0	17,4	104,6	58,4	43,6	49,2	0,3	652,1
Novara Cameri	42,2	9,6	20,4	12,2	71,6	(b)
Brescia Ghedi	27,4	29,3	46,7	12,7	102,4	95,5	25,5	64,3	128,1	53,2	103,4	6,3	694,8
Dobbiaco	42,4	27,1	62,1	8,6	103,5	135,6	126,5	148,8	84,0	23,6	35,0	6,8	804,0
San Valentino alla Muta	20,9	15,4	19,9	1,8	21,0	72,4	97,2	119,1	35,2	5,4	47,2	13,9	469,4
Passo Rolle	196,9	77,4	26,7	115,4	2,3	(b)
Verona Villafranca	24,1	21,6	54,7	0,6	58,7	71,9	14,0	67,0	89,5	38,2	78,7	5,5	524,5
Vicenza	29,3	46,0	69,9	19,0	134,7	63,8	47,8	58,3	109,0	46,1	66,5	5,7	696,1
Treviso Istrana	28,2	43,2	87,3	3,5	152,6	62,5	40,5	104,8	82,5	38,5	37,8	12,8	694,2
Treviso Sant'Angelo	27,5	47,0	95,1	4,9	109,4	60,4	21,8	115,2	125,4	32,3	29,9	20,4	689,3
Tarvisio	103,8	52,7	104,3	17,7	84,3	113,5	201,8	156,6	150,4	77,2	37,4	10,6	1.110,3
Trieste	70,3	130,8	85,7	0,2	119,8	54,9	30,4	66,3	149,3	42,4	18,3	18,3	786,7
Capo Mele	18,8	39,9	32,5	13,0	34,4	51,6	0,2	12,3	11,3	19,9	30,9	36,8	301,6
Piacenza San Damiano	22,7	42,4	117,7	12,0	103,6	111,0	0,1	67,0	60,7	99,9	119,1	4,8	761,0
Monte Cimone	29,0	39,4	12,0	37,2	24,2	49,9	8,0	11,0	(b)
Marina di Ravenna	26,0	45,8	136,7	7,0	76,8	35,2	10,2	144,0	62,4	148,2	18,0	39,5	749,8
Rimini Miramare	5,4	7,5	76,4	32,4	28,8	13,4	5,7	69,6	62,3	110,6	19,9	26,7	458,7
Passo della Cisa	167,6	151,3	72,4	15,0	104,8	98,4	17,4	53,0	53,4	80,0	294,6	20,8	1.128,7
Elba Calamita	8,7	121,3	50,2	2,8	48,9	15,8	0,2	17,6	6,2	73,6	32,8	32,8	410,9
Pisa San Giusto	64,9	51,2	62,6	2,4	154,0	9,3	0,2	44,5	81,3	60,7	47,4	85,9	664,4
Arezzo	33,3	67,0	55,0	6,2	87,9	45,8	0,1	33,5	70,7	44,1	24,4	27,7	495,7
Radicofani	-	55,2	15,6	61,0	26,8	-	67,2	45,8	39,0	38,2	39,3	(b)
Grosseto	25,2	47,0	33,3	9,2	38,4	16,8	0,2	48,4	15,4	74,6	25,8	29,0	363,3
Monte Argentario	24,1	61,2	31,2	23,8	38,0	8,6	0,2	21,6	9,4	76,2	30,8	25,8	350,9
Frontone	41,6	53,9	112,0	34,8	56,3	19,1	12,0	74,7	127,5	78,8	45,5	62,9	719,1
Viterbo	36,4	65,9	89,2	7,7	65,2	35,2	0,2	48,1	40,2	37,0	24,0	24,3	473,4
Civitavecchia	28,4	98,3	135,5	36,7	57,6	11,7	0,3	19,4	12,2	132,5	48,6	48,6	629,8
Guidonia	70,9	112,6	75,4	33,5	104,1	29,0	0,4	10,6	58,0	52,8	60,6	51,8	659,7
Roma Ciampino	47,3	114,9	72,7	18,8	34,7	22,2	0,1	2,1	40,8	39,4	45,4	24,2	462,6
Vigna di Valle	46,9	117,9	66,4	14,8	59,9	13,9	0,3	16,2	10,5	75,5	47,7	29,7	499,7
Latina	38,5	127,3	77,8	43,7	34,6	20,6	3,0	6,8	30,9	65,8	31,7	50,0	530,7
Ponza	19,0	128,5	79,6	63,4	72,2	14,6	1,7	4,7	23,3	113,8	46,1	92,3	659,2
Frosinone	53,4	168,2	79,2	55,0	136,6	49,5	0,4	0,8	30,6	54,8	30,4	21,1	680,0
Campobasso	26,2	82,9	67,3	36,1	46,1	50,4	13,2	3,3	18,2	51,8	57,4	78,9	531,8
Termoli	9,8	22,8	23,9	18,4	15,8	16,0	1,9	0,2	28,1	59,9	35,4	33,0	265,2
Grazzanise	50,8	167,9	75,1	69,5	78,1	7,5	0,1	2,7	40,3	44,8	75,3	47,3	659,4
Trevico	41,2	57,9	79,2	40,0	58,0	15,7	0,6	0,7	31,9	68,4	50,5	35,3	479,4
Capo Palinuro	32,3	72,2	122,2	39,0	85,2	23,8	-	1,6	9,2	84,6	132,6	47,4	650,1
Foggia Amendola	12,6	46,6	75,4	33,2	45,6	31,2	1,2	-	19,5	65,3	42,8	45,8	419,2
Monte Sant'Angelo	14,2	59,6	67,3	28,7	46,9	34,4	2,0	1,0	42,0	114,9	72,1	34,9	518,0
Gioia del Colle	20,0	43,6	213,4	89,2	62,7	30,1	-	3,0	99,2	80,4	76,4	85,1	803,1
Marina di Ginosa	7,8	29,8	59,0	50,8	31,6	19,6	-	1,6	103,8	85,9	72,8	45,2	507,9
Brindisi	12,7	61,2	101,3	76,4	24,3	9,6	-	0,6	59,0	41,5	77,6	67,4	531,6
Lecce Galatina	11,9	53,1	91,6	65,6	9,7	56,8	-	2,8	86,2	137,0	123,6	80,2	718,5
Santa Maria di Leuca	5,6	67,6	110,2	34,1	14,2	20,5	-	0,4	33,8	(b)
Latronico	97,6	120,6	141,3	62,3	54,3	41,4	1,0	3,4	95,0	44,2	138,0	113,7	912,8
Bonifati	195,4	250,4	261,4	65,2	176,4	35,8	1,0	6,8	37,6	111,4	212,6	88,6	1.442,6
Montescuro	127,2	99,5	155,8	80,2	119,3	48,1	0,6	3,2	33,1	81,4	175,2	125,3	1.048,9
Pantelleria	35,2	56,6	157,0	9,4	7,4	42,8	0,3	2,9	80,7	78,7	159,9	152,3	783,2
Trapani Birgi	12,7	71,9	99,5	47,4	7,3	4,0	-	7,1	39,0	81,7	72,9	68,6	512,1
Prizzi	11,8	51,4	154,5	79,6	7,4	30,0	0,8	0,8	57,7	77,5	154,8	83,0	709,3
Ustica	20,8	50,6	81,2	41,6	40,4	22,6	-	3,0	30,8	40,4	90,4	36,2	458,0
Messina	102,4	150,6	133,2	109,2	44,1	79,2	0,1	0,7	72,8	174,9	111,7	90,7	1.069,6
Gela	5,4	13,6	183,1	68,4	5,0	36,6	-	-	105,0	29,6	53,1	98,7	598,5
Catania Sigonella	3,4	33,9	135,9	48,3	6,0	31,4	-	-	25,2	65,1	80,8	63,7	493,7
Cozzo Spadaro	16,3	43,4	121,4	26,4	1,6	63,9	-	-	65,0	161,4	175,6	148,0	823,0
Capo Bellavista	17,6	1,6	5,0	32,4	44,5	94,6	73,7	(b)
Capo Frasca	25,3	79,0	81,5	81,6	42,5	5,2	-	7,0	14,7	38,3	17,1	14,8	407,0
Cagliari Elmas	15,3	29,0	62,6	74,4	18,5	20,2	0,8	0,4	29,2	32,8	35,2	(b)
Decimomannu	21,6	51,6	69,6	79,1	17,6	8,9	0,6	0,4	26,7	23,3	20,9	38,8	359,1
Capo Carbonara	0,5	30,2	18,9	12,4	0,6	0,6	5,6	20,6	58,0	46,6	8,0	(b)

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

(a) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua.

(b) La quantità di precipitazione annuale è calcolata solo se presenti i valori di tutti i mesi dell'anno.

Tavola 1.6 - Eventi estremi di alcuni fenomeni meteorologici per stazione - Anno 2007 (in giorni)

STAZIONI	Temperatura						Precipitazione			Vento		
	Giorni di gelo (a)	Notti tropicali (b)	Giorni estivi (c)	Giorni caldi (d)	Giorni freddi (e)	Ondate di calore (f)	Giorni di precipitazione intensa (g)	Giorni di precipitazione molto intensa (h)	Numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazione (i)	Giorni di vento forte (l)	Giorni di burrasca (m)	Giorni di tempesta (n)
Torino Bric della Croce	10	10	36	85	15	16	23	7	36	-	-	-
Novara Cameri	72	-	90	73	21	6	30	1	-
Brescia Ghedi	50	11	136	109	12	54	21	12	36	55	7	-
Dobbiaco	167	-	11	69	28	23	28	9	26	16	-	-
San Valentino alla Muta	140	-	5	109	11	54	16	2	34	125	5	-
Passo Rolle	170	-	-	73	21	42	91	32	7
Verona Villafranca	51	13	136	107	14	44	17	5	32	59	8	-
Vicenza	46	17	130	120	12	45	26	11	28	33	-	-
Treviso Istrana	37	20	128	121	9	51	28	10	28	27	3	-
Treviso Sant'Angelo	28	18	111	99	14	38	24	7	28	17	1	-
Tarvisio	103	-	29	76	18	40	35	17	21	64	-	-
Trieste	1	49	109	113	15	62	26	9	33	107	52	13
Capo Mele	-	43	65	79	22	22	11	2	66	50	15	3
Piacenza San Damiano	44	1	122	106	10	34	24	12	47	51	11	-
Monte Cimone	140	-	-	75	16	19	6	1	25	-	-	-
Marina di Ravenna	8	42	100	96	7	39	21	11	26	85	24	4
Rimini Miramare	22	21	101	79	23	21	16	6	27	82	10	2
Passo della Cisa	38	-	2	91	25	49	28	12	25	-	-	-
Elba Calamita	1	14	66	78	23	42	10	3	77	89	34	3
Pisa San Giusto	14	2	109	51	24	12	19	10	57	71	18	-
Arezzo	44	-	137	108	17	48	17	3	61	3	-	-
Radiconfani	24	6	39	54	33	15	17	2	60	37	-	-
Grosseto	18	6	138	83	28	24	12	3	67	134	32	3
Monte Argentario	3	27	75	122	19	59	11	4	67	-	-	-
Frontone	11	27	95	85	24	46	24	6	27	52	34	23
Viterbo	17	6	134	118	22	66	17	6	64	172	40	3
Civitavecchia	1	52	111	47	22	20	20	8	67	81	19	3
Guidonia	13	9	154	95	14	29	21	5	64	188	24	2
Roma Ciampino	8	21	129	67	24	22	14	3	67	80	6	-
Vigna di Valle	-	30	89	224	17	20	18	3	25	101	23	1

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

(a) Numero di giorni con temperatura minima giornaliera minore di 0 gradi centigradi.

(b) Numero di giorni con temperatura minima giornaliera maggiore di 20 gradi centigradi.

(c) Numero di giorni con temperatura massima giornaliera maggiore di 25 gradi centigradi.

(d) Numero di giorni con temperatura media giornaliera maggiore del 90° percentile del valore climatico 1961-1990.

(e) Numero di giorni con temperatura media giornaliera minore del 10° percentile del valore climatico 1961-1990.

(f) Numero di giorni in cui, in un intervallo di almeno 6 giorni consecutivi, la temperatura media è maggiore del 90° percentile del valore climatico 1961-1990.

(g) Numero di giorni con precipitazione giornaliera maggiore di 10 mm.

(h) Numero di giorni con precipitazione giornaliera maggiore di 20 mm.

(i) Numero massimo di giorni consecutivi in cui le precipitazioni giornaliere non hanno raggiunto un millimetro.

(l) Numero di giorni con intensità massima del vento compresa tra 11,3 e 17,1 m/s.

(m) Numero di giorni con intensità massima del vento compresa tra 17,2 e 24,4 m/s.

(n) Numero di giorni con intensità massima del vento maggiore o uguale a 24,5 m/s.

Tavola 1.6 segue - Eventi estremi di alcuni fenomeni meteorologici per stazione - Anno 2007 (in giorni)

STAZIONI	Temperatura						Precipitazione			Vento		
	Giorni di gelo (a)	Notti tropicali (b)	Giorni estivi (c)	Giorni caldi (d)	Giorni freddi (e)	Ondate di calore (f)	Giorni di precipitazione intensa (g)	Giorni di precipitazione molto intensa (h)	Numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazione (i)	Giorni di vento forte (l)	Giorni di burrasca (m)	Giorni di tempesta (n)
Latina	12	9	130	61	32	14	19	4	33	19	1	1
Ponza	-	68	73	71	22	20	24	7	39	86	27	10
Frosinone	28	7	132	88	19	29	25	8	99	67	4	2
Campobasso	13	32	74	90	29	41	15	2	29	78	22	3
Termoli	-	94	113	232	15	70	3	-	60	110	56	9
Grazzanise	18	7	128	44	33	15	22	5	67	106	15	3
Trevico	48	12	40	80	18	37	13	4	31	-	-	-
Capo Palinuro	-	63	115	83	28	26	19	10	84	28	13	8
Foggia Amendola	9	19	143	21	-	-	13	3	30	106	15	2
Monte Sant'Angelo	8	27	61	104	31	38	14	2	50	132	49	11
Gioia del Colle	14	14	114	68	27	18	24	10	56	162	31	3
Marina di Ginosa	5	52	137	96	26	31	18	6	69	145	42	1
Brindisi	1	63	104	61	12	21	13	6	53	167	31	-
Lecce Galatina	12	25	122	46	43	25	25	11	53	162	59	4
Santa Maria di Leuca	1	87	94	77	22	29	187	47	2
Latronico	7	23	53	78	26	33	32	9	57	106	8	6
Bonifati	-	47	90	80	23	26	41	25	65	106	68	35
Montescuro	74	-	6	42	37	7	32	14	62	5	-	-
Pantelleria	-	72	111	84	26	28	18	10	76	138	44	5
Trapani Birgi	-	41	131	60	23	-	13	6	62	149	54	20
Prizzi	10	23	83	74	31	-	25	7	111	89	45	7
Ustica	-	66	123	112	17	62	13	1	53	-	-	-
Messina	-	103	137	87	19	43	36	16	84	205	39	2
Gela	-	97	127	113	20	44	15	9	112	114	31	1
Catania Sigonella	4	23	160	58	14	-	14	6	42	90	9	-
Cozzo Spadaro	-	108	121	86	20	27	23	9	97	125	14	-
Capo Bellavista	-	48	131	84	28	36	51	35	13
Capo Frasca	-	33	84	59	22	6	12	3	63	127	41	8
Cagliari Elmas	-	35	136	87	12	28	9	2	112	123	20	1
Decimomannu	-	18	156	80	23	34	7	-	112	172	34	2
Capo Carbonara	-	65	95	2	1	-	3	2	23	23	18	14

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

- (a) Numero di giorni con temperatura minima giornaliera minore di 0 gradi centigradi.
- (b) Numero di giorni con temperatura minima giornaliera maggiore di 20 gradi centigradi.
- (c) Numero di giorni con temperatura massima giornaliera maggiore di 25 gradi centigradi.
- (d) Numero di giorni con temperatura media giornaliera maggiore del 90° percentile del valore climatico 1961-1990.
- (e) Numero di giorni con temperatura media giornaliera minore del 10° percentile del valore climatico 1961-1990.
- (f) Numero di giorni in cui, in un intervallo di almeno 6 giorni consecutivi, la temperatura media è maggiore del 90° percentile del valore climatico 1961-1990.
- (g) Numero di giorni con precipitazione giornaliera maggiore di 10 mm.
- (h) Numero di giorni con precipitazione giornaliera maggiore di 20 mm.
- (i) Numero massimo di giorni consecutivi in cui le precipitazioni giornaliere non hanno raggiunto un millimetro.
- (l) Numero di giorni con intensità massima del vento compresa tra 11,3 e 17,1 m/s.
- (m) Numero di giorni con intensità massima del vento compresa tra 17,2 e 24,4 m/s.
- (n) Numero di giorni con intensità massima del vento maggiore o uguale a 24,5 m/s.

Tavola 1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 2007

REGIONI	Tipo di variazione					Totale
	Cambio denominazione dei comuni	Cessioni di territorio	Acquisizioni di territorio	Comuni costituiti	Comuni soppressi	
Piemonte	-	4	4	2	5	15
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	31	29	3	3	67
Trentino-Alto Adige	3	5	5	-	-	13
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	-	-	<i>3</i>
<i>Trento</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	-	-	<i>10</i>
Veneto	1	7	6	1	-	15
Friuli-Venezia Giulia	-	12	12	-	-	24
Liguria	-	1	1	-	-	2
Emilia-Romagna	-	4	4	-	-	8
Toscana	-	1	1	-	-	2
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	1	-	-	-	-	1
Lazio	-	2	-	1	-	3
Abruzzo	-	2	2	-	-	4
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	1	8	8	-	-	17
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	2	2	-	-	4
Sicilia	1	-	-	-	-	1
Sardegna	1	2	1	1	-	5
ITALIA	9	81	75	8	8	181
Nord-ovest	1	36	34	5	8	84
Nord-est	4	28	27	1	-	60
Centro	1	3	1	1	-	6
Mezzogiorno	3	14	13	1	-	31

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2007 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %
Piemonte	404	10,1	417	23,2	316	40,8	69	25,9	-	-	1.206	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	1,8	14	6,4	36	37,8	16	53,9	-	-	74	100,0
Lombardia	745	17,7	468	27,5	286	36,6	47	18,3	-	-	1.546	100,0
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	69	3,2	73	7,5	125	31,8	71	55,2	1	2,2	339	100,0
<i>Trento</i>	9	0,6	14	2,9	49	24,9	43	67,6	1	4,1	116	100,0
Veneto	60	6,2	59	13,1	76	40,1	28	40,5	-	-	223	100,0
Friuli-Venezia Giulia	42	1,8	208	17,5	269	46,6	60	30,6	2	3,6	581	100,0
Liguria	18	1,4	58	11,2	110	48,1	33	39,2	-	-	219	100,0
Emilia-Romagna	61	7,5	83	22,5	79	48,5	12	21,5	-	-	235	100,0
Toscana	7	0,2	19	1,4	193	33,6	117	56,2	5	8,6	341	100,0
Umbria	5	0,2	26	1,9	106	18,4	140	65,7	10	13,9	287	100,0
Marche	1	0,1	7	1,2	38	17,4	39	51,4	7	29,9	92	100,0
Lazio	20	1,6	76	11,4	102	34,6	47	49,7	1	2,8	246	100,0
Abruzzo	28	1,3	95	8,2	181	35,6	70	41,8	4	13,2	378	100,0
Molise	24	1,6	83	11,8	157	50,7	40	31,5	1	4,3	305	100,0
Campania	3	0,5	34	12,0	85	62,8	14	24,7	-	-	136	100,0
Puglia	161	6,9	141	15,3	213	53,9	36	23,9	-	-	551	100,0
Basilicata	27	1,1	40	3,1	96	18,2	82	52,7	13	24,9	258	100,0
Calabria	-	-	6	1,0	57	22,3	66	70,2	2	6,5	131	100,0
Sicilia	39	1,8	92	9,3	227	53,0	50	34,1	1	1,9	409	100,0
Sardegna	53	1,4	63	3,6	142	20,2	117	54,4	15	20,4	390	100,0
ITALIA	22	0,6	56	3,6	163	25,5	132	64,3	4	6,0	377	100,0
ITALIA	1.737	3,5	2.059	10,0	2.981	34,1	1.258	44,3	66	8,0	8.101	100,0
Nord-ovest	1.218	12,5	982	23,9	717	39,6	144	23,9	-	-	3.061	100,0
Nord-est	136	1,5	358	8,7	697	38,9	281	46,2	8	4,7	1.480	100,0
Centro	54	0,7	204	5,2	427	26,0	296	53,9	22	14,2	1.003	100,0
Mezzogiorno	329	1,7	515	6,3	1.140	33,0	537	48,4	36	10,5	2.557	100,0

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.9 - Popolazione residente e densità (abitanti per chilometro quadrato) per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2007 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	388.851	151	884.325	150	1.538.454	148
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.354	155	12.738	61	85.103	69
Lombardia	2.852.752	677	2.509.463	383	2.236.014	256
Trentino-Alto Adige	54.650	127	92.325	90	509.340	118
<i>Bolzano/Bozen</i>	9.942	240	24.761	117	303.762	165
<i>Trento</i>	44.708	115	67.564	83	205.578	82
Veneto	127.153	388	1.036.323	323	2.096.385	245
Friuli-Venezia Giulia	26.211	230	179.570	203	693.309	184
Liguria	146.307	358	239.631	196	522.307	199
Emilia-Romagna	38.598	808	163.756	545	1.383.760	186
Toscana	29.181	818	165.689	382	923.404	219
Umbria	1.112	112	10.106	98	115.637	79
Marche	55.145	366	256.608	232	475.514	142
Lazio	36.675	170	276.767	195	1.112.953	182
Abruzzo	39.762	229	161.700	127	724.334	133
Molise	533	25	28.210	53	214.644	77
Campania	1.404.313	1.489	1.209.147	581	1.747.564	239
Puglia	92.952	449	239.671	401	921.915	261
Basilicata	-	-	4.789	50	124.757	56
Calabria	74.466	275	200.932	143	946.995	119
Sicilia	301.811	869	336.809	363	949.209	183
Sardegna	28.689	194	53.497	61	407.877	67
ITALIA	5.708.515	534	8.062.056	268	17.729.475	172
Nord-ovest	3.397.264	468	3.646.157	263	4.381.878	191
Nord-est	246.612	268	1.471.974	272	4.682.794	194
Centro	122.113	296	709.170	231	2.627.508	173
Mezzogiorno	1.942.526	920	2.234.755	287	6.037.295	149

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	1.589.636	242	-	-	4.401.266	173
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.784	11	-	-	125.979	39
Lombardia	2.044.177	468	-	-	9.642.406	404
Trentino-Alto Adige	344.158	46	6.794	22	1.007.267	74
<i>Bolzano/Bozen</i>	148.651	30	6.794	22	493.910	67
<i>Trento</i>	195.507	78	-	-	513.357	83
Veneto	1.297.354	231	275.125	410	4.832.340	263
Friuli-Venezia Giulia	322.971	105	-	-	1.222.061	156
Liguria	701.577	603	-	-	1.609.822	297
Emilia-Romagna	2.178.478	175	511.210	267	4.275.802	193
Toscana	2.309.447	153	249.327	78	3.677.048	160
Umbria	400.178	92	357.417	141	884.450	105
Marche	734.388	152	31.408	116	1.553.063	160
Lazio	1.222.936	170	2.911.686	1.282	5.561.017	323
Abruzzo	325.641	96	72.550	155	1.323.987	123
Molise	77.451	71	-	-	320.838	72
Campania	1.450.366	447	-	-	5.811.390	428
Puglia	2.068.957	203	753.051	156	4.076.546	211
Basilicata	395.962	56	65.493	101	591.001	59
Calabria	767.085	149	18.229	65	2.007.707	133
Sicilia	2.860.202	204	581.652	111	5.029.683	196
Sardegna	976.642	63	198.912	138	1.665.617	69
ITALIA	22.086.390	165	6.032.854	251	59.619.290	198
Nord-ovest	4.354.174	314	-	-	15.779.473	272
Nord-est	4.142.961	145	793.129	275	11.337.470	183
Centro	4.666.949	148	3.549.838	430	11.675.578	200
Mezzogiorno	8.922.306	150	1.689.887	131	20.826.769	169

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)
(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2006 - numero di comunità montane per regione al 1° gennaio 2008

REGIONI	Comuni					Superficie (in ettari)			Popolazione residente			Totale comunità montane (c)
	Totale comuni (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani (B)	% (B)/(A)	Totale (A1)	Comuni montani e parzialmente montani (a) (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Comuni montani e parzialmente montani (b) (B2)	% (B2)/(A2)	
Piemonte	1.206	503	27	530	43,9	2.540.246	1.316.592	51,8	4.352.828	683.878	15,7	48
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	74	74	-	74	100,0	326.324	326.324	100,0	124.812	124.812	100,0	8
Lombardia	1.546	529	13	542	35,1	2.386.280	1.032.322	43,3	9.545.441	1.271.182	13,3	30
Trentino-Alto Adige	339	339	-	339	100,0	1.360.682	1.360.682	100,0	994.703	994.703	100,0	18
Bolzano/Bozen	116	116	-	116	100,0	739.992	739.992	100,0	487.673	487.673	100,0	7
Trento	223	223	-	223	100,0	620.690	620.690	100,0	507.030	507.030	100,0	11
Veneto	581	119	39	158	27,2	1.839.885	588.703	32,0	4.773.554	411.043	8,6	19
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,9	785.839	447.349	56,9	1.212.602	174.464	14,4	4
Liguria	235	167	20	187	79,6	542.155	441.834	81,5	1.607.878	350.208	21,8	19
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,4	2.211.734	851.977	38,5	4.223.264	370.395	8,8	18
Toscana	287	114	43	157	54,7	2.299.351	1.086.904	47,3	3.638.211	531.352	14,6	20
Umbria	92	69	22	91	98,9	845.604	725.875	85,8	872.967	556.545	63,8	9
Marche	246	103	21	124	50,4	969.406	571.873	59,0	1.536.098	317.010	20,6	13
Lazio	378	175	65	240	63,5	1.723.597	761.634	44,2	5.493.308	744.639	13,6	22
Abruzzo	305	200	27	227	74,4	1.076.271	824.885	76,6	1.309.797	479.386	36,6	19
Molise	136	111	12	123	90,4	443.768	349.157	78,7	320.074	224.005	70,0	10
Campania	551	197	102	299	54,3	1.359.024	765.979	56,4	5.790.187	686.394	11,9	27
Puglia	258	26	35	61	23,6	1.935.790	479.609	24,8	4.069.869	314.481	7,7	6
Basilicata	131	106	9	115	87,8	999.461	712.243	71,3	591.338	390.986	66,1	14
Calabria	409	218	68	286	69,9	1.508.055	990.991	65,7	1.998.052	722.863	36,2	26
Sicilia	390	102	83	185	47,4	2.571.140	943.179	36,7	5.016.861	619.516	12,3	-
Sardegna	377	215	19	234	62,1	2.408.989	1.793.774	74,5	1.659.443	838.937	50,6	-
ITALIA	8.101	3.546	655	4.201	51,9	30.133.601	16.371.886	54,3	59.131.287	10.806.799	18,4	330
Nord-ovest	3.061	1.273	60	1.333	43,5	5.795.005	3.117.072	53,8	15.630.959	2.430.080	15,5	105
Nord-est	1.480	637	89	726	49,1	6.198.140	3.248.711	52,4	11.204.123	1.950.605	17,5	59
Centro	1.003	461	151	612	61,0	5.837.958	3.146.286	53,9	11.540.584	2.149.546	19,0	64
Mezzogiorno	2.557	1.175	355	1.530	59,8	12.302.498	6.859.817	55,8	20.755.621	4.276.568	20,8	102

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella colonna B1 è riportata la somma della superficie dei comuni totalmente montani e della parte montana dei comuni parzialmente montani.

(b) Nella colonna B2 è riportata la somma della popolazione dei comuni totalmente montani e della quota di popolazione residente nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

(c) Il numero delle comunità montane fa riferimento alla situazione vigente al 1° gennaio 2008.

Tavola 1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2007

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PREVALENTE	Sistemi locali del lavoro		Popolazione residente			Dimensioni medie 2007		
	Numero	Comp. %	Numero 31-12-2007	Comp. % 31-12-2007	Var. % Censimento 2001/ 31-12-2007	Comuni	Popolazione	Abitanti per km ²
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	220	32,1	8.253.992	13,8	0,9	7,1	37.518	104
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	178	25,9	27.467.653	46,1	4,6	12,9	154.313	289
Sistemi urbani	72	10,5	24.570.493	41,2	4,7	21,3	341.257	408
Aree urbane ad alta specializzazione	4	0,6	7.160.275	12,0	6,8	63,5	1.790.069	1.217
Aree urbane a bassa specializzazione	29	4,2	4.139.769	6,9	6,2	16,9	142.751	199
Aree urbane senza specializzazione	13	1,9	4.348.970	7,3	6,3	24,9	334.536	328
Aree urbane prevalentemente portuali	26	3,8	8.921.479	15,0	1,6	17,8	343.134	439
Altri sistemi non manifatturieri	106	15,5	2.897.160	4,9	4,0	7,2	27.332	83
Sistemi turistici	82	12,0	1.661.364	2,8	5,2	7,1	20.261	61
Sistemi a vocazione agricola	24	3,5	1.235.796	2,1	2,5	7,4	51.492	161
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	232	33,8	17.554.512	29,4	6,3	13,9	75.666	187
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	100	14,6	6.723.777	11,3	5,3	9,8	67.238	212
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	11	1,6	597.109	1,0	5,3	7,1	54.283	289
Sistemi delle calzature	22	3,2	1.588.564	2,7	5,4	7,5	72.207	233
Sistemi dell'industria tessile	18	2,6	2.014.589	3,4	5,8	20,1	111.922	315
Sistemi dell'abbigliamento	49	7,1	2.523.515	4,2	5,0	7,6	51.500	154
Altri sistemi del made in Italy	132	19,2	10.830.735	18,2	6,9	16,9	82.051	174
Sistemi del legno e dei mobili	28	4,1	3.196.150	5,4	7,0	13,8	114.148	247
Sistemi dell'occhialeria	8	1,2	316.976	0,5	3,1	10,6	39.622	70
Sistemi della fabbricazione di macchine	35	5,1	4.819.225	8,1	8,1	28,2	137.692	262
Sistemi dell'agroalimentare	61	8,9	2.498.384	4,2	5,0	12,8	40.957	95
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	56	8,2	6.343.133	10,6	4,8	18,5	113.270	192
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	14	2,0	1.054.163	1,8	2,3	16,1	75.297	163
Sistemi dei mezzi di trasporto	16	2,3	2.997.013	5,0	4,9	25,9	187.313	245
Sistemi dei materiali da costruzione	7	1,0	324.683	0,5	7,6	6,1	46.383	152
Sistemi della chimica e del petrolio	19	2,8	1.967.274	3,3	5,7	18,7	103.541	161
TOTALE	686	100,0	59.619.290	100,0	4,6	11,8	86.909	198

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

Tavola 1.11 segue - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione prevalente - Anni 2001 e 2007

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PREVALENTE	Addetti e unità locali al Censimento del 2001			
	Unità locali per 100 abitanti	Addetti alle unità locali per 100 abitanti	% degli addetti per gruppo	Dimensione media delle unità locali
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	6,2	19,3	8,1	3,1
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	8,6	36,5	49,4	4,2
Sistemi urbani	8,6	37,7	45,6	4,4
Aree urbane ad alta specializzazione	9,3	44,4	15,3	4,8
Aree urbane a bassa specializzazione	9,7	38,8	7,8	4,0
Aree urbane senza specializzazione	10,6	46,2	9,7	4,4
Aree urbane prevalentemente portuali	6,7	28,0	12,7	4,2
Altri sistemi non manifatturieri	8,6	26,9	3,9	3,1
Sistemi turistici	10,2	30,1	2,4	3,0
Sistemi a vocazione agricola	6,6	22,8	1,4	3,4
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	9,1	37,5	31,9	4,1
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	9,0	35,1	11,5	3,9
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	9,5	39,2	1,1	4,1
Sistemi delle calzature	8,3	30,1	2,3	3,6
Sistemi dell'industria tessile	9,6	40,0	3,9	4,2
Sistemi dell'abbigliamento	8,8	33,3	4,1	3,8
Altri sistemi del made in Italy	9,2	39,0	20,3	4,2
Sistemi del legno e dei mobili	9,4	39,9	6,1	4,2
Sistemi dell'occhialeria	8,9	40,7	0,6	4,6
Sistemi della fabbricazione di macchine	9,2	40,9	9,4	4,5
Sistemi dell'agroalimentare	9,1	33,9	4,2	3,7
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	7,9	33,9	10,6	4,3
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	7,0	29,7	1,6	4,2
Sistemi dei mezzi di trasporto	8,4	37,8	5,6	4,5
Sistemi dei materiali da costruzione	9,7	41,4	0,6	4,3
Sistemi della chimica e del petrolio	7,2	28,9	2,8	4,0
TOTALE	8,3	34,1	100,0	4,1

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

Tavola 1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001 (popolazione in valori assoluti e percentuali)

REGIONI	Centri			Nuclei			Case sparse		Totale		
	Numero	Popolazione	%	Numero	Popolazione	%	Popolazione	%	Numero dei centri e nuclei	Popolazione	%
Piemonte	2.440	3.763.938	89,3	5.212	170.421	4,0	280.318	6,7	7.652	4.214.677	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	155	103.435	86,5	399	12.179	10,2	3.934	3,3	554	119.548	100,0
Lombardia	3.118	8.690.581	96,2	4.025	159.750	1,8	182.223	2,0	7.143	9.032.554	100,0
Trentino-Alto Adige	842	806.591	85,8	888	40.091	4,3	93.334	9,9	1.730	940.016	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	333	369.639	79,8	455	22.971	5,0	70.389	15,2	788	462.999	100,0
<i>Trento</i>	509	436.952	91,6	433	17.120	3,6	22.945	4,8	942	477.017	100,0
Veneto	2.092	3.858.167	85,2	5.437	259.981	5,7	409.546	9,0	7.529	4.527.694	100,0
Friuli-Venezia Giulia	738	1.118.856	94,5	742	25.767	2,2	39.141	3,3	1.480	1.183.764	100,0
Liguria	800	1.475.805	93,9	1.016	38.045	2,4	57.933	3,7	1.816	1.571.783	100,0
Emilia-Romagna	1.978	3.425.014	86,0	3.944	145.510	3,7	412.822	10,4	5.922	3.983.346	100,0
Toscana	1.796	3.101.145	88,7	2.699	113.610	3,2	283.051	8,1	4.495	3.497.806	100,0
Umbria	650	669.120	81,0	936	42.858	5,2	113.848	13,8	1.586	825.826	100,0
Marche	809	1.196.812	81,4	1.634	72.648	4,9	201.121	13,7	2.443	1.470.581	100,0
Lazio	954	4.637.829	90,7	1.929	154.542	3,0	320.042	6,3	2.883	5.112.413	100,0
Abruzzo	844	1.050.539	83,2	1.445	90.932	7,2	120.921	9,6	2.289	1.262.392	100,0
Molise	194	258.251	80,6	487	22.841	7,1	39.509	12,3	681	320.601	100,0
Campania	1.194	5.278.054	92,6	1.995	127.772	2,2	296.105	5,2	3.189	5.701.931	100,0
Puglia	466	3.848.863	95,7	325	23.452	0,6	148.392	3,7	791	4.020.707	100,0
Basilicata	205	499.263	83,5	454	27.278	4,6	71.227	11,9	659	597.768	100,0
Calabria	982	1.779.168	88,5	1.499	108.720	5,4	123.578	6,1	2.481	2.011.466	100,0
Sicilia	844	4.760.281	95,8	975	63.729	1,3	144.981	2,9	1.819	4.968.991	100,0
Sardegna	583	1.537.276	94,2	539	25.344	1,6	69.260	4,2	1.122	1.631.880	100,0
ITALIA	21.684	51.858.988	91,0	36.580	1.725.470	3,0	3.411.286	6,0	58.264	56.995.744	100,0
Nord-ovest	6.513	14.033.759	93,9	10.652	380.395	2,5	524.408	3,5	17.165	14.938.562	100,0
Nord-est	5.650	9.208.628	86,6	11.011	471.349	4,4	954.843	9,0	16.661	10.634.820	100,0
Centro	4.209	9.604.906	88,1	7.198	383.658	3,5	918.062	8,4	11.407	10.906.626	100,0
Mezzogiorno	5.312	19.011.695	92,7	7.719	490.068	2,4	1.013.973	4,9	13.031	20.515.736	100,0

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 1.13 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Febbraio 2008

REGIONI	Zps			Sic (a)			Natura 2000 (b)		
	Superficie			Superficie			Superficie		
	Numero	Ettari	In % della superficie territoriale (c)	Numero	Ettari	In % della superficie territoriale (c)	Numero	Ettari	In % della superficie territoriale (c)
Piemonte (d)	50	307.743	12,1	123	270.364	10,6	143	396.739	15,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (d)	5	86.488	26,5	28	71.790	22,0	30	98.959	30,3
Lombardia	66	297.337	12,5	193	224.201	9,4	241	372.104	15,6
Trentino-Alto Adige	36	269.646	19,8	192	301.446	22,2	196	323.231	23,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	17	142.513	19,3	40	149.819	20,2	40	149.818	20,2
<i>Trento</i>	19	127.133	20,5	152	151.627	24,4	156	173.413	27,9
Veneto	67	359.822	19,6	102	369.640	20,1	128	414.053	22,5
Friuli-Venezia Giulia	8	116.451	14,8	56	132.170	16,8	60	151.917	19,3
Liguria	7	19.615	3,6	125	145.428	26,8	132	147.228	27,2
Emilia-Romagna	75	175.919	8,0	127	223.757	10,1	146	256.847	11,6
Toscana	61	192.013	8,4	123	286.793	12,5	143	358.334	15,6
Umbria	7	47.093	5,6	98	109.667	13,0	104	120.158	14,2
Marche (e)	29	131.014	13,5	80	102.607	10,6	102	136.847	14,1
Lazio (e)	42	412.074	23,9	182	143.107	8,3	202	430.708	25,0
Abruzzo (e)	5	307.956	28,6	53	252.587	23,5	57	421.456	39,2
Molise (e)	12	65.698	14,8	85	97.750	22,0	88	117.927	26,6
Campania	28	215.763	15,9	106	363.215	26,7	120	395.520	29,1
Puglia	10	263.666	13,6	77	465.449	24,0	83	475.227	24,5
Basilicata	14	156.282	15,6	47	55.462	5,5	50	166.625	16,7
Calabria	6	262.255	17,4	179	85.609	5,7	185	314.347	20,8
Sicilia	29	387.115	15,1	217	383.778	14,9	232	566.586	22,0
Sardegna	37	296.217	12,3	92	426.251	17,7	121	529.838	22,0
ITALIA	594	4.370.167	14,5	2.285	4.511.071	15,0	2.563	6.194.651	20,6
Nord	314	1.633.021	13,6	946	1.738.796	14,5	1.076	2.161.078	18,0
Centro	139	782.194	13,4	483	642.173	11,0	551	1.046.047	17,9
Mezzogiorno	141	1.954.952	15,9	856	2.130.102	17,3	936	2.987.526	24,3

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Istat, Superficie delle aree protette (E)

(a) Da luglio 2006 i Psic sono diventati Sic.

(b) Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stato calcolato escludendo le sovrapposizioni fra i Sic e le Zps.

(c) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

(d) Il sito IT1201000 cade in parte in Piemonte ed in parte in Valle d'Aosta. Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

(e) Il sito IT7110128 cade in Abruzzo, Lazio e Marche e il sito IT7120132 cade in Abruzzo, Lazio e Molise. Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

Tavola 1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 2006
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Numero di incendi	Superficie forestale percorsa dal fuoco								Totale	
		Fustaie			Cedui		Macchia mediterranea	Boschi radi o fortemente degradati	Valori assoluti		
		Conifere	Latifoglie	Conifere e latifoglie	Semplici	Composti					
2002	4.601	2.304	2.204	828	6.988	660	2.898	4.333	20.215	0,3	
2003	9.697	7.411	7.208	2.958	9.957	1.645	11.100	3.920	44.200	0,6	
2004	6.364	2.308	2.670	576	3.284	462	6.350	3.568	19.218	0,3	
2005	7.950	3.659	1.705	612	4.131	419	6.087	2.786	19.399	0,3	
2006 - PER REGIONE											
Piemonte	280	22	58	139	192	170	-	252	834	0,1	
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	19	49	2	8	-	..	-	5	64	0,1	
Lombardia	156	16	11	16	98	63	-	50	253	0,1	
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	64	2	..	1	1	..	-	-	4	..	
<i>Trento</i>	33	1	-	..	1	..	-	-	3	..	
Veneto	31	1	..	1	-	-	-	-	2	..	
Veneto	47	-	-	..	6	2	15	13	36	..	
Friuli-Venezia Giulia	118	225	-	-	-	-	-	-	225	0,1	
Liguria	379	329	11	25	517	9	98	160	1.148	0,4	
Emilia-Romagna	65	1	5	..	11	16	..	52	86	..	
Toscana	491	120	37	11	107	25	28	51	379	..	
Umbria	71	12	7	1	41	16	..	7	84	..	
Marche	35	6	3	8	10	-	-	44	71	..	
Lazio	274	126	52	9	149	3	461	224	1.024	0,3	
Abruzzo	56	25	42	6	24	1	43	17	158	0,1	
Molise	57	..	7	-	22	1	-	26	56	0,1	
Campania	471	73	54	9	231	12	367	269	1.015	0,4	
Puglia	307	106	20	12	215	1	600	38	992	0,9	
Basilicata	153	27	54	19	41	2	212	18	373	0,2	
Calabria	983	269	554	40	494	18	540	98	2.012	0,4	
Sicilia	935	871	990	274	195	30	2.190	132	4.682	2,1	
Sardegna	680	-	-	-	-	-	1.014	889	1.903	0,4	
ITALIA	5.641	2.280	1.907	576	2.353	370	5.568	2.344	15.398	0,2	
Nord	1.128	644	88	189	824	261	112	532	2.651	0,1	
Centro	871	264	99	28	307	44	489	326	1.557	0,1	
Mezzogiorno	3.642	1.372	1.720	358	1.223	65	4.967	1.486	11.190	0,5	

Fonte: Incendi forestali (R)

(a) Per il 2006 la superficie forestale di riferimento è quella del 2005.

Tavola 1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2006 (in tonnellate)

REGIONI	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata					Totale	Totale rifiuti urbani			% differenziata sul totale
		Rifiuti organici	Vetro	Plastica	Carta	Altro (a)		Ingombranti a smaltimento	Valori assoluti	kg/abitante	
Piemonte	1.347.957	279.649	127.208	66.232	307.068	149.579	929.736	-	2.277.693	523,9	40,8
Vallée d'Aosta/ Vallée d'Aoste	48.862	3.597	4.854	1812	6.991	6.186	23.440	2.495	74.797	601,3	31,3
Lombardia	2.523.380	752.287	367.369	137.155	542.344	355.047	2.154.202	265.927	4.943.509	519,8	43,6
Trentino-Alto Adige	229.412	77.255	43.255	9.785	74.934	36.602	241.831	21.011	492.254	497,3	49,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>112.283</i>	<i>29.766</i>	<i>18.739</i>	<i>2.581</i>	<i>34.801</i>	<i>16.545</i>	<i>102.432</i>	<i>6.350</i>	<i>221.065</i>	<i>455,7</i>	<i>46,3</i>
<i>Trento</i>	<i>117.129</i>	<i>47.489</i>	<i>24.516</i>	<i>7.204</i>	<i>40.133</i>	<i>20.057</i>	<i>139.399</i>	<i>14.661</i>	<i>271.189</i>	<i>537,3</i>	<i>51,4</i>
Veneto	1.140.835	520.853	177.680	68.756	244.306	148.197	1.159.792	78.839	2.379.466	500,3	48,7
Friuli-Venezia Giulia	376.216	58.211	36.727	7.502	45.999	50.259	198.698	21.863	596.777	493,0	33,3
Liguria	812.645	21.320	30.231	8.806	55.138	47.776	163.271	2.501	978.417	608,1	16,7
Emilia-Romagna	1.851.793	340.826	106.978	42.016	249.569	214.749	954.138	53.008	2.858.939	679,8	33,4
Toscana	1.732.983	233.492	74.535	28.527	293.943	160.187	790.684	38.707	2.562.374	706,1	30,9
Umbria	411.818	44.458	21.583	9.663	38.405	27.551	141.660	23.854	577.332	663,3	24,5
Marche	688.095	39.822	26.488	10.334	61.210	31.408	169.262	11.018	868.375	566,7	19,5
Lazio	2.926.874	47.602	52.305	12.476	209.723	50.501	372.607	56.416	3.355.897	621,6	11,1
Abruzzo	580.479	34.914	20.473	5.332	33.164	24.015	117.898	1.224	699.601	535,0	16,9
Molise	122.745	345	1.580	362	2.737	1.453	6.477	275	129.497	404,1	5,0
Campania	2.524.960	117.217	55.480	11.147	90.210	52.122	326.176	29.249	2.880.385	497,4	11,3
Puglia	1.873.794	1.670	29.330	15.656	100.887	36.079	183.622	23.283	2.080.699	511,1	8,8
Basilicata	217.486	340	3.205	1.391	9.444	4.029	18.409	1.030	236.925	399,7	7,8
Calabria	841.446	11.232	19.019	2.354	37.625	6.113	76.343	32.988	950.777	475,1	8,0
Sicilia	2.531.625	29.827	19.254	9.728	91.981	28.215	179.005	7.335	2.717.965	541,7	6,6
Sardegna	687.274	87.628	22.636	8.217	33.788	18.049	170.318	3.375	860.967	519,4	19,8
ITALIA	23.470.680	2.702.545	1.240.190	457.251	2.529.466	1.448.117	8.377.569	674.397	32.522.646	551,8	25,8
Nord	8.331.100	2.053.998	894.302	342.064	1.526.349	1.008.395	5.825.108	445.645	14.601.853	545,8	39,9
Centro	5.759.771	365.374	174.911	61.000	603.281	269.647	1.474.213	129.995	7.363.979	644,2	20,0
Mezzogiorno	9.379.810	283.173	170.977	54.187	399.836	170.075	1.078.248	98.757	10.556.815	508,6	10,2

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) Nella voce Altro sono inclusi legno, metalli, alluminio, tessili, raccolta selettiva, ingombranti a recupero eccetera.

Tavola 1.16 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2005 (a) (in tonnellate)

REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non classificabili (b)	Totale	
				Valori assoluti	kg/abitante
Piemonte	3.927.945	635.395	22	4.563.362	1.052,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	25.868	11.582	13	37.463	303,5
Lombardia	10.470.950	1.641.532	39.982	12.152.464	1.288,1
Trentino-Alto Adige	1.044.769	57.086	56	1.101.911	1.124,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>382.704</i>	<i>22.832</i>	<i>54</i>	<i>405.590</i>	<i>845,2</i>
<i>Trento</i>	<i>662.065</i>	<i>34.254</i>	<i>2</i>	<i>696.321</i>	<i>1.392,6</i>
Veneto	7.372.663	745.346	-	8.118.009	1.720,2
Friuli-Venezia Giulia	1.764.167	216.313	-	1.980.480	1.641,5
Liguria	1.356.595	193.264	7.032	1.556.891	972,3
Emilia-Romagna	7.400.874	732.914	-	8.133.788	1.950,8
Toscana	4.389.358	259.492	13.520	4.662.370	1.291,8
Umbria	1.291.176	48.385	-	1.339.561	1.551,5
Marche	1.599.882	112.257	474	1.712.613	1.123,9
Lazio	1.651.537	265.834	9.632	1.927.003	364,5
Abruzzo	803.339	59.964	2.098	865.401	664,5
Molise	274.062	17.163	-	291.225	906,0
Campania	1.860.096	190.421	21.097	2.071.614	357,8
Puglia	5.787.164	159.368	4.161	5.950.693	1.462,1
Basilicata	457.888	26.926	843	485.657	815,8
Calabria	460.025	30.518	9.626	500.169	249,2
Sicilia	923.066	196.408	11.657	1.131.131	225,5
Sardegna	2.785.914	306.006	926	3.092.846	1.871,2
ITALIA	55.647.338	5.906.174	121.139	61.674.651	1.052,3
Nord	33.363.831	4.233.432	47.105	37.644.368	1.416,8
Centro	8.931.953	685.968	23.626	9.641.547	854,5
Mezzogiorno	13.351.554	986.774	50.408	14.388.736	693,3

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) La produzione dei rifiuti speciali è al netto degli inerti da costruzione e demolizione stimati dall'Apat.

(b) I rifiuti speciali non classificabili includono i rifiuti speciali con codice Cer e/o codice Istat dell'attività economica non determinato.

Tavola 1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale
2002 (c)	631.959	118.985	118.268	77.879	947.091	6,8	1,3	1,3	0,8	10,3
2003	544.270	128.144	115.871	78.768	867.052	5,8	1,4	1,2	0,8	9,3
2004 (d)	528.944	117.505	89.469	106.999	842.917	5,7	1,3	1,0	1,1	9,0
2005	538.041	114.071	92.059	106.563	850.734	6,1	1,3	1,0	1,2	9,6
2006 - PER REGIONE (e)										
Piemonte	58.014	4.855	13.331	1.712	77.912	9,7	0,8	2,2	0,3	13,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	31	19	-	94	3,5	2,4	1,5	..	7,5
Lombardia	24.589	2.909	17.288	4.017	48.803	3,5	0,4	2,5	0,6	7,0
Trentino-Alto Adige	11.589	15.427	1.126	657	28.799	22,9	30,5	2,2	1,3	56,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.301</i>	<i>10.010</i>	<i>520</i>	<i>459</i>	<i>15.290</i>	<i>16,5</i>	<i>38,5</i>	<i>2,0</i>	<i>1,8</i>	<i>58,8</i>
<i>Trento</i>	<i>7.288</i>	<i>5.417</i>	<i>606</i>	<i>199</i>	<i>13.510</i>	<i>29,6</i>	<i>22,0</i>	<i>2,5</i>	<i>0,8</i>	<i>54,9</i>
Veneto	48.994	9.508	11.835	26.560	96.897	7,6	1,5	1,8	4,1	15,1
Friuli-Venezia Giulia	13.952	826	3.717	150	18.645	8,0	0,5	2,1	0,1	10,7
Liguria	2.391	297	337	1.715	4.740	10,5	1,3	1,5	7,6	20,9
Emilia-Romagna	50.913	24.040	11.918	7.974	94.845	5,6	2,6	1,3	0,9	10,4
Toscana	27.540	1.420	3.349	869	33.178	4,5	0,2	0,5	0,1	5,4
Umbria	5.955	353	1.164	1.339	8.811	2,4	0,1	0,5	0,5	3,5
Marche	13.043	1.044	2.312	204	16.603	3,2	0,3	0,6	0,1	4,1
Lazio	13.407	3.328	3.203	17.011	36.949	2,9	0,7	0,7	3,7	8,0
Abruzzo	17.656	1.353	909	396	20.314	7,1	0,5	0,4	0,2	8,2
Molise	1.460	238	382	295	2.375	0,9	0,1	0,2	0,2	1,5
Campania	23.208	8.091	2.963	13.700	47.962	5,2	1,8	0,7	3,1	10,8
Puglia	50.442	14.024	7.745	2.659	74.870	4,6	1,3	0,7	0,2	6,8
Basilicata	6.577	2.254	414	862	10.107	1,8	0,6	0,1	0,2	2,8
Calabria	12.419	7.794	1.615	2.073	23.901	3,2	2,0	0,4	0,5	6,2
Sicilia	104.991	10.201	4.542	25.305	145.039	11,1	1,1	0,5	2,7	15,4
Sardegna	20.301	1.480	1.066	811	23.658	4,6	0,3	0,2	0,2	5,3
ITALIA	507.485	109.473	89.235	108.309	814.502	5,7	1,2	1,0	1,2	9,1
Nord	210.486	57.893	59.571	42.784	370.734	6,8	1,9	1,9	1,4	12,0
Centro	59.945	6.145	10.028	19.423	95.541	3,5	0,4	0,6	1,1	5,5
Mezzogiorno	237.054	45.435	19.636	46.102	348.227	5,8	1,1	0,5	1,1	8,5

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) La superficie trattabile comprende i seminativi, al netto dei terreni a riposo, gli orti familiari e le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto).

(b) Sono compresi i principi attivi biologici.

(c) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2000.

(d) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2003.

(e) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2005.

Tavola 1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1998-2006 (energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Italia									
Produzione totale di energia primaria	30.134	28.998	26.810	25.680	26.329	27.274	28.073	27.665	27.053
Importazioni nette di energia	140.747	144.210	153.428	148.250	153.370	156.360	159.548	160.955	164.570
Offerta totale di energia primaria	168.794	171.746	172.955	173.672	174.227	183.416	185.329	187.312	186.113
Consumi finali di energia	118.898	123.508	123.465	126.220	124.743	130.280	131.116	132.600	130.654
Offerta di energia/Pil (a)	191,36	190,87	186,93	184	184	189	189	191
Francia									
Produzione totale di energia primaria	125.073	127.163	131.106	131.689	133.388	134.802	135.667	135.474	135.567
Importazioni nette di energia	132.361	132.750	134.196	136.771	137.477	138.857	141.485	144.346	141.728
Offerta totale di energia primaria	256.251	256.258	259.734	267.108	267.257	271.560	275.505	276.439	273.070
Consumi finali di energia	152.615	152.468	152.356	158.150	153.709	157.457	159.619	159.262	157.779
Offerta di energia/Pil (a)	198	191	187	188	186	188	187	185
Germania									
Produzione totale di energia primaria	131.669	134.648	132.062	133.053	133.888	135.246	136.987	135.663	136.850
Importazioni nette di energia	213.979	203.681	205.682	216.654	209.252	212.969	215.533	215.281	215.548
Offerta totale di energia primaria	345.773	339.694	341.166	353.163	345.873	348.593	350.292	347.147	349.026
Consumi finali di energia	223.525	218.700	218.098	223.940	219.240	221.938	220.381	218.369 (b)	223.062 (b)
Offerta di energia/Pil (a)	170	164	160	162	159	161	160	157
Regno Unito									
Produzione totale di energia primaria	269.465	277.576	269.078	258.724	254.905	243.171	223.166	202.524	183.946
Importazioni nette di energia	-36.623	-47.220	-39.249	-21.645	-28.239	-14.583	11.079	32.293	49.295
Offerta totale di energia primaria	230.715	229.153	231.868	232.720	226.832	231.157	232.527	233.311	229.525
Consumi finali di energia	148.503	151.527	152.177	153.343	148.956	150.779	151.937	152.188	150.565
Offerta di energia/Pil (a)	243	234	227	224	215	212	206	203
Unione europea - 27									
Produzione totale di energia primaria	940.507	942.829	933.041	932.987	933.220	927.211	923.067	891.431	871.247
Importazioni nette di energia	813.942	790.751	826.298	857.454	858.213 (b)	904.530 (b)	940.958 (b)	986.189 (b)	1.010.137 (b)
Offerta totale di energia primaria	1.721.551	1.710.136	1.722.908	1.762.453 (b)	1.757.782 (b)	1.802.858 (b)	1.823.609 (b)	1.825.679 (b)	1.825.181 (b)
Consumi finali di energia	1.110.676	1.108.456	1.113.544 (b)	1.139.832 (b)	1.126.277 (b)	1.158.167 (b)	1.171.395 (b)	1.172.293 (b)	1.176.120 (b)
Offerta di energia/Pil (a)	228	219	213	214	211	214	211	208

Fonte: Eurostat

(a) Tep per migliaia di euro (anno base 1995).

(b) Dati provvisori.

Tavola 1.19 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2005-2007

SETTORI OPERATIVI	Contravvenzioni (a)	Sequestri (a)	Controlli		Persone	
			Numero	% di non conformi	Segnalate	% di persone arrestate
2005						
Inquinamento acustico	-	-	381	7,9	34	2,9
Inquinamento atmosferico	1,0	60.440,7	1.785	23,1	427	0,7
Inquinamento del suolo	5.243,8	470.352,1	5.983	41,4	2.967	4,5
Inquinamento elettromagnetico	-	-	12	8,3	1	-
Inquinamento idrico	8.198,7	99.042,5	3.202	22,3	654	0,5
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	3,0	128.555,8	958	33,4	476	2,7
Inquinamento radioattivo	-	-	-	-	-	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	52	30,8	18	-
Rischio incidente rilevante	32,1	927,1	423	26,7	110	-
Transfrontaliero	80,5	30,0	9	77,8	-	-
Altro	-	5,1	3	33,3	1	-
Totale	13.559,2	759.353,3	12.808	31,9	4.688	3,3
2006						
Inquinamento acustico	1,0	-	315	10,5	39	-
Inquinamento atmosferico	13,0	109.107,9	1.000	23,5	248	-
Inquinamento del suolo	39.722,7	907.401,6	4.717	39,5	2.657	4,1
Inquinamento elettromagnetico	-	-	28	14,3	2	-
Inquinamento idrico	1.499,6	18.531,1	2.238	18,3	338	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	2,2	45.847,6	850	23,3	342	0,6
Inquinamento radioattivo	-	-	38	26,3	-	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	4	-
Rischio incidente rilevante	-	789,0	126	37,3	45	-
Transfrontaliero	3,6	6781,0	71	59,2	27	-
Altro	-	-	2	-	-	-
Totale	41.242,1	1.088.458,2	9.385	30,3	3.702	3,0
2007						
Inquinamento acustico	7,9	3.500,0	231	17,7	36	-
Inquinamento atmosferico	13,4	133.354,3	837	29,4	273	2,6
Inquinamento del suolo	1.772,5	342.376,8	3.352	48,7	1.892	5,3
Inquinamento elettromagnetico	-	-	11	36,4	6	-
Inquinamento idrico	12.564,4	75.767,8	1.460	22,7	284	6,7
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	60,7	171.442,1	845	32,0	433	3,9
Inquinamento radioattivo	-	-	52	7,7	-	-
Radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	3	-
Rischio incidente rilevante	-	189,0	97	37,1	11	-
Transfrontaliero	-	230,0	66	19,7	34	-
Altro	-	-	2	-	-	-
Totale	14.418,9	726.860,0	6.953	37,1	2.972	4,8

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente

(a) Dati in migliaia di euro.

(b) Comprende l'abusivismo edilizio.

Tavola 1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2008 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parche- gio (a)	Difficoltà di colle- gamento (a)	Traffico (a)	Inquina- mento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'ero- gazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2003	32,4	42,3	31,0	50,1	40,9	40,5	27,4	17,0	40,1
2005	32,6	41,9	30,2	47,6	41,7	37,8	29,2	13,8	35,8
2006	34,9	41,7	30,2	46,1	40,9	35,6	31,9	14,0	36,7
2007	34,1	41,4	30,5	46,7	43,6	36,8	34,6	13,2	35,4
2008 - PER REGIONE									
Piemonte	29,0	38,0	27,3	44,3	41,6	31,8	37,5	7,5	22,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16,5	29,5	25,4	29,2	22,2	22,1	18,5	6,2	10,9
Lombardia	27,3	39,5	28,2	46,9	52,5	35,5	42,4	6,0	31,2
Trentino-Alto Adige	15,8	31,9	21,5	39,9	34,8	25,6	11,1	3,4	3,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>17,0</i>	<i>31,7</i>	<i>17,8</i>	<i>40,1</i>	<i>35,5</i>	<i>28,7</i>	<i>8,3</i>	<i>2,9</i>	<i>1,9</i>
<i> Trento</i>	<i>14,8</i>	<i>32,0</i>	<i>24,8</i>	<i>39,7</i>	<i>34,3</i>	<i>22,7</i>	<i>13,7</i>	<i>3,9</i>	<i>4,0</i>
Veneto	20,1	28,8	29,1	50,1	44,2	32,1	39,6	6,4	22,9
Friuli-Venezia Giulia	24,9	31,8	24,2	38,3	35,9	27,2	21,5	3,8	18,3
Liguria	33,5	51,0	23,3	43,7	31,4	32,8	28,2	5,0	22,2
Emilia-Romagna	17,1	29,9	25,6	44,9	47,4	34,9	36,0	5,3	33,1
Toscana	23,4	38,2	28,5	41,4	34,0	30,2	31,1	10,5	39,5
Umbria	24,8	29,8	25,1	38,1	29,1	25,7	39,0	10,4	31,9
Marche	15,2	27,7	24,4	37,4	27,6	28,2	26,4	8,1	33,8
Lazio	42,8	49,1	31,5	54,9	43,9	39,8	47,1	12,5	20,8
Abruzzo	21,6	36,3	25,1	36,6	29,2	29,3	28,6	18,1	25,3
Molise	21,7	33,2	19,4	28,3	21,4	25,2	16,8	16,8	40,2
Campania	55,0	52,1	42,3	50,9	52,9	51,3	53,7	16,9	39,3
Puglia	25,9	44,4	29,3	49,4	37,2	43,3	36,5	16,3	39,0
Basilicata	24,7	35,7	29,9	30,4	23,7	26,2	12,0	8,0	15,6
Calabria	32,0	35,5	39,5	34,1	21,2	30,6	30,5	30,9	43,8
Sicilia	30,4	41,6	31,3	44,1	38,2	43,4	27,5	27,9	59,7
Sardegna	26,8	31,5	19,3	39,2	23,3	27,3	20,0	16,0	56,0
ITALIA	29,4	39,3	29,4	45,6	41,4	36,0	36,8	11,7	32,8
Nord	24,6	36,0	27,0	45,7	45,5	33,2	36,9	5,9	26,4
Centro	31,9	41,5	29,2	47,2	37,7	34,3	38,9	11,2	29,1
Mezzogiorno	35,0	42,8	33,0	44,4	37,7	41,1	35,3	20,7	44,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Capitolo 2

Popolazione

2. Popolazione

Dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 2007 la popolazione residente in Italia è pari a 59.619.290 unità, di cui 28.949.747 maschi e 30.669.543 femmine. Il Nord rimane ancora la ripartizione con il maggior numero di residenti, 27.116.943, con una percentuale del 45,5 per cento. Al Centro i residenti sono, invece, 11.675.578 unità, con una percentuale del 19,6 per cento, mentre nel Mezzogiorno sono 20.826.769 unità, con una percentuale del 34,9 per cento.

L'incremento registratosi rispetto all'anno precedente – in cui la popolazione complessiva ammontava a 59.131.287 residenti – è pari a 488.003 unità, ed è dovuto al contributo del saldo migratorio (494.871 unità) che ha neutralizzato l'effetto negativo del saldo naturale (-6.868 unità).

Per quanto riguarda la componente naturale, nel 2007 il numero dei nati vivi in Italia è pari a 563.933 unità, quasi quattromila in più rispetto al 2006, con un quoziente di natalità della popolazione residente pari al 9,5 per mille abitanti. Il numero dei decessi, pari a 570.801 unità, ha superato di quasi tredicimila unità quello dell'anno precedente, con un quoziente di mortalità del 9,6 per mille abitanti.

A livello territoriale non si osservano differenze marcate tra le regioni del Nord e del Mezzogiorno riguardo alla natalità: a dispetto di un lieve aumento del fenomeno nel Nord (il quoziente di natalità passa dal 9,5 per mille al 9,6 per mille), si assiste ad una stabilità nelle regioni del Mezzogiorno (9,6 per mille). Le regioni del Centro Italia sono quelle che continuano a registrare i quozienti di natalità più bassi (9,2 per mille), risultando lievemente inferiori rispetto al 2006 (9,3 per mille).

Il saldo naturale negativo è dovuto principalmente all'aumento della mortalità nel Mezzogiorno, che vede il suo quoziente passare dall'8,7 al 9,0 per mille, mentre rimangono sostanzialmente stabili i quozienti nelle regioni del Centro-nord. L'unico saldo naturale a rimanere positivo è ancora quello del Mezzogiorno (12.380 unità) che, essendo caratterizzato da livelli inferiori rispetto all'anno precedente (20.403 unità), non riesce a bilanciare il saldo negativo delle altre ripartizioni italiane.

La componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza e ad altri movimenti anagrafici, anche nel 2007 è risultata positiva, con le 2.062.210 iscrizioni che si contrappongono alle 1.567.339 cancellazioni. Il saldo complessivo è pertanto pari a 494.871, con un aumento di 117.413 unità rispetto all'anno precedente.

A livello territoriale, rispetto agli ultimi anni, il saldo tra iscritti e cancellati è positivo per tutte le ripartizioni geografiche; il Centro è la ripartizione che continua a vantare il tasso più elevato (12,4 per mille) rispetto alle altre, seppure con livelli molto più bassi rispetto all'anno precedente (circa 20 per mille). Le ripartizioni del Nord e del Mezzogiorno subiscono entrambe un incremento, che nel Mezzogiorno assume una rilevanza particolare rispetto agli ultimi anni, in cui assumeva segno negativo.

La composizione del saldo migratorio risulta completamente modificata rispetto all'anno precedente. Mentre, infatti, nel 2006 i movimenti migratori con l'estero e quelli derivanti da operazioni di correzione contabile effettuate dalle anagrafi erano entrambi degni di nota (rispettivamente il 58,9 per cento e il 41,1 per cento), nel 2007 sono solo gli spostamenti da e per l'estero a predominare, costituendo il 99,6 per cento delle quasi 500.000 unità che si sono aggiunte alla popolazione dall'inizio dell'anno.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2007*. <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>.
- ♦ ISTAT. *Movimento migratorio della popolazione residente: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 14).
- ♦ ISTAT. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 17).

Figura 2.1

Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 2005-2007

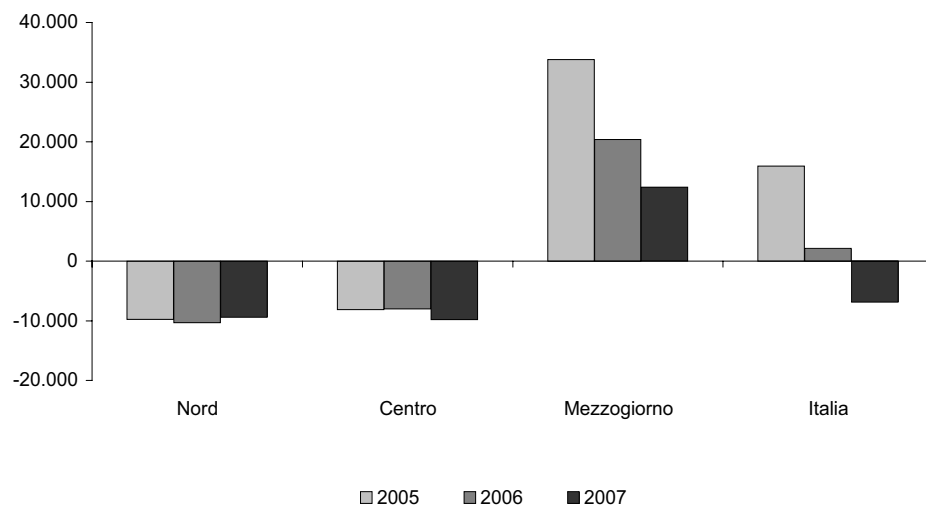
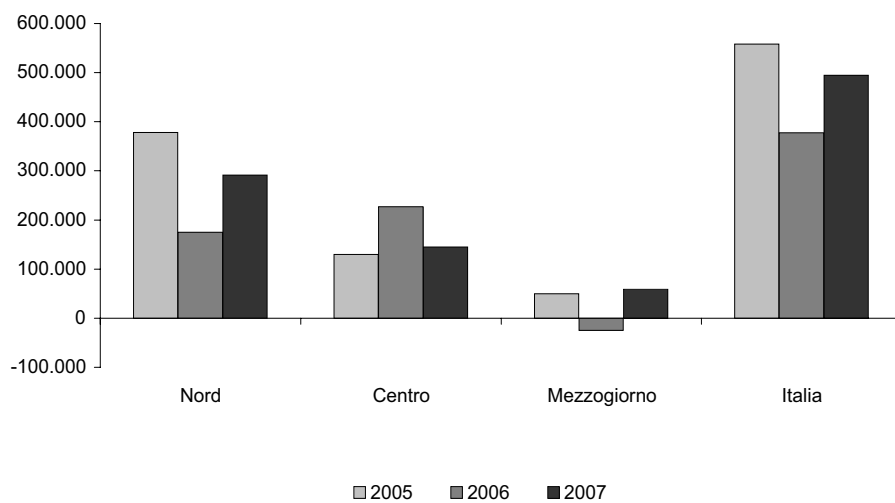


Figura 2.2

Saldo tra iscritti e cancellati per ripartizione geografica - Anni 2005-2007



La struttura per età della popolazione

Nel 2007 continua il trend in aumento del grado di invecchiamento della popolazione. Al 1° gennaio 2008 l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, si stima essere pari al 142,6 per cento, con un costante aumento rispetto agli anni precedenti: 141,7 per il 2007, 139,9 per il 2006 e 137,8 per cento per il 2005.

Considerando i dati a livello internazionale, al 1° gennaio 2006, ultimo anno disponibile per un confronto, l'Italia è la nazione europea maggiormente investita dal processo di invecchiamento della popolazione. Gli altri paesi dell'Unione europea in cui la popolazione ha una struttura per età particolarmente "vecchia" sono la Germania, la Grecia e la Bulgaria.

Naturalmente il processo di invecchiamento investe tutte le regioni d'Italia, ma, mentre in quelle settentrionali e centrali l'indice di vecchiaia è ben oltre la soglia di parità del 100 per cento (rispettivamente 158,1 e 161,5 per cento), nelle regioni del Mezzogiorno il rapporto tra giovani e anziani è più equilibrato, con un indice di vecchiaia pari al 115,8 per cento, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (113,1 per cento). Così come già accaduto nel 2007, anno in cui, per la prima volta, anche la provincia autonoma di Bolzano aveva superato la soglia di parità, anche nel 2008 l'indice di vecchiaia della suddetta provincia supera il valore 100 (102,1 per cento), lasciando, ancora, solo la Campania (92,4 per cento) unica regione con un'eccedenza di giovani sugli anziani.

Analizzando la struttura percentuale per età della popolazione, emerge che, nel Nord e nel Centro del Paese, i residenti di almeno 65 anni hanno raggiunto o oltrepassato la quota del 21 per cento del totale, mentre quelli con 80 anni e oltre raggiungono quasi la soglia del 6 per cento nelle regioni nord-occidentali (5,7 per cento), e la superano in quelle centrali e nord-orientali.

Per quanto riguarda la percentuale di giovani fino a 14 anni, rispetto all'anno precedente nelle regioni del Nord la percentuale è lievemente cresciuta (raggiungendo il 13,3 per cento nel Nord-ovest e il 13,6 per cento nel Nord-est), mentre è rimasta invariata nelle regioni centrali (13,2 per cento).

Nel Mezzogiorno il disequilibrio tra giovani e anziani è meno marcato. In particolare, nel Sud, le percentuali di residenti con meno di 15 anni e con 65 anni e oltre sono pari, rispettivamente, al 15,6 e 17,6 per cento, mentre nelle Isole raggiungono il 14,9 e il 18,3 per cento del totale.

Prospetto 2.1

Indicatori di struttura della popolazione - Anni 1980-2008

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Distribuzione percentuale				Indici		
	0-14	15-64	65 anni e oltre	Di cui 80 anni e oltre	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
1. 1. 1980	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
1. 1. 1990	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
1. 1. 2000	14,4	67,6	18,0	3,9	124,5	47,9	26,6
1. 1. 2001	14,4	67,4	18,2	4,1	127,1	48,4	27,1
1. 1. 2002	14,2	67,1	18,7	4,4	131,4	49,1	27,9
1. 1. 2003	14,2	66,8	19,0	4,6	133,8	49,8	28,5
1. 1. 2004	14,2	66,6	19,2	4,8	135,9	50,1	28,9
1. 1. 2005	14,1	66,4	19,5	5,0	137,8	50,6	29,3
1. 1. 2006	14,1	66,2	19,7	5,1	139,9	51,1	29,8
1. 1. 2007	14,1	66,0	19,9	5,3	141,7	51,6	30,2
AL 1° GENNAIO 2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (stima)							
Nord-ovest	13,3	65,4	21,4	5,7	161,0	53,0	32,7
Nord-est	13,6	65,4	21,0	6,1	154,2	52,8	32,1
Centro	13,2	65,4	21,4	6,1	161,5	52,9	32,7
Sud	15,6	66,9	17,6	4,7	112,7	49,6	26,3
Isole	14,9	66,9	18,3	4,8	122,7	49,6	27,3
Italia	14,1	65,9	20,0	5,5	142,6	51,7	30,4

(a) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 0-14, per cento.

(b) Popolazione di età 0-14 e 65 anni e oltre/popolazione di età 15-64, per cento.

(c) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 15-64, per cento.

La popolazione straniera residente

Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2008 sono 3.432.651 (con 493.729 nuove iscrizioni), di cui 1.701.817 maschi e 1.730.834 femmine.

Rispetto alla popolazione residente complessiva, gli stranieri costituiscono il 5,8 per cento, continuando il trend crescente degli anni precedenti.

A livello territoriale, così come accadeva l'anno precedente, la popolazione straniera risiede soprattutto nel Nord-ovest e nel Nord-est, rispettivamente il 35,6 e il 26,9 per cento. Seguono il Centro (25,0 per cento), il Sud (8,9 per cento) e le Isole (3,6 per cento).

Anche in rapporto alla popolazione residente nel complesso, la situazione rimane invariata rispetto al 2007, infatti l'incidenza della popolazione straniera è più elevata nel Nord-est (8,1 per cento) e nel Nord-ovest (7,8 per cento), seguite dal Centro (7,3 per cento), dal Sud (2,2 per cento) e dalle Isole (1,8 per cento).

Se si prende in considerazione la cittadinanza della popolazione straniera residente, si vede come, a differenza degli anni precedenti, i flussi provenienti dall'Unione europea siano quelli più consistenti (27,2 per cento del totale), togliendo il primato all'area dell'Europa centro-orientale (24,4 per cento); la riduzione degli stranieri residenti provenienti dai paesi di quest'area è conseguenza del fatto che i paesi a più alta componente migratoria (Polonia e Romania) sono entrati a far parte dell'Unione europea.

Tra i paesi non europei, i flussi più consistenti sono quelli provenienti dall'Africa settentrionale (16,2 per cento).

La struttura per età della popolazione straniera, si presenta piuttosto giovane. L'età media, infatti, è nel 2007 inferiore ai 31 anni, dunque di circa 11 anni inferiore rispetto a quella della popolazione complessivamente residente in Italia. Quasi un cittadino straniero su due ha un'età compresa tra i 18 e i 39 anni (49,3 per cento), mentre oltre uno su cinque è minorenni (22,7 per cento). Per il resto si registra una significativa percentuale di adulti di età compresa tra i 40 e i 64 anni (25,9 per cento), mentre la percentuale di popolazione con più di 65 anni è relativamente modesta (appena il 2,1 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche: anni 2003-2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 10).

Prospetto 2.2 Indicatori di struttura della popolazione straniera residente in Italia - Anni 2003-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale stranieri residenti (valori assoluti)	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
1. 1. 2003	1.549.373	22,8	52,0	22,4	2,7	30,5	3,6	4,5	1,9	0,4	2,7
1. 1. 2004	1.990.159	20,8	53,3	23,6	2,3	30,9	4,2	5,9	2,5	0,4	3,4
1. 1. 2005	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
1. 1. 2006	2.670.514	22,0	50,8	25,1	2,1	30,8	5,9	7,7	3,4	0,5	4,5
AL 1° GENNAIO 2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA											
Nord-ovest	1.067.218	23,6	49,7	24,7	1,9	30,3	10,3	12,1	4,8	0,6	6,8
Nord-est	802.239	23,9	50,0	24,3	1,7	30,0	10,7	12,6	5,0	0,6	7,2
Centro	727.690	21,5	48,7	27,2	2,6	31,8	8,5	10,8	5,0	0,8	6,3
Sud	244.088	18,4	48,6	30,3	2,6	33,1	1,6	2,7	1,6	0,3	1,7
Isole	97.687	21,1	45,5	30,4	2,9	32,6	1,7	2,2	1,4	0,2	1,5
Italia	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0

Fecondità e nuzialità

Nel 2007 la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,37. Si tratta del livello più alto registrato in Italia negli ultimi anni, ed è il risultato del trend costantemente crescente che si è venuto a registrare a partire dal 1995, anno in cui la fecondità italiana toccò il minimo, con un valore del tasso di fecondità totale di 1,19 figli per donna.

Il recupero riscontrato negli ultimi anni è il frutto di differenti comportamenti riproduttivi nelle diverse aree del Paese; il continuo aumento della fecondità registratosi nelle regioni centro-settentrionali, infatti, contrasta la sostanziale stabilità del fenomeno nelle regioni meridionali. Nel 2007, a conferma dell'inversione di tendenza avvenuta nel 2005, il Nord, con un tasso dell'1,42 figli per donna, è la ripartizione con la fecondità più alta. Il Centro (1,32), invece, si avvicina ai livelli di fecondità del Mezzogiorno (1,34), che, come già detto, ha perso il ruolo che storicamente la caratterizzava.

A livello internazionale, tuttavia, l'Italia rimane uno dei paesi meno prolifici. Considerando i dati relativi al 2006, ultimo anno disponibile per un confronto, si osserva come, all'interno dell'Unione europea, fatta eccezione per la Germania, siano solo alcuni dei paesi dell'Est di recente acquisizione a togliere all'Italia il primato di paese con la più bassa fecondità; in particolare, i livelli più bassi si osservano in Slovacchia e Polonia.

Per quanto riguarda la nuzialità, nel 2007 si registra una lieve ripresa dei matrimoni rispetto al trend in diminuzione osservato fino allo scorso anno. Si passa dai 245.992 matrimoni del 2006 ai 250.041 del 2007, con un tasso che rimane costante al 4,2 per mille.

A livello territoriale la nuzialità più elevata si osserva nel Mezzogiorno, con un quoziente pari a 4,9 matrimoni ogni mille abitanti. Le regioni del Nord e del Centro, invece, presentano i livelli più bassi con un tasso di nuzialità pari, rispettivamente a 3,7 e 4,2 per mille.

Se si analizzano i matrimoni per rito non si notano variazioni sostanziali rispetto agli anni precedenti: quella del matrimonio religioso rimane infatti la scelta più diffusa (65,0 per cento), seppure ancora in flessione (nel 2000 erano religiosi 75,3 matrimoni ogni cento). A livello territoriale le differenze di comportamento sono piuttosto marcate: mentre, infatti, al Nord i matrimoni civili sono pari al 46,5 per cento, nelle regioni meridionali quasi l'80 per cento dei matrimoni viene celebrato con rito religioso (79,2 per cento).

A livello internazionale, confrontando i dati del 2006, l'Italia è uno dei paesi in cui ci si sposa di meno; all'interno dell'Ue27, solo la Slovenia (3,2 per mille), il Belgio e il Lussemburgo (4,1 per mille) presentano tassi di nuzialità inferiori a quello italiano.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).

La sopravvivenza

Anche nel 2005, così come negli anni precedenti, la costante riduzione dei rischi di morte a tutte le età continua ad avere, come conseguenza, l'aumento della vita media. Per i maschi, infatti, la speranza di vita alla nascita è pari a 78,1 anni (contro i 77,9 dell'anno precedente), mentre per le donne l'indicatore è pari a 83,7 anni (contro gli 83,7 anni del 2004).

Se si considerano le stime relative agli anni più recenti, si osserva come la vita media raggiunga i 78,3 anni per i maschi e 83,9 anni per le femmine nel 2006, fino ad arrivare a 78,4 anni per i maschi e 83,8 anni per le femmine (unico dato, questo, in lieve flessione) nel 2007.

A livello territoriale, il Nord-est, con una vita media pari a 78,5 anni per i maschi (uguale a quella del Centro) e 84,3 anni per le femmine, detiene il primato di ripartizione con la speranza di vita più elevata, mentre il Mezzogiorno presenta, tanto per gli uomini quanto per le donne, una vita media più bassa, pari, rispettivamente, a 77,6 e 83,0 anni.

Nel contesto internazionale, analizzando le stime del 2006, solo Svezia e Cipro per i maschi (con 78,8 anni) e Francia e Spagna per le femmine (84,4 anni) hanno, all'interno dell'Unione europea, condizioni di sopravvivenza migliori dell'Italia, che quindi continua a rimanere uno dei paesi più longevi.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- ♦ ISTAT. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).

Mobilità interna e migrazioni con l'estero in Italia

Nel 2005 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.321.710 unità, in aumento rispetto all'anno precedente (1.310.536), con un tasso di migratorietà del 22,6 per mille abitanti. Diminuiscono i trasferimenti interregionali (passano dai 335.643 del 2004 ai 330.969 del 2005), mentre aumentano quelli intraregionali, passando dalle quasi 974 mila dell'anno precedente alle 990.741 registrate nel 2005.

Se si considerano i dati a livello territoriale, si osserva che i movimenti migratori che hanno come luogo di provenienza una regione del Nord, sono costituiti per l'81,3 per cento da trasferimenti intraregionali. La percentuale scende al 74,5 per cento se si sposta l'attenzione su chi proviene dalle regioni del Centro. Ancora, i movimenti intraregionali raggiungono il 63,2 per cento se la regione di provenienza appartiene al Mezzogiorno. Questi dati indicano dunque come il Mezzogiorno continui ad essere un'area caratterizzata da una forte emigrazione.

Per quanto riguarda la mobilità con l'estero, l'Italia è ormai da diversi anni un paese di immigrazione, che accoglie flussi di popolazione straniera sempre più consistenti. Questo è un fattore molto rilevante anche dal punto di vista demografico, infatti i saldi migratori positivi contengono gli effetti negativi della dinamica naturale, determinando una popolazione in crescita.

Nel corso del 2005 gli iscritti dall'estero sono stati quasi 305 mila, contro i quasi 54 mila cancellati per l'estero. A livello territoriale il maggior numero di iscrizioni (182.054, pari al 59,7 per cento del totale degli iscritti) si è registrato al Nord. Il Centro, invece, presenta 73.062 iscrizioni, con una percentuale sul totale del 24,0 per cento. Il Mezzogiorno, infine, con le sue 49.844 iscrizioni, appena il 16,3 per cento sul totale, risulta essere la ripartizione con meno forza attrattiva. Rispetto all'anno precedente, in cui le regioni meridionali erano quelle da cui più frequentemente si partiva per l'estero, nel 2005 questo ruolo viene ricoperto dalle regioni del Nord, che, con il 42,3 per cento dei trasferimenti, sono quelle che presentano una maggiore propensione all'emigrazione.

Tavola 2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2008 (a) (b)

ETÀ	Italia			ETÀ	Italia		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
0	291.215	274.861	566.076	53	377.323	391.031	768.354
1	288.557	272.683	561.240	54	361.661	373.128	734.789
2	288.940	272.165	561.105	50-54	1.911.284	1.964.401	3.875.685
3	291.261	276.585	567.846	55	356.112	371.029	727.141
4	287.575	273.230	560.805	56	355.255	371.878	727.133
0-4	1.447.548	1.369.524	2.817.072	57	369.267	386.018	755.285
5	284.276	271.004	555.280	58	370.858	389.181	760.039
6	285.149	270.682	555.831	59	387.172	408.057	795.229
7	289.318	273.688	563.006	55-59	1.838.664	1.926.163	3.764.827
8	284.162	269.764	553.926	60	379.394	399.983	779.377
9	284.328	267.821	552.149	61	378.841	402.592	781.433
5-9	1.427.233	1.352.959	2.780.192	62	292.862	313.824	606.686
10	283.051	267.360	550.411	63	300.631	323.963	624.594
11	283.817	268.482	552.299	64	301.862	330.939	632.801
12	283.484	267.271	550.755	60-64	1.653.590	1.771.301	3.424.891
13	286.518	271.234	557.752	65	298.989	329.989	628.978
14	292.714	278.078	570.792	66	299.971	334.923	634.894
10-14	1.429.584	1.352.425	2.782.009	67	327.889	368.487	696.376
15	304.387	288.689	593.076	68	321.408	363.589	684.997
16	304.522	287.897	592.419	69	309.593	355.193	664.786
17	307.527	291.427	598.954	65-69	1.557.850	1.752.181	3.310.031
18	305.043	288.898	593.941	70	283.062	330.291	613.353
19	310.815	293.639	604.454	71	262.732	314.861	577.593
15-19	1.532.294	1.450.550	2.982.844	72	265.415	322.434	587.849
20	302.677	287.583	590.260	73	253.011	314.336	567.347
21	304.777	292.086	596.863	74	240.901	305.756	546.657
22	313.700	306.344	620.044	70-74	1.305.121	1.587.678	2.892.799
23	321.979	314.225	636.204	75	225.899	296.994	522.893
24	332.085	324.132	656.217	76	220.039	296.778	516.817
20-24	1.575.218	1.524.370	3.099.588	77	217.897	304.435	522.332
25	344.844	339.995	684.839	78	191.293	274.828	466.121
26	350.832	345.999	696.831	79	177.978	267.115	445.093
27	361.667	355.496	717.163	75-79	1.033.106	1.440.150	2.473.256
28	377.001	369.914	746.915	80	165.433	257.277	422.710
29	400.017	390.676	790.693	81	148.228	243.308	391.536
25-29	1.834.361	1.802.080	3.636.441	82	134.405	230.483	364.888
30	413.302	405.645	818.947	83	120.427	216.187	336.614
31	434.207	425.004	859.211	84	107.895	202.969	310.864
32	456.087	447.318	903.405	80-84	676.388	1.150.224	1.826.612
33	476.522	467.177	943.699	85	92.442	186.119	278.561
34	474.715	465.595	940.310	86	80.398	168.945	249.343
30-34	2.254.833	2.210.739	4.465.572	87	68.670	151.077	219.747
35	480.074	470.352	950.426	88	38.482	88.630	127.112
36	484.980	477.039	962.019	89	24.566	59.721	84.287
37	481.027	471.881	952.908	85-89	304.558	654.492	959.050
38	493.823	484.484	978.307	90	21.509	54.048	75.557
39	488.884	479.071	967.955	91	21.808	57.075	78.883
35-39	2.428.788	2.382.827	4.811.615	92	21.854	60.256	82.110
40	489.871	484.110	973.981	93	17.528	51.330	68.858
41	498.840	492.147	990.987	94	13.397	41.038	54.435
42	498.002	493.243	991.245	90-94	96.096	263.747	359.843
43	503.780	499.389	1.003.169	95	9.706	31.636	41.342
44	471.216	471.150	942.366	96	6.352	22.235	28.587
40-44	2.461.709	2.440.039	4.901.748	97	4.401	16.401	20.802
45	455.328	456.958	912.286	98	2.796	10.833	13.629
46	445.485	448.551	894.036	99	1.629	7.222	8.851
47	430.938	435.198	866.136	95-99	24.884	88.327	113.211
48	421.058	425.260	846.318	100 e oltre	2.253	11.106	13.359
49	401.576	408.293	809.869				
45-49	2.154.385	2.174.260	4.328.645	0-19	5.836.659	5.525.458	11.362.117
50	397.790	405.423	803.213	20-64	18.112.832	18.196.180	36.309.012
51	390.784	400.204	790.988	65 e oltre	5.000.256	6.947.905	11.948.161
52	383.726	394.615	778.341	TOTALE	28.949.747	30.669.543	59.619.290

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Dati stimati.

(b) Sul sito www.istat.it o direttamente sul sito <http://www.demo.istat.it/index.html> sono disponibili le serie storiche dei dati definitivi anche a livello provinciale e regionale.

Tavola 2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Indicatori demografici					Indicatori di struttura della popolazione al 31 dicembre						
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Tasso di nuzialità totale (per 1.000)		Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza degli anziani	Età media
2003	1,29	77,2	82,8	596	646	14,2	66,6	19,2	135,9	50,1	28,9	42,3
2004	1,33	77,9	83,7	542	611	14,1	66,4	19,5	137,8	50,6	29,3	42,5
2005	1,32	78,1	83,7	538	610	14,1	66,2	19,7	139,9	51,1	29,8	42,6
2006	1,35	78,3 (a)	83,9 (a)	538	610	14,1	66,0	19,9	141,7	51,6	30,2	42,8
2007 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	1,35	78,1	83,8	534	601	12,6	64,7	22,7	179,5	54,6	35,1	45,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,47	78,1	83,8	524	596	13,6	65,8	20,7	152,1	52,0	31,4	43,8
Lombardia	1,45	78,7	84,2	496	577	13,9	66,2	19,9	143,1	51,0	30,0	43,2
Trentino-Alto Adige	1,57	78,9	84,7	472	533	16,1	65,8	18,2	112,7	52,1	27,6	41,5
Bolzano/Bozen	1,62	79,1	84,8	444	497	16,9	65,9	17,2	102,1	51,7	26,1	40,5
Trento	1,52	78,8	84,6	501	572	15,4	65,6	19,0	123,9	52,5	29,0	42,4
Veneto	1,43	78,8	84,4	508	590	14,1	66,4	19,5	138,8	50,6	29,4	43,0
Friuli-Venezia Giulia	1,35	78,7	83,9	458	539	12,3	64,7	23,0	187,7	54,5	35,6	45,5
Liguria	1,24	78,2	83,8	622	689	11,2	62,0	26,8	238,3	61,3	43,2	47,5
Emilia-Romagna	1,43	78,8	84,0	465	533	12,9	64,5	22,7	176,4	55,1	35,2	44,9
Toscana	1,32	79,1	84,3	568	631	12,4	64,3	23,3	187,7	55,4	36,2	45,3
Umbria	1,37	79,1	84,4	568	617	12,7	64,1	23,2	182,9	56,1	36,3	44,9
Marche	1,35	79,3	84,9	514	572	13,2	64,3	22,5	170,5	55,5	35,0	44,4
Lazio	1,31	78,4	83,8	584	623	13,9	66,6	19,5	140,5	50,1	29,3	42,9
Abruzzo	1,25	78,6	84,3	527	571	13,2	65,5	21,3	161,0	52,6	32,5	43,7
Molise	1,16	78,6	84,3	534	579	12,9	65,1	22,0	169,9	53,5	33,7	44,0
Campania	1,44	77,0	82,4	730	744	17,0	67,4	15,7	92,4	48,5	23,3	39,4
Puglia	1,30	78,6	83,5	624	652	15,2	67,0	17,8	117,0	49,4	26,6	41,2
Basilicata	1,18	78,4	83,5	628	672	13,9	66,0	20,1	144,2	51,5	30,4	42,5
Calabria	1,26	78,5	83,7	643	656	14,7	66,7	18,5	125,8	49,9	27,8	41,5
Sicilia	1,40	77,8	82,6	657	676	15,7	66,1	18,2	116,4	51,3	27,6	41,1
Sardegna	1,09	78,1	84,2	533	582	12,5	69,1	18,4	146,6	44,8	26,6	42,8
ITALIA	1,37	78,4	83,8	572	630	14,1	65,9	20,0	142,6	51,7	30,4	43,0
Nord	1,42	78,6	84,1	504	579	13,4	65,4	21,2	158,1	52,9	32,4	44,0
Centro	1,32	78,8	84,2	569	619	13,2	65,4	21,4	161,5	52,9	32,7	44,0
Mezzogiorno	1,34	77,9	83,2	650	676	15,4	66,9	17,8	115,8	49,6	26,6	41,1

Fonte: Iscritti in anagrafe per nascita (R); Matrimoni (R); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di now-cast per indicatori demografici (E)

(a) Dati stimati.

Tavola 2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI REGIONI	Totale stranieri residenti (<i>valori assoluti</i>)	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2003	1.549.373	22,8	52,0	22,4	2,7	30,5	3,6	4,5	1,9	0,4	2,7
2004	1.990.159	20,8	53,3	23,6	2,3	30,9	4,2	5,9	2,5	0,4	3,4
2005	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
2006	2.670.514	22,0	50,8	25,1	2,1	30,8	5,9	7,7	3,4	0,5	4,5
2007 - PER REGIONE											
Piemonte	252.302	23,3	50,3	24,4	2,0	30,4	9,0	10,7	4,0	0,5	5,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5.534	22,0	49,8	25,4	2,9	31,0	6,1	7,8	3,2	0,6	4,4
Lombardia	728.647	24,1	49,8	24,4	1,7	30,0	11,2	13,0	5,4	0,6	7,6
Trentino-Alto Adige	61.674	23,4	47,9	25,6	3,1	31,2	7,5	10,1	4,7	1,1	6,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	28.394	21,6	47,3	26,7	4,4	32,6	6,2	9,1	4,8	1,5	5,8
<i>Trento</i>	33.280	24,9	48,4	24,6	2,0	29,9	9,0	11,2	4,7	0,7	6,6
Veneto	350.215	24,7	51,0	23,0	1,3	29,4	10,9	12,8	4,9	0,5	7,3
Friuli-Venezia Giulia	72.462	21,2	48,5	27,5	2,8	31,9	8,7	10,8	4,6	0,7	6,0
Liguria	80.735	20,7	47,3	28,5	3,5	32,5	7,7	9,7	4,1	0,6	5,0
Emilia-Romagna	317.888	23,8	49,7	24,8	1,7	30,1	11,9	13,4	5,4	0,6	7,5
Toscana	234.398	21,7	49,3	26,4	2,6	31,4	9,5	11,6	4,9	0,7	6,4
Umbria	63.861	22,9	47,8	26,6	2,8	31,3	11,0	12,6	5,8	0,9	7,3
Marche	99.285	24,2	49,3	24,1	2,3	30,2	9,9	11,3	4,7	0,7	6,5
Lazio	330.146	20,3	48,3	28,9	2,6	32,7	7,3	9,9	5,0	0,8	6,0
Abruzzo	48.018	21,2	50,1	25,8	2,9	31,6	4,8	6,3	2,9	0,5	3,7
Molise	4.834	18,3	51,2	27,3	3,3	32,7	1,7	2,7	1,3	0,2	1,5
Campania	98.052	15,4	49,5	33,0	2,1	34,2	1,2	2,6	1,8	0,2	1,7
Puglia	51.242	21,7	46,7	28,3	3,4	32,1	1,4	1,9	1,1	0,2	1,3
Basilicata	6.726	19,4	49,1	29,4	2,1	32,3	1,2	1,9	1,0	0,1	1,1
Calabria	35.216	18,1	46,5	32,6	2,8	33,7	1,7	2,7	1,8	0,3	1,8
Sicilia	78.242	22,1	45,6	29,7	2,7	32,1	1,7	2,3	1,5	0,2	1,6
Sardegna	19.445	17,3	45,5	33,1	4,0	34,7	1,3	1,7	1,1	0,3	1,2
ITALIA	2.938.922	22,7	49,3	25,9	2,1	30,9	6,6	8,4	3,8	0,5	5,0
Nord	1.869.457	23,8	49,9	24,6	1,8	30,2	10,4	12,3	4,9	0,6	7,0
Centro	727.690	21,5	48,7	27,2	2,6	31,8	8,5	10,8	5,0	0,8	6,3
Mezzogiorno	341.775	19,2	47,7	30,4	2,7	33,0	1,6	2,5	1,6	0,3	1,6

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

Tavola 2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio						Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente al 31 dicembre
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti			Cancellati				
				Da altri comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)		
2003	544.063	586.468	-42.405	1.301.837	470.491	285.642	1.269.159	62.970	116.261	609.580	57.888.245
2004	562.599	546.658	15.941	1.385.046	444.566	226.443	1.359.146	64.849	73.871	558.189	58.462.375
2005	554.022	567.304	-13.282	1.417.782	325.673	108.109	1.410.310	65.029	73.607	302.618	58.751.711
2006	560.010	557.892	2.118	1.469.539	297.640	289.765	1.447.788	75.230	156.468	377.458	59.131.287
2007 - PER REGIONE											
Piemonte	38.565	47.474	-8.909	136.133	61.621	3.059	134.380	4.383	4.703	57.347	4.401.266
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.241	1.274	-33	4.762	1.217	109	4.615	121	152	1.200	125.979
Lombardia	96.280	85.465	10.815	316.722	91.337	9.953	302.675	12.648	16.539	86.150	9.642.406
Trentino-Alto Adige	10.680	8.300	2.380	25.115	11.051	818	23.307	2.090	1.403	10.184	1.007.267
Bolzano/Bozen	5.502	3.705	1.797	11.023	5.346	291	10.463	1.276	481	4.440	493.910
Trento	5.178	4.595	583	14.092	5.705	527	12.844	814	922	5.744	513.357
Veneto	47.633	43.501	4.132	141.260	58.880	4.455	135.570	7.040	7.331	54.654	4.832.340
Friuli-Venezia Giulia	10.557	13.583	-3.026	35.442	12.284	694	32.419	2.019	1.497	12.485	1.222.061
Liguria	12.156	20.999	-8.843	37.441	12.557	1.940	36.998	1.737	2.416	10.787	1.609.822
Emilia-Romagna	40.518	46.470	-5.952	134.099	50.285	4.874	117.836	4.461	8.471	58.490	4.275.802
Toscana	32.258	40.959	-8.701	92.719	44.741	7.112	87.787	3.599	5.648	47.538	3.677.048
Umbria	8.028	9.699	-1.671	18.111	12.667	405	16.341	921	767	13.154	884.450
Marche	14.064	15.990	-1.926	37.474	17.483	1.099	33.553	1.665	1.947	18.891	1.553.063
Lazio	52.445	49.959	2.486	106.288	67.377	4.163	100.530	5.965	6.110	65.223	5.561.017
Abruzzo	11.428	13.700	-2.272	28.484	14.519	2.254	26.229	1.374	1.192	16.462	1.323.987
Molise	2.507	3.425	-918	5.273	2.200	142	5.479	323	131	1.682	320.838
Campania	61.800	49.043	12.757	123.930	23.661	11.901	145.362	3.184	2.500	8.446	5.811.390
Puglia	38.224	34.588	3.636	48.193	17.870	1.176	59.580	3.073	1.545	3.041	4.076.546
Basilicata	4.873	5.720	-847	6.027	3.745	71	8.271	861	201	510	591.001
Calabria	18.107	18.094	13	29.880	20.034	595	37.727	2.376	764	9.642	2.007.707
Sicilia	49.186	48.286	900	86.738	27.444	1.689	95.403	6.092	2.454	11.922	5.029.683
Sardegna	13.383	14.272	-889	32.243	7.046	1.348	31.631	1.264	679	7.063	1.665.617
ITALIA	563.933	570.801	-6.868	1.446.334	558.019	57.857	1.435.693	65.196	66.450	494.871	59.619.290
Nord	257.630	267.066	-9.436	830.974	299.232	25.902	787.800	34.499	42.512	291.297	27.116.943
Centro	106.795	116.607	-9.812	254.592	142.268	12.779	238.211	12.150	14.472	144.806	11.675.578
Mezzogiorno	199.508	187.128	12.380	360.768	116.519	19.176	409.682	18.547	9.466	58.768	20.826.769

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.

(b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2007

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	334	92.612	265	191.936	259	365.260	112	269.039	65	224.637
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	27	7.861	16	12.194	15	21.976	8	20.824	4	13.971
Lombardia	143	41.965	191	140.810	311	459.048	192	476.563	150	523.948
Trentino-Alto Adige	51	16.668	80	59.255	94	136.554	44	111.581	27	91.362
<i>Bolzano/Bozen</i>	5	1.581	14	11.573	29	44.637	26	67.362	17	57.365
<i>Trento</i>	46	15.087	66	47.682	65	91.917	18	44.219	10	33.997
Veneto	10	3.229	29	22.132	77	119.206	86	215.859	59	204.899
Friuli-Venezia Giulia	18	6.449	30	22.713	44	67.811	39	96.760	16	53.955
Liguria	43	12.465	54	38.081	35	48.286	32	77.280	14	48.855
Emilia-Romagna	3	600	14	11.522	31	45.750	40	95.986	34	119.988
Toscana	3	1.235	14	10.275	44	64.953	27	66.795	26	89.030
Umbria	4	1.317	6	4.261	25	40.053	10	25.786	10	34.976
Marche	15	4.946	34	26.020	50	71.915	40	95.355	24	83.610
Lazio	38	12.280	50	38.551	71	103.704	45	113.758	28	95.811
Abruzzo	54	16.921	48	34.992	88	123.356	29	70.729	19	64.709
Molise	22	7.250	43	32.245	38	53.110	14	33.848	4	13.320
Campania	6	2.343	56	42.616	123	188.044	76	189.482	47	164.317
Puglia	2	682	4	2.958	25	40.218	23	57.026	15	52.713
Basilicata	3	1.245	20	15.692	36	53.128	19	46.886	12	41.689
Calabria	10	3.991	61	47.478	106	152.351	75	181.594	43	146.631
Sicilia	4	1.596	25	20.062	56	81.776	37	94.045	51	177.618
Sardegna	41	12.991	75	56.889	89	128.870	61	150.451	27	93.298
ITALIA	831	248.646	1.115	830.682	1.617	2.365.369	1.009	2.489.647	675	2.339.337
Nord	629	181.849	679	498.643	866	1.263.891	553	1.363.892	369	1.281.615
Centro	60	19.778	104	79.107	190	280.625	122	301.694	88	303.427
Mezzogiorno	142	47.019	332	252.932	561	820.853	334	824.061	218	754.295

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	38	170.904	69	492.075	20	250.920	12	213.628	13	312.146
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3	14.427	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	111	497.597	267	1.875.540	78	956.582	37	637.687	28	663.660
Trentino-Alto Adige	12	53.242	19	124.995	3	39.546	4	67.465	1	20.073
<i>Bolzano/Bozen</i>	6	26.330	12	71.573	3	39.546	1	16.430	1	20.073
<i>Trento</i>	6	26.912	7	53.422	-	-	3	51.035	-	-
Veneto	56	249.305	141	1.016.391	66	800.604	22	379.427	19	452.542
Friuli-Venezia Giulia	12	54.440	37	258.708	14	174.625	4	68.578	1	27.825
Liguria	5	22.101	27	185.578	14	163.978	1	18.687	4	98.616
Emilia-Romagna	34	153.435	93	675.124	41	497.223	18	303.978	13	314.152
Toscana	21	94.815	66	491.094	32	398.476	16	273.010	16	384.450
Umbria	5	22.910	13	84.576	3	37.146	6	101.455	4	89.557
Marche	15	66.629	34	243.961	12	144.452	6	97.601	4	94.365
Lazio	22	98.006	53	387.952	21	263.074	11	195.940	13	299.148
Abruzzo	13	57.498	28	191.205	9	107.309	4	67.811	5	120.667
Molise	3	13.851	8	50.629	1	11.516	-	-	1	21.773
Campania	27	119.607	91	641.846	43	526.064	16	277.367	25	600.722
Puglia	17	75.475	62	435.047	37	470.309	24	406.855	20	494.754
Basilicata	8	35.919	21	129.886	7	87.340	3	51.032	-	-
Calabria	29	129.517	50	340.938	14	160.810	10	173.787	2	44.073
Sicilia	24	103.834	85	605.935	42	505.927	10	176.678	23	566.480
Sardegna	19	83.013	36	247.356	13	158.087	2	35.216	6	149.269
ITALIA	474	2.116.525	1.200	8.478.836	470	5.753.988	206	3.546.202	198	4.754.272
Nord	271	1.215.451	653	4.628.411	236	2.883.478	98	1.689.450	79	1.889.014
Centro	63	282.360	166	1.207.583	68	843.148	39	668.006	37	867.520
Mezzogiorno	140	618.714	381	2.642.842	166	2.027.362	69	1.188.746	82	1.997.738

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.5 segue - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre - Anno 2007

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	7	240.561	4	186.831	4	212.204	1	74.549	1	92.839
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	34.726	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	15	527.638	8	354.788	4	217.979	3	215.888	4	326.731
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> <i>Trento</i>	2 1 1	73.260 36.811 36.449	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
Veneto	7	244.752	2	82.421	2	102.466	-	-	1	81.642
Friuli-Venezia Giulia	1	36.110	-	-	1	50.851	-	-	1	97.880
Liguria	1	30.432	1	41.500	2	118.442	-	-	1	94.634
Emilia-Romagna	6	198.736	1	41.521	1	56.131	2	133.138	1	94.904
Toscana	4	129.339	6	272.826	2	117.681	3	214.207	4	357.600
Umbria	2	71.713	1	40.103	1	56.377	-	-	-	-
Marche	5	180.749	3	134.720	2	113.828	-	-	1	93.488
Lazio	11	404.183	5	232.157	6	337.080	2	145.115	-	-
Abruzzo	2	75.184	2	88.602	2	109.664	1	72.550	-	-
Molise	1	31.975	-	-	1	51.321	-	-	-	-
Campania	17	591.496	4	180.638	12	664.966	2	143.927	3	251.903
Puglia	10	338.840	4	190.481	7	395.112	1	68.373	4	376.593
Basilicata	-	-	-	-	1	60.171	1	68.013	-	-
Calabria	4	145.808	-	-	1	60.936	2	140.212	1	94.004
Sicilia	13	442.868	5	225.134	7	395.170	3	220.324	1	82.514
Sardegna	3	99.241	1	40.802	1	52.062	1	70.945	-	-
ITALIA	112	3.897.611	47	2.112.524	57	3.172.441	22	1.567.241	23	2.044.732
Nord	40	1.386.215	16	707.061	14	758.073	6	423.575	9	788.630
Centro	22	785.984	15	679.806	11	624.966	5	359.322	5	451.088
Mezzogiorno	50	1.725.412	16	725.657	32	1.789.402	11	784.344	9	805.014

REGIONI	Classi di ampiezza demografica						Totale			
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Comuni	Popolazione		
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione				
Piemonte	-	-	1	102.862	-	-	1	908.263	1.206	4.401.266
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	74	125.979
Lombardia	3	426.349	-	-	-	-	1	1.299.633	1.546	9.642.406
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> <i>Trento</i>	2 1 1	213.266 100.629 112.637	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	339 116 223	1.007.267 493.910 513.357
Veneto	2	324.281	2	533.184	-	-	-	-	581	4.832.340
Friuli-Venezia Giulia	1	205.356	-	-	-	-	-	-	219	1.222.061
Liguria	-	-	-	-	1	610.887	-	-	235	1.609.822
Emilia-Romagna	8	1.161.358	1	372.256	-	-	-	-	341	4.275.802
Toscana	2	346.552	1	364.710	-	-	-	-	287	3.677.048
Umbria	2	274.220	-	-	-	-	-	-	92	884.450
Marche	1	101.424	-	-	-	-	-	-	246	1.553.063
Lazio	1	115.490	-	-	1	2.718.768	-	-	378	5.561.017
Abruzzo	1	122.790	-	-	-	-	-	-	305	1.323.987
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	136	320.838
Campania	2	252.920	-	-	1	973.132	-	-	551	5.811.390
Puglia	2	348.599	1	322.511	-	-	-	-	258	4.076.546
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	131	591.001
Calabria	1	185.577	-	-	-	-	-	-	409	2.007.707
Sicilia	2	367.592	1	298.957	1	663.173	-	-	390	5.029.683
Sardegna	2	287.127	-	-	-	-	-	-	377	1.665.617
ITALIA	33	4.835.763	6	1.891.618	6	7.173.856	8.101	59.619.290		
Nord	17	2.433.472	3	905.440	3	2.818.783	4.541	27.116.943		
Centro	6	837.686	1	364.710	1	2.718.768	1.003	11.675.578		
Mezzogiorno	10	1.564.605	2	621.468	2	1.636.305	2.557	20.826.769		

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2005

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue (a)	Altri paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	2.166	12.763	14.929	4.832	3.512	1.753	26	25.052
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	87	238	325	221	92	42	3	683
Lombardia	5.925	20.789	26.714	14.373	13.354	13.735	85	68.261
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> <i>Trento</i>	1.607 1.170 437	3.275 1.290 1.985	4.882 2.460 2.422	824 326 498	927 245 682	888 538 350	6 3 3	7.527 3.572 3.955
Veneto	2.662	15.396	18.058	5.972	5.144	5.587	44	34.805
Friuli-Venezia Giulia	1.071	3.764	4.835	968	905	751	31	7.490
Liguria	1.132	2.586	3.718	1.153	2.720	598	23	8.212
Emilia-Romagna	3.038	11.745	14.783	6.748	2.915	5.552	26	30.024
Toscana	2.600	10.259	12.859	2.906	2.363	4.977	54	23.159
Umbria	835	3.401	4.236	945	990	485	18	6.674
Marche	1.428	4.445	5.873	1.511	1.198	1.871	12	10.465
Lazio	4.649	15.539	20.188	3.113	4.635	4.738	90	32.764
Abruzzo	872	2.699	3.571	532	938	625	55	5.721
Molise	269	390	659	77	258	66	17	1.077
Campania	2.629	5.409	8.038	1.411	1.804	1.920	53	13.226
Puglia	2.543	2.884	5.427	839	713	525	5	7.509
Basilicata	289	496	785	129	262	153	2	1.331
Calabria	2.080	2.048	4.128	774	1.076	518	48	6.544
Sicilia	4.823	1.883	6.706	1.933	1.377	1.317	78	11.411
Sardegna	1.174	619	1.793	447	326	442	17	3.025
ITALIA	41.879	120.628	162.507	49.708	45.509	46.543	693	304.960
Nord	17.688	70.556	88.244	35.091	29.569	28.906	244	182.054
Centro	9.512	33.644	43.156	8.475	9.186	12.071	174	73.062
Mezzogiorno	14.679	16.428	31.107	6.142	6.754	5.566	275	49.844
CANCELLATI								
Piemonte	1.606	509	2.115	300	585	187	37	3.224
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	34	10	44	4	3	1	1	53
Lombardia	3.122	1.323	4.445	593	1.346	785	79	7.248
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> <i>Trento</i>	785 583 202	230 96 134	1.015 679 336	65 18 47	163 41 122	58 23 35	7 5 2	1.308 766 542
Veneto	1.789	906	2.695	474	851	598	71	4.689
Friuli-Venezia Giulia	837	431	1.268	82	296	102	36	1.784
Liguria	849	232	1.081	126	336	109	26	1.678
Emilia-Romagna	1.118	561	1.679	257	492	343	45	2.816
Toscana	948	481	1.429	187	465	285	31	2.397
Umbria	216	118	334	47	86	38	9	514
Marche	489	227	716	82	259	174	11	1.242
Lazio	2.395	475	2.870	322	1.186	415	130	4.923
Abruzzo	395	170	565	40	224	65	35	929
Molise	173	83	256	13	88	7	.	364
Campania	2.116	1.034	3.150	140	851	132	51	4.324
Puglia	1.726	656	2.382	82	414	40	34	2.952
Basilicata	470	252	722	9	107	6	10	854
Calabria	2.757	897	3.654	96	750	21	47	4.568
Sicilia	4.628	715	5.343	174	1.033	115	85	6.750
Sardegna	1.111	64	1.175	31	86	13	9	1.314
ITALIA	27.564	9.374	36.938	3.124	9.621	3.494	754	53.931
Nord	10.140	4.202	14.342	1.901	4.072	2.183	302	22.800
Centro	4.048	1.301	5.349	638	1.996	912	181	9.076
Mezzogiorno	13.376	3.871	17.247	585	3.553	399	271	22.055

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)
(a) Unione europea a 25 Stati membri.

Tavola 2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2005

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							Friuli-Venezia Giulia
	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	
				Totale	Bolzano/ Bozen	Trento		
Piemonte	96.431	600	5.670	238	75	163	1.128	301
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	380	2.989	140	8	2	6	63	41
Lombardia	5.889	205	225.687	807	240	567	3.978	807
Trentino-Alto Adige	140	5	656	18.248	8.745	9.503	913	142
<i>Bolzano/Bozen</i>	52	-	191	8.815	8.445	370	319	81
<i>Trento</i>	88	5	465	9.433	300	9.133	594	61
Veneto	847	42	3.979	1.013	310	703	106.361	2.273
Friuli-Venezia Giulia	239	13	687	163	92	71	2.061	23.996
Liguria	3.004	92	2.216	85	20	65	323	108
Emilia-Romagna	927	53	4.530	333	120	213	2.057	285
Toscana	773	42	2.235	177	73	104	960	257
Umbria	181	11	422	59	20	39	204	34
Marche	249	9	820	81	32	49	351	76
Lazio	1.222	81	4.024	433	188	245	2.111	792
Abruzzo	226	12	852	84	37	47	341	72
Molise	81	1	243	18	9	9	80	25
Campania	2.082	80	7.221	549	232	317	2.549	1.098
Puglia	1.702	53	5.313	486	216	270	2.017	669
Basilicata	278	11	785	43	20	23	223	49
Calabria	1.788	130	4.705	262	150	112	1.057	211
Sicilia	2.673	90	7.653	555	218	337	2.443	901
Sardegna	763	48	1.657	189	90	99	613	187
ITALIA	119.875	4.567	279.495	23.831	10.889	12.942	129.833	32.324
Nord	107.857	3.999	243.565	20.895	9.604	11.291	116.884	27.953
Centro	2.425	143	7.501	750	313	437	3.626	1.159
Mezzogiorno	9.593	425	28.429	2.186	972	1.214	9.323	3.212

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Piemonte	3.508	1.636	1.316	211	519	1.316	375	96
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	63	172	44	2	19	34	21	4
Lombardia	2.907	5.702	2.751	449	1.141	2.805	775	165
Trentino-Alto Adige	85	431	157	58	87	253	48	9
<i>Bolzano/Bozen</i>	28	191	51	25	34	120	13	3
<i>Trento</i>	57	240	106	33	53	133	35	6
Veneto	339	2.493	1.219	191	431	1.210	262	41
Friuli-Venezia Giulia	120	411	203	63	131	451	104	12
Liguria	22.304	771	1.488	82	124	520	95	27
Emilia-Romagna	677	83.260	1.482	236	1.435	1.342	485	98
Toscana	1.531	1.896	64.266	819	420	2.205	304	56
Umbria	66	405	788	9.404	371	1.317	130	14
Marche	93	1.645	362	300	23.255	842	730	43
Lazio	599	2.229	2.903	2.470	1.511	78.640	2.732	369
Abruzzo	91	754	300	141	745	1.859	15.864	196
Molise	25	277	111	38	91	533	376	2.493
Campania	780	7.694	4.573	1.217	1.764	7.648	1.115	582
Puglia	457	5.106	1.421	325	1.404	2.536	969	292
Basilicata	50	720	352	80	100	537	84	24
Calabria	555	2.704	1.393	346	277	2.624	175	31
Sicilia	915	4.357	2.381	287	709	2.478	239	36
Sardegna	379	924	674	104	144	1.045	111	14
ITALIA	35.544	123.587	88.184	16.823	34.678	110.195	24.994	4.602
Nord	30.003	94.876	8.660	1.292	3.887	7.931	2.165	452
Centro	2.289	6.175	68.319	12.993	25.557	83.004	3.896	482
Mezzogiorno	3.252	22.536	11.205	2.538	5.234	19.260	18.933	3.668

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.7 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2005

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.359	1.336	190	1.385	2.223	1.061	120.899	109.512	3.362	8.025
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	38	22	7	128	56	44	4.275	3.856	99	320
Lombardia	3.317	3.140	305	2.410	4.790	1.781	269.811	245.982	7.146	16.683
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	199	197	10	112	201	98	22.049	20.620	555	874
<i>Trento</i>	76	67	5	60	51	43	10.225	9.677	230	318
<i>Trento</i>	123	130	5	52	150	55	11.824	10.943	325	556
Veneto	1.233	1.074	75	471	1.482	610	125.646	117.347	3.051	5.248
Friuli-Venezia Giulia	560	358	19	107	477	151	30.326	27.690	848	1.788
Liguria	334	231	44	358	659	461	33.326	28.903	2.214	2.209
Emilia-Romagna	3.129	2.107	243	925	2.144	721	106.469	92.122	4.495	9.852
Toscana	1.771	641	138	544	1.544	614	81.193	7.871	67.710	5.612
Umbria	523	167	18	109	210	88	14.521	1.382	11.880	1.259
Marche	711	737	52	89	463	121	31.029	3.324	24.759	2.946
Lazio	3.343	1.412	251	1.098	1.590	1.253	109.063	11.491	85.524	12.048
Abruzzo	449	443	36	73	231	58	22.827	2.432	3.045	17.350
Molise	331	212	11	37	26	20	5.029	750	773	3.506
Campania	92.176	1.169	485	977	936	403	135.098	22.053	15.202	97.843
Puglia	996	28.721	509	403	592	191	54.162	15.803	5.686	32.673
Basilicata	471	631	2.989	180	64	24	7.695	2.159	1.069	4.467
Calabria	751	617	195	16.133	883	107	34.944	11.412	4.640	18.892
Sicilia	691	594	94	728	57.419	293	85.536	19.587	5.855	60.094
Sardegna	238	219	16	78	304	20.105	27.812	4.760	1.967	21.085
ITALIA	112.620	44.028	5.687	26.345	76.294	28.204	1.321.710	749.056	249.880	322.774
Nord	10.169	8.465	893	5.896	12.032	4.927	712.801	646.032	21.770	44.999
Centro	6.348	2.957	459	1.840	3.807	2.076	235.806	24.068	189.873	21.865
Mezzogiorno	96.103	32.606	4.335	18.609	60.455	21.201	373.103	78.956	38.237	255.910

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2008 (a)

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
2004	133.545	766.497	13.578	380.280	169.521	174.464
2005	206.649	903.132	12.495	447.310	194.445	211.040
2006	223.537	1.025.874	12.553	484.900	210.088	234.991
2007	606.188	775.809	12.509	522.533	227.364	264.888
2008 - PER REGIONE						
Piemonte	120.095	62.837	1.334	63.453	16.909	15.557
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.936	1.162	41	2.509	115	173
Lombardia	149.153	152.232	3.683	162.860	69.308	80.387
Trentino-Alto Adige	20.227	26.829	248	10.443	1.352	1.716
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10.820</i>	<i>11.626</i>	<i>183</i>	<i>3.822</i>	<i>547</i>	<i>664</i>
<i>Trento</i>	<i>9.407</i>	<i>15.203</i>	<i>65</i>	<i>6.621</i>	<i>805</i>	<i>1.052</i>
Veneto	96.872	125.327	437	59.252	39.275	27.351
Friuli-Venezia Giulia	20.750	37.215	116	5.321	8.426	2.925
Liguria	17.467	21.982	805	13.407	3.184	3.684
Emilia-Romagna	68.113	100.415	1.341	83.205	33.675	28.292
Toscana	79.603	80.000	1.701	28.656	13.565	36.589
Umbria	23.986	24.831	262	11.262	3.102	2.670
Marche	26.372	40.232	270	18.470	6.605	7.585
Lazio	174.393	54.449	1.280	24.964	21.505	40.476
Abruzzo	20.749	22.334	161	5.060	2.027	4.087
Molise	2.661	1.533	20	995	86	239
Campania	29.356	37.757	263	15.674	7.004	9.687
Puglia	18.220	23.792	309	8.153	4.228	4.234
Basilicata	3.915	2.481	11	1.565	185	710
Calabria	21.948	9.700	165	10.084	1.253	3.851
Sicilia	28.546	9.962	323	25.951	8.507	8.432
Sardegna	9.734	2.877	295	4.092	2.390	3.052
ITALIA	934.096	837.947	13.065	555.376	242.701	281.697
Nord	494.613	527.999	8.005	400.450	172.244	160.085
Centro	304.354	199.512	3.513	83.352	44.777	87.320
Mezzogiorno	135.129	110.436	1.547	71.574	25.680	34.292
Aree geografiche di cittadinanza						
ANNI REGIONI	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
2004	160.540	16.458	171.997	2.562	717	1.990.159
2005	193.987	16.521	213.522	2.460	596	2.402.157
2006	219.802	16.779	238.882	2.486	622	2.670.514
2007	247.492	17.301	261.659	2.536	643	2.938.922
2008 - PER REGIONE						
Piemonte	5.914	771	23.527	115	31	310.543
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	107	34	522	3	2	6.604
Lombardia	92.047	2.630	102.548	376	111	815.335
Trentino-Alto Adige	5.813	126	4.034	16	30	70.834
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.789</i>	<i>47</i>	<i>1.413</i>	<i>7</i>	<i>27</i>	<i>32.945</i>
<i>Trento</i>	<i>2.024</i>	<i>79</i>	<i>2.621</i>	<i>9</i>	<i>3</i>	<i>37.889</i>
Veneto	37.577	1.224	16.436	151	83	403.985
Friuli-Venezia Giulia	4.472	479	3.415	64	123	83.306
Liguria	3.750	416	26.110	56	20	90.881
Emilia-Romagna	33.728	823	15.962	88	45	365.687
Toscana	16.059	2.368	15.963	250	395	275.149
Umbria	2.405	578	6.424	74	37	75.631
Marche	9.235	260	6.218	42	10	115.299
Lazio	31.806	4.136	37.151	554	279	390.993
Abruzzo	1.584	352	3.283	101	11	59.749
Molise	232	81	413	11	.	6.271
Campania	7.954	1.099	5.780	179	39	114.792
Puglia	2.309	512	2.048	48	15	63.868
Basilicata	330	46	344	7	1	9.595
Calabria	1.967	428	1.328	143	4	50.871
Sicilia	12.053	904	3.247	209	18	98.152
Sardegna	1.091	182	1.348	40	5	25.106
ITALIA	270.433	17.449	276.101	2.527	1.259	3.432.651
Nord	183.408	6.503	192.554	869	445	2.147.175
Centro	59.505	7.342	65.756	920	721	857.072
Mezzogiorno	27.520	3.604	17.791	738	93	428.404

Fonte: Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (R)

(a) A partire dal 1° gennaio 2005 i dati dell'Unione europea si riferiscono ai paesi dell'Europa a 15 più i dieci paesi entrati a far parte dell'Ue il 1° maggio 2004 (Polonia, Slovenia, Ungheria, Malta, Cipro, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia). Dal 1° gennaio 2007 i dati si riferiscono, inoltre, anche ai due ulteriori paesi entrati a far parte dell'Unione europea in tale data (Bulgaria e Romania).

Tavola 2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi (a)	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
2003	264.097	539.503	588.897	-49.394	4,6	9,4	10,2	-0,8
2004	248.969	548.244	545.051	3.193	4,3	9,4	9,4	0,1
2005	247.740	549.110	568.328	-18.639	4,2	9,4	9,7	-0,3
2006	245.992	556.427 (b)	560.875 (b)	-4.448 (b)	4,2	9,4 (b)	9,5 (b)	-0,1 (b)
2007 (b) - PER REGIONE								
Piemonte	16.452	38.580	48.015	-9.435	3,8	8,8	11,0	-2,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	504	1.181	1.267	-86	4,0	9,4	10,1	-0,7
Lombardia	35.751	94.840	87.032	7.808	3,7	9,9	9,1	0,8
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	3.682	10.207	8.382	1.825	3,7	10,2	8,4	1,8
<i>Trento</i>	1.788	5.022	3.722	1.300	3,6	10,2	7,6	2,6
<i>Veneto</i>	1.894	5.185	4.660	525	3,7	10,2	9,1	1,0
Veneto	18.878	46.941	43.071	3.870	3,9	9,8	9,0	0,8
Friuli-Venezia Giulia	4.159	9.509	13.141	-3.632	3,4	7,8	10,8	-3,0
Liguria	6.398	12.128	21.046	-8.918	4,0	7,5	13,1	-5,5
Emilia-Romagna	15.001	40.043	47.626	-7.583	3,5	9,4	11,2	-1,8
Toscana	15.215	31.874	41.254	-9.380	4,2	8,7	11,3	-2,6
Umbria	3.604	7.535	9.833	-2.298	4,1	8,6	11,2	-2,6
Marche	5.785	13.854	15.866	-2.012	3,7	9,0	10,3	-1,3
Lazio	23.714	57.785	51.137	6.648	4,3	10,5	9,3	1,2
Abruzzo	4.933	11.125	13.388	-2.263	3,7	8,4	10,2	-1,7
Molise	1.240	2.449	3.477	-1.028	3,9	7,6	10,9	-3,2
Campania	31.698	62.535	48.403	14.132	5,5	10,8	8,3	2,4
Puglia	19.454	36.588	34.447	2.141	4,8	9,0	8,5	0,5
Basilicata	2.693	4.849	5.580	-731	4,6	8,2	9,4	-1,2
Calabria	9.413	18.141	17.775	366	4,7	9,1	8,9	0,2
Sicilia	23.990	49.356	48.041	1.315	4,8	9,8	9,6	0,3
Sardegna	7.477	13.735	14.245	-510	4,5	8,3	8,6	-0,3
ITALIA	250.041	563.255	573.026	-9.771	4,2	9,5	9,7	-0,2
Nord	100.825	253.429	269.580	-16.151	3,7	9,4	10,0	-0,6
Centro	48.318	111.048	118.090	-7.042	4,2	9,6	10,2	-0,6
Mezzogiorno	100.898	198.778	185.356	13.422	4,9	9,6	8,9	0,6

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

(b) Dati provvisori.

Tavola 2.10 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2003	186.489	77.608	264.097	70,6	29,4	100,0
2004	169.637	79.332	248.969	68,1	31,9	100,0
2005	166.431	81.309	247.740	67,2	32,8	100,0
2006	162.364	83.628	245.992	66,0	34,0	100,0
2007 (a) - PER REGIONE						
Piemonte	9.192	7.260	16.452	55,9	44,1	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	276	228	504	54,8	45,2	100,0
Lombardia	19.499	16.252	35.751	54,5	45,5	100,0
Trentino-Alto Adige	1.724	1.958	3.682	46,8	53,2	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>723</i>	<i>1.065</i>	<i>1.788</i>	<i>40,4</i>	<i>59,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.001</i>	<i>893</i>	<i>1.894</i>	<i>52,9</i>	<i>47,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10.780	8.098	18.878	57,1	42,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.942	2.217	4.159	46,7	53,3	100,0
Liguria	3.086	3.312	6.398	48,2	51,8	100,0
Emilia-Romagna	7.452	7.549	15.001	49,7	50,3	100,0
Toscana	7.618	7.597	15.215	50,1	49,9	100,0
Umbria	2.379	1.225	3.604	66,0	34,0	100,0
Marche	3.895	1.890	5.785	67,3	32,7	100,0
Lazio	14.763	8.951	23.714	62,3	37,7	100,0
Abruzzo	3.616	1.317	4.933	73,3	26,7	100,0
Molise	990	250	1.240	79,8	20,2	100,0
Campania	24.821	6.877	31.698	78,3	21,7	100,0
Puglia	16.309	3.145	19.454	83,8	16,2	100,0
Basilicata	2.346	347	2.693	87,1	12,9	100,0
Calabria	8.110	1.303	9.413	86,2	13,8	100,0
Sicilia	18.873	5.117	23.990	78,7	21,3	100,0
Sardegna	4.884	2.593	7.477	65,3	34,7	100,0
ITALIA	162.555	87.486	250.041	65,0	35,0	100,0
Nord	53.951	46.874	100.825	53,5	46,5	100,0
Centro	28.655	19.663	48.318	59,3	40,7	100,0
Mezzogiorno	79.949	20.949	100.898	79,2	20,8	100,0

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 2.11 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Legittimi			Naturali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003	240.106	225.868	465.974	37.745	35.784	73.529	277.851	261.652	539.503
2004	240.219	226.255	466.474	41.893	39.877	81.770	282.112	266.132	548.244
2005	234.540	219.689	454.229	48.957	45.924	94.881	283.497	265.613	549.110
2006	233.221	219.377	452.598	53.455	50.374	103.829	286.676	269.751	556.427
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
2003	51,5	48,5	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
2004	51,5	48,5	100,0	51,2	48,8	100,0	51,5	48,5	100,0
2005	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0
2006 (a)	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
2003	86,4	86,3	86,4	13,6	13,7	13,6	100,0	100,0	100,0
2004	85,2	85,0	85,1	14,8	15,0	14,9	100,0	100,0	100,0
2005	82,7	82,7	82,7	17,3	17,3	17,3	100,0	100,0	100,0
2006 (a)	81,4	81,3	81,3	18,6	18,7	18,7	100,0	100,0	100,0
2007 (a) - PER REGIONE									
Piemonte	14.828	14.062	28.890	4.991	4.699	9.690	19.819	18.761	38.580
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	404	348	752	226	203	429	630	551	1.181
Lombardia	37.236	35.103	72.339	11.563	10.938	22.501	48.799	46.041	94.840
Trentino-Alto Adige	3.698	3.369	7.067	1.618	1.522	3.140	5.316	4.891	10.207
Bolzano/Bozen	1.611	1.410	3.021	1.049	952	2.001	2.660	2.362	5.022
Trento	2.087	1.959	4.046	569	570	1.139	2.656	2.529	5.185
Veneto	19.015	18.052	37.067	5.098	4.776	9.874	24.113	22.828	46.941
Friuli-Venezia Giulia	3.800	3.646	7.446	1.066	997	2.063	4.866	4.643	9.509
Liguria	4.444	4.083	8.527	1.913	1.688	3.601	6.357	5.771	12.128
Emilia-Romagna	14.517	13.479	27.996	6.217	5.830	12.047	20.734	19.309	40.043
Toscana	11.676	10.916	22.592	4.783	4.499	9.282	16.459	15.415	31.874
Umbria	3.101	2.904	6.005	785	745	1.530	3.886	3.649	7.535
Marche	5.721	5.344	11.065	1.410	1.379	2.789	7.131	6.723	13.854
Lazio	22.160	20.623	42.783	7.753	7.249	15.002	29.913	27.872	57.785
Abruzzo	4.874	4.653	9.527	785	813	1.598	5.659	5.466	11.125
Molise	1.124	1.063	2.187	116	146	262	1.240	1.209	2.449
Campania	28.562	27.359	55.921	3.431	3.183	6.614	31.993	30.542	62.535
Puglia	16.655	15.629	32.284	2.219	2.085	4.304	18.874	17.714	36.588
Basilicata	2.347	2.175	4.522	166	161	327	2.513	2.336	4.849
Calabria	8.448	7.941	16.389	922	830	1.752	9.370	8.771	18.141
Sicilia	21.762	20.655	42.417	3.572	3.367	6.939	25.334	24.022	49.356
Sardegna	5.386	5.216	10.602	1.647	1.486	3.133	7.033	6.702	13.735
ITALIA	229.758	216.620	446.378	60.281	56.596	116.877	290.039	273.216	563.255
Nord	97.942	92.142	190.084	32.692	30.653	63.345	130.634	122.795	253.429
Centro	42.658	39.787	82.445	14.731	13.872	28.603	57.389	53.659	111.048
Mezzogiorno	89.158	84.691	173.849	12.858	12.071	24.929	102.016	96.762	198.778

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)

ETÀ	1960	1970	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Meno di 16	5,4	0,8	0,2	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
16	11,1	7,5	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	2,6	2,7
17	21,5	16,6	6,8	6,2	5,8	5,9	5,8	6,2	5,5	5,5
18	38,1	28,3	11,8	9,6	9,4	10,2	9,6	10,0	9,3	9,6
19	59,5	55,1	22,2	15,3	15,0	14,9	14,9	15,9	14,7	16,0
20	84,8	74,3	31,4	20,5	20,6	19,9	19,3	21,4	20,0	21,4
21	111,5	89,2	43,3	25,8	26,2	25,6	24,9	26,7	25,3	26,5
22	136,1	104,2	55,1	32,1	32,5	31,9	31,1	33,3	31,2	32,6
23	155,8	114,7	67,6	40,1	39,6	39,2	38,1	39,8	38,1	39,4
24	167,9	122,5	78,5	47,9	47,0	46,6	46,2	47,7	45,9	46,9
25	167,2	124,4	90,4	58,1	56,5	55,7	54,0	56,8	55,1	55,4
26	163,8	123,2	98,4	67,0	66,1	65,2	64,6	65,3	64,8	64,2
27	159,4	116,4	103,0	77,2	74,8	74,5	73,7	74,6	72,6	74,2
28	148,3	105,2	102,4	87,0	82,7	82,3	82,0	84,1	81,8	82,3
29	134,4	98,1	99,5	91,0	89,9	89,5	87,8	89,9	88,9	88,4
30	122,7	89,1	93,0	94,6	93,0	93,6	94,6	94,7	94,4	93,8
31	110,9	75,9	84,5	92,1	90,9	93,7	94,7	97,2	94,5	96,4
32	100,5	65,0	73,9	89,8	87,8	89,9	92,3	94,4	93,9	93,9
33	89,3	54,8	63,5	79,9	80,7	82,9	86,0	89,1	89,2	91,1
34	79,1	47,8	53,6	72,0	72,4	76,1	77,9	81,0	81,4	84,7
35	71,3	40,1	44,8	61,7	64,0	66,1	69,3	71,7	73,8	75,8
36	62,9	32,4	36,4	51,2	53,2	55,2	58,3	62,2	62,1	65,5
37	54,6	25,9	28,2	40,1	42,1	44,2	47,3	49,5	50,8	52,8
38	45,2	20,9	21,6	30,2	31,5	33,7	36,2	38,3	39,3	41,5
39	35,9	16,4	16,0	22,6	23,9	25,4	26,8	29,4	30,3	32,1
40	28,9	12,2	11,4	16,3	16,6	18,2	19,3	20,6	21,5	22,9
41	21,5	8,6	7,3	10,4	11,3	11,7	12,6	13,3	14,1	15,1
42	15,3	5,8	4,6	6,4	6,6	7,0	7,5	8,3	8,5	9,2
43	9,7	3,7	2,6	3,6	3,7	3,9	4,3	4,5	4,9	5,4
44	6,0	2,1	1,6	2,0	1,9	2,0	2,2	2,2	2,4	2,7
45	3,1	1,2	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,3
46	1,7	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5	0,7
47	0,8	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
48	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2
49	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
50	0,1	0,1	0,0	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Totale	2.424,9	1.683,8	1.358,3	1.256,3	1.251,5	1.270,0	1.286,8	1.333,6	1.319,2	1.350,8

Fonte: Tavole di fecondità regionale (E)

Tavola 2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2005 (a)

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (b)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (c)	Non indicato	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
TOTALE							
0	2.108	-	-	-	-	2.108	3,8
1-4	353	-	-	-	-	353	0,2
5-9	265	-	-	-	-	265	0,1
10-14	344	-	-	-	-	344	0,1
15-19	956	3	-	-	-	959	0,3
20-24	1.571	62	1	-	-	1.634	0,5
25-29	1.779	338	2	3	-	2.122	0,5
30-34	1.703	908	12	38	-	2.661	0,6
35-39	1.698	1.894	41	101	-	3.734	0,8
40-44	1.911	3.314	118	244	-	5.587	1,2
45-49	1.933	5.147	147	386	-	7.613	1,9
50-54	2.152	8.059	388	555	-	11.154	3,0
55-59	2.774	13.750	1.050	748	-	18.322	4,8
60-64	3.346	18.550	2.265	785	-	24.946	7,7
65-69	4.585	28.380	5.895	872	-	39.732	12,1
70-74	6.176	38.678	13.188	908	-	58.950	20,6
75-79	8.756	47.654	28.419	911	-	85.740	35,8
80-84	10.750	46.805	53.370	979	-	111.904	63,8
85-89	7.540	22.738	49.678	519	-	80.475	114,8
90 e oltre	10.890	14.784	83.570	440	-	109.684	219,8
Non indicato	2	-	1	-	38	41	-
Totale	71.592	251.064	238.145	7.489	38	568.328	9,7
MASCHI							
0	1.169	-	-	-	-	1.169	4,1
1-4	209	-	-	-	-	209	0,2
5-9	144	-	-	-	-	144	0,1
10-14	224	-	-	-	-	224	0,2
15-19	724	-	-	-	-	724	0,5
20-24	1.231	35	1	-	-	1.267	0,8
25-29	1.415	203	-	2	-	1.620	0,8
30-34	1.340	571	5	20	-	1.936	0,8
35-39	1.280	1.161	12	61	-	2.514	1,0
40-44	1.404	1.985	33	134	-	3.556	1,5
45-49	1.402	3.114	52	232	-	4.800	2,4
50-54	1.508	5.121	115	347	-	7.091	3,9
55-59	1.951	9.129	299	488	-	11.867	6,4
60-64	2.371	12.824	734	487	-	16.416	10,6
65-69	3.011	20.136	1.820	547	-	25.514	16,6
70-74	3.664	28.491	3.927	524	-	36.606	28,7
75-79	4.224	35.747	7.960	459	-	48.390	49,3
80-84	3.750	35.701	13.407	375	-	53.233	84,3
85-89	1.912	18.225	11.257	169	-	31.563	143,5
90 e oltre	1.795	12.274	17.641	108	-	31.818	249,2
Non indicato	2	-	-	-	35	37	-
Totale	34.730	184.717	57.263	3.953	35	280.698	9,9
FEMMINE							
0	939	-	-	-	-	939	3,5
1-4	144	-	-	-	-	144	0,1
5-9	121	-	-	-	-	121	0,1
10-14	120	-	-	-	-	120	0,1
15-19	232	3	-	-	-	235	0,2
20-24	340	27	-	-	-	367	0,2
25-29	364	135	2	1	-	502	0,3
30-34	363	337	7	18	-	725	0,3
35-39	418	733	29	40	-	1.220	0,5
40-44	507	1.329	85	110	-	2.031	0,9
45-49	531	2.033	95	154	-	2.813	1,4
50-54	644	2.938	273	208	-	4.063	2,1
55-59	823	4.621	751	260	-	6.455	3,3
60-64	975	5.726	1.531	298	-	8.530	5,1
65-69	1.574	8.244	4.075	325	-	14.218	8,2
70-74	2.512	10.187	9.261	384	-	22.344	14,1
75-79	4.532	11.907	20.459	452	-	37.350	26,4
80-84	7.000	11.104	39.963	604	-	58.671	52,3
85-89	5.628	4.513	38.421	350	-	48.912	101,6
90 e oltre	9.095	2.510	65.929	332	-	77.866	209,7
Non indicato	-	-	1	-	3	4	-
Totale	36.862	66.347	180.882	3.536	3	287.630	9,5

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

(c) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata utilizzata, per l'indagine sulle cause di morte, una nuova procedura di controllo e correzione che prevede l'imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali per alcune variabili demosociali, di conseguenza il numero dei decessi per stato civile non indicato è presente solo per i record con età non indicata e non trattati dal nuovo sistema di controllo e correzione.

Tavola 2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2005

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età					Quozienti				
	Meno di 1 mese				Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati- mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)	
	Meno di 1 settimana			Da 7 a 29 giorni						
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana		Totale meno di 1 mese					
2001	623	640	1.263	496	1.759	598	2.357	3,2	5,6	4,4
2002	569	569	1.138	466	1.604	578	2.182	3,2	5,3	4,1
2003	511	505	1.016	442	1.458	565	2.023	3,1	5,1	3,7
2004	545	549	1.094	428	1.522	560	2.082	3,2	5,3	3,7
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	37	27	64	18	82	26	108	3,6	5,3	2,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	2	3	1	4	-	4	-	2,8	3,5
Lombardia	67	66	133	62	195	100	295	3,9	5,4	3,2
Trentino-Alto Adige	3	15	18	7	25	8	33	2,0	3,8	3,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	2	7	9	5	14	6	20	2,1	3,9	3,7
<i>Trento</i>	1	8	9	2	11	2	13	1,9	3,7	2,5
Veneto	32	27	59	22	81	47	128	3,0	4,3	2,8
Friuli-Venezia Giulia	14	6	20	9	29	7	36	4,9	7,0	3,6
Liguria	13	7	20	5	25	6	31	2,9	4,6	2,6
Emilia-Romagna	29	38	67	32	99	37	136	3,3	5,0	3,5
Toscana	22	18	40	18	58	23	81	3,2	4,5	2,6
Umbria	4	4	8	11	19	5	24	5,5	6,5	3,1
Marche	8	9	17	12	29	12	41	3,1	4,4	3,1
Lazio	60	47	107	53	160	48	208	2,7	4,7	4,1
Abruzzo	14	10	24	6	30	8	38	1,7	3,9	3,4
Molise	1	2	3	-	3	2	5	4,8	6,0	2,0
Campania	92	60	152	48	200	67	267	2,7	5,1	4,3
Puglia	36	50	86	39	125	50	175	2,9	5,2	4,6
Basilicata	7	5	12	2	14	9	23	3,5	5,9	4,7
Calabria	30	26	56	15	71	27	98	2,3	5,4	5,4
Sicilia	55	71	126	68	194	61	255	3,4	5,9	5,1
Sardegna	7	5	12	11	23	11	34	4,0	4,9	2,6
ITALIA	532	495	1.027	439	1.466	554	2.020	3,2	5,1	3,7
Nord	196	188	384	156	540	231	771	3,5	5,0	3,1
Centro	94	78	172	94	266	88	354	3,1	4,7	3,4
Mezzogiorno	242	229	471	189	660	235	895	3,0	5,3	4,5

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Nati morti per 1.000 nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1970-1972		1981		1991		2001		2004		2005	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - I_x												
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	969	975	985	988	991	992	995	996	996	997	996	997
2	968	974	984	987	990	992	995	995	996	996	996	996
3	967	973	983	987	990	992	995	995	995	996	996	996
4	966	973	983	986	990	992	994	995	995	996	995	996
5	966	972	983	986	990	991	994	995	995	996	995	996
10	963	970	981	985	989	991	994	994	995	995	995	996
15	961	969	979	984	987	990	993	994	994	995	994	995
20	956	967	975	983	983	989	990	993	991	994	992	994
30	945	962	965	979	971	985	981	990	983	992	984	992
40	929	952	952	972	958	979	970	985	974	987	975	988
50	889	930	918	954	932	964	949	973	955	976	957	977
60	794	879	823	911	862	930	896	945	906	950	909	951
70	597	759	631	806	694	845	768	878	786	888	793	890
80	290	467	312	539	401	625	498	698	527	724	535	726
90	49	108	54	151	94	219	147	302	164	333	162	327
PROBABILITÀ DI MORTE - $1.000 q_x$												
0	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,0	4,3	4,1	3,5	4,0	3,5
1	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2
2	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
3	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1
4	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
5	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
10	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,3	0,1	0,3	0,1
20	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	0,8	0,2	0,7	0,2
30	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	0,9	0,4	0,8	0,3	0,8	0,3
40	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1,3	0,7	1,3	0,7
50	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	3,2	1,9	3,0	1,8
60	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,6	4,6	8,9	4,3	8,5	4,4
70	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	25,7	12,1	23,3	11,3	22,9	10,9
80	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	66,2	40,1	66,4	39,0	66,2	38,2
90	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	180,5	140,3	177,9	134,3	192,1	147,6
VITA MEDIA - e_x (anni)												
0	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	77,0	82,8	77,9	83,7	78,1	83,7
1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	76,4	82,1	77,2	83,0	77,4	82,9
2	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,4	81,2	76,3	82,0	76,4	82,0
3	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,4	80,2	75,3	81,0	75,4	81,0
4	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,4	79,2	74,3	80,1	74,4	80,0
5	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,4	78,2	73,3	79,1	73,5	79,0
10	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,5	73,2	68,3	74,1	68,5	74,0
15	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,5	68,3	63,4	69,1	63,5	69,1
20	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,7	63,4	58,6	64,2	58,7	64,1
30	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	48,2	53,5	49,0	54,3	49,1	54,3
40	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,7	43,8	39,4	44,6	39,5	44,5
50	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,4	34,2	30,1	35,0	30,2	34,9
60	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,8	25,1	21,4	25,8	21,4	25,7
70	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,3	16,6	13,8	17,2	13,7	17,1
80	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,6	9,3	7,8	9,8	7,7	9,6
90	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,9	4,5	4,0	4,8	3,8	4,5

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Tavola 2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2005

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
0	1.000	3,96	78,1	1.000	3,47	83,7
1	996	0,25	77,4	997	0,21	82,9
2	996	0,19	76,4	996	0,17	82,0
3	996	0,15	75,4	996	0,13	81,0
4	995	0,13	74,4	996	0,11	80,0
5	995	0,12	73,5	996	0,09	79,0
6	995	0,11	72,5	996	0,08	78,0
7	995	0,10	71,5	996	0,08	77,0
8	995	0,10	70,5	996	0,08	76,0
9	995	0,10	69,5	996	0,07	75,0
10	995	0,11	68,5	996	0,07	74,0
11	995	0,12	67,5	995	0,08	73,0
12	995	0,14	66,5	995	0,09	72,0
13	994	0,17	65,5	995	0,10	71,0
14	994	0,22	64,5	995	0,12	70,1
15	994	0,29	63,5	995	0,14	69,1
16	994	0,40	62,6	995	0,17	68,1
17	993	0,52	61,6	995	0,18	67,1
18	993	0,63	60,6	995	0,19	66,1
19	992	0,70	59,7	994	0,20	65,1
20	992	0,73	58,7	994	0,21	64,1
21	991	0,74	57,7	994	0,21	63,1
22	990	0,75	56,8	994	0,21	62,1
23	989	0,76	55,8	994	0,21	61,2
24	989	0,76	54,9	993	0,21	60,2
25	988	0,79	53,9	993	0,23	59,2
26	987	0,80	52,9	993	0,25	58,2
27	986	0,81	52,0	993	0,26	57,2
28	985	0,81	51,0	992	0,27	56,2
29	985	0,80	50,1	992	0,28	55,2
30	984	0,77	49,1	992	0,28	54,3
31	983	0,79	48,1	992	0,30	53,3
32	982	0,78	47,2	991	0,32	52,3
33	982	0,80	46,2	991	0,35	51,3
34	981	0,84	45,3	991	0,39	50,3
35	980	0,88	44,3	990	0,42	49,3
36	979	0,94	43,3	990	0,48	48,4
37	978	1,03	42,4	989	0,52	47,4
38	977	1,12	41,4	989	0,56	46,4
39	976	1,20	40,5	988	0,61	45,4
40	975	1,28	39,5	988	0,68	44,5
41	974	1,35	38,6	987	0,74	43,5
42	972	1,45	37,6	986	0,83	42,5
43	971	1,57	36,7	985	0,91	41,6
44	969	1,72	35,7	985	1,00	40,6
45	968	1,89	34,8	984	1,09	39,6
46	966	2,10	33,8	982	1,22	38,7
47	964	2,33	32,9	981	1,35	37,7
48	962	2,57	32,0	980	1,46	36,8
49	959	2,77	31,1	979	1,61	35,8
50	957	3,03	30,2	977	1,78	34,9
51	954	3,36	29,3	975	1,91	33,9
52	950	3,78	28,3	973	2,10	33,0
53	947	4,24	27,5	971	2,28	32,1
54	943	4,76	26,6	969	2,49	31,2
55	938	5,17	25,7	967	2,71	30,2
56	933	5,81	24,8	964	3,03	29,3
57	928	6,16	24,0	961	3,27	28,4
58	922	6,68	23,1	958	3,63	27,5
59	916	7,51	22,3	955	4,01	26,6

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.16 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2005

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
60	909	8,54	21,4	951	4,42	25,7
61	902	9,50	20,6	946	4,65	24,8
62	893	10,79	19,8	942	5,06	23,9
63	883	11,75	19,0	937	5,44	23,0
64	873	12,63	18,2	932	5,98	22,2
65	862	13,67	17,5	927	6,64	21,3
66	850	14,59	16,7	920	7,18	20,4
67	838	16,04	15,9	914	7,92	19,6
68	824	17,92	15,2	907	8,80	18,7
69	810	20,42	14,5	899	9,74	17,9
70	793	22,93	13,7	890	10,89	17,1
71	775	25,45	13,1	880	12,19	16,2
72	755	28,37	12,4	869	13,83	15,4
73	734	31,38	11,7	857	15,61	14,6
74	711	34,46	11,1	844	17,55	13,9
75	686	38,56	10,5	829	19,82	13,1
76	660	42,92	9,9	813	22,59	12,4
77	631	47,90	9,3	794	25,66	11,6
78	601	53,79	8,7	774	29,32	10,9
79	569	60,12	8,2	751	33,50	10,2
80	535	66,17	7,7	726	38,19	9,6
81	499	73,97	7,2	698	44,48	8,9
82	462	82,41	6,7	667	51,48	8,3
83	424	89,09	6,3	633	57,59	7,8
84	386	94,45	5,9	597	62,89	7,2
85	350	104,22	5,4	559	70,40	6,7
86	313	118,08	5,0	520	81,52	6,1
87	276	142,39	4,6	477	100,50	5,6
88	237	165,26	4,3	429	119,54	5,2
89	198	180,60	4,0	378	135,13	4,8
90	162	192,11	3,8	327	147,57	4,5
91	131	196,67	3,6	279	157,43	4,2
92	105	210,63	3,4	235	171,83	3,9
93	83	227,84	3,1	194	188,67	3,6
94	64	247,42	2,9	158	208,54	3,3
95	48	268,79	2,7	125	230,38	3,0
96	35	290,21	2,5	96	254,04	2,8
97	25	313,50	2,3	72	277,27	2,6
98	17	337,86	2,2	52	301,57	2,4
99	11	363,22	2,0	36	326,82	2,2
100	7	389,52	1,9	24	352,86	2,1
101	4	416,66	1,7	16	379,49	1,9
102	3	446,05	1,6	10	405,14	1,8
103	1	475,98	1,5	6	431,40	1,7
104	1	505,86	1,4	3	458,14	1,6
105	0	535,46	1,3	2	485,26	1,5
106	0	564,52	1,2	1	512,64	1,4
107	0	592,83	1,1	0	540,15	1,3
108	0	620,18	1,1	0	567,68	1,2
109	0	646,39	1,0	0	595,10	1,1
110	0	671,31	1,0	0	622,33	1,1
111	0	698,32	0,9	0	646,01	1,0
112	0	724,09	0,9	0	669,07	1,0
113	0	748,56	0,8	0	691,44	0,9
114	0	771,67	0,8	0	713,05	0,9
115	0	793,42	0,8	0	733,86	0,9
116	0	813,80	0,7	0	753,84	0,8
117	0	832,85	0,7	0	772,97	0,8
118	0	850,59	0,7	0	791,25	0,8
119	0	867,09	0,7	0	808,66	0,7

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2006

PAESI	Superficie (km ²)	Densità (abitanti per km ²)	Nascite (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a) (in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)	Popolazione a fine anno (in migliaia)
Italia	301.336	195,6	560,0	557,9	2,1	377,5	379,6	59.131,3
Austria	83.844	98,8	77,9	74,3	3,6	29,4	33,0	8.298,9
Belgio	30.519	345,6	121,4 (b)	101,6	19,8	53,4	73,2	10.584,5
Danimarca	43.077	126,2	65,0	55,5	9,5	10,1	19,6	5.447,1
Finlandia	338.176	15,6	58,8	48,1	10,8	10,6	21,4	5.277,0
Francia	551.500	114,6	830,9 (b)	531,1 (b)	299,8	93,6	393,4	63.392,1 (b)
Germania	357.021	230,7	675,0 (b)	825,0 (b)	-150,0	23,0	-127,0	82.311,0
Grecia	131.957	84,5	111,0 (b)	105,2 (b)	5,8	40,0	45,8	11.171,0 (b)
Irlanda	70.273	60,6	64,2	27,5	36,8	68,9	105,6	4.314,6 (b)
Lussemburgo	2.586	180,9	5,5	3,8	1,7	14,9	16,7	476,2 (b)
Paesi Bassi	41.543	393,5	185,1	135,4	49,7	-25,9	23,8	16.358,0
Portogallo	92.118	114,9	105,4 (b)	101,9 (b)	3,4	26,1	29,5	10.599,1
Regno Unito	241.800	250,6	748,5 (b)	502,6 (b)	245,9	159,5	405,4	60.393,0 (b)
Spagna	505.987	87,2	475,0 (b)	369,9 (b)	105,0	611,3	716,4	44.474,6
Svezia	441.370	20,6	105,9	91,2	14,7	50,8	65,5	9.113,3
Ue15	3.233.105	120,8	4.189,7	3.530,8	658,9	2.201,1	2.859,9	391.341,7
Bulgaria	110.910	69,4	74,0	113,4	-39,5	0,0	-39,5	7.679,3
Cipro	9.251	83,5	8,8	5,1 (b)	3,6	8,5	12,1	778,5
Estonia	45.288	29,7	14,9	17,3	-2,4	0,2	-2,3	1.342,4
Lettonia	64.589	35,4	22,3	33,1	-10,8	-2,5	-13,3	2.281,3
Lituania	65.300	52,0	31,3	44,8	-13,5	-4,9	-18,4	3.384,9
Malta	316	1.282,2	3,9	3,2	0,7	1,0	1,7	406,0
Polonia	312.677	122,0	374,2	369,7	4,6	-36,1	-31,6	38.125,5
Repubblica Ceca	78.867	130,2	105,8	104,4	1,4	34,7	36,1	10.287,2
Romania	237.500	90,9	219,5	258,1	-38,6	-6,5	-45,1	21.565,1
Slovacchia	49.034	110,0	53,9	53,3	0,6	3,9	4,5	5.393,6
Slovenia	20.279	99,0	18,9 (b)	18,1 (b)	0,8	6,2	7,0	2.010,4
Ungheria	93.028	108,3	99,9 (b)	131,6 (b)	-31,7	21,3	-10,4	10.066,2
Ue27	4.320.145	114,4	5.217,0	4.683,0	533,9	2.102,1	2.636,0	494.662,1
Albania	28.748	109,8	34,2	16,9	17,3	-4,4	12,9	3.162,0
Andorra	453	176,3	0,8	0,3	0,6	2,1	2,7	81,2
Bielorussia	207.600	46,9	96,7	138,4	-41,7	5,6	-36,1	9.714,5
Bosnia-Erzegovina	51.129	75,2	33,6	32,3	1,4	0,0	1,4	3.844,0 (b)
Croazia	56.538	78,6	41,4	50,4	-8,9	7,3	-1,6	4.441,2
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	25.713	79,3	22,6	18,6	4,0	-0,5	3,4	2.041,9
Islanda	103.000	2,9	4,4	1,9	2,5	5,3	7,8	307,7
Liechtenstein	160	219,0	0,4 (b)	0,2 (b)	0,1	0,1	0,3	35,2
Moldova	33.844	105,9	37,6	43,1	-5,6	-3,3	-8,8	3.581,1
Norvegia	323.758	14,4	58,5	41,3	17,3	23,6	40,9	4.681,1
Russia	17.201.800	8,3	1.479,6	2.166,7	-687,1	154,5	-532,6	142.221,0
San Marino	61	494,8	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4	30,4
Serbia Montenegro	102.173	78,9 (c)	86,5 (c)	114,2 (c)	-27,7 (c)	0,0 (c)	-27,7 (c)	8.051,3 (c)
Svizzera	41.285	181,3	73,6 (b)	60,5 (b)	13,1	35,0	48,1	9.113,3 (b)
Turchia	774.815	94,2	1.362,0	456,0	906,0	0,0	906,0	73.427,0
Ucraina	603.700	77,2	460,4	758,1	-297,7	14,2	-283,5	46.465,7

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(c) 2005.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2006

PAESI	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 abitanti)	Tasso di migratorietà (a) (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita totale (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 1° gennaio)
Italia	9,5	9,5	0,0	6,4	6,4	3,7 (d)	141,7
Austria	9,4	9,0	0,4	3,5	4,0	3,6	103,8
Belgio	11,5	9,6	1,9	5,1	6,9	4,3 (e)	100,6
Danimarca	12,0	10,2	1,7	1,9	3,6	3,8	81,3
Finlandia	11,2	9,1	2,0	2,0	4,1	2,8	92,5
Francia	13,1	8,4	4,7	1,5	6,2	3,8	87,1
Germania	8,2	10,0	-1,8	0,3	-1,5	3,8	136,9
Grecia	10,0	9,4	0,5	3,6	4,1	3,7	129,4
Irlanda	15,1	6,4	8,6	16,2	24,8	3,7	54,1
Lussemburgo	11,8	8,1	3,7	31,9	35,7	2,5	76,6
Paesi Bassi	11,3	8,3	3,0	-1,6	1,5	4,4	78,1
Portogallo	10,0	9,6	0,3	2,5	2,8	3,3	109,6
Regno Unito	12,4	8,3	4,1	2,6	6,7	5,1 (d)	89,9
Spagna	10,8	8,4	2,4	13,9	16,2	3,8	115,2
Svezia	11,7	10,0	1,6	5,6	7,2	2,8	100,0
Ue15	10,7	9,0	1,7	5,6	7,3	4,0 (c)	111,3 (c)
Bulgaria	9,6	14,7	-5,1	0,0	-5,1	9,7	126,5
Cipro	11,3	6,6	4,7	11,0	15,7	3,1	65,2
Estonia	11,1	12,9	-1,8	0,1	-1,7	4,4	110,6
Lettonia	9,7	14,5	-4,7	-1,1	-5,8	7,6	117,5
Lituania	9,2	13,2	-4,0	-1,4	-5,4	6,8	92,7
Malta	9,6	7,9	1,7	2,5	4,1	3,6	79,7
Polonia	9,8	9,7	0,1	-0,9	-0,8	6,0	82,1
Repubblica Ceca	10,3	10,2	0,1	3,4	3,5	3,3	97,3
Romania	10,2	12,0	-1,8	-0,3	-2,1	13,9	95,5
Slovacchia	10,0	9,9	0,1	0,7	0,8	6,6	70,5
Slovenia	9,4	9,0	0,4	3,1	3,5	3,4	110,6
Ungheria	9,9	13,1	-3,2	2,1	-1,0	5,7	102,6
Ue27	10,6	9,5	1,1	4,3	5,3	4,7 (c)	107,4 (c)
Albania	10,8	5,4	5,5	-1,4	4,1	7,4	33,5
Andorra	10,6	3,3	7,3	26,2	33,5	3,6	78,1
Bielorussia	9,9	14,2	-4,3	0,6	-3,7	6,1	96,1
Bosnia-Erzegovina	8,8	8,4	0,4	0,0	0,4	6,8 (e)	70,7 (e)
Croazia	9,3	11,3	-2,0	1,6	-0,4	5,2	107,0
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	11,1	9,1	1,9	-0,3	1,7	11,5	57,2
Islanda	14,5	6,3	8,3	17,3	25,6	1,4	53,7
Liechtenstein	10,3	6,3	4,0	3,7	7,7	5,5	66,7
Moldova	10,5	12,0	-1,5	-0,9	-2,5	11,8	53,6
Norvegia	12,6	8,9	3,7	5,1	8,8	3,2	75,4
Russia	10,4	15,2	-4,8	1,1	-3,7	11,8 (e)	90,0 (d)
San Marino	10,0	7,5	2,6	9,7	12,2	3,1 (f)	108,2 (d)
Serbia Montenegro	10,7 (d)	14,2 (d)	-3,5 (d)	0,0 (d)	-3,5 (d)	7,5 (e)	102,0 (e)
Svizzera	9,8	8,1	1,8	4,7	6,4	4,4	100,0
Turchia	18,7	6,2	12,4	0,0	12,4	21,5 (e)	20,8
Ucraina	9,9	16,3	-6,4	0,3	-6,1	9,6	111,7

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(c) Dati stimati.

(d) 2005.

(e) 2004.

(f) 2003.

(g) 2002.

Tavola 2.18 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2006

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Tasso di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Italia	1,35	31,0	4,2	0,58	29,4	78,3 (c)	83,9 (c)
Austria	1,41 (b)	29,2	4,5	0,51	28,6	77,2	82,8
Belgio	1,64 (e)	4,1 (d)	0,55 (e)	27,1 (e)	76,6	82,3
Danimarca	1,85	30,3	6,7	0,73	30,7	76,1	80,7
Finlandia	1,84	30,0	5,4	0,68 (e)	29,0 (e)	75,9	83,1
Francia	2,01 (b)	29,7	4,3	0,55	29,4	77,3	84,4
Germania	1,34 (b)	29,6	4,5	0,55 (e)	28,4 (e)	77,2	82,4
Grecia	1,38 (b)	29,9	5,2	0,67	28,2	77,2	81,9
Irlanda	1,91	30,7	4,9 (d)	77,3	82,1
Lussemburgo	1,64	29,9	4,1	0,51	28,8	76,8	81,9
Paesi Bassi	1,71 (b)	30,6	4,4	0,51	29,1	77,7	82,0
Portogallo	1,36 (b)	29,5	4,5	0,55	27,0	75,5	82,3
Regno Unito	1,85 (b)	29,2	5,2 (d)	0,55 (f)	28,1 (g)	75,7 (d)	79,5 (d)
Spagna	1,36 (b)	30,9	4,8	0,55	29,3	77,7	84,4
Svezia	1,85	30,5	5,0	0,59	31,5	78,8	83,1
Ue15 (c)	1,59 (c)	30,0 (c)	4,5	0,56 (c)	28,8 (c)	77,2 (c)	82,7 (c)
Bulgaria	1,38	24,6	4,3	0,52	25,8	69,2	76,3
Cipro	1,40 (d)	29,8	6,8	1,58 (e)	27,3 (e)	78,8	82,4
Estonia	1,55	28,4	5,2	0,44 (e)	25,7 (f)	67,4	78,6
Lettonia	1,36 (b)	27,8	6,4	0,53	25,8	65,4	76,3
Lituania	1,30 (b)	27,7	6,3	0,62 (e)	24,7 (e)	65,3	77,0
Malta	1,40 (b)	28,8 (f)	6,2	0,76 (f)	26,5 (e)	77,0	81,9
Polonia	1,27	28,3	5,9	0,58	25,4	70,9	79,7
Repubblica Ceca	1,33 (b)	28,9	5,2	0,48	26,4	73,5	79,9
Romania	1,31	26,9	6,8	0,69	25,4	69,2	76,2
Slovacchia	1,24	27,9	4,8	0,56 (e)	25,0 (e)	70,4	78,4
Slovenia	1,32 (b)	29,6	3,2	0,36	28,5	74,5	82,0
Ungheria	1,35 (b)	28,7	4,4	0,46	26,7	69,2	77,8
Ue27 (c)	1,53 (c)	29,5 (c)	4,8	0,56 (c)	28,1 (c)	75,7 (c)	81,8 (c)
Albania	1,37	6,8	73,9	78,0
Andorra	1,23	30,6 (e)	10,6	91,6	93,9
Bielorussia	1,29	26,2 (e)	8,1	0,59 (e)	23,4 (e)	63,6	75,5
Bosnia-Erzegovina	1,18	5,6	72,1 (b)	77,5 (b)
Croazia	1,38	28,5	5,0	0,65	26,4	72,5	79,3
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	1,41 (c)	27,3	7,3	0,79	25,1	71,7	76,2
Islanda	2,07	29,5	5,5	0,63	31,1	79,5	82,9
Liechtenstein	1,40 (b)	31,3	4,3	0,82 (f)	29,8 (e)	78,9	83,1
Moldova	1,22	25,8	7,6	0,62 (e)	20,6 (e)	64,6	72,2
Norvegia	1,90	29,8	4,7	0,54 (e)	29,1 (e)	78,2	82,9
Russia	1,30	25,9 (e)	7,4 (d)	60,4	73,2
San Marino	1,24	31,9 (e)	7,5 (d)	0,46 (f)	27,4 (f)	79,4	85,1
Serbia Montenegro	1,60 (e)	27,3 (f)	5,7 (d)	0,73 (e)	25,7 (f)	70,1 (f)	75,2 (f)
Svizzera	1,44 (b)	30,6	5,3	0,63	29,1	79,2	84,2
Turchia	2,18	27,7 (f)	8,9	0,65 (g)	69,1	74,0
Ucraina	1,30	28,9 (f)	7,6	0,57 (e)	22,9 (e)	62,3	73,8

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(c) Dati stimati.

(d) 2005.

(e) 2004.

(f) 2003.

(g) 2002.

Sanità e salute

3. Sanità e salute

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

La struttura dell'offerta sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza territoriale e quella ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero della salute (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità (indagine Istat sulla mortalità per causa), sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche delle malattie infettive e dati relativi all'Aids forniti dall'Istituto superiore di sanità) e sui dati relativi all'abortività (indagini Istat sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo e sulle interruzioni volontarie di gravidanza). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Struttura dell'offerta di assistenza territoriale

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali: l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

Per quanto riguarda l'assistenza distrettuale, i medici di medicina generale nel 2006 sono circa 46 mila, confermando un'offerta pressoché stabile di 8 medici ogni 10 mila abitanti. Sebbene il contratto dei medici di medicina generale preveda che si possano assistere fino a un massimo di 1.500 pazienti, il dato medio nazionale è significativamente al di sotto di tale soglia: 1.119 assistiti per medico. A livello territoriale, se si esclude il caso della provincia autonoma di Bolzano con un numero medio di 1.684 assistiti per medico, la variabilità regionale passa da 1.008 nel Lazio a 1.243 in Lombardia. Negli ultimi anni, dal 2005 al 2006, si ha un leggero incremento nel numero di assistiti per medico: pari mediamente a 39 assistiti a livello nazionale. Lo stesso valore nel passaggio tra il 2004 e il 2005 era negativo e toglieva a ogni medico

27 assistiti. Per quanto riguarda l'offerta di medici pediatri, sul territorio nazionale nel 2006 operano circa 7.500 medici pediatri: circa 9 ogni 10 mila bambini fino a 14 anni. Valori superiori a 10 si sono registrati in Valle d'Aosta, nella provincia autonoma di Trento, in Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Il numero medio di bambini assistiti è pari a 820 nel 2006. La variabilità del numero di bambini assistiti da un pediatra per regione segue la variabilità dello stesso fenomeno per i medici di medicina generale. Anche in questo caso, escludendo il valore alto della provincia autonoma di Bolzano, si passa da 713 bambini assistiti in Valle d'Aosta a 913 in Campania. Il numero di bambini assistiti per pediatra risulta in leggero aumento dal 2005 al 2006 – circa 4 unità in più per medico – così come dal 2004 al 2005.

Gli ambulatori e i laboratori pubblici e privati convenzionati sono circa 17 ogni 100 mila abitanti nel 2006. Negli ultimi tre anni la dotazione ha subito una leggera riduzione: dal 2004 al 2005 si è avuta una variazione quasi nulla (-0,14), dal 2005 al 2006 si è avuto 1 ambulatorio e laboratorio in meno ogni 100 mila abitanti. I servizi di guardia medica sono circa 5 ogni 100 mila abitanti, valore pressoché costante negli ultimi tre anni.

Si stabilizza il numero di medici di guardia medica nel corso dei tre anni di osservazione intorno a 23 ogni 100 mila abitanti. Di contro, aumentano leggermente le ore di servizio per medico di guardia medica dal 2005 al 2006 di otto ore.

L'assistenza domiciliare integrata costituisce un servizio sanitario di fondamentale importanza in una società come quella italiana in cui il processo di invecchiamento della popolazione è molto evidente: assicura al domicilio del paziente prestazioni di medicina generale, specialistica, infermieristiche domiciliari e di riabilitazione, di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende, di assistenza sociale. Nel 2006 il servizio è attivo in 173 Asl su 180; negli anni precedenti si è verificata invece una fluttuazione: nel 2004 erano 181 le Asl ad avere un servizio attivo su 195 e nel 2005 erano 184 su 195. Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati la maggior parte delle regioni (17 su 21) ha il servizio attivo nella totalità delle Asl. I pazienti assistiti al proprio domicilio sono aumentati nel corso degli anni: da 396 mila nel 2005 a 414 mila nel 2006. Gli anziani ultrasessantacinquenni che usufruiscono dell'assistenza domiciliare costituiscono una quota molto rilevante del totale: a livello nazionale la percentuale ammonta a 84,8 per cento.

Per quanto riguarda i Centri unificati di prenotazione sono aumentate in percentuale le Asl che hanno attivato il servizio, passando da 167 (su 195 Asl) a 157 (su 180 Asl) tra il 2005 e il 2006. In crescita anche le Asl che forniscono un servizio di trasporto per pazienti sottoposti a dialisi: erano 97 nel 2005, sono diventate 98 nel 2006. Nel 2006 le Asl che hanno il Dipartimento di salute mentale attivo sono 171, quelle che hanno attivo il Dipartimento materno-infantile sono 145 e quelle che hanno attivo il Dipartimento di prevenzione sono 169.

Un'altra tipologia di servizi che svolge un ruolo importante sia nel favorire il processo di deospedalizzazione sia nel garantire una risposta adeguata alla domanda sanitaria proveniente da persone non autosufficienti o con gravi problemi di salute è rappresentata dalle strutture per l'assistenza semiresidenziale e residenziale. Nel periodo 2005-2006 si assiste a un potenziamento di questi servizi: i posti letto nelle strutture per l'assistenza residenziale sono passati da circa 170 mila nel 2005 a circa 181 mila nel 2006, con un incremento pari al 6 per cento in un solo anno; negli stessi anni i posti per l'assistenza semiresidenziale sono passati da 36 mila a 38 mila, corrispondente anche in questo caso a una variazione del 6 per cento.

Struttura e attività degli istituti di cura

Le informazioni sulla struttura e l'attività degli istituti di cura sono elaborate dall'Istat a partire dai dati rilevati dal Ministero della salute. Il Ministero, mediante appositi modelli di rilevazione (modelli Hsp), raccoglie informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tecnico-biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 10).

Il servizio ospedaliero è stato il settore sanitario che negli ultimi anni ha mostrato i cambiamenti più significativi, nel tentativo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse. Tali cambiamenti hanno riguardato soprattutto la riduzione del numero di strutture e di posti letto e il trasferimento di una parte dell'attività dal regime ordinario al day hospital e agli altri servizi sanitari territoriali.

I dati relativi al 2004 riguardano 1.296 istituti di cura. Nel 2000 ammontavano a 1.425.

L'offerta di posti letto ordinari continua a essere tendenzialmente decrescente, assestandosi a 232.160 posti letto nel 2004. In termini di dotazione media per mille abitanti i posti letto ordinari sono passati da 4,6 nel 2000 a 4,0 nel 2004. A livello territoriale considerando le singole regioni, l'offerta più bassa si registra in Campania (3,1 posti letto ogni mille abitanti), Basilicata (3,2), Umbria (3,3) e Valle d'Aosta (3,4), quella più alta nel Lazio (5,2), Molise (5,0), provincia autonoma di Bolzano (4,8) ed Emilia-Romagna (4,4).

Per quanto riguarda il personale, negli ultimi anni i tassi per mille abitanti tendono a rimanere sostanzialmente stabili: le unità di personale totali ammontano a circa 638 mila (10,8 ogni mille abitanti), di cui i medici rappresentano il 19,1 per cento, mentre oltre il 44,5 per cento è costituito da personale sanitario ausiliario, in maggioranza formato da personale infermieristico. La dotazione di personale medico rispetto alla popolazione residente risulta prossima alla media, pari a 2,1 ogni mille abitanti, al Nord e nelle aree meridionali, mentre è leggermente più elevata al Centro (2,4).

Alla contrazione dell'offerta di posti letto ordinari corrisponde un'ulteriore riduzione anche delle degenze in regime ordinario, che passano da 9,4 milioni circa nel 2000 a 8,3 nel 2004, corrispondenti a un tasso di ospedalizzazione di 163,5 ricoveri ogni mille abitanti nel 2000 e 142,3 nel 2004. Analogo andamento si osserva per le giornate di degenza che da oltre 72 milioni nel 2000 diminuiscono a circa 64 milioni nel 2004. Il rapporto tra giornate di degenza e degenze rimane pressoché invariato e pari a 7,7 giorni.

Nel territorio si osservano ancora forti differenze regionali del tasso di ospedalizzazione in regime ordinario con valori inferiori a 125 per mille in Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, nella provincia autonoma di Trento e in Basilicata e valori superiori a 160 per mille in Molise, nella provincia autonoma di Bolzano e nel Lazio. Anche per la degenza media si osservano differenze regionali piuttosto ampie, con valori superiori ai 9 giorni in Piemonte e Lazio e inferiori ai 6,5 giorni in Sicilia.

Il sistema ospedaliero italiano visto nel complesso prosegue quindi il processo di razionalizzazione delle risorse e dell'attività, con variazioni degli indicatori che recentemente sono di intensità decrescente, per cui si può ipotizzare una tendenza alla stabilizzazione. Come già evidenziato in passato, questo processo si è realizzato anche con un miglioramento dell'efficienza. Ne sono testimonianza sia l'incremento nel tempo del tasso di utilizzo dei posti letto, passato dal 75,6 per cento nel 2000 al 77,2 per cento nel 2004, sia la progressiva diffusione della deospedalizzazione dei pazienti verso forme alternative di ricovero, primo fra tutti il ricorso al day hospital. Questa forma di assistenza ha assunto un'importanza crescente testimoniata dal numero sempre più consistente di trattamenti effettuati (oggi i cicli di day hospital sono quasi 4 milioni) e da una dotazione crescente di posti letto passati da 27.507 nel 2000 a quasi 32 mila nel 2004 (14 per cento circa del totale dei posti letto ordinari).

Dimissioni dagli istituti di cura

La scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stata istituita dal Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991, e definita parte integrante della cartella clinica.

A partire dal 1° gennaio 2001, con il decreto n. 380 del 27 ottobre 2000, si è

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Informazioni n.12).

aggiornata la disciplina di tale flusso informativo, e si sono distinte due sezioni nella scheda di dimissione ospedaliera, la prima contenente le informazioni anagrafiche, la seconda quelle relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione. Le due sezioni sono gestite in archivi disgiunti.

Tutte queste informazioni sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi.

Il sistema Drg è costituito da 492 categorie finali di ricoveri, classificate a loro volta in 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories – Mdc), che raggruppano le malattie e i disturbi relativi a un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.¹

Le informazioni vengono aggregate anche secondo la classificazione per diagnosi ed interventi denominata Acc (Aggregati clinici di codici).² Gli Acc sono costituiti da 259 classi di diagnosi e 231 classi di interventi e procedure che comprendono tutti i codici Icd-9-cm.³

Dal primo anno di istituzione della Sdo (1995) ad oggi il grado di completezza delle informazioni è andato sempre più migliorando.

Nel 2005 la copertura ha raggiunto il 97,9 per cento (99,9 per cento per gli istituti pubblici e 95,5 per cento per quelli privati). Gli istituti di cura rilevati sono 1.337 per un totale di 12.966.874 dimissioni e 79.070.702 giornate di degenza: circa 24.000 ricoveri in meno e oltre 272.000 giornate di degenza in più rispetto al 2004.

Entrando nel dettaglio delle diverse tipologie di attività si osserva una diminuzione dei ricoveri per acuti in regime ordinario, mentre l'aumento è circoscritto alla riabilitazione e alla lungodegenza.

La degenza media si è ormai stabilizzata a 6,7 giorni, tuttavia tende ad aumentare nel tempo la complessità della casistica trattata. Questa caratteristica è rilevante in quanto potrebbe essere indice di un progressivo miglioramento dell'appropriatezza, ovvero della tendenza a utilizzare l'ospedale solo per i problemi di salute più gravi.

Con riferimento alla popolazione residente, i tassi di dimissione ospedaliera relativi all'attività per acuti per i ricoveri in regime ordinario subiscono una riduzione pari al 16,9 per cento per gli uomini (da 1.624,2 per 10 mila uomini residenti nel 1999 a 1.350,1 nel 2005) e pari al 15,5 per cento per le donne (da 1.690,6 per 10 mila donne residenti nel 1999 a 1.428,0 nel 2005); mentre per i ricoveri in regime di day hospital si osserva un incremento consistente pari al 56,7 per cento tra gli uomini e 53,8 per cento tra le donne: i tassi di dimissione passano da 399,7 per 10 mila uomini residenti a 626,3 e da 456,3 per 10 mila donne residenti a 701,9 (Figura 3.1).

Sia per il regime ordinario che per quello in day hospital i livelli di ospedalizzazione risultano più elevati per le donne: nel 2005 il tasso in regime ordinario era pari a 1.428,0 per 10 mila donne contro 1.350,1 per gli uomini; nel caso del day hospital i tassi ammontano rispettivamente a 701,9 e 626,3. Queste differenze di genere osservate nel ricorso all'ospedalizzazione dipendono principalmente dalla struttura per età più anziana delle donne rispetto agli uomini.

Per eliminare l'effetto dovuto alla diversa struttura per età si ricorre alla standardizzazione del tasso di ospedalizzazione. Il tasso standardizzato per i ricoveri in regime ordinario è pari a 1.372,4 per 10 mila residenti, con valori al-

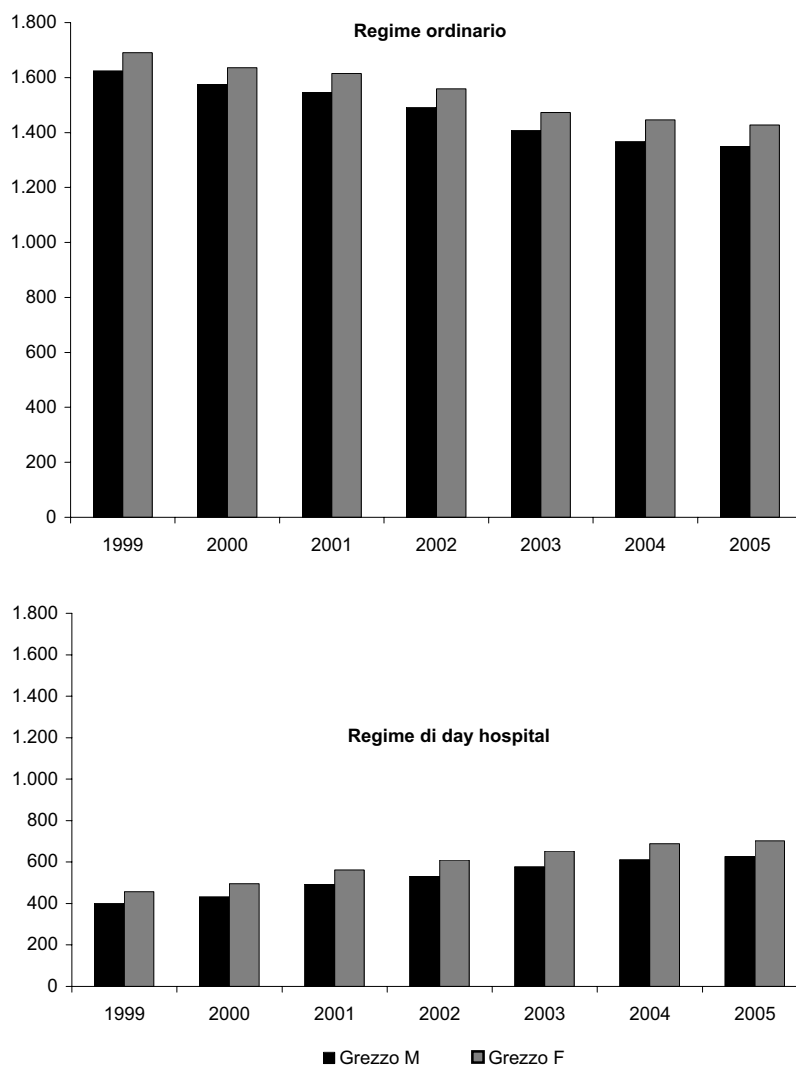
¹ I criteri principali su cui si basa la logica di tale classificazione sono l'omogeneità nel consumo delle risorse e la significatività clinica della categoria finale.

² La classificazione è stata sviluppata nel 1993 dall'Agenzia federale sanitaria statunitense Ahqr (Agency for healthcare quality and research) con l'acronimo Ccs (Clinical classification software), al fine di raggruppare i codici Icd-9-cm in un set ristretto di classi relativamente omogenee. Il raggruppamento è effettuato indipendentemente dal capitolo di origine di un codice ed è guidato dal criterio dell'affinità clinica. Nell'individuazione delle classi si è assegnata particolare attenzione alle situazioni cliniche più frequenti, ricomprendendo invece in classi residuali le situazioni più rare.

³ L'Icd-9-cm costituisce una versione modificata ed ampliata della Icd-9 (International classification of diseases, IX revision, Ginevra, 1975), prevalentemente utilizzata per la classificazione delle cause di morte. La Icd-9-cm, maggiormente orientata a classificare i dati di morbosità, consente una più precisa codifica delle formulazioni diagnostiche, sia attraverso l'utilizzo di un quinto carattere per le diagnosi (la Icd-9 ne prevede quattro), sia attraverso una classificazione ad hoc per gli interventi e le procedure.

Figura 3.1

Tassi di dimissione ospedaliera per acuti per regime di ricovero e sesso - Anni 1999-2005 (tassi grezzi per 10.000 abitanti)



ti in Abruzzo (1.850,3 per 10 mila residenti), in Molise (1.714,7) e in Puglia (1.662,7) e bassi in Piemonte (1.038,1), Toscana (1.072,3) e in Friuli-Venezia Giulia (1.132,2).

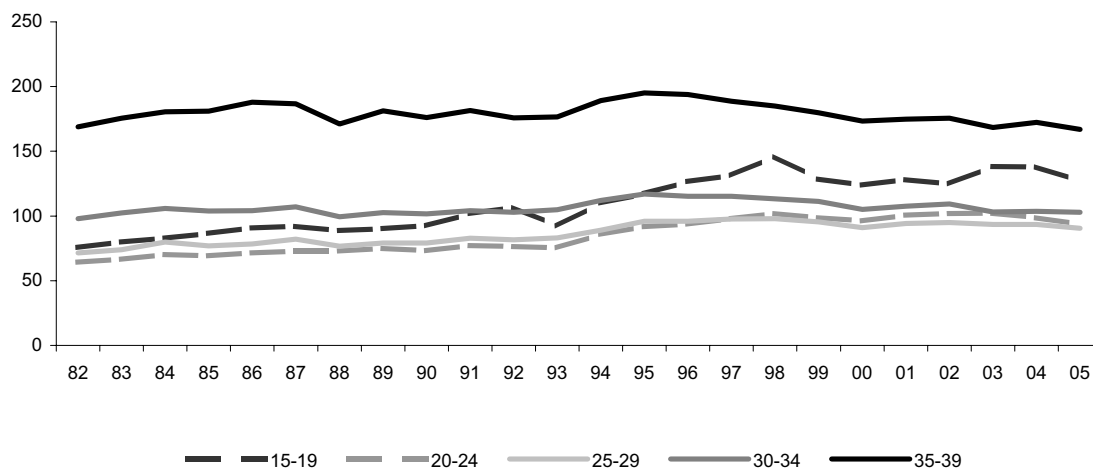
Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

L'aborto spontaneo (As) è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'As come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

In seguito all'entrata in vigore della legge n.194 del 22 maggio 1978, l'Istat ha avviato due indagini parallele: quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e quella sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo. Quest'ultima rileva solo i casi per i quali si sia reso necessario il ricovero (in regime ordinario o in day hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Quindi gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, non vengono rilevati.

Figura 3.2

Rapporti di abortività spontanea specifici per età - Anni 1982-2005 (per 1.000 nati vivi)



Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2002-2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 20).

Tra i vari esiti della storia riproduttiva della donna, il fenomeno dell'abortività spontanea ha assunto una importanza rilevante nel corso del tempo: il numero assoluto dei casi registrati è passato da 56.157 (riferiti all'anno 1982) a 73.032 (nell'anno 2005), con un aumento del 30 per cento. Anche l'indicatore utilizzato per studiare tale fenomeno, ovvero il rapporto di abortività spontanea, mostra un aumento del 43,6 per cento passando da 89,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi a 128,1.

L'età avanzata della donna risulta essere un fattore a cui si associa un rischio di abortività più elevato: ad esempio i rapporti di abortività riferiti alla classe di età 40-44 anni (non rappresentati nel grafico) sono quasi il triplo di quelli della classe di età precedente (35-39 anni) (Figura 3.2). Più in generale i livelli di abortività crescono al crescere dell'età della donna e un rischio significativamente più elevato si nota a partire dalla classe di età 35-39 anni quando il valore dell'indicatore supera del 68 per cento quello riferito alla classe d'età precedente.

Da sottolineare il rischio delle giovanissime (15-19 anni), che sperimentano livelli di abortività spontanea superiori rispetto alle tre classi di età successive (20-24, 25-29 e 30-34) con un trend nettamente in crescita (circa 67 per cento dal 1982 al 2005).

Le differenze territoriali sono abbastanza costanti nel tempo: i valori più elevati si osservano quasi sempre al Nord, eccetto nella seconda metà degli anni Novanta quando è il Centro a prevalere sul resto d'Italia. Al contrario, il Sud presenta sempre i valori più bassi, anche se le differenze tra le varie ripartizioni si assottigliano nel corso del tempo.

Considerando il dettaglio regionale, si può affermare che il valore più elevato del Lazio influenza nettamente il trend crescente di abortività spontanea del Centro, mentre al Mezzogiorno la Campania ha un peso rilevante nel determinare valori sempre inferiori alla media nazionale raggiungendo il valore massimo dell'indicatore standardizzato nel 2005 con 106,3 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi (contro i 175,2 del Lazio).

Altre regioni che hanno sempre mantenuto valori al di sotto della media nazionale sono: Sicilia, Calabria e Puglia. Invece quelle con valori sempre superiori alla media risultano essere Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Interruzioni volontarie di gravidanza

L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) (avviata dall'Istat in seguito all'entrata in vigore della legge n.194 del 22 maggio 1978) rileva gli interventi effettuati nelle strutture pubbliche e private autorizzate ad effettuare l'Ivg.

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 1).

Le informazioni riguardanti le caratteristiche socio-demografiche della donna, la sua storia riproduttiva pregressa e la tipologia dell'intervento vengono raccolte tramite modelli individuali e anonimi compilati da parte del medico che procede all'intervento.

Il tasso di abortività (calcolato per mille donne di età 15-49 anni), per l'anno 2005 è pari a 8,9 a conferma della presenza di una fase di assestamento dell'ultimo periodo dopo un costante declino iniziato a partire dalla metà degli anni Ottanta.

Tale fenomeno risulta essere una combinazione di diversi effetti considerando le caratteristiche della donna, quali l'età e lo stato civile. Con riferimento alla prima si osserva (Figura 3.3) che l'andamento nelle varie classi di età è diverso: per le donne più giovani è aumentato il ricorso all'Ivg mentre le meno giovani hanno sperimentato un trend decrescente abbastanza regolare lungo tutto il periodo di osservazione. Nell'anno 2005 si osserva un generale decremento dei tassi in tutte le classi di età.

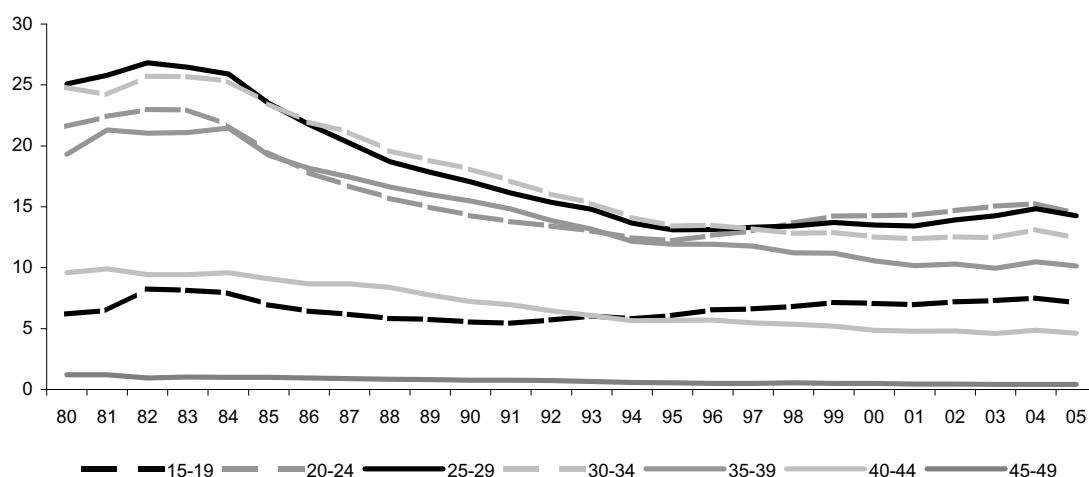
Se si osserva l'andamento dell'abortività volontaria per stato civile, risulta interessante l'inversione di tendenza dei livelli di abortività relativi alle donne nubili e alle donne coniugate: nell'anno 1996 i tassi specifici per stato civile sono quasi coincidenti, mentre dall'anno successivo i livelli delle donne nubili superano quelli delle donne coniugate e la forbice si allarga sempre di più nel corso del tempo. Queste trasformazioni, avvenute nel corso negli anni Novanta, sono indicazione di una trasformazione del modello di abortività in Italia: accanto a quello più tradizionale che vede il ricorso all'Ivg come metodo di regolazione della fecondità all'interno del matrimonio, c'è una parte sempre più consistente di donne che ricorre all'aborto volontario in maniera più estemporanea. A ulteriore conferma di ciò si osserva che nel 1981 circa il 72 per cento delle Ivg veniva effettuato da donne coniugate, mentre nel 2005 tale percentuale è scesa al 46 per cento.

Le differenze territoriali non risultano essersi modificate significativamente nel corso degli ultimi anni. Considerando il tasso standardizzato, per eliminare le influenze dovute alla differente struttura per età, si osserva che le ripartizioni con il più elevato ricorso all'Ivg risultano essere il Nord-ovest e il Centro rispettivamente con 10,2 e 10,4 casi ogni mille donne, mentre situazione opposta presentano le Isole il cui valore è pari a 7,3.

Approfondendo il dettaglio territoriale e osservando i dati per regione, il valore più elevato del tasso standardizzato spetta alla Liguria, con 11,9 Ivg ogni mille donne, seguita dalla Puglia (il cui tasso è pari a 11,8) e dal Lazio (11,2). La provincia autonoma di Bolzano e la Sardegna hanno invece valori più bassi pari rispettivamente a 5,2 e a 5,7.

Figura 3.3

Tassi di abortività volontaria specifici per età - Anni 1980-2005 (per 1.000 donne)



Notifiche di malattie infettive

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della salute e l'Istituto superiore di sanità. L'Istat provvede, inoltre, ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e classi di età. I dati pubblicati nel presente volume si riferiscono ad alcune malattie rilevate mediante quest'ultima fonte.

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è attualmente regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della salute ha stabilito l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

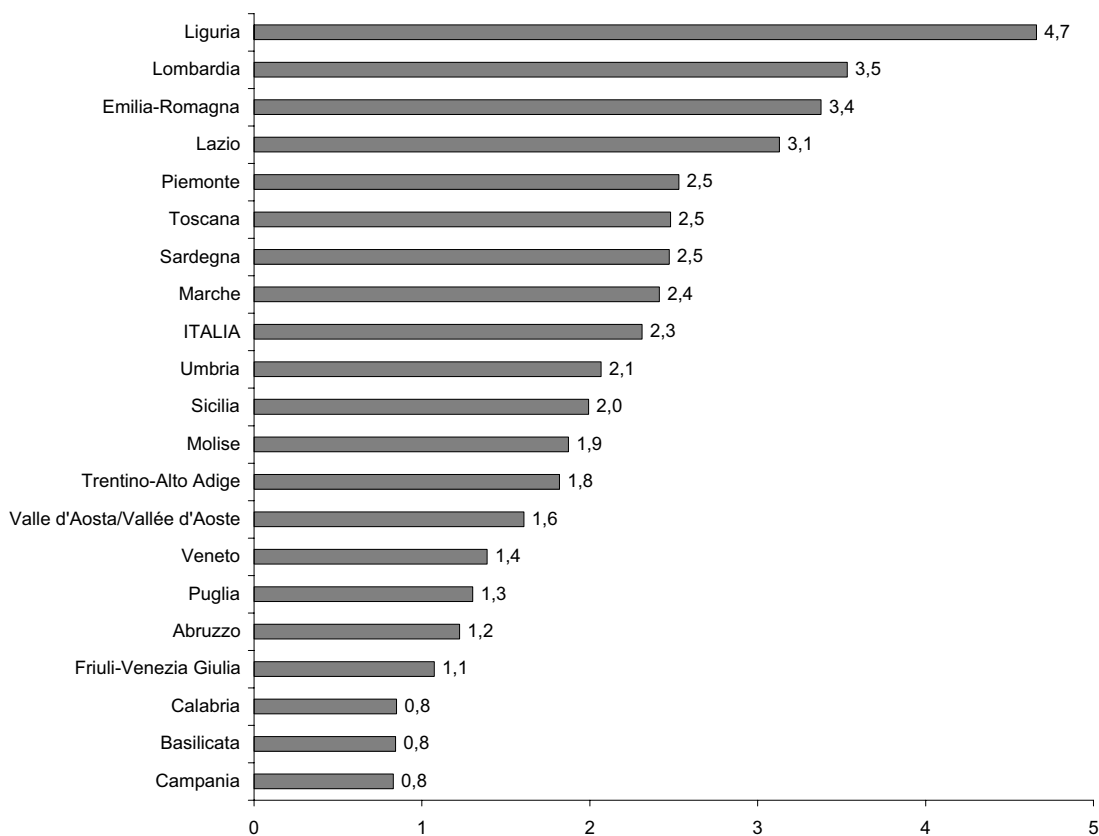
Dal punto di vista sanitario, il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive.

Di seguito si presenta il quadro epidemiologico dei dati relativi all'Aids aggiornati al 2006.

I casi di sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) sono registrati dal Centro operativo Aids dell'Istituto superiore di sanità dal 1982. Da allora sino al 2006 sono stati notificati 57.531 casi cumulativi, di cui il 77,5 per cento relativi a uomini, l'1,3 per cento relativi a bambini in età pediatrica (<13 anni) e il 7,2 per cento relativi a stranieri.

Figura 3.4

Tasso di incidenza di Aids per regione di residenza - Anno 2006 (tassi per 100.000 abitanti)



La malattia interessa principalmente persone in età giovanile e adulta: il 36,6 per cento dei casi è riferito a persone di 25-39 anni. Nel tempo è andata aumentando la quota di casi nella fascia di età 35-39 anni: nel 1990 rappresentava il 13,9 per cento degli uomini ed è salita al 20,3 per cento nel 2006.

L'incidenza della malattia è andata aumentando fino al 1995 e diminuendo successivamente. Nel 2006 il tasso di incidenza per 100 mila abitanti era pari a 2,3 con un minimo di 0,8 in Campania, Basilicata e Calabria e un massimo di 4,7 in Liguria (Figura 3.4). Rimane nel tempo un gradiente Nord-Sud nella diffusione della malattia, con tassi più bassi nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la modalità di trasmissione, la quota di tossicodipendenti è diminuita dal 74,5 per cento nel 1985 al 9,5 per cento nel 2005, mentre i casi attribuibili a trasmissione sessuale (eterosessuale e omosessuale) nello stesso periodo sono aumentati dal 7,9 per cento al 69,0 per cento.

Mortalità per causa

Analizzando i dati di mortalità definitivi riferiti all'anno 2005 possiamo rilevare che il numero dei decessi è di 280.698 maschi (dei quali 1.169 nel primo anno di vita) e di 287.630 femmine (delle quali 939 nel primo anno di vita), per un totale complessivo di 568.328 di cui 2.108 nel primo anno di vita. Il tasso di mortalità generale registrato è pari, nel 2005, a 9,7 per mille abitanti e a 9,9 e 9,5, rispettivamente, per i maschi e per le femmine.

Dopo l'incremento della mortalità avutosi nel 2003 e la ripresa della riduzione della mortalità osservata nel 2004, si assiste nel 2005 a un nuovo lieve aumento sia nel numero dei decessi sia nei tassi. Questo potrebbe essere dovuto, in realtà, non a un peggioramento dello stato di salute in Italia bensì, almeno in parte, a un effetto compensativo conseguente all' "eccesso" di riduzione della mortalità del 2004 a sua volta effetto dell' "anticipo" dei decessi dovuti probabilmente al caldo eccezionale del 2003.

Per i decessi nel primo anno di vita, in controtendenza rispetto alla mortalità complessiva, si registra una riduzione sia nel valore assoluto, passando da 2.168 casi nel 2004 a 2.108 nel 2005, sia nel tasso di mortalità infantile che passa da 4,0 per mille nati vivi nel 2004 a 3,8 per mille nati vivi nel 2005, con livelli pari a 4,1 e 3,5 per mille nati vivi, rispettivamente per i maschi e per le femmine.

Nell'analisi della mortalità per causa si fa riferimento all'anno 2003, ultimo anno per cui sono disponibili i dati definitivi per causa di decesso. Per poter esaminare correttamente tali dati è necessario tenere conto del cambiamento del sistema di classificazione delle malattie occorso a partire dai decessi del 2003. Il passaggio alla decima revisione della classificazione internazionale (Icd 10) ha, di necessità, introdotto una discontinuità nelle serie storiche di mortalità per causa codificate negli anni 1980-2002 in accordo con la nona revisione (Icd 9). Uno studio preliminare del passaggio dall'Icd 9 all'Icd 10 e delle sue implicazioni sulle statistiche di mortalità è disponibile nel sito dell'Istat nella sezione "Tavole di dati", dove è presente anche una tavola contenente i coefficienti di raccordo per i principali gruppi di cause di morte. Tali indicatori, calcolati sulla base di un campione di dati del 2003, possono essere utilizzati per "aggiustare" i decessi o i quozienti di mortalità per causa dell'anno stesso, ovvero per calcolare i decessi "attesi" in Icd 9 e poter così confrontare i dati del 2003 con la serie storica in Icd 9.

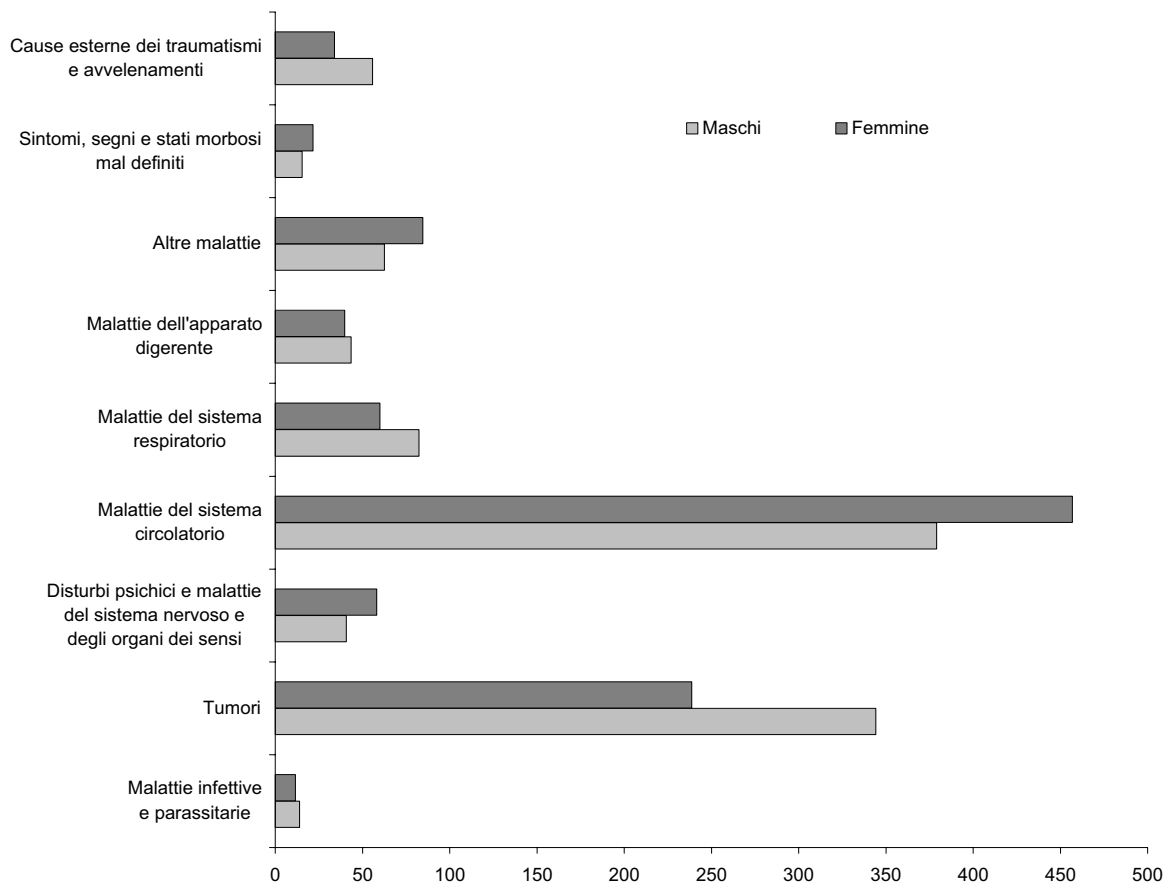
I decessi dell'anno 2003 ammontano a 588.897. L'eccesso di mortalità registrato rispetto al 2002 (560.390 decessi) è attribuibile in gran parte al persistere di condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli sia nel primo periodo dell'anno che nei mesi estivi. I quozienti più elevati di mortalità per 100 mila abitanti, riferiti all'anno 2003, sono quelli relativi alle malattie cardiovascolari: 419,2 per il totale della popolazione, 379,0 per i maschi e 456,8 per le femmine. Come noto, i tassi grezzi, calcolati rapportando il numero dei decessi osservati per la popolazione complessiva, sebbene rappresentino una misura della frequenza reale del fenomeno nella popolazione, risentono della struttura per età della popolazione stessa. Valori più elevati dei quozienti osservati nelle donne rispetto agli uomini sono infatti dovuti alla struttura per età più anziana delle prime rispetto ai secondi.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Cause di morte: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n.18).
- ♦ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- ♦ ISTAT. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).

Figura 3.5

Mortalità per gruppo di cause - Anno 2003 (quozienti per 100.000 abitanti)



Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (il 28,4 per cento del totale dei decessi) con quozienti per 100 mila abitanti pari a 344,1 per i maschi e 238,8 per le femmine.

Al terzo posto si trovano i decessi per malattie del sistema respiratorio i cui quozienti hanno nel 2003 un valore pari a 70,8 per 100 mila abitanti per la popolazione totale, 82,4 per i maschi e 60,0 per le femmine.

Per le cause di morte violenta si rileva un tasso pari a 44,5 per 100 mila abitanti nel 2003, con valori più elevati tra i maschi rispetto alle femmine: 55,7 per 100 mila maschi contro 34,0 per le femmine (Figura 3.5).

La struttura della mortalità per causa è tuttavia diversificata per età. Nei bambini e nelle bambine in età compresa tra 1 e 14 anni i tumori e le malattie cardiovascolari raggiungono il 31,7 per cento, percentuale più bassa di quella osservata per la popolazione complessiva. Negli adolescenti e nei giovani adulti maschi (15-29 anni) tale proporzione è ancora più ridotta (17,7 per cento), in quanto l'elevato numero di decessi in queste età è da ascrivere a cause di natura violenta (67,8 per cento del totale dei decessi maschili).

Nelle età centrali della vita (30-59 anni) le principali cause di morte sono i tumori maligni (44,5 per cento), per i quali il rapporto del numero assoluto dei decessi in questa fascia di età è di 1,2 a svantaggio dei maschi. Le malattie cardiovascolari sono complessivamente il 20,7 per cento.

Al crescere dell'età i decessi riconducibili a malattie del sistema circolatorio aumentano, sia in termini assoluti (fino agli 89 anni di età) che relativi e, tra gli anziani, costituiscono la causa di morte più frequente. Tra gli eventi fatali che si verificano nella popolazione italiana oltre gli ottanta anni, un decesso su due è riconducibile a questo grande gruppo di cause con una percen-

tuale lievemente più elevata nelle femmine rispetto ai maschi (54,7 per cento contro 46,4).

Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità nelle regioni del Centro e del Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

La geografia della mortalità per causa ha una particolare caratterizzazione territoriale che vede le regioni del Mezzogiorno con i livelli sostanzialmente più bassi per i tumori, sia per i maschi sia per le femmine. Al contrario, nel Nord e al Centro la mortalità per queste cause è più elevata. Per quanto riguarda invece le malattie del sistema circolatorio la geografia che si osserva è più variabile: valori inferiori alla media nazionale si riscontrano sia in molte regioni del Mezzogiorno che in alcune regioni del Nord mentre valori più elevati si registrano più spesso nelle regioni del Nord e del Centro.

Per quanto riguarda infine i decessi nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare, nel 2003 si sono registrati complessivamente 2.134 decessi. Tra questi 30 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie e altrettanti a malattie del sistema respiratorio, 613 a malformazioni congenite e ben 1.185 casi a condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 2003 evidenziano ancora una volta una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Nord e del Centro: 4,4 decessi per mille nati vivi contro, rispettivamente, 3,5 e 4,0.

Condizioni di salute

Attraverso le indagini condotte sulla popolazione è possibile raccogliere informazioni – altrimenti non disponibili dalle fonti di tipo amministrativo – utili a monitorare lo stato di salute. Con l'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", l'Istat rileva annualmente informazioni sulla percezione dello stato di salute, la presenza di patologie croniche, stili di vita e alcuni consumi sanitari.

Stato di salute, malattie croniche e uso dei farmaci

La percezione dello stato di salute rappresenta un indicatore globale delle condizioni di salute della popolazione, peraltro molto utilizzato anche in ambito internazionale.

Il 73,3 per cento della popolazione residente in Italia ha dato un giudizio positivo sul proprio stato di salute: circa 3 persone su 4 hanno dato un punteggio tra 4 e 5, considerando una scala che va da 1 a 5. Le donne confermano lo svantaggio rispetto agli uomini: sono il 70,2 per cento contro il 76,6 per cento.

All'aumentare dell'età le prevalenze decrescono. Tra le persone anziane scende al 44,9 per cento per i giovani anziani (65-74 anni) fino a raggiungere il 26,5 per cento tra gli ultrasessantacinquenni. A parità di età, già a partire dai 45 anni emergono nette le differenze di genere: nella fascia di età 45-54 anni il 76,1 per cento degli uomini si considera in buona salute contro il 71,8 per cento delle coetanee, le differenze aumentano ancora tra i 60-64 anni (62,0 per cento contro il 53,5 per cento). Tra le regioni italiane quote più elevate rispetto alla media nazionale si rilevano in Puglia (76,9 per cento), in Campania (78,2 per cento), in Puglia (76,9 per cento) e a Bolzano (77,8 per cento).⁴

Un altro importante indicatore per valutare lo stato di salute di una popolazione è la diffusione di patologie croniche, soprattutto in un contesto, come quello italiano, caratterizzato da un alto tasso di invecchiamento della popolazione. Il 39,2 per cento dei residenti in Italia ha dichiarato di essere affetto da almeno una delle principali patologie croniche rilevate (scelte tra una lista di 15 malattie o condizioni croniche), quota in lieve aumento ri-

⁴ Si precisa che i confronti regionali sono effettuati rispetto al totale della popolazione, non tenendo conto della diversa struttura per età presente nelle regioni.

petto all'anno precedente. Le patologie cronicodegenerative, com'è noto, sono più frequenti nelle fasce di età anziane: già nella classe 55-59 anni ne soffre il 57,0 per cento e tra le persone ultrasettantacinquenni la quota raggiunge l'86,9 per cento. Sono le donne ad esserne più frequentemente colpite, in particolare dopo i 50 anni. Le differenze di genere più marcate si riscontrano nella fascia di età 60-64 anni: 60,4 per cento per gli uomini e 69,5 per cento per le donne. Inoltre, il 20,5 per cento ha dichiarato di essere affetto da due o più patologie croniche, con quote che superano la metà della popolazione tra gli anziani. La comorbilità (ossia la presenza di due o più patologie croniche) si attesta al 68,3 per cento tra gli ultrasettantacinquenni, con differenze di genere molto marcate, anche a partire dai 55 anni.

La quota di persone che, pur dichiarando di essere affette da almeno una patologia cronica, si percepiscono in buona salute è pari al 47,5 per cento.

Le malattie o condizioni croniche più diffuse sono: l'artrosi/artrite (17,9 per cento), l'ipertensione (15,8 per cento), le malattie allergiche (10,6 per cento), l'osteoporosi (7,3 per cento), bronchite cronica e asma bronchiale (6,4 per cento), diabete (4,8 per cento).

Ad eccezione di bronchite cronica, malattie del cuore e ulcera gastroduodenale, per le quali si riscontra una maggiore diffusione tra gli uomini anziani, tutte le altre malattie croniche riferite aumentano con l'età e con nette differenze di genere a svantaggio delle donne. In particolare si riscontrano marcate differenze tra le persone anziane: tra gli ultrasettantacinquenni che dichiarano di soffrire di osteoporosi la quota raggiunge il 45,9 per cento tra le donne contro l'11,4 per cento tra gli uomini. Gli uomini di settantacinque anni e oltre sono invece più colpiti da bronchite cronica (25,3 per cento) rispetto alle loro coetanee (18,5 per cento) e da malattie del cuore (18,6 per cento contro il 14,1 per cento).

Il 39,8 della popolazione ha fatto uso di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista. Le donne più degli uomini hanno dichiarato di aver assunto farmaci nel periodo considerato (il 44,1 per cento contro il 35,3 per cento). Le quote di consumatori aumentano all'avanzare dell'età: dopo i 55 anni oltre la metà della popolazione ne fa uso, fino a raggiungere l'87,5 per cento tra le persone di 75 anni e oltre.

Stili alimentari e abitudine al fumo

L'alimentazione. In Italia il pasto principale è rappresentato dal pranzo. Nel 2008 la quota di quanti lo considerano il pasto principale è pari al 68 per cento della popolazione di 3 anni e oltre. Il modello alimentare italiano è quindi ben lontano dal ricorso al pasto veloce, consumato fuori casa.

Il 73,6 per cento riferisce di pranzare a casa. Fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai 6 anni, tra gli adulti oltre la metà pranza a casa nei giorni feriali: la quota più bassa si registra tra gli uomini di 35-44 anni (48,8 per cento). Nella stessa fascia d'età si rileva anche la quota minima di persone che considera il pranzo come pasto principale (55,0 per cento). Consumano il pranzo a casa maggiormente i residenti nel Mezzogiorno (84,1 per cento) rispetto a quelli nel Nord (66,7 per cento). Sempre nel Mezzogiorno, più frequentemente rispetto al resto del Paese, è il pranzo ad essere considerato il pasto principale (78,5 per cento rispetto al 62,6 per cento nel Centro e al 62,3 per cento nel Nord).

Rimane stabile rispetto al 2007 la quota di persone che al mattino praticano la sana abitudine di assumere un'adeguata quantità di nutrienti. Nel 2008 è pari al 79,2 la percentuale di quanti fanno una colazione "adeguata", vale a dire non solo limitata al caffè o al tè, ma nella quale vengono assunti alimenti più ricchi di nutrienti: latte, cibi solidi (biscotti, pane eccetera). Questo comportamento salutare è una consuetudine più femminile (82,0 per cento tra le donne contro il 76,2 per cento tra gli uomini), ma anche molto diffuso tra i bambini (92,9 per cento dai 3 ai 5 anni e 95,0 per cento di quelli dai 6 ai 10 anni).

Sono più attenti ad adottare questa sana abitudine nell'Italia centrale (83,6 per cento) e al Settentrione (79,9 per cento). Nel Mezzogiorno la percentuale scende al 75,9 per cento. Le regioni con le quote più basse rispetto

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2006" In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2006*. Roma, 2007. (Informazioni n. 12).

alla media nazionale sono la Basilicata (70,9 per cento) e la Calabria (72,6 per cento).

La dieta del nostro Paese è basata principalmente sul consumo di cereali: pane, pasta e riso, che rappresentano la principale fonte di carboidrati. Facendo riferimento ai dati rilevati nel 2007, l'85,5 per cento della popolazione di 3 anni e oltre ne consuma almeno una volta al giorno, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente (86,8 per cento). Solo il 60,1 per cento consuma pesce con una frequenza almeno settimanale a fronte del 71,8 per cento che dichiara un consumo almeno settimanale di carni bovine. Il consumo giornaliero di frutta, verdura e ortaggi che consente di assumere minerali, vitamine e fibre, risulta stabile (85,0 per cento della popolazione di 3 anni e oltre) e sempre più diffuso tra le donne. Le quote più alte si riscontrano tra le persone anziane (circa il 90 per cento), mentre quelle più basse purtroppo tra i bambini e i giovani: tra i maschi di 15-17 anni si registra la quota più bassa, con un consumo giornaliero che si attesta al 70,7 per cento. L'apporto quotidiano di elementi fondamentali della dieta quali vitamine, minerali, fibre assunte con frutta e verdura non sembra essere diffuso nelle adeguate quantità. Secondo le linee guida di una sana alimentazione dovrebbero essere almeno cinque le porzioni di frutta e verdura consumate al giorno: la stragrande maggioranza ne consuma due o tre porzioni al giorno e circa un terzo dei bambini ne consuma solamente una porzione.

L'abitudine al fumo. È noto e documentato in molti studi epidemiologici che l'esposizione al fumo di tabacco può comportare l'insorgenza di patologie cronico-degenerative soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.

Nel 2008, si stima pari al 22,2 per cento la quota di fumatori tra la popolazione di 14 anni e oltre.

Il dato è complessivamente stabile negli ultimi tre anni, sebbene tra il 2000 e il 2005 si sia registrata una riduzione della quota di fumatori di circa due punti percentuali. Notevoli sono le differenze di genere: tra gli uomini i fumatori sono il 28,6 per cento, tra le donne invece il 16,3 per cento.

Il tabagismo è più diffuso nelle fasce di età giovanili e adulte e in particolare tra i 25 e i 34 anni, fascia di età in cui la quota raggiunge il 29,2 per cento.

Ma è tra gli uomini nella fascia di età 25-34 anni la percentuale più elevata di fumatori (36,9 per cento), tra le donne la quota più elevata si registra tra i 45-54 anni (24,3 per cento).

Per cercare di ridurre i rischi per la salute è opportuno smettere di fumare. Complessivamente in Italia il 22,9 per cento delle persone di 14 anni e oltre dichiarano di aver fumato in passato, con differenze di genere: sono il 30,4 per cento gli uomini e il 15,9 per cento le donne. I non fumatori rappresentano la maggioranza della popolazione di 14 anni (52,9 per cento), e sono evidenti le differenze di genere: il 38,9 per cento degli uomini e il 65,9 per cento delle donne.

Tavola 3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Medici di medicina generale				Pediatri di base			
	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico	Assistiti per medico	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti <14 anni	Popolazione residente <14 anni per pediatra	Assistiti <14 anni per pediatra
Piemonte	3.479	8,0	1.250	1.126	421	7,8	1.287	882
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	104	8,4	1.196	1.046	18	10,9	921	713
Lombardia	6.717	7,1	1.416	1.243	1.098	8,4	1.187	836
Trentino-Alto Adige	644	6,5	1.537	1.331	132	8,3	1.210	868
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>250</i>	<i>5,2</i>	<i>1.941</i>	<i>1.684</i>	<i>51</i>	<i>6,2</i>	<i>1.613</i>	<i>1.019</i>
<i>Trento</i>	<i>394</i>	<i>7,8</i>	<i>1.281</i>	<i>1.107</i>	<i>81</i>	<i>10,5</i>	<i>956</i>	<i>773</i>
Veneto	3.570	7,5	1.332	1.164	559	8,4	1.185	915
Friuli-Venezia Giulia	1.030	8,5	1.175	1.055	123	8,4	1.188	820
Liguria	1.032	6,4	1.559	1.048	155	8,7	1.154	807
Emilia-Romagna	3.302	7,9	1.274	1.127	555	10,5	951	769
Toscana	3.101	8,5	1.170	1.106	426	9,6	1.039	799
Umbria	751	8,6	1.159	1.023	108	9,9	1.009	763
Marche	1.253	8,2	1.223	1.084	178	8,9	1.128	856
Lazio	4.887	9,1	1.105	1.008	761	10,1	985	771
Abruzzo	1.096	8,4	1.193	1.053	186	10,7	937	752
Molise	282	8,8	1.136	1.019	36	8,5	1.178	812
Campania	4.306	7,4	1.345	1.188	773	7,7	1.303	913
Puglia	3.351	8,2	1.215	1.080	596	9,4	1.067	816
Basilicata	509	8,6	1.164	1.042	69	8,1	1.232	765
Calabria	1.548	7,7	1.293	1.091	279	9,2	1.085	775
Sicilia	4.175	8,3	1.202	1.063	829	10,3	971	767
Sardegna	1.341	8,1	1.236	1.054	224	10,6	944	717
Nord	19.878	7,4	1.346	1.171	3.061	8,7	1.155	843
Nord-ovest	11.332	7,3	1.376	1.188	1.692	8,3	1.206	843
Nord-est	8.546	7,7	1.306	1.149	1.369	9,1	1.093	843
Centro	9.992	8,7	1.144	1.049	1.473	9,8	1.020	789
Mezzogiorno	16.608	8,0	1.250	1.099	2.992	9,2	1.091	811
Sud	11.092	7,9	1.270	1.117	1.939	8,6	1.159	841
Isole	5.516	8,3	1.210	1.061	1.053	10,4	966	756
ITALIA	46.478	7,9	1.268	1.119	7.526	9,1	1.103	820

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori pubblici (%)	Ambulatori e laboratori per Asl	Ambulatori e laboratori pubblici per Asl	Ambulatori e laboratori privati convenzionati per Asl
Piemonte	10,1	8,2	1,9	81,2	20,0	16,3	3,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2,4	0,8	1,6	33,3	3,0	1,0	2,0
Lombardia	8,7	3,5	5,2	40,4	54,9	22,2	32,7
Trentino-Alto Adige	21,3	17,2	4,1	80,6	42,2	34,0	8,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	36,3	30,1	6,2	83,0	44,0	36,5	7,5
Trento	6,9	4,8	2,2	68,6	35,0	24,0	11,0
Veneto	9,7	4,2	5,5	43,5	21,9	9,5	12,4
Friuli-Venezia Giulia	10,8	7,5	3,3	69,5	21,8	15,2	6,7
Liguria	22,9	15,7	7,3	68,3	73,8	50,4	23,4
Emilia-Romagna	10,8	6,3	4,5	58,6	41,5	24,3	17,2
Toscana	24,8	15,2	9,6	61,2	75,0	45,9	29,1
Umbria	11,7	9,1	2,6	77,5	25,5	19,8	5,8
Marche	13,2	6,5	6,7	49,0	202,0	99,0	103,0
Lazio	16,8	5,6	11,2	33,3	75,5	25,2	50,3
Abruzzo	11,9	3,6	8,3	30,3	25,8	7,8	18,0
Molise	15,0	5,0	10,0	33,3	48,0	16,0	32,0
Campania	25,2	5,3	19,9	21,0	112,5	23,6	88,8
Puglia	16,6	7,2	9,4	43,6	56,3	24,5	31,8
Basilicata	18,9	11,0	7,9	58,0	22,4	13,0	9,4
Calabria	22,7	10,1	12,6	44,6	41,4	18,5	22,9
Sicilia	34,1	6,3	27,9	18,3	190,3	34,9	155,4
Sardegna	20,9	10,3	10,6	49,4	43,3	21,4	21,9
Nord	10,8	6,2	4,6	57,8	33,7	19,4	14,2
Nord-ovest	10,5	6,1	4,4	57,7	38,1	22,0	16,1
Nord-est	11,3	6,5	4,7	57,9	29,3	16,9	12,3
Centro	18,5	9,0	9,4	48,9	72,8	35,6	37,2
Mezzogiorno	23,9	6,8	17,1	28,5	76,4	21,8	54,6
Sud	20,6	6,6	14,0	32,1	60,6	19,4	41,1
Isole	30,8	7,3	23,6	23,6	121,1	28,5	92,6
ITALIA	16,9	7,0	9,9	41,3	55,4	22,9	32,5

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Servizi	Servizi per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica	Medici di guardia medica per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica per servizio	Ore di servizio per servizio di guardia medica	Ore di servizio per medico di guardia medica
Piemonte	134	3,1	426	9,8	3,2	7.289	2.293
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	6,4	11	8,8	1,4	6.522	4.743
Lombardia	216	2,3	1.082	11,4	5,0	7.192	1.436
Trentino-Alto Adige	44	4,4	147	14,8	3,3	6.767	2.025
<i>Bolzano/Bozen</i>	12	2,5	66	13,6	5,5	5.569	1.012
<i>Trento</i>	32	6,3	81	16,0	2,5	7.216	2.851
Veneto	111	2,3	714	15,0	6,4	9.194	1.429
Friuli-Venezia Giulia	39	3,2	126	10,4	3,2	7.053	2.183
Liguria	54	3,4	163	10,1	3,0	5.856	1.940
Emilia-Romagna	151	3,6	715	17,0	4,7	6.946	1.467
Toscana	179	4,9	807	22,2	4,5	6.862	1.522
Umbria	44	5,1	238	27,3	5,4	7.167	1.325
Marche	85	5,5	320	20,9	3,8	6.177	1.641
Lazio	117	2,2	586	10,9	5,0	7.146	1.427
Abruzzo	104	8,0	456	34,9	4,4	5.856	1.336
Molise	31	9,7	138	43,1	4,5	6.105	1.371
Campania	231	4,0	1.687	29,1	7,3	11.762	1.611
Puglia	265	6,5	1.022	25,1	3,9	6.502	1.686
Basilicata	139	23,5	429	72,4	3,1	5.075	1.644
Calabria	355	17,7	1.171	58,5	3,3	5.154	1.562
Sicilia	499	9,9	1.991	39,7	4,0	5.663	1.419
Sardegna	213	12,9	1.075	64,9	5,0	5.693	1.128
Nord	757	2,8	3.384	12,6	4,5	7.319	1.637
Nord-ovest	412	2,6	1.682	10,8	4,1	7.035	1.723
Nord-est	345	3,1	1.702	15,2	4,9	7.659	1.552
Centro	425	3,7	1.951	17,1	4,6	6.835	1.489
Mezzogiorno	1.837	8,8	7.969	38,4	4,3	6.430	1.482
Sud	1.125	8,0	4.903	34,8	4,4	6.910	1.585
Isole	712	10,7	3.066	45,9	4,3	5.672	1.317
ITALIA	3.019	5,1	13.304	22,6	4,4	6.710	1.523

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ecotomografi		Tomografi assiali computerizzati		Risonanze magnetiche nucleari	
	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
Piemonte	143	3,3	18	0,4	25	0,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	8,0	1	0,8	1	0,8
Lombardia	295	3,1	39	0,4	43	0,5
Trentino-Alto Adige	28	2,8	-	-	2	0,2
<i>Bozano/Bozen</i>	13	2,7	-	-	2	0,4
<i>Trento</i>	15	3,0	-	-	-	-
Veneto	172	3,6	13	0,3	28	0,6
Friuli-Venezia Giulia	20	1,7	1	0,1	4	0,3
Liguria	35	2,2	6	0,4	6	0,4
Emilia-Romagna	74	1,8	0	0,0	2	0,0
Toscana	204	5,6	22	0,6	24	0,7
Umbria	17	2,0	4	0,5	2	0,2
Marche	44	2,9	6	0,4	3	0,2
Lazio	176	3,3	22	0,4	28	0,5
Abruzzo	28	2,1	4	0,3	4	0,3
Molise	21	6,6	2	0,6	4	1,2
Campania	503	8,7	113	2,0	43	0,7
Puglia	77	1,9	12	0,3	8	0,2
Basilicata	13	2,2	4	0,7	1	0,2
Calabria	117	5,8	17	0,8	12	0,6
Sicilia	305	6,1	57	1,1	36	0,7
Sardegna	41	2,5	3	0,2	2	0,1
Nord	777	2,9	78	0,3	111	0,4
Nord-ovest	483	3,1	64	0,4	75	0,5
Nord-est	294	2,6	14	0,1	36	0,3
Centro	441	3,9	54	0,5	57	0,5
Mezzogiorno	1.105	5,3	212	1,0	110	0,5
Sud	759	5,4	152	1,1	72	0,5
Isole	346	5,2	60	0,9	38	0,6
ITALIA	2.323	3,9	344	0,6	278	0,5

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Personale						
	Totale	Totale per 10.000 abitanti	Di cui medici e odontoiatri	Di cui medici e odontoiatri per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico	Di cui personale infermieristico per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico per medico e odontoiatra
Piemonte	56.291	129,5	8.606	19,8	21.150	48,7	2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.004	161,1	297	23,9	677	54,4	2,3
Lombardia	91.495	96,2	12.686	13,3	35.575	37,4	2,8
Trentino-Alto Adige	15.114	152,7	1.751	17,7	5.524	55,8	3,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>8.051</i>	<i>165,9</i>	<i>870</i>	<i>17,9</i>	<i>2.807</i>	<i>57,9</i>	<i>3,2</i>
<i>Trento</i>	<i>7.063</i>	<i>139,9</i>	<i>881</i>	<i>17,5</i>	<i>2.717</i>	<i>53,8</i>	<i>3,1</i>
Veneto	57.777	121,5	7.577	15,9	25.349	53,3	3,3
Friuli-Venezia Giulia	17.330	143,2	2.279	18,8	7.189	59,4	3,2
Liguria	21.703	134,9	3.337	20,7	9.303	57,8	2,8
Emilia-Romagna	55.588	132,2	8.062	19,2	23.940	56,9	3,0
Toscana	49.344	136,0	7.383	20,3	21.244	58,5	2,9
Umbria	10.759	123,6	1.833	21,1	4.701	54,0	2,6
Marche	18.006	117,5	2.831	18,5	7.877	51,4	2,8
Lazio	48.368	89,6	9.445	17,5	20.353	37,7	2,2
Abruzzo	15.725	120,3	2.827	21,6	6.699	51,2	2,4
Molise	4.025	125,6	724	22,6	1.621	50,6	2,2
Campania	55.560	95,9	10.838	18,7	22.600	39,0	2,1
Puglia	35.440	87,1	6.363	15,6	13.993	34,4	2,2
Basilicata	6.579	111,0	1.118	18,9	2.816	47,5	2,5
Calabria	22.996	114,9	4.319	21,6	8.567	42,8	2,0
Sicilia	47.831	95,3	9.837	19,6	18.151	36,2	1,8
Sardegna	20.652	124,6	3.747	22,6	8.115	49,0	2,2
Nord	317.302	118,6	44.595	16,7	128.707	48,1	2,9
Nord-ovest	171.493	110,0	24.926	16,0	66.705	42,8	2,7
Nord-est	145.809	130,6	19.669	17,6	62.002	55,5	3,2
Centro	126.477	110,6	21.492	18,8	54.175	47,4	2,5
Mezzogiorno	208.808	100,6	39.773	19,2	82.562	39,8	2,1
Sud	140.325	99,6	26.189	18,6	56.296	40,0	2,1
Isole	68.483	102,6	13.584	20,4	26.266	39,4	1,9
ITALIA	652.587	110,7	105.860	18,0	265.444	45,0	2,5

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2006 (Asl con dipartimento o servizio attivo)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Asl	Centri unificati di prenotazione	Dipartimenti di prevenzione	Dipartimenti materno- infantile	Dipartimenti di salute mentale	Servizi trasporto per centro dialisi	Servizi di assistenza domiciliare integrata
Piemonte	22	22	20	21	22	17	22
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	1	1	1	1	1
Lombardia	15	5	15	13	15	5	15
Trentino-Alto Adige	5	3	2	2	2	1	5
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	2	2	1	1	-	4
<i>Trento</i>	1	1	-	1	1	1	1
Veneto	21	21	21	18	21	16	21
Friuli-Venezia Giulia	6	6	6	5	6	2	6
Liguria	5	5	4	3	4	1	5
Emilia-Romagna	11	11	11	8	11	9	11
Toscana	12	12	12	10	12	9	12
Umbria	4	3	3	3	3	3	3
Marche	1	1	1	1	1	1	1
Lazio	12	12	12	11	12	7	11
Abruzzo	6	6	6	6	6	4	6
Molise	1	1	1	1	1	1	1
Campania	13	11	13	10	12	6	13
Puglia	12	11	12	7	12	6	11
Basilicata	5	5	5	4	5	-	5
Calabria	11	9	10	10	10	5	9
Sicilia	9	7	7	7	8	4	7
Sardegna	8	5	7	4	7	-	8
Nord	86	74	80	71	82	52	86
Nord-ovest	43	33	40	38	42	24	43
Nord-est	43	41	40	33	40	28	43
Centro	29	28	28	25	28	20	27
Mezzogiorno	65	55	61	49	61	26	60
Sud	48	43	47	38	46	22	45
Isole	17	12	14	11	15	4	15
ITALIA	180	157	169	145	171	98	173

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2006

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Posti letto di assistenza residenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza residenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti
Piemonte	46,8	7,7	0,4	0,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,4	1,0	0,0	0,0
Lombardia	63,4	13,0	4,6	1,7
Trentino-Alto Adige	65,6	0,8	2,1	0,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>43,1</i>	<i>0,6</i>	<i>2,7</i>	<i>0,1</i>
<i>Trento</i>	<i>87,2</i>	<i>1,1</i>	<i>1,5</i>	<i>0,2</i>
Veneto	63,3	15,9	0,4	0,9
Friuli-Venezia Giulia	57,0	4,3	0,7	2,9
Liguria	18,9	3,4	2,7	2,1
Emilia-Romagna	46,3	15,6	0,4	0,1
Toscana	30,1	6,2	2,9	2,6
Umbria	21,6	8,6	2,2	2,1
Marche	12,1	2,6	4,4	1,1
Lazio	10,8	2,3	3,2	4,2
Abruzzo	19,2	1,0	6,5	5,7
Molise	1,9	0,6	8,5	0,6
Campania	3,4	1,6	2,3	5,6
Puglia	6,6	1,4	2,3	1,6
Basilicata	8,9	1,0	11,2	2,1
Calabria	8,7	1,5	3,4	0,8
Sicilia	4,8	1,1	1,4	3,3
Sardegna	9,2	1,9	4,3	5,3
Nord	54,8	11,6	2,1	1,1
Nord-ovest	53,7	10,4	3,2	1,3
Nord-est	56,4	13,2	0,6	0,7
Centro	17,9	4,1	3,2	3,1
Mezzogiorno	6,5	1,4	3,0	3,6
Sud	6,7	1,4	3,4	3,5
Isole	5,9	1,3	2,1	3,8
ITALIA	30,6	6,5	2,6	2,4

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Tavola 3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 2000-2004

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Posti letto ordinari			Degenze		Giornate di degenza			Personale	
	Istituti	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedali- zazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
2000 (d)	1.425	268.524	4,6	9.444.316	163,5	72.461.472	75,6	7,7	112.332	273.520
2001 (d)	1.410	263.221	4,6	9.417.339	164,0	71.355.828	76,1	7,6	114.562	281.845
2002 (d)	1.378	253.852	4,4	9.132.292	159,6	69.170.270	77,0	7,6	117.913	281.253
2003 (d)	1.367	239.855	4,2	8.438.837	146,5	64.550.122	76,3	7,6	121.817	287.072
2004 (e) - PER TIPO DI ISTITUTO										
Istituti pubblici	672	178.596	3,1	6.846.954	117,7	51.123.410	80,3	7,5	102.958	255.283
Aziende ospedaliere	99	64.860	1,1	2.522.025	43,4	18.950.279	81,9	7,5	39.998	100.544
Presidi Asl (pubblici e qualificati)	476	89.708	1,5	3.473.754	59,7	25.145.035	78,5	7,2	48.200	126.049
Policlinici universitari	11	6.062	0,1	211.000	3,6	1.718.758	78,8	8,2	5.322	8.382
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	51	11.250	0,2	376.165	6,5	3.251.013	82,5	8,6	5.815	12.298
Ospedali classificati o assimilati	35	6.716	0,1	264.010	4,5	2.058.325	86,3	7,8	3.623	8.010
Istituti privati	624	53.564	0,9	1.433.945	24,7	12.498.351	66,5	8,7	18.600	28.874
Case di cura accreditate (f)	542	48.808	0,8	1.335.682	23,0	11.987.665	69,7	9,0	16.884	26.739
Case di cura non accreditate	82	4.756	0,1	98.263	1,7	510.686	32,0	5,2	1.716	2.135
TOTALE	1.296	232.160	4,0	8.280.899	142,3	63.621.761	77,2	7,7	121.558	284.157

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 2000 al 98,7 per cento, per il 2001 al 98,5 per cento, per il 2002 al 98,8 per cento e per il 2003 al 99,1 per cento del totale degli istituti di cura.

(e) I dati relativi al 2004 si riferiscono al 98,1 per cento del totale degli istituti di cura.

(f) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

Tavola 3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2004

REGIONI	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	88	18.105	4,2	510.541	118,7	5.023.315	78,2	9,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	421	3,4	13.718	112,0	117.936	77,5	8,6
Lombardia	129	38.776	4,2	1.403.209	150,6	10.431.976	75,0	7,4
Trentino-Alto Adige	32	4.032	4,2	138.151	142,6	1.124.924	76,7	8,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14</i>	<i>2.261</i>	<i>4,8</i>	<i>83.568</i>	<i>176,2</i>	<i>650.771</i>	<i>79,4</i>	<i>7,8</i>
<i>Trento</i>	<i>18</i>	<i>1.771</i>	<i>3,6</i>	<i>54.583</i>	<i>110,5</i>	<i>474.153</i>	<i>73,4</i>	<i>8,7</i>
Veneto	56	18.492	4,0	612.617	131,1	5.401.871	81,0	8,8
Friuli-Venezia Giulia	23	4.656	3,9	135.429	112,7	1.108.008	70,5	8,2
Liguria	28	5.778	3,7	202.068	127,5	1.673.741	83,4	8,3
Emilia-Romagna	76	18.083	4,4	622.334	151,2	5.128.096	79,8	8,2
Toscana	75	13.688	3,8	468.946	130,9	3.682.910	76,3	7,9
Umbria	16	2.815	3,3	119.686	140,2	779.461	76,9	6,5
Marche	48	6.090	4,0	210.832	139,5	1.605.458	74,5	7,6
Lazio	195	27.199	5,2	849.692	162,2	7.951.760	83,0	9,4
Abruzzo	34	4.545	3,5	189.466	146,6	1.324.908	80,4	7,0
Molise	11	1.607	5,0	59.519	184,9	454.249	83,2	7,6
Campania	145	17.896	3,1	749.561	129,8	4.955.315	79,1	6,6
Puglia	74	14.869	3,7	647.829	159,8	4.264.905	81,0	6,6
Basilicata	10	1.907	3,2	62.497	104,7	438.511	63,6	7,0
Calabria	75	8.514	4,2	278.099	138,3	1.925.707	64,9	6,9
Sicilia	134	17.542	3,5	751.085	150,0	4.471.494	71,3	6,0
Sardegna	46	7.145	4,3	255.620	155,2	1.757.216	67,6	6,9
ITALIA	1.296	232.160	4,0	8.280.899	142,3	63.621.761	77,2	7,7
Nord	433	108.343	4,1	3.638.067	138,4	30.009.867	77,7	8,3
Centro	334	49.792	4,5	1.649.156	147,4	14.019.589	79,8	8,5
Mezzogiorno	529	74.025	3,6	2.993.676	144,6	19.592.305	74,6	6,5

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 1.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	8.546	2,0	47,2	21.183	4,9	2,5	117,0	20.124	49.853
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	226	1,9	53,7	498	4,1	2,2	118,3	446	1.170
Lombardia	20.002	2,2	51,6	50.652	5,4	2,5	130,6	48.676	119.330
Trentino-Alto Adige	1.758	1,8	43,6	5.725	5,9	3,3	142,0	5.583	13.066
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>944</i>	<i>2,0</i>	<i>41,8</i>	<i>3.056</i>	<i>6,4</i>	<i>3,2</i>	<i>135,2</i>	<i>2.929</i>	<i>6.929</i>
<i>Trento</i>	<i>814</i>	<i>1,7</i>	<i>46,0</i>	<i>2.669</i>	<i>5,4</i>	<i>3,3</i>	<i>150,7</i>	<i>2.654</i>	<i>6.137</i>
Veneto	8.248	1,8	44,6	24.267	5,2	2,9	131,2	16.334	48.849
Friuli-Venezia Giulia	2.349	2,0	50,5	7.194	6,0	3,1	154,5	6.054	15.597
Liguria	3.302	2,1	57,2	9.198	5,8	2,8	159,2	6.207	18.707
Emilia-Romagna	8.857	2,2	49,0	22.221	5,4	2,5	122,9	15.396	46.474
Toscana	7.955	2,2	58,1	18.866	5,3	2,4	137,8	12.469	39.290
Umbria	1.814	2,1	64,4	4.030	4,7	2,2	143,2	2.654	8.498
Marche	2.772	1,8	45,5	7.366	4,9	2,7	121,0	5.161	15.299
Lazio	14.640	2,8	53,8	30.897	5,9	2,1	113,6	27.082	72.619
Abruzzo	2.589	2,0	57,0	6.812	5,3	2,6	149,9	4.946	14.347
Molise	740	2,3	46,1	1.452	4,5	2,0	90,4	1.023	3.215
Campania	11.595	2,0	64,8	21.831	3,8	1,9	122,0	17.717	51.143
Puglia	7.086	1,8	47,7	15.235	3,8	2,2	102,5	11.770	34.091
Basilicata	972	1,6	51,0	2.519	4,2	2,6	132,1	1.608	5.099
Calabria	4.051	2,0	47,6	8.258	4,1	2,0	97,0	6.994	19.303
Sicilia	10.722	2,1	61,1	18.681	3,7	1,7	106,5	16.600	46.003
Sardegna	3.334	2,0	46,7	7.272	4,4	2,2	101,8	5.382	15.988
ITALIA	121.558	2,1	52,4	284.157	4,9	2,3	122,4	232.226	637.941
Nord	53.288	2,0	49,2	140.938	5,4	2,6	130,1	118.820	313.046
Centro	27.181	2,4	54,6	61.159	5,5	2,3	122,8	47.366	135.706
Mezzogiorno	41.089	2,0	55,5	82.060	4,0	2,0	110,9	66.040	189.189

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

Tavola 3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2005

DRG (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
373 M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	320.567	3,9	3,6
127 M	Insufficienza cardiaca e shock	198.614	2,4	8,9
371 C	Parto cesareo senza cc.	193.145	2,4	5,1
209 C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	128.684	1,6	11,8
410 M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	126.923	1,5	3,7
112 C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea	122.864	1,5	5,2
183 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 senza cc.	121.268	1,5	4,5
014 M	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	120.379	1,5	10,3
359 C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc.	118.739	1,4	4,6
088 M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	107.138	1,3	8,7
430 M	Psicosi	103.013	1,3	16,3
222 C	Interventi sul ginocchio senza cc.	88.163	1,1	2,5
087 M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	84.875	1,0	9,8
243 M	Affezioni mediche del dorso	78.940	1,0	5,8
198 C	Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza cc.	78.651	1,0	5,3
039 C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	75.774	0,9	1,9
162 C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc.	74.090	0,9	2,7
184 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età <18	73.175	0,9	3,0
467 M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	69.903	0,9	3,8
139 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza cc.	68.264	0,8	4,0
381 C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	67.612	0,8	1,7
316 M	Insufficienza renale	66.899	0,8	9,5
089 M	Polmonite semplice e pleurite, età >17 con cc.	66.296	0,8	11,8
125 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	64.750	0,8	3,5
379 M	Minaccia di aborto	62.778	0,8	4,2
015 M	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	61.074	0,7	6,8
082 M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	53.971	0,7	10,6
143 M	Dolore toracico	53.407	0,7	3,4
390	Neonati con altre affezioni significative	52.722	0,6	4,0
389	Neonati a termine con affezioni maggiori	51.865	0,6	5,7
202 M	Cirrosi e epatite alcolica	51.031	0,6	10,1
215 C	Interventi su dorso e collo, senza cc.	48.855	0,6	6,1
055 C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	48.221	0,6	2,9
219 C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età >17 senza cc.	47.498	0,6	7,7
138 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, con cc.	47.295	0,6	6,3
203 M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	47.202	0,6	9,4
134 M	Iperensione	47.035	0,6	6,0
225 C	Interventi sul piede	44.680	0,5	3,2
158 C	Interventi su ano e stoma, senza cc.	44.452	0,5	3,1
119 C	Legatura e stripping di vene	44.332	0,5	1,8
211 C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età >17 senza cc.	43.286	0,5	11,3
012 M	Malattie degenerative del sistema nervoso	43.098	0,5	9,1
182 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 con cc.	41.766	0,5	7,1
395 M	Anomalie dei globuli rossi, età >17	41.674	0,5	8,8
231 C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare eccetto anca e femore	41.660	0,5	3,3
311 C	Interventi per via transuretrale, senza cc	41.660	0,5	4,4
070 M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età <18	41.620	0,5	3,2
098 M	Bronchite e asma, età <18	41.048	0,5	4,1
323 M	Calcolosi urinaria, con cc. e/o litotripsia mediante ultrasuoni	40.894	0,5	3,9
140 M	Angina pectoris	40.613	0,5	5,8
	Totale (primi 50 Drg)	3.842.463	46,9	6,0
	TOTALE GENERALE	8.200.636	100,0	6,7

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Diagnosis related groups: classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e sugli interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero. Con M vengono indicati i Drg medici e con C quelli chirurgici.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2005

ACC (a)	Dimissioni		Degenza media (b)
	Numero	% sul totale	
196 Gravidanza e/o parto normale	250.550	3,1	3,8
101 Aterosclerosi coronarica e altre malattie ischemiche cardiache	220.993	2,7	6,2
108 Insufficienza cardiaca congestizia, non da ipertensione	188.287	2,3	9,6
149 Malattie delle vie biliari	159.512	2,0	7,5
45 Chemioterapia e radioterapia	148.961	1,8	4,8
106 Aritmie cardiache	142.106	1,7	5,3
143 Ernia addominale	139.075	1,7	4,1
122 Polmoniti (escluse quelle causate da tubercolosi o da malattie sessualmente trasmesse)	134.139	1,6	10,5
109 Vasculopatie cerebrali acute	132.835	1,6	11,3
100 Infarto miocardico acuto	119.685	1,5	8,1
127 Malattie polmonari croniche ostruttive e bronchiectasie	112.255	1,4	9,4
195 Altre complicanze del parto e del puerperio che comportano un trattamento della madre	110.845	1,4	5,4
131 Insufficienza respiratoria, arresto respiratorio (adulti)	106.851	1,3	12,3
203 Osteoartrosi	106.436	1,3	9,7
225 Disturbi articolari e lussazioni da trauma	102.427	1,3	2,7
229 Fratture degli arti superiori	99.285	1,2	4,4
205 Spondilosi, patologie dei dischi intervertebrali, altri disturbi del dorso	97.376	1,2	6,5
230 Fratture degli arti inferiori	96.057	1,2	7,6
47 Altri e non specificati tumori benigni	91.208	1,1	5,6
226 Frattura del collo del femore	87.757	1,1	13,6
160 Calcolosi delle vie urinarie	87.096	1,1	4,5
211 Altre malattie del tessuto connettivo	83.858	1,0	3,7
134 Altre malattie delle vie respiratorie superiori	76.263	0,9	3,3
86 Cataratta	76.235	0,9	1,9
251 Dolore addominale	72.875	0,9	3,6
233 Traumatismo intracranico	72.146	0,9	5,8
42 Tumori maligni secondari	71.820	0,9	10,4
151 Altre malattie epatiche	67.357	0,8	9,8
32 Tumori maligni della vescica	65.410	0,8	6,8
142 Appendicite e altre malattie dell'appendice	62.912	0,8	4,7
158 Insufficienza renale cronica	62.772	0,8	9,2
231 Altre fratture	62.365	0,8	6,2
181 Altre complicazioni della gravidanza	60.751	0,7	3,3
124 Tonsillite acuta e cronica	60.399	0,7	2,4
24 Tumori maligni della mammella	59.579	0,7	5,4
102 Dolore toracico non specifico	59.258	0,7	3,6
95 Altri disturbi del sistema nervoso	58.794	0,7	5,9
69 Disturbi affettivi	58.027	0,7	16,1
111 Altre e mal definite vasculopatie cerebrali	55.464	0,7	9,1
102 Ipertensione con complicazioni e ipertensione secondaria	53.666	0,7	7,8
83 Epilessia e convulsioni	53.325	0,7	5,4
164 Iperplasia della prostata	52.009	0,6	6,8
175 Altre patologie degli organi genitali femminili	51.808	0,6	3,3
19 Tumori maligni dei bronchi e dei polmoni	51.595	0,6	11,8
50 Diabete mellito con complicanze	50.620	0,6	8,7
159 Infezioni delle vie urinarie	50.281	0,6	6,7
145 Occlusione intestinale senza menzione di ernia	50.116	0,6	8,9
46 Tumori benigni dell'utero	49.866	0,6	5,5
133 Altre malattie delle vie respiratorie inferiori	49.840	0,6	8,1
239 Traumatismi superficiali, contusioni	49.187	0,6	3,0
Totale (primi 50 Acc)	4.482.334	54,7	6,8
TOTALE	8.200.636	100,0	6,7

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Aggregati clinici di codici: classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2001-2005 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2001	36	1.364	6.100	15.300	21.042	17.657	7.501	834	49	352	70.235
2002	29	1.320	5.908	14.969	21.815	18.703	7.898	772	53	354	71.821
2003	39	1.401	5.642	14.198	21.166	19.176	8.608	823	60	345	71.458
2004 (a)	38	1.478	5.688	14.231	21.962	20.922	9.850	919	52	317	75.457
2005	37	1.325	5.276	13.159	21.446	20.513	9.981	953	51	291	73.032

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (c)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2005 - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI										
Piemonte	164,0	99,4	91,9	95,2	165,4	364,4	928,2	125,4	118,4	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103,6	120,2	80,9	93,7	186,2	389,8	0,0	130,8	119,1	
Lombardia	156,4	96,5	90,4	101,6	165,5	381,2	903,6	128,6	120,3	
Trentino-Alto Adige	101,4	82,0	87,4	100,2	167,9	394,8	1.100,4	125,9	117,4	
<i>Bolzano/Bozen</i>	82,4	84,5	79,6	85,9	159,5	346,3	1.223,2	113,7	107,0	
<i>Trento</i>	127,0	79,1	95,4	115,2	176,5	440,4	999,9	138,6	128,2	
Veneto	157,4	104,8	108,9	119,7	184,3	455,9	1.594,4	149,0	139,9	
Friuli-Venezia Giulia	116,6	108,2	97,3	126,5	178,1	505,3	2.377,8	151,2	139,9	
Liguria	74,4	63,6	79,6	74,9	108,7	267,9	800,4	96,4	88,3	
Emilia-Romagna	113,7	78,5	90,8	96,8	155,7	387,5	1.100,7	123,2	114,5	
Toscana	164,6	101,9	108,6	115,0	168,7	402,0	1.194,0	143,7	132,9	
Umbria	116,3	74,8	85,2	79,5	129,2	356,8	992,6	104,5	100,3	
Marche	84,3	79,4	77,3	104,1	166,2	408,3	1.059,1	123,0	115,2	
Lazio	265,7	168,7	122,7	132,2	206,4	498,6	1.218,1	175,2	162,4	
Abruzzo	168,5	98,4	79,0	85,1	161,5	367,0	1.167,0	117,5	110,6	
Molise (b)	157,3	79,1	91,4	82,1	113,8	284,1	246,1	102,9	98,3	
Campania	90,6	80,7	78,1	92,7	153,1	345,8	948,1	106,3	107,1	
Puglia	119,2	85,2	77,0	92,3	154,6	385,9	1.122,5	111,0	109,4	
Basilicata	80,0	95,7	94,0	112,3	155,8	465,0	1.304,8	131,7	125,0	
Calabria	100,1	72,1	75,6	87,8	145,3	366,9	612,5	105,2	102,7	
Sicilia	102,5	81,3	81,7	93,3	160,8	381,2	667,3	110,9	110,9	
Sardegna	136,9	108,2	95,7	112,0	182,2	443,4	1.224,3	153,3	132,0	
ITALIA	126,8	93,5	90,4	102,9	166,9	400,2	1.036,1	128,1	120,9	
Nord	142,0	93,9	93,8	102,8	165,1	392,0	1.089,5	130,3	121,7	
Centro	189,8	124,5	108,7	119,6	184,9	450,6	1.184,0	153,4	142,0	
Mezzogiorno	104,9	83,0	80,0	93,5	157,4	377,8	892,2	112,5	110,2	

Fonte: Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

(a) Dati incompleti per la regione Molise.

(b) Quozienti stimati per la regione Molise.

(c) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 2001.

Tavola 3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2001-2005 (valori assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2001	223	10.470	26.222	30.348	29.449	24.043	9.992	852	62	412	132.073
2002	245	10.359	25.605	30.252	29.117	24.138	10.009	841	41	432	131.039
2003	255	9.725	24.074	28.656	27.794	22.877	9.580	760	36	361	124.118
2004	260	10.896	25.870	31.160	31.112	25.701	11.048	834	24	235	137.140
2005	260	10.268	24.122	28.840	29.310	24.615	10.746	879	32	200	129.272

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (c)	
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2005 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA										
Piemonte	9,6	18,9	16,2	14,3	11,1	4,7	0,4	10,2	10,8	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,3	12,0	14,2	12,4	10,6	4,4	0,5	8,8	9,2	
Lombardia	7,8	16,3	15,6	12,9	10,0	4,3	0,4	9,3	9,7	
Trentino-Alto Adige	5,4	10,8	10,9	8,2	7,2	3,2	0,2	6,4	6,7	
Bolzano/Bozen	3,1	7,5	8,8	6,8	6,3	2,7	0,2	5,1	5,2	
Trento	8,0	14,3	13,0	9,6	8,2	3,8	0,2	7,7	8,2	
Veneto	5,1	10,8	10,5	9,1	6,6	3,3	0,2	6,3	6,6	
Friuli-Venezia Giulia (b)	7,0	13,0	13,1	10,8	8,2	4,6	0,4	7,8	8,3	
Liguria	10,1	21,2	18,8	14,3	12,0	5,6	0,6	10,8	11,9	
Emilia-Romagna	8,3	18,3	17,4	14,8	11,5	5,0	0,5	10,4	11,0	
Toscana	7,6	16,3	16,9	13,2	10,8	5,1	0,5	9,7	10,2	
Umbria	7,7	15,7	17,3	13,4	12,7	6,2	0,7	10,4	10,8	
Marche	4,7	11,7	11,8	10,8	8,3	4,0	0,4	7,3	7,6	
Lazio	9,5	19,1	17,5	14,2	11,9	5,1	0,5	10,7	11,2	
Abruzzo	6,5	12,4	13,0	12,8	10,5	5,4	0,4	8,7	8,9	
Molise (b)	6,4	13,0	13,4	10,1	9,5	5,5	0,6	8,3	8,5	
Campania (b)	5,4	11,6	12,5	11,6	9,5	4,4	0,5	8,0	8,1	
Puglia	8,8	16,5	16,9	16,3	14,5	6,7	0,6	11,6	11,8	
Basilicata	4,8	11,1	9,9	10,2	9,1	4,5	0,7	7,2	7,4	
Calabria	4,3	8,8	10,3	9,1	8,8	4,8	0,4	6,7	6,9	
Sicilia (b)	6,5	11,7	11,4	10,7	9,0	3,8	0,4	7,7	7,8	
Sardegna	5,2	7,9	7,6	7,4	7,3	3,6	0,4	5,6	5,7	
ITALIA	7,1	14,4	14,3	12,4	10,2	4,6	0,4	8,9	9,2	
Nord	7,6	15,9	14,9	12,5	9,7	4,4	0,4	9,0	9,5	
Centro	8,2	17,0	16,5	13,4	11,2	5,1	0,5	9,9	10,4	
Mezzogiorno	6,2	12,1	12,5	11,7	10,2	4,8	0,5	8,3	8,5	

Fonte: Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

(a) I valori assoluti risultano incompleti nei seguenti casi: Campania (anni 2002, 2003 e 2005), Sicilia (2004 e 2005), Friuli-Venezia Giulia (2005) e Molise (2005).

(b) I tassi sono stimati per le regioni Friuli-Venezia Giulia, Molise, Campania e Sicilia.

(c) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 2001.

Tavola 3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2006 (dati provvisori; valori assoluti e tassi per 100.000 abitanti)

REGIONI	Diagnosi								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbilli	Parotite
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata				
Piemonte	354	112	87	23	4	5	62	4	127
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	6	3	1	-	-	2	-	2
Lombardia	1.501	212	208	35	3	23	109	57	491
Trentino-Alto Adige	311	22	16	1	-	4	23	77	55
<i>Bolzano/Bozen</i>	309	16	11	-	-	2	10	15	40
<i>Trento</i>	2	6	5	1	-	2	13	62	15
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	2	7	15	2	-	2	9	1	26
Liguria	120	28	26	14	-	2	12	6	25
Emilia-Romagna	98	83	101	34	-	7	53	12	185
Toscana	144	76	106	13	1	11	182	50	58
Umbria	4	11	33	4	-	2	13	4	11
Marche	11	25	32	8	1	1	74	2	25
Lazio	147	148	158	37	11	12	72	228	163
Abruzzo	12	10	14	10	-	2	8	8	11
Molise	3	3	-	1	-	-	-	-	3
Campania	136	92	106	59	6	52	53	9	69
Puglia	161	28	35	11	6	30	10	14	36
Basilicata	3	4	3	4	-	1	-	1	7
Calabria	16	10	20	15	-	37	18	6	29
Sicilia	80	14	46	22	2	45	46	5	27
Sardegna	1	4	31	24	18	10	16	5	4
ITALIA	3.104	895	1.040	318	52	246	762	489	1.354
Nord	2.386	470	456	110	7	43	270	157	911
Centro	306	260	329	62	13	26	341	284	257
Mezzogiorno	412	165	255	146	32	177	151	48	186
Tasso per 100.000 abitanti	5,27	1,52	1,76	0,54	0,09	0,42	1,29	0,83	2,30

REGIONI	Diagnosi								
	Pertosse	Rosolia	Salmonel- losi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tuberco- losi pol- monare	Tuberco- losi extra- polmonare
Piemonte	91	23	554	1.119	7.692	110	78	192	84
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	1	11	1	110	2	-	7	2
Lombardia	71	56	1.680	5.912	24.143	336	65	592	342
Trentino-Alto Adige	55	28	274	986	3.528	18	6	32	17
<i>Bolzano/Bozen</i>	46	12	212	681	1.830	11	1	22	13
<i>Trento</i>	9	16	62	305	1.698	7	5	10	4
Veneto	-	-	-	-	-	66	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	3	4	125	1.205	3.362	13	15	19	6
Liguria	7	9	198	501	1.837	75	-	75	26
Emilia-Romagna	57	9	864	2.369	12.767	142	78	421	3
Toscana	58	45	409	1.020	8.316	90	-	189	61
Umbria	4	1	126	276	1.597	18	-	35	9
Marche	20	11	207	405	5.295	37	-	57	22
Lazio	102	30	395	1.005	4.810	169	65	243	43
Abruzzo	18	5	136	219	2.153	16	1	52	6
Molise	1	1	31	5	191	6	-	1	-
Campania	155	33	437	360	4.906	48	-	36	10
Puglia	77	10	142	135	4.101	53	4	121	21
Basilicata	2	1	49	45	1.005	5	-	15	1
Calabria	15	7	87	140	1.344	17	-	36	5
Sicilia	46	15	465	227	1.668	100	9	115	15
Sardegna	2	5	179	346	1.855	41	5	51	63
ITALIA	788	294	6.369	16.276	90.680	1.362	326	2.289	736
Nord	288	130	3.706	12.093	53.439	762	242	1.338	480
Centro	184	87	1.137	2.706	20.018	314	65	524	135
Mezzogiorno	316	77	1.526	1.477	17.223	286	19	427	121
Tasso per 100.000 abitanti	1,34	0,50	10,81	27,61	153,85	2,31	0,55	3,88	1,25

Fonte: Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)

(a) I dati, forniti dall'Istituto superiore di sanità, sono per regione di residenza.

Tavola 3.15 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1999-2003 (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
VALORI ASSOLUTI										
MASCHI										
1999	1.850	92.215	9.360	110.397	22.590	13.268	16.518	3.343	16.360	285.901
2000	1.800	91.866	9.497	107.433	21.923	12.987	16.050	3.370	15.788	280.714
2001	1.852	94.187	9.701	105.372	19.899	13.021	15.937	3.016	16.047	279.032
2002	2.145	93.398	9.552	105.726	20.617	12.485	16.295	3.052	16.026	279.296
2003	3.910	96.127	11.391	105.874	23.017	12.139	17.480	4.320	15.568	289.826
FEMMINE										
1999	1.744	66.353	12.992	135.798	16.481	12.416	21.195	4.159	10.702	281.840
2000	1.809	68.187	13.394	132.997	15.859	12.052	20.948	3.849	10.312	279.407
2001	1.843	70.162	14.255	129.917	13.927	12.052	21.369	3.655	10.680	277.860
2002	2.147	69.672	14.765	131.472	15.324	12.234	21.173	3.640	10.667	281.094
2003	3.463	71.017	17.289	135.884	17.835	11.869	25.150	6.448	10.116	299.071
TOTALE										
1999	3.594	158.568	22.352	246.195	39.071	25.684	37.713	7.502	27.062	567.741
2000	3.609	160.053	22.891	240.430	37.782	25.039	36.998	7.219	26.100	560.121
2001	3.695	164.349	23.956	235.289	33.826	25.073	37.306	6.671	26.727	556.892
2002	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
2003	7.373	167.144	28.680	241.758	40.852	24.008	42.630	10.768	25.684	588.897
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
1999	6,6	329,5	33,4	394,5	80,7	47,4	59,0	11,9	58,5	1.021,6
2000	6,4	327,5	33,9	383,0	78,2	46,3	57,2	12,0	56,3	1.000,8
2001	6,7	341,8	35,2	382,4	72,2	47,3	57,8	10,9	58,2	1.012,6
2002	7,8	337,5	34,5	382,0	74,5	45,1	58,9	11,0	57,9	1.009,1
2003	14,0	344,1	40,8	379,0	82,4	43,5	62,6	15,5	55,7	1.037,6
FEMMINE										
1999	5,7	223,2	43,1	468,2	52,1	42,7	72,3	13,3	36,2	956,7
2000	6,1	229,5	45,1	447,6	53,4	40,6	70,5	13,0	34,7	940,4
2001	6,3	238,8	48,5	442,2	47,4	41,0	72,7	12,4	36,4	945,7
2002	7,3	236,3	50,1	446,0	52,0	41,5	71,8	12,3	36,2	953,5
2003	11,6	238,8	58,1	456,8	60,0	39,9	84,6	21,7	34,0	1.005,5
TOTALE										
1999	6,2	275,1	38,8	427,1	67,8	44,6	65,4	13,0	46,9	984,9
2000	6,2	277,1	39,6	416,2	65,4	43,3	64,1	12,5	45,2	969,7
2001	6,5	288,6	42,1	413,2	59,4	44,0	65,5	11,7	46,9	978,1
2002	7,5	285,3	42,5	415,0	62,9	43,2	65,6	11,7	46,7	980,4
2003	12,8	289,8	49,7	419,2	70,8	41,6	73,9	18,7	44,5	1.021,0

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.16 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2003 (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumasmi e avvelenamenti	Totale
VALORI ASSOLUTI										
Piemonte	669	14.638	2.738	20.696	3.746	2.126	3.332	893	2.356	51.194
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	16	345	65	526	111	60	76	35	100	1.334
Lombardia	1.526	29.545	4.563	34.340	6.129	3.515	5.632	1.015	3.725	89.990
Trentino-Alto Adige	119	2.653	303	3.679	618	330	405	187	430	8.724
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>55</i>	<i>1.243</i>	<i>169</i>	<i>1.632</i>	<i>277</i>	<i>131</i>	<i>155</i>	<i>117</i>	<i>227</i>	<i>4.006</i>
<i>Trento</i>	<i>64</i>	<i>1.410</i>	<i>134</i>	<i>2.047</i>	<i>341</i>	<i>199</i>	<i>250</i>	<i>70</i>	<i>203</i>	<i>4.718</i>
Veneto	499	13.514	2.479	17.430	2.738	1.900	2.776	447	2.086	43.869
Friuli-Venezia Giulia	194	4.475	762	5.931	1.028	676	894	183	699	14.842
Liguria	292	6.344	1.534	9.164	1.509	922	1.682	853	840	23.140
Emilia-Romagna	675	14.497	2.899	19.563	3.394	1.834	3.050	561	2.388	48.861
Toscana	527	12.269	2.135	17.879	2.915	1.586	2.834	805	1.731	42.681
Umbria	147	2.717	508	4.291	633	367	637	134	396	9.830
Marche	165	4.695	905	7.088	1.147	545	1.122	179	743	16.589
Lazio	660	15.185	2.275	21.385	3.345	2.151	4.102	657	2.432	52.192
Abruzzo	132	3.371	740	6.023	1.006	621	1.044	172	659	13.768
Molise	26	783	117	1.666	214	147	261	71	146	3.431
Campania	508	12.558	1.625	20.974	3.322	2.367	4.432	1.254	1.557	48.597
Puglia	376	9.205	1.577	13.585	2.769	1.499	3.054	546	1.564	34.175
Basilicata	50	1.284	200	2.445	437	245	430	115	257	5.463
Calabria	166	3.960	636	8.244	1.294	680	1.451	473	852	17.756
Sicilia	404	11.130	1.837	21.363	3.350	1.766	4.313	1.819	1.862	47.844
Sardegna	222	3.976	782	5.486	1.147	671	1.103	369	861	14.617
ITALIA	7.373	167.144	28.680	241.758	40.852	24.008	42.630	10.768	25.684	588.897
Nord	3.990	86.011	15.343	111.329	19.273	11.363	17.847	4.174	12.624	281.954
Centro	1.499	34.866	5.823	50.643	8.040	4.649	8.695	1.775	5.302	121.292
Mezzogiorno	1.884	46.267	7.514	79.786	13.539	7.996	16.088	4.819	7.758	185.651
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
Piemonte	15,7	343,8	64,3	486,1	88,0	49,9	78,3	21,0	55,3	1.202,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	13,2	283,6	53,4	432,4	91,3	49,3	62,5	28,8	82,2	1.096,7
Lombardia	16,6	321,5	49,7	373,7	66,7	38,3	61,3	11,0	40,5	979,4
Trentino-Alto Adige	12,4	277,0	31,6	384,1	64,5	34,5	42,3	19,5	44,9	910,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>11,7</i>	<i>264,5</i>	<i>36,0</i>	<i>347,2</i>	<i>58,9</i>	<i>27,9</i>	<i>33,0</i>	<i>24,9</i>	<i>48,3</i>	<i>852,4</i>
<i>Trento</i>	<i>13,1</i>	<i>289,1</i>	<i>27,5</i>	<i>419,7</i>	<i>69,9</i>	<i>40,8</i>	<i>51,3</i>	<i>14,4</i>	<i>41,6</i>	<i>967,3</i>
Veneto	10,8	292,7	53,7	377,6	59,3	41,2	60,1	9,7	45,2	950,3
Friuli-Venezia Giulia	16,2	373,8	63,6	495,4	85,9	56,5	74,7	15,3	58,4	1.239,7
Liguria	18,5	402,0	97,2	580,6	95,6	58,4	106,6	54,0	53,2	1.466,2
Emilia-Romagna	16,6	356,9	71,4	481,6	83,5	45,1	75,1	13,8	58,8	1.202,8
Toscana	14,9	345,9	60,2	504,0	82,2	44,7	79,9	22,7	48,8	1.203,2
Umbria	17,5	322,6	60,3	509,4	75,2	43,6	75,6	15,9	47,0	1.167,1
Marche	11,0	313,7	60,5	473,5	76,6	36,4	75,0	12,0	49,6	1.108,3
Lazio	12,7	293,1	43,9	412,8	64,6	41,5	79,2	12,7	46,9	1.007,4
Abruzzo	10,3	263,1	57,7	470,0	78,5	48,5	81,5	13,4	51,4	1.074,4
Molise	8,1	243,3	36,3	517,6	66,5	45,7	81,1	22,1	45,4	1.065,9
Campania	8,8	218,5	28,3	365,0	57,8	41,2	77,1	21,8	27,1	845,6
Puglia	9,3	228,1	39,1	336,6	68,6	37,1	75,7	13,5	38,7	846,7
Basilicata	8,4	214,9	33,5	409,2	73,1	41,0	72,0	19,2	43,0	914,2
Calabria	8,3	196,9	31,6	409,8	64,3	33,8	72,1	23,5	42,4	882,7
Sicilia	8,1	222,9	36,8	427,9	67,1	35,4	86,4	36,4	37,3	958,4
Sardegna	13,5	242,1	47,6	334,1	69,8	40,9	67,2	22,5	52,4	890,1
ITALIA	12,8	289,8	49,7	419,2	70,8	41,6	73,9	18,7	44,5	1.021,0
Nord	15,4	331,1	59,1	428,5	74,2	43,7	68,7	16,1	48,6	1.085,3
Centro	13,5	315,0	52,6	457,6	72,6	42,0	78,6	16,0	47,9	1.095,9
Mezzogiorno	9,1	224,3	36,4	386,7	65,6	38,8	78,0	23,4	37,6	899,9

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2003

CAUSE DI MORTE	Classi di età									Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	
MASCHI										
Malattie infettive e parassitarie	18	15	43	737	644	628	969	711	145	3.910
Tumori	5	140	352	1.626	10.876	22.247	35.437	21.259	4.185	96.127
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	24	52	242	490	683	1.172	3.331	4.069	1.328	11.391
Malattie del sistema circolatorio	37	39	246	1.372	6.652	12.816	31.292	37.493	15.927	105.874
Malattie dell'apparato respiratorio	18	18	56	176	602	1.884	7.004	9.493	3.766	23.017
Malattie dell'apparato digerente	12	7	28	520	1.695	2.386	3.740	2.929	822	12.139
Altri stati morbosi	979	122	130	319	1.190	2.387	5.136	5.172	2.045	17.480
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	31	27	209	416	447	394	619	1.020	1.157	4.320
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	22	170	2.752	2.856	2.182	1.630	2.417	2.452	1.087	15.568
Totale	1.146	590	4.058	8.512	24.971	45.544	89.945	84.598	30.462	289.826
FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	12	23	39	235	212	439	1.007	1.056	440	3.463
Tumori	6	115	247	2.047	8.391	12.715	21.529	19.678	6.289	71.017
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	18	45	80	198	475	926	3.658	7.558	4.331	17.289
Malattie del sistema circolatorio	29	33	89	470	2.152	5.657	24.493	58.656	44.305	135.884
Malattie dell'apparato respiratorio	12	18	32	90	294	812	3.255	7.253	6.069	17.835
Malattie dell'apparato digerente	12	4	14	175	611	1.259	3.283	4.261	2.250	11.869
Altri stati morbosi	859	108	119	275	876	1.958	6.080	9.446	5.429	25.150
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	21	9	61	110	149	177	566	1.886	3.469	6.448
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	19	86	546	624	631	668	1.540	3.384	2.618	10.116
Totale	988	441	1.227	4.224	13.791	24.611	65.411	113.178	75.200	299.071
TOTALE										
Malattie infettive e parassitarie	30	38	82	972	856	1.067	1.976	1.767	585	7.373
Tumori	11	255	599	3.673	19.267	34.962	56.966	40.937	10.474	167.144
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	42	97	322	688	1.158	2.098	6.989	11.627	5.659	28.680
Malattie del sistema circolatorio	66	72	335	1.842	8.804	18.473	55.785	96.149	60.232	241.758
Malattie dell'apparato respiratorio	30	36	88	266	896	2.696	10.259	16.746	9.835	40.852
Malattie dell'apparato digerente	24	11	42	695	2.306	3.645	7.023	7.190	3.072	24.008
Altri stati morbosi	1.838	230	249	594	2.066	4.345	11.216	14.618	7.474	42.630
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	52	36	270	526	596	571	1.185	2.906	4.626	10.768
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	41	256	3.298	3.480	2.813	2.298	3.957	5.836	3.705	25.684
Totale	2.134	1.031	5.285	12.736	38.762	70.155	155.356	197.776	105.662	588.897

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1999-2003 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
VALORI ASSOLUTI						
MASCHI						
1999	7	28	423	877	192	1.527
2000	5	19	416	717	168	1.325
2001	13	15	408	755	179	1.370
2002	9	21	368	749	173	1.320
2003	18	18	309	651	150	1.146
FEMMINE						
1999	7	23	337	681	151	1.199
2000	8	18	334	611	133	1.104
2001	3	18	345	614	132	1.112
2002	13	22	327	539	116	1.017
2003	12	12	304	534	126	988
TOTALE						
1999	14	51	760	1.558	343	2.726
2000	13	37	750	1.328	301	2.429
2001	16	33	753	1.369	311	2.482
2002	22	43	695	1.288	289	2.337
2003	30	30	613	1.185	276	2.134
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
1999	..	0,1	1,6	3,2	0,7	5,7
2000	..	0,1	1,5	2,6	0,6	4,8
2001	..	0,1	1,5	2,8	0,7	5,0
2002	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,8
2003	0,1	0,1	1,1	2,3	0,5	4,1
FEMMINE						
1999	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,7
2000	..	0,1	1,3	2,3	0,5	4,2
2001	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,3
2002	..	0,1	1,3	2,1	0,4	3,9
2003	0,0	0,0	1,2	2,0	0,5	3,8
TOTALE						
1999	..	0,1	1,4	3,0	0,7	5,2
2000	..	0,1	1,4	2,5	0,6	4,5
2001	..	0,1	1,4	2,6	0,6	4,7
2002	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,4
2003	0,1	0,1	1,1	2,2	0,5	3,9

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2003 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
VALORI ASSOLUTI						
Piemonte	2	-	30	78	13	123
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	2	-	2
Lombardia	5	5	110	161	62	343
Trentino-Alto Adige	-	-	5	20	2	27
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	4	9	1	14
<i>Trento</i>	-	-	1	11	1	13
Veneto	3	-	49	60	21	133
Friuli-Venezia Giulia	-	1	5	21	4	31
Liguria	-	-	8	34	10	52
Emilia-Romagna	1	1	28	68	19	117
Toscana	-	-	18	43	11	72
Umbria	-	1	4	20	4	29
Marche	-	-	15	23	7	45
Lazio	7	5	78	132	28	250
Abruzzo	1	-	4	29	4	38
Molise	-	-	-	3	1	4
Campania	4	3	72	158	37	274
Puglia	2	7	61	106	24	200
Basilicata	-	-	4	2	1	7
Calabria	3	1	13	56	3	76
Sicilia	2	4	102	144	22	274
Sardegna	-	2	7	25	3	37
ITALIA	30	30	613	1185	276	2134
Nord	11	7	235	444	131	828
Centro	7	6	115	218	50	396
Mezzogiorno	12	17	263	523	95	910
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	0,1	-	0,8	2,2	0,4	3,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1,7	-	1,7
Lombardia	0,1	0,1	1,3	1,8	0,7	3,9
Trentino-Alto Adige	-	-	0,5	2,0	0,2	2,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	0,8	1,7	0,2	2,6
<i>Trento</i>	-	-	0,2	2,2	0,2	2,6
Veneto	0,1	-	1,1	1,4	0,5	3,0
Friuli-Venezia Giulia	-	0,1	0,5	2,2	0,4	3,2
Liguria	-	-	0,7	3,0	0,9	4,6
Emilia-Romagna	0,8	1,9	0,5	3,3
Toscana	-	-	0,6	1,5	0,4	2,5
Umbria	-	0,1	0,6	2,8	0,6	4,1
Marche	-	-	1,2	1,8	0,5	3,5
Lazio	0,1	0,1	1,6	2,6	0,6	5,0
Abruzzo	0,1	-	0,4	2,7	0,4	3,5
Molise	-	-	-	1,2	0,4	1,6
Campania	0,1	0,0	1,1	2,4	0,6	4,2
Puglia	0,1	0,2	1,6	2,7	0,6	5,1
Basilicata	-	-	0,8	0,4	0,2	1,3
Calabria	0,2	0,1	0,7	3,0	0,2	4,1
Sicilia	..	0,1	2,0	2,8	0,4	5,3
Sardegna	-	0,1	0,5	1,9	0,2	2,7
ITALIA	0,1	0,1	1,1	2,2	0,5	3,9
Nord	1,0	1,9	0,6	3,5
Centro	0,1	0,1	1,2	2,2	0,5	4,0
Mezzogiorno	0,1	0,1	1,3	2,5	0,5	4,4

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.20 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iper-tensione	Bron-chite croni-ca, asma bron-chiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastri-ca e duo-denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2003	74,9	36,5	19,9	47,3	4,0	13,2	6,6	19,3	7,0	4,0	8,5	4,2	3,3	35,4
2005	73,4	36,7	19,3	46,9	4,2	13,8	6,4	18,3	6,7	3,7	9,0	3,7	3,2	37,3
2006	73,1	36,6	19,6	45,5	4,5	14,2	6,4	18,3	7,2	3,9	8,7	4,1	3,1	39,0
2007	73,3	38,4	20,7	47,5	4,6	15,3	6,7	19,4	7,4	4,0	9,9	4,4	3,3	39,3
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO														
MASCHI														
0-14	91,5	10,0	1,8	83,7	0,1	-	2,3	0,2	-	0,4	8,3	0,6	-	18,9
15-17	94,7	13,5	2,7	86,5	..	-	3,9	0,4	..	0,2	10,3	1,0	0,2	13,4
18-19	95,0	15,3	2,4	84,0	0,7	-	2,6	0,8	0,6	0,6	13,9	1,5	0,7	13,6
20-24	93,4	15,1	3,0	84,3	0,4	0,7	2,3	0,5	-	0,3	11,5	2,3	0,6	16,0
25-34	89,7	17,4	4,0	76,3	0,4	1,5	3,3	1,3	0,1	0,4	10,7	2,4	1,6	16,9
35-44	85,3	25,3	7,0	69,7	1,1	5,2	3,4	4,9	0,1	0,9	11,2	2,6	2,4	25,0
45-54	76,1	39,4	15,2	59,0	3,3	15,2	4,6	11,9	0,7	2,5	10,6	4,5	3,8	33,8
55-59	69,6	53,7	22,4	55,5	5,9	25,2	7,1	21,5	1,4	5,4	7,6	4,4	5,9	46,9
60-64	62,0	60,4	32,4	49,7	9,4	31,3	8,9	25,7	3,4	8,8	7,6	4,5	5,9	54,2
65-74	49,1	73,7	46,4	38,0	14,0	42,6	14,8	35,9	5,5	11,8	7,5	6,0	8,2	71,2
75 e oltre	29,7	84,6	61,7	23,3	18,1	49,3	25,3	51,5	11,4	18,6	6,0	10,6	8,4	86,4
Totale	76,6	35,8	16,9	52,1	4,4	14,5	6,6	13,0	1,8	4,0	9,5	3,6	3,4	35,3
FEMMINE														
0-14	92,1	9,2	1,4	84,0	-	-	2,1	0,1	-	0,3	7,6	0,3	-	16,3
15-17	94,2	14,4	1,7	81,7	1,6	-	1,4	-	-	-	10,8	1,4	0,3	19,7
18-19	92,6	19,3	4,9	80,6	0,2	-	4,8	0,4	-	0,2	16,8	1,8	..	26,2
20-24	92,9	18,8	3,3	74,2	0,2	0,4	2,2	0,7	..	0,1	15,5	1,8	0,7	27,5
25-34	88,7	18,7	4,7	70,9	0,3	0,9	3,2	2,3	0,4	0,5	12,8	2,2	1,4	27,1
35-44	81,4	28,7	7,8	60,6	1,0	4,0	3,4	8,3	1,0	0,8	13,4	4,3	1,8	31,5
45-54	71,8	43,3	19,3	55,0	2,4	12,9	4,3	21,3	5,8	1,4	12,6	5,5	2,9	42,0
55-59	62,4	60,3	34,9	49,4	5,9	25,8	6,5	33,7	16,5	2,3	11,3	8,1	3,6	52,9
60-64	53,5	69,5	41,9	41,8	8,0	30,3	7,2	40,5	26,6	4,0	11,3	9,9	5,7	62,8
65-74	41,4	80,2	57,0	34,6	14,6	44,7	11,4	55,0	34,3	7,4	11,4	9,4	5,6	75,9
75 e oltre	24,5	88,2	72,4	20,5	19,2	54,3	18,5	67,6	45,9	14,1	9,0	14,5	6,2	88,1
Totale	70,2	42,4	24,0	43,7	5,2	16,9	6,2	22,7	12,5	3,2	11,6	5,7	2,8	44,1
TOTALE														
0-14	91,8	9,6	1,6	83,8	0,1	-	2,2	0,2	-	0,4	8,0	0,4	-	17,6
15-17	94,5	13,9	2,2	84,4	0,8	-	2,7	0,2	..	0,1	10,5	1,2	0,2	16,4
18-19	93,8	17,4	3,7	82,1	0,5	-	3,7	0,6	0,3	0,4	15,4	1,7	0,3	20,2
20-24	93,2	16,9	3,2	78,8	0,3	0,6	2,3	0,6	..	0,2	13,4	2,0	0,7	21,5
25-34	89,2	18,0	4,3	73,4	0,3	1,2	3,3	1,8	0,3	0,4	11,7	2,3	1,5	21,9
35-44	83,3	27,0	7,4	65,2	1,1	4,6	3,4	6,6	0,6	0,8	12,3	3,5	2,1	28,3
45-54	74,0	41,4	17,3	56,9	2,9	14,0	4,5	16,8	3,3	1,9	11,6	5,0	3,4	38,0
55-59	65,8	57,0	28,8	52,1	5,9	25,5	6,8	27,7	9,1	3,8	9,5	6,3	4,7	49,9
60-64	57,7	65,0	37,2	45,6	8,7	30,8	8,1	33,1	15,0	6,4	9,4	7,2	5,8	58,5
65-74	44,9	77,2	52,1	36,1	14,3	43,7	13,0	46,2	21,1	9,5	9,6	7,8	6,8	73,8
75 e oltre	26,5	86,9	68,3	21,5	18,8	52,4	21,1	61,5	32,8	15,8	7,9	13,1	7,0	87,5
Totale	73,3	39,2	20,5	47,5	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) I dati si riferiscono all'indagine svolta nell'anno 2007.

Tavola 3.20 segue - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iper- tensione	Bron- chite croni- ca, asma bron- chiale	Artrosi, artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie aller- giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastri- ca e duo- denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2008 - PER REGIONE														
Piemonte	71,6	38,7	19,2	47,6	4,2	15,0	6,7	17,7	5,7	3,8	10,2	4,0	2,9	41,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	71,3	40,9	22,1	44,3	4,2	17,0	5,5	18,3	6,2	3,8	10,9	5,8	3,1	42,7
Lombardia	72,5	39,0	18,1	49,2	3,4	15,3	5,6	14,6	6,6	4,0	11,4	3,8	2,8	42,1
Trentino-A. Adige	76,2	35,1	14,3	50,0	2,5	11,6	4,6	12,1	3,8	3,0	11,2	4,4	2,1	33,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>77,8</i>	<i>31,8</i>	<i>12,5</i>	<i>51,4</i>	<i>2,3</i>	<i>10,5</i>	<i>4,5</i>	<i>9,3</i>	<i>3,4</i>	<i>2,5</i>	<i>10,4</i>	<i>4,7</i>	<i>1,9</i>	<i>28,1</i>
<i>Trento</i>	<i>74,8</i>	<i>38,2</i>	<i>16,1</i>	<i>48,8</i>	<i>2,7</i>	<i>12,6</i>	<i>4,6</i>	<i>14,8</i>	<i>4,2</i>	<i>3,4</i>	<i>11,9</i>	<i>4,0</i>	<i>2,4</i>	<i>37,8</i>
Veneto	74,4	40,3	18,7	51,4	4,1	16,4	5,4	15,9	5,6	3,2	11,2	4,0	2,8	41,7
Friuli-V. Giulia	71,5	40,6	21,1	46,7	4,2	16,9	5,3	18,8	6,1	3,6	10,6	4,0	3,5	40,0
Liguria	71,9	42,9	22,9	45,2	4,0	16,8	6,1	21,8	9,2	3,6	11,5	4,9	3,2	43,8
Emilia-Romagna	70,6	42,8	22,2	45,1	5,1	16,6	6,6	19,9	6,2	4,2	11,5	4,2	4,0	45,0
Toscana	71,8	40,5	20,6	46,5	5,1	14,3	6,2	18,0	7,7	3,6	10,1	5,1	2,6	40,8
Umbria	72,8	45,2	24,8	45,9	5,4	17,5	9,9	21,2	8,1	4,3	12,1	7,3	4,6	46,8
Marche	72,4	40,3	23,5	45,8	5,2	16,7	6,1	21,8	7,9	4,3	9,3	5,5	3,5	42,0
Lazio	73,1	38,8	21,3	46,9	5,4	15,4	7,2	17,5	8,3	3,2	11,6	4,4	2,4	38,8
Abruzzo	74,5	38,6	20,9	50,3	5,0	16,2	5,7	20,1	8,1	4,3	8,3	4,4	2,9	39,3
Molise	76,4	39,6	22,1	50,3	5,1	18,5	7,2	20,1	6,3	4,6	8,5	4,2	4,1	39,4
Campania	78,2	34,5	19,9	52,6	5,8	13,7	6,5	17,8	7,9	3,5	9,1	5,1	2,9	32,4
Puglia	76,9	37,1	21,1	47,5	5,7	16,4	6,7	19,0	8,7	2,5	10,2	4,3	2,4	33,8
Basilicata	69,7	43,3	26,2	42,6	6,7	19,5	9,6	24,7	10,2	4,2	10,8	7,1	4,5	38,3
Calabria	67,4	41,6	24,1	38,1	6,6	18,6	7,3	21,1	7,4	4,0	10,4	7,3	5,0	40,0
Sicilia	75,1	36,0	20,9	44,5	5,8	15,6	7,4	19,2	8,4	3,3	8,5	5,0	3,3	36,0
Sardegna	69,1	42,0	21,9	44,0	5,0	14,7	6,6	20,5	8,6	3,7	12,6	4,6	3,2	43,2
ITALIA	73,3	39,2	20,5	47,5	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8
Nord	72,4	40,3	19,5	48,2	3,9	16,0	5,8	16,7	6,2	3,7	11,2	4,2	3,1	42,5
Centro	72,6	40,0	21,7	46,5	5,3	15,4	7,0	18,5	8,0	3,6	10,9	5,0	2,7	40,5
Mezzogiorno	74,9	37,2	21,2	47,0	5,8	15,6	6,9	19,3	8,2	3,4	9,6	5,1	3,2	35,8

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) I dati si riferiscono all'indagine svolta nell'anno 2007.

Tavola 3.21 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2003	55.891	70,8	21,5	77,5	75,7	49.658	23,8	21,1	53,0
2005	56.440	70,2	21,9	78,5	75,0	50.356	22,0	22,4	53,2
2006	44.453	70,4	20,9	78,3	74,8	50.658	22,7	22,8	52,6
2007	57.029	69,1	21,4	78,6	73,9	50.998	22,1	22,5	53,2
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	864	70,2	14,6	92,2	35,9	-	-	-	-
6-10	1.404	71,3	15,2	94,8	64,0	-	-	-	-
11-14	1.183	70,9	18,9	88,0	85,4	309	2,2	4,8	91,5
15-17	949	72,2	19,1	81,1	88,9	949	12,4	4,2	82,5
18-19	573	64,4	24,4	74,0	83,1	573	31,2	5,2	60,8
20-24	1.551	61,1	27,9	76,3	62,4	1.551	35,0	9,4	52,1
25-34	3.975	58,9	32,3	73,2	51,9	3.975	36,9	15,9	44,3
35-44	4.943	55,0	36,1	73,1	48,8	4.943	35,4	22,8	39,8
45-54	3.907	55,9	37,1	70,1	56,7	3.907	33,0	32,0	33,5
55-59	1.883	65,1	27,6	67,5	72,6	1.883	30,5	41,7	25,8
60-64	1.739	74,8	19,3	68,7	86,7	1.739	27,5	45,2	25,1
65-74	2.934	83,6	9,7	78,3	92,9	2.934	16,7	51,4	29,6
75 e oltre	2.018	89,0	4,7	85,1	95,0	2.018	9,0	60,8	28,8
Totale	27.923	66,1	25,3	76,2	67,0	24.780	28,6	30,4	38,9
FEMMINE									
3-5	841	74,9	11,4	93,5	38,0	-	-	-	-
6-10	1.331	73,4	14,9	95,3	61,6	-	-	-	-
11-14	1.150	72,0	17,9	82,9	87,0	326	2,9	3,4	89,8
15-17	869	72,7	17,6	78,7	92,6	869	5,8	3,1	90,0
18-19	623	62,9	20,7	72,7	85,4	623	19,4	5,7	71,8
20-24	1.431	62,0	24,1	80,0	70,7	1.431	20,2	10,3	67,1
25-34	3.756	58,0	28,7	82,9	68,9	3.756	21,0	16,0	60,8
35-44	5.058	57,8	28,0	81,2	70,3	5.058	20,0	17,3	60,8
45-54	4.125	62,0	29,1	77,9	78,2	4.125	24,3	20,8	53,3
55-59	1.932	72,5	18,4	77,1	87,2	1.932	18,3	19,6	59,9
60-64	1.740	80,7	11,3	78,5	92,2	1.740	16,7	17,5	62,9
65-74	3.469	84,6	7,6	82,2	95,9	3.469	8,9	15,9	73,2
75 e oltre	3.303	89,2	4,4	87,2	95,7	3.303	3,1	13,5	82,0
Totale	29.628	69,8	19,5	82,0	79,8	26.632	16,3	15,9	65,9
TOTALE									
3-5	1.704	72,5	13,0	92,9	36,9	-	-	-	-
6-10	2.735	72,3	15,0	95,0	62,8	-	-	-	-
11-14	2.333	71,4	18,4	85,5	86,2	634	2,6	4,1	90,7
15-17	1.818	72,5	18,4	79,9	90,7	1.818	9,2	3,6	86,1
18-19	1.196	63,6	22,4	73,3	84,3	1.196	25,1	5,5	66,6
20-24	2.981	61,5	26,0	78,1	66,4	2.981	27,9	9,8	59,3
25-34	7.731	58,4	30,6	77,9	60,1	7.731	29,2	16,0	52,3
35-44	10.001	56,4	32,0	77,2	59,7	10.001	27,6	20,0	50,4
45-54	8.032	59,0	33,0	74,1	67,8	8.032	28,5	26,2	43,7
55-59	3.815	68,9	22,9	72,3	80,0	3.815	24,3	30,5	43,1
60-64	3.479	77,8	15,3	73,6	89,5	3.479	22,1	31,3	44,0
65-74	6.403	84,1	8,5	80,4	94,5	6.403	12,5	32,2	53,2
75 e oltre	5.322	89,1	4,5	86,4	95,4	5.322	5,3	31,4	61,8
Totale	57.551	68,0	22,3	79,2	73,6	51.413	22,2	22,9	52,9

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo tè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Tavola 3.21 segue - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2008 - PER REGIONE									
Piemonte	4.241	57,8	32,7	80,1	65,0	3.839	21,4	24,7	52,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	122	68,1	19,4	80,4	67,4	109	17,5	26,0	55,4
Lombardia	9.283	58,9	31,2	79,0	62,5	8.318	22,1	23,8	51,5
Trentino-Alto Adige	966	76,6	12,7	78,5	67,5	845	20,5	22,2	54,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>474</i>	<i>76,9</i>	<i>11,0</i>	<i>79,7</i>	<i>67,3</i>	<i>411</i>	<i>21,8</i>	<i>22,6</i>	<i>52,8</i>
<i>Trento</i>	<i>492</i>	<i>76,4</i>	<i>14,3</i>	<i>77,5</i>	<i>67,8</i>	<i>434</i>	<i>19,3</i>	<i>21,9</i>	<i>55,5</i>
Veneto	4.647	65,8	25,9	79,8	70,7	4.148	20,7	24,4	53,3
Friuli-Venezia Giulia	1.174	67,9	24,2	78,5	72,1	1.067	21,1	25,2	51,9
Liguria	1.568	62,5	29,1	82,5	72,6	1.428	20,2	23,2	55,5
Emilia-Romagna	4.123	65,5	26,2	81,7	69,3	3.727	23,2	25,5	50,3
Toscana	3.576	59,3	29,9	83,1	70,1	3.225	22,3	25,7	50,5
Umbria	850	74,6	16,1	83,8	79,0	773	21,2	27,3	50,0
Marche	1.493	75,0	14,6	86,0	80,4	1.353	21,7	24,4	52,0
Lazio	5.354	59,5	28,0	83,2	67,2	4.796	23,3	24,1	48,5
Abruzzo	1.288	80,1	11,2	84,8	83,0	1.155	23,2	22,1	53,4
Molise	312	78,5	13,2	77,3	84,4	281	20,5	21,2	57,2
Campania	5.595	76,9	12,6	73,1	82,7	4.879	23,8	18,9	55,2
Puglia	3.949	84,3	8,0	78,1	88,5	3.486	22,5	19,8	56,9
Basilicata	575	84,6	8,1	70,9	84,0	513	22,8	22,2	53,8
Calabria	1.947	76,4	11,0	72,6	83,1	1.725	20,6	17,9	60,1
Sicilia	4.873	75,2	16,0	75,9	83,7	4.280	22,8	19,7	55,5
Sardegna	1.615	78,3	13,6	78,3	81,9	1.464	21,3	23,9	50,7
ITALIA	57.551	68,0	22,3	79,2	73,6	51.413	22,2	22,9	52,9
Nord	26.123	62,3	28,5	79,9	66,7	23.482	21,7	24,3	52,2
Centro	11.273	62,6	25,9	83,6	70,8	10.147	22,6	24,9	49,7
Mezzogiorno	20.155	78,5	12,3	75,9	84,1	17.784	22,6	19,9	55,6

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo tè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Assistenza e previdenza sociale

4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipub).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti previdenziali (Ep) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni a uno degli enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e dall'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema);
- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Mef.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori. L'universo degli enti era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipa), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipa erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipa e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sulle amministrazioni provinciali, sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata profondamente rinnovata ed è stata riattivata, nel corso del 2000, in riferimento all'anno 1999.

Al 31 dicembre 2005 sono stati rilevati 8.871 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 338.750 posti letto. Le regioni settentrionali accentrano il 62,9 per cento dei presidi e il 67,9 per cento dei posti letto disponibili, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno possiedono, rispettivamente, il 17,4 per cento e il 19,7 per cento delle strutture residenziali, con il 15,6 per cento e il 16,5 per cento dei posti letto. Rispetto al 2004 si registra un aumento nel numero di presidi (+4,0 per cento) e del numero dei posti letto (+2,3 per cento). In media, la capacità ricettiva delle strutture (38,2 posti per presidio) si riduce dell'1,6 per cento, confermando il trend negativo già evidenziato nel corso degli anni 2001-2004.

Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2005 è pari a 298.251 (+2,0 per cento rispetto all'anno 2004). La composizione per genere e per età degli utenti cambia nel corso dei due anni. I minori passano da 17.959 a 17.799, con un decremento dello 0,9 per cento. Al contrario, aumentano le persone in età compresa fra i 18 e 64 anni (+0,1 per cento) e le persone anziane (+2,7 per cento).

Il maggior numero di ospiti si colloca nella classe di età più elevata – 65 anni e oltre – con il 77,0 per cento, seguono gli individui con un'età compresa nell'intervallo 18-64 anni con il 17,0 per cento, mentre i minori rappresentano appena il 6,0 per cento. Tra gli ospiti ultrasessantacinquenni vi è una predominanza della componente femminile (76,4 per cento), mentre nelle restanti classi d'età prevale quella maschile (**Tavola 4.1**).

Le tre principali categorie di assistiti sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni del Nord rappresentano il 49,0 per cento degli utenti di tale fascia di età, il 36,5 per cento utilizza le strutture del Mezzogiorno e il restante 14,5 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 62,4 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Mezzogiorno con il 19,1 per cento, infine il restante 18,5 per cento si serve delle strutture del Centro. Tra le persone anziane, il 72,9 per cento è ospitata dai presidi delle regioni settentrionali, il 15,0 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e appena il 12,1 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (**Figura 4.1**).

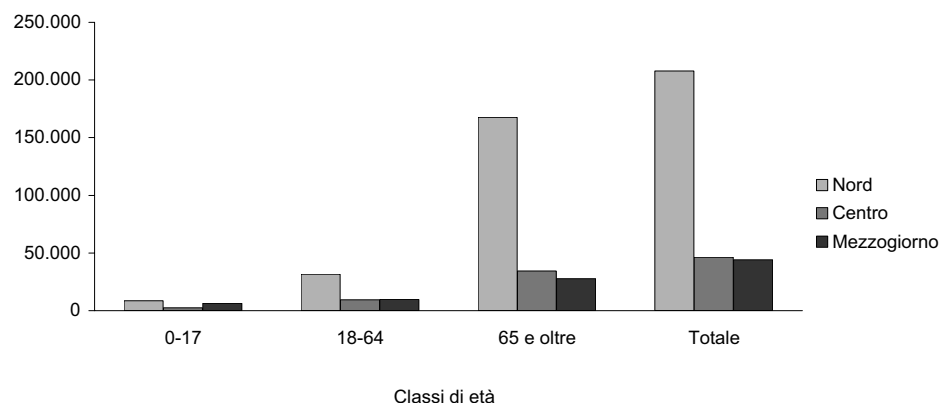
Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano dalle seguenti indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previden-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
- ♦ ISTAT. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche: invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 19).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 10).

Figura 4.1

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali per classe di età e ripartizione geografica - Anno 2005



ziali e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno.

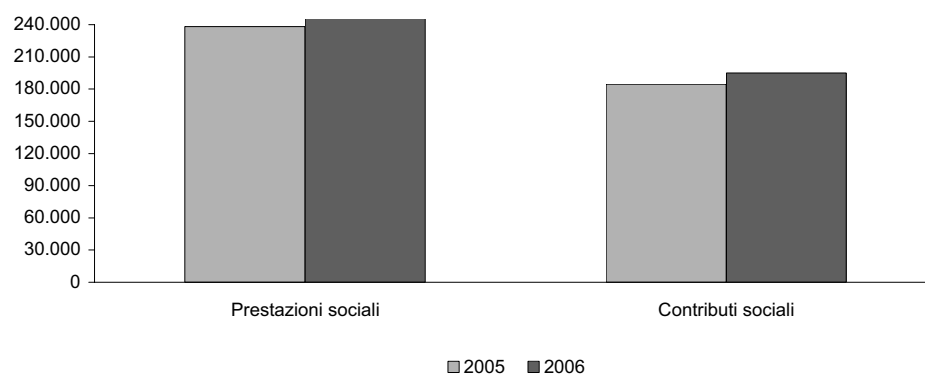
La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di dipendenti degli Ep distinti per tipologia di ente, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di arrivare al conto consolidato degli enti previdenziali che viene presentato nella [tavola 4.2](#).

La figura 4.2 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti previdenziali, nel 2006, è aumentato del 3,8 per cento, rispetto al 2005. L'ammontare delle entrate rappresentato dai contributi sociali accertati dagli enti previdenziali è aumentato del 5,6 per cento.

L'analisi territoriale delle entrate contributive e della spesa per prestazioni sociali evidenzia come l'area che eroga più prestazioni (50,3 per cento) e versa più contributi (56,2 per cento) sia il Nord, seguito dal Mezzogiorno, con il 28,9 per cento delle prestazioni e il 21,9 per cento dei contributi. Al Centro le prestazioni sociali rappresentano il 20,8 per cento del totale mentre i contributi sociali il 21,9 per cento.

Figura 4.2

Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Anni 2005-2006 (valori di competenza in milioni di euro)



Se si analizzano le relazioni fra le due voci di bilancio, si rileva che il deficit previdenziale italiano, cioè la differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni, è pari a 52.149 milioni di euro, concentrato per la maggior parte nel Mezzogiorno, con 28.597 milioni di euro, pari al 54,8 per cento del deficit complessivo (Tavola 4.3).

Con riferimento ai dati relativi alle spese per il personale e a quelle per l'acquisto di beni e servizi si nota come le prime siano uniformemente distribuite. Infatti, il 33,0 per cento delle spese per il personale viene sostenuto al Nord, il 38,8 per cento al Centro e il 28,2 per cento nel Mezzogiorno. I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano invece una forte concentrazione nel Lazio (1.266 milioni di euro, pari al 76,9 per cento del totale), rappresentando questa regione l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep. Ciò vuol dire che, in alcuni casi, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate in altre regioni (Tavola 4.4).

Nel corso del 2007 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2006. L'impiego dei dati individuali del suddetto Casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione dei dati per funzione economica e tipologia (Scpp) predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2006 sono state erogate 23,5 milioni di pensioni (+1,1 per cento rispetto al 2005), per una spesa pari a 223.629 milioni di euro (+4,1 per cento rispetto all'anno 2005). La spesa complessiva sostenuta in Italia per erogare prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali nel corso del 2006 rappresenta il 15,16 per cento del prodotto interno lordo (+0,06 punti percentuali rispetto al 2005). Il tasso di pensionamento è aumentato passando dal 39,59 per cento del 2005 al 39,76 per cento del 2006, mentre l'indice di beneficio relativo risulta essere pari al 38,12 per cento e ha subito una lieve diminuzione rispetto al valore dell'indicatore calcolato nel 2005 (-0,02 punti percentuali). L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni Ivs passa dal 13,64 per cento del 2005 al 13,68 per cento del 2006, quella della spesa per pensioni assistenziali dall'1,16 per cento all'1,19 per cento (Tavola 4.5).

La quota maggiore delle prestazioni pensionistiche è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,5 milioni di pensioni e una spesa pari a 201.765 milioni di euro; le pensioni indennitarie ammontano a quasi 1 milione e impiegano risorse finanziarie pari a 4.245 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 4 milioni e comportano una spesa di 17.618 milioni di euro (Tavole 4.6 e 4.7). Rispetto all'anno 2005, le prestazioni pensionistiche Ivs hanno registrato una variazione positiva (+0,7 per cento) mentre l'aumento in termini di spesa risulta essere pari al +4,0 per cento, le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-4,0 per cento) e nella spesa (-0,5 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono cresciute sensibilmente sia nel numero (4,2 per cento) che nell'importo complessivo erogato (6,5 per cento).

La composizione percentuale mostra che il 78,8 per cento del numero delle pensioni e il 90,2 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 4,2 per cento e il 17,0 per cento del numero e l'1,9 per cento e il 7,9 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate a ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 157.818 milioni di euro (Tavola 4.8).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2006 ammonta a 2,6 milioni, per una spesa annua di 48.193 milioni di euro (Tavola 4.9). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato, nell'ordine assumono valore pari a 18.565 e a 9.330 euro (Tavola 4.6).

Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2005 per classe di età, sesso e regione

ANNI REGIONI	Numero di presidi	Numero di posti letto	Persone ospitate al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e oltre)			Totale ospiti		
			Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale
2001	8.182	334.718	12.241	10.456	22.697	27.621	19.488	47.109	52.331	172.897	225.228	92.193	202.841	295.034
2002	8.246	337.955	11.320	9.569	20.889	32.926	20.591	53.517	51.995	170.975	222.970	96.241	201.135	297.376
2003	8.453	340.523	10.739	9.371	20.110	29.946	20.704	50.650	52.948	174.367	227.315	93.633	204.442	298.075
2004	8.530	331.149	9.691	8.268	17.959	29.684	21.109	50.793	52.624	170.886	223.509	91.999	200.263	292.261
2005 - PER REGIONE														
Piemonte	1.163	48.904	723	664	1.387	3.102	2.639	5.741	8.577	27.248	35.825	12.401	30.551	42.953
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	45	1.073	9	11	20	65	32	98	202	718	919	276	761	1.037
Lombardia	1.129	64.570	1.375	1.235	2.610	5.142	4.115	9.257	10.138	39.170	49.308	16.655	44.520	61.175
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	381	11.759	288	220	508	1.637	950	2.586	2.073	5.840	7.913	3.997	7.011	11.007
<i>Trento</i>	150	4.585	78	61	139	681	269	949	874	2.429	3.303	1.632	2.760	4.391
Veneto	231	7.174	210	159	369	956	681	1.637	1.199	3.411	4.610	2.365	4.251	6.616
Friuli-Venezia Giulia	669	37.685	599	484	1.083	2.643	1.915	4.558	6.274	22.947	29.221	9.515	25.346	34.861
Liguria	333	13.746	359	193	552	848	735	1.583	2.133	8.064	10.196	3.340	8.992	12.332
Emilia-Romagna (a)	463	15.708	323	281	604	1.263	928	2.191	2.713	8.612	11.325	4.300	9.821	14.121
Toscana	1.396	36.492	1.097	852	1.949	3.569	2.149	5.718	5.824	16.958	22.783	10.490	19.959	30.450
Umbria	536	18.655	371	272	643	1.603	1.157	2.761	2.927	10.408	13.335	4.902	11.837	16.739
Marche	107	3.592	128	109	237	393	249	642	560	1.801	2.361	1.081	2.159	3.240
Lazio	330	9.417	157	144	301	764	643	1.407	1.604	4.864	6.468	2.525	5.651	8.176
Abruzzo	570	21.175	731	681	1.412	2.436	2.134	4.570	3.041	9.152	12.193	6.208	11.968	18.175
Molise	135	5.571	124	133	257	505	422	927	1.011	2.598	3.609	1.640	3.153	4.793
Campania	58	2.099	46	36	81	323	174	496	349	975	1.325	718	1.184	1.903
Puglia	320	9.358	630	555	1.185	1.378	774	2.153	1.259	2.761	4.020	3.267	4.091	7.358
Basilicata	264	10.644	460	543	1.003	815	577	1.391	1.556	4.082	5.637	2.830	5.201	8.032
Calabria	42	1.027	31	77	107	111	55	166	195	347	542	336	479	816
Sicilia	208	5.102	633	690	1.323	341	334	674	651	1.424	2.075	1.625	2.447	4.072
Sardegna	488	15.522	1.184	962	2.145	1.632	1.402	3.034	1.936	4.456	6.392	4.752	6.820	11.571
ITALIA	234	6.652	216	175	391	436	434	871	1.256	2.923	4.179	1.908	3.532	5.441
ITALIA	8.871	338.750	9.483	8.316	17.799	29.006	21.818	50.824	54.279	175.349	229.628	92.768	205.483	298.251
Nord	5.579	229.937	4.773	3.940	8.713	18.269	13.463	31.732	37.934	129.557	167.490	60.974	146.961	207.936
Centro	1.543	52.839	1.387	1.206	2.593	5.196	4.183	9.380	8.132	26.225	34.357	14.716	31.615	46.330
Mezzogiorno	1.749	55.975	3.324	3.171	6.492	5.541	4.172	9.712	8.213	19.566	27.779	17.076	26.907	43.986

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali (R)

(a) Esclusi i dati della Provincia di Parma.

Tavola 4.2 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2002-2006 (valori di competenza e cassa in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Spese	216.869	227.571	237.982	245.950	255.557	217.414	227.101	237.512	245.298	254.883
Competenze a dipendenti e pensionati	3.068	3.431	3.186	3.213	3.521	3.058	3.402	3.204	3.146	3.532
Acquisto di beni e servizi	1.768	1.479	1.566	1.570	1.638	1.780	1.376	1.407	1.720	1.459
Prestazioni sociali (a)	207.984	219.006	230.239	238.126	247.161	209.162	218.938	229.885	237.290	246.834
Trasferimenti	2.153	2.237	2.081	1.970	2.016	2.137	2.237	2.105	2.076	2.028
<i>A enti pubblici</i>	1.639	1.816	1.663	1.278	1.269	1.639	1.816	1.687	1.384	1.281
<i>A istituzioni sociali private</i>	355	355	346	656	707	339	355	346	656	707
<i>Altri</i>	159	66	72	36	40	159	66	72	36	40
Interessi passivi	1.012	678	327	485	598	394	408	329	495	466
Premi di assicurazione	9	7	7	8	8	9	7	7	8	8
Imposte dirette	875	733	576	578	614	874	733	576	562	557
Entrate	228.622	230.561	251.544	256.982	273.106	223.950	231.240	246.963	253.778	266.286
Contributi sociali	162.077	169.164	179.936	184.642	195.012	159.853	170.266	175.451	181.512	188.408
Vendita di beni e servizi	1.364	1.227	1.300	1.430	1.354	1.339	1.168	1.302	1.406	1.361
Trasferimenti	63.974	58.960	69.173	69.767	75.329	61.544	58.652	69.128	69.773	75.297
<i>Da enti pubblici</i>	62.569	57.808	68.066	68.686	73.363	60.143	57.808	68.066	68.686	73.363
<i>Da famiglie</i>	960	612	447	590	1.437	951	503	450	591	1.436
<i>Da imprese</i>	445	540	660	492	529	451	341	612	497	498
Interessi attivi	1.207	1.210	1.134	1.143	1.411	1.214	1.154	1.082	1.086	1.221
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	11.753	2.990	13.562	11.032	17.549	6.536	4.139	9.451	8.480	11.403
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	36.554	21.793	29.891	27.241	39.409	21.299	26.828	30.839	32.098	30.625
Investimenti diretti (b)	11.748	8.104	18.264	17.733	21.441	7.724	17.956	16.148	18.534	20.532
Concessione di crediti e anticipazioni	22.426	6.975	6.898	5.697	9.381	7.001	6.872	5.620	6.916	9.150
Estinzione di debiti	2.283	6.599	4.630	3.656	8.410	6.461	1.902	8.914	6.525	767
Trasferimento di fine rapporto	97	114	99	156	177	113	98	156	124	176
Entrate	46.928	33.959	29.925	21.979	32.417	32.787	35.312	21.626	24.841	32.850
Alienazione di beni patrimoniali (c)	23.400	22.744	17.102	15.188	17.807	21.559	22.485	14.831	16.523	18.262
Accensione di debiti e anticipazioni	3.783	5.977	4.666	3.253	8.745	5.976	4.666	3.253	4.341	8.745
Riscossione di crediti	19.732	5.231	8.149	3.523	5.856	5.244	8.153	3.527	3.969	5.834
Altre entrate in conto capitale	13	7	8	15	10	7	8	14	8	9
Avanzo	10.374	12.167	34	-	-	11.488	8.484	-	-	2.226
Disavanzo	-	-	-	5.262	6.992	-	-	9.213	7.257	-
SALDO FINALE										
Avanzo	17.635	23.919	3.024	8.300	10.557	18.024	12.623	238	1.223	13.629
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.

(c) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

Tavola 4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2006 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali			Totale	Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità		
2002	197.976	14.767	54	212.797	162.077
2003	206.920	15.861	136	222.917	169.194
2004	214.162	15.952	126	230.239	179.936
2005	220.883	17.109	134	238.126	184.642
2006 - PER REGIONE					
Piemonte	20.355	1.553	14	21.922	17.253
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	542	41	..	584	478
Lombardia	40.324	3.077	27	43.428	43.859
Trentino-Alto Adige	3.602	275	2	3.880	3.951
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.811</i>	<i>138</i>	<i>1</i>	<i>1.951</i>	<i>1.874</i>
<i>Trento</i>	<i>1.791</i>	<i>137</i>	<i>1</i>	<i>1.929</i>	<i>2.077</i>
Veneto	17.140	1.308	12	18.460	17.668
Friuli-Venezia Giulia	5.771	440	4	6.216	4.479
Liguria	8.488	648	6	9.141	4.824
Emilia-Romagna	19.194	1.465	13	20.672	17.012
Toscana	16.014	1.222	11	17.246	12.188
Umbria	3.815	291	3	4.109	2.526
Marche	6.000	458	4	6.461	4.747
Lazio	21.928	1.673	15	23.616	23.230
Abruzzo	4.693	358	3	5.054	3.518
Molise	1.076	82	1	1.159	741
Campania	16.807	1.282	11	18.101	11.654
Puglia	13.615	1.039	9	14.663	8.264
Basilicata	1.963	150	1	2.114	1.358
Calabria	6.707	512	5	7.223	3.800
Sicilia	15.687	1.197	11	16.895	9.512
Sardegna	5.740	438	4	6.182	3.947
ITALIA	229.461	17.509	154	247.125	195.007
Nord	115.417	8.807	78	124.301	109.523
Centro	47.757	3.644	32	51.433	42.690
Mezzogiorno	66.288	5.058	45	71.390	42.794
Esteri	34	3	..	37	5
TOTALE	229.495	17.512	154	247.161	195.012

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione (a) - Anno 2006 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale
2002	2.947	117	4	3.068	1.585	188	4	1.776
2003	3.288	139	4	3.431	1.290	193	4	1.486
2004	3.061	124	1	3.186	1.396	177	1	1.573
2005	3.088	124	1	3.213	1.398	176	4	1.578
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	187	11	..	198	25	3	..	29
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	1	..	10	1	1
Lombardia	340	20	..	360	63	8	..	71
Trentino-Alto Adige	47	3	..	49	4	1	..	5
<i>Bozano/Bozen</i>	22	1	..	24	2	2
<i>Trento</i>	24	1	..	26	2	3
Veneto	173	10	..	183	29	4	..	32
Friuli-Venezia Giulia	64	4	..	68	7	1	..	7
Liguria	86	5	..	91	12	2	..	14
Emilia-Romagna	193	11	..	204	39	5	..	44
Toscana	180	10	..	190	21	3	..	23
Umbria	64	4	..	68	11	1	..	12
Marche	83	5	..	88	7	1	..	8
Lazio (c)	963	56	1	1.020	1.119	144	3	1.266
Abruzzo	82	5	..	87	8	1	..	9
Molise	25	1	..	26	2	3
Campania	233	14	..	246	35	4	..	39
Puglia	161	9	..	170	19	2	..	21
Basilicata	35	2	..	37	3	4
Calabria	110	6	..	117	14	2	..	16
Sicilia	210	12	..	222	24	3	..	27
Sardegna	81	5	..	86	11	1	..	13
ITALIA	3.324	194	3	3.521	1.455	187	4	1.646
Nord	1.099	64	1	1.164	180	23	1	204
Centro	1.290	75	1	1.366	1.158	149	3	1.310
Mezzogiorno	936	55	1	991	117	15	..	132

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

- (a) I dati regionali non sono confrontabili con quelli forniti nelle precedenti edizioni poiché l'Inps ha adottato un diverso criterio di ripartizione territoriale delle voci di bilancio.
- (b) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.
- (c) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto detta regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

Tavola 4.5 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2005-2006 (valori percentuali)

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2005			2006		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,72	28,72	37,31	10,70	28,61	37,39
Pensioni lvs	10,42	26,99	38,61	10,41	26,95	38,64
Pensioni indennitarie	0,29	1,73	17,00	0,28	1,65	17,10
Comparto pubblico	3,22	4,32	74,53	3,27	4,39	74,41
Pensioni lvs	3,22	4,30	74,83	3,26	4,37	74,69
Pensioni indennitarie	0,01	0,02	21,49	0,01	0,02	21,69
Totale comparti	13,94	33,05	42,18	13,96	33,00	42,32
Pensioni lvs	13,64	31,29	43,59	13,68	31,32	43,66
Pensioni indennitarie	0,30	1,76	17,06	0,29	1,68	17,16
Pensioni assistenziali	1,16	6,54	17,78	1,19	6,77	17,65
TOTALE	15,10	39,59	38,14	15,16	39,76	38,12

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2006

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo (migliaia di euro)	In % del totale	In % del comparto	Medio (euro)
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
Comparto privato	16.915.726	86,7	100,0	157.817.790	76,6	100,0	9.330
Inps	15.274.747	78,3	90,3	145.018.488	70,4	91,9	9.494
Inail	975.576	5,0	5,8	4.159.967	2,0	2,6	4.264
Ipsema	2.077	10.419	5.016
Altri enti	663.326	3,4	3,9	8.628.916	4,2	5,5	13.009
Comparto pubblico	2.595.864	13,3	100,0	48.193.124	23,4	100,0	18.565
Inpdap	2.535.857	13,0	97,7	47.524.990	23,1	98,6	18.741
Inail Conto Stato	13.870	0,1	0,5	75.075	..	0,2	5.413
Altri enti	46.137	0,2	1,8	593.060	0,3	1,2	12.854
Totale comparti	19.511.590	100,0	-	206.010.914	100,0	-	10.558
Pensioni assistenziali	4.001.671	100,0	-	17.618.167	100,0	-	4.403
Inps	3.617.961	90,4	-	16.076.427	91,2	-	4.444
Altri enti	383.710	9,6	-	1.541.740	8,8	-	4.018
TOTALE	23.513.261	-	-	223.629.081	-	-	9.511
PER COMPARTO E TIPO							
Comparto privato	16.915.726	86,7	100,0	157.817.790	76,6	100,0	9.330
Pensioni lvs	15.938.073	81,7	94,2	153.647.404	74,6	97,4	9.640
Inps	15.274.747	78,3	90,3	145.018.488	70,4	91,9	9.494
Altri enti	663.326	3,4	3,9	8.628.916	4,2	5,5	13.009
Pensioni indennitarie	977.653	5,0	5,8	4.170.386	2,0	2,6	4.266
Inail	975.576	5,0	5,8	4.159.967	2,0	2,6	4.264
Ipsema	2.077	10.419	5.016
Comparto pubblico	2.595.864	13,3	100,0	48.193.124	23,4	100,0	18.565
Pensioni lvs	2.581.994	13,2	99,5	48.118.049	23,4	99,8	18.636
Inpdap	2.535.857	13,0	97,7	47.524.990	23,1	98,6	18.741
Altri enti	46.137	0,2	1,8	593.060	0,3	1,2	12.854
Pensioni indennitarie	13.870	0,1	0,5	75.075	..	0,2	5.413
Inail Conto Stato	13.870	0,1	0,5	75.075	..	0,2	5.413
Totale comparti	19.511.590	100,0	-	206.010.914	100,0	-	10.558
Pensioni assistenziali	4.001.671	100,0	-	17.618.167	100,0	-	4.403
Inps: pensioni agli ultrasessantacinquenni	775.501	19,4	-	3.505.375	19,9	-	4.520
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili (a)	2.842.460	71,0	-	12.571.052	71,4	-	4.423
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	383.710	9,6	-	1.541.740	8,8	-	4.018
TOTALE	23.513.261	-	-	223.629.081	-	-	9.511

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2006 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.616.643	18.543.607	63.943	281.894	216.779	972.196	1.897.365	19.797.696
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	45.345	478.903	4.538	33.089	5.356	23.817	55.239	535.809
Lombardia	3.105.701	37.002.037	118.657	503.042	451.507	2.023.712	3.675.865	39.528.791
Trentino-Alto Adige	308.165	3.337.966	17.631	81.006	41.250	190.363	367.046	3.609.335
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>144.210</i>	<i>1.565.615</i>	<i>8.498</i>	<i>38.528</i>	<i>19.118</i>	<i>87.264</i>	<i>171.826</i>	<i>1.691.407</i>
<i>Trento</i>	<i>163.955</i>	<i>1.772.352</i>	<i>9.133</i>	<i>42.477</i>	<i>22.132</i>	<i>103.099</i>	<i>195.220</i>	<i>1.917.928</i>
Veneto	1.464.163	15.887.757	74.960	307.350	247.160	1.098.815	1.786.283	17.293.923
Friuli-Venezia Giulia	451.540	5.148.787	24.013	97.694	77.415	349.410	552.968	5.595.891
Liguria	638.068	7.665.976	42.639	235.659	116.720	526.644	797.427	8.428.279
Emilia-Romagna	1.613.673	17.534.125	88.283	338.411	243.628	1.101.719	1.945.584	18.974.254
Toscana	1.292.979	14.460.022	101.781	453.992	234.251	1.052.563	1.629.011	15.966.576
Umbria	318.977	3.332.707	32.905	116.156	83.848	375.466	435.730	3.824.329
Marche	551.819	5.355.232	45.716	159.203	110.656	483.587	708.191	5.998.022
Lazio	1.487.608	19.848.582	57.370	239.279	397.348	1.768.066	1.942.326	21.855.927
Abruzzo	410.872	3.930.774	33.529	158.029	115.624	501.182	560.025	4.589.984
Molise	105.434	898.841	6.712	24.206	24.036	99.949	136.182	1.022.996
Campania	1.241.416	12.956.240	63.349	242.095	502.295	2.189.043	1.807.060	15.387.378
Puglia	1.026.047	10.771.376	63.973	256.156	306.715	1.313.544	1.396.735	12.341.076
Basilicata	175.120	1.532.274	9.433	37.467	43.706	186.283	228.259	1.756.025
Calabria	524.960	4.896.270	30.060	132.268	188.418	830.987	743.438	5.859.525
Sicilia	1.165.576	11.940.315	74.572	353.103	441.285	1.882.687	1.681.433	14.176.106
Sardegna	442.274	4.745.849	32.432	173.116	147.985	631.538	622.691	5.550.504
ITALIA	17.986.380	200.267.641	986.496	4.223.215	3.995.982	17.601.571	22.968.858	222.092.427
Nord	9.243.298	105.599.159	434.664	1.878.144	1.399.815	6.286.675	11.077.777	113.763.979
Centro	3.651.383	42.996.543	237.772	968.630	826.103	3.679.682	4.715.258	47.644.855
Mezzogiorno	5.091.699	51.671.939	314.060	1.376.441	1.770.064	7.635.214	7.175.823	60.683.593
Estero	533.370	1.494.082	5.022	22.209	5.619	16.415	544.011	1.532.706
Non ripartibili	317	3.730	5	37	70	181	392	3.948
TOTALE	18.520.067	201.765.453	991.523	4.245.461	4.001.671	17.618.167	23.513.261	223.629.081

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.8 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2006 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.461.016	15.784.811	63.666	280.648	1.524.682	16.065.459
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.514	379.134	4.533	33.059	42.047	412.193
Lombardia	2.795.564	31.830.187	118.063	500.191	2.913.627	32.330.377
Trentino-Alto Adige	256.450	2.401.955	17.520	80.282	273.970	2.482.236
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>121.249</i>	<i>1.127.690</i>	<i>8.468</i>	<i>38.383</i>	<i>129.717</i>	<i>1.166.072</i>
<i>Trento</i>	<i>135.201</i>	<i>1.274.265</i>	<i>9.052</i>	<i>41.899</i>	<i>144.253</i>	<i>1.316.164</i>
Veneto	1.275.013	12.454.463	74.178	302.561	1.349.191	12.757.024
Friuli-Venezia Giulia	378.204	3.749.612	23.455	94.587	401.659	3.844.199
Liguria	540.455	5.905.553	41.350	226.254	581.805	6.131.807
Emilia-Romagna	1.413.487	13.908.000	87.484	334.226	1.500.971	14.242.227
Toscana	1.108.993	10.991.140	100.896	449.928	1.209.889	11.441.069
Umbria	274.409	2.479.627	32.593	115.014	307.002	2.594.641
Marche	476.895	3.965.306	44.828	153.705	521.723	4.119.011
Lazio	1.171.158	13.187.971	56.495	235.556	1.227.653	13.423.527
Abruzzo	347.799	2.736.164	32.324	148.604	380.123	2.884.768
Molise	90.314	614.295	6.625	23.620	96.939	637.915
Campania	1.021.801	8.776.535	61.977	236.676	1.083.778	9.013.210
Puglia	856.524	7.481.225	61.794	244.683	918.318	7.725.908
Basilicata	151.120	1.092.043	9.300	36.965	160.420	1.129.008
Calabria	437.587	3.301.897	29.776	131.289	467.363	3.433.186
Sicilia	960.129	8.084.170	73.776	349.318	1.033.905	8.433.489
Sardegna	350.818	3.038.622	32.057	171.332	382.875	3.209.953
ITALIA	15.405.250	152.162.711	972.690	4.148.498	16.377.940	156.311.209
Nord	8.157.703	86.413.716	430.249	1.851.807	8.587.952	88.265.524
Centro	3.031.455	30.624.045	234.812	954.203	3.266.267	31.578.248
Mezzogiorno	4.216.092	35.124.950	307.629	1.342.487	4.523.721	36.467.437
Estero	532.657	1.482.969	4.958	21.851	537.615	1.504.821
Non ripartibili	166	1.724	5	37	171	1.760
TOTALE	15.938.073	153.647.404	977.653	4.170.386	16.915.726	157.817.790

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.9 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2006 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	155.627	2.758.796	277	1.246	155.904	2.760.041
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.831	99.769	5	29	7.836	99.799
Lombardia	310.137	5.171.850	594	2.851	310.731	5.174.701
Trentino-Alto Adige	51.715	936.011	111	724	51.826	936.735
<i>Bolzano/Bozen</i>	22.961	437.925	30	146	22.991	438.071
<i>Trento</i>	28.754	498.086	81	578	28.835	498.665
Veneto	189.150	3.433.294	782	4.790	189.932	3.438.084
Friuli-Venezia Giulia	73.336	1.399.175	558	3.107	73.894	1.402.282
Liguria	97.613	1.760.423	1.289	9.405	98.902	1.769.828
Emilia-Romagna	200.186	3.626.124	799	4.184	200.985	3.630.308
Toscana	183.986	3.468.882	885	4.063	184.871	3.472.945
Umbria	44.568	853.079	312	1.143	44.880	854.222
Marche	74.924	1.389.926	888	5.497	75.812	1.395.423
Lazio	316.450	6.660.610	875	3.724	317.325	6.664.334
Abruzzo	63.073	1.194.610	1.205	9.425	64.278	1.204.034
Molise	15.120	284.546	87	586	15.207	285.132
Campania	219.615	4.179.705	1.372	5.419	220.987	4.185.125
Puglia	169.523	3.290.151	2.179	11.473	171.702	3.301.624
Basilicata	24.000	440.232	133	502	24.133	440.733
Calabria	87.373	1.594.373	284	979	87.657	1.595.352
Sicilia	205.447	3.856.145	796	3.785	206.243	3.859.930
Sardegna	91.456	1.707.228	375	1.784	91.831	1.709.012
ITALIA	2.581.130	48.104.930	13.806	74.717	2.594.936	48.179.647
Nord	1.085.595	19.185.443	4.415	26.337	1.090.010	19.211.780
Centro	619.928	12.372.498	2.960	14.427	622.888	12.386.924
Mezzogiorno	875.607	16.546.990	6.431	33.953	882.038	16.580.943
Estero	713	11.113	64	358	777	11.470
Non ripartibili	151	2.007	-	-	151	2.007
TOTALE	2.581.994	48.118.049	13.870	75.075	2.595.864	48.193.124

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Conti economici della protezione sociale

5. Conti economici della protezione sociale

Protezione sociale: una definizione

Con il termine “protezione sociale” ci si riferisce a una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale.

L'Eurostat, attraverso il sistema Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale che fa rientrare nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, l'essere superstita, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio e l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di na-

Prospetto 5.1
Prestazioni di protezione sociale - Anni 2004-2007

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
Previdenza	67,6	67,1	66,7	67,6	66,3	65,8	65,4	66,3
Sanità	24,1	24,7	24,8	23,9	25,9	26,5	26,7	25,8
Assistenza	8,3	8,2	8,5	8,5	7,8	7,7	7,9	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE								
Previdenza	38,5	38,4	38,7	39,0	35,2	35,2	35,3	35,5
Sanità	13,7	14,1	14,4	13,8	13,7	14,1	14,4	13,8
Assistenza	4,7	4,7	4,9	4,9	4,1	4,1	4,3	4,2
Totale	56,9	57,2	58,0	57,7	53,0	53,4	54,0	53,5
INCIDENZA SUL PIL								
Previdenza	17,0	17,0	17,1	17,4	15,5	15,6	15,6	15,8
Sanità	6,0	6,3	6,4	6,2	6,0	6,3	6,4	6,2
Assistenza	2,1	2,1	2,2	2,2	1,8	1,8	1,9	1,9
Totale	25,1	25,4	25,7	25,8	23,3	23,7	23,9	23,9
COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO								
Prestazioni sociali in denaro	73,0	72,5	72,3	73,2	72,2	71,6	71,3	72,3
<i>Previdenza</i>	67,6	67,1	66,8	67,6	66,3	65,8	65,3	66,3
<i>Assistenza</i>	5,4	5,4	5,5	5,6	5,9	5,8	6,0	6,0
Prestazioni sociali in natura	27,0	27,5	27,7	26,8	27,8	28,4	28,7	27,7
<i>Produttori market</i>	11,6	11,8	11,6	11,3	11,7	11,9	11,7	11,4
- Sanità	10,1	10,4	10,1	9,8	10,9	11,1	10,9	10,6
- Assistenza	1,5	1,4	1,5	1,5	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Produttori non market</i>	15,4	15,7	16,1	15,5	16,1	16,5	17,0	16,3
- Sanità	14,0	14,3	14,7	14,1	15,0	15,4	15,8	15,2
- Assistenza	1,4	1,4	1,4	1,4	1,1	1,1	1,2	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

tura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

La definizione di protezione sociale proposta dal Sespros soddisfa al meglio le crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei paesi dell'Unione europea. Il Sespros, infatti, è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno dell'Unione europea.

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il sistema europeo dei conti nazionali Sec95 secondo i criteri e le definizioni previsti dal Manuale Sespros 96, ora confluiti nel regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros).¹ Il Sec95 prevede la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50 per cento dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, tali, cioè, da coprire almeno il 50 per cento dei costi. Sulla base di tale distinzione si perviene all'insieme delle unità operanti nel settore della protezione sociale facendole corrispondere alle unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9).

La spesa di protezione sociale

Nel 2007 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 409.903 milioni di euro, registrando un incremento del 4,0 per cento rispetto all'anno precedente (4,8 per cento nel 2006) e una incidenza sul Pil pari al 26,7 per cento (26,6 per cento nel 2006). Il 93,1 per cento di tale spesa, pari a 381.623 milioni di euro, è stato effettuato dalle istituzioni delle amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 92,5 per cento delle risorse messe complessivamente a disposizione della protezione sociale dai settori dell'economia nazionale.

Il 96,1 per cento della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale, che hanno fatto registrare un incremento del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente (4,4 per cento nel 2006), con una incidenza sul Pil del 23,9 per cento, eguale a quella registrata nel 2006.

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti.

Non sono, invece, incluse nel campo della protezione sociale istituzioni operanti a fini di lucro – come le cliniche e le case di cura private – che, in quanto

¹ Regolamento (CE) n. 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da gennaio 2008.

tali, forniscono la stessa tipologia di servizi attraverso la loro vendita sul mercato. I servizi prodotti da questo tipo di unità sono ricompresi nel campo della protezione sociale solo nel momento in cui essi vengono venduti alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale, che provvedono a trasferirli ai beneficiari senza alcuna trasformazione produttiva.

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale.

I dati riportati nel [prospetto 5.1](#) illustrano la ripartizione della spesa pubblica per prestazioni tra le diverse aree: nel periodo 2004-2007 la spesa previdenziale appare in crescita, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia al Pil; la spesa destinata all'area previdenziale sul totale delle prestazioni sociali mostra, invece, un andamento altalenante, con una flessione nella prima parte del quadriennio in esame e un incremento nel 2007, che riallinea la quota di spesa per prestazioni previdenziali al livello iniziale (66,3%).

La spesa destinata all'area sanitaria si presenta in diminuzione nel 2007, sia in riferimento al peso sul totale delle prestazioni, sia in rapporto al Pil e alla spesa pubblica corrente. Tale risultato è legato alla dinamica della componente sanitaria nel corso del quadriennio, che evidenzia una sensibile accelerazione negli anni 2005 e 2006, per effetto degli oneri finanziari per il rinnovo dei contratti relativi al primo biennio dei dirigenti medici (siglato nel 2005) e al secondo biennio del personale del Servizio sanitario nazionale e dei dirigenti medici (entrambi siglati nel 2006, nonché del rinnovo delle convenzioni per i servizi di medicina di base (siglato nel 2005).

La spesa per interventi nel campo dell'assistenza sociale presenta un andamento pressoché costante, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia rispetto al Pil; anche in relazione al totale della spesa per la protezione sociale la spesa per l'assistenza si mantiene stabile nel tempo, con un peso relativo pari a circa l'8 per cento.

Nel 2007 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche è costituito per il 72,3 per cento da prestazioni sociali in denaro (72,2 per cento nel 2004), per l'11,4 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,7 per cento nel 2004) e per il 16,3 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (16,1 per cento nel 2004). La rappresentazione del sistema pubblico di protezione sociale che scaturisce da questi dati evidenzia una sostanziale invarianza del rapporto fra le diverse tipologie di prestazioni, con una netta prevalenza delle prestazioni sociali in denaro sulle prestazioni in natura.

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta, accanto all'analisi delle spese, anche l'analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è costituita dai contributi sociali, costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e, per la restante parte, dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi sociali versati ai fondi pensione.² I contributi sociali per l'intero sistema di protezione sociale nel 2007 sono stati pari a 235.665 milioni di euro, registrando un incremento del 5,2 per cento rispetto al 2006. Nel 2007 i contributi sociali rappresentano il 57,3 per cento dei finanziamenti, contro un livello del 55,8 per cento del 2004 ([Prospetto 5.2](#)). Nel periodo dal 2004 al 2007, la dinamica dei contributi effettivi a carico dei datori di lavoro e dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti appare sensibilmente diversa. Fra il 2004 e il 2007, infatti, i contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro registrano un in-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 4).

² La normativa riguardante il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è stata modificata prima dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, che ha previsto la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e successivamente dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007), che ha introdotto l'obbligo per tutti i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti di conferire il Tfr non destinato alla previdenza complementare a un apposito fondo istituito presso l'Inps.

Prospetto 5.2
Fonti di finanziamento della protezione sociale per voce economica - Anni 2004-2007 (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
Contributi sociali	55,8	57,1	56,4	57,3	51,8	52,8	52,3	53,8
Contribuzioni diverse	43,3	42,0	42,7	41,8	47,3	46,2	46,7	45,2
Redditi da capitale e altre entrate	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0
Totale entrate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5.3
Contributi sociali - Anni 2004-2007 (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
Contributi sociali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dei datori di lavoro	73,5	72,9	73,1	71,8	70,4	70,1	69,7	69,4
<i>Effettivi</i>	68,4	68,0	68,0	66,6	68,4	68,2	67,8	67,5
<i>Figurativi</i>	5,1	4,9	5,1	5,2	2,0	1,9	1,9	1,9
Dei lavoratori	26,2	26,8	26,6	27,9	29,3	29,6	30,0	30,3
<i>Dipendenti</i>	15,9	16,1	15,8	16,2	17,6	17,5	17,6	17,3
<i>Indipendenti</i>	10,3	10,7	10,8	11,7	11,7	12,1	12,4	13,0
Dei non lavoratori	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

cremento medio del 2,6 per cento, mentre i contributi a carico dei lavoratori dipendenti, registrano nel medesimo arco temporale un incremento medio del 5,3 per cento.

L'andamento della prima componente riflette gli sgravi contributivi di cui i datori di lavoro hanno beneficiato nel quadriennio in esame, per un valore complessivo di 15.696 milioni di euro. Per quanto attiene ai contributi a carico dei lavoratori, la crescita di tale componente è imputabile principalmente alla revisione delle aliquote contributive a carico dei lavoratori dipendenti e indipendenti, che si è tradotta in un aumento delle entrate contributive per l'anno 2007 pari al 7,7 per cento e 14,6 per cento rispettivamente.

La seconda rilevante fonte di finanziamento è rappresentata dalle contribuzioni diverse, che si assestano ad un livello di 172.057 milioni di euro nel 2007, pari al 41,8 per cento delle entrate contro il 43,3 per cento del 2004 (Prospetto 5.2). Esse risultano composte per il 73,2 per cento (75,9 nel 2004) da trasferimenti statali, destinati principalmente a coprire: erogazione di prestazione di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (previdenza, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro agli invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni (a) - Anni 2004-2007
(b) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	207.430	217.722	224.028	235.665
Dei datori di lavoro	152.547	158.807	163.936	169.232
Effettivi	142.018	148.158	152.554	156.867
Figurativi	10.529	10.649	11.382	12.365
Dei lavoratori	54.319	58.345	59.519	65.784
Dipendenti	32.940	35.087	35.406	38.143
Indipendenti	21.379	23.258	24.113	27.641
Dei non lavoratori	564	570	573	649
Contribuzioni diverse	160.717	160.260	169.367	172.057
Amministrazione centrale (c)	122.059	119.148	125.059	125.906
Amministrazione locale	35.760	38.300	41.385	43.156
Enti di previdenza	64	38	-	-
Imprese	2.538	2.439	2.471	2.524
Famiglie	296	335	452	471
Redditi da capitale	841	843	939	980
Altre entrate	2.400	2.519	2.617	2.729
TOTALE	371.388	381.344	396.951	411.431
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	349.196	362.792	380.018	395.516
Prestazioni sociali in denaro	255.132	262.905	274.737	289.368
Prestazioni sociali in natura	94.064	99.887	105.281	106.148
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	40.443	42.803	44.081	44.801
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	53.621	57.084	61.200	61.347
- Redditi da lavoro dipendente	32.762	33.965	36.422	34.868
- Consumi intermedi	19.443	21.223	22.773	24.514
- Ammortamenti	2.118	2.236	2.355	2.469
- Imposte indirette	2.154	2.269	2.424	2.384
- Risultato netto di gestione	124	206	202	227
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-2.980	-2.815	-2.976	-3.115
Contribuzioni diverse	869	1.340	1.320	1.471
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	368	397	375	400
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	72	81	40	65
Famiglie	83	151	198	208
Istituzioni sociali varie	346	711	707	798
Servizi amministrativi	9.944	10.359	11.026	10.635
Redditi da lavoro dipendente	5.573	5.737	6.111	5.776
Consumi intermedi	4.064	4.308	4.580	4.530
Ammortamenti	33	29	24	19
Imposte indirette	304	316	343	341
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-30	-31	-32	-31
Altre uscite	1.627	1.742	1.883	2.281
di cui: Interessi passivi	544	614	736	1.074
TOTALE	361.636	376.233	394.247	409.903
Saldo	9.752	5.111	2.704	1.528

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	175.968	183.445	189.683	204.772
Dei datori di lavoro	123.818	128.611	132.269	141.945
<i>Effettivi</i>	120.243	125.138	128.658	138.084
<i>Figurativi</i>	3.575	3.473	3.611	3.861
Dei lavoratori	51.586	54.264	56.841	62.178
<i>Dipendenti</i>	30.919	32.035	33.366	35.474
<i>Indipendenti</i>	20.667	22.229	23.475	26.704
Dei non lavoratori	564	570	573	649
Contribuzioni diverse	160.740	160.282	169.390	172.078
Amministrazione centrale (b)	122.082	119.170	125.082	125.927
Amministrazione locale	35.760	38.300	41.385	43.156
Enti di previdenza	64	38	-	-
Imprese	2.538	2.439	2.471	2.524
Famiglie	296	335	452	471
Redditi da capitale	823	825	920	960
Altre entrate	2.400	2.519	2.617	2.729
TOTALE	339.931	347.071	362.610	380.539
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	325.024	338.364	353.245	366.878
Prestazioni sociali in denaro	234.701	242.346	252.119	265.284
Prestazioni sociali in natura	90.323	96.018	101.126	101.594
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	37.949	40.246	41.331	41.722
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	52.374	55.772	59.795	59.872
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	32.109	33.254	35.657	34.060
- <i>Consumi intermedi</i>	18.802	20.554	22.049	23.757
- <i>Ammortamenti</i>	1.976	2.082	2.186	2.291
- <i>Imposte indirette</i>	2.145	2.260	2.413	2.373
- <i>Risultato netto di gestione</i>	124	206	202	227
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-2.782	-2.584	-2.712	-2.836
Contribuzioni diverse	1.492	1.950	1.936	2.094
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	368	397	375	400
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	72	81	40	65
Famiglie	83	151	198	208
Istituzioni sociali varie	969	1.321	1.323	1.421
Servizi amministrativi	9.830	10.204	10.850	10.430
Redditi da lavoro dipendente	5.564	5.726	6.098	5.762
Consumi intermedi	3.959	4.164	4.417	4.339
Ammortamenti	33	29	24	19
Imposte indirette	304	316	343	341
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-30	-31	-32	-31
Altre uscite	1.572	1.687	1.826	2.221
<i>di cui: Interessi passivi</i>	509	579	700	1.036
TOTALE	337.918	352.205	367.857	381.623
Saldo	2.013	-5.134	-5.247	-1.084

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contribuzioni diverse	84.315	83.043	86.465	88.496
Amministrazione centrale	52.379	49.084	50.148	49.757
Amministrazione locale	29.790	31.917	34.313	36.578
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	1.925	1.843	1.773	1.929
Famiglie	221	199	231	232
Redditi da capitale	11	17	12	9
Altre entrate	2.098	2.201	2.288	2.391
TOTALE	86.424	85.261	88.765	90.896
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	84.088	89.606	94.218	94.678
Prestazioni sociali in natura	84.088	89.606	94.218	94.678
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	35.289	37.567	38.524	38.876
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	48.799	52.039	55.694	55.802
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	30.021	31.208	33.526	32.026
- <i>Consumi intermedi</i>	16.979	18.688	19.853	21.502
- <i>Ammortamenti</i>	1.707	1.793	1.881	1.972
- <i>Imposte indirette</i>	2.035	2.149	2.293	2.255
- <i>Risultato netto di gestione</i>	308	339	330	348
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-2.251	-2.138	-2.189	-2.301
Contribuzioni diverse	623	895	1.058	1.195
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	556	826	987	1.124
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	32	32	34	34
Istituzioni sociali varie	35	37	37	37
Servizi amministrativi	4.383	4.720	4.994	5.189
Redditi da lavoro dipendente	2.494	2.627	2.722	2.727
Consumi intermedi	1.743	1.938	2.104	2.295
Ammortamenti	-	-	-	-
Imposte indirette	176	186	200	198
meno: Produzione per uso proprio	-30	-31	-32	-31
Altre uscite	830	920	1.079	1.228
<i>di cui: Interessi passivi</i>	173	201	337	440
TOTALE	89.924	96.141	101.349	102.290
Saldo	-3.500	-10.880	-12.584	-11.394

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali (b)	204.936	215.165	221.278	232.586
Dei datori di lavoro	150.053	156.250	161.186	166.153
Effettivi	142.018	148.158	152.554	156.867
Figurativi	8.035	8.092	8.632	9.286
Dei lavoratori	54.319	58.345	59.519	65.784
Dipendenti	32.940	35.087	35.406	38.143
Indipendenti	21.379	23.258	24.113	27.641
Dei non lavoratori	564	570	573	649
Contribuzioni diverse	52.563	53.049	57.291	59.536
Amministrazione centrale (c)	51.774	52.262	56.353	58.693
Amministrazione locale	39	19	21	10
Enti di previdenza	64	38	-	-
Imprese	613	596	698	595
Famiglie	73	134	219	238
Redditi da capitale	810	806	906	949
Altre entrate	33	29	24	19
TOTALE	258.342	269.049	279.499	293.090
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	236.105	243.382	253.674	267.223
Prestazioni sociali in denaro	236.105	243.382	253.674	267.223
Contribuzioni diverse	2.429	2.903	3.396	6.025
Amministrazione centrale	801	830	1.305	4.248
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.160	1.163	1.181	741
Imprese	72	81	40	65
Famiglie	50	118	163	173
Istituzioni sociali varie	346	711	707	798
Servizi amministrativi	5.183	5.261	5.568	5.038
Redditi da lavoro dipendente	2.960	2.988	3.198	2.881
Consumi intermedi	2.063	2.115	2.204	1.996
Ammortamenti	33	29	24	19
Imposte indirette	127	129	142	142
Altre uscite	717	748	727	971
di cui: <i>Interessi passivi</i>	311	359	343	574
TOTALE	244.434	252.294	263.365	279.257
Saldo	13.908	16.755	16.134	13.833

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 3.450 nel 2004, 2.615 nel 2005, 4.531 nel 2006 e 5.100 nel 2007.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono stati pari a milioni di euro: -842 nel 2004, -1.600 nel 2005, -1.546 nel 2006 e -141 nel 2007) e i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 9.225 nel 2004, 9.577 nel 2005, 11.761 nel 2006 e 13.396 nel 2007.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali (b)	175.968	183.445	189.683	204.772
Dei datori di lavoro	123.818	128.611	132.269	141.945
Effettivi	120.243	125.138	128.658	138.084
Figurativi	3.575	3.473	3.611	3.861
Dei lavoratori	51.586	54.264	56.841	62.178
Dipendenti	30.919	32.035	33.366	35.474
Indipendenti	20.667	22.229	23.475	26.704
Dei non lavoratori	564	570	573	649
Contribuzioni diverse	52.563	53.049	57.291	59.536
Amministrazione centrale (c)	51.774	52.262	56.353	58.693
Amministrazione locale	39	19	21	10
Enti di previdenza	64	38	-	-
Imprese	613	596	698	595
Famiglie	73	134	219	238
Redditi da capitale	810	806	906	949
Altre entrate	33	29	24	19
TOTALE	229.374	237.329	247.904	265.276
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	215.674	222.823	231.056	243.139
Prestazioni sociali in denaro	215.674	222.823	231.056	243.139
Contribuzioni diverse	2.429	2.903	3.396	6.025
Amministrazione centrale	801	830	1.305	4.248
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.160	1.163	1.181	741
Imprese	72	81	40	65
Famiglie	50	118	163	173
Istituzioni sociali varie	346	711	707	798
Servizi amministrativi	5.069	5.106	5.392	4.833
Redditi da lavoro dipendente	2.951	2.977	3.185	2.867
Consumi intermedi	1.958	1.971	2.041	1.805
Ammortamenti	33	29	24	19
Imposte indirette	127	129	142	142
meno: Vendite residuali	-	-	-	-
Altre uscite	717	748	727	971
di cui: <i>Interessi passivi</i>	311	359	343	574
TOTALE	223.889	231.580	240.571	254.968
Saldo	5.485	5.749	7.333	10.308

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 3.450 nel 2004, 2.615 nel 2005, 4.531 nel 2006 e 5.100 nel 2007.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono stati pari a milioni di euro: -842 nel 2004, -1.600 nel 2005, -1.546 nel 2006 e -141 nel 2007) e i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 9.225 nel 2004, 9.577 nel 2005, 11.761 nel 2006 e 13.396 nel 2007.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali figurativi	2.494	2.557	2.750	3.079
Dei datori di lavoro	2.494	2.557	2.750	3.079
Contribuzioni diverse	26.109	26.693	28.824	29.837
Amministrazione centrale	17.929	17.824	18.581	17.477
Amministrazione locale	6.217	6.874	7.755	7.370
Enti di previdenza	1.961	1.993	2.486	4.989
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	2	2	2	1
Redditi da capitale	20	20	21	22
Altre entrate	269	289	305	319
TOTALE	28.892	29.559	31.900	33.257
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	29.003	29.804	32.126	33.615
Prestazioni sociali in denaro	19.027	19.523	21.063	22.145
Prestazioni sociali in natura	9.976	10.281	11.063	11.470
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>5.154</i>	<i>5.236</i>	<i>5.557</i>	<i>5.925</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>4.822</i>	<i>5.045</i>	<i>5.506</i>	<i>5.545</i>
- Redditi da lavoro dipendente	2.741	2.757	2.896	2.842
- Consumi intermedi	2.464	2.535	2.920	3.012
- Ammortamenti	411	443	474	497
- Imposte indirette	119	120	131	129
- Risultato netto di gestione	-184	-133	-128	-121
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-729	-677	-787	-814
Contribuzioni diverse	64	45	56	42
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	24	25	34	31
Enti di previdenza	39	19	21	10
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	1	1
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-
Servizi amministrativi	378	378	464	408
Redditi da lavoro dipendente	119	122	191	168
Consumi intermedi	258	255	272	239
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	80	74	77	82
<i>di cui: Interessi passivi</i>	<i>60</i>	<i>54</i>	<i>56</i>	<i>60</i>
TOTALE	29.525	30.301	32.723	34.147
Saldo	-633	-742	-823	-890

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contribuzioni diverse	26.074	26.656	28.787	29.800
Amministrazione centrale	17.929	17.824	18.581	17.477
Amministrazione locale	6.182	6.837	7.718	7.333
Enti di previdenza	1.961	1.993	2.486	4.989
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	2	2	2	1
Redditi da capitale	2	2	2	2
Altre entrate	269	289	305	319
TOTALE	26.345	26.947	29.094	30.121
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	25.262	25.935	27.971	29.061
Prestazioni sociali in denaro	19.027	19.523	21.063	22.145
Prestazioni sociali in natura	6.235	6.412	6.908	6.916
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>2.660</i>	<i>2.679</i>	<i>2.807</i>	<i>2.846</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>3.575</i>	<i>3.733</i>	<i>4.101</i>	<i>4.070</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>2.088</i>	<i>2.046</i>	<i>2.131</i>	<i>2.034</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	<i>1.823</i>	<i>1.866</i>	<i>2.196</i>	<i>2.255</i>
- <i>Ammortamenti</i>	<i>269</i>	<i>289</i>	<i>305</i>	<i>319</i>
- <i>Imposte indirette</i>	<i>110</i>	<i>111</i>	<i>120</i>	<i>118</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	<i>-184</i>	<i>-133</i>	<i>-128</i>	<i>-121</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-531</i>	<i>-446</i>	<i>-523</i>	<i>-535</i>
Contribuzioni diverse	652	618	635	628
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	24	25	34	31
Enti di previdenza	39	19	21	10
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	1	1
Istituzioni sociali varie	588	573	579	586
Servizi amministrativi	378	378	464	408
Redditi da lavoro dipendente	119	122	191	168
Consumi intermedi	258	255	272	239
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	25	19	20	22
<i>di cui: Interessi passivi</i>	<i>25</i>	<i>19</i>	<i>20</i>	<i>22</i>
TOTALE	26.317	26.950	29.090	30.119
Saldo	28	-3	4	2

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

FUNZIONI E TIPI DI PRESTAZIONE	2004	2005	2006	2007
TOTALE ISTITUZIONI				
SANITÀ	84.088	89.606	94.218	94.678
Prestazioni sociali in natura	84.088	89.606	94.218	94.678
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	35.289	37.567	38.524	38.876
<i>Farmaci</i>	11.988	11.849	12.334	11.579
<i>Assistenza medicogenerica</i>	5.020	6.453	5.932	6.052
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	2.900	3.193	3.449	3.666
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	8.260	8.472	8.694	9.187
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	3.913	4.037	4.128	4.107
<i>Altra assistenza</i>	3.208	3.563	3.987	4.285
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	48.799	52.039	55.694	55.802
<i>Assistenza ospedaliera</i>	38.113	40.722	43.628	43.704
<i>Altri servizi sanitari (b)</i>	10.686	11.317	12.066	12.098
PREVIDENZA	236.105	243.382	253.674	267.223
Prestazioni sociali in denaro	236.105	243.382	253.674	267.223
Pensioni e rendite	195.515	202.324	209.239	217.622
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	17.839	18.477	20.651	23.813
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	9.234	9.488	9.980	10.928
Indennità di disoccupazione	4.359	4.689	4.857	4.831
Assegno di integrazione salariale	815	898	904	833
Assegni familiari	5.844	5.477	5.406	6.427
Altri sussidi e assegni (c)	2.499	2.029	2.637	2.769
ASSISTENZA	29.003	29.804	32.126	33.615
Prestazioni sociali in denaro	19.027	19.523	21.063	22.145
Pensione sociale	3.429	3.468	3.576	3.733
Pensione di guerra	1.309	1.002	1.060	1.095
Pensione agli invalidi civili	11.014	11.558	12.222	12.933
Pensione ai non vedenti	928	1.001	984	1.008
Pensione ai non udenti	157	164	157	161
Altri assegni e sussidi	2.190	2.330	3.064	3.215
Prestazioni sociali in natura	9.976	10.281	11.063	11.470
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	5.154	5.236	5.557	5.925
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.822	5.045	5.506	5.545
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	349.196	362.792	380.018	395.516

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 5.8 segue - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2004-2007 (a) (in milioni di euro)

FUNZIONI E TIPI DI PRESTAZIONE	2004	2005	2006	2007
DI CUI ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
SANITÀ	84.088	89.606	94.218	94.678
Prestazioni sociali in natura	84.088	89.606	94.218	94.678
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	35.289	37.567	38.524	38.876
<i>Farmaci</i>	11.988	11.849	12.334	11.579
<i>Assistenza medicogenerica</i>	5.020	6.453	5.932	6.052
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	2.900	3.193	3.449	3.666
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	8.260	8.472	8.694	9.187
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	3.913	4.037	4.128	4.107
<i>Altra assistenza</i>	3.208	3.563	3.987	4.285
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	48.799	52.039	55.694	55.802
<i>Assistenza ospedaliera</i>	38.113	40.722	43.628	43.704
<i>Altri servizi sanitari (b)</i>	10.686	11.317	12.066	12.098
PREVIDENZA	215.674	222.823	231.056	243.139
Prestazioni sociali in denaro	215.674	222.823	231.056	243.139
Pensioni e rendite	194.362	201.239	207.925	216.380
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	4.679	4.786	5.914	8.297
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	5.055	5.133	5.327	5.823
Indennità di disoccupazione	4.359	4.689	4.857	4.831
Assegno di integrazione salariale	815	898	904	833
Assegni familiari	5.844	5.477	5.406	6.427
Altri sussidi e assegni (c)	560	601	723	548
ASSISTENZA	25.262	25.935	27.971	29.061
Prestazioni sociali in denaro	19.027	19.523	21.063	22.145
Pensione sociale	3.429	3.468	3.576	3.733
Pensione di guerra	1.309	1.002	1.060	1.095
Pensione agli invalidi civili	11.014	11.558	12.222	12.933
Pensione ai non vedenti	928	1.001	984	1.008
Pensione ai non udenti	157	164	157	161
Altri assegni e sussidi	2.190	2.330	3.064	3.215
Prestazioni sociali in natura	6.235	6.412	6.908	6.916
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.660	2.679	2.807	2.846
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.575	3.733	4.101	4.070
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	325.024	338.364	353.245	366.878

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermaali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Capitolo 6

Giustizia

6. Giustizia

L'amministrazione della giustizia in Italia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che rappresenta un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto concentra in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di 218 sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. La diffusione sul territorio nazionale del giudice vicino al cittadino è comunque assicurata dai giudici di pace, operativi dal 1995 in 848 sedi sparse sul territorio, le cui competenze hanno in parte assorbito le funzioni e le attività proprie del pretore.

Inoltre, a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998, viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Dal 9 luglio 2000 vi è stata un'ulteriore revisione delle circoscrizioni giudiziarie, determinata dal d.lgs. n. 491 del 3 dicembre 1999, che ha revisionato i circondari di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino, portando a 221 il numero delle sezioni distaccate di tribunale. Con decreto del Ministero della giustizia (del 7 giugno 2001) il 1° ottobre 2001 entra in funzione il tribunale di Tivoli. Pertanto attualmente l'amministrazione giudiziaria è suddivisa nei seguenti uffici giudiziari:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 tribunali
- 220 sezioni distaccate di tribunale
- 165 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- Corte di cassazione
- Procura generale presso la Corte di cassazione
- Tribunale superiore delle acque pubbliche

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

- tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni)
- Consiglio di Stato (3 sezioni)
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana (1 sezione)
- Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali)

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Materia civile

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità.

Nel 2006 sono stati concessi 49.534 divorzi, registrando un aumento del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente; nello stesso periodo, invece, le separazioni sono diminuite del 2,3 per cento, risultando pari a 80.407. Ogni 100 mila abitanti si hanno 136 separazioni e 84 divorzi. Nel 2006 le separazioni consensuali sono state 68.820, pari all'85,6 per cento del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 11.587 (14,4 per cento).

I figli minori di 18 anni coinvolti sono stati 63.256 nelle separazioni e 23.940 nei divorzi. La maggior parte di essi continua a essere affidata alla madre: il 58,3 per cento nei casi di separazione e il 67,1 per cento in quelli di divorzio; tuttavia, la legge 54/2006 ha comportato un forte aumento dell'affidamento condiviso, stabilito per il 38,8 per cento dei figli affidati nelle separazioni e il 28,0 per cento nei casi di affidamento conseguente a divorzi.

Il numero dei protesti levati nel 2007 è risultato pari a 1.494.541, in calo del 5,2 per cento rispetto al 2006. Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 3.916.161 migliaia di euro, con un importo medio di circa 2.620 euro.

Nel corso del 2006 sono stati dichiarati 10.192 fallimenti, con una diminuzione del 16,1 per cento rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (91,6 per cento del totale).

Per quanto riguarda l'attività economica si è avuto il 39,0 per cento (era il 37,0 per cento nel 2005) delle dichiarazioni di fallimento nel comparto dell'industria e il 54,1 per cento (56,2 nell'anno precedente) in quello del commercio e servizi vari.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
- ♦ ISTAT. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 13).

Materia amministrativa

L'attività processuale amministrativa ha per oggetto il ricorso amministrativo, ossia un'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Nel prospetto 6.1 sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie nel quinquennio 2002-2006.

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati in totale

Prospetto 6.1

Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali (Tar) per gruppo di materie - Anni 2002-2006 (a)

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della PA			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia e urbanistica	% sul totale
2002	72.612	46.146	12.363	26,8	26.466	21.364	80,7
2003	77.858	51.976	9.379	18,0	25.882	20.510	79,2
2004	76.785	53.478	11.111	20,8	23.307	18.516	79,4
2005	60.341	38.621	12.211	31,6	21.720	17.268	79,5
2006	56.320	34.737	9.643	27,8	21.583	17.630	81,7

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

ha avuto nel 2006 una diminuzione del 6,7 per cento rispetto al 2005, contro la diminuzione del 21,4 per cento avutasi nel 2005 rispetto al 2004.

I ricorsi relativi all'attività della pubblica amministrazione hanno rappresentato in media il 66,1 per cento del totale dei ricorsi sopravvenuti negli an-

ni 2002-2005, mentre per il 2006 la percentuale è stata del 61,7 per cento.

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno costituito in media il 23,7 per cento del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 2002-2005, mentre nel 2006 questa percentuale è salita al 27,8 per cento.

Con riguardo ai ricorsi relativi alle altre attività si evidenzia che negli anni 2002-2005, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 33,9 per cento, mentre nel 2006 tale percentuale è salita al 38,3 per cento.

In particolare, i ricorsi relativi alle materie riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno rappresentato in media il 79,8 per cento, negli anni 2002-2005, del totale dei ricorsi relativi ad altre attività, mentre nel 2006 questa percentuale è stata dell'81,7 per cento.

Materia penale e penitenziaria

I dati del movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e tipo di ufficio giudiziario forniscono una quantificazione dei nuovi procedimenti presi in carico dagli uffici, di quelli che sono stati definiti e dei procedimenti non ancora giunti a conclusione (rispettivamente i sopravvenuti, gli esauriti, i pendenti a fine anno). La numerosità dei procedimenti può fornire un'indicazione valida sull'attività complessiva degli uffici della giustizia penale, anche se tale indicazione è necessariamente di larga massima, in quanto il solo ammontare non tiene conto della differente complessità dei procedimenti stessi, e di conseguenza dei diversi tempi necessari per la loro definizione. Nel corso dell'anno 2006 quasi tutte le tipologie di ufficio giudiziario hanno preso in carico un numero di procedimenti maggiore di quanti siano stati in grado di definirne, con un conseguente aggravio delle pendenze residue. Per il complesso degli uffici di primo grado, di secondo grado e per la corte di cassazione si sono avuti, per ogni 100 procedimenti esauriti, rispettivamente 103, 119 e 111 procedimenti sopravvenuti. Il complesso dei procedimenti giacenti in attesa di definizione, accumulatisi nel tempo, risulta proporzionalmente più elevato per le corti di appello (2,2 volte il numero dei procedimenti esauriti nell'anno), mentre per le procure presso i tribunali per i minorenni si registra la situazione meno gravosa, con un numero di procedimenti pendenti pari a circa la metà degli esauriti nell'anno.

La statistica della criminalità esamina i delitti per i quali, essendo noto il presunto autore, l'autorità giudiziaria formula un'imputazione formale, nonché i delitti commessi da autori ignoti, all'atto della rubricazione del reato nell'apposito "registro ignoti". Secondo tali risultanze – che risentono di alcune incompletezze legate al processo di informatizzazione degli archivi degli uffici giudiziari e ai suoi perfezionamenti successivi – nel corso dell'anno 2005 si è registrata una diminuzione del 7,3 per cento del totale dei delitti, rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione riguarda esclusivamente il numero di delitti ad opera di ignoti, che costituiscono il 79,0 per cento del totale dei delitti, e pertanto non ha avuto riflesso sul numero di persone denunciate, che si mantiene sostanzialmente invariato. Si è rilevato che una parte non trascurabile, se non la totalità, del decremento sarebbe dovuta più che ad un'effettiva diminuzione dei delitti alla incompletezza, per motivi operativi, dei dati relativi alla procura di Napoli.

Se si considerano i soli minorenni per i quali è stata iniziata l'azione penale, si osserva nel 2005 una diminuzione del 6,3 per cento (circa 1.300 unità) rispetto all'anno 2004 che era stato un anno di massimo relativo, e un riallineamento con i valori degli anni immediatamente precedenti.

La statistica della delittuosità ha come oggetto i soli delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, che sono risultati 2.771.490 nel corso dell'anno 2006, con un aumento del 7,5 per cento rispetto all'anno precedente. Analizzando le singole qualificazioni giuridiche di reato, si osserva un aumento contenuto del numero di omicidi volontari consumati (3,3 per cento) mentre diminuiscono leggermente quelli tentati (-1,3 per cento). Le violenze sessuali denunciate nel 2006 sono 4.513, in forte aumento (12,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Tra i delitti contro il patrimonio in decisa ascesa

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche giudiziarie penali: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 13).

le truffe e frodi informatiche (20,5 per cento), le rapine e i furti (9,4 e 5,4 per cento rispettivamente), mentre le denunce per usura scendono, rispetto al 2005, del 10,2 per cento.

I condannati per delitto nel corso dell'anno 2006 sono stati 198.263, il 10,4 per cento in meno rispetto all'anno precedente. A tale proposito è opportuno rammentare che i dati sono relativi alle iscrizioni effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, nel Casellario giudiziale centrale e risentono di conseguenza del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario. Si tratta nell'85,6 per cento dei casi di uomini, che risultano aver commesso delitti mediamente più gravi delle donne condannate. I condannati minorenni costituiscono l'1,4 per cento del totale dei condannati. Per il 67,0 per cento dei condannati la sentenza ha previsto la pena della reclusione, mentre nel rimanente 33,0 per cento dei casi è stata comminata solo una multa. Tra i condannati per delitto iscritti nell'anno 2006, il 59,2 per cento aveva precedenti penali.

I condannati per contravvenzione iscritti nel casellario nel 2006 sono stati 82.174, con un leggero aumento pari all'1,0 per cento rispetto al precedente anno. Tra i condannati per contravvenzione l'88,6 per cento è di sesso maschile, ma a riprova della gravità normalmente minore in materia penale delle contravvenzioni rispetto ai delitti (queste due voci costituiscono l'insieme dei reati), si sono avute condanne a pene detentive (arresto) solo nel 14,6 per cento dei casi, mentre per il rimanente 85,4 per cento dei condannati è stata disposta solo una pena pecuniaria (ammenda). Il 45,1 per cento dei condannati per contravvenzione aveva precedenti penali. Il reato più comune, che ha riguardato il 46,0 per cento dei condannati, è stato quello di guida sotto l'influenza di alcool o droghe, previsto dal codice della strada.

I casi di suicidio e tentativo di suicidio riportati all'autorità giudiziaria da polizia di Stato e arma dei carabinieri sono stati nel corso dell'anno 2006 rispettivamente 3.061 e 3.284. Oltre i tre quarti (76,9 per cento) dei suicidi sono commessi da maschi, e anche per quanto riguarda i tentativi di suicidio la componente maschile registra una leggera prevalenza (53,4 per cento) confermando l'andamento degli anni più recenti. I mezzi di esecuzione più frequentemente utilizzati sono l'impiccagione per i suicidi (37,2 per cento dei casi) e l'avvelenamento per i tentativi (26,1 per cento).

La statistica del movimento dei detenuti e degli internati in istituti di prevenzione e di pena per adulti mostra un leggero aumento delle entrate complessive dallo stato di libertà (0,9 per cento, ma per la componente femminile si osserva una diminuzione del 10,7 per cento). L'anomalo aumento delle uscite in libertà rispetto al 2005 (38,6 per cento) e la conseguente diminuzione dei presenti a fine anno (34,5 per cento) sono da ricondursi agli effetti dell'indulto intervenuto nell'anno considerato (legge 31 luglio 2006, n. 241). Nella lettura dei dati è opportuno considerare che le entrate dalla libertà e le uscite in libertà (90.714 e 108.685 rispettivamente) possono non coincidere con gli individui entrati e usciti per la concreta possibilità di più entrate o uscite dello stesso individuo nel periodo di riferimento, e che le uscite in libertà sono solo una parte delle uscite in totale. Dei 39.005 adulti presenti negli istituti di pena il 4,3 per cento è di sesso femminile. Il 21,4 per cento dei detenuti è tossicodipendente, mentre sono risultate sieropositive 18,2 persone su mille e affetti da Aids 2,4 detenuti su mille. Gli stranieri presenti in carcere costituiscono circa un terzo del totale dei detenuti, e tra loro si osserva una maggior presenza della componente femminile (5,9 donne per cento tra i detenuti stranieri, rispetto a 3,4 donne per cento tra quelli italiani). La capienza regolamentare, malgrado il citato provvedimento di indulto, risulta ampiamente superata in Emilia-Romagna e Lombardia (123 e 122 detenuti per 100 posti letto regolamentari). È opportuno precisare che una situazione di 100 detenuti per 100 letti regolamentari può già presentare delle moderate criticità in quanto il dato medio non tiene conto di alcune esigenze organizzative, come ad esempio le distinte strutture carcerarie per maschi e femmine.

Nell'anno 2006 sono transitati nei centri di prima accoglienza 3.505 minori, il 6,6 per cento in meno dell'anno precedente. Questa diminuzione è più sensibile se si considera la sola componente femminile (18,1 per cento). Il 57,8

per cento del totale è costituito da minori stranieri, mentre sono straniere la quasi totalità (88,1 per cento) delle ragazze. Le imputazioni relative ai minori transitati nei centri di prima accoglienza riguardano reati contro il patrimonio nel 72,5 per cento dei casi, percentuale che sale al 91,9 se si considerano le sole femmine. Il 17,9 per cento delle imputazioni è per violazione delle leggi sugli stupefacenti e il 4,7 per cento per reati contro la persona.

La statistica dei flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni ha registrato, nell'anno 2006, 1.362 ingressi, l'88,0 per cento dei quali per custodia cautelare, e 1.459 uscite. I minori presenti a fine anno risultano 343, il 21,5 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso è opportuno ricordare l'avvenuta concessione dell'indulto nel corso dell'anno 2006.

I soggetti sottoposti a procedimento penale presi in carico nell'anno 2006 dagli uffici di servizio sociale per i minorenni sono stati 13.066, di cui 1.380 femmine. Di essi, il 76,3 per cento sono italiani, il 16,9 per cento stranieri e il restante 6,8 per cento nomadi, che non vengono distinti per cittadinanza. Gli uffici di servizio sociale per i minorenni svolgono attività di tutela dei diritti dei minori sottoposti a procedimento penale e, tra gli altri compiti di rilievo, elaborano specifici progetti di intervento miranti al recupero del minore, del quale forniscono ulteriori elementi conoscitivi all'autorità giudiziaria minorile.

I collocamenti in comunità hanno registrato nell'anno 2006 un decremento dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente. La diminuzione è stata più evidente (14,6 per cento) tra le ragazze.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2002-2006 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
SOPRAVVENUTI								
2002	451.058	866.682	2.455	1.320.195	8.185	103.703	32.467	144.355
2003	525.572	934.737	2.612	1.462.921	12.062	114.847	29.915	156.824
2004	583.166	918.353	2.207	1.503.726	19.900	117.349	27.496	164.745
2005	465.465	952.357	8.258	1.426.080	24.160	118.782	31.707	174.649
2006	870.047	4.586	38.089	108.540	34.100	180.729
ESAUTITI								
2002	432.931	1.107.978	2.675	1.543.584	36.184	67.427	19.376	122.987
2003	499.225	991.998	2.389	1.493.612	26.828	74.562	21.121	122.511
2004	518.297	963.473	2.184	1.483.954	22.960	82.958	25.794	131.712
2005	516.028	972.935	2.544	1.491.507	18.796	95.270	30.561	144.627
2006	868.259	2.913	18.800	90.758	28.570	138.128
PENDENTI A FINE ANNO								
2002	506.598	2.314.939	6.872	2.828.409	58.480	195.229	79.414	333.123
2003	538.728	2.274.459	6.971	2.820.158	46.549	235.790	88.208	370.547
2004	597.665	2.226.273	6.369	2.830.307	44.126	270.270	89.910	404.306
2005	546.248	2.210.963	12.502	2.769.713	49.812	293.643	91.056	434.511
2006	2.212.639	14.098	69.200	315.507	96.586	481.293

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati parziali per l'anno 2006 in quanto mancanti i seguenti periodi per i tribunali: Bari e Lecce (3° e 4° trimestre), Pisa (4° trimestre); per le sezioni distaccate di tribunale: Pisticci (intero anno), Chiaravalle Centrale, Viareggio e Montecorvino Rovella (3° e 4° trimestre), Amalfi (2°, 3° e 4° trimestre), Gallarate (4° trimestre); per le corti di appello: Catania (3° e 4° trimestre). I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2006 (a)

ANNI DISTRETTI	Primo grado		Grado di appello	
	Tribunali (b)	Corti di appello	Tribunali (b)	Corti di appello
2002	866.682	2.455	8.185	103.703
2003	934.737	2.612	12.062	114.847
2004	918.353	2.207	19.900	117.349
2005	952.357	8.258	24.160	118.782
2006 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO				
Torino	44.972	83	372	3.923
Milano	63.302	168	555	6.216
Brescia	19.736	58	227	2.621
Trento	2.992	38	45	395
Bolzano/Bozen (Sezione)	3.561	12	43	315
Venezia	38.388	132	452	3.957
Trieste	10.442	38	139	1.116
Genova	23.031	74	196	3.338
Bologna	34.684	115	573	3.451
Firenze	34.815	105	455	4.652
Perugia	9.718	25	106	1.635
Ancona	17.499	48	225	2.454
Roma	110.286	372	1.371	18.188
L'Aquila	19.274	59	288	3.279
Campobasso	6.643	63	125	779
Napoli	136.587	1.958	13.314	15.735
Salerno	26.073	123	5.894	3.289
Bari	79.047	125	963	6.255
Lecce	19.117	58	306	4.839
Taranto (Sezione)	15.415	21	220	929
Potenza	11.480	39	1.486	1.873
Catanzaro	30.478	449	8.471	4.112
Reggio di Calabria	14.634	78	676	2.171
Palermo	26.423	130	548	4.605
Messina	20.784	66	131	3.325
Caltanissetta	5.364	41	345	824
Catania	27.756	42	345	2.103
Cagliari	11.403	45	160	1.299
Sassari (Sezione)	6.143	21	58	862
Italia	870.047	4.586	38.089	108.540

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati parziali per l'anno 2006 in quanto mancanti i seguenti periodi per i tribunali: Bari e Lecce (3° e 4° trimestre), Pisa (4° trimestre); per le sezioni distaccate di tribunale: Pisticci (intero anno), Chiaravalle Centrale, Viareggio e Montecorvino Rovella (3° e 4° trimestre), Amalfi (2°, 3° e 4° trimestre), Gallarate (4° trimestre); per le corti di appello: Catania (3° e 4° trimestre). I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione			
AD USO DI ABITAZIONE												
2002	73.083	45.653	18.748	77.432	45.548	17.995	49.542	32.609	13.079	43.336	21.197	11.441
2003	79.092	51.549	19.256	77.843	50.205	19.376	52.066	35.570	13.705	43.521	22.350	10.428
2004	87.574	56.205	19.201	83.335	54.720	19.670	53.319	37.578	12.671	46.633	23.208	9.599
2005	84.570	56.394	17.762	84.357	56.385	18.543	52.504	38.542	11.269	46.441	23.009	8.510
2006 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	7.349	5.687	1.060	7.500	5.728	1.087	5.160	4.261	805	1.801	1.023	181
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	156	113	23	136	105	21	105	87	16	50	29	6
Lombardia	13.430	9.996	2.222	13.748	10.299	2.243	9.145	7.362	1.639	6.119	3.016	854
Trentino-Alto Adige	753	487	182	732	485	171	391	267	120	263	135	40
Bolzano/Bozen	360	224	94	337	207	88	150	88	59	142	68	25
Trento	393	263	88	395	278	83	241	179	61	121	67	15
Veneto	5.158	3.725	900	5.291	3.865	945	3.362	2.767	556	2.094	844	302
Friuli-Venezia Giulia	1.339	1.006	206	1.270	983	210	941	771	166	538	328	65
Liguria	3.097	2.060	686	3.051	2.073	665	2.241	1.633	477	1.577	436	149
Emilia-Romagna	6.113	4.534	919	5.819	4.308	850	4.343	3.436	642	2.252	1.214	364
Toscana	5.289	3.585	1.236	5.432	3.581	1.297	3.649	2.598	946	2.958	1.433	602
Umbria	996	855	99	957	808	109	640	575	59	574	380	106
Marche	1.474	1.076	242	1.430	1.041	244	1.018	809	172	528	292	87
Lazio	10.949	6.302	3.318	11.075	6.157	3.521	5.183	3.336	1.728	6.526	3.081	1.434
Abruzzo	1.129	794	187	1.057	749	199	546	443	96	735	404	99
Molise	199	123	40	198	141	38	95	71	23	169	67	19
Campania	10.536	5.544	3.115	8.908	4.710	2.690	4.800	2.723	1.490	9.641	3.991	2.116
Puglia	4.938	3.106	1.148	4.517	3.084	1.004	2.836	2.085	660	4.088	1.982	717
Basilicata	257	189	48	245	168	58	128	95	29	176	118	25
Calabria	1.226	833	271	1.003	718	232	605	466	134	2.361	1.596	538
Sicilia	7.001	4.957	1.334	6.910	4.929	1.241	4.388	3.343	809	5.349	2.859	1.193
Sardegna	987	717	151	1.035	745	158	640	508	93	838	452	100
ITALIA	82.376	55.689	17.387	80.314	54.677	16.983	50.216	37.636	10.660	48.637	23.680	8.997
Nord	37.395	27.608	6.198	37.547	27.846	6.192	25.688	20.584	4.421	14.694	7.025	1.961
Centro	18.708	11.818	4.895	18.894	11.587	5.171	10.490	7.318	2.905	10.586	5.186	2.229
Mezzogiorno	26.273	16.263	6.294	23.873	15.244	5.620	14.038	9.734	3.334	23.357	11.469	4.807

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.3 segue - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del condut- tore	Di cui rilascio per finita loca- zione			
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
2002	30.159	19.029	4.218	29.059	19.594	4.195	15.892	11.775	2.713	20.924	9.958	2.975
2003	31.127	18.845	4.235	27.553	18.041	4.024	15.031	10.879	2.454	24.352	10.626	3.230
2004	39.054	25.028	5.171	35.469	22.862	4.650	18.780	13.770	2.633	26.870	12.097	3.529
2005	40.565	27.310	4.596	41.014	27.168	5.078	20.054	15.517	2.757	26.146	11.572	2.969
2006 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	2.759	2.036	210	2.758	2.011	223	1.332	1.180	121	1.199	618	75
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	111	62	6	109	63	9	75	51	5	58	6	-
Lombardia	5.605	3.928	637	5.440	3.914	629	2.770	2.314	377	3.565	1.784	399
Trentino-Alto Adige	333	229	34	379	243	39	141	109	22	142	63	12
Bolzano/Bozen	161	116	16	199	112	21	59	40	12	80	38	6
Trento	172	113	18	180	131	18	82	69	10	62	25	6
Veneto	3.070	1.502	303	2.687	1.504	275	1.074	888	133	2.082	425	161
Friuli-Venezia Giulia	816	610	51	760	600	35	379	352	22	541	218	54
Liguria	1.301	915	142	1.260	912	152	844	664	94	782	188	39
Emilia-Romagna	2.461	1.530	364	2.397	1.444	335	1.424	974	232	1.448	500	252
Toscana	2.390	1.664	325	2.493	1.765	301	1.399	1.124	193	1.395	603	193
Umbria	407	334	30	426	350	34	229	208	10	245	116	48
Marche	762	575	79	716	582	59	430	376	37	381	188	46
Lazio	5.623	3.823	802	5.983	3.909	845	2.076	1.641	411	3.620	1.442	342
Abruzzo	980	701	104	831	625	91	348	302	37	768	370	75
Molise	287	175	37	234	181	27	103	91	10	237	97	18
Campania	4.305	2.731	695	3.566	2.389	474	1.607	1.211	248	4.407	1.803	749
Puglia	3.055	2.109	302	2.433	1.719	243	1.304	1.053	141	2.613	1.326	248
Basilicata	141	96	25	160	89	31	55	40	12	117	53	16
Calabria	721	513	100	634	494	90	346	280	52	1.106	734	146
Sicilia	3.042	2.338	353	3.041	2.294	366	1.600	1.317	188	2.758	1.502	400
Sardegna	751	535	57	802	563	59	402	331	31	499	278	56
ITALIA	38.920	26.406	4.656	37.109	25.651	4.317	17.938	14.506	2.376	27.963	12.314	3.329
Nord	16.456	10.812	1.747	15.790	10.691	1.697	8.039	6.532	1.006	9.817	3.802	992
Centro	9.182	6.396	1.236	9.618	6.606	1.239	4.134	3.349	651	5.641	2.349	629
Mezzogiorno	13.282	9.198	1.673	11.701	8.354	1.381	5.765	4.625	719	12.505	6.163	1.708

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2002-2006

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori (a)	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minorenne	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
2002	9.604	15.760	1.108	9.561	11.670	929	1.786	2.970	4.756
2003	4.720	16.638	1.372	10.150	12.802	1.080	1.575	2.298	3.873
2004	2.876	16.178	1.094	9.440	12.971	1.064	1.645	2.815	4.460
2005	440	15.576	737	7.197	14.114	1.168	1.788	2.304	4.092
2006 (b)	268	15.189	588	6.587	15.418	1.254	1.571	2.460	4.031

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dal 2002 provvedimenti a seguito della perdita della potestà dei genitori.

(b) Mancante per l'intero anno 2006 il Tribunale per i minorenni di Trieste.

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2002	151.028	255.131	175.653	337.713	298.733	675.608	20.994	34.385	23.370	35.419	51.150	73.792
2003	162.990	288.854	154.541	296.258	307.866	670.672	22.870	34.914	21.581	33.034	48.975	83.191
2004	167.239	247.039	159.854	274.623	315.935	640.708	24.402	35.223	21.517	35.576	51.969	83.382
2005	160.887	282.802	166.663	298.717	310.018	624.182	30.362	33.880	26.407	36.006	55.828	81.434
2006 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	11.710	3.926	12.667	3.153	6.911	3.359	1.289	495	1.797	568	827	435
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (b)	153	54	92	14	154	70	-	-	-	-	-	-
Lombardia	14.605	5.741	14.585	4.662	16.270	6.415	2.125	649	2.086	494	3.031	837
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	713	278	746	316	698	263	101	47	100	49	71	41
Trento	390	168	449	215	474	148	43	23	42	30	53	34
Veneto	323	110	297	101	224	115	58	24	58	19	18	7
Veneto	4.333	3.251	4.810	3.021	8.389	5.585	679	418	431	346	1.656	780
Friuli-Venezia Giulia	1.201	1.426	1.327	1.275	2.569	1.764	267	216	288	76	483	363
Liguria	2.881	3.459	3.463	3.929	3.965	4.508	642	938	784	577	952	1.303
Emilia-Romagna	3.573	4.033	3.708	3.846	5.804	6.411	490	725	402	926	1.811	3.483
Toscana	4.220	5.058	4.790	5.485	6.927	8.474	952	1.027	951	1.013	2.139	1.939
Umbria	1.163	1.859	1.024	1.881	3.116	3.833	436	712	596	669	859	1.523
Marche	2.081	3.063	2.524	3.634	3.029	5.777	490	701	269	304	791	1.120
Lazio	24.045	27.233	26.400	26.607	39.480	42.689	5.992	4.930	4.320	4.815	16.729	15.852
Abruzzo	3.067	5.230	3.661	6.213	7.290	8.821	911	850	869	869	1.362	1.395
Molise	1.877	2.120	1.456	879	1.691	2.514	244	165	311	216	427	306
Campania	23.593	68.010	34.660	81.119	69.345	156.687	5.402	7.368	4.112	9.656	11.388	29.006
Puglia	9.976	72.760	9.660	46.632	55.060	234.799	2.682	5.946	1.897	4.629	4.443	8.896
Basilicata	1.818	5.162	1.404	4.339	4.429	15.929	257	1.004	340	839	338	1.669
Calabria	10.222	16.816	8.445	18.511	21.989	56.006	1.321	2.102	1.783	1.836	3.897	9.734
Sicilia	11.424	27.011	13.212	26.046	29.997	67.649	2.196	3.881	1.869	2.944	6.097	8.013
Sardegna	3.117	3.909	2.540	3.283	7.624	8.398	435	580	289	667	520	767
ITALIA	135.772	260.399	151.174	244.845	294.737	639.951	26.911	32.754	23.494	31.493	57.821	87.462
Nord	39.169	22.168	41.398	20.216	44.760	28.375	5.593	3.488	5.888	3.036	8.831	7.242
Centro	31.509	37.213	34.738	37.607	52.552	60.773	7.870	7.370	6.136	6.801	20.518	20.434
Mezzogiorno	65.094	201.018	75.038	187.022	197.425	550.803	13.448	21.896	11.470	21.656	28.472	59.786

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

(b) Per il grado di appello l'ufficio competente per la regione Valle d'Aosta è la corte di appello di Torino.

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione		Totale	Totale
		Omologazione (consensuale)	Accoglimento (giudiziale)		
2002	9.626	69.076	10.566	79.642	89.268
2003	9.417	71.195	10.549	81.744	91.161
2004	8.394	72.211	10.968	83.179	91.573
2005	7.663	70.353	11.938	82.291	89.924
2006 - PER REGIONE					
Piemonte	327	6.417	611	7.028	7.355
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	171	27	198	213
Lombardia	1.047	12.925	1.638	14.563	15.610
Trentino-Alto Adige	73	1.016	138	1.154	1.227
<i>Bolzano/Bozen</i>	35	562	96	658	693
<i>Trento</i>	38	454	42	496	534
Veneto	200	5.415	641	6.056	6.256
Friuli-Venezia Giulia	109	1.660	287	1.947	2.056
Liguria	216	2.818	250	3.068	3.284
Emilia-Romagna	383	5.853	734	6.587	6.970
Toscana	444	4.607	587	5.194	5.638
Umbria	73	988	96	1.084	1.157
Marche	142	1.610	250	1.860	2.002
Lazio	950	8.477	1.228	9.705	10.655
Abruzzo	211	1.379	299	1.678	1.889
Molise	58	254	53	307	365
Campania	1.044	4.957	1.691	6.648	7.692
Puglia	664	3.244	653	3.897	4.561
Basilicata	50	374	108	482	532
Calabria	107	1.145	366	1.511	1.618
Sicilia	1.060	3.955	1.470	5.425	6.485
Sardegna	83	1.555	460	2.015	2.098
ITALIA	7.256	68.820	11.587	80.407	87.663
Nord	2.370	36.275	4.326	40.601	42.971
Centro	1.609	15.682	2.161	17.843	19.452
Mezzogiorno	3.277	16.863	5.100	21.963	25.240

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2002-2006 (a) (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
2002	2.426	50.504	6.238	312	59.480	4,1	84,9	10,5	0,5	100,0
2003	2.338	52.060	7.400	252	62.050	3,8	83,9	11,9	0,4	100,0
2004	2.338	53.478	8.178	298	64.292	3,6	83,2	12,7	0,5	100,0
2005	2.180	51.570	9.835	327	63.912	3,4	80,7	15,4	0,5	100,0
2006	1.546	36.856	24.536	318	63.256	2,4	58,3	38,8	0,5	100,0
SCIOLGIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
2002	1.254	16.254	1.699	149	19.356	6,5	84,0	8,8	0,8	100,0
2003	1.176	17.280	2.014	157	20.627	5,7	83,8	9,8	0,8	100,0
2004	1.066	17.870	2.115	124	21.175	5,0	84,4	10,0	0,6	100,0
2005	1.126	18.180	2.558	132	21.996	5,1	82,7	11,6	0,6	100,0
2006	1.007	16.073	6.693	167	23.940	4,2	67,1	28,0	0,7	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

(b) Congiunto e/o alternato prima del 16 marzo 2006, data di introduzione della legge 54/2006.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
2002	1.677	8.023	33.812	41.835	43.512
2003	1.586	8.931	34.925	43.856	45.442
2004	1.475	8.877	36.220	45.097	46.572
2005	1.480	9.316	37.720	47.036	48.516
2006 - PER REGIONE					
Piemonte	114	903	4.306	5.209	5.323
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	34	131	165	168
Lombardia	245	2.078	8.165	10.243	10.488
Trentino-Alto Adige	13	354	506	860	873
<i>Bolzano/Bozen</i>	7	193	235	428	435
<i>Trento</i>	6	161	271	432	438
Veneto	80	718	3.106	3.824	3.904
Friuli-Venezia Giulia	22	476	839	1.315	1.337
Liguria	24	485	1.591	2.076	2.100
Emilia-Romagna	124	964	3.484	4.448	4.572
Toscana	146	992	3.035	4.027	4.173
Umbria	31	162	431	593	624
Marche	39	190	859	1.049	1.088
Lazio	184	1.515	3.620	5.135	5.319
Abruzzo	53	144	796	940	993
Molise	17	26	126	152	169
Campania	180	494	2.210	2.704	2.884
Puglia	88	153	1.672	1.825	1.913
Basilicata	12	20	212	232	244
Calabria	27	84	785	869	896
Sicilia	176	292	2.562	2.854	3.030
Sardegna	9	445	569	1.014	1.023
ITALIA	1.587	10.529	39.005	49.534	51.121
Nord	625	6.012	22.128	28.140	28.765
Centro	400	2.859	7.945	10.804	11.204
Mezzogiorno	562	1.658	8.932	10.590	11.152

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2007

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte		Assegni (b)		Totale	
	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)
2003	1.011.396	1.523.979	153.641	287.113	475.185	2.106.029	1.640.222	3.917.121
2004	1.013.390	1.606.102	135.738	269.002	539.751	2.269.762	1.688.879	4.144.866
2005	989.867	1.511.986	117.840	221.101	553.508	2.262.554	1.661.215	3.995.641
2006	922.980	1.426.287	97.177	190.430	556.006	2.325.771	1.576.163	3.942.487
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	44.139	62.951	2.215	3.743	14.433	61.176	60.787	127.870
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	824	1.215	27	37	230	1.003	1.081	2.256
Lombardia	109.378	204.244	9.885	32.168	135.991	491.320	255.254	727.732
Trentino-Alto Adige	3.920	6.982	153	262	911	7.625	4.984	14.869
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>2.130</i>	<i>3.628</i>	<i>61</i>	<i>124</i>	<i>318</i>	<i>3.717</i>	<i>2.509</i>	<i>7.469</i>
<i>Trento</i>	<i>1.790</i>	<i>3.354</i>	<i>92</i>	<i>138</i>	<i>593</i>	<i>3.908</i>	<i>2.475</i>	<i>7.400</i>
Veneto	28.428	57.092	2.447	7.012	10.071	74.421	40.946	138.525
Friuli-Venezia Giulia	8.997	13.001	584	1.276	1.962	11.845	11.543	26.122
Liguria	14.483	17.232	652	795	4.440	16.090	19.575	34.116
Emilia-Romagna	41.702	67.992	2.712	5.647	19.445	115.278	63.859	188.916
Toscana	49.412	73.664	6.919	14.334	14.622	78.793	70.953	166.791
Umbria	13.362	21.215	2.631	5.897	3.729	23.872	19.722	50.985
Marche	27.201	49.728	3.052	5.267	7.740	46.761	37.993	101.755
Lazio	97.531	174.469	12.995	27.209	138.203	493.209	248.729	694.887
Abruzzo	25.271	50.799	2.843	4.448	8.801	56.788	36.915	112.035
Molise	5.412	9.379	721	933	1.907	8.867	8.040	19.179
Campania	132.740	213.216	17.704	84.449	79.785	384.598	230.229	682.263
Puglia	98.248	119.002	7.302	10.269	26.083	128.725	131.633	257.996
Basilicata	11.263	18.638	1.329	1.677	2.522	13.071	15.114	33.386
Calabria	48.860	77.433	3.507	4.829	17.481	85.170	69.848	167.431
Sicilia	85.143	103.019	4.018	4.975	53.191	206.016	142.352	314.011
Sardegna	17.903	30.581	1.784	2.067	5.297	22.388	24.984	55.036
ITALIA	864.217	1.371.854	83.480	217.292	546.844	2.327.015	1.494.541	3.916.161
Nord	251.871	430.710	18.675	50.939	187.483	778.758	458.029	1.260.407
Centro	187.506	319.076	25.597	52.708	164.294	642.634	377.397	1.014.418
Mezzogiorno	424.840	622.068	39.208	113.646	195.067	905.623	659.115	1.641.337

Fonte: Protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(b) Assegni postali e bancari.

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Totale	Forma giuridica		Attività economica			
		Imprese individuali	Società (a)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti, credito e assicurazione
2002	10.683	999	9.684	72	3.736	6.288	587
2003	10.463	905	9.558	88	3.786	6.033	556
2004	11.312	1.022	10.290	68	4.069	6.500	675
2005	12.148	1.148	11.000	74	4.499	6.832	743
2006 - PER REGIONE							
Piemonte	728	42	686	7	306	374	41
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	-	11	-	7	4	-
Lombardia	1.922	124	1.798	8	726	1.055	133
Trentino-Alto Adige	140	14	126	-	59	72	9
Bolzano/Bozen	98	9	89	-	30	63	5
Trento	42	5	37	-	29	9	4
Veneto	831	90	741	2	363	400	66
Friuli-Venezia Giulia	169	12	157	1	57	100	11
Liguria	272	25	247	1	65	179	27
Emilia-Romagna	566	31	535	5	219	297	45
Toscana	785	43	742	2	321	426	36
Umbria	227	22	205	3	97	118	9
Marche	256	21	235	2	124	118	12
Lazio	1.392	61	1.331	9	438	851	94
Abruzzo	266	20	246	2	136	117	11
Molise	38	5	33	-	13	22	3
Campania	1.035	91	944	3	520	443	69
Puglia	584	65	519	2	203	352	27
Basilicata	68	12	56	1	32	30	5
Calabria	179	38	141	5	56	109	9
Sicilia	577	130	447	8	168	371	30
Sardegna	146	14	132	3	63	73	7
ITALIA	10.192	860	9.332	64	3.973	5.511	644
Nord	4.639	338	4.301	24	1.802	2.481	332
Centro	2.660	147	2.513	16	980	1.513	151
Mezzogiorno	2.893	375	2.518	24	1.191	1.517	161

Fonte: Fallimenti dichiarati di impresa (R)

(a) Società di fatto, in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2002-2006 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti
SOPRAVVENUTI							
2002	73.973	498	-	15.107	9.162	492	2.356
2003	79.711	533	41	18.456	10.886	510	2.365
2004	79.132	439	6	17.164	11.243	378	3.628
2005	61.977	338	4	22.045	11.107	464	2.821
2006	58.180	382	33	18.476	10.126	755	3.187
ESAUTIRI							
2002	98.132	573	-	39.625	10.176	712	1.851
2003	108.078	393	6	35.529	10.266	320	1.843
2004	113.802	265	-	34.661	8.306	68	2.107
2005	110.956	289	15	32.989	9.347	903	2.134
2006	91.597	284	5	32.511	10.301	736	1.660
PENDENTI A FINE ANNO (b)							
2002	881.285	400	224	161.405	23.508	2.012	3.008
2003	852.918	540	259	144.332	24.128	2.202	3.530
2004	818.248	714	265	126.835	27.065	2.512	5.051
2005	769.269	763	254	106.986	28.825	2.073	5.738
2006	735.842	861	282	93.786	28.650	2.092	7.265

Fonte: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2006

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie												Totale (c)
	Agricol- tura, foreste, caccia e pesca	Industria com- mercio e artigia- nato	Edilizia e urbani- stica	Tra- sporti	Credi- to e assicu- razioni	Attività della pubblica ammini- strazione (a)	Lavori pub- blici	Pubblico impiego	Istru- zione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecolo- gia	Ele- zioni	Altre (b)	
2002	1.358	3.221	21.364	349	174	10.621	1.960	12.363	1.773	10.963	358	8.108	72.612
2003	1.493	3.397	20.510	386	96	12.057	1.847	9.379	1.717	16.703	275	9.998	77.858
2004	855	2.935	18.516	881	120	12.045	1.920	11.111	1.545	13.343	570	12.944	76.785
2005	854	3.267	17.268	244	87	10.844	1.573	12.211	1.757	3.628	321	8.287	60.341
2006 - PER REGIONE													
Piemonte	48	56	468	-	1	330	40	119	21	112	15	345	1.555
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	7	49	3	-	8	20	10	3	2	-	14	116
Lombardia	54	282	1.316	31	-	1.201	58	278	154	264	35	1.149	4.822
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	18	23	274	4	-	83	59	19	19	29	-	76	604
<i>Trento</i>	12	6	153	2	-	73	8	12	14	20	-	43	343
<i>Trento</i>	6	17	121	2	-	10	51	7	5	9	-	33	261
Veneto	140	212	898	6	-	404	150	168	96	288	13	367	2.742
Friuli-Venezia Giulia	11	40	135	2	-	229	18	48	28	20	12	80	623
Liguria	12	67	464	15	-	170	105	81	21	49	5	165	1.154
Emilia-Romagna	12	132	503	10	4	221	64	190	75	88	6	479	1.784
Toscana	23	118	776	106	-	264	53	163	105	144	10	398	2.160
Umbria	5	18	164	2	1	96	18	64	19	25	2	86	500
Marche	21	59	359	-	-	33	96	75	33	27	7	269	979
Lazio	202	633	2.700	141	1	2.479	78	4.210	402	478	69	1.662	13.055
Abruzzo	28	28	326	7	-	212	34	164	43	94	17	244	1.197
Molise	17	19	170	39	4	153	4	270	21	14	18	163	892
Campania	50	508	5.046	31	-	2.078	109	1.259	127	527	71	370	10.176
Puglia	42	239	1.577	5	2	336	132	611	130	214	15	540	3.843
Basilicata	9	34	153	5	12	161	52	80	13	15	11	11	556
Calabria	12	32	464	23	-	791	112	453	25	469	39	220	2.640
Sicilia	65	131	1.404	17	7	1.742	403	1.206	166	280	29	379	5.829
Sardegna	15	38	384	3	11	305	42	175	11	55	23	31	1.093
ITALIA	784	2.676	17.630	450	43	11.296	1.647	9.643	1.512	3.194	397	7.048	56.320
Nord	295	819	4.107	71	5	2.646	514	913	417	852	86	2.675	13.400
Centro	251	828	3.999	249	2	2.872	245	4.512	559	674	88	2.415	16.694
Mezzogiorno	238	1.029	9.524	130	36	5.778	888	4.218	536	1.668	223	1.958	26.226

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.

(b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di pubblica sicurezza, di servizio di leva, in materia tributaria eccetera.

(c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2006 (a)

MATERIE	Sopra- venuti	Esauriti			Totale	Pendenti alla fine dell'anno
		Accoglimento	Rigetto	Altre modalità		
Pensioni	17.131	7.518	9.341	14.093	30.952	90.320
<i>Civili</i>	<i>13.533</i>	<i>5.037</i>	<i>4.878</i>	<i>3.765</i>	<i>13.680</i>	<i>44.588</i>
<i>Militari</i>	<i>2.959</i>	<i>2.074</i>	<i>3.413</i>	<i>2.549</i>	<i>8.036</i>	<i>24.878</i>
<i>Di guerra (b)</i>	<i>639</i>	<i>407</i>	<i>1.050</i>	<i>7.779</i>	<i>9.236</i>	<i>20.854</i>
Responsabilità amministrativa	1.186	649	317	162	1.128	2.611
<i>Ad istanza del procuratore regionale</i>	<i>1.068</i>	<i>647</i>	<i>308</i>	<i>100</i>	<i>1.055</i>	<i>1.652</i>
<i>Ad istanza di parte</i>	<i>118</i>	<i>2</i>	<i>9</i>	<i>62</i>	<i>73</i>	<i>959</i>
Giudizi di conto	147	78	35	308	421	847
Altre (c)	12	-	-	10	10	8
Totale	18.476	8.245	9.693	14.573	32.511	93.786

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati elaborati dall'ufficio statistico della Corte dei conti; essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.

(b) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.

(c) Giudizi di cui all'art. 1 legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2002-2006

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
2002	2.563.871	10.257.550	12.821.421	13.607.850	1.094.813
2003	2.558.822	10.376.540	12.935.362	13.749.197	1.025.083
2004	2.864.953	10.924.686	13.789.639	14.611.766	1.037.599
2005	2.797.447	8.646.758	11.444.205	12.281.251	983.093
2006	2.918.530	5.839.250	8.757.780	9.660.877	909.179

Fonte: Attività notarile (E)

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2006

ANNI	Primo grado						Grado di appello			Corte di cassazione
	Procure della Repubblica (a)	Gip e Gup	Tribunali rito monocratico	Tribunali giudice di pace	Tribunali rito collegiale	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Tribunali rito monocratico (b)	
SOPRAVVENUTI										
2006	3.227.564	1.939.683	329.072	79.449	12.187	337	85.340	622	2.445	48.103
ESAURITI										
2006	3.107.248	1.927.047	295.283	59.391	12.097	357	71.144	650	2.105	43.526
PENDENTI A FINE ANNO										
2006	3.129.994	1.510.305	376.892	84.976	21.378	442	153.180	422	2.869	37.439

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Inclusa la Direzione distrettuale antimafia e le attività del pubblico ministero davanti al giudice di pace.

(b) Procedimenti di appello alle sentenze del giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2002-2006

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni			Tribunali per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
2002	40.221	42.113	20.792	41.229	41.511	29.093	4.030	3.913	3.480	1.642	1.676	820
2003	40.572	41.385	19.351	41.447	38.167	32.403	3.651	3.743	3.366	1.420	1.373	852
2004	40.396	41.500	18.154	42.793	38.848	36.493	3.820	3.971	3.354	1.655	1.408	1.093
2005	38.526	38.351	18.380	39.251	40.577	36.100	3.827	3.735	3.448	1.623	1.546	1.170
2006	37.937	37.522	18.795	37.653	36.033	37.834	3.654	3.566	3.536	1.623	1.551	1.242

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.17 - Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2005

ANNI REGIONI	Delitti denunciati		Persone denunciate		
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni
2001	2.879.171	2.360.526	513.112	89.390	18.971
2002	2.842.224	2.300.446	541.507	102.675	18.935
2003	2.890.629	2.334.883	536.287	116.392	19.323
2004	2.968.594	2.397.118	549.775	117.118	20.591
2005 - PER REGIONE DEL DELITTO					
Piemonte (a)	299.831	254.276	40.706	10.642	986
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (a)	3.331	1.790	1.369	219	20
Lombardia	442.737	374.758	63.897	21.818	2.877
Trentino-Alto Adige	34.210	26.071	8.084	2.685	456
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>15.545</i>	<i>11.686</i>	<i>3.712</i>	<i>1.315</i>	<i>259</i>
<i>Trento</i>	<i>18.665</i>	<i>14.385</i>	<i>4.372</i>	<i>1.370</i>	<i>197</i>
Veneto	167.197	133.533	31.241	12.027	624
Friuli-Venezia Giulia	44.357	30.526	12.962	4.477	633
Liguria	113.379	91.105	20.097	7.250	979
Emilia-Romagna	145.951	107.801	35.678	13.306	1.503
Toscana (b)	173.127	136.000	35.567	11.589	936
Umbria	34.755	27.457	7.171	2.119	170
Marche	49.955	34.440	14.032	3.908	289
Lazio	431.971	367.538	63.074	19.732	2.829
Abruzzo	61.935	44.526	15.743	2.634	404
Molise	11.270	8.671	2.561	279	109
Campania (c)	208.417	139.182	67.069	6.478	1.710
Puglia	127.202	89.014	37.897	3.375	1.425
Basilicata	15.378	9.349	5.968	482	115
Calabria	88.087	65.022	23.781	2.128	586
Sicilia	215.970	167.876	47.968	4.155	2.002
Sardegna	64.134	47.080	16.058	1.141	633
ITALIA	2.733.194	2.156.015	550.923	130.444	19.286
Nord	1.250.993	1.019.860	214.034	72.424	8.078
Centro	689.808	565.435	119.844	37.348	4.224
Mezzogiorno	792.393	570.720	217.045	20.672	6.984
Eestero	19.320	19.247	67	14	3
TOTALE	2.752.514	2.175.262	550.990	130.458	19.289

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)

(a) I dati sono stati stimati.

(b) I dati della Procura di Pisa sono stati stimati.

(c) Per esigenze operative connesse a processi di informazione i dati relativi a delitti di autore ignoto della Procura di Napoli, per l'anno considerato, sono da ritenersi parziali.

Tavola 6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2006 (a)

REGIONI	Delitti							
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	Furti	Rapine
	In totale	Di tipo mafioso						
Piemonte	29	1	93	5.074	376	170	138.124	3.965
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	-	2	182	8	-	2.314	21
Lombardia	81	-	221	9.495	914	225	314.752	8.134
Trentino-Alto Adige	3	-	10	812	94	7	16.307	172
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	4	401	47	3	8.323	81
<i>Trento</i>	3	-	6	410	47	2	7.975	91
Veneto	37	-	53	4.596	353	107	121.911	1.652
Friuli-Venezia Giulia	7	-	12	1.076	90	22	22.862	233
Liguria	14	-	50	1.771	153	60	60.385	1.044
Emilia-Romagna	29	-	63	5.401	468	117	151.689	2.422
Toscana	29	2	61	4.392	366	131	106.101	1.539
Umbria	5	-	15	811	67	38	19.166	299
Marche	9	-	26	1.549	85	60	27.313	373
Lazio	46	-	148	4.260	361	165	218.092	4.782
Abruzzo	6	-	20	1.553	66	37	23.797	482
Molise	4	-	4	322	20	9	3.595	39
Campania	140	67	214	5.129	287	84	120.635	17.144
Puglia	33	5	125	3.848	255	81	78.678	2.005
Basilicata	4	-	12	578	31	2	4.169	40
Calabria	61	19	133	1.955	99	26	30.154	655
Sicilia	62	15	153	4.459	309	61	102.076	4.745
Sardegna	20	-	53	1.880	111	20	23.081	524
ITALIA	621	109	1.468	59.143	4.513	1.422	1.585.201	50.270
Nord	202	1	504	28.407	2.456	708	828.344	17.643
Centro	89	2	250	11.012	879	394	370.672	6.993
Mezzogiorno	330	106	714	19.724	1.178	320	386.185	25.634

REGIONI	Delitti							Totale
	Estorsioni	Sequestri di persona	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti	Altri delitti	
Piemonte	352	140	9.466	1.760	23	2.411	88.334	250.317
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	2	216	31	1	99	2.109	4.991
Lombardia	653	284	17.443	4.039	38	5.323	164.287	525.889
Trentino-Alto Adige	40	21	1.790	153	1	408	11.320	31.138
<i>Bolzano/Bozen</i>	21	17	639	84	1	227	4.708	14.556
<i>Trento</i>	19	4	1.148	68	-	181	6.600	16.554
Veneto	231	72	10.419	1.743	15	2.371	63.449	207.009
Friuli-Venezia Giulia	61	20	1.473	421	2	530	16.226	43.035
Liguria	101	52	3.575	1.759	9	1.195	37.994	108.162
Emilia-Romagna	250	111	7.843	2.045	19	2.609	70.756	243.822
Toscana	246	115	6.680	2.167	12	2.452	61.083	185.374
Umbria	58	24	1.777	241	3	412	12.390	35.306
Marche	87	27	2.709	727	9	818	20.571	54.363
Lazio	349	161	8.182	3.070	25	3.498	76.632	319.771
Abruzzo	128	39	2.469	603	13	613	20.764	50.590
Molise	29	6	551	68	7	134	3.730	8.518
Campania	1.102	202	12.727	5.421	60	2.925	63.305	229.375
Puglia	571	112	5.720	1.897	50	1.947	50.930	146.252
Basilicata	41	5	975	208	8	239	6.408	12.720
Calabria	393	48	3.841	897	18	975	34.274	73.529
Sicilia	585	152	8.841	2.043	38	2.131	60.568	186.223
Sardegna	119	15	2.362	749	2	1.216	24.954	55.106
ITALIA	5.400	1.608	109.059	30.042	353	32.306	890.084	2.771.490
Nord	1.692	702	52.225	11.951	108	14.946	454.475	1.414.363
Centro	740	327	19.348	6.205	49	7.180	170.676	594.814
Mezzogiorno	2.968	579	37.486	11.886	196	10.180	264.933	762.313

Fonte: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) I dati relativi ai delitti denunciati a partire dall'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per profonde modificazioni nel sistema di rilevazione, nonché per variazioni nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria e altre polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni, ogni analisi in ottica di confronto deve essere improntata ad una estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi.

Tavola 6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2006 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Violenza, resistenza a pubblico ufficiale	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
2002	1.120	4.245	7.093	4.632	36.996	9.249	3.868	21.286	8.805	123.896	221.190
2003	1.160	3.517	7.637	4.288	34.726	8.840	3.574	21.042	10.101	124.794	219.679
2004	1.251	3.393	8.019	4.118	36.774	9.812	3.573	24.200	10.928	137.323	239.391
2005	1.292	2.931	7.471	3.454	30.099	9.604	4.133	22.201	10.065	130.131	221.381
2006 - PER SESSO											
Maschi	1.004	2.349	5.405	2.697	21.366	7.584	2.445	18.822	8.571	99.423	169.666
Femmine	31	310	792	359	5.327	614	1.095	1.595	682	17.792	28.597
PER CLASSE DI ETÀ											
14-15	2	-	18	-	586	143	-	67	21	160	997
16-17	13	-	37	-	843	331	-	236	75	337	1.872
18-24	224	566	1.073	214	8.085	2.600	329	6.815	2.363	21.213	43.482
25-34	404	772	1.827	573	8.976	3.028	932	8.083	3.610	37.152	65.357
35-44	237	554	1.505	772	5.021	1.485	922	3.803	2.050	28.628	44.977
45-54	99	372	900	766	2.021	466	777	1.102	768	17.099	24.370
55-64	40	239	550	494	872	122	463	262	274	9.019	12.335
65 e oltre	16	156	287	237	289	23	117	49	92	3.607	4.873
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	271	3.588	2.836	4.843	43	1.136	404	1.584	50.729	65.434
Reclusione	1.035	2.388	2.609	220	21.850	8.155	2.404	20.013	7.669	66.486	132.829
<i>Fino a 1 mese</i>	-	3	39	38	559	15	39	61	69	3.024	3.847
<i>1-3 mesi</i>	-	61	923	123	4.816	38	373	477	932	9.988	17.731
<i>3-6 mesi</i>	-	1.094	884	49	9.608	200	960	3.255	4.277	22.151	42.478
<i>6-12 mesi</i>	-	1.032	460	10	5.316	1.214	782	5.956	2.081	14.940	31.791
<i>1-2 anni</i>	19	184	224	-	1.255	3.609	219	5.045	265	12.282	23.102
<i>2-3 anni</i>	40	8	56	-	201	1.635	26	1.300	28	2.440	5.734
<i>3-5 anni</i>	148	5	19	-	88	1.143	4	2.717	16	1.193	5.333
<i>5-10 anni</i>	181	1	4	-	7	254	1	1.011	1	404	1.864
<i>Oltre 10 anni</i>	647	-	-	-	-	47	-	191	-	64	949
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	809	621	3.253	1.196	16.475	5.513	1.764	11.643	5.850	70.314	117.438
Senza precedenti penali	226	2.038	2.944	1.860	10.218	2.685	1.776	8.774	3.403	46.901	80.825
Totale	1.035	2.659	6.197	3.056	26.693	8.198	3.540	20.417	9.253	117.215	198.263

Fonte: Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario centrale giudiziale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

Tavola 6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2006 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa											Totale
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali						Altre leggi	
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (c)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali	Altre		
2002	28.314	740	9.590	6.132	309	403	1.934	5.465	137	20.097	2.112	75.233
2003	27.073	963	10.184	6.257	443	235	2.023	4.970	168	25.155	2.056	79.527
2004	34.052	333	9.894	6.279	490	115	1.749	2.822	87	32.659	1.513	89.993
2005	34.805	217	8.258	5.513	123	45	1.630	2.158	14	27.369	1.248	81.380
2006 - PER SESSO												
Maschi	35.751	88	6.788	3.937	22	32	1.503	1.135	10	22.575	961	72.802
Femmine	2.035	5	1.790	751	5	5	293	530	1	3.742	215	9.372
PER CLASSE DI ETÀ												
14-15	-	-	5	2	-	-	-	-	-	6	-	13
16-17	-	-	3	12	-	-	-	-	-	17	-	32
18-24	8.629	22	1.529	647	1	-	95	44	1	4.454	44	15.466
25-34	14.207	34	2.468	1.118	7	9	362	232	5	7.046	224	25.712
35-44	8.083	20	1.956	1.175	7	8	505	383	1	6.025	295	18.458
45-54	4.067	10	1.263	889	7	7	427	449	3	4.353	294	11.769
55-64	2.026	5	824	560	3	11	274	371	1	2.941	209	7.225
65 e oltre	774	2	530	285	2	2	133	186	-	1.475	110	3.499
PER PENA INFLITTA												
Sola ammenda	36.192	76	8.265	3.914	12	35	1.773	288	10	18.464	1.148	70.177
Arresto	1.594	17	313	774	15	2	23	1.377	1	7.853	28	11.997
<i>Fino a 1 mese</i>	<i>1.498</i>	<i>2</i>	<i>145</i>	<i>86</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>686</i>	<i>-</i>	<i>3.098</i>	<i>10</i>	<i>5.533</i>
<i>1-2 mesi</i>	<i>73</i>	<i>8</i>	<i>83</i>	<i>179</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>343</i>	<i>-</i>	<i>1.520</i>	<i>9</i>	<i>2.223</i>
<i>2-3 mesi</i>	<i>8</i>	<i>4</i>	<i>39</i>	<i>126</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>155</i>	<i>-</i>	<i>1.209</i>	<i>5</i>	<i>1.550</i>
<i>3-6 mesi</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>40</i>	<i>226</i>	<i>7</i>	<i>-</i>	<i>9</i>	<i>159</i>	<i>1</i>	<i>1.725</i>	<i>3</i>	<i>2.178</i>
<i>6-12 mesi</i>	<i>6</i>	<i>-</i>	<i>4</i>	<i>144</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>25</i>	<i>-</i>	<i>269</i>	<i>1</i>	<i>452</i>
<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>4</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>13</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>32</i>	<i>-</i>	<i>61</i>
PER PRECEDENTE PENALE												
Con precedenti penali	15.064	47	3.816	2.464	16	21	988	698	5	13.265	690	37.074
Senza precedenti penali	22.722	46	4.762	2.224	11	16	808	967	6	13.052	486	45.100
Totale	37.786	93	8.578	4.688	27	37	1.796	1.665	11	26.317	1.176	82.174

Fonte: Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario centrale giudiziale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.21 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2006 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
2002	2.260	689	2.949	76,6	1.512	1.454	2.966	51,0
2003	2.526	835	3.361	75,2	1.748	1.664	3.412	51,2
2004	2.507	758	3.265	76,8	1.825	1.656	3.481	52,4
2005	2.192	700	2.892	75,8	1.757	1.551	3.308	53,1
2006 - PER CLASSE DI ETÀ								
Fino a 13 anni	1	-	1	100,0	4	6	10	40,0
14-17	18	12	30	60,0	31	56	87	35,6
18-24	109	21	130	83,8	151	184	335	45,1
25-44	613	192	805	76,1	848	726	1.574	53,9
45-64	699	224	923	75,7	466	394	860	54,2
65 e oltre	886	252	1.138	77,9	222	144	366	60,7
Non indicata	29	5	34	85,3	32	20	52	61,5
PER STATO CIVILE								
Celibi o nubili	817	196	1.013	80,7	847	629	1.476	57,4
Coniugati	962	255	1.217	79,0	480	439	919	52,2
Vedovi	265	161	426	62,2	64	90	154	41,6
Separati o già coniugati	229	61	290	79,0	191	159	350	54,6
Non indicato	82	33	115	71,3	172	213	385	44,7
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	103	26	129	79,8	43	26	69	62,3
Licenza elementare	698	191	889	78,5	278	157	435	63,9
Licenza media inferiore	773	198	971	79,6	726	581	1.307	55,5
Licenza superiore e laurea	336	123	459	73,2	206	242	448	46,0
Non indicato	445	168	613	72,6	501	524	1.025	48,9
PER CONDIZIONE								
Occupato	735	120	855	86,0	610	319	929	65,7
Ricerca nuova occupazione	173	30	203	85,2	224	129	353	63,5
In cerca di prima occupazione	52	20	72	72,2	116	61	177	65,5
Casalinga	-	202	202	-	-	343	343	-
Studente	61	27	88	69,3	58	100	158	36,7
Militare di leva	5	-	5	100,0	3	-	3	100,0
Persona ritirata dal lavoro	851	141	992	85,8	236	81	317	74,4
Inabile	138	40	178	77,5	78	42	120	65,0
Ignota o non indicata	340	126	466	73,0	429	455	884	48,5
PER SETTORE DI ATTIVITÀ (b)								
Agricoltura	115	11	126	91,3	71	30	101	70,3
Industria	283	30	313	90,4	311	133	444	70,0
Altre attività	510	109	619	82,4	452	285	737	61,3
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	114	14	128	89,1	59	25	84	70,2
Lavoratore in proprio	187	14	201	93,0	138	63	201	68,7
Dirigente o impiegato	127	52	179	70,9	88	93	181	48,6
Operaio o coadiuvante	480	70	550	87,3	549	267	816	67,3

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'autorità giudiziaria.

(b) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.

Tavola 6.21 segue - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2006 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
PER MOVENTE								
Malattie	1.080	442	1.522	71,0	655	692	1.347	48,6
Fisiche	287	54	341	84,2	68	52	120	56,7
Psichiche	793	388	1.181	67,1	587	640	1.227	47,8
Motivi affettivi (c)	252	56	308	81,8	377	354	731	51,6
Motivi d'onore (d)	20	1	21	95,2	9	5	14	64,3
Motivi economici (e)	105	10	115	91,3	123	43	166	74,1
Ignoto	898	197	1.095	82,0	590	436	1.026	57,5
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	65	61	126	51,6	327	531	858	38,1
Asfissia da gas	80	11	91	87,9	108	56	164	65,9
Impiccagione	968	171	1.139	85,0	138	29	167	82,6
Arma	388	36	424	91,5	349	202	551	63,3
Da taglio	69	23	92	75,0	299	195	494	60,5
Da fuoco	319	13	332	96,1	50	7	57	87,7
Precipitazione	349	222	571	61,1	346	257	603	57,4
Annegamento	83	67	150	55,3	48	45	93	51,6
Investimento	53	13	66	80,3	25	25	50	50,0
Altro	128	45	173	74,0	154	157	311	49,5
Non indicato	241	80	321	75,1	259	228	487	53,2
Totale	2.355	706	3.061	76,9	1.754	1.530	3.284	53,4

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'autorità giudiziaria.

(c) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari eccetera.

(d) Seduzione, diffamazione eccetera.

(e) Dissesti finanziari, indigenza eccetera.

Tavola 6.22 - Entrati e usciti (a) nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2006 (b)

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (c)		Usciti in libertà (d)		Presenti a fine anno			Totale	Di cui femmine
	MF	F	MF	F	Posizione giuridica				
					A disposizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		
2002	81.185	6.413	73.503	5.688	21.682	32.854	1.134	55.670	2.469
2003	81.790	7.150	76.100	6.285	20.225	32.865	1.147	54.237	2.493
2004	82.275	7.163	73.032	6.240	20.036	35.033	999	56.068	2.589
2005	89.887	8.930	78.426	7.792	21.662	36.676	1.185	59.523	2.804
2006 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	88.461	7.336	100.103	8.115	20.977	10.603	28	31.608	1.440
Per l'esecuzione delle pene	2.054	625	8.188	731	1.111	4.750	136	5.997	147
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	199	12	394	23	57	115	1.228	1.400	83
Totale	90.714	7.973	108.685	8.869	22.145	15.468	1.392	39.005	1.670

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.

(b) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

(c) Nella voce "entrati dallo stato di libertà" sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario.

(d) Nella voce "usciti in libertà" sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero; non sono compresi, ad esempio, i detenuti usciti in affidamento ai centri di servizio sociale e, in generale, quelli usciti dal circuito penitenziario, ma non in libertà.

Tavola 6.23 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2002-2006 (a)

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi			Di cui affetti da Aids
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	
2002	55.670	15.429	1.178	197	1.375	169
2003	54.237	14.332	1.056	255	1.311	154
2004	56.068	15.558	1.199	273	1.472	182
2005	59.523	16.135	1.232	260	1.492	156
2006	39.005	8.363	582	126	708	93

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

Tavola 6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti				Posti letto			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F				
2002	55.670	2.469	16.788	1.008	15.429	526	4.138	92	38.974	2.457	41.431	546
2003	54.237	2.493	17.007	1.072	14.332	623	3.190	85	39.346	2.597	41.943	671
2004	56.068	2.589	17.819	1.134	15.558	674	3.346	99	39.954	2.524	42.478	795
2005	59.523	2.804	19.836	1.302	16.135	615	3.564	80	40.524	2.428	42.952	745
2006 - PER REGIONE												
Piemonte	2.738	101	1.228	58	792	22	303	9	3.164	124	3.288	23
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	126	-	66	-	13	-	-	-	161	-	161	-
Lombardia	6.453	444	3.064	205	1.990	67	774	18	4.853	442	5.295	185
Trentino-Alto Adige	226	10	156	3	34	1	1	-	238	19	257	-
Bolzano/Bozen	92	-	-	-	23	1	-	-	108	-	108	-
Trento	134	10	-	-	11	-	1	-	130	19	149	-
Veneto	1.768	114	974	68	514	21	160	4	1.564	218	1.782	-
Friuli-Venezia Giulia	457	20	253	12	124	4	48	-	516	25	541	-
Liguria	833	34	438	19	379	13	67	2	1.088	52	1.140	44
Emilia-Romagna	2.945	90	1.448	52	220	5	38	-	2.284	117	2.401	18
Toscana	2.864	111	1.241	54	413	10	165	2	2.674	162	2.836	103
Umbria	665	44	220	19	157	2	55	-	997	83	1.080	28
Marche	622	10	228	5	131	1	40	1	733	20	753	-
Lazio	3.900	276	1.684	161	628	55	135	13	4.289	360	4.649	84
Abruzzo	1.062	19	209	8	295	8	7	-	1.434	64	1.498	-
Molise	207	5	24	1	51	2	-	-	343	8	351	-
Campania	5.312	157	700	40	986	13	44	1	5.046	209	5.255	156
Puglia	2.165	103	310	31	601	10	19	-	2.467	181	2.648	18
Basilicata	298	8	42	3	23	-	5	-	413	23	436	-
Calabria	1.465	24	184	9	124	2	7	-	1.803	35	1.838	-
Sicilia	3.789	60	480	12	602	11	18	1	4.522	148	4.670	48
Sardegna	1.110	40	203	19	286	9	15	-	1.890	55	1.945	38
ITALIA	39.005	1.670	13.152	779	8.363	256	1.901	51	40.479	2.345	42.824	745
Nord	15.546	813	7.627	417	4.066	133	1.391	33	13.868	997	14.865	270
Centro	8.051	441	3.373	239	1.329	68	395	16	8.693	625	9.318	215
Mezzogiorno	15.408	416	2.152	123	2.968	55	115	2	17.918	723	18.641	260

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

Tavola 6.25 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2002-2006

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2002	1.561	86	1.952	637	3.513	723
2003	1.532	68	1.990	648	3.522	716
2004	1.587	70	2.279	803	3.866	873
2005	1.540	73	2.211	707	3.751	780
2006	1.480	76	2.025	563	3.505	639

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

Tavola 6.26 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2006

ANNI REATI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2002	1.792	91	2.178	675	3.970	766
2003	1.762	83	2.291	706	4.053	789
2004	1.871	81	2.558	872	4.429	953
2005	1.780	75	2.371	754	4.151	829
2006 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	99	9	85	7	184	16
Contro il patrimonio	1.055	51	1.773	563	2.828	614
Violazione della legge sugli stupefacenti	426	23	274	8	700	31
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	40	-	21	-	61	-
Associazione per delinquere	5	-	-	-	5	-
Altri reati	90	2	32	5	122	7
Totale	1.715	85	2.185	583	3.900	668

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

Tavola 6.27 - Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2005-2006 (a)

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
ANNO 2005												
Per custodia cautelare	1.223	225	745	178	1.107	185	694	149	295	43	183	38
Per l'esecuzione delle pene	177	41	72	33	330	67	167	54	142	12	63	10
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	89	6	69	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.489	272	886	217	1.437	252	861	203	437	55	246	48
ANNO 2006												
Per custodia cautelare	1.199	152	678	130	1.015	124	564	104	313	32	180	29
Per l'esecuzione delle pene	105	23	63	21	444	85	264	66	30	2	14	2
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	58	11	40	5	2	-	1	-	-	-	-	-
Totale	1.362	186	781	156	1.459	209	828	170	343	34	194	31

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

(a) Per una più corretta interpretazione dei dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 è stato concesso un provvedimento di indulto.

Tavola 6.28 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 2002-2006

ANNI ISTITUTI	Totale		Di cui stranieri		Di cui nomadi	
	MF	F	MF	F	MF	F
A CARICO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE (a)						
2002	14.044	1.554	2.011	145	1.222	588
2003	14.096	1.475	2.131	157	1.145	478
2004	13.892	1.607	2.216	177	1.175	549
2005	13.901	1.510	2.412	210	1.060	458
2006	13.066	1.380	2.205	199	891	342
COLLOCATI IN COMUNITÀ						
2002	1.326	104	478	29	96	39
2003	1.423	150	539	51	114	52
2004	1.806	178	738	67	156	72
2005	1.926	199	807	89	151	68
2006	1.899	170	685	63	150	61

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile

(a) Il numero dei soggetti è calcolato a livello trimestrale, pertanto uno stesso soggetto preso in carico in trimestri differenti risulta conteggiato più volte.

Istruzione

7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici relativi ai diversi livelli dell'istruzione, sia per quanto riguarda la formazione scolastica sia per quanto attiene l'istruzione universitaria, vengono effettuate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.¹

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani e, infine, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.

L'istruzione

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione nei seguenti livelli: educazione preprimaria, istruzione primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e terziaria.

Con riferimento all'istruzione scolastica, a cui afferiscono i primi quattro livelli, la legge delega n. 53/2003 ha tracciato le linee della riforma complessiva del sistema scolastico italiano, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quel che concerne le regole del suo funzionamento. I primi regolamenti attuativi della riforma hanno interessato la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

L'educazione preprimaria, che viene impartita nelle scuole dell'infanzia, non è obbligatoria e ha una durata di tre anni. Il primo ciclo di istruzione comprende l'istruzione primaria quinquennale e quella secondaria di primo grado triennale e si conclude con l'esame di Stato.

La riforma del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado), prevista dalla legge delega n. 53/2003, è al momento rinviata, in attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti attuativi di tale legge.

Il quadro statistico che viene presentato nelle pagine successive, relativo all'anno scolastico 2006/2007, si riferisce al sistema scolastico vigente in cui l'istruzione secondaria di secondo grado si articola in: artistica (licei artistici e istituti d'arte), tecnica (istituti tecnici), professionale (istituti professionali) e liceale (licei classici e scientifici, licei linguistici, licei socio-psicopedagogici).

Al termine del secondo ciclo gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. Per i diplomi conseguiti al termine del quarto anno dei licei artistici l'iscrizione all'università è limitata solo ad alcune facoltà; per avere l'accesso a tutte le facoltà è necessario frequentare un corso integrativo della durata di un anno. Gli istituti professionali e quelli d'arte, accanto ai corsi di cinque anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, pari a tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere frequentati corsi integrativi biennali per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'ammissione agli studi universitari.

¹ Le rilevazioni sono state svolte dall'Istat fino al 1992/1993 per quanto riguarda la formazione scolastica e fino al 1997/1998 relativamente alla formazione universitaria.

Con la legge finanziaria 2007 è stato innalzato a 16 anni l'obbligo di istruzione; il percorso formativo di ogni studente, quindi, ha una durata di almeno dieci anni ed è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi non universitari, che afferiscono ai settori dell'Alta formazione artistica e musicale (Accademie di belle arti, di arte drammatica e di danza, Conservatori di musica eccetera) e corsi universitari che si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

Fino all'anno accademico 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto ministeriale n. 509/1999, modificato con il d.m. n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica a una radicale riorganizzazione.

La nuova organizzazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il nuovo diploma di laurea, seguito – per chi desideri continuare gli studi – da un secondo ciclo di due anni, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale. Per accedere ai corsi del secondo ciclo è necessario aver conseguito una laurea o un diploma universitario triennale.

Oltre ai corsi suddetti, è inoltre in vigore un limitato numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano un titolo equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello. Si tratta dei corsi di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria e Veterinaria (di durata quinquennale) e Medicina (sei anni) che non rilasciano alcun titolo dopo i primi tre anni ma solo al completamento del ciclo. Il d.m. n. 270/2004 e il successivo d.m. 25 novembre 2005 hanno previsto percorsi formativi unitari anche per i corsi di studio finalizzati all'accesso alle professioni legali, mediante l'istituzione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza.

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea, i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) ed i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea tradizionale o la laurea specialistica o a ciclo unico).

La scuola

Nell'anno scolastico 2006/2007 gli studenti delle scuole sono 8.938.005; di questi il 18,5 per cento (1.652.689 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,5 per cento (2.820.150 alunni) la scuola primaria, il 19,4 per cento (1.730.031 alunni) la secondaria di primo grado e il 30,6 per cento (2.735.135 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.²

Nel complesso, anche nell'anno scolastico in esame si conferma il trend crescente delle iscrizioni rilevato a partire dal 2000/2001: in particolare, rispetto all'anno scolastico 2005/2006, si rileva un incremento complessivo di 28.898 alunni. Il numero di unità scolastiche ed il numero di classi, rispettivamente pari a 57.579 e 442.711, rimane sostanzialmente invariato rispetto

² I dati includono anche gli alunni iscritti alle classi prime e seconde delle scuole professionali (pari a 6.125) della provincia autonoma di Bolzano riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623).

all'anno scolastico precedente, così come il numero medio di alunni per classe, pari a 22,6 bambini per sezione nelle scuole d'infanzia e a 18,6 alunni per classe nelle scuole primarie; nelle scuole secondarie di primo grado l'indicatore si attesta a 20,9 studenti per classe, mentre in quelle secondarie di secondo grado scende a 20,3 studenti.

Il tasso di scolarità relativo alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è rimasto costante negli anni intorno al 100 per cento, mentre è in continuo aumento quello della scuola secondaria di secondo grado, passando dall'89,8 per cento del 2001/2002 al 92,5 per cento del 2006/2007.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,1 per cento per la scuola dell'infanzia, al 48,3 per cento per la scuola primaria, al 47,8 per cento per la secondaria di primo grado e al 48,9 per cento per la secondaria di secondo grado. Questi rapporti sono influenzati da diversi fattori esterni e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. In primo luogo, dipendono dalla diversa composizione delle nascite per sesso: ogni anno, infatti, nascono circa 106 maschi ogni 100 femmine e la prevalenza degli uomini si riscontra fino alle età adulte, quando, a causa di una più elevata mortalità maschile, il rapporto fra i sessi si inverte. Al 1° gennaio 2007, le donne costituiscono il 48,6 per cento del totale della popolazione residente di età uguale o inferiore ai 13 anni; la stessa quota di presenza femminile si registra tra i giovani di età compresa tra 14 e 18 anni.

Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato annualmente da ripetenze più frequenti rispetto a quelle femminili.

Nell'anno scolastico 2006/2007, gli studenti che ripetono l'anno scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado rappresentano nel complesso il 6,3 per cento degli iscritti; i ripetenti maschi sono l'8,1 per cento del totale, quasi il doppio delle ripetenti femmine (4,5 per cento).

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie vengono rilevati attraverso le indagini campionarie che l'Ufficio di statistica della Direzione generale studi e programmazione del Ministero conduce presso le istituzioni scolastiche.

Il confronto degli esiti per anno di corso nelle scuole secondarie mostra una consistente differenza tra la quota media dei non ammessi alla classe successiva degli studenti della scuola secondaria di primo grado e quella degli alunni della scuola secondaria di secondo grado (rispettivamente il 3,0 e il 13,7 per cento). La selezione scolastica è dunque più forte nelle scuole secondarie di secondo grado soprattutto nel primo anno, dove quasi due ragazzi su dieci non superano gli scrutini di fine anno. Il passaggio dal primo ciclo di istruzione al secondo costituisce un momento importante del percorso scolastico dello studente in cui emergono infatti le prime difficoltà di adattamento ad un nuovo contesto didattico (Prospetto 7.1).

Dopo l'abolizione dell'esame di quinta elementare a partire dall'anno scolastico 2004/2005, l'esame di licenza media costituisce la prima prova affrontata dagli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione. Per l'anno scolastico

Prospetto 7.1

Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2006/2007

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	3,2	3,7	(a) 2,1	-	-	3,0
Scuole secondarie di secondo grado	18,0	13,0	(b) 12,8	9,8	(a) 2,7	13,7

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

(a) Il dato si riferisce agli esiti dell'esame di Stato a conclusione del primo e del secondo ciclo di istruzione.

(b) Il dato include gli esami di qualifica per gli istituti professionali e gli esami di licenza di maestro d'arte per gli istituti d'arte.

2006/2007 si rileva un incremento consistente della quota dei non licenziati. Questo deriva principalmente dall'applicazione del decreto lgs. n. 59/2004 che per la prima volta consentiva l'ammissione a sostenere l'esame di licenza a tutti gli alunni del terzo anno in regola con la frequenza obbligatoria, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti. La mancata selezione agli scrutini di ammissione all'esame di licenza media, aboliti dal decreto, ha determinato un aumento della quota dei non licenziati dallo 0,3 per cento dell'anno scolastico 2005/2006 al 2,1 per cento dell'anno scolastico 2006/2007.

Il profitto degli alunni all'esame di licenza continua ad essere, in linea con il passato, piuttosto basso: il 37,1 per cento degli esaminati ha riportato il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame ("sufficiente"), contro il 36,5 per cento di chi si è licenziato con un giudizio elevato ("distinto" o "ottimo") (Prospetto 7.2).

A conclusione del secondo ciclo di istruzione, oltre il 97 per cento degli studenti ammessi a sostenere l'esame di Stato consegue il titolo di studio (Prospetto 7.3). Le percentuali di diplomati sugli esaminati più elevate si riscontrano per gli studenti dei licei classici e scientifici (99,1 e 98,6 per cento dei casi), mentre quelle più basse si ottengono nei licei linguistici (94,4 per cento), negli istituti tecnici (96,0 per cento) e professionali (96,7 per cento). Le studentesse presentano risultati migliori dei maschi durante tutto il percorso scolastico e registrano tassi di successo più elevati anche negli esiti dell'esame di Stato, con il 98,1 per cento di diplomate a fronte del 96,4 per cento dei ragazzi; le migliori performance femminili sono evidenti in tutti gli indirizzi di studio.

Prospetto 7.2

Alunni della scuola secondaria di primo grado per giudizio riportato all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2006/2007 (a)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Licenziati	Licenziati con giudizio				Totale
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Nord	97,6	39,3	27,4	19,5	13,8	100,0
Centro	97,9	36,0	27,2	19,6	17,2	100,0
Sud	98,4	34,8	25,1	18,8	21,2	100,0
Isole	94,6	40,9	23,9	18,7	16,5	100,0
Italia	97,9	37,1	26,4	19,2	17,3	100,0

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

(a) Nell'anno scolastico 2006/2007 gli alunni del terzo anno vengono ammessi di ufficio all'esame di Stato (c.m. 25 del 25 marzo 2007).

Prospetto 7.3

Risultati degli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2006/2007 (a)

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		Totale
	Maschi	Femmine	
Totale scuole superiori	96,4	98,1	97,3
Licei classici	98,7	99,2	99,1
Licei scientifici	98,1	99,1	98,6
Licei linguistici	91,2	95,7	94,4
Licei socio-psico-pedagogici	97,4	98,4	98,3
Istituti tecnici	95,3	97,2	96,0
Istituti professionali	96,2	97,1	96,7
Istruzione artistica (b)	98,1	98,5	98,4

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

(a) Nell'anno scolastico 2006/2007 gli alunni non vengono tutti ammessi a sostenere l'esame per effetto del ripristino del giudizio di ammissione.

(b) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di scuola secondaria superiore sia attualmente del 32,4 per cento, mentre la quota relativa a chi possiede un titolo universitario è pari al 10,2 per cento. L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 25,9 per cento – risulta ormai estremamente bassa per le classi più giovani (1,8 per cento tra i giovani di 15-19 anni contro il 70,1 per cento tra gli ultrasessantacinquenni).

Nelle generazioni più giovani le differenze di genere in termini di istruzione sono più significative: tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati di scuola secondaria superiore è infatti pari al 60,7 per cento per gli uomini e al 66,3 per cento per le donne; i giovani di 25-29 anni con titolo accademico sono 14,6 su 100 tra gli uomini e 23,8 tra le donne. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito la maturità o il titolo universitario sono, rispettivamente, l'11,6 per cento e il 6,0 per cento; le donne solo il 7,3 per cento e 2,7 per cento.

L'università

I giovani che nell'anno accademico 2006/2007 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono poco più di 308 mila, circa 16 mila in meno rispetto all'anno precedente (-5,0 per cento).

Le immatricolazioni, negli ultimi venti anni (Figura 7.1), hanno presentato un andamento discontinuo: ad una prima fase di crescita, durata fino all'anno accademico 1993/1994, ha fatto seguito un periodo di costante riduzione fino al 1999/2000. A partire dal 2000/2001, con l'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici, si è registrato invece un continuo incremento, fino al 2003/2004. Dall'anno accademico successivo è iniziata una nuova fase di flessione, tuttora in atto; l'ulteriore riduzione delle immatricolazioni riscontrata nel 2006/2007 ha portato il numero delle nuove iscrizioni al di sotto del livello di quelle rilevate nel primo anno di effettivo avvio della riforma (2001/2002).

Nel 2006/2007 i nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici e specialistici a ciclo unico) coesistono, ancora, con i pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento. È importante rilevare che nell'anno accademico 2006/2007 è stato dato avvio ai nuovi corsi di laurea magistrale in giurisprudenza (d.m. n. 270/2004 e d.m. 25 novembre 2005) che, at-

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2006/2007

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica	Laurea a ciclo unico (b)	
Immatricolati (c)	-	3.145	258.584	-	46.353	308.082
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	-100,0	-29,3	-14,3	-	156,8	-5,0
<i>Composizione %</i>	..	1,0	83,9	-	15,1	100,0
Isritti	2.152	269.606	1.129.561	212.171	195.696	1.809.186
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	-39,4	-26,9	-3,7	32,0	65,9	-0,8
<i>Composizione %</i>	0,1	14,9	62,5	11,7	10,8	100,0
Corsi totali	426	1.524	3.823	2.502	265	8.540
<i>di cui: Attivi (d)</i>	-	35	-	-	-	-

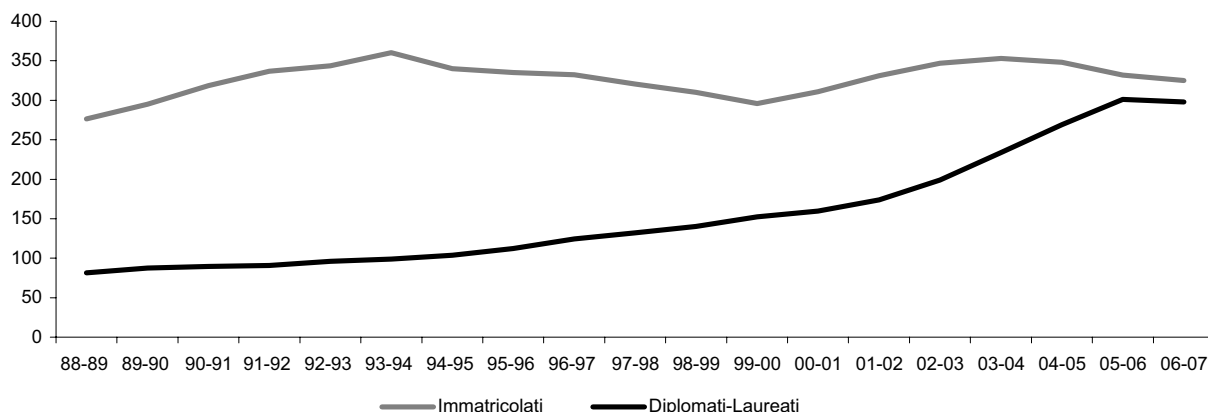
Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) Include le scuole dirette a fini speciali.

(b) Include le lauree magistrali in giurisprudenza.

(c) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(d) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Figura 7.1**Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico - Anni accademici dal 1988/1989 al 2006/2007 (in migliaia)**

traendo molte immatricolazioni ed iscrizioni, hanno determinato notevoli variazioni rispetto al passato e definito un nuovo assetto nel sistema dei corsi universitari dell'area giuridica.

La capacità attrattiva di questi nuovi corsi è evidente: nel 2006/2007, i corsi di laurea magistrale in giurisprudenza raccolgono ben l'8,9 per cento del totale delle nuove iscrizioni. La maggior parte delle immatricolazioni (83,9 per cento) continua ad indirizzarsi verso i corsi di durata triennale (la quota era pari al 93 per cento nell'anno accademico precedente) mentre i corsi di laurea a ciclo unico raccolgono il 6,2 per cento dei nuovi ingressi (5,6 per cento nel 2005/2006). I corsi universitari previsti dal precedente ordinamento (nei quali le immatricolazioni rappresentano l'1 per cento del totale, in linea con l'anno precedente), continuano ancora ad immatricolare, essenzialmente nel corso di Formazione primaria afferente al gruppo insegnamento.

In particolare, per quanto riguarda le immatricolazioni ai nuovi corsi di laurea triennali, nel 2006/2007 si è osservato un notevole decremento, pari a -14,3 per cento, dovuto in larga parte alla riduzione verificatasi nel gruppo giuridico (ben -82,7 per cento) a seguito dell'introduzione della laurea magistrale di durata quinquennale; al netto di tale gruppo la flessione delle immatricolazioni nelle lauree triennali è risultata pari a -5 per cento circa.

Con riferimento alle immatricolazioni negli altri gruppi delle lauree triennali, si sono osservate riduzioni, oltre che nel gruppo giuridico, anche nei gruppi medico (-12,7 per cento), difesa e sicurezza (-11,9 per cento) e politico-sociale (-11,6 per cento). Al contrario, hanno registrato incrementi delle nuove entrate i corsi afferenti ai gruppi chimico-farmaceutico (+5,2 per cento) e ingegneria (+4,7 per cento).

Nel 2006/2007, i corsi di laurea specialistica a ciclo unico e i corsi di laurea magistrale in giurisprudenza registrano un notevole incremento delle immatricolazioni, come detto per via dei nuovi ingressi (oltre 27.000) nei nuovi corsi afferenti a quest'ultima tipologia. Escludendo dall'analisi il gruppo giuridico, l'incremento delle immatricolazioni ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico si sarebbe sostanziato in una variazione positiva del 5 per cento circa, con riduzioni presenti solo nel gruppo medico (-6,1 per cento).

La popolazione universitaria, composta da 1.809.186 studenti, risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente. La riduzione, di quasi 15 mila unità, ha riguardato solo i corsi triennali (-3,7 per cento) e, ovviamente, quelli del vecchio ordinamento (-26,9 per cento per i corsi di laurea e -39,4 per cento per quelli di diploma universitario). Al contrario, consistenti incrementi si sono registrati per i corsi delle lauree specialistiche biennali e soprattutto per quelli delle lauree specialistiche a ciclo unico, sempre a causa dell'avvio dei nuovi corsi di laurea magistrale in giurisprudenza che hanno attratto molti

studenti che negli anni precedenti si erano immatricolati ai corsi del gruppo giuridico. La laurea magistrale in giurisprudenza, appena istituita, raccoglie infatti già ben il 30 per cento delle iscrizioni ai corsi del gruppo giuridico.

Nel 2006/2007 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 62,5 per cento dei casi studenti di un corso di laurea triennale e nel 22,5 di un corso specialistico (biennale e a ciclo unico); nell'anno accademico precedente tali quote erano rispettivamente del 64 per cento e del 15 per cento circa. Gli iscritti ai corsi di laurea o di diploma universitario del vecchio ordinamento, pari a 15,0 per cento nel 2006/2007, rappresentavano circa il 20 per cento del totale nel 2005/2006.

A sei anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono la maggioranza, anche se sono tutt'altro che pochi quelli del vecchio ordinamento che presentano ancora iscrizioni: si tratta infatti di 6.590 nuovi corsi (3.823 lauree di primo livello, 2.502 di tipo specialistico e 265 di tipo specialistico a ciclo unico) contro 1.950 corsi tradizionali. La stragrande maggioranza dei corsi del vecchio ordinamento è ad esaurimento: nel 2006/2007 solo 35 dei 1.950 corsi tradizionali registrano ancora immatricolazioni.

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono il 37,5 per cento del totale delle iscrizioni; il 26,1 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 36,4 per cento negli atenei del Mezzogiorno. In tutte e tre le ripartizioni il maggior numero di studenti si rileva per i corsi del nuovo ordinamento; rispetto alle altre circoscrizioni territoriali, nel Mezzogiorno si registra una quota relativamente più elevata di iscritti ai corsi di laurea tradizionali.

Le iscrizioni regionali, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, non sono del tutto esemplificative dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata (uno studente su cinque studia in una regione diversa da quella di residenza). I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 giovani di 19-25 anni della regione di residenza) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Molise (55,6), Abruzzo (53,1), Basilicata (50,0), Lazio (49,8), e Calabria (48,0); per quattro di queste regioni si riscontra anche una consistente quota di giovani che studiano fuori dalla propria regione: Basilicata (76,2 per cento), Molise (61,0), Calabria (41,6) e Abruzzo (29,8). Le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano in Trentino-Alto Adige (27,2), Lombardia (33,2), Veneto (34,8) e Piemonte (35,2).

Per quanto riguarda le scelte di studio, le iscrizioni universitarie nei nuovi corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (15,0 per cento), politico-sociale (14,2 per cento), ingegneria (12,5 per cento) e letterario (10,1 per cento). Tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento, il maggior numero di iscritti si riscontra soprattutto per i gruppi giuridico (24,2 per cento) e insegnamento (13,1 per cento), ossia nei settori disciplinari che hanno continuato a prevedere immatricolazioni nei corsi "tradizionali" anche oltre l'avvio della riforma. Infine, tra i corsi specialistici del nuovo ordinamento (sia biennali sia a ciclo unico), oltre al settore giuridico (20,3 per cento), registrano il maggior numero di iscrizioni i settori medico (14,8 per cento), ingegneria e chimico-farmaceutico (9,7 per cento per entrambi).

La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a percorso lungo (61,3 per cento per il vecchio ordinamento e 58,5 per cento per il nuovo ordinamento) che non in quello breve (54,7 per cento per le lauree triennali) – risulta variare molto a seconda del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, da 11,2 per cento a 13,5 per cento) e ingegneria (da 18,0 per cento a 21,6 per cento) e massima soprattutto nel gruppo insegnamento (con percentuali che variano dal 94,1 per cento per le lauree del vecchio ordinamento all'89,5 per cento per i corsi di laurea specialistica all'88,8 per cento per i corsi di laurea triennale).

L'attrazione esercitata dall'avvio dei nuovi ordinamenti didattici è evidente soprattutto nei primi anni effettivi di riforma: il numero di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che decidono di iscriversi all'università cresce da 62,6 su 100 del 2000/2001 a 72,6 nel 2003/2004. L'indicatore, in parte condizionato nei primi anni di attuazione della riforma da una crescita nelle immatricolazioni di chi aveva conseguito il diploma già da qualche anno, si riduce nei periodi successivi, attestandosi nel 2006/2007 al 66,3 per cento. In particolare, è nel Centro del Paese che si rileva il più elevato tasso di passaggio: 69,7 diplomati su 100 contro 66,1 del Nord e 64,9 del Mezzogiorno.

Le donne sono più propense degli uomini non solo a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria (le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 71 su 100, i diplomati circa 61), ma anche a portare a termine il percorso accademico (le laureate sono circa 24 ogni 100 venticinquenni contro i 17 laureati ogni 100 maschi della stessa età).

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e di laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi istruzione-lavoro.

L'obiettivo principale di tali indagini consiste nell'effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.³

Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro sono fortemente coerenti dal punto di vista della metodologia adottata e utilizzano questionari analoghi nella struttura e, fin dove possibile, nei contenuti informativi. Le rilevazioni sono triennali, condotte su singole leve di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo, realizzate con tecnica Cati (Computer assisted telephone interviewing). I dati di seguito riportati si riferiscono alle interviste effettuate nel 2007 sulle leve che hanno conseguito il titolo nel 2004. Per la prima volta con l'edizione 2007 dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati è possibile analizzare anche la situazione occupazionale dei laureati nei corsi triennali istituiti con la riforma universitaria.

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

Nel 2007, a poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, il 50,4 per cento dei giovani diplomati nel 2004 svolge un'attività lavorativa, il 15,1 per cento è in cerca di un'occupazione, mentre la quota di chi è impegnato esclusivamente negli studi universitari è pari al 31,5 per cento.

Il tipo di diploma conseguito influenza fortemente la scelta tra il proseguimento degli studi e l'ingresso nel mercato del lavoro. I diplomati dei licei si orientano maggiormente verso un percorso di studi universitari e ben il 59,2 per cento di questi nel 2007 si dichiara studente a tempo pieno. Significativamente diverse sono le scelte dei diplomati degli istituti professionali e tecnici: solo quote molto ristrette di studenti scelgono di continuare gli studi (rispettivamente l'8,0 per cento e il 20,6 per cento).

Rispetto alla scelta di inserirsi nel mercato del lavoro nei tre anni successivi al diploma, la quota più elevata di occupati si registra tra i diplomati provenienti dalle scuole più orientate verso il mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (74,9 per cento) e tecnici (61,2 per cento), mentre il valore minimo si riscontra per i diplomati dei licei (25,5 per cento).

La quota degli occupati maschi supera di oltre quattordici punti percentuali quella delle femmine (57,7 per cento contro 43,6 per cento): le donne, infatti, dopo il diploma si dedicano in misura maggiore al proseguimento degli studi (35,6 per cento rispetto al 27,1 per cento dei maschi).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I diplomati e il lavoro: indagine 2004*. Roma, 2006. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *I diplomati e lo studio: indagine 2004*. Roma, 2006. <http://www.istat.it>.

³ Fino al 2002 faceva parte del sistema integrato anche l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari, che non è stata più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

A livello territoriale si osserva una riduzione della percentuale di occupati passando dal Nord al Sud. L'indicatore supera il 56 per cento nelle regioni settentrionali, scende al 53 per cento nel Centro e si attesta al 44 per cento nel Mezzogiorno, dove si rileva anche la più elevata percentuale di diplomati in cerca di lavoro (oltre il 21 per cento). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio non presenta, invece, variazioni significative a livello territoriale.

L'inserimento professionale dei laureati

Nel 2007, a circa tre anni dal conseguimento del titolo, risultano identiche – e pari al 73,2 per cento – le quote di occupati tra i laureati del 2004 nei corsi lunghi (corsi di laurea tradizionali del vecchio ordinamento e corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) e nei corsi triennali. I laureati nei corsi lunghi sono però più favoriti nel trovare un lavoro continuativo dopo la laurea (sono infatti il 56,1 per cento contro il 48,5 per cento dei laureati triennali), essendo l'occupazione tra i laureati triennali maggiormente caratterizzata dalla presenza di persone impegnate in lavori iniziati prima del conseguimento del titolo.

Per i laureati nei corsi lunghi, le opportunità di inserimento professionale migliori si presentano ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,3 per cento dei laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (73,7 per cento) ed economico-statistico (65,7 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance dei laureati dei gruppi medico (24,2 per cento) e giuridico (38,1 per cento) i quali tuttavia, essendo spesso ancora impegnati in ulteriori attività di formazione (scuole di specializzazione, praticantato eccetera) a tre anni dalla laurea, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Tra i laureati nei corsi triennali, sono soprattutto quelli dei gruppi linguistico (56,8 per cento), medico (55,7 per cento), insegnamento (55,6 per cento) e ingegneria (55,1 per cento) a lavorare in modo continuativo dopo aver conseguito il titolo. I laureati in corsi brevi che incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi stabilmente nel mercato del lavoro sono invece quelli del gruppo giuridico (soltanto 22 su 100 hanno un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo); seguono i laureati dei gruppi geo-biologico (31,3 per cento), psicologico (32,2) e letterario (35,3).

Le laureate nei corsi lunghi incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro; per i laureati triennali, invece, non si rilevano differenze significative tra i due sessi.

Considerando le differenze territoriali, per entrambe le tipologie di corso si riscontrano le migliori condizioni occupazionali per i laureati del Nord (lavorano continuativamente il 66,3 per cento dei laureati nei percorsi lunghi e il 54,9 per cento dei triennali); seguono i laureati del Centro (con 53,6 e 45,9 per cento rispettivamente) e quelli del Mezzogiorno (43,4 e 34,7 per cento).

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 14). <http://www.istat.it>.
- ◆ ISTAT. *I laureati e lo studio: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 3).
- ◆ ISTAT. *Università e lavoro: orientarsi con la statistica 2006-2007*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia				Scuole primarie				Scuole secondarie di primo grado			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)
2002/2003	25.097	70.543	1.623.229	137.177	18.575	152.138	2.761.187	289.993	7.883	85.840	1.796.291	211.001
2003/2004	25.016	73.503	1.643.713	18.389	150.613	2.768.386	7.867	86.257	1.805.001
2004/2005	24.889	72.041	1.654.833	140.646	18.351	151.062	2.771.247	293.187	7.890	85.811	1.792.244	211.078
2005/2006	24.845	72.624	1.662.139	18.218	151.399	2.790.254	7.886	83.871	1.764.230
ANNO SCOLASTICO 2006/2007 - PER REGIONE												
Piemonte	1.650	4.538	108.977	8.982	1.432	10.211	185.356	19.986	542	5.242	110.640	13.229
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	92	190	3.555	422	85	402	5.569	737	21	161	3.232	572
Lombardia	3.074	10.762	263.972	20.007	2.463	22.542	435.936	44.696	1.216	11.896	253.964	30.732
Trentino- Alto Adige	616	1.460	32.234	3.966	563	3.345	54.461	7.742	172	1.573	32.221	4.034
Bolzano/Bozen	331	732	15.054	1.977	329	1.841	28.060	3.868	87	848	16.712	2.226
Trento	285	728	17.180	1.989	234	1.504	26.401	3.874	85	725	15.509	1.808
Veneto	1.770	5.841	134.974	9.583	1.544	12.171	225.559	22.432	631	6.094	131.312	15.142
Friuli-V. Giulia	483	1.326	30.050	2.528	401	2.842	49.149	5.462	161	1.455	28.787	3.663
Liguria	586	1.597	37.096	3.057	493	3.377	61.251	6.630	175	1.781	37.485	4.733
Emilia-Romagna	1.504	4.360	106.373	8.800	1.029	8.955	177.484	17.613	435	4.674	102.294	11.332
Toscana	1.358	3.744	90.062	7.507	1.047	7.834	149.675	15.360	407	4.129	88.857	10.127
Umbria	423	955	22.132	1.886	311	2.159	36.832	3.721	113	1.055	22.178	2.607
Marche	631	1.719	40.293	3.528	487	3.665	68.046	6.775	228	1.955	41.397	4.681
Lazio	1.958	6.675	149.902	12.736	1.393	13.359	257.922	26.529	606	7.563	158.760	18.302
Abruzzo	660	1.544	33.987	3.118	482	3.359	58.659	5.989	225	1.881	37.790	4.462
Molise	178	379	7.739	761	154	910	14.394	1.617	92	506	9.376	1.274
Campania	3.033	9.293	198.344	18.243	1.992	18.915	346.507	34.895	803	10.704	218.555	26.745
Puglia	1.647	5.834	126.049	11.076	811	10.854	218.060	20.540	437	6.283	137.994	15.812
Basilicata	309	789	16.334	1.661	233	1.705	28.348	3.281	139	979	18.382	2.713
Calabria	1.426	2.991	58.966	6.144	1.015	6.399	101.125	11.797	451	3.564	66.757	9.936
Sicilia	2.662	7.181	150.578	12.656	1.652	14.824	275.241	29.221	705	8.939	182.051	24.218
Sardegna	788	1.983	41.072	3.984	576	4.163	70.576	8.165	345	2.541	47.999	6.764
ITALIA	24.848	73.161	1.652.689	140.646	18.163	151.991	2.820.150	293.187	7.904	82.975	1.730.031	211.078
Nord	9.775	30.074	717.231	57.346	8.010	63.845	1.194.765	125.296	3.353	32.876	699.935	83.437
Centro	4.370	13.093	302.389	25.657	3.238	27.017	512.475	52.385	1.354	14.702	311.192	35.717
Mezzogiorno	10.703	29.994	633.069	57.643	6.915	61.129	1.112.910	115.505	3.197	35.397	718.904	91.924

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)
(a) I valori dell'anno scolastico 2006/2007 si riferiscono all'anno scolastico 2004/2005. Per le scuole dell'infanzia delle province autonome di Bolzano e Trento il dato include gli assistenti.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (b)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
2002/2003	6.527	125.360	2.616.678	20,9	93,1	49,0	6,8	4,7	315.792
2003/2004	6.546	125.986	2.634.135	20,9	93,1	49,1	6,6	4,6
2004/2005	6.577	126.739	2.654.222	20,9	93,2	49,0	6,5	4,5	306.206
2005/2006	6.568	129.385	2.692.484	20,8	93,2	49,0	6,9	4,8
ANNO SCOLASTICO 2006/2007 - PER REGIONE									
Piemonte	407	7.992	162.996	20,4	94,9	50,0	6,0	4,5	18.862
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	256	4.736	18,5	89,6	50,6	7,3	5,8	776
Lombardia	888	17.666	363.067	20,6	90,9	49,6	6,6	4,8	40.484
Trentino-Alto Adige	154	2.582	45.698	17,7	94,5	51,9	5,7	3,8	5.409
Bolzano/Bozen (c)	102	1.469	24.898	16,9	96,1	51,4	6,4	4,7	2.891
Trento	52	1.113	20.800	18,7	92,5	52,5	4,9	2,7	2.518
Veneto	456	9.423	192.855	20,5	94,0	49,8	5,8	3,7	21.283
Friuli-Venezia Giulia	128	2.350	45.941	19,5	97,6	49,4	6,4	4,2	5.561
Liguria	138	2.868	58.578	20,4	94,1	48,9	6,2	4,5	6.522
Emilia-Romagna	359	7.903	161.139	20,4	95,5	48,8	5,4	3,9	17.690
Toscana	361	6.982	145.590	20,9	96,2	48,5	6,5	4,5	16.205
Umbria	106	1.885	37.879	20,1	98,2	49,0	4,4	3,1	4.362
Marche	173	3.478	71.010	20,4	97,5	48,7	4,4	3,0	7.992
Lazio	623	12.918	256.587	19,9	93,7	49,2	6,1	4,4	28.762
Abruzzo	166	3.092	64.422	20,8	96,8	48,1	6,0	3,9	7.132
Molise	48	839	17.137	20,4	100,0	48,5	5,1	3,5	1.937
Campania	735	16.907	350.627	20,7	93,8	47,5	6,6	4,7	36.348
Puglia	491	10.835	228.979	21,1	97,9	48,6	5,5	3,6	24.892
Basilicata	112	1.768	35.863	20,3	98,0	48,4	5,4	3,4	4.081
Calabria	318	5.911	117.824	19,9	97,9	48,5	4,7	2,9	13.998
Sicilia	759	14.539	287.837	19,8	92,2	48,8	7,5	5,6	34.011
Sardegna	223	4.384	86.370	19,7	98,4	49,7	11,2	8,9	9.899
ITALIA	6.664	134.578	2.735.135	20,3	94,6	48,9	6,3	4,5	306.206
Nord	2.549	51.040	1.035.010	20,3	93,4	49,6	6,1	4,3	116.587
Centro	1.263	25.263	511.066	20,2	95,3	48,9	5,9	4,1	57.321
Mezzogiorno	2.852	58.275	1.189.059	20,4	95,3	48,4	6,7	4,7	132.298

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

(b) I valori dell'anno scolastico 2006/2007 si riferiscono all'anno scolastico 2004/2005. Per la provincia autonoma di Bolzano sono inclusi anche i docenti delle prime e seconde classi delle scuole professionali.

(c) Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte Astat - Istituto provinciale di statistica e comprendono anche le scuole, gli studenti e i ripetenti delle prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623). Non sono compresi, pertanto, gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole professionali, che risultano pari a 2.268 in 175 classi (media degli studenti per classe pari a 13,0).

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2002/2003	90,9	92,1	91,5	72,7	78,7	75,6
2003/2004	91,2	92,7	91,9	72,3	80,5	76,3
2004/2005	91,5	93,0	92,2	73,5	81,3	77,3
2005/2006	91,7	93,2	92,4	73,0	82,2	77,5
ANNO SCOLASTICO 2006/2007 - PER REGIONE						
Piemonte	87,3	93,1	90,1	66,1	78,5	72,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85,9	95,8	90,6	57,0	73,0	64,9
Lombardia	84,5	88,9	86,6	61,9	75,8	68,4
Trentino-Alto Adige	82,3	94,6	88,2	53,5	74,5	63,8
<i>Bolzano/Bozen (c)</i>	<i>87,1</i>	<i>97,2</i>	<i>92,0</i>	<i>49,3</i>	<i>69,7</i>	<i>59,1</i>
<i>Trento</i>	<i>77,1</i>	<i>91,6</i>	<i>84,1</i>	<i>58,1</i>	<i>79,5</i>	<i>68,7</i>
Veneto	87,1	91,8	89,4	67,1	80,0	73,3
Friuli-Venezia Giulia	93,9	95,3	94,6	77,4	82,0	79,7
Liguria	94,1	95,3	94,7	66,6	79,0	72,4
Emilia-Romagna	95,9	97,9	96,9	68,4	81,0	74,5
Toscana	97,0	97,4	97,2	69,5	82,4	75,7
Umbria	97,2	100,3	98,7	83,8	85,6	84,7
Marche	100,4	100,7	100,6	79,4	90,4	84,7
Lazio	95,5	97,5	96,4	85,4	91,4	88,4
Abruzzo	97,7	96,0	96,9	86,0	92,1	89,0
Molise	100,4	99,1	99,8	74,3	85,8	79,8
Campania	94,1	88,6	91,4	82,3	83,1	82,7
Puglia	93,1	93,5	93,3	72,1	80,5	76,2
Basilicata	104,0	102,6	103,3	85,5	94,2	89,7
Calabria	94,6	93,6	94,1	76,5	84,7	80,5
Sicilia	90,9	90,8	90,8	78,1	83,9	81,0
Sardegna	98,5	103,0	100,7	62,5	78,4	70,3
ITALIA	92,1	93,4	92,7	73,0	82,2	77,5
Nord	87,9	92,3	90,0	64,9	78,0	71,2
Centro	96,7	98,1	97,4	79,9	88,3	83,9
Mezzogiorno	94,0	92,5	93,2	77,5	83,5	80,4

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) Per l'anno scolastico 2006/2007 i valori si riferiscono all'anno scolastico precedente.

(c) I valori indicati per la provincia autonoma di Bolzano comprendono gli iscritti alle prime e seconde classi delle scuole professionali riconosciute per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Legge finanziaria 2007, comma 623).

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2006/2007

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2002/2003	307.544	6,1	53,9	761.925	53,1	7,5	22.304	51,2	17,2
2003/2004	313.205	1,8	53,9	975.496	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
2004/2005	306.713	-2,1	54,4	1.102.939	54,4	22,3	92.304	56,8	27,7
2005/2006	301.683	-1,6	54,8	1.172.851	54,9	27,7	138.307	56,5	41,2
ANNO ACCADEMICO 2006/2007 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.944	0,9	26,8	42.080	24,6	37,5	4.894	28,3	61,0
Gruppo chimico-farmaceutico	5.575	5,2	55,2	19.135	55,3	28,9	1.954	53,7	56,4
Gruppo geo-biologico	17.204	-2,7	63,0	64.578	62,0	31,8	6.992	65,9	53,5
Gruppo medico	21.759	-12,7	66,7	73.616	67,1	11,9	20.211	68,7	11,2
Gruppo ingegneria	32.853	4,7	18,7	141.421	18,0	36,5	18.993	20,2	59,5
Gruppo architettura	11.369	-5,5	47,7	50.261	45,6	31,7	6.350	50,3	51,3
Gruppo agrario	5.827	-5,1	38,5	24.383	37,1	34,1	2.525	38,7	67,9
Gruppo economico-statistico	43.095	-6,1	48,0	169.394	47,6	29,3	23.702	49,0	51,4
Gruppo politico-sociale	36.219	-11,6	59,0	160.783	60,3	31,3	25.892	59,1	48,7
Gruppo giuridico	6.185	-82,7	50,8	77.582	57,6	44,7	10.596	58,4	56,1
Gruppo letterario	24.403	-8,3	67,1	113.602	67,5	33,5	13.313	71,3	62,1
Gruppo linguistico	17.369	-2,2	81,8	71.084	82,9	30,7	9.274	88,2	60,2
Gruppo insegnamento	12.095	2,1	88,8	53.980	88,8	32,9	5.972	88,8	62,5
Gruppo psicologico	9.256	-9,8	81,3	46.020	79,8	32,0	7.696	82,5	53,5
Gruppo educazione fisica	5.022	3,8	32,4	20.335	35,0	30,4	2.497	44,2	53,3
Gruppo difesa e sicurezza	409	-11,9	11,2	1.307	13,5	3,8	584	8,6	1,9
Totale	258.584	-14,3	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6
PER REGIONE (d)									
Piemonte	14.645	-6,3	52,1	61.929	51,4	31,8	10.687	51,8	58,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	139	-12,0	73,4	715	72,2	20,4	54	63,0	31,5
Lombardia	37.376	-10,7	53,5	149.992	52,7	25,8	27.574	57,1	38,5
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	2.273	-22,4	50,1	10.510	50,7	32,2	1.531	58,1	49,6
<i>Trento</i>	373	6,6	62,7	1.120	58,7	32,3	173	64,7	71,7
<i>Trento</i>	1.900	-26,4	47,6	9.390	49,7	32,2	1.358	57,2	46,8
Veneto	16.424	-12,4	58,1	69.415	57,4	28,0	12.699	60,7	53,1
Friuli-Venezia Giulia	5.146	-7,4	54,9	22.677	52,9	30,9	3.784	59,6	47,2
Liguria	4.785	-10,1	55,7	21.434	55,4	24,3	3.132	59,8	39,0
Emilia-Romagna	21.442	-17,1	53,4	92.666	52,6	29,6	15.365	57,4	46,0
Toscana	15.428	-11,8	53,5	78.338	54,2	38,0	12.615	50,2	49,1
Umbria	5.017	-6,3	50,1	21.974	49,9	34,2	3.141	57,7	53,4
Marche	7.057	-9,2	52,7	31.450	51,7	32,1	4.749	58,6	56,4
Lazio	39.877	-9,7	49,9	160.516	53,1	29,6	22.852	56,8	47,4
Abruzzo	10.210	-29,3	60,2	40.118	56,7	27,5	7.321	54,1	31,6
Molise	1.176	-17,8	49,5	6.299	49,6	37,3	621	57,8	62,3
Campania	24.627	-20,4	56,0	117.400	55,6	35,2	11.669	58,7	59,4
Puglia	16.097	-13,5	57,1	67.428	59,0	34,7	7.520	62,7	56,3
Basilicata	1.043	-6,0	47,0	5.271	48,5	43,0	464	48,9	80,8
Calabria	7.741	-21,9	53,0	35.376	52,5	32,6	4.348	60,3	59,5
Sicilia	22.847	-18,9	58,3	106.026	59,7	37,6	8.406	61,5	64,1
Sardegna	5.234	-15,6	62,0	30.027	61,4	39,7	2.913	63,9	71,5
ITALIA	258.584	-14,3	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6
Nord	102.230	-11,9	54,2	429.338	53,4	28,2	74.826	57,3	46,1
Centro	67.379	-9,9	51,0	292.278	53,0	32,5	43.357	55,1	49,3
Mezzogiorno	88.975	-19,7	57,2	407.945	57,3	35,2	43.262	59,5	56,2

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, nei nuovi corsi di laurea triennali, di iscritti e laureati fuori corso prima del 2003/2004 è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2006/2007

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Totale	Vari- sull'anno prece- dente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2002/2003	5.236	-38,6	79,8	905.958	58,0	61,5	164.531	57,0	87,0
2003/2004	4.970	-5,1	83,8	700.642	58,1	72,9	164.375	58,0	87,4
2004/2005	4.763	-4,2	83,4	511.987	59,1	87,7	161.050	58,6	84,9
2005/2006	4.447	-6,6	84,6	368.753	60,1	91,8	142.993	58,3	86,8
ANNO ACCADEMICO 2006/2007 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	4.493	37,4	98,6	1.706	41,1	96,5
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	6.283	64,5	98,7	2.726	65,3	88,0
Gruppo geo-biologico	-	-100,0	-	8.220	64,0	98,7	3.937	63,0	88,4
Gruppo medico	1	-	-	9.926	52,1	89,1	2.211	50,9	72,3
Gruppo ingegneria	2	-50,0	50,0	24.351	18,9	98,5	12.281	20,1	94,5
Gruppo architettura	-	-100,0	-	14.757	48,9	95,6	5.334	52,3	90,1
Gruppo agrario	-	-100,0	-	4.971	44,5	99,6	2.085	47,0	92,9
Gruppo economico-statistico	-	-	-	26.863	49,6	99,6	12.441	47,8	99,8
Gruppo politico-sociale	-	-100	-	20.626	56,3	99,6	10.470	58,5	90,8
Gruppo giuridico	16	-98,7	31,3	65.121	61,1	96,5	17.405	60,9	99,6
Gruppo letterario	1	-50,0	100,0	28.007	71,9	99,6	10.750	71,6	99,6
Gruppo linguistico	-	-100,0	-	12.352	87,3	96,6	5.793	86,7	99,8
Gruppo insegnamento	3.125	-3,0	95,0	35.239	94,1	45,6	7.612	93,7	79,2
Gruppo psicologico	-	-	-	7.314	80,6	99,2	4.714	83,3	85,0
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.083	39,1	99,8	613	42,1	95,3
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.145	-29,3	94,6	269.606	61,3	90,9	100.078	59,0	93,8
PER REGIONE (e)									
Piemonte	236	9,3	96,6	9.206	59,3	89,0	3.601	56,1	98,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	0,0	100,0	133	89,5	33,1	16	87,5	87,5
Lombardia	560	2,2	96,8	24.109	58,6	88,7	10.242	53,4	95,1
Trentino-Alto Adige	168	-8,7	95,8	2.526	64,1	70,3	783	55,6	88,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>168</i>	<i>-8,7</i>	<i>95,8</i>	<i>849</i>	<i>92,7</i>	<i>13,2</i>	<i>118</i>	<i>94,1</i>	<i>36,4</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.677</i>	<i>49,6</i>	<i>99,3</i>	<i>665</i>	<i>48,7</i>	<i>97,9</i>
Veneto	204	29,1	97,5	9.993	61,1	88,1	5.287	53,7	87,8
Friuli-Venezia Giulia	157	-10,8	94,9	5.446	63,0	84,6	2.350	54,2	94,3
Liguria	21	-32,3	100,0	5.091	58,3	91,3	2.028	54,5	92,8
Emilia-Romagna	182	-32,3	94,0	20.402	58,3	92,0	8.789	55,8	92,8
Toscana	118	-17,5	93,2	18.253	58,2	94,2	6.255	58,7	96,4
Umbria	88	46,7	94,3	4.690	64,7	87,1	2.355	61,1	87,8
Marche	181	-42,4	90,6	10.075	57,9	83,8	3.428	58,8	91,7
Lazio	321	-77,2	93,1	39.768	60,3	89,8	13.368	61,4	93,4
Abruzzo	57	67,6	98,2	6.533	60,6	82,0	2.413	61,0	92,3
Molise	25	-10,7	96,0	2.209	63,4	84,3	671	59,8	90,6
Campania	283	4,4	94,0	41.530	61,5	94,1	15.079	61,0	94,2
Puglia	65	-44,0	96,9	20.787	63,5	93,9	7.219	62,6	94,6
Basilicata	46	-23,3	87,0	1.490	73,5	72,6	407	66,6	88,7
Calabria	192	-34,0	93,8	8.338	63,7	88,6	3.134	60,0	96,8
Sicilia	192	108,7	89,6	29.491	64,3	95,4	10.004	61,4	93,8
Sardegna	34	0,0	94,1	9.536	69,2	93,9	2.649	65,9	97,2
ITALIA	3.145	-29,3	94,6	269.606	61,3	90,9	100.078	59,0	93,8
Nord	1.543	-3,4	96,3	76.906	59,5	88,7	33.096	54,6	93,3
Centro	708	-63,2	92,7	72.786	59,7	89,9	25.406	60,4	93,4
Mezzogiorno	894	-3,5	93,2	119.914	63,4	92,9	41.576	61,7	94,3

Fonte: Corsi di laurea (E)

- (a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
- (b) Il rilevante decremento degli iscritti, negli ultimi anni, si deve all'istituzione dei corsi di laurea del nuovo ordinamento, che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.
- (c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
- (d) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso negli ultimi anni è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: i corsi di laurea del vecchio ordinamento sono, infatti, perlopiù corsi ad esaurimento.
- (e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico (a) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2006/2007

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (b)			Iscritti			Laureati (c)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (d)
2002/2003	17.756	16,7	61,6	76.628	61,1	9,9	916	64,6	48,7
2003/2004	19.767	11,3	61,7	127.488	58,5	11,9	8.796	46,4	28,2
2004/2005	20.353	3,0	61,7	199.493	57,7	11,3	11.546	51,7	31,9
2005/2006	18.047	-11,3	60,5	278.730	57,7	12,9	18.309	55,2	29,2
ANNO ACCADEMICO 2006/2007 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	8.125	35,0	20,7	1.348	37,2	24,9
Gruppo chimico-farmaceutico	7.833	13,9	68,9	39.766	68,0	21,4	2.450	70,9	53,4
Gruppo geo-biologico	-	-	-	12.467	66,5	12,3	2.421	69,1	13,2
Gruppo medico	6.153	-6,1	53,0	60.545	59,2	18,0	6.848	62,8	25,3
Gruppo ingegneria	-	-	-	39.600	21,6	21,3	6.595	22,3	33,3
Gruppo architettura	3.840	7,4	54,0	34.614	52,9	21,4	2.522	53,2	55,7
Gruppo agrario	1.046	0,6	61,8	12.647	60,4	28,6	1.067	54,8	41,0
Gruppo economico-statistico	-	-	-	34.035	50,7	11,3	4.648	46,7	14,0
Gruppo politico-sociale	-	-	-	29.590	67,9	16,5	3.291	69,0	26,2
Gruppo giuridico	27.481	-	61,0	82.658	61,8	2,3	1.776	59,9	3,3
Gruppo letterario	-	-	-	20.771	71,0	17,2	1.591	69,9	34,8
Gruppo linguistico	-	-	-	10.216	87,8	11,8	574	86,8	26,5
Gruppo insegnamento	-	-	-	5.578	89,5	16,5	447	89,0	34,9
Gruppo psicologico	-	-	-	13.969	85,4	15,5	1.754	88,7	21,0
Gruppo educazione fisica	-	-	-	2.618	42,9	12,3	559	45,6	27,7
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	668	11,2	3,3	511	8,8	-
Totale	46.353	156,8	60,7	407.867	58,5	14,9	38.402	54,6	27,8
PER REGIONE (e)									
Piemonte	1.659	115,5	64,3	22.514	55,9	16,5	3.149	48,6	41,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	30	86,7	-	-	-	-
Lombardia	5.347	155,8	59,1	62.105	55,2	13,3	8.464	51,8	21,0
Trentino-Alto Adige	484	469,4	63,2	4.534	54,2	13,8	216	40,3	35,6
Bolzano/Bozen	-	-	-	76	35,5	44,7	15	26,7	0,0
Trento	484	469,4	63,2	4.458	54,5	13,3	201	41,3	38,3
Veneto	1.751	135,3	64,3	24.617	61,6	19,7	3.287	63,9	43,8
Friuli-Venezia Giulia	668	164,0	62,1	7.372	57,1	14,0	807	52	20,8
Liguria	953	73,9	61,6	8.895	59,0	7,2	676	52,7	11,8
Emilia-Romagna	4.429	106,9	61,4	40.645	58,3	16,1	3.465	53,3	23,6
Toscana	2.601	70,8	64,0	29.532	58,2	20,1	2.682	52,3	29,6
Umbria	965	157,3	61,8	10.019	62,3	17,9	887	60,8	24,7
Marche	1.082	92,9	57,4	11.658	56,4	18,7	913	56,8	45,9
Lazio	6.380	211,8	59,3	55.865	59,5	13,6	5.544	57,0	27,5
Abruzzo	1.621	77,0	59,9	15.120	57,4	14,4	1.410	46,3	23,6
Molise	180	-	50,6	1.071	58,6	8,4	73	68,5	26,0
Campania	6.315	277,9	58,4	42.528	59,2	12,6	2.325	57,0	22,9
Puglia	3.140	141,7	60,1	21.255	61,7	14,5	1.254	63,6	25,5
Basilicata	69	1,5	49,3	902	50,2	19,4	59	32,2	61,0
Calabria	1.855	271,0	62,9	10.626	61,3	12,1	966	55,5	24,4
Sicilia	5.564	215,2	61,4	28.765	59,2	13,6	1.528	55,1	20,0
Sardegna	1.290	86,4	65,1	9.814	63,0	17,2	697	59,1	39,5
ITALIA	46.353	156,8	60,7	407.867	58,5	14,9	38.402	54,6	27,8
Nord	15.291	130,6	61,3	170.712	57,2	15,0	20.064	53,4	28,3
Centro	11.028	144,8	60,4	107.074	59,1	16,4	10.026	56,1	29,5
Mezzogiorno	20.034	189,9	60,4	130.081	59,8	13,6	8.312	55,8	24,7

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) Nell'anno accademico 2006/2007 sono comprese anche le lauree magistrali in giurisprudenza.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica biennale che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) La presenza, in questi corsi del nuovo ordinamento, di laureati e iscritti fuori corso in anni precedenti al 2003/2004, è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2006/2007

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2002/2003	18.131	18.592	21.922	15,6	30,7	42,9	48,1	30,1
2003/2004	17.958	18.179	21.385	15,9	31,1	42,9	49,3	31,0
2004/2005	18.071	18.179	22.067	16,4	31,4	43,4	50,2	31,2
2005/2006	19.275	19.035	22.787	17,4	32,6	44,3	47,6	29,9
ANNO ACCADEMICO 2006/2007 - PER FACOLTÀ								
Agraria	810	726	859	11,2	28,8	39,3	18,2	11,7
Architettura (c)	704	774	871	18,6	30,9	42,1	51,3	32,3
Chimica industriale	24	42	37	4,2	9,5	45,9	6,0	3,8
Conservazione dei beni culturali (d)	60	63	54	16,7	42,9	51,9	43,9	30,5
Economia (e)	1.761	1.431	1.571	17,1	33,5	46,1	72,2	48,4
Farmacia	517	676	778	26,3	50,1	67,2	44,9	27,2
Giurisprudenza	1.476	728	1.491	15,5	35,2	44,9	102,3	61,0
Ingegneria	2.940	2.600	2.744	6,9	18,0	26,1	40,6	27,1
Lettere e filosofia (f)	2.343	2.045	2.330	32,6	48,9	58,2	53,7	35,1
Lingue e letterature straniere (g)	453	503	540	45,3	59,2	63,9	60,2	38,4
Medicina e chirurgia	3.281	4.018	6.117	12,5	25,9	39,7	21,0	11,4
Medicina veterinaria	321	324	455	17,1	38,9	56,0	22,7	13,3
Psicologia (h)	258	228	260	40,3	54,4	63,5	99,8	65,0
Scienze ambientali	10	9	13	10,0	55,6	46,2	29,8	17,7
Scienze della formazione	505	563	790	32,9	41,0	57,0	110,3	63,4
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	3.170	3.296	3.508	15,9	33,7	46,0	22,8	14,8
Scienze motorie (l)	75	98	117	32,0	31,6	57,3	77,3	46,1
Scienze politiche (m)	771	646	853	23,3	41,0	49,2	69,7	43,5
Scienze statistiche	135	106	89	24,4	43,4	42,7	16,1	11,8
Sociologia (n)	206	233	221	19,4	36,9	44,8	86,5	57,5
Altro	25	39	27	-	17,9	59,3	-	-
Totale	19.845	19.148	23.725	18,1	33,4	44,9	46,4	28,8

Fonte: Corsi di laurea (E); Personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Design e arte.

(d) Comprende Beni culturali.

(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo e Musicologia.

(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.

(h) Comprende Scienze cognitive.

(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.

(l) Comprende Scienze del benessere.

(m) Comprende Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.

(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 2006/2007

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (b)			Tasso di iscrizione (c)			Iscritti in sedi universitarie ubiccate fuori dalla regione di residenza per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002/2003	67,3	77,0	72,3	32,3	42,5	37,3	20,6	19,5	20,0	18,6	25,2	21,8
2003/2004	66,8	78,3	72,6	33,5	43,7	38,5	20,4	18,8	19,5	18,9	26,9	22,8
2004/2005	64,5	76,6	70,7	33,8	45,1	39,3	20,4	18,9	19,6	19,0	28,1	23,4
2005/2006	63,5	75,7	69,7	34,0	45,7	39,8	21,2	19,5	20,3	19,1	27,2	23,1
ANNO ACCADEMICO 2006/2007 - PER REGIONE												
Piemonte	61,2	70,2	65,9	30,7	39,9	35,2	18,0	19,7	19,0	14,5	19,1	16,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	69,2	84,2	77,4	31,6	45,8	38,5	85,8	68,0	75,5	12,2	22,8	17,4
Lombardia	64,2	69,9	67,2	29,3	37,3	33,2	10,8	12,2	11,5	15,0	18,6	16,8
Trentino-Alto Adige	55,5	61,2	58,8	22,6	32,1	27,2	40,5	44,9	43,0	10,2	14,0	12,1
Bolzano/Bozen (f)	35,3	45,9	41,4	12,0	19,0	15,4	52,8	48,1	50,0	4,7	7,7	6,2
Trento	73,7	74,8	74,4	34,2	46,1	40,0	35,7	43,5	40,1	16,4	21,2	18,7
Veneto	59,3	66,8	63,2	30,8	39,0	34,8	29,6	24,5	26,8	15,9	19,8	17,8
Friuli-Venezia Giulia	59,8	75,5	67,8	36,7	47,8	42,1	20,2	20,8	20,5	18,4	24,9	21,5
Liguria	63,5	73,2	68,5	37,6	49,7	43,5	25,0	23,3	24,1	20,8	24,9	22,8
Emilia-Romagna	62,9	72,2	67,8	31,9	41,8	36,7	12,4	12,0	12,2	14,9	18,9	16,9
Toscana	60,3	65,2	62,9	37,4	49,1	43,1	10,6	9,0	9,7	16,0	22,5	19,2
Umbria	60,4	75,3	67,8	37,3	51,4	44,2	24,9	24,7	24,8	17,4	27,5	22,3
Marche	60,0	74,3	67,3	36,1	49,5	42,7	28,9	28,8	28,8	18,0	27,8	22,8
Lazio	69,2	78,5	73,9	43,6	56,2	49,8	10,1	8,2	9,0	20,6	28,2	24,4
Abruzzo	63,3	78,1	70,8	44,7	61,9	53,1	32,5	27,8	29,8	21,6	31,9	26,7
Molise	75,5	85,1	80,5	46,7	64,8	55,6	61,3	60,8	61,0	20,4	36,4	28,1
Campania	52,1	66,6	59,2	34,8	46,6	40,6	16,4	12,9	14,4	17,9	26,5	22,2
Puglia	64,6	75,5	70,2	34,1	48,6	41,2	36,0	28,2	31,5	17,3	26,2	21,7
Basilicata	61,1	72,1	66,6	41,8	58,7	50,0	75,2	77,0	76,2	20,5	33,1	26,6
Calabria	67,0	78,7	73,0	40,3	55,8	48,0	39,9	42,9	41,6	20,6	31,4	26,0
Sicilia	54,8	69,6	62,3	33,0	46,7	39,8	19,2	12,8	15,5	15,2	21,7	18,4
Sardegna	55,3	71,4	64,1	32,6	54,8	43,5	21,5	15,5	17,8	14,3	24,7	19,4
ITALIA	60,7	71,5	66,3	34,5	46,4	40,3	21,4	19,3	20,2	16,8	23,5	20,1
Nord	62,0	69,8	66,1	30,7	39,6	35,0	18,4	18,2	18,3	15,3	19,4	17,3
Centro	65,0	74,2	69,7	40,3	52,9	46,5	13,6	12,3	12,8	18,7	26,5	22,5
Mezzogiorno	57,9	71,7	64,9	35,5	49,9	42,6	27,6	23,3	25,1	17,4	26,3	21,8

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.

(d) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.

(e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; dal 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica.

(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e della quota di laureati per 100 venticinquenni – più bassi rispetto al resto d'Italia – sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 7.9 - Diplomatici del 2004 per condizione occupazionale nel 2007, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione		Valori assoluti	Comp. %
			Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %		
TOTALE										
Totale scuole superiori	225.780	50,4	67.492	15,1	140.994	31,5	13.329	3,0	447.595	100,0
Istituti professionali	57.096	74,9	10.775	14,1	6.074	8,0	2.284	3,0	76.229	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	20.851	80,7	2.813	10,9	1.600	6,2	580	2,2	25.843	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	19.758	71,6	4.358	15,8	2.668	9,7	804	2,9	27.588	100,0
Istituti tecnici	111.587	61,2	27.419	15,0	37.623	20,6	5.703	3,1	182.332	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	32.290	63,0	6.639	13,0	11.579	22,6	735	1,4	51.243	100,0
<i>Commerciali</i>	59.734	60,3	15.930	16,1	19.757	19,9	3.707	3,7	99.128	100,0
<i>Per geometri</i>	8.952	61,7	2.154	14,9	2.755	19,0	641	4,4	14.501	100,0
Licei	34.876	25,5	18.003	13,2	80.959	59,2	3.015	2,2	136.853	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	22.998	26,0	11.564	13,1	52.240	59,1	1.644	1,9	88.446	100,0
<i>Classici</i>	9.965	22,7	5.615	12,8	27.101	61,9	1.127	2,6	43.808	100,0
Altri tipi di scuole	22.221	42,6	11.295	21,6	16.338	31,3	2.327	4,5	52.182	100,0
Italia	225.780	50,4	67.492	15,1	140.994	31,5	13.329	3,0	447.595	100,0
Nord-ovest	53.318	58,1	8.255	9,0	28.031	30,5	2.198	2,4	91.801	100,0
Nord-est	38.606	56,5	5.657	8,3	22.133	32,4	1.964	2,9	68.360	100,0
Centro	45.589	52,6	10.080	11,6	28.864	33,3	2.143	2,5	86.676	100,0
Sud	60.311	43,8	29.644	21,5	43.058	31,3	4.731	3,4	137.743	100,0
Isole	27.957	44,4	13.857	22,0	18.909	30,0	2.294	3,6	63.016	100,0
DI CUI FEMMINE										
Totale scuole superiori	100.240	43,6	39.764	17,3	81.998	35,6	8.011	3,5	230.014	100,0
Istituti professionali	25.754	68,8	6.332	16,9	3.929	10,5	1.417	3,8	37.431	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	3.567	63,4	1.067	19,0	771	13,7	221	3,9	5.627	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	14.771	71,4	3.090	14,9	2.169	10,5	649	3,1	20.679	100,0
Istituti tecnici	37.495	54,0	12.440	17,9	16.468	23,7	2.996	4,3	69.399	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Industriali</i>	2.330	41,8	1.313	23,5	1.912	34,3	22	0,4	5.577	100,0
<i>Commerciali</i>	28.777	55,2	9.132	17,5	11.802	22,6	2.459	4,7	52.170	100,0
<i>Per geometri</i>	1.002	45,4	363	16,4	677	30,7	166	7,5	2.208	100,0
Licei	19.242	24,0	11.212	14,0	47.731	59,6	1.873	2,3	80.059	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>Scientifici</i>	10.889	23,6	6.344	13,7	28.047	60,7	914	2,0	46.194	100,0
<i>Classici</i>	7.020	23,1	4.212	13,8	18.436	60,6	755	2,5	30.423	100,0
Altri tipi di scuole	17.750	41,2	9.781	22,7	13.870	32,2	1.725	4,0	43.126	100,0
Italia	100.240	43,6	39.764	17,3	81.998	35,6	8.011	3,5	230.014	100,0
Nord-ovest	26.158	54,0	4.993	10,3	15.967	33,0	1.303	2,7	48.421	100,0
Nord-est	19.217	52,9	3.464	9,5	12.630	34,8	1.021	2,8	36.331	100,0
Centro	20.732	46,9	5.538	12,5	16.546	37,5	1.346	3,0	44.162	100,0
Sud	22.731	33,3	17.410	25,5	25.381	37,1	2.819	4,1	68.340	100,0
Isole	11.403	34,8	8.359	25,5	11.474	35,0	1.522	4,6	32.758	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Le ripartizioni geografiche sono relative all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(b) Inclusi eventuali studenti.

(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.10 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.220	67,4	1.895	57,6	431	13,1	641	19,5	3.292	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.395	78,6	4.123	73,7	517	9,2	681	12,2	5.593	100,0
Gruppo geo-biologico	4.144	60,2	3.212	46,7	1.389	20,2	1.348	19,6	6.881	100,0
Gruppo medico	2.873	36,4	1.911	24,2	308	3,9	4.706	59,7	7.887	100,0
Gruppo ingegneria	16.479	91,0	14.723	81,3	794	4,4	841	4,6	18.114	100,0
Gruppo architettura	7.229	88,1	5.169	63,0	675	8,2	305	3,7	8.209	100,0
Gruppo agrario	2.863	73,3	2.237	57,3	598	15,3	446	11,4	3.907	100,0
Gruppo economico-statistico	21.093	79,8	17.369	65,7	2.821	10,7	2.522	9,5	26.436	100,0
Gruppo politico-sociale	12.695	80,5	8.981	56,9	2.248	14,3	829	5,3	15.772	100,0
Gruppo giuridico	13.274	52,5	9.625	38,1	6.453	25,5	5.537	21,9	25.264	100,0
Gruppo letterario	12.527	75,5	8.059	48,6	2.840	17,1	1.225	7,4	16.592	100,0
Gruppo linguistico	7.537	78,8	5.941	62,1	1.427	14,9	604	6,3	9.568	100,0
Gruppo insegnamento	7.934	82,2	5.348	55,4	1.298	13,4	422	4,4	9.654	100,0
Gruppo psicologico	4.602	70,2	3.443	52,5	1.466	22,4	487	7,4	6.555	100,0
Gruppo educazione fisica	1.068	77,0	635	45,8	185	13,3	134	9,7	1.387	100,0
Totale	120.934	73,2	92.672	56,1	23.451	14,2	20.729	12,6	165.114	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	940	64,8	831	57,3	270	18,6	240	16,6	1.450	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.952	79,6	2.779	74,9	353	9,5	403	10,9	3.708	100,0
Gruppo geo-biologico	2.563	57,5	1.960	44,0	971	21,8	925	20,7	4.459	100,0
Gruppo medico	1.255	28,4	745	16,8	179	4,0	2.988	67,6	4.422	100,0
Gruppo ingegneria	2.937	84,9	2.672	77,2	224	6,5	300	8,7	3.461	100,0
Gruppo architettura	3.738	86,9	2.835	65,9	383	8,9	180	4,2	4.301	100,0
Gruppo agrario	1.343	69,9	1.045	54,4	328	17,1	250	13,0	1.921	100,0
Gruppo economico-statistico	10.030	76,0	8.559	64,8	1.808	13,7	1.361	10,3	13.199	100,0
Gruppo politico-sociale	7.663	78,9	5.748	59,2	1.480	15,2	564	5,8	9.707	100,0
Gruppo giuridico	7.411	49,4	5.379	35,8	4.246	28,3	3.360	22,4	15.017	100,0
Gruppo letterario	9.423	76,0	6.043	48,7	2.235	18,0	744	6,0	12.402	100,0
Gruppo linguistico	6.628	78,5	5.232	62,0	1.299	15,4	516	6,1	8.443	100,0
Gruppo insegnamento	7.381	81,9	5.025	55,8	1.232	13,7	395	4,4	9.008	100,0
Gruppo psicologico	3.884	69,4	2.935	52,5	1.309	23,4	402	7,2	5.595	100,0
Gruppo educazione fisica	487	73,6	278	42,0	106	16,0	69	10,4	662	100,0
Totale	68.636	70,2	52.066	53,3	16.424	16,8	12.696	13,0	97.756	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Tavola 7.11 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.124	66,9	1.696	53,4	295	9,3	757	23,8	3.176	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	729	65,9	596	53,8	129	11,7	249	22,5	1.107	100,0
Gruppo geo-biologico	1.705	43,0	1.240	31,3	955	24,1	1.307	32,9	3.967	100,0
Gruppo medico	18.528	96,4	10.712	55,7	353	1,8	345	1,8	19.226	100,0
Gruppo ingegneria	9.270	66,3	7.700	55,1	1.679	12,0	3.036	21,7	13.985	100,0
Gruppo architettura	2.205	65,6	1.554	46,2	572	17,0	584	17,4	3.361	100,0
Gruppo agrario	1.022	73,2	745	53,3	216	15,5	159	11,4	1.397	100,0
Gruppo economico-statistico	10.363	76,4	6.846	50,5	1.387	10,2	1.810	13,3	13.560	100,0
Gruppo politico-sociale	8.653	73,7	5.296	45,1	1.902	16,2	1.186	10,1	11.741	100,0
Gruppo giuridico	948	33,9	610	21,8	490	17,5	1.355	48,5	2.793	100,0
Gruppo letterario	2.668	56,9	1.657	35,3	1.057	22,5	967	20,6	4.692	100,0
Gruppo linguistico	2.178	72,2	1.715	56,8	512	17,0	328	10,9	3.018	100,0
Gruppo insegnamento	2.107	80,6	1.453	55,6	311	11,9	196	7,5	2.614	100,0
Gruppo psicologico	1.792	52,7	1.096	32,2	880	25,9	731	21,5	3.403	100,0
Gruppo educazione fisica	1.009	77,3	506	38,7	149	11,4	148	11,3	1.306	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	369	97,1	104	27,4	2	0,5	9	2,4	380	100,0
Totale	65.668	73,2	43.527	48,5	10.890	12,1	13.167	14,7	89.725	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	576	59,8	494	51,3	100	10,4	287	29,8	963	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	389	64,5	328	54,4	85	14,1	129	21,4	603	100,0
Gruppo geo-biologico	1.063	41,3	801	31,2	665	25,9	843	32,8	2.571	100,0
Gruppo medico	13.481	96,0	7.833	55,8	282	2,0	287	2,0	14.050	100,0
Gruppo ingegneria	1.536	58,6	1.332	50,8	445	17,0	641	24,4	2.622	100,0
Gruppo architettura	1.010	60,2	762	45,4	309	18,4	359	21,4	1.678	100,0
Gruppo agrario	377	64,8	277	47,6	120	20,6	85	14,6	582	100,0
Gruppo economico-statistico	4.456	72,6	3.690	60,1	707	11,5	977	15,9	6.140	100,0
Gruppo politico-sociale	5.952	73,2	3.908	48,1	1.375	16,9	805	9,9	8.132	100,0
Gruppo giuridico	482	28,4	303	17,9	337	19,9	877	51,7	1.696	100,0
Gruppo letterario	1.961	57,8	1.242	36,6	760	22,4	669	19,7	3.390	100,0
Gruppo linguistico	1.939	72,8	1.530	57,5	452	17,0	272	10,2	2.663	100,0
Gruppo insegnamento	1.903	80,5	1.346	56,9	281	11,9	180	7,6	2.364	100,0
Gruppo psicologico	1.563	52,8	960	32,4	770	26,0	627	21,2	2.960	100,0
Gruppo educazione fisica	464	79,6	242	41,5	59	10,1	60	10,3	583	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	47	95,9	17	34,7	2	4,1	-	-	49	100,0
Totale	37.199	72,9	25.063	49,1	6.748	13,2	7.100	13,9	51.047	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

Tavola 7.12 - Laureati del 2004 in una laurea lunga (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	7.977	83,4	6.346	66,3	608	6,4	980	10,2	9.565	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	198	86,1	148	64,3	29	12,6	3	1,3	230	100,0
Lombardia	24.316	86,4	19.656	69,8	1.258	4,5	2.579	9,2	28.153	100,0
Trentino-Alto Adige	2.924	74,9	2.390	61,2	402	10,3	580	14,8	3.906	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.567</i>	<i>85,6</i>	<i>1.209</i>	<i>66,1</i>	<i>105</i>	<i>5,7</i>	<i>158</i>	<i>8,6</i>	<i>1.830</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>396</i>	<i>84,6</i>	<i>262</i>	<i>56,0</i>	<i>28</i>	<i>6,0</i>	<i>44</i>	<i>9,4</i>	<i>468</i>	<i>100,0</i>
Veneto	1.172	86,0	947	69,5	77	5,6	114	8,4	1.363	100,0
Friuli-Venezia Giulia	9.636	81,7	7.408	62,8	850	7,2	1.309	11,1	11.795	100,0
Liguria	2.796	80,3	2.176	62,5	273	7,8	414	11,9	3.483	100,0
Emilia-Romagna	10.127	81,3	7.987	64,1	892	7,2	1.444	11,6	12.463	100,0
Toscana	7.194	73,6	5.245	53,7	1.060	10,9	1.515	15,5	9.769	100,0
Umbria	2.101	73,3	1.601	55,8	424	14,8	343	12,0	2.868	100,0
Marche	2.992	72,3	2.324	56,1	670	16,2	477	11,5	4.139	100,0
Lazio	14.927	70,6	11.163	52,8	3.705	17,5	2.500	11,8	21.132	100,0
Abruzzo	2.373	66,8	1.803	50,8	548	15,4	629	17,7	3.550	100,0
Molise	561	57,1	433	44,0	283	28,8	139	14,1	983	100,0
Campania	9.221	60,2	6.477	42,3	4.049	26,5	2.037	13,3	15.307	100,0
Puglia	5.810	59,8	4.257	43,8	2.485	25,6	1.421	14,6	9.716	100,0
Basilicata	880	62,6	647	46,0	409	29,1	117	8,3	1.406	100,0
Calabria	2.837	55,8	2.081	40,9	1.548	30,5	697	13,7	5.082	100,0
Sicilia	6.608	59,4	4.513	40,6	2.471	22,2	2.039	18,3	11.118	100,0
Sardegna	3.166	66,4	2.311	48,5	958	20,1	641	13,5	4.765	100,0
ITALIA (c)	120.934	73,2	92.672	56,1	23.451	14,2	20.729	12,6	165.114	100,0
Nord	59.541	83,4	47.320	66,3	4.417	6,2	7.467	10,5	71.425	100,0
Centro	27.214	71,8	20.333	53,6	5.859	15,5	4.835	12,8	37.908	100,0
Mezzogiorno	31.456	60,6	22.522	43,4	12.751	24,6	7.720	14,9	51.927	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	4.628	81,1	3.750	65,7	486	8,5	592	10,4	5.706	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	129	81,6	78	49,4	29	18,4	-	-	158	100,0
Lombardia	13.375	84,8	10.601	67,2	820	5,2	1.569	10,0	15.764	100,0
Trentino-Alto Adige	1.637	73,0	1.361	60,7	296	13,2	311	13,9	2.244	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>994</i>	<i>87,2</i>	<i>767</i>	<i>67,3</i>	<i>54</i>	<i>4,7</i>	<i>92</i>	<i>8,1</i>	<i>1.140</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>239</i>	<i>82,4</i>	<i>154</i>	<i>53,1</i>	<i>16</i>	<i>5,5</i>	<i>35</i>	<i>12,1</i>	<i>290</i>	<i>100,0</i>
Veneto	755	88,9	613	72,2	38	4,5	56	6,6	849	100,0
Friuli-Venezia Giulia	5.574	79,7	4.226	60,4	636	9,1	782	11,2	6.992	100,0
Liguria	1.654	78,6	1.237	58,8	216	10,3	234	11,1	2.104	100,0
Emilia-Romagna	5.811	79,1	4.529	61,7	649	8,8	885	12,0	7.345	100,0
Toscana	4.292	72,5	3.054	51,6	753	12,7	873	14,8	5.918	100,0
Umbria	1.195	69,6	886	51,6	319	18,6	203	11,8	1.717	100,0
Marche	1.794	69,1	1.382	53,2	485	18,7	317	12,2	2.596	100,0
Lazio	8.490	66,4	6.217	48,7	2.719	21,3	1.569	12,3	12.778	100,0
Abruzzo	1.414	66,2	1.040	48,7	325	15,2	397	18,6	2.136	100,0
Molise	325	50,4	247	38,3	208	32,2	112	17,4	645	100,0
Campania	4.901	55,0	3.520	39,5	2.700	30,3	1.313	14,7	8.914	100,0
Puglia	3.227	54,5	2.334	39,4	1.805	30,5	890	15,0	5.922	100,0
Basilicata	490	55,7	382	43,5	317	36,1	72	8,2	879	100,0
Calabria	1.636	54,4	1.220	40,5	969	32,2	404	13,4	3.009	100,0
Sicilia	3.767	55,7	2.499	37,0	1.704	25,2	1.289	19,1	6.760	100,0
Sardegna	2.016	64,5	1.529	48,9	672	21,5	436	14,0	3.124	100,0
ITALIA (c)	68.636	70,2	52.066	53,3	16.424	16,8	12.696	13,0	97.756	100,0
Nord	33.802	81,5	26.549	64,0	3.186	7,7	4.465	10,8	41.453	100,0
Centro	15.771	68,5	11.539	50,1	4.276	18,6	2.962	12,9	23.009	100,0
Mezzogiorno	17.776	56,6	12.771	40,7	8.700	27,7	4.913	15,7	31.389	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea nei corsi del vecchio ordinamento e nei corsi di laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.13 - Laureati del 2004 in una laurea triennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	5.536	77,6	3.956	55,5	691	9,7	903	12,7	7.130	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	141	80,1	123	69,9	22	12,5	13	7,4	176	100,0
Lombardia	14.733	76,1	11.211	57,9	1.643	8,5	2.980	15,4	19.356	100,0
Trentino-Alto Adige	1.450	78,3	971	52,5	175	9,5	226	12,2	1.851	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.097</i>	<i>84,7</i>	<i>774</i>	<i>59,8</i>	<i>53</i>	<i>4,1</i>	<i>145</i>	<i>11,2</i>	<i>1.295</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>328</i>	<i>97,3</i>	<i>249</i>	<i>73,9</i>	-	-	9	2,7	337	100,0
Veneto	769	80,2	525	54,7	53	5,5	137	14,3	959	100,0
Friuli-Venezia Giulia	6.681	74,3	4.536	50,5	1.007	11,2	1.303	14,5	8.991	100,0
Liguria	1.594	76,1	1.120	53,5	192	9,2	309	14,7	2.095	100,0
Emilia-Romagna	5.690	73,5	4.010	51,8	773	10,0	1.274	16,5	7.737	100,0
Toscana	4.326	75,2	2.619	45,5	690	12,0	736	12,8	5.752	100,0
Umbria	883	74,8	582	49,3	177	15,0	120	10,2	1.180	100,0
Marche	1.553	70,9	1.034	47,2	316	14,4	322	14,7	2.191	100,0
Lazio	7.837	70,5	5.052	45,5	1.505	13,5	1.772	15,9	11.114	100,0
Abruzzo	1.925	77,2	761	30,5	280	11,2	288	11,6	2.493	100,0
Molise	255	65,1	141	36,0	86	21,9	51	13,0	392	100,0
Campania	3.300	71,7	1.595	34,7	707	15,4	594	12,9	4.601	100,0
Puglia	2.363	68,6	1.226	35,6	590	17,1	494	14,3	3.447	100,0
Basilicata	328	61,4	198	37,1	132	24,7	74	13,9	534	100,0
Calabria	1.407	57,4	853	34,8	652	26,6	391	16,0	2.450	100,0
Sicilia	2.708	73,4	1.298	35,2	635	17,2	345	9,4	3.688	100,0
Sardegna	802	51,8	571	36,9	393	25,4	352	22,8	1.547	100,0
ITALIA (c)	65.668	73,2	43.527	48,5	10.890	12,1	13.167	14,7	89.725	100,0
Nord	36.922	75,9	26.701	54,9	4.556	9,4	7.153	14,7	48.631	100,0
Centro	14.599	72,1	9.287	45,9	2.688	13,3	2.950	14,6	20.237	100,0
Mezzogiorno	13.088	68,3	6.643	34,7	3.475	18,1	2.589	13,5	19.152	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	3.155	79,2	2.335	58,6	355	8,9	476	11,9	3.986	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	96,8	79	83,2	-	-	3	3,2	95	100,0
Lombardia	8.147	76,4	6.206	58,2	917	8,6	1.603	15,0	10.667	100,0
Trentino-Alto Adige	862	79,7	548	50,6	135	12,5	85	7,9	1.082	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>666</i>	<i>87,6</i>	<i>496</i>	<i>65,3</i>	<i>26</i>	<i>3,4</i>	<i>68</i>	<i>8,9</i>	<i>760</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>198</i>	<i>95,7</i>	<i>162</i>	<i>78,3</i>	-	-	9	4,3	207	100,0
Veneto	468	84,6	334	60,4	26	4,7	59	10,7	553	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3.894	74,7	2.632	50,5	636	12,2	680	13,1	5.210	100,0
Liguria	970	78,8	697	56,6	117	9,5	144	11,7	1.231	100,0
Emilia-Romagna	3.209	72,7	2.257	51,2	519	11,8	683	15,5	4.411	100,0
Toscana	2.534	76,0	1.517	45,5	425	12,7	376	11,3	3.335	100,0
Umbria	499	74,8	349	52,3	97	14,5	71	10,6	667	100,0
Marche	909	72,3	589	46,9	178	14,2	170	13,5	1.257	100,0
Lazio	4.170	68,1	2.843	46,5	906	14,8	1.043	17,0	6.119	100,0
Abruzzo	1.288	79,1	548	33,6	185	11,4	156	9,6	1.629	100,0
Molise	164	60,3	102	37,5	75	27,6	33	12,1	272	100,0
Campania	1.800	68,9	915	35,0	537	20,5	277	10,6	2.614	100,0
Puglia	1.318	66,1	728	36,5	356	17,8	321	16,1	1.995	100,0
Basilicata	186	63,3	121	41,2	75	25,5	33	11,2	294	100,0
Calabria	853	56,0	588	38,6	458	30,1	213	14,0	1.524	100,0
Sicilia	1.556	72,2	775	36,0	389	18,1	210	9,7	2.155	100,0
Sardegna	481	51,0	363	38,5	256	27,1	206	21,8	943	100,0
ITALIA (c)	37.199	72,9	25.063	49,1	6.748	13,2	7.100	13,9	51.047	100,0
Nord	20.995	76,5	15.250	55,6	2.705	9,9	3.742	13,6	27.442	100,0
Centro	8.112	71,3	5.298	46,6	1.606	14,1	1.660	14,6	11.378	100,0
Mezzogiorno	7.646	66,9	4.140	36,2	2.331	20,4	1.449	12,7	11.426	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2004.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.14 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2007
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
15-19	-	-	149	9,9	42	2,8	1.285	85,1	34	2,3	1.510	100,0
20-24	81	5,1	958	60,7	100	6,3	411	26,1	28	1,8	1.578	100,0
25-29	270	14,6	854	46,1	126	6,8	538	29,1	62	3,3	1.851	100,0
30-34	343	15,0	894	39,2	151	6,6	802	35,1	92	4,0	2.283	100,0
35-39	337	13,9	797	33,0	179	7,4	987	40,8	119	4,9	2.418	100,0
40-44	278	11,5	774	32,0	168	7,0	1.046	43,3	152	6,3	2.418	100,0
45-49	235	11,2	636	30,4	149	7,1	888	42,4	187	8,9	2.096	100,0
50-54	216	11,6	540	28,9	119	6,4	708	37,9	286	15,3	1.869	100,0
55-59	217	11,7	454	24,5	108	5,8	587	31,6	492	26,5	1.858	100,0
60-64	146	9,2	310	19,5	75	4,7	439	27,7	616	38,9	1.586	100,0
65 e oltre	293	6,0	567	11,6	99	2,0	903	18,5	3.021	61,9	4.883	100,0
Totale	2.416	9,9	6.934	28,5	1.317	5,4	8.594	35,3	5.089	20,9	24.350	100,0
FEMMINE												
15-19	-	-	193	13,5	33	2,3	1.184	82,8	20	1,4	1.430	100,0
20-24	139	9,1	1.015	66,3	61	4,0	290	18,9	26	1,7	1.531	100,0
25-29	433	23,8	843	46,3	90	5,0	397	21,8	58	3,2	1.821	100,0
30-34	499	22,3	900	40,2	130	5,8	627	28,0	84	3,7	2.240	100,0
35-39	425	17,9	835	35,1	178	7,5	816	34,3	122	5,1	2.375	100,0
40-44	310	12,9	807	33,6	201	8,4	910	37,9	172	7,2	2.400	100,0
45-49	234	11,1	652	30,8	187	8,8	782	36,9	263	12,4	2.118	100,0
50-54	222	11,5	493	25,6	152	7,9	612	31,8	445	23,1	1.923	100,0
55-59	194	10,0	354	18,2	116	6,0	516	26,6	761	39,2	1.941	100,0
60-64	106	6,3	228	13,4	71	4,2	378	22,2	916	53,9	1.698	100,0
65 e oltre	183	2,7	488	7,3	110	1,6	830	12,3	5.114	76,1	6.724	100,0
Totale	2.746	10,5	6.807	26,0	1.328	5,1	7.342	28,0	7.980	30,5	26.203	100,0
TOTALE												
15-19	-	-	343	11,7	75	2,5	2.469	84,0	54	1,8	2.940	100,0
20-24	220	7,1	1.973	63,5	161	5,2	701	22,5	54	1,7	3.109	100,0
25-29	704	19,2	1.697	46,2	216	5,9	936	25,5	119	3,3	3.672	100,0
30-34	842	18,6	1.794	39,7	281	6,2	1.429	31,6	176	3,9	4.522	100,0
35-39	762	15,9	1.632	34,0	356	7,4	1.803	37,6	240	5,0	4.793	100,0
40-44	588	12,2	1.581	32,8	369	7,7	1.956	40,6	324	6,7	4.818	100,0
45-49	470	11,1	1.288	30,6	336	8,0	1.670	39,6	450	10,7	4.214	100,0
50-54	439	11,6	1.033	27,2	271	7,1	1.320	34,8	730	19,3	3.793	100,0
55-59	411	10,8	808	21,3	224	5,9	1.103	29,0	1.253	33,0	3.799	100,0
60-64	252	7,7	538	16,4	145	4,4	817	24,9	1.532	46,7	3.284	100,0
65 e oltre	475	4,1	1.055	9,1	209	1,8	1.733	14,9	8.135	70,1	11.607	100,0
Totale	5.162	10,2	13.741	27,2	2.644	5,2	15.936	31,5	13.069	25,9	50.553	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
Piemonte	171	9,4	513	28,1	131	7,2	648	35,5	362	19,9	1.825	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	8,0	13	25,3	2	4,2	21	41,0	11	21,5	52	100,0
Lombardia	431	10,8	1.133	28,5	285	7,2	1.399	35,2	727	18,3	3.974	100,0
Trentino-Alto Adige	40	9,8	91	22,6	53	13,2	144	35,8	75	18,5	403	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	16	8,2	39	19,8	21	10,4	81	41,2	40	20,4	196	100,0
<i>Trento</i>	24	11,4	52	25,3	33	15,8	63	30,7	35	16,7	206	100,0
Veneto	181	9,1	535	27,0	198	10,0	668	33,7	402	20,3	1.985	100,0
Friuli-Venezia Giulia	52	10,3	150	29,7	46	9,1	169	33,4	89	17,5	506	100,0
Liguria	80	12,0	203	30,4	36	5,5	223	33,3	125	18,8	668	100,0
Emilia-Romagna	181	10,2	479	27,1	126	7,1	575	32,5	410	23,1	1.771	100,0
Toscana	162	10,6	400	26,3	61	4,0	529	34,7	370	24,3	1.522	100,0
Umbria	37	10,1	114	31,4	29	8,1	111	30,5	73	19,9	364	100,0
Marche	62	9,7	190	29,6	33	5,1	209	32,6	148	23,0	642	100,0
Lazio	315	14,1	795	35,7	84	3,8	698	31,4	333	15,0	2.226	100,0
Abruzzo	53	9,7	171	31,4	22	3,9	184	33,7	116	21,3	547	100,0
Molise	13	9,4	39	29,2	4	3,3	44	33,0	33	25,0	134	100,0
Campania	185	8,1	636	27,7	67	2,9	923	40,1	489	21,2	2.301	100,0
Puglia	139	8,4	441	26,7	52	3,2	623	37,7	395	23,9	1.650	100,0
Basilicata	21	8,7	72	29,3	10	4,2	81	33,0	61	24,8	246	100,0
Calabria	72	8,8	244	29,8	17	2,1	280	34,2	206	25,2	820	100,0
Sicilia	166	8,3	541	26,9	37	1,8	766	38,1	500	24,9	2.010	100,0
Sardegna	51	7,2	171	24,3	21	3,0	298	42,3	163	23,2	703	100,0
ITALIA	2.416	9,9	6.934	28,5	1.317	5,4	8.594	35,3	5.089	20,9	24.350	100,0
Nord	1.141	10,2	3.118	27,9	878	7,9	3.847	34,4	2.201	19,7	11.185	100,0
Centro	575	12,1	1.500	31,6	207	4,4	1.547	32,5	924	19,4	4.754	100,0
Mezzogiorno	700	8,3	2.316	27,5	231	2,7	3.199	38,0	1.964	23,3	8.410	100,0
FEMMINE												
Piemonte	193	9,9	478	24,4	137	7,0	586	29,9	565	28,8	1.959	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	9,2	14	25,3	3	4,8	18	32,7	15	28,0	55	100,0
Lombardia	468	11,1	1.068	25,3	353	8,4	1.200	28,5	1.124	26,7	4.215	100,0
Trentino-Alto Adige	38	8,9	98	23,3	53	12,4	131	31,1	102	24,3	423	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	15	7,4	43	21,0	24	11,9	71	34,7	51	25,0	204	100,0
<i>Trento</i>	23	10,4	55	25,3	28	12,9	61	27,8	52	23,6	218	100,0
Veneto	193	9,2	474	22,7	175	8,4	598	28,7	646	31,0	2.087	100,0
Friuli-Venezia Giulia	58	10,5	136	24,9	37	6,7	166	30,2	152	27,7	549	100,0
Liguria	89	11,9	205	27,4	44	5,8	205	27,4	207	27,5	750	100,0
Emilia-Romagna	220	11,6	495	26,1	122	6,4	466	24,6	593	31,3	1.895	100,0
Toscana	189	11,4	418	25,2	65	3,9	406	24,5	578	34,9	1.657	100,0
Umbria	49	12,4	110	27,9	17	4,4	89	22,6	129	32,7	395	100,0
Marche	73	10,6	188	27,3	29	4,2	173	25,2	225	32,7	687	100,0
Lazio	352	14,3	811	33,0	109	4,4	595	24,2	593	24,1	2.461	100,0
Abruzzo	66	11,2	167	28,4	16	2,7	156	26,6	182	31,0	587	100,0
Molise	16	11,1	38	26,6	4	2,7	36	25,4	49	34,1	143	100,0
Campania	220	8,9	605	24,3	58	2,3	765	30,8	838	33,7	2.485	100,0
Puglia	146	8,2	439	24,6	43	2,4	534	29,9	621	34,8	1.783	100,0
Basilicata	23	9,0	70	26,9	9	3,4	66	25,4	92	35,3	260	100,0
Calabria	93	10,6	236	27,0	14	1,6	233	26,6	300	34,3	876	100,0
Sicilia	183	8,4	564	25,7	26	1,2	678	30,9	744	33,9	2.195	100,0
Sardegna	71	9,6	192	25,9	14	1,9	239	32,3	224	30,3	740	100,0
ITALIA	2.746	10,5	6.807	26,0	1.328	5,1	7.342	28,0	7.980	30,5	26.203	100,0
Nord	1.264	10,6	2.969	24,9	923	7,7	3.371	28,2	3.406	28,5	11.933	100,0
Centro	663	12,8	1.527	29,4	221	4,3	1.264	24,3	1.525	29,3	5.200	100,0
Mezzogiorno	819	9,0	2.311	25,5	183	2,0	2.707	29,8	3.050	33,6	9.070	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2007
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	364	9,6	991	26,2	268	7,1	1.234	32,6	927	24,5	3.784	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	8,6	27	25,3	5	4,5	39	36,8	27	24,8	107	100,0
Lombardia	899	11,0	2.201	26,9	638	7,8	2.599	31,7	1.851	22,6	8.189	100,0
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	77	9,4	189	22,9	106	12,8	276	33,4	177	21,5	825	100,0
<i>Trento</i>	31	7,8	82	20,4	45	11,2	152	37,9	91	22,7	401	100,0
Veneto	46	10,9	108	25,3	61	14,3	124	29,2	86	20,3	425	100,0
Friuli-Venezia Giulia	374	9,2	1.009	24,8	373	9,2	1.266	31,1	1.049	25,8	4.072	100,0
Liguria	110	10,4	287	27,2	83	7,9	334	31,7	241	22,8	1.055	100,0
Emilia-Romagna	170	12,0	408	28,8	80	5,7	428	30,2	332	23,4	1.418	100,0
Toscana	401	10,9	974	26,6	248	6,8	1.041	28,4	1.002	27,3	3.667	100,0
Umbria	351	11,0	818	25,7	126	4,0	935	29,4	949	29,8	3.179	100,0
Marche	86	11,3	225	29,6	47	6,2	201	26,4	202	26,6	760	100,0
Lazio	135	10,1	378	28,4	62	4,7	383	28,8	373	28,0	1.330	100,0
Abruzzo	667	14,2	1.607	34,3	194	4,1	1.293	27,6	926	19,8	4.687	100,0
Molise	119	10,5	338	29,8	38	3,3	341	30,0	299	26,3	1.134	100,0
Campania	28	10,3	77	27,9	8	3,0	81	29,1	82	29,7	277	100,0
Puglia	405	8,5	1.241	25,9	125	2,6	1.688	35,3	1.326	27,7	4.786	100,0
Basilicata	286	8,3	880	25,6	95	2,8	1.156	33,7	1.016	29,6	3.433	100,0
Calabria	45	8,8	142	28,1	19	3,8	147	29,1	153	30,2	505	100,0
Sicilia	165	9,7	481	28,3	31	1,8	513	30,3	507	29,9	1.696	100,0
Sardegna	350	8,3	1.105	26,3	63	1,5	1.444	34,3	1.244	29,6	4.206	100,0
ITALIA	122	8,4	363	25,1	35	2,5	536	37,2	387	26,8	1.443	100,0
Nord	5.162	10,2	13.741	27,2	2.644	5,2	15.936	31,5	13.069	25,9	50.553	100,0
Centro	2.405	10,4	6.087	26,3	1.802	7,8	7.218	31,2	5.606	24,3	23.118	100,0
Mezzogiorno	1.239	12,4	3.027	30,4	428	4,3	2.811	28,2	2.449	24,6	9.955	100,0
Mezzogiorno	1.519	8,7	4.627	26,5	414	2,4	5.907	33,8	5.013	28,7	17.480	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2004-2005

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2004	4,6	0,7	10,7	11,0	21,6	17,0	78,8	81,4	36,8
	2005	4,4	0,7	10,6	10,7	21,4	17,1	80,2	81,6	41,0
Austria	2004	5,2	1,1	15,1	10,7	14,8	16,3	79,0	19,6
	2005	5,0	1,1	14,1	10,9	15,3	16,4	80,3	20,4
Belgio	2004	5,9	1,2	12,9	9,6	19,4	19,6	95,7
	2005	5,8	1,2	12,8	9,8	19,6	19,8	94,0
Danimarca	2004	6,7	1,7	19,0	84,5	90,4
	2005	6,9	1,8	19,1	84,9	86,4	45,5
Finlandia	2004	6,0	1,7	16,3	13,1	12,4	20,0	86,7	89,6	47,3
	2005	6,0	1,7	15,9	13,9	12,5	20,6	87,5	95,1
Francia	2004	5,8	1,1	19,4	12,1	17,8	16,8	87,1	81,2
	2005	5,7	1,2	19,4	12,2	17,3	16,7	86,2
Germania	2004	4,4	1,0	18,8	15,1	12,7	17,4	88,8	98,9	20,6
	2005	4,3	1,0	18,8	15,1	12,2	17,4	88,8	99,7	19,9
Grecia	2004	4,0	1,2	11,3	8,3	28,1	16,9	85,5
	2005	3,3	1,1	11,1	8,3	30,2	17,7	97,4	102,4	24,9
Irlanda	2004	4,1	1,0	18,3	14,3	13,7	17,2	86,9	92,4	37,4
	2005	4,3	1,0	17,9	15,5	17,4	17,4	88,5	90,7	38,2
Lussemburgo	2004	9,0	14,2	75,4	69,4
	2005	9,0	72,1	75,7
Paesi Bassi	2004	4,6	1,1	15,9	15,8	13,6	17,4	86,1	40,2
	2005	4,6	1,0	15,9	16,2	17,5	86,0	42,1
Portogallo	2004	5,8	1,0	11,1	8,4	13,5	17,1	72,7	32,8
	2005	5,3	0,9	10,8	8,1	13,2	17,0	73,4	32,3
Regno Unito	2004	5,1	0,8	21,1	14,4	17,8	20,7	79,0	39,3
	2005	5,0	0,8	20,7	14,1	18,2	20,9	78,5	86,2	39,4
Spagna	2004	4,2	0,9	14,3	10,8	11,7	17,2	79,6	66,1	32,6
	2005	4,2	0,9	14,3	10,6	10,6	17,2	80,5	72,1	32,7
Svezia	2004	6,5	1,6	12,1	12,9	9,0	20,3	87,5	77,9	37,4
	2005	6,5	1,6	12,2	13,0	8,9	20,3	87,3	77,7	37,7
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2004	4,6	1,3
	2005
Stati Uniti	2004	5,4	1,2	15,0	15,5	15,8	16,9	76,5	75,4	33,6
	2005	5,1	1,0	14,9	15,5	15,7	17,0	78,6	75,5	34,2
Australia	2004	4,3	0,8	16,4	12,3	20,7	81,6	46,4
	2005	4,3	0,8	16,2	12,1	20,9	82,5	59,4
Giappone	2004	3,5	0,5	19,6	14,1	11,0	91,4	36,1
	2005	3,5	0,5	19,4	13,9	11,0	93,1	36,1

Fonte: Oecd. *Education at a glance: Oecd Indicators*. Paris, 2006, 2007.

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo.

Attività culturali e sociali varie

8. Attività culturali e sociali varie

Il dominio di riferimento delle statistiche culturali è definito e articolato sulla base del quadro generale raccomandato dall'Unesco ed è stato rielaborato nel 1999 nell'ambito del progetto "Leg-Cultural Statistics", coordinato da Istat ed Eurostat, al fine di promuovere l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo. Sulla base di tale schema concettuale e metodologico, le tavole e i dati di seguito riportati propongono alcune informazioni sul patrimonio museale e artistico (rappresentato dai musei, i monumenti, gli scavi e le aree archeologiche statali), sul patrimonio bibliotecario, sulla produzione editoriale, sulle attività teatrali, musicali e sportive e la partecipazione agli spettacoli dal vivo, nonché sul settore audiovisuale cinematografico, radiofonico e televisivo. I dati proposti nel presente capitolo sono forniti dalle principali fonti ufficiali di informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali il Ministero per i beni e per le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce alla rappresentazione statistica del settore culturale con l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli rilevati nell'ambito dell'Indagine multi-scopo sulle famiglie.

Istituti museali, di antichità e d'arte

Nel 2007 risultano presenti sul territorio italiano 400 istituti museali statali, di cui 197 musei e gallerie e 203 monumenti e aree archeologiche (Tavola 8.1). Analizzando la distribuzione territoriale degli istituti museali, si evince che una quota rilevante degli istituti museali (168 pari al 42,0 per cento) è concentrata nelle regioni del Centro e che più di un terzo (138 pari al 34,5 per cento) risulta localizzato nelle regioni del Mezzogiorno. Nel complesso, gli istituti museali sono stati visitati da oltre 34 milioni e 439 mila persone, la metà delle quali (52,5 per cento) ha visitato istituti situati nelle regioni dell'Italia centrale.

Rispetto all'anno precedente, il numero complessivo di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte mostra una leggera contrazione (-0,1 per cento). Nello specifico, invece, si osserva un incremento del numero di visitatori degli istituti a pagamento (+1,3 per cento), i quali sono passati da oltre 25 milioni e 557 mila nel 2006 a oltre 25 milioni e 880 mila visitatori nel 2007, e una diminuzione del numero di visitatori degli istituti con ingresso gratuito (-4,2 per cento) passati da oltre 8 milioni 935 mila a 8 milioni 558 mila.

Le variazioni in serie storica relative al flusso di visitatori per tipo di istituto (musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche) e, soprattutto, per modalità di ingresso, devono essere lette e interpretate tenendo conto delle modifiche apportate dal Ministero per i beni e per le attività culturali alla classificazione degli istituti stessi e delle modalità d'ingresso, nel corso degli ultimi anni. Dal 1999, il Ministero fornisce i dati aggregati per musei e gallerie e ha iniziato a rilevare ed elaborare i dati relativi ai circuiti museali, cioè gli insiemi di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto. Ne consegue che le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e le aree archeologiche, mentre il numero dei visitatori e gli introiti dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti, per quantificare il pubblico e le spese sostenute nel loro complesso.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2006". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana"*: anno 2006. Roma, 2007. (Informazioni n. 12).

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione totale a cadenza annuale, intervistando le case editrici e gli altri enti e istituti che svolgono attività editoriale. Complessivamente, l'universo di riferimento è composto da 3.149 unità, registrate in un archivio informatizzato degli editori. I dati forniti descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali realizzati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librarie, di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso dell'anno, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio" come cataloghi, listini prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

Secondo i dati rilevati, nel 2006 sono state pubblicate 61.440 opere, le quali sono state stampate in oltre 268 milioni di copie. Considerando i titoli pubblicati nel 2006 rispetto a quelli pubblicati l'anno precedente, la produzione libraria mostra nel complesso un aumento dei titoli pubblicati (+2,8 per cento) (Tavola 8.2).

Analizzando, nello specifico, l'andamento del settore editoriale per tipo di edizione, è possibile osservare che le opere originali in "prima edizione", mostrano nel 2006 una lieve diminuzione (-0,8 per cento), le opere in "ristampa" aumentano del 7,2 per cento, mentre la produzione libraria delle "edizioni successive" resta invariata. Le opere in prima edizione, con oltre 37 mila titoli, rappresentano il 61,8 per cento della produzione editoriale, mentre le edizioni successive costituiscono il 5,6 per cento delle opere pubblicate.

Rispetto al genere, l'editoria scolastica (con 6.202 opere) rappresenta poco più di un decimo della produzione libraria (+10,1 per cento).

Considerando la materia trattata, una quota consistente delle opere pubblicate riguarda, in particolare, la categoria "altri romanzi e racconti" (15,5 per cento del totale); seguono, nell'ordine, le pubblicazioni di "storia" (7,2 per cento), le opere di "diritto e amministrazione pubblica" (6,3 per cento) e i libri di "religione e teologia" (5,9 per cento). Insieme, le precedenti categorie assorbono oltre un terzo (34,9 per cento) della produzione editoriale.

Analizzando l'andamento della produzione libraria in serie storica, dal 2002 al 2006, si rileva un'inversione di tendenza nel 2005 con una crescita dell'offerta sia in termini di titoli pubblicati sia in termini di tiratura.

Nello specifico, le opere scolastiche, i cui i titoli pubblicati mostravano fino al 2004 una progressiva contrazione, aumentano nel 2005 e mostrano un lieve calo nel 2006; aumenta, inoltre, la relativa tiratura negli ultimi due anni considerati.

L'editoria per ragazzi, che nel 2004 mostrava una sensibile contrazione sia in termini di titoli pubblicati che di tiratura, a partire dal 2005 torna a crescere.

Infine, considerando il genere varia adulti, si riscontra che negli ultimi due anni del quinquennio considerato aumentano i titoli pubblicati, mentre la tiratura in crescita nel 2005 mostra un leggero calo nel 2006 (Prospetto 8.1).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La lettura di libri in Italia". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2007. (Statistica in breve, 10 maggio). <http://www.istat.it>.

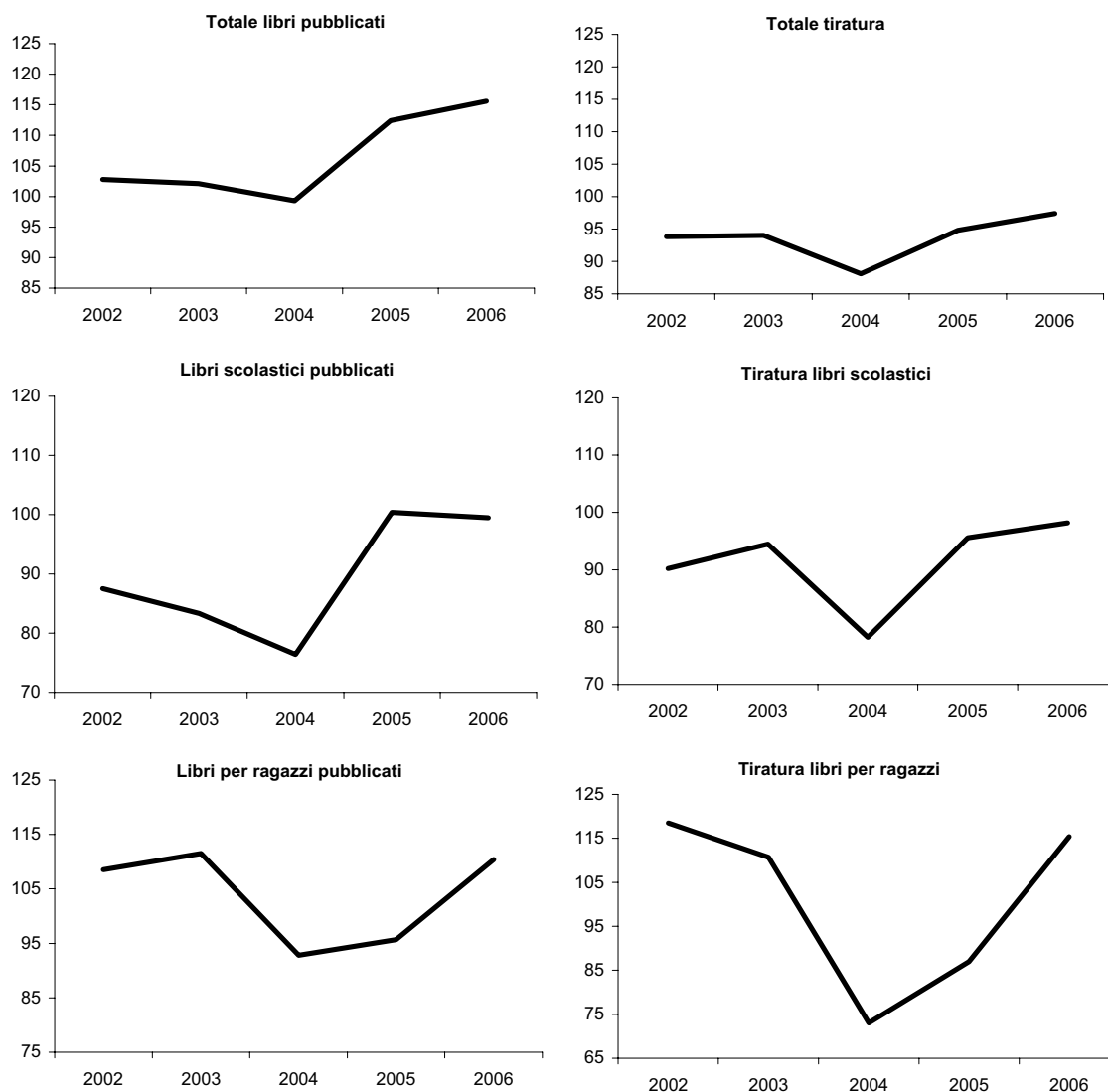
Prospetto 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 2001=100 - Anni 2002-2006

GENERI	2002	2003	2004	2005	2006
OPERE					
Opere scolastiche	87,5	83,3	76,4	100,4	99,5
Opere per ragazzi	108,5	111,5	92,8	95,7	110,4
Opere di varia adulti	104,5	104,0	103,2	115,7	118,4
Totale	102,8	102,1	99,3	112,4	115,6
TIRATURA					
Opere scolastiche	90,2	94,5	78,2	95,6	98,2
Opere per ragazzi	118,5	110,7	73,0	87,0	115,4
Opere di varia adulti	91,1	91,2	93,4	95,8	94,4
Totale	93,8	94,0	88,1	94,8	97,4

Figura 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 2001=100 - Anni 2002-2006



Biblioteche

I dati sulle biblioteche riguardano 12.405 istituzioni registrate nell'Anagrafe delle biblioteche, detenuta dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu) del Ministero per i beni e per le attività culturali, al 31 dicembre 2007. In particolare, i dati presentati nelle tavole descrivono la distribuzione delle biblioteche italiane sul territorio in base alla tipologia amministrativa e la loro ripartizione secondo la consistenza del patrimonio librario in esse custodito.

A partire dall'anno 2005, la classificazione della tipologia amministrativa delle biblioteche descritte dall'Iccu¹ è cambiata e corrisponde alla classi-

¹ Per le biblioteche del Ministero per i beni e per le attività culturali, i dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze, dei Musei nazionali e delle Aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

ficazione completa e coerente delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat. Tale classificazione è aggiornata con la normativa in vigore al 31 dicembre 2004.

Rispetto alla tipologia amministrativa nel 2007, complessivamente, si evidenzia una maggiore presenza sul territorio di biblioteche dipendenti da enti locali (51,3 per cento), università (16,7 per cento) ed enti ecclesiastici (10,1 per cento). Considerando la distribuzione territoriale, oltre la metà delle biblioteche censite nell'Anagrafe è situata al Nord (50,7 per cento), poco meno di un terzo delle biblioteche è localizzato nel Mezzogiorno (28,7 per cento) e un quinto si trova nelle regioni nel Centro (20,7 per cento) (Tavola 8.3).

Con riferimento alla consistenza del patrimonio librario custodito in tali biblioteche, una biblioteca su cinque (20,2 per cento) dispone di meno di 2 mila volumi, mentre sono 341 le biblioteche (2,7 per cento) che dispongono di oltre 100 mila volumi. In particolare, oltre la metà (54,3 per cento) delle biblioteche del Mezzogiorno dispone di un patrimonio librario inferiore a 5 mila volumi, a fronte di una quota pari al 41,3 per cento del Nord e 40,4 per cento del Centro (Tavola 8.4).

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2007 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 561 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico, un valore che evidenzia un incremento (+0,6 per cento) rispetto al 2006. L'incidenza degli abbonamenti in rapporto alla popolazione mostra significative differenze territoriali, con quote che vanno dai 313 abbonamenti ogni mille abitanti del Nord-Italia, ai 229 abbonati ogni mille residenti nelle regioni del Mezzogiorno (Tavola 8.5).

I dati proposti nelle tavole descrivono l'articolazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche delle principali reti nazionali per tipo di programma e sono forniti da Rai, Mediaset e La7. Le trasmissioni di tali reti televisive, nonché i programmi radiofonici trasmessi sulle reti nazionali della Rai, coprono l'intero arco della giornata (Tavole da 8.6 a 8.9).

A partire da quest'anno, la classificazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, poiché i dati risultano aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio vigente e pertanto non è possibile operare il confronto diretto dei dati con gli anni precedenti.

Complessivamente, nel 2007, le trasmissioni maggiormente presenti nel palinsesto della Rai riguardano in particolare l'intrattenimento (17,0 per cento del numero complessivo di ore di programmazione), l'informazione (12,9 per cento), la promozione dell'audiovisivo (11,8 per cento) e l'approfondimento (10,7 per cento). Considerando la composizione percentuale delle ore di trasmissione per ciascuna delle tre reti nazionali pubbliche, si rileva che Rai Uno e Rai Due dedicano una quota rilevante dei rispettivi palinsesti all'intrattenimento (rispettivamente il 23,6 per cento e il 24,7 per cento), mentre le scelte editoriali di Rai Tre privilegiano in particolare l'informazione (16,2 per cento) e l'approfondimento (15,7 per cento).

La struttura del palinsesto delle tre reti pubbliche evidenzia, inoltre, in proporzione una maggiore presenza di film italiani ed europei su Rai Tre (6,1 per cento) piuttosto che su Rai Uno (2,8 per cento) e su Rai Due (0,5 per cento), di fiction italiana ed europea su Rai 1 (11,5 per cento) invece che nella programmazione di Rai Uno e di Rai Due (pari rispettivamente al 4,7 per cento e al 3,7 per cento del monte ore complessivo delle ore di trasmissione televisiva). La programmazione dei film extraeuropei risulta, invece, più consistente su Rai Tre (3,9 per cento) anziché sulle altre due reti nazionali pubbliche (3,3 per cento su Rai Uno e 1,1 per cento su Rai Due), mentre la fiction extraeuropea trova maggiore spazio di programmazione su Rai Due (7,8 per cento) piuttosto che su Rai Uno e Rai Tre (rispettivamente al 4,3 per cento e 2,4 per cento).

Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset nel 2007, lo spazio maggiore risulta dedicato alle news (18,3 per cento), ai telefilm (18,1 per cento), ai film (15,8 per cento) e al varietà (9,8 per cento) (Tavola 8.7).

Inoltre, analizzando la composizione percentuale delle ore di trasmissione televisiva delle reti Mediaset per tipo di programma, si osserva su Canale 5, la presenza di un maggior numero di ore dedicate ai generi news (30,9 per cento), varietà (11,6 per cento) e telefilm (11,4 per cento), su Italia 1 una quota importante delle ore di programmazione risulta dedicata in particolare ai generi telefilm (23,4 per cento), cartoni (16,8 per cento) e film (13,6 per cento); infine, Rete 4 riserva una quota consistente del suo palinsesto ai film (25,7 per cento), ai telefilm (19,4 per cento) e alle news (15,2 per cento).

Nel 2007, la programmazione complessiva di Mediaset per tipo di programma mostra un incremento rispetto all'anno precedente sia nel genere reality (+1,3 punti percentuali) che nel genere programmi culturali (+0,8 punti percentuali), mentre rivela un decremento nelle ore di programmazione dedicate ai generi telefilm e telenovelas (rispettivamente -1,8 punti percentuali e -0,8 punti percentuali).

Considerando la programmazione della rete nazionale La7, per il 2007, i generi maggiormente presenti nel suo palinsesto sono i telefilm (20,0 per cento), i programmi culturali (19,5 per cento), i film (13,4 per cento) e i programmi informativi (11,5 per cento). I notiziari e l'attualità occupano, rispettivamente, il 7,6 per cento e il 5,9 per cento delle ore di programmazione della rete (Tavola 8.8).

Nel 2007, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione sono stati quelli dedicati ai generi musica e intrattenimento (34,6 per cento), cultura, scuola e formazione (13,9 per cento) e approfondimento (13,6 per cento) (Tavola 8.9). Inoltre, confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si evidenzia che il palinsesto di Radio Uno dedica più spazio, rispetto alle altre due reti nazionali, ai programmi di approfondimento (30,2 per cento) e informazione (17,5 per cento). La programmazione di Radio Due riserva una quota importante di ore di programmazione ai generi musica e intrattenimento (40,8 per cento) e lavoro, società e comunicazione sociale (11,6 per cento); infine, la programmazione di Radio Tre appare focalizzata sui generi musica e intrattenimento (48,2 per cento) e cultura, scuola e formazione (32,9 per cento).

Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati relativi alle attività teatrali e musicali, al cinema, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono forniti dalla Società italiana autori ed editori (Siae). Fino al 1999, i dati venivano elaborati sulla base dell'attività di esazione dell'imposta sullo spettacolo. A partire dall'anno 2000 tale imposta è stata abolita e, di conseguenza, le modalità di rilevazione e di elaborazione hanno subito modifiche tali da non consentire la comparazione dei dati in serie storica per gli anni precedenti. Inoltre, a partire dall'anno 2002, la Siae non fornisce più i dati relativi ai "trattenimenti vari".

Nel 2006, la spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive risulta pari a oltre un miliardo e 489 milioni di euro (Tavola 8.10). In particolare, la spesa al botteghino per assistere alle rappresentazioni teatrali e musicali corrisponde a oltre 535 milioni e 783 mila euro, quella sostenuta per gli spettacoli cinematografici è pari a oltre 601 milioni e 218 mila euro, mentre quella per assistere alle manifestazioni sportive corrisponde a oltre 352 milioni e 689 mila euro.

La spesa al botteghino viene destinata per oltre due quinti agli spettacoli cinematografici (40,3 per cento della spesa totale), per oltre un terzo alle rappresentazioni teatrali e musicali (36,0 per cento), mentre la partecipazione a manifestazioni sportive assorbe poco più di un quinto della spesa complessiva (23,7 per cento).

Nel 2006, la spesa al botteghino per abitante per partecipare a rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive è pari a 25,35 euro (Tavola 8.11). Nello specifico, la spesa per abitante per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali corrisponde a 9,12 euro, quella per assistere a spettacoli cinematografici corrisponde a 10,23 euro, mentre quella per partecipare a manifestazioni sportive è pari a 6 euro.

Nel 2006, il numero di rappresentazioni teatrali e musicali risulta pari a 203.116, mentre il numero complessivo di biglietti venduti è pari a 32 milioni e 449 mila (Tavola 8.12).

Per quanto riguarda il cinema, i giorni di spettacolo corrispondono a oltre 1 milione e 220 mila, mentre i biglietti venduti sono pari a 104 milioni e 980 mila (Tavola 8.13).

Infine, per quanto riguarda lo sport il numero di manifestazioni sportive è pari a 199.024, cui corrisponde un numero di biglietti venduti pari a oltre 25 milioni e 511 mila (Tavola 8.14).

Consumo delle offerte culturali

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2008 il 65,2 per cento della popolazione di 6 anni e oltre ha fruito di almeno uno spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine (teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti), quota che sale al 69,3 per cento fra gli uomini e si attesta al 61,4 per cento fra le donne.

Il 15,8 per cento ha fruito di un solo tipo di spettacolo o intrattenimento. Il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato una quota rilevante di popolazione (49,4 per cento) e in particolare gli uomini, fra i quali la quota di coloro che dichiarano di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno raggiunge il 53,3 per cento contro il 45,8 per cento delle donne.

Un terzo della popolazione, invece, non ha fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa. Tale quota sale al 36,6 per cento fra le donne per attestarsi su valori più contenuti tra gli uomini (28,4 per cento).

Il trend dal 2003 al 2008 mostra come negli anni la quota di popolazione che si dedica a queste attività del tempo libero sia sostanzialmente stabile, sia tra le persone che svolgono due o più attività, sia tra quelle che svolgono una sola delle attività considerate.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche culturali: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 45).

Prospetto 8.2

Persone di 6 anni e oltre per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) almeno una volta l'anno - Anni 2003-2008 (composizioni percentuali) (b)

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
	MASCHI		
2003	15,6	54,5	27,9
2005	15,9	55,0	26,6
2006	15,4	53,5	28,7
2007	15,6	53,1	28,9
2008	16,0	53,3	28,4
	FEMMINE		
2003	14,3	45,5	38,1
2005	15,5	45,9	36,0
2006	14,7	45,2	38,2
2007	15,3	44,9	37,6
2008	15,6	45,8	36,6
	TOTALE		
2003	14,9	49,9	33,1
2005	15,7	50,3	31,5
2006	15,0	49,2	33,6
2007	15,4	48,8	33,4
2008	15,8	49,4	32,6

(a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

(b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti nel tempo libero fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior pubblico, interessando nel 2008 il 50,2 per cento della popolazione di 6 anni e oltre.

Nella graduatoria seguono le visite a musei e mostre (28,5 per cento della popolazione di 6 anni e oltre è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (26,8 per cento), la frequentazione di discoteche, balere (22,7 per cento), le visite a siti archeologici e monumenti (21,4 per cento), il teatro (20,7 per cento) e gli altri concerti di musica (19,9 per cento).

Infine all'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si posizionano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (9,9 per cento).

Rispetto al 2007, questi tipi di intrattenimento mostrano una sostanziale stabilità nei livelli di fruizione, ad eccezione del cinema che mostra una lieve crescita (dal 48,8 per cento al 50,2 per cento).

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne, che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (38,5 per cento contro il 15,8 per cento delle donne) indipendentemente dall'età. Gli uomini, inoltre, frequentano in misura maggiore il cinema (52,5 per cento contro il 48,0 per cento). Anche per i luoghi in cui si balla la percentuale degli uomini che li frequenta è complessivamente più alta di quella delle donne (25,2 per cento rispetto al 20,4 per cento), con l'eccezione dei ragazzi fino ai 17 anni tra cui è maggiore la partecipazione femminile.

Più ridotto è il divario tra uomini e donne per quanto riguarda gli altri concerti di musica (21,6 per cento rispetto al 18,4 per cento delle donne) e le visite a siti archeologici (21,9 per cento contro 21,0 per cento).

Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile (22,5 per cento delle donne contro il 18,7 per cento degli uomini). Per i restanti tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Centro-nord, mentre nel Mezzogiorno la quota di fruitori è in genere al di sotto della media nazionale.

Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (34,8 per cento nel Nord, rispetto al 18,8 per cento nel Mezzogiorno), per le visite a siti archeologici e monumenti (25,2 per cento nel Nord, rispetto al 14,5 per cento nel Mezzogiorno) e per la partecipazione a spettacoli teatrali (oltre il 22 per cento nel Nord e nel Centro, contro il 15,8 per cento nel Mezzogiorno).

Per gli altri intrattenimenti le differenze sono più contenute e solo per gli altri concerti di musica si rileva un comportamento territoriale omogeneo.

Guardare la tv è un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e oltre (94,3 per cento), con una sostanziale omogeneità di comportamenti dal punto di vista di genere, generazionale e territoriale.

Nel 2008, il 59,8 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di ascoltare la radio almeno qualche giorno a settimana e di questi il 57,7 per cento l'ascolta tutti i giorni.

Rispetto all'età si nota come l'ascolto della radio sia maggiormente diffuso fra i più giovani e in particolare fra le donne tra i 20 e i 24 anni (oltre il 79 per cento).

Il 56,6 per cento della popolazione di 6 anni e oltre legge quotidiani almeno una volta alla settimana. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (62,2 per cento) che tra le donne (51,2 per cento).

L'interesse per la lettura di quotidiani è maggiore nel Nord, dove il 64,7 per cento della popolazione li legge almeno una volta a settimana e nel Centro (58,9 per cento), mentre minore risulta nel Mezzogiorno (44,7 per cento), ad eccezione della Sardegna (68,8 per cento).

Le persone che leggono i quotidiani 5 volte o più alla settimana sono il 40,5 per cento del totale dei lettori (il 35,8 per cento delle lettrici e il 44,6 per cento dei lettori), tale quota risulta sostanzialmente sui livelli del 2007.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2007*. Roma, 2008. (Statistica in breve, 16 gennaio). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. "L'uso dei media e del cellulare in Italia". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 2).

Il 44,0 per cento della popolazione di 6 anni e oltre si dedica alla lettura di libri nel tempo libero.

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura dei libri (il 50,0 per cento contro il 37,7 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini.

Le quote più alte di lettori si riscontrano tra i più giovani e in particolare tra gli 11 e i 14 anni, fascia d'età in cui il 63,6 per cento dei ragazzi dichiara di leggere libri nel tempo libero.

Anche per quanto riguarda la lettura di libri la distanza tra le diverse ripartizioni geografiche è molto ampia: si dichiarano, infatti, lettori di libri nel tempo libero il 31,6 per cento dei residenti nel Mezzogiorno, quota che sale al 47,4 per cento nel Centro e raggiunge il 52,2 per cento nel Nord.

Nel 2008, il 44,9 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di utilizzare il personal computer e il 40,2 per cento di quella di 6 anni e oltre dichiara di utilizzare Internet.

Rispetto al 2007 si registra un aumento sia nella quota di utilizzatori del personal computer (dal 41,7 per cento al 44,9 per cento) che nella quota di utilizzatori di Internet (dal 36,8 per cento al 40,2 per cento).

Relativamente alla frequenza di utilizzo del personal computer e di Internet si evidenzia un incremento delle persone che dichiarano di utilizzarli tutti i giorni e una o più volte alla settimana.

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni (oltre l'80 per cento). Dai 20 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere i valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (il 9,1 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e l'1,9 per cento per i 75 anni e oltre). Un trend analogo si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano, infatti, di utilizzare il personal computer il 50,4 per cento degli uomini a fronte del 39,7 per cento delle donne. Inoltre usano Internet il 45,8 per cento degli uomini a fronte del 35,0 per cento delle donne.

Va rilevato comunque che fino a 34 anni le differenze di genere sono piuttosto contenute o inesistenti, mentre si accentuano a partire dai 35 anni, dove si riscontra una netta prevalenza maschile.

Nel 2008 permane lo squilibrio territoriale sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet: dichiara, infatti, di utilizzare il computer il 49,5 per cento della popolazione residente nel Nord e il 46,9 per cento di quella residente nel Centro a fronte di una quota che nel Mezzogiorno si attesta sul 37,7 per cento. Utilizzano Internet il 45,0 per cento dei residenti nel Nord e il 42,9 per cento dei residenti nel Centro, mentre nel Mezzogiorno la quota di utilizzatori scende al 32,6 per cento.

Va rilevato, infine, che la maggior parte delle differenze territoriali e di genere nell'uso del personal computer e di Internet si concentrano nella frequenza giornaliera di utilizzo.

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2007 (introiti in euro)

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori				Introiti (a)	
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento			Degli istituti con ingresso gratuito		Totale
				Paganti	Non paganti	Totale			
MUSEI E GALLERIE									
2003	143	51	194	6.089.433	3.771.182	9.860.615	316.614	10.177.229	31.272.552
2004	143	49	192	6.441.860	3.850.690	10.292.550	281.790	10.574.340	32.645.741
2005	142	51	193	6.265.106	3.604.366	9.869.472	316.528	10.186.000	31.835.864
2006	139	57	196	6.471.524	4.027.436	10.498.960	447.550	10.946.510	32.884.347
MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE									
2003	81	126	207	4.759.414	3.368.576	8.127.990	7.199.672	15.327.662	28.718.994
2004	82	129	211	4.885.354	3.480.756	8.366.110	8.063.515	16.429.625	30.177.101
2005	80	130	210	4.818.601	3.238.235	8.056.836	8.733.508	16.790.344	30.682.883
2006	79	127	206	5.035.845	3.227.466	8.263.311	8.552.824	16.816.135	33.843.487
CIRCUITI MUSEALI									
2003	-	-	-	3.583.943	1.362.409	4.946.352	-	4.946.352	25.296.836
2004	-	-	-	3.833.578	1.389.097	5.222.675	-	5.222.675	27.264.741
2005	-	-	-	4.446.048	1.625.745	6.071.793	-	6.071.793	31.452.687
2006	-	-	-	4.957.148	1.854.798	6.811.946	-	6.811.946	37.683.643
ANNO 2007									
Musei e gallerie	141	56	197	6.113.722	4.176.000	10.289.722	436.990	10.726.712	31.384.608
Monumenti e scavi	81	122	203	4.917.999	3.320.258	8.238.257	8.121.685	16.359.942	34.229.818
Circuiti museali (b)	-	-	-	5.214.933	2.137.424	7.352.357	-	7.352.357	40.411.194
2007 - TOTALE PER REGIONE									
Piemonte	11	7	18	469.606	627.977	1.097.583	65.798	1.163.381	2.145.270
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	8	8	16	772.574	536.425	1.308.999	49.951	1.358.950	3.852.495
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	9	2	11	670.489	285.721	956.210	29.759	985.969	2.529.542
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	145.931	151.937	297.868	3.451.585	3.749.453	544.570
Liguria	4	3	7	26.648	43.277	69.925	7.552	77.477	77.267
Emilia-Romagna	23	8	31	294.912	485.651	780.563	82.362	862.925	920.881
Toscana	32	23	55	4.035.176	1.607.260	5.642.436	357.679	6.000.115	23.051.119
Umbria	9	2	11	116.707	112.785	229.492	37.051	266.543	414.136
Marche	7	8	15	195.803	265.240	461.043	9.354	470.397	703.295
Lazio	44	43	87	5.727.520	2.718.733	8.446.253	2.906.132	11.352.385	42.252.348
Abruzzo	6	11	17	49.880	79.941	129.821	43.325	173.146	149.111
Molise	4	4	8	9.314	15.546	24.860	15.537	40.397	17.464
Campania	29	28	57	3.341.213	2.173.190	5.514.403	1.192.695	6.707.098	28.198.306
Puglia	12	5	17	178.966	216.914	395.880	29.382	425.262	440.492
Basilicata	9	4	13	47.190	111.666	158.856	85.639	244.495	110.088
Calabria	7	9	16	82.162	113.896	196.058	102.926	298.984	270.696
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	5	5	10	82.563	87.523	170.086	91.948	262.034	348.540
ITALIA	222	178	400	16.246.654	9.633.682	25.880.336	8.558.675	34.439.011	106.025.621
Nord	58	36	94	2.380.160	2.130.988	4.511.148	3.687.007	8.198.155	10.070.026
Centro	92	76	168	10.075.206	4.704.018	14.779.224	3.310.216	18.089.440	66.420.898
Mezzogiorno	72	66	138	3.791.288	2.798.676	6.589.964	1.561.452	8.151.416	29.534.696

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie, ove presenti.

(b) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", essendo i circuiti museali costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2006

	Produzione libraria				Di cui scolastiche	Pagine (migliaia)	Tiratura (migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale			
2002	32.781	2.760	19.083	54.624	9.228	15.424	258.266
2003	34.496	3.353	16.417	54.266	5.192	14.930	258.714
2004	33.641	2.679	16.440	52.760	4.762	14.598	242.639
2005	37.694	3.453	18.596	59.743	6.258	16.251	261.054
2006 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	1.156	224	1.142	2.522	53	818	18.286
Dizionari	262	10	445	717	54	490	3.475
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.007	100	677	1.784	79	478	3.477
Psicologia	1.085	110	881	2.076	57	515	4.931
Religione, teologia	2.332	245	1.072	3.649	282	875	17.488
Sociologia	932	57	495	1.484	25	368	3.318
Statistica	264	10	61	335	6	79	354
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.349	182	503	2.034	46	674	4.393
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.564	403	925	3.892	193	1.753	13.975
Arte e scienza militari	120	9	63	192	23	53	719
Pedagogia e didattica (b)	1.117	73	618	1.808	214	412	10.146
Libri di testo per le scuole primarie	427	27	354	808	808	188	15.532
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	256	23	118	397	48	126	1.136
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	429	46	99	574	13	117	1.127
Filologia e linguistica	833	105	993	1.931	1.044	666	10.093
Matematica	292	67	485	844	466	411	4.143
Scienze fisiche e naturali	766	50	663	1.479	442	444	6.233
Ecologia	110	7	16	133	6	27	337
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.039	170	496	1.705	31	518	6.256
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	946	313	407	1.666	247	398	3.080
Informatica	404	29	206	639	101	200	1.507
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	175	44	42	261	28	55	900
Economia domestica, arredamento e moda	89	30	36	155	7	30	711
Cucina e ricettari vari	305	27	186	518	11	120	3.157
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	75	5	22	102	19	26	210
Architettura e urbanistica	786	29	118	933	23	213	1.199
Arti figurative e fotografia	2.184	47	450	2.681	135	546	6.154
Musica e spettacoli (f)	711	43	241	995	55	237	2.761
Divertimenti, giochi, sport	704	69	275	1.048	26	177	8.540
Storia della letteratura e critica letteraria	716	49	309	1.074	189	420	2.382
Geografia, viaggi, atlanti	289	33	120	442	116	140	2.523
Guide turistiche	697	99	792	1.588	7	290	7.035
Storia (g), biografie e araldica	3.049	231	1.161	4.441	357	1.379	11.894
Attualità politico-sociale ed economica (h)	884	31	261	1.176	22	279	3.777
Testi letterari classici	455	151	896	1.502	512	667	5.983
Testi letterari moderni	8.917	298	4.317	13.532	457	3.025	79.859
<i>Poesia e teatro</i>	1.709	30	324	2.063	62	288	1.838
<i>Libri di avventura e libri gialli</i>	1.169	83	701	1.953	11	500	20.283
<i>Altri romanzi e racconti</i>	6.039	185	3.292	9.516	384	2.237	57.738
Fumetti	265	4	54	323	-	50	1.004
Totale	37.991	3.450	19.999	61.440	6.202	17.264	268.097

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)

- (a) Comprende bibliografie, enciclopedie eccetera esclusi i dizionari.
- (b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.
- (c) Solo con riguardo al carattere economico.
- (d) Compresi i testi di steno-dattilografia.
- (e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.
- (f) Comprende teatro, cinematografo, radio, Tv, manifestazioni varie.
- (g) Compresa archeologia e preistoria.
- (h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2007 (a)

REGIONI	Organi costituzionali	Ministero per i beni e per le attività culturali (b)	Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri	Aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Enti territoriali	Università statali	Università non statali
Piemonte	-	19	13	29	5	596	87	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	-	47	-	-
Lombardia	-	20	42	62	9	1.339	201	9
Trentino-Alto Adige	-	3	3	4	2	274	2	2
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	-	21	8	17	5	576	131	1
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	4	2	215	71	-
Liguria	-	11	6	11	2	159	92	-
Emilia-Romagna	-	26	47	37	8	473	217	1
Toscana	-	32	22	35	9	348	168	7
Umbria	-	6	3	5	2	77	104	-
Marche	-	10	2	1	1	116	48	26
Lazio	10	47	55	84	2	296	184	4
Abruzzo	-	8	-	-	1	148	11	-
Molise	-	2	2	-	-	124	1	-
Campania	2	22	15	38	5	351	187	1
Puglia	-	16	9	17	3	268	152	-
Basilicata	-	4	-	2	-	84	2	-
Calabria	-	13	8	9	2	223	24	-
Sicilia	3	12	7	13	5	372	236	-
Sardegna	-	9	7	1	2	285	106	-
ITALIA	15	293	253	370	65	6371	2.024	52
Nord	0	112	123	165	33	3.679	801	14
Centro	10	95	82	125	14	837	504	37
Mezzogiorno	5	86	48	80	18	1.855	719	1

REGIONI	Accad., fondaz., associaz., istituti (pubblici)	Enti ecclesiastici	Accad., fondaz., associaz., istituti, società (privati)	Privati - famiglie	Istituzioni straniere	Organiz. internazionali	Aziende ed enti del Ssn	Totale
Piemonte	91	75	77	-	2	2	13	1.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	3	-	-	-	-	-	56
Lombardia	152	116	136	4	5	1	19	2.115
Trentino-Alto Adige	19	77	7	-	-	-	2	395
<i>Bolzano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	58	71	19	3	3	1	2	916
Friuli-Venezia Giulia	31	16	12	-	1	1	1	370
Liguria	26	25	33	1	2	1	4	373
Emilia-Romagna	71	81	65	4	3	2	15	1.050
Toscana	119	109	46	3	4	3	12	917
Umbria	14	42	10	5	-	-	-	268
Marche	14	80	8	3	-	-	1	310
Lazio	124	133	85	8	26	7	4	1.069
Abruzzo	7	29	4	3	-	-	-	211
Molise	-	8	2	-	-	-	-	139
Campania	42	134	27	-	5	3	1	833
Puglia	23	67	10	3	-	2	2	572
Basilicata	6	16	1	-	-	-	-	115
Calabria	15	51	9	16	-	-	3	373
Sicilia	63	97	21	3	3	2	-	837
Sardegna	16	27	19	2	-	-	2	476
ITALIA	896	1.257	591	58	54	25	81	12.405
Nord	453	464	349	12	16	8	56	6.285
Centro	271	364	149	19	30	10	17	2.564
Mezzogiorno	172	429	93	27	8	7	8	3.556

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), al 31 dicembre 2007.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2007 (a)

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli (b)								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	33	252	324	139	237	24	1	-	1.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	7	25	14	6	1	-	-	56
Lombardia	65	305	448	481	771	37	7	1	2.115
Trentino-Alto Adige	41	75	107	72	91	9	-	-	395
<i>Bozano/Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	29	88	237	259	279	19	4	1	916
Friuli-Venezia Giulia	15	54	108	91	93	9	-	-	370
Liguria	35	83	80	69	97	8	1	-	373
Emilia-Romagna	29	195	206	205	379	29	5	2	1.050
Toscana	48	140	205	165	323	31	3	2	917
Umbria	2	106	61	42	54	3	-	-	268
Marche	1	37	103	64	94	10	1	-	310
Lazio	22	168	215	209	394	46	13	2	1.069
Abruzzo	21	89	36	20	40	5	-	-	211
Molise	-	95	25	6	12	1	-	-	139
Campania	20	269	183	140	202	17	1	1	833
Puglia	24	138	139	96	164	11	-	-	572
Basilicata	13	28	40	23	9	2	-	-	115
Calabria	24	131	96	59	57	6	-	-	373
Sicilia	50	157	251	152	208	17	2	-	837
Sardegna	14	99	155	118	81	8	1	-	476
ITALIA	489	2.516	3.044	2.424	3.591	293	39	9	12.405
Nord	250	1.059	1.535	1.330	1.953	136	18	4	6.285
Centro	73	451	584	480	865	90	17	4	2.564
Mezzogiorno	166	1.006	925	614	773	67	4	1	3.556

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Occu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2007.

(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce, in questa tavola, esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero	Per 1.000 abitanti (b)	Numero
2003	16.276.630	283	16.122.740
2004	16.322.484	281	16.164.924
2005	16.398.028	280	16.234.791
2006	16.466.148	279	16.294.594
2007 - PER REGIONE			
Piemonte	1.373.675	316	1.362.163
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	42.828	343	41.667
Lombardia	2.947.162	309	2.924.183
Trentino-Alto Adige	305.082	307	294.851
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>148.941</i>	<i>305</i>	<i>141.998</i>
<i>Trento</i>	<i>156.141</i>	<i>308</i>	<i>152.853</i>
Veneto	1.358.561	285	1.344.274
Friuli-Venezia Giulia	395.674	326	391.612
Liguria	589.508	367	582.140
Emilia-Romagna	1.382.653	327	1.365.033
Toscana	1.176.719	323	1.161.333
Umbria	257.292	295	253.573
Marche	462.682	301	455.970
Lazio	1.514.763	276	1.498.887
Abruzzo	374.288	286	369.038
Molise	92.551	289	91.458
Campania	1.040.652	180	1.030.920
Puglia	1.120.383	275	1.111.726
Basilicata	159.387	270	157.941
Calabria	432.059	216	428.376
Sicilia	1.086.016	217	1.077.410
Sardegna	449.849	271	444.629
ITALIA	16.561.784	280	16.387.184
Nord	8.395.143	313	8.305.923
Centro	3.411.456	296	3.369.763
Mezzogiorno	4.755.185	229	4.711.498

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.

(b) I valori sono stati ricalcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente di ciascun anno, per l'anno 2007 è stata utilizzata la popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2007 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
2003	8.760	8.760	15.499	33.019
2004	8.760	8.760	15.813	33.333
2005	8.760	8.760	8.483	26.003
2006	8.760	8.760	8.471	25.991
2007 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.161	811	1.414	3.387
Approfondimento	597	822	1.374	2.794
Lavoro, società, comunicazione sociale	1.255	137	856	2.248
Cultura, scuola e formazione	379	916	1.174	2.471
Turismo e qualità del territorio	159	149	49	358
Spettacolo	107	141	259	508
Sport	124	584	599	1.309
Minori	56	1.131	592	1.780
Promozione audiovisivo	1.399	512	1.185	3.096
- Film italiani ed europei	246	41	535	824
- Fiction italiana ed europea	1.003	413	319	1.736
- Altro (programmi e rubriche dedicate, backstage)	148	57	330	536
Film e fiction extraeuropei	664	774	545	1.984
- Film extraeuropei	286	97	338	722
- Fiction extraeuropea	378	677	206	1.262
Intrattenimento	2.063	2.156	230	4.450
Totale	7.969	8.139	8.280	24.389
Annunci, promozioni, interruzioni (sigle, intermezzi, mancata rilevazione)	246	190	191	628
Pubblicità (break pubblicitari e telepromozioni)	515	403	265	1.184
Totale	8.731	8.733	8.738	26.203
Trasmissioni regionali	-	-	6.206	6.206
Trasmissioni locali (b)	-	-	1.159	1.159
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	13,3	9,3	16,2	12,9
Approfondimento	6,8	9,4	15,7	10,7
Lavoro, società, comunicazione sociale	14,4	1,6	9,8	8,6
Cultura, scuola e formazione	4,4	10,5	13,4	9,4
Turismo e qualità del territorio	1,8	1,7	0,6	1,4
Spettacolo	1,2	1,6	3,0	1,9
Sport	1,4	6,7	6,9	5,0
Minori	0,6	13,0	6,8	6,8
Promozione audiovisivo	16,0	5,9	13,6	11,8
- Film italiani ed europei	2,8	0,5	6,1	3,1
- Fiction italiana ed europea	11,5	4,7	3,7	6,6
- Altro (programmi e rubriche dedicate, backstage)	1,7	0,7	3,8	2,0
Film e fiction extraeuropei	7,6	8,9	6,2	7,6
- Film extraeuropei	3,3	1,1	3,9	2,8
- Fiction extraeuropea	4,3	7,8	2,4	4,8
Intrattenimento	23,6	24,7	2,6	17,0
Totale	91,3	93,2	94,8	93,1
Annunci, promozioni, interruzioni (sigle, intermezzi, mancata rilevazione)	2,8	2,2	2,2	2,4
Pubblicità (break pubblicitari e telepromozioni)	5,9	4,6	3,0	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasmissioni regionali	-	-	-	-
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio attualmente vigente, e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) Di cui: 766 in tedesco, 241 in sloveno, 104 in francese, 49 in ladino.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2007 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
2003	8.760	8.760	8.760	26.280
2004	8.784	8.784	8.784	26.352
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Film	718	1.193	2.253	4.164
Tv movie	638	324	263	1.225
Miniserie	182	60	122	364
Telefilm	995	2.050	1.703	4.748
Teleromanzi	44	-	10	54
Sitcom	167	735	100	1.002
Soap operas	515	-	626	1.141
Telenovelas	60	-	250	310
Cartoni	-	1.471	-	1.471
News	2.710	778	1.334	4.822
Sport	7	896	3	906
Varietà (a)	1.016	464	1.084	2.564
Talk show	338	3	-	341
Musica	28	143	83	254
Quiz	543	220	20	783
Reality	315	32	3	350
Programmi culturali	28	-	277	305
Documentari	41	8	35	84
Televendite	174	70	373	617
Shopping	241	313	221	775
Totale	8.760	8.760	8.760	26.280
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Film	8,2	13,6	25,7	15,8
Tv movie	7,3	3,7	3,0	4,7
Miniserie	2,1	0,7	1,4	1,4
Telefilm	11,4	23,4	19,4	18,1
Teleromanzi	0,5	0,0	0,1	0,2
Sitcom	1,9	8,4	1,1	3,8
Soap operas	5,9	0,0	7,2	4,3
Telenovelas	0,7	0,0	2,9	1,2
Cartoni	-	16,8	-	5,6
News	30,9	8,9	15,2	18,3
Sport	0,1	10,2	0,0	3,4
Varietà (a)	11,6	5,3	12,4	9,8
Talk show	3,9	0,0	0,0	1,3
Musica	0,3	1,6	1,0	1,0
Quiz	6,2	2,5	0,2	3,0
Reality	3,6	0,4	0,0	1,3
Programmi culturali	0,3	0,0	3,2	1,2
Documentari	0,5	0,1	0,4	0,3
Televendite	2,0	0,8	4,3	2,3
Shopping	2,8	3,6	2,5	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Comprende "intrattenimento leggero" e "soft news".

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2007 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti	Composizioni percentuali
2003	8.760	100,0
2004	8.784	100,0
2005	8.760	100,0
2006	8.760	100,0
2007 - PER TIPO DI PROGRAMMA		
Notiziari	668	7,6
Giochi	-	-
Talk show	-	-
Manifestazioni sportive	104	1,2
Pubblicità	1.183	13,5
Televendite	34	0,4
Film	1.172	13,4
Tv movie	47	0,5
Miniserie	-	-
Telefilm	1.750	20,0
Documentari	306	3,5
Programmi informativi	1.010	11,5
Programmi culturali	1.704	19,5
Cartoni	-	-
Intrattenimento	230	2,6
Attualità	514	5,9
Altro (sigle, cartelli eccetera)	38	0,4
Totale	8.760	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2007 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
2003	8.760	8.760	8.760	26.280
2004	8.784	8.784	8.785	26.279
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006	8.760	8.760	8.760	26.280
2007 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Informazione	1.532	907	378	2.817
Approfondimento	2.644	237	688	3.569
Cultura, scuola e formazione	268	490	2.882	3.640
Lavoro, società, comunicazione sociale	1.348	1.020	113	2.481
Musica ed intrattenimento	1.302	3.571	4.218	9.091
Servizio (escluse audiodescrizioni)	474	98	76	648
Pubblica utilità	535	299	151	985
Totale generi Contratto di servizio	8.103	6.622	8.506	23.231
Altri generi	205	1.697	199	2.101
Pubblicità	452	441	55	948
Totale	8.760	8.760	8.760	26.280
<i>Audiodescrizioni in OM (art. 8)</i>	340	-	-	-
Trasmissioni regionali	-	-	-	5.666
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	9.867
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Informazione	17,5	10,4	4,3	10,7
Approfondimento	30,2	2,7	7,9	13,6
Cultura, scuola e formazione	3,1	5,6	32,9	13,9
Lavoro, società, comunicazione sociale	15,4	11,6	1,3	9,4
Musica ed intrattenimento	14,9	40,8	48,2	34,6
Servizio (escluse audiodescrizioni)	5,4	1,1	0,9	2,5
Pubblica utilità	6,1	3,4	1,7	3,7
Totale generi Contratto di servizio	92,5	75,6	97,1	88,4
Altri generi	2,3	19,4	2,3	8,0
Pubblicità	5,2	5,0	0,6	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Audiodescrizioni in OM (art. 8)</i>	3,9	-	-	-
Trasmissioni regionali	-	-	-	-
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 5 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

(b) Di cui: 4809 in tedesco, 4553 in sloveno, 360 in ladino e 146 in francese.

Tavola 8.10 - Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale
2002	458.327.848	629.384.679	324.066.172	1.411.778.699
2003	462.478.894	608.563.592	301.934.211	1.372.976.698
2004	520.714.727	656.398.783	331.433.000	1.508.546.510
2005	517.381.770	599.511.146	311.292.000	1.428.184.916
2006 - PER REGIONE				
Piemonte	36.005.333	44.614.794	37.277.406	117.897.533
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	555.927	1.310.550	52.466	1.918.943
Lombardia	117.904.084	117.890.600	84.041.818	319.836.502
Trentino-Alto Adige	7.639.814	5.708.949	2.327.359	15.676.122
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.056.438</i>	<i>1.919.714</i>	<i>1.272.728</i>	<i>8.248.880</i>
<i>Trento</i>	<i>2.583.376</i>	<i>3.789.234</i>	<i>1.054.631</i>	<i>7.427.241</i>
Veneto	61.290.663	49.107.186	13.268.538	123.666.387
Friuli-Venezia Giulia	14.850.444	14.390.305	9.180.890	38.421.639
Liguria	14.577.395	20.280.242	17.793.570	52.651.207
Emilia-Romagna	40.546.091	64.476.148	27.830.711	132.852.950
Toscana	37.601.227	49.543.918	41.640.129	128.785.274
Umbria	7.913.397	8.604.282	2.363.111	18.880.790
Marche	14.199.082	17.649.840	9.084.491	40.933.413
Lazio	90.740.010	87.878.555	40.615.366	219.233.931
Abruzzo	5.876.571	13.513.619	3.579.521	22.969.711
Molise	411.376	1.486.680	313.275	2.211.331
Campania	31.023.742	38.957.982	18.839.029	88.820.753
Puglia	14.901.428	25.291.305	11.616.304	51.809.037
Basilicata	1.013.061	1.732.015	1.157.404	3.902.480
Calabria	4.168.525	3.912.627	5.601.040	13.682.192
Sicilia	27.532.965	24.284.930	20.809.618	72.627.513
Sardegna	7.031.968	10.583.473	5.297.028	22.912.469
ITALIA	535.783.104	601.218.001	352.689.074	1.489.690.179
Nord	293.369.752	317.778.775	191.772.758	802.921.285
Centro	150.453.716	163.676.595	93.703.097	407.833.408
Mezzogiorno	91.959.636	119.762.631	67.213.219	278.935.486

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

Tavola 8.11 - Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2006 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante				Spesa per biglietto		
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive
2002	8,02	11,01	5,67	24,70	16,44	5,65
2003	8,03	10,56	5,24	23,83	16,83	5,79
2004	8,95	11,28	5,70	25,93	19,64	5,79	14,38
2005	8,83	10,23	5,30	24,97	16,75	5,73	14,41
2006 - PER REGIONE (b)							
Piemonte	8,29	10,28	8,59	27,16	16,09	5,20	13,14
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,48	10,57	0,42	15,47	10,48	5,15	4,77
Lombardia	12,44	12,44	8,87	33,75	19,87	6,18	13,97
Trentino-Alto Adige	7,76	5,80	2,36	15,92	11,80	5,72	8,91
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10,48</i>	<i>3,98</i>	<i>2,64</i>	<i>17,10</i>	<i>14,34</i>	<i>5,97</i>	<i>9,48</i>
<i>Trento</i>	<i>5,14</i>	<i>7,54</i>	<i>2,10</i>	<i>14,78</i>	<i>8,77</i>	<i>5,89</i>	<i>8,29</i>
Veneto	12,94	10,36	2,80	26,10	21,57	5,80	10,25
Friuli-Venezia Giulia	12,29	11,91	7,60	31,80	17,05	5,56	15,92
Liguria	9,05	12,60	11,05	32,70	14,58	5,77	20,26
Emilia-Romagna	9,68	15,40	6,65	31,73	13,81	5,66	11,81
Toscana	10,39	13,69	11,50	35,58	15,67	6,19	13,67
Umbria	9,12	9,91	2,72	21,75	16,59	6,12	7,76
Marche	9,29	11,54	5,94	26,77	15,70	5,81	13,53
Lazio	17,11	16,57	7,66	41,34	17,56	5,81	15,26
Abruzzo	4,50	10,35	2,74	17,59	11,51	5,60	8,25
Molise	1,28	4,63	0,98	6,89	9,39	5,78	4,76
Campania	5,36	6,73	3,25	15,34	15,53	5,33	13,32
Puglia	3,66	6,21	2,85	12,72	12,01	5,30	12,97
Basilicata	1,71	2,92	1,95	6,58	9,13	5,30	7,70
Calabria	2,08	1,95	2,79	6,82	10,80	5,53	14,70
Sicilia	5,49	4,84	4,15	14,48	13,53	4,95	26,13
Sardegna	4,25	6,39	3,20	13,84	10,79	5,74	11,57
ITALIA	9,12	10,23	6,00	25,35	16,51	5,73	13,82
Nord	11,00	11,92	7,19	30,11	17,76	5,79	13,47
Centro	13,29	14,46	8,28	36,03	16,81	5,93	14,02
Mezzogiorno	4,43	5,77	3,24	13,44	13,18	5,31	14,63

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

(b) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2006.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2006 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2002	169.476	297	27.878	0,5
2003	184.754	321	27.484	0,5
2004	191.289	329	30.479	0,0
2005	187.556	320	30.889	0,5
2006 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	15.795	364	2.239	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	351	283	53	0,4
Lombardia	33.958	358	5.935	0,6
Trentino-Alto Adige	4.794	487	647	0,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.219	460	353	0,7
<i>Trento</i>	2.575	512	295	0,6
Veneto	17.929	378	2.842	0,6
Friuli-Venezia Giulia	7.328	606	871	0,7
Liguria	4.731	294	1.000	0,6
Emilia-Romagna	18.744	448	2.937	0,7
Toscana	14.715	407	2.400	0,7
Umbria	3.685	425	477	0,5
Marche	4.718	309	904	0,6
Lazio	29.068	548	5.168	1,0
Abruzzo	3.709	284	510	0,4
Molise	557	174	44	0,1
Campania	11.891	205	1.998	0,3
Puglia	7.954	195	1.240	0,3
Basilicata	1.084	182	111	0,2
Calabria	2.336	117	386	0,2
Sicilia	11.850	236	2.035	0,4
Sardegna	7.919	478	651	0,4
ITALIA	203.116	346	32.449	0,6
Nord	103.630	389	16.523	0,6
Centro	52.186	461	8.950	0,8
Mezzogiorno	47.300	228	6.976	0,3

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2006.

Tavola 8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2006 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Giorni di spettacolo		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2002	981.887	1.718	111.493	2,0
2003	1.074.224	1.865	105.030	1,8
2004	1.151.152	1.979	115.104	2,0
2005	1.193.772	2.037	104.684	1,8
2006 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	100.429	2.313	8.582	2,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.529	3.653	254	2,1
Lombardia	192.821	2.035	19.088	2,0
Trentino-Alto Adige	14.357	1.457	970	1,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.715</i>	<i>1.184</i>	<i>336</i>	<i>0,7</i>
<i>Trento</i>	<i>8.642</i>	<i>1.720</i>	<i>634</i>	<i>1,3</i>
Veneto	100.204	2.115	8.465	1,8
Friuli-Venezia Giulia	34.861	2.885	2.589	2,1
Liguria	46.721	2.902	3.516	2,2
Emilia-Romagna	122.470	2.925	11.394	2,7
Toscana	87.336	2.413	8.007	2,2
Umbria	17.211	1.983	1.405	1,6
Marche	42.573	2.785	3.036	2,0
Lazio	163.455	3.081	15.135	2,9
Abruzzo	36.728	2.814	2.413	1,8
Molise	3.721	1.160	257	0,8
Campania	86.253	1.489	7.311	1,3
Puglia	62.554	1.536	4.771	1,2
Basilicata	6.541	1.101	327	0,6
Calabria	9.903	494	707	0,4
Sicilia	60.930	1.214	4.907	1,0
Sardegna	26.632	1.609	1.844	1,1
ITALIA	1.220.229	2.077	104.980	1,8
Nord	616.392	2.311	54.860	2,1
Centro	310.575	2.743	27.584	2,4
Mezzogiorno	293.262	1.413	76.613	1,1

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2006.

Tavola 8.14 - Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Manifestazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2002
2003
2004	172.421	296	20.995.869	0,4
2005	142.176	243	21.604.551	0,4
2006 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	22.264	513	2.837.157	0,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	738	595	10.901	0,1
Lombardia	38.894	411	6.017.813	0,6
Trentino-Alto Adige	3.665	372	261.306	0,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.346	486	134.237	0,3
<i>Trento</i>	1.319	263	127.069	0,3
Veneto	17.393	367	1.294.086	0,3
Friuli-Venezia Giulia	6.568	544	576.630	0,5
Liguria	4.452	277	878.256	0,5
Emilia-Romagna	22.245	531	2.356.109	0,6
Toscana	29.225	807	3.046.347	0,8
Umbria	4.524	521	304.452	0,4
Marche	8.407	550	671.496	0,4
Lazio	9.845	186	2.662.141	0,5
Abruzzo	4.806	368	433.883	0,3
Molise	822	256	65.713	0,2
Campania	8.310	144	1.414.003	0,2
Puglia	5.185	127	895.539	0,2
Basilicata	1.006	169	150.200	0,3
Calabria	3.170	158	380.956	0,2
Sicilia	4.325	86	796.338	0,2
Sardegna	3.180	192	457.790	0,3
ITALIA	199.024	339	25.511.116	0,4
Nord	116.219	436	14.232.258	0,5
Centro	52.001	459	6.684.436	0,6
Mezzogiorno	30.804	148	4.594.422	0,2

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2006.

Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere eccetera	Siti archeologici e monumenti
2003	54.063	17,8	47,5	28,4	8,7	20,3	28,7	25,9	22,6
2005	54.753	19,9	50,7	27,6	8,9	19,6	28,0	25,3	21,2
2006	55.044	20,0	48,9	27,7	9,4	19,5	27,3	24,8	21,1
2007	55.398	21,0	48,8	27,9	9,3	19,2	26,5	23,6	21,6
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.404	28,7	69,7	37,7	5,1	9,4	39,9	2,2	24,3
11-14	1.183	28,9	81,1	48,0	7,9	18,6	54,7	10,6	29,7
15-17	949	22,2	83,5	39,2	12,0	37,7	63,8	52,6	24,2
18-19	573	23,2	85,6	32,6	13,4	44,0	60,1	74,5	21,0
20-24	1.551	16,9	81,0	29,5	15,5	45,2	58,2	70,3	19,4
25-34	3.975	19,4	71,7	28,4	12,4	36,8	49,5	51,1	22,9
35-44	4.943	18,6	59,1	28,4	9,8	23,8	41,2	25,5	22,8
45-54	3.907	21,4	52,4	31,8	11,4	20,2	41,8	17,0	27,5
55-59	1.883	18,0	39,1	31,3	9,5	14,7	31,7	11,5	26,9
60-64	1.739	18,1	27,9	26,0	9,0	10,6	25,7	10,5	22,4
65-74	2.934	13,1	18,1	21,0	8,3	7,6	17,7	7,7	15,7
75 e oltre	2.018	7,4	8,0	9,9	4,7	3,0	8,2	3,2	6,2
Totale	27.059	18,7	52,5	28,6	10,0	21,6	38,5	25,2	21,9
FEMMINE									
6-10	1.331	32,1	70,4	38,5	4,7	9,5	25,8	3,4	26,7
11-14	1.150	35,5	81,8	46,5	10,6	19,5	35,4	14,7	28,6
15-17	869	33,1	90,3	45,9	10,6	35,6	34,7	56,7	29,5
18-19	623	33,9	86,4	43,0	12,9	39,7	32,2	70,0	27,6
20-24	1.431	26,3	82,6	37,6	13,9	45,0	29,1	65,5	25,7
25-34	3.756	22,7	69,1	32,0	11,4	32,1	21,6	41,4	23,2
35-44	5.058	24,4	59,3	32,2	10,1	21,7	20,5	20,8	24,5
45-54	4.125	26,2	48,9	31,9	12,5	18,5	14,5	14,7	26,1
55-59	1.932	23,2	32,9	28,6	10,7	12,7	7,6	11,6	22,4
60-64	1.740	23,2	27,5	25,5	10,4	8,3	5,3	8,2	21,0
65-74	3.469	15,7	15,7	16,9	8,9	5,9	3,7	4,8	12,4
75 e oltre	3.303	6,3	4,8	6,3	3,1	2,3	1,6	1,2	4,1
Totale	28.787	22,5	48,0	28,4	9,8	18,4	15,8	20,4	21,0
TOTALE									
6-10	2.735	30,3	70,1	38,1	4,9	9,4	33,0	2,8	25,4
11-14	2.333	32,1	81,5	47,3	9,2	19,1	45,2	12,6	29,1
15-17	1.818	27,4	86,7	42,4	11,3	36,7	49,9	54,6	26,7
18-19	1.196	28,7	86,0	38,0	13,1	41,8	45,6	72,2	24,4
20-24	2.981	21,4	81,8	33,3	14,7	45,1	44,3	68,0	22,4
25-34	7.731	21,0	70,5	30,1	11,9	34,6	35,9	46,4	23,1
35-44	10.001	21,6	59,2	30,3	10,0	22,7	30,7	23,1	23,6
45-54	8.032	23,9	50,6	31,8	12,0	19,3	27,8	15,8	26,8
55-59	3.815	20,6	35,9	29,9	10,1	13,7	19,5	11,6	24,6
60-64	3.479	20,7	27,7	25,7	9,7	9,5	15,5	9,4	21,7
65-74	6.403	14,5	16,8	18,8	8,6	6,7	10,1	6,2	13,9
75 e oltre	5.322	6,7	6,0	7,7	3,7	2,6	4,1	1,9	4,9
Totale	55.846	20,7	50,2	28,5	9,9	19,9	26,8	22,7	21,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.15 segue - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere eccetera	Siti archeologici e monumenti
2008 - PER REGIONE									
Piemonte	4.131	19,1	49,2	33,4	9,6	19,4	25,2	23,2	24,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	118	14,7	47,7	38,0	13,3	24,7	31,2	29,6	30,0
Lombardia	9.012	24,1	51,6	35,5	10,1	18,9	27,8	23,1	26,5
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	932 456	32,5 38,4	38,3 36,7	42,6 43,9	15,1 17,7	30,9 36,3	35,4 43,7	26,2 30,6	25,6 22,3
<i>Trento</i>	476	27,0	39,7	41,3	12,5	25,8	27,5	22,0	28,7
Veneto	4.504	22,4	50,2	36,3	12,3	21,3	28,4	24,7	26,0
Friuli-Venezia Giulia	1.146	25,3	43,7	38,7	12,8	21,3	28,2	21,3	30,3
Liguria	1.523	21,8	48,3	27,9	9,6	15,4	24,7	17,2	19,8
Emilia-Romagna	4.008	21,2	53,0	32,7	10,1	21,5	29,5	27,5	22,6
Toscana	3.461	21,2	53,0	30,5	11,6	16,4	27,3	22,2	23,5
Umbria	832	19,6	45,3	28,0	8,8	15,5	25,8	23,6	22,7
Marche	1.461	19,3	46,9	27,3	9,3	16,5	27,1	24,1	20,0
Lazio	5.197	29,2	58,0	33,3	11,2	19,9	26,8	21,3	27,5
Abruzzo	1.249	18,2	51,9	22,3	10,5	22,2	30,6	23,7	17,7
Molise	304	13,8	46,8	19,1	6,0	19,3	24,8	20,5	16,0
Campania	5.414	18,5	49,9	17,0	8,1	18,1	25,2	20,0	13,3
Puglia	3.828	13,5	49,5	15,7	7,0	21,4	27,5	23,5	12,0
Basilicata	558	18,6	47,1	20,1	9,6	23,1	27,9	22,0	15,3
Calabria	1.887	11,3	41,4	17,3	8,5	25,8	25,9	18,4	11,2
Sicilia	4.705	16,9	48,1	19,3	8,0	18,6	19,9	22,4	14,4
Sardegna	1.576	11,9	44,4	29,8	9,1	26,1	30,9	22,7	26,5
ITALIA	55.846	20,7	50,2	28,5	9,9	19,9	26,8	22,7	21,4
Nord	25.374	22,7	50,1	34,8	10,7	20,2	27,9	23,8	25,2
Centro	10.951	24,6	54,0	31,2	10,9	18,0	26,9	22,1	24,9
Mezzogiorno	19.522	15,8	48,1	18,8	8,2	20,7	25,3	21,6	14,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popola- zione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popola- zione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2003	55.891	94,7	7,9	64,3	60,7	54.063	57,6	40,4	41,3	48,8	12,4
2005	56.440	94,5	7,9	63,8	60,8	54.753	58,1	39,6	42,3	47,5	13,5
2006	56.782	94,2	8,1	63,0	60,9	55.044	58,3	40,2	44,1	47,3	12,9
2007	57.029	93,8	8,6	62,8	60,3	55.398	58,1	40,7	43,1	46,2	13,3
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	864	91,3	6,1	32,5	35,4	-	-	-	-	-	-
6-10	1.404	98,0	4,3	38,4	30,0	1.404	6,1	33,8	49,9	56,2	9,9
11-14	1.183	98,0	4,3	57,7	38,6	1.183	26,4	15,7	58,8	60,2	8,5
15-17	949	97,2	7,7	65,0	56,0	949	43,4	22,0	46,1	53,7	7,8
18-19	573	94,9	10,5	72,6	58,3	573	55,6	22,0	40,4	53,9	6,7
20-24	1.551	92,4	16,1	73,6	62,6	1.551	59,0	30,5	38,3	54,2	8,5
25-34	3.975	91,7	15,4	74,0	65,5	3.975	65,8	40,4	39,9	52,6	10,8
35-44	4.943	92,3	12,8	74,2	66,7	4.943	70,4	43,1	38,5	48,9	11,9
45-54	3.907	94,7	9,7	69,2	61,2	3.907	74,6	48,0	37,8	49,0	13,4
55-59	1.883	94,1	7,9	61,5	55,9	1.883	75,2	51,5	34,7	51,6	14,1
60-64	1.739	94,2	7,7	50,7	54,3	1.739	71,2	53,8	34,9	42,8	16,9
65-74	2.934	95,9	4,6	45,1	51,3	2.934	68,6	52,3	29,9	46,7	13,9
75 e oltre	2.018	93,9	4,6	32,9	53,2	2.018	55,6	52,2	21,7	52,7	10,4
Totale	27.923	94,0	9,5	60,9	58,9	27.059	62,2	44,6	37,7	51,2	11,6
FEMMINE											
3-5	841	93,7	7,9	34,5	29,3	-	-	-	-	-	-
6-10	1.331	97,7	6,0	46,7	36,0	1.331	6,1	30,9	54,1	53,1	13,8
11-14	1.150	97,6	7,1	68,2	48,7	1.150	24,2	15,4	68,6	48,2	11,6
15-17	869	97,1	9,2	78,7	60,4	869	46,3	18,2	66,4	49,1	9,4
18-19	623	94,4	12,8	77,2	59,5	623	57,3	23,3	68,1	47,3	12,3
20-24	1.431	94,7	13,1	79,4	60,6	1.431	57,4	25,1	63,4	46,7	10,4
25-34	3.756	93,0	10,4	78,1	62,5	3.756	56,8	28,7	58,4	46,5	12,7
35-44	5.058	93,4	12,4	74,6	60,6	5.058	61,7	32,8	57,6	43,4	13,8
45-54	4.125	94,5	10,1	62,8	53,9	4.125	62,4	40,8	54,4	41,9	16,0
55-59	1.932	94,5	8,3	53,6	50,0	1.932	59,4	42,1	48,0	40,0	18,0
60-64	1.740	94,8	5,9	47,1	51,2	1.740	55,3	45,6	44,9	42,7	18,0
65-74	3.469	95,9	5,3	39,7	56,9	3.469	47,8	42,8	35,7	45,9	16,2
75 e oltre	3.303	93,4	6,2	27,5	60,1	3.303	36,9	43,6	20,6	50,4	16,5
Totale	29.628	94,5	9,0	58,8	56,6	28.787	51,2	35,8	50,0	45,2	14,2
TOTALE											
3-5	1.704	92,5	7,0	33,5	32,3	-	-	-	-	-	-
6-10	2.735	97,8	5,1	42,5	33,3	2.735	6,1	32,4	51,9	54,6	11,9
11-14	2.333	97,8	5,7	62,9	44,0	2.333	25,3	15,5	63,6	53,8	10,2
15-17	1.818	97,1	8,4	71,5	58,4	1.818	44,8	20,1	55,8	51,1	8,7
18-19	1.196	94,7	11,7	75,0	58,9	1.196	56,5	22,7	54,8	49,6	10,3
20-24	2.981	93,5	14,7	76,4	61,6	2.981	58,2	27,9	50,4	49,7	9,7
25-34	7.731	92,3	12,9	76,0	64,0	7.731	61,4	35,1	48,9	49,1	11,9
35-44	10.001	92,9	12,6	74,4	63,6	10.001	66,0	38,3	48,1	45,6	13,0
45-54	8.032	94,6	9,9	65,9	57,6	8.032	68,3	44,6	46,3	44,7	15,0
55-59	3.815	94,3	8,1	57,5	53,1	3.815	67,2	47,3	41,4	44,8	16,4
60-64	3.479	94,5	6,8	48,9	52,8	3.479	63,2	50,2	39,9	42,7	17,5
65-74	6.403	95,9	5,0	42,1	54,2	6.403	57,3	48,0	33,0	46,2	15,2
75 e oltre	5.322	93,6	5,6	29,5	57,2	5.322	44,0	47,7	21,1	51,3	14,1
Totale	57.551	94,3	9,2	59,8	57,7	55.846	56,6	40,5	44,0	47,7	13,2

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.16 segue - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2008 - PER REGIONE											
Piemonte	4.241	93,8	11,0	60,4	57,5	4.131	62,7	41,0	50,6	45,5	16,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	122	93,7	10,2	66,4	64,1	118	73,7	38,3	53,8	35,2	20,2
Lombardia	9.283	93,3	10,4	63,5	60,4	9.012	63,8	42,2	53,5	42,0	16,2
Trentino-Alto Adige	966	92,0	17,1	74,4	63,9	932	73,5	53,0	57,5	39,1	17,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>474</i>	<i>94,2</i>	<i>18,5</i>	<i>80,4</i>	<i>69,1</i>	<i>456</i>	<i>77,9</i>	<i>55,9</i>	<i>58,0</i>	<i>36,3</i>	<i>22,1</i>
<i>Trento</i>	<i>492</i>	<i>89,9</i>	<i>15,6</i>	<i>68,6</i>	<i>58,0</i>	<i>476</i>	<i>69,3</i>	<i>50,0</i>	<i>57,1</i>	<i>41,8</i>	<i>13,5</i>
Veneto	4.647	94,7	10,1	63,6	60,5	4.504	64,1	39,0	50,6	45,5	13,3
Friuli-Venezia Giulia	1.174	93,0	10,0	67,5	65,6	1.146	67,9	50,8	56,5	39,0	16,0
Liguria	1.568	94,4	12,2	52,1	55,6	1.523	65,4	47,2	51,3	36,8	17,7
Emilia-Romagna	4.123	95,6	8,6	60,1	59,0	4.008	65,8	44,5	50,3	43,8	15,6
Toscana	3.576	94,2	8,9	55,7	59,0	3.461	62,2	42,0	48,9	43,9	12,8
Umbria	850	95,6	9,1	59,1	58,2	832	56,2	38,7	45,4	51,2	9,9
Marche	1.493	93,8	8,1	58,0	56,6	1.461	51,1	40,1	41,6	51,2	10,5
Lazio	5.354	92,4	8,9	58,5	58,3	5.197	59,4	44,9	48,3	46,3	13,6
Abruzzo	1.288	95,6	8,3	57,8	61,7	1.249	49,8	36,5	38,5	55,0	9,4
Molise	312	94,8	6,8	58,3	49,8	304	43,6	30,9	36,8	60,8	7,7
Campania	5.595	95,4	8,6	55,2	54,2	5.414	41,5	31,0	29,4	64,7	5,7
Puglia	3.949	96,8	6,1	58,2	51,5	3.828	42,9	26,7	29,9	64,2	6,4
Basilicata	575	95,4	8,2	61,4	51,6	558	41,6	31,3	34,3	60,0	5,7
Calabria	1.947	95,6	8,4	59,4	50,2	1.887	45,0	27,5	31,4	60,9	4,7
Sicilia	4.873	93,0	8,7	57,7	55,5	4.705	40,6	38,8	29,1	56,6	9,3
Sardegna	1.615	95,0	6,7	63,3	58,1	1.576	68,8	47,7	43,7	44,1	14,1
ITALIA	57.551	94,3	9,2	59,8	57,7	55.846	56,6	40,5	44,0	47,7	13,2
Nord	26.123	94,0	10,5	62,4	59,9	25.374	64,7	42,9	52,2	42,8	15,8
Centro	11.273	93,4	8,8	57,6	58,3	10.951	58,9	42,9	47,4	46,4	12,7
Mezzogiorno	20.155	95,1	7,9	57,8	54,3	19.522	44,7	34,0	31,6	59,2	7,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2003	38,7	19,6	13,8	3,5	1,8	58,9	29,9	9,1	13,4	4,9	2,6	67,3
2005	39,9	20,6	14,3	3,4	1,5	57,7	31,8	11,1	13,8	4,7	2,2	65,4
2006	41,4	22,9	13,4	3,3	1,8	56,3	34,1	14,1	13,2	4,4	2,3	63,0
2007	41,7	23,8	12,8	2,3	2,8	55,6	36,8	16,1	13,7	3,4	3,6	60,0
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	14,9	1,7	8,8	3,6	0,8	81,9	-	-	-	-	-	-
6-10	59,6	7,8	40,4	8,6	2,8	40,0	23,1	2,7	11,7	5,7	2,9	73,7
11-14	80,0	28,3	44,0	6,8	0,9	19,7	62,3	16,0	33,5	8,6	4,1	36,9
15-17	83,4	49,7	29,4	3,4	0,9	16,2	78,3	36,9	33,7	5,8	1,9	20,8
18-19	78,5	46,5	29,1	2,7	0,2	18,9	75,7	35,3	33,8	4,9	1,7	22,0
20-24	73,7	43,4	23,6	4,7	2,0	23,1	71,2	35,7	28,0	5,5	1,9	25,4
25-34	67,2	41,3	19,7	4,1	2,0	30,0	64,8	33,5	22,6	6,0	2,8	32,2
35-44	62,5	40,4	16,4	4,2	1,5	35,7	58,1	28,6	22,2	4,9	2,3	40,0
45-54	56,1	38,0	13,5	3,2	1,4	41,9	52,0	26,0	20,1	3,9	2,0	45,8
55-59	42,0	29,6	9,4	2,1	0,9	55,6	38,0	19,4	14,8	2,6	1,1	59,2
60-64	29,7	17,6	9,4	1,8	0,9	67,3	26,7	11,7	11,1	2,8	1,1	70,2
65-74	14,4	7,3	5,4	1,1	0,5	83,1	11,2	4,8	4,9	1,0	0,5	85,8
75 e oltre	4,2	2,0	1,5	0,6	0,1	93,9	3,3	1,1	1,7	0,4	0,2	93,7
Totale	50,4	29,1	16,6	3,5	1,3	47,5	45,8	21,5	18,3	4,1	1,9	51,7
FEMMINE												
3-5	16,3	1,1	9,3	3,1	2,8	81,2	-	-	-	-	-	-
6-10	55,0	5,4	37,4	9,8	2,3	44,3	21,4	1,3	12,0	4,9	3,1	76,2
11-14	75,1	26,7	40,9	6,2	1,3	24,5	56,3	16,5	28,5	8,2	3,1	43,3
15-17	80,3	38,6	36,1	4,0	1,5	19,2	74,8	27,1	35,8	8,7	3,2	24,5
18-19	81,4	43,4	32,7	4,9	0,4	16,2	78,6	35,4	33,1	9,0	1,1	18,8
20-24	74,0	38,7	29,0	4,6	1,7	23,6	70,8	30,0	32,0	5,6	3,2	27,3
25-34	63,7	38,6	18,2	4,7	2,2	34,6	60,2	28,6	22,4	5,8	3,3	37,8
35-44	54,8	30,3	17,8	4,8	1,9	43,6	49,6	20,7	20,2	5,9	2,7	48,5
45-54	41,8	24,2	11,7	4,2	1,7	56,7	36,6	14,9	13,8	4,9	2,9	61,2
55-59	25,4	12,7	8,6	2,5	1,5	72,2	21,6	7,5	9,6	3,0	1,6	75,7
60-64	11,4	4,5	5,1	1,4	0,4	85,7	9,4	3,3	4,8	1,1	0,3	87,0
65-74	4,7	1,4	2,0	0,9	0,3	93,2	3,7	1,1	1,3	0,9	0,4	93,5
75 e oltre	0,4	0,1	0,2	..	0,1	97,6	0,1	..	0,1	-	..	97,0
Totale	39,7	19,9	14,8	3,6	1,4	58,5	35,0	14,1	14,6	4,2	2,1	62,7
TOTALE												
3-5	15,6	1,4	9,1	3,3	1,8	81,5	-	-	-	-	-	-
6-10	57,4	6,7	39,0	9,2	2,6	42,1	22,2	2,1	11,8	5,4	3,0	74,9
11-14	77,6	27,5	42,5	6,5	1,1	22,1	59,3	16,3	31,1	8,4	3,6	40,1
15-17	81,9	44,4	32,6	3,7	1,2	17,6	76,7	32,2	34,7	7,2	2,6	22,5
18-19	80,0	44,9	31,0	3,8	0,3	17,4	77,2	35,3	33,4	7,0	1,4	20,3
20-24	73,8	41,1	26,2	4,6	1,8	23,3	71,0	33,0	29,9	5,6	2,5	26,3
25-34	65,5	40,0	19,0	4,4	2,1	32,2	62,6	31,1	22,5	5,9	3,0	34,9
35-44	58,6	35,3	17,1	4,5	1,7	39,7	53,8	24,6	21,2	5,4	2,5	44,3
45-54	48,7	30,9	12,6	3,7	1,6	49,5	44,0	20,3	16,8	4,4	2,5	53,7
55-59	33,6	21,1	9,0	2,3	1,2	64,0	29,7	13,4	12,2	2,8	1,4	67,6
60-64	20,5	11,0	7,3	1,6	0,7	76,5	18,0	7,5	8,0	1,9	0,7	78,6
65-74	9,1	4,1	3,6	1,0	0,4	88,6	7,2	2,8	3,0	1,0	0,4	90,0
75 e oltre	1,9	0,8	0,7	0,2	0,1	96,2	1,3	0,4	0,7	0,1	0,1	95,7
Totale	44,9	24,4	15,7	3,5	1,3	53,2	40,2	17,7	16,4	4,2	2,0	57,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 8.17 segue - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2008
(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2008 - PER REGIONE												
Piemonte	46,8	26,0	15,1	4,3	1,4	51,9	41,5	18,5	16,5	4,8	1,7	56,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	47,8	24,8	16,6	4,7	1,8	50,8	45,0	18,1	18,3	6,2	2,3	53,4
Lombardia	51,7	29,7	16,2	4,3	1,5	45,5	47,2	23,4	17,1	4,2	2,5	49,9
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	54,4	26,9	19,9	5,5	2,1	42,6	49,0	18,7	22,1	5,8	2,3	48,0
<i>Trento</i>	57,7	27,8	22,1	5,5	2,3	39,8	52,4	18,7	25,5	5,5	2,8	44,8
Veneto	51,3	26,1	17,8	5,5	1,8	45,4	45,6	18,8	18,8	6,1	1,9	51,1
Friuli-Venezia Giulia	48,2	26,7	16,0	3,8	1,7	50,6	43,7	18,5	17,5	4,8	2,9	54,8
Liguria	50,0	26,0	17,8	4,2	2,0	47,8	45,8	17,6	19,7	5,6	2,8	51,8
Emilia-Romagna	43,1	22,9	15,5	3,3	1,3	55,5	38,4	16,8	15,6	4,0	1,9	59,3
Toscana	50,0	28,5	17,0	3,2	1,3	48,8	46,4	20,4	19,5	4,7	1,9	52,1
Umbria	44,8	24,8	15,0	3,7	1,3	53,6	41,0	19,1	16,3	4,0	1,6	57,0
Marche	45,0	25,5	14,2	3,4	1,9	53,8	40,8	18,7	14,7	4,6	2,7	57,4
Lazio	43,8	24,0	15,5	3,3	1,0	54,3	39,8	16,4	16,8	4,2	2,4	58,3
Abruzzo	49,4	28,5	16,4	3,1	1,4	46,9	45,5	21,3	18,3	4,0	1,9	49,9
Molise	42,3	22,5	15,4	3,4	1,1	56,4	37,5	16,1	16,4	4,0	1,0	61,2
Campania	43,3	20,4	17,9	3,7	1,3	55,8	36,1	13,9	15,6	5,2	1,4	62,8
Puglia	36,3	18,4	14,7	2,4	0,9	61,7	31,3	13,7	12,7	3,3	1,5	66,1
Basilicata	35,8	15,7	15,9	3,2	1,0	63,2	30,4	10,0	15,0	3,8	1,7	68,2
Calabria	41,1	20,2	16,0	3,3	1,6	57,8	35,7	14,0	15,5	4,9	1,3	62,8
Sicilia	38,1	18,1	15,6	3,2	1,2	60,7	32,5	11,0	16,0	3,9	1,7	65,7
Sardegna	35,7	19,1	12,7	2,7	1,2	62,4	30,9	13,2	13,0	3,3	1,4	66,5
ITALIA	47,0	24,7	16,7	4,1	1,5	50,6	41,5	17,7	16,9	4,7	2,2	56,0
Nord	44,9	24,4	15,7	3,5	1,3	53,2	40,2	17,7	16,4	4,2	2,0	57,4
Centro	49,5	27,7	16,3	4,0	1,5	48,6	45,0	20,4	17,7	4,6	2,3	52,8
Mezzogiorno	46,9	26,5	15,7	3,4	1,4	50,5	42,9	19,7	17,2	4,0	2,0	53,8
Mezzogiorno	37,7	18,9	14,8	2,9	1,1	60,6	32,6	13,1	14,3	3,7	1,6	65,3

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro viene condotta a partire dal 1959. La rilevazione costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo congiunturale e strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo.

Le definizioni dei principali aggregati sono raccomandate dall'International Labour Organization (Ilo) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

La continuità della rilevazione ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (Computer Assisted Personal Interviewing) e Cati (Computer Assisted Telephone Interviewing). Le interviste Capi, impiegate per la conduzione della prima intervista, sono realizzate da una rete di rilevatori professionali costantemente monitorata dall'Istat.

L'insieme delle trasformazioni che l'indagine ha subito per adeguarsi al regolamento comunitario ha dato luogo a risultati non direttamente confrontabili con le stime sul mercato del lavoro prodotte dalla precedente rilevazione trimestrale. È stata pertanto progettata e realizzata una sovrapposizione delle due indagini (quattro trimestri del 2003 e il primo trimestre del 2004), per costruire un modello di raccordo delle serie storiche che ha permesso di proiettare all'indietro nel tempo i risultati della nuova indagine.

Alla luce di ciò, per gli anni precedenti al 2004, i dati di seguito commentati sono quelli raccordati che derivano da una ricostruzione delle serie storiche.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Forze di lavoro: media 2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 12).

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2007

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro il numero di occupati nel 2007 è pari a 23.222 mila unità, in aumento su base annua di 234 mila unità, corrispondente a un progresso dell'1,0 per cento. Tale risultato rispecchia una crescita più sostenuta nella seconda parte dell'anno. Le variazioni tendenziali difatti passano dallo 0,4 e 0,5 per cento del primo e secondo trimestre rispettivamente, all'1,8 e all'1,3 per cento del terzo e quarto trimestre dello scorso anno.

Nei dati destagionalizzati, alla moderata crescita del primo trimestre (+0,1 per cento) ha fatto seguito un aumento più sostenuto dei successivi due trimestri (+0,6 per cento in entrambi i casi) e una variazione congiunturale negativa dello 0,2 per cento tra ottobre e dicembre.

Un contributo rilevante all'occupazione è dato dalla componente straniera. Nel 2007 circa i due terzi della crescita complessiva dell'occupazione è dovuta ai cittadini stranieri (+154 mila). La quota di lavoratori stranieri sul totale degli occupati sale così al 6,5 per cento dal 5,9 per cento nel 2006. Nel Nord e nel Centro l'incidenza raggiunge l'8 per cento, mentre nel Mezzogiorno i lavoratori stranieri rimangono intorno al 2,6 per cento.

La crescita su base annua dell'occupazione interessa il Centro-nord del Paese. L'aumento degli occupati è pari all'1,0 per cento nel Nord (+118 mila unità) e al 2,5 per cento nel Centro (+116 mila unità). Nelle regioni settentrionali e in quelle centrali forte è il contributo alla crescita dovuto ai cittadini stranieri (rispettivamente +82 mila unità e +54 mila unità). Il Mezzogiorno, dopo la crescita del 2006, registra una sostanziale stabilità della domanda di lavoro. Tale risultato è sintesi di una diminuzione della base occupazionale della prima metà dell'anno seguita da un incremento sostenuto nel terzo trimestre e da una crescita più lieve tra ottobre e dicembre del 2007.

Sia l'occupazione maschile sia quella femminile risultano in crescita. La prima denota nel 2007 un progresso dello 0,8 per cento (+117 mila unità), in forte rallentamento rispetto all'anno precedente. La componente femminile manifesta un incremento tendenziale più sostenuto e pari all'1,3 per cento (+116 mila unità), comunque decisamente inferiore a quello del 2006. Nei valori assoluti, le due componenti di genere, dunque, contribuiscono in misura simile all'espansione della base occupazionale. L'incidenza delle donne sul totale degli occupati cresce di un decimo di punto percentuale portandosi nel 2007 al 39,5 per cento; valore che rimane ampiamente al di sotto di quello dell'Ue (44,6 per cento nel 2007).

Sotto il profilo geografico, per entrambe le componenti di genere l'occupazione aumenta nel Centro-nord mentre rimane sostanzialmente invariata nelle regioni meridionali. Nel Centro-nord l'incremento è simile per maschi e femmine (rispettivamente +120 mila unità e +114 mila unità con variazioni tendenziali dell'1,3 e dell'1,7 per cento); nel Mezzogiorno la sostanziale stabilità è dovuta ad una live diminuzione della componente maschile (-3 mila unità) compensata dalla crescita di quella femminile (+2 mila unità).

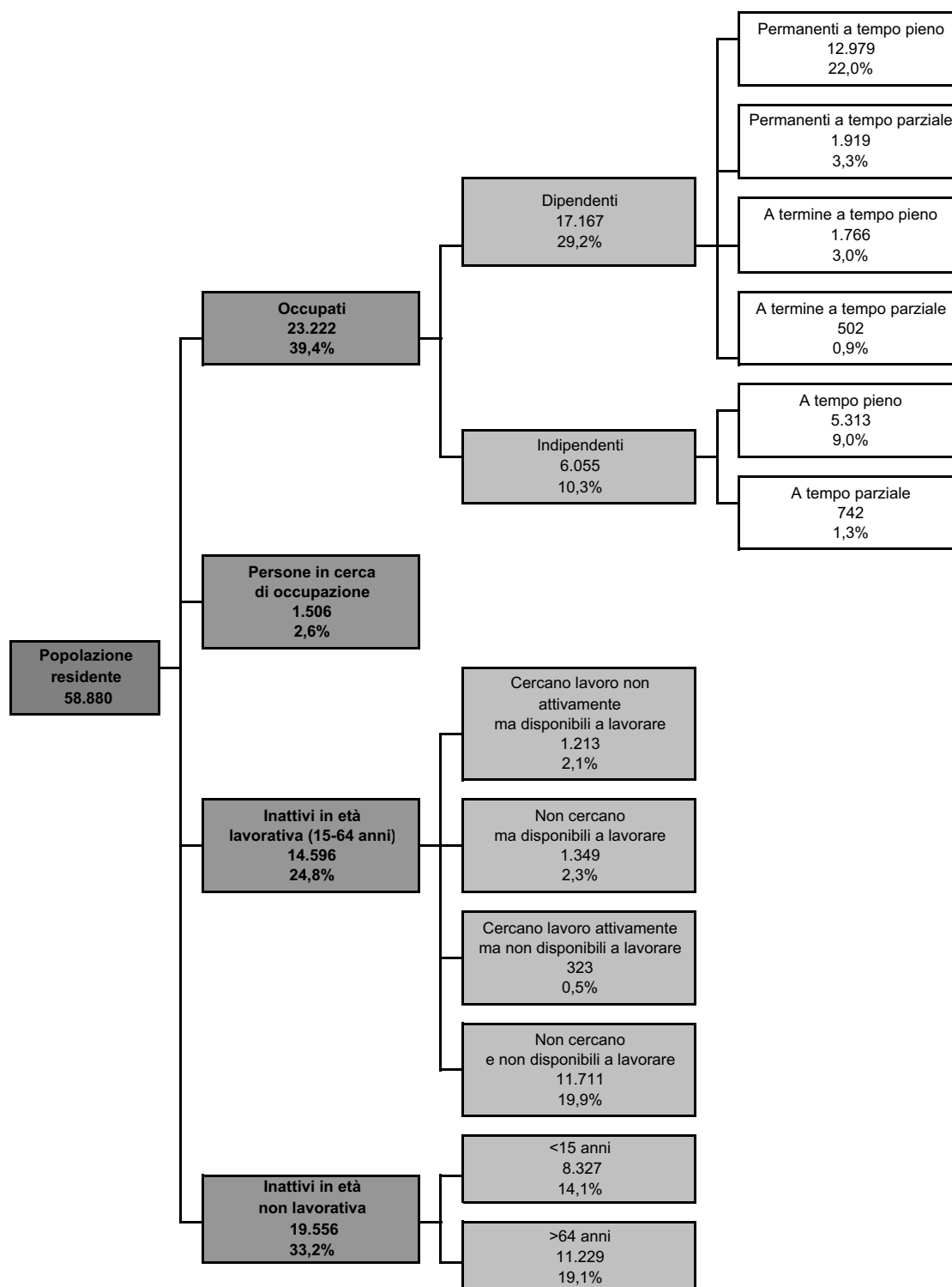
Inoltre, l'aumento complessivo dell'occupazione continua a sintetizzare andamenti diversificati per età. Nella classe più giovane (15-34 anni) l'occupazione registra nella media 2007 una flessione tendenziale del 2,1 per cento (-157 mila unità), principalmente dovuta alla diminuzione della popolazione residente di questa fascia di età. Nella classe centrale (35-54 anni) gli occupati manifestano un incremento su base annua del 2,1 per cento (+273 mila unità). Nella classe più anziana (55-64 anni) l'incremento è pari al 4,9 per cento (+112 mila unità). Vi contribuisce la progressiva maggiore permanenza degli individui nella condizione di occupato, dovuta al graduale innalzamento dei requisiti di età e contributivi per l'accesso alla pensione. Si assiste pertanto ad una tendenziale ricomposizione della forza lavoro occupata a favore delle classi di età più avanzate.

Dopo la stabilità del 2005 e l'aumento nel 2006, il tasso di occupazione della popolazione 15-64 anni continua a salire nel 2007 posizionandosi al 58,7 per cento (+0,3 punti percentuali); un risultato comunque ancora ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (65,4 per cento). Sempre in termini tendenziali l'indicatore rimane stabile nella prima parte dell'anno e cresce nella seconda (rispettivamente +0,7 e +0,3 punti percentuali nel terzo e quarto trimestre).

A livello territoriale si amplia la distanza tra le regioni settentrionali e quelle meridionali. Nella media del 2007 il tasso di occupazione sale nel Nord di quattro decimi di punto percentuale portandosi al 66,7 per cento, e nel Centro dal 62,0 al 62,3 per cento; nel Mezzogiorno l'indicatore diminuisce di un decimo di punto percentuale posizionandosi al 46,5 per cento.

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



In relazione al genere, il tasso di occupazione maschile si attesta al 70,7 per cento, con un incremento rispetto ad un anno prima di due decimi di punto percentuale; quello femminile aumenta di tre decimi di punto percentuale portandosi al 46,6 per cento.

Nel Nord-ovest l'incremento del tasso di occupazione è più sostenuto per la componente femminile, nel Nord-est per quella maschile. Nel Centro l'indicatore aumenta quasi esclusivamente per le donne. Nel Mezzogiorno, invece, il tasso di occupazione rimane invariato per la componente femminile e mostra una lieve flessione per quella maschile. Tali andamenti amplificano ulteriormente i già ampi divari territoriali dei tassi di occupazione femminili compresi tra il 57,5 per cento del Nord-est e il 31,1 per cento del Mezzogiorno.

Nella media del 2007 l'aumento dell'occupazione è dovuto alle posizioni lavorative alle dipendenze che segnalano un incremento dell'1,5 per cento (+252 mila unità); gli indipendenti subiscono invece una leggera flessione (-19 mila unità).

L'incremento dell'occupazione dipendente riguarda sia la componente permanente (+1,4 per cento, pari a 206 mila unità) sia quella a termine (+1,1 per cento, pari a 47 mila unità in più).

Lo sviluppo delle posizioni stabili nel 2007 si registra nel Nord (+1,4 per cento, pari a 108 mila unità) e soprattutto nel Centro (+3,1 per cento, pari a 92 mila unità). Alla crescita del lavoro a tempo indeterminato contribuiscono in maggior misura gli occupati con almeno 50 anni di età (+5,6 per cento, pari a 178 mila unità).

L'aumento del lavoro a termine, diffuso soprattutto nelle regioni settentrionali (+43 mila unità), coinvolge quasi tutti i settori produttivi. In relazione al genere, l'incremento è più accentuato per le donne (+3,1 per cento, pari a 35 unità) in confronto agli uomini (+1,1 per cento corrispondente a 12 mila unità).

Per le posizioni lavorative indipendenti, la diminuzione nel Nord (1,1 per cento, corrispondente a -33 mila unità) non è compensata dalla crescita nel Centro (0,9 per cento, pari a +11 mila unità) e nel Mezzogiorno (0,2 per cento, pari a +4 mila unità). Alla flessione del settore agricolo (-25 mila unità) e dei servizi (-13 mila unità) si accompagna il moderato aumento dell'industria (+20 mila unità). La diminuzione del lavoro indipendente è inoltre dovuto alla sola componente femminile (-19 mila unità in confronto ad un anno prima).

A livello settoriale, dopo l'aumento nel 2006, il numero di addetti in agricoltura torna a diminuire. Più in particolare, i risultati negativi soprattutto del terzo e del quarto trimestre producono un decremento tendenziale del 5,9 per cento (-58 mila unità). La diminuzione complessiva è dovuta al calo sia dei dipendenti sia degli autonomi e riguarda entrambi i sessi (-37 mila uomini e -21 mila donne). La flessione si manifesta in tutte le aree del Paese seppur con diversa intensità. Il decremento tendenziale risulta pari al 2,9 per cento (-10 mila unità) nel Nord, al 14,5 per cento nel Centro (-21 mila unità) e al 5,6 per cento (-27 mila unità) nel Mezzogiorno.

Nell'industria in senso stretto, dopo la sostanziale stabilità del 2006, si assiste ad un lieve incremento dell'occupazione (0,4 per cento, pari a +22 mila unità). Tale risultato è sintesi di un aumento tendenziale nei primi tre trimestri, con un picco nel secondo dell'1,5 per cento, e di una diminuzione nel quarto trimestre dello 0,6 per cento. I positivi risultati del Centro-sud sono parzialmente annullati da quelli negativi nel Nord. Più in particolare, nel Centro l'aumento tendenziale raggiunge l'1,4 per cento (+12 mila unità) e nel Mezzogiorno il 2,4 per cento (+21 mila unità); nel Nord invece si assiste ad una diminuzione del numero di occupati pari allo 0,4 per cento (-12 mila unità). Con riferimento al genere, all'aumento della componente maschile (+33 mila unità, nel raffronto tendenziale) corrisponde una diminuzione di quella femminile (-11 mila unità).

Il settore delle costruzioni, dopo la lunga dinamica espansiva durata sette anni e la battuta d'arresto del 2006, torna a crescere a ritmi sostenuti. I risultati positivi degli ultimi tre trimestri producono un incremento medio del

2,9 per cento (+55 mila unità, in confronto allo stesso periodo del 2006). L'aumento dell'occupazione riguarda sia le posizioni lavorative dipendenti sia indipendenti. A livello territoriale, al più consistente aumento nel Mezzogiorno (+3,1 per cento, pari a 20 mila unità) e nel Centro (+8,2 per cento, pari a 29 mila unità) si affianca quello più contenuto nel Nord (0,7 per cento, corrispondente a 6 mila unità in più). L'aumento dell'occupazione riguarda principalmente la componente maschile (+49 mila unità).

Seppur dimezzato rispetto al 2006, il ritmo di crescita del terziario si conferma positivo con uno sviluppo tendenziale dell'1,4 per cento (+215 unità). I servizi assorbono così oltre nove decimi dei posti di lavoro aggiuntivi del 2007. La crescita del Centro-nord compensa ampiamente la flessione del Mezzogiorno. Nello specifico, alla diminuzione nelle regioni meridionali (-0,3 per cento, corrispondente a 14 mila unità in meno) si accompagna la crescita rilevante del Nord (1,8 per cento, corrispondente a +134 mila unità) e del Centro (+2,9 per cento, pari a +95 mila unità). Del nuovo incremento del terziario beneficiano solo le posizioni alle dipendenze (2,1 per cento, corrispondente a +228) mentre gli indipendenti registrano una leggera flessione (0,3 per cento, pari a -13 mila unità). In relazione al genere, la componente femminile assorbe circa due terzi dell'incremento occupazionale complessivo dei servizi.

In relazione al regime orario, nella media del 2007 il contributo all'ampliamento della base occupazionale riguarda le posizioni lavorative sia a tempo pieno sia a tempo parziale. L'occupazione a tempo pieno registra una crescita dello 0,6 per cento (+124 mila unità), nove decimi di punto in meno rispetto a quanto emerso nel 2006. Le posizioni lavorative a tempo parziale registrano un ritmo di crescita più accentuato e pari al 3,6 per cento (+109 mila unità), confermando la dinamica positiva già evidenziata nel 2006.

La crescita del lavoro a tempo pieno è sintesi di un incremento nel Nord (0,4 per cento, corrispondente a +44 unità) e soprattutto nel Centro (2,7 per cento, corrispondente a +108 unità) che hanno più che compensato la diminuzione nel Mezzogiorno (-0,5 per cento, pari a 28 mila unità in meno). Le posizioni lavorative a tempo parziale manifestano invece dinamiche positive in tutte le aree del Paese con l'aumento tendenziale maggiore nel Nord (4,5 per cento, pari a 74 mila unità in più).

Si registrano andamenti simili per genere. La crescita delle posizioni lavorative a tempo pieno è pari allo 0,6 per cento per la componente maschile (+78 mila unità) e allo 0,7 per cento per quella femminile (+46 mila unità). L'incremento delle posizioni lavorative a tempo parziale è sostenuto sia per gli uomini (5,9 per cento, pari a +39 mila unità) sia per le donne (2,9 per cento, corrispondente a +70 mila unità).

Complessivamente, dunque, si assiste ad una diminuzione dell'incidenza dei dipendenti con tipologia contrattuale standard (a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno) sul totale dei dipendenti dal 76,1 per cento del 2006 al 75,6 per cento del 2007. La quota dei lavoratori permanenti a tempo parziale invece sale dal 10,7 all'11,2 per cento e quella dei dipendenti a termine dal 13,1 al 13,2 per cento.

Confermando la dinamica degli ultimi anni, il numero di persone in cerca di occupazione diminuisce nel 2007 del 10,0 per cento (-167 mila unità). L'entità del calo rallenta nella seconda parte dell'anno con variazioni tendenziali negative passate dal -17,0 e dal -12,9 per cento nel primo e nel secondo trimestre, al -5,9 e al -3,1 per cento rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre.

Il calo delle persone in cerca di occupazione interessa in modo più consistente il Mezzogiorno (-11,2 per cento, pari ad una diminuzione di 101 mila unità) e il Centro (-11,5 per cento, pari a -35 mila unità) in confronto al Nord-est (-25 mila unità) e al Nord-ovest (-6 mila unità).

In relazione al genere, la componente femminile manifesta una flessione dell'area dei senza lavoro del 10,2 per cento (-89 mila unità) concentrata nel Mezzogiorno e nel Centro; la componente maschile diminuisce in termini tendenziali del 9,8 per cento (-78 mila unità).

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata in rapporto a quella complessiva subisce una flessione posizionandosi al 46,8 per cento (48,4 per cento nella media del 2006).

Nella media del 2007 il tasso di disoccupazione si attesta nel complesso del territorio nazionale al 6,1 per cento, in diminuzione di sette decimi di punto rispetto all'anno precedente. La serie depurata dagli effetti della stagionalità mostra una riduzione dell'indicatore di due decimi di punto percentuale nel primo trimestre, di un decimo di punto percentuale nel secondo e nel terzo rimanendo poi invariato negli ultimi tre mesi dell'anno.

Sul piano territoriale la riduzione è marcata nel Mezzogiorno, dove il tasso di disoccupazione passa dal 12,2 all'11,0 per cento. La riduzione tendenziale risulta ancora consistente nel Centro dove l'indicatore subisce una flessione di otto decimi di punto attestandosi al 5,3 per cento. Più contenuta la discesa nelle altre due aree del Paese: nel Nord-ovest si posiziona al 3,8 per cento, con una diminuzione su base annua di un decimo di punto; nel Nord-est diminuisce di cinque decimi di punto portandosi dal 3,6 al 3,1 per cento. Malgrado la riduzione dei divari territoriali, l'indicatore rimane tre volte più elevato nel Mezzogiorno rispetto alle regioni settentrionali.

In relazione al genere, il tasso di disoccupazione mostra una contrazione per le componenti sia maschile sia femminile. L'indicatore si assesta al 4,9 per cento per gli uomini, in diminuzione di cinque decimi di punto rispetto alla media del 2006; la maggiore discesa si manifesta nel Mezzogiorno (-1,0 per cento). Il tasso di disoccupazione femminile segnala una variazione più accentuata (-0,9 punti percentuali) arrivando al 7,9 per cento. La diminuzione dell'indicatore si manifesta in tutte le aree del Paese seppur con diversa intensità. Le variazioni più consistenti si verificano nel Mezzogiorno (dal 16,5 al 14,9 per cento) e nel Centro (dall'8,2 al 7,2 per cento).

Seppur con minore intensità in confronto al 2006, il tasso di disoccupazione per i giovani in età compresa tra i 15 e i 24 anni continua a diminuire portandosi al 20,3 per cento (-1,3 punti percentuali nel raffronto tendenziale). La flessione è marcata per le donne (-1,9 punti percentuali) e più contenuta per gli uomini (-0,9 punti percentuali). Sul piano territoriale il Centro e il Mezzogiorno registrano le variazioni più consistenti (-1,6 e -1,9 punti percentuali, rispettivamente).

Il tasso di disoccupazione di lunga durata si attesta al 2,8 per cento, quattro decimi di punto percentuale in meno rispetto alla media del 2006. La diminuzione è dovuta ad entrambe le componenti di genere. Per le donne l'indicatore subisce una contrazione di sei decimi di punto percentuale attestandosi al 3,8 per cento; per gli uomini la flessione è più contenuta (dal 2,5 al 2,2 per cento). Permangono le forti differenze geografiche. Difatti, il tasso di disoccupazione di lunga durata varia da un minimo dell'1,0 per cento nel Nord-est ad un massimo del 5,9 per cento nel Mezzogiorno.

L'offerta complessiva di lavoro segnala nella media del 2007 un incremento modesto (0,3 per cento pari a 66 mila unità in più rispetto al 2006). Il risultato è sintesi della crescita dell'occupazione in parte compensata dalla diminuzione delle persone in cerca di lavoro.

Sul piano territoriale, l'espansione dell'offerta si manifesta nel Nord (+0,7 per cento) e soprattutto nel Centro (+1,6 per cento). Nel Mezzogiorno, invece, l'offerta di lavoro manifesta una nuova contrazione (-1,4 per cento) dovuta al calo della disoccupazione.

Come lo scorso anno, l'aumento dell'offerta riguarda entrambe le componenti di genere. La crescita della componente maschile dello 0,3 per cento (+39 mila unità) è sintesi dell'aumento nel Nord e nel Centro (rispettivamente +49 e +47 mila unità) che ha più che compensato la diminuzione nelle regioni meridionali (-56 mila unità). L'offerta di lavoro femminile registra anch'essa un incremento dello 0,3 per cento (+27 mila unità), sintesi di una crescita nel Centro-Nord (1,0 per cento, corrispondente a +73 mila unità) parzialmente annullata dalla flessione nel Mezzogiorno (-1,7 per cento pari a 46 mila unità in meno).

Dopo la crescita del 2006, il tasso di attività (15-64 anni) torna a diminuire su base annua attestandosi al 62,5 per cento. La riduzione tendenziale di due decimi di punto coinvolge le componenti maschile e femminile, per le quali arriva rispettivamente al 74,4 e 50,7 per cento. A livello territoriale, l'andamento positivo nel Nord-ovest (dal 68,3 al 68,6 per cento) e nel Nord-est (dal 69,6 al 69,8 per cento) si accompagna ad un calo di due decimi di punto percentuale nel Centro (dal 66,0 al 65,8 per cento) e di otto decimi di punto percentuale nel Mezzogiorno (dal 53,2 al 52,4 per cento). Ciò comporta un ulteriore allargamento degli storici divari tra le regioni meridionali e le restanti aree del Paese in termini di partecipazione al mercato del lavoro.

La popolazione inattiva in età compresa tra 15 e 64 anni risulta pari a 14.596 mila unità, in aumento dell'1,1 per cento (+157 mila unità rispetto alla media del 2006). All'aumento degli inattivi contribuiscono sia gli uomini (1,5 per cento, pari a +74 mila unità) sia le donne (0,9 per cento, corrispondente a +83 mila unità).

In relazione all'età, l'aumento dell'inattività dei giovani di 15-24 anni (2,3 per cento, pari a +95 mila unità) si lega al progressivo ritardo di entrata nel mercato del lavoro. Con andamento opposto rispetto al 2006, la popolazione inattiva registra una crescita anche nella classe 25-34 anni (1,4 per cento, corrispondente a 27 mila unità in più) e in quella 35-54 anni (1,9 per cento, pari a +72 mila unità). Continua invece la flessione degli inattivi tra la popolazione in età 55-64 anni (0,8 per cento, corrispondente ad una diminuzione di 37 mila unità), dovuta al progressivo innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione.

Sul piano territoriale, alla diminuzione della popolazione inattiva nel Nord (0,5 per cento, pari a -25 mila unità) fa seguito un nuovo aumento nel Centro (2,5 per cento, pari a +64 mila unità) e nel Mezzogiorno (1,8 per cento, corrispondente a +118 mila unità). Nelle regioni settentrionali il calo degli inattivi è dovuto alla classe di età 45-64 anni. Nel Centro, invece, l'aumento riguarda tutte le classi di età ad eccezione di quella 55-64 anni che registra una flessione dell'1,2 per cento (-10 mila unità). Nel Mezzogiorno l'aumento riguarda entrambe le componenti di genere (+62 mila unità gli uomini e +56 mila unità le donne) e in particolar modo la classe centrale 35-44 anni.

In alcuni casi, ciò potrebbe segnalare una condizione di difficoltà occupazionale accompagnata a fenomeni di scoraggiamento nella ricerca di un lavoro.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 dipendenti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.

Nel corso del 2007 l'indagine sulle grandi imprese ha completato i lavori per la costruzione delle serie degli indicatori con base di riferimento media 2005=100 e ne ha avviato la diffusione con i dati relativi a gennaio 2007. Date le sue particolari caratteristiche, l'indagine sulle grandi imprese è l'unica indagine dell'Istituto per la quale si è ritenuto necessario effettuare il passaggio alla base 2005 con due anni di anticipo rispetto a quanto pianificato per le altre indagini. In particolare, i forti mutamenti a cui è soggetto l'universo delle grandi imprese, associati al fatto che si tratta di un'indagine di tipo panel hanno suggerito l'opportunità di effettuare un ribasamento 2005 intermedio mantenendo la classificazione delle attività economiche Ateco 2002 e realizzare successivamente, nel 2009, la produzione degli indicatori con base 2005 e classificazione Ateco 2007, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari. L'aggiornamento periodico della base di calcolo si rende necessario al fine di garantire la rappresentatività del panel delle imprese sogget-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8).

te all'indagine, sotto il profilo sia dell'effettiva dimensione occupazionale, sia della composizione settoriale. Tale operazione ha, quindi, l'obiettivo di mantenere elevata la capacità degli indicatori di misurare l'andamento congiunturale dell'occupazione, degli orari e delle retribuzioni nelle grandi imprese.

Con l'introduzione della base 2005 (Ateco 2002) non sono state introdotte novità metodologiche di rilievo mentre risulta notevolmente migliorato il grado di copertura del panel d'indagine. In particolare, rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente nelle imprese con almeno 500 dipendenti risultante all'archivio Asia (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato passa dall'85,9 per cento della base 2000 al 90,6 per cento della base 2005. Nello specifico la copertura del settore dell'industria passa dall'89,4 per cento al 93,8 per cento, mentre la copertura delle grandi imprese dei servizi passa dall'83,4 per cento della base 2000 all'88,7 per cento della nuova base. Rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente risultante all'archivio Asia 2005 (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato risulta pari al 20,0 per cento (15,5 per cento nell'industria e 24,3 per cento nei servizi). Una differenza rilevante tra i due panel di rilevazione riguarda la distribuzione dell'occupazione tra i settori dell'industria e dei servizi. Nella base 2005 il peso dei settori industriali si riduce di 4,7 punti percentuali a favore dei servizi. Tale calo è presente in quasi tutti i comparti delle attività manifatturiere e nel settore dell'energia, gas e acqua. Nell'ambito dei servizi si registra un aumento del peso del settore del commercio e di quello delle altre attività professionali e imprenditoriali (entrambi più 3,7 punti percentuali), mentre si riduce quello dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Il raccordo delle vecchie serie con le nuove può essere effettuato mediante coefficienti di raccordo ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici medi annui del 2005 in base 2005 (che per definizione sono sempre pari a 100) e gli indici medi annui del 2005 in base 2000 (i coefficienti di raccordo sono disponibili sul sito <http://con.istat.it> nella sezione documenti). Per informazioni più dettagliate sul passaggio alla nuova base si rimanda alla nota informativa "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2005=100" diffusa il 27 aprile 2007 e disponibile sul sito dell'Istat (www.istat.it).

All'indagine partecipano circa 1.100 grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

- C - estrazione minerali;
- D - attività manifatturiere;
- E - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F - costruzioni;
- G - commercio;
- H - alberghi e ristoranti;
- I - trasporti e comunicazioni;
- J - intermediazione monetaria e finanziaria;
- K - attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza, essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria, sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2007 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato un aumento medio dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 9.8); al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni l'aumento è stato dello 0,6 per cento. Il risultato del 2007, conferma l'arresto dei processi di ristrutturazione, *downsizing*, *outsourcing* e scorporo di attività non strategiche, che hanno caratterizzato le scelte imprenditoriali negli ultimi anni.

In tal senso un ulteriore segnale deriva dall'analisi dei flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese (Tavola 9.13), che evidenziano come tale risultato positivo sia riconducibile non alla crescita dei tassi di ingresso quanto alla maggiore riduzione dei tassi di uscita.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito dello 0,4 per cento al lordo della Cig, e dello 0,3 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nella media del 2007 è stato di 22,0 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con una riduzione di 1,1 ora rispetto al 2006 (Tavola 9.9).

Tra i settori industriali l'occupazione dipendente segna un calo del 3,9 per cento nell'energia, gas e acqua e dello 0,9 per cento nel settore delle costruzioni, mentre nelle attività manifatturiere si registra una variazione nulla. Tra i comparti delle attività manifatturiere, quelli che registrano aumenti tendenziali più consistenti sono le industrie delle pelli e delle calzature (più 14,0 per cento), la fabbricazione di mezzi di trasporto (+1,9 per cento), il coke, petrolio e combustibili nucleari e le apparecchiature elettriche e di precisione (entrambi +1,8 per cento). Si sottolinea che il forte aumento nelle industrie delle pelli e calzature è dovuto in misura prevalente all'effetto delle trasformazioni societarie di alcune imprese appartenenti al settore. I comparti delle attività manifatturiere che registrano variazioni tendenziali negative più significative sono le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (-3,0 per cento), le industrie della carta, stampa ed editoria e le industrie chimiche (entrambi -2,5 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi, nel 2007 l'occupazione media registra un aumento dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente. Quasi tutti i sottosettori registrano aumenti occupazionali ad eccezione di quello dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni che presenta un calo dello 0,4 per cento.

L'aumento più marcato si è avuto nel commercio (+3,8 per cento), seguito dagli alberghi e ristoranti e delle altre attività professionali e imprenditoriali (entrambi +1,8 per cento), mentre il sottosettore dell'intermediazione monetaria e finanziaria presenta la crescita più contenuta (+0,4 per cento).

Per quanto concerne il volume di lavoro impiegato, l'indice generale delle ore effettivamente lavorate per dipendente (Tavole 9.9 e 9.10) ha presentato nella media del 2007 un aumento tendenziale dello 0,6 per cento (+0,3 per cento nell'industria e +0,7 nei servizi). Tale variazione, risulta piuttosto contenuta se si considera la presenza di tre giorni lavorativi in più rispetto al 2006, sebbene sconti un lieve aumento dell'incidenza delle posizioni lavorative a tempo parziale (Tavola 9.12). Nel 2007 il ricorso alle ore di straordinario è rimasto quasi stabile, con un aumento dell'incidenza sulle ore ordinarie di 0,1 punti percentuali (Tavola 9.11).

Conflitti di lavoro

I dati sui conflitti di lavoro si basano sulle comunicazioni trasmesse all'Istat dalle Questure presenti in ciascuna delle province italiane e sono il risultato dell'aggregazione delle informazioni pervenute, senza l'utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le attività economiche interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati da cause di diversa natura

La diffusione viene limitata alle statistiche sulle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro. I conflitti originati dal rapporto di lavoro sono classificati, relativamente alla causa, considerando cinque differenti modalità: rinnovo contratto di lavoro nazionale o aziendale; rivendicazioni economico-normative e salariali; licenziamenti e sospensione; solidarietà; altre cause. Quest'ultima comprende, tra gli altri, i conflitti originati da mancato rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, da trasferimenti di sedi aziendali, nonché quelli non ascrivibili a una sola causa.

Dalla definizione dei conflitti sono esclusi i casi di non collaborazione, rallentamento produttivo o altre forme di protesta che non comportano una effettiva sospensione dell'attività produttiva. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media (ponderata secondo la durata delle singole sospensioni) dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro.

Nel 2007 (valori ancora provvisori alla data di preparazione della pubblicazione)¹ il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti originati dal rapporto di lavoro, è stato pari a 6,3 milioni (Tavola 9.14), con un incremento del 62,8 per cento rispetto alle 3,9 milioni di ore non lavorate registrate nel 2006 (dati definitivi). La principale causa, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti, è il mancato rinnovo del contratto, a cui sono imputabili 3,8 milioni di ore (il 59,7 per cento del totale); nell'anno precedente le ore non lavorate per mancato rinnovo contrattuale sono state 2,7 milioni, inferiori in valore assoluto, ma con una quota percentuale superiore rispetto al totale (il 69,4 per cento nel 2006).

Dall'analisi settoriale delle ore non lavorate per tipo di attività economica, emerge che il maggior numero delle ore (Tavola 9.15) si concentra, così come negli anni precedenti, nella branca dell'industria metallurgica e meccanica. Infatti il numero più elevato di ore non lavorate nel 2007 si è verificato in tale settore, con una quota percentuale del 49,1 per cento, superiore a quella registrata nel 2006, quando in tale settore si osservava il 46,0 per cento del totale delle ore non lavorate. Questo incremento è legato alla vertenza per il rinnovo contrattuale che ha causato circa 3 milioni di ore di sciopero nel corso del 2007. I dati negli altri settori presentano livelli decisamente minori a quelli rilevati nell'industria metallurgica e meccanica: i valori più elevati sono riscontrabili nei trasporti terrestri, in cui il numero delle ore non lavorate nel 2007 è pari a 762 mila (il 12,1 per cento del totale), nel commercio con 667 mila ore (il 10,6 per cento del totale) e nella pubblica amministrazione con 510 mila ore (l'8,1 per cento del totale); da rilevare come questi ultimi due settori facciano registrare un forte incremento rispetto all'anno precedente.

Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). Le ore di integrazione salariale considerate sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione ordinaria

- interventi ordinari, originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la situazione occupazionale. Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

b) Gestione speciale

- gestione speciale relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane).

I dati relativi alle ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni (Tavola 9.17) registrano un aumento del numero di ore fino all'anno 2005,

¹ Maggio 2008.

mentre, nel 2006 si assiste a un'inversione di tendenza. Nell'ultimo anno del periodo considerato (2003-2007) questa tendenza al decremento si è ulteriormente rafforzata; si assiste infatti, con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati), a una sensibile diminuzione: esse sono state pari a 179,2 milioni a fronte di un valore di 229,9 milioni del 2006, con una variazione complessiva di -22,1 per cento. Questo è il risultato congiunto di un decremento che si registra in misura maggiore per la qualifica degli impiegati (-25,6 per cento) e in misura leggermente inferiore per gli operai (-21,4 per cento).

Le ore concesse per gli operai costituiscono tradizionalmente una quota decisamente maggioritaria; in particolare, nel 2007 sono state 151,5 milioni pari all'84,6 per cento del totale (nel 2006 erano state 192,7 milioni, l'83,8 per cento del totale).

Relativamente alle ore autorizzate nel 2007 per gli operai, le branche nelle quali si osserva una diminuzione più marcata sono: pelle e cuoio (-34,9 per cento), legno e mobilio (-31,8 per cento), meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto (-27,9 per cento), costruzione e installazione impianti (-26,4 per cento), lavorazione minerali non metalliferi (-24,3 per cento, in controtendenza rispetto alla dinamica dell'anno precedente), chimica (-16,2 per cento), vestiario, abbigliamento e arredamento (-16,0 per cento) e trasporti (-12,7 per cento) che nel 2006 avevano fatto registrare un aumento.

Per contro gli aumenti più consistenti con variazioni percentuali a due cifre si osservano nelle seguenti aggregazioni: commercio (+77,5 per cento), estrazione minerali (+71,3 per cento) dato in controtendenza rispetto all'anno precedente anche se si riferisce a un valore assoluto di ore molto esiguo (da 104 mila a 178 mila ore), alimentari (+15,7 per cento), e carta e poligrafica (+15,0 per cento), che avevano fatto registrare un forte decremento durante il 2006.

Di solito è nella branca dell'industria meccanica e costruzioni di mezzi di trasporto, insieme a quella edile (costruzione e installazione di impianti), che si registra il maggior numero di ore concesse agli operai: questa concentrazione si è verificata anche nel 2007, con una quota percentuale rispettivamente del 30,4 per cento e del 24,3 per cento del totale (46,0 milioni e 36,8 milioni di ore).

Lavoro interinale e somministrazione di lavoro

Informazioni sul lavoro interinale (ora da intendersi come lavoro somministrato) sono ottenibili dalla banca dati dell'Inps che raccoglie i moduli DM10/M che le agenzie interinali, in quanto titolari del rapporto di lavoro che è alla base della missione di lavoro interinale medesima, sono obbligate a inviare mensilmente all'istituto. I moduli riportano mensilmente, per ogni agenzia, il numero complessivo di lavoratori in missione interinale, le giornate retribuite, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte e dei contributi previdenziali versati.²

La [tavola 9.19](#) riporta, sin dalla nascita del lavoro interinale, il numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale (o somministrato), il numero di giornate complessivamente retribuite e lo stock medio di lavoratori calcolato sulla base delle giornate retribuite. Quest'ultimo indicatore viene inoltre rapportato all'insieme dei lavoratori dipendenti, nel complesso e a tempo determinato (Rcfl Istat), per rendere conto dell'espansione del lavoro interinale nel mercato del lavoro italiano.

² L'aggiornamento della banca dati dell'Inps risente dei tempi con cui i moduli pervengono all'istituto e vengono lavorati amministrativamente. Per la [tavola 9.19](#) si è reso necessario stimare alcuni dati mancanti (relativamente a mesi per i quali i modelli, pur se già inviati dalle società interinali all'Inps, non hanno ancora concluso l'iter amministrativo di validazione degli stessi). La stima del dato mancante al tempo t per una data agenzia è stata effettuata applicando al valore $t-1$ la media tra la variazione registrata per l'insieme delle imprese presenti in $t-1$ e t , ove presente, la variazione rilevata per quella stessa agenzia nello stesso periodo dell'anno precedente.

**Somme spese e
soggetti beneficiari
di politiche
occupazionali**

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, raccoglie in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle attività produttive, Istituto per la formazione dei lavoratori, Sviluppo Italia eccetera). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (Labour Market Policies) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella [tavola 9.20](#). Per quanto riguarda i Servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

Il numero dei beneficiari di contratto a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione, come stock medio nell'anno, è riportato nella [tavola 9.21](#).

Infine, la [tavola 9.22](#) contiene il valore dello stock medio annuo, calcolato sulla base delle giornate indennizzate (si tiene conto, in tal modo, anche della effettiva durata del trattamento) per i trattamenti di disoccupazione, l'indennità di mobilità, i lavori socialmente utili, i lavoratori prepensionati. Per il confronto sono inoltre riportati, per la Cassa integrazione guadagni, i lavoratori equivalenti a tempo pieno, calcolati sulla base delle ore autorizzate nell'anno.

La medesima tavola riporta, per il 2006, la percentuale di beneficiari nel Mezzogiorno, tra le donne e tra gli ultracinquantenni.

Tavola 9.1 - Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2003-2007 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale		
MASCHI						
2003	674	5.221	7.649	13.544	936	14.480
2004	683	5.297	7.641	13.622	925	14.546
2005	659	5.400	7.679	13.738	902	14.640
2006	680	5.411	7.849	13.939	801	14.740
2007	643	5.493	7.921	14.057	722	14.779
FEMMINE						
2003	293	1.600	6.803	8.697	1.112	9.809
2004	307	1.571	6.905	8.783	1.036	9.818
2005	288	1.540	6.997	8.825	986	9.811
2006	302	1.516	7.231	9.049	873	9.921
2007	281	1.510	7.374	9.165	784	9.949
TOTALE						
2003	967	6.822	14.452	22.241	2.048	24.289
2004	990	6.868	14.546	22.404	1.960	24.365
2005	947	6.940	14.675	22.563	1.889	24.451
2006	982	6.927	15.080	22.988	1.673	24.662
2007	924	7.003	15.295	23.222	1.506	24.728

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi all'anno 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2007 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
OCCUPATI									
Senza titolo e licenza elementare	6	14	54	83	270	541	570	140	1.677
Licenza di scuola media inferiore	140	374	599	979	2.655	2.058	605	73	7.483
Diploma di scuola media superiore	77	823	1.290	1.638	3.251	2.399	782	82	10.341
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	59	419	683	1.202	843	435	81	3.721
Totale	222	1.270	2.362	3.383	7.378	5.840	2.391	376	23.222
IN CERCA DI OCCUPAZIONE									
Senza titolo e licenza elementare	3	7	10	13	32	42	25	1	134
Licenza di scuola media inferiore	60	85	74	92	173	84	20	1	589
Diploma di scuola media superiore	39	172	121	95	121	53	11	..	612
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	14	69	47	31	7	2	..	171
Totale	102	278	274	246	357	187	59	3	1.506
FORZE DI LAVORO									
Senza titolo e licenza elementare	9	21	64	95	302	583	595	141	1.810
Licenza di scuola media inferiore	200	459	674	1.071	2.828	2.142	625	74	8.072
Diploma di scuola media superiore	115	994	1.411	1.733	3.372	2.452	793	82	10.953
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	73	488	729	1.233	850	437	81	3.892
TOTALE	324	1.547	2.637	3.629	7.736	6.027	2.450	378	24.728

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2007 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro			Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	Fino a 14 anni	15 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale						
MASCHI										
Piemonte	46	497	523	1.066	38	1.104	281	720	1.001	2.105
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	12	19	32	1	33	9	19	28	61
Lombardia	57	1.161	1.304	2.522	68	2.589	677	1.385	2.062	4.652
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	18	98	149	264	5	269	83	134	216	485
<i>Trento</i>	11	45	78	133	3	136	42	60	103	239
Veneto	7	52	71	131	2	133	40	73	113	247
Friuli-Venezia Giulia	53	615	602	1.270	26	1.296	344	689	1.033	2.329
Liguria	8	135	160	304	8	311	76	195	271	582
Emilia-Romagna	11	112	246	369	16	385	92	283	375	760
Toscana	55	500	553	1.108	23	1.131	276	640	916	2.047
Umbria	33	366	492	890	26	916	230	606	836	1.752
Marche	6	91	113	210	6	216	57	148	205	421
Lazio	9	185	187	381	11	392	104	250	354	746
Abruzzo	31	343	939	1.313	71	1.384	394	842	1.236	2.620
Molise	12	131	167	311	13	324	90	223	313	637
Campania	4	28	39	71	5	75	22	59	80	155
Puglia	44	383	741	1.167	123	1.290	510	1.010	1.520	2.810
Basilicata	76	294	498	869	85	954	323	696	1.018	1.972
Calabria	10	49	70	128	9	137	43	109	152	289
Sicilia	39	102	253	394	41	435	153	385	539	974
Sardegna	98	267	632	997	118	1.116	408	895	1.303	2.418
ITALIA	31	125	233	390	30	420	109	283	392	812
Nord-Centro	643	5.493	7.921	14.057	722	14.779	4.279	9.571	13.850	28.629
Mezzogiorno	328	4.115	5.287	9.730	299	10.028	2.621	5.911	8.533	18.561
Mezzogiorno	315	1.378	2.634	4.327	424	4.751	1.657	3.659	5.317	10.068
FEMMINE										
Piemonte	20	162	614	796	44	840	266	1.119	1.385	2.225
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	2	22	24	1	25	8	30	38	63
Lombardia	16	390	1.378	1.784	85	1.869	639	2.346	2.985	4.854
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	7	19	163	189	8	196	78	226	304	501
<i>Trento</i>	5	8	83	96	3	99	40	105	145	244
Veneto	2	11	80	93	4	97	38	121	159	256
Friuli-Venezia Giulia	20	210	619	849	47	896	325	1.191	1.516	2.412
Liguria	5	43	170	218	11	229	72	319	391	620
Emilia-Romagna	5	26	250	280	17	297	87	453	541	838
Toscana	22	193	630	846	34	880	260	1.016	1.276	2.155
Umbria	18	115	527	659	44	703	217	954	1.171	1.874
Marche	4	27	126	157	12	168	53	227	281	449
Lazio	4	71	196	272	18	290	98	397	495	785
Abruzzo	17	72	812	902	80	982	372	1.479	1.851	2.833
Molise	8	30	153	191	21	212	85	375	460	672
Campania	4	5	33	42	5	47	20	96	117	164
Puglia	29	51	473	552	95	646	487	1.839	2.326	2.972
Basilicata	37	41	337	415	76	491	305	1.292	1.598	2.088
Calabria	6	6	54	67	12	79	40	181	222	300
Sicilia	27	11	170	208	35	244	146	632	778	1.022
Sardegna	23	24	445	491	103	594	388	1.601	1.989	2.584
ITALIA	7	14	202	223	37	260	101	480	581	841
Nord-Centro	281	1.510	7.374	9.165	784	9.949	4.048	16.254	20.303	30.251
Mezzogiorno	140	1.329	5.507	6.976	400	7.376	2.476	9.757	12.233	19.609
Mezzogiorno	141	181	1.866	2.189	384	2.573	1.573	6.497	8.070	10.642

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 segue - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2007 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro			Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	Fino a 14 anni	15 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale						
TOTALE										
Piemonte	66	659	1.138	1.863	82	1.945	546	1.839	2.386	4.330
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	14	40	57	2	58	17	49	65	124
Lombardia	73	1.551	2.681	4.305	153	4.458	1.316	3.731	5.047	9.506
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	25	116	312	453	13	466	161	360	520	986
<i>Trento</i>	16	53	161	230	6	236	83	165	248	483
<i>Trento</i>	9	63	151	223	7	230	78	195	273	503
Veneto	74	824	1.221	2.119	73	2.192	669	1.880	2.549	4.741
Friuli-Venezia Giulia	13	178	331	522	18	541	148	514	662	1.202
Liguria	16	137	496	649	33	682	179	736	916	1.597
Emilia-Romagna	77	693	1.183	1.953	57	2.011	536	1.656	2.192	4.203
Toscana	50	481	1.019	1.550	70	1.619	447	1.560	2.007	3.626
Umbria	11	118	239	367	18	385	110	375	485	870
Marche	13	257	383	654	28	682	202	648	849	1.531
Lazio	48	416	1.752	2.215	151	2.366	767	2.321	3.087	5.453
Abruzzo	20	161	320	502	33	535	174	598	773	1.308
Molise	8	32	72	112	10	122	42	155	197	319
Campania	72	433	1.214	1.719	217	1.937	996	2.849	3.846	5.782
Puglia	114	335	835	1.284	161	1.445	628	1.988	2.616	4.061
Basilicata	16	55	124	195	21	216	84	290	374	589
Calabria	66	113	423	602	76	678	299	1.018	1.317	1.995
Sicilia	121	291	1.077	1.488	222	1.710	796	2.496	3.292	5.002
Sardegna	38	140	435	613	67	680	210	763	973	1.653
ITALIA	924	7.003	15.295	23.222	1.506	24.728	8.327	25.825	34.152	58.880
Nord-Centro	467	5.444	10.795	16.706	698	17.404	5.097	15.668	20.765	38.170
Mezzogiorno	456	1.560	4.500	6.516	808	7.324	3.230	10.157	13.387	20.710

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2007 (in migliaia)

REGIONI	Con esperienza			Senza esperienza			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	29	34	63	9	10	19	38	44	82
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	2	1	1	2
Lombardia	53	66	119	15	19	34	68	85	153
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	4	6	11	1	1	2	5	8	13
<i>Trento</i>	2	3	5	1	3	3	6
<i>Trento</i>	2	4	6	..	1	1	2	4	7
Veneto	21	36	57	5	11	16	26	47	73
Friuli-Venezia Giulia	6	8	13	2	3	5	8	11	18
Liguria	13	13	27	3	4	6	16	17	33
Emilia-Romagna	20	27	47	4	7	11	23	34	57
Toscana	20	35	56	5	9	14	26	44	70
Umbria	5	9	14	1	3	4	6	12	18
Marche	9	14	23	2	4	5	11	18	28
Lazio	50	49	100	21	31	51	71	80	151
Abruzzo	8	13	21	4	8	12	13	21	33
Molise	3	3	7	1	2	3	5	5	10
Campania	84	50	135	39	44	83	123	95	217
Puglia	57	46	103	29	30	58	85	76	161
Basilicata	6	8	14	3	4	7	9	12	21
Calabria	25	17	42	16	18	35	41	35	76
Sicilia	79	52	131	39	51	90	118	103	222
Sardegna	24	28	52	6	9	15	30	37	67
ITALIA	519	516	1.035	204	267	471	722	784	1.506
Nord-Centro	232	298	530	66	102	168	299	400	698
Mezzogiorno	286	218	504	137	166	303	424	384	808

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2007 (valori percentuali)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
MASCHI									
Senza titolo e licenza elementare	29,3	28,7	12,7	9,8	7,8	6,2	4,5	0,8	6,4
Licenza di scuola media inferiore	27,5	15,8	9,1	6,7	4,3	2,8	3,3	0,6	5,8
Diploma di scuola media superiore	28,2	15,8	7,1	3,9	2,2	1,5	1,6	0,2	4,4
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	17,8	13,1	5,4	1,6	0,7	0,5	0,6	3,1
Totale	27,8	16,1	8,6	5,3	3,3	2,4	2,6	0,6	4,9
FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	53,4	44,0	24,8	24,0	18,3	9,1	3,7	1,2	9,6
Licenza di scuola media inferiore	35,5	24,2	15,4	12,7	9,7	6,1	3,0	1,6	10,5
Diploma di scuola media superiore	40,0	19,1	10,5	7,5	5,3	3,0	1,2	1,0	7,2
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	20,0	14,7	7,2	3,4	1,1	0,6	..	5,6
Totale	37,8	20,6	12,7	8,8	6,6	4,1	2,1	1,1	7,9
TOTALE									
Senza titolo e licenza elementare	36,3	32,5	16,0	13,2	10,6	7,2	4,3	0,9	7,4
Licenza di scuola media inferiore	30,1	18,6	11,0	8,6	6,1	3,9	3,2	0,8	7,3
Diploma di scuola media superiore	33,5	17,2	8,6	5,5	3,6	2,2	1,4	0,4	5,6
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	19,3	14,0	6,4	2,5	0,9	0,5	0,5	4,4
TOTALE	31,5	17,9	10,4	6,8	4,6	3,1	2,4	0,7	6,1

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI						
Agricoltura	643	281	924	303	139	442
Industria in senso stretto	3.641	1.407	5.048	3.053	1.232	4.285
Costruzioni	1.852	103	1.955	1.149	80	1.229
Industria	5.493	1.510	7.003	4.201	1.312	5.513
Commercio	2.087	1.454	3.541	1.085	957	2.042
Altro	5.834	5.920	11.754	4.244	4.925	9.169
Servizi	7.921	7.374	15.295	5.329	5.882	11.211
TOTALE	14.057	9.165	23.222	9.834	7.333	17.167
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Agricoltura	4,6	3,1	4,0	3,1	1,9	2,6
Industria in senso stretto	25,9	15,3	21,7	31,0	16,8	25,0
Costruzioni	13,2	1,1	8,4	11,7	1,1	7,2
Industria	39,1	16,5	30,2	42,7	17,9	32,1
Commercio	14,8	15,9	15,2	11,0	13,0	11,9
Altro	41,5	64,6	50,6	43,2	67,2	53,4
Servizi	56,4	80,5	65,9	54,2	80,2	65,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2003-2007 (a) (incidenze)

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
2003	7,9	2,7	6,6	5,2	41,6	9,1	10,0	10,5
2004	6,7	2,5	6,1	4,8	41,5	8,6	9,1	9,9
2005	5,3	2,6	6,0	4,6	45,1	8,8	9,8	10,5
2006	6,0	2,5	6,1	4,7	40,3	9,4	10,9	11,2
2007	5,4	2,6	6,6	5,0	43,4	9,4	10,8	11,2
FEMMINE								
2003	25,1	17,0	26,7	24,9	68,8	9,8	14,8	14,7
2004	21,1	18,6	26,6	25,0	66,3	9,7	14,4	14,5
2005	19,7	19,4	27,2	25,6	69,1	9,5	14,5	14,7
2006	21,0	19,6	28,1	26,5	69,3	10,7	15,4	15,8
2007	23,7	20,4	28,3	26,9	69,6	11,0	15,8	15,9
TOTALE								
2003	13,1	6,1	16,1	12,9	49,7	9,2	12,4	12,3
2004	11,2	6,2	15,9	12,7	49,5	8,9	11,9	11,8
2005	9,7	6,3	16,1	12,8	53,0	9,0	12,2	12,3
2006	10,6	6,3	16,7	13,3	49,9	9,7	13,2	13,1
2007	11,0	6,4	17,1	13,6	51,6	9,8	13,4	13,2

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi all'anno 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.8 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007 (indici in base 2000=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	2005	2006	2007	Var. % 2007/2006	2005	2006	2007	Var. % 2007/2006
Industria	100,0	99,0	98,6	-0,4	100,0	99,3	99,0	-0,3
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	100,0	99,2	99,2	0,0	100,0	99,6	99,7	0,1
Alimentari, bevande e tabacco	100,0	97,3	97,4	0,1	100,0	96,0	96,0	0,0
Tessili e abbigliamento	100,0	98,1	95,8	-2,3	100,0	96,7	94,6	-2,2
Pelli e calzature	100,0	107,1	122,1	14,0	100,0	107,1	121,9	13,8
Carta, stampa ed editoria	100,0	97,2	94,8	-2,5	100,0	97,3	95,0	-2,4
Coke, petrolio, combustibili nucleari	100,0	98,1	99,9	1,8	100,0	98,1	99,9	1,8
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	100,0	98,8	96,3	-2,5	100,0	99,0	96,7	-2,3
Gomma e materie plastiche	100,0	99,9	98,3	-1,6	100,0	100,3	98,7	-1,6
Lavorazione minerali non metalliferi	100,0	98,2	95,3	-3,0	100,0	98,1	95,3	-2,9
Metallo e prodotti in metallo	100,0	97,2	97,0	-0,2	100,0	96,8	96,4	-0,4
Macchine e apparecchiature meccaniche	100,0	98,9	98,4	-0,5	100,0	98,7	98,0	-0,7
Apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	99,8	101,6	1,8	100,0	100,3	101,8	1,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	100,0	101,9	103,8	1,9	100,0	104,6	107,7	3,0
Altre industrie manifatturiere	100,0	98,3	99,5	1,2	100,0	99,7	97,2	-2,5
ENERGIA, GAS E ACQUA	100,0	96,6	92,8	-3,9	100,0	96,6	92,8	-3,9
COSTRUZIONI	100,0	99,6	98,7	-0,9	100,0	100,1	99,4	-0,7
Servizi	100,0	100,8	101,8	1,0	100,0	100,8	101,9	1,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	100,0	101,8	105,7	3,8	100,0	101,8	105,7	3,8
Alberghi e ristoranti	100,0	102,6	104,4	1,8	100,0	102,6	104,4	1,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	99,6	99,2	-0,4	100,0	99,6	99,4	-0,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	100,0	100,7	101,1	0,4	100,0	100,7	101,1	0,4
Altre attività professionali e imprenditoriali	100,0	101,9	103,7	1,8	100,0	101,9	103,8	1,9
TOTALE GENERALE	100,0	100,1	100,6	0,5	100,0	100,2	100,8	0,6

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.9 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2005=100)				Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate)			
	2005	2006	2007	Variazioni percentuali 2007/2006	2005	2006	2007	Differenze assolute 2007/2006
Industria	100,0	100,7	101,0	0,3	26,6	23,1	22,0	-1,1
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	100,0	100,9	101,2	0,3	30,1	26,1	24,8	-1,3
Alimentari, bevande e tabacco	100,0	100,3	100,8	0,5	4,5	21,9	23,6	1,7
Tessili e abbigliamento	100,0	101,8	102,8	1,0	67,1	86,7	84,2	-2,5
Pelli e calzature	100,0	102,3	101,5	-0,8	0,0	0,0	1,9	1,9
Carta, stampa ed editoria	100,0	99,8	100,6	0,8	9,4	7,9	7,1	-0,8
Coke, petrolio, combustibili nucleari	100,0	101,4	101,8	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	100,0	100,4	100,7	0,3	10,2	7,6	5,2	-2,4
Gomma e materie plastiche	100,0	100,2	100,3	0,1	14,8	10,1	10,8	0,7
Lavorazione minerali non metalliferi	100,0	99,4	100,5	1,1	17,1	19,2	17,6	-1,6
Metallo e prodotti in metallo	100,0	101,1	100,3	-0,8	12,4	17,0	20,3	3,3
Macchine e apparecchiature meccaniche	100,0	101,6	102,0	0,4	23,4	26,3	28,5	2,2
Apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	100,9	101,0	0,1	32,1	26,6	29,8	3,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	100,0	101,2	101,3	0,1	67,7	36,1	22,7	-13,4
Altre industrie manifatturiere	100,0	100,5	102,6	2,1	80,8	63,0	110,6	47,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	100,0	99,8	100,4	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0
COSTRUZIONI	100,0	99,4	98,9	-0,5	24,6	18,3	16,9	-1,4
Servizi	100,0	100,3	101,0	0,7	1,8	1,6	1,0	-0,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	100,0	99,5	101,2	1,7	0,0	0,0	0,4	0,4
Alberghi e ristoranti	100,0	100,6	101,8	1,2	0,0	0,2	0,0	-0,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	100,4	100,6	0,2	2,9	2,4	1,3	-1,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	100,0	101,2	101,9	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	100,0	100,2	101,6	1,4	4,8	4,4	3,2	-1,2
TOTALE GENERALE	100,0	100,4	101,0	0,6	11,2	9,7	8,9	-0,8

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
TOTALE DIPENDENTI						
Industria	1.652,9	1.652,9	1.669,4	1.646,3	1.657,8	1.662,8
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.651,1	1.651,1	1.665,9	1.641,3	1.656,0	1.661,0
Alimentari, bevande e tabacco	1.614,6	1.609,8	1.605,0	1.589,1	1.593,9	1.601,8
Tessili e abbigliamento	1.588,3	1.569,9	1.586,8	1.533,1	1.560,7	1.576,0
Pelli e calzature	1.630,7	1.698,7	1.742,9	1.700,4	1.739,5	1.725,9
Carta, stampa ed editoria	1.709,6	1.699,4	1.713,0	1.696,0	1.692,6	1.706,2
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.729,4	1.727,7	1.748,5	1.734,6	1.758,9	1.765,9
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.688,6	1.685,2	1.685,2	1.663,6	1.670,3	1.675,3
Gomma e materie plastiche	1.628,0	1.647,6	1.649,2	1.629,6	1.632,9	1.634,5
Lavorazione minerali non metalliferi	1.669,2	1.669,2	1.699,6	1.689,4	1.679,3	1.697,9
Metallo e prodotti in metallo	1.723,4	1.716,6	1.731,8	1.697,9	1.716,6	1.703,0
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.683,3	1.678,3	1.686,6	1.651,9	1.678,3	1.684,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.630,3	1.628,7	1.648,1	1.619,0	1.633,6	1.635,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.607,0	1.623,4	1.657,7	1.634,8	1.654,4	1.656,1
Altre industrie manifatturiere	1.718,5	1.688,2	1.657,8	1.597,1	1.605,1	1.638,7
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.634,9	1.628,2	1.654,8	1.659,8	1.656,4	1.666,4
COSTRUZIONI	1.719,9	1.745,4	1.725,0	1.701,2	1.691,0	1.682,5
Servizi	1.610,3	1.585,1	1.585,1	1.575,6	1.580,4	1.591,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.551,8	1.503,7	1.486,2	1.457,1	1.449,8	1.474,6
Alberghi e ristoranti	1.196,6	1.163,2	1.154,0	1.151,7	1.158,6	1.172,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.787,9	1.780,8	1.791,5	1.789,7	1.796,9	1.800,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.515,5	1.497,4	1.514,0	1.504,9	1.523,0	1.533,5
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.552,5	1.509,7	1.483,1	1.475,7	1.478,7	1.499,3
TOTALE GENERALE	1.625,8	1.611,4	1.616,2	1.601,8	1.608,2	1.617,8
OPERAI E APPRENDISTI						
Industria	1.606,1	1.606,1	1.623,7	1.598,1	1.610,9	1.614,1
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.598,9	1.600,5	1.616,3	1.586,2	1.602,1	1.603,7
Alimentari, bevande e tabacco	1.560,9	1.553,3	1.548,7	1.530,3	1.548,7	1.554,8
Tessili e abbigliamento	1.512,3	1.491,9	1.518,2	1.461,2	1.483,1	1.496,3
Pelli e calzature	1.554,5	1.676,9	1.780,3	1.723,4	1.754,4	1.725,1
Carta, stampa ed editoria	1.696,2	1.692,9	1.689,5	1.667,9	1.666,2	1.679,5
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.660,1	1.643,3	1.666,8	1.680,2	1.702,1	1.725,6
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.669,7	1.654,9	1.651,7	1.640,2	1.648,4	1.656,6
Gomma e materie plastiche	1.594,8	1.605,9	1.613,9	1.593,2	1.596,4	1.596,4
Lavorazione minerali non metalliferi	1.631,3	1.629,7	1.661,1	1.654,5	1.636,3	1.654,5
Metallo e prodotti in metallo	1.701,9	1.695,2	1.711,9	1.673,4	1.691,8	1.676,8
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.625,1	1.620,3	1.625,1	1.588,5	1.614,0	1.612,4
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.540,8	1.546,8	1.559,0	1.519,5	1.534,7	1.533,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.540,7	1.558,1	1.594,3	1.575,4	1.597,4	1.599,0
Altre industrie manifatturiere	1.697,2	1.656,9	1.622,9	1.548,5	1.556,3	1.599,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.665,6	1.665,6	1.698,0	1.701,4	1.691,2	1.704,8
COSTRUZIONI	1.660,3	1.701,4	1.723,7	1.713,4	1.696,3	1.701,4
Servizi	1.510,3	1.478,5	1.459,7	1.446,7	1.451,0	1.458,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.691,3	1.659,7	1.631,1	1.504,7	1.516,8	1.509,2
Alberghi e ristoranti	1.148,6	1.113,2	1.104,4	1.106,6	1.107,7	1.123,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.694,7	1.693,0	1.703,2	1.708,4	1.713,5	1.711,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.324,6	1.440,1	1.481,0	1.462,0	1.600,9	1.641,9
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.409,9	1.368,9	1.355,7	1.322,6	1.331,9	1.359,7
TOTALE GENERALE	1.566,5	1.555,8	1.557,3	1.534,3	1.542,0	1.546,6

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 segue - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	IMPIEGATI E INTERMEDI					
Industria	1.717,5	1.714,1	1.729,5	1.708,9	1.717,5	1.726,0
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.735,2	1.733,5	1.745,5	1.719,7	1.731,8	1.738,7
Alimentari, bevande e tabacco	1.720,8	1.715,6	1.715,6	1.702,0	1.678,2	1.688,4
Tessili e abbigliamento	1.733,0	1.714,8	1.709,8	1.660,0	1.691,5	1.703,2
Pelli e calzature	1.787,1	1.741,8	1.709,9	1.679,6	1.725,0	1.728,3
Carta, stampa ed editoria	1.729,3	1.712,1	1.743,1	1.725,9	1.720,7	1.736,2
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.768,0	1.773,3	1.792,7	1.761,0	1.787,4	1.785,6
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.696,8	1.698,5	1.700,2	1.673,4	1.678,4	1.685,1
Gomma e materie plastiche	1.736,7	1.783,8	1.761,1	1.743,7	1.745,4	1.748,9
Lavorazione minerali non metalliferi	1.747,4	1.750,9	1.775,5	1.754,4	1.757,9	1.773,7
Metallo e prodotti in metallo	1.795,7	1.786,7	1.808,2	1.785,0	1.797,5	1.792,1
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.807,0	1.792,8	1.799,9	1.768,1	1.791,1	1.812,3
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.705,4	1.695,2	1.715,5	1.693,5	1.708,7	1.710,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.746,8	1.762,6	1.785,4	1.755,6	1.774,9	1.776,7
Altre industrie manifatturiere	1.819,5	1.810,7	1.792,9	1.775,1	1.780,5	1.771,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.614,8	1.605,0	1.629,6	1.634,5	1.636,1	1.645,9
COSTRUZIONI	1.819,5	1.812,8	1.725,5	1.680,1	1.683,5	1.654,9
Servizi	1.645,9	1.621,7	1.626,5	1.616,8	1.623,3	1.634,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.535,8	1.485,1	1.470,6	1.448,9	1.437,3	1.467,7
Alberghi e ristoranti	1.472,5	1.448,5	1.462,6	1.411,8	1.461,2	1.471,1
Trasporti, magazzini e comunicazioni	1.826,6	1.813,9	1.821,1	1.817,5	1.824,8	1.830,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.515,6	1.497,6	1.514,1	1.505,1	1.521,6	1.533,7
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.682,1	1.651,2	1.623,6	1.623,6	1.620,4	1.636,6
TOTALE GENERALE	1.664,7	1.646,6	1.653,2	1.640,1	1.646,6	1.658,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza ore straordinario sul totale ore ordinarie					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Industria	4,6	4,6	4,6	4,7	5,0	5,0
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4,3	4,3	4,4	4,4	4,8	4,8
ENERGIA, GAS E ACQUA	6,1	6,6	6,4	6,9	6,8	6,8
COSTRUZIONI	6,0	6,4	6,8	6,4	6,3	5,9
Servizi	5,6	5,5	5,8	6,2	6,3	6,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	9,6	9,8	9,9	9,8	9,6	9,7
Alberghi e ristoranti	4,1	4,3	6,4	5,4	5,4	5,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,2	5,0	5,8	6,8	7,0	7,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	3,5	3,4	2,6	2,3	2,4	2,5
Altre attività professionali e imprenditoriali	8,2	8,2	8,0	6,9	7,1	7,4
TOTALE GENERALE	5,2	5,1	5,3	5,6	5,8	5,9

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.12 - Incidenza delle posizioni lavorative part-time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2007 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
Industria	2,4	2,5	2,5	2,6	2,7
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2,5	2,6	2,7	2,7	2,9
Alimentari, bevande e tabacco	4,3	4,8	5,2	5,2	5,6
Tessili e abbigliamento	7,5	8,2	8,1	8,0	9,0
Pelli e calzature	*	*	3,0	3,7	4,1
Carta, stampa ed editoria	2,1	2,1	1,9	1,9	1,9
Coke, petrolio, combustibili nucleari	0,8	0,7	0,9	0,9	0,9
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1,8	1,9	1,8	1,9	2,0
Gomma e materie plastiche	3,7	4,1	2,2	2,2	2,3
Lavorazione minerali non metalliferi	1,5	1,5	1,5	1,7	1,7
Metallo e prodotti in metallo	0,8	0,8	0,9	1,0	1,0
Macchine e apparecchiature meccaniche	3,3	3,7	3,2	3,0	3,0
Apparecchiature elettriche e ottiche	3,0	3,0	3,5	3,8	3,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	1,0	0,8	0,9	1,1	1,2
Altre industrie manifatturiere	1,7	1,6	1,6	1,6	1,5
ENERGIA, GAS E ACQUA	1,6	1,8	1,9	1,9	1,9
COSTRUZIONI	1,4	1,5	1,4	1,7	1,6
Servizi	15,4	16,5	18,9	20,0	20,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	32,0	32,9	33,7	36,8	35,9
Alberghi e ristoranti	61,5	63,3	64,3	65,2	66,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,5	4,2	5,4	6,3	6,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	7,4	7,8	8,4	8,6	8,5
Altre attività professionali e imprenditoriali	31,6	32,1	33,9	33,5	33,1
TOTALE GENERALE	10,1	10,9	12,8	13,6	13,7

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007 (valori medi mensili)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
TASSI DI INGRESSO (a)						
Industria	10,4	9,3	9,4	10,6	10,0	9,5
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	11,3	10,0	10,1	10,6	10,4	10,0
Alimentari, bevande e tabacco	35,4	32,0	31,2	31,3	31,2	28,9
Tessili e abbigliamento	10,8	5,4	6,9	9,1	11,3	9,3
Pelli e calzature	*	*	*	16,2	29,2	20,1
Carta, stampa ed editoria	6,2	6,0	4,4	4,7	4,5	6,9
Coke, petrolio, combustibili nucleari	8,1	7,7	6,8	7,4	7,9	8,0
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	11,9	7,5	6,8	11,2	8,0	7,1
Gomma e materie plastiche	9,5	8,3	6,9	5,2	6,3	5,3
Lavorazione minerali non metalliferi	7,7	6,9	5,7	5,7	7,1	5,1
Metallo e prodotti in metallo	13,6	12,3	10,9	8,2	7,3	6,8
Macchine e apparecchiature meccaniche	12,8	11,9	9,9	9,8	10,4	10,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	7,1	5,0	8,1	9,2	8,2	8,8
Fabbricazione mezzi di trasporto	4,7	6,0	8,4	7,7	8,1	8,2
Altre industrie manifatturiere	20,9	29,3	13,3	12,5	13,0	13,4
ENERGIA, GAS E ACQUA	3,8	4,0	4,2	9,1	5,4	4,4
COSTRUZIONI	11,1	9,9	9,0	16,0	13,9	11,0
Servizi	12,7	12,0	10,1	13,7	14,2	14,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	27,5	23,6	18,0	21,1	20,0	20,2
Alberghi e ristoranti	41,3	31,9	33,3	34,9	39,3	33,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,8	7,3	6,1	9,6	11,6	9,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	3,9	5,2	4,2	5,0	6,1	10,9
Altre attività professionali e imprenditoriali	22,8	19,2	14,7	20,4	16,3	14,4
TOTALE GENERALE	11,7	10,9	9,9	12,5	12,7	12,4
TASSI DI USCITA (b)						
Industria	13,2	11,9	11,5	12,0	10,5	9,8
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	13,6	12,3	12,0	11,8	10,7	10,0
Alimentari, bevande e tabacco	35,0	33,8	35,0	34,1	31,2	26,0
Tessili e abbigliamento	10,6	11,2	10,2	12,9	12,3	11,5
Pelli e calzature	*	*	*	14,9	16,0	12,5
Carta, stampa ed editoria	7,1	7,5	6,5	7,4	6,5	9,4
Coke, petrolio, combustibili nucleari	7,5	10,1	7,1	8,5	8,3	6,3
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	13,7	10,0	10,3	11,0	10,1	9,2
Gomma e materie plastiche	13,5	8,8	9,2	6,7	6,3	6,4
Lavorazione minerali non metalliferi	8,3	7,7	6,6	7,4	8,8	8,4
Metallo e prodotti in metallo	14,9	12,8	12,3	10,2	8,3	7,4
Macchine e apparecchiature meccaniche	13,4	13,1	14,9	11,6	10,6	11,8
Apparecchiature elettriche e ottiche	11,0	9,0	9,5	10,5	8,0	6,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	9,8	9,6	6,8	6,6	6,7	6,6
Altre industrie manifatturiere	19,3	15,4	14,1	14,1	13,1	14,4
ENERGIA, GAS E ACQUA	10,2	8,4	7,7	12,3	8,2	7,4
COSTRUZIONI	10,8	9,1	10,9	17,3	13,4	14,0
Servizi	12,7	11,8	10,8	12,7	13,3	13,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22,5	18,7	16,7	18,5	17,0	17,2
Alberghi e ristoranti	36,1	29,3	29,4	33,6	37,4	29,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	9,1	9,0	8,3	9,8	12,1	10,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	5,1	6,5	5,2	5,1	5,2	12,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	20,6	16,5	13,7	16,9	15,0	10,9
TOTALE GENERALE	12,9	11,8	11,1	12,4	12,3	12,2

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Tavola 9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2007 (a) (valori assoluti, ore in migliaia; composizioni percentuali)

NATURA E CAUSE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Rinnovo contratto di lavoro	128	547.034	3.775	19,6	62,0	59,7
Rivendicazioni economico-normative e salariali	225	113.883	830	34,4	12,9	13,1
Licenziamenti e sospensione	119	27.975	350	18,2	3,2	5,5
Solidarietà	12	32.906	151	1,8	3,7	2,4
Altre cause	170	160.299	1.215	26,0	18,2	19,2
Totale	654	882.097	6.321	100,0	100,0	100,0

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2006-2007 (valori assoluti, ore in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006			2007 (a)		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Agricoltura, foreste e pesca	14	3.329	145	18	22.301	193
Industria	331	345.524	2.876	332	560.488	3.439
Industria in senso stretto	315	296.252	2.493	319	554.965	3.398
Industria estrattiva	6	473	18	-	-	-
Industria manifatturiera	301	291.861	2.447	315	554.560	3.395
- Alimentari, bevande, tabacco	26	12.052	66	29	4.622	28
- Tessili, vestiario, calzature	29	71.411	240	23	5.911	56
- Legno e mobilio	4	19.186	155	2	1.439	8
- Carta e poligrafica	3	725	4	7	716	9
- Chimica e gomma	33	16.215	146	39	14.907	97
- Lavorazione minerali non metalliferi	5	3642	30	3	817	4
- Metallurgiche e meccaniche	179	166.295	1.787	195	514.464	3.106
- Altre	22	2.335	18	17	11.684	89
Elettricità, gas, acqua	8	3918	28	4	405	3
Industria delle costruzioni	16	49.272	383	13	5.523	40
Servizi destinabili alla vendita	167	90.735	716	209	169.485	1.859
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	15	2.914	21	26	69.349	673
Commercio	12	2.435	19	23	68.793	667
Pubblici esercizi, alberghi	3	479	2	3	556	6
Trasporti e telecomunicazioni	82	62.645	434	109	75.457	920
Trasporti	69	59.275	410	86	67.098	861
- Terrestri	55	56.859	397	60	56.942	762
- Marittimi	9	2.131	11	24	10.101	98
- Aerei	5	285	2	2	55	...
Poste e telecomunicazioni	13	3.370	24	23	8.359	59
Credito e assicurazioni	11	5337	45	12	994	9
Credito	11	5337	45	9	654	7
Assicurazioni	-	-	-	3	340	1
Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività	59	19.839	217	62	23.685	258
Istruzione	7	2.810	20	11	23.660	147
Sanità	28	9.140	55	27	19.473	174
Pubblica amministrazione	39	15.317	71	57	86.690	510
TOTALE	586	466.855	3.883	654	882.097	6.321

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2007 (valori assoluti, ore in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
2003	697	907.630	5.731
2004	745	709.480	4.890
2005	654	960.854	6.348
2006	586	466.855	3.883
2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a)			
Nord-ovest (b)	254	296.755	2.035
Nord-est	202	490.619	3.498
Centro (b)	151	47.148	369
Sud (b)	61	12.168	89
Isole	70	35.407	332
ITALIA (b)	654	882.097	6.321

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il numero dei conflitti non corrisponde al totale, perché vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica. Per questo motivo è corretto sommare i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro non lavorate, ma non i conflitti.

Tavola 9.17 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2003-2007 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

QUALIFICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
VALORI ASSOLUTI					
Operai	193.550	189.807	204.671	192.751	151.501
Impiegati	33.608	37.786	40.230	37.196	27.656
Totale	227.158	227.593	244.901	229.947	179.157
OPERAI					
AGRICOLTURA E TABACCHI	86	410	285	595	617
INDUSTRIA	188.970	182.459	199.047	185.610	143.649
Industria in senso stretto	143.028	133.509	148.425	135.603	106.844
Estrazione minerali	772	753	212	104	178
Attività manifatturiere	142.226	132.653	148.197	135.480	106.647
<i>Alimentari</i>	2.217	2.727	2.471	3.390	3.921
<i>Tessili</i>	15.525	20.308	21.709	23.091	20.203
<i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i>	8.694	9.920	9.733	9.629	8.085
<i>Pelle e cuoio</i>	8.055	10.770	10.291	7.353	4.787
<i>Legno e mobilio</i>	2.394	2.596	3.587	3.448	2.350
<i>Metallurgiche</i>	4.971	3.570	3.904	4.201	3.653
<i>Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto</i>	82.920	63.339	73.112	63.845	46.012
<i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	4.031	5.729	5.312	5.646	4.274
<i>Chimica</i>	9.788	9.409	12.562	10.186	8.531
<i>Carta e poligrafica</i>	2.594	3.242	3.862	3.164	3.640
<i>Altre</i>	1.038	1.042	1.654	1.526	1.190
Energia elettrica e gas	29	102	16	19	19
Costruzione e installazione impianti	45.942	48.950	50.621	50.007	36.805
SERVIZI	4.495	6.938	5.340	6.547	7.234
<i>Commercio</i>	2.372	2.433	1.379	1.684	2.989
<i>Trasporti</i>	2.122	4.504	3.961	4.863	4.246
TOTALE	193.550	189.807	204.671	192.751	151.501
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE					
AGRICOLTURA E TABACCHI	118,4	376,2	-30,6	109,1	3,7
INDUSTRIA	26,3	-3,4	9,1	-6,8	-22,6
Industria in senso stretto	31,7	-6,7	11,2	-8,6	-21,2
Estrazione minerali	251,2	-2,5	-71,8	-51,2	71,3
Attività manifatturiere	31,2	-6,7	11,7	-8,6	-21,3
<i>Alimentari</i>	-9,2	23,0	-9,4	37,2	15,7
<i>Tessili</i>	19,9	30,8	6,9	6,4	-12,5
<i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i>	0,2	14,1	-1,9	-1,1	-16,0
<i>Pelle e cuoio</i>	-9,1	33,7	-4,4	-28,6	-34,9
<i>Legno e mobilio</i>	13,9	8,4	38,2	-3,9	-31,8
<i>Metallurgiche</i>	7,7	-28,2	9,3	7,6	-13,0
<i>Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto</i>	60,1	-23,6	15,4	-12,7	-27,9
<i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	-11,6	42,1	-7,3	6,3	-24,3
<i>Chimica</i>	19,1	-3,9	33,5	-18,9	-16,2
<i>Carta e poligrafica</i>	-2,6	25,0	19,1	-18,1	15,0
<i>Altre</i>	-31,5	0,4	58,6	-7,7	-22,0
Energia elettrica e gas	93,6	250,0	-84,5	19,6	2,9
Costruzione e installazione impianti	12,0	6,5	3,4	-1,2	-26,4
SERVIZI	25,6	54,4	-23,0	22,6	10,5
<i>Commercio</i>	364,8	2,6	-43,3	22,1	77,5
<i>Trasporti</i>	-30,9	112,3	-12,1	22,8	-12,7
TOTALE	26,3	-1,9	7,8	-5,8	-21,4

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Tavola 9.18 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	Lavorazione minerali non metalliferi	Chimiche	Costruzioni e installazione impianti	Altre varie (b)	Industrie in complesso	Altre attività (c)	Totale
VALORI ASSOLUTI									
2003	32.274	82.920	4.031	9.788	45.942	14.015	188.970	4.581	193.550
2004	40.998	63.339	5.729	9.409	48.950	14.033	182.459	7.348	189.807
2005	41.734	73.112	5.312	12.562	50.621	15.705	199.047	5.624	204.671
2006	40.074	63.845	5.646	10.186	50.007	15.852	185.610	7.142	192.751
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	4.339	11.950	133	1.907	1.417	2.172	21.918	385	22.303
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	431	7	6	486	23	954	1	956
Lombardia	11.110	8.422	287	2.225	2.688	2.519	27.251	424	27.675
Trentino-Alto Adige	125	294	172	54	3.316	112	4.073	11	4.085
Bolzano/Bozen	9	166	45	32	1.760	48	2.060	11	2.071
Trento	117	128	126	22	1.556	64	2.013	1	2.014
Veneto	2.728	3.109	267	202	1.706	653	8.665	1.090	9.755
Friuli-Venezia Giulia	288	827	5	110	662	475	2.367	14	2.381
Liguria	26	606	11	288	1.050	1.116	3.096	391	3.487
Emilia-Romagna	772	712	242	115	1.982	639	4.462	158	4.620
Toscana	1.385	1.658	425	162	2.130	266	6.027	189	6.216
Umbria	205	412	50	14	538	65	1.285	7	1.292
Marche	1.005	499	24	127	639	178	2.471	122	2.594
Lazio	1.527	2.226	1.383	1.034	2.205	1.107	9.482	1.022	10.504
Abruzzo	626	3.646	126	21	1.190	500	6.108	19	6.127
Molise	174	224	20	26	378	32	854	40	894
Campania	2.227	6.858	475	1.265	4.426	1.184	16.435	1.612	18.047
Puglia	3.846	1.749	347	152	3.855	1.290	11.239	690	11.929
Basilicata	478	144	84	363	1.004	723	2.795	87	2.882
Calabria	736	425	51	11	1.923	417	3.562	563	4.126
Sicilia	456	1.339	156	314	4.166	661	7.092	648	7.740
Sardegna	1.024	481	9	135	1.042	819	3.510	379	3.888
ITALIA	33.075	46.012	4.274	8.531	36.805	14.951	143.649	7.852	151.501
Nord	19.387	26.352	1.124	4.907	13.308	7.709	72.787	2.474	75.261
Centro	4.122	4.794	1.883	1.337	5.513	1.617	19.265	1.341	20.606
Mezzogiorno	9.566	14.866	1.268	2.288	17.984	5.626	51.597	4.037	55.634

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.

(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.

(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.18 segue - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	Lavorazione minerali non metalliferi	Chimiche	Costruzioni e installazione impianti	Altre varie (b)	Industrie in complesso	Altre attività (c)	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
2003	16,7	42,8	2,1	5,1	23,7	7,2	97,6	2,4	100,0
2004	21,6	33,4	3,0	5,0	25,8	7,4	96,1	3,9	100,0
2005	20,4	35,7	2,6	6,1	24,7	7,7	97,3	2,7	100,0
2006	20,8	33,1	2,9	5,3	25,9	8,2	96,3	3,7	100,0
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	19,5	53,6	0,6	8,6	6,4	9,7	98,3	1,7	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0,0	45,1	0,8	0,7	50,9	2,4	99,8	0,2	100,0
Lombardia	40,1	30,4	1,0	8,0	9,7	9,1	98,5	1,5	100,0
Trentino-Alto Adige	3,1	7,2	4,2	1,3	81,2	2,7	99,7	0,3	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>0,4</i>	<i>8,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,6</i>	<i>85,0</i>	<i>2,3</i>	<i>99,5</i>	<i>0,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>5,8</i>	<i>6,4</i>	<i>6,3</i>	<i>1,1</i>	<i>77,3</i>	<i>3,2</i>	<i>100,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	28,0	31,9	2,7	2,1	17,5	6,7	88,8	11,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	12,1	34,7	0,2	4,6	27,8	19,9	99,4	0,6	100,0
Liguria	0,7	17,4	0,3	8,2	30,1	32,0	88,8	11,2	100,0
Emilia-Romagna	16,7	15,4	5,2	2,5	42,9	13,8	96,6	3,4	100,0
Toscana	22,3	26,7	6,8	2,6	34,3	4,3	97,0	3,0	100,0
Umbria	15,9	31,9	3,9	1,1	41,6	5,1	99,4	0,6	100,0
Marche	38,7	19,2	0,9	4,9	24,7	6,8	95,3	4,7	100,0
Lazio	14,5	21,2	13,2	9,8	21,0	10,5	90,3	9,7	100,0
Abruzzo	10,2	59,5	2,1	0,3	19,4	8,2	99,7	0,3	100,0
Molise	19,4	25,1	2,2	2,9	42,3	3,6	95,5	4,5	100,0
Campania	12,3	38,0	2,6	7,0	24,5	6,6	91,1	8,9	100,0
Puglia	32,2	14,7	2,9	1,3	32,3	10,8	94,2	5,8	100,0
Basilicata	16,6	5,0	2,9	12,6	34,8	25,1	97,0	3,0	100,0
Calabria	17,8	10,3	1,2	0,3	46,6	10,1	86,4	13,6	100,0
Sicilia	5,9	17,3	2,0	4,1	53,8	8,5	91,6	8,4	100,0
Sardegna	26,3	12,4	0,2	3,5	26,8	21,1	90,3	9,7	100,0
ITALIA	21,8	30,4	2,8	5,6	24,3	9,9	94,8	5,2	100,0
Nord	25,8	35,0	1,5	6,5	17,7	10,2	96,7	3,3	100,0
Centro	20,0	23,3	9,1	6,5	26,8	7,8	93,5	6,5	100,0
Mezzogiorno	17,2	26,7	2,3	4,1	32,3	10,1	92,7	7,3	100,0

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.

(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.

(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.19 - Lavoratori temporanei, equivalenti full-time e giornate lavorate e incidenze percentuali sul totale del lavoro dipendente - Anni 1999-2007

PERIODI	Valori assoluti (in migliaia)			Percentuali su occupazione dipendente (Rcfl)	
	Lavoratori interinali (posizioni in essere) (a)	Stock medio (b)	Giornate retribuite (media mensile)	Stock medio/ Dipendenti	Stock medio/ Dipendenti a termine
MEDIE ANNUE 1999-2007					
1999	32	20	523	0,1	1,1
2000	79	51	1.334	0,3	2,7
2001	113	74	1.917	0,5	3,8
2002	136	88	2.296	0,6	4,5
2003	158	99	2.569	0,6	5,0
2004	188	115	2.987	0,7	6,0
2005	209	125	3.256	0,8	6,2
2006	249	149	3.868	0,9	6,7
2007	287	176	4.588	1,0	7,8
MEDIE TRIMESTRALI 2004-2007					
ANNO 2004					
1° trimestre	167	105	2.732	0,7	6,1
2° trimestre	191	120	3.114	0,7	6,2
3° trimestre	194	113	2.938	0,7	5,5
4° trimestre	197	122	3.165	0,7	6,2
ANNO 2005					
1° trimestre	193	115	2.983	0,7	6,0
2° trimestre	205	126	3.267	0,8	6,1
3° trimestre	212	122	3.175	0,7	6,0
4° trimestre	226	138	3.598	0,8	6,5
ANNO 2006					
1° trimestre	224	135	3.517	0,8	6,4
2° trimestre	248	152	3.961	0,9	6,9
3° trimestre	260	147	3.821	0,9	6,5
4° trimestre	263	161	4.174	0,9	6,9
ANNO 2007					
1° trimestre	257	158	4.107	0,9	7,4
2° trimestre	287	180	4.688	1,1	7,8
3° trimestre	300	176	4.582	1,0	7,5
4° trimestre	305	191	4.976	1,1	8,4

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali su dati dell'Inps; Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale o somministrato.

(b) Lo stock medio corrisponde alle giornate retribuite nel mese diviso per quelle complessivamente lavorabili (26), cioè come se i lavoratori interinali fossero stati impegnati per l'intero periodo.

Tavola 9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1997-2006 (valori in migliaia di euro) (a)

POLITICHE DEL LAVORO	1997	1998	1999	2000	2001
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	-	-	-	660	97.985
Formazione professionale	732.745	1.040.362	686.456	383.135	260.618
Contratti a causa mista	1.729.009	2.075.592	2.485.067	2.449.663	2.419.821
Incentivi alle assunzioni	790.994	1.409.825	1.544.731	2.171.285	3.290.392
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	273.491	289.268	309.446	374.552	462.576
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	30	288.591	254.024	213.633	169.777
Sgravi a carattere territoriale	2.053.279	1.006.954	721.821	541.431	407.403
Incentivi per i disabili	20.670	26.328	33.456	38.667	74.554
Creazione diretta di posti di lavoro	570.245	671.020	796.377	712.649	556.861
Incentivi all'autoimpiego (b)	-	50.477	146.705	429.704	834.668
Totale politiche attive	6.170.461	6.858.418	6.978.083	7.315.379	8.574.655
Trattamenti di disoccupazione	6.411.831	6.461.136	6.176.049	6.058.631	6.498.032
Pensionamenti anticipati	2.408.509	1.886.569	1.298.046	1.126.197	731.910
Totale politiche passive	8.820.339	8.347.706	7.474.095	7.184.828	7.229.942
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	14.990.801	15.206.124	14.452.178	14.500.207	15.804.597
Sgravi a carattere settoriale	1.496.873	1.841.788	1.779.144	2.187.062	2.173.861
Sgravi legati all'assetto contrattuale	4.438	108.972	232.469	406.666	433.266
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	-	-	-	8.160	60.497
POLITICHE DEL LAVORO	2002	2003	2004	2005	2006
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	138.603	222.208	207.180	118.259	n.d.
Formazione professionale	463.074	1.028.663	855.476	650.442	636.534
Contratti a causa mista	2.491.028	2.521.733	2.338.436	2.242.614	1.946.109
Incentivi alle assunzioni	4.996.754	4.246.126	2.868.647	2.474.285	2.356.558
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	506.672	616.368	574.939	589.188	603.713
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	38.353	8.555	8.266	6.669	9.145
Sgravi a carattere territoriale	114.304	27.222	31.519	52.788	30.272
Incentivi per i disabili	77.213	87.174	87.659	94.622	32.493
Creazione diretta di posti di lavoro	450.207	388.050	155.127	145.068	129.210
Incentivi all'autoimpiego (b)	331.897	675.798	745.269	737.993	629.122
Totale politiche attive	9.608.105	9.821.898	7.872.517	7.111.928	6.373.156
Trattamenti di disoccupazione	6.844.896	6.895.191	8.306.416	9.560.552	9.596.535
Pensionamenti anticipati	560.220	483.363	362.978	288.652	398.432
Totale politiche passive	7.405.116	7.378.554	8.669.394	9.849.205	9.994.967
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	17.013.221	17.200.452	16.541.911	16.961.133	16.368.122
Sgravi a carattere settoriale	2.136.599	2.683.848	2.914.539	2.869.297	3.374.236
Sgravi legati all'assetto contrattuale	474.363	472.251	543.048	520.598	517.368
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	217.360	343.886	389.604	338.493	423.898

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol

(a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.
(b) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione, sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola 9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1999-2006

CONTRATTI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Apprendistato	419.138	475.719	481.373	490.293	497.095	559.030	564.282	591.607
Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8)	369.000	323.609	265.917	229.235	191.165	120.942	36.135	3.174
Totale contratti a causa mista	788.137	799.327	747.290	719.528	688.260	679.972	600.416	594.781
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9)	280.691	343.881	350.201	400.803	401.701	383.917	346.940	331.204
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44)	-	-	-	1.707	70.892	65.888	28.339	51
Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63)	-	412(a)	101.966(a)	312.435(a)	208.246(a)	56.237(a)	56.631(a)	58.340(a)
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5)	23.955(a)	111.628(a)	189.207(a)	208.448(a)	127.612(a)	66933(a)	15495(a)	-
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4)	10.541	12.617	12.668	13.969	14.975	16.633	18.158	17.186
Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3)	679	1.126	1.035	530	452	869	1.057	949
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4)	67.900(a)	42.982(a)	5.911(a)	228(a)	-	-	-	-
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4)	-	22.945(a)	42.436(a)	9.404(a)	-	-	-	-
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20)	109	156	124	145	109	106	126	117
Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25)	21.909	23.168	21.968	20.706	19.008	21.129	22.919	24.374
Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6)	-	559	306	153	37	14	9	4
Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21)	24.907(a)	5.069(a)	1.119(a)	243(a)	-	-	-	-
Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato	430.697	564.558	727.461	949.436	812.400	607.442	476.218	432.225

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol
(a) Dato stimato.

Tavola 9.21 segue - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1999-2006

CONTRATTI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	39.148	44.522	40.403	35.314	40.776	54.301	63.865	77.739
Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio)	-	-	-	-	-	3.030	17.518	33.531
Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3)	-	2.211	8.797	11.724	12.599	14.728	16.046	17.488
Piani di inserimento professionale	19.194	21.185	11.832	7.368	1.785	3.322	1.105	307
Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4)	-	311	-	114	447	433	636	643
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20)	-	111	99	107	124	181	137	107
Totale assunzioni agevolate a tempo determinato	58.341	68.340	61.131	54.627	55.731	75.995	99.307	129.815
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3)	43.900	57.774	69.838	74.879	79.591	81.128	82.660	84.329
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	16.588	18.226	19.238	18.486	15.565	18.500	24.397	28.961
Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6)	4.171	3.521	2.974	3.027	2.565	1.976	1.173	196
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6)	16.493	18.328	15.633	14.941	13.008	10.504	8.720	6.312
Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine	81.152	97.849	107.683	111.333	110.729	112.109	116.950	119.798
Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2)	-	38	9	255	594	556	671	793
Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5)	-	4.197	4.799	4.450	3.200	2.062	394	170
Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19)	359.894	307.644	259.077	16.725	-	-	26	15
Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75)	-	260	270	1.029	1.615	989	448	144
Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione	359.894	312.139	264.154	22.459	5.410	3.607	1.539	1.122
Incentivi all'autoimpiego	-	-	-	-	12.753	13.532	9.084	8.194
Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000)	-	-	395	61	104	146	-	-
Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992)	-	6.890	225	30.109	-	-	-	-
Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002)	-	-	-	-	706	-	-	-
Totale incentivi all'autoimpiego	-	6.890	620	30.170	13.563	13.678	9.084	8.194
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	1.718.222	1.849.103	1.908.339	1.887.554	1.686.093	1.492.803	1.303.514	1.284.813

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol

Tavola 9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2006 (stock medio)

BENEFICIARI	Valori assoluti							Valori percentuali 2006		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Sud	Femmine	50 anni e oltre
Cassa integrazione guadagni ordinaria (a)	41.967	52.366	65.571	68.845	75.292	82.119	65.237	26,9
Cassa integrazione guadagni straordinaria (a)	42.669	35.155	36.387	61.994	55.739	58.837	71.892	34,2
Indennità di mobilità	83.568	84.995	88.561	95.860	99.904	109.973	100.617	42,4	40,6	57,2
Indennità di disoccupazione speciale edile	8.950	6.033	5.335	4.524	4.135	1.419	744	81,1	5,6	22,7
Indennità di disoccupazione ordinaria nell'edilizia	9.986	16.381	17.173	18.033	21.984	28.396	26.308	82,1	2,4	31,6
Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria	66.780	77.207	87.391	96.580	106.651	137.251	139.653	43,4	29,3	17,7
Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti	110.035	112.079	108.198	107.746	108.058	127.964	130.037	49,9	58,2	12,3
Indennità di disoccupazione agricola ordinaria	36.714	35.343	34.888	37.726	39.113	36.684	36.528	74,4	58,9	24,0
Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti	1.876	2.106	2.088	1.998	1.866	1.938	1.998	74,4	52,1	16,8
Indennità di disoccupazione agricola speciale (40 per cento)	51.743	53.910	53.206	53.239	54.063	51.737	49.134	93,4	58,4	28,1
Indennità di disoccupazione agricola speciale (66 per cento)	43.647	46.250	49.426	48.211	46.821	43.587	39.802	77,1	35,5	24,7
Totale trattamenti di disoccupazione	497.934	521.827	548.224	594.755	613.628	679.906	661.951
Pensionamenti anticipati (b)	165.281	148.395	129.780	100.945	111.978	95.475	80.091	26,9	18,7	99,7
Totale politiche passive	663.215	670.222	678.004	695.700	725.606	775.381	742.042
Lavori socialmente utili	132.893	98.406	72.710	58.461	50.856	43.466	35.107	91,0	17,9	23,1
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	796.108	768.629	750.715	754.161	776.462	818.846	777.149

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali su dati dell'Inps

(a) Equivalenti a tempo pieno calcolati sulla base delle giornate indennizzate.

(b) Lavoratori prepensionati con meno di 65 anni se maschi, meno di 60 anni se femmine.

Capitolo **10**

Elezioni

10. Elezioni

L'Istat, in collaborazione con il Ministero dell'interno, ha curato la pubblicazione dei dati statistici relativi alle principali consultazioni elettorali in Italia, per l'elezione della Camera, del Senato e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, a partire dal referendum istituzionale e dall'elezione per l'Assemblea costituente del 2 giugno 1946.

Dal 1948 al 1979, i dati di ciascuna elezione del Parlamento nazionale sono stati pubblicati dall'Istat in cinque volumi (quattro nel 1948) così articolati: un volume con i dati provvisori di Camera e Senato per collegio elettorale; due volumi (rispettivamente per Camera e Senato) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione; due volumi, (rispettivamente per Camera e Senato) con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni.

Dal 1983, essendo stato affidato al Ministero dell'interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto nazionale di statistica si è limitato a pubblicare, per l'elezione del 1983, del 1987 e del 1992, i volumi con i dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale e una serie storica dei dati definitivi delle elezioni precedenti.

Nel confrontare i dati in serie storica è opportuno tenere presente le modificazioni intervenute nel sistema elettorale. Dal 1948 al 1992, il sistema elettorale è rimasto fondamentalmente invariato, prevedendo lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale, e il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale, per la Camera, e il modello proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o con la redistribuzione successiva nell'ambito di ciascun collegio per "quorum", per il Senato.

Nel 1994 è stata attuata la riforma del sistema elettorale. Le elezioni del 1994, del 1996 e del 2001 sono state effettuate con sistema misto: maggioritario (uninomiale) e proporzionale sia per la Camera dei deputati sia per il Senato della Repubblica. Infatti, da tale data, i 630 seggi della Camera dei deputati che, sulla base della popolazione, spettano a ciascuna delle circoscrizioni sono attribuiti per tre quarti (475) con il sistema maggioritario e per un quarto (155) con il sistema proporzionale; mentre i 315 seggi del Senato spettanti a ciascuna delle venti regioni sono assegnati per tre quarti (232) con il sistema maggioritario in un unico turno di votazione in altrettanti collegi uninominali e per un quarto (83) con il recupero proporzionale in ambito regionale.

Il sistema per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha, invece, subito modifiche dalla prima votazione, svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e con rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. I risultati delle elezioni del Parlamento europeo, distribuiti per collegio, sono stati pubblicati dall'Istat, per il 1979, nel volume con i dati sommari delle elezioni politiche svolte nello stesso anno e, per il 1984, in un supplemento al *Bollettino mensile di statistica*.

I dati relativi alle elezioni amministrative, svolte con sistemi elettorali differenti e in tempi diversi, non sono oggetto di pubblicazioni sistematiche, ma sono stati pubblicati i risultati delle principali tornate elettorali comunali e i dati riepilogativi delle elezioni regionali e provinciali.

Oltre alle pubblicazioni citate, l'Istat ha curato nel 1990 il volume *45 anni di elezioni in Italia, 1946-90*, al quale si rinvia per eventuali approfondimenti in materia elettorale.

Per saperne di più...

♦ MINISTERO DELL'INTERNO.
<http://elezioni.interno.it>

A partire dal 1994 per le elezioni politiche, e dal 1989 per l'elezione del Parlamento europeo, le tavole statistiche dell'Istat sono costruite sulla base dei dati raccolti, elaborati e forniti dal Ministero dell'interno.

Nelle prime sei tavole del capitolo si forniscono serie storiche con i dati riepilogativi relativi agli elettori del Parlamento europeo dal 1979 al 2004 ed i dati delle elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, dal 1948 fino al 2008.

Sono presenti, inoltre, i dati riepilogativi relativi al referendum confermativo, per il quale si è votato il 25 e 26 giugno 2006, date in cui il corpo elettorale italiano è stato chiamato a esprimere il proprio voto sull'abrogazione della legge di modifica alla parte seconda della Costituzione.

Nelle tavole di seguito pubblicate sono presentati, inoltre, i dati riguardanti le principali elezioni amministrative tenutesi in Italia nel corso del 2008.¹ In particolare, vengono riportati i dati relativi alle elezioni provinciali e comunali che hanno interessato il rinnovo di otto amministrazioni provinciali e di 423 amministrazioni comunali, svoltesi il 13 e 14 aprile 2008, in concomitanza con quelle politiche.

Per le elezioni della XVI legislatura sono stati chiamati alle urne oltre 47 milioni e 142 mila elettori per la Camera dei deputati e oltre 43 milioni e 146 mila elettori per eleggere il Senato, con una quota più elevata di femmine all'interno del corpo elettorale (rispettivamente il 52,1 per cento tra gli elettori per la Camera e il 52,4 per cento per il Senato). Complessivamente ha votato l'80,5 per cento degli aventi diritto (sia per quanto riguarda la Camera che il Senato). Il numero di voti validi registrati è stato pari a oltre 36 milioni e 527 mila (96,2 voti validi per 100 votanti) per quanto riguarda la Camera dei deputati e oltre 34 milioni e 351 mila (98,9 voti validi per 100 votanti) per quanto riguarda il Senato della Repubblica.

Per quanto riguarda le tornate elettorali provinciali tenutesi nel mese di aprile 2008, il rinnovo delle cariche di presidente e consigliere ha interessato oltre 5 milioni e 798 mila elettori (di cui oltre 3 milioni e 20 mila di sesso femminile che costituiscono il 52,1 per cento del totale degli elettori), a fronte dei quali si sono recati alle urne oltre 4 milioni e 287 mila cittadini (il 73,9 per cento).

Il rinnovo delle amministrazioni comunali ha chiamato alle urne oltre 6 milioni e 52 mila cittadini, di cui oltre 3 milioni e 161 mila di sesso femminile e oltre 2 milioni e 891 mila cittadini maschi, interessando complessivamente 423 Comuni, di cui 353 con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti² e 70 con una popolazione superiore a tale soglia; hanno votato oltre 4 milioni e 728 mila cittadini, il 78,1 per cento degli aventi diritto.

Complessivamente è stato registrato un numero di voti validi pari a oltre 4 milioni e 67 mila per l'elezione del Presidente e oltre 3 milioni e 662 mila per l'elezione del consiglio provinciale, mentre per quanto riguarda i consigli comunali sono risultati validi oltre 1 milione e 78 mila voti per i comuni inferiori a 15.000 abitanti, e per i comuni superiori a tale soglia, oltre 3 milioni e 225 mila per le liste dei candidati consiglieri e oltre 3 milioni e 478 mila per i voti dati al solo Sindaco.

Il 89,8 per cento del numero complessivo dei Comuni coinvolti per il rinnovo delle amministrazioni comunali (380 comuni su 423) ha concluso le operazioni di voto al primo turno. I 43 Comuni che hanno ricorso al turno di ballottaggio, che costituiscono il 10,2 per cento del totale, hanno coinvolto complessivamente 3.621.231 elettori e 2.263.069 votanti.

¹ I dati pubblicati sono stati forniti dal Ministero dell'interno (Ufficio I - Servizi informatici elettorali) e sono aggiornati al mese di giugno e di settembre 2008.

² L'attribuzione dei seggi nei consigli comunali avviene con diversa modalità, a seconda della dimensione demografica degli enti locali. In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori"; tuttavia, per i comuni della Regione Sicilia, la soglia è di 10 mila abitanti e per i comuni appartenenti alle Province di Bolzano e di Trento, rispettivamente di 13 mila e 3 mila abitanti.

Tavola 10.1 - Elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso e data delle elezioni

DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				
	Italia (a)			Unione europea (b)	Totale
	Maschi	Femmine	Totale		
10 giugno 1979	20.377.482	21.815.887	42.193.369	-	42.193.369
17 giugno 1984	20.987.043	22.872.580	43.859.623	553.033	44.412.656
18 giugno 1989	21.889.047	23.833.744	45.722.791	612.642	46.335.433
12 giugno 1994 (c)	22.763.831	24.726.012	47.571.760	890.032	48.461.792
13 giugno 1999	23.153.603	25.121.353	48.274.956	1.003.353	49.278.309
12 giugno 2004	23.370.916	25.334.729	48.705.645	1.098.442	49.804.087

Fonte: Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati comprendono anche i cittadini di uno stato membro dell'Unione europea residenti in Italia che hanno presentato regolare domanda di voto presso il comune di residenza (cfr. art. 2, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994).
- (b) I dati si riferiscono ai cittadini italiani residenti nei paesi dell'Unione europea per i quali sia stata annotata nelle liste elettorali la condizione di residente all'estero e i cittadini italiani che, trovandosi temporaneamente in un paese dell'Unione europea per diversi motivi (studio, lavoro), abbiano fatto regolare richiesta di voto nel territorio dei paesi stessi (cfr. art. 3, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994 e art. 26, legge n. 18 del 24 gennaio 1979).
- (c) I valori relativi ai maschi e alle femmine comprendono anche gli elettori dell'Unione europea, cioè gli elettori italiani che votano in uno dei paesi membri dell'Unione europea per l'elezione dei rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo (si veda nota b).

Tavola 10.2 - votanti e voti alle elezioni del Parlamento europeo per sesso e circoscrizione elettorale - 12 e 13 giugno 2004 (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Votanti			Voti validi		Voti non validi		
	Maschi	Femmine	Totale	Numero	Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche	
							Numero	Per 100 votanti
ITALIA								
I - Nord-occidentale	4.681.568	4.903.603	9.585.171	8.908.170	92,9	677.001	327.880	3,4
II - Nord-orientale	3.422.273	3.564.046	6.986.319	6.571.243	94,1	415.076	208.760	3,0
III - Centrale	3.502.070	3.642.231	7.144.301	6.662.692	93,3	481.609	235.209	3,3
IV - Meridionale	4.112.901	4.181.534	8.294.435	7.182.764	86,6	1.111.671	636.800	7,7
V - Insulare	1.782.751	1.805.402	3.588.153	3.151.355	87,8	436.798	176.975	4,9
Italia	17.501.563	18.096.816	35.598.379	32.476.224	91,2	3.122.155	1.585.624	4,5
UNIONE EUROPEA (b)								
I - Nord-occidentale	8.308	6.607	14.915	13.309	89,2	1.549	139	0,9
II - Nord-orientale	8.920	6.758	15.678	13.686	87,3	1.940	154	1,0
III - Centrale	9.035	7.097	16.132	14.863	92,1	1.221	220	1,4
IV - Meridionale	22.992	16.178	39.170	33.714	86,1	5.426	750	1,9
V - Insulare	19.299	13.984	33.283	28.073	84,3	5.123	661	2,0
Unione europea	68.554	50.624	119.178	103.645	87,0	15.259	1.924	1,6
TOTALE (b)								
I - Nord-occidentale	4.689.876	4.910.210	9.600.086	8.921.479	92,9	678.550	328.019	3,4
II - Nord-orientale	3.431.193	3.570.804	7.001.997	6.584.929	94,0	417.016	208.914	3,0
III - Centrale	3.511.105	3.649.328	7.160.433	6.677.555	93,3	482.830	235.429	3,3
IV - Meridionale	4.135.893	4.197.712	8.333.605	7.216.478	86,6	1.117.097	637.550	7,7
V - Insulare	1.802.050	1.819.386	3.621.436	3.179.428	87,8	441.921	177.636	4,9
Totale	17.570.117	18.147.440	35.717.557	32.579.869	91,2	3.137.414	1.587.548	4,4

Fonte: Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati, forniti dal Ministero dell'interno, sono provvisori e sono stati ricavati dalle comunicazioni inviate, alla chiusura delle operazioni di scrutinio, dalle prefetture - uffici territoriali del Governo, al Centro tecnico informatico della Direzione centrale dei servizi elettorali del Ministero stesso.
- (b) Per alcuni paesi dell'Unione europea, "lo scrutinio del consolato o di uno dei consolati, dal quale siano pervenute fino a 20 schede, è avvenuto con altro consolato; ne consegue la discrasia dei voti non validi" (Cfr. Ministero dell'interno. Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. Risultati provvisori. 2004). Questo comporta, nelle tavole, la mancata corrispondenza tra il totale dei votanti e il totale dei voti registrati (validi + non validi).

Tavola 10.3 - Collegi elettorali e seggi assegnati nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Collegi elettorali e circoscrizioni	Seggi assegnati		
		Numero	Abitanti per seggio (a)	Elettori per seggio
CAMERA DEI DEPUTATI				
I - 18 aprile 1948	31	574	81.571	50.727
II - 7 giugno 1953	31	590	80.031	51.323
III - 25 maggio 1958	32	596	83.717	54.441
IV - 28 aprile 1963	32	630	81.266	54.288
V - 19 maggio 1968	32	630	85.168	56.455
VI - 7 maggio 1972	32	630	85.931	58.809
VII - 20 giugno 1976	32	630	88.911	64.164
VIII - 3 giugno 1979	32	630	90.204	66.989
IX - 26 giugno 1983	32	630	90.067	69.917
X - 14 giugno 1987	32	630	90.937	72.528
XI - 5 aprile 1992	32	630	89.542	75.376
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (b)	475	475	90.657	76.564
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (b)	26	155	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (b)	475	475	90.980	77.534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (b)	26	155	-	-
XIV-13 maggio 2001 (Uninomiale) (b) (c)	475	475	90.124	78.348
XIV-13 maggio 2001 (Proporzionale) (b) (c)	26	155	-	-
XV - 9 aprile 2006 (c)	464	(d) 630	93.257	(e) 76.214
XVI - 13 aprile 2008 (c)	(f) 26	(d) (g) 630	94.634	74.829
SENATO DELLA REPUBBLICA				
I - 18 aprile 1948	237	237	197.561	109.176
II - 7 giugno 1953	237	237	199.234	114.653
III - 25 maggio 1958	237	246	201.570	118.597
IV - 28 aprile 1963	238	315	162.531	98.379
V - 19 maggio 1968	238	315	170.337	103.264
VI - 7 maggio 1972	238	315	171.862	107.695
VII - 20 giugno 1976	238	315	177.823	110.819
VIII - 3 giugno 1979	238	315	180.408	115.441
IX - 26 giugno 1983	238	315	180.135	119.377
X - 14 giugno 1987	238	315	181.875	123.662
XI - 5 aprile 1992	238	315	179.083	130.231
XII - 27 marzo 1994	232	315	181.315	133.228
XIII - 21 aprile 1996	232	315	181.959	136.158
XIV - 13 maggio 2001 (h)	232	315	180.248	141.269
XV - 9 aprile 2006	- (i) (l)	(d) 315	186.513	(e) 139.232
XVI - 13 aprile 2008	- (i) (l)	(d) (m) 315	189.268	136.972

Fonte: Statistiche elettorali (E)

- (a) Valore calcolato con riferimento alla sola popolazione residente in Italia al 1° gennaio dell'anno di riferimento.
 (b) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).
 (c) Dati non definitivi.
 (d) Sono compresi i seggi ottenuti con il voto degli italiani residenti all'estero.
 (e) Rapporto tra il numero degli elettori residenti in Italia e il numero di seggi attribuiti in base al loro voto.
 (f) Ai fini dell'elezione della Camera dei deputati, il territorio nazionale è suddiviso in 26 circoscrizioni, oltre alla Valle d'Aosta che costituisce circoscrizione a sé ed elegge un solo deputato a maggioranza dei voti.
 (g) I 630 seggi complessivi della Camera dei deputati sono così ripartiti: 617 per Italia, 12 per l'estero, 1 per la Valle d'Aosta.
 (h) Il Senato è eletto con un sistema misto: 232 seggi sono attribuiti in altrettanti collegi uninominali, mentre i restanti 83 seggi costituiscono la quota del recupero proporzionale che si effettua sul piano regionale; fanno eccezione le regioni Valle d'Aosta e Molise per le quali non è prevista alcuna forma di recupero proporzionale.
 (i) Con la legge 270/2005 - "Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica" sono stati abrogati i collegi elettorali uninominali per tutte le Regioni tranne per il Trentino e per la Valle d'Aosta.
 (l) Il riparto si svolge su base regionale tranne che per le regioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, che mantengono la suddivisione in collegi uninominali, (rispettivamente n. 1 e n. 6). In più per il Trentino-Alto Adige viene assegnato n.1 seggio proporzionale.
 (m) I 315 seggi del Senato sono così ripartiti: 301 per l'Italia, 1 per la Valle d'Aosta e 7 per il Trentino-Alto Adige (di cui 6 uninominali e 1 proporzionale), 6 per l'estero.

Tavola 10.4 - Elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				Sezioni elettorali	
	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 abitanti (a)	Numero	Elettori per sezione
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (b)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (b)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (b)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (b)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
XIV - 13 maggio 2001 (Uninomiale) (b) (c)	23.757.694	25.601.253	49.358.947	86,9	60.373	818
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale) (b) (c)	23.707.525	25.548.770	49.256.295	86,8	-	-
XV - 9 aprile 2006 (d)	47.098.181	80,2	60.977	772
XVI - 13 aprile 2008	22.595.311	24.547.126	47.142.437	79,1	61.212	770
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(e) 19.864.165	(e) 21.831.565	41.795.730	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(e) 20.449.430	(e) 22.434.921	42.889.825	74,8	91.457	469
XIV - 13 maggio 2001	21.264.663	23.235.131	44.499.794	78,1	60.373	737
XV - 9 aprile 2006	(f) 20.472.027	(f) 22.540.756	(f) 43.012.783	73,2	60.977	706
XVI - 13 aprile 2008	(g) 20.545.541	(g) 22.600.633	(g) 43.146.174	72,4	(h) 61.212	705

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Valore calcolato con riferimento alla sola popolazione residente in Italia al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

(b) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).

(c) Dati non definitivi.

(d) I dati non comprendono i residenti all'estero.

(e) La distribuzione per sesso degli elettori è fornita sulla base dei dati disponibili per la fase ante-scrutinio.

(f) I dati non comprendono gli elettori dell'estero, il totale estero non ha la suddivisione per sesso (il totale Italia + estero è di 45.445.123).

(g) I dati non comprendono gli elettori dell'estero, il totale estero non ha la suddivisione per sesso (il totale Italia + estero è di 45.774.006).

(h) I dati non comprendono le sezioni estero (il totale Italia + estero è di 62.521).

Tavola 10.5 - Liste, candidature e votanti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Liste	Candidature		Votanti			
		Numero	Per seggio	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948 (a)	344	5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II - 7 giugno 1953	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III - 25 maggio 1958	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV - 28 aprile 1963	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V - 19 maggio 1968	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI - 7 maggio 1972	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII - 20 giugno 1976	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII - 3 giugno 1979	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX - 26 giugno 1983	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X - 14 giugno 1987	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.676	20.491.098	40.411.692	82,9
XIV - 13 maggio 2001 (Uninomiale)	167	2.114	4,5	19.656.755	20.515.781	40.172.536	81,4
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale)	396	877	5,7	19.618.571	20.481.252	40.099.823	81,4
XV - 9 aprile 2006	663	10.691	17,3	(d) 39.382.430	83,6
XVI - 13 aprile 2008	406	7.919	12,6	18.600.300	19.353.953	37.954.253	80,5
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II - 7 giugno 1953	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV - 28 aprile 1963	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V - 19 maggio 1968	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI - 7 maggio 1972	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII - 20 giugno 1976	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII - 3 giugno 1979	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX - 26 giugno 1983	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X - 14 giugno 1987	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII - 27 marzo 1994	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.873.375	85,8
XIII - 21 aprile 1996	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
XIV - 13 maggio 2001	-	1.935	6,1	17.660.007	18.529.387	36.189.394	81,3
XV - 9 aprile 2006	-	5.697	18,0	(b) 17.591.837	(b) 18.351.778	(b) 35.943.615	83,6
XVI - 13 aprile 2008	-	3.987	12,7	16.967.530	17.751.100	(c) 34.718.630	80,5

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Compresa le 302 candidature del Collegio unico nazionale.

(b) I dati non comprendono i votanti dell'estero, il totale estero non ha la suddivisione per sesso (il totale Italia + estero è di 36.905.722)

(c) I dati non comprendono i votanti dell'estero, il totale estero non ha la suddivisione per sesso (il totale Italia + estero è di 35.777.318)

(d) I dati non comprendono i residenti all'estero.

Tavola 10.6 - Voti validi e non validi nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Voti validi		Voti non validi		
	Numero	Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche	
				Numero	Per 100 votanti
CAMERA DEI DEPUTATI					
I - 18 aprile 1948	26.268.912	97,8	585.291	164.392	0,6
II - 7 giugno 1953	27.092.743	95,4	1.317.583	436.534	1,5
III - 25 maggio 1958	29.563.633	97,1	874.137	476.440	1,6
IV - 28 aprile 1963	30.758.031	96,8	1.008.027	572.588	1,8
V - 19 maggio 1968	31.803.253	96,4	1.199.996	640.093	1,9
VI - 7 maggio 1972	33.414.779	96,8	1.109.327	600.883	1,7
VII - 20 giugno 1976	36.727.273	97,3	1.033.247	596.858	1,6
VIII - 3 giugno 1979	36.671.308	95,9	1.581.678	837.683	2,2
IX - 26 giugno 1983	36.906.005	94,2	2.282.177	942.382	2,4
X - 14 giugno 1987	38.571.508	95,0	2.015.065	773.475	1,9
XI - 5 aprile 1992	39.247.275	94,6	2.232.489	872.025	2,1
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (a)	3.000.818	1.543.923	3,7
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	38.720.893	93,4	2.740.367	1.421.901	3,4
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale)	37.295.106	92,1	3.201.332	1.432.888	3,5
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	37.484.398	92,8	2.927.294	1.241.498	3,1
XIV - 13 maggio 2001(Uninomiale)	37.284.090	92,8	2.877.409	1.514.043	3,8
XIV - 13 maggio 2001(Proporzionale) (b)	37.122.776	92,6	2.972.406	1.688.634	4,2
XV - 9 aprile 2006 (c) (d) (e)	38.232.004	97,1	1.669.657	441.791	1,1
XVI - 13 aprile 2008	36.527.211	96,2	(f) 1.423.476	487.746	1,3
SENATO DELLA REPUBBLICA					
I - 18 aprile 1948	22.657.290	95,0	1.185.629	480.104	2,0
II - 7 giugno 1953	24.309.351	95,4	1.173.850	629.762	2,5
III - 25 maggio 1958	26.151.999	95,5	1.239.240	779.417	2,8
IV - 28 aprile 1963	27.471.086	95,3	1.359.922	870.411	3,0
V - 19 maggio 1968	28.601.247	94,7	1.611.454	1.103.609	3,7
VI - 7 maggio 1972	30.114.906	95,7	1.339.967	872.932	2,8
VII - 20 giugno 1976	31.448.181	96,6	1.109.192	708.106	2,2
VIII - 3 giugno 1979	31.344.776	95,3	1.532.553	896.163	2,7
IX - 26 giugno 1983	31.096.201	93,4	2.212.399	1.047.418	3,1
X - 14 giugno 1987	32.413.861	94,2	2.007.369	961.797	2,8
XI - 5 aprile 1992	33.241.975	93,2	2.409.646	1.133.272	3,2
XII - 27 marzo 1994	33.074.549	92,2	2.806.354	1.565.730	4,4
XIII - 21 aprile 1996	32.624.584	92,5	2.636.219	1.280.496	3,6
XIV - 13 maggio 2001	33.871.262	93,6	2.318.132	1.282.516	3,5
XV - 9 aprile 2006 (c) (d) (g)	35.701.094	99,3	1.204.628	491.699	1,4
XVI - 13 aprile 2008 (h)	34.351.950	98,9	1.425.368	478.084	1,4

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Per la XII legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninomiale.

(b) Risultati ufficiali sulla base del verbale dell'Ufficio elettorale nazionale presso la Corte di cassazione.

(c) Per la XV legislatura non sono stati forniti i dati sui votanti e sui voti non validi.

(d) I dati non comprendono i residenti all'estero.

(e) Sono compresi i voti della Valle d'Aosta (pari a 78.657).

(f) Il totale dei voti non validi comprende il totale delle schede bianche; non comprende invece il totale dei voti contestati pari a 3.566.

(g) Sono compresi i voti delle regioni a statuto speciale.

(h) Dati definitivi comprensivi delle regioni a statuto speciale ed estero.

Tavola 10.7 - Elettori, votanti e voti, in Italia e all'estero, nel referendum popolare del 25 e 26 giugno 2006 sull'approvazione della legge di modifica alla parte seconda della Costituzione (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Elettori		Votanti			Voti validi		
	Totale	Di cui maschi	Totale	% maschi	% votanti sul totale elettori	Totale	Di cui favorevoli	% di voti favorevoli
Piemonte	3.515.513	1.684.638	2.045.847	49,1	58,2	2.027.529	878.540	43,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.606	49.168	50.826	49,6	50,5	50.175	17.914	35,7
Lombardia	7.446.864	3.572.096	4.513.591	48,4	60,6	4.482.178	2.445.171	54,6
Trentino-Alto Adige	754.723	366.359	362.574	48,8	48,0	357.807	126.858	35,5
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>365.769</i>	<i>178.582</i>	<i>141.321</i>	<i>48,3</i>	<i>38,6</i>	<i>138.313</i>	<i>32.895</i>	<i>23,8</i>
<i> Trento</i>	<i>388.954</i>	<i>187.777</i>	<i>221.253</i>	<i>49,2</i>	<i>56,9</i>	<i>219.494</i>	<i>93.963</i>	<i>42,8</i>
Veneto	3.715.838	1.789.353	2.314.384	40,7	62,3	2.298.104	1.270.667	55,3
Friuli-Venezia Giulia	984.566	469.637	568.685	49,1	57,8	564.508	277.671	49,2
Liguria	1.338.209	627.308	778.646	48,3	58,2	773.075	286.106	37,0
Emilia-Romagna	3.349.745	1.604.087	2.154.077	48,9	64,3	2.139.353	717.527	33,5
Toscana	2.936.190	1.397.958	1.812.464	49,1	61,7	1.797.571	522.247	29,1
Umbria	691.092	330.562	408.941	50,2	59,2	405.820	127.464	31,4
Marche	1.217.909	585.691	710.011	50,1	58,3	702.323	238.460	34,0
Lazio	4.403.550	2.097.269	2.361.063	48,6	53,6	2.342.297	808.173	34,5
Abruzzo	1.065.889	513.769	570.233	50,0	53,5	556.553	186.181	33,5
Molise	264.460	127.787	131.465	50,7	49,7	128.693	37.249	28,9
Campania	4.570.138	2.194.705	1.866.879	50,7	40,8	1.821.795	449.440	24,7
Puglia	3.274.098	1.565.480	1.417.836	50,0	43,3	1.398.594	371.498	26,6
Basilicata	482.532	234.250	219.141	51,0	45,4	211.011	48.274	22,9
Calabria	1.588.715	765.439	676.920	50,4	42,6	664.970	118.001	17,7
Sicilia	4.041.787	1.923.253	1.762.477	49,8	43,6	1.730.435	519.698	30,0
Sardegna	1.382.205	671.753	645.732	48,4	46,7	639.986	178.275	27,9
ITALIA	47.124.629	22.570.562	25.371.792	47,0	53,8	25.092.777	9.625.414	38,4
Nord	21.206.064	10.162.646	12.788.630	44,3	60,3	12.692.729	6.020.454	47,4
Centro	9.248.741	4.411.480	5.292.479	49,1	57,2	5.248.011	1.696.344	32,3
Sud	11.245.832	5.401.430	4.882.474	50,4	43,4	4.781.616	1.210.643	25,3
Isole	5.423.992	2.595.006	2.408.209	49,4	44,4	2.370.421	697.973	29,4
Eestero (b)	739.133	-	-	661.005	345.099	52,2

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e al vaglio della Corte di cassazione.

(b) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.8 - Candidature, voti validi, seggi e percentuale di voti assegnati al candidato eletto nelle elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale del 13 e 14 aprile 2008 (a)

PROVINCE	Elezioni del Presidente			Elezioni del Consiglio		
	Candidature	Voti validi	% voti assegnati al candidato eletto	Candidature	Voti validi	Seggi
Asti	5	129.908	188	106.484	24
Varese	9	542.063	64,1	394	503.818	36
Massa-Carrara	8	125.884	222	114.782	24
Roma	12	2.397.414	827	2.275.441	45
Benevento	5	187.933	55,1	330	183.554	24
Foggia	5	374.225	444	361.084	30
Catanzaro	6	211.727	544	20.344	30
Vibo-Valentia	6	98.459	58,5	458	96.570	24
Totale	56	4.067.613	3.407	3.662.077	237

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Tutti i dati riportati si riferiscono al primo turno. Il turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia si è svolto nelle province di Asti, Massa-Carrara, Roma, Foggia e Catanzaro il 27 e 28 aprile 2008. Il numero dei voti validi e la percentuale dei voti assegnati al presidente eletto sono, rispettivamente: (Asti) 84.518 - 58,0; (Massa-Carrara) 87.217 - 55,4; (Roma) 1.945.331 - 51,5; (Foggia) 245.156 - 54,0; (Catanzaro) 134.386 - 60,1. I dati sono provvisori.

Tavola 10.9 - Elettori e votanti per sesso nelle elezioni provinciali del 13 e 14 aprile 2008 (a)

PROVINCE	Elettori			Votanti			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale Per 100 elettori	
Asti	86.259	93.237	179.496	67.944	69.533	137.477	77
Varese	341.325	366.875	708.200	275.326	288.991	564.317	80
Massa-Carrara	84.653	92.952	177.605	65.513	69.568	135.081	76
Roma	1.615.369	1.783.723	3.399.092	1.235.814	1.304.643	2.540.457	75
Benevento	133.181	140.738	273.919	98.106	100.750	198.856	73
Foggia	268.627	283.040	551.667	189.633	190.480	380.113	69
Catanzaro	166.196	174.882	341.078	112.907	113.598	226.505	66
Vibo-Valentia	82.495	85.098	167.593	52.531	52.430	104.961	63
Totale	2.778.105	3.020.545	5.798.650	2.097.774	2.189.993	4.287.767	74

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Tutti i dati riportati si riferiscono al primo turno. Il turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia si è svolto nelle province di Asti, Massa-Carrara, Roma, Foggia e Catanzaro il 27 e 28 aprile 2008. Le percentuali dei votanti per 100 elettori al secondo turno sono pari, rispettivamente, a 48,2 (Asti) - 51,2 (Massa-Carrara) - 59,0 (Roma) - 43,3 (Foggia) - 40,8 (Catanzaro). I dati sono provvisori.

Tavola 10.10 - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per dimensione demografica dei comuni, sesso e provincia

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni (a)			Elettori		
	Oltre 15.000 abitanti	Fino a 15.000 abitanti	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	-	5	5	1.576	1.674	3.250
Asti	-	2	2	1.108	1.241	2.349
Biella	-	2	2	395	432	827
Cuneo	-	6	6	3.672	3.761	7.433
Novara	-	2	2	823	939	1.762
Torino	2	8	10	26.877	29.517	56.394
Verbano-Cusio-Ossola	-	3	3	3.736	4.021	7.757
Vercelli	-	4	4	1.321	1.368	2.689
Piemonte	2	32	34	39.508	42.953	82.461
Aosta
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Bergamo	-	11	11	15.340	15.709	31.049
Brescia	1	11	12	86.409	99.297	185.706
Como	-	13	13	15.308	16.133	31.441
Cremona	-	1	1	1.071	1.106	2.177
Lecco	-	3	3	7.944	8.631	16.575
Lodi	-	2	2	2.043	2.011	4.054
Mantova	-	3	3	5.175	5.434	10.609
Milano	3	5	8	36.665	39.172	75.837
Monza e della Brianza	2	-	2	17.233	17.929	35.162
Pavia	-	6	6	5.624	5.712	11.336
Sondrio	1	4	5	14.485	16.076	30.561
Varese	-	1	1	387	402	789
Lombardia	7	60	67	207.684	227.612	435.296
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige (b)	-	-	-	-	-	-
Belluno	-	4	4	4.126	4.351	8.477
Padova	1	7	8	28.241	29.062	57.303
Rovigo	-	1	1	4.451	4.501	8.952
Treviso	1	6	7	51.767	57.041	108.808
Venezia	3	4	7	53.713	57.623	111.336
Verona	2	6	8	36.632	37.747	74.379
Vicenza	1	8	9	59.153	65.966	125.119
Veneto	8	36	44	238.083	256.291	494.374
Gorizia	-	-	-	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Genova	1	2	3	11.675	13.137	24.812
Imperia	-	2	2	666	717	1.383
La Spezia	-	2	2	2.164	2.236	4.400
Savona	-	3	3	3.368	3.930	7.298
Liguria	1	9	10	17.873	20.020	37.893
Bologna	1	1	2	27.126	29.293	56.419
Ferrara	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	-	-	-	-	-	-
Modena	-	1	1	1.195	1.198	2.393
Parma	-	1	1	826	779	1.605
Piacenza	-	2	2	3.155	3.343	6.498
Ravenna	-	-	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	-	1	1	2.187	2.355	4.542
Rimini	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1	6	7	34.489	36.968	71.457
Arezzo	-	1	1	2.015	2.157	4.172
Firenze	1	2	3	22.142	23.742	45.884
Grosseto	-	2	2	5.828	6.208	12.036
Livorno	-	-	-	-	-	-
Lucca	1	-	1	24.954	28.532	53.486
Massa-Carrara	1	-	1	28.303	31.135	59.438
Pisa	1	2	3	40.415	45.478	85.893
Pistoia	-	1	1	3.433	3.691	7.124
Prato	-	1	1	3.709	3.950	7.659
Siena	-	-	-	-	-	-
Toscana	4	9	13	130.799	144.893	275.692

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Per i comuni della provincia di Bolzano la soglia è 13 mila abitanti e per la provincia di Trento 3 mila abitanti.

(b) La votazione per le elezioni amministrative in Trentino-Alto Adige si sono svolte nella sola giornata di domenica 27 maggio 2007.

Tavola 10.10 segue - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per dimensione demografica dei comuni, sesso e provincia

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni (a)			Elettori		
	Oltre 15.000 abitanti	Fino a 15.000 abitanti	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Perugia	-	2	2	2.716	2.857	5.573
Terni	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	2	2	2.716	2.857	5.573
Ancona	1	2	3	17.265	19.180	36.445
Ascoli Piceno	-	1	1	5.953	6.521	12.474
Fermo	2	2	4	19.887	21.779	41.666
Macerata	-	1	1	1.706	1.880	3.586
Pesaro e Urbino	-	1	1	1.665	1.730	3.395
Marche	3	7	10	46.476	51.090	97.566
Frosinone	1	8	9	24.278	25.147	49.425
Latina	1	4	5	25.718	27.142	52.860
Rieti	-	3	3	3.598	3.536	7.134
Roma	7	8	15	1.235.884	1.386.241	2.622.125
Viterbo	1	2	3	29.263	31.672	60.935
Lazio	10	25	35	1.318.741	1.473.738	2.792.479
Chieti	1	5	6	13.892	14.894	28.786
L'Aquila	1	6	7	17.350	18.952	36.302
Pescara	1	6	7	61.481	68.523	130.004
Teramo	-	6	6	16.639	17.246	33.885
Abruzzo	3	23	26	109.362	119.615	228.977
Campobasso	-	6	6	8.834	9.032	17.866
Isernia	-	4	4	8.231	8.548	16.779
Molise	-	10	10	17.065	17.580	34.645
Avellino	-	16	16	22.522	22.674	45.196
Benevento	-	8	8	13.679	14.304	27.983
Caserta	1	15	16	46.867	49.079	95.946
Napoli	11	8	19	228.166	241.062	469.228
Salerno	4	12	16	55.921	58.890	114.811
Campania	16	59	75	367.155	386.009	753.164
Bari	9	1	10	144.898	153.653	298.551
Barletta-Andria-Trani	-	1	1	4.990	5.381	10.371
Brindisi	1	2	3	21.826	23.654	45.480
Foggia	1	7	8	21.962	22.681	44.643
Lecce	3	12	15	56.016	60.460	116.476
Taranto	-	6	6	24.378	25.081	49.459
Puglia	14	29	43	274.070	290.910	564.980
Matera	1	-	1	6.196	6.568	12.764
Potenza	-	7	7	13.846	14.341	28.187
Basilicata	1	7	8	20.042	20.909	40.951
Catanzaro	-	9	9	11.943	12.377	24.320
Cosenza	-	9	9	12.134	12.310	24.444
Crotone	-	5	5	13.582	13.917	27.499
Reggio di Calabria	-	10	10	19.343	20.681	40.024
Vibo Valentia	-	6	6	10.480	10.581	21.061
Calabria	-	39	39	67.482	69.866	137.348
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-
Medio-Campidano	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-
Ogliastra	-	-	-	-	-	-
Olbia-Tempio	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-
Sardegna (b)	-	-	-	-	-	-
ITALIA (c)	70	353	423	2.891.545	3.161.311	6.052.856
Nord	19	143	162	537.637	583.844	1.121.481
Centro	17	43	60	1.498.732	1.672.578	3.171.310
Sud	34	167	201	855.176	904.889	1.760.065
Isole	-	-	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Per i comuni della provincia di Bolzano la soglia è 13 mila abitanti e per la provincia di Trento 3 mila abitanti.

(b) Le elezioni comunali per la Sardegna sono state svolte nei giorni 15 e 16 giugno 2008.

(c) Nella tavola non sono compresi i dati relativi alle elezioni comunali svoltesi nel comune di Jerago con Orago (in provincia di Varese), che ha riguardato 4.120 elettori, e in quello di Pico (in provincia di Frosinone), che ha riguardato 2.794 elettori. Non sono compresi nemmeno i dati relativi alle elezioni comunali svoltesi in Sardegna dove il numero di elettori chiamati a votare è stato pari a 112.167. Per il comune di Jerago con Orago le elezioni si sono svolte il 27 e 28 aprile 2008; per il comune di Pico l'8 e 9 giugno 2008 e per i comuni della Sardegna il 15 e 16 giugno 2008.

Tavola 10.11 - Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per sesso e provincia - Primo turno

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi			Schede con- testate e non assegnate
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Comuni inferiori	Comuni superiori		Totale	Di cui schede bianche		
					Alle liste	Al solo Sindaco (a)		Numero	% sul totale votanti	
Alessandria	2.599	1.271	80,0	2.475	-	-	123	67	2,6	1
Asti	1.912	926	81,4	1.790	-	-	122	70	3,7	-
Biella	674	330	81,5	638	-	-	36	15	2,2	-
Cuneo	5.930	2.955	79,8	5.535	-	-	395	225	3,8	-
Novara	1.275	633	72,4	1.201	-	-	74	42	3,3	-
Torino	45.656	21.978	81,0	13.600	27.052	30.369	1.684	617	1,4	3
Verbano-Cusio-Ossola	6.104	2.969	78,7	5.764	-	-	340	122	2,0	-
Vercelli	2.207	1.117	82,1	2.118	-	-	89	42	1,9	-
Piemonte	66.357	32.179	80,5	33.121	27.052	30.369	2.863	1.200	1,8	4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste
Bergamo	26.462	13.154	85,2	25.492	-	-	969	541	2,0	1
Brescia	158.428	74.436	85,3	34.056	102.645	118.787	5.399	2.301	1,5	186
Como	25.927	12.695	82,5	24.934	-	-	993	462	1,8	-
Cremona	1.911	943	87,8	1.831	-	-	80	33	1,7	-
Lecco	14.152	6.893	85,4	13.622	-	-	528	245	1,7	2
Lodi	3.567	1.804	88,0	3.401	-	-	166	89	2,5	-
Mantova	8.813	4.349	83,1	8.448	-	-	365	228	2,6	-
Milano	64.745	31.455	85,4	21.424	37.463	41.140	2.112	975	1,5	69
Monza e della Brianza	30.296	14.931	86,2	-	27.089	29.346	936	327	1,1	14
Pavia	9.369	4.710	82,6	9.041	-	-	328	178	1,9	-
Sondrio	24.154	11.555	79,0	8.905	12.864	14.497	736	253	1,0	16
Varese	679	336	86,1	652	-	-	27	17	2,5	-
Lombardia	368.503	177.261	84,7	151.806	180.061	203.770	12.639	5.649	1,5	288
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Belluno	5.950	2.915	70,2	5.769	-	-	181	94	1,6	-
Padova	50.013	24.835	87,3	33.400	13.707	14.594	1.994	1.006	2,0	25
Rovigo	7.712	3.920	86,1	7.266	-	-	444	225	2,9	2
Treviso	85.531	41.061	78,6	31.932	45.699	51.145	2.413	1.128	1,3	41
Venezia	91.317	44.741	82,0	31.285	50.642	56.467	3.023	1.452	1,6	542
Verona	64.770	32.127	87,1	29.808	30.283	32.875	2.067	987	1,5	20
Vicenza	102.351	48.882	81,8	30.742	62.351	68.547	2.889	1.321	1,3	173
Veneto	407.644	198.481	82,5	170.202	202.682	223.628	13.011	6.213	1,5	803
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	18.652	8.945	75,2	5.270	10.927	12.728	653	281	1,5	1
Imperia	1.179	562	85,2	1.133	-	-	46	22	1,9	-
La Spezia	3.383	1.683	76,9	3.254	-	-	124	66	2,0	5
Savona	5.878	2.753	80,5	5.657	-	-	221	108	1,8	-
Liguria	29.092	13.943	76,8	15.314	10.927	12.728	1.044	477	1,6	6
Bologna	47.811	23.204	84,7	1.578	40.977	44.533	1.677	828	1,7	23
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modena	2.097	1.060	87,6	1.991	-	-	106	70	3,3	-
Parma	1.342	703	83,6	1.303	-	-	39	19	1,4	-
Piacenza	5.017	2.493	77,2	4.816	-	-	201	123	2,5	-
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	3.841	1.887	84,6	3.681	-	-	160	110	2,9	-
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	60.108	29.347	84,1	13.369	40.977	44.533	2.183	1.150	1,9	23
Arezzo	3.525	1.733	84,5	3.239	-	-	286	164	4,7	-
Firenze	38.742	18.861	84,4	12.044	22.272	24.884	1.806	819	2,1	8
Grosseto	10.004	4.868	83,1	9.678	-	-	326	142	1,4	-
Livorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	41.478	19.638	77,5	-	33.865	40.059	1.419	561	1,4	-
Massa-Carrara	49.057	23.749	82,5	-	44.823	47.150	1.821	618	1,3	86
Pisa	69.083	33.128	80,4	9.277	52.370	57.126	2.603	1.058	1,5	77
Pistoia	5.977	2.903	83,9	5.699	-	-	277	119	2,0	1
Prato	6.511	3.213	85,0	6.132	-	-	377	198	3,0	2
Siena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	224.377	108.093	81,4	46.069	153.330	169.219	8.915	3.679	1,6	174

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Per i comuni superiori, cioè quelli con più di 15 mila abitanti, ciascun candidato può essere collegato a una o più liste e l'elettore può esprimere due scelte: una per il Sindaco e una per la lista dei candidati consiglieri. È possibile scegliere una lista diversa da quella collegata al candidato cui si accorda il proprio voto (voto disgiunto). I voti validi sono quindi distinti tra voti alla lista dei candidati consiglieri e voti al solo Sindaco.

(b) La votazione per le elezioni amministrative in Trentino-Alto Adige si sono svolte nella sola giornata di domenica 27 maggio 2007.

Tavola 10.11 segue - votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per sesso e provincia - Primo turno

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi			Schede con- testate e non assegnate
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Comuni inferiori	Comuni superiori		Totale	Di cui schede bianche		
					Alle liste	Al solo Sindaco (a)		Numero	% sul totale votanti	
Perugia	4.612	2.283	82,8	4.479	-	-	133	75	1,6	-
Terni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	4.612	2.283	82,8	4.479	-	-	133	75	1,6	-
Ancona	29.557	14.413	81,1	10.509	16.213	17.625	1.421	641	2,2	2
Ascoli Piceno	10.314	5.029	82,7	9.980	-	-	332	166	1,6	2
Fermo	34.243	16.624	82,2	6522	23.545	26.387	1323	646	1,9	11
Macerata	2.695	1.339	75,2	2.600	-	-	95	57	2,1	-
Pesaro e Urbino	2906	1459	85,6	2788	-	-	118	72	2,5	-
Marche	79.715	38.864	81,7	32.399	39.758	44.012	3.289	1.582	2,0	15
Frosinone	40.850	20.240	82,7	25.331	13.540	14.252	1.266	569	1,4	1
Latina	42.997	21.033	81,3	15.859	25.106	26.095	1.033	437	1,0	10
Rieti	5.707	2.912	80,0	5.565	-	-	142	45	0,8	-
Roma	1.955.688	926.165	74,6	29.940	1.713.785	1.851.743	73.528	27.806	1,4	477
Viterbo	52.458	25.418	86,1	7.562	41.106	43.389	1.507	536	1,0	-
Lazio	2.097.700	995.768	75,1	84.257	1.793.537	1.935.479	77.476	29.393	1,4	488
Chieti	22.269	10.770	77,4	4.798	15.820	16.784	684	289	1,3	3
L'Aquila	28.848	13.945	79,5	10.933	16.501	17.004	911	313	1,1	-
Pescara	103.315	49.240	79,5	17.878	74.377	81.906	3.473	1.350	1,3	58
Teramo	27.448	13.590	81,0	26.481	-	-	959	434	1,6	8
Abruzzo	181.880	87.545	79,4	60.090	106.698	115.694	6.027	2.386	1,3	69
Campobasso	12.602	6.296	70,5	12.190	-	-	410	172	1,4	2
Isernia	12.959	6.384	77,2	12.234	-	-	725	243	1,9	-
Molise	25.561	12.680	73,8	24.424	-	-	1.135	415	1,6	2
Avellino	31.088	15.459	68,8	29.925	-	-	1.163	517	1,7	-
Benevento	22.234	10.935	79,5	21.529	-	-	683	305	1,4	22
Caserta	78.485	38.326	81,8	59.140	16.309	16.920	2.410	1.206	1,5	15
Napoli	382.908	188.072	81,6	58.738	299.498	311.562	12.541	4.166	1,1	67
Salerno	95.124	46.636	82,9	20.783	67.609	70.497	3.761	1.694	1,8	83
Campania	609.839	299.428	81,0	190.115	383.416	398.979	20.558	7.888	1,3	187
Bari	234.313	114.424	78,5	9.880	206.457	217.492	6.834	2.377	1,0	107
Barletta-Andria-Trani	8.619	4.224	83,1	8.296	-	-	320	180	2,1	3
Brindisi	35.588	17.084	78,2	15.647	18.202	18.813	1.127	524	1,5	1
Foggia	33.822	16.746	75,8	15.669	15.905	16.903	1.248	631	1,9	2
Lecce	91.350	43.696	78,4	52.004	35.823	36.751	2.577	1.097	1,2	18
Taranto	41.211	20.425	83,3	39.739	-	-	1.470	674	1,6	2
Puglia	444.903	216.599	78,7	141.235	276.387	289.959	13.576	5.483	1,2	133
Matera	10.793	5.252	84,6	-	10.297	10.466	315	106	1,0	12
Potenza	20.478	10.245	72,7	19508	-	-	970	406	2,0	-
Basilicata	31.271	15.497	76,4	19.508	10.297	10.466	1.285	512	1,6	12
Catanzaro	16.121	7.954	66,3	15.437	-	-	684	369	2,3	-
Cosenza	18.094	8.963	74,0	17.423	-	-	670	272	1,5	1
Crotone	20.602	10.284	74,9	19.782	-	-	820	388	1,9	-
Reggio di Calabria	28.239	13.838	70,6	27.245	-	-	994	453	1,6	-
Vibo Valentia	13.731	6.847	65,2	12.549	-	-	1.176	671	4,9	6
Calabria	96.787	47.886	70,5	92.436	-	-	4.344	2.153	2,2	7
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio-Campidano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olbia-Tempio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA (c)	4.728.349	2.275.854	78,1	1.078.824	3.225.122	3.478.836	168.478	68.255	1,4	2.211
Nord	931.704	451.211	83,1	383.812	461.699	515.028	31.740	14.689	1,6	1.124
Centro	2.406.404	1.145.008	75,9	167.204	1.986.625	2.148.710	89.813	34.729	1,4	677
Sud	1.390.241	679.635	79,0	527.808	776.798	815.098	46.925	18.837	1,4	410
Isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Per i comuni superiori, cioè quelli con più di 15 mila abitanti, ciascun candidato può essere collegato a una o più liste e l'elettore può esprimere due scelte: una per il Sindaco e una per la lista dei candidati consiglieri. È possibile scegliere una lista diversa da quella collegata al candidato cui si accorda il proprio voto (voto disgiunto). I voti validi sono quindi distinti tra voti alla lista dei candidati consiglieri e voti al solo Sindaco.

(b) Le elezioni comunali per la Sardegna sono state svolte nei giorni 15 e 16 giugno 2008.

(c) Nella tavola non sono compresi i dati relativi alle elezioni comunali svoltesi nel comune di Jerago con Orago (in provincia di Varese), che ha riguardato 4.120 elettori, e in quello di Pico (in provincia di Frosinone), che ha riguardato 2.794 elettori. Non sono compresi nemmeno i dati relativi alle elezioni comunali svoltesi in Sardegna dove il numero di elettori chiamati a votare è stato pari a 112.167. Per il comune di Jerago con Orago le elezioni si sono svolte il 27 e 28 aprile 2008; per il comune di Pico l'8 e 9 giugno 2008 e per i comuni della Sardegna il 15 e 16 giugno 2008.

Tavola 10.12 - Elettori e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 13 e 14 aprile 2008 per sesso e provincia - Secondo turno

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi		Voti non validi			Schede contestate e non assegnate
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Numero (a)	Al solo Sindaco	Totale	Di cui schede bianche		
							Numero	% votanti	
Torino	22.223	10.680	57,0	28.147	21.888	335	83	0,4	2
Piemonte	22.223	10.680	57,0	28.147	21.888	335	83	0,4	2
Milano	22.483	10.761	61,6	27.303	22.212	267	107	0,5	2
Monza e della Brianza	22.642	11.080	64,4	30.312	22.323	313	82	0,4	2
Sondrio	12.640	5.789	67,4	12.864	12.506	133	48	0,4	1
Lombardia	57.765	27.630	63,9	70.479	57.041	713	237	0,4	5
Venezia	25.414	12.534	65,5	30.215	25.057	344	113	0,4	2
Vicenza	55.414	25.725	63,7	62.351	54.763	644	192	0,3	1
Veneto	80.828	38.259	64,3	92.566	79.820	988	305	0,4	3
Genova	10.511	5.015	60,7	10.927	10.212	299	107	1,0	1
Liguria	10.511	5.015	60,7	10.927	10.212	299	107	1,0	1
Lucca	31.454	15.029	58,8	40.473	31.105	349	96	0,3	1
Massa-Carrara	37.266	18.029	62,7	47.022	34.521	2.743	698	1,9	1
Pisa	41.836	19.913	56,3	55.330	41.151	684	235	0,6	1
Toscana	110.556	52.971	59,0	142.825	106.777	3.776	1.029	0,9	3
Ancona	13.303	6.518	58,3	16.213	12.975	328	120	0,9	1
Marche	13.303	6.518	58,3	16.213	12.975	328	120	0,9	1
Latina	22.106	10.905	67,6	25.106	21.550	552	143	0,6	1
Roma	1.577.995	748.680	63,0	1.672.298	1.553.509	24.382	7.312	0,5	5
Viterbo	35.985	17.422	69,1	41.106	35.446	539	107	0,3	1
Lazio	1.636.086	777.007	63,2	1.738.510	1.610.505	25.473	7.562	0,5	7
Chieti	13.739	6.644	63,9	19.467	13.526	213	85	0,6	1
L'Aquila	14.481	7.055	63,3	18.115	14.207	274	86	0,6	1
Abruzzo	28.220	13.699	63,6	37.582	27.733	487	171	0,6	2
Caserta	14.347	7.000	64,1	16.590	14.104	243	65	0,5	1
Napoli	117.186	59.013	54,2	170.104	114.976	2.195	388	0,3	7
Salerno	9.628	4.847	73,1	12.031	9.419	209	70	0,7	1
Campania	141.161	70.860	56,1	198.725	138.499	2.647	523	0,4	9
Bari	118.806	58.982	64,3	138.703	116.514	2.286	506	0,4	6
Brindisi	17.413	8.313	68,5	18.767	17.225	188	58	0,3	1
Foggia	13.859	6.939	61,6	15.905	13.390	461	160	1,2	1
Lecce	11.664	5.792	58,2	15.510	11.071	593	86	0,7	1
Puglia	161.742	80.026	64,0	188.885	158.200	3.528	810	0,5	9
Cosenza	674	325	47,3	628	665	9	2	0,3	1
Calabria	674	325	47,3	628	665	9	2	0,3	1

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Il dato si riferisce ai voti alle liste ottenuti al primo turno di votazione.

**Famiglie
e aspetti
sociali vari**

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini e i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini e altri aspetti sociali, desunti dalla stessa indagine, si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente e territorio, Sanità e salute, Attività culturali e sociali varie, Turismo e Trasporti e comunicazioni).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).

La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

Nel 2008 la percentuale di persone di 14 anni e oltre che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per la propria situazione economica è pari al 43,7 per cento (era il 64,1 per cento nel 2001, anno in cui si sono riscontrati i livelli di soddisfazione più elevati), mentre le persone per niente o poco soddisfatte sono il 53,7 per cento (33,1 per cento nel 2001).

La situazione è articolata territorialmente: nel Nord la quota dei residenti che dà un giudizio positivo sulla propria situazione economica è il 51,8 per cento, scende al 43,1 per cento nel Centro e si attesta al 33,4 per cento nel Mezzogiorno.

Rispetto al 2007 si registra una diminuzione consistente nei livelli di soddisfazione. Le persone che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per la propria situazione economica passano, infatti, dal 51,2 per cento al 43,7 per cento.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute, nel 2008, l'80,1 per cento della popolazione di 14 anni e oltre esprime un giudizio positivo, il 12,9 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,4 per cento. Nel Nord il livello di soddisfazione è più alto che nelle altre ripartizioni: l'82,8 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute rispetto al 77,3 per cento del Mezzogiorno.

Le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali rimangono molto elevate anche nel 2008. Le persone di 14 anni e oltre molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari, sono il 90,1 per cento, mentre solo l'1,4 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti.

Per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti tocca l'82,5 per cento.

Sia per le relazioni familiari che amicali, il livello di soddisfazione è più alto nel Nord. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per quanto riguarda il tempo libero il 62,9 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatta. A livello territoriale si dichiarano

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.

meno soddisfatti del tempo libero i residenti nel Mezzogiorno: il 39,5 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre nel Nord la quota scende al 31,5 per cento.

Contrariamente a quanto accade per la situazione economica per tutti gli altri aspetti considerati (salute, relazioni familiari, relazioni amicali e tempo libero) si registra un incremento nella quota di persone soddisfatte rispetto al 2007.

La soddisfazione lavorativa

Nel 2008 il 74,6 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato che risulta in lieve diminuzione rispetto al 2007 (76,3 per cento), soprattutto per l'abbassamento della quota degli abbastanza soddisfatti tra i maschi (dal 60,6 per cento del 2007 al 58,5).

A livello territoriale è evidente il gradiente nord-sud: gli occupati soddisfatti sono il 77,0 per cento nel Nord, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 69,2 per cento.

Se in generale la quota di occupati soddisfatti è uguale tra maschi e femmine sia nel Nord sia nel Centro, nel Mezzogiorno è leggermente superiore tra le femmine (70,2 per cento rispetto al 68,7 per cento dei maschi).

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Dopo il rallentamento verificatosi nel periodo tra il 2003 e il 2007, dal 2008 riprende a crescere la quota di famiglie che, confrontando la propria situazione economica con quella dell'anno precedente, esprimono un giudizio negativo.

La quota di famiglie che giudicano peggiorata la propria situazione economica rispetto all'anno precedente passa, infatti, dal 41,0 per cento del 2007 al 54,5 per cento del 2008. Diminuiscono, invece, in modo significativo, le famiglie che giudicano invariata la loro condizione (dal 51,9 per cento al 39,4 per cento) e aumentano quelle che la ritengono un po' peggiorata (dal 31,8 per cento al 38,3 per cento) o molto peggiorata (dal 9,2 per cento al 16,2 per cento).

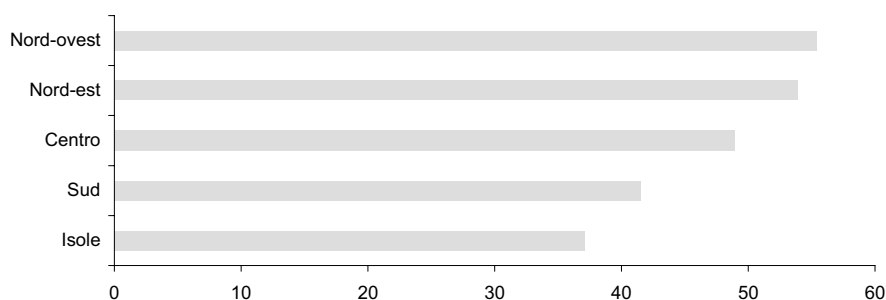
Analizzando la dimensione territoriale emerge come il 14,9 per cento delle famiglie residenti nel Nord ritiene la propria situazione economica molto peggiorata rispetto all'anno precedente, quota che raggiunge il 18,7 per cento tra le famiglie residenti nel Mezzogiorno.

Anche rispetto al giudizio sulle risorse economiche le famiglie esprimono opinioni più negative: la quota di famiglie che le considera adeguate passa dal 55,9 per cento del 2007 al 48,1 del 2008, mentre la quota di famiglie che le ritiene scarse passa dal 36,3 per cento nel 2007 al 41,3 per cento del 2008.

L'8,1 per cento delle famiglie ritiene le proprie risorse economiche insufficienti, mentre decisamente contenuta è la quota di famiglie che le definisce ottime (appena lo 0,8 per cento).

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più positivi: il 53,8 per cento, infatti, ritiene adeguate le proprie risorse economiche, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 39,5 per cento.

Figura 11.1
Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2008 (per 100 famiglie della stessa zona)



La difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2008 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (55,7 per cento) e alle forze dell'ordine (40,6 per cento), seguono gli uffici comunali (35,3 per cento), i supermercati (31,5 per cento) e gli uffici postali (27,9 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere le farmacie (22,6 per cento) e i negozi di generi alimentari (21,8 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno, infatti, risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi. Il divario diventa più contenuto solo nel caso dei negozi di generi alimentari e dei supermercati.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali)

Nel 2008, la popolazione di 18 anni e oltre che ha utilizzato almeno una volta nell'anno i servizi di sportello varia dal 71,6 per cento degli uffici postali al 44,6 per cento degli uffici anagrafici. In una situazione intermedia (48,2 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl.

Presso questi ultimi i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 47,5 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 17,5 per cento degli utenti delle anagrafi.

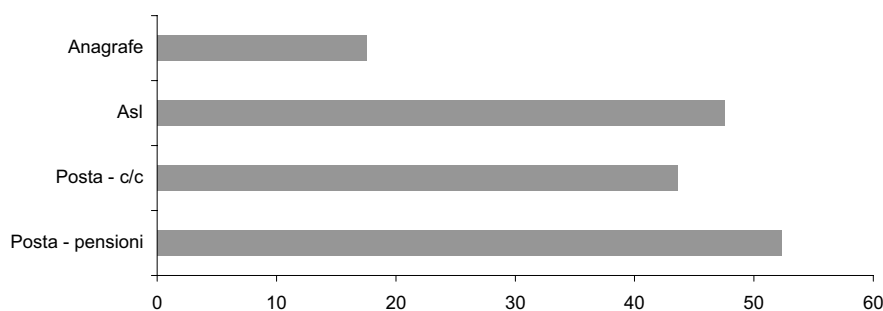
La situazione delle file è generalmente migliore nel Nord e peggiore nel Centro-Sud dove oltre la metà degli utenti delle Asl devono attendere per più di 20 minuti. Relativamente agli uffici anagrafici la situazione peggiore si registra nel Centro dove il 30,2 per cento degli utenti lamenta attese superiori ai 20 minuti.

I tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni svolte presso gli uffici postali sono differenziati. Le attese allo sportello più lunghe riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (52,3 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (43,6 per cento). In generale le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord. In particolare nel Mezzogiorno il 68,8 per cento della popolazione dichiara di attendere in fila per più di venti minuti nel caso della pensione, laddove nel Nord tale quota scende al 31,7 per cento.

Rispetto al 2007 si registra un generale aumento della quota di utenti che dichiarano tempi di attesa superiori ai 20 minuti per tutti i servizi di sportello considerati (anagrafe, Asl e uffici postali). Gli incrementi più significativi si verificano per gli uffici postali e in particolare per le operazioni di pagamento dei vaglia (dal 29,7 per cento al 34,6 per cento) e per il ritiro dei pacchi (dal 21,6 per cento al 26,6 per cento).

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2008 (per 100 utilizzatori del servizio)



Le attività sociali e di volontariato

Nel 2008 la partecipazione, in termini di impegno, dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta stabile rispetto al 2007.

Nel 2008, le persone che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato sono il 9 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Lo svolgimento di attività gratuite in associazioni non di volontariato riguarda il 3,3 per cento della popolazione di 14 anni e oltre e la partecipazione a riunioni in associazioni culturali l'8,8 per cento. Una forma più indiretta di partecipazione, come il versare soldi a una associazione, interessa il 15,8 per cento delle persone di 14 anni e oltre.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti nel Nord, l'11,0 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno tale quota scende rispettivamente all'8,8 per cento e al 6,0 per cento. Le attività di volontariato coinvolgono l'11,9 per cento dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono al Nord, il 7,8 per cento di coloro che risiedono nel Centro e il 5,8 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

La pratica sportiva

Nel 2008 il 21,6 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 9,7 per cento di praticare in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 27,7 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 40,2 per cento, quota che sale al 44,9 per cento fra le donne e si attesta sul 35,3 per cento fra gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni e in particolare tra i maschi di 11-14 anni (64,1 per cento), mentre per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si hanno tra i 18 e i 24 anni (oltre il 15 per cento).

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2003, 2005, 2006, 2007 e 2008 (valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	1982		1985		1988		1995		2003		2005		2006		2007		2008	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	32	6.158	23,7	6.679	25,5	6.776	25,5	6.565	24,6	6.733	25,1	7.062	26,1
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14	3.507	12,7	4.525	16,2	4.768	16,9	4.757	16,8	4.737	16,6	5.018	17,4
CLASSI DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41	1.259	44,7	1.357	50,4	1.358	50,1	1.367	50,7	1.397	51,1	1.505	55,0
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	58	1.198	50,0	1.272	55,5	1.261	54,4	1.208	52,6	1.295	56,3	1.329	57,0
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44	1.224	34,3	1.276	42,6	1.256	43,3	1.270	42,9	1.179	39,7	1.256	41,7
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32	2.399	28,1	2.173	30,9	2.220	32,4	2.039	30,6	2.052	31,5	2.041	31,9
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	22	1.616	18,4	2.148	23,1	2.220	23,7	2.061	22,4	1.933	21,1	2.106	23,1
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	16	996	12,4	1.349	16,2	1.416	16,2	1.569	17,4	1.609	17,4	1.776	18,9
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	836	11,4	968	13,0	1.011	13,3	1.046	13,9	1.051	13,8
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	793	5,6	845	5,9	797	5,5	958	6,4	1.015	6,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	27	3.109	22,0	3.438	24,2	3.435	23,7	3.355	23,0	3.513	24,0	3.676	24,9
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	27	2.017	20,5	2.521	24,8	2.501	24,3	2.663	25,6	2.622	25,0	2.802	26,5
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23	2.062	20,0	2.178	20,9	2.397	22,7	2.272	21,4	2.273	21,0	2.482	22,7
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	18	1.696	13,0	2.113	16,2	2.157	16,4	2.042	15,5	2.061	15,6	2.134	16,1
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	18	781	12,5	954	15,3	1.055	16,9	990	15,8	999	16,0	986	15,7
Totale	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	23	9.666	18,0	11.204	20,7	11.544	21,1	11.322	20,6	11.469	20,7	12.079	21,6

dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo fino ai 64 anni, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 25,8 per cento pratica sport con continuità e il 12,0 per cento saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 17,6 per cento e al 7,5 per cento. Fra le donne, però, risulta leggermente più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 29,2 per cento contro il 26,1 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 25,6 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e l'11,8 per cento in modo saltuario, mentre nel Mezzogiorno si scende rispettivamente al 15,8 per cento e al 7,4 per cento.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 32,2 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore scende al 22,3 per cento.

I dati di tendenza (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e oltre) evidenziano come dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione siano ricominciati a salire. Nel 2008 la quota di popolazione di 6 anni e oltre che dichiara di praticare sport con continuità è pari al 21,6 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La pratica sportiva". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. (Statistica in breve, 20 giugno). Roma, 2007. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Lo sport che cambia: i comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia*. Roma, 2005. (Argomenti n. 29).

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono le spese per i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale). L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene a prescindere dall'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

In particolare, nel presente volume vengono pubblicati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2006 e 2007 al fine di delineare gli aspetti socioeconomici delle condizioni di vita delle famiglie residenti in Italia.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2006*. Roma, 2008. (Annuari n. 13).

Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2007 su un campione rappresentativo delle famiglie residenti mostra come i livelli di consumo totali e relativi ai diversi capitoli di spesa rimangano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (**Tavola 11.8**).

La spesa media mensile familiare è pari a 2.480 euro, 19 euro in più rispetto all'anno precedente (+0,8 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (che nel 2007, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari all'1,8 per cento) sia la crescita del valore del fitto figurativo,¹ si deduce come la spesa per consumi in termini reali sia diminuita.

Il livello di spesa media mensile per generi alimentari e bevande si attesta sullo stesso livello dell'anno precedente ed è pari a 466 euro (467 nel 2006). Tra

¹ Tale importo viene stimato per famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria al fine di rendere comparabili i comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto. Tra il 2006 e il 2007 l'importo dell'affitto figurativo presenta un incremento del 4,0 per cento.

le spese alimentari, quella per l'acquisto di carne è la più alta (rappresenta il 4,3 per cento della spesa totale e il 22,6 per cento di quella alimentare); si conferma la leggera flessione, osservata lo scorso anno, della spesa per bevande, in particolare per i superalcolici.

Le spese familiari per beni e servizi non alimentari passano, tra il 2006 e il 2007, da 1.994 a 2.014 euro mensili.

Le spese per l'abitazione, che incidono per oltre il 26 per cento sul bilancio familiare, crescono del 3,8 per cento rispetto al 2006: da 639 a 663 euro al mese.

Nel 2007, la quota di spesa per servizi sanitari risulta superiore rispetto all'anno precedente (4,0 per cento contro il 3,5 per cento del 2006), con un livello medio mensile pari a 99,80 euro (era di 85,44 nel 2006). In aumento, infine, la quota di spesa totale destinata ai tabacchi (0,9 per cento) con una spesa media mensile pari a 21,47 euro.

Risulta stabile, rispetto allo scorso anno, la quota di spesa totale che le famiglie destinano per il trasporto pubblico (14,7 per cento) corrispondente a una spesa media mensile di 365,65 euro.

In diminuzione le quote di spesa per combustibili ed energia (115,63 euro), per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa (142,10 euro) e per altri beni e servizi (264,67 euro).

Differenze territoriali

L'andamento nazionale rappresenta la sintesi di dinamiche territoriali differenziate (Tavola 11.9), nonostante vada tenuto presente che, data la natura campionaria dell'indagine, le differenze riscontrate dal punto di vista statistico non sono significative. Nel Centro la spesa media mensile delle famiglie sale dai 2.495 euro del 2006 ai 2.539 euro del 2007, con un incremento del 1,8 per cento; nel Nord e nel Mezzogiorno le variazioni registrate risultano minime: la spesa media mensile familiare passa, rispettivamente, da 2.786 a 2.796 euro e da 1.952 a 1.969 euro.

Nel Nord la spesa per generi alimentari diminuisce del 2,5 per cento e quella per i non alimentari aumenta, rispetto all'anno precedente, dello 0,9 per cento: la prima passa da 461 euro a 449 euro; la seconda passa da 2.326 euro a 2.347 euro. Tra le spese non alimentari la spesa per sanità presenta l'incremento più marcato (+20,1 per cento) seguita dalle spese per l'abitazione (+5,1 per cento), mentre più modesti sono gli aumenti registrati per le spese destinate alle comunicazioni (+0,9 per cento). Diminuiscono invece le spese per combustibili ed energia, anche a seguito del clima insolitamente mite che ha caratterizzato l'inverno del 2007 (-8,7 per cento), per istruzione (-7,3 per cento) e per altri beni e servizi (-5,0 per cento).

Nel Centro la spesa per alimentari e bevande è pari a 485 euro mensili (474 euro nel 2006), mentre quella per i non alimentari passa da 2.020 a 2.054 euro mensili; si registrano aumenti statisticamente significativi per le spese destinate alla sanità (+10,9 per cento), ai trasporti (+8,5 per cento) e all'abitazione (+2,4 per cento). In diminuzione la spesa per combustibili ed energia (-2,6 per cento), quella per arredamenti, elettrodomestici, servizi per la casa (-9,3 per cento) e per istruzione (-4,9 per cento).

Nel Mezzogiorno la spesa per beni e servizi non alimentari è sostanzialmente stabile rispetto al 2006 (+0,5 per cento per una spesa pari a 1.489 euro), mentre un aumento, seppure contenuto, si osserva per le spese alimentari, che passano da 472 a 480 euro al mese (+1,9 per cento). I livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni nonostante il numero medio di componenti sia più elevato; decisamente più basso è il livello di spesa per beni e servizi non alimentari (1.489 euro mensili). Il maggior aumento si riscontra nelle spese sanitarie con una variazione del 13,3 per cento, mentre le riduzioni si osservano per le spese per combustibili ed energia (-4,5 per cento), per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa (-4,6 per cento) e per i trasporti (-1,3 per cento).

A livello regionale, la spesa media mensile familiare più elevata è quella delle famiglie residenti in Veneto (3.047 euro), seguita da Lombardia (2.896 euro) e provincia di Bolzano (2.866). La spesa media mensile delle famiglie di queste re-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2006". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2006*. Roma, 2007. (Informazioni n. 12).

gioni è comunque di oltre mille euro più elevata rispetto a quella delle famiglie siciliane che continuano a mostrare il livello di spesa per consumi più basso (1.764 euro).

In generale, tutte le regioni del Mezzogiorno si caratterizzano per avere quote di spesa alimentare superiori a un quinto della spesa totale raggiungendo oltre un quarto in Campania, Calabria e Sicilia. Nel resto del Paese, solo le famiglie liguri e quelle marchigiane, data anche la consistente presenza di anziani nella prima e di famiglie numerose nella seconda, superano il valore del 20 per cento. Le famiglie con il livello di spesa più elevato per l'acquisto di beni e servizi non alimentari sono quelle residenti in Veneto (2.591 euro mensili) e nella provincia di Bolzano (2.435 euro), che vi destinano circa l'85 per cento della spesa totale.

Al polo opposto, le famiglie calabresi e campane destinano la quota di spesa più bassa ai consumi non alimentari: soltanto il 74,1 per cento della spesa media mensile, pari rispettivamente a 1.449 euro e 1.496 euro al mese.

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che, più delle altre, influenzano i comportamenti di spesa delle famiglie e determinano le diverse scelte di allocazione del budget familiare (Tavola 11.10).

È da tener presente che, per effetto delle economie di scala, il livello di spesa media aumenta in maniera meno che proporzionale rispetto al numero di componenti: la spesa media mensile di una famiglia composta da un solo componente è circa i due terzi di quella di una famiglia di due componenti, quella di una famiglia di tre componenti è più bassa di solo l'8 per cento rispetto a quella di una famiglia di quattro persone.

Nel 2007, il livello di spesa media mensile varia da un minimo di 1.641 euro nel caso di famiglie composte da un solo individuo a un massimo di 3.205 euro quando i componenti della famiglia sono cinque o più componenti.

La spesa per il soddisfacimento dei bisogni alimentari grava sul budget familiare in maniera più incisiva tra le famiglie più ampie; in particolare, tra quelle con cinque o più componenti risulta pari al 21,2 per cento, per una spesa media di 680 euro al mese. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, circa un terzo della spesa totale (571 euro mensili) contro appena un quinto tra le famiglie di cinque o più componenti (646 euro).

All'aumentare del numero di componenti cresce la quota di spesa destinata all'istruzione: (da valori inferiori all'1 per cento tra le famiglie di uno e due componenti si passa all'1,2 per cento tra le famiglie con tre componenti e si raggiunge il valore massimo dell'1,9 per cento quando i componenti sono quattro). Cresce anche la quota di spesa per trasporti, da un minimo del 10 per cento tra le persone che vivono sole (164 euro mensili) a un massimo del 17,2 per cento osservato tra le famiglie di cinque e più componenti (550 euro mensili). Dal 2006 al 2007 si è registrato un incremento della quota di spesa destinata agli spostamenti tra le famiglie di tre componenti (da 16,1 a 16,7 per cento) e tra quelle di cinque o più componenti (da 16,2 a 17,2 per cento); è rimasta sostanzialmente invariata per le restanti famiglie.

Oltre al numero di componenti, anche l'età e la relazione di parentela influenzano sul livello e sulla struttura della spesa (Prospetto 11.2).

In generale, nelle famiglie con persona di riferimento giovane (meno di 35 anni) i livelli di spesa risultano più elevati rispetto alle famiglie con a capo un anziano (65 anni e oltre). Gli anziani soli spendono, mensilmente, il 70 per cento di quanto spendono i single giovani-adulti, mentre gli anziani in coppia spendono circa il 78 per cento della spesa delle coppie di giovani-adulti.

La spesa media totale più elevata in valore assoluto si osserva tra le coppie con tre o più figli (3.189 euro al mese), in crescita rispetto all'anno precedente (+5,2 per cento). Una variazione positiva della spesa media mensile si rileva anche tra le famiglie senza figli con a capo una persona di età inferiore ai 35 anni (+5 per cento): nel 2007 è risultata pari a 2.762 euro al mese.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2005". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2008. (Informazioni n. 3).

Prospetto 11.2
Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2006-2007 (valori in euro)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Capitoli di spesa					
	2006			2007		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	286,54	1.625,99	1.912,53	300,93	1.643,22	1.944,15
Persona sola 35-64 anni	313,69	1.615,40	1.929,10	316,23	1.634,93	1.951,16
Persona sola ≥65 anni	290,76	1.036,86	1.327,62	288,57	1.067,29	1.355,86
Coppia senza figli con p.r. <35 anni	370,64	2.261,08	2.631,72	388,29	2.374,06	2.762,35
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	479,87	2.383,37	2.863,24	482,35	2.391,21	2.873,56
Coppia senza figli con p.r. ≥65 anni	462,02	1.650,34	2.112,37	468,42	1.690,25	2.158,67
Coppia con 1 figlio	541,76	2.420,80	2.962,56	536,09	2.420,42	2.956,51
Coppia con 2 figli	610,32	2.594,37	3.204,69	600,35	2.587,51	3.187,86
Coppia con 3 o più figli	664,40	2.367,38	3.031,79	671,64	2.517,76	3.189,40
Monogenitore	440,32	1.943,19	2.383,51	473,54	2.020,99	2.494,53
Altre tipologie	566,98	2.147,27	2.714,25	555,60	2.194,91	2.750,52
Totale famiglie	466,89	1.993,91	2.460,80	466,29	2.013,78	2.480,07

p.r. = persona di riferimento.

Condizione professionale e spesa per consumi

I comportamenti di spesa familiare sono fortemente influenzati dalla condizione lavorativa della persona di riferimento. Nel 2007, una famiglia con persona di riferimento “in altra condizione non professionale” (in cerca di occupazione, casalinghe, studenti, inabili al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo) ha speso, in media, 1.822 euro mensili, ossia la metà della spesa media di una famiglia con a capo un imprenditore o un libero professionista (3.624 euro) (Tavola 11.11).

Il livello medio di spesa delle famiglie con a capo un ritirato dal lavoro (2.101 euro mensili) risulta inferiore a quello medio nazionale (2.480 euro), mentre è pressoché uguale quello delle famiglie di operai e assimilati (2.481 euro mensili).

La spesa alimentare rappresenta meno di un quinto della spesa totale tra le famiglie di imprenditori e liberi professionisti (14,5 per cento), dirigenti e impiegati (16,1 per cento) e lavoratori in proprio (18,2 per cento). Rappresenta circa il 20 per cento della spesa totale quando la persona a capo della famiglia è un operaio o assimilato, un ritirato dal lavoro o una persona in altra condizione non professionale (in quest’ultimo caso raggiunge il 21,3 per cento).

Una condizione non lavorativa (in molti casi legata a un’età avanzata) determina una minore propensione all’acquisto di capi di abbigliamento e calzature, alla spesa per trasporti, tempo libero e cultura e a quella per “altri beni e servizi”.

La condizione abitativa delle famiglie

In Italia, nel 2007 ben il 73,7 per cento delle famiglie è proprietaria dell’abitazione in cui vive, mentre le famiglie che pagano un canone d’affitto rappresentano il 17,2 per cento del totale (Tavola 11.12).

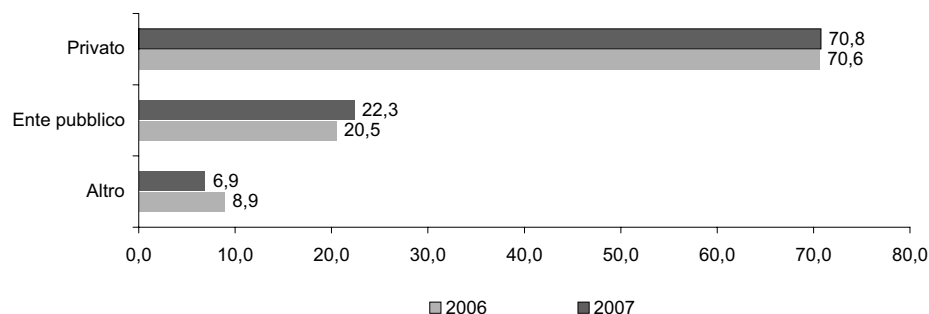
Tra le famiglie in affitto, la maggior parte vive in abitazioni di proprietà di un privato (70,8 per cento), quota stabile rispetto al 2006 (70,6 per cento) (Figura 11.3). In aumento, invece, la quota di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà di enti pubblici: 22,3 per cento nel 2007 e 20,5 per cento l’anno precedente.

Considerando il tipo di contratto stipulato dalle famiglie in affitto, l’equo canone conferma il trend decrescente degli anni passati (dal 23,8 per cento del 2006 al 21,8 per cento del 2007). La quota delle famiglie con un tipo di contratto patti in deroga passa dal 24,3 per cento nel 2006 al 23,5 per cento nel 2007 (Figura 11.4).

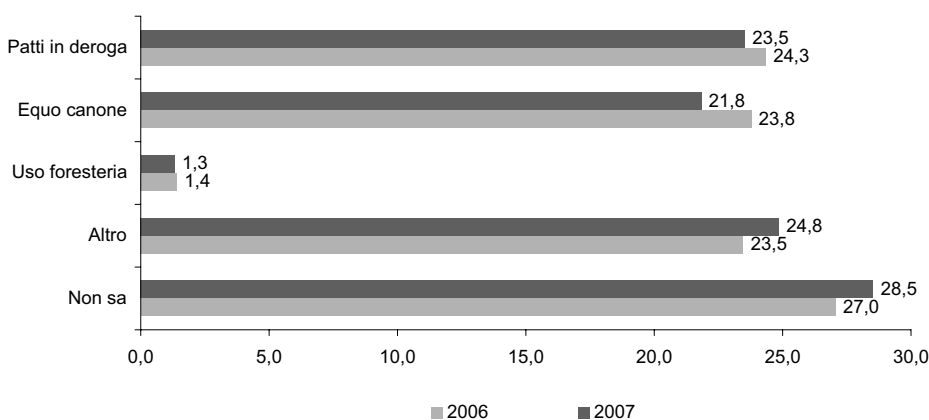
La quasi totalità delle famiglie vive in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). La bolletta del gas è, tra le

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2006-2007 (valori percentuali)

**Figura 11.4**

Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 2006-2007 (valori percentuali)



utenze, la voce che maggiormente incide sulla spesa totale, 1,9 per cento nel 2007. Marcate differenze territoriali si osservano nella quota di spesa totale destinata al riscaldamento, anche per motivi climatici; nel 2007 nel Nord si osserva un'incidenza di spesa dello 0,6 per cento, contro lo 0,1 per cento del Mezzogiorno.

Le condizioni di vita delle famiglie possono essere analizzate anche considerando il possesso di alcuni beni durevoli ([Prospetto 11.4](#)).

Ancora in forte crescita la diffusione del telefono cellulare, che nel 2007 raggiunge l'85,8 per cento: le percentuali più elevate si registrano nel Centro

Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2006-2007 (composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

SERVIZI	2006				2007			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,4	1,6	2,3	1,7	1,4	1,7	2,3	1,7
Telefono	1,5	1,7	1,9	1,6	1,5	1,6	1,8	1,6
Gas	2,4	2,3	1,5	2,1	2,1	2,1	1,4	1,9
Riscaldamento	0,7	0,3	0,1	0,4	0,6	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,4	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,7	0,5
Condominio	1,0	0,7	0,4	0,8	1,1	0,7	0,4	0,9

Prospetto 11.4

Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2006-2007 (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2006				2007			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	46,3	46,0	24,0	39,1	47,8	50,5	25,8	41,3
Condizionatori d'aria	26,8	18,5	27,0	25,3	29,6	21,2	30,6	28,3
Fax	6,9	6,5	4,5	6,1	7,7	6,7	4,2	6,4
Segreteria telefonica	15,3	9,7	5,0	10,9	13,3	9,2	4,7	9,7
Telefono cellulare	85,1	86,8	80,4	83,9	86,3	88,8	83,1	85,8
Personal computer	46,0	46,2	38,2	43,5	48,5	49,0	40,2	45,9

e nel Nord dove si raggiunge rispettivamente l'88,8 per cento e l'86,3 per cento; nel Mezzogiorno si registra l'incremento maggiore passando dall'80,4 per cento nel 2006 all'83,1 per cento nel 2007.

Ancora in crescita la percentuale di famiglie che dispongono di un condizionatore d'aria: si passa dal 25,3 per cento del 2006 al 28,3 per cento del 2007, con un aumento del 12 per cento (fra il 2005 e il 2006 l'aumento è stato del 10 per cento).

Anche per il possesso del personal computer si osserva un ulteriore incremento: le famiglie che dichiarano di averne almeno uno passano dal 43,5 per cento del 2006 al 45,9 per cento del 2007.

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2003	49.658	3,9	49,7	33,6	10,7	20,3	59,7	13,5	4,3
2005	50.356	2,8	46,9	35,9	11,9	17,2	62,9	13,5	3,9
2006	50.658	3,1	47,1	34,9	12,6	17,9	60,9	14,1	4,7
2007	50.998	3,4	47,8	34,8	11,5	17,4	61,6	14,0	4,5
2008 - PER REGIONE									
Piemonte	3.839	2,8	47,3	34,6	13,3	19,5	63,7	11,7	3,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	109	4,2	51,9	32,7	9,9	21,3	60,7	12,4	4,3
Lombardia	8.318	3,2	48,8	32,2	12,6	18,9	63,0	11,9	3,2
Trentino-Alto Adige	845	7,1	59,2	23,2	7,4	29,1	58,4	7,1	2,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>411</i>	<i>9,4</i>	<i>59,6</i>	<i>21,1</i>	<i>7,1</i>	<i>34,5</i>	<i>54,2</i>	<i>6,5</i>	<i>2,2</i>
<i>Trento</i>	<i>434</i>	<i>4,9</i>	<i>58,7</i>	<i>25,3</i>	<i>7,7</i>	<i>24,0</i>	<i>62,5</i>	<i>7,7</i>	<i>2,3</i>
Veneto	4.148	2,7	46,3	36,3	12,7	18,5	65,5	10,6	3,7
Friuli-Venezia Giulia	1.067	4,1	46,5	32,3	15,0	21,0	61,8	10,9	3,9
Liguria	1.428	1,9	48,1	34,7	13,7	16,6	65,3	11,9	4,8
Emilia-Romagna	3.727	2,6	50,6	33,4	11,9	18,0	64,3	11,5	4,5
Toscana	3.225	3,0	42,1	39,3	13,7	18,9	60,7	13,3	5,1
Umbria	773	3,2	45,4	35,2	14,0	17,9	61,8	12,7	5,4
Marche	1.353	2,7	41,6	40,8	12,6	15,1	63,5	13,9	5,1
Lazio	4.796	1,7	38,8	39,2	15,6	14,5	63,1	13,5	4,1
Abruzzo	1.155	2,0	40,1	40,4	15,7	14,4	65,3	14,1	4,2
Molise	281	1,7	42,1	40,4	14,4	16,5	63,1	14,6	4,3
Campania	4.879	1,2	34,7	39,7	21,6	15,4	65,4	12,1	4,2
Puglia	3.486	1,6	30,4	45,2	21,1	15,0	64,0	14,2	5,1
Basilicata	513	2,4	39,0	44,1	12,5	12,1	64,6	16,0	4,8
Calabria	1.725	1,4	28,5	48,2	19,8	10,3	62,7	18,1	6,8
Sicilia	4.280	1,4	27,6	44,3	24,0	16,1	57,6	16,9	6,4
Sardegna	1.464	1,7	31,8	40,8	22,3	12,6	63,4	14,7	5,7
ITALIA	51.413	2,4	41,3	37,8	15,9	17,0	63,1	12,9	4,4
Nord	23.482	3,1	48,7	33,3	12,6	19,1	63,7	11,4	3,6
Centro	10.147	2,4	40,7	39,1	14,4	16,3	62,3	13,4	4,6
Mezzogiorno	17.784	1,5	31,9	43,0	21,2	14,6	62,7	14,7	5,3

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.1 segue - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2003	35,1	55,5	5,7	1,4	23,8	58,0	12,5	3,3	13,9	49,2	27,7	6,9
2005	34,2	56,4	5,5	1,2	24,8	58,1	11,3	3,0	14,3	49,4	27,2	6,3
2006	33,7	56,1	6,1	1,5	23,4	58,5	12,2	3,4	13,8	49,3	27,1	7,2
2007	34,8	55,3	5,9	1,5	23,8	58,0	12,5	3,3	13,2	48,4	29,3	6,5
2008 - PER REGIONE												
Piemonte	43,9	47,1	5,8	1,3	31,9	52,7	10,7	2,6	17,6	50,0	25,9	4,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	40,1	52,4	4,4	1,6	31,7	52,4	11,0	3,6	20,5	46,6	25,1	6,5
Lombardia	42,1	47,9	5,2	1,5	28,3	53,5	11,5	3,2	16,4	49,0	25,0	6,1
Trentino-Alto Adige	48,3	42,8	4,7	0,9	34,6	50,7	8,5	2,9	22,5	49,1	21,1	4,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>51,0</i>	<i>41,1</i>	<i>4,0</i>	<i>0,8</i>	<i>40,3</i>	<i>47,2</i>	<i>6,9</i>	<i>2,6</i>	<i>28,5</i>	<i>48,7</i>	<i>17,0</i>	<i>2,7</i>
<i>Trento</i>	<i>45,8</i>	<i>44,4</i>	<i>5,4</i>	<i>1,1</i>	<i>29,3</i>	<i>54,0</i>	<i>10,1</i>	<i>3,2</i>	<i>16,8</i>	<i>49,5</i>	<i>24,9</i>	<i>5,4</i>
Veneto	39,9	51,0	5,6	1,7	26,7	57,9	10,8	3,0	13,7	49,3	26,7	8,4
Friuli-Venezia Giulia	43,5	47,8	5,3	1,2	32,7	51,3	10,4	3,1	18,0	49,3	24,6	5,5
Liguria	38,3	52,4	6,0	1,7	27,2	57,5	11,3	2,4	13,1	54,0	25,9	5,4
Emilia-Romagna	45,0	46,3	5,7	1,2	31,6	54,1	10,2	2,4	17,8	48,9	26,1	5,5
Toscana	40,3	50,4	5,6	1,5	29,0	53,7	11,4	3,6	16,0	49,0	26,1	6,6
Umbria	41,7	49,8	4,6	1,6	26,9	58,4	8,6	3,8	15,4	50,7	25,1	6,4
Marche	34,1	57,3	5,2	1,1	27,4	58,6	8,5	3,2	15,0	51,8	24,9	6,0
Lazio	30,2	56,8	6,7	1,4	23,7	57,2	11,1	3,1	14,2	50,2	24,5	6,0
Abruzzo	30,0	61,1	5,7	1,0	21,6	63,2	11,6	1,7	11,4	53,3	27,6	5,6
Molise	34,7	57,3	5,6	1,0	24,4	62,4	8,9	2,7	13,6	50,5	26,4	7,9
Campania	27,4	62,6	5,6	1,5	19,6	58,1	14,9	4,4	10,3	46,4	31,9	8,0
Puglia	24,4	65,9	6,6	1,5	18,9	61,7	13,8	4,0	9,6	45,2	32,5	11,0
Basilicata	26,5	63,5	6,6	1,2	20,3	64,0	11,7	1,8	11,1	48,0	29,5	8,7
Calabria	30,0	61,5	4,9	1,4	22,1	62,8	10,9	2,1	11,7	50,6	28,8	6,7
Sicilia	30,5	58,3	6,7	1,7	20,7	59,6	13,2	3,5	10,8	44,7	32,0	9,3
Sardegna	32,5	57,9	4,9	1,2	25,7	57,7	10,0	3,1	14,5	46,9	28,2	6,7
ITALIA	36,1	54,0	5,8	1,4	25,8	56,7	11,6	3,2	14,2	48,7	27,3	6,9
Nord	42,5	48,2	5,5	1,4	29,5	54,3	10,9	2,9	16,4	49,5	25,5	6,0
Centro	34,8	54,3	6,0	1,4	26,1	56,3	10,6	3,3	15,0	50,1	25,1	6,2
Mezzogiorno	28,5	61,6	6,0	1,4	20,7	60,2	13,1	3,5	10,9	46,8	31,0	8,5

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2008 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2003	17,5	60,5	15,9	2,8	15,4	61,3	16,8	3,2	16,7	60,8	16,2	3,0
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	18,4	58,4	15,6	3,5	16,6	60,7	15,1	3,6	17,6	59,4	15,4	3,5
Centro	15,5	60,7	16,1	2,9	14,0	61,7	17,5	3,1	14,9	61,1	16,7	3,0
Mezzogiorno	11,5	57,2	22,5	5,0	12,1	58,1	21,7	5,1	11,7	57,5	22,3	5,0
Italia	15,7	58,5	17,8	3,8	14,9	60,3	17,2	3,8	15,4	59,2	17,6	3,8

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2008 (a) (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2003	22.361	5,9	45,4	35,0	12,6	1,2	57,6	35,1	4,9
2005	22.803	5,9	46,4	34,1	11,8	1,1	55,3	36,3	5,3
2006	23.011	5,6	50,1	33,0	10,4	0,8	55,2	37,1	5,8
2007	23.421	6,2	51,9	31,8	9,2	1,1	55,9	36,3	5,6
2008 - PER REGIONE									
Piemonte	1.948	4,7	39,0	39,7	15,1	0,9	51,8	38,9	7,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58	4,7	44,7	34,5	12,0	1,2	56,5	33,1	5,1
Lombardia	3.977	4,8	40,2	39,6	14,5	1,0	55,3	37,2	5,5
Trentino-Alto Adige	406	6,6	51,6	32,8	8,4	2,3	64,3	29,3	3,2
Bolzano/Bozen	193	5,8	59,7	26,0	7,4	3,1	62,4	30,7	2,2
Trento	213	7,4	44,2	39,0	9,3	1,5	66,1	27,9	4,2
Veneto	1.912	5,0	34,1	42,9	17,6	1,0	49,6	42,5	6,3
Friuli-Venezia Giulia	523	5,4	35,0	42,5	16,9	0,9	53,2	37,0	8,0
Liguria	745	4,9	44,9	37,0	12,5	1,0	56,4	37,3	4,5
Emilia-Romagna	1.828	5,4	39,5	39,9	14,5	0,8	53,7	38,4	6,3
Toscana	1.483	5,4	42,2	35,8	14,8	1,1	47,9	42,4	7,0
Umbria	357	6,7	40,0	36,8	15,1	0,8	54,7	37,1	5,6
Marche	619	2,7	38,3	39,8	17,6	0,3	46,4	45,9	5,8
Lazio	2.340	4,3	40,0	37,0	15,1	0,2	48,1	41,6	6,1
Abruzzo	506	2,9	43,9	37,8	14,8	0,5	45,8	45,1	8,1
Molise	126	5,2	44,8	38,2	10,3	1,4	52,2	40,6	4,5
Campania	2.021	3,6	39,3	36,6	19,4	0,5	40,4	43,4	14,3
Puglia	1.480	3,7	39,2	39,7	16,0	0,3	39,4	47,5	11,2
Basilicata	221	4,4	50,3	32,7	11,9	0,8	48,3	42,0	8,1
Calabria	762	2,5	42,2	34,6	19,5	0,5	39,0	48,0	11,3
Sicilia	1.896	3,7	34,7	36,8	21,5	0,7	34,3	47,7	14,0
Sardegna	640	3,5	34,6	34,1	21,1	0,7	42,7	39,5	10,6
ITALIA	23.847	4,5	39,4	38,3	16,2	0,8	48,1	41,3	8,1
Nord	11.396	5,0	39,4	39,9	14,9	1,0	53,8	38,2	6,0
Centro	4.799	4,6	40,4	37,0	15,3	0,5	48,3	42,1	6,3
Mezzogiorno	7.651	3,5	38,8	36,8	18,7	0,6	39,5	45,4	12,3

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2008 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2003	22.361	24,4	58,1	29,2	42,3	37,4	21,9	32,4
2005	22.803	23,4	56,0	29,1	40,1	37,2	22,0	32,9
2006	23.011	23,3	55,9	28,0	40,3	35,8	21,7	31,5
2007	23.421	23,2	55,1	28,1	40,3	35,6	21,8	31,6
2008 - PER REGIONE								
Piemonte	1.948	19,6	53,0	21,9	39,2	30,3	19,2	31,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58	26,0	48,3	20,1	29,4	22,1	24,5	40,3
Lombardia	3.977	14,9	49,0	19,9	35,8	26,3	21,7	31,1
Trentino-Alto Adige	406	21,5	45,0	22,8	29,9	22,0	16,2	28,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	193	22,3	36,1	24,2	27,5	25,5	16,3	22,9
<i>Trento</i>	213	20,8	53,0	21,6	32,2	18,8	16,1	32,6
Veneto	1.912	20,2	55,4	24,9	41,8	29,0	22,4	29,9
Friuli-Venezia Giulia	523	19,6	48,7	20,9	32,3	33,8	20,9	25,5
Liguria	745	23,2	55,9	28,6	37,7	35,6	22,0	29,4
Emilia-Romagna	1.828	19,5	52,5	23,3	37,0	35,0	19,5	30,7
Toscana	1.483	21,4	52,2	23,5	36,3	36,7	24,2	35,7
Umbria	357	20,9	47,0	21,5	32,0	39,3	16,8	26,2
Marche	619	26,5	56,4	28,4	39,0	39,3	23,4	32,6
Lazio	2.340	21,3	52,4	27,5	34,9	39,1	18,5	25,3
Abruzzo	506	26,9	55,8	25,6	41,1	35,4	24,6	36,9
Molise	126	27,5	60,8	31,3	44,3	37,8	26,8	40,8
Campania	2.021	29,6	65,3	41,5	54,7	47,1	23,5	40,0
Puglia	1.480	28,7	66,9	40,4	54,1	43,8	20,1	30,4
Basilicata	221	34,5	66,9	36,2	45,2	39,6	28,6	34,7
Calabria	762	35,8	72,8	38,1	53,1	41,6	32,0	43,6
Sicilia	1.896	31,4	61,1	38,9	46,7	44,4	26,0	31,4
Sardegna	640	15,8	54,3	22,1	26,4	21,8	14,1	21,7
ITALIA	23.847	22,6	55,7	27,9	40,6	35,3	21,8	31,5
Nord	11.396	18,4	51,6	22,3	37,3	29,6	20,8	30,4
Centro	4.799	22,0	52,4	25,9	35,6	38,4	20,8	29,6
Mezzogiorno	7.651	29,3	63,8	37,3	48,7	42,0	23,8	34,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2008 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti				
						Spedizione raccom- mandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o raccom- mandate
2003	46,6	12,6	47,6	41,0	71,7	16,4	25,3	39,3	49,0	15,4
2005	46,0	14,3	46,8	44,0	71,7	21,5	29,6	42,5	50,3	19,5
2006	45,2	16,0	47,5	43,8	71,9	23,0	30,8	42,0	50,8	20,5
2007	43,2	15,1	47,7	43,7	71,2	24,5	29,7	42,0	48,8	21,6
2008 - PER REGIONE										
Piemonte	45,4	17,0	56,8	47,8	74,9	23,5	26,7	31,7	32,7	22,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50,5	2,8	63,1	28,5	75,7	12,8	20,4	20,3	20,5	10,6
Lombardia	46,4	11,8	46,9	37,8	72,8	18,7	23,6	26,2	30,4	17,9
Trentino-Alto Adige	52,6	4,6	53,6	19,3	74,7	6,7	5,3	9,7	4,9	6,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	51,5	4,0	53,3	20,1	71,4	8,5	7,3	12,0	2,4	8,1
<i>Trento</i>	53,6	5,1	54,0	18,5	77,8	5,3	3,6	8,0	6,7	5,4
Veneto	46,9	9,2	53,6	38,6	75,6	18,0	20,9	24,2	36,7	17,4
Friuli-Venezia Giulia	48,0	10,6	53,6	43,6	78,0	12,5	16,9	23,1	23,3	12,4
Liguria	39,2	15,8	50,7	50,8	67,9	17,9	24,5	31,2	35,0	16,4
Emilia-Romagna	46,2	14,2	62,2	37,5	73,2	24,0	24,1	29,4	32,5	24,2
Toscana	39,4	17,3	55,3	46,9	72,2	27,8	32,8	34,6	36,9	29,3
Umbria	43,5	13,9	62,7	37,7	77,9	14,7	24,1	24,2	48,1	14,7
Marche	38,2	8,5	49,0	34,1	73,3	17,0	17,7	18,8	31,1	14,0
Lazio	42,7	46,5	50,1	65,1	73,3	43,5	55,3	59,6	62,1	43,6
Abruzzo	42,7	16,5	47,9	57,5	72,3	28,9	34,2	40,9	51,9	25,6
Molise	44,9	10,1	47,4	46,3	76,9	26,8	29,4	37,2	47,2	26,4
Campania	46,7	15,0	36,8	53,3	65,7	38,2	43,5	60,0	70,9	35,6
Puglia	45,6	17,2	39,7	55,8	69,2	34,1	46,1	53,7	67,9	29,8
Basilicata	46,7	13,2	42,2	54,4	79,2	35,3	46,8	51,1	58,1	34,7
Calabria	45,6	17,5	41,9	63,1	72,4	42,8	55,6	61,8	71,5	38,4
Sicilia	38,9	24,6	34,4	62,4	60,7	44,0	59,3	73,1	77,7	43,7
Sardegna	50,3	18,0	49,0	56,6	75,0	34,8	38,2	51,6	62,3	33,3
ITALIA	44,6	17,5	48,2	47,5	71,6	28,1	34,6	43,6	52,3	26,6
Nord	46,2	12,4	53,0	39,9	73,7	19,3	22,7	27,1	31,7	18,7
Centro	41,1	30,2	52,6	52,6	73,3	33,1	40,6	46,4	47,3	33,3
Mezzogiorno	44,5	18,0	39,4	57,3	67,6	37,8	46,9	58,8	68,8	35,2
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	39,2	47,8	49,2	63,4	69,7	41,4	56,4	62,2	65,6	45,4
Comuni periferia dell'area metropolitana	46,6	17,9	47,5	53,8	71,3	31,5	40,2	53,7	60,2	28,8
Comuni fino a 2.000 abitanti	51,0	3,3	48,0	43,6	78,9	18,6	19,5	21,7	35,4	16,9
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	48,9	5,9	47,9	41,1	74,1	22,1	26,8	32,2	45,6	18,9
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	43,9	13,0	48,4	41,3	70,2	28,5	36,8	42,6	57,1	25,6
Comuni da 50.001 abitanti e più	41,1	23,6	48,1	48,4	69,5	26,4	30,6	41,8	52,5	26,5

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati a una associazione
2003	49.658	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5
2005	50.356	2,0	8,8	8,9	3,4	1,3	18,1
2006	55.044	2,0	9,0	8,8	3,2	1,4	17,1
2007	50.998	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.258	1,5	7,9	7,0	2,8	-	6,9
18-19	573	3,8	9,1	9,2	2,1	0,6	7,4
20-24	1.551	1,6	10,6	8,4	2,6	0,3	6,7
25-34	3.975	2,0	9,9	8,5	4,1	1,5	12,2
35-44	4.943	1,7	9,2	9,5	4,2	2,2	17,4
45-54	3.907	2,8	12,8	11,3	5,2	3,8	22,3
55-59	1.883	2,3	12,5	12,3	4,9	4,3	21,3
60-64	1.739	1,9	13,0	13,4	3,6	3,2	20,2
65-74	2.934	1,2	11,3	9,6	3,9	1,8	17,2
75 e oltre	2.018	0,2	4,7	3,2	1,2	0,7	10,8
Totale	24.780	1,8	10,3	9,4	3,8	2,1	15,8
FEMMINE							
14-17	1.195	2,2	8,5	7,6	3,4	-	6,2
18-19	623	2,8	10,8	11,4	5,8	-	6,2
20-24	1.431	1,3	8,9	10,6	4,1	0,4	10,9
25-34	3.756	1,7	7,0	9,1	2,9	0,6	14,4
35-44	5.058	1,7	7,9	9,0	2,9	1,0	20,4
45-54	4.125	1,9	9,5	9,9	3,7	2,0	21,5
55-59	1.932	1,6	9,8	11,2	3,1	0,9	19,1
60-64	1.740	1,4	8,9	10,4	2,5	0,8	18,3
65-74	3.469	0,5	6,4	7,9	1,9	0,1	14,1
75 e oltre	3.303	0,1	2,2	3,1	0,4	0,2	9,7
Totale	26.632	1,4	7,5	8,6	2,7	0,8	15,9
TOTALE							
14-17	2.453	1,8	8,2	7,3	3,1	-	6,6
18-19	1.196	3,3	10,0	10,4	4,0	0,3	6,7
20-24	2.981	1,5	9,8	9,4	3,3	0,3	8,7
25-34	7.731	1,9	8,5	8,8	3,5	1,0	13,3
35-44	10.001	1,7	8,6	9,2	3,6	1,6	18,9
45-54	8.032	2,3	11,1	10,6	4,4	2,9	21,9
55-59	3.815	1,9	11,1	11,7	4,0	2,6	20,2
60-64	3.479	1,6	11,0	11,9	3,0	2,0	19,2
65-74	6.403	0,8	8,6	8,7	2,8	0,9	15,5
75 e oltre	5.322	0,1	3,1	3,2	0,7	0,4	10,1
Totale	51.413	1,6	8,8	9,0	3,3	1,4	15,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 segue - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati a una associazione
2008 - PER REGIONE							
Piemonte	3.839	1,8	11,5	10,8	4,3	1,5	19,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	109	2,5	13,2	12,7	5,5	0,7	22,7
Lombardia	8.318	1,6	9,1	10,6	3,6	1,5	20,1
Trentino-Alto Adige	845	2,6	23,7	21,9	14,1	1,2	33,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>411</i>	<i>1,7</i>	<i>27,5</i>	<i>19,1</i>	<i>19,8</i>	<i>1,3</i>	<i>32,9</i>
<i>Trento</i>	<i>434</i>	<i>3,4</i>	<i>20,1</i>	<i>24,5</i>	<i>8,8</i>	<i>1,0</i>	<i>34,6</i>
Veneto	4.148	2,2	12,0	13,7	4,9	1,6	20,3
Friuli-Venezia Giulia	1.067	1,7	13,7	13,2	4,9	1,8	22,2
Liguria	1.428	0,8	8,1	8,0	2,3	1,4	17,2
Emilia-Romagna	3.727	2,2	11,0	12,7	4,2	1,7	24,8
Toscana	3.225	1,3	8,4	8,6	2,8	1,6	18,8
Umbria	773	1,6	11,1	10,2	4,8	1,8	19,9
Marche	1.353	0,9	8,6	7,4	2,9	1,6	15,8
Lazio	4.796	1,9	8,7	7,0	1,9	1,2	13,3
Abruzzo	1.155	1,7	8,1	6,7	2,2	0,8	10,1
Molise	281	1,9	7,7	7,3	2,4	0,8	8,7
Campania	4.879	1,6	4,3	4,9	1,8	1,2	6,6
Puglia	3.486	1,2	6,1	6,1	2,3	1,3	9,9
Basilicata	513	2,2	9,2	8,9	3,4	1,0	13,2
Calabria	1.725	1,0	6,0	5,6	2,5	1,3	9,5
Sicilia	4.280	1,0	5,8	4,8	1,7	1,3	5,7
Sardegna	1.464	1,5	9,6	9,3	4,0	2,1	18,4
ITALIA	51.413	1,6	8,8	9,0	3,3	1,4	15,8
Nord	23.482	1,8	11,0	11,9	4,4	1,5	21,2
Centro	10.147	1,6	8,8	7,8	2,5	1,4	15,9
Mezzogiorno	17.784	1,4	6,0	5,8	2,2	1,3	8,7

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2008 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	864	16,5	5,1	22,9	49,5	6,1	100,0
6-10	1.404	57,5	8,9	13,4	18,4	1,8	100,0
11-14	1.183	64,1	8,9	11,6	14,7	0,7	100,0
15-17	949	53,8	17,8	12,4	15,6	0,3	100,0
18-19	573	47,8	17,3	12,9	21,0	1,0	100,0
20-24	1.551	43,2	17,3	14,4	23,9	1,3	100,0
25-34	3.975	33,2	16,4	19,1	30,3	0,9	100,0
35-44	4.943	23,2	15,9	25,1	35,2	0,6	100,0
45-54	3.907	19,2	13,8	29,2	37,4	0,4	100,0
55-59	1.883	14,9	10,4	34,7	39,7	0,4	100,0
60-64	1.739	12,4	8,8	38,4	40,3	0,1	100,0
65 e oltre	4.952	6,5	4,4	37,8	50,7	0,5	100,0
Totale	27.923	25,8	12,0	26,1	35,3	0,8	100,0
FEMMINE							
3-5	841	22,0	3,1	19,8	48,7	6,3	100,0
6-10	1.331	52,4	6,3	15,8	24,1	1,4	100,0
11-14	1.150	49,6	9,7	18,0	21,2	1,6	100,0
15-17	869	35,3	11,7	23,9	27,9	1,2	100,0
18-19	623	26,2	13,6	27,6	32,6	-	100,0
20-24	1.431	25,2	12,8	28,5	32,5	1,0	100,0
25-34	3.756	21,1	11,2	30,4	36,5	0,8	100,0
35-44	5.058	16,8	10,4	31,6	40,7	0,6	100,0
45-54	4.125	13,8	8,0	34,5	43,3	0,4	100,0
55-59	1.932	11,9	6,2	37,4	44,1	0,3	100,0
60-64	1.740	9,6	4,9	37,6	47,2	0,7	100,0
65 e oltre	6.773	4,6	2,3	25,8	66,9	0,5	100,0
Totale	29.628	17,6	7,5	29,2	44,9	0,8	100,0
TOTALE							
3-5	1.704	19,2	4,1	21,4	49,1	6,2	100,0
6-10	2.735	55,0	7,7	14,6	21,1	1,6	100,0
11-14	2.333	57,0	9,3	14,7	17,9	1,1	100,0
15-17	1.818	45,0	14,9	17,9	21,5	0,8	100,0
18-19	1.196	36,6	15,4	20,5	27,0	0,5	100,0
20-24	2.981	34,5	15,1	21,2	28,0	1,2	100,0
25-34	7.731	27,3	13,9	24,6	33,3	0,9	100,0
35-44	10.001	20,0	13,1	28,4	38,0	0,6	100,0
45-54	8.032	16,5	10,8	31,9	40,4	0,4	100,0
55-59	3.815	13,4	8,3	36,1	41,9	0,3	100,0
60-64	3.479	11,0	6,9	38,0	43,8	0,4	100,0
65 e oltre	11.725	5,4	3,2	30,9	60,0	0,5	100,0
Totale	57.551	21,6	9,7	27,7	40,2	0,8	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 segue - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2008
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2008 - PER REGIONE							
Piemonte	4.241	24,7	12,5	31,8	29,9	1,1	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	122	26,8	14,8	25,5	32,7	0,3	100,0
Lombardia	9.283	25,9	12,0	30,9	30,2	1,0	100,0
Trentino-Alto Adige	966	33,6	18,7	33,0	14,3	0,5	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>474</i>	<i>42,0</i>	<i>20,0</i>	<i>23,2</i>	<i>14,2</i>	<i>0,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>492</i>	<i>25,5</i>	<i>17,4</i>	<i>42,4</i>	<i>14,4</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	4.647	26,9	11,3	34,4	26,9	0,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.174	24,0	11,3	35,8	28,5	0,4	100,0
Liguria	1.568	21,1	8,2	28,6	41,2	0,9	100,0
Emilia-Romagna	4.123	24,7	10,9	33,5	30,5	0,3	100,0
Toscana	3.576	22,0	8,8	31,9	36,8	0,5	100,0
Umbria	850	19,9	11,2	28,6	39,9	0,4	100,0
Marche	1.493	22,5	9,6	27,1	40,4	0,5	100,0
Lazio	5.354	23,2	8,6	22,9	44,4	0,9	100,0
Abruzzo	1.288	18,4	7,7	26,7	46,4	0,8	100,0
Molise	312	17,7	8,7	26,5	46,0	1,1	100,0
Campania	5.595	15,1	5,9	23,8	53,9	1,3	100,0
Puglia	3.949	15,8	9,3	24,3	49,9	0,7	100,0
Basilicata	575	17,7	6,5	29,3	45,8	0,6	100,0
Calabria	1.947	16,3	7,3	20,7	54,7	1,0	100,0
Sicilia	4.873	13,8	7,5	16,0	61,8	1,0	100,0
Sardegna	1.615	20,5	7,9	26,9	44,3	0,4	100,0
ITALIA	57.551	21,6	9,7	27,7	40,2	0,8	100,0
Nord	26.123	25,6	11,8	32,2	29,6	0,8	100,0
Centro	11.273	22,5	9,0	26,8	41,1	0,7	100,0
Mezzogiorno	20.155	15,8	7,4	22,3	53,5	1,0	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2006-2007
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2006				
Pane e cereali	81,16	78,10	75,95	78,89
Carne	101,23	111,16	108,49	105,50
Pesce	34,38	46,53	51,64	42,31
Latte, formaggi e uova	63,49	60,25	64,35	63,13
Oli e grassi	18,02	19,08	18,08	18,25
Patate, frutta e ortaggi	83,47	85,81	81,61	83,33
Zucchero, caffè e altri	32,35	31,29	33,19	32,41
Bevande	46,61	42,13	38,29	43,06
Alimentari	460,72	474,34	471,62	466,89
Tabacchi	18,74	21,46	23,29	20,74
Abbigliamento e calzature	161,77	152,04	150,63	156,28
Abitazione	737,67	719,25	443,68	639,38
Combustibili ed energia	143,13	122,32	95,29	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	164,86	140,00	121,03	145,89
Sanità	101,87	81,71	63,07	85,44
Trasporti	437,52	341,23	263,54	362,69
Comunicazioni	51,91	54,54	46,04	50,53
Istruzione	29,81	24,05	23,05	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	132,86	108,94	75,75	109,80
Altri beni e servizi	345,55	254,64	175,35	272,99
Non alimentari	2.325,68	2.020,19	1.480,73	1.993,91
SPESA TOTALE	2.786,39	2.494,53	1.952,35	2.460,80
ANNO 2007				
Pane e cereali	79,03	80,19	79,16	79,30
Carne	99,52	114,41	108,89	105,45
Pesce	33,27	45,92	51,84	41,71
Latte, formaggi e uova	62,37	61,44	64,71	62,94
Oli e grassi	17,01	17,50	18,55	17,60
Patate, frutta e ortaggi	81,21	89,84	83,21	83,54
Zucchero, caffè e altri	31,96	32,98	34,94	33,11
Bevande	44,82	42,94	39,18	42,64
Alimentari	449,18	485,21	480,48	466,29
Tabacchi	19,29	22,54	24,10	21,47
Abbigliamento e calzature	160,12	151,73	153,01	156,19
Abitazione	775,22	736,68	450,87	663,39
Combustibili ed energia	130,65	119,14	90,96	115,63
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	165,97	126,99	115,45	142,10
Sanità	122,39	90,59	71,47	99,80
Trasporti	434,14	370,10	260,08	365,65
Comunicazioni	52,36	53,72	46,11	50,62
Istruzione	27,63	22,87	23,36	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	130,97	106,93	77,07	108,94
Altri beni e servizi	328,43	252,59	176,27	264,67
Non alimentari	2.347,18	2.053,88	1.488,74	2.013,78
SPESA TOTALE	2.796,36	2.539,09	1.969,22	2.480,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2006-2007
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2006			2007		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	455,30	2.155,54	2.610,83	463,92	2.234,88	2.698,80
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	420,66	2.376,08	2.796,74	444,31	2.151,09	2.595,40
Lombardia	486,22	2.400,15	2.886,37	462,89	2.433,31	2.896,20
Trentino-Alto Adige	403,00	2.357,26	2.760,25	417,04	2.295,20	2.712,24
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>411,54</i>	<i>2.494,20</i>	<i>2.905,74</i>	<i>430,78</i>	<i>2.434,75</i>	<i>2.865,52</i>
<i>Trento</i>	<i>395,29</i>	<i>2.233,90</i>	<i>2.629,20</i>	<i>404,59</i>	<i>2.168,82</i>	<i>2.573,42</i>
Veneto	444,21	2.544,47	2.988,67	456,50	2.590,91	3.047,42
Friuli-Venezia Giulia	401,02	2.005,43	2.406,45	393,75	2.108,81	2.502,56
Liguria	469,78	1.792,81	2.262,59	453,30	1.782,80	2.236,10
Emilia-Romagna	454,65	2.425,11	2.879,75	417,42	2.344,84	2.762,26
Toscana	459,33	1.991,83	2.451,16	462,28	2.163,45	2.625,73
Umbria	478,28	2.021,01	2.499,29	497,22	2.210,59	2.707,81
Marche	498,49	1.934,60	2.433,09	503,95	1.981,40	2.485,34
Lazio	477,61	2.063,88	2.541,49	494,22	1.971,50	2.465,72
Abruzzo	479,15	1.641,41	2.120,56	470,81	1.783,58	2.254,39
Molise	438,03	1.728,82	2.166,85	518,12	1.939,82	2.457,95
Campania	507,20	1.472,63	1.979,84	522,50	1.495,92	2.018,42
Puglia	494,64	1.616,01	2.110,65	480,23	1.535,89	2.016,12
Basilicata	415,98	1.503,10	1.919,08	441,89	1.500,35	1.942,24
Calabria	444,91	1.368,67	1.813,58	506,51	1.448,81	1.955,32
Sicilia	438,47	1.286,34	1.724,81	446,64	1.317,48	1.764,12
Sardegna	456,79	1.728,38	2.185,17	434,01	1.592,94	2.026,95
Italia	466,89	1.993,91	2.460,80	466,29	2.013,78	2.480,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2006-2007 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 2006						
Pane e cereali	49,45	72,91	89,41	108,48	119,72	78,89
Carne	62,64	99,79	123,22	142,22	162,75	105,50
Pesce	24,59	40,67	49,34	57,28	64,39	42,31
Latte, formaggi e uova	40,66	59,61	72,10	83,17	94,29	63,13
Oli e grassi	13,55	18,89	19,40	21,18	25,00	18,25
Patate, frutta e ortaggi	58,43	82,97	92,08	102,77	114,39	83,33
Zucchero, caffè e altri	22,50	31,36	35,61	41,32	46,36	32,41
Bevande	26,96	42,70	51,34	54,57	57,54	43,06
Alimentari	298,79	448,90	532,49	611,00	684,44	466,89
Tabacchi	11,98	17,67	26,44	27,90	34,90	20,74
Abbigliamento e calzature	77,67	131,95	196,39	240,02	245,57	156,28
Abitazione	541,63	679,06	694,35	672,43	632,46	639,38
Combustibili ed energia	91,78	123,86	140,19	145,54	150,64	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	92,22	134,73	189,01	188,52	170,68	145,89
Sanità	55,60	92,01	98,28	104,50	94,72	85,44
Trasporti	167,24	332,77	469,45	541,79	509,10	362,69
Comunicazioni	35,29	46,08	59,66	64,51	69,02	50,53
Istruzione	4,01	8,72	39,05	57,57	76,27	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	66,73	98,83	131,91	156,50	144,42	109,80
Altri beni e servizi	171,23	260,04	337,73	356,98	333,36	272,99
Non alimentari	1.315,38	1.925,72	2.382,46	2.556,26	2.461,14	1.993,91
SPESA TOTALE	1.614,17	2.374,62	2.914,94	3.167,27	3.145,58	2.460,80
ANNO 2007						
Pane e cereali	49,69	73,10	92,89	107,23	121,92	79,30
Carne	62,67	103,08	122,51	140,14	163,01	105,45
Pesce	24,81	41,37	47,91	56,24	60,84	41,71
Latte, formaggi e uova	40,46	60,31	72,55	81,99	94,83	62,94
Oli e grassi	12,79	18,47	19,65	19,84	23,57	17,60
Patate, frutta e ortaggi	58,93	84,59	93,37	101,34	112,15	83,54
Zucchero, caffè e altri	23,15	31,99	37,58	41,40	46,81	33,11
Bevande	27,71	42,18	50,44	53,80	57,35	42,64
Alimentari	300,22	455,10	536,90	601,98	680,48	466,29
Tabacchi	12,26	19,33	26,97	29,32	33,96	21,47
Abbigliamento e calzature	80,24	128,53	196,21	245,55	245,53	156,19
Abitazione	570,76	707,06	707,04	702,70	645,63	663,39
Combustibili ed energia	87,41	115,52	130,27	134,87	146,46	115,63
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	81,96	144,40	171,73	186,05	191,35	142,10
Sanità	65,29	113,28	112,75	119,07	103,32	99,80
Trasporti	164,14	338,51	485,66	535,55	549,71	365,65
Comunicazioni	34,97	47,38	58,67	65,47	69,43	50,62
Istruzione	4,62	10,38	35,10	59,00	59,00	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	69,01	96,54	131,11	152,84	151,53	108,94
Altri beni e servizi	170,52	250,02	322,83	351,49	328,20	264,67
Non alimentari	1.341,19	1.970,96	2.378,35	2.581,92	2.524,11	2.013,78
SPESA TOTALE	1.641,41	2.426,06	2.915,25	3.183,90	3.204,59	2.480,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2006-2007 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	
ANNO 2006							
Pane e cereali	92,90	89,87	85,43	88,49	70,07	65,32	78,89
Carne	122,34	119,95	107,66	114,43	98,19	92,24	105,50
Pesce	53,35	48,07	46,96	43,82	37,91	36,74	42,31
Latte, formaggi e uova	70,98	69,89	67,89	66,98	58,31	55,34	63,13
Oli e grassi	17,07	18,04	16,09	18,88	19,73	16,70	18,25
Patate, frutta e ortaggi	97,60	88,89	84,97	83,93	81,64	74,28	83,33
Zucchero, caffè e altri	34,81	33,90	33,24	35,91	30,56	28,86	32,41
Bevande	55,06	49,51	47,46	47,92	38,19	32,64	43,06
Alimentari	544,11	518,13	489,69	500,35	434,59	402,13	466,89
Tabacchi	22,14	28,59	22,09	30,65	13,61	18,70	20,74
Abbigliamento e calzature	323,23	200,97	232,08	163,82	95,55	101,22	156,28
Abitazione	959,85	630,79	759,00	541,42	623,79	503,01	639,38
Combustibili ed energia	161,55	142,60	128,32	118,93	121,75	98,07	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	237,20	157,37	203,72	144,58	113,28	102,25	145,89
Sanità	94,17	84,39	88,34	80,39	90,52	67,96	85,44
Trasporti	591,62	513,10	486,41	415,06	247,89	215,63	362,69
Comunicazioni	75,21	60,44	58,75	54,44	41,17	41,88	50,53
Istruzione	66,98	39,59	43,82	29,16	9,36	20,49	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	200,82	125,76	152,16	114,46	80,60	69,62	109,80
Altri beni e servizi	580,17	372,44	390,19	268,29	184,54	152,13	272,99
Non alimentari	3.312,94	2.356,04	2.564,89	1.961,20	1.622,07	1.390,94	1.993,91
SPESA TOTALE	3.857,05	2.874,17	3.054,58	2.461,56	2.056,66	1.793,07	2.460,80
ANNO 2007							
Pane e cereali	91,74	91,86	85,78	88,29	70,87	64,73	79,30
Carne	114,49	121,91	107,67	114,66	99,65	88,31	105,45
Pesce	51,74	51,07	45,28	41,37	38,47	34,70	41,71
Latte, formaggi e uova	70,47	70,58	67,36	66,58	58,72	53,17	62,94
Oli e grassi	16,49	18,16	15,99	17,40	19,09	16,01	17,60
Patate, frutta e ortaggi	92,63	91,41	85,80	82,75	83,04	71,83	83,54
Zucchero, caffè e altri	36,04	37,62	34,92	35,26	31,07	28,10	33,11
Bevande	50,71	51,34	46,87	47,55	38,04	31,27	42,64
Alimentari	524,30	533,97	489,68	493,86	438,96	388,12	466,29
Tabacchi	25,38	31,28	24,33	31,45	12,99	18,77	21,47
Abbigliamento e calzature	285,82	206,49	233,28	162,37	96,94	100,72	156,19
Abitazione	920,78	678,87	771,23	553,30	651,46	549,92	663,39
Combustibili ed energia	148,87	127,79	118,52	111,88	114,13	96,51	115,63
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	228,80	160,72	175,10	140,65	118,79	105,48	142,10
Sanità	110,98	99,80	99,90	91,38	109,51	74,75	99,80
Trasporti	610,34	485,40	478,93	443,30	246,61	214,71	365,65
Comunicazioni	70,47	61,03	58,75	53,77	41,81	42,47	50,62
Istruzione	50,98	35,30	44,99	28,64	9,13	17,71	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	172,65	137,25	154,63	110,76	79,70	66,03	108,94
Altri beni e servizi	474,37	381,70	382,82	259,19	180,51	146,74	264,67
Non alimentari	3.099,44	2.405,65	2.542,47	1.986,68	1.661,57	1.433,81	2.013,78
SPESA TOTALE	3.623,74	2.939,62	3.032,15	2.480,54	2.100,53	1.821,93	2.480,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2006-2007 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2006				2007			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	6,0	85,4	8,7	2.078.743	7,1	84,6	8,3	1.930.638
Dal 1961 al 1970	10,0	83,4	6,6	2.729.892	8,9	84,0	7,1	2.707.616
Dal 1971 al 1980	10,3	83,4	6,2	3.658.456	10,1	84,3	5,7	3.671.521
Dal 1981 al 1990	12,9	78,8	8,3	4.599.774	12,8	78,7	8,5	4.535.225
Oltre il 1990	26,7	62,5	10,9	10.476.850	25,3	63,6	11,1	11.029.865
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,0	0,3	1,3	125.477	1,2	0,2	0,6	93.483
2 stanze	16,3	4,6	10,7	1.697.591	16,6	4,7	8,6	1.692.864
3 stanze	35,6	19,3	24,0	5.325.697	33,8	18,4	25,0	5.171.665
4 stanze	31,9	33,9	32,8	7.872.550	33,5	34,8	33,4	8.215.013
5 stanze	11,7	24,7	19,6	5.171.937	10,9	24,7	20,2	5.223.463
Oltre 5 stanze	3,4	17,2	11,6	3.350.463	4,0	17,3	12,3	3.478.377
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	18,1	74,3	7,6	11.372.559	18,0	74,0	8,0	11.530.559
Centro	15,6	75,4	9,0	4.588.430	15,5	75,5	9,0	4.670.775
Mezzogiorno	18,3	70,8	11,0	7.582.726	17,1	72,0	10,9	7.673.531
Italia	17,7	73,4	9,0	23.543.716	17,2	73,7	9,1	23.874.866

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Contabilità nazionale

12. Contabilità nazionale

Il sistema dei conti nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal manuale Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna93) delle Nazioni unite. Esso pertanto, ne assume i concetti, le definizioni, le classificazioni, le nomenclature e la logica interna, presentandosi, però, in veste più consona al suo utilizzo in seno all'Unione europea. Data la grande rilevanza delle disposizioni metodologiche da esso stabilite, le norme che esso definisce costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, proprio al fine di assicurare la comparabilità delle stime. Infatti il Sec95 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea¹ che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono il ciclo economico, mettendo in evidenza come si forma, si distribuisce, si impegna il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, i dati dei conti nazionali sono sottoposti sia a revisioni annuali, sia a revisioni straordinarie, effettuate di solito ogni cinque anni (per gli anni che terminano con 0 e 5, secondo gli accordi definiti in ambito comunitario). Quest'ultime si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di *benchmark*, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono poi implementati su tutta la serie storica dei conti nazionali.

L'ultima revisione generale dei dati dei conti nazionali si è conclusa nei primi mesi del 2006; l'anno di *benchmark* è il 2000.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Contabilità nazionale. Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1970-2005*. Roma, 2007.
(Annuari n. 10).
- ♦ ISTAT. "Conti economici nazionali: secondo trim. 2008". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008.
<http://www.istat.it>.

¹ Regolamento (EC) n. 2223/96 del 25 giugno 1996, in OJ n. L310, 30 novembre 1996, p. 1.

I conti nazionali nel 2007

I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o *SUT tables: supply and use tables*).

Il prodotto interno lordo (Pil) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti: Società finanziarie e non finanziarie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro e Famiglie. Nel 2007 il Pil ha raggiunto il valore di 1.535.540 milioni di euro correnti, con un aumento del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita, valutata ai prezzi dell'anno precedente e concatenati al 2000 (anno di riferimento), è risultata pari all'1,5 per cento, in decelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente (1,8 per cento).

La quota del prodotto interno lordo sul totale delle risorse è risultata nel 2007 pari al 77,2 per cento, contro il 77,7 per cento dell'anno precedente.

Quanto alle importazioni di beni e servizi, esse hanno mostrato nel 2007 una crescita, sempre a valori correnti, pari al 6,8 per cento segnando un forte rallentamento rispetto all'anno precedente (14,1 per cento). Nel complesso, le risorse disponibili, valutate ai prezzi correnti, hanno registrato nel 2007 un incremento del 4,4 per cento (5,8 per cento nel 2006).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Stima preliminare del Pil". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.

Figura 12.1

Prodotto interno lordo - Valori concatenati anno di riferimento 2000 - Anni 1997-2007 (in milioni di euro e variazioni percentuali)

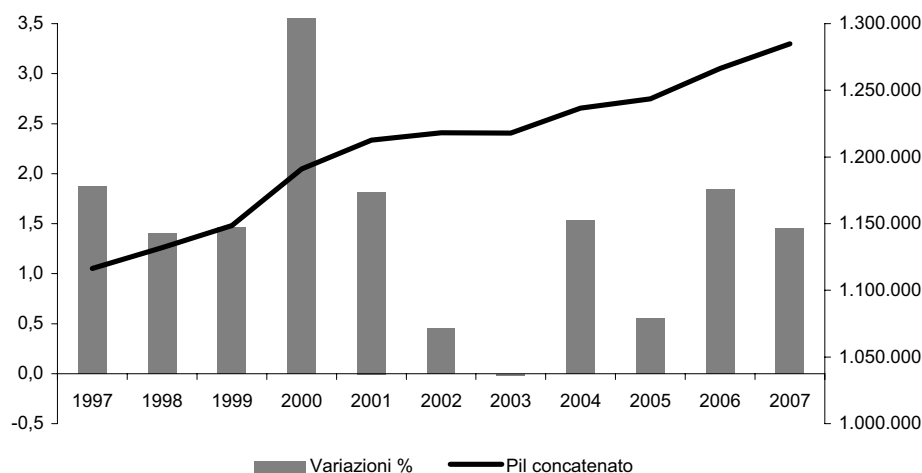


Figura 12.2

Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2007

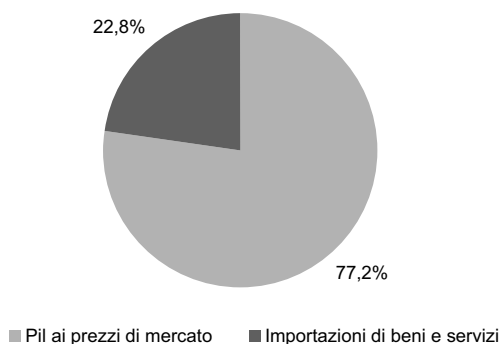
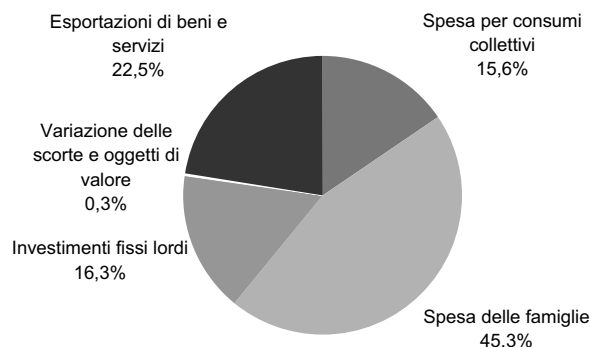


Figura 12.3

Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2007



Dal lato degli impieghi, si evidenzia una crescita del 3,1 per cento dei consumi nazionali (3,6 nel 2006). Di essi, la spesa delle famiglie residenti rappresenta il 74,4 per cento, la spesa delle Amministrazioni pubbliche il 25,1 per cento e quella delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) lo 0,5 per cento. Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia che all'estero, è cresciuta del 3,6 per cento, mostrando un lieve rallentamento rispetto al 3,8 per cento del 2006; in particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è aumentata del 3,5 per cento (3,9 per cento nel 2006), la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti è cresciuta dell'8,9 per cento (2,4 per cento nel 2006) mentre gli acquisti sul territorio dei non residenti sono cresciuti del 3,2 per cento rispetto al 6,8 per cento del 2006. La spesa delle Amministrazioni pubbliche, valutata ai prezzi dell'anno precedente e concatenati al 2000, è aumentata (1,2 per cento).

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato una crescita rallentata pari al 3,9 per cento (5,2 per cento nel 2006). Una parte molto consistente di tale aggregato sono gli ammortamenti (74,7 per cento), che rappresentano la perdita di valore subita dal capitale fisso nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica e dell'obsolescenza.

Gli investimenti, al netto degli ammortamenti, nel 2007 sono stati pari a 81.682 registrando un tasso di crescita del 2,5 per cento contro il 6,9 per cento del 2006. Il 53 per cento degli investimenti fissi lordi è rappresentato, nel 2007, dalle costruzioni, il 33 per cento da altri impianti e macchinari, il 9,9 per cento dai mezzi di trasporto e il 4 per cento dai beni immateriali.

Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute nel 2007 dell'8,8 per cento contro l'11,1 per cento del 2006. In termini reali la crescita è stata del 5,0 per cento (6,2 per cento nel 2006).

La misura dell'incremento di valore realizzato dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

Il valore aggiunto può essere valutato ai prezzi base ovvero ai prezzi al produttore. La produzione ai prezzi base è stimata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il valore aggiunto ai prezzi base si ottiene sottraendo i consumi intermedi alla produzione ai prezzi base. Aggiungendo al totale del valore aggiunto ai prezzi base l'Iva, le imposte indirette nette sui prodotti e le imposte sulle importazioni, si ottiene il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Conti economici regionali". In *Statistiche in breve*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. "Conti economici trimestrali". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.

Dalla valutazione ai prezzi base è possibile passare alla valutazione ai prezzi al produttore aggiungendo le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti; per ottenere il Pil, infine, occorre aggiungere l'Iva e le imposte sulle importazioni.

Il valore aggiunto ai prezzi base conseguito nel 2007 è pari a 1.371.833 milioni di euro, con un incremento del 4 per cento rispetto al 2006. Esso deriva per l'85,3 per cento da beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 14,7 per cento dai servizi *non market*, ossia quelli prodotti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Isp. I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2 per cento e il 27 per cento mentre i servizi contribuiscono per il 71 per cento.

Il valore aggiunto viene ripartito tra i fattori produttivi che hanno contribuito a produrlo, ossia il lavoro e il capitale. L'insieme dei redditi guadagnati nel Paese e nel resto del mondo dai fattori produttivi posseduti da unità residenti costituisce il reddito nazionale netto. Tale aggregato, nel 2007, è risultato pari a 1.285.779 milioni di euro ed equivale al prodotto interno lordo al netto degli ammortamenti (241.599 milioni di euro) corretto per il saldo dei redditi primari, ossia redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale scambiati tra i residenti e il resto del mondo.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito nazionale disponibile netto (1.271.858 milioni di euro) che rappresenta il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali (1.210.281 milioni di euro) e il risparmio (61.577 milioni di euro); quest'ultimo risulta superiore rispetto al livello dell'anno precedente (58.152 milioni di euro) con una variazione percentuale del 5,9 per cento.

Gli scambi tra l'Italia e il resto del mondo sono presentati nel conto delle transazioni internazionali. Il saldo di tale conto rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia; il 2007 si è chiuso con un indebitamento del nostro Paese pari a -24.114 con un miglioramento rispetto all'anno precedente, quando tale saldo era risultato pari a -27.234 milioni di euro.

Prospetto 12.1

Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2005-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2000		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
RISORSE						
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.428.375	1.479.981	1.535.540	1.243.525	1.266.420	1.284.868
Importazioni di beni e servizi fob	371.908	424.165	452.996	341.698	362.021	378.003
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	14.004	14.345	15.618	13.832	13.801	14.896
Totale	1.800.283	1.904.146	1.988.537	1.584.074	1.626.677	1.661.092
IMPIEGHI						
Consumi nazionali	1.132.924	1.173.497	1.210.281	988.237	998.571	1.012.505
Spesa delle famiglie residenti	836.767	868.622	900.282	735.054	743.108	753.824
- Spesa sul territorio economico	851.365	884.818	916.171	746.596	755.806	765.870
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	14.004	14.345	15.618	13.832	13.801	14.896
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	28.603	30.541	31.506	25.362	26.517	26.859
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	296.157	304.875	309.999	253.047	255.336	258.559
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	290.818	299.074	303.950	248.360	250.360	253.451
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	5.339	5.801	6.049	4.688	4.985	5.118
Investimenti fissi lordi	295.889	311.158	323.281	262.219	268.686	272.005
Investimenti fissi netti	74.564	79.676	81.682	64.576	66.975	66.586
Ammortamenti	221.325	231.482	241.599	197.711	201.756	205.509
Variazione delle scorte	-1.293	5.560	4.485
Oggetti di valore	1.928	2.040	2.199	1.488	1.245	1.205
Esportazioni di beni e servizi fob	370.836	411.891	448.291	333.470	354.270	372.081
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	28.603	30.541	31.506	1.584.074	1.626.677	1.661.092
Totale	1.800.283	1.904.146	1.988.537	1.584.074	1.626.677	1.661.092

Prospetto 12.2

Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2006-2007

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2000		
	Valori assoluti (milioni di euro)		Comp. % anno 2007	Valori assoluti (milioni di euro)		Var. % 2007/2006
	2006	2007		2006	2007	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.902	27.926	2,0	28.508	28.507	-0,0
Industria in senso stretto	273.510	284.835	20,8	245.533	247.619	0,8
Costruzioni e lavori del Genio civile	80.489	85.971	6,3	62.011	63.022	1,6
Servizi	937.601	973.102	70,9	796.062	810.656	1,8
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE	1.319.501	1.371.833	100,0	1.133.004	1.150.884	1,6
<i>di cui: Attività non market</i>	<i>199.088</i>	<i>202.047</i>	<i>14,7</i>	<i>162.780</i>	<i>163.600</i>	<i>0,5</i>
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	160.480	163.707	-	133.169	133.779	0,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.479.981	1.535.540	-	1.266.420	1.284.868	1,5

Le rimanenti tavole del capitolo presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indice e valori medi pro capite), che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.335.354	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540	4,2	2,6	3,6	3,8
Importazioni di beni e servizi fob	320.512	342.791	371.908	424.165	452.996	7,0	8,5	14,1	6,8
<i>Importazioni di beni fob</i>	<i>255.385</i>	<i>275.868</i>	<i>298.751</i>	<i>343.012</i>	<i>364.824</i>	<i>8,0</i>	<i>8,3</i>	<i>14,8</i>	<i>6,4</i>
<i>Importazioni di servizi fob</i>	<i>65.128</i>	<i>66.922</i>	<i>73.157</i>	<i>81.152</i>	<i>88.172</i>	<i>2,8</i>	<i>9,3</i>	<i>10,9</i>	<i>8,7</i>
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	<i>13.731</i>	<i>12.853</i>	<i>14.004</i>	<i>14.345</i>	<i>15.618</i>	<i>-6,4</i>	<i>9,0</i>	<i>2,4</i>	<i>8,9</i>
Totale	1.655.866	1.734.321	1.800.283	1.904.146	1.988.537	4,7	3,8	5,8	4,4
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.051.968	1.092.052	1.132.924	1.173.497	1.210.281	3,8	3,7	3,6	3,1
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	<i>784.333</i>	<i>810.735</i>	<i>836.767</i>	<i>868.622</i>	<i>900.282</i>	<i>3,4</i>	<i>3,2</i>	<i>3,8</i>	<i>3,6</i>
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	<i>798.455</i>	<i>826.694</i>	<i>851.365</i>	<i>884.818</i>	<i>916.171</i>	<i>3,5</i>	<i>3,0</i>	<i>3,9</i>	<i>3,5</i>
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	<i>13.731</i>	<i>12.853</i>	<i>14.004</i>	<i>14.345</i>	<i>15.618</i>	<i>-6,4</i>	<i>9,0</i>	<i>2,4</i>	<i>8,9</i>
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	<i>27.854</i>	<i>28.811</i>	<i>28.603</i>	<i>30.541</i>	<i>31.506</i>	<i>3,4</i>	<i>-0,7</i>	<i>6,8</i>	<i>3,2</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>267.635</i>	<i>281.316</i>	<i>296.157</i>	<i>304.875</i>	<i>309.999</i>	<i>5,1</i>	<i>5,3</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	<i>262.942</i>	<i>276.238</i>	<i>290.818</i>	<i>299.074</i>	<i>303.950</i>	<i>5,1</i>	<i>5,3</i>	<i>2,8</i>	<i>1,6</i>
- <i>Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>4.693</i>	<i>5.078</i>	<i>5.339</i>	<i>5.801</i>	<i>6.049</i>	<i>8,2</i>	<i>5,1</i>	<i>8,6</i>	<i>4,3</i>
Investimenti fissi lordi	271.776	285.468	295.889	311.158	323.281	5,0	3,7	5,2	3,9
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>70.305</i>	<i>74.299</i>	<i>74.564</i>	<i>79.676</i>	<i>81.682</i>	<i>5,7</i>	<i>0,4</i>	<i>6,9</i>	<i>2,5</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>201.471</i>	<i>211.168</i>	<i>221.325</i>	<i>231.482</i>	<i>241.599</i>	<i>4,8</i>	<i>4,8</i>	<i>4,6</i>	<i>4,4</i>
Variazione delle scorte	2.435	1.641	-1.293	5.560	4.485
Oggetti di valore	1.773	2.310	1.928	2.040	2.199	30,3	-16,5	5,8	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	327.913	352.850	370.836	411.891	448.291	7,6	5,1	11,1	8,8
<i>Esportazioni di beni fob</i>	<i>264.882</i>	<i>284.641</i>	<i>299.126</i>	<i>332.475</i>	<i>365.965</i>	<i>7,5</i>	<i>5,1</i>	<i>11,1</i>	<i>10,1</i>
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	<i>63.031</i>	<i>68.209</i>	<i>71.710</i>	<i>79.415</i>	<i>82.326</i>	<i>8,2</i>	<i>5,1</i>	<i>10,7</i>	<i>3,7</i>
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	<i>27.854</i>	<i>28.811</i>	<i>28.603</i>	<i>30.541</i>	<i>31.506</i>	<i>3,4</i>	<i>-0,7</i>	<i>6,8</i>	<i>3,2</i>
Totale	1.655.866	1.734.321	1.800.283	1.904.146	1.988.537	4,7	3,8	5,8	4,4

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.1 segue - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.218.013	1.236.671	1.243.525	1.266.420	1.284.868	1,5	0,6	1,8	1,5
Importazioni di beni e servizi fob	321.096	334.493	341.698	362.021	378.003	4,2	2,2	5,9	4,4
<i>Importazioni di beni fob</i>	<i>256.835</i>	<i>269.310</i>	<i>273.058</i>	<i>287.979</i>	<i>298.384</i>	<i>4,9</i>	<i>1,4</i>	<i>5,5</i>	<i>3,6</i>
<i>Importazioni di servizi fob</i>	<i>64.238</i>	<i>65.192</i>	<i>68.645</i>	<i>74.083</i>	<i>79.864</i>	<i>1,5</i>	<i>5,3</i>	<i>7,9</i>	<i>7,8</i>
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	<i>14.132</i>	<i>13.219</i>	<i>13.832</i>	<i>13.801</i>	<i>14.896</i>	<i>-6,5</i>	<i>4,6</i>	<i>-0,2</i>	<i>7,9</i>
Totale	1.538.966	1.570.405	1.584.074	1.626.677	1.661.092	2,0	0,9	2,7	2,1
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	965.591	976.649	988.237	998.571	1.012.505	1,1	1,2	1,0	1,4
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	<i>722.845</i>	<i>728.265</i>	<i>735.054</i>	<i>743.108</i>	<i>753.824</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,1</i>	<i>1,4</i>
<i>- Spesa sul territorio economico</i>	<i>734.494</i>	<i>741.027</i>	<i>746.596</i>	<i>755.806</i>	<i>765.870</i>	<i>0,9</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>
<i>- Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	<i>14.132</i>	<i>13.219</i>	<i>13.832</i>	<i>13.801</i>	<i>14.896</i>	<i>-6,5</i>	<i>4,6</i>	<i>-0,2</i>	<i>7,9</i>
<i>- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	<i>25.730</i>	<i>26.039</i>	<i>25.362</i>	<i>26.517</i>	<i>26.859</i>	<i>1,2</i>	<i>-2,6</i>	<i>4,6</i>	<i>1,3</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>242.690</i>	<i>248.281</i>	<i>253.047</i>	<i>255.336</i>	<i>258.559</i>	<i>2,3</i>	<i>1,9</i>	<i>0,9</i>	<i>1,3</i>
<i>- Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	<i>238.414</i>	<i>243.702</i>	<i>248.360</i>	<i>250.360</i>	<i>253.451</i>	<i>2,2</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>
<i>- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>4.276</i>	<i>4.579</i>	<i>4.688</i>	<i>4.985</i>	<i>5.118</i>	<i>7,1</i>	<i>2,4</i>	<i>6,3</i>	<i>2,7</i>
Investimenti fissi lordi	254.705	260.444	262.219	268.686	272.005	2,3	0,7	2,5	1,2
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>65.385</i>	<i>66.812</i>	<i>64.576</i>	<i>66.975</i>	<i>66.586</i>	<i>2,2</i>	<i>-3,3</i>	<i>3,7</i>	<i>-0,6</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>189.334</i>	<i>193.647</i>	<i>197.711</i>	<i>201.756</i>	<i>205.509</i>	<i>2,3</i>	<i>2,1</i>	<i>2,0</i>	<i>1,9</i>
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	1.533	1.889	1.488	1.245	1.205	23,2	-21,2	-16,3	-3,2
Esportazioni di beni e servizi fob	314.758	330.083	333.470	354.270	372.081	4,9	1,0	6,2	5,0
<i>Esportazioni di beni fob</i>	<i>256.507</i>	<i>268.943</i>	<i>270.778</i>	<i>286.010</i>	<i>302.131</i>	<i>4,8</i>	<i>0,7</i>	<i>5,6</i>	<i>5,6</i>
<i>Esportazioni di servizi fob</i>	<i>58.277</i>	<i>61.165</i>	<i>62.670</i>	<i>68.180</i>	<i>69.869</i>	<i>5,0</i>	<i>2,5</i>	<i>8,8</i>	<i>2,5</i>
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	<i>25.730</i>	<i>26.039</i>	<i>25.362</i>	<i>26.517</i>	<i>26.859</i>	<i>1,2</i>	<i>-2,6</i>	<i>4,6</i>	<i>1,3</i>
Totale	1.538.966	1.570.405	1.584.074	1.626.677	1.661.092	2,0	0,9	2,7	2,1

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2003-2007

AGGREGATI	Indice - Anno 2000 =100					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	109,6	112,5	114,9	116,9	119,5	2,6	2,1	1,7	2,3
Importazioni di beni e servizi fob	99,8	102,5	108,8	117,2	119,8	2,7	6,2	7,6	2,3
Importazioni di beni fob	99,4	102,4	109,4	119,1	122,3	3,0	6,8	8,9	2,6
Importazioni di servizi fob	101,4	102,7	106,6	109,5	110,4	1,3	3,8	2,8	0,8
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	97,2	97,2	101,2	103,9	104,8	0,1	4,1	2,7	0,9
Totale	107,6	110,4	113,6	117,1	119,7	2,6	2,9	3,0	2,3
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	108,9	111,8	114,6	117,5	119,5	2,6	2,5	2,5	1,7
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	108,5	111,3	113,8	116,9	119,4	2,6	2,3	2,7	2,2
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	108,7	111,6	114,0	117,1	119,6	2,6	2,2	2,7	2,2
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	97,2	97,2	101,2	103,9	104,8	0,1	4,1	2,7	0,9
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	108,3	110,6	112,8	115,2	117,3	2,2	1,9	2,1	1,8
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	110,3	113,3	117,0	119,4	119,9	2,7	3,3	2,0	0,4
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	110,3	113,4	117,1	119,5	119,9	2,8	3,3	2,0	0,4
- <i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	109,8	110,9	113,9	116,4	118,2	1,0	2,7	2,2	1,6
Investimenti fissi lordi	106,7	109,6	112,8	115,8	118,9	2,7	2,9	2,6	2,6
<i>Investimenti fissi netti</i>	107,5	111,2	115,5	119,0	122,7	3,4	3,8	3,0	3,1
<i>Ammortamenti</i>	106,4	109,0	111,9	114,7	117,6	2,5	2,7	2,5	2,5
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	115,7	122,3	129,6	163,9	182,5	5,8	5,9	26,5	11,3
Esportazioni di beni e servizi fob	104,2	106,9	111,2	116,3	120,5	2,6	4,0	4,5	3,6
Esportazioni di beni fob	103,3	105,8	110,5	116,2	121,1	2,5	4,4	5,2	4,2
Esportazioni di servizi fob	108,2	111,5	114,4	116,5	117,8	3,1	2,6	1,8	1,2
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	108,3	110,6	112,8	115,2	117,3	2,2	1,9	2,1	1,8
Totale	107,6	110,4	113,6	117,1	119,7	2,6	2,9	3,0	2,3

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
RISORSE									
Produzione (a prezzi base)	2.587.887	2.699.466	2.792.975	2.929.479	3.055.063	4,3	3,5	4,9	4,3
<i>di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita</i>	240.306	251.146	263.640	271.808	276.721	4,5	5,0	3,1	1,8
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	131.614	139.510	145.035	160.480	163.707	6,0	4,0	10,6	2,0
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.384.147	1.447.446	1.509.635	1.609.978	1.683.229	4,6	4,3	6,6	4,5
Prodotto interno lordo	1.335.354	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540	4,2	2,6	3,6	3,8
Ammortamenti	201.471	211.168	221.325	231.482	241.599	4,8	4,8	4,6	4,4
Prodotto interno netto	1.133.883	1.180.362	1.207.051	1.248.499	1.293.942	4,1	2,3	3,4	3,6

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
RISORSE									
Prodotto interno netto	1.133.883	1.180.362	1.207.051	1.248.499	1.293.942	4,1	2,3	3,4	3,6
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	536.230	555.486	581.996	608.975	630.440	3,6	4,8	4,6	3,5
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>388.389</i>	<i>402.939</i>	<i>423.189</i>	<i>445.039</i>	<i>461.208</i>	<i>3,7</i>	<i>5,0</i>	<i>5,2</i>	<i>3,6</i>
<i>Contributi sociali a carico dei datori di lavoro</i>	<i>147.841</i>	<i>152.547</i>	<i>158.807</i>	<i>163.936</i>	<i>169.232</i>	<i>3,2</i>	<i>4,1</i>	<i>3,2</i>	<i>3,2</i>
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	190.811	199.183	206.537	224.182	230.189	4,4	3,7	8,5	2,7
<i>Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)</i>	<i>144.541</i>	<i>152.942</i>	<i>156.558</i>	<i>170.414</i>	<i>174.328</i>	<i>5,8</i>	<i>2,4</i>	<i>8,9</i>	<i>2,3</i>
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	<i>46.270</i>	<i>46.241</i>	<i>49.979</i>	<i>53.768</i>	<i>55.861</i>	<i>-0,1</i>	<i>8,1</i>	<i>7,6</i>	<i>3,9</i>
Contributi	19.590	19.396	18.245	18.300	19.173	-1,0	-5,9	0,3	4,8
<i>Contributi ai prodotti</i>	<i>12.927</i>	<i>13.432</i>	<i>11.523</i>	<i>9.934</i>	<i>10.621</i>	<i>3,9</i>	<i>-14,2</i>	<i>-13,8</i>	<i>6,9</i>
<i>Altri contributi alla produzione</i>	<i>6.663</i>	<i>5.964</i>	<i>6.722</i>	<i>8.366</i>	<i>8.552</i>	<i>-10,5</i>	<i>12,7</i>	<i>24,5</i>	<i>2,2</i>
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	426.432	445.089	436.763	433.642	452.486	4,4	-1,9	-0,7	4,3

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
RISORSE									
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	426.432	445.089	436.763	433.642	452.486	4,4	-1,9	-0,7	4,3
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	535.104	555.273	581.442	608.658	630.313	3,8	4,7	4,7	3,6
<i>Da datori di lavoro residenti (interni)</i>	<i>536.230</i>	<i>555.486</i>	<i>581.996</i>	<i>608.975</i>	<i>630.440</i>	<i>3,6</i>	<i>4,8</i>	<i>4,6</i>	<i>3,5</i>
<i>Redditi da lavoro netti dall'estero</i>	<i>-1.126</i>	<i>-213</i>	<i>-554</i>	<i>-316</i>	<i>-128</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>..</i>
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	1.336	1.340	1.534	1.242	714	0,3	14,5	-19,1	-42,5
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	190.811	199.183	206.537	224.182	230.189	4,4	3,7	8,5	2,7
<i>Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)</i>	<i>144.541</i>	<i>152.942</i>	<i>156.558</i>	<i>170.414</i>	<i>174.328</i>	<i>5,8</i>	<i>2,4</i>	<i>8,9</i>	<i>2,3</i>
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	<i>46.270</i>	<i>46.241</i>	<i>49.979</i>	<i>53.768</i>	<i>55.861</i>	<i>-0,1</i>	<i>8,1</i>	<i>7,6</i>	<i>3,9</i>
Contributi	19.590	19.396	18.245	18.300	19.173	-1,0	-5,9	0,3	4,8
<i>Contributi ai prodotti</i>	<i>12.927</i>	<i>13.432</i>	<i>11.523</i>	<i>9.934</i>	<i>10.621</i>	<i>3,9</i>	<i>-14,2</i>	<i>-13,8</i>	<i>6,9</i>
<i>Altri contributi alla produzione</i>	<i>6.663</i>	<i>5.964</i>	<i>6.722</i>	<i>8.366</i>	<i>8.552</i>	<i>-10,5</i>	<i>12,7</i>	<i>24,5</i>	<i>2,2</i>
Redditi da capitale netti dall'estero	-11.165	-9.148	-5.472	-3.301	-8.749	-18,1	-40,2	-39,7	165,0
IMPIEGHI									
Reddito nazionale (netto)	1.122.928	1.172.341	1.202.559	1.246.123	1.285.779	4,4	2,6	3,6	3,2

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
Reddito nazionale (netto)	1.122.928	1.172.341	1.202.559	1.246.123	1.285.779	4,4	2,6	3,6	3,2
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, eccetera (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	782	927	1.195	789	1.682
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	456	184	273	281	94
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	1.584	1.330	1.658	1.680	1.312
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	-11.258	-12.075	-14.433	-17.224	-17.010
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.114.491	1.162.707	1.191.252	1.231.649	1.271.858	4,3	2,5	3,4	3,3

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
RISORSE									
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.114.491	1.162.707	1.191.252	1.231.649	1.271.858	4,3	2,5	3,4	3,3
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	7.218	8.565	11.161	9.467	3.947	18,7	30,3	-15,2	-58,3
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.051.968	1.092.052	1.132.924	1.173.497	1.210.281	3,8	3,7	3,6	3,1
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	7.218	8.565	11.161	9.467	3.947	18,7	30,3	-15,2	-58,3
Risparmio (netto)	62.523	70.656	58.328	58.152	61.577	13,0	-17,4	-0,3	5,9

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ									
Risparmio (netto)	62.523	70.656	58.328	58.152	61.577	13,0	-17,4	-0,3	5,9
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	2.337	1.738	929	1.990	2.742
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ									
Investimenti fissi lordi	271.776	285.468	295.889	311.158	323.281	5,0	3,7	5,2	3,9
Ammortamenti (-)	201.471	211.168	221.325	231.482	241.599	4,8	4,8	4,6	4,4
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	4.209	3.951	635	7.600	6.684
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	86	38	-69	100	67
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-9.740	-5.895	-15.873	-27.234	-24.114

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

Tavola 12.9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (a). Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
USCITE									
Spesa per consumi finali	262.942	276.238	290.818	299.074	303.950	5,1	5,3	2,8	1,6
Redditi da lavoro dipendente	144.749	149.866	156.542	162.889	164.645	3,5	4,5	4,1	1,1
Consumi intermedi	70.809	75.039	78.577	77.661	79.738	6,0	4,7	-1,2	2,7
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	34.824	37.949	40.246	41.331	41.722	9,0	6,1	2,7	0,9
Ammortamenti	22.494	24.043	25.370	26.554	27.883	6,9	5,5	4,7	5,0
Imposte indirette	11.590	15.832	14.680	16.038	16.743	36,6	-7,3	9,3	4,4
Risultato netto di gestione	-784	-1.000	-1.007	-1.125	-1.267	27,6	0,7	11,7	12,6
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-20.740	-25.491	-23.590	-24.274	-25.514	22,9	-7,5	2,9	5,1
Contributi alla produzione	14.213	14.328	12.910	13.057	14.198	0,8	-9,9	1,1	8,7
Imposte dirette	1.175	1.049	973	893	914	-10,7	-7,2	-8,2	2,4
Prestazioni sociali in denaro (b)	224.485	234.701	242.346	252.119	265.284	4,6	3,3	4,0	5,2
Trasferimenti a enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.131	3.479	3.753	3.778	4.053	11,1	7,9	0,7	7,3
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	10.307	11.118	12.385	12.029	12.671	7,9	11,4	-2,9	5,3
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	5.314	5.311	4.810	5.328	6.140	-0,1	-9,4	10,8	15,2
Altre uscite correnti	747	827	904	944	996	10,7	9,3	4,4	5,5
Uscite correnti al netto interessi	522.314	547.051	568.899	587.222	608.206	4,7	4,0	3,2	3,6
Interessi passivi	68.350	65.509	64.700	68.244	76.726	-4,2	-1,2	5,5	12,4
Totale uscite correnti	590.664	612.560	633.599	655.466	684.932	3,7	3,4	3,5	4,5
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	32.802	33.758	33.870	34.951	36.369	2,9	0,3	3,2	4,1
Contributi agli investimenti (c)	23.397	20.071	21.988	22.292	24.769	-14,2	9,6	1,4	11,1
di cui: A enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale (d)	1.610	1.150	2.519	16.765	7.355	-28,6	119,0	565,5	-56,1
Totale uscite in conto capitale	57.809	54.979	58.377	74.008	68.493	-4,9	6,2	26,8	-7,5
Totale uscite al netto interessi	580.123	602.030	627.276	661.230	676.699	3,8	4,2	5,4	2,3
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	648.473	667.539	691.976	729.474	753.425	2,9	3,7	5,4	3,3

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali Sec95.

(b) Per l'anno 2007 tale voce comprende anche l'erogazione del bonus agli incapienti previsto dall'art. 44 del d.l. n. 159/2007, pari a 562 milioni di euro.

(c) Fino al 2005 sono compresi gli apporti di capitale dello Stato al Gruppo Ferrovie dello Stato che nella contabilità pubblica sono classificati come partita finanziaria sotto la voce "Conferimenti di capitale". Dal 2006 tale posta viene direttamente classificata come trasferimenti a società di servizi pubblici nel Bilancio dello Stato.

(d) Tale voce comprende per l'anno 2007 le seguenti operazioni straordinarie:

- rimborsi di Iva sulle auto aziendali per un importo al netto del recupero delle imposte dirette pari a 847 milioni di euro (Sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006);
- ripiano dei debiti verso le Poste italiane SpA per l'agevolazione tariffaria all'editoria pari a 234 milioni di euro;
- trasferimento alle imprese concessionarie della riscossione delle imposte per un importo pari a 4.939 milioni di euro, in seguito alla soppressione dell'obbligo dell'anticipazione previsto dall'art. 36 del d.l. n. 248/2007 (c.detto decreto Mille proroghe). Tale operazione è stata assimilata ad una restituzione degli anticipi effettuati da tali soggetti per la prima volta nel 1997 (con aumento di aliquote nel 1998, 1999 e 2002) in base all'art. 9 del d.l. n. 79/1997.

Tavola 12.9 segue - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (a). Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
ENTRATE									
Risultato lordo di gestione	21.710	23.043	24.363	25.429	26.616	6,1	5,7	4,4	4,7
Interessi attivi	2.853	2.059	2.567	2.353	3.236	-27,8	24,7	-8,3	37,5
Imposte indirette	186.770	195.455	202.736	220.181	225.928	4,7	3,7	8,6	2,6
Imposte dirette	178.745	185.378	189.815	213.308	233.660	3,7	2,4	12,4	9,5
Contributi sociali effettivi (e)	164.965	172.393	179.972	186.072	200.911	4,5	4,4	3,4	8,0
Contributi sociali figurativi	3.811	3.575	3.473	3.611	3.861	-6,2	-2,9	4,0	6,9
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.146	1.803	1.014	883	1.431	57,3	-43,8	-12,9	62,1
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	14.185	17.676	16.172	16.969	17.806	24,6	-8,5	4,9	4,9
Altre entrate correnti	5.384	5.665	5.484	6.560	6.183	5,2	-3,2	19,6	-5,7
Totale entrate correnti	579.569	607.047	625.596	675.366	719.632	4,7	3,1	8,0	6,6
Contributi agli investimenti	3.394	2.689	3.063	3.405	3.387	-20,8	13,9	11,2	-0,5
Imposte in conto capitale	17.932	8.374	1.871	225	300	-53,3	-77,7	-88,0	33,3
Altri trasferimenti in c/capitale	964	1.117	1.018	844	927	15,9	-8,9	-17,1	9,8
Totale entrate in conto capitale	22.290	12.180	5.952	4.474	4.614	-45,4	-51,1	-24,8	3,1
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	601.859	619.227	631.548	679.840	724.246	2,9	2,0	7,6	6,5
Saldo corrente al netto interessi	57.255	59.996	56.697	88.144	111.426
Risparmio (+) o disavanzo (-)	-11.095	-5.513	-8.003	19.900	34.700
Saldo generale al netto interessi	21.736	17.197	4.272	18.610	47.547
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-46.614	-48.312	-60.428	-49.634	-29.179

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali Sec95.

(e) Per l'anno 2007 sono compresi in tale posta gli introiti dei contributi sociali per il Tfr che le imprese con oltre 50 addetti hanno versato all'Inps, per i dipendenti che hanno scelto di mantenere tale istituto piuttosto che destinare tali contributi alla previdenza complementare.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi	327.913	352.850	370.836	411.891	448.291	7,6	5,1	11,1	8,8
<i>Esportazioni di beni</i>	264.882	284.641	299.126	332.475	365.965	7,5	5,1	11,1	10,1
<i>Esportazioni di servizi (a)</i>	63.031	68.209	71.710	79.415	82.326	8,2	5,1	10,7	3,7
Redditi da lavoro dipendente	1.525	1.452	1.629	1.790	1.979	-4,8	12,2	9,9	10,5
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	5.376	5.068	5.335	5.243	4.976	-5,7	5,3	-1,7	-5,1
Redditi da capitale	48.491	47.970	56.142	66.459	76.685	-1,1	17,0	18,4	15,4
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera	3.037	2.241	2.639	2.783	4.916	-26,2	17,8	5,5	76,6
Contributi e prestazioni sociali	4.127	3.605	4.225	4.081	4.067	-12,7	17,2	-3,4	-0,3
Altri trasferimenti correnti	5.877	6.613	6.905	5.554	6.208	12,5	4,4	-19,6	11,8
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	4.045	3.049	3.537	4.227	3.971	-24,6	16,0	19,5	-6,1
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-86	-38	69	-100	-67
Totale	400.307	422.810	451.316	501.927	551.025	5,6	6,7	11,2	9,8
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi	320.512	342.791	371.908	424.165	452.996	7,0	8,5	14,1	6,8
<i>Importazioni di beni</i>	255.385	275.868	298.751	343.012	364.824	8,0	8,3	14,8	6,4
<i>Importazioni di servizi (b)</i>	65.128	66.922	73.157	81.152	88.172	2,8	9,3	10,9	8,7
Redditi da lavoro dipendente	2.652	1.665	2.183	2.106	2.106	-37,2	31,1	-3,5	-
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	4.040	3.728	3.801	4.001	4.261	-7,7	2,0	5,3	6,5
Redditi da capitale	59.656	57.118	61.614	69.760	85.434	-4,3	7,9	13,2	22,5
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera	2.255	1.314	1.444	1.994	3.234	-41,7	9,9	38,1	62,2
Contributi e prestazioni sociali	2.088	2.091	2.294	2.120	2.661	0,1	9,7	-7,6	25,5
Altri trasferimenti correnti	17.136	18.688	21.337	22.778	23.217	9,1	14,2	6,8	1,9
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.709	1.311	2.608	2.237	1.229	-23,3	98,9	-14,2	-45,0
Totale	410.047	428.705	467.189	529.161	575.139	4,6	9,0	13,3	8,7
SALDI									
Beni e servizi	7.401	10.060	-1.072	-12.274	-4.705
Redditi da lavoro dipendente	-1.126	-213	-554	-316	-128
Imposte indirette nette	1.336	1.340	1.534	1.242	714
Redditi da capitale	-11.165	-9.148	-5.472	-3.301	-8.749
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera	782	927	1.195	789	1.682
Contributi e prestazioni sociali	2.040	1.514	1.931	1.961	1.406
Altri trasferimenti correnti	-11.258	-12.075	-14.433	-17.224	-17.010
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	2.337	1.738	929	1.990	2.742
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-86	-38	69	-100	-67
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-9.740	-5.895	-15.873	-27.234	-24.114

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2003-2007
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.469	31.576	28.250	27.902	27.926	3,6	-10,5	-1,2	0,1
Industria	325.992	338.107	345.238	353.999	370.806	3,7	2,1	2,5	4,7
<i>In senso stretto</i>	258.196	265.198	267.745	273.510	284.835	2,7	1,0	2,2	4,1
- <i>Prodotti energetici</i>	29.857	31.453	33.592	35.612	37.376	5,3	6,8	6,0	5,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	228.339	233.745	234.153	237.898	247.459	2,4	0,2	1,6	4,0
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	67.795	72.910	77.493	80.489	85.971	7,5	6,3	3,9	6,8
Servizi	847.279	882.337	909.853	937.601	973.102	4,1	3,1	3,0	3,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	189.497	196.229	197.946	201.748	205.089	3,6	0,9	1,9	1,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	91.938	96.141	98.474	99.049	103.723	4,6	2,4	0,6	4,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	319.445	333.144	345.455	358.958	379.089	4,3	3,7	3,9	5,6
di cui: <i>Locazione di fabbricati</i>	22.258	23.534	25.306	25.911	26.318	5,7	7,5	2,4	1,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	75.698	80.690	83.656	86.359	87.118	6,6	3,7	3,2	0,9
<i>Servizi vari (b)</i>	170.702	176.133	184.321	191.486	198.083	3,2	4,6	3,9	3,4
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.203.740	1.252.020	1.283.340	1.319.501	1.371.833	4,0	2,5	2,8	4,0
di cui: <i>Attività non market</i>	175.260	182.313	190.810	199.088	202.047	4,0	4,7	4,3	1,5
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	131.614	139.510	145.035	160.480	163.707	6,0	4,0	10,6	2,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.335.354	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540	4,2	2,6	3,6	3,8
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.755	30.253	28.911	28.508	28.507	13,1	-4,4	-1,4	-0,0
Industria	300.239	303.445	304.099	307.865	311.027	1,1	0,2	1,2	1,0
<i>In senso stretto</i>	241.290	243.580	242.707	245.533	247.619	0,9	-0,4	1,2	0,8
- <i>Prodotti energetici</i>	29.555	29.747	29.114	29.181	29.639	0,6	-2,1	0,2	1,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	211.748	213.842	213.583	216.357	217.961	1,0	-0,1	1,3	0,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	58.828	59.722	61.098	62.011	63.022	1,5	2,3	1,5	1,6
Servizi	759.230	771.178	779.632	796.062	810.656	1,6	1,1	2,1	1,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	171.064	174.277	174.379	177.410	179.857	1,9	0,1	1,7	1,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	86.888	88.124	92.066	93.048	96.155	1,4	4,5	1,1	3,3
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	280.920	283.147	286.113	295.389	302.112	0,8	1,0	3,2	2,3
di cui: <i>Locazione di fabbricati</i>	19.925	20.458	20.765	20.626	20.800	2,7	1,5	-0,7	0,8
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	66.233	67.546	68.299	68.364	69.039	2,0	1,1	0,1	1,0
<i>Servizi vari (b)</i>	154.189	158.195	158.974	161.910	163.664	2,6	0,5	1,8	1,1
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.086.295	1.105.064	1.113.008	1.133.004	1.150.884	1,7	0,7	1,8	1,6
di cui: <i>Attività non market</i>	158.220	159.372	161.145	162.780	163.600	0,7	1,1	1,0	0,5
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	131.815	131.472	130.257	133.169	133.779	-0,3	-0,9	2,2	0,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.218.013	1.236.671	1.243.525	1.266.420	1.284.868	1,5	0,6	1,8	1,5

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.659	28.681	26.756	27.200	27.507	3,7	-6,7	1,7	1,1
Industria	370.116	382.916	390.870	402.454	418.830	3,5	2,1	3,0	4,1
<i>In senso stretto</i>	298.861	306.189	309.500	317.807	328.614	2,5	1,1	2,7	3,4
- <i>Prodotti energetici</i>	61.434	62.082	64.621	67.544	68.967	1,1	4,1	4,5	2,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	237.427	244.107	244.878	250.264	259.647	2,8	0,3	2,2	3,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	71.255	76.726	81.370	84.647	90.215	7,7	6,1	4,0	6,6
Servizi	856.879	896.707	923.557	955.277	991.187	4,6	3,0	3,4	3,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	189.301	196.252	198.384	202.395	205.652	3,7	1,1	2,0	1,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	85.213	88.576	91.083	92.145	95.807	3,9	2,8	1,2	4,0
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	332.310	346.972	359.565	375.512	396.384	4,4	3,6	4,4	5,6
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	22.305	23.559	25.365	25.978	26.381	5,6	7,7	2,4	1,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	75.698	80.690	83.656	86.359	87.118	6,6	3,7	3,2	0,9
<i>Servizi vari (b)</i>	174.356	184.217	190.868	198.866	206.225	5,7	3,6	4,2	3,7
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.254.654	1.308.304	1.341.182	1.384.931	1.437.523	4,3	2,5	3,3	3,8
<i>di cui: Attività non market</i>	175.260	182.313	190.810	199.088	202.047	4,0	4,7	4,3	1,5
Iva, imposte indirette sulle importazioni	80.700	83.226	87.193	95.050	98.017	3,1	4,8	9,0	3,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.335.354	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540	4,2	2,6	3,6	3,8
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.280	27.477	26.218	25.859	25.862	13,2	-4,6	-1,4	0,0
Industria	342.211	344.193	344.473	349.188	351.483	0,6	0,1	1,4	0,7
<i>In senso stretto</i>	280.615	281.561	280.229	283.976	285.117	0,3	-0,5	1,3	0,4
- <i>Prodotti energetici</i>	60.721	59.726	59.073	59.933	59.939	-1,6	-1,1	1,5	0,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	220.038	221.905	221.205	224.094	225.232	0,8	-0,3	1,3	0,5
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	61.458	62.438	63.870	64.821	65.869	1,6	2,3	1,5	1,6
Servizi	769.973	782.325	789.761	806.883	821.885	1,6	1,0	2,2	1,9
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	171.155	174.275	174.371	177.406	179.848	1,8	0,1	1,7	1,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	79.063	80.233	83.917	84.820	87.802	1,5	4,6	1,1	3,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	294.043	296.352	299.276	308.989	316.063	0,8	1,0	3,2	2,3
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	19.979	20.487	20.820	20.677	20.852	2,5	1,6	-0,7	0,8
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	66.233	67.546	68.299	68.364	69.039	2,0	1,1	0,1	1,0
<i>Servizi vari (b)</i>	159.525	164.031	164.054	167.353	169.278	2,8	0,0	2,0	1,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.136.518	1.154.210	1.160.845	1.182.489	1.199.915	1,6	0,6	1,9	1,5
<i>di cui: Attività non market</i>	158.220	159.372	161.145	162.778	163.597	0,7	1,1	1,0	0,5
Iva, imposte indirette sulle importazioni	81.546	82.479	82.668	83.893	84.907	1,1	0,2	1,5	1,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.218.013	1.236.671	1.243.525	1.266.420	1.284.868	1,5	0,6	1,8	1,5

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2003-2007

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indice - Base 2000=100					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
Agricoltura, silvicoltura e pesca	113,9	104,4	102,1	105,2	106,4	-8,4	-2,2	3,1	1,1
Industria	108,2	111,3	113,5	115,3	119,2	2,9	2,0	1,6	3,4
<i>In senso stretto</i>	106,5	108,7	110,4	111,9	115,3	2,1	1,6	1,3	3,0
- Prodotti energetici	101,2	103,9	109,4	112,7	115,1	2,7	5,2	3,0	2,1
- Prodotti della trasformazione industriale	107,9	110,0	110,7	111,7	115,3	1,9	0,6	0,9	3,2
Costruzioni e lavori del Genio civile	115,9	122,9	127,4	130,6	137,0	6,0	3,7	2,5	4,9
Servizi	111,3	114,6	116,9	118,4	120,6	3,0	2,0	1,2	1,9
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	110,6	112,6	113,8	114,1	114,3	1,8	1,0	0,3	0,2
Trasporti e comunicazioni	107,8	110,4	108,5	108,6	109,1	2,4	-1,7	0,1	0,4
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	113,0	117,1	120,1	121,5	125,4	3,6	2,6	1,2	3,2
di cui: Locazione di fabbricati	111,6	115,0	121,8	125,6	126,5	3,0	5,9	3,1	0,7
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	114,3	119,5	122,5	126,3	126,2	4,5	2,5	3,1	-0,1
Servizi vari (b)	109,3	112,3	116,3	118,8	121,8	2,8	3,6	2,1	2,5
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	110,4	113,4	115,5	117,1	119,8	2,7	1,9	1,4	2,3
di cui: Attività non market	110,8	114,4	118,4	122,3	123,5	3,3	3,5	3,3	1,0
Iva e imposte indirette sulle importazioni	99,0	100,9	105,5	113,3	115,4	2,0	4,5	7,4	1,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	109,6	112,5	114,9	116,9	119,5	2,6	2,1	1,7	2,3

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
IMPOSTE INDIRETTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	806	773	774	904	945	-4,0	0,1	16,7	4,6
Industria	58.695	58.924	62.047	65.669	66.195	0,4	5,3	5,8	0,8
<i>In senso stretto</i>	52.964	52.892	55.650	58.697	58.927	-0,1	5,2	5,5	0,4
- <i>Prodotti energetici</i>	32.968	32.082	32.993	34.158	33.832	-2,7	2,8	3,5	-1,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	19.996	20.810	22.657	24.538	25.096	4,1	8,9	8,3	2,3
Costruzioni e lavori del Genio civile	5.730	6.033	6.397	6.973	7.268	5,3	6,0	9,0	4,2
Servizi	50.610	56.259	56.523	62.559	65.032	11,2	0,5	10,7	4,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	7.085	6.926	7.787	8.624	9.061	-2,3	12,4	10,8	5,1
Trasporti e comunicazioni	3.662	3.737	4.114	4.548	4.705	2,1	10,1	10,5	3,5
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	25.704	26.842	26.839	29.981	31.160	4,4	0,0	11,7	3,9
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	3.394	3.616	3.749	4.028	3.977	6,5	3,7	7,4	-1,2
Servizi vari (b)	10.765	15.138	14.034	15.378	16.129	40,6	-7,3	9,6	4,9
IMPOSTE INDIRETTE SULLA									
PRODUZIONE									
Iva e imposte indirette sulle importazioni	80.700	83.226	87.193	95.050	98.017	3,1	4,8	9,0	3,1
Totale	190.811	199.183	206.537	224.182	230.189	4,4	3,7	8,5	2,7
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.781	4.530	4.414	4.586	4.203	-5,2	-2,6	3,9	-8,4
Industria	2.778	2.536	2.501	2.379	2.499	-8,7	-1,4	-4,9	5,1
<i>In senso stretto</i>	2.626	2.326	2.334	2.247	2.386	-11,4	0,4	-3,7	6,2
- <i>Prodotti energetici</i>	118	118	133	114	118	-0,6	13,3	-14,1	3,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	2.508	2.208	2.201	2.133	2.268	-12,0	-0,3	-3,1	6,3
Costruzioni e lavori del Genio civile	152	211	167	132	113	39,1	-20,7	-21,3	-13,9
Servizi	12.032	12.329	11.329	11.335	12.471	2,5	-8,1	0,1	10,0
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	1.538	1.424	978	1.221	1.298	-7,4	-31,3	24,8	6,3
Trasporti e comunicazioni	7.884	8.840	8.596	8.181	9.211	12,1	-2,8	-4,8	12,6
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	411	330	255	240	246	-19,7	-22,8	-5,9	2,5
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	2.199	1.736	1.500	1.693	1.716	-21,1	-13,6	12,9	1,4
Totale	19.590	19.396	18.245	18.300	19.173	-1,0	-5,9	0,3	4,8
IMPOSTE INDIRETTE NETTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-3.975	-3.757	-3.640	-3.683	-3.258	-5,5	-3,1	1,2	-11,5
Industria	55.917	56.388	59.546	63.290	63.696	0,8	5,6	6,3	0,6
<i>In senso stretto</i>	50.338	50.566	53.316	56.449	56.542	0,5	5,4	5,9	0,2
- <i>Prodotti energetici</i>	32.850	31.965	32.859	34.044	33.714	-2,7	2,8	3,6	-1,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	17.488	18.602	20.456	22.406	22.828	6,4	10,0	9,5	1,9
Costruzioni e lavori del Genio civile	5.579	5.822	6.230	6.841	7.155	4,4	7,0	9,8	4,6
Servizi	38.579	43.930	45.193	51.224	52.561	13,9	2,9	13,3	2,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	5.547	5.502	6.808	7.403	7.763	-0,8	23,7	8,7	4,9
Trasporti e comunicazioni	-4.221	-5.102	-4.482	-3.633	-4.506	20,9	-12,2	-18,9	24,0
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	25.293	26.512	26.584	29.742	30.914	4,8	0,3	11,9	3,9
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	3.394	3.616	3.749	4.028	3.977	6,5	3,7	7,4	-1,2
Servizi vari (b)	8.566	13.402	12.534	13.685	14.412	56,5	-6,5	9,2	5,3
IMPOSTE INDIRETTE SULLA									
PRODUZIONE									
Iva e imposte indirette sulle importazioni	80.700	83.226	87.193	95.050	98.017	3,1	4,8	9,0	3,1
Totale	171.221	179.787	188.292	205.882	211.016	5,0	4,7	9,3	2,5

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari e bevande non alcoliche	120.353	123.436	126.058	129.883	133.833	2,6	2,1	3,0	3,0
Bevande alcoliche e tabacco	20.780	21.649	22.322	23.475	24.498	4,2	3,1	5,2	4,4
Vestiario e calzature	68.057	67.825	68.354	70.435	72.341	-0,3	0,8	3,0	2,7
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	156.071	166.209	174.578	182.019	188.846	6,5	5,0	4,3	3,8
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	62.229	64.127	65.623	67.201	69.411	3,0	2,3	2,4	3,3
Servizi sanitari	25.981	26.613	27.269	27.982	28.608	2,4	2,5	2,6	2,2
Trasporti	107.208	110.933	114.350	117.972	122.861	3,5	3,1	3,2	4,1
Comunicazioni	22.317	23.481	23.860	24.136	24.424	5,2	1,6	1,2	1,2
Ricreazione e cultura	56.225	59.231	58.240	60.134	61.504	5,3	-1,7	3,3	2,3
Istruzione	7.441	7.652	7.525	7.866	8.045	2,8	-1,7	4,5	2,3
Alberghi e ristoranti	77.423	80.597	82.964	87.796	91.223	4,1	2,9	5,8	3,9
Beni e servizi vari	74.370	74.944	80.223	85.920	90.576	0,8	7,0	7,1	5,4
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	798.455	826.694	851.365	884.818	916.171	3,5	3,0	3,9	3,5
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	13.731	12.853	14.004	14.345	15.618	-6,4	9,0	2,4	8,9
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	27.854	28.811	28.603	30.541	31.506	3,4	-0,7	6,8	3,2
Spesa delle famiglie	784.333	810.735	836.767	868.622	900.282	3,4	3,2	3,8	3,6
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
Alimentari e bevande non alcoliche	109.136	109.494	111.740	113.405	113.566	0,3	2,1	1,5	0,1
Bevande alcoliche e tabacco	18.564	17.975	17.428	17.527	17.694	-3,2	-3,0	0,6	1,0
Vestiario e calzature	62.647	61.094	60.617	61.621	62.403	-2,5	-0,8	1,7	1,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	137.408	139.091	140.708	139.866	140.079	1,2	1,2	-0,6	0,2
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	58.559	59.322	59.779	60.390	60.923	1,3	0,8	1,0	0,9
Servizi sanitari	25.395	25.808	26.295	27.135	27.981	1,6	1,9	3,2	3,1
Trasporti	103.019	103.153	102.046	102.198	104.525	0,1	-1,1	0,1	2,3
Comunicazioni	23.409	26.346	28.349	29.850	32.985	12,5	7,6	5,3	10,5
Ricreazione e cultura	52.918	54.966	53.756	55.218	55.946	3,9	-2,2	2,7	1,3
Istruzione	6.880	6.739	6.407	6.511	6.508	-2,1	-4,9	1,6	0,0
Alberghi e ristoranti	68.716	69.402	69.672	71.984	72.883	1,0	0,4	3,3	1,2
Beni e servizi vari	68.045	68.205	70.673	71.531	72.889	0,2	3,6	1,2	1,9
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	734.494	741.027	746.596	755.806	765.870	0,9	0,8	1,2	1,3
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	14.132	13.219	13.832	13.801	14.896	-6,5	4,6	-0,2	7,9
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	25.730	26.039	25.362	26.517	26.859	1,2	-2,6	4,6	1,3
Spesa delle famiglie	722.845	728.265	735.054	743.108	753.824	0,7	0,9	1,1	1,4
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - ANNO 2000 =100									
Alimentari e bevande non alcoliche	110,3	112,7	112,8	114,5	117,8	2,2	0,1	1,5	2,9
Bevande alcoliche e tabacco	111,9	120,4	128,1	133,9	138,4	7,6	6,3	4,6	3,4
Vestiario e calzature	108,6	111,0	112,8	114,3	115,9	2,2	1,6	1,4	1,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	113,6	119,5	124,1	130,1	134,8	5,2	3,8	4,9	3,6
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	106,3	108,1	109,8	111,3	113,9	1,7	1,5	1,4	2,4
Servizi sanitari	102,3	103,1	103,7	103,1	102,2	0,8	0,6	-0,6	-0,9
Trasporti	104,1	107,5	112,1	115,4	117,5	3,3	4,2	3,0	1,8
Comunicazioni	95,3	89,1	84,2	80,9	74,0	-6,5	-5,6	-3,9	-8,4
Ricreazione e cultura	106,2	107,8	108,3	108,9	109,9	1,4	0,5	0,5	0,9
Istruzione	108,2	113,6	117,5	120,8	123,6	5,0	3,4	2,9	2,3
Alberghi e ristoranti	112,7	116,1	119,1	122,0	125,2	3,1	2,5	2,4	2,6
Beni e servizi vari	109,3	109,9	113,5	120,1	124,3	0,5	3,3	5,8	3,5
Totale sul territorio economico	108,7	111,6	114,0	117,1	119,6	2,6	2,2	2,7	2,2

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per prodotto - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (a)	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Coltivazioni e allevamenti	430	855	375	341	359	98,8	-56,2	-9,1	5,5
Altri impianti e macchinari	91.835	96.180	99.661	105.376	106.663	4,7	3,6	5,7	1,2
Mezzi di trasporto	29.171	30.031	29.741	31.308	32.094	2,9	-1,0	5,3	2,5
Costruzioni	138.085	146.747	154.206	161.652	171.118	6,3	5,1	4,8	5,9
<i>Abitazioni</i>	<i>51.959</i>	<i>55.407</i>	<i>61.147</i>	<i>66.396</i>	<i>71.451</i>	<i>6,6</i>	<i>10,4</i>	<i>8,6</i>	<i>7,6</i>
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	<i>73.058</i>	<i>77.410</i>	<i>78.149</i>	<i>79.222</i>	<i>83.224</i>	<i>6,0</i>	<i>1,0</i>	<i>1,4</i>	<i>5,1</i>
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	<i>13.068</i>	<i>13.930</i>	<i>14.910</i>	<i>16.034</i>	<i>16.442</i>	<i>6,6</i>	<i>7,0</i>	<i>7,5</i>	<i>2,5</i>
Beni immateriali prodotti	12.255	11.654	11.906	12.482	13.047	-4,9	2,2	4,8	4,5
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	271.776	285.468	295.889	311.158	323.281	5,0	3,7	5,2	3,9
Variazione delle scorte	2.435	1.641	- 1.293	5.560	4.485
Oggetti di valore	1.773	2.310	1.928	2.040	2.199	30,3	-16,5	5,8	7,8
Totale investimenti lordi	275.985	289.419	296.523	318.758	329.965	4,9	2,5	7,5	3,5
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (b)									
Coltivazioni e allevamenti
Altri impianti e macchinari	87.833	90.778	93.188	96.452	96.133	3,4	2,7	3,5	-0,3
Mezzi di trasporto	28.176	28.735	27.915	28.868	29.106	2,0	-2,9	3,4	0,8
Costruzioni	126.839	129.589	130.215	132.214	135.166	2,2	0,5	1,5	2,2
<i>Abitazioni</i>	<i>47.701</i>	<i>49.056</i>	<i>51.917</i>	<i>54.527</i>	<i>56.451</i>	<i>2,8</i>	<i>5,8</i>	<i>5,0</i>	<i>3,5</i>
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	<i>66.623</i>	<i>67.658</i>	<i>65.612</i>	<i>64.329</i>	<i>65.292</i>	<i>1,6</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,0</i>	<i>1,5</i>
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	<i>12.560</i>	<i>12.930</i>	<i>12.761</i>	<i>13.464</i>	<i>13.531</i>	<i>2,9</i>	<i>-1,3</i>	<i>5,5</i>	<i>0,5</i>
Beni immateriali prodotti	11.315	10.444	10.436	10.844	11.128	-7,7	-0,1	3,9	2,6
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	254.705	260.444	262.219	268.686	272.005	2,3	0,7	2,5	1,2
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	1.533	1.889	1.488	1.245	1.205	23,2	-21,2	-16,3	-3,2
Totale investimenti lordi	258.457	263.904	262.551	274.452	277.209	2,1	-0,5	4,5	1,0
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 2000 = 100									
Coltivazioni e allevamenti
Altri impianti e macchinari	104,6	106,0	106,9	109,3	111,0	1,3	0,9	2,2	1,6
Mezzi di trasporto	103,5	104,5	106,5	108,5	110,3	0,9	1,9	1,8	1,7
Costruzioni	108,9	113,2	118,4	122,3	126,6	4,0	4,6	3,2	3,5
<i>Abitazioni</i>	<i>108,9</i>	<i>112,9</i>	<i>117,8</i>	<i>121,8</i>	<i>126,6</i>	<i>3,7</i>	<i>4,3</i>	<i>3,4</i>	<i>3,9</i>
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	<i>109,7</i>	<i>114,4</i>	<i>119,1</i>	<i>123,2</i>	<i>127,5</i>	<i>4,3</i>	<i>4,1</i>	<i>3,4</i>	<i>3,5</i>
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	<i>104,0</i>	<i>107,7</i>	<i>116,8</i>	<i>119,1</i>	<i>121,5</i>	<i>3,6</i>	<i>8,4</i>	<i>1,9</i>	<i>2,0</i>
Beni immateriali prodotti	108,3	111,6	114,1	115,1	117,2	3,0	2,2	0,9	1,9
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	106,7	109,6	112,8	115,8	118,9	2,7	2,9	2,6	2,6
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	115,7	122,3	129,6	163,9	182,5	5,8	5,9	26,5	11,3
Totale investimenti lordi	106,8	109,7	112,9	116,1	119,0	2,7	3,0	2,8	2,5

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) In ottemperanza al regolamento del Parlamento europeo n. 1392/2007 del 13 novembre 2007 l'Istat pubblica in data odierna le serie degli investimenti fissi lordi per sei tipi di attività secondo la nuova classificazione (AN6). Tale classificazione si differenzia rispetto alla precedente (Pi6) per il contenuto delle sei tipologie di investimento. In particolare, la nuova classificazione prevede:

- lo spostamento delle attività immobiliari per conto terzi e delle attività legali dagli altri prodotti alle costruzioni;
- lo spostamento delle manutenzioni e riparazioni di autoveicoli dagli altri prodotti ai mezzi di trasporto;
- la nuova classificazione fornisce infine un maggior livello di dettaglio per i prodotti delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione identificando le macchine per ufficio e l'hardware, gli apparati per le telecomunicazioni e il software.

(b) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2003-2007 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
TOTALE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.388,8	1.388,0	1.345,4	1.361,1	1.322,3	-0,1	-3,1	1,2	-2,9
Industria	6.882,3	6.861,9	6.884,1	6.949,9	7.044,1	-0,3	0,3	1,0	1,4
<i>In senso stretto</i>	5.088,2	5.038,4	4.985,8	5.037,0	5.084,6	-1,0	-1,0	1,0	0,9
- <i>Prodotti energetici</i>	164,5	162,0	163,8	163,8	158,7	-1,5	1,1	-	-3,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.923,7	4.876,4	4.822,0	4.873,2	4.925,9	-1,0	-1,1	1,1	1,1
Costruzioni e lavori del Genio civile	1.794,1	1.823,5	1.898,3	1.912,9	1.959,5	1,6	4,1	0,8	2,4
Servizi	16.011,8	16.123,1	16.182,1	16.514,8	16.704,2	0,7	0,4	2,1	1,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	4.947,4	4.967,0	4.940,4	5.009,9	5.035,0	0,4	-0,5	1,4	0,5
Trasporti e comunicazioni	1.575,7	1.572,4	1.599,1	1.631,1	1.656,0	-0,2	1,7	2,0	1,5
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	3.256,2	3.310,0	3.347,6	3.476,4	3.579,8	1,7	1,1	3,8	3,0
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	1.403,7	1.396,5	1.376,0	1.367,0	1.363,7	-0,5	-1,5	-0,7	-0,2
Servizi vari (b)	4.828,8	4.877,2	4.919,0	5.030,4	5.069,7	1,0	0,9	2,3	0,8
Totale	24.282,9	24.373,0	24.411,6	24.825,8	25.070,6	0,4	0,2	1,7	1,0
DIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	422,2	446,6	480,0	499,3	497,2	5,8	7,5	4,0	-0,4
Industria	5.331,0	5.300,2	5.351,2	5.422,5	5.493,0	-0,6	1,0	1,3	1,3
<i>In senso stretto</i>	4.231,1	4.190,0	4.180,2	4.225,3	4.266,9	-1,0	-0,2	1,1	1,0
- <i>Prodotti energetici</i>	162,0	159,4	161,4	161,6	156,5	-1,6	1,3	0,1	-3,2
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.069,1	4.030,6	4.018,8	4.063,7	4.110,4	-0,9	-0,3	1,1	1,1
Costruzioni e lavori del Genio civile	1.099,9	1.110,2	1.171,0	1.197,2	1.226,1	0,9	5,5	2,2	2,4
Servizi	11.239,1	11.296,1	11.475,7	11.750,3	11.955,0	0,5	1,6	2,4	1,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.596,8	2.599,4	2.674,6	2.740,4	2.781,3	0,1	2,9	2,5	1,5
Trasporti e comunicazioni	1.242,5	1.236,5	1.264,5	1.288,1	1.313,7	-0,5	2,3	1,9	2,0
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	1.970,1	1.988,4	2.017,4	2.111,4	2.200,6	0,9	1,5	4,7	4,2
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	1.403,7	1.396,5	1.376,0	1.367,0	1.363,7	-0,5	-1,5	-0,7	-0,2
Servizi vari (b)	4.026,0	4.075,3	4.143,2	4.243,4	4.295,7	1,2	1,7	2,4	1,2
Totale	16.992,3	17.042,9	17.306,9	17.672,1	17.945,2	0,3	1,5	2,1	1,5
INDIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	966,6	941,4	865,4	861,8	825,1	-2,6	-8,1	-0,4	-4,3
Industria	1.551,3	1.561,7	1.532,9	1.527,4	1.551,1	0,7	-1,8	-0,4	1,6
<i>In senso stretto</i>	857,1	848,4	805,6	811,7	817,7	-1,0	-5,0	0,8	0,7
- <i>Prodotti energetici</i>	2,5	2,6	2,4	2,2	2,2	4,0	-7,7	-8,3	-
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	854,6	845,8	803,2	809,5	815,5	-1,0	-5,0	0,8	0,7
Costruzioni e lavori del Genio civile	694,2	713,3	727,3	715,7	733,4	2,8	2,0	-1,6	2,5
Servizi	4.772,7	4.827,0	4.706,4	4.764,5	4.749,2	1,1	-2,5	1,2	-0,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.350,6	2.367,6	2.265,8	2.269,5	2.253,7	0,7	-4,3	0,2	-0,7
Trasporti e comunicazioni	333,2	335,9	334,6	343,0	342,3	0,8	-0,4	2,5	-0,2
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	1.286,1	1.321,6	1.330,2	1.365,0	1.379,2	2,8	0,7	2,6	1,0
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	802,8	801,9	775,8	787,0	774,0	-0,1	-3,3	1,4	-1,7
Totale	7.290,6	7.330,1	7.104,7	7.153,7	7.125,4	0,5	-3,1	0,7	-0,4

Fonte: Input di lavoro (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.399	7.821	8.751	9.199	9.374	5,7	11,9	5,1	1,9
Industria	165.750	171.254	176.961	183.767	191.083	3,3	3,3	3,8	4,0
<i>In senso stretto</i>	137.547	141.690	145.217	150.614	155.807	3,0	2,5	3,7	3,4
- <i>Prodotti energetici</i>	7.732	7.795	8.029	8.189	8.101	0,8	3,0	2,0	-1,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	129.814	133.895	137.188	142.425	147.707	3,1	2,5	3,8	3,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	28.204	29.564	31.744	33.153	35.276	4,8	7,4	4,4	6,4
Servizi	363.081	376.411	396.284	416.010	429.983	3,7	5,3	5,0	3,4
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	68.524	71.136	75.853	79.196	82.211	3,8	6,6	4,4	3,8
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	40.796	41.735	43.643	45.396	47.074	2,3	4,6	4,0	3,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	76.456	79.132	83.440	89.860	94.787	3,5	5,4	7,7	5,5
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	56.287	59.921	61.778	63.364	63.216	6,5	3,1	2,6	-0,2
<i>Servizi vari (b)</i>	121.019	124.487	131.569	138.195	142.695	2,9	5,7	5,0	3,3
TOTALE REDDITI INTERNI	536.230	555.486	581.996	608.975	630.440	3,6	4,8	4,6	3,5
Retribuzioni lorde	388.389	402.939	423.189	445.039	461.208	3,7	5,0	5,2	3,6
Contributi sociali	147.841	152.547	158.807	163.936	169.232	3,2	4,1	3,2	3,2
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	1.525	1.452	1.629	1.790	1.979	-4,8	12,2	9,9	10,5
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.652	1.665	2.183	2.106	2.106	-37,2	31,1	-3,5	0,0
Totale redditi nazionali	535.104	555.273	581.442	608.658	630.313	3,8	4,7	4,7	3,6

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Indice - Base: Totale=100				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17.524	17.512	18.230	18.423	18.854	55,5	53,7	54,2	53,5	53,7
Industria	31.092	32.311	33.069	33.890	34.787	98,5	99,1	98,3	98,3	99,0
<i>In senso stretto</i>	32.508	33.816	34.739	35.646	36.515	103,0	103,8	103,3	103,4	103,9
- <i>Prodotti energetici</i>	47.729	48.904	49.746	50.676	51.760	151,2	150,0	147,9	147,1	147,3
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	31.902	33.219	34.137	35.048	35.935	101,1	101,9	101,5	101,7	102,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	25.642	26.630	27.108	27.692	28.771	81,3	81,7	80,6	80,4	81,9
Servizi	32.305	33.322	34.532	35.404	35.967	102,4	102,2	102,7	102,7	102,4
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	26.388	27.366	28.361	28.899	29.558	83,6	84,0	84,3	83,9	84,1
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	32.833	33.752	34.514	35.242	35.833	104,0	103,6	102,6	102,3	102,0
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	38.808	39.797	41.360	42.559	43.073	123,0	122,1	123,0	123,5	122,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	40.099	42.908	44.897	46.352	46.356	127,1	131,6	133,5	134,5	132,0
<i>Servizi vari (b)</i>	30.059	30.547	31.756	32.567	33.218	95,3	93,7	94,4	94,5	94,6
Totale redditi interni	31.557	32.593	33.628	34.460	35.131	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.844	6.236	7.021	7.397	7.615	6,7	12,6	5,4	2,9
Industria	116.090	119.847	124.294	130.042	135.513	3,2	3,7	4,6	4,2
<i>In senso stretto</i>	96.191	99.007	101.801	106.378	110.402	2,9	2,8	4,5	3,8
- Prodotti energetici	5.435	5.473	5.658	5.815	5.789	0,7	3,4	2,8	-0,4
- Prodotti della trasformazione industriale	90.756	93.535	96.143	100.563	104.614	3,1	2,8	4,6	4,0
Costruzioni e lavori del Genio civile	19.900	20.840	22.492	23.664	25.111	4,7	7,9	5,2	6,1
Servizi	266.455	276.856	291.874	307.600	318.081	3,9	5,4	5,4	3,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	52.456	54.368	57.887	60.591	62.761	3,6	6,5	4,7	3,6
Trasporti e comunicazioni	31.279	31.896	33.380	35.009	36.433	2,0	4,7	4,9	4,1
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	55.300	57.142	60.312	65.163	68.793	3,3	5,5	8,0	5,6
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	38.884	41.739	43.235	44.511	44.355	7,3	3,6	3,0	-0,4
Servizi vari (b)	88.537	91.711	97.061	102.327	105.739	3,6	5,8	5,4	3,3
Totale	388.389	402.939	423.189	445.039	461.208	3,7	5,0	5,2	3,6
CONTRIBUTI SOCIALI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.555	1.585	1.730	1.801	1.760	1,9	9,1	4,2	-2,3
Industria	49.660	51.407	52.668	53.725	55.570	3,5	2,5	2,0	3,4
<i>In senso stretto</i>	41.356	42.683	43.416	44.236	45.405	3,2	1,7	1,9	2,6
- Prodotti energetici	2.297	2.323	2.371	2.375	2.312	1,1	2,1	0,2	-2,6
- Prodotti della trasformazione industriale	39.059	40.360	41.045	41.862	43.093	3,3	1,7	2,0	2,9
Costruzioni e lavori del Genio civile	8.304	8.724	9.252	9.489	10.165	5,1	6,0	2,6	7,1
Servizi	96.626	99.555	104.410	108.409	111.902	3,0	4,9	3,8	3,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	16.068	16.768	17.967	18.605	19.450	4,4	7,2	3,6	4,5
Trasporti e comunicazioni	9.517	9.839	10.262	10.386	10.641	3,4	4,3	1,2	2,5
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	21.156	21.990	23.128	24.697	25.994	3,9	5,2	6,8	5,3
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	17.404	18.183	18.544	18.853	18.861	4,5	2,0	1,7	0,0
Servizi vari (b)	32.482	32.776	34.509	35.868	36.956	0,9	5,3	3,9	3,0
Totale	147.841	152.547	158.807	163.936	169.232	3,2	4,1	3,2	3,2
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.399	7.821	8.751	9.199	9.374	5,7	11,9	5,1	1,9
Industria	165.750	171.254	176.961	183.767	191.083	3,3	3,3	3,8	4,0
<i>In senso stretto</i>	137.547	141.690	145.217	150.614	155.807	3,0	2,5	3,7	3,4
- Prodotti energetici	7.732	7.795	8.029	8.189	8.101	0,8	3,0	2,0	-1,1
- Prodotti della trasformazione industriale	129.814	133.895	137.188	142.425	147.707	3,1	2,5	3,8	3,7
Costruzioni e lavori del Genio civile	28.204	29.564	31.744	33.153	35.276	4,8	7,4	4,4	6,4
Servizi	363.081	376.411	396.284	416.010	429.983	3,7	5,3	5,0	3,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	68.524	71.136	75.853	79.196	82.211	3,8	6,6	4,4	3,8
Trasporti e comunicazioni	40.796	41.735	43.643	45.396	47.074	2,3	4,6	4,0	3,7
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	76.456	79.132	83.440	89.860	94.787	3,5	5,4	7,7	5,5
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	56.287	59.921	61.778	63.364	63.216	6,5	3,1	2,6	-0,2
Servizi vari (b)	121.019	124.487	131.569	138.195	142.695	2,9	5,7	5,0	3,3
Totale	536.230	555.486	581.996	608.975	630.440	3,6	4,8	4,6	3,5

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2003-2007

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde					Oneri sociali				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	79,0	79,7	80,2	80,4	81,2	21,0	20,3	19,8	19,6	18,8
Industria	70,0	70,0	70,2	70,8	70,9	30,0	30,0	29,8	29,2	29,1
<i>In senso stretto</i>	69,9	69,9	70,1	70,6	70,9	30,1	30,1	29,9	29,4	29,1
- <i>Prodotti energetici</i>	70,3	70,2	70,5	71,0	71,5	29,7	29,8	29,5	29,0	28,5
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	69,9	69,9	70,1	70,6	70,8	30,1	30,1	29,9	29,4	29,2
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	70,6	70,5	70,9	71,4	71,2	29,4	29,5	29,1	28,6	28,8
Servizi	73,4	73,6	73,7	73,9	74,0	26,6	26,4	26,3	26,1	26,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	76,6	76,4	76,3	76,5	76,3	23,4	23,6	23,7	23,5	23,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	76,7	76,4	76,5	77,1	77,4	23,3	23,6	23,5	22,9	22,6
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	72,3	72,2	72,3	72,5	72,6	27,7	27,8	27,7	27,5	27,4
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	69,1	69,7	70,0	70,2	70,2	30,9	30,3	30,0	29,8	29,8
<i>Servizi vari (b)</i>	73,2	73,7	73,8	74,0	74,1	26,8	26,3	26,2	26,0	25,9
Totale	72,4	72,5	72,7	73,1	73,2	27,6	27,5	27,3	26,9	26,8

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2003-2007 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente Valori a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro Valori concatenati anno di riferimento 2000				Costo del lavoro per unità di valore aggiunto (a)			
	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,1	4,1	1,1	2,3	13,2	-1,4	-2,6	2,7	-11,7	5,5	3,8
Industria	3,9	2,3	2,5	2,6	1,4	-0,1	0,3	-0,3	2,5	2,5	2,2	3,0
<i>In senso stretto</i>	4,0	2,7	2,6	2,4	2,0	0,7	0,1	-0,1	2,0	2,0	2,5	2,6
- <i>Prodotti energetici</i>	2,5	1,7	1,9	2,1	2,2	-3,4	0,1	4,9	0,3	5,3	1,8	-2,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4,1	2,8	2,7	2,5	0,4	2,3	1,2	-0,9	3,7	0,5	1,5	3,5
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	3,9	1,8	2,2	3,9	-0,1	-1,7	0,7	-0,8	4,0	3,6	1,4	4,7
Servizi	3,1	3,6	2,5	1,6	0,9	0,7	0,0	0,7	2,2	2,9	2,5	0,9
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	3,7	3,6	1,9	2,3	1,5	0,6	0,3	0,8	2,2	3,0	1,6	1,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	2,8	2,3	2,1	1,7	1,6	2,7	-1,0	1,8	1,2	-0,4	3,1	-0,1
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)</i>	2,5	3,9	2,9	1,2	-0,9	-0,1	-0,6	-0,7	3,4	4,0	3,5	1,9
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	7,0	4,6	3,2	0,0	2,5	2,6	0,8	1,2	4,4	2,0	2,5	-1,2
<i>Servizi vari (c)</i>	1,6	4,0	2,6	2,0	1,6	-0,5	-0,4	0,3	0,0	4,5	2,9	1,7
Totale	3,3	3,2	2,5	1,9	1,4	0,5	0,1	0,6	1,9	2,6	2,4	1,4

Fonte: Input di lavoro (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Il costo del lavoro per unità di valore aggiunto (Cluva) è calcolato come rapporto tra costo del lavoro per unità di lavoro dipendente e il valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro totali calcolato su valori concatenati - anno di riferimento 2000.

(b) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(c) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Capitolo **13**

Agricoltura

13. Agricoltura

Nel presente capitolo sono contenuti i risultati delle rilevazioni statistiche riferite all'anno 2006, riguardanti gli aspetti più significativi dell'agricoltura, delle attività forestali, degli allevamenti e dei mezzi di produzione di supporto all'attività agricola.

I risultati economici delle aziende agricole - Anno 2005

Caratteristiche strutturali. L'indagine sui risultati economici del settore agricolo per l'anno 2005 si riferisce all'universo delle aziende agricole stabilito dall'Unione europea (Universo Ue). Le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (Rea) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (Rica) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.

I dati, raccolti su un campione casuale di 23.336 aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

I risultati si riferiscono alle imprese che svolgono come attività economica prevalente quella agricola (sezione A della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002).

Nel 2005 le aziende agricole italiane appartenenti all'Universo Ue (circa 1,6 milioni) occupano quasi 1,3 milioni di unità di lavoro (Ula) di cui 199 mila unità di lavoro dipendente (15,6 per cento), con una produzione di 37,9 miliardi di euro, e un valore aggiunto di 22,8 miliardi di euro, valutati ai prezzi di base.

Una quota significativa della produzione, valutata al lordo della variazione delle scorte, non è venduta sul mercato ma viene reimpiegata nella produzione (5,6 per cento) o consumata dalle stesse famiglie agricole (2,0 per cento).

L'analisi della struttura del costo del lavoro dipendente mette in luce la minore retribuzione per giornata di lavoro a tempo determinato rispetto a quella a tempo indeterminato. Infatti, mentre la quota di giornate di lavoro a tempo determinato è pari al 76,4 per cento, quella relativa al corrispondente costo del lavoro è al 69,4 per cento.

Osservando la distribuzione delle aziende agricole per classi di Ula, si nota una forte concentrazione nella classe più bassa. Le piccole aziende, con meno di una Ula, sono il 73,6 per cento del totale ma realizzano una quota relativamente bassa della produzione (19,0 per cento), del fatturato (18,7 per cento) e del valore aggiunto (19,3 per cento). Inoltre, esse contribuiscono solo per l'11,1 per cento all'occupazione dipendente e per il 9,2 per cento al costo del lavoro. Si deve notare, peraltro, che anche tra le aziende fino a una Ula vi sono unità che realizzano un fatturato uguale o superiore ai 10.000 euro. Esse rappresentano una quota del 35,4 per cento delle aziende che nel complesso fatturano 10.000 euro e oltre.

Le aziende di medie dimensioni (da 1 a 10 Ula), pur essendo il 26,2 per cento del totale, realizzano il 71,1 per cento della produzione, il 70,9 per cento del fatturato e il 71,5 per cento del valore aggiunto. Inoltre esse pesano per il 62,6 per cento sul costo del lavoro complessivo, mentre il contributo relativo delle aziende con oltre 10 Ula (rappresentano lo 0,2 per cento del totale) è pari al 9,9 per cento per la produzione, al 10,4 per cento per il fatturato, al 9,2 per cento per il valore aggiunto e al 28,2 per cento per il costo del lavoro.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).

Anche con riferimento alla distribuzione per classi di Ula i principali risultati economici confermano che la produttività è più elevata al crescere della dimensione aziendale. In particolare sia la produzione per Ula che la redditività aumentano al crescere dell'impiego di giornate di lavoro.

Dall'analisi per orientamento tecnico-economico (Ote) emerge che gran parte della produzione e del valore aggiunto (rispettivamente 86,8 per cento e 87,4 per cento) viene ottenuta dalle aziende specializzate che rappresentano l'85 per cento del campo di osservazione. Inoltre, sono le aziende orientate alle coltivazioni (86,8 per cento) quelle che realizzano la quota prevalente della produzione (61,6 per cento) e del valore aggiunto (65,1 per cento).

Quelle orientate alle coltivazioni hanno costi intermedi proporzionalmente più bassi rispetto alla loro quota di produzione e ottengono per questa ragione una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Al contrario le aziende orientate all'allevamento presentano una quota di costi intermedi significativamente più alta rispetto alla loro quota di produzione, cosicché il valore aggiunto è in termini di quota percentuale inferiore al valore della produzione.

Le aziende con coltivazioni hanno valori medi e rapporti caratteristici generalmente al di sotto del livello registrato dai corrispondenti indicatori relativi al complesso delle aziende, mentre le aziende con allevamenti sono quelle con i più alti valori medi e le migliori performance in termini di produttività del lavoro e di redditività.

Un'ulteriore analisi permette di distinguere le aziende orientate all'autoconsumo, quelle che svolgono attività agricola in senso stretto per il mercato, quelle che producono sia per autoconsumo sia per il mercato e, infine, quelle multifunzionali, ossia che svolgono anche trasformazione dei prodotti e attività connesse all'agricoltura (agriturismo, fornitura di servizi eccetera). Il gruppo più numeroso di aziende è quello con attività agricola in senso stretto destinato sia all'autoconsumo che al mercato (40,3 per cento). Tuttavia, sono le aziende con esclusiva attività agricola in senso stretto per il mercato (39,0 per cento) a detenere le maggiori quote del valore della produzione (55,0 per cento), del valore aggiunto (56,0 per cento) e dell'occupazione dipendente (57,3 per cento delle Ula dipendenti e 56,5 per cento del costo del lavoro).

In termini di valori medi sono le aziende multifunzionali (10,2 per cento del totale) a presentare i valori unitari più elevati. Questi risultati, peraltro, sono connessi alla loro maggiore produttività e redditività rispetto alle altre tipologie di azienda.

Analizzando la distribuzione territoriale dei risultati economici, emerge una netta prevalenza dell'agricoltura del Nord rispetto a quella delle altre ripartizioni geografiche. Infatti, il 50,2 per cento della produzione e il 45,5 per cento del valore aggiunto sono ottenuti in questa area del paese dove è presente soltanto il 26,4 per cento delle aziende agricole nazionali. Peraltro nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 27,2 per cento del lavoro dipendente e sostengono il 36,2 per cento del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota del Mol risulta pari al 47,0 per cento del totale nazionale.

Nel Mezzogiorno, dove è presente il 56,9 per cento delle aziende, è realizzato il 35,2 per cento della produzione e il 39,5 per cento del valore aggiunto, mentre la quota del costo del lavoro è pari al 46,3 per cento del totale nazionale. Ne consegue che la quota del Mol, in questa area del Paese, è limitata al 38,5 per cento.

I valori medi aziendali evidenziano le maggiori dimensioni economiche delle aziende agricole settentrionali. In particolare sono quelle del Nord-ovest a presentare i valori medi di produzione più elevati. I rapporti caratteristici confermano quanto appena evidenziato: la produzione per Ula e il Mol per Ula delle aziende del Nord-ovest risultano quasi il doppio dei corrispondenti valori nazionali.

Coltivazioni agricole

I dati sulle coltivazioni agricole sono ottenuti mediante una metodologia di tipo estimativo. Le stime vengono effettuate in base a valutazioni di esperti provinciali di settore che esprimono, per ciascuna coltivazione presente in un

calendario che tiene conto della stagionalità, un'opinione sull'andamento a livello locale dell'annata agraria in corso, sintetizzando tutte le informazioni in loro possesso. Tali informazioni possono includere i risultati di verifiche dirette sul territorio, nonché indicazioni provenienti da fonti esterne (ad esempio, organismi professionali e associazioni di produttori, fonti amministrative, fonti di dati ausiliari).

Le opinioni degli esperti sono espresse, per quanto riguarda le superfici, in termini di variazione percentuale nell'annata agraria in corso rispetto all'annata agraria precedente. I livelli assoluti sono derivati applicando le suddette variazioni percentuali ai valori assoluti stimati con il medesimo metodo nel corso dell'anno precedente. Per quanto riguarda le produzioni, gli esperti stimano una resa media della coltivazione a livello locale e applicano tale coefficiente al valore assoluto di superficie stimato per la stessa annata agraria.

L'annata agraria 2006-2007 presenta un andamento non omogeneo rispetto alla precedente. Per quanto riguarda i cereali, i dati provvisori riferiti al 2007 indicano un aumento della superficie complessivamente investita rispetto all'anno precedente (+3,1 per cento) a cui corrisponde una produzione raccolta pressoché invariata (sebbene non disponibile ancora il dato della produzione del riso). In particolare, si osserva una variazione positiva delle superfici investite a frumento (+8,8 per cento), a riso (+2,2 per cento) e a orzo (+1,8 per cento), a cui tuttavia, non fa seguito un aumento della produzione di eguale misura. Al contrario, sono diminuite rispetto alla precedente annata agraria le superfici destinate a sorgo da granella (-12,8 per cento), a mais (-5,0 per cento) e ad avena (-3,7 per cento).

Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra un aumento sia della superficie (+5,5 per cento) sia della produzione (+5,3 per cento). Tale crescita è dovuta principalmente al maggiore investimento della superficie destinata alla coltura della fava (+11,1 per cento), ed è attenuata dalla diminuzione dei terreni dedicati al fagiolo (-12,5 per cento) e al pisello (-7,1 per cento).

Analoghe riduzioni si osservano, rispetto all'annata precedente, per le coltivazioni orticole, sia in termini di superfici investite (-8,9 per cento) che in termini di produzioni (-7,9 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, registra invece un lieve aumento sia della superficie (+0,8 per cento) che della produzione (+2,5 per cento), che inverte la tendenza delle ultime annate agrarie.

In linea rispetto alla generale contrazione del comparto dei seminativi, le piante da tubero fanno segnare una diminuzione delle superfici (-5,4 per cento) e delle produzioni (-0,9 per cento).

Considerando le coltivazioni industriali, le variazioni più consistenti rispetto alla precedente annata agraria sono di segno negativo, dovute principalmente ai cambiamenti della Politica agricola comunitaria (Pac).

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi subiscono una diminuzione sia di superficie (-3,5 per cento) che di produzione (-1,8 per cento). Sul fronte delle produzioni fanno eccezione il melo (+4,4 per cento) e il susino (+2,6 per cento). Buono anche il risultato produttivo delle arance e delle clementine, tra gli agrumi, che compensa la contrazione di produzione di mandarini e di limoni. Quanto alla vite, infine, la campagna mostra una significativa diminuzione della produzione dell'uva da vino (-11,5 per cento) e una riduzione di quella dell'uva da tavola (-10,1 per cento).

Foreste I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni nel settore forestale sono la le variazioni di superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale, nonché le produzioni legnose.

Nel 2006, complessivamente sono stati effettuati rimboschimenti per 929 ettari (prevalentemente di latifoglie e latifoglie miste), mentre sono stati disboscati 237 ettari di superficie forestale esistente, principalmente di cedui e macchia mediterranea.

Il volume complessivo dei prelievi legnosi del 2006, in bosco e fuori foresta, è di 8,7 milioni di metri cubi, pari al 3,4 per cento in più rispetto all'anno precedente. La specie maggiormente utilizzata è la quercia con 2,8 milioni di metri cubi di legna, pari al 32,6 per cento del totale, destinata prevalentemente alla combustione.

Caccia Secondo quanto stabilito dalla legge quadro sulla caccia n. 157 dell'11 febbraio 1992 la fauna selvatica è da considerarsi patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. Inoltre, essa è assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione da parte delle amministrazioni regionali e provinciali. La legge stabilisce, ancora, che l'attività venatoria sia svolta solo previa concessione dello Stato e che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale sia assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. In particolare detta pianificazione prevede l'istituzione, in ciascuna provincia:

- di ambiti territoriali di caccia (Atc) o di comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- di aziende faunistico-venatorie e di aziende agriturismo-venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- di aree destinate alla protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per quanto concerne, in particolare, l'attività venatoria i dati fanno registrare una diminuzione del numero dei cacciatori (-3,4 per cento rispetto al 2005), ovvero delle persone dotate di permessi di caccia e tesserini venatori rilasciati dalle autorità competenti e quindi legalmente autorizzate a esercitare la caccia. Nel 2006 tale numero è pari a 765.404 unità distribuite quasi equamente tra le tre ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno).

Zootecnia Le indagini del settore animale sono regolate a livello comunitario dalle direttive n. 93/23/Cee, n. 93/24/Cee e n. 93/25/Cee del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini e agli ovi-caprini. Tali normative hanno la finalità di mettere a disposizione della Commissione informazioni sull'evoluzione del patrimonio, sulla macellazione e sulle previsioni di produzione.

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile campionaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo Cee, a capacità limitata o in deroga. Tale indagine rileva, oltre al numero di capi abbattuti, la produzione di carne espressa in peso morto. Nel 2006 il numero di capi bovini e bufalini macellati è in diminuzione dell'1,4 per cento rispetto al 2005. Per i capi suini e per gli ovi-caprini si osserva, al contrario, un aumento, rispettivamente pari a 2,8 per cento e 0,7 per cento. Crescono le produzioni di carne per i capi bovini e bufalini (0,2 per cento) e per i suini (2,9 per cento), risulta in debole flessione, -0,2 per cento, quella degli ovi-caprini.

I dati sul settore del latte derivano dall'indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, regolata dalla direttiva n. 1996/16/Ce del Consiglio, modificata dalla 2003/107/Ce. L'indagine è effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e/o trasformano il latte. Per alcune voci sono utilizzati i dati derivanti dall'indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole, anno 2005.

La produzione complessiva di latte ammonta a 118.115 migliaia di quintali, rispetto all'anno precedente è rimasta pressoché costante.

Pesca L'indagine sulla produzione della pesca è effettuata in base alla legge n. 41 del 17 febbraio 1982. Tale normativa, denominata "Piano di razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima", stabilisce interventi nel settore, con la finalità di promuovere lo sfruttamento razionale e la valorizzazione delle risorse biologiche marittime attraverso uno sviluppo equilibrato della pesca.

Sul piano comunitario, il regolamento n. 2104/93/Cee del Consiglio disciplina la trasmissione all'Eurostat dei dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli Stati membri.

La produzione complessiva della pesca marittima è ottenuta sommando la produzione effettuata nel Mediterraneo a quella ottenuta nelle acque oceaniche e comunicata dagli armatori. A decorrere dal 2005 la produzione del Mediterraneo non è più rilevata dalle comunicazioni delle Capitanerie di porto ma è determinata avvalendosi di un'indagine campionaria condotta dall'Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa). La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Cciaa che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i comuni rivieraschi del territorio di propria competenza.

Nel 2006 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.995 mila quintali con un aumento della quantità di pescato del 6,2 per cento rispetto all'anno precedente. L'analisi dei diversi gruppi di specie conferma la dinamica di crescita per ciascun gruppo. In particolare il quantitativo dei pesci è aumentato del 7,5 per cento, quello dei molluschi del 3,9 per cento e, infine, quello dei crostacei del 2,2 per cento.

Anche la pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 39 mila quintali, mostra un aumento rispetto al 2005 (2,4 per cento).

Mezzi di produzione

La distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura viene rilevata annualmente mediante specifiche indagini censuarie registrando, per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio, a livello provinciale; solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

La tendenza alla riduzione dei fertilizzanti complessivamente distribuiti per uso agricolo, registrata l'anno precedente, prosegue nel 2006 anche se con un ritmo più contenuto. Rispetto al 2005, infatti, i formulati distribuiti diminuiscono di 783 mila quintali (-1,5 per cento) passando da 51,0 a 50,3 milioni di quintali. In particolare, l'immissione al consumo dei concimi si riduce di 894 mila quintali (-2,2 per cento) e quella dei correttivi di 23 mila quintali (-4,0 per cento), mentre la distribuzione degli ammendanti registra un incremento di 96 mila quintali (+0,9 per cento). La distribuzione dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica passa da 7,4 a 8,6 milioni di quintali (+1,2 milioni di quintali, pari a +15,7 per cento) registrando un andamento opposto a quello messo in evidenza dai fertilizzanti in complesso; in particolare, l'aumento più consistente riguarda gli ammendanti (+1,1 milioni di quintali, pari a +29,2 per cento). In generale, i dati rilevati confermano gli effetti dell'attuale politica agricola comunitaria sulla distribuzione e, quindi, sull'impiego dei fertilizzanti. Considerando l'insieme dei fertilizzanti, gli elementi nutritivi in essi contenuti si riducono da 24,9 a 24,4 milioni di quintali (-2,0 per cento); anche il titolo o concentrazione diminuisce leggermente dal 48,7 per cento al 48,5 per cento. Sotto il profilo territoriale, il 57,7 per cento della distribuzione dei fertilizzanti si concentra nel Nord del Paese, il 15,5 per cento nel Centro e il restante 26,8 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali risulta immesso al consumo il 53,8 per cento dei concimi, il 69,8 per cento degli ammendanti e l'88,8 per cento dei correttivi. Le regioni più interessate al consumo dei fertilizzanti sono Veneto e Lombardia che assorbono, rispettivamente, il 16,5 per cento e il 15,9 per cento della distribuzione nazionale. Nel Centro e nel Mezzogiorno si segnalano Lazio e Puglia dove s'immette al consumo, rispettivamente, il 5,3 per cento e l'8,6 per cento del quantitativo complessivo distribuito.

Nel 2006 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo ammonta a circa 1.490 mila quintali (-4,7 per cento rispetto al 2005). Anche i principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo registrano una diminuzione scendendo dagli 851 mila quintali del 2005 agli 815 mila quintali del 2006 (-4,3 per cento). A fronte del calo dei principi attivi e dei formulati

che li contengono si rileva un aumento della concentrazione media delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che passa dal 54,4 al 54,7 per cento nei due anni messi a confronto. Fra i principi attivi, i fungicidi rappresentano il 62,3 per cento del totale, gli insetticidi e acaricidi il 13,4 per cento, gli erbicidi l'11,0 per cento, i vari il 13,2 per cento e i biologici lo 0,1 per cento. In riferimento alla classe di tossicità, il 5,7 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 15,5 per cento nocivo, mentre il 78,8 per cento viene definito non classificabile. L'aumento delle quantità distribuite riguarda sia i prodotti molto tossici e tossici sia quelli nocivi che, nel 2006, registrano rispettivamente un incremento del 15,4 e del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente. Risultano in calo, invece, i formulati non classificabili (-7,8 per cento). La quantità dei principi attivi consentiti in agricoltura biologica e contenuti nei prodotti fitosanitari (pari al 58,2 per cento delle sostanze attive totali) mostra un decremento percentuale maggiore (-5,4 per cento) rispetto a quello registrato dai principi attivi in complesso (-4,3 per cento). Il 46,3 per cento dei prodotti viene distribuito nel Nord, il 12,9 per cento nel Centro e il 40,8 per cento nel Mezzogiorno.

Nel 2006 il comparto mangimistico registra un decremento sia dei quantitativi prodotti sia di quelli distribuiti. La produzione totale dei mangimi risulta pari a 142,4 milioni di quintali, con un calo rispetto all'anno precedente di 2,9 milioni di quintali (-2,0 per cento); risulta in diminuzione anche l'immissione al consumo che scende a 141,6 milioni di quintali (-4,1 milioni di quintali, pari a -2,8 per cento). Il 95,2 per cento della produzione è approntato dalle imprese mangimistiche e il restante 4,8 per cento dagli allevatori produttori di alimenti zootecnici. Gli alimenti animali consentiti in agricoltura biologica, pur in crescita rispetto al 2005, costituiscono appena lo 0,3 per cento sia della produzione che della distribuzione.

Nel 2006 risultano prodotti complessivamente 91,8 milioni di quintali di mangimi completi, con una contrazione di 2,6 milioni di quintali (-2,8 per cento) rispetto all'anno precedente; il 94,9 per cento è approntato dall'industria mangimistica e il restante 5,1 per cento dagli allevatori produttori. La produzione di alimenti consentiti in agricoltura biologica è pari a 314 mila quintali; rispetto al 2005 essa registra un incremento di 33 mila quintali (+11,8 per cento). La produzione industriale degli alimenti completi raggiunge quota 87,1 milioni di quintali (-1,4 milioni di quintali, pari a -2,6 per cento). Sotto il profilo territoriale l'83,5 per cento della produzione complessiva si concentra nel Nord, il 9,4 per cento nel Centro e il restante 7,1 per cento nel Mezzogiorno. La quantità complessiva di mangimi completi distribuiti è pari a 91,1 milioni di quintali; di questi il 94,8 per cento è di provenienza industriale. La quantità di produzione industriale immessa al consumo a livello nazionale risulta solo leggermente inferiore a quella prodotta. Mentre nelle regioni del Nord la distribuzione dei mangimi prodotti dall'industria, pari a 64,4 milioni di quintali, è inferiore di 7,7 milioni di quintali rispetto alla produzione industriale realizzata nel 2006 nelle stesse regioni, nel Centro-sud la quantità distribuita, pari a 22,1 milioni di quintali, supera di 7,0 milioni di quintali quella prodotta nelle due ripartizioni; di conseguenza, la produzione realizzata nel Nord, in esubero rispetto ai consumi settentrionali, è sufficiente a compensare il divario fra distribuzione e produzione registrato nel Centro-sud.

Nel 2006 risultano prodotti 50,6 milioni di quintali di mangimi complementari; l'industria mangimistica rappresenta il 95,8 per cento della produzione e gli allevatori produttori il restante 4,2 per cento. Rispetto all'anno precedente si rileva una lieve diminuzione di 0,2 milioni di quintali (-0,4 per cento). I mangimi consentiti in agricoltura biologica risultano pari a 138 mila quintali (-12,3 per cento rispetto al 2005). La gamma dei formulati complementari è più vasta di quella dei prodotti completi e comprende anche alimenti per bovini da latte e da carne, equini, ovini e caprini. Come rilevato per i mangimi completi, anche per gli alimenti complementari il Centro e il Mezzogiorno hanno scarso peso nella produzione industriale nazionale a cui contribuiscono, rispettivamente, con l'8,8 e il 15,0 per cento del totale a fronte del 76,2 per cento prodotto nel Nord. Nel corso del 2006, sul territorio na-

zionale risultano immessi al consumo complessivamente 50,5 milioni di quintali di alimenti complementari; essi sono per il 95,8 per cento di provenienza industriale, mentre il restante 4,2 per cento (pari a 2,1 milioni di quintali) è prodotto e distribuito dagli allevatori produttori. La quantità commercializzata, di poco superiore a quella prodotta, incide poco sul mantenimento di livelli normali delle scorte. Il 73,7 per cento degli alimenti complementari complessivamente distribuiti è immesso al consumo nel Nord, il 7,6 per cento nel Centro e il restante 18,7 per cento nel Mezzogiorno.

Per il 2006 si rileva un aumento di 0,39 milioni di quintali (+9,4 per cento) nella distribuzione delle sementi, che passano da 4,47 a 4,89 milioni di quintali. Gli incrementi si registrano per i cereali (+410 mila quintali, pari a +11,9 per cento), le foraggere (+21 mila quintali, pari a +6,0 per cento), le piante industriali (+18 mila quintali, pari a +13,5 per cento) e per le altre piante (+0,4 mila quintali, pari a +2,8 per cento). Tali incrementi vengono solo parzialmente contenuti dalle riduzioni rilevate per la patata (-17 mila quintali, pari a -3,8 per cento), gli ortaggi e legumi (-13 mila quintali, pari a -13,4 per cento) e i fiori e piante ornamentali (-0,4 mila quintali, pari a -12,9 per cento). La distribuzione delle sementi consentite in agricoltura biologica aumenta da 98,8 a 116,3 mila quintali (+17,7 per cento), registrando un incremento percentuale superiore rispetto a quello rilevato per le sementi in complesso. Le sementi di provenienza estera ammontano a 0,82 milioni di quintali, pari al 16,7 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. In particolare, le sementi importate rappresentano per la patata, per gli ortaggi e legumi e per le piante industriali, rispettivamente, il 92,0 per cento, il 52,3 per cento e il 51,8 per cento della quantità totale distribuita per tali specie. Negli altri comparti principali le sementi estere risultano di minore entità; infatti, per le foraggere e per i cereali esse rappresentano, rispettivamente, il 34,6 per cento e il 4,4 per cento della quantità totale commercializzata. Sotto il profilo territoriale il 50,7 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il 22,5 per cento nel Centro e il restante 26,8 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali viene immesso al consumo il 95,0 per cento delle sementi di piante industriali e il 58,3 per cento della patata da seme. La regione più interessata alla commercializzazione delle sementi è l'Emilia-Romagna dove risulta distribuito il 15,3 per cento del quantitativo complessivo immesso al consumo in Italia. Nel Centro e nel Mezzogiorno le regioni più coinvolte sono Toscana e Puglia che assorbono, rispettivamente, il 7,5 e il 10,6 per cento della distribuzione sementiera nazionale.

Agriturismo

Al 31 dicembre 2006 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo ammontano a 16.765, con un incremento di 1.438 unità (+9,4 per cento) rispetto all'anno precedente. Le aziende autorizzate a una o più tipologie di attività agrituristiche risultano essere così distribuite: alloggio 13.854, ristorazione 7.898, degustazione 2.664 e altre attività (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, varie) 9.643 e registrano un aumento sul 2005 rispettivamente, di 1.261 (+10,0 per cento), 697 (+9,7 per cento), 122 (+4,8 per cento) e 888 unità (+10,1 per cento).

Oltre la metà delle aziende è ubicata in collina (50,4 per cento) e più di un terzo in montagna (35,6 per cento); solo il 14,0 per cento è situato in pianura. Il 45,7 per cento del totale degli agriturismi si concentra nel Nord del Paese, il 35,1 per cento nel Centro e il restante 19,2 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni centrali risulta localizzato il 40,6 per cento delle aziende con alloggio, il 22,8 per cento di quelle con ristorazione, il 55,6 per cento degli agriturismi con degustazione e il 40,6 per cento di quelli con altre attività. Complessivamente, si conferma una presenza agrituristicamente capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e Alto Adige, ove sono localizzate, rispettivamente, 3.798 e 2.916 aziende. L'attività agrituristicamente presenta dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Umbria, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Marche e Sardegna. La presenza femminile nella conduzione delle aziende agrituristiche conferma l'incidenza

percentuale registrata l'anno precedente; infatti, il 65,9 per cento delle aziende (11.052 unità) viene gestito da uomini e il restante 34,1 per cento (5.713 unità) da donne. La conduzione femminile è numericamente significativa in Toscana, ove le donne gestiscono ben 1.536 agriturismi, pari al 40,4 per cento dei conduttori toscani e al 26,9 per cento di quelli complessivamente diretti dalle conduttrici in Italia. Le nuove aziende autorizzate nel corso del 2006 risultano 1.907, mentre nello stesso periodo 469 unità hanno cessato l'attività agrituristica; rispetto al 2005 si registra un incremento sia delle nuove autorizzazioni sia delle cessazioni pari, rispettivamente, a 207 e 79 unità.

Prodotti di qualità Dop e Igp

La rilevazione riguarda tutte le aziende agricole e i trasformatori autorizzati alla produzione e/o alla trasformazione delle derrate agricole in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Unione europea (Ue) che ha loro attribuito il marchio Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). I dati sono raccolti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaf) presso gli archivi amministrativi degli organismi di controllo di ciascun prodotto. Le Dop e Igp rilevate rappresentano il meglio della qualità dei prodotti agroalimentari riconosciuti e tutelati dall'Ue che attribuisce loro specifici marchi nell'ambito di un preciso contesto legislativo comunitario e nazionale controllato dal Mipaf mediante l'emanazione di specifici provvedimenti e la supervisione del comparto. Gli organismi di controllo, su autorizzazione del Mipaf, provvedono a controllare e certificare sia le aziende agricole e i trasformatori sia gli allevamenti, le superfici e le produzioni di ciascun prodotto.

Al 31 dicembre 2005 i prodotti Dop e Igp ammontano a 153, 8 in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente; di questi 140 risultano attivi con un incremento di 12 prodotti. I prodotti attivi sono quelli per cui viene effettuata, controllata e certificata la produzione e la trasformazione nell'anno di riferimento. In particolare, i settori principali sono: ortofrutticoli e cereali, oli extravergine di oliva, formaggi e preparazioni di carni che comprendono, rispettivamente, 40, 32, 31 e 28 prodotti attivi. Gli altri settori (carni, altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali) raggruppano complessivamente 9 prodotti attivi. Le aziende agricole e i trasformatori complessivamente coinvolti nella filiera dei prodotti di qualità sono, rispettivamente, 54.678 e 5.718. Rispetto al 31 dicembre 2004 i dati relativi agli operatori risultano sostanzialmente stabili; infatti, si registra solo un lieve aumento delle aziende (+485 unità) a fronte di un contenuto calo dei trasformatori (-27 unità). Le aziende agricole coltivano una superficie di 108.824 ettari (-4.586 ettari, pari a -4,0 per cento rispetto all'anno precedente) le cui produzioni costituiscono, tal quali o trasformate, prodotti Dop e Igp e gestiscono 29.287 allevamenti (+728 unità, pari a +2,6 per cento rispetto al 2004) i cui capi allevati e macellati costituiscono, tal quali o trasformati, produzioni di qualità. I trasformatori sono maggiormente presenti nei settori dei formaggi, oli extravergine di oliva, carni e preparazioni di carni con, rispettivamente, 1.920, 1.575, 703 e 670 operatori.

Tavola 13.1 - Risultati economici delle aziende agricole (a) - Anni 2004-2005 (valori assoluti in migliaia di unità e milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	2004	2005	Variazioni percentuali
VALORI ASSOLUTI			
Aziende agricole	1.838	1.628	-11,4
Ula (b)	1.205	1.272	5,6
Ula dipendenti (b)	198	199	0,5
Produzione (a)	39.775	37.861	-4,8
di cui: Fatturato	34.403	35.115	2,1
Costi intermedi	15.495	15.036	-3,0
Valore aggiunto (a)	24.280	22.825	-6,0
Costo del lavoro	3.058	3.143	2,8
Margine operativo lordo (Mol)	21.222	19.682	-7,3
Altri proventi netti	1.224	3.548	189,9
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.444	1.617	12,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	21.002	21.613	2,9
VALORI MEDI			
Ula (b)	0,6	0,8	
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	
Produzione (c)	21.641	23.262	7,5
di cui: Fatturato	18.718	21.575	15,3
Costi intermedi	8.430	9.238	9,6
Valore aggiunto (a)	13.211	14.024	6,2
Costo del lavoro	1.664	1.931	16,1
Margine operativo lordo (Mol)	11.547	12.093	4,7
Altri proventi netti	666	2.180	227,3
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	785	993	26,5
Risultato lordo di gestione (Rlg)	11.427	13.279	16,2

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

Tavola 13.2 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2004-2005 (valori assoluti in milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	2004		2005	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Fatturato	34.403	91,6	35.115	92,4
Reimpieghi	2.233	5,9	2.138	5,6
Autoconsumo	924	2,5	740	2,0
Produzione al lordo della variazione delle scorte	37.560	100,0	37.993	100,0
Variazione delle scorte	230	-	182	-
Contributi meno imposte ai prodotti	1.985	-	-314	-
Produzione ai prezzi di base	39.775	-	37.861	-

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.3 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2004-2005 (distribuzione percentuale)

VARIABILI	Lavoro dipendente			
	2004		2005	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Giornate di lavoro	73,8	26,2	76,4	23,6
Costo del lavoro	68,0	32,0	69,4	30,6

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.4 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2005

VARIABILI ECONOMICHE	Unità di lavoro			Totale
	Fino a 1	Da 1 a 10	10 e oltre	
Aziende agricole (%)	73,6	26,2	0,2	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	35,4	64,1	0,5	100,0
Ula	34,4	60,8	4,8	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	11,1	61,3	27,6	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Produzione (a)	19,0	71,1	9,9	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	18,7	70,9	10,4	100,0
Costi intermedi	18,6	70,5	10,9	100,0
Valore aggiunto (a)	19,3	71,5	9,2	100,0
Costo del lavoro	9,2	62,6	28,2	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	20,9	72,9	6,2	100,0
Altri proventi netti	29,5	64,1	6,4	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	30,9	68,4	0,7	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	21,5	71,8	6,6	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)				
Produzione (a)	6.002	63.159	1.309.186	23.262
<i>di cui: Fatturato</i>	5.483	58.360	1.282.362	21.575
Costi intermedi	2.333	24.874	572.524	9.238
Valore aggiunto (a)	3.669	38.285	736.662	14.024
Costo del lavoro	240	4.616	310.477	1.931
Margine operativo lordo (Mol)	3.429	33.669	426.185	12.093
Altri proventi netti	873	5.332	80.105	2.180
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	417	2.594	3.984	993
Risultato lordo di gestione (Rlg)	3.885	36.407	502.306	13.279
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)				
Produzione per Ula	16.437	34.828	61.230	29.767
Mol per Ula	9.390	18.566	19.932	15.475

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.5 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2005

	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
Aziende agricole (%)	86,8	9,3	3,9	100,0	85,0	15,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	<i>80,7</i>	<i>15,1</i>	<i>4,2</i>	<i>100,0</i>	<i>84,5</i>	<i>15,5</i>
Ula	80,0	15,7	4,3	100,0	83,6	16,4
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	<i>81,5</i>	<i>15,4</i>	<i>3,2</i>	<i>100,0</i>	<i>87,8</i>	<i>12,2</i>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Produzione (a)	61,6	34,0	4,4	100,0	86,8	13,2
<i>di cui: Fatturato</i>	<i>64,3</i>	<i>31,7</i>	<i>4,0</i>	<i>100,0</i>	<i>87,3</i>	<i>12,7</i>
Costi intermedi	56,4	38,5	5,1	100,0	86,0	14,0
Valore aggiunto (a)	65,1	31,0	3,9	100,0	87,4	12,6
Costo del lavoro	81,8	15,6	2,6	100,0	87,5	12,5
Margine operativo lordo (Mol)	62,4	33,5	4,1	100,0	87,4	12,6
Altri proventi netti	62,0	32,3	5,7	100,0	85,7	14,3
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	75,4	19,6	5,0	100,0	82,4	17,6
Risultato lordo di gestione (Rlg)	61,3	34,4	4,3	100,0	87,5	12,5
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	16.623	85.549	40.436	23.262	23.906	20.628
<i>di cui: Fatturato</i>	<i>16.104</i>	<i>74.022</i>	<i>33.937</i>	<i>21.575</i>	<i>22.308</i>	<i>18.410</i>
Costi intermedi	6.042	38.470	18.844	9.238	9.403	8.716
Valore aggiunto (a)	10.581	47.080	21.592	14.024	14.503	11.913
Costo del lavoro	1.834	3.259	2.087	1.931	2.001	1.628
Margine operativo lordo (Mol)	8.748	43.821	19.505	12.093	12.503	10.285
Altri proventi netti	1.568	7.619	4.910	2.180	2.213	2.093
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	869	2.110	2.102	993	970	1.174
Risultato lordo di gestione (Rlg)	9.447	49.330	22.313	13.279	13.746	11.205
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	23.028	64.562	46.133	29.767	31.038	24.067
Mol per Ula	12.118	33.071	21.394	15.475	16.233	11.999

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.6 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2005

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale
Aziende agricole (%)	10,5	39,0	40,3	10,2	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	<i>0,0</i>	<i>55,2</i>	<i>27,0</i>	<i>17,8</i>	<i>100,0</i>
Ula	3,1	47,3	32,6	17,0	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	<i>0,1</i>	<i>57,3</i>	<i>22,9</i>	<i>19,7</i>	<i>100,0</i>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Produzione (a)	0,4	55,0	21,4	23,2	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	<i>0,0</i>	<i>57,1</i>	<i>20,2</i>	<i>22,7</i>	<i>100,0</i>
Costi intermedi	0,6	53,5	20,7	25,1	100,0
Valore aggiunto (a)	0,3	56,0	21,8	21,9	100,0
Costo del lavoro	0,1	56,5	20,2	23,2	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	0,3	56,0	22,1	21,7	100,0
Altri proventi netti	0,6	48,6	26,4	24,4	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	0,6	52,9	27,2	19,3	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	0,3	55,0	22,4	22,3	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)					
Produzione (a)	886	32.861	12.350	52.672	23.262
<i>di cui: Fatturato</i>	<i>-</i>	<i>31.617</i>	<i>10.848</i>	<i>47.748</i>	<i>21.575</i>
Costi intermedi	528	12.695	4.754	22.682	9.238
Valore aggiunto (a)	357	20.165	7.596	29.991	14.024
Costo del lavoro	20	2.799	971	4.372	1.931
Margine operativo lordo (Mol)	338	17.367	6.626	25.618	12.093
Altri proventi netti	116	2.717	1.432	5.201	2.180
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	59	1.348	671	1.873	993
Risultato lordo di gestione (Rlg)	395	18.736	7.387	28.947	13.279
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)					
Produzione per Ula	3.861	34.622	19.524	40.610	29.767
Mol per Ula	1.472	18.297	10.475	19.751	15.475

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.7 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2005

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Aziende agricole (%)	9,2	17,2	16,7	39,0	17,9	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	14,5	21,0	16,0	31,3	17,2	100,0
Ula	13,8	20,8	18,1	32,9	14,4	100,0
di cui: Ula dipendenti	9,1	18,1	17,2	38,1	17,5	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Produzione (a)	24,6	25,6	14,6	21,5	13,7	100,0
di cui: Fatturato	24,0	26,3	14,3	21,6	13,8	100,0
Costi intermedi	26,1	31,3	13,9	17,7	11,0	100,0
Valore aggiunto (a)	23,7	21,8	15,0	24,0	15,5	100,0
Costo del lavoro	10,8	25,4	17,6	30,9	15,4	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	25,7	21,3	14,6	23,0	15,5	100,0
Altri proventi netti	27,0	18,2	14,1	29,5	11,3	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	21,1	28,6	17,7	19,7	12,8	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	26,3	20,2	14,2	24,3	15,0	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	62.328	34.603	20.335	12.833	17.745	23.262
di cui: Fatturato	56.239	33.031	18.537	11.942	16.579	21.575
Costi intermedi	26.247	16.810	7.731	4.186	5.640	9.238
Valore aggiunto (a)	36.082	17.793	12.604	8.648	12.105	14.024
Costo del lavoro	2.262	2.850	2.035	1.529	1.657	1.931
Margine operativo lordo (Mol)	33.820	14.943	10.569	7.118	10.448	12.093
Altri proventi netti	6.397	2.302	1.838	1.648	1.375	2.180
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.281	1.654	1.058	502	708	993
Risultato lordo di gestione (Rlg)	37.935	15.592	11.350	8.265	11.114	13.279
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	53.052	36.645	23.915	19.482	28.326	29.767
Mol per Ula	28.786	15.825	12.430	10.806	16.678	15.475

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.8 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2003-2007 (*superficie in migliaia di et-tari; produzione raccolta in migliaia di quintali*)

COLTIVAZIONI	2003		2004		2005		2006		2007 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ERBACEE										
Cereali	4.148	178.644	4.279	232.941	3.779	200.922	3.805	201.883	3.689	187.563
Frumento	2.266	62.295	2.354	86.387	2.123	77.171	1.926	71.817	2.095	71.442
<i>Tenero</i>	577	25.120	582	30.930	603	32.861	583	31.930	658	32.327
<i>Duro</i>	1.689	37.175	1.772	55.457	1.520	44.310	1.343	39.887	1.437	39.115
Segale	3	69	3	78	3	79	3	86	3	100
Orzo	310	10.208	307	11.685	320	12.141	333	12.974	339	11.983
Avena	148	3.064	147	3.377	175	4.292	161	3.949	155	3.611
Riso (risone) (c)	219	14.024	230	15.234	224	14.448	228	14.310	n.d.	n.d.
Granoturco	1.163	87.023	1.197	113.669	1.113	104.279	1.108	96.264	1.053	98.093
Sorgo da granella	31	1.582	34	2.150	32	1.849	39	2.214	34	1.946
Altri cereali	8	379	7	361	7	292	8	270	10	388
Leguminose da granella	71	1.146	70	1.364	76	1.476	73	1.457	77	1.534
Fava	44	648	44	820	49	869	45	826	50	929
Fagiuolo	9	130	9	144	9	189	8	131	7	116
Pisello	10	296	10	325	11	345	14	427	13	413
Cece	6	60	5	64	5	61	5	62	5	63
Lenticchia	2	12	2	11	2	12	2	12	2	13
Piante da tubero	75	16.310	73	18.440	71	17.760	74	18.052	70	17.896
Patata	74	16.104	72	18.215	70	17.557	73	17.847	70	17.816
<i>Primitivica</i>	20	3.940	22	4.805	19	3.492	18	3.458	19	3.758
<i>Comune</i>	54	12.164	50	13.410	51	14.065	54	14.389	51	14.059
Batata o patata dolce	1	206	1	225	1	203	1	205	..	80
Coltivazioni orticole (d)	537	148.742	544	162.787	533	155.780	515	146.139	469	134.562
Fava fresca	10	551	10	578	9	538	10	590	10	591
Fagiuolo fresco	24	1.904	24	2.072	23	2.188	22	1.918	22	2.064
Pisello fresco	11	613	12	704	12	711	13	881	12	789
Aglio e scalogno	3	253	3	268	3	296	3	283	3	288
Barbabietola da orto	..	96	..	99	..	92	..	97	..	93
Carota	13	5.712	14	6.071	13	6.024	14	6.197	13	5.653
Cipolla e porro	14	3.730	13	4.193	13	3.744	13	3.924	14	3.876
Rapa	2	353	2	363	2	535	3	489	2	511
Asparago	6	374	6	411	6	435	6	428	7	452
Bietola da costa	3	695	3	656	3	605	3	615	3	615
Broccolo di rapa	10	1.467	9	1.436	9	1.385	10	1.378	9	1.488
Carciofo	50	3.917	50	4.892	50	4.700	50	4.690	50	4.743
Cavoli (e)	14	2.811	13	2.738	19	3.404	18	3.300	18	3.421
Cavolfiore	24	4.849	22	4.607	18	4.307	18	4.029	18	4.330
Finocchio	24	5.521	24	6.020	24	5.944	23	5.505	23	5.515
Insalate (f)	49	9.218	49	9.629	50	10.105	50	9.779	48	9.493
Sedano	4	1.077	4	1.044	4	1.005	4	1.131	4	1.197
Spinacio	7	857	7	954	7	994	7	968	7	927
Cetriolo (g)	2	722	2	798	2	775	2	724	2	693
Cocomero	15	5.290	15	5.629	14	5.195	13	4.902	11	4.375
Fragola	6	1.549	6	1.677	6	1.468	6	1.433	6	1.606
Melanzana	13	3.670	12	3.665	12	3.388	12	3.381	13	3.347
Peperone	14	3.606	14	3.641	14	3.630	13	3.490	15	3.541
Pomodoro	131	66.515	145	76.825	139	71.870	122	63.657	123	65.280
Popone	27	5.697	27	5.803	28	6.115	28	6.517	26	6.166
Zucchine	17	4.695	17	4.954	17	4.881	17	5.166	17	5.320
Funghi coltivati (h)	-	961	-	942	-	884	-	783	-	868
Orti familiari	44	12.039	41	12.118	36	10.562	35	9.884	n.d.	n.d.

Fonte: Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

- (a) Escluse le coltivazioni floricole.
- (b) Dati provvisori al mese di febbraio 2008.
- (c) Dati forniti dall' Ente nazionale risi.
- (d) In piena area e in serra.
- (e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.
- (f) Indivia, lattuga e radicchio.
- (g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.
- (h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.8 segue - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2003-2007 (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2003		2004		2005		2006		2007 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Segue ERBACEE										
Piante industriali	560	78.970	498	93.923	572	151.202	445	57.280	349	53.338
Barbabetola da zucchero (c)	214	71.365	186	84.730	253	141.557	91	47.696	86	46.299
Tabacco (c)	37	1.250	34	1.179	34	1.160	28	966	n.d.	n.d.
Canapa	1	30	1	41	..	4	..	7	..	16
Colza	5	66	3	52	3	61	4	60	7	150
Girasole	151	2.374	124	2.740	130	2.894	145	3.080	126	2.788
Soia	152	3.885	150	5.181	152	5.530	176	5.449	130	4.085
FORAGGERE TEMPORANEE (d)										
Erbai	934	252.431	920	277.111	929	279.351	930	271.203	938	247.150
Monofiti	555	186.473	534	203.946	529	202.611	532	198.927	520	186.080
<i>di cui: Mais ceroso</i>	282	130.252	280	148.410	271	143.342	276	142.230	275	140.250
Polifiti	379	65.958	386	73.165	400	76.740	399	72.276	419	61.070
Prati avvicendati	1.151	278.090	1.116	319.429	1.133	326.379	1.131	317.693	1.069	290.290
Monofiti	969	240.839	933	279.515	953	287.990	938	275.780	875	250.154
<i>di cui: Erba medica</i>	775	212.581	768	251.639	786	259.241	771	247.429	707	223.972
Polifiti	182	37.251	183	39.914	180	38.389	193	41.913	194	40.136
FORAGGERE PERMANENTI (e)										
Prati	879	114.441	872	146.452	867	138.537	820	146.155	820	141.709
Pascoli	3.489	78.975	3.482	85.212	3.535	87.634	3.462	89.518	3.366	62.998
<i>di cui: Pascoli poveri</i>	1.164	24.554	1.224	29.015	1.232	29.092	1.169	30.607	1.278	32.165
LEGNOSE AGRARIE (f)										
Vite	791	74.830	787	86.919	793	85.535	786	83.267	784	73.923
Uva da tavola	72	13.266	72	14.184	74	16.612	72	15.059	72	13.544
Uva da vino	719	61.564	715	72.735	719	68.923	714	68.208	712	60.380
Olivo	1.163	35.461	1.166	45.342	1.169	37.748	1.168	34.157	1.157	32.091
Agrumi	172	27.813	170	33.286	169	35.180	172	36.538	171	38.249
Arancio	107	17.337	106	21.050	105	22.614	104	23.461	105	25.766
Mandarino	10	1.529	10	1.772	10	1.835	10	1.555	10	1.466
Clementine	23	3.441	23	4.339	23	4.335	26	5.348	26	5.629
Limone	31	5.201	30	5.834	30	6.033	30	5.732	30	5.388
Cedro	..	13	12	13	15	14
Bergamotto	1	226	1	279	1	279	1	353	1	140
Pompelmo	..	66	68	71	75	77
Fruttiferi	454	48.639	453	59.473	450	60.349	464	60.908	448	59.814
Albicocco	17	1.083	17	2.134	19	2.329	19	2.220	18	2.146
Ciliegio	30	1.091	30	952	29	1.013	30	1.109	30	1.105
Pesco	65	7.534	64	10.665	62	10.755	61	10.541	60	10.374
Nettarine	33	4.225	34	6.435	33	6.176	33	6.107	33	5.930
Susino (g)	14	1.277	14	1.793	14	1.854	15	1.805	14	1.852
Melo	61	19.538	62	21.362	62	21.920	62	21.310	61	22.241
Pero	45	8.261	45	8.772	43	9.259	42	9.104	41	8.554
Actinidia	22	3.228	23	4.293	24	4.151	24	4.346	24	4.171
Loto	3	468	3	571	3	513	3	531	3	525
Mandorlo	86	914	84	1.052	83	1.183	82	1.128	80	1.126
Nocciolo	69	834	69	1.434	69	879	70	1.421	72	1.282
Carrubo	9	186	9	191	9	317	9	261	9	328

Fonte: Radici di barbabetola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2008.

(c) Dati forniti per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabetola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

(d) Prodotto allo stato secco, sciolto.

(e) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.

(f) Le superfici sono riferite a quelle totali.

(g) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

Tavola 13.9 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2006 (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabetola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	71.817	96.264	17.847	14.310	3.949	47.696	966	5.449
Austria	13.963	14.717	6.546	-	1.312	24.931	3	650
Belgio	15.834	5.759	25.928	-	267	56.666	2	-
Cipro	73	-	1.248	-	5	-	4	-
Danimarca	48.016	-	13.612	-	2.741	23.142	-	-
Estonia	2.196	-	1.526	-	636	-	-	-
Finlandia	6.841	-	5.757	-	10.288	9.520	-	-
Francia	353.668	129.018	63.543	948	4.642	298.788	189	1.230
Germania	224.279	32.203	100.306	-	8.299	206.466	110	10
Grecia	13.798	23.722	8.847	1.752	846	18.860	373	40
Irlanda	7.677	-	4.035	-	1.452	750	-	-
Lettonia	5.983	-	5.509	-	916	4.739	-	-
Lituania	8.098	-	4.571	-	628	7.171	-	-
Lussemburgo	756	19	164	-	67	-	-	-
Malta	95	-	185	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	12.074	2.370	62.396	-	90	54.141	-	-
Polonia	70.597	12.607	89.820	-	10.347	114.748	384	3
Portogallo	2.599	5.137	6.112	1.472	871	3.192	24	-
Repubblica Ceca	35.063	6.064	6.922	-	1.549	31.383	-	178
Slovacchia	13.427	8.383	2.631	-	414	13.709	7	206
Slovenia	1.344	2.761	1.070	-	63	2.620	-	5
Spagna	55.758	34.608	25.018	7.461	9.180	60.454	420	15
Svezia	20.014	-	7.726	-	6.244	21.890	-	-
Regno Unito	147.350	-	56.840	-	7.280	71.500	-	-
Ungheria	43.790	82.817	5.644	78	1.508	24.542	91	850
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	26.879	25	21.810	3	890	-	69	-
Egitto (Repubblica Araba)	82.740	69.090	25.500	67.550	-	53.000	-	530
Marocco	63.268	2.974	15.691	340	166	25.517	43	10
Repubblica del Sudafrica	21.050	69.351	18.629	32	435	-	175	4.240
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	145.505	144.455	19.436	11.935	2.430	-	1.650	404.671
Brasile	24.848	426.617	31.517	115.267	4.057	-	9.004	524.646
Canada	252.654	89.898	50.911	-	38.522	6.078	430	34.655
Colombia	320	13.400	17.500	22.480	41	-	350	700
Guatemala	80	11.839	2.850	340	-	-	215	350
Messico	33.781	218.932	15.226	3.373	1.525	-	194	811
Repubblica Dominicana	-	310	500	7.000	-	-	120	-
Stati Uniti d'America	493.155	2.675.980	197.126	87.877	13.592	306.311	3.299	876.699
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	1.044.700	1.454.820	703.000	1.825.700	5.120	105.360	27.440	155.000
Corea (Repubblica)	-	646	6.311	63.240	-	-	340	1.564
Filippine	-	60.821	695	153.267	-	-	384	10
Giappone	8.372	2	25.980	106.950	20	39.230	380	2.292
Pakistan	212.769	29.705	15.680	81.372	-	933	1.126	4
Thailandia	10	37.398	1.186	-	-	-	700	2.148
Turchia	200.100	38.110	43.973	6.960	2.088	144.522	981	473
Unione Indiana	693.545	151.000	239.100	1.365.100	-	-	5.522	82.735
OCEANIA								
Australia	98.190	3.800	11.000	9.730	6.330	-	40	550
Nuova Zelanda	2.618	2.271	5.010	-	285	-	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Radici di barbabetola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R)

Tavola 13.10 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2006 (in migliaia di quintali)

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva
EUROPA							
Paesi Ue							
Italia	23.461	6.903	9.104	21.310	16.648	34.157	83.267
Austria	-	-	1.172	5.091	92	-	3.008
Belgio	-	-	2.150	3.250	-	-	6
Cipro	480	415	11	108	40	235	524
Danimarca	-	-	90	318	-	-	-
Estonia	-	-	-	28	-	-	-
Finlandia	-	-	-	33	-	-	-
Francia	8	265	2.202	17.055	4.009	182	66.926
Germania	-	-	486	9.476	8	-	12.947
Grecia	10.910	1.245	796	2.807	7.117	26.607	9.836
Irlanda	-	-	-	155	-	-	-
Lettonia	-	-	20	375	-	-	-
Lituania	-	-	33	995	-	-	-
Lussemburgo	-	-	11	38	-	-	169
Malta	11	1	19	..	56
Paesi Bassi	-	-	2.220	3.650	-	-	1
Polonia	-	-	593	23.049	55	-	-
Portogallo	2.345	577	1.746	2.468	500	2.758	10.291
Repubblica Ceca	-	-	135	2.636	198	-	576
Slovacchia	-	-	5	308	32	-	520
Slovenia	-	-	114	1.192	112	18	1.055
Spagna	23.595	20.000	5.900	6.607	12.556	50.323	64.015
Svezia	-	-	17	192	-	-	-
Regno Unito	-	-	291	2.347	-	-	12
Ungheria	-	-	328	5.373	676	-	5.225
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	4.745	1.561	1.894	2.832	1.175	3.647	3.980
Egitto (Repubblica Araba)	18.000	6.700	385	5.500	3.600	3.100	13.000
Marocco	7.882	4.540	352	3.740	530	7.500	3.630
Repubblica del Sudafrica	13.344	1.330	6.161	6.398	1.670	-	15.504
Tunisia	1.030	350	600	1.200	900	10.000	1.400
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	7.650	5.000	5.100	12.800	2.600	971	28.809
Brasile	180.323	12.701	182	8.630	1.997	..	12.571
Cile	1.450	-	2.150	13.700	3.200	270	23.000
Cuba	1.784	190	-	-	-	-	-
Ecuador	575	360	110	169	70	-	5
Messico	41.569	3.501	300	6.019	2.221	97	2.441
Paraguay	1.829	187	2	6	13	-	21
Stati Uniti d'America	81.665	3.783	7.630	45.686	11.325	213	57.573
Uruguay	1.383	882	177	613	173	33	1.302
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	25.780	130.950	119.860	260.590	78.000	25	60.000
Giappone	630	8.419	3.191	8.318	1.463	-	2.098
Giordania	459	482	26	464	140	1.468	322
Israele	1.465	1.330	318	1.216	536	400	1.331
Libano	2.000	310	360	1.100	330	900	1.050
Siria (Repubblica Araba)	4.500	250	210	3.650	530	5.010	3.100
Turchia	15.358	7.913	3.178	20.020	5.528	16.000	40.001
OCEANIA							
Australia	5.710	1.020	1.424	2.764	1.100	230	19.812
Nuova Zelanda	70	70	330	3.540	87	-	1.850

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R)

Tavola 13.11 - Rimboschimenti e disboscamenti per tipo di bosco e regione - Anno 2006 (superficie in ettari)

TIPI DI BOSCO	Resinose			Latifoglie			Fustaie di conifere e latifoglie consociate	Cedui		Macchia mediterranea	Totale generale	
	Pure	Miste	Totale resinose	Totale	Pioppi	Miste		Totale latifoglie	Semplici			Composti
RIMBOSCHIMENTI												
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	1	1	-	-	-	-	6	-	-	7	
Lombardia	-	1	1	1	-	59	60	2	1	1	64	
Trentino-Alto Adige	10	2	12	1	-	-	1	-	-	-	13	
<i>Bolzano/Bozen</i>	10	2	12	1	-	-	1	-	-	-	13	
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2	
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia-Romagna	18	-	18	1	24	18	43	-	-	4	65	
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lazio	24	-	24	-	-	-	-	-	-	-	24	
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Molise	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Basilicata	-	-	-	8	-	-	8	-	-	-	8	
Calabria	-	-	-	6	-	2	8	-	1	-	9	
Sicilia	28	88	116	210	-	108	318	28	-	-	462	
Sardegna	-	-	-	35	-	14	49	220	-	-	269	
ITALIA	80	92	172	262	24	201	487	260	2	6	929	
Nord	28	6	44	4	24	77	105	9	1	6	151	
Centro	24	-	24	-	-	-	-	-	-	-	27	
Mezzogiorno	28	88	116	259	-	124	383	251	1	-	751	
DISBOSCAMENTI												
Piemonte	-	-	-	2	-	2	2	-	-	-	2	
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	8	8	-	-	-	8	
Lombardia	-	3	3	-	-	-	-	-	41	47	91	
Trentino-Alto Adige	17	3	20	-	-	-	-	-	5	-	25	
<i>Bolzano/Bozen</i>	17	3	20	-	-	-	-	-	5	-	25	
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	1	6	7	-	-	1	1	2	9	1	20	
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Liguria	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	3	
Emilia-Romagna	1	-	1	-	20	-	20	-	18	-	39	
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Molise	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	
Calabria	1	-	1	3	-	-	3	-	9	-	16	
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sardegna	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	21	
ITALIA	21	12	33	6	20	12	36	2	84	48	237	
Nord	20	12	32	2	20	11	31	2	74	48	188	
Centro	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	
Mezzogiorno	1	-	1	4	-	1	5	-	9	-	48	

Fonte: Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive (R)

Tavola 13.12 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2006 (in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro						Totale	Legna per combustibili	Totale
	Tondame e paleria grossa	Tronco o tondo da trancia	Tronco o tondo da sfoglia	Tronco o tondo da sega	Legname da triturazione	Altri assortimenti (a)			
TOTALE									
Abeti	148.784	6.327	1.757	349.235	257.165	166.346	929.614	283.398	1.213.012
Larice	18.188	259	543	27.083	29.237	17.871	93.181	42.462	135.643
Pini	19.725	1.847	5.462	88.408	186.849	43.717	346.008	118.120	464.128
Altre conifere	6.054	502	702	15.534	16.956	4.065	43.813	98.059	141.872
Totale conifere	192.751	8.935	8.464	480.260	490.207	231.999	1.412.616	542.039	1.954.655
Querce	8.386	1.334	83	8.917	1.808	42.382	62.910	2.776.289	2.839.199
Castagno	220.548	8.110	3.739	77.784	73.239	163.284	546.704	417.521	964.225
Faggio	5.296	5.686	18.203	35.995	10.395	5.855	81.430	553.521	634.951
Pioppi	11.699	165.533	304.207	127.470	207.602	18.014	834.525	32.887	867.412
Altre latifoglie	12.607	3.467	17.088	32.486	26.283	33.684	125.615	1.334.075	1.459.690
Totale latifoglie	258.536	184.130	343.320	282.652	319.327	263.219	1.651.184	5.114.293	6.765.477
TOTALE	451.287	193.065	351.784	762.912	809.534	495.218	3.063.800	5.656.332	8.720.132
FORESTALI									
Abeti	147.182	6.245	1.659	345.392	256.830	163.557	920.865	278.394	1.199.259
Larice	17.783	234	543	26.244	29.215	17.554	91.573	41.066	132.639
Pini	14.417	1.788	4.453	80.470	177.799	39.392	318.319	111.531	429.850
Altre conifere	5.384	12	680	13.589	12.753	3.420	35.838	95.346	131.184
Totale conifere	184.766	8.279	7.335	465.695	476.597	223.923	1.366.595	526.337	1.892.932
Querce	3.383	968	16	5.397	1.778	40.545	52.087	2.482.625	2.534.712
Castagno	210.644	7.954	3.464	75.339	69.819	151.708	518.928	390.682	909.610
Faggio	5.146	5.684	18.188	35.288	10.395	5.815	80.516	543.517	624.033
Pioppi	7.033	38.428	225.647	43.502	70.323	10.789	395.722	13.284	409.006
Altre latifoglie	7.761	2.467	2.635	15.328	16.447	28.221	72.859	1.184.957	1.257.816
Totale latifoglie	233.967	55.501	249.950	174.854	168.762	237.078	1.120.112	4.615.065	5.735.177
TOTALE	418.733	63.780	257.285	640.549	645.359	461.001	2.486.707	5.141.402	7.628.109
FUORI FORESTA									
Abeti	1.602	82	98	3.843	335	2.789	8.749	5.004	13.753
Larice	405	25	-	839	22	317	1.608	1.396	3.004
Pini	5.308	59	1.009	7.938	9.050	4.325	27.689	6.589	34.278
Altre conifere	670	490	22	1.945	4.203	645	7.975	2.713	10.688
Totale conifere	7.985	656	1.129	14.565	13.610	8.076	46.021	15.702	61.723
Querce	5.003	366	67	3.520	30	1.837	10.823	293.664	304.487
Castagno	9.904	156	275	2.445	3.420	11.576	27.776	26.839	54.615
Faggio	150	2	15	707	-	40	914	10.004	10.918
Pioppi	4.666	127.105	78.560	83.968	137.279	7.225	438.803	19.603	458.406
Altre latifoglie	4.846	1.000	14.453	17.158	9.836	5.463	52.756	149.118	201.874
Totale latifoglie	24.569	128.629	93.370	107.798	150.565	26.141	531.072	499.228	1.030.300
TOTALE	32.554	129.285	94.499	122.363	164.175	34.217	577.093	514.930	1.092.023

Fonte: Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)
(a) Comprende anche legname da spacco e doghe.

Tavola 13.13 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2006

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose (migliaia di metri cubi)				Legna per combustibili	Totale
	Ettari (migliaia) (b)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro			Totale		
			Tondame (c)	Legname per triturazione	Altri assortimenti			
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	9.872	22,7	1.759	810	495	3.064	5.656	8.720
Austria	3.857	46,7	11.487	2.943	-	14.430	4.705	19.135
Belgio-Lussemburgo	754	22,2	2.954	1.523	184	4.661	683	5.344
Danimarca	497	11,8	671	499	26	1.196	1.162	2.358
Finlandia	22.495	73,9	21.884	23.638	-	45.522	5.290	50.812
Francia	15.513	28,3	19.300	10.400	440	30.140	35.500	65.640
Germania	11.076	31,7	38.281	12.888	2.831	54.000	8.290	62.290
Grecia	3.722	29,1	420	-	99	519	1.004	1.523
Irlanda	657	9,6	1.788	760	107	2.655	16	2.671
Paesi Bassi	364	10,8	443	343	33	819	290	1.109
Portogallo	3.743	41,3	2.510	7.514	180	10.204	600	10.804
Regno Unito	2.835	11,8	5.271	2.369	448	8.088	317	8.405
Spagna	17.619	35,9	5.860	7.544	705	14.109	1.607	15.716
Svezia	27.517	66,9	28.300	27.300	500	56.100	5.900	62.000
Altri paesi								
Federazione Russa	808.885	47,9	73.800	56.000	14.800	144.600	46.000	190.600
Norvegia	9.370	30,7	4.005	3.387	25	7.417	1.177	8.594
Polonia	9.165	30,0	13.142	13.570	2.055	28.767	3.617	32.384
Repubblica Ceca	2.646	34,3	9.737	6.206	390	16.333	1.345	17.678
Slovacchia	1.927	40,1	4.102	2.677	783	7.562	307	7.869
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	10.390	32,7	1.347	-	-	1.347	8.740	10.087
Ghana	5.632	24,2	1.304	-	-	1.304	33.039	34.343
Madagascar	12.875	22,1	160	23	-	183	11.339	11.522
Nigeria	11.499	12,2	7.100	39	2.279	9.418	61.629	71.047
Sudan	68.135	28,4	123	-	2.050	2.173	17.901	20.074
Zambia	42.897	57,1	319	-	515	834	8.573	9.407
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	480.801	57,2	47.549	45652	7.566	100.767	138.783	239.550
Canada	310.134	33,6	167.974	31.081	4.049	203.104	2.789	205.893
Colombia	60.775	58,5	673	842	121	1.636	10.350	11.986
Messico	64.498	33,7	5.115	937	141	6.193	38.521	44.714
Stati Uniti d'America	302.930	33,1	256.036	162.808	9.005	427.849	44.769	472.618
Venezuela	48.000	54,1	1.051	622	-	1.673	3.883	5.556
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	193.232	21,2	52.227	6.678	35.760	94.665	203.505	298.170
Giappone	24.870	68,2	12.789	3.820	-	16.609	105	16.714
Indonesia	90.366	48,8	21.602	3.248	3.248	28.098	70.719	98.817
Thailandia	14.578	28,4	300	2.900	5.500	8.700	19.736	28.436
Turchia	10.150	13,2	5.649	4.747	1.865	12.261	4.552	16.813
OCEANIA								
Australia	163.871	21,3	12.680	13.731	493	26.904	6.969	33.873
Nuova Zelanda	8.292	31,0	8.894	3.110	7.250	19.254	-	19.143

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

(a) I dati della superficie forestale si riferiscono all'anno 2004.

(b) I dati di superficie dei paesi diversi dall'Italia sono riferiti al 2004 coerentemente con la fonte Fao.

(c) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

(d) Dato non disponibile.

Tavola 13.14 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Aziende faunistico venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)		
2002	1.424	1.078.171	1.079	831.931	1.836	1.244.290	800.457	3.533
2003	1.660	1.225.445	1.070	808.086	1.847	1.243.024	797.934	3.619
2004	1.672	1.215.705	1.057	802.783	1.887	1.248.586	806.395	2.713
2005	1.689	1.229.341	1.088	801.003	1.902	1.246.668	792.032	3.702
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	98	137.221	197	102.929	278	189.101	30.060	138
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	15.593	12	11.291	-	-	1.533	143
Lombardia	168	64.911	204	69.249	285	147.528	86.135	358
Trentino-Alto Adige	57	23.263	3	120.257	3	317	7.399	377
Bolzano/Bozen (c)	51	16.393	3	120.257	-	-	174	8
Trento	6	6.870	-	-	3	317	7.225	369
Veneto	177	73.999	132	49.737	265	124.877	58.158	214
Friuli-Venezia Giulia (d)	42	17.093	8	3.421	1	1.618	11.121	56
Liguria	6	6.752	21	23.613	64	41.806	23.603	103
Emilia-Romagna	227	151.107	119	56.455	495	256.679	53.895	160
Toscana	302	193.112	128	116.241	176	139.641	109.304	204
Umbria	78	35.990	18	10.075	54	44.252	43.218	105
Marche	58	43.238	26	18.113	105	77.659	33.002	91
Lazio	106	139.686	30	44.306	30	28.633	70.242	313
Abruzzo	9	22.149	12	1.634	41	40.581	14.859	59
Molise	5	6.632	16	10.705	25	29.974	4.171	14
Campania	16	8.454	9	8.632	27	29.466	46.874	130
Puglia	19	12.023	65	78.939	36	54.810	32.012	134
Basilicata	4	1.437	21	20.670	1	500	7.833	45
Calabria	9	109	4	1.709	-	-	38.891	92
Sicilia	50	50.445	21	19.312	7	4.561	49.588	177
Sardegna (e)	194	205.046	71	99.464	57	48.741	43.506	953
ITALIA	1.628	1.208.260	1.117	866.752	1.950	1.260.744	765.404	3.866
Nord	778	489.939	696	436.952	1.391	761.926	271.904	1.549
Centro	544	412.026	202	188.735	365	290.185	255.766	713
Mezzogiorno	306	306.295	219	241.065	194	208.633	237.734	1.604

Fonte: Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

(a) Numero di persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 2005-2006.

(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni. Per la Regione Sardegna la funzione di agenti venatori è svolta dagli agenti del corpo forestale di vigilanza ambientale della stessa regione.

(c) Riserve private (art. 10 comma 5 legge n. 157 dell'11 febbraio 1992).

(d) Riserve di caccia di diritto (art. 1 legge regionale n. 21/1993).

(e) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda. Agenti venatori dipendenti dal corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna.

Tavola 13.15 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2002-2006 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI	2002	2003	2004	2005	2006
Carne (a)	38.487	37.960	39.386	37.974	37.161
Bovina (b)	9.136	8.880	9.262	8.703	8.605
Ovina e caprina (b)	419	386	406	389	393
Suina (b)	14.566	15.044	15.249	14.747	15.137
Equina (b)	155	162	246	122	214
Pollame	11.690	11.005	11.335	10.995	9.842
Conigli, selvaggina e struzzi	2.521	2.483	2.888	3.018	2.970
Latte (c)	114.671	115.405	115.652	118.096	118.115
Burro	1.261	1.265	1.231	1.263	1.219
Formaggio	11.116	11.363	11.776	11.884	12.037
Uova	7.199	7.189	7.310	7.222	6.789
Lana sucida	105	101	93	90	91
Bozzoli (quintali)	-	16	34	30	53

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso – espresso in carne – del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso – espresso in carne – ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) È escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella.

Tavola 13.16 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 2006 (quantità in quintali)

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida	Bozzoli da filanda
	Vacca e bufala	Pecora e capra		
2002	108.843	5.828	105.263	-
2003	109.158	6.246	100.950	16
2004	109.114	6.537	93.039	34
2005	112.280	5.815	90.493	30
2006 - PER REGIONE				
Piemonte	8.308.085	47.089	1.970	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	492.585	4.387	-	-
Lombardia	40.162.605	51.025	1.337	-
Trentino-Alto Adige	5.748.993	7.776	1.143	-
Bolzano/Bozen	4.115.088	2.200	493	-
Trento	1.633.905	5.576	650	-
Veneto	9.100.659	17.351	487	4
Friuli-Venezia Giulia	3.294.226	291	2	1
Liguria	357.838	8.436	-	-
Emilia-Romagna	21.796.587	28.618	665	-
Toscana	726.209	814.118	6.731	-
Umbria	920.638	73.358	2.727	-
Marche	472.314	109.821	1.921	-
Lazio	6.049.843	537.818	12.368	-
Abruzzo	479.643	56.041	5.359	-
Molise	1.176.381	20.853	1.090	-
Campania	4.653.086	147.053	1.362	-
Puglia	2.416.813	135.912	7.143	-
Basilicata	531.885	101.705	6.720	47
Calabria	932.471	223.808	1.601	1
Sicilia	2.093.728	267.142	8.328	-
Sardegna	2.387.178	3.360.504	29.577	-
ITALIA	112.101.767	6.013.106	90.531	53
Nord	89.261.578	164.973	5.604	5
Centro	8.169.004	1.535.115	23.747	-
Mezzogiorno	14.671.185	4.313.018	61.180	48

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella, incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio. Le quantità relative agli anni della serie storica sono espresse in migliaia di quintali.

Tavola 13.17 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2006 (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
2002	4.340	11.347.556	13.267	15.367.130	6.935	628.577	199	456.551
2003	4.216	11.282.205	13.573	15.886.631	6.719	615.752	188	440.934
2004	4.210	11.482.787	13.583	15.898.896	7.027	628.465	201	484.048
2005	4.106	11.080.621	13.010	15.147.470	6.848	615.510	137	333.418
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	635	1.889.990	809	1.021.598	49	4.664	12	28.958
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	19.108	287	3	360	3
Lombardia	860	2.231.318	4.923	6.007.874	40	4.668	18	53.515
Trentino-Alto Adige	23	53.051	39	40.641	25	2.776	1	1.205
<i>Bolzano/Bozen</i>	17	38.155	9	6.410	21	2.364	738
<i>Trento</i>	6	14.896	30	34.231	4	412	467
Veneto	980	2.728.080	466	544.793	17	1.685	21	57.479
Friuli-Venezia Giulia	25	73.162	113	129.234	2	242	1	3.045
Liguria	16	34.611	1	858	7	553	1	1.226
Emilia-Romagna	695	1.964.868	3.788	4.837.001	16	1.949	12	35.989
Toscana	81	218.513	272	298.264	436	39.155	1	2.880
Umbria	38	122.999	378	451.137	143	14.071	1	1.510
Marche	46	143.756	190	236.838	132	11.981	1	1.300
Lazio	77	191.022	495	592.653	1.597	145.698	5	13.266
Abruzzo	40	107.512	419	434.763	518	64.794	1	1.614
Molise	17	40.785	32	31.180	127	12.296	397
Campania	186	490.587	347	347.937	499	42.965	1	3.396
Puglia	53	122.220	101	96.810	802	73.973	78	168.273
Basilicata	20	46.318	41	35.987	260	22.549	1	2.849
Calabria	71	181.688	144	120.652	236	19.691	1	1.630
Sicilia	116	287.476	175	128.812	301	30.589	7	15.930
Sardegna	61	155.916	647	235.110	1.688	119.715	5	17.346
ITALIA	4.049	11.102.980	13.380	15.592.429	6.898	614.374	167	411.811
Nord	3.243	8.994.188	10.139	12.582.286	159	16.897	65	181.420
Centro	242	676.290	1.335	1.578.892	2.308	210.905	8	18.956
Mezzogiorno	564	1.432.502	1.906	1.431.251	4.431	386.572	94	211.435

Fonte: Statistica mensile del bestiame macellato (R)

Tavola 13.18 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2006 (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Consistenza			Produzione				
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Carne			Altre	
				Bovina e bufalina	Ovina e caprina	Suina	Latte	Lana sucida
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	6.348	9.182	9.281	11.103	614	15.592	118.115	91
Austria	2.200	381	3.160	2.165	78	5.140	31.689	6
Belgio	2.669	180	6.295	2.650	23	10.080	30.120	4
Cipro	1.374	162	2.840	797	16	3.585	27.821	3
Danimarca	56	617	453	40	69	525	1.845	5
Estonia	1.572	206	12.604	1.286	17	17.486	46.270	2
Finlandia	250	53	347	145	5	351	6.903	1
Francia	949	124	1.436	871	6	2.083	24.130	1
Germania	19.418	10.136	14.840	14.731	1.070	20.108	250.407	220
Grecia	12.748	2.730	26.521	11.669	496	45.000	284.880	150
Irlanda	618	14.207	949	725	1.500	1.094	20.545	91
Lettonia	6.877	5.977	1.643	5.722	703	2.091	55.000	120
Lituania	385	57	428	207	4	378	8.150	1
Lussemburgo	800	51	1.115	473	6	1.062	18.913	1
Malta	184	11	84	168	1	128	2.671	1
Paesi Bassi	20	21	73	14	1	82	444	..
Polonia	3.746	2.035	11.300	3.550	143	12.298	105.318	27
Portogallo	5.606	431	18.881	3.675	13	20.924	120.034	10
Regno Unito	1.441	4.134	2.344	1.053	229	3.386	19.801	78
Repubblica Ceca	10.160	34.818	4.933	7.620	3.310	7.060	145.770	600
Slovacchia	528	360	1.108	214	12	1.223	10.818	10
Slovenia	453	154	547	455	11	700	6.540	2
Spagna	6.464	25.349	25.131	6.712	2.383	32.296	73.791	220
Svezia	1.590	480	1.681	1.350	41	2.751	32.060	1
Ungheria	708	1.485	3.853	422	29	5.178	18.404	50
Altri paesi								
Bielorussia	3.980	121	3.545	2.718	10	3.460	58.967	1
Federazione Russa	21.488	18.212	13.455	17.551	1.539	16.021	313.309	480
Jugoslavia	2.927	5.252	6.126	1.835	329	3.922	42.443	70
Romania	2.862	8.298	6.622	1.944	591	4.681	62.503	176
Ucraina	6.514	1.630	7.053	5.915	170	5.200	132.697	33
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	1.608	23.371	6	1.220	1.989	1	17.250	250
Egitto (Repubblica Araba)	8.420	9.110	30	5.900	605	22	41.031	76
Etiopia	43.125	42.193	29	3.503	1.176	17	16.350	120
Kenya	12.430	19.428	321	3.962	747	110	36.600	15
Nigeria	15.875	51.000	6.650	2.841	2.508	2.095	4.627	-
Repubblica del Sudafrica	13.790	31.383	1.623	8.038	1.536	1.507	29.710	450
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	50.768	16.650	1.490	29.801	613	1.881	81.000	600
Brasile	208.331	25.895	34.064	77.740	1.165	31.402	254.683	108
Canada	14.830	949	14.690	13.912	170	18.983	81.000	15
Colombia	25.699	7.438	1.724	7.922	137	1.277	67.700	28
Messico	28.649	16.381	15.370	16.020	900	11.033	101.928	41
Stati Uniti d'America	96.701	9.067	61.449	119.100	1.051	95.499	824.630	170
Uruguay	11.956	9.728	257	5.160	185	186	17.700	372
Venezuela	16.615	1.867	3.264	4.247	84	1.262	13.477	-
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	140.579	372.926	510.625	75.234	47.006	529.270	364.521	3.888
Corea (Repubblica)	2.484	524	9.382	2.240	26	8.600	21.892	-
Giappone	4.391	45	9.620	4.967	2	12.470	81.339	-
Indonesia	13.646	22.594	7.087	4.288	1.052	5.946	8.921	244
Pakistan	53.900	87.300	-	10.570	5.640	-	312.470	410
Unione Indiana	279.642	187.756	14.000	28.215	7.138	5.030	956.650	452
ALCUNI PAESI OCEANICI								
Australia	28.560	100.561	2.470	20.771	6.424	3.889	102.500	5.197
Nuova Zelanda	9.652	40.262	341	7.000	5.015	505	144.980	2.093

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Statistica mensile del bestiame macellato (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.19 - Produzione della pesca per regione - Anno 2006 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)									Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	
	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale		
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.222
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.441
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.014
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	773
Veneto	112.598	1	38.938	151.537	22.533	88.596	111.129	8.532	271.198	4.207	4.207
Friuli-Venezia Giulia	8.129	-	15.828	23.957	7.369	26.240	33.609	4.418	61.984	-	-
Liguria	15.849	2.225	23.679	41.753	2.185	2.597	4.782	2.517	49.052	37	37
Emilia-Romagna	157.224	2.343	48.827	208.394	15.199	33.526	48.725	18.356	275.475	1.231	1.231
Toscana	60.495	18	28.779	89.292	9.080	7.223	16.303	5.398	110.993	374	374
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.862
Marche	65.972	490	81.716	148.178	13.338	97.584	110.922	22.016	281.116	23	23
Lazio	7.611	15	42.155	49.781	5.233	7.808	13.041	6.748	69.570	6.889	6.889
Abruzzo	128.059	1.274	33.581	162.914	2.908	46.935	49.843	11.450	224.207	332	332
Molise	495	-	4.318	4.813	1.029	2.629	3.658	3.760	12.231	-	-
Campania	57.230	30.966	56.792	144.988	11.703	10.313	22.016	12.009	179.013	17	17
Puglia	177.646	96.454	172.657	446.756	30.458	39.224	69.681	52.899	569.336	289	289
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123
Calabria (b)	21.240	6.536	79.029	106.805	3.687	4.432	8.119	7.617	122.541	32	32
Sicilia	137.952	48.033	270.423	456.407	46.680	22.496	69.175	131.535	657.117	55	55
Sardegna	253	103	75.666	76.022	21.873	7.022	28.895	6.594	111.511	-	-
ITALIA	950.752	188.458	972.388	2.111.598	193.274	396.624	589.898	293.848	2.995.344	39.148	39.148
Nord	293.800	4.569	127.272	425.641	47.286	150.959	198.245	33.823	657.709	19.152	19.152
Centro	134.078	523	152.650	287.251	27.651	112.615	140.266	34.162	461.679	19.148	19.148
Mezzogiorno	522.874	183.366	692.466	1.398.706	118.337	133.050	251.387	225.864	1.875.956	848	848

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura); Istat, Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

(a) Compresa la pesca effettuata nelle acque al di fuori del Mediterraneo.

(b) Comprende i dati della Basilicata.

Tavola 13.20 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2006 (in quintali)

ANNI REGIONI	Concimi minerali							A base di mesoelementi
	Semplici				Composti			
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale	
2002	16.764.851	2.515.323	1.523.364	20.803.538	5.262.640	9.206.495	14.469.135	52.653
2003	16.695.910	2.519.768	1.569.412	20.785.090	5.658.004	8.677.544	14.335.548	56.866
2004	17.108.682	2.241.599	1.431.842	20.782.123	5.570.288	9.479.703	15.049.991	67.062
2005	16.064.796	1.935.611	1.464.996	19.465.403	5.018.935	8.635.445	13.654.380	119.974
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	1.293.798	30.030	346.284	1.670.112	510.224	978.171	1.488.395	709
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	38	-	-	38	1	550	551	-
Lombardia	2.470.282	141.327	330.973	2.942.582	520.439	940.912	1.461.351	4.725
Trentino-Alto Adige	95.243	4.972	15.873	116.088	8.210	202.963	211.173	4.861
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>85.136</i>	<i>4.342</i>	<i>10.760</i>	<i>100.238</i>	<i>5.698</i>	<i>138.593</i>	<i>144.291</i>	<i>1.687</i>
<i>Trento</i>	<i>10.107</i>	<i>630</i>	<i>5.113</i>	<i>15.850</i>	<i>2.512</i>	<i>64.370</i>	<i>66.882</i>	<i>3.174</i>
Veneto	2.279.972	178.664	286.867	2.745.503	383.633	1.485.341	1.868.974	7.162
Friuli-Venezia Giulia	561.921	21.755	126.387	710.063	205.338	356.800	562.138	586
Liguria	18.420	660	976	20.056	4.900	37.297	42.197	941
Emilia-Romagna	2.234.199	392.454	79.981	2.706.634	491.518	624.284	1.115.802	13.268
Toscana	648.689	34.572	24.905	708.166	234.022	316.174	550.196	778
Umbria	460.377	43.574	8.180	512.131	210.942	131.923	342.865	954
Marche	643.045	163.267	3.909	810.221	258.142	146.430	404.572	159
Lazio	634.658	25.892	14.467	675.017	305.325	365.874	671.199	3.507
Abruzzo	240.076	84.795	19.451	344.322	163.975	219.359	383.334	284
Molise	175.572	39.971	4.221	219.764	118.893	21.807	140.700	406
Campania	936.814	118.194	8.870	1.063.878	277.361	463.047	740.408	4.898
Puglia	1.961.321	323.011	23.330	2.307.662	503.855	635.225	1.139.080	5.453
Basilicata	210.829	23.895	2.586	237.310	81.575	43.965	125.540	277
Calabria	327.011	60.982	9.030	397.023	108.268	339.031	447.299	1.316
Sicilia	576.692	154.247	57.237	788.176	259.387	493.634	753.021	16.643
Sardegna	334.565	26.332	12.378	373.275	370.084	215.928	586.012	452
ITALIA	16.103.522	1.868.594	1.375.905	19.348.021	5.016.092	8.018.715	13.034.807	67.379
Nord	8.953.873	769.862	1.187.341	10.911.076	2.124.263	4.626.318	6.750.581	32.252
Centro	2.386.769	267.305	51.461	2.705.535	1.008.431	960.401	1.968.832	5.398
Mezzogiorno	4.762.880	831.427	137.103	5.731.410	1.883.398	2.431.996	4.315.394	29.729

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.20 segue - **Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2006** (in quintali)

ANNI REGIONI	Concimi minerali		Concimi organici	Concimi organo- minerali	Totale concimi (a)	Ammendanti	Correttivi	Totale fertilizzanti
	A base di microelementi	Totale						
2002	150.618	35.475.944	3.167.840	3.499.477	42.143.261	8.080.235	229.656	50.453.152
2003	163.847	35.341.351	3.286.940	3.553.655	42.181.946	9.775.746	232.055	52.189.747
2004	155.622	36.054.798	3.184.039	3.685.033	42.923.870	10.412.882	295.610	53.632.362
2005	123.441	33.363.198	2.932.735	3.533.660	39.829.593	10.634.265	577.816	51.041.674
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	2.920	3.162.136	217.034	292.849	3.672.019	556.412	120.257	4.348.930
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	598	570	776	1.944	27.178	1	29.123
Lombardia	5.263	4.413.921	407.558	199.026	5.020.505	2.821.230	145.892	7.988.184
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	3.155	335.277	60.303	17.499	413.079	118.473	14.921	546.522
<i>Trento</i>	845	247.061	30.840	3.414	281.315	51.353	14.711	347.419
Veneto	2.310	88.216	29.463	14.085	131.764	67.120	210	199.103
Friuli-Venezia Giulia	27.414	4.649.053	545.235	319.376	5.513.664	2.599.315	198.264	8.311.766
Liguria	4.126	1.276.913	85.652	138.552	1.501.117	160.359	6.378	1.667.906
Emilia-Romagna	3.236	66.430	36.638	45.247	148.315	436.125	906	614.714
Toscana	13.727	3.849.431	412.184	434.145	4.695.760	769.094	6.228	5.471.542
Umbria	2.780	1.261.920	270.888	336.162	1.868.970	504.824	6.758	2.380.671
Marche	944	856.894	54.461	100.544	1.011.899	93.594	3.536	1.109.061
Lazio	2.321	1.217.273	38.763	143.585	1.399.621	277.488	2.760	1.679.949
Abruzzo	6.635	1.356.358	177.204	204.569	1.738.131	896.276	14.417	2.649.545
Molise	10.154	738.094	60.150	127.864	926.108	146.049	567	1.072.778
Campania	292	361.162	7.303	33.053	401.518	5.104	12	406.673
Puglia	4.260	1.813.444	66.739	237.783	2.117.966	279.788	3.004	2.401.003
Basilicata	33.533	3.485.728	191.346	350.415	4.027.489	287.138	10.052	4.325.626
Calabria	4.274	367.401	12.998	24.145	404.544	23.143	1.820	429.831
Sicilia	511	846.149	39.299	123.660	1.009.108	153.972	5.064	1.168.563
Sardegna	15.404	1.573.244	191.202	287.638	2.052.084	490.918	13.137	2.558.440
ITALIA	923	960.662	19.013	32.338	1.012.013	84.266	1.014	1.097.650
Nord	141.881	32.592.088	2.894.540	3.449.226	38.935.854	10.730.746	554.988	50.258.477
Centro	59.850	17.753.759	1.765.174	1.447.470	20.966.403	7.488.186	492.847	28.978.687
Mezzogiorno	12.680	4.692.445	541.316	784.860	6.018.621	1.772.182	27.471	7.819.226
Totale	69.351	10.145.884	588.050	1.216.896	11.950.830	1.470.378	34.670	13.460.564

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.21 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2006 (in chilogrammi, salvo diversa indicazione)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale	Trappole (numero)
2002	90.562.018	32.663.254	31.448.781	12.366.662	282.667	167.323.382	592.528
2003	81.765.001	33.497.268	30.568.968	11.877.205	303.376	158.011.818	625.787
2004	80.751.088	29.901.695	25.142.918	18.255.853	335.361	154.386.915	888.842
2005	82.438.955	29.307.124	25.746.050	18.480.151	425.324	156.397.604	868.004
2006 - PER REGIONE							
Piemonte	7.329.785	1.154.859	3.516.354	432.897	23.001	12.456.896	54.741
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.840	6.093	6.825	498	-	23.256	89
Lombardia	3.341.580	899.781	4.518.605	982.599	23.949	9.766.514	6.883
Trentino-Alto Adige	1.907.416	2.337.100	401.493	289.287	4.779	4.940.075	21.430
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>726.452</i>	<i>1.510.903</i>	<i>189.217</i>	<i>149.314</i>	<i>3.348</i>	<i>2.579.234</i>	<i>915</i>
<i>Trento</i>	<i>1.180.964</i>	<i>826.197</i>	<i>212.276</i>	<i>139.973</i>	<i>1.431</i>	<i>2.360.841</i>	<i>20.515</i>
Veneto	8.051.532	2.547.666	3.560.677	3.388.581	40.178	17.588.634	78.217
Friuli-Venezia Giulia	2.187.754	222.711	1.041.268	101.109	8.187	3.561.029	4.069
Liguria	336.407	135.555	118.331	332.383	1.445	924.121	12.712
Emilia-Romagna	9.049.893	5.564.110	3.738.363	1.310.660	70.165	19.733.191	54.358
Toscana	4.391.945	489.827	1.126.102	211.918	15.726	6.235.518	161.976
Umbria	1.088.439	149.836	366.933	255.404	7.089	1.867.701	4.444
Marche	2.081.602	466.456	677.629	131.218	10.958	3.367.863	2.490
Lazio	2.443.950	1.049.357	973.128	3.222.588	14.377	7.703.400	184.300
Abruzzo	3.091.840	461.115	328.918	118.948	5.239	4.006.060	2.120
Molise	292.888	157.235	120.633	51.572	1.935	624.263	469
Campania	4.121.572	1.996.808	1.021.231	2.702.252	14.766	9.856.629	24.377
Puglia	9.141.585	4.549.282	2.546.001	931.410	36.503	17.204.781	13.499
Basilicata	1.025.401	556.060	141.521	244.010	5.320	1.972.312	13.485
Calabria	1.841.043	1.511.332	529.890	529.895	2.560	4.414.720	12.028
Sicilia	11.844.259	2.348.763	1.482.627	3.751.589	21.177	19.448.415	39.102
Sardegna	2.312.274	432.386	325.202	193.537	36.964	3.300.363	11.130
ITALIA	75.891.005	27.036.332	26.541.731	19.182.355	344.318	148.995.741	701.919
Nord	32.214.207	12.867.875	16.901.916	6.838.014	171.704	68.993.716	232.499
Centro	10.005.936	2.155.476	3.143.792	3.821.128	48.150	19.174.482	353.210
Mezzogiorno	33.670.862	12.012.981	6.496.023	8.523.213	124.464	60.827.543	116.210

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Tavola 13.22 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2006 (in chilogrammi)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (a)	Vari (a)	Biologici	Totale
2002	63.195.880	11.898.499	11.826.750	7.758.146	29.801	94.709.076
2003	54.426.986	12.814.362	11.587.050	7.829.493	47.322	86.705.213
2004	52.894.380	11.750.493	8.946.896	10.616.505	83.435	84.291.709
2005	53.804.073	11.407.068	9.205.866	10.521.093	135.260	85.073.360
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	5.801.401	485.477	1.333.086	160.072	11.107	7.791.143
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.438	3.077	1.934	50	-	9.499
Lombardia	2.458.858	290.877	1.728.775	381.652	19.961	4.880.123
Trentino-Alto Adige	1.158.883	1.542.715	112.604	65.456	232	2.879.890
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>430.097</i>	<i>1.001.001</i>	<i>51.970</i>	<i>45.667</i>	<i>169</i>	<i>1.528.904</i>
<i>Trento</i>	<i>728.786</i>	<i>541.714</i>	<i>60.634</i>	<i>19.789</i>	<i>63</i>	<i>1.350.986</i>
Veneto	4.899.402	950.835	1.183.521	2.635.103	20.869	9.689.730
Friuli-Venezia Giulia	1.395.168	82.585	371.700	9.089	5.893	1.864.435
Liguria	239.062	29.705	33.655	171.121	353	473.896
Emilia-Romagna	5.091.354	2.404.037	1.191.791	772.358	24.985	9.484.525
Toscana	2.754.027	142.045	334.853	80.006	6.852	3.317.783
Umbria	595.505	35.308	116.379	131.431	2.531	881.154
Marche	1.304.316	104.441	231.250	18.740	1.707	1.660.454
Lazio	1.340.754	332.745	320.337	1.699.233	1.937	3.695.006
Abruzzo	1.765.638	135.332	90.858	39.087	506	2.031.421
Molise	145.988	23.824	38.234	28.879	557	237.482
Campania	2.320.793	809.097	296.309	1.366.375	3.629	4.796.203
Puglia	5.044.203	1.402.407	774.535	258.604	7.317	7.487.066
Basilicata	657.565	225.367	41.391	85.573	622	1.010.518
Calabria	1.241.935	779.440	161.462	206.526	800	2.390.163
Sicilia	10.499.158	1.020.080	454.182	2.526.570	3.938	14.503.928
Sardegna	2.030.114	147.976	106.650	79.042	2.145	2.365.927
ITALIA	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	81.450.346
Nord	21.048.566	5.789.308	5.957.066	4.194.901	83.400	37.073.241
Centro	5.994.602	614.539	1.002.819	1.929.410	13.027	9.554.397
Mezzogiorno	23.705.394	4.543.523	1.963.621	4.590.656	19.514	34.822.708

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Il principio attivo "Metam-sodium" compreso fino al 2003 tra gli erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

Tavola 13.23 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2006 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2002	86.923.771	2.553.319	89.477.090	87.108.978	2.553.319	89.662.297
2003	86.928.091	3.727.876	90.655.967	87.149.336	3.727.876	90.877.212
2004	92.270.474	4.653.721	96.924.195	91.859.586	4.653.721	96.513.307
2005	89.483.819	4.960.443	94.444.262	89.210.649	4.960.443	94.171.092
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	10.374.583	536.381	10.910.964	8.699.966	536.381	9.236.347
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	18.499	-	18.499
Lombardia	13.494.935	2.850.251	16.345.186	17.285.797	2.850.251	20.136.048
Trentino-Alto Adige	55.418	-	55.418	501.800	-	501.800
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>52.418</i>	-	<i>52.418</i>	<i>107.414</i>	-	<i>107.414</i>
<i>Trento</i>	<i>3.000</i>	-	<i>3.000</i>	<i>394.386</i>	-	<i>394.386</i>
Veneto	23.118.437	205.558	23.323.995	18.848.753	205.558	19.054.311
Friuli-Venezia Giulia	834.322	-	834.322	3.275.959	-	3.275.959
Liguria	-	-	-	241.365	-	241.365
Emilia-Romagna	24.194.500	1.039.548	25.234.048	15.487.668	1.039.548	16.527.216
Toscana	917.322	9.200	926.522	2.221.750	9.200	2.230.950
Umbria	4.170.271	37.900	4.208.171	3.589.561	37.900	3.627.461
Marche	3.268.322	17.280	3.285.602	3.988.825	17.280	4.006.105
Lazio	202.664	-	202.664	2.291.222	-	2.291.222
Abruzzo	2.252.223	-	2.252.223	2.216.962	-	2.216.962
Molise	1.325.637	-	1.325.637	1.453.740	-	1.453.740
Campania	768.224	2.000	770.224	2.162.484	2.000	2.164.484
Puglia	663.561	-	663.561	946.179	-	946.179
Basilicata	430.996	-	430.996	312.793	-	312.793
Calabria	9.575	-	9.575	735.710	-	735.710
Sicilia	629.452	-	629.452	1.233.769	-	1.233.769
Sardegna	414.413	-	414.413	908.163	-	908.163
ITALIA	87.124.855	4.698.118	91.822.973	86.420.965	4.698.118	91.119.083
Nord	72.072.195	4.631.738	76.703.933	64.359.807	4.631.738	68.991.545
Centro	8.558.579	64.380	8.622.959	12.091.358	64.380	12.155.738
Mezzogiorno	6.494.081	2.000	6.496.081	9.969.800	2.000	9.971.800

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.24 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2002	46.852.589	569.405	47.421.994	46.398.257	569.405	46.967.662
2003	47.716.805	855.591	48.572.396	47.510.777	855.591	48.366.368
2004	50.371.841	2.183.247	52.555.088	51.075.670	2.183.247	53.258.917
2005	48.573.240	2.250.160	50.823.400	49.292.955	2.250.160	51.543.115
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	5.737.849	159.182	5.897.031	5.496.973	159.182	5.656.155
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	171.329	-	171.329
Lombardia	12.779.239	953.724	13.732.963	14.740.944	953.724	15.694.668
Trentino-Alto Adige	1.229.242	-	1.229.242	1.639.429	-	1.639.429
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.050.677</i>	-	<i>1.050.677</i>	<i>1.176.582</i>	-	<i>1.176.582</i>
<i>Trento</i>	<i>178.565</i>	-	<i>178.565</i>	<i>462.847</i>	-	<i>462.847</i>
Veneto	4.753.084	566.347	5.319.431	4.764.909	566.347	5.331.256
Friuli-Venezia Giulia	650.355	-	650.355	690.843	-	690.843
Liguria	-	-	-	126.579	-	126.579
Emilia-Romagna	11.758.736	405.800	12.164.536	7.506.850	405.800	7.912.650
Toscana	995.102	1.688	996.790	890.346	1.688	892.034
Umbria	2.672.402	54.700	2.727.102	514.426	54.700	569.126
Marche	407.919	-	407.919	436.648	-	436.648
Lazio	195.209	-	195.209	1.930.120	-	1.930.120
Abruzzo	725.583	-	725.583	457.532	-	457.532
Molise	855.058	-	855.058	291.210	-	291.210
Campania	1.022.244	-	1.022.244	2.103.137	-	2.103.137
Puglia	1.521.706	-	1.521.706	1.542.563	-	1.542.563
Basilicata	444.043	-	444.043	475.208	-	475.208
Calabria	71.735	-	71.735	620.798	-	620.798
Sicilia	1.083.512	-	1.083.512	1.469.111	-	1.469.111
Sardegna	1.560.164	-	1.560.164	2.492.239	-	2.492.239
ITALIA	48.463.182	2.141.441	50.604.623	48.361.194	2.141.441	50.502.635
Nord	36.908.505	2.085.053	38.993.558	35.137.856	2.085.053	37.222.909
Centro	4.270.632	56.388	4.327.020	3.771.540	56.388	3.827.928
Mezzogiorno	7.284.045	-	7.284.045	9.451.798	-	9.451.798

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.25 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2006 (in quintali)

ANNI REGIONI	Cereali	Ortaggi	Piante industriali	Foraggere	Patata	Fiori e piante ornamentali	Altre	Totale
2002	3.742.778	106.025	152.700	299.283	539.231	976	8.459	4.849.452
2003	4.290.842	104.355	168.111	317.639	525.208	1.178	10.104	5.417.437
2004	4.165.240	92.377	143.076	342.303	486.460	1.243	10.999	5.241.696
2005	3.437.444	95.772	133.037	346.772	436.971	3.325	12.775	4.466.097
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	433.094,96	3.517,74	7.069,87	21.788,71	53.682,47	150,65	1.170,64	520.475,04
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0,40	22,88	0,03	528,51	438,90	4,98	231,21	1.226,91
Lombardia	497.896,81	5.309,18	20.884,53	56.813,80	25.505,38	520,04	3.856,28	610.786,02
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	820,65 544,81	413,32 56,68	3,83 0,30	3.107,24 1.842,69	9.043,34 3.855,85	62,88 20,35	466,33 323,68	13.917,59 6.644,36
Trento	275,84	356,64	3,53	1.264,55	5.187,49	42,53	142,65	7.273,23
Veneto	310.443,83	6.644,88	66.476,58	35.532,60	46.755,69	386,19	1.803,17	468.042,94
Friuli-Venezia Giulia	64.881,43	1.393,19	21.922,55	4.015,80	8.893,24	153,09	979,83	102.239,13
Liguria	329,13	1.287,07	4,16	620,58	8.534,77	72,53	187,79	11.036,03
Emilia-Romagna	555.071,30	19.972,31	27.138,89	51.358,16	92.347,69	456,69	1.148,91	747.493,95
Toscana	311.047,55	4.131,38	1.877,69	22.942,66	23.214,64	189,32	1.492,51	364.895,75
Umbria	163.889,57	1.412,80	1.229,91	5.417,51	2.735,83	40,26	84,35	174.810,23
Marche	310.584,00	11.426,18	2.351,87	14.553,74	6.872,47	125,25	396,77	346.310,28
Lazio	161.342,10	4.991,41	528,11	29.523,22	17.578,16	230,71	336,47	214.530,18
Abruzzo	75.419,66	5.785,83	265,37	16.889,33	11.478,63	41,57	34,55	109.914,94
Molise	39.998,51	253,31	697,71	2.359,13	0,95	3,89	-	43.313,50
Campania	97.831,87	6.974,91	82,31	15.312,78	18.122,20	66,89	503,86	138.894,82
Puglia	472.333,93	4.144,19	321,48	19.232,49	20.066,10	36,09	184,23	516.318,51
Basilicata	115.717,27	382,85	18,75	12.225,94	100,76	16,72	20,25	128.482,54
Calabria	29.210,52	2.133,70	3,75	2.110,08	1.641,90	14,45	131,95	35.246,35
Sicilia	122.131,78	1.850,18	67,82	17.004,94	63.581,51	86,42	14,89	204.737,54
Sardegna	85.853,47	874,14	35,05	36.105,90	9.783,45	238,74	93,16	132.983,91
ITALIA	3.847.898,74	82.921,45	150.980,26	367.443,12	420.378,08	2.897,36	13.137,15	4.885.656,16
Nord	1.862.538,51	38.560,57	143.500,44	173.765,40	245.201,48	1.807,05	9.844,16	2.475.217,61
Centro	946.863,22	21.961,77	5.987,58	72.437,13	50.401,10	585,54	2.310,10	1.100.546,44
Mezzogiorno	1.038.497,01	22.399,11	1.492,24	121.240,59	124.775,50	504,77	982,89	1.309.892,11

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Tavola 13.26 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Altre attività	Totale	Di cui autorizzate nel 2006
1998	8.034	4.724	1.117	4.088	9.718	1.249
2003	10.767	6.193	2.426	7.436	13.019	1.458
2004	11.575	6.833	2.737	8.240	14.017	1.458
2005	12.593	7.201	2.542	8.755	15.327	1.700
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	599	512	174	554	795	130
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45	29	27	2	58	4
Lombardia	479	750	38	431	966	100
Trentino-Alto Adige	2.750	559	32	1.597	3.169	356
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.571</i>	<i>447</i>	<i>-</i>	<i>1.564</i>	<i>2.916</i>	<i>323</i>
<i>Trento</i>	<i>179</i>	<i>112</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>253</i>	<i>33</i>
Veneto	622	629	449	413	1.124	147
Friuli-Venezia Giulia	205	344	9	188	442	33
Liguria	276	216	-	67	343	38
Emilia-Romagna	545	614	-	610	772	139
Toscana	3.766	868	1.220	2.597	3.798	340
Umbria	938	238	260	790	952	99
Marche	589	380	-	216	670	161
Lazio	333	318	-	312	457	56
Abruzzo	465	299	2	257	535	77
Molise	57	73	21	48	82	7
Campania	547	551	257	460	734	25
Puglia	265	175	13	186	265	58
Basilicata	212	131	65	151	240	3
Calabria	325	321	42	242	330	36
Sicilia	343	314	55	299	377	41
Sardegna	493	577	-	223	656	57
ITALIA	13.854	7.898	2.664	9.643	16.765	1.907
Nord-ovest	1.399	1.507	239	1.054	2.162	272
Nord-est	4.122	2.146	490	2.808	5.507	675
Centro	5.626	1.804	1.480	3.915	5.877	656
Sud	1.871	1.550	400	1.344	2.186	206
Isole	836	891	55	522	1.033	98

Fonte: Indagine sull'agriturismo (R)

Tavola 13.27 - Aziende agricole per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2005 (a) (b) (superficie in ettari e are)

ANNI REGIONI	Carni		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Superficie
2004	2.385	2.398	4.659	5.651	17.546	20.487	11.561	23.589,73
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	939	1.065	267	273	732	1.626,03
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	137	161	-	-
Lombardia	-	-	1.959	2.305	4.174	5.473	16	81,18
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1.038	1.315	6.664	6.176,02
<i>Bozano/Bozen</i>	-	-	-	-	164	164	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	874	1.151	6.664	6.176,02
Veneto	-	-	453	486	4.217	5.580	404	860,01
Friuli-Venezia Giulia	-	-	148	161	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	402	407	1.022	1.222	4.634	4.657	1.519	9.745,83
Toscana	606	610	108	123	1.015	1.015	419	864,35
Umbria	424	430	180	218	4	4	19	332,46
Marche	504	510	111	123	61	61	5	43,03
Lazio	120	120	26	26	764	783	48	371,30
Abruzzo	260	260	28	31	-	-	-	-
Molise	10	10	18	18	-	-	-	-
Campania	387	387	3	3	1.097	1.175	948	1.006,58
Puglia	-	-	-	-	62	75	112	392,76
Basilicata	-	-	-	-	-	-	25	43,14
Calabria	-	-	22	26	-	-	63	429,20
Sicilia	-	-	-	-	76	118	587	3.128,40
Sardegna	9	9	-	-	-	-	-	-
ITALIA	2.722	2.743	5.017	5.807	17.546	20.690	11.561	25.100,29
Nord-ovest	-	-	2.898	3.370	4.578	5.907	748	1.707,21
Nord-est	402	407	1.623	1.869	9.889	11.552	8.587	16.781,86
Centro	1.654	1.670	425	490	1.844	1.863	491	1.611,14
Sud	657	657	71	78	1.159	1.250	1.148	1.871,68
Isole	9	9	-	-	76	118	587	3.128,40

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) Le aziende agricole sono ripartite per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie.

(b) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

Tavola 13.27 segue - Aziende agricole per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2005 (a) (b) (superficie in ettari e are)

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Aziende	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie
2004	20.941	86.872,69	251	23	2.947,28	54.193	28.559	113.409,70
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	-	-	-	1.938	1.338	1.626,03
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	137	161	-
Lombardia	108	211,15	-	-	-	6.257	7.778	292,33
Trentino-Alto Adige	25	30,28	-	-	-	7.727	1.315	6.206,30
<i>Bozano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	164	164	-
<i>Trento</i>	25	30,28	-	-	-	7.563	1.151	6.206,30
Veneto	584	871,49	-	-	-	5.658	6.066	1.731,50
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	148	161	-
Liguria	748	1.586,08	-	-	-	748	-	1.586,08
Emilia-Romagna	148	139,65	253	-	169,84	7.978	6.286	10.055,32
Toscana	10.977	51.259,83	61	44	1,76	13.186	1.792	52.125,94
Umbria	399	2.762,82	-	-	-	1.026	652	3.095,28
Marche	29	149,82	-	-	-	710	694	192,85
Lazio	1.182	3.953,18	3	3	-	2.143	932	4.324,48
Abruzzo	424	1.099,14	-	-	-	712	291	1.099,14
Molise	212	758,09	-	-	-	240	28	758,09
Campania	1.094	3.520,06	-	-	-	3.529	1.565	4.526,64
Puglia	598	4.869,80	161	-	5.479,85	933	75	10.742,41
Basilicata	-	-	-	-	-	25	-	43,14
Calabria	105	1.176,74	-	-	-	190	26	1.605,94
Sicilia	721	5.684,21	-	-	-	1.384	118	8.812,61
Sardegna	-	-	-	-	-	9	9	-
ITALIA	17.354	78.072,34	478	47	5.651,45	54.678	29.287	108.824,08
Nord-ovest	856	1.797,23	253	-	169,54	9.333	9.277	3.673,98
Nord-est	757	1.041,42	-	-	-	21.258	13.828	17.823,28
Centro	12.587	58.125,65	64	47	1,76	17.065	4.070	59.738,55
Sud	2.433	11.423,83	161	-	5.479,85	5.629	1.985	18.775,36
Isole	721	5.684,21	-	-	-	1.393	127	8.812,61

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) Le aziende agricole sono ripartite per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie.

(b) Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali.

Tavola 13.28 - Trasformatori per settore di prodotti Dop e Igp e regione - Anno 2005 (a)

ANNI REGIONI	Carni	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Oli extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2004	610	618	1.883	584	1.850	200	5.745
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	-	31	164	33	-	-	228
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	4	176	-	-	-	180
Lombardia	22	105	378	4	17	-	526
Trentino-Alto Adige	-	27	30	20	-	-	77
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	27	-	-	-	-	27
<i>Trento</i>	-	-	30	20	-	-	50
Veneto	6	38	140	186	34	-	404
Friuli-Venezia Giulia	-	35	39	-	-	-	74
Liguria	-	-	-	-	58	-	58
Emilia-Romagna	78	325	573	44	6	170	1.196
Toscana	200	47	34	192	609	28	1.110
Umbria	81	13	-	12	93	-	199
Marche	127	10	3	3	10	-	153
Lazio	50	11	16	3	66	6	152
Abruzzo	61	7	-	-	39	-	107
Molise	5	-	6	-	25	-	36
Campania	62	-	153	37	263	-	515
Puglia	3	-	12	5	174	26	220
Basilicata	-	-	6	8	-	-	14
Calabria	5	17	9	16	46	-	93
Sicilia	-	-	28	57	135	-	220
Sardegna	3	-	153	-	-	-	156
ITALIA	703	670	1.920	620	1.575	230	5.718
Nord-ovest	22	140	718	37	75	170	1.162
Nord-est	84	425	782	250	40	-	1.581
Centro	458	81	53	210	778	34	1.614
Sud	136	24	186	66	547	26	985
Isole	3	-	181	57	135	-	376

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) I trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'impianto di trasformazione.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e oli essenziali.

Capitolo 14

Industria

14. Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

I dati riportati si riferiscono agli indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria calcolati con base 2000=100.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale in base 2000=100, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria ha registrato, nell'anno 2007, un aumento dello 0,5 per cento sull'anno precedente. Tra i settori con andamento positivo sono da segnalare quelli della gomma e materie plastiche (+4,5 per cento), dei tessili e abbigliamento (+4,4 per cento), delle macchine e apparecchi meccanici (+3,4 per cento) e delle raffinerie di petrolio (+3,3 per cento). Le flessioni maggiori, invece, si sono avute nei settori degli apparecchi elettrici e di precisione (-6,0 per cento), delle pelli e calzature (-5,8 per cento), dei prodotti chimici e fibre sintetiche (-1,7 per cento) e dei minerali non metalliferi (-1,7 per cento).

Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, nel 2007 si sono registrati aumenti rispetto al 2006 per i beni strumentali (+1,9 per cento), per i beni di consumo (+0,1 per cento) e per l'energia (+0,4 per cento), mentre i beni intermedi hanno subito una diminuzione dello 0,1 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 5).

Indici del fatturato e degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, si rileva nel 2007 un incremento del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato è aumentato del 3,7 per cento sul mercato interno e del 10,3 per cento su quello estero.

L'indice del fatturato è cresciuto del 10,0 per cento per il raggruppamento dei beni strumentali, del 6,6 per cento per i beni intermedi e del 2,4 per cento per i beni di consumo; per il comparto dell'energia si è invece registrata una variazione negativa dello 0,5 per cento.

L'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2007 una variazione positiva del 6,5 per cento rispetto all'anno precedente. Gli ordinativi segnano un incremento del 4,3 per cento sul mercato interno e del 10,7 per cento su quello estero.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Conti economici delle imprese: anno 2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 8).

Industrie dell'energia elettrica

Per il settore dell'energia elettrica, per il quale si dispone degli elaborati forniti direttamente da Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale, si pubblicano i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione e ai consumi di energia elettrica.

Nel [prospetto 14.1](#) è riportato l'andamento degli indicatori congiunturali per attività economica e per raggruppamenti principali di industrie.

Prospetto 14.1

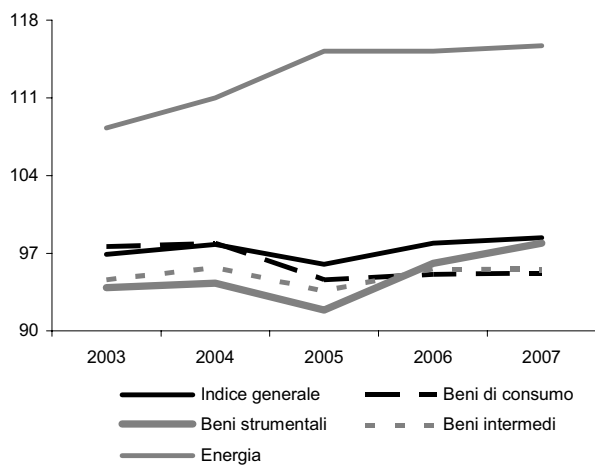
Indici congiunturali per attività economica e raggruppamenti principali di industrie.
Base 2000=100 - Anno 2007 (variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Fatturato	Ordinativi
PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
Estrazione di minerali	0,8	-7,9	-
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	-0,3	5,3	-
Industrie tessili e dell'abbigliamento	4,4	1,7	2,2
Industrie della concia e delle calzature	-5,8	4,3	8,4
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	-1,6	6,7	6,7
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	-0,1	0,3	5,7
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	3,3	1,4	-
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-1,7	5,1	4,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4,5	4,1	-
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-1,7	1,0	-
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	0,8	11,1	6,0
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	3,4	10,5	10,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	-6,0	4,1	4,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	2,7	8,5	11,7
Altre industrie manifatturiere	2,7	1,0	1,9
Energia elettrica e gas	-0,2	-	-
PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE			
Beni di consumo	0,1	2,4	-
<i>Durevoli</i>	0,0	1,2	-
<i>Non durevoli</i>	0,2	2,7	-
Beni strumentali	1,9	10,0	-
Beni intermedi	-0,1	6,6	-
Energia	0,4	-0,5	-
Indice generale	0,5	5,5	6,5

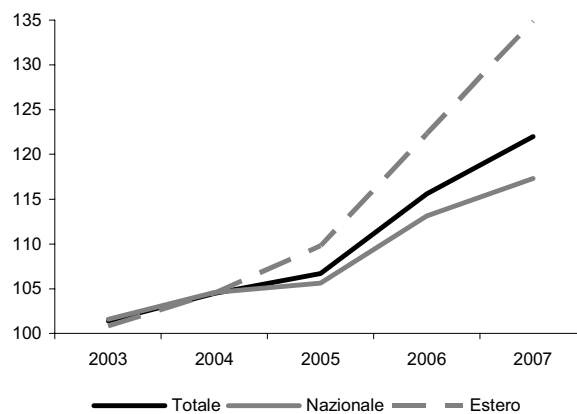
Figura 14.1

Indici in base 2000=100 - Anni 2003-2007

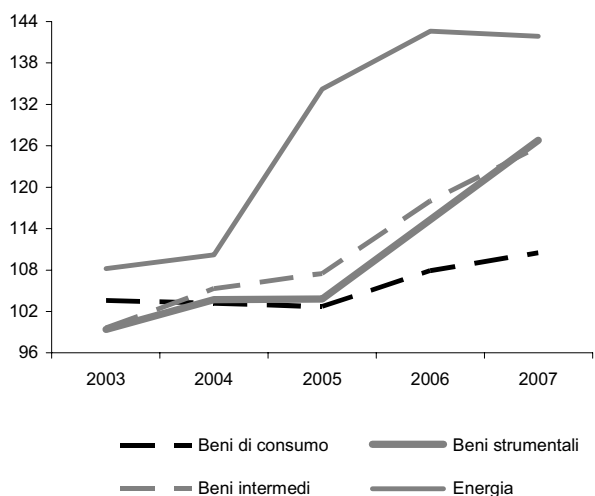
Indici della produzione industriale: generale e per raggruppamenti principali di industrie



Indici generali del fatturato



Indici del fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie



Indici generali degli ordinativi

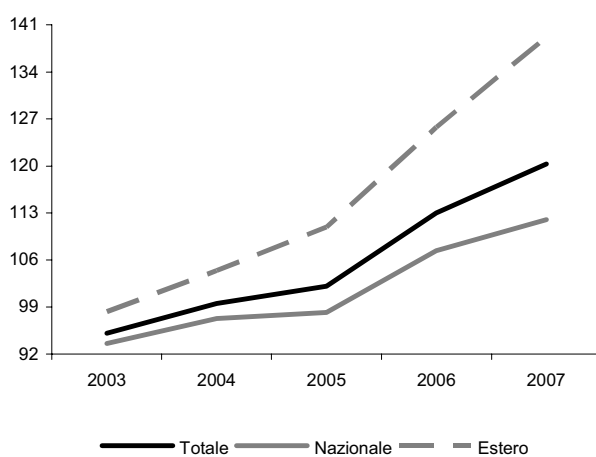


Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2003-2007

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI GREZZI					
INDICE GENERALE	96,9	97,8	96,0	97,9	98,4
Estrazione di minerali	110,0	107,7	116,0	112,5	113,4
Estrazione di minerali energetici	119,7	117,0	131,1	124,0	125,3
Estrazione di minerali non energetici	86,0	84,7	78,5	84,0	83,9
Attività manifatturiere	95,6	96,3	93,9	95,8	96,4
Industrie alimentari, bevande e tabacco	107,0	106,6	107,5	108,0	107,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	90,6	88,7	81,6	81,0	84,6
Industrie della concia e delle calzature	83,8	74,7	67,8	67,3	63,4
Industria del legno e dei prodotti in legno	103,4	107,0	106,0	105,9	104,2
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	100,9	107,3	106,0	104,0	103,9
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	103,7	104,6	108,7	105,2	108,7
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	98,4	100,8	99,2	102,6	100,9
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	94,9	94,7	90,3	93,2	97,4
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	101,0	99,8	99,3	97,6	95,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	100,6	103,4	102,3	106,0	106,9
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	97,9	98,9	97,9	101,6	105,1
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	81,8	80,6	76,3	81,6	76,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	81,5	82,1	76,4	81,3	83,5
Altre industrie manifatturiere	92,4	93,4	90,5	89,7	92,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	107,2	111,2	113,8	115,7	115,5
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI					
INDICE GENERALE (a)	97,0	96,6	95,9	98,2	98,0

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante il software statistico Tramo e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2003-2007

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2003	2004	2005	2006	2007
Beni di consumo	97,6	97,9	94,6	95,1	95,2
Durevoli	91,9	92,7	89,2	89,9	89,9
Non durevoli	99,1	99,3	96,0	96,4	96,6
Beni strumentali	93,9	94,3	91,9	96,1	97,9
Beni intermedi	94,6	95,7	93,6	95,6	95,5
Energia	108,3	111,0	115,2	115,2	115,7

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2003-2007

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2003	2004	2005	2006	2007
INDICE GENERALE					
TOTALE	101,4	104,5	106,7	115,6	122,0
Nazionale	101,6	104,6	105,6	113,1	117,3
Estero	100,8	104,5	109,8	122,3	134,9
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Estrazione di minerali	229,7	180,2	195,2	211,8	195,0
Attività manifatturiere	100,3	103,9	106,0	114,8	121,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	113,1	114,1	115,0	120,0	126,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	94,0	92,0	86,0	90,6	92,1
Industrie della concia e delle calzature	97,1	88,8	88,5	98,4	102,6
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	106,2	114,6	114,5	124,8	133,1
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	101,7	99,3	101,0	103,5	103,8
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	91,7	101,3	125,0	131,6	133,5
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	100,1	103,5	106,3	111,5	117,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	102,4	107,3	110,2	119,9	124,8
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	113,3	117,5	118,9	122,5	123,7
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	100,8	113,4	118,2	136,0	151,1
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	100,4	104,6	107,7	117,6	129,9
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	91,5	93,5	95,4	104,4	108,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	99,8	102,7	94,0	110,7	120,1
Altre industrie manifatturiere	94,4	95,4	95,8	99,5	100,5
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE					
Beni di consumo	103,6	103,2	102,7	107,9	110,5
<i>Durevoli</i>	<i>95,9</i>	<i>98,6</i>	<i>98,7</i>	<i>102,2</i>	<i>103,4</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>105,6</i>	<i>104,4</i>	<i>103,8</i>	<i>109,4</i>	<i>112,4</i>
Beni strumentali	99,4	103,7	103,8	115,3	126,8
Beni intermedi	99,6	105,3	107,5	118,0	125,8
Energia	108,2	110,2	134,2	142,6	141,9

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2003-2007

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
INDICE GENERALE					
TOTALE	95,1	99,5	102,1	113,0	120,3
Nazionale	93,6	97,3	98,2	107,4	112,0
Estero	98,3	104,4	110,9	125,8	139,2
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Industrie tessili e dell'abbigliamento	92,4	94,8	88,2	94,2	96,3
Industrie della concia e delle calzature	94,0	87,2	92,3	102,9	111,5
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	105,2	114,6	112,8	123,2	131,4
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta	99,6	95,6	95,3	97,2	102,7
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	100,6	103,8	106,8	113,0	118,1
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	99,3	113,3	117,4	141,1	149,5
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	100,0	103,5	109,3	120,9	133,7
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	89,9	86,9	99,9	103,5	107,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	78,7	87,9	83,9	94,7	105,8
Fabbricazione di mobili	96,0	96,8	97,5	103,7	105,7

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.5 - Indice della produzione industriale: generale e per sezione per paese (a). Base 2000=100 - Anni 2002-2006

PAESI	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Italia	98	97	98	96	98	108	110	108	116	113
Austria (b)	104	106	113	117	126	101	100	95	93	103
Belgio	101	102	105	105	110	132	126	127	135	142
Danimarca	103	103	103	105	109	94	102	107	112	106
Finlandia	102	103	109	109	119	132	133	116	152	192
Francia	100	100	102	102	103	94	93	92	90	92
Germania (b)	99	100	103	106	112	92	91	88	87	84
Grecia	99	99	101	99	100	112	107	107	101	98
Irlanda	118	124	124	128	134	95	116	113	113	123
Lussemburgo	106	110	114	115	117	92	82	80	79	62
Norvegia (b)	99	95	98	97	94	101	100	98	95	91
Paesi Bassi (b)	102	101	105	104	105	108	104	116	105	102
Polonia	102	111	125	130	146	92	90	93	90	92
Portogallo	103	103	100	100	103	97	87	91	89	80
Regno Unito (b)	97	96	97	95	96	95	90	83	76	70
Spagna	99	101	102	102	106	96	96	92	88	90
Svezia	99	100	106	108	112	102	98	108	115	116
Svizzera (b)	94	94	98	101	109	99	98	102	97	107
Stati Uniti d'America (b)	97	98	100	103	107	97	97	96	94	97
Giappone	93	95	101	102	106	94	96	95	99	103
Canada (b)	98	98	100	102	101	103	105	107	108	110
Messico	96	96	100	102	107	102	106	109	112	114
Brasile	104	104	113	117	120	123	129	134	148	159
Malaysia	100	110	123	128	134	105	110	117	118	114
Unione Indiana	109	116	126	136	152	107	113	118	119	125
Zambia	104	113	123	133	142	111	127	148	168	184
Marocco	111	115	122	132	139	115	110	119	127	138
Repubblica del Sudafrica	106	106	111	114	117	102	106	113	112	110
Federazione Russa	106	116	125	130	135	113	123	131	133	136
Australia	105	107	107	107	108	107	105	102	106	108
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITÀ E GAS				
Italia	97	96	96	94	96	102	107	111	114	116
Austria (b)	102	104	112	117	125	120	121	121	127	137
Belgio	101	101	106	104	109	100	102	100	111	118
Danimarca	103	102	102	104	108	102	121	112	106	123
Finlandia	102	102	102	109	119	107	119	120	101	116
Francia	100	99	101	102	103	103	106	108	108	107
Germania (b)	99	100	103	107	113	99	102	105	105	106
Grecia	97	97	98	97	98	101	108	110	111	110
Irlanda	119	124	124	128	135	110	113	118	120	121
Lussemburgo	104	109	114	116	118	116	120	121	120	117
Norvegia (b)	98	94	95	98	102	91	75	76	95	84
Paesi Bassi (b)	100	99	102	102	105	116	114	114	115	116
Polonia	102	112	129	135	153	108	108	110	113	113
Portogallo	103	102	101	100	102	103	109	91	104	114
Regno Unito (b)	96	96	98	97	99	104	105	107	107	104
Spagna	98	100	101	101	105	104	107	115	120	121
Svezia	100	102	107	110	115	89	83	92	96	87
Svizzera (b)	94	94	98	101	110	100	102	102	99	101
Stati Uniti d'America (b)	96	97	100	104	108	103	105	106	108	108
Giappone	92	95	100	101	106	101	102	106	109	112
Canada (b)	96	95	97	99	98	104	106	107	112	112
Messico	96	94	98	99	104	103	105	108	110	115
Brasile	102	102	110	113	116
Malaysia	98	108	123	129	139	119	127	137	145	152
Unione Indiana	109	117	128	140	157	106	112	118	124	133
Zambia	97	106	111	116	119	107	107	104	110	124
Marocco	107	110	115	122	128	122	133	142	165	171
Repubblica del Sudafrica	107	105	110	114	119	105	111	116	116	120
Federazione Russa	103	114	126	133	139	106	110	111	113	117
Australia	104	108	109	108	107	101	102	102	103	105

Fonte: Onu, Monthly Bulletin of Statistics

(a) A motivo della diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

(b) Indice corretto per i giorni lavorativi.

Tavola 14.6 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2006 (in MW)

ANNI REGIONI	Potenza efficiente lorda installata					Totale
	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2002	20.838	780	6	56.996	707	79.327
2003	20.987	874	7	58.415	707	80.990
2004	21.073	1.132	7	61.531	681	84.424
2005	21.343	1.639	7	64.645	711	88.345
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	3.444,2	-	-	3.821,0	-	7.265,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	858,6	-	-	0,8	-	859,4
Lombardia	5.905,3	-	-	12.174,3	-	18.079,6
Trentino-Alto Adige	3.076,6	1,9	-	116,9	-	3.195,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.523,2	1,9	-	28,7	-	1.553,8
<i>Trento</i>	1.553,4	-	-	88,2	-	1.641,6
Veneto	1.088,0	0,1	-	5.643,3	-	6.731,4
Friuli-Venezia Giulia	451,5	-	-	2.303,0	-	2.754,5
Liguria	72,6	4,8	-	2.374,0	-	2.451,4
Emilia-Romagna	620,2	3,5	-	5.795,2	-	6.418,9
Toscana	320,7	1,8	0,1	3.899,0	711,0	4.932,6
Umbria	508,3	1,5	-	866,8	-	1.376,6
Marche	225,0	-	-	637,7	-	862,7
Lazio	398,5	9,0	-	8.252,1	-	8.659,6
Abruzzo	1.001,9	153,8	1,0	489,5	-	1.646,2
Molise	84,7	70,0	-	1.308,9	-	1.463,6
Campania	1.333,8	401,5	4,0	1.822,3	-	3.561,6
Puglia	-	458,9	0,6	7.354,8	-	7.814,3
Basilicata	128,0	109,6	-	293,5	-	531,1
Calabria	716,4	0,6	0,6	2.698,8	-	3.416,4
Sicilia	732,2	358,6	0,2	5.230,9	-	6.321,9
Sardegna	462,6	332,8	0,7	3.266,8	-	4.062,9
ITALIA	21.429,1	1.908,4	7,2	68.349,6	711,0	92.405,3
Nord	15.517,0	10,3	-	32.228,5	-	47.755,8
Centro	1.452,5	12,3	0,1	13.655,6	711,0	15.831,5
Mezzogiorno	4.459,6	1.885,8	7,1	22.465,5	-	28.818,0

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.7 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2001-2006 (in milioni di kWh)

ANNI	Offerta				Perdite di rete (5)	Consumi (6)=(4-5)	Domanda				Usi domestici (10)
	Produzione destinata al consumo (1)	Importazioni dall'estero (2)	Esportazioni dall'estero (3)	Richiesta (4)=(1+2-3)			Agricoltura (7)	Industria (8)	Terziario (9)		
2001	256.454	48.927	549	304.832	19.339	285.493	5.163	150.974	67.803	61.553	
2002	260.129	51.519	922	310.726	19.766	290.960	4.890	151.314	71.798	62.958	
2003	269.691	51.486	518	320.659	20.870	299.789	5.162	152.721	76.890	65.016	
2004	279.722	46.426	791	325.357	20.868	304.489	5.185	153.155	79.557	66.592	
2005	281.289	50.264	1.110	330.443	20.626	309.817	5.364	153.727	83.793	66.933	
2006	292.474	46.596	1.611	337.459	19.926	317.533	5.504	156.151	88.277	67.603	

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.8 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2006 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Totale
	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2002	47.262	1.404	4	231.069	4.662	284.401
2003	44.277	1.458	5	242.784	5.340	293.864
2004	49.908	1.847	4	246.125	5.437	303.321
2005	42.927	2.344	4	258.398	5.325	308.996
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	6.433,2	-	-	15.271,2	-	21.704,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.635,2	-	-	3,1	-	2.638,3
Lombardia	10.284,7	-	-	50.104,1	-	60.388,8
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	7.495,4 4.480,3	0,1 0,1	-	554,8 72,8	-	8.050,3 4.553,2
<i>Trento</i>	3.015,2	-	-	481,9	-	3.497,1
Veneto	3.274,8	-	-	16.850,6	-	20.125,4
Friuli-Venezia Giulia	1.264,6	-	-	9.203,1	-	10.467,7
Liguria	187,2	8,4	-	11.227,5	-	11.423,1
Emilia-Romagna	1.143,1	3,0	-	23.948,7	-	25.094,8
Toscana	630,0	3,9	0,1	12.595,3	5.527,4	18.756,7
Umbria	1.581,5	2,4	-	4.504,7	-	6.088,6
Marche	478,1	-	-	3.482,8	-	3.960,9
Lazio	1.135,9	9,7	-	21.880,3	-	23.025,9
Abruzzo	1.993,6	210,2	0,9	3.025,8	-	5.230,5
Molise	97,3	95,9	-	2.822,8	-	3.016,0
Campania	1.948,4	653,2	1,0	3.089,8	-	5.692,4
Puglia	-	746,4	0,3	37.043,1	-	37.789,8
Basilicata	317,8	173,6	-	1.133,2	-	1.624,6
Calabria	1.100,3	-	-	7.922,4	-	9.022,7
Sicilia	732,3	488,7	0,0	23.641,2	-	24.862,2
Sardegna	691,5	575,2	0,0	13.860,2	-	15.126,9
ITALIA	43.424,9	2.970,7	2,3	262.164,7	5.527,4	314.090,0
Nord	32.718,2	11,5	-	127.163,1	-	159.892,8
Centro	3.825,5	16,0	0,1	20.582,8	5.527,4	29.951,8
Mezzogiorno	6.881,2	2.943,2	2,2	100.558,6	-	110.385,2

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.9 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2001-2006 (in milioni di kWh)

FONTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Idrica	46.810,3	39.519,4	36.669,8	42.337,9	36.066,7	36.994,4
<i>(classe di potenza effettiva lorda in migliaia di kW)</i>						
0-1	1.667,8	1.603,6	1.455,3	1.731,3	1.525,7	1.520,9
1-10	6.988,8	6.443,9	5.736,2	7.128,6	6.090,5	6.354,1
> 10	38.153,8	31.471,8	29.482,8	33.884,5	28.450,5	29.119,4
Eolica	1.178,6	1.404,2	1.458,4	1.846,5	2.343,4	2.970,7
Fotovoltaica	4,8	4,1	5,0	4,0	4,0	2,3
Geotermica	4.506,6	4.662,3	5.340,5	5.437,3	5.324,5	5.527,4
Biomasse e rifiuti	2.587,3	3.422,6	4.493,0	5.637,2	6.154,8	6.744,6
Solo produzione di energia elettrica	1.060,1	1.892,1	2.486,5	2.689,9	2.872,8	3.702,9
<i>Solidi</i>	<i>465,0</i>	<i>1.107,9</i>	<i>1.635,7</i>	<i>1.725,1</i>	<i>1.905,7</i>	<i>2.608,3</i>
- Rifiuti solidi urbani	313,0	422,2	592,0	722,5	831,2	1.095,3
- Colture e rifiuti agro-industriali	152,0	685,7	1.043,7	1.002,6	1.074,5	1.513,0
<i>Biogas</i>	<i>595,0</i>	<i>784,2</i>	<i>850,8</i>	<i>964,7</i>	<i>967,1</i>	<i>1.094,6</i>
- Da discariche	593,8	779,2	843,2	956,0	951,5	1.061,9
- Da fanghi	0,1	-	-	-	-	-
- Da deiezioni animali	1,1	5,0	3,5	6,3	8,8	16,2
- Colture e rifiuti agro-industriali	-	-	4,1	2,4	6,8	16,4
Cogenerazione	1.527,3	1.530,5	2.006,6	2.947,3	3.282,0	3.041,7
<i>Solidi</i>	<i>1.437,8</i>	<i>1.371,6</i>	<i>1.824,4</i>	<i>2.741,8</i>	<i>3.051,2</i>	<i>2.800,0</i>
- Rifiuti solidi urbani	945,5	1.005,7	1.219,9	1.554,1	1.788,5	1.821,3
- Colture e rifiuti agro-industriali	492,4	365,9	604,5	1.187,8	1.262,7	978,7
<i>Biogas</i>	<i>89,4</i>	<i>158,9</i>	<i>182,2</i>	<i>205,5</i>	<i>230,8</i>	<i>241,7</i>
- Da discariche	70,8	42,8	67,3	82,4	100,8	114,9
- Da fanghi	4,5	2,8	2,7	1,2	3,2	3,3
- Da deiezioni animali	8,7	11,3	9,7	12,2	16,9	28,5
- Colture e rifiuti agro-industriali	5,3	101,9	102,4	109,7	110,0	95,1
TOTALE	55.087,6	49.012,6	47.971,3	55.669,5	49.893,4	52.239,4

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.10 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2001-2006 (in milioni di kWh)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Var. % 2006/2005
AGRICOLTURA	5.163	4.890	5.162	5.185	5.364	5.504	2,6
INDUSTRIA	150.973	151.314	152.721	153.155	153.727	156.151	1,6
Manifatturiera di base	73.004	71.654	71.852	71.526	71.727	73.188	2,0
Siderurgica	20.846	19.966	19.887	20.045	20.395	21.688	6,3
Metalli non ferrosi	5.714	5.619	5.464	5.538	5.635	5.753	2,1
Chimica	21.224	20.236	20.110	19.431	19.015	18.838	-0,9
di cui: Fibre	1.503	1.379	1.058	1.003	823	807	-2,0
Materiali da costruzione	14.962	15.354	15.603	15.705	15.743	16.030	1,8
Estrazione da cava	1.031	1.042	1.060	1.099	1.065	1.087	2,0
Ceramiche e vetrarie	5.558	5.776	5.858	5.771	5.792	5.848	1,0
Cemento, calce e gesso	4.977	5.061	5.162	5.225	5.259	5.413	2,9
Laterizi	1.055	1.074	1.092	1.149	1.150	1.163	1,1
Manufatti in cemento	650	669	689	727	758	780	2,9
Altre lavorazioni	1.690	1.731	1.743	1.734	1.718	1.740	1,3
Cartaria	10.258	10.480	10.788	10.807	10.939	10.879	-0,6
di cui: Carta e cartotecnica	8.504	8.711	8.931	8.934	8.977	8.906	-0,8
Manifatturiera non di base	63.388	64.159	64.789	64.899	65.003	65.994	1,5
Alimentare	12.044	12.360	12.535	12.702	13.004	12.844	-1,2
Tessile, abbigliamento e calzature	11.581	11.058	10.537	9.788	9.119	8.936	-2,0
Tessile	9.165	8.651	8.195	7.535	6.914	6.709	-3,0
Vestituario e abbigliamento	966	964	945	922	883	896	1,5
Pelli e cuoio	758	756	734	713	728	729	1,0
Calzature	692	687	664	618	599	602	0,5
Meccanica	20.842	21.630	22.329	23.037	23.550	24.076	2,2
di cui: Apparecch. elettriche ed elettroniche	3.700	3.741	3.789	3.827	3.703	3.721	0,5
Mezzi di trasporto	4.527	4.433	4.408	4.238	4.236	4.426	4,5
di cui: Mezzi di trasporto terrestri	3.801	3.738	3.706	3.557	3.517	3.674	4,5
Lavorazione plastica e gomma	8.953	9.395	9.627	9.617	9.436	9.866	4,6
di cui: Articoli in materie plastiche	7.373	7.844	8.052	8.074	7.938	8.326	4,9
Legno e mobilio	4.200	4.255	4.250	4.333	4.373	4.490	2,7
Altre manifatturiere	1.240	1.027	1.102	1.185	1.285	1.358	5,6
Costruzioni	1.212	1.325	1.509	1.608	1.709	1.755	2,7
Energia e acqua	13.370	14.176	14.571	15.123	15.288	15.214	-0,5
Estrazione combustibili	279	280	265	405	372	392	5,2
Raffinerie e cokerie	5.672	5.618	5.629	6.024	6.110	5.910	-3,3
Elettricità e gas	1.816	2.309	2.458	2.530	2.481	2.488	0,3
Acquedotti	5.602	5.968	6.220	6.163	6.324	6.425	1,6
TERZIARIO	67.803	71.798	76.890	79.557	83.793	88.277	5,4
Servizi vendibili	52.221	55.250	59.369	61.613	65.562	69.024	5,3
Trasporti	8.567	8.967	9.463	9.603	9.918	10.219	3,0
Comunicazioni	3.337	3.278	3.583	3.671	3.681	3.991	8,4
Commercio	16.359	17.520	18.992	20.141	21.471	22.656	5,5
Alberghi, ristoranti e bar	9.312	9.745	10.431	10.674	11.388	11.769	3,3
Credito e assicurazioni	2.440	2.463	2.571	2.587	2.519	2.659	5,6
Altri servizi vendibili	12.206	13.279	14.329	14.938	16.585	17.730	6,9
Servizi non vendibili	15.581	16.547	17.520	17.944	18.231	19.253	5,6
Pubblica amministrazione	3.500	3.604	3.898	3.971	4.040	4.309	6,7
Illuminazione pubblica	5.561	5.700	5.791	5.918	6.103	6.372	4,4
Altri servizi non vendibili	6.521	7.244	7.832	8.056	8.088	8.573	6,0
DOMESTICO	61.553	62.958	65.016	66.592	66.933	67.603	1,0
di cui: Servizi generali edifici	4.550	4.668	4.924	4.974	5.058	5.127	1,4
TOTALE	285.492	290.960	299.789	304.490	309.817	317.533	2,5

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.11 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2006 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Terziario		Totale	Usi domestici	Totale
			Servizi vendibili	Servizi non vendibili			
2002	4.890	151.314	55.250	16.547	71.798	62.958	290.960
2003	5.162	152.721	59.369	17.520	76.890	65.016	299.789
2004	5.185	153.155	61.613	17.944	79.557	66.593	304.490
2005	5.364	153.727	65.562	18.231	83.793	66.933	309.817
2006 - PER REGIONE							
Piemonte	315,8	15.375,9	5.015,5	1.346,8	6.362,3	4.974,0	27.028,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,8	471,2	259,4	68,7	328,1	188,6	991,7
Lombardia	802,6	37.399,8	14.352,3	2.793,7	17.146,0	11.336,4	66.684,8
Trentino-Alto Adige	197,8	2.693,2	1.709,9	474,4	2.184,2	1.109,4	6.184,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>152,6</i>	<i>1.012,6</i>	<i>881,1</i>	<i>234,9</i>	<i>1.116,0 (a)</i>	<i>533,1</i>	<i>2.814,3</i>
<i>Trento</i>	<i>45,2</i>	<i>1.680,6</i>	<i>649,2</i>	<i>239,5</i>	<i>888,7 (a)</i>	<i>576,3</i>	<i>3.190,8</i>
Veneto	564,8	17.999,5	5.947,4	1.422,6	7.370,0	5.277,5	31.211,8
Friuli-Venezia Giulia	123,9	6.301,8	1.705,5	523,2	2.228,7	1.391,3	10.045,7
Liguria	35,7	1.785,3	2.241,4	601,7	2.843,1	1.903,0	6.567,1
Emilia-Romagna	925,6	13.810,3	6.140,2	1.534,3	7.674,5	5.155,6	27.566,0
Toscana	266	10.549,9	4.893,6	1.295,1	6.188,7	4.336,4	21.341,0
Umbria	103,5	3.557,3	935,3	263,1	1.198,3	942,7	5.801,8
Marche	121,6	3.713,5	1.747,6	536,9	2.284,4	1.588,1	7.707,6
Lazio	315,5	5.438,8	8.089,8	2.103,5	10.193,4	6.955,3	22.903,0
Abruzzo	91,1	3.730,9	1.361,5	422,6	1.784,1	1.310,1	6.916,2
Molise	30,2	833,8	240,1	114,0	354,1	295,2	1.513,3
Campania	246,5	5.509,3	4.166,8	1.455,8	5.622,6	5.746,0	17.124,4
Puglia	515,7	9.162,7	3.070,2	1.100,6	4.170,8	4.161,1	18.010,3
Basilicata	78,4	1.732,6	361,6	278,0	639,6	570,2	3.020,8
Calabria	126,1	1.059,2	1.533,1	631,0	2.164,1	2.174,3	5.523,7
Sicilia	429,4	7.560,3	3.623,1	1.623,7	5.246,8	5.934,1	19.170,6
Sardegna	209,5	7.465,1	1.629,6	663,0	2.292,6	2.253,2	12.220,4
ITALIA	5.503,5	156.150,4	69.023,9	19.252,7	88.276,4	67.602,5	317.532,8
Nord	2.970,0	95.837,0	37.371,6	8.765,4	46.136,9	31.335,8	176.279,7
Centro	806,6	23.259,5	15.666,3	4.198,6	19.864,8	13.822,5	57.753,4
Mezzogiorno	1.726,9	37.053,9	15.986,0	6.288,7	22.274,7	22.444,2	83.499,7

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

(a) Non include i consumi delle Ferrovie dello Stato pari a GWh 179,6 in quanto non disponibili per provincia.

Tavola 14.12 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2006 (in milioni di kWh)

REGIONI	Industria manifatturiera							Meccanica
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa, editoria	Alimentare	Tessile, abbigliamento, calzature	
Piemonte	1.220,8	160,5	1.364,5	962,2	1.506,9	1.446,4	1.228,3	3.441,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	299,6	16,9	60,0	6,3	1,5	34,1	0,5	13,0
Lombardia	7.364,2	975,9	3.941,5	2.219,4	1.788,1	2.230,7	3.275,8	8.126,4
Trentino-Alto Adige	378,7	22,8	410,1	196,4	379,6	274,7	75,7	528,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	99,7	22,5	266,7	45,8	22,5	182,1	4,3	135,3
<i>Trento</i>	279,0	0,3	143,4	150,6	357,2	92,6	71,4	393,2
Veneto	2.033,0	961,5	1.947,8	1.846,6	1.372,4	1.645,3	1.274,4	3.293,2
Friuli-Venezia Giulia	1.688,4	5,9	500,2	440,4	945,6	254,4	125,8	771,9
Liguria	303,5	9,5	148,4	306,7	91,0	105,2	5,8	219,2
Emilia-Romagna	170,6	32,6	1.479,8	3.288,6	671,5	2.332,6	277,3	3.046,6
Toscana	1.349,0	148,4	1.581,8	1.236,2	1.895,3	458,8	1.253,9	695,7
Umbria	1.488,7	55,4	413,6	594,8	61,1	239,8	56,0	218,4
Marche	15,5	41,8	159,1	241,7	360,6	316,5	292,0	798,8
Lazio	69,4	126,9	921,6	858,1	770,2	571,0	109,7	536,5
Abruzzo	55,5	33,5	461,6	618,6	467,7	383,2	267,5	608,5
Molise	0,1	4,8	66,9	218,4	2,7	116,1	9,4	52,8
Campania	83,0	110,3	506,9	616,1	333,1	861,7	280,3	689,4
Puglia	4.577,0	14,8	911,7	746,9	95,7	633,1	232,6	404,5
Basilicata	332,0	3,6	157,6	194,2	23,1	164,4	71,9	87,8
Calabria	6,4	3,3	66,1	307,4	17,0	162,3	10,1	46,4
Sicilia	250,6	30,4	1.646,8	762,5	62,0	410,0	19,0	402,8
Sardegna	1,7	2.994,5	2.092,0	368,7	33,9	203,3	69,9	93,4
ITALIA	21.687,7	5.753,3	18.838,0	16.030,2	10.879,0	12.843,6	8.935,9	24.075,7
Nord	13.458,8	2.185,6	9.852,3	9.266,6	6.756,6	8.323,4	6.263,6	19.440,7
Centro	2.922,6	372,5	3.076,1	2.930,8	3.087,2	1.586,1	1.711,6	2.249,4
Mezzogiorno	5.306,3	3.195,2	5.909,6	3.832,8	1.035,2	2.934,1	960,7	2.385,6

REGIONI	Industria manifatturiera					Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale			
Piemonte	1.087,2	1.367,0	238,2	136,0	14.160,0	104,2	1.111,7	15.375,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0,6	13,1	3,3	1,0	449,9	8,6	12,6	471,2
Lombardia	453,6	3.204,0	992,8	342,7	34.914,9	337,4	2.147,5	37.399,8
Trentino-Alto Adige	19,4	120,3	103,5	8,6	2.518,2	62,3	112,7	2.693,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	11,9	49,6	69,3	2,9	912,5	31,0	69,1	1.012,6
<i>Trento</i>	7,5	70,7	34,2	5,7	1.605,8	31,3	43,5	1.680,6
Veneto	140,7	1.418,2	822,5	176,1	16.931,7	247,6	820,2	17.999,5
Friuli-Venezia Giulia	118,3	311,0	860,7	45,7	6.068,3	43,9	189,6	6.301,8
Liguria	103,1	74,7	13,2	4,1	1.384,4	54,2	346,8	1.785,3
Emilia-Romagna	244,8	949,2	367,2	134,9	12.995,7	206,6	608,0	13.810,3
Toscana	196,5	407,1	219,3	155,2	9.597,3	155,0	797,6	10.549,9
Umbria	18,4	156,3	62,6	23,5	3.388,5	22,8	146,0	3.557,3
Marche	65,1	337,2	288,1	59,0	2.975,4	33,4	704,7	3.713,5
Lazio	207,4	275,6	69,9	55,5	4.571,7	108,4	758,7	5.438,8
Abruzzo	311,7	216,7	77,3	25,1	3.527,0	29,0	174,9	3.730,9
Molise	133,0	116,2	6,0	4,9	731,2	5,6	97,0	833,8
Campania	636,2	429,7	146,1	93,8	4.786,6	100,5	622,2	5.509,3
Puglia	225,1	162,5	80,9	41,0	8.126,0	55,7	981,1	9.162,7
Basilicata	316,9	64,5	23,8	18,9	1.458,6	7,7	266,3	1.732,6
Calabria	15,4	22,9	29,9	5,8	692,8	44,3	322,1	1.059,2
Sicilia	112,1	175,6	47,1	17,8	3.936,7	72,1	3.551,6	7.560,3
Sardegna	20,5	43,8	37,3	7,9	5.967,1	55,2	1.442,8	7.465,1
ITALIA	4.426,0	9.865,6	4.489,7	1.357,5	139.182,0	1.754,5	15.214,1	156.150,4
Nord	2.167,7	7.457,5	3.401,4	849,1	89.423,1	1.064,8	5.349,1	95.837,0
Centro	487,4	1.176,2	639,9	293,2	20.532,9	319,6	2.407,0	23.259,5
Mezzogiorno	1.770,9	1.231,9	448,4	215,2	29.226,0	370,1	7.458,0	37.053,9

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.13 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2006 (in chilometri)

REGIONI	380 kV (km di terna)	220 kV (km di terna)	Totale	Km ² di territorio	Metri di linea/ Km ² di territorio
Piemonte	797	1.066	1.863	25.399	73
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	127	235	362	3.263	111
Lombardia	1.490	2.178	3.668	23.861	154
Trentino-Alto Adige	-	1.141	1.141	13.607	84
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	452	452
<i>Trento</i>	-	689	689
Veneto	601	1.249	1.850	18.392	101
Friuli-Venezia Giulia	170	239	408	7.855	52
Liguria	193	403	596	5.421	110
Emilia-Romagna	950	281	1.231	22.124	56
Toscana	1.087	350	1.437	22.997	62
Umbria	88	163	251	8.456	30
Marche	215	101	317	9.694	33
Lazio	1.338	357	1.694	17.207	98
Abruzzo	248	261	508	10.798	47
Molise	60	47	107	4.438	24
Campania	691	695	1.386	13.595	102
Puglia	1.079	163	1.242	19.362	64
Basilicata	297	140	437	9.992	44
Calabria	595	144	738	15.080	49
Sicilia	248	1.536	1.784	25.708	69
Sardegna	299	550	848	24.090	35
ITALIA	10.573	11.299	21.868	301.339	73
Nord	4.328	6.792	11.119	119.922	93
Centro	2.728	971	3.699	58.354	63
Mezzogiorno	3.517	3.536	7.050	123.063	57
Linee a 150-120 kV (a)			22.174		
Linee a 200 kV c.c. (a)			861		
Linee a 400 kV c.c. (a)			315		
Totale linee 150-120 kV (b)			45.388		

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

(a) Rtn.

(b) Rtn e altre reti.

Capitolo **15**

Costruzioni

15. Costruzioni

Negli ultimi anni l'Istat ha costruito un ampio sistema di indicatori strumentali e congiunturali sul settore delle costruzioni. Alcuni di questi, relativi ai permessi di costruire, sono tuttora monitorati al fine di valutarne l'affidabilità in previsione di una loro prossima diffusione. Viene regolarmente diffuso, invece, l'ormai consolidato indicatore trimestrale di produzione delle costruzioni attraverso il relativo comunicato stampa.

Il set dei vari indicatori congiunturali è, inoltre, supportato dalle statistiche strutturali sui permessi di costruire tradizionalmente diffuse dall'Istat con cadenza annuale. Nel complesso, le statistiche che ne derivano costituiscono un articolato patrimonio informativo sulle caratteristiche dei fabbricati residenziali, su quelli non residenziali e sulle abitazioni.

Indici di produzione per il settore delle costruzioni

L'indicatore della produzione delle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2000. La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al trimestre di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il trimestre precedente. In particolare i dati della figura 15.1 e riportati nella [tavola 15.1](#), sono stati diffusi con il comunicato stampa del 5 giugno 2008.

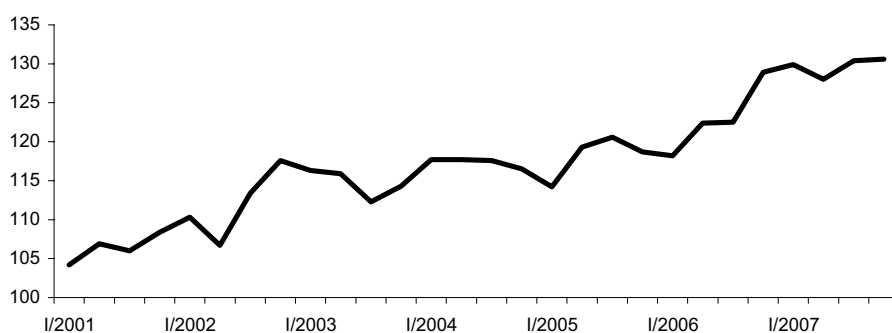
Nel 2007 l'indice di produzione ha registrato una crescita del 6,3 per cento. Tale variazione positiva riprende la tendenza fortemente espansiva del settore delle costruzioni in atto dal 2001 che era stata interrotta dal dato negativo del 2005 (-0,3 per cento). L'indice di produzione destagionalizzato ha registrato variazioni positive per i trimestri del 2007 a eccezione del secondo che ha registrato una variazione negativa del -1,5 per cento. In particolare, il terzo trimestre del 2007 ha presentato un aumento del +1,9 per cento rispetto al trimestre precedente, registrando una variazione più alta rispetto a quelle che hanno caratterizzato gli altri trimestri dell'anno (+0,8 per cento il primo trimestre e +0,2 per cento il quarto trimestre).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Figura 15.1

Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Base 2000=100 - Anni 2001-2007



Permessi di costruire

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale; in essa si raccolgono informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di analisi è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono state sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti. L'introduzione di questo approccio, basato su una articolata sperimentazione delle metodologie statistiche più adatte, costituisce una importante innovazione rispetto alla prassi precedente, che prevedeva la diffusione dei dati provenienti dall'aggregazione delle sole informazioni pervenute dai comuni rispondenti alla rilevazione.

Nel 2006, il 31,1 per cento dei comuni ha collaborato parzialmente alla rilevazione, il 41,2 per cento ha collaborato per tutti e 12 i mesi e il 27,7 per cento non ha mai risposto. Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero di mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei comuni non rispondenti. Riguardo alla dimensione demografica, i comuni italiani possono essere suddivisi in due sottoinsiemi:

- 7.940 comuni non capoluogo con meno di 50 mila abitanti che, in termini di popolazione, corrispondono a 36,7 milioni di abitanti, pari al 63,6 per cento del totale nazionale; nel 2006, i comuni che hanno collaborato per 12 mesi sono stati il 40,6 per cento; quelli che hanno risposto parzialmente il 31,2 per cento, mentre quelli che non hanno risposto mai, il 28,2 per cento.
- 160 comuni capoluogo di provincia e non capoluogo con più di 50 mila abitanti, che comprendono una popolazione di circa 21 milioni di abitanti (36,4 per cento del totale Italia); nel 2006, il 73,8 per cento dei comuni ha collaborato per 12 mesi, il 21,2 per cento parzialmente e il 5,0 per cento mai.

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per i due sottoinsiemi di comuni sopra definiti: quelli capoluogo e non capoluogo, con più di 50 mila abitanti e quelli restanti. Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termini di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su un'analisi puntuale delle informazioni elementari, che conduce a individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Nel caso dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, la scelta del metodo di integrazione della mancata risposta è avvenuta mettendo a confronto diversi approcci. I risultati delle sperimentazioni hanno indicato che il migliore metodo di integrazione dei dati mancanti è quello di imputazione mediante donatore. Tale metodo consente di integrare i dati a livello di comune e, allo stesso tempo, non porta a distorsioni significative nella distribuzione del fenomeno.

In particolare, il metodo del donatore è stato utilizzato per integrare i dati riferiti alle seguenti variabili pivot:

- numero di fabbricati, numero di abitazioni, superficie utile abitabile e volume del fabbricato nel caso di permessi di costruire relativi all'edilizia residenziale;
- numero di fabbricati, volume e superficie dei nuovi fabbricati per i permessi di costruire riguardanti l'edilizia non residenziale.

Nel caso delle opere residenziali la variabile utilizzata per individuare il donatore è costituita dal numero di abitazioni, mentre per le opere non residenziali è stata utilizzata la superficie del fabbricato.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Indice della produzione industriale". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/preprod/20060929_00/.
- ♦ ISTAT. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.

Al fine di operare una ricostruzione delle informazioni riguardanti le caratteristiche dei fabbricati riferite all'universo dei comuni e dei relativi permessi di costruire, l'imputazione dei dati mancanti è stata estesa a tutte le variabili comprese nel modello di rilevazione, acquisendo dal comune donatore individuato per le variabili pivot anche i dati relativi a tutte le rimanenti caratteristiche dei fabbricati.

Edilizia residenziale

Nel 2006 sono stati ritirati permessi di costruire per 52.424 nuovi fabbricati destinati ad uso prevalentemente abitativo, con una riduzione del 3,1 per cento rispetto al 2005 che aveva fatto registrare 54.082 unità; tale dato mostra un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi cinque anni, in cui l'andamento si era rivelato in costante crescita. Anche il volume relativo ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti, ha registrato una flessione (-4,5 per cento) rispetto all'anno precedente; tale riduzione è riscontrabile in tutte le tre circoscrizioni territoriali, anche se in misura più contenuta al Centro (-3,8 per cento) rispetto al Nord (-4,7 per cento) e al Mezzogiorno (-4,3 per cento) (Prospetto 15.1).

Si arresta la tendenza all'aumento della dimensione media dei nuovi fabbricati che aveva caratterizzato gli ultimi anni (Prospetto 15.2). Il numero medio di abitazioni per fabbricato nel 2006 scende a 5,0, come nell'anno 2004, con una flessione di 0,2 unità rispetto al valore del 2005. Anche il volume medio passa da 2.183 metri cubi del 2005 a 2.125 metri cubi, mentre la superficie media dei fabbricati scende da 688 metri quadri del 2005 ai 665 metri quadri del 2006.

Il numero di abitazioni, relativo ai fabbricati residenziali nuovi, fa registrare un calo del 6,2 per cento tra il 2005 e il 2006; in valore assoluto tale numero passa da 278.602 del 2005 a 261.455 del 2006 (Prospetto 15.3).

La dimensione media delle nuove abitazioni continua a presentare una tendenza alla diminuzione: la superficie utile per unità abitativa si riduce da 73,5 metri quadri del 2005 a 73,2 metri quadri del 2006; restano invece stabili i valori del numero medio di stanze e quello degli accessori interni all'abitazione (corridoi, bagni, ingressi eccetera), rispettivamente di 3,4 e di 2,9.

Prospetto 15.1

Permessi di costruire. Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Anni 2004-2006 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2004	2005	2006	2005/2004	2006/2005
Italia	128.784	130.843	125.006	1,6	-4,5
Nord	73.606	74.528	70.993	1,3	-4,7
Centro	20.599	21.624	20.799	5,0	-3,8
Mezzogiorno	34.579	34.691	33.215	0,3	-4,3

Prospetto 15.2

Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi - Anni 2004-2006 (valori medi)

ANNI	Media abitazioni (numero)	Volume medio (m ³ v/p)	Superficie totale media (m ²)
2004	5,0	2.161	682
2005	5,2	2.183	688
2006	5,0	2.125	665

Prospetto 15.3

Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Anni 2004-2006 (superficie utile abitabile in metri quadri)

ANNI	Abitazioni				Valori medi		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2004	268.385	19.898.618	916.880	788.976	74,1	3,4	2,9
2005	278.602	20.479.027	940.019	817.392	73,5	3,4	2,9
2006	261.455	19.143.787	882.617	767.285	73,2	3,4	2,9

(a) Interni all'abitazione.

Edilizia non residenziale

Nel 2006, i permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti destinati a un utilizzo prevalentemente non abitativo confermano, seppure in misura più contenuta, l'andamento negativo registrato nel 2005, con una contrazione, in volume, pari al 3,5 per cento rispetto all'anno precedente. Lo stesso vale per la superficie corrispondente che ha una riduzione del 3,9 per cento, rispetto al calo del 14,0 per cento del 2005 (Prospetto 15.4).

La tendenza al ridimensionamento coinvolge sia la componente relativa ai nuovi fabbricati sia quella degli ampliamenti. Per i primi, il volume scende del 3,9 per cento nel 2006 (3,5 per cento in termini di superficie); per gli ampliamenti di fabbricati preesistenti, nel 2006 la flessione è del 2,2 per cento in volume e del 5,2 per cento in superficie. I nuovi fabbricati hanno fatto registrare, anche nel 2006, una riduzione nei comparti agricolo e industriale, mentre il "Commercio e attività turistiche" e la categoria "Altro", hanno presentato un incremento rispettivamente del 6,0 per cento e del 23,6 per cento (Prospetto 15.5).

La distribuzione percentuale del volume dei fabbricati non residenziali per destinazione economica (Prospetto 15.6) conferma la netta prevalenza del settore dell'industria e dell'artigianato, nonostante nel 2006 vi sia stata, in tutte le ripartizioni, una riduzione di quota.

La quota anno della "Agricoltura" segna un calo al Nord (dall'11,9 al 9,2 per cento) e soprattutto al Centro (dove si passa dal 9,8 al 4,9 per cento); in controtendenza è il Mezzogiorno che sale dal 14,5 al 16,2 per cento del 2006.

Prospetto 15.4

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Anni 2005-2006 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2005/2004	2006/2005	2005/2004	2006/2005
Nuovi fabbricati	-14,7	-3,9	-16,3	-3,5
Ampliamenti	-3,2	-2,2	-5,2	-5,2
Edilizia non residenziale	-12,3	-3,5	-14,0	-3,9

Prospetto 15.5

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Anni 2005-2006 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
2005/2004	-12,4	-13,9	-15,9	-19,4	-14,7
2006/2005	-19,3	-8,3	6,0	23,6	-3,9

Prospetto 15.6

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Anni 2004-2006 (composizioni percentuali per anno)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
NORD					
2004	11,7	57,8	17,3	13,2	100,0
2005	11,9	61,1	15,7	11,3	100,0
2006	9,2	58,7	17,5	14,6	100,0
CENTRO					
2004	9,8	61,8	17,9	10,5	100,0
2005	9,8	64,2	16,3	9,7	100,0
2006	4,9	60,8	18,3	16,0	100,0
MEZZOGIORNO					
2004	13,7	61,8	17,7	6,8	100,0
2005	14,5	55,6	20,9	9,0	100,0
2006	16,2	51,7	23,0	9,1	100,0

Tavola 15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2000=100 - Anni 2003-2007

ANNI TRIMESTRI	Dati grezzi		Dati corretti per i giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al trimestre precedente
2003	114,7	2,4	114,4	2,9	-	-
2004	118,3	3,1	116,8	2,1	-	-
2005	118,0	-0,3	117,6	0,7	-	-
2006	122,1	3,5	122,3	4,0	-	-
2007	129,8	6,3	129,0	5,5	-	-
		2003 - PER TRIMESTRE				
I trimestre	110,7	4,5	110,6	5,7	116,3	-1,1
II trimestre	121,3	7,5	123,4	8,8	115,9	-0,3
III trimestre	108,2	0,7	104,8	0,0	112,3	-3,1
IV trimestre	118,6	-2,7	118,6	-2,8	114,3	1,8
		2004 - PER TRIMESTRE				
I trimestre	112,6	1,7	111,6	0,9	117,7	3,0
II trimestre	126,2	4,0	125,6	1,8	117,7	0,0
III trimestre	112,3	3,8	108,8	3,8	117,6	-0,1
IV trimestre	121,9	2,8	121,1	2,1	116,5	-0,9
		2005 - PER TRIMESTRE				
I trimestre	108,5	-3,6	108,0	-3,2	114,2	-2,0
II trimestre	128,0	1,4	127,4	1,4	119,3	4,5
III trimestre	113,6	1,2	111,6	2,6	120,6	1,1
IV trimestre	121,8	-0,1	123,4	1,9	118,7	-1,6
		2006 - PER TRIMESTRE				
I trimestre	115,1	6,1	112,0	3,7	118,2	-0,4
II trimestre	128,8	0,6	130,6	2,5	122,4	3,6
III trimestre	113,3	-0,3	112,7	1,0	122,5	0,1
IV trimestre	131,2	7,7	134,0	8,6	128,9	5,2
		2007 - PER TRIMESTRE				
I trimestre	126,3	9,7	123,3	10,1	129,9	0,8
II trimestre	135,6	5,3	136,3	4,4	128,0	-1,5
III trimestre	121,1	6,9	120,3	6,7	130,4	1,9
IV trimestre	136,2	3,8	135,9	1,4	130,6	0,2

Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

Tavola 15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2006
(volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Numero	Volume	Volume medio	Volume	Numero	Volume	Volume medio	Volume
2002	45.850	94.617	2,064	10.211	24.416	180.666	7,399	37.138
2003	48.507	101.932	2,101	10.629	21.485	133.431	6,210	30.955
2004	53.489	115.570	2,161	13.214	21.091	136.504	6,472	35.016
2005	54.082	118.046	2,183	12.797	19.757	116.486	5,896	33.905
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	3.659	6.808	1,861	1.148	1.366	9.517	6,967	3.011
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	192	298	1,550	19	75	174	2,314	36
Lombardia	8.247	23.603	2,862	2.717	2.002	20.593	10,286	6.485
Trentino-Alto Adige	1.291	3.080	2,386	600	840	3.940	4,690	1.683
<i>Bolzano/Bozen</i>	837	1.598	1,909	211	531	2.141	4,031	821
<i>Trento</i>	454	1.482	3,264	389	309	1.799	5,821	863
Veneto	6.370	14.131	2,218	2.193	2.097	14.115	6,731	4.663
Friuli-Venezia Giulia	1.397	2.775	1,986	403	457	3.639	7,962	1.407
Liguria	786	1.034	1,315	216	249	1.247	5,009	171
Emilia-Romagna	4.212	11.010	2,614	958	1.256	13.137	10,459	4.568
Toscana	2.328	4.686	2,013	488	802	4.613	5,751	1.506
Umbria	906	2.191	2,418	205	208	1.338	6,432	335
Marche	1.316	2.948	2,240	321	584	4.084	6,993	945
Lazio	3.723	9.493	2,550	469	883	7.528	8,526	1.213
Abruzzo	1.523	2.798	1,837	425	427	1.740	4,075	756
Molise	410	533	1,300	59	218	341	1,566	241
Campania	2.664	5.025	1,886	774	2.048	6.085	2,971	1.685
Puglia	3.316	6.175	1,862	765	1.265	6.076	4,803	1.259
Basilicata	575	1.228	2,135	78	374	1.085	2,900	232
Calabria	2.138	3.556	1,663	512	865	4.025	4,653	658
Sicilia	3.746	6.116	1,633	563	1.608	5.680	3,532	1.588
Sardegna	3.625	3.938	1,086	671	1.727	3.040	1,760	704
ITALIA	52.424	111.423	2,125	13.583	19.351	111.995	5,788	33.145
Nord	26.154	62.738	2,399	8.254	8.342	66.361	7,955	22.024
Centro	8.273	19.317	2,335	1.482	2.477	17.563	7,090	3.998
Mezzogiorno	17.997	29.368	1,632	3.847	8.532	28.072	3,290	7.123

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
2002	228.414	5.278	233.692	823.881	707.687	1.531.568	4,1
2003	250.796	4.990	255.786	881.403	761.667	1.643.070	4,5
2004	296.498	5.060	301.558	1.011.187	869.439	1.880.626	5,2
2005	305.706	5.272	310.978	1.033.106	896.861	1.929.967	5,3
2006 - PER REGIONE							
Piemonte	17.733	141	17.874	61.304	51.264	112.568	4,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	744	17	761	2.347	2.004	4.351	6,1
Lombardia	62.455	540	62.995	198.485	178.136	376.621	6,6
Trentino-Alto Adige	7.322	375	7.697	24.356	23.467	47.823	7,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.507</i>	<i>253</i>	<i>3.760</i>	<i>12.191</i>	<i>12.931</i>	<i>25.122</i>	<i>7,8</i>
<i>Trento</i>	<i>3.815</i>	<i>122</i>	<i>3.937</i>	<i>12.165</i>	<i>10.536</i>	<i>22.701</i>	<i>7,8</i>
Veneto	34.952	513	35.465	119.410	127.593	247.003	7,5
Friuli-Venezia Giulia	7.169	89	7.258	26.096	24.222	50.318	6,0
Liguria	3.067	35	3.102	10.058	8.136	18.194	1,9
Emilia-Romagna	29.045	323	29.368	93.439	84.912	178.351	7,0
Toscana	14.143	155	14.298	48.138	38.915	87.053	3,9
Umbria	5.671	103	5.774	19.801	15.425	35.226	6,7
Marche	8.104	78	8.182	27.255	21.783	49.038	5,4
Lazio	25.500	332	25.832	77.145	61.197	138.342	4,9
Abruzzo	7.555	126	7.681	26.264	21.346	47.610	5,9
Molise	1.164	56	1.220	4.424	3.141	7.565	3,8
Campania	11.256	832	12.088	43.657	31.947	75.604	2,1
Puglia	15.511	445	15.956	55.265	44.368	99.633	3,9
Basilicata	2.708	187	2.895	10.206	7.822	18.028	4,9
Calabria	9.033	160	9.193	34.571	28.451	63.022	4,6
Sicilia	14.053	364	14.417	53.067	42.078	95.145	2,9
Sardegna	12.706	439	13.145	43.648	34.652	78.300	7,9
ITALIA	289.891	5.310	295.201	978.936	850.859	1.829.795	5,0
Nord	162.487	2.033	164.520	535.495	499.734	1.035.229	6,2
Centro	53.418	668	54.086	172.339	137.320	309.659	4,8
Mezzogiorno	73.986	2.609	76.595	271.102	213.805	484.907	3,7

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(b) Relativa alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

Tavola 15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2006
(volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Cemento armato in sito		Pietra e mattoni		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2002	31.256	73.156	11.368	16.035	3.226	5.425	45.850	94.617
2003	33.816	79.998	11.157	15.968	3.534	5.965	48.507	101.932
2004	38.023	92.846	11.474	15.777	3.992	6.947	53.489	115.570
2005	39.410	96.288	10.597	14.897	4.075	6.861	54.082	118.046
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	2.943	6.083	453	405	263	321	3.659	6.808
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	169	262	15	29	8	7	192	298
Lombardia	6.318	20.389	1.393	1.839	536	1.375	8.247	23.603
Trentino-Alto Adige	663	1.897	332	656	296	527	1.291	3.080
<i>Bolzano/Bozen</i>	325	716	264	455	248	426	837	1.598
<i>Trento</i>	338	1.181	68	200	48	101	454	1.482
Veneto	3.877	10.150	2.129	3.123	364	858	6.370	14.131
Friuli-Venezia Giulia	1.001	2.256	215	294	181	225	1.397	2.775
Liguria	642	912	87	63	57	59	786	1.034
Emilia-Romagna	2.778	8.402	1.212	2.165	222	443	4.212	11.010
Toscana	1.675	3.844	395	481	258	361	2.328	4.686
Umbria	730	2.010	95	109	81	73	906	2.191
Marche	1.082	2.680	144	145	90	122	1.316	2.948
Lazio	3.144	8.861	340	300	239	331	3.723	9.493
Abruzzo	1.211	2.462	205	199	107	137	1.523	2.798
Molise	329	471	64	46	17	16	410	533
Campania	2.086	4.431	350	286	228	308	2.664	5.025
Puglia	2.610	5.410	497	383	209	382	3.316	6.175
Basilicata	511	1.151	40	48	24	29	575	1.228
Calabria	1.704	3.055	295	336	139	166	2.138	3.556
Sicilia	3.262	5.585	275	295	209	237	3.746	6.116
Sardegna	1.536	2.284	1.606	1.212	483	442	3.625	3.938
ITALIA	38.271	92.594	10.142	12.410	4.011	6.419	52.424	111.423
Nord	18.391	50.350	5.836	8.572	1.927	3.816	26.154	62.738
Centro	6.631	17.395	974	1.035	668	886	8.273	19.317
Mezzogiorno	13.249	24.848	3.332	2.804	1.416	1.717	17.997	29.368

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2006 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2002	28.034	34.871	15.577	50.462	1.085	5.941	1.154	3.342	45.850	94.617
2003	29.382	36.930	17.141	56.579	949	5.264	1.035	3.160	48.507	101.932
2004	31.436	39.672	19.886	65.957	1.262	6.859	905	3.082	53.489	115.570
2005	31.434	40.282	20.804	68.048	1.094	6.546	750	3.170	54.082	118.046
2006 - PER REGIONE										
Piemonte	1.907	2.191	1.625	4.070	44	237	83	311	3.659	6.808
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste										
Lombardia	131	143	52	120	-	-	9	34	192	298
Trentino-Alto Adige <i>Bozano/Bozen</i>	3.802	5.361	4.134	15.817	228	2.132	83	292	8.247	23.603
<i>Trento</i>	961	1.572	302	1.369	7	58	21	80	1.291	3.080
Veneto	664	1.003	147	462	7	58	19	75	837	1.598
Friuli-Venezia Giulia	297	569	155	908	-	-	2	5	454	1.482
Liguria	3.463	5.048	2.702	8.326	72	306	133	452	6.370	14.131
Emilia-Romagna	821	880	563	1.865	1	1	12	29	1.397	2.775
Toscana	525	493	245	449	6	71	10	21	786	1.034
Umbria	1.647	2.646	2.346	7.387	159	775	60	202	4.212	11.010
Marche	1.262	1.590	967	2.558	73	467	26	71	2.328	4.686
Lazio	455	569	426	1.503	9	56	16	62	906	2.191
Abruzzo	597	795	669	1.941	28	130	22	82	1.316	2.948
Molise	2.053	2.739	1.499	5.697	125	913	46	144	3.723	9.493
Campania	1.011	1.228	462	1.404	28	117	22	49	1.523	2.798
Puglia	314	289	85	224	-	-	11	20	410	533
Basilicata	2.066	2.729	523	1.861	47	374	28	61	2.664	5.025
Calabria	2.463	2.515	806	3.448	26	155	21	56	3.316	6.175
Sicilia	427	550	131	549	13	73	4	55	575	1.228
Sardegna	1.425	1.736	634	1.647	33	112	46	62	2.138	3.556
ITALIA	2.979	3.004	674	2.265	73	766	20	81	3.746	6.116
Nord	2.759	2.105	779	1.712	35	70	52	52	3.625	3.938
Centro	31.068	38.183	19.624	64.209	1.007	6.814	725	2.218	52.424	111.423
Mezzogiorno	13.257	18.334	11.969	39.402	517	3.580	411	1.422	26.154	62.738
	4.367	5.693	3.561	11.698	235	1.566	110	359	8.273	19.317
	13.444	14.155	4.094	13.109	255	1.668	204	437	17.997	29.368

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2006 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2002	19.481	14.413	7.793	9.364	15.941	43.310	2.635	27.530	45.850	94.617
2003	20.320	15.065	8.015	9.461	17.354	46.493	2.818	30.913	48.507	101.932
2004	21.065	15.206	8.889	10.283	20.041	52.662	3.494	37.418	53.489	115.570
2005	21.124	14.945	8.810	10.198	20.557	53.964	3.591	38.939	54.082	118.046
2006 - PER REGIONE										
Piemonte	1.791	1.288	581	637	1.104	2.845	183	2.038	3.659	6.808
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	82	63	36	35	68	162	6	38	192	298
Lombardia	2.635	1.901	1.260	1.406	3.566	9.556	786	10.739	8.247	23.603
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	478	458	264	389	474	1.321	75	912	1.291	3.080
<i>Trento</i>	327	290	189	276	301	811	20	221	837	1.598
Veneto	151	168	75	113	173	511	55	690	454	1.482
Veneto	1.935	1.624	1.380	1.632	2.693	7.164	362	3.712	6.370	14.131
Friuli-Venezia Giulia	635	463	179	195	508	1.191	75	926	1.397	2.775
Liguria	445	264	140	133	177	369	24	268	786	1.034
Emilia-Romagna	844	709	708	900	2.299	6.186	361	3.216	4.212	11.010
Toscana	759	519	416	412	973	2.127	180	1.628	2.328	4.686
Umbria	289	220	162	203	386	1.026	69	742	906	2.191
Marche	391	277	158	175	680	1.759	87	737	1.316	2.948
Lazio	1.089	714	682	671	1.549	3.502	403	4.606	3.723	9.493
Abruzzo	708	539	236	271	504	1.359	75	628	1.523	2.798
Molise	275	194	52	57	76	196	7	85	410	533
Campania	1.356	931	410	512	788	2.332	110	1.250	2.664	5.025
Puglia	1.834	1.076	410	451	919	2.507	153	2.141	3.316	6.175
Basilicata	293	205	101	107	147	386	34	529	575	1.228
Calabria	1.031	709	347	391	680	1.666	80	789	2.138	3.556
Sicilia	2.110	1.217	658	696	832	2.210	146	1.994	3.746	6.116
Sardegna	2.233	1.268	417	329	860	1.532	115	809	3.625	3.938
ITALIA	21.213	14.638	8.597	9.601	19.283	49.399	3.331	37.785	52.424	111.423
Nord	8.845	6.769	4.548	5.326	10.889	28.795	1.872	21.848	26.154	62.738
Centro	2.528	1.729	1.418	1.460	3.588	8.416	739	7.713	8.273	19.317
Mezzogiorno	9.840	6.140	2.631	2.815	4.806	12.188	720	8.224	17.997	29.368

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (a)					Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Abitazioni	Stanze	Accessori
2002	6.467	39.920	55.610	56.357	50.874	209.228	755.873	648.829
2003	7.422	48.697	63.881	59.055	50.471	229.526	808.823	699.292
2004	10.899	61.038	77.775	64.558	54.115	268.385	916.880	788.976
2005	11.419	64.837	84.868	65.509	51.969	278.602	940.019	817.392
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	391	3.361	3.975	5.069	2.646	15.442	53.762	44.477
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	184	239	141	100	708	2.248	1.905
Lombardia	2.980	15.560	15.784	12.670	8.240	55.234	176.414	159.346
Trentino-Alto Adige	334	1.727	1.917	990	1.262	6.230	20.535	19.741
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>142</i>	<i>744</i>	<i>877</i>	<i>512</i>	<i>798</i>	<i>3.073</i>	<i>10.731</i>	<i>11.409</i>
<i>Trento</i>	<i>192</i>	<i>983</i>	<i>1.040</i>	<i>478</i>	<i>464</i>	<i>3.157</i>	<i>9.804</i>	<i>8.332</i>
Veneto	674	7.181	11.749	5.959	6.117	31.680	107.567	114.576
Friuli-Venezia Giulia	186	1.193	1.814	1.680	1.632	6.505	23.776	22.019
Liguria	129	793	600	502	529	2.553	8.391	6.861
Emilia-Romagna	1.524	6.658	10.125	5.195	3.921	27.423	87.719	79.585
Toscana	408	2.808	4.942	2.754	2.139	13.051	44.173	35.802
Umbria	252	1.094	1.704	1.080	1.093	5.223	18.109	14.163
Marche	185	1.515	2.748	1.826	1.146	7.420	24.935	19.861
Lazio	1.573	7.510	7.852	4.667	2.715	24.317	73.394	58.239
Abruzzo	259	1.395	2.133	1.282	1.545	6.614	23.086	18.742
Molise	44	142	310	250	288	1.034	3.917	2.799
Campania	249	1.181	2.343	2.740	3.234	9.747	38.265	27.960
Puglia	1.022	2.026	3.555	3.952	3.327	13.882	49.388	39.709
Basilicata	23	444	731	538	785	2.521	9.557	7.358
Calabria	172	1.139	2.155	2.037	2.464	7.967	30.676	25.214
Sicilia	284	1.876	3.182	3.509	3.918	12.769	48.726	38.581
Sardegna	316	2.467	3.997	2.151	2.204	11.135	37.979	30.347
ITALIA	11.049	60.254	81.855	58.992	49.305	261.455	882.617	767.285
Nord	6.262	36.657	46.203	32.206	24.447	145.775	480.412	448.510
Centro	2.418	12.927	17.246	10.327	7.093	50.011	160.611	128.065
Mezzogiorno	2.369	10.670	18.406	16.459	17.765	65.669	241.594	190.710

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

Tavola 15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)						Totale abitazioni
	Fino a 45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	
2002	14.885	107.194	44.947	19.107	11.347	11.748	209.228
2003	20.940	118.481	46.242	18.975	12.215	12.673	229.526
2004	43.271	119.255	55.184	23.710	13.082	13.883	268.385
2005	42.250	128.384	57.602	24.114	13.139	13.113	278.602
2006 - PER REGIONE							
Piemonte	1.917	7.163	3.566	1.237	792	767	15.442
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	124	364	113	58	25	24	708
Lombardia	10.789	26.628	10.465	3.650	2.105	1.597	55.234
Trentino-Alto Adige	1.126	2.794	856	767	274	413	6.230
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>559</i>	<i>1.155</i>	<i>397</i>	<i>554</i>	<i>147</i>	<i>261</i>	<i>3.073</i>
<i>Trento</i>	<i>567</i>	<i>1.639</i>	<i>459</i>	<i>213</i>	<i>127</i>	<i>152</i>	<i>3.157</i>
Veneto	3.760	15.710	6.034	2.503	1.656	2.017	31.680
Friuli-Venezia Giulia	935	2.723	1.342	667	426	412	6.505
Liguria	428	1.131	499	252	131	112	2.553
Emilia-Romagna	4.846	14.591	4.751	1.544	784	907	27.423
Toscana	2.260	7.031	2.074	775	411	500	13.051
Umbria	807	2.266	1.222	438	232	258	5.223
Marche	931	4.185	1.444	403	225	232	7.420
Lazio	5.238	12.754	4.104	1.163	549	509	24.317
Abruzzo	1.125	2.857	1.351	552	346	383	6.614
Molise	92	402	217	101	95	127	1.034
Campania	914	2.977	2.633	1.412	878	933	9.747
Puglia	2.065	4.288	3.739	2.125	932	733	13.882
Basilicata	102	848	889	291	164	227	2.521
Calabria	761	2.903	1.638	1.112	718	835	7.967
Sicilia	1.151	3.997	3.071	2.382	1.243	925	12.769
Sardegna	2.208	5.218	1.783	822	536	568	11.135
ITALIA	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455
Nord	23.925	71.104	27.626	10.678	6.193	6.249	145.775
Centro	9.236	26.236	8.844	2.779	1.417	1.499	50.011
Mezzogiorno	8.418	23.490	15.321	8.797	4.912	4.731	65.669

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2006 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e attività turistiche		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2002	9.542	16.315	9.187	128.471	2.374	21.269	3.313	14.611	24.416	180.666
2003	9.660	17.663	6.410	82.201	2.243	20.639	3.172	12.928	21.485	133.431
2004	9.406	16.337	6.173	81.242	2.435	23.844	3.077	15.081	21.091	136.504
2005	9.170	14.305	5.628	69.962	2.156	20.064	2.803	12.155	19.757	116.486
2006 - PER REGIONE										
Piemonte	476	868	413	5.924	161	1.775	316	950	1.366	9.517
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	22	38	14	55	12	45	27	36	75	174
Lombardia	655	1.620	775	13.360	238	2.798	334	2.815	2.002	20.593
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	398	808	168	1.615	162	1.003	112	513	840	3.940
Trento	255	391	95	808	99	526	82	416	531	2.141
Trento	143	417	73	808	63	476	30	97	309	1.799
Veneto	1.278	1.526	507	8.578	153	2.813	159	1.198	2.097	14.115
Friuli-Venezia Giulia	186	254	146	1.572	62	1.279	63	535	457	3.639
Liguria	86	102	56	808	25	71	82	266	249	1.247
Emilia-Romagna	453	921	473	7.043	138	1.813	192	3.359	1.256	13.137
Toscana	347	268	257	2.984	106	1.089	92	272	802	4.613
Umbria	51	56	87	866	29	215	41	202	208	1.338
Marche	227	228	173	2.776	69	516	115	564	584	4.084
Lazio	390	316	205	4.048	129	1.393	159	1.771	883	7.528
Abruzzo	197	220	105	1.138	51	248	74	133	427	1.740
Molise	142	128	32	148	25	43	19	23	218	341
Campania	1.333	1.284	317	3.037	184	1.127	214	638	2.048	6.085
Puglia	466	538	452	3.434	181	1.767	166	338	1.265	6.076
Basilicata	247	244	64	351	33	237	30	252	374	1.085
Calabria	361	502	188	1.920	130	1.116	186	487	865	4.025
Sicilia	736	690	393	3.181	174	1.289	305	520	1.608	5.680
Sardegna	1.248	937	184	1.316	148	633	147	153	1.727	3.040
ITALIA	9.299	11.548	5.009	64.152	2.210	21.270	2.833	15.026	19.351	111.995
Nord	3.554	6.138	2.552	38.954	951	11.596	1.285	9.673	8.342	66.361
Centro	1.015	867	722	10.673	333	3.214	407	2.809	2.477	17.563
Mezzogiorno	4.730	4.543	1.735	14.525	926	6.460	1.141	2.544	8.532	28.072

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Capitolo **16**

Commercio interno

16. Commercio interno

Il settore del commercio interno comprende i comparti del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio. L'Istat, avendo recepito il regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce correntemente una rilevazione per ciascuno dei suddetti comparti. Si tratta, in particolare, della Rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio, che ha assunto la struttura attuale nel 1997, e della Rilevazione trimestrale del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, che ha preso avvio nel 2002 rendendo disponibili dati retrospettivi a partire dal 2000. La prima produce numeri indice mensili del valore delle vendite al dettaglio per settore merceologico, forma distributiva e ripartizione geografica, mentre la seconda fornisce numeri indice trimestrali di fatturato per gruppo di attività economica.

Oltre che ai due comparti sopra menzionati, i risultati presentati in questo capitolo si riferiscono anche al settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

Nel comparto del commercio al dettaglio permane la prevalenza di imprese di piccolissime dimensioni con un numero medio di addetti molto basso. Dalle informazioni provenienti dall'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) relative alla situazione a fine 2006 (**Tavola 16.2**) si desume che il settore del commercio al dettaglio in sede fissa è composto da 549.104 imprese, che occupano oltre un milione e 600 mila addetti, con una media di 2,97 addetti per impresa. Di queste, 55.802 sono imprese non specializzate operanti prevalentemente nella vendita di prodotti alimentari che impiegano mediamente 7,79 occupati ciascuna e 3.514 sono imprese despecializzate¹ a prevalenza non alimentare, con una media di 7,82 addetti. Le rimanenti sono costituite da esercizi specializzati che impiegano in media 2,38 occupati. In generale, si conferma la predominanza, in termini di numerosità, di imprese commerciali al dettaglio specializzate. Nel 2006 il numero delle imprese despecializzate a prevalenza alimentare (per lo più appartenenti alla grande distribuzione) si è ridotto dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello delle despecializzate a prevalenza non alimentare è cresciuto del 14,1 per cento; il numero delle imprese specializzate ha registrato una flessione dell'1,8 per cento. Il comparto del commercio al dettaglio in sede fissa si è contratto, in termini di numero di imprese, dell'1,6 per cento. Quanto al numero degli addetti, la dimensione media ha registrato una tendenza inversa: è aumentata per le imprese despecializzate a prevalenza alimentare ed è diminuita per quelle a prevalenza non alimentare. Nel comparto del commercio al dettaglio in sede fissa si è verificato un aumento del numero medio di addetti per impresa, passato da 2,88 a 2,97.

L'insieme degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (**Tavola 16.1**) non ha mostrato sostanziali mutamenti strutturali a livello territoriale: sulla base dei dati elaborati dall'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2006 erano attivi, sull'intero territorio nazionale, 778.534 esercizi,

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/
- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2006*. Roma, 2008. (Annuari n. 13).
<http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008.
<http://www.istat.it>

¹ Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici.

il 37,8 per cento dei quali localizzato nel Nord, il 19,8 nel Centro e il 42,4 nel Mezzogiorno. Nel confronto con l'anno precedente la loro distribuzione territoriale è rimasta pressoché invariata, mentre, per quanto riguarda la consistenza del comparto, si osserva un aumento di 1.444 unità. In particolare, a fronte di un incremento medio nazionale dello 0,2 per cento, nel Nord si è registrata una diminuzione del numero di esercizi dello 0,4 per cento, nel Centro e nel Mezzogiorno incrementi, rispettivamente, dello 0,9 e dello 0,3 per cento.

Il comparto del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.3) a fine 2006 comprendeva 407.185 imprese, per un totale di oltre un milione e 100 mila addetti. Il 59,5 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio. È l'elevata presenza di tali società individuali a determinare un numero medio di addetti per impresa molto ridotto, pari a 2,74 unità per l'intero comparto.

La dimensione media di impresa, misurata in termini di addetti, varia secondo il gruppo di attività economica, passando da un minimo di 1,28 addetti negli intermediari del commercio a un massimo di 5,54 addetti nel gruppo del commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami.

La figura 16.1 confronta, per gli anni 2005 e 2006, la struttura delle imprese del commercio al dettaglio con quella delle imprese del commercio all'ingrosso di beni di consumo, tenendo conto del settore merceologico (alimentare o non alimentare) cui esse appartengono. Nel comparto del commercio all'ingrosso le imprese che commerciano beni alimentari di consumo erano, nel 2005, il 37,7 per cento del totale; tale quota è rimasta pressoché immutata nel 2006 (37,2 per cento). Parallelamente, la quota di imprese del comparto del commercio all'ingrosso di beni di consumo non alimentari è salita, tra il 2005 e il 2006, di mezzo punto percentuale passando dal 62,3 per cento al 62,8.

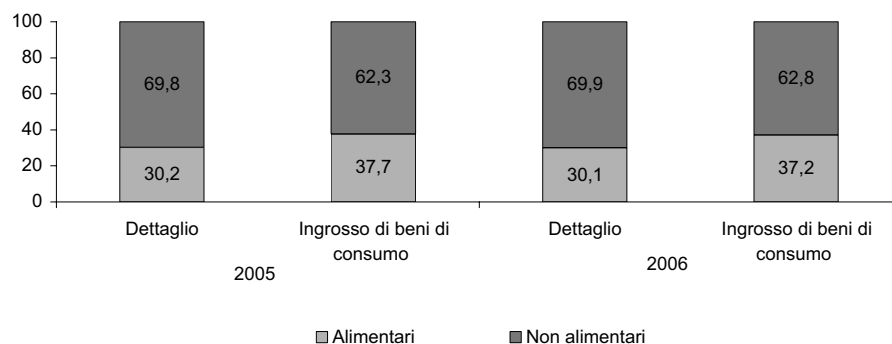
Anche per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio la composizione relativa dei comparti alimentare e non alimentari è rimasta sostanzialmente invariata con circa il 30 per cento delle imprese rivolte prevalentemente alla vendita di prodotti alimentari.

Per quanto riguarda la densità territoriale delle imprese, misurata come numero di imprese per ogni mille abitanti, al 31 dicembre 2006 (secondo l'archivio Asia) essa era pari a 6,89 imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione per il commercio. A livello di gruppo di attività economica, la densità territoriale varia da un minimo di 0,10 imprese per mille abitanti nel comparto del commercio all'ingrosso di altri prodotti a un massimo di 4,10 in quello degli intermediari del commercio.

Con riferimento al comparto del commercio al dettaglio, il numero dei punti di vendita della grande distribuzione è aumentato, rispetto alla situazione registrata al 1° gennaio 2006, per tutte le principali forme di vendita: i supermercati sono aumentati di 388 unità, gli ipermercati di 31 unità e grandi

Figura 16.1

Struttura delle imprese del commercio al dettaglio e del commercio all'ingrosso dei beni di consumo per settore merceologico - Anni 2005-2006 (valori percentuali)



magazzini di 80 unità (Tavola 16.4): al 1° gennaio 2007 risultavano attivi 8.569 supermercati, 1.232 grandi magazzini e 490 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione maggiormente diffusa su tutto il territorio nazionale e quella che impiega, in assoluto, il maggior numero di addetti. Gli ipermercati, invece, si caratterizzano per il più alto numero di addetti per impresa, pari a circa 162, contro 18,2 dei supermercati e 20,4 dei grandi magazzini.

L'indice delle vendite al dettaglio (Tavola 16.5) ha segnato, nella media del 2007, un aumento del valore degli acquisti dello 0,5 per cento. Nello stesso periodo è stato rilevato un risultato positivo per la grande distribuzione (+1,0 per cento), mentre le imprese tradizionali di piccola superficie hanno mostrato una sostanziale stabilità delle vendite (+0,1 per cento). A livello merceologico, si osserva un incremento dello 0,2 per cento per le vendite dei prodotti non alimentari e dello 0,9 per cento per quelli alimentari (Figura 16.2).

Tra le tipologie della grande distribuzione (Figura 16.3), quelle che nel corso del 2007 hanno fatto rilevare i risultati migliori sono gli hard discount (+1,9 per cento rispetto al 2006), i supermercati (+1,1 per cento rispetto al 2006) e i grandi magazzini (+0,9 per cento rispetto al 2006).

Figura 16.2

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per settore merceologico. Base 2000=100 - Anni 2005-2007 (variazioni percentuali)

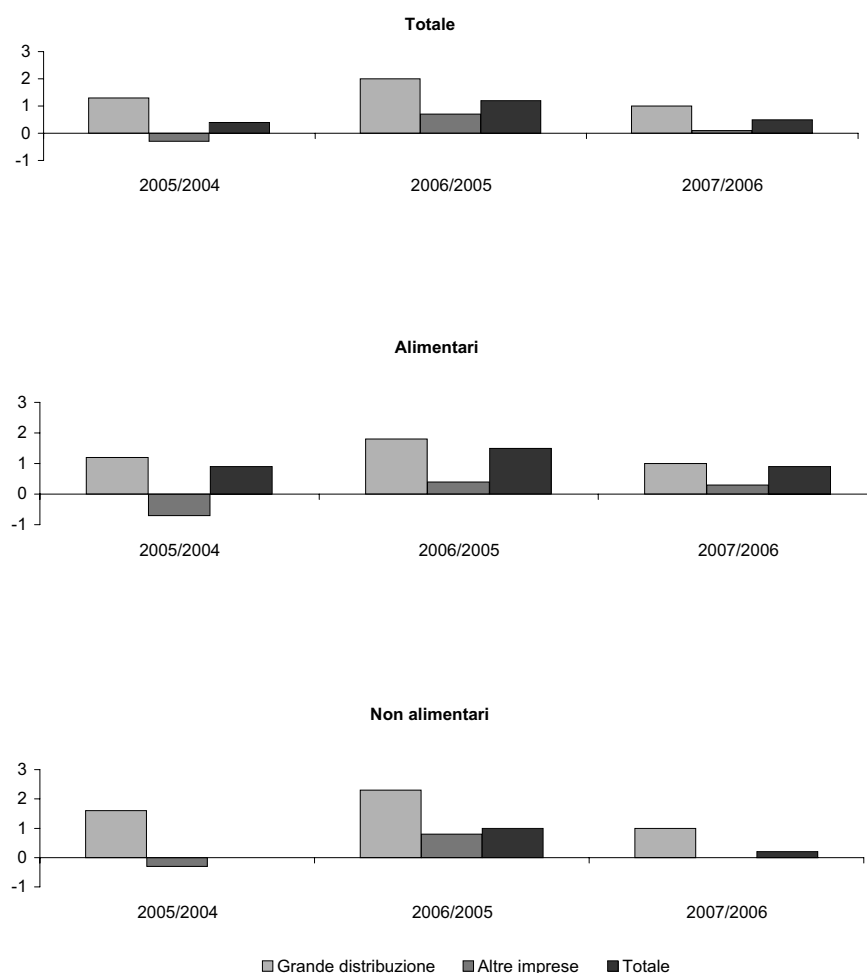


Figura 16.3

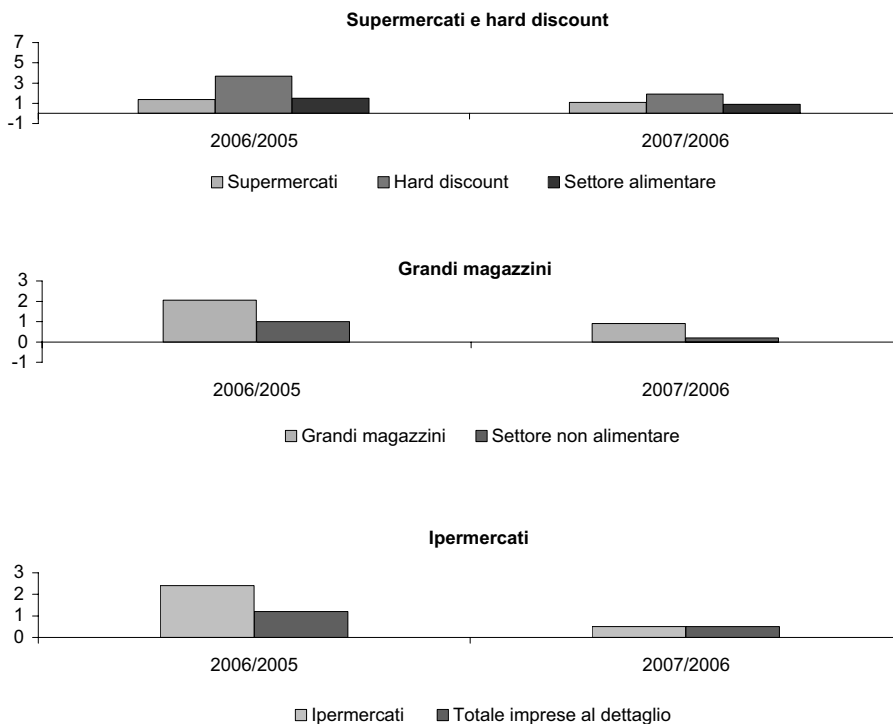
Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2000=100 - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)



I risultati che nel complesso del 2007 hanno caratterizzato le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione possono essere messi a confronto con la dinamica del totale delle vendite relative alle specifiche componenti merceologiche che assumono, per ciascuna di quelle stesse tipologie, un ruolo prevalente (Figura 16.4). La crescita delle vendite dei supermercati (+1,1 per cento) è simile all'aumento del totale delle vendite di prodotti alimentari (+0,9 per cento), mentre gli hard discount hanno registrato una variazione positiva più elevata (+1,9 per cento). Con riferimento al comparto delle vendite di beni non alimentari, i grandi magazzini (la forma distributiva non food più tradizionale e radicata) hanno registrato un aumento dello 0,9 per cento, più favorevole di quello del complesso del settore non alimentare (+ 0,2 per cento).

Figura 16.4

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, degli hard discount, dei grandi magazzini e degli ipermercati. Base 2000=100 - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)



Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, in termini sia di addetti per impresa sia di superficie di vendita, hanno segnato un incremento identico a quello del totale delle vendite (+0,5 per cento).

Per il 2007 si è confermata la relazione positiva tra dimensione aziendale delle imprese del commercio al dettaglio e dinamica del valore delle vendite delle stesse (Figura 16.5); a fronte di una sostanziale stabilità del valore delle vendite per le imprese fino a due addetti, si sono registrati incrementi progressivamente più marcati al crescere della classe dimensionale, fino all'1,4 per cento per le imprese con almeno 20 addetti.

Figura 16.5

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2000=100 - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)

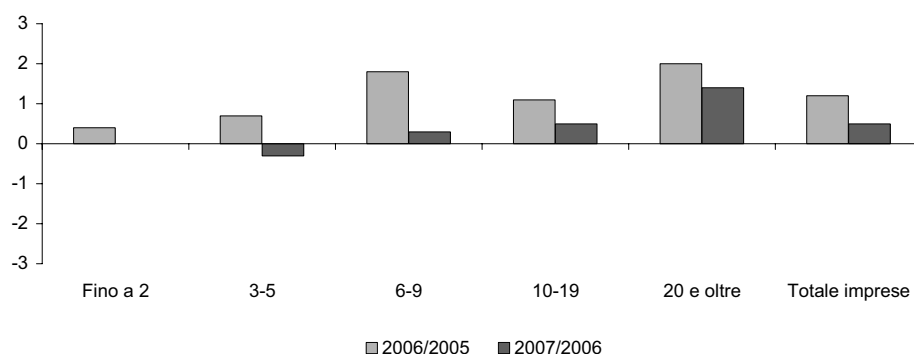
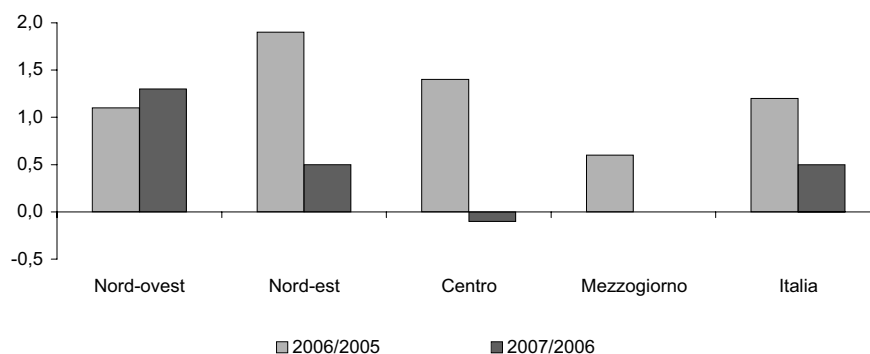


Figura 16.6

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per area geografica. Base 2000=100 - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)



Gli indici delle vendite relativi alle ripartizioni territoriali (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Mezzogiorno) hanno messo in evidenza una crescita dello 0,9 per cento per il Nord e una variazione pressoché nulla nelle ripartizioni del Centro e del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.6), nel 2007 si è registrata, rispetto all'anno precedente, una crescita complessiva del 3,1 per cento, con un aumento rilevante nel comparto delle materie prime agricole e animali vivi (+7,5 per cento), e incrementi significativi nei comparti relativi agli altri prodotti (+4,2 per cento) e ai macchinari e attrezzature (+3,6 per cento). L'aumento più contenuto ha riguardato, invece, il comparto degli altri beni di consumo finale (+1,7 per cento).

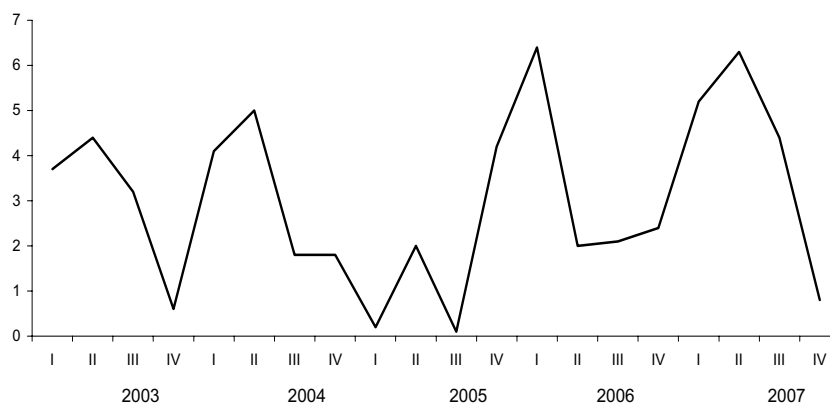
Figura 16.7

Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio - Anni 2003-2007 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Figura 16.8

Fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli - Anni 2003-2007 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Sulla base delle variazioni tendenziali trimestrali (Figura 16.7) è possibile valutare l'evoluzione complessiva del comparto. Dopo un progressivo rallentamento della crescita, registrato nel corso del 2004 e culminato con un leggero calo tendenziale all'inizio del 2005, è emerso un marcato recupero. Il ritmo di crescita ha toccato un massimo vicino al 6 per cento nel primo trimestre del 2006, mantenendosi poi su livelli piuttosto elevati anche nei trimestri successivi. Nel corso del 2007 la crescita del settore è proseguita anche se su tassi molto inferiori a quelli dell'anno precedente a partire, in particolare, dal secondo trimestre dell'anno.

Nel settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Tavola 16.6) la variazione media annua del 2007 è stata pari a +4,1 per cento. L'evoluzione infrannuale del settore (Figura 16.8) molto modesta per buona parte del 2005 ha segnato successivamente un recupero attenuatosi nella seconda parte del 2006.

All'inizio del 2007 la crescita ha ripreso vivacità (+6,3 per cento tendenziale nel secondo trimestre) ha nuovamente segnato un netto rallentamento nella seconda parte dell'anno (+0,8 per cento nel quarto trimestre).

Nella [tavola 16.9](#) sono riportate le variazioni degli indici del valore delle vendite al dettaglio in alcuni paesi dell'Unione europea, per gli anni 2004-2007 e per i singoli mesi del 2007. A seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (Ce n.165/98) sono disponibili gli indici del valore delle vendite trasmessi dai paesi membri, elaborati sulla base di criteri comuni, che garantiscono una sufficiente uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate. Le informazioni diffuse da Eurostat permettono di effettuare confronti sui risultati delle imprese del commercio interno relativi ai diversi paesi dell'Unione europea.

Per le vendite al dettaglio, nella media dell'ultimo anno, il paese caratterizzato dalla crescita più marcata è la Lettonia mentre la Germania ha segnato un calo del valore delle vendite rispetto al 2006.

Se si considerano, invece, i risultati relativi al fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso nell'insieme dell'Unione europea a 27 paesi ([Tavola 16.10](#)) si rileva una crescita annua dell'7,6 per cento nel 2007; si tratta di un incremento marcato, seppure in leggera attenuazione rispetto a quello dell'anno precedente (+8,8 per cento nel 2006). Tra i paesi considerati l'Italia e la Germania sono quelli che hanno registrato i tassi di crescita del fatturato più contenuti (rispettivamente +2,8 e +2,0 per cento), mentre il Regno Unito e l'Austria hanno segnato quello più elevato (+9,7 per cento).

Per quanto riguarda il comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli ([Tavola 16.11](#)), l'indice generale di fatturato dell'Ue27 ha segnato nel 2007 una crescita dell'8,1 per cento. Tra i paesi europei messi a confronto, con riferimento al 2007, l'Austria presenta una variazione negativa (-2,1 per cento), mentre il Regno Unito presenta l'aumento più marcato (+9,9 per cento) e una buona performance si registra anche in Spagna (+7,9 per cento).

Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) - Anni 2005-2007 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

REGIONI	Valori assoluti e percentuali (b)			Variazioni percentuali	
	2005	2006	2007	2006/2005	2007/2006
Piemonte	50.769 6,7	51.791 6,7	51.754 6,6	2,0	-0,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.910 0,3	1.918 0,2	1.899 0,2	0,4	-1,0
Lombardia	88.663 11,6	90.688 11,7	90.002 11,6	2,3	-0,8
Trentino-Alto Adige	10.397 1,4	10.435 1,3	10.400 1,3	0,4	-0,3
Bolzano/Bozen	4.553 0,6	4.556 0,6	4.539 0,6	0,1	-0,4
Trento	5.844 0,8	5.879 0,8	5.861 0,8	0,6	-0,3
Veneto	50.751 6,7	51.835 6,7	51.816 6,7	2,1	0,0
Friuli-Venezia Giulia	13.960 1,8	13.948 1,8	13.780 1,8	-0,1	-1,2
Liguria	24.923 3,3	25.276 3,3	25.124 3,2	1,4	-0,6
Emilia-Romagna	48.941 6,4	49.509 6,4	49.573 6,4	1,2	0,1
Toscana	49.779 6,5	50.416 6,5	50.487 6,5	1,3	0,1
Umbria	12.100 1,6	12.222 1,6	12.179 1,6	1,0	-0,4
Marche	19.648 2,6	19.959 2,6	20.026 2,6	1,6	0,3
Lazio	66.982 8,8	70.063 9,0	71.359 9,2	4,6	1,8
Abruzzo	19.199 2,5	19.471 2,5	19.585 2,5	1,4	0,6
Molise	5.171 0,7	5.167 0,7	5.112 0,7	-0,1	-1,1
Campania	98.104 12,9	99.417 12,8	100.254 12,9	1,3	0,8
Puglia	59.020 7,7	60.712 7,8	60.745 7,8	2,9	0,1
Basilicata	9.201 1,2	9.362 1,2	9.356 1,2	1,7	-0,1
Calabria	33.059 4,3	33.577 4,3	33.406 4,3	1,6	-0,5
Sicilia	72.374 9,5	74.172 9,5	74.275 9,5	2,5	0,1
Sardegna	26.637 3,5	27.152 3,5	27.402 3,5	1,9	0,9
ITALIA	761.588 100,0	777.090 100,0	778.534 100,0	2,0	0,2
Nord	290.314 38,1	295.400 38,0	294.348 37,8	1,8	-0,4
Centro	148.509 19,5	152.660 19,6	154.051 19,8	2,8	0,9
Mezzogiorno	322.765 42,4	329.030 42,3	330.135 42,4	1,9	0,3

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2006

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	55.802	0,94	434.503	7,79
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	3.514	0,06	27.483	7,82
Imprese specializzate	489.788	8,28	1.166.345	2,38
Alimentari e bevande	110.244	1,86	208.956	1,90
Prodotti farmaceutici	18.673	0,32	83.725	4,48
Abbigliamento e pellicceria	84.634	1,43	218.794	2,59
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	19.576	0,33	54.772	2,80
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	41.730	0,71	106.139	2,54
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	11.509	0,19	44.904	3,90
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	9.823	0,17	24.441	2,49
Foto-ottica e pellicole	10.471	0,18	26.539	2,53
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	19.087	0,32	36.807	1,93
Utensileria per la casa e ferramenta	34.896	0,59	101.082	2,90
Prodotti di profumeria e cura della persona	15.693	0,27	41.908	2,67
Cartoleria, libri, giornali e riviste	31.476	0,53	58.241	1,85
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	3.383	0,06	6.341	1,87
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	16.516	0,28	41.445	2,51
Altri prodotti	62.077	1,05	112.250	1,81
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	549.104	9,29	1.628.331	2,97

Fonte: Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2006

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Intermediari del commercio	242.162	4,10	309.924	1,28
Materie prime agricole e animali vivi	8.840	0,15	26.430	2,99
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	34.688	0,59	166.582	4,80
Altri beni di consumo finale	58.457	0,99	271.695	4,65
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	36.026	0,61	199.550	5,54
Macchinari e attrezzature	21.373	0,36	117.601	5,50
Altri prodotti	5.639	0,10	24.234	4,30
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	407.185	6,89	1.116.016	2,74

Fonte: Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2007

REGIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	653	11.514	54	1.449	68	10.280
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	220	4	41	2	502
Lombardia	1.410	33.667	146	4.222	125	22.438
Trentino-Alto Adige	273	4.392	39	545	7	560
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>112</i>	<i>2.067</i>	<i>20</i>	<i>263</i>	-	-
<i>Trento</i>	<i>161</i>	<i>2.325</i>	<i>19</i>	<i>282</i>	<i>7</i>	<i>560</i>
Friuli-Venezia Giulia	272	4.267	21	810	16	1.655
Liguria	200	4.989	38	856	5	1.320
Veneto	1.049	16.371	78	2.419	51	6.741
Emilia-Romagna	689	16.258	51	1.604	38	8.583
Toscana	472	13.371	128	2.145	29	5.166
Umbria	194	3.311	46	765	8	1.063
Marche	308	4.176	59	749	20	2.571
Lazio	671	13.468	170	3.552	22	4.008
Abruzzo	246	2.958	39	620	14	2.389
Molise	45	564	5	35	3	329
Campania	445	5.834	70	1.166	15	2.041
Puglia	441	4.360	55	535	20	3.443
Basilicata	62	770	7	76	3	459
Calabria	219	2.508	61	775	9	703
Sicilia	623	8.676	131	2.034	17	2.281
Sardegna	286	4.548	30	687	18	2.804
ITALIA	8.569	156.222	1.232	25.085	490	79.336
Nord	4.557	91.678	431	11.946	312	52.079
Centro	1.645	34.326	403	7.211	79	12.808
Mezzogiorno	2.367	30.218	398	5.928	99	14.449

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

Tavola 16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2000=100 - Anni 2005-2007 (a) (indici e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2005	2006	2007	2006/2005	2007/2006
Forme di vendita					
Grande distribuzione	116,9	119,2	120,4	2,0	1,0
<i>Alimentare</i>	<i>117,4</i>	<i>119,5</i>	<i>120,7</i>	<i>1,8</i>	<i>1,0</i>
<i>Non alimentare</i>	<i>115,2</i>	<i>117,9</i>	<i>119,1</i>	<i>2,3</i>	<i>1,0</i>
Imprese tradizionali di piccola superficie	101,3	102,0	102,1	0,7	0,1
<i>Alimentare</i>	<i>102,7</i>	<i>103,1</i>	<i>103,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,3</i>
<i>Non alimentare</i>	<i>101,0</i>	<i>101,8</i>	<i>101,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,0</i>
Gruppi di prodotti					
Alimentari e bevande	114,1	115,8	116,8	1,5	0,9
Prodotti farmaceutici	106,7	108,0	108,0	1,2	0,0
Abbigliamento e pellicceria	102,0	103,3	103,9	1,3	0,6
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	102,3	103,7	104,7	1,4	1,0
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	103,0	103,5	103,3	0,5	-0,2
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	103,8	104,6	104,9	0,8	0,3
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	101,9	102,6	102,0	0,7	-0,6
Foto-ottica e pellicole	104,1	105,4	105,8	1,2	0,4
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	104,1	104,9	104,9	0,8	0,0
Utensileria per la casa e ferramenta	102,0	103,4	103,7	1,4	0,3
Prodotti di profumeria e cura della persona	102,0	103,4	104,1	1,4	0,7
Cartoleria, libri, giornali e riviste	101,9	103,0	103,3	1,1	0,3
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	101,8	101,7	101,5	-0,1	-0,2
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	102,5	103,0	103,4	0,5	0,4
Altri prodotti	101,8	102,6	101,9	0,8	-0,7
TOTALE	107,3	108,6	109,1	1,2	0,5

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2000=100 - Anno 2007 (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Altri beni di consumo finale	Prodotti intermedi non agricoli, cascami e rottami	Macchinari e attrezzature	Altri prodotti	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
INDICI									
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	103,3	103,5	106,0	105,3	100,9	104,0	105,6	103,9	105,0
2002	101,8	104,4	108,1	105,1	102,3	105,1	107,6	104,7	108,2
2003	103,7	102,0	111,6	104,7	105,5	98,3	109,8	105,6	111,3
2004	105,0	102,5	108,9	106,1	114,1	100,5	114,9	108,4	114,8
2005	104,3	100,2	108,7	105,1	117,9	100,1	118,2	109,1	116,8
2006	107,0	103,2	111,7	108,8	127,6	106,8	124,8	114,6	120,6
I	113,8	129,2	99,9	108,8	135,4	110,1	118,9	116,0	123,5
II	116,6	101,1	116,1	109,2	131,0	110,7	135,5	117,9	129,3
III	100,2	93,0	119,5	98,8	118,9	94,8	121,0	108,8	114,1
IV	111,4	120,2	126,2	125,4	141,0	126,8	144,9	129,5	135,2
2007	110,5	110,9	115,4	110,6	131,6	110,6	130,1	118,1	125,5
VARIAZIONI PERCENTUALI									
2001	3,3	3,5	6,0	5,3	0,9	4,0	5,6	3,9	5,0
2002	-1,5	0,9	2,0	-0,2	1,4	1,1	1,9	0,8	3,0
2003	1,9	-2,3	3,2	-0,4	3,1	-6,5	2,0	0,9	2,9
2004	1,2	0,5	-2,4	1,3	8,2	2,2	4,6	2,7	3,1
2005	-0,7	-2,2	-0,2	-0,9	3,3	-0,4	2,9	0,6	1,7
2006	2,6	3,0	2,8	3,5	8,2	6,7	5,6	5,0	3,3
I	6,9	8,1	4,4	2,4	5,9	3,0	4,4	4,5	5,2
II	2,0	0,6	0,5	2,1	4,1	6,0	6,4	2,9	6,3
III	2,2	11,2	2,7	1,1	0,5	7,8	2,4	2,4	4,4
IV	2,2	10,0	6,1	0,9	2,0	-0,9	3,8	2,5	0,8
2007	3,3	7,5	3,3	1,7	3,1	3,6	4,2	3,1	4,1

Fonte: Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R); Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

Tavola 16.7 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 2000=100 - Anno 2007 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
TRIMESTRI												
I	1,4	1,0	1,3	1,1	2,0	1,6	-0,2	1,0	0,6	1,2	0,1	0,6
II	0,7	-0,3	0,2	0,9	1,2	1,1	-0,8	0,1	-0,3	-0,1	-0,6	-0,4
III	2,2	0,0	1,0	0,4	0,4	0,5	-1,0	-0,4	-0,6	-0,3	-0,3	-0,4
IV	3,1	1,4	2,1	0,6	-2,1	-1,0	0,6	0,1	0,2	1,0	-0,6	0,0
MESI												
Gennaio	-1,1	0,4	-0,2	0,3	1,0	0,8	-1,7	1,2	0,0	-0,4	-0,4	-0,3
Febbraio	1,1	1,2	1,1	0,3	1,3	0,9	-1,2	-0,5	-0,8	-0,4	-0,1	-0,2
Marzo	4,1	1,5	2,7	2,5	3,5	3,1	2,8	2,3	2,5	4,5	1,0	2,5
Aprile	-0,7	-0,1	-0,4	-0,5	1,1	0,4	-2,5	0,2	-0,9	-1,4	0,6	-0,2
Maggio	1,6	-1,1	0,1	1,0	1,2	1,2	0,6	-0,6	-0,2	0,1	-0,5	-0,3
Giugno	1,4	0,6	1,0	2,0	1,5	1,8	-0,1	0,7	0,5	0,9	-1,6	-0,7
Luglio	0,8	-0,5	0,1	-1,1	0,7	0,0	-1,8	1,7	0,4	-1,4	0,7	-0,1
Agosto	4,6	1,9	3,3	3,3	0,1	1,5	0,6	-1,3	-0,4	1,6	-0,6	0,2
Settembre	1,4	-0,9	0,1	-1,0	0,5	-0,1	-1,6	-1,8	-1,7	-0,8	-1,3	-1,1
Ottobre	5,4	5,6	5,5	-0,8	-4,7	-3,2	2,5	3,2	2,9	3,3	2,1	2,5
Novembre	3,4	0,9	1,9	2,5	-0,6	0,7	1,2	-3,4	-1,5	0,4	-1,9	-1,1
Dicembre	1,3	-0,9	0,1	0,1	-1,3	-0,8	-1,1	-0,1	-0,5	-0,4	-1,7	-1,1

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Tavola 16.8 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2007 (a)

ANNI MESI	Nazionali		Esteri		Totale	
	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)	Quantità (quintali)	Introiti (mgl di euro) (b)
2004	220.093	2.729.875	786.738	10.901.439	1.006.832	13.631.314
2005	193.183	2.658.226	753.990	11.410.721	947.173	14.068.947
2006	184.090	2.735.352	774.591	12.576.767	958.680	15.312.121
2007	171.461	2.636.355	779.572	13.032.288	951.033	15.668.643
2007 - PER MESE						
Gennaio	15.089	225.620	63.532	1.039.948	78.621	1.265.568
Febbraio	12.142	186.457	52.874	884.644	65.016	1.071.101
Marzo	13.988	215.959	62.705	1.048.946	76.693	1.264.905
Aprile	13.946	214.847	62.528	1.047.402	76.474	1.262.249
Maggio	15.727	242.312	71.176	1.192.432	86.903	1.434.744
Giugno	14.564	224.540	67.109	1.124.400	81.673	1.348.940
Luglio	15.594	240.406	72.973	1.223.167	88.567	1.463.573
Agosto	15.586	240.095	71.457	1.198.564	87.043	1.438.659
Settembre	13.671	210.732	61.590	1.030.998	75.261	1.241.730
Ottobre	15.048	231.893	69.318	1.160.452	84.366	1.392.345
Novembre	12.900	198.900	62.072	1.040.204	74.972	1.239.104
Dicembre	13.206	204.594	62.238	1.041.131	75.444	1.245.725

Fonte: Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

Tavola 16.9 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2007 (a) (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI MESI	Italia	Austria	Belgio	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Lettonia
2004/2003	-0,4	2,4	3,3	6,0	9,2	6,7	14,1	4,1	3,9	2,0	6,2	17,9
2005/2004	0,4	2,2	3,1	5,2	5,4	7,9	16,3	5,0	2,2	1,9	6,0	27,6
2006/2005	1,2	2,3	3,2	8,6	9,4	4,1	20,1	5,7	2,3	0,9	9,9	25,1
2007/2006	0,5	3,1	4,3	11,8	6,3	2,0	17,9	7,0	3,7	-1,2	6,2	25,9
2007/2006 - PER MESE												
Gennaio	0,0	3,0	6,7	5,3	10,7	4,1	25,6	7,2	4,2	-1,7	17,6	32,4
Febbraio	0,4	3,6	5,4	9,1	7,5	0,0	23,9	7,8	2,1	-0,3	3,1	32,9
Marzo	2,6	4,4	6,5	15,4	10,5	5,4	26,6	10,7	4,9	1,8	20,5	33,0
Aprile	-0,4	5,0	4,2	7,0	5,7	2,3	21,4	5,3	3,3	-0,1	-6,1	30,8
Maggio	0,2	0,6	1,3	10,1	5,2	-1,4	20,8	5,2	0,8	-4,4	6,2	30,4
Giugno	0,7	4,3	7,0	13,3	3,9	2,9	19,7	6,6	5,2	-0,6	7,6	31,5
Luglio	0,1	2,0	1,4	13,1	2,0	3,1	17,9	7,8	3,1	-0,5	5,6	31,3
Agosto	1,4	2,5	6,3	12,9	5,6	2,2	16,5	9,7	2,8	-1,0	7,8	26,5
Settembre	-0,6	1,8	6,1	10,7	4,2	0,0	14,5	2,9	2,2	-2,6	-0,1	24,8
Ottobre	2,3	6,4	4,1	10,5	7,9	3,8	14,1	8,8	6,7	2,5	17,1	18,7
Novembre	0,3	3,6	1,6	12,8	7,4	2,2	11,7	8,4	5,5	-0,8	-2,6	21,0
Dicembre	-0,6	0,6	1,9	18,5	7,2	0,0	9,3	4,3	3,8	-5,5	3,2	9,7
ANNI MESI	Lituania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2004/2003	12,1	9,0	-2,1	8,1	3,2	4,3	3,6	9,9	5,0	5,5	3,4	9,6
2005/2004	14,7	5,3	-0,4	2,3	1,9	1,1	3,0	8,4	7,6	4,4	4,7	6,2
2006/2005	10,4	17,1	5,2	8,3	2,8	2,8	6,1	10,2	2,7	5,0	7,4	6,4
2007/2006	18,2	19,6	4,0	14,5	2,0	3,5	8,6	7,3	10,1	4,8	6,6	2,8
2007/2006 - PER MESE												
Gennaio	16,9	20,7	3,9	13,5	3,4	3,0	5,9	3,0	6,2	6,2	5,4	8,0
Febbraio	15,4	15,8	4,5	15,5	1,7	4,6	9,9	6,7	5,5	5,3	6,1	6,8
Marzo	19,6	21,0	7,4	18,0	4,5	6,1	10,2	8,1	16,0	7,1	8,9	6,3
Aprile	18,1	11,0	3,8	15,0	0,6	5,0	10,0	8,3	9,8	3,1	7,5	4,7
Maggio	20,7	11,5	2,5	14,7	0,3	4,4	8,1	11,1	8,3	4,6	5,9	2,6
Giugno	19,9	15,1	5,2	14,9	3,1	3,7	8,2	8,7	5,4	5,6	7,1	2,3
Luglio	15,9	10,0	4,1	14,3	2,4	2,9	8,5	6,9	9,1	4,8	8,5	2,4
Agosto	18,8	20,7	2,5	15,4	3,1	3,6	8,7	6,2	9,3	5,4	7,2	1,5
Settembre	19,4	14,9	1,4	12,1	-0,2	4,2	7,3	3,1	13,4	2,4	5,5	-0,5
Ottobre	20,4	14,0	6,3	16,5	3,6	3,2	10,8	7,1	15,8	6,7	8,0	1,9
Novembre	17,6	33,2	3,8	15,8	2,4	3,3	8,6	7,2	10,7	4,8	6,7	0,9
Dicembre	15,6	39,9	2,7	10,1	0,3	1,3	7,4	10,5	10,7	2,2	3,6	1,1

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti.

Tavola 16.10 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2007
(indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dati corretti per numero di giorni lavorati)

ANNI TRIMESTRI	Italia	Austria	Francia	Germania	Regno Unito	Spagna	Unione europea (Ue27)
INDICI							
2002	104,3	98,6	105,0	93,4	100,6	113,4	103,5
2003	105,2	101,2	105,1	94,4	102,7	118,7	106,0
2004	107,9	107,8	108,6	99,0	107,8	126,7	112,2
2005	108,9	123,1	112,4	104,4	123,1	137,2	120,7
2006	114,4	140,2	118,1	111,9	140,2	149,1	131,3
I	115,0	144,5	118,5	106,4	144,5	151,8	132,8
II	117,5	145,9	121,8	112,7	145,9	163,6	139,7
III	109,1	152,0	118,9	115,0	152,0	151,6	138,8
IV	128,8	173,0	136,7	122,5	173,0	173,4	154,2
2007	117,6	153,8	124,0	114,1	153,8	160,0	141,3
VARIAZIONI PERCENTUALI							
2003	0,9	2,6	0,1	1,1	2,1	4,7	2,4
2004	2,6	6,5	3,3	4,9	5,0	6,7	5,8
2005	0,9	14,2	3,5	5,5	14,2	8,3	7,6
2006	5,1	13,9	5,1	7,2	13,9	8,7	8,8
I	4,5	39,2	4,9	4,2	4,2	8,6	7,1
II	2,8	24,3	4,5	0,5	6,8	7,1	6,7
III	2,3	24,8	3,8	1,0	7,3	6,7	6,7
IV	1,7	41,1	6,4	2,4	20,1	7,0	9,8
2007	2,8	9,7	5,0	2,0	9,7	7,3	7,6

Fonte: Eurostat

Tavola 16.11 - Indici del fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2007
(indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dati corretti per numero di giorni lavorati)

PERIODO	Italia (a)	Austria	Francia	Regno Unito	Spagna	Unione europea (Ue27)
INDICI						
2002	108,2	99,2	110,0	115,9	110,4	112,5
2003	111,3	104,1	113,2	122,4	116,0	114,5
2004	114,8	102,8	116,8	134,6	128,3	121,1
2005	116,8	105,2	120,5	139,2	136,0	125,4
2006	120,6	106,7	125,5	147,0	147,5	131,4
I	123,5	98,1	125,3	164,0	153,2	136,9
II	129,3	113,9	124,3	169,2	163,7	145,7
III	114,1	102,3	129,6	162,0	154,9	138,0
IV	135,2	103,9	138,4	150,9	164,8	147,5
2007	125,5	104,5	129,4	161,5	159,1	142,0
VARIAZIONI PERCENTUALI						
2003	2,9	4,9	2,9	5,6	5,1	1,8
2004	3,1	-1,2	3,2	10,0	10,6	5,8
2005	1,7	2,3	3,2	3,4	6,0	3,6
2006	3,3	1,4	4,1	5,6	8,5	4,8
I	5,2	-0,7	4,2	9,6	11,4	8,4
II	6,3	-3,4	3,1	13,0	8,9	9,6
III	4,4	-4,7	2,3	8,7	7,2	7,6
IV	0,8	0,7	2,8	8,1	4,3	6,7
2007	4,1	-2,1	3,1	9,9	7,9	8,1

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)
(a) Dato non corretto per il numero di giorni lavorati.

Capitolo 17

**Commercio
con l'estero**

17. Commercio con l'estero

Le indagini Istat sul commercio con l'estero comprendono le rilevazioni sull'interscambio commerciale e numerose elaborazioni tra cui si evidenziano quelle relative ai numeri indici e alle statistiche per operatore economico e impresa.

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene l'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dal regolamento (Ce) 1172/95 del Consiglio e regolamento (Ce) 1917/00 della Commissione e successive modifiche,¹ per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai regolamenti (Ce) n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga il regolamento (Cee) 3330/91 del Consiglio e n. 1982/2004 della Commissione che abroga i regolamenti (Ce) n. 1901/2000 e (Cee) n. 3590/92 della Commissione.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che i soggetti che forniscono le informazioni siano operatori economici che effettuano transazioni commerciali con i paesi extra Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato in riferimento a ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 dicembre 2006 sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat, mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale o annuale.² La rilevazione mediante modello mensile Intrastat copre il 21 per cento del totale degli operatori e il 98 per cento circa degli scambi. Sia il Dau sia il modello Intrastat hanno valenza statistica e fiscale.

Nell'ambito del sistema Intrastat, al fine di ridurre la pressione statistica sui rispondenti e di agevolare la libera circolazione delle merci nell'ambito del Mercato interno europeo, la Commissione europea ha promosso, nel quadro del programma Slim (Simpler Legislation in the Internal Market), una serie di misure di semplificazione dei supporti informativi impiegati per la rilevazione. D'altro canto, gli Istituti nazionali di statistica ed Eurostat si sono im-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*.
<http://www.coeweb.istat.it>.
- ♦ ISTAT. "Commercio con l'estero".
In *Comunicati stampa*. Roma, 2008.
<http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT, ICE. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: annuario 2007*. Roma, 2008.
<http://www.ice.gov.it/>.

¹ Regolamento della Commissione n. 1669/2001 del 20 agosto 2001 e regolamento della Commissione n. 1949/2005 del 28 novembre 2005.

² A partire dal 2007 le dichiarazioni Intrastat (elenchi riepilogativi intracomunitari) sono:
- per le cessioni intracomunitarie: a) mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, cessioni intracomunitarie per un valore superiore a 250.000,00 euro; b) trimestrali, per i soggetti con ammontare di cessioni intracomunitarie superiori a 40.000,00 euro; c) annuali per i restanti soggetti.
- per gli acquisti intracomunitari: a) mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare nell'anno in corso, acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo superiore a 180.000,00 euro; b) annuali per i restanti soggetti.

pegnati a garantire la qualità dei dati statistici prodotti, impiegando, ove possibile, procedure di stima per le informazioni mancanti. A seguito dell'adozione di alcune misure di semplificazione introdotte dal regolamento Ce 860/97 della Commissione europea per la compilazione dell'informativa statistica a livello comunitario, a partire dal 1998 è stata introdotta una differenza tra i valori che si elaborano per le statistiche territoriali, per le quali si utilizza il valore fatturato (nel 30 per cento circa degli scambi) e il valore statistico nei restanti casi. Invece per le statistiche nazionali si considera, ad eccezione delle voci della Nomenclatura combinata, il solo valore statistico, ricostruito, ove mancante, tramite apposite procedure di stima. A partire dall'anno 2003 il sistema di diffusione delle statistiche territoriali è del tutto analogo a quello utilizzato per le statistiche nazionali. A seguito dei decreti del Ministero delle finanze n. 8703 del 27 ottobre 2000, n. 298 del 12 dicembre 2002 e n. 186 dell'11 agosto 2005, gli operatori obbligati alla dichiarazione annuale e trimestrale del sistema Intrastat sono stati esonerati dalla dichiarazione del dettaglio merceologico dei prodotti scambiati. Inoltre, sempre nell'ambito del sistema Intrastat, dal 2007 gli operatori che presentano la dichiarazione mensile non sono più tenuti a fornire indicazioni sul modo di trasporto e sulle condizioni di consegna, qualora il valore annuale degli acquisti e/o cessioni sia inferiore a 20.000.000 euro. Tali soglie, analogamente a quelle di esonero, sono soggette a periodiche revisioni allo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico degli operatori.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:
 - (a) esportate con destinazione definitiva;
 - (b) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
 - (c) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
 - (d) le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.
- all'importazione, le merci estere:
 - (a) importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo;
 - (b) importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
 - (c) le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate.

Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispediti all'estero. Fino al 1999 le merci imbarcate su navi o aerei esteri come provviste di bordo sono tutte attribuite a un unico paese convenzionale extra Ue.³

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano:

³ Dalle statistiche del commercio estero restano escluse le seguenti voci: strumenti di pagamento aventi corso legale e valori; oro detto monetario; soccorsi di urgenza a regioni sinistrate; merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile; merci che non siano oggetto di transazioni commerciali (come materiale pubblicitario e campioni commerciali); merci destinate a un uso temporaneo, purché non sia prevista né effettuata alcuna lavorazione e la durata prevista dell'uso temporaneo non sia superiore a 24 mesi; beni che veicolano informazioni; beni riparati o destinati a riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati; merci spedite alle forze armate nazionali stazionate fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate e cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano; mezzi di lancio di veicoli spaziali, alla spedizione e all'arrivo. Dalle statistiche del commercio intracomunitario sono, inoltre, escluse le vendite di nuovi mezzi di trasporto da parte di persone fisiche o giuridiche soggette all'Iva a cittadini privati di altri Stati membri. Dalle statistiche del commercio extracomunitario sono escluse in aggiunta alle voci precedentemente elencate: le merci oggetto di traffici non commerciali tra persone fisiche residenti nelle zone frontaliere definite dagli Stati membri (traffico frontaliero); i prodotti ottenuti da produttori agricoli su terreni situati all'esterno, ma in immediata vicinanza del territorio statistico nel quale ha sede la loro azienda; le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate.

- il codice merceologico (Nomenclatura combinata a otto posizioni);
- il paese di origine;
- il paese statistico di provenienza e di destinazione;
- la provincia di provenienza o destinazione;
- il modo di trasporto;
- la natura della transazione;
- la moneta di fatturazione;
- le condizioni di consegna.

Definizioni e classificazioni

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore Cif (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore Fob (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Le merci sono rilevate in base ad appositi voci (circa 10 mila posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (Nc), che costituisce una disaggregazione del Sistema armonizzato (oltre 5 mila posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di cooperazione doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche Cpa-Ateco 2002 e per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). La classificazione geografica utilizzata è quella derivante dalla Geonomenclatura Eurostat per l'anno 2005.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. San Marino pur essendo un paese terzo non rientra nelle rilevazioni del commercio estero per l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) in quanto Stato indipendente situato in territorio nazionale, è un paese terzo a tutti gli effetti. Infine, sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Il paese di importazione è: a) il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso. L'analisi territoriale viene realizzata con riferimento a province, regioni e ripartizioni di provenienza e destinazione delle merci. Tali informazioni territoriali sono desunte, secondo il dettaglio provinciale, a partire dai modelli di rilevazione per gli scambi intra o extra Ue.

Elaborazioni relative agli indici di volume e valore medio unitario

Il sistema dei numeri indice del commercio con l'estero a base 2005=100 prevede la diffusione di indici dei valori medi unitari e dei volumi secondo un break-down articolato per gruppi di prodotto della classificazione Ateco 2002 e per specifiche aree geografiche e/o geo-economiche, nonché per raggruppamenti principali di industrie. I singoli indici mensili dei valori medi unitari relativi ai diversi gruppi di prodotti e con riferimento alle aree geografiche o geo-economiche di provenienza o destinazione delle merci sono ottenuti utilizzando la formula di Fisher in cui l'anno base è rappresentato dall'anno immediatamente precedente (indici a "base mobile") in modo che, attraverso l'aggiornamento periodico del sistema di ponderazione, incorporino nelle variazioni da un periodo di riferimento al successivo la diversa composizione del mix di prodotti. Tuttavia, poiché gli indici a base mobile di anni diversi non sono direttamente confrontabili tra loro, per consentire l'analisi economica su orizzonti temporali superiori ai dodici mesi le serie storiche sono ricondotte all'anno di riferimento 2005, assunto come "base", attraverso opportuni coef-

ficienti di raccordo che legano tra loro gli indici riferiti alle diverse basi annuali. Contestualmente al passaggio all'anno di riferimento 2005, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.⁴ Le principali innovazioni introdotte riguardano il calcolo degli indici elementari a un livello più fine di dettaglio merceologico, l'adozione di un metodo per l'individuazione e il trattamento di eventuali errori di misura e l'aggregazione degli indici elementari mediante medie troncate.

La metodologia prevede il calcolo diretto degli indici dei valori medi unitari e dei valori, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario in modo da assicurare la relazione di complementarità tra i tre indici. Il piano di diffusione, tuttavia, dispone la pubblicazione dei soli indici dei valori medi unitari e dei volumi e, tenuto conto che i valori e le quantità mensili utilizzate per il calcolo⁴ dei valori medi unitari includono per quanto riguarda l'indagine Intrastat le sole dichiarazioni mensili, gli indici annuali e trimestrali dei valori medi unitari sono calcolati come media aritmetica dei corrispondenti indici mensili. Al contrario, gli omologhi indici dei volumi vengono calcolati utilizzando indici del valore riferiti al totale delle transazioni in modo da "scaricare" sulle quantità la parte di valore esclusa dal calcolo dei valori medi unitari.

Elaborazioni per operatore economico e impresa che effettuano scambi commerciali con l'estero

L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con una lista aggiornata e completa degli operatori economici che effettuano transazioni con i paesi extra Ue. L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva. Poiché questa è riconducibile al codice fiscale dell'operatore attraverso l'Anagrafe tributaria, è possibile effettuare il link con l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale quale il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 2007

Nel corso del 2007, secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato un incremento in valore del 14,8 per cento dovuto sia a un aumento dei volumi scambiati (+5,7 per cento) che a un incremento dei valori medi unitari (+8,7 per cento) (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia è leggermente aumentata, passando dal 3,5 per cento del 2006 al 3,6 per cento del 2007 (Prospetto 17.2).

La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 2007 un disavanzo di 9.447 milioni di euro, in forte contrazione rispetto al disavanzo di 20.452 milioni registrato nel 2006. Sia per le esportazioni che per le importazioni si

Prospetto 17.1
Commercio mondiale (a) - Anni 1998-2007 (in miliardi di dollari)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Valori	5.500	5.711	6.454	6.189	6.490	7.582	9.218	10.482	12.108	13.898
VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI										
Volumi	4,8	4,6	10,7	-0,4	3,5	5,4	9,7	6,4	8,4	5,7
Valori medi unitari	-5,8	-0,6	1,8	-3,8	1,3	10,9	10,9	6,9	6,7	8,7

(a) Elaborazioni dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) su dati dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc); "Commercio internazionale delle imprese" Annuario 2007.

⁴ Istat. I nuovi indici del commercio con l'estero. *Nota informativa* (25 febbraio). Roma, 2008. <http://www.istat.it>.

Prospetto 17.2**Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1998-2007** (in milioni di euro - eurolire fino al 1998)

ANNI	Interscambio commerciale				Saldi	Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %		
1998	220.105	4,2	195.625	5,9	24.480	4,5
1999	221.040	0,4	207.015	5,8	14.025	4,2
2000	260.413	17,8	258.507	24,9	1.906	3,7
2001	272.990	4,8	263.757	2,0	9.233	3,9
2002	269.064	-1,4	261.226	-1,0	7.838	3,9
2003	264.616	-1,7	262.998	0,7	1.618	4,0
2004	284.413	7,5	285.634	8,6	-1.221	3,9
2005	299.923	5,5	309.292	8,3	-9.369	3,6
2006	332.013	10,7	352.465	14,0	-20.452	3,5
2007 (b)	358.633	8,0	368.080	4,4	-9.447	3,6

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.

(b) Dati provvisori.

Prospetto 17.3**Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2007 (a)** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI	Valori assoluti	Variazioni % 2007/2006
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Germania	46.144	5,0
Francia	41.011	4,8
Spagna	26.487	8,2
Stati Uniti	24.390	-0,6
Regno Unito	20.789	3,1
Svizzera	13.414	6,3
Belgio	10.584	10,7
Russia	9.579	25,6
Polonia	8.680	21,7
Austria	8.471	2,7
Paesi Bassi	8.439	5,7
Grecia	7.367	7,8
Turchia	7.207	6,6
Cina	6.311	11,0
Romania	5.447	-1,5
Emirati Arabi Uniti	4.443	34,2
Giappone	4.338	-3,2
Svezia	3.964	8,8
Ceca, Repubblica	3.781	13,0
Ungheria	3.586	6,9
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Germania	62.257	5,3
Francia	33.180	1,3
Cina	21.764	21,5
Paesi Bassi	20.175	2,3
Belgio	15.869	6,8
Spagna	15.626	4,1
Russia	14.354	5,6
Libia	14.005	10,7
Regno Unito	12.154	-3,8
Svizzera	11.118	7,6
Stati Uniti	11.087	3,5
Austria	8.667	-6,1
Polonia	6.371	13,8
Algeria	6.338	-21,0
Giappone	5.359	-1,5
Turchia	5.344	-1,2
Iran, Repubblica islamica dell'	4.186	7,5
Svezia	4.112	3,6
Romania	4.052	-5,9
Ceca, Repubblica	3.961	25,8

(a) Dati provvisori.

è rilevato un incremento, pari rispettivamente, all'8,0 per cento e al 4,4 per cento. Il maggiore contributo negativo al saldo complessivo è pervenuto, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'Africa settentrionale (-15.243 milioni di euro) e dall'Asia orientale (-15.845 milioni). Seguono l'Asia centrale (-2.471 milioni) e gli altri paesi africani (-1.968 milioni). Nell'ambito dell'area dell'Unione europea, si evidenzia il notevole saldo negativo nei confronti dei paesi Uem (-8.768 milioni). A ridimensionare il disavanzo commerciale complessivo hanno contribuito i saldi positivi di America settentrionale (+14.367 milioni di euro), Unione europea (+5.746 milioni), Oceania e gli altri territori (+2.925 milioni di euro), America centro-meridionale (+1.381 milioni) e Medio Oriente (+733 milioni).

Prospetto 17.4

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti	Variazioni % 2007/2006
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Autoveicoli	15.618.999	15,2
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	13.049.505	6,5
Prodotti petroliferi raffinati	12.792.741	14,2
Medicinali e preparati farmaceutici	10.392.291	2,1
Prodotti della siderurgia	9.657.895	19,2
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori)	8.033.994	13,4
Calzature	7.659.651	-0,1
Altre macchine di impiego generale n.c.a.	7.385.702	9,2
Altri indumenti esterni	7.028.206	8,2
Tubi di acciaio	6.302.858	15,8
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Petrolio greggio e gas naturale	49.468.243	-1,9
Autoveicoli	33.315.391	9,4
Prodotti della siderurgia	19.631.567	17,1
Medicinali e preparati farmaceutici	10.828.357	4,2
Materie plastiche in forme primarie	9.702.218	4,3
Altri prodotti chimici di base organici	9.446.326	3,9
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	7.325.917	12,4
Prodotti di rame e semilavorati	6.903.957	-4,4
Prodotti petroliferi raffinati	6.666.521	-0,5
Computer, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica	6.239.750	-11,5

(a) Dati provvisori.

Figura 17.1
Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)

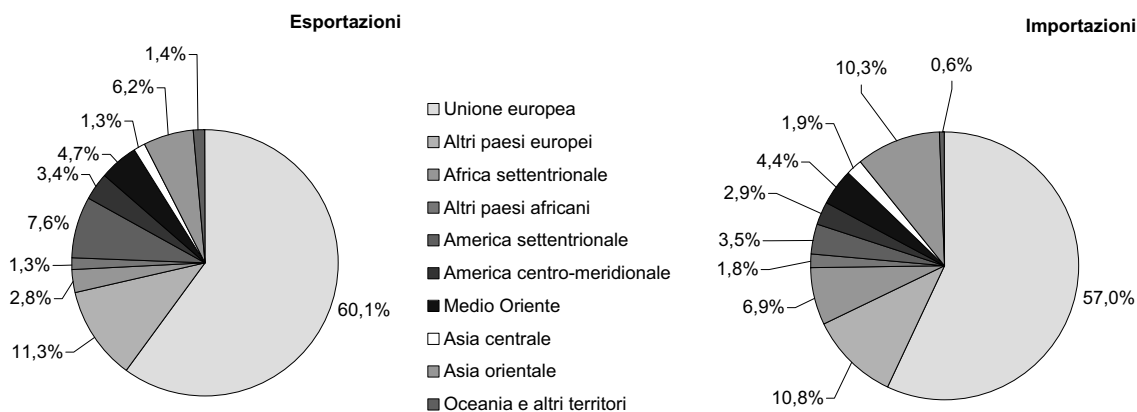
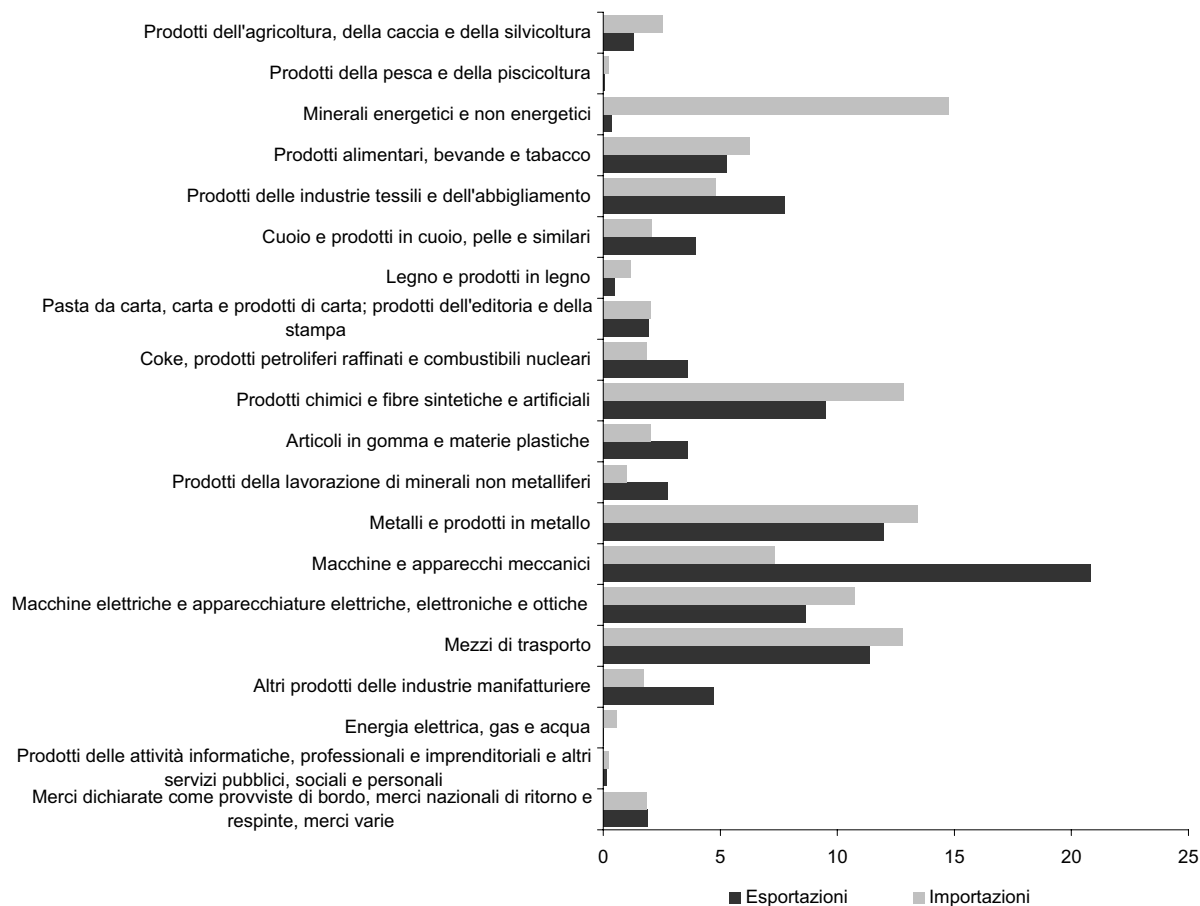


Figura 17.2

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2007 (composizioni percentuali)



Germania e Francia si confermano essere i principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali (Prospetto 17.3) con quote pari, rispettivamente, al 12,9 e all'11,4 per cento; mentre come terzo paese partner si afferma la Spagna con una quota pari al 7,4 per cento superando gli Stati Uniti (6,8 per cento). Rispetto al 2006, gli incrementi più significativi in termini di valore, si sono registrati nelle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (+34,2 per cento), la Russia (+25,6 per cento), la Polonia (+21,7 per cento), la Repubblica Ceca (+13,0 per cento) e la Cina (+11,0 per cento).

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni sia costituito dall'Unione europea (60,1 per cento); seguono gli altri paesi europei (11,3 per cento), l'America settentrionale (7,6 per cento) e l'Asia orientale (6,2 per cento). Per le importazioni le principali aree commerciali sono l'Unione europea (57,0 per cento), gli altri paesi europei (10,8 per cento), l'Asia orientale (10,3 per cento) e l'Africa settentrionale (6,9 per cento). Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci secondo la Cpa-Ateco 2002, i maggiori saldi attivi si riscontrano per le macchine e apparecchi meccanici (+47.650 milioni di euro), gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (+10.675 milioni), i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (+10.222 milioni), il cuoio e prodotti in cuoio, pelli e similari (+6.456 milioni), i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+6.138 milioni) e i prodotti petroliferi raffinati (+6.083 milioni). Saldi negativi si registrano principalmente per i minerali energetici e non energe-

tici (-52.986 milioni di euro), per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (-13.136 milioni), per le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (-8.402 milioni), per i metalli e prodotti in metallo (-6.494 milioni), per i mezzi di trasporto (-6.281 milioni), per i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura (-4.686 milioni) e per i prodotti alimentari, bevande e tabacco (-4.078 milioni).

Le principali tipologie di merci esportate sono state gli autoveicoli e le parti ed accessori per autoveicoli e loro motori: hanno segnato nel 2007, rispetto allo scorso anno, un aumento pari, rispettivamente, al 15,2 per cento e al 6,5 per cento (Prospetto 17.4). Per quanto riguarda le importazioni, le principali tipologie di merci movimentate sono state il petrolio greggio e gas naturale, con un decremento degli acquisti dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente, e gli autoveicoli, con un incremento pari al 9,4 per cento. Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per i principali raggruppamenti di merci associati alle attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle esportazioni, delle macchine e apparecchi meccanici (20,8 per cento), dei metalli e prodotti in metallo (12,0 per cento), dei mezzi di trasporto (11,4 per cento), dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (9,5 per cento), delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (8,7 per cento) e dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (7,7 per cento). Per le importazioni, quote significative si riscontrano per minerali energetici e non energetici (14,7 per cento), metalli e prodotti in metallo (13,4 per cento), prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali e mezzi di trasporto (12,8 per cento per entrambi), macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (10,7 per cento).

Considerando la provenienza territoriale delle merci si evidenzia come, nel corso del 2007, il 40,1 per cento delle esportazioni abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 31,2 per cento da quelle nord-orientali, il 15,4 per cento dalle regioni centrali, il 7,5 per cento dal meridione, il 4,0 per cento dalle isole e il restante 1,8 per cento da regioni diverse e non specificate. Considerando la destinazione territoriale delle merci, si riscontra come, nello stesso anno, il 46,8 per cento delle importazioni sia stato acquisito dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 21,6 per cento da quelle nord-orientali, il 16,0 per cento dalle regioni centrali, il 6,7 per cento dal meridione, il 7,0 per cento dalle isole ed il restante 1,8 per cento da regioni diverse e non specificate.

I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazioni sui processi di delocalizzazione all'estero delle

Prospetto 17.5

Reimportazioni per area geografica - Anni 2006-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali	
	2006	2007 (a)	Variazioni %	2006	2007 (a)
Unione europea	2.214	3.673	65,9	69,8	79,3
Altri paesi europei	487	480	-1,6	15,4	10,4
Africa settentrionale	69	47	-31,6	2,2	1,0
Altri paesi africani	4	4	3,1	0,1	0,1
America settentrionale	136	151	11,0	4,3	3,3
America centro-meridionale	4	6	74,5	0,1	0,1
Medio Oriente	16	18	10,4	0,5	0,4
Asia centrale	10	10	5,1	0,3	0,2
Asia orientale	229	241	5,4	7,2	5,2
Oceania e altri territori	1	..	-71,2
Mondo	3.170	4.631	46,1	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

imprese italiane. Nel 2007, le reimportazioni (Prospetto 17.5) rappresentano l'1,3 per cento del valore complessivo dei flussi in entrata, con un deciso incremento rispetto all'anno precedente, pari al 46,1 per cento. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi di reimportazione sono l'Unione europea (79,3 per cento) e gli altri paesi europei (10,4 per cento).

Le valute di scambio nel commercio con i paesi extra Ue

Nel 2007, il valore delle esportazioni verso i paesi extra Ue ha rappresentato il 39,9 per cento degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Si evidenzia, per tali operazioni, la prevalenza dell'utilizzo dell'euro come valuta di fatturazione con una quota percentuale pari al 71,0 per cento del totale degli scambi (Prospetto 17.6). L'euro è stato impiegato con intensità maggiore nei confronti di Russia, altri paesi europei, Turchia e paesi Efta. Le importazioni dai paesi extra Ue hanno rappresentato nel 2007 il 43,0 per cento del valore degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. L'euro è stato accettato in pagamento per una quota pari al 43,9 per cento del valore complessivo degli acquisti dall'estero. Complessivamente, la divisa estera più usata nel 2007 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (53,8 per cento).

Operatori economici del commercio estero e imprese esportatrici

Gli operatori economici che hanno realizzato vendite all'estero nel corso del 2007 risultano, sulla base di dati ancora provvisori, pari a 196.885.

Considerando la distribuzione per classi di fatturato di tali operatori si evidenzia un'elevata concentrazione (117.307 operatori) nella classe inferiore di fatturato all'export (fino a 75 mila euro) con un contributo al valo-

Prospetto 17.6

Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta di fatturazione - Anno 2007 (a) (composizioni percentuali per tipo di valuta)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Valute Ue			Altre valute				Totale
	Euro	Sterlina	Altre	Dollaro	Yen	Franco svizzero	Altre	
ESPORTAZIONI								
EFTA	86,3	..	0,1	3,1	..	9,9	0,6	100,0
Russia	94,7	5,2	100,0
ALTRI PAESI EUROPEI	89,5	0,1	..	10,4	100,0
Turchia	86,8	0,2	..	12,8	0,2	100,0
OPEC	76,7	0,1	..	23,1	0,1	100,0
Stati Uniti	38,6	0,1	..	61,2	100,0
MERCOSUR	70,0	29,9	100,0
Cina	62,1	0,3	..	37,3	0,3	100,0
Giappone	68,5	0,2	..	7,2	24,0	100,0
EDA	65,6	0,2	..	33,7	0,2	0,1	0,1	100,0
ALTRI PAESI	73,2	0,2	..	23,7	2,8	100,0
Totale	71,0	0,1	..	26,2	0,8	1,1	0,8	100,0
IMPORTAZIONI								
EFTA	69,1	0,4	..	18,4	..	11,9	0,1	100,0
Russia	46,4	53,6	100,0
ALTRI PAESI EUROPEI	66,3	33,6	100,0
Turchia	87,1	12,8	100,0
OPEC	35,4	64,6	100,0
Stati Uniti	29,0	0,1	..	70,6	..	0,2	..	100,0
MERCOSUR	23,6	76,4	100,0
Cina	25,6	74,1	0,1	0,1	..	100,0
Giappone	66,9	0,1	..	7,2	25,7	0,1	..	100,0
EDA	52,0	0,5	..	46,7	0,6	0,1	0,1	100,0
ALTRI PAESI	44,0	0,1	..	55,0	..	0,1	0,7	100,0
Totale	43,9	0,1	..	53,8	0,9	1,1	0,2	100,0

(a) Dati provvisori.

re complessivo delle esportazioni inferiore all'1 per cento (Prospetto 17.7). Di contro, sono 3.691 gli operatori inclusi nelle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro, i quali realizzano il 68,3 per cento delle vendite sui mercati esteri.

Il 43,3 per cento degli operatori esporta merci verso un unico mercato e il 15,5 per cento opera su oltre dieci mercati. Risulta comunque diffusa la presenza degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2007 si sono registrate 142.562 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con l'Unione europea, 82.313 nei confronti degli altri paesi europei e 41.314 nei confronti dell'America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 2006, risultano 189.373 (Prospetto 17.8), attive per il 51,6 per cento nelle attività manifatturiere (coprendo l'84,6 per cento del valore complessivo delle esportazioni), per il 38,0 per cento nel commercio e per il 10,4 per cento nelle altre attività economiche. La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, espressa in termini di addetti.

Prospetto 17.7

Operatori ed esportazioni di merci per classe di valore - Anni 2002-2007 (numero di operatori, valore delle esportazioni in milioni di euro)

CLASSI DI VALORE DELLE ESPORTAZIONI (in migliaia di euro)	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (a)
OPERATORI						
0-75	119.131	120.621	123.165	123.712	126.697	117.307
75-250	26.403	26.829	25.765	27.095	27.567	26.974
250-750	19.962	19.668	18.976	19.910	20.160	20.112
750-2.500	16.188	15.933	15.940	16.120	16.542	16.208
2.500-5.000	6.110	5.871	6.031	6.160	6.401	6.497
5.000-15.000	5.289	5.243	5.492	5.549	5.986	6.096
15.000-50.000	2.137	2.113	2.217	2.317	2.511	2.662
Oltre 50.000	690	695	765	817	931	1.029
Totale	195.910	196.973	198.351	201.680	206.795	196.885
VALORE DELLE ESPORTAZIONI						
0-75	1.881	1.906	1.952	1.923	1.962	1.875
75-250	3.774	3.827	3.653	3.852	3.938	3.852
250-750	8.891	8.764	8.475	8.827	8.930	8.915
750-2.500	22.450	22.147	22.226	22.512	23.255	22.811
2.500-5.000	21.634	20.630	21.283	21.700	22.610	22.995
5.000-15.000	44.355	44.157	46.560	47.031	50.636	51.852
15.000-50.000	54.675	54.777	57.933	60.096	65.215	69.689
Oltre 50.000	108.911	105.851	119.795	131.012	152.168	171.862
Totale (b)	266.571	262.057	281.877	296.954	328.715	353.852
Altre operazioni (c)	2.493	2.559	2.537	2.969	3.297	4.781
Esportazioni nazionali	269.064	264.616	284.413	299.923	332.013	358.633

(a) Dati provvisori. A partire dal 2007 le soglie di esclusione statistica per le transazioni extra Ue sono state innalzate. Ciò ha comportato una riduzione del numero di operatori; tale contrazione si rileva nelle prime due classi di valore.

(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.

(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Prospetto 17.8**Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 2006**
(valori assoluti delle esportazioni in milioni di euro e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni
	Numero	Quote % su imprese attive	Numero	Quote % su imprese attive	
DATI ASSOLUTI E QUOTE					
1-4	82.947	2,1	181.180	2,9	20.791
5-9	37.352	12,0	262.300	12,5	11.183
10-19	33.520	25,3	466.727	26,0	21.447
20-49	21.975	41,0	681.860	42,2	38.196
50-99	7.436	50,7	509.946	51,0	36.331
100-249	4.112	53,4	621.888	53,7	54.874
250-499	1.137	55,8	392.971	56,0	36.813
500 e oltre	894	59,4	1.885.737	68,6	104.650
Totale	189.373	4,2	5.002.609	29,0	324.285
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
1-4	43,8	-	3,6	-	6,4
5-9	19,7	-	5,2	-	3,4
10-19	17,7	-	9,3	-	6,6
20-49	11,6	-	13,6	-	11,8
50-99	3,9	-	10,2	-	11,2
100-249	2,2	-	12,4	-	16,9
250-499	0,6	-	7,9	-	11,4
500 e oltre	0,5	-	37,7	-	32,3
Totale	100,0	-	100,0	-	100,0

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2004-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007 (a)	2004	2005	2006	2007 (a)
ESPORTAZIONI								
Europa	205.495	215.392	239.643	256.044	72,3	71,8	72,2	71,4
Unione europea	175.947	183.661	203.069	215.403	61,9	61,2	61,2	60,1
<i>di cui: Uem</i>	<i>131.388</i>	<i>137.167</i>	<i>150.972</i>	<i>159.689</i>	<i>46,2</i>	<i>45,7</i>	<i>45,5</i>	<i>44,5</i>
Altri paesi europei	29.548	31.731	36.574	40.641	10,4	10,6	11,0	11,3
Africa	10.424	11.502	12.646	14.663	3,7	3,8	3,8	4,1
Africa settentrionale	7.139	7.551	8.260	10.014	2,5	2,5	2,5	2,8
Altri paesi africani	3.285	3.951	4.386	4.649	1,2	1,3	1,3	1,3
America	32.554	34.748	37.115	39.189	11,4	11,6	11,2	10,9
America settentrionale	24.792	26.392	27.231	27.160	8,7	8,8	8,2	7,6
America centro-meridionale	7.761	8.355	9.884	12.029	2,7	2,8	3,0	3,4
Asia	31.787	33.980	38.368	43.547	11,2	11,3	11,6	12,1
Medio Oriente	10.530	11.816	13.551	16.808	3,7	3,9	4,1	4,7
Asia centrale	2.396	2.943	3.745	4.549	0,8	1,0	1,1	1,3
Asia orientale	18.861	19.220	21.072	22.190	6,6	6,4	6,3	6,2
Oceania e altri territori	4.154	4.303	4.241	5.189	1,5	1,4	1,3	1,4
MONDO	284.413	299.923	332.013	358.633	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Europa	207.128	216.369	241.151	249.371	72,5	70,0	68,4	67,7
Unione europea	177.575	183.847	202.859	209.658	62,2	59,4	57,6	57,0
<i>di cui: Uem</i>	<i>144.655</i>	<i>148.555</i>	<i>163.450</i>	<i>168.458</i>	<i>50,6</i>	<i>48,0</i>	<i>46,4</i>	<i>45,8</i>
Altri paesi europei	29.552	32.522	38.292	39.713	10,3	10,5	10,9	10,8
Africa	19.220	24.648	31.392	31.874	6,7	8,0	8,9	8,7
Africa settentrionale	14.887	19.574	25.494	25.257	5,2	6,3	7,2	6,9
Altri paesi africani	4.334	5.074	5.898	6.617	1,5	1,6	1,7	1,8
America	18.469	19.751	21.452	23.441	6,5	6,4	6,1	6,4
America settentrionale	11.333	12.111	12.055	12.793	4,0	3,9	3,4	3,5
America centro-meridionale	7.136	7.640	9.396	10.648	2,5	2,5	2,7	2,9
Asia	39.163	46.737	56.464	61.130	13,7	15,1	16,0	16,6
Medio Oriente	8.605	12.224	14.935	16.075	3,0	4,0	4,2	4,4
Asia centrale	3.852	5.212	7.140	7.020	1,3	1,7	2,0	1,9
Asia orientale	26.706	29.301	34.390	38.035	9,3	9,5	9,8	10,3
Oceania e altri territori	1.654	1.788	2.006	2.264	0,6	0,6	0,6	0,6
MONDO	285.634	309.292	352.465	368.080	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Europa	-1.633	-977	-1.508	6.673	-	-	-	-
Unione europea	-1.629	-186	210	5.746	-	-	-	-
<i>di cui: Uem</i>	<i>-13.267</i>	<i>-11.388</i>	<i>-12.477</i>	<i>-8.768</i>	-	-	-	-
Altri paesi europei	-4	-791	-1.718	928	-	-	-	-
Africa	-8.796	-13.147	-18.746	-17.211	-	-	-	-
Africa settentrionale	-7.748	-12.023	-17.234	-15.243	-	-	-	-
Altri paesi africani	-1.049	-1.123	-1.512	-1.968	-	-	-	-
America	14.085	14.997	15.663	15.748	-	-	-	-
America settentrionale	13.459	14.282	15.176	14.367	-	-	-	-
America centro-meridionale	625	715	487	1.381	-	-	-	-
Asia	-7.376	-12.757	-18.096	-17.583	-	-	-	-
Medio Oriente	1.925	-408	-1.384	733	-	-	-	-
Asia centrale	-1.456	-2.269	-3.394	-2.471	-	-	-	-
Asia orientale	-7.845	-10.081	-13.318	-15.845	-	-	-	-
Oceania e altri territori	2.500	2.515	2.236	2.925	-	-	-	-
MONDO	-1.221	-9.369	-20.452	-9.447	-	-	-	-

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2004-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007 (a)	2004	2005	2006	2007 (a)
ESPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	3.638	3.935	4.167	4.622	1,3	1,3	1,3	1,3
Prodotti della pesca e della piscicoltura	167	195	241	226	0,1	0,1	0,1	0,1
Minerali energetici e non energetici	776	1.003	1.090	1.295	0,3	0,3	0,3	0,4
Prodotti trasformati e manufatti	273.846	288.253	319.771	345.219	96,3	96,1	96,3	96,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	15.689	16.497	17.876	18.861	5,5	5,5	5,4	5,3
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	26.326	26.161	27.440	27.791	9,3	8,7	8,3	7,7
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	12.727	12.696	13.883	14.102	4,5	4,2	4,2	3,9
Legno e prodotti in legno	1.381	1.364	1.506	1.656	0,5	0,5	0,5	0,5
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.203	6.399	6.696	6.947	2,2	2,1	2,0	1,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	6.282	9.772	11.283	12.891	2,2	3,3	3,4	3,6
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	27.442	30.278	32.708	34.026	9,6	10,1	9,9	9,5
Articoli in gomma e in materie plastiche	10.698	11.207	12.167	12.901	3,8	3,7	3,7	3,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9.042	8.874	9.543	9.773	3,2	3,0	2,9	2,7
Metalli e prodotti in metallo	27.387	30.195	37.888	42.881	9,6	10,1	11,4	12,0
Macchine e apparecchi meccanici	57.801	59.690	66.963	74.581	20,3	19,9	20,2	20,8
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	25.872	27.571	29.942	31.065	9,1	9,2	9,0	8,7
Mezzi di trasporto	31.734	32.433	35.579	40.824	11,2	10,8	10,7	11,4
Altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili)	15.262	15.118	16.297	16.919	5,4	5,0	4,9	4,7
Energia elettrica, gas e acqua	58	63	155	99
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	350	375	430	447	0,1	0,1	0,1	0,1
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	5.580	6.100	6.158	6.725	2,0	2,0	1,9	1,9
TOTALE	284.413	299.923	332.013	358.633	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	8.514	8.507	9.086	9.308	3,0	2,8	2,6	2,5
Prodotti della pesca e della piscicoltura	758	814	860	841	0,3	0,3	0,2	0,2
Minerali energetici e non energetici	31.611	43.693	55.071	54.282	11,1	14,1	15,6	14,7
Prodotti trasformati e manufatti	235.869	247.228	277.546	293.978	82,6	79,9	78,7	79,9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	19.594	20.569	22.234	22.939	6,9	6,7	6,3	6,2
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	14.536	15.305	17.355	17.569	5,1	4,9	4,9	4,8
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	6.147	6.544	7.514	7.646	2,2	2,1	2,1	2,1
Legno e prodotti in legno	3.507	3.578	4.074	4.243	1,2	1,2	1,2	1,2
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.375	6.664	7.036	7.405	2,2	2,2	2,0	2,0
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	4.747	5.593	6.875	6.808	1,7	1,8	2,0	1,8
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	38.664	41.142	45.138	47.162	13,5	13,3	12,8	12,8
Articoli in gomma e in materie plastiche	6.022	6.353	6.994	7.450	2,1	2,1	2,0	2,0
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.033	3.182	3.407	3.635	1,1	1,0	1,0	1,0
Metalli e prodotti in metallo	29.706	31.938	43.492	49.374	10,4	10,3	12,3	13,4
Macchine e apparecchi meccanici	21.180	21.690	23.703	26.932	7,4	7,0	6,7	7,3
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	37.397	38.389	40.594	39.467	13,1	12,4	11,5	10,7
Mezzi di trasporto	40.303	41.149	43.396	47.105	14,1	13,3	12,3	12,8
Altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili)	4.658	5.133	5.734	6.244	1,6	1,7	1,6	1,7
Energia elettrica, gas e acqua	1.797	2.175	2.178	2.054	0,6	0,7	0,6	0,6
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	980	997	1.041	810	0,3	0,3	0,3	0,2
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	6.105	5.878	6.682	6.808	2,1	1,9	1,9	1,8
TOTALE	285.634	309.292	352.465	368.080	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.2 segue - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2004-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007 (a)	2004	2005	2006	2007 (a)
SALDI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	-4.876	-4.571	-4.920	-4.686	-	-	-	-
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-592	-619	-618	-615	-	-	-	-
Minerali energetici e non energetici	-30.835	-42.691	-53.981	-52.986	-	-	-	-
Prodotti trasformati e manufatti	37.976	41.024	42.225	51.241	-	-	-	-
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-3.905	-4.072	-4.358	-4.078	-	-	-	-
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	11.790	10.856	10.086	10.222	-	-	-	-
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	6.580	6.152	6.369	6.456	-	-	-	-
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	-2.126	-2.214	-2.569	-2.587	-	-	-	-
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-172	-265	-340	-457	-	-	-	-
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	1.535	4.179	4.408	6.083	-	-	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-11.221	-10.865	-12.430	-13.136	-	-	-	-
Articoli in gomma e in materie plastiche	4.676	4.853	5.173	5.452	-	-	-	-
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.008	5.692	6.137	6.138	-	-	-	-
Metalli e prodotti in metallo	-2.319	-1.743	-5.604	-6.494	-	-	-	-
Macchine e apparecchi meccanici	36.621	38.000	43.260	47.650	-	-	-	-
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	-11.525	-10.818	-10.652	-8.402	-	-	-	-
Mezzi di trasporto	-8.569	-8.716	-7.816	-6.281	-	-	-	-
Altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili)	10.604	9.985	10.563	10.675	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	-1.739	-2.112	-2.023	-1.954	-	-	-	-
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	-630	-622	-611	-364	-	-	-	-
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	-525	222	-524	-83	-	-	-	-
TOTALE	-1.221	-9.369	-20.452	-9.447	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2004-2007
(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2004	2005	2006	2007 (a)	2004	2005	2006	2007 (a)
ESPORTAZIONI								
Beni di consumo	91.181	94.329	101.224	104.643	32,1	31,5	30,5	29,2
<i>Beni di consumo durevoli</i>	26.102	26.123	27.900	28.908	9,2	8,7	8,4	8,1
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	65.079	68.205	73.324	75.736	22,9	22,7	22,1	21,1
Beni strumentali	94.466	98.457	109.515	123.080	33,2	32,8	33,0	34,3
Prodotti intermedi	92.141	96.843	109.378	117.248	32,4	32,3	32,9	32,7
Energia	6.625	10.295	11.896	13.662	2,3	3,4	3,6	3,8
Totale	284.413	299.923	332.013	358.633	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Beni di consumo	71.818	75.974	83.533	85.769	25,1	24,6	23,7	23,3
<i>Beni di consumo durevoli</i>	12.032	12.664	14.143	14.446	4,2	4,1	4,0	3,9
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	59.787	63.310	69.390	71.324	20,9	20,5	19,7	19,4
Beni strumentali	80.780	82.690	87.201	93.531	28,3	26,7	24,7	25,4
Prodotti intermedi	97.020	101.739	120.405	128.538	34,0	32,9	34,2	34,9
Energia	36.015	48.889	61.326	60.243	12,6	15,8	17,4	16,4
Totale	285.634	309.292	352.465	368.080	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Beni di consumo	19.363	18.354	17.692	18.874	-	-	-	-
<i>Beni di consumo durevoli</i>	14.071	13.459	13.757	14.462	-	-	-	-
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	5.292	4.895	3.935	4.412	-	-	-	-
Beni strumentali	13.686	15.767	22.314	29.549	-	-	-	-
Prodotti intermedi	-4.879	-4.896	-11.027	-11.290	-	-	-	-
Energia	-29.391	-38.594	-49.430	-46.581	-	-	-	-
Totale	-1.221	-9.369	-20.452	-9.447	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2002-2007 (valori in milioni di euro)

REGIONI	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (a)
ESPORTAZIONI						
Italia nord-occidentale	109.531	110.131	114.535	122.059	132.966	143.814
Piemonte	29.801	30.078	31.257	32.017	34.909	36.964
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	367	398	475	493	589	870
Lombardia	75.718	75.995	79.202	85.315	93.258	101.296
Liguria	3.644	3.661	3.601	4.233	4.210	4.686
Italia nord-orientale	85.280	83.082	89.550	92.831	104.412	111.901
Trentino-Alto Adige	4.489	4.707	4.977	5.208	5.688	6.146
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.097</i>	<i>2.273</i>	<i>2.418</i>	<i>2.613</i>	<i>2.812</i>	<i>2.996</i>
<i>Trento</i>	<i>2.391</i>	<i>2.434</i>	<i>2.558</i>	<i>2.595</i>	<i>2.877</i>	<i>3.150</i>
Veneto	39.801	38.298	40.207	40.647	46.284	47.525
Friuli-Venezia Giulia	9.093	8.326	9.886	9.643	11.075	12.331
Emilia-Romagna	31.898	31.751	34.481	37.333	41.364	45.898
Italia centrale	44.555	42.449	44.592	45.252	51.617	55.388
Toscana	21.705	20.606	21.831	21.825	24.580	26.265
Umbria	2.496	2.427	2.646	2.827	3.246	3.613
Marche	8.533	8.833	8.957	9.524	11.556	12.345
Lazio	11.822	10.584	11.157	11.076	12.235	13.165
Italia meridionale	21.728	20.495	21.884	22.692	24.480	26.893
Abruzzo	5.501	5.387	6.063	6.306	6.546	7.316
Molise	550	522	535	607	614	628
Campania	8.025	7.003	7.250	7.579	8.392	9.303
Puglia	5.839	5.738	6.420	6.781	6.878	7.122
Basilicata	1.522	1.526	1.265	1.100	1.722	2.096
Calabria	291	318	351	319	329	428
Italia insulare	7.096	7.581	8.381	11.075	12.284	14.207
Sicilia	4.964	5.118	5.547	7.267	7.948	9.523
Sardegna	2.132	2.463	2.834	3.808	4.336	4.683
Regioni diverse e non specificate	804	878	5.471	6.015	6.255	6.431
ITALIA	268.994	264.616	284.413	299.923	332.013	358.633
Nord-Centro	239.366	235.662	248.678	260.142	288.994	311.103
Mezzogiorno	28.823	28.076	30.265	33.767	36.764	41.100
IMPORTAZIONI						
Italia nord-occidentale	124.473	127.563	136.489	143.448	155.483	172.231
Piemonte	21.135	21.591	22.924	23.507	26.722	28.829
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	271	404	422	287	401	542
Lombardia	96.478	98.257	105.813	111.242	119.103	133.145
Liguria	6.589	7.311	7.331	8.412	9.257	9.715
Italia nord-orientale	58.621	57.898	61.456	65.352	73.295	79.428
Trentino-Alto Adige	4.552	4.611	4.740	4.903	5.335	5.873
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.618</i>	<i>1.659</i>	<i>1.758</i>	<i>1.868</i>	<i>2.085</i>	<i>2.172</i>
<i>Trento</i>	<i>2.934</i>	<i>2.952</i>	<i>2.982</i>	<i>3.035</i>	<i>3.250</i>	<i>3.701</i>
Veneto	30.224	29.394	31.472	32.730	37.012	38.361
Friuli-Venezia Giulia	4.589	4.487	5.003	5.236	5.627	6.649
Emilia-Romagna	19.256	19.405	20.242	22.483	25.321	28.545
Italia centrale	44.060	42.987	43.606	48.844	54.406	59.056
Toscana	15.864	15.141	15.585	16.871	18.558	19.617
Umbria	1.812	1.909	2.134	2.336	2.797	2.865
Marche	3.846	3.907	4.006	4.868	6.499	7.251
Lazio	22.538	22.030	21.881	24.770	26.552	29.324
Italia meridionale	18.013	17.876	19.515	20.604	23.310	24.675
Abruzzo	3.926	3.769	3.703	3.673	4.038	4.280
Molise	473	301	310	357	402	421
Campania	7.754	7.906	8.165	8.300	9.629	9.856
Puglia	4.969	4.891	6.221	6.966	7.598	8.383
Basilicata	403	458	570	694	1.038	1.051
Calabria	489	550	546	612	605	684
Italia insulare	15.791	16.425	18.523	25.216	23.062	25.893
Sicilia	11.866	12.327	13.907	18.936	15.830	18.112
Sardegna	3.925	4.098	4.616	6.280	7.233	7.781
Regioni diverse e non specificate	235	250	6.045	5.828	22.908	6.797
ITALIA	261.195	262.998	285.634	309.292	352.465	368.080
Nord-Centro	227.155	228.447	241.552	257.644	283.184	310.715
Mezzogiorno	33.805	34.301	38.038	45.819	46.373	50.568

Fonte: Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2006-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)
EUROPA	239.643	256.044	6,8	241.151	249.371	3,4	-1.508	6.673
Unione europea	203.069	215.403	6,1	202.859	209.658	3,4	210	5.746
<i>Uem</i>	150.972	159.689	5,8	163.450	168.458	3,1	-12.477	-8.768
Austria	8.251	8.471	2,7	9.232	8.667	-6,1	-981	-197
Belgio	9.558	10.584	10,7	14.863	15.869	6,8	-5.305	-5.285
Bulgaria	1.567	1.641	4,7	1.279	1.134	-11,4	288	507
Cipro	842	808	-4,1	50	64	27,7	792	744
Danimarca	2.653	2.793	5,3	2.387	2.285	-4,3	266	508
Estonia	340	371	9,0	66	72	8,8	274	298
Finlandia	1.608	1.943	20,8	2.234	2.040	-8,7	-626	-97
Francia	39.121	41.011	4,8	32.739	33.180	1,3	6.382	7.831
Germania	43.936	46.144	5,0	59.104	62.257	5,3	-15.167	-16.113
Grecia	6.834	7.367	7,8	1.988	1.918	-3,6	4.846	5.450
Irlanda	1.729	1.691	-2,2	3.757	3.379	-10,1	-2.029	-1.688
Lettonia	338	401	18,6	65	69	6,9	273	331
Lituania	586	679	16,0	213	246	15,6	373	433
Lussemburgo	584	564	-3,4	1.248	1.671	33,9	-664	-1.107
Malta	884	808	-8,6	200	166	-16,6	684	641
Paesi Bassi	7.986	8.439	5,7	19.729	20.175	2,3	-11.744	-11.736
Polonia	7.132	8.680	21,7	5.600	6.371	13,8	1.532	2.308
Portogallo	3.736	3.404	-8,9	1.584	1.478	-6,7	2.152	1.926
Regno Unito	20.171	20.789	3,1	12.633	12.154	-3,8	7.538	8.635
Repubblica Ceca	3.346	3.781	13,0	3.148	3.961	25,8	198	-180
Romania	5.529	5.447	-1,5	4.308	4.052	-5,9	1.222	1.395
Slovacchia	1.623	1.833	13,0	2.107	2.569	21,9	-484	-735
Slovenia	3.158	3.583	13,5	1.961	2.196	12,0	1.197	1.386
Spagna	24.471	26.487	8,2	15.010	15.626	4,1	9.461	10.861
Svezia	3.643	3.964	8,8	3.968	4.112	3,6	-325	-148
Ungheria	3.353	3.586	6,9	3.385	3.944	16,5	-32	-358
Provviste di bordo Ue	89	134	50,9	-	-	89	134
Altri paesi europei	36.574	40.641	11,1	38.292	39.713	3,7	-1.718	928
<i>di cui:</i>								
Norvegia	1.382	1.577	14,1	2.950	2.597	-12,0	-1.569	-1.021
Svizzera	12.623	13.414	6,3	10.330	11.118	7,6	2.293	2.295
Turchia	6.760	7.207	6,6	5.410	5.344	-1,2	1.350	1.864
AFRICA	12.646	14.663	16,0	31.392	31.874	1,5	-18.746	-17.211
Africa settentrionale	8.260	10.014	21,2	25.494	25.257	-0,9	-17.234	-15.243
<i>di cui:</i>								
Algeria	1.558	1.853	18,9	8.022	6.338	-21,0	-6.464	-4.486
Egitto	1.539	2.146	39,4	2.170	1.825	-15,9	-631	321
Libia	1.403	1.639	16,8	12.656	14.005	10,7	-11.253	-12.366
Marocco	1.148	1.450	26,3	541	624	15,3	606	826
Tunisia	2.590	2.922	12,8	2.101	2.459	17,0	489	463
Altri paesi africani	4.386	4.649	6,0	5.898	6.617	12,2	-1.512	-1.968
<i>di cui:</i>								
Nigeria	776	837	7,9	811	874	7,8	-36	-38
Repubblica del Sudafrica	1.588	1.551	-2,3	2.299	2.732	18,8	-712	-1.181

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 segue - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2006-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)
AMERICA	37.115	39.189	5,6	21.452	23.441	9,3	15.663	15.748
America settentrionale	27.231	27.160	-0,3	12.055	12.793	6,1	15.176	14.367
di cui:								
Canada	2.689	2.769	3,0	1.345	1.707	26,9	1.344	1.063
Stati Uniti	24.541	24.390	-0,6	10.710	11.087	3,5	13.831	13.303
America centro-meridionale	9.884	12.029	21,7	9.396	10.648	13,3	487	1.381
di cui:								
Argentina	767	861	12,3	1.014	1.144	12,9	-247	-283
Brasile	2.228	2.571	15,4	3.445	3.789	10,0	-1.217	-1.218
Cile	467	521	11,7	2.269	2.618	15,3	-1.803	-2.096
Messico	2.566	3.449	34,4	291	430	47,9	2.275	3.019
Venezuela	698	782	12,0	294	345	17,5	404	437
ASIA	38.368	43.547	13,5	56.464	61.130	8,3	-18.096	-17.583
Medio Oriente	13.551	16.808	24,0	14.935	16.075	7,6	-1.384	733
di cui:								
Arabia Saudita	2.426	3.039	25,3	4.236	3.628	-14,4	-1.811	-589
Emirati Arabi Uniti	3.311	4.443	34,2	266	324	21,6	3.044	4.119
Iran (Repubblica islamica dell')	1.825	1.862	2,0	3.895	4.186	7,5	-2.070	-2.324
Israele	1.636	1.793	9,6	995	968	-2,7	642	825
Libano	776	733	-5,5	24	29	20,4	752	704
Siria	664	943	41,9	717	927	29,4	-53	15
Asia centrale	3.745	4.549	21,5	7.140	7.020	-1,7	-3.394	-2.471
di cui:								
India	2.166	3.010	38,9	2.976	3.394	14,1	-809	-384
Asia orientale	21.072	22.190	5,3	34.390	38.035	10,6	-13.318	-15.845
di cui:								
Cina	5.686	6.311	11,0	17.911	21.764	21,5	-12.225	-15.453
Corea del Sud	2.205	2.538	15,1	3.715	3.199	-13,9	-1.510	-661
Giappone	4.483	4.338	-3,2	5.441	5.359	-1,5	-957	-1.022
Hong Kong	3.194	3.313	3,7	580	480	-17,3	2.614	2.833
Indonesia	589	560	-4,9	1.420	1.449	2,0	-831	-889
Malaysia	740	733	-1,0	934	926	-0,8	-193	-193
Singapore	1.676	1.748	4,3	263	271	3,2	1.413	1.477
Taiwan	1.095	934	-14,7	1.885	2.016	6,9	-791	-1.083
Thailandia	800	811	1,5	1.240	1.534	23,7	-441	-722
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	4.241	5.189	22,4	2.006	2.264	12,9	2.236	2.925
di cui:								
Australia	2.534	2.780	9,7	1.252	1.285	2,6	1.282	1.495
Nuova Zelanda	332	389	17,2	288	255	-11,2	45	134
ALTRE DESTINAZIONI	1.272	1.816	42,8	306	580	89,3	966	1.236
MONDO	332.013	358.633	8,0	352.465	368.080	4,4	-20.452	-9.447

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2006-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	4.167	4.622	10,9	9.086	9.308	2,4	-4.920	-4.686
Prodotti dell'agricoltura e della caccia	4.062	4.515	11,2	8.524	8.768	2,9	-4.462	-4.252
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	3.964	4.417	11,4	6.301	6.884	9,2	-2.337	-2.467
Animali vivi e prodotti di origine animale	98	99	0,7	2.223	1.883	-15,3	-2.125	-1.785
Prodotti della silvicoltura	105	107	2,2	562	541	-3,8	-457	-434
PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	241	226	-6,5	860	841	-2,2	-618	-615
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.090	1.295	18,8	55.071	54.282	-1,4	-53.981	-52.986
MINERALI ENERGETICI	458	672	46,7	52.272	51.381	-1,7	-51.814	-50.709
Carbon fossile, lignite e torba	5	8	65,7	1.823	1.913	4,9	-1.818	-1.905
Carbon fossile	3	6	106,2	1.770	1.859	5,0	-1.767	-1.853
Lignite	2	1	-36,8
Torba	2	2	-5,8	51	53	4,4	-49	-51
Petrolio greggio e gas naturale	453	664	46,4	50.449	49.468	-1,9	-49.996	-48.805
Minerali di uranio e di torio	-
MINERALI NON ENERGETICI	632	624	-1,4	2.799	2.901	3,7	-2.166	-2.277
Minerali metalliferi	137	137	-0,4	1.543	1.686	9,2	-1.406	-1.549
Minerali di ferro	1	930	954	2,5	-929
Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio e di torio	136	137	0,3	613	732	19,5	-477	-596
Altri prodotti delle miniere e delle cave	495	487	-1,6	1.255	1.215	-3,2	-760	-728
Pietre	236	246	4,3	468	442	-5,5	-232	-196
Ghiaia, sabbia e argilla	106	106	-0,4	410	416	1,4	-304	-310
Minerali per le industrie chimiche e concimi	54	45	-15,4	126	116	-8,0	-73	-71
Sale	19	13	-34,2	41	36	-11,4	-21	-23
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a.	80	77	-3,7	210	205	-2,7	-131	-128
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	319.771	345.219	8,0	277.546	293.978	5,9	42.225	51.241
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	17.876	18.861	5,5	22.234	22.939	3,2	-4.358	-4.078
Prodotti alimentari e bevande	17.857	18.845	5,5	20.315	20.892	2,8	-2.457	-2.047
Carni e prodotti a base di carne	1.827	1.904	4,2	5.418	5.133	-5,3	-3.591	-3.229
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	331	335	1,0	2.916	2.910	-0,2	-2.584	-2.575
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	2.034	2.259	11,1	1.274	1.382	8,5	759	877
Oli e grassi vegetali e animali	1.596	1.373	-13,9	2.841	2.846	0,2	-1.246	-1.473
Prodotti lattiero-caseari e gelati	1.525	1.724	13,1	2.956	3.191	8,0	-1.431	-1.467
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	776	830	7,0	601	636	5,8	175	194
Alimenti per animali	243	281	15,4	621	616	-0,8	-378	-336
Altri prodotti alimentari	5.121	5.472	6,9	2.398	2.753	14,8	2.724	2.719
Bevande	4.404	4.666	5,9	1.290	1.424	10,4	3.115	3.242
Prodotti a base di tabacco	19	16	-15,3	1.919	2.047	6,7	-1.900	-2.031
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	27.440	27.791	1,3	17.355	17.569	1,2	10.086	10.222
Prodotti tessili	14.400	14.112	-2,0	7.841	7.952	1,4	6.559	6.159
Filati di fibre tessili	1.748	1.652	-5,5	1.783	1.737	-2,5	-35	-85
Tessuti	5.934	5.663	-4,6	1.995	1.968	-1,4	3.939	3.696
Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	587	581	-1,1	829	872	5,2	-242	-292
Altri prodotti tessili	2.304	2.342	1,7	1.199	1.224	2,1	1.104	1.117
Tessuti a maglia	968	995	2,7	359	437	21,8	610	558
Articoli di maglieria	2.858	2.879	0,7	1.676	1.714	2,3	1.182	1.165
Articoli di abbigliamento; pellicce	13.040	13.679	4,9	9.514	9.617	1,1	3.527	4.063
Indumenti in pelle	342	382	11,7	187	190	1,9	155	192
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	12.382	12.999	5,0	9.096	9.235	1,5	3.286	3.763
Pellicce, articoli in pelliccia	316	299	-5,6	231	191	-17,5	85	108
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	13.883	14.102	1,6	7.514	7.646	1,8	6.369	6.456
Cuoio (esclusi indumenti)	3.658	3.515	-3,9	2.084	2.186	4,9	1.574	1.330
Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	2.555	2.927	14,6	1.407	1.599	13,6	1.147	1.328
Calzature	7.670	7.660	-0,1	4.023	3.861	-4,0	3.647	3.798

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2006-2007** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	1.506	1.656	10,0	4.074	4.243	4,1	-2.569	-2.587
Legno tagliato, piallato e/o trattato	312	330	5,9	2.182	2.185	0,2	-1.870	-1.855
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati, pannelli di truciolato e altri pannelli di legno	525	586	11,7	876	973	11,0	-352	-387
Prodotti di carpenteria in legno e di falegnameria per l'edilizia	325	381	17,4	484	526	8,6	-160	-145
Imballaggi in legno	69	80	15,3	118	131	10,8	-49	-51
Altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio	275	279	1,3	414	428	3,3	-139	-149
PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	6.696	6.947	3,8	7.036	7.405	5,2	-340	-457
Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	5.005	5.293	5,7	6.080	6.348	4,4	-1.074	-1.055
Pasta da carta, carta e cartone	2.773	2.952	6,5	5.402	5.587	3,4	-2.629	-2.635
Articoli di carta e di cartone	2.233	2.341	4,9	678	761	12,3	1.554	1.580
Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	1.690	1.654	-2,1	956	1.056	10,4	734	598
Libri, giornali e altri stampati; supporti sonori registrati	928	882	-4,9	736	822	11,6	191	60
Altri articoli di stampa	763	772	1,2	220	234	6,5	543	537
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	11.283	12.891	14,2	6.875	6.808	-1,0	4.408	6.083
Prodotti di cokeria	76	92	21,5	142	110	-22,2	-66	-19
Prodotti petroliferi raffinati	11.202	12.793	14,2	6.700	6.667	-0,5	4.501	6.126
Combustibili nucleari	6	6	1,8	33	31	-7,2	-27	-25
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	32.708	34.026	4,0	45.138	47.162	4,5	-12.430	-13.136
Prodotti chimici di base	10.879	11.716	7,7	21.774	22.804	4,7	-10.894	-11.088
Fitofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	394	434	10,2	485	544	12,0	-92	-110
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.486	1.697	14,2	960	980	2,2	526	716
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	11.798	11.945	1,2	13.692	14.512	6,0	-1.893	-2.567
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toilette	3.399	3.442	1,2	2.172	2.238	3,1	1.228	1.204
Altri prodotti chimici	3.584	3.720	3,8	4.657	4.653	-0,1	-1.072	-933
Fibre sintetiche e artificiali	1.167	1.073	-8,1	1.400	1.430	2,2	-232	-358
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	12.167	12.901	6,0	6.994	7.450	6,5	5.173	5.452
Articoli in gomma	3.225	3.429	6,4	2.649	2.880	8,7	576	549
Articoli in materie plastiche	8.943	9.472	5,9	4.345	4.569	5,2	4.597	4.902
PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	9.543	9.773	2,4	3.407	3.635	6,7	6.137	6.138
Vetro e prodotti in vetro	2.131	2.223	4,3	1.443	1.546	7,1	688	676
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	816	865	6,0	684	708	3,5	132	157
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	3.645	3.647	0,1	128	148	15,9	3.517	3.499
Mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	35	35	0,3	28	23	-16,8	7	12
Cemento, calce e gesso	159	173	8,9	287	288	0,3	-128	-115
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	349	395	13,2	114	123	7,2	235	273
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	1.630	1.616	-0,8	136	143	5,4	1.494	1.473
Altri prodotti in minerali non metalliferi	778	818	5,0	586	655	11,8	192	162
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	37.888	42.881	13,2	43.492	49.374	13,5	-5.604	-6.494
Prodotti della metallurgia	22.805	26.465	16,0	37.832	43.030	13,7	-15.027	-16.565
Prodotti della siderurgia	8.101	9.658	19,2	16.769	19.632	17,1	-8.668	-9.974
Tubi	5.684	6.594	16,0	1.527	2.084	36,5	4.158	4.509
Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio	2.174	2.665	22,6	1.083	1.298	19,8	1.091	1.367
Metalli di base non ferrosi	6.845	7.548	10,3	18.453	20.016	8,5	-11.607	-12.467
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	15.082	16.416	8,8	5.660	6.344	12,1	9.422	10.071
Elementi da costruzione in metallo	1.491	1.794	20,3	414	505	22,0	1.078	1.290
Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	1.556	1.689	8,5	481	512	6,5	1.076	1.177
Generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	193	261	35,4	78	67	-13,3	115	193
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	3.218	3.228	0,3	1.873	2.003	6,9	1.344	1.225
Altri prodotti in metallo	8.625	9.444	9,5	2.815	3.258	15,7	5.810	6.186

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.
n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2006-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)
MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI	66.963	74.581	11,4	23.703	26.932	13,6	43.260	47.650
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	15.347	17.817	16,1	7.426	8.495	14,4	7.921	9.321
Altre macchine di impiego generale	16.018	17.874	11,6	5.316	6.242	17,4	10.702	11.632
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	3.044	3.201	5,2	635	692	9,1	2.409	2.509
Macchine utensili	6.482	6.972	7,6	2.452	2.795	14,0	4.030	4.177
Altre macchine per impieghi speciali	18.144	20.757	14,4	5.568	6.000	7,8	12.576	14.757
Armi, sistemi d'arma e munizioni	696	757	8,8	164	273	66,1	532	485
Apparecchi per uso domestico	7.232	7.202	-0,4	2.141	2.433	13,6	5.091	4.769
MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE E OTTICHE	29.942	31.065	3,8	40.594	39.467	-2,8	-10.652	-8.402
Macchine per ufficio, elaboratori e apparecchiature per sistemi informatici	1.712	1.688	-1,4	7.902	7.659	-3,1	-6.190	-5.972
Macchine e apparecchi elettrici n.c.a.	12.766	14.134	10,7	9.426	10.124	7,4	3.340	4.010
Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.466	3.967	14,5	2.615	2.921	11,7	850	1.046
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	3.204	3.489	8,9	2.685	2.821	5,0	519	668
Fili e cavi isolati	2.112	2.367	12,1	951	994	4,4	1.160	1.374
Pile e accumulatori elettrici	460	499	8,5	447	520	16,2	13	-20
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	1.623	1.788	10,2	839	944	12,5	784	844
Apparecchi elettrici n.c.a.	1.901	2.024	6,5	1.888	1.925	2,0	13	98
Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	7.320	6.569	-10,3	14.056	12.535	-10,8	-6.736	-5.967
Valvole e tubi elettronici e altri componenti elettronici	3.016	2.691	-10,8	3.604	3.421	-5,1	-588	-729
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e apparecchi per la telefonia	2.825	2.653	-6,1	5.582	4.814	-13,7	-2.757	-2.162
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	1.479	1.225	-17,2	4.870	4.300	-11,7	-3.392	-3.076
Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	8.144	8.675	6,5	9.210	9.148	-0,7	-1.065	-473
Apparecchi medicali e chirurgici e apparecchi ortopedici	2.168	2.222	2,5	3.682	3.466	-5,9	-1.514	-1.243
Strumenti e apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	2.938	3.067	4,4	3.326	3.367	1,2	-388	-300
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.429	2.677	10,2	1.175	1.213	3,3	1.254	1.464
Orologi	610	708	16,1	1.028	1.101	7,2	-418	-393
MEZZI DI TRASPORTO	35.579	40.824	14,7	43.396	47.105	8,5	-7.816	-6.281
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26.468	29.450	11,3	37.372	41.164	10,1	-10.904	-11.714
Autoveicoli	13.564	15.619	15,2	30.444	33.315	9,4	-16.880	-17.696
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	651	781	20,0	413	522	26,5	238	259
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	12.253	13.050	6,5	6.515	7.326	12,4	5.738	5.724
Altri mezzi di trasporto	9.111	11.374	24,8	6.024	5.941	-1,4	3.087	5.433
Navi e imbarcazioni	3.144	4.328	37,6	1.488	1.566	5,2	1.657	2.762
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferroviario	492	771	56,9	414	349	-15,7	77	422
Aeromobili e veicoli spaziali	3.155	3.572	13,2	2.283	2.113	-7,5	871	1.459
Cicli e motocicli	2.295	2.678	16,7	1.808	1.883	4,2	487	795
Altri mezzi di trasporto n.c.a.	25	25	0,7	31	30	-3,2	-5	-4
ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	16.297	16.919	3,8	5.734	6.244	8,9	10.563	10.675
Mobili	9.058	9.410	3,9	1.684	1.868	10,9	7.375	7.542
Gioielli e articoli di oreficeria	4.509	4.691	4,0	1.193	1.358	13,8	3.316	3.333
Strumenti musicali	136	128	-6,1	137	139	1,7	..	-11
Articoli sportivi	631	662	4,8	468	463	-1,1	164	199
Giochi e giocattoli	466	443	-5,0	1.009	1.133	12,4	-543	-690
Manufatti vari n.c.a.	1.496	1.586	6,0	1.244	1.284	3,2	251	302
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	155	99	-35,8	2.178	2.054	-5,7	-2.023	-1.954
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI E ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	430	447	3,8	1.041	810	-22,2	-611	-364
MERCİ DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCİ NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCİ VARIE	6.158	6.725	9,2	6.682	6.808	1,9	-524	-83
TOTALE	332.013	358.633	8,0	352.465	368.080	4,4	-20.452	-9.447

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

**Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica.
Base 2005=100 - Anni 2005-2007**

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2005	2006	2007 (a)	2005	2006	2007 (a)	2005	2006	2007 (a)	2005	2006	2007 (a)
Austria	100,0	104,7	108,8	100,0	106,2	104,9	100,0	106,8	111,1	100,0	111,0	100,1
Belgio	100,0	104,6	108,5	100,0	113,4	121,0	100,0	105,0	109,4	100,0	102,6	105,1
Bulgaria	100,0	105,3	115,7	100,0	120,4	114,7	100,0	108,1	113,3	100,0	96,7	81,8
Cipro	100,0	110,7	115,1	100,0	108,2	115,8	100,0	105,8	98,8	100,0	127,6	158,1
Danimarca	100,0	104,6	110,6	100,0	103,7	95,7	100,0	107,0	106,5	100,0	81,7	111,8
Estonia	100,0	104,6	110,3	100,0	96,6	96,2	100,0	101,9	111,1	100,0	99,5	95,7
Finlandia	100,0	103,5	109,6	100,0	144,3	149,2	100,0	94,6	96,7	100,0	141,8	141,6
Francia	100,0	104,4	109,0	100,0	100,5	114,7	100,0	106,2	109,3	100,0	130,3	116,4
Germania	100,0	104,5	109,3	100,0	101,7	102,1	100,0	106,5	109,0	100,0	99,9	98,4
Grecia	100,0	104,7	111,0	100,0	106,5	106,9	100,0	110,5	113,2	100,0	103,4	106,5
Irlanda	100,0	102,8	106,7	100,0	108,3	110,1	100,0	101,3	108,4	100,0	116,1	109,3
Lettonia	100,0	101,1	106,4	100,0	115,9	109,2	100,0	104,5	113,0	100,0	91,0	76,5
Lituania	100,0	103,7	109,4	100,0	132,4	149,2	100,0	97,9	102,2	100,0	123,4	121,9
Lussemburgo	100,0	99,6	103,3	100,0	144,7	159,1	100,0	97,6	99,2	100,0	136,4	151,1
Malta	100,0	107,0	110,9	100,0	107,9	100,5	100,0	96,3	96,3	100,0	100,2	132,0
Paesi Bassi	100,0	104,3	110,5	100,0	119,8	105,7	100,0	104,8	108,0	100,0	102,5	85,5
Polonia	100,0	103,5	108,0	100,0	105,3	105,0	100,0	102,2	103,9	100,0	107,7	106,8
Portogallo	100,0	103,5	108,7	100,0	122,2	142,6	100,0	103,8	107,7	100,0	131,7	147,4
Regno Unito	100,0	104,0	108,4	100,0	108,9	94,5	100,0	104,7	107,4	100,0	110,4	99,2
Repubblica Ceca	100,0	105,7	111,6	100,0	98,4	97,3	100,0	101,8	103,4	100,0	96,7	90,7
Romania	100,0	105,6	117,6	100,0	112,1	99,2	100,0	106,4	111,7	100,0	99,3	89,0
Slovacchia	100,0	104,6	110,2	100,0	119,1	127,6	100,0	106,7	110,6	100,0	120,0	141,2
Slovenia	100,0	106,3	113,9	100,0	109,3	115,7	100,0	108,8	115,7	100,0	104,1	109,7
Spagna	100,0	105,6	110,6	100,0	103,1	106,6	100,0	105,4	111,2	100,0	108,2	106,8
Svezia	100,0	104,0	109,5	100,0	113,8	117,6	100,0	104,6	109,4	100,0	102,5	101,6
Ungheria	100,0	103,5	109,3	100,0	110,9	112,3	100,0	99,5	101,3	100,0	120,4	137,7
Unione europea	100,0	104,6	109,7	100,0	105,7	106,9	100,0	105,4	108,7	100,0	104,7	104,9
Russia	100,0	105,6	112,6	100,0	118,9	140,0	100,0	127,6	126,5	100,0	91,0	97,0
EUROPA	100,0	105,0	110,3	100,0	106,0	107,8	100,0	107,7	110,6	100,0	103,5	104,2
AFRICA	100,0	107,7	114,7	100,0	102,1	111,2	100,0	122,5	122,3	100,0	104,0	105,7
Stati Uniti	100,0	107,3	108,7	100,0	95,5	93,6	100,0	106,9	109,4	100,0	93,5	94,5
AMERICA	100,0	106,2	109,0	100,0	100,6	103,5	100,0	111,2	115,7	100,0	97,7	102,6
Cina	100,0	107,0	115,3	100,0	115,4	118,9	100,0	105,5	109,1	100,0	120,1	141,1
Giappone	100,0	102,7	108,0	100,0	96,2	88,5	100,0	100,7	102,2	100,0	108,6	105,4
ASIA	100,0	104,8	110,7	100,0	107,7	115,8	100,0	108,9	112,0	100,0	110,9	116,8
OCEANIA	100,0	101,1	105,3	100,0	96,9	105,7	100,0	108,6	117,3	100,0	103,9	95,3
Extra Unione europea	100,0	106,0	111,3	100,0	104,6	110,7	100,0	114,7	117,0	100,0	104,0	107,9
MONDO	100,0	105,1	110,3	100,0	105,3	108,4	100,0	109,5	112,3	100,0	104,1	106,0

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica (a). Base 2005=100 - Anni 2005-2007

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2005	2006	2007 (b)	2005	2006	2007 (b)	2005	2006	2007 (b)	2005	2006	2007 (b)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVI- COLTURA E DELLA PESCA	100,0	105,9	111,3	100,0	100,8	105,5	100,0	104,3	108,7	100,0	102,3	100,2
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	100,0	115,9	124,9	100,0	93,8	103,5	100,0	124,9	122,0	100,0	100,9	101,8
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	100,0	105,0	110,1	100,0	105,7	108,8	100,0	106,3	110,1	100,0	105,6	108,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	100,0	102,3	104,5	100,0	105,9	109,4	100,0	104,0	107,2	100,0	103,9	104,0
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	100,0	103,9	107,7	100,0	101,0	98,6	100,0	105,3	108,4	100,0	107,7	105,9
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	100,0	106,6	115,0	100,0	102,6	96,6	100,0	106,6	111,3	100,0	107,7	105,0
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	100,0	103,9	107,6	100,0	106,2	112,8	100,0	104,2	108,8	100,0	109,3	109,0
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	100,0	100,8	102,2	100,0	103,8	106,2	100,0	104,5	106,8	100,0	101,0	104,0
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	100,0	118,2	121,9	100,0	97,7	108,2	100,0	121,6	127,3	100,0	104,0	99,9
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	100,0	105,6	108,9	100,0	102,3	103,2	100,0	105,7	109,5	100,0	103,8	104,7
Articoli in gomma e in materie plastiche	100,0	105,2	109,5	100,0	103,2	105,1	100,0	104,6	109,7	100,0	105,2	106,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	100,0	104,7	108,3	100,0	102,7	101,7	100,0	103,2	107,3	100,0	103,8	106,5
Metalli e prodotti in metallo	100,0	109,3	120,9	100,0	114,8	117,5	100,0	117,2	129,2	100,0	116,2	119,7
Macchine e apparecchi meccanici	100,0	102,6	107,4	100,0	109,3	116,3	100,0	104,4	106,8	100,0	104,7	116,3
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	100,0	103,8	107,8	100,0	104,6	104,5	100,0	99,0	95,7	100,0	106,8	107,4
Mezzi di trasporto	100,0	104,1	108,7	100,0	105,4	115,8	100,0	103,8	106,4	100,0	101,6	107,6
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	100,0	104,0	107,9	100,0	103,7	103,7	100,0	106,0	108,5	100,0	105,4	112,1
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	100,0	165,6	164,9	100,0	148,8	96,0	100,0	131,9	142,4	100,0	75,9	66,3
Totale	100,0	105,1	110,3	100,0	105,3	108,4	100,0	109,5	112,3	100,0	104,1	106,0

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) La classificazione per attività economica utilizzata per gli indici è l'Ateco 2002.

(b) Dati provvisori.

Tavola 17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2002-2007 (valori in milioni di dollari)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
EUROPA	2.947.907	3.533.518	4.247.436	4.672.032	5.293.559	6.164.121
Unione europea	2.614.590	3.133.038	3.748.201	4.054.799	4.565.507	5.315.142
<i>Uem</i>	2.037.768	2.450.002	2.930.313	3.138.845	3.497.480	4.095.916
Italia	251.159	299.796	353.472	372.847	417.098	492.000
Austria	78.515	97.179	118.317	124.902	136.629	162.802
Belgio	213497	250244	307903	334.270	366.926	430.876
Cipro	849	925	1.171	1.458	1.330	1.391
Danimarca	56.021	65.828	76.015	84.965	92.607	103.413
Estonia	4.342	5.623	5.906	7.671	9.720	10.981
Finlandia	44.836	53.224	61.589	65.974	77.109	89.755
Francia	331.109	392.069	451.741	462.846	495.509	553.214
Germania	613.034	742.149	911.777	977.049	1.108.780	1.327.220
Grecia	10.332	13.379	15.336	17.344	20.759	23.520
Irlanda	87.786	92.830	104.415	109.616	108.853	121.227
Lettonia	2.313	2.893	3.979	5.144	6.145	8.294
Lituania	5.477	7.162	9.297	11.764	14.154	17.187
Lussemburgo	10.191	13.322	16.258	18.716	22.853	22.461
Malta	2.215	2.461	2.624	2.393	2.668	2.922
Paesi Bassi	243.192	295.950	357.474	406.007	463.829	551.777
Polonia	41.008	53.576	73.781	89.256	110.890	139.055
Portogallo	25.543	31.732	35.726	38.141	43.350	51.251
Regno Unito	275.795	305.943	341.970	370.275	422.689	432.076
Repubblica Ceca	38.080	48.497	67.131	78.137	95.024	122.677
Slovacchia	14.367	20.427	24.908	31.794	41.957	58.320
Slovenia	10.357	12.728	14.606	19.159	23.151	29.971
Spagna	118.219	155.400	181.699	191.974	212.634	239.843
Svezia	82.890	102.230	122.990	130.913	147.864	169.340
Ungheria	33.960	42.480	54.784	62.806	75.358	94.752
Altri paesi europei	333.316	400.480	499.235	617.233	728.052	848.979
<i>di cui:</i>						
<i>Albania</i>	339	447	604	658	696	936
<i>Bielorussia</i>	8.021	9.943	13.752	15.976	19.733	22.591
<i>Bosnia e Erzegovina</i>	838	1144	1.506	2.190	2.759	3.138
<i>Bulgaria</i>	5.631	7.376	9.860	11.735	15.143	18.477
<i>Croazia</i>	4.834	6.054	7.859	8.733	10.304	12.130
<i>Russia</i>	107.224	131.469	166.370	239.277	291.881	340.187
<i>Islanda</i>	2.231	2.397	2.877	2.981	3.453	4.781
<i>Macedonia (Ex Repubblica iugoslava di)</i>	1.115	1.367	1.675	2.041	2.400	3.529
<i>Moldavia</i>	644	790	985	1055	1.239	1.636
<i>Norvegia</i>	60.523	68.315	82.369	103.750	122.123	135.895
<i>Romania</i>	13.874	17.616	23.476	27.645	32.479	40.342
<i>Serbia Montenegro</i>	1.437	1.721	2.253	1.732	344	399
<i>Svizzera</i>	91.695	104.814	122.833	130.884	147.695	165.863
<i>Turchia</i>	36.045	47.233	62.989	73.451	85.492	107.113
<i>Ucraina</i>	17.944	24.267	32.629	33.959	39.300	50.052

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)
(a) Principali paesi.

Tavola 17.9 segue - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2002-2007 (valori in milioni di dollari)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AFRICA	140.270	173.030	221.507	285.788	346.757	399.604
Africa settentrionale	50.095	63.956	82.967	109.380	138.746	153.031
<i>di cui:</i>						
<i>Algeria</i>	18.528	24.905	31.829	43.657	53.712	56.568
<i>Egitto</i>	7.048	8.499	12.187	15.573	20.650	22.897
<i>Libia</i>	9.882	13.761	19.361	29.019	39.305	42.967
<i>Marocco</i>	7.838	8.764	9.911	10.643	13.252	15.806
<i>Tunisia</i>	6.798	8.027	9.679	10.488	11.827	14.794
Altri paesi africani	90.175	109.074	138.540	176.408	208.011	246.573
<i>di cui:</i>						
<i>Angola</i>	7.220	8.506	11.541	20.216	29.059	33.656
<i>Camerun</i>	1.801	2.240	3.465	3.625	4.684	4.929
<i>Congo</i>	2.396	1.710	839	5421	8.053	8.309
<i>Costa d'Avorio</i>	4.963	5.493	6.545	7.251	8.134	8.229
<i>Etiopia</i>	421	468	570	782	1086	1.200
<i>Ghana</i>	1.654	1.990	2.285	2.364	2.841	3.179
<i>Kenia</i>	2.144	2.404	2.703	3.541	4.107	4.739
<i>Liberia</i>	1072	921	950	987	1549	1.213
<i>Nigeria</i>	18.340	24.062	33.307	43.531	53.945	58.860
<i>Repubblica del Sudafrica</i>	29.899	36.353	45.555	51.562	51.564	68.965
<i>Senegal</i>	949	1159	1.276	1.443	1.364	1.719
<i>Somalia</i>	113	150	190	250	300	375
<i>Sudan</i>	1.942	2.609	3.774	4.822	5.699	8.690
<i>Tanzania (Repubblica unita di)</i>	949	934	1221	1.472	1.570	1.828
<i>Zimbabwe</i>	2.010	3.345	1.769	1.395	941	1.712
AMERICA	1.299.330	1.382.807	1.612.240	1.850.309	2.130.659	2.363.557
America settentrionale	945.997	995.748	1.132.904	1.273.329	1.425.760	1.577.460
<i>di cui:</i>						
<i>Canada</i>	252.382	271.593	315.950	368.559	388.210	414.283
<i>Stati Uniti</i>	693.226	723.704	816.471	904.257	1.037.070	1.162.600
America centrale e meridionale	353.333	387.058	479.336	576.980	704.899	786.096
<i>di cui:</i>						
<i>Argentina</i>	25.709	29.566	34.575	40.384	46.455	56.515
<i>Bolivia</i>	1.375	1.677	2.254	2.238	3.178	3.813
<i>Brasile</i>	60.354	73.667	97.672	118.469	138.365	172.043
<i>Cile</i>	18.285	21.464	32.548	39.544	57.299	67.498
<i>Colombia</i>	12.099	13.129	16.788	21.190	24.951	29.587
<i>Costa Rica</i>	5.264	6.102	6.301	7.021	13.520	15.219
<i>Cuba</i>	1.515	1.637	2.199	2.163	2.569	3.621
<i>Ecuador</i>	5.038	6.225	7.755	10.102	12.730	14.021
<i>Guatemala</i>	4.162	4.459	5.036	5.381	6.784	7.372
<i>Honduras</i>	1.178	1.323	1.705	4.864	5.017	5.382
<i>Messico</i>	161.235	164.892	187.812	214.233	249.997	252.178
<i>Panama</i>	760	795	892	964	1022	1.674
<i>Paraguay</i>	951	1242	1.627	1.688	1.906	2.690
<i>Perù</i>	7.648	8.860	12.469	17.291	23.744	27.161
<i>Repubblica Dominicana</i>	4.510	4.878	5.264	5.439	5.817	5.854
<i>Uruguay</i>	2.178	2.197	2.930	3.403	4.109	4.839
<i>Venezuela</i>	26.641	27.170	39.668	55.473	75.494	82.581

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)
(a) Principali paesi.

Tavola 17.9 segue - Esportazioni mondiali per area e paese (a) - Anni 2002-2007 (valori in milioni di dollari)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ASIA	1.959.770	2.331.978	2.936.222	3.431.021	4.026.358	4.604.398
Medio Oriente	229.059	278.492	383.597	489.015	595.407	652.195
<i>di cui:</i>						
<i>Arabia Saudita</i>	66.140	86.547	112.687	157.133	189.478	194.183
<i>Armenia</i>	504	686	723	974	718	817
<i>Azerbaijan</i>	2.168	2.590	3.615	4.347	6.372	12.998
<i>Bahren</i>	8.455	10.354	13.593	15.979	19.796	23.320
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	39.136	50.096	66.787	93.040	111.638	120.311
<i>Georgia</i>	349	465	645	851	981	1.568
<i>Giordania</i>	2.769	3.081	3.530	4.301	5.204	5.534
<i>Iran (Repubblica islamica dell')</i>	22.176	31.782	40.998	55.370	70.664	78.531
<i>Iraq</i>	9.134	8.141	16.119	17.657	23.759	26.652
<i>Israele</i>	29.512	31.291	38.520	42.514	46.449	54.064
<i>Kuwait</i>	15.526	18.746	25.520	35.182	42.183	45.827
<i>Libano</i>	1018	1.194	1.927	2.173	2.502	3.126
<i>Oman</i>	11.127	10.362	12.726	17.403	23.620	25.602
<i>Qatar</i>	10.977	13.380	18.546	26.175	33.376	38.030
<i>Siria</i>	6.796	6.053	23.586	10.311	12.225	14.745
Asia centrale	86.563	105.103	131.547	164.209	205.026	245.097
<i>di cui:</i>						
<i>Afghanistan</i>	87	210	185	238	275	321
<i>Bangladesh</i>	5.443	6.229	7.586	8.494	12.740	13.720
<i>India</i>	50.496	61.119	75.385	97.918	122.896	149.806
<i>Kazakistan</i>	9.670	12.927	20.095	23.508	29.962	36.632
<i>Kirghizistan</i>	486	582	727	634	796	1009
<i>Nepal</i>	610	641	730	813	830	966
<i>Pakistan</i>	9.880	11.928	13.284	16.046	17.182	19.473
<i>Sri Lanka</i>	4.678	5.133	5.757	6.384	7.492	8.458
<i>Tagikistan</i>	737	797	915	909	1399	979
<i>Turkmenistan</i>	2.816	3.449	4.063	5.699	6.343	7.647
<i>Uzbekistan</i>	1.568	1.975	2.697	3.468	4.944	5.913
Asia orientale	1.644.148	1.948.383	2.421.078	2.777.797	3.225.925	3.707.106
<i>di cui:</i>						
<i>Brunei</i>	3.440	4.422	4.510	5.633	6.699	7.202
<i>Cina</i>	325.744	438.364	593.358	762.337	969.284	1.219.690
<i>Corea del Sud</i>	162.308	193.806	253.741	284.337	296.680	360.188
<i>Filippine</i>	35.208	36.231	39.680	41.215	46.976	66.417
<i>Giappone</i>	416.789	471.906	565.811	594.887	646.787	707.134
<i>Hong Kong</i>	200.320	224.040	259.423	289.509	316.819	295.910
<i>Indonesia</i>	57.154	61.013	71.550	85.623	113.537	126.458
<i>Malaysia</i>	93.387	104.968	126.509	140.977	160.664	176.673
<i>Singapore</i>	125.219	160.073	198.694	229.447	272.057	299.173
<i>Thailandia</i>	68.850	80.318	96.214	110.158	130.555	152.459
<i>Vietnam</i>	16.705	20.144	26.485	32.447	38.350	45.498
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	83.405	92.701	113.160	134.609	153.477	178.285
<i>di cui:</i>						
<i>Australia</i>	65.221	70.900	86.162	105.055	121.827	140.003
<i>Nuova Zelanda</i>	14.186	16.325	20.340	21.766	22.441	26.997
MONDO	6.432.970	7.516.000	9.131.780	10.375.900	11.961.100	13.747.700

Fonte: Istituto nazionale per il commercio estero (Icea), elaborazioni su dati del Fondo monetario internazionale (Fmi-Dots)

(a) Principali paesi.

Capitolo **18**

Turismo

18. Turismo

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentate da rilevazioni e elaborazioni Istat.

In particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica. Inoltre, produce e diffonde dati sul settore attraverso la rilevazione sulle forze di lavoro, l'indagine sui prezzi al consumo, la rilevazione sui conti delle imprese e le statistiche elaborate all'interno dei conti nazionali.

Un'altra fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dall'Ufficio italiano cambi. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia e informazioni relative agli incassi e pagamenti generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.

Le rilevazioni Istat

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce tre diverse rilevazioni di cui si fornisce, qui di seguito, una breve descrizione.

L'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di quantificare ogni anno la consistenza degli esercizi alberghieri e complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bed and breakfast eccetera), conformemente alla direttiva del Consiglio dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995). Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 7 del 27 febbraio 2008.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva, è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (aziende di promozione turistica, aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali). La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi. A partire da gennaio 2005 le modalità della rilevazione sono state migliorate, aumentando il dettaglio territoriale di acquisizione dei dati e adottando una più fine disaggregazione delle tipologie di alloggio che sono state allineate alla rilevazione della capacità. Le modalità sono definite nelle circolari Istat n. 2099 del 22 marzo 2007 per la raccolta dell'anno 2007 e n. 2741 del 28 aprile 2008 per la raccolta dell'anno 2008.

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (di cui si riportano i principali risultati nella [tavola 18.12](#)), viene svolta in corrispondenza di tre

Per saperne di più...

- ♦ Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

specifiche occasioni, particolarmente significative dal punto di vista dell'attività turistica: periodi di Pasqua, di Ferragosto e di Natale. La rilevazione si basa su un campione di circa 2.000 alberghi e raccoglie informazioni sugli arrivi e le presenze; le statistiche diffuse a circa 40 giorni dalla fine del periodo di riferimento, riguardano i tassi di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del movimento turistico a livello nazionale e di quattro ripartizioni territoriali. Alle statistiche sul movimento si affiancano informazioni qualitative (cioè frequenze delle possibili modalità di risposta e non misure puntuali di una grandezza) su vari aspetti dell'attività turistica.

Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", effettuata dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate su un campione di 14 mila famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre) per un totale annuo di circa 38 mila individui di tutte le età. L'indagine, svolta nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernottamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di rilevazione.

Conformemente alla già citata direttiva dell'Unione europea sul turismo, l'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico dei residenti sia in Italia che all'estero e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura sociodemografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata, al periodo dell'anno in cui si è viaggiato eccetera.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Di seguito vengono descritti i risultati provvisori relativi al 2007 dell'indagine sulla consistenza degli esercizi ricettivi e quelli della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, nonché i dati definitivi 2007 e 2008 riferiti all'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua e Ferragosto.

La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi complementari maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2007 l'Istat ha rilevato un numero di esercizi extralberghieri pari a 96.957 unità e un numero di alberghi pari a 34.037 unità, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 3,9 per cento per i primi e un aumento dello 0,8 per cento per i secondi. Relativamente ai posti letto si registra un aumento del 2,6 per cento negli alberghi e una diminuzione del 4,2 per cento nei complementari (Tavola 18.1).

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel 2007 nel complesso

Prospetto 18.1

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2003-2007 (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % sull'anno precedente	Presenze	Variazione % sull'anno precedente	Permanenza media
2003	82.725	0,8	344.413	-0,2	4,16
2004	85.957	3,9	345.616	0,3	4,02
2005	88.339	2,8	355.255	2,8	4,02
2006	93.044	5,3	366.765	3,2	3,94
2007	95.870	3,0	374.628	2,1	3,91

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Capacità e movimento degli esercizi ricettivi". In *Tavole di dati*. Roma. <http://www.istat.it/impreseturtrasp/>.
- ♦ ISTAT. "Movimento alberghiero". In *Tavole di dati*. Roma. <http://www.istat.it/impreseturtrasp/>.

degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 95,9 milioni di arrivi e 374,6 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,91 notti. Le variazioni rispetto al 2006 sono state di +3,0 per cento per gli arrivi e di +2,1 per cento per le presenze (**Prospetto 18.1**). Prosegue quindi nel 2007 la tendenza favorevole dell'attività turistica emersa negli anni precedenti.

L'andamento dei flussi nel 2007 mostra tendenze positive per entrambe le componenti della domanda turistica, sia negli esercizi alberghieri sia negli esercizi complementari (Prospetti 18.2 e 18.3). Per quanto riguarda le presenze negli esercizi alberghieri, si registra un aumento dello 0,5 per cento per la componente nazionale e del 4,7 per cento per quella estera, mentre per gli arrivi si rileva una crescita dell'1,7 per cento per gli italiani e del 3,7 per cento per gli stranieri. Le presenze negli esercizi complementari hanno segnato un incremento dell'1,2 per cento per gli italiani e del 2,5 per cento per gli stranieri; anche in questo caso si registra un aumento sia degli arrivi degli italiani (+5,0 per cento) sia di quelli degli stranieri (+5,1 per cento).

Considerando i flussi della clientela straniera si rilevano andamenti positivi per tutti i più importanti paesi europei. Nel dettaglio, per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, i turisti europei provenienti da Germania, Regno Unito e Francia (che rappresentano insieme il 18,3 per cento delle presenze alberghiere complessive), hanno registrato variazioni delle presenze pari, rispettivamente, a -0,4 per cento, +2,4 per cento e +4,9 per cento. Per quanto riguarda il movimento dei turisti europei negli esercizi complementari, si osserva una tendenza positiva delle presenze per i turisti europei provenienti da Germania, Paesi Bassi e Austria (che rappresentano insieme il 23,3 per cento delle presenze complessive nei complementari): +6,4 per cento per i turisti olandesi e +0,8 per cento sia per i turisti tedeschi sia per quelli austriaci. Per i paesi extraeuropei (che rappresentano poco più del 18 per cento del totale presenza straniera) si registra una crescita complessiva del 2,0 per cento e, in particolare, considerando le nazionalità di provenienza più rilevanti, si rileva un aumento delle presenze complessive dei turisti provenienti dagli Stati Uniti (+4,9 per cento), dal Canada (+7,6 per cento) e dall'Australia (+9,0 per cento). Diminuiscono, invece, le presenze dei giapponesi (-9,9 per cento). È da evidenziare, inoltre, la crescita delle presenze dei turisti provenienti dal Brasile (+29,5 per cento) e dall'Argentina (+25,2 per cento).

Prospetto 18.2

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2003-2007
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2003	3,0	-4,0	0,0	1,4	-4,0	-0,9
2004	4,1	6,2	5,0	1,2	3,4	2,1
2005	1,2	3,4	2,2	0,9	5,3	2,7
2006	3,0	8,3	5,3	1,6	5,4	3,3
2007	1,7	3,7	2,6	0,5	4,7	2,3

Prospetto 18.3

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2003-2007
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2003	11,7	-2,6	4,9	4,7	-4,2	1,0
2004	-1,0	-0,5	-0,8	-2,8	-3,8	-3,2
2005	5,5	5,6	5,5	1,5	5,0	2,9
2006	4,4	6,9	5,5	1,3	6,1	3,2
2007	5,0	5,1	5,1	1,2	2,5	1,7

Figura 18.1

Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2003-2007 (in migliaia)

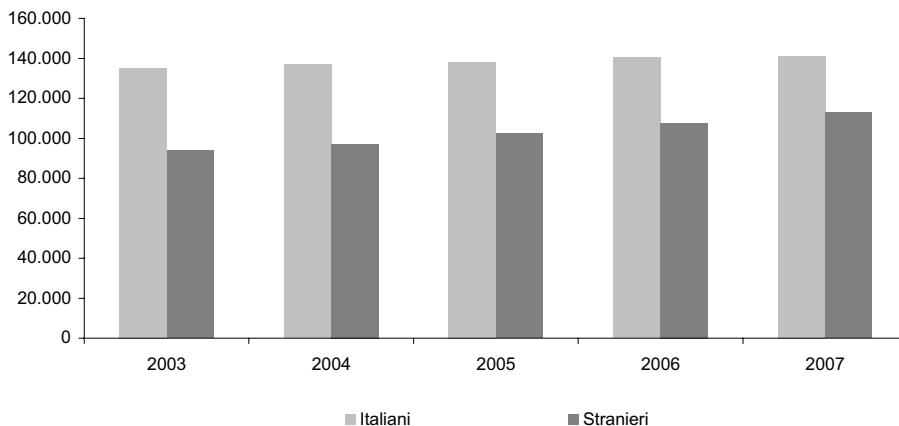
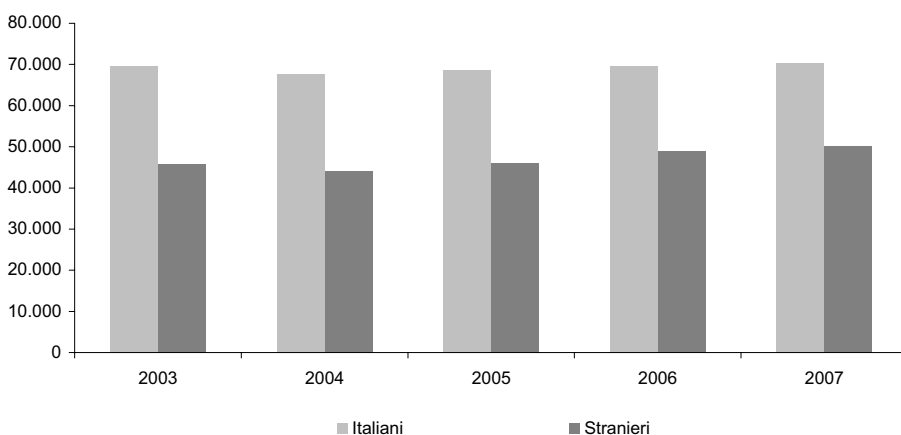


Figura 18.2

Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2003-2007 (in migliaia)



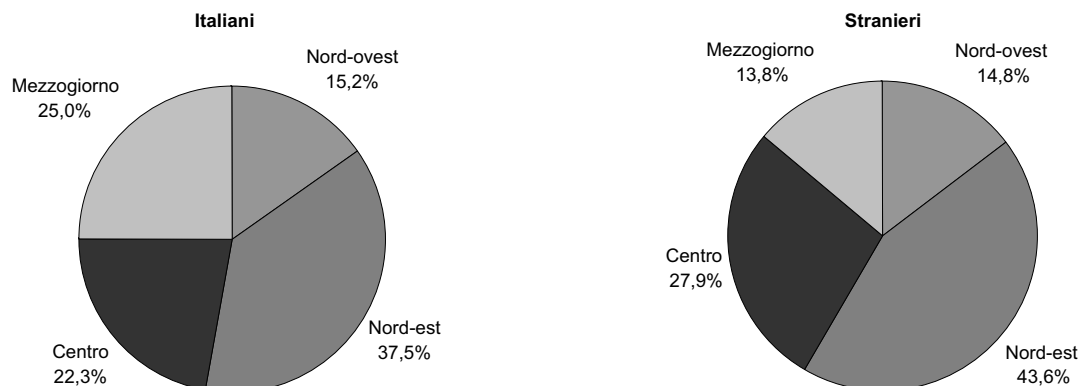
L'andamento mensile dei flussi turistici indica il persistere di differenze di comportamento tra la clientela straniera e quella nazionale, con una più marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto, infatti, è stato rilevato il 55,2 per cento delle presenze complessive annue di italiani contro il 44,7 per cento di quelle relative agli stranieri. Con riferimento a questi ultimi, è interessante osservare che nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2007 si registrano quasi il 30 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe appena il 18,4 per cento del totale annuo.

Si confermano anche per il 2007 differenze tra italiani e stranieri nella scelta delle strutture alberghiere: le preferenze degli stranieri sono più orientate verso gli alberghi a 4 e 5 stelle che ne assorbono il 43,1 per cento delle presenze (contro il 29,0 per cento delle presenze alberghiere italiane); nelle categorie inferiori (3, 2 e 1 stella) prevale invece la clientela nazionale.

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e degli stranieri è riportata nella [figura 18.3](#). Il Nord-est resta la meta preferita sia degli ita-

Figura 18.3

Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)



liani (79,3 milioni di presenze, pari al 37,5 per cento del totale), sia degli stranieri (71,1 milioni di presenze, pari al 43,6 per cento del totale). Analizzando la distribuzione delle presenze di italiani e stranieri per regione di destinazione, emergono fortissime differenze tra la componente italiana e straniera del turismo. Il turismo straniero si concentra in quattro regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Lazio e Toscana nelle quali è stato rilevato nell'anno 2007 il 61,2 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. La componente italiana è, invece, meno concentrata, con le prime quattro regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Trentino-Alto Adige,) che nell'insieme assorbono il 45,3 per cento del totale delle presenze di italiani. Inoltre, per quanto riguarda il tipo di struttura, si osserva negli esercizi alberghieri una forte presenza straniera in Lazio, Veneto e Trentino-Alto Adige (54,7 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni); gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Veneto (50,5 milioni di presenze italiane in tali regioni). Complessivamente, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e il Veneto sono le regioni con il numero più alto di presenze registrando, rispettivamente, 33,2, 30,3 e 29,8 milioni di presenze alberghiere. Per quanto riguarda gli alloggi complementari, invece, sono il Veneto e la Toscana le regioni in cui si rileva il numero di presenze più elevato, sia per gli italiani sia per gli stranieri (rispettivamente 24,1 e 26,4 milioni di presenze complessive negli alloggi complementari).

Bilancia turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha quindi lo scopo di quantificazione gli incassi e i pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Nel 2007 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 11 miliardi di euro registrando una diminuzione di 0,8 miliardi rispetto all'anno precedente.

Quanto e come hanno viaggiato i residenti nel 2007

Di seguito vengono riportati alcuni tra i principali risultati emersi dall'indagine sui viaggi, le vacanze e la vita quotidiana per l'anno 2007, relativamente alla consistenza del flusso turistico dei residenti.

Nel 2007 sono stati 112 milioni e 369 mila i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti, per un totale di 689 milioni e 313 mila notti trascorse in viaggio (Tavola 18.15). L'86,5 per cento dei viaggi è stato effettuato per motivi di vacanza e il 13,5 per cento per motivi di lavoro (Figura 18.4). Ad ogni not-

Figura 18.4

Viaggi e notti trascorse in viaggio per tipologia del viaggio - Anno 2007 (composizioni percentuali)

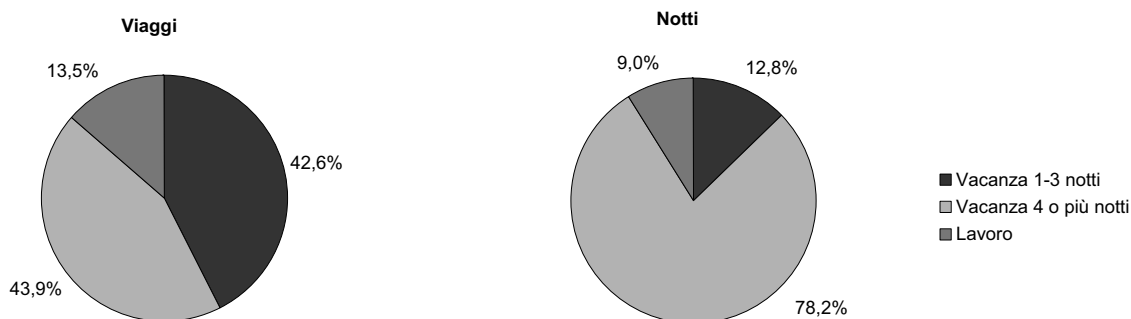
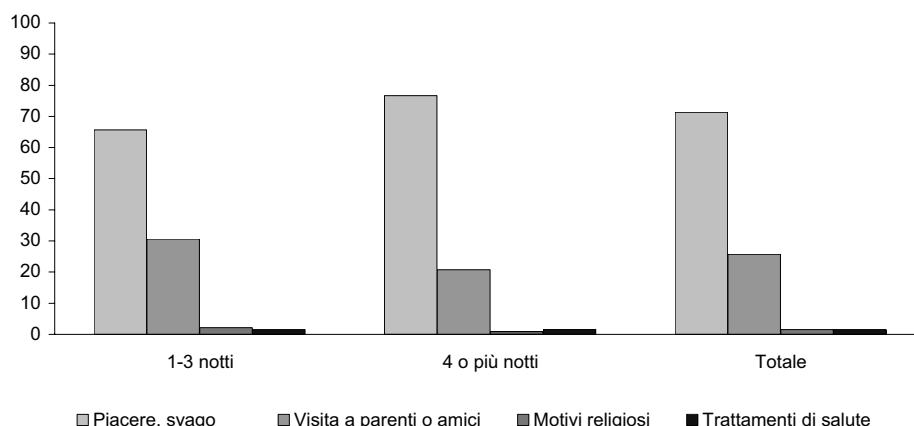


Figura 18.5

Viaggi di vacanza per durata e motivo - Anno 2007 (composizioni percentuali)



te trascorsa fuori per lavoro (9,0 per cento del totale notti) hanno corrisposto circa dieci pernottamenti per vacanza (91,0 per cento del totale notti). Il 43,9 per cento dei viaggi è stato effettuato in occasione di vacanze lunghe (quattro o più notti), mentre il 42,6 per cento per vacanze brevi (1-3 notti). In termini di presenze turistiche, cioè di pernottamenti, la proporzione è stata più sbilanciata con il 78,2 per cento delle notti totali trascorse in occasione di vacanze lunghe e il 12,8 per cento per brevi soggiorni.

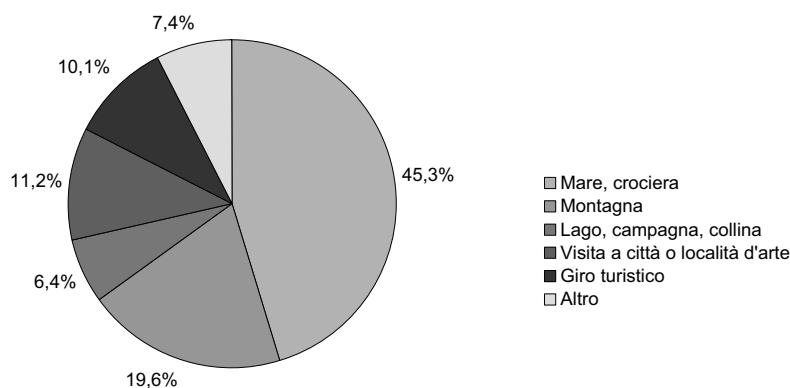
Tra le vacanze è stata prevalente la quota di soggiorni trascorsi per riposo, piacere e svago (71,3 per cento) (Figura 18.5), soprattutto per le vacanze lunghe (76,7 per cento). La visita a parenti o amici ha riguardato più di un quarto dei viaggi di vacanza (25,7 per cento), con un'incidenza maggiore nel caso delle vacanze brevi (30,6 per cento) rispetto a quelle lunghe (20,8 per cento).

Il 45,3 per cento dei soggiorni di riposo o svago è stato trascorso al mare (Figura 18.6) e la quota sale fino al 57,5 per cento dei casi per le vacanze lunghe. Nel 19,6 per cento dei viaggi di vacanza si è trattato di soggiorni in montagna, mentre i soggiorni di vacanza agriturismo o trascorsi in campagna o al lago sono stati il 6,4 per cento. Le visite a città o località d'arte sono state l'11,2 per cento e i giri turistici, infine, il 10,1 per cento.

Nel 2007 il trimestre caratterizzato dal maggior flusso turistico è stato, come di consueto, quello estivo (luglio-settembre), durante il quale il 48,9 per cento della popolazione residente, pari a 28 milioni e 785 mila persone, ha ef-

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Indagini: questionari e informazioni - Turismo*. Roma. <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/>.

Figura 18.6**Vacanze di riposo, piacere e svago per tipologia - Anno 2007** (composizione percentuale)

fettuato almeno un viaggio con un pernottamento (Tavola 18.14). In particolare, tra luglio e settembre, il 47,8 per cento dei residenti in Italia ha viaggiato per vacanza. Negli altri periodi dell'anno, la quota di chi ha effettuato una vacanza è stata decisamente inferiore, con valori pari al 18,6 per cento tra gennaio e marzo, al 26,5 per cento tra aprile e giugno e al 16,6 per cento tra ottobre e dicembre.

Le differenze trimestrali sono state ancora più marcate se si osservano i valori percentuali fatti registrare da quanti hanno effettuato una vacanza lunga (almeno quattro notti): rispetto al 42,0 per cento del trimestre estivo, sono stati tra il 7,4 per cento (ottobre-dicembre) e il 13,0 per cento (aprile-giugno) negli altri trimestri dell'anno.

Le vacanze brevi (1-3 notti) hanno interessato il 13,8 per cento della popolazione residente nel periodo luglio-settembre. La quota è stata comunque più elevata nel trimestre primaverile, dove il 16,0 per cento dei residenti ha effettuato almeno una vacanza di breve durata. Nei restanti trimestri, invece, la quota è stata di poco inferiore all'11 per cento (10,7 per cento tra gennaio e marzo e 10,9 per cento tra ottobre e dicembre).

In ogni trimestre del 2007, i viaggi di lavoro, invece, hanno riguardato quote più modeste di popolazione: i valori sono compresi tra il 3,2 per cento (gennaio-marzo e luglio-settembre) e il 3,6 per cento (aprile-giugno).

Nell'83,2 per cento dei casi è stata una località italiana la destinazione principale dei viaggi (Tavola 18.16). Considerando il dettaglio territoriale, il Nord è stata l'area che ha ricevuto il maggior flusso con il 38,2 per cento dei viaggi, seguito dal Mezzogiorno e dal Centro, rispettivamente con il 24,1 per cento e il 20,9 per cento. Sebbene le località del Nord abbiano accolto la quota maggiore di soggiorni, le regioni del Mezzogiorno, comunque, anche nel 2007 sono state scelte per una quota considerevole di vacanze lunghe (28,3 per cento dei viaggi dello stesso tipo), mentre quelle del Centro sono state mete importanti per i viaggi di lavoro (24,2 per cento dei viaggi di lavoro). In termini di presenze, sia il Mezzogiorno che il Nord detengono il primato, con quasi un terzo dei pernottamenti effettuati per il totale dei viaggi, rispetto al 16,0 per cento del Centro.

Le destinazioni estere, che hanno riguardato il 16,8 per cento dei viaggi, sono state scelte più frequentemente sia in occasione di lunghi periodi di vacanza (25,5 per cento delle vacanze di durata uguale o superiore a quattro notti) sia per effettuare viaggi di lavoro (17,9 per cento dei viaggi per lavoro). All'estero, infatti, è stato trascorso soltanto il 7,6 per cento delle vacanze brevi. Considerando le diverse destinazioni estere, quelle più frequentate sono stati i paesi dell'Unione europea, dove è stato trascorso il 17,1 per cento delle vacanze lunghe, l'11,9 per cento dei viaggi per lavoro e il 5,7 per cento delle vacanze brevi.

Per i viaggi all'estero, si è osservata una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: in media 8,7 pernottamenti per i soggiorni all'estero rispetto a 5,6 pernottamenti per quelli in Italia.¹ La differenza è più marcata in occasione dei viaggi di lavoro (in media 7 notti se si viaggia all'estero contro 3,5 notti se si viaggia in Italia) e meno per quelli di vacanza (in media 9 notti per le vacanze all'estero e 5,9 notti per quelle in Italia).

Con riferimento ai tipi di alloggio utilizzati in viaggio (Tavola 18.17), nel 2007 si è soggiornato in egual misura in strutture ricettive collettive (50,5 per cento dei viaggi) e in alloggi privati (49,5 per cento dei viaggi). Le prime sono state molto più utilizzate in occasione dei viaggi di lavoro (82,7 per cento) e meno per quelli di vacanza (45,5 per cento). Gli alloggi privati come le seconde case, le abitazioni prese in affitto o come ospiti di parenti o amici, invece, hanno trovato ampio utilizzo durante i soggiorni di vacanza (54,5 per cento), soprattutto se trascorsi in Italia (58,8 per cento del totale vacanze in Italia). Per le vacanze brevi, il ricorso all'ospitalità di parenti o amici è stato più frequente (34,7 per cento) di quanto non sia avvenuto per le vacanze lunghe (28,7 per cento), in occasione delle quali - più facilmente delle vacanze brevi - si è alloggiato presso abitazioni o stanze prese in affitto (12,0 per cento contro 5,5 per cento delle vacanze brevi). Nelle seconde case di proprietà, infine, i residenti hanno trascorso l' 11,1 per cento dei viaggi totali e il 12,4 per cento dei soggiorni di vacanza. In termini di pernottamento, complessivamente sono state 331 milioni e 594 mila le notti trascorse in alloggi privati, corrispondenti al 63,3 per cento del totale dei pernottamenti, contro i 192 milioni e 566 mila notti trascorse presso strutture ricettive collettive (pari al 36,7 per cento delle notti complessive).

¹ La durata media del viaggio è espressa in notti (pernottamenti) ed è calcolata dividendo il numero totale di notti trascorse in viaggio per il numero totale dei viaggi effettuati.

Tavola 18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agri- turistici (letti)	Altri esercizi (b) (letti)		B & b (letti)
					Numero	Posti letto					
2003	33.480	1.969.495	999.722	981.137	2.530	1.343.134	520.336	111.066	187.047	27.543	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	1.011.773	992.339	2.529	1.327.588	528.350	123.392	187.552	38.966	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	1.020.478	1.003.895	2.411	1.344.242	594.078	139.954	190.859	52.948	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	1.034.710	1.023.762	2.506	1.357.208	606.481	155.107	228.892	64.212	4.498.910
2007 - PER REGIONE											
Piemonte	1.598	82.977	42.227	40.637	172	51.177	13.119	7.686	20.637	4.170	179.766
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	496	23.606	11.243	11.049	48	16.125	1.755	461	8.797	417	51.161
Lombardia	2.950	181.026	93.273	93.929	202	98.744	16.979	6.590	11.411	3.484	318.234
Trentino- Alto Adige	5.909	244.372	121.618	119.237	258	48.255	41.008	22.975	18.195	751	375.556
Bolzano/Bozen	4.335	149.922	73.649	72.458	43	12.423	26.525	20.573	8.469	-	217.912
Trento	1.574	94.450	47.969	46.779	215	35.832	14.483	2.402	9.726	751	157.644
Veneto	3.269	209.420	111.607	113.738	189	162.405	186.805	7.790	26.226	8.498	601.144
Friuli- Venezia Giulia	736	38.512	18.574	18.216	29	29.576	71.994	2.795	8.785	1.516	153.178
Liguria	1.585	71.656	38.316	37.578	154	58.888	10.523	3.371	10.081	3.359	157.878
Emilia-Romagna	4.688	295.938	153.134	157.231	129	89.590	16.176	6.214	18.998	4.946	431.862
Toscana	2.979	186.309	86.645	86.596	235	174.848	58.224	47.468	16.213	401	483.463
Umbria	565	28.995	14.860	15.167	42	12.785	11.776	18.691	7.678	2.703	82.628
Marche	968	61.290	30.881	29.823	133	59.799	78.201	9.397	13.505	4.768	226.960
Lazio	1.852	150.066	74.326	73.258	126	81.203	6.624	5.448	17.410	11.472	272.223
Abruzzo	816	49.954	24.945	24.456	86	43.073	3.332	4.281	1.250	1.988	103.878
Molise	118	6.701	3.320	3.145	17	5.054	483	608	704	173	13.723
Campania	1.604	106.058	53.357	53.128	176	66.935	5.188	4.896	3.184	2.606	188.867
Puglia	854	76.301	35.514	34.941	214	99.524	17.815	6.369	1.779	7.913	209.701
Basilicata	232	22.387	8.431	8.335	16	9.959	1.141	3.428	714	446	38.075
Calabria	801	95.477	44.319	37.568	147	88.515	3.077	2.100	3.662	2.127	194.958
Sicilia	1.171	113.749	51.474	49.916	111	38.111	10.430	6.479	3.127	8.263	180.159
Sardegna	846	97.158	40.479	40.383	99	65.557	17.186	1.450	1.269	6.619	189.239
ITALIA	34.037	2.141.952	1.058.543	1.048.331	2.583	1.300.123	571.836	168.497	193.625	76.620	4.452.653
Nord	21.231	1.147.507	589.992	591.615	1.181	554.760	358.359	57.882	123.130	27.141	2.268.779
Centro	6.364	426.660	206.712	204.844	536	328.635	154.825	81.004	54.806	19.344	1.065.274
Mezzogiorno	6.442	567.785	261.839	251.872	866	416.728	58.652	29.611	15.689	30.135	1.118.600

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,16
2004	49.240.829	204.446.991	4,15	36.715.739	141.169.236	3,84	85.956.568	345.616.227	4,02
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006	51.850.572	209.903.437	4,05	41.193.827	156.861.341	3,81	93.044.399	366.764.778	3,94
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	2.135.149	5.974.626	2,80	1.216.616	4.342.545	3,57	3.351.765	10.317.171	3,08
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	562.843	2.103.057	3,74	278.245	1.003.527	3,61	841.088	3.106.584	3,69
Lombardia	5.677.837	13.846.861	2,44	5.031.306	14.764.632	2,93	10.709.143	28.611.493	2,67
Trentino- Alto Adige	3.909.663	19.492.850	4,99	4.369.256	22.503.541	5,15	8.278.919	41.996.391	5,07
Bolzano/Bozen	2.054.125	10.112.396	4,92	3.226.798	17.180.912	5,32	5.280.923	27.293.308	5,17
Trento	1.855.538	9.380.454	5,06	1.142.458	5.322.629	4,66	2.997.996	14.703.083	4,90
Veneto	5.424.989	25.414.692	4,68	8.728.228	36.114.881	4,14	14.153.217	61.529.573	4,35
Friuli- Venezia Giulia	1.126.493	5.161.334	4,58	792.526	3.572.687	4,51	1.919.019	8.734.021	4,55
Liguria	2.410.862	10.172.605	4,22	1.204.126	3.993.200	3,32	3.614.988	14.165.805	3,92
Emilia-Romagna	6.560.522	29.199.530	4,45	2.084.975	8.949.643	4,29	8.645.497	38.149.173	4,41
Toscana	5.541.844	21.727.931	3,92	5.885.541	19.962.597	3,39	11.427.385	41.690.528	3,65
Umbria	1.556.072	4.096.843	2,63	637.362	2.155.259	3,38	2.193.434	6.252.102	2,85
Marche	1.705.292	10.512.082	6,16	329.642	2.074.535	6,29	2.034.934	12.586.617	6,19
Lazio	3.867.175	10.840.164	2,80	6.952.266	21.267.429	3,06	10.819.441	32.107.593	2,97
Abruzzo	1.368.061	6.373.426	4,66	189.217	986.825	5,22	1.557.278	7.360.251	4,73
Molise	172.714	578.826	3,35	22.414	75.401	3,36	195.128	654.227	3,35
Campania	2.776.974	11.401.321	4,11	1.847.380	8.373.421	4,53	4.624.354	19.774.742	4,28
Puglia	2.189.973	9.056.849	4,14	410.960	1.548.409	3,77	2.600.933	10.605.258	4,08
Basilicata	394.825	1.668.096	4,22	53.721	188.693	3,51	448.546	1.856.789	4,14
Calabria	1.321.584	7.166.993	5,42	239.637	1.520.406	6,34	1.561.221	8.687.399	5,56
Sicilia	2.847.765	8.670.606	3,04	1.766.185	5.920.121	3,35	4.613.950	14.590.727	3,16
Sardegna	1.490.648	7.991.819	5,36	789.525	3.859.394	4,89	2.280.173	11.851.213	5,20
ITALIA	53.041.285	211.450.511	3,99	42.829.128	163.177.146	3,81	95.870.413	374.627.657	3,91
Nord	27.808.358	111.365.555	4,00	23.705.278	95.244.656	4,02	51.513.636	206.610.211	4,01
Centro	12.670.383	47.177.020	3,72	13.804.811	45.459.820	3,29	26.475.194	92.636.840	3,50
Mezzogiorno	12.562.544	52.907.936	4,21	5.319.039	22.472.670	4,22	17.881.583	75.380.606	4,22

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2003	39.155.590	135.216.816	3,45	28.174.361	93.934.636	3,33	67.329.951	229.151.452	3,40
2004	40.767.400	136.844.995	3,36	29.916.163	97.174.844	3,25	70.683.563	234.019.839	3,31
2005	41.275.648	138.123.305	3,35	30.943.456	102.311.911	3,31	72.219.104	240.435.216	3,33
2006	42.520.635	140.396.593	3,30	33.512.760	107.858.735	3,22	76.033.395	248.255.328	3,27
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	1.733.900	4.150.311	2,39	939.972	2.735.140	2,91	2.673.872	6.885.451	2,58
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	420.715	1.448.666	3,44	209.838	839.823	4,00	630.553	2.288.489	3,63
Lombardia	5.203.567	11.209.928	2,15	4.541.140	11.609.551	2,56	9.744.707	22.819.479	2,34
Trentino-Alto Adige Bolzano/Bozen	3.256.232	15.556.316	4,78	3.534.795	17.628.840	4,99	6.791.027	33.185.156	4,89
Trento	1.717.348	8.047.927	4,69	2.680.063	13.933.015	5,20	4.397.411	21.980.942	5,00
Trento	1.538.884	7.508.389	4,88	854.732	3.695.825	4,32	2.393.616	11.204.214	4,68
Veneto	3.831.474	11.684.455	3,05	6.137.727	18.104.350	2,95	9.969.201	29.788.805	2,99
Friuli-Venezia Giulia	769.152	2.068.821	2,69	515.574	1.557.538	3,02	1.284.726	3.626.359	2,82
Liguria	1.968.160	7.075.826	3,60	988.917	2.966.359	3,00	2.957.077	10.042.185	3,40
Emilia-Romagna	5.780.289	23.273.228	4,03	1.806.175	7.033.801	3,89	7.586.464	30.307.029	3,99
Toscana	3.911.620	11.387.389	2,91	4.428.185	11.558.888	2,61	8.339.805	22.946.277	2,75
Umbria	1.120.483	2.380.054	2,12	451.884	986.281	2,18	1.572.367	3.366.335	2,14
Marche	1.285.888	4.810.098	3,74	265.041	1.270.674	4,79	1.550.929	6.080.772	3,92
Lazio	3.368.390	8.041.703	2,39	6.363.733	18.957.044	2,98	9.732.123	26.998.747	2,77
Abruzzo	1.163.283	4.461.360	3,84	149.918	649.688	4,33	1.313.201	5.111.048	3,89
Molise	146.902	352.237	2,40	18.818	53.108	2,82	165.720	405.345	2,45
Campania	2.460.669	8.198.024	3,33	1.602.023	6.238.516	3,89	4.062.692	14.436.540	3,55
Puglia	1.734.040	5.515.313	3,18	344.885	1.095.988	3,18	2.078.925	6.611.301	3,18
Basilicata	327.633	1.122.701	3,43	46.317	161.169	3,48	373.950	1.283.870	3,43
Calabria	1.170.521	5.741.776	4,91	218.093	1.361.294	6,24	1.388.614	7.103.070	5,12
Sicilia	2.405.108	6.995.433	2,91	1.590.707	5.304.788	3,33	3.995.815	12.300.221	3,08
Sardegna	1.183.990	5.643.077	4,77	603.003	2.846.325	4,72	1.786.993	8.489.402	4,75
ITALIA	43.242.016	141.116.716	3,26	34.756.745	112.959.165	3,25	77.998.761	254.075.881	3,26
Nord	22.963.489	76.467.551	3,33	18.674.138	62.475.402	3,35	41.637.627	138.942.953	3,34
Centro	9.686.381	26.619.244	2,75	11.508.843	32.772.887	2,85	21.195.224	59.392.131	2,80
Mezzogiorno	10.592.146	38.029.921	3,59	4.573.764	17.710.876	3,87	15.165.910	55.740.797	3,68

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2003	8.562.938	69.543.076	8,12	6.831.763	45.718.789	6,69	15.394.701	115.261.865	7,49
2004	8.473.429	67.601.996	7,98	6.799.576	43.994.392	6,47	15.273.005	111.596.388	7,31
2005	8.936.225	68.630.815	7,68	7.183.235	46.189.141	6,43	16.119.460	114.819.956	7,12
2006	9.329.937	69.506.844	7,45	7.681.067	49.002.606	6,38	17.011.004	118.509.450	6,97
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	401.249	1.824.315	4,55	276.644	1.607.405	5,81	677.893	3.431.720	5,06
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	142.128	654.391	4,60	68.407	163.704	2,39	210.535	818.095	3,89
Lombardia	474.270	2.636.933	5,56	490.166	3.155.081	6,44	964.436	5.792.014	6,01
Trentino- Alto Adige	653.431	3.936.534	6,02	834.461	4.874.701	5,84	1.487.892	8.811.235	5,92
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>336.777</i>	<i>2.064.469</i>	<i>6,13</i>	<i>546.735</i>	<i>3.247.897</i>	<i>5,94</i>	<i>883.512</i>	<i>5.312.366</i>	<i>6,01</i>
<i>Trento</i>	<i>316.654</i>	<i>1.872.065</i>	<i>5,91</i>	<i>287.726</i>	<i>1.626.804</i>	<i>5,65</i>	<i>604.380</i>	<i>3.498.869</i>	<i>5,79</i>
Veneto	1.593.515	13.730.237	8,62	2.590.501	18.010.531	6,95	4.184.016	31.740.768	7,59
Friuli-Venezia Giulia	357.341	3.092.513	8,65	276.952	2.015.149	7,28	634.293	5.107.662	8,05
Liguria	442.702	3.096.779	7,00	215.209	1.026.841	4,77	657.911	4.123.620	6,27
Emilia-Romagna	780.233	5.926.302	7,60	278.800	1.915.842	6,87	1.059.033	7.842.144	7,41
Toscana	1.630.224	10.340.542	6,34	1.457.356	8.403.709	5,77	3.087.580	18.744.251	6,07
Umbria	435.589	1.716.789	3,94	185.478	1.168.978	6,30	621.067	2.885.767	4,65
Marche	419.404	5.701.984	13,60	64.601	803.861	12,44	484.005	6.505.845	13,44
Lazio	498.785	2.798.461	5,61	588.533	2.310.385	3,93	1.087.318	5.108.846	4,70
Abruzzo	204.778	1.912.066	9,34	39.299	337.137	8,58	244.077	2.249.203	9,22
Molise	25.812	226.589	8,78	3.596	22.293	6,20	29.408	248.882	8,46
Campania	316.305	3.203.297	10,13	245.357	2.134.905	8,70	561.662	5.338.202	9,50
Puglia	455.933	3.541.536	7,77	66.075	452.421	6,85	522.008	3.993.957	7,65
Basilicata	67.192	545.395	8,12	7.404	27.524	3,72	74.596	572.919	7,68
Calabria	151.063	1.425.217	9,43	21.544	159.112	7,39	172.607	1.584.329	9,18
Sicilia	442.657	1.675.173	3,78	175.478	615.333	3,51	618.135	2.290.506	3,71
Sardegna	306.658	2.348.742	7,66	186.522	1.013.069	5,43	493.180	3.361.811	6,82
ITALIA	9.799.269	70.333.795	7,18	8.072.383	50.217.981	6,22	17.871.652	120.551.776	6,75
Nord	4.844.869	34.898.004	7,20	5.031.140	32.769.254	6,51	9.876.009	67.667.258	6,85
Centro	2.984.002	20.557.776	6,89	2.295.968	12.686.933	5,53	5.279.970	33.244.709	6,30
Mezzogiorno	1.970.398	14.878.015	7,55	745.275	4.761.794	6,39	2.715.673	19.639.809	7,23

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico- alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004	25.937.530	71.810.833	34.442.997	124.366.962	10.303.036	37.842.044	70.683.563	234.019.839
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	1.092.397	2.281.369	1.338.220	3.686.103	243.255	917.979	2.673.872	6.885.451
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	150.209	508.938	354.847	1.350.280	125.497	429.271	630.553	2.288.489
Lombardia	5.453.634	10.488.751	3.539.664	10.256.783	751.409	2.073.945	9.744.707	22.819.479
Trentino-Alto Adige	1.374.727	6.157.664	4.170.902	20.924.012	1.245.398	6.103.480	6.791.027	33.185.156
Bolzano/Bozen	959.944	4.325.000	2.558.975	13.111.355	878.492	4.544.587	4.397.411	21.980.942
Trento	414.783	1.832.664	1.611.927	7.812.657	366.906	1.558.893	2.393.616	11.204.214
Veneto	4.207.690	11.057.675	4.425.682	14.409.875	1.335.829	4.321.255	9.969.201	29.788.805
Friuli-Venezia Giulia	318.016	875.256	778.581	2.130.226	188.129	620.877	1.284.726	3.626.359
Liguria	885.002	2.097.797	1.547.830	5.967.190	524.245	1.977.198	2.957.077	10.042.185
Emilia-Romagna	2.344.711	6.185.195	4.295.701	19.318.050	946.052	4.803.784	7.586.464	30.307.029
Toscana	3.440.951	8.571.160	4.049.856	11.904.155	848.998	2.470.962	8.339.805	22.946.277
Umbria	411.254	854.027	841.980	1.758.643	319.133	753.665	1.572.367	3.366.335
Marche	407.311	1.203.368	910.239	3.843.260	233.379	1.034.144	1.550.929	6.080.772
Lazio	5.236.178	13.996.630	3.458.334	9.799.005	1.037.611	3.203.112	9.732.123	26.998.747
Abruzzo	377.535	1.175.699	796.723	3.319.062	138.943	616.287	1.313.201	5.111.048
Molise	78.654	161.959	71.619	198.431	15.447	44.955	165.720	405.345
Campania	2.036.396	7.336.645	1.592.633	5.748.564	433.663	1.351.331	4.062.692	14.436.540
Puglia	990.272	2.809.003	956.965	3.494.419	131.688	307.879	2.078.925	6.611.301
Basilicata	147.483	536.462	197.504	677.882	28.963	69.526	373.950	1.283.870
Calabria	682.886	3.567.495	629.729	3.220.252	75.999	315.323	1.388.614	7.103.070
Sicilia	1.762.738	5.192.085	1.946.028	6.349.548	287.049	758.588	3.995.815	12.300.221
Sardegna	919.880	4.614.496	818.477	3.728.130	48.636	146.776	1.786.993	8.489.402
ITALIA	32.317.924	89.671.674	36.721.514	132.083.870	8.959.323	32.320.337	77.998.761	254.075.881
Nord	15.826.386	39.652.645	20.451.427	78.042.519	5.359.814	21.247.789	41.637.627	138.942.953
Centro	9.495.694	24.625.185	9.260.409	27.305.063	2.439.121	7.461.883	21.195.224	59.392.131
Mezzogiorno	6.995.844	25.393.844	7.009.678	26.736.288	1.160.388	3.610.665	15.165.910	55.740.797

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2007 (a)

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (b)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004	7.763.355	61.437.977	3.407.643	28.314.166	2.886.568	15.928.501	1.215.439	5.915.744	15.273.005	111.596.388
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	350.946	1.739.892	94.885	724.031	166.166	776.954	65.896	190.843	677.893	3.431.720
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	64.728	352.182	16.922	101.936	121.205	336.512	7.680	27.465	210.535	818.095
Lombardia	565.290	3.521.751	156.941	1.228.741	181.936	806.972	60.269	234.550	964.436	5.792.014
Trentino- Alto Adige	500.129	2.860.762	430.147	3.113.112	286.124	1.051.893	271.492	1.785.468	1.487.892	8.811.235
<i>Bolzano/ Bozen</i>	<i>215.712</i>	<i>1.151.279</i>	<i>287.568</i>	<i>2.016.801</i>	<i>137.741</i>	<i>489.849</i>	<i>242.491</i>	<i>1.654.437</i>	<i>883.512</i>	<i>5.312.366</i>
<i>Trento</i>	<i>284.417</i>	<i>1.709.483</i>	<i>142.579</i>	<i>1.096.311</i>	<i>148.383</i>	<i>562.044</i>	<i>29.001</i>	<i>131.031</i>	<i>604.380</i>	<i>3.498.869</i>
Veneto	2.136.617	16.463.949	1.481.948	12.705.518	455.586	2.199.140	109.865	372.161	4.184.016	31.740.768
Friuli- Venezia Giulia	201.624	1.864.695	238.777	2.353.803	159.871	784.071	34.021	105.093	634.293	5.107.662
Liguria	360.642	2.307.876	106.649	726.289	161.985	967.563	28.635	121.892	657.911	4.123.620
Emilia- Romagna	606.493	5.191.127	139.171	1.213.109	250.482	1.230.793	62.887	207.115	1.059.033	7.842.144
Toscana	1.281.813	9.205.550	913.040	5.172.146	336.105	1.443.591	556.622	2.922.964	3.087.580	18.744.251
Umbria	105.546	689.615	107.674	676.903	171.430	575.101	236.417	944.148	621.067	2.885.767
Marche	0	0	160.456	2.991.995	267.288	3.243.319	56.261	270.531	484.005	6.505.845
Lazio	465.724	2.714.145	123.713	475.912	474.890	1.811.080	22.991	107.709	1.087.318	5.108.846
Abruzzo	165.535	1.837.841	32.071	216.944	27.534	96.027	18.937	98.391	244.077	2.249.203
Molise	11.231	153.850	12.863	76.383	1.751	9.658	3.563	8.991	29.408	248.882
Campania	396.003	4.621.770	42.230	171.734	75.062	317.612	48.367	227.086	561.662	5.338.202
Puglia	286.974	2.490.598	109.816	1.048.648	76.651	260.408	48.567	194.303	522.008	3.993.957
Basilicata	27.288	430.258	9.100	31.742	15.041	37.309	23.167	73.610	74.596	572.919
Calabria	120.095	1.286.539	10.653	106.192	28.152	143.071	13.707	48.527	172.607	1.584.329
Sicilia	290.871	1.161.274	117.370	515.173	117.295	350.554	92.599	263.505	618.135	2.290.506
Sardegna	390.623	2.510.393	70.089	677.656	23.994	140.426	8.474	33.336	493.180	3.361.811
ITALIA	8.328.172	61.404.067	4.374.515	34.327.967	3.398.548	16.582.054	1.770.417	8.237.688	17.871.652	120.551.776
Nord	4.786.469	34.302.234	2.665.440	22.166.539	1.783.355	8.153.898	640.745	3.044.587	9.876.009	67.667.258
Centro	1.853.083	12.609.310	1.304.883	9.316.956	1.249.713	7.073.091	872.291	4.245.352	5.279.970	33.244.709
Mezzogiorno	1.688.620	14.492.523	404.192	2.844.472	365.480	1.355.065	257.381	947.749	2.715.673	19.639.809

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	67.329.951	229.151.452	15.394.701	115.261.865	82.724.652	344.413.317
2004	70.683.563	234.019.839	15.273.005	111.596.388	85.956.568	345.616.227
2005	72.219.104	240.435.216	16.119.460	114.819.956	88.338.564	355.255.172
2006	76.033.395	248.255.328	17.011.004	118.509.450	93.044.399	366.764.778
2007 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	43.242.016	141.116.716	9.799.269	70.333.795	53.041.285	211.450.511
Austria	1.374.135	4.912.288	457.625	2.962.487	1.831.760	7.874.775
Belgio	734.364	2.954.692	181.088	1.163.876	915.452	4.118.568
Bulgaria	98.733	271.565	8.715	44.055	107.448	315.620
Cipro	15.643	51.027	1.197	5.602	16.840	56.629
Danimarca	323.135	1.218.601	232.192	1.807.474	555.327	3.026.075
Estonia	25.723	72.902	5.165	16.152	30.888	89.054
Finlandia	195.749	715.648	31.336	152.572	227.085	868.220
Francia	2.701.246	7.849.942	541.424	2.405.743	3.242.670	10.255.685
Germania	6.315.099	27.893.473	2.625.062	18.551.822	8.940.161	46.445.295
Grecia	346.705	934.551	24.308	131.268	371.013	1.065.819
Irlanda	386.169	1.549.169	70.363	428.930	456.532	1.978.099
Lettonia	23.973	82.574	3.544	17.051	27.517	99.625
Lituania	78.825	185.460	9.582	37.679	88.407	223.139
Lussemburgo	49.503	234.163	8.628	54.149	58.131	288.312
Malta	39.243	138.477	5.367	24.212	44.610	162.689
Paesi Bassi	860.279	3.058.006	819.050	6.548.559	1.679.329	9.606.565
Polonia	554.691	1.889.728	144.576	982.590	699.267	2.872.318
Portogallo	188.467	565.608	23.397	100.384	211.864	665.992
Regno Unito	2.876.403	10.761.274	425.684	2.305.696	3.302.087	13.066.970
Repubblica Ceca	255.590	1.092.247	203.436	1.344.518	459.026	2.436.765
Romania	386.320	1.426.047	47.929	483.454	434.249	1.909.501
Slovacchia	62.573	275.421	48.393	353.744	110.966	629.165
Slovenia	146.408	412.394	48.101	215.339	194.509	627.733
Spagna	1.764.340	4.560.393	210.920	734.344	1.975.260	5.294.737
Svezia	432.863	1.546.848	88.085	512.948	520.948	2.059.796
Ungheria	246.374	815.114	124.457	783.863	370.831	1.598.977
Totale	63.724.569	216.584.328	16.188.893	112.502.306	79.913.462	329.086.634
ALTRI PAESI EUROPEI						
Croazia	161.689	497.980	23.902	176.615	185.591	674.595
Islanda	28.732	108.768	4.855	26.116	33.587	134.884
Norvegia	293.882	1.038.391	49.983	308.252	343.865	1.346.643
Russia	907.195	3.152.075	46.702	249.936	953.897	3.402.011
Svizzera	1.290.447	4.874.503	357.293	2.314.886	1.647.740	7.189.389
Turchia	165.403	470.995	12.222	56.717	177.625	527.712
Altri paesi europei	655.528	2.104.007	69.017	626.903	724.545	2.730.910
Totale	3.502.876	12.246.719	563.974	3.759.425	4.066.850	16.006.144

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.7 segue - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	32.870	122.940	2.881	22.944	35.751	145.884
Paesi dell'Africa mediterranea	85.105	296.423	7.680	102.546	92.785	398.969
Sud Africa	63.246	180.095	10.352	39.100	73.598	219.195
Altri paesi dell'Africa	96.227	306.985	7.717	93.526	103.944	400.511
Stati Uniti d'America	4.483.528	10.834.822	512.178	1.833.250	4.995.706	12.668.072
Canada	557.140	1.480.804	94.987	357.138	652.127	1.837.942
Messico	176.753	416.144	20.863	66.661	197.616	482.805
Venezuela	49.703	146.132	4.753	20.601	54.456	166.733
Brasile	384.116	948.406	38.981	175.126	423.097	1.123.532
Argentina	160.582	433.608	20.744	91.132	181.326	524.740
Altri paesi dell'America latina	207.501	502.151	23.223	101.152	230.724	603.303
Israele	215.619	614.319	25.181	107.828	240.800	722.147
Altri paesi del Medio Oriente	137.403	478.246	9.236	69.046	146.639	547.292
Cina	773.960	1.193.301	30.981	116.213	804.941	1.309.514
Corea del Sud	333.989	552.459	21.973	54.607	355.962	607.066
Giappone	1.415.142	2.699.276	59.139	182.337	1.474.281	2.881.613
India	138.459	311.427	8.913	40.806	147.372	352.233
Altri paesi dell'Asia	329.565	787.189	19.731	107.373	349.296	894.562
Australia	548.977	1.364.839	110.885	347.306	659.862	1.712.145
Nuova Zelanda	84.673	225.660	27.682	81.307	112.355	306.967
Altri paesi	496.758	1.349.608	60.705	280.046	557.463	1.629.654
Totale	10.771.316	25.244.834	1.118.785	4.290.045	11.890.101	29.534.879
TOTALE PAESI ESTERI	34.756.745	112.959.165	8.072.383	50.217.981	42.829.128	163.177.146
TOTALE GENERALE	77.998.761	254.075.881	17.871.652	120.551.776	95.870.413	374.627.657

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004	25.937.530	71.810.833	34.442.997	124.366.962	10.303.036	37.842.044	70.683.563	234.019.839
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	15.637.083	40.974.386	22.161.529	80.261.012	5.443.404	19.881.318	43.242.016	141.116.716
Austria	475.072	1.631.922	730.216	2.687.083	168.847	593.283	1.374.135	4.912.288
Belgio	317.648	1.194.196	343.531	1.469.937	73.185	290.559	734.364	2.954.692
Bulgaria	27.164	69.999	54.931	149.254	16.638	52.312	98.733	271.565
Cipro	10.339	35.970	4.296	12.252	1.008	2.805	15.643	51.027
Danimarca	118.597	401.386	162.359	660.029	42.179	157.186	323.135	1.218.601
Estonia	9.306	25.843	12.384	34.869	4.033	12.190	25.723	72.902
Finlandia	73.338	240.800	101.127	401.834	21.284	73.014	195.749	715.648
Francia	1.114.134	3.176.295	1.309.525	3.913.430	277.587	760.217	2.701.246	7.849.942
Germania	2.173.782	8.805.398	3.216.083	14.921.274	925.234	4.166.801	6.315.099	27.893.473
Grecia	244.539	647.780	87.096	249.271	15.070	37.500	346.705	934.551
Irlanda	201.936	823.105	156.603	637.345	27.630	88.719	386.169	1.549.169
Lettonia	6.623	20.907	14.083	51.124	3.267	10.543	23.973	82.574
Lituania	20.833	59.196	48.059	103.626	9.933	22.638	78.825	185.460
Lussemburgo	25.117	115.603	20.752	102.921	3.634	15.639	49.503	234.163
Malta	16.302	56.842	18.661	68.487	4.280	13.148	39.243	138.477
Paesi Bassi	344.630	1.086.142	420.041	1.641.376	95.608	330.488	860.279	3.058.006
Polonia	118.550	405.884	345.158	1.188.513	90.983	295.331	554.691	1.889.728
Portogallo	105.166	295.344	69.320	219.413	13.981	50.851	188.467	565.608
Regno Unito	1.597.143	5.746.774	1.080.533	4.301.505	198.727	712.995	2.876.403	10.761.274
Romania	53.492	173.657	150.409	696.806	51.689	221.784	255.590	1.092.247
Repubblica Ceca	97.595	261.577	186.573	735.772	102.152	428.698	386.320	1.426.047
Slovacchia	16.429	51.413	36.131	164.503	10.013	59.505	62.573	275.421
Slovenia	43.695	104.338	86.135	249.896	16.578	58.160	146.408	412.394
Spagna	1.011.468	2.563.106	641.779	1.711.345	111.093	285.942	1.764.340	4.560.393
Svezia	178.059	619.600	209.822	776.869	44.982	150.379	432.863	1.546.848
Ungheria	67.393	211.435	143.459	480.212	35.522	123.467	246.374	815.114
Totale	24.105.433	69.798.898	31.810.595	117.889.958	7.808.541	28.895.472	63.724.569	216.584.328
ALTRI PAESI EUROPEI								
Croazia	47.431	123.411	92.051	281.449	22.207	93.120	161.689	497.980
Islanda	15.445	54.791	11.716	50.121	1.571	3.856	28.732	108.768
Norvegia	132.114	453.107	132.849	498.723	28.919	86.561	293.882	1.038.391
Russia	438.697	1.617.381	424.581	1.390.779	43.917	143.915	907.195	3.152.075
Svizzera	511.862	1.835.524	639.638	2.552.850	138.947	486.129	1.290.447	4.874.503
Turchia	99.435	268.152	57.001	175.553	8.967	27.290	165.403	470.995
Altri paesi europei	249.608	732.844	317.513	1.018.637	88.407	352.526	655.528	2.104.007
Totale	1.494.592	5.085.210	1.675.349	5.968.112	332.935	1.193.397	3.502.876	12.246.719

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 18.8 segue - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	15.941	53.192	11.088	46.730	5.841	23.018	32.870	122.940
Paesi dell'Africa mediterranea	28.598	81.844	33.321	129.780	23.186	84.799	85.105	296.423
Sud Africa	29.409	83.936	26.678	75.762	7.159	20.397	63.246	180.095
Altri paesi dell'Africa	51.635	148.402	29.740	108.758	14.852	49.825	96.227	306.985
Stati Uniti d'America	2.884.403	6.672.169	1.280.105	3.228.828	319.020	933.825	4.483.528	10.834.822
Canada	283.722	745.825	214.619	589.504	58.799	145.475	557.140	1.480.804
Messico	93.175	229.923	63.149	143.460	20.429	42.761	176.753	416.144
Venezuela	23.956	72.497	19.453	59.248	6.294	14.387	49.703	146.132
Brasile	187.895	449.119	151.525	391.417	44.696	107.870	384.116	948.406
Argentina	71.508	190.385	68.223	192.139	20.851	51.084	160.582	433.608
Altri paesi dell'America latina	89.483	214.058	81.388	204.578	36.630	83.515	207.501	502.151
Israele	116.065	314.864	80.030	221.418	19.524	78.037	215.619	614.319
Altri paesi del Medio Oriente	94.324	314.791	34.174	135.366	8.905	28.089	137.403	478.246
Cina	543.413	786.296	200.088	344.129	30.459	62.876	773.960	1.193.301
Corea del Sud	224.149	361.459	97.198	167.265	12.642	23.735	333.989	552.459
Giappone	1.086.489	2.022.511	291.083	592.330	37.570	84.435	1.415.142	2.699.276
India	87.811	172.220	40.569	114.941	10.079	24.266	138.459	311.427
Altri paesi dell'Asia	222.597	437.702	86.361	298.953	20.607	50.534	329.565	787.189
Australia	249.515	637.804	232.989	566.860	66.473	160.175	548.977	1.364.839
Nuova Zelanda	33.890	95.725	37.533	95.266	13.250	34.669	84.673	225.660
Altri paesi	299.921	702.844	156.256	519.068	40.581	127.696	496.758	1.349.608
Totale	6.717.899	14.787.566	3.235.570	8.225.800	817.847	2.231.468	10.771.316	25.244.834
TOTALE PAESI	16.680.841	48.697.288	14.559.985	51.822.858	3.515.919	12.439.019	34.756.745	112.959.165
TOTALE GENERALE	32.317.924	89.671.674	36.721.514	132.083.870	8.959.323	32.320.337	77.998.761	254.075.881

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (b)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004	7.763.355	61.437.977	3.407.643	28.314.166	2.886.568	15.928.501	1.215.439	5.915.744	15.273.005	111.596.388
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA										
UNIONE EUROPEA										
Italia	4.371.150	34.507.674	2174287	19.442.680	2.163.256	12.259.968	1.090.576	4.123.473	9.799.269	70.333.795
Austria	233.092	1.517.875	150.979	1.132.854	47.066	181.384	26.488	130.374	457.625	2.962.487
Belgio	77.898	549.144	46.204	319.760	26.786	95.633	30.200	199.339	181.088	1.163.876
Bulgaria	1.833	8.470	2.343	16.967	3.913	14.354	626	4.264	8.715	44.055
Cipro	304	1.955	308	1.259	479	2.111	106	277	1.197	5.602
Danimarca	161.830	1.333.503	43.833	333.955	13.204	57.978	13.325	82.038	232.192	1.807.474
Estonia	2.910	6.976	829	4.562	1.080	2.938	346	1.676	5.165	16.152
Finlandia	10.571	43.327	9.527	57.962	8.391	34.324	2.847	16.959	31.336	152.572
Francia	250.012	1.231.636	116.691	591.258	128.629	344.332	46.092	238.517	541.424	2.405.743
Germania	1.508.420	10.941.709	649.657	5.147.944	205.922	714.352	261.063	1.747.817	2.625.062	18.551.822
Grecia	10.521	48.979	5.895	49.717	6.445	25.437	1.447	7.135	24.308	131.268
Irlanda	28.393	217.418	23.056	125.447	13.512	55.080	5.402	30.985	70.363	428.930
Lettonia	1.195	3.332	1.336	10.169	772	2.516	241	1.034	3.544	17.051
Lituania	4.031	10.414	2.090	12.691	2.901	11.909	560	2.665	9.582	37.679
Lussemburgo	3.881	23.541	2.236	18.261	1.180	5.238	1.331	7.109	8.628	54.149
Malta	1.392	5.728	1.619	7.922	1.687	7.703	669	2.859	5.367	24.212
Paesi Bassi	640.833	5.399.729	82.933	620.374	43.942	181.377	51.342	347.079	819.050	6.548.559
Polonia	67.748	397.127	49.090	424.595	20.902	112.422	6.836	48.446	144.576	982.590
Portogallo	9.828	39.348	5.253	34.457	7.532	23.208	784	3.371	23.397	100.384
Regno Unito	160.362	1.046.617	139.106	698.803	79.214	281.175	47.002	279.101	425.684	2.305.696
Rep. Ceca	77.969	423.980	101.777	813.972	19.571	85.633	4.119	20.933	203.436	1.344.518
Romania	12.000	78.648	17.821	262.619	13.698	88.763	4.410	53.424	47.929	483.454
Slovacchia	18.333	110.193	23.718	203.379	4.892	25.927	1.450	14.245	48.393	353.744
Slovenia	20.715	71.832	16.654	104.661	6.659	17.623	4.073	21.223	48.101	215.339
Spagna	67.299	244.299	58.774	217.325	74.803	229.064	10.044	43.656	210.920	734.344
Svezia	27.555	168.036	34.064	228.864	18.040	73.356	8.426	42.692	88.085	512.948
Ungheria	43.484	213.390	63.931	495.821	13.939	55.322	3.103	19.330	124.457	783.863
Totale	7.813.559	58.644.880	3.824.011	31.378.278	2.928.415	14.989.127	1.622.908	7.490.021	16.188.893	112.502.306
ALTRI PAESI EUROPEI										
Croazia	5.678	31.066	10.156	105.365	5.759	26.111	2.309	14.073	23.902	176.615
Islanda	1.852	7.370	1.798	13.676	846	2.749	359	2.321	4.855	26.116
Norvegia	14.906	106.696	19.126	127.112	9.974	40.004	5.977	34.440	49.983	308.252
Russia	14.992	74.061	15.321	104.544	14.636	63.896	1.753	7.435	46.702	249.936
Svizzera	202.395	1.454.497	79.458	559.885	41.514	144.402	33.926	156.102	357.293	2.314.886
Turchia	4.007	19.591	3.017	15.060	4.746	20.146	452	1.920	12.222	56.717
Altri paesi europei	22.956	151.636	22.535	301.255	17.617	125.687	5.909	48.325	69.017	626.903
Totale	266.786	1.844.917	151.411	1.226.897	95.092	422.995	50.685	264.616	563.974	3.759.425

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.9 segue - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2007 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (b)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	864	3.646	896	9.432	804	8.315	317	1.551	2.881	22.944
Paesi dell'Africa mediterranea	1.867	10.184	2.730	64.082	2.539	23.102	544	5.178	7.680	102.546
Sud Africa	2.538	7.879	4.080	17.001	2.721	9.250	1.013	4.970	10.352	39.100
Altri paesi dell'Africa	2.121	22.237	2.097	31.007	2.942	36.942	557	3.340	7.717	93.526
Stati Uniti d'America	85.153	301.729	212.331	797.311	158.620	463.238	56.074	270.972	512.178	1.833.250
Canada	19.803	82.769	35.021	131.350	29.618	85.585	10.545	57.434	94.987	357.138
Messico	4.656	13.044	6.810	25.795	8.826	24.727	571	3.095	20.863	66.661
Venezuela	1.369	5.599	1.802	7.459	1.360	6.335	222	1.208	4.753	20.601
Brasile	7.408	36.393	11.516	78.269	18.478	53.528	1.579	6.936	38.981	175.126
Argentina	4.967	35.211	5.324	26.202	9.725	26.624	728	3.095	20.744	91.132
Altri paesi dell'America latina	5.632	23.328	7.236	41.307	9.559	32.864	796	3.653	23.223	101.152
Israele	6.461	28.235	9.780	44.622	4.743	17.003	4.197	17.968	25.181	107.828
Altri paesi del Medio Oriente	2.716	11.414	2.977	30.312	3.084	23.751	459	3.569	9.236	69.046
Cina	5.468	13.313	10.325	54.826	14.459	45.932	729	2.142	30.981	116.213
Corea del Sud	4.611	11.558	3.942	11.817	13.153	30.188	267	1.044	21.973	54.607
Giappone	11.364	45.117	16.428	54.540	28.874	74.899	2.473	7.781	59.139	182.337
India	969	3.514	4.466	23.270	3.050	10.875	428	3.147	8.913	40.806
Altri paesi dell'Asia	5.565	29.796	7.392	46.268	5.941	25.003	833	6.306	19.731	107.373
Australia	36.613	89.473	35.728	130.675	30.763	87.118	7.781	40.040	110.885	347.306
Nuova Zelanda	13.800	32.529	6.505	23.042	5.610	16.168	1.767	9.568	27.682	81.307
Altri paesi	23.882	107.302	11.707	74.205	20.172	68.485	4.944	30.054	60.705	280.046
Totale	247.827	914.270	399.093	1.722.792	375.041	1.169.932	96.824	483.051	1.118.785	4.290.045
TOTALE PAESI ESTERI	3.957.022	26.896.393	2.200.228	14.885.287	1.235.292	4.322.086	679.841	4.114.215	8.072.383	50.217.981
TOTALE GENERALE	8.328.172	61.404.067	4.374.515	34.327.967	3.398.548	16.582.054	1.770.417	8.237.688	17.871.652	120.551.776

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2007 (a)

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,21
2004	49.240.829	204.446.991	4,15	36.715.739	141.169.236	3,84	85.956.568	345.616.227	4,16
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006	51.850.572	209.903.437	4,05	41.193.827	156.861.341	3,81	93.044.399	366.764.778	3,94
2007 - PER MESE									
Gennaio	2.863.439	9.154.034	3,20	1.509.739	5.521.655	3,66	4.373.178	14.675.689	3,36
Febbraio	2.898.551	8.319.819	2,87	1.951.340	6.937.600	3,56	4.849.891	15.257.419	3,15
Marzo	3.518.301	9.490.634	2,70	2.660.268	8.400.754	3,16	6.178.569	17.891.388	2,90
Aprile	4.782.364	12.254.425	2,56	3.662.612	11.369.263	3,10	8.444.976	23.623.688	2,80
Maggio	4.091.207	11.438.134	2,80	4.677.447	15.456.772	3,30	8.768.654	26.894.906	3,07
Giugno	6.212.762	25.522.724	4,11	4.992.022	19.703.130	3,95	11.204.784	45.225.854	4,04
Luglio	6.566.385	38.965.602	5,93	5.963.598	27.867.301	4,67	12.529.983	66.832.903	5,33
Agosto	7.818.714	52.157.141	6,67	5.232.409	25.373.247	4,85	13.051.123	77.530.388	5,94
Settembre	4.647.082	18.868.354	4,06	5.246.572	20.406.086	3,89	9.893.654	39.274.440	3,97
Ottobre	3.318.629	8.700.807	2,62	3.718.105	12.200.643	3,28	7.036.734	20.901.450	2,97
Novembre	2.924.948	7.260.562	2,48	1.768.584	5.211.594	2,95	4.693.532	12.472.156	2,66
Dicembre	3.398.903	9.318.275	2,74	1.446.432	4.729.101	3,27	4.845.335	14.047.376	2,90
Anno	53.041.285	211.450.511	3,99	42.829.128	163.177.146	3,81	95.870.413	374.627.657	3,91

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

ANNI MESI	Incassi	Pagamenti	Saldo
2003	27.622	18.236	9.386
2004	28.665	16.515	12.150
2005	28.453	18.001	10.452
2006	30.368	18.399	11.969
2007 - PER MESE			
Gennaio	1.551	1.499	52
Febbraio	1.602	1.236	366
Marzo	2.053	1.400	653
Aprile	2.375	1.389	986
Maggio	2.758	1.323	1.435
Giugno	3.294	1.647	1.647
Luglio	4.084	2.251	1.834
Agosto	4.026	3.504	522
Settembre	3.461	1.869	1.592
Ottobre	2.704	1.372	1.333
Novembre	1.772	1.310	462
Dicembre	1.440	1.153	288
Anno	31.121	19.952	11.169

Fonte: Ufficio italiano dei cambi; Banca d'Italia

Tavola 18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e residenza dei clienti - Anni 2007-2008 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
FERRAGOSTO 2007						
Nord-ovest	5,8	3,3	4,5	4,3	0,4	2,8
Nord-est	3,2	3,5	3,3	1,5	3,1	1,9
Centro	-0,9	7,0	3,1	-6,9	-0,9	-4,4
Sud e Isole	2,5	-3,1	1,0	-2,6	-1,5	-2,3
Italia	2,7	3,6	3,0	-0,4	0,9	0,0
NATALE 2007-EPIFANIA 2008						
Nord-ovest	-3,6	14,7	2,3	-1,4	10,7	2,2
Nord-est	-11,9	-3,5	-9,9	-4,0	2,1	-2,4
Centro	-11,8	1,0	-6,6	-3,8	0,7	-1,6
Sud e Isole	-0,5	-8,6	-1,8	-1,7	2,3	-1,1
Italia	-7,8	1,2	-5,4	-3,1	3,3	-1,3
PASQUA 2008						
Nord-ovest	3,5	-9,9	-2,8	-0,4	-8,6	-4,5
Nord-est	1,0	-1,9	-0,2	5,6	1,0	3,3
Centro	-4,9	-3,0	-3,9	-10,4	-10,3	-10,3
Sud e Isole	-3,3	-22,4	-9,8	-6,5	-24,0	-13,3
Italia	-0,7	-7,1	-3,5	-1,3	-7,1	-4,2

Fonte: Attività alberghiera (R)

Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2006-2007
(a) (in migliaia)

MESI	Austria	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Lussemburgo	Portogallo	Regno Unito	Spagna
RESIDENTI (b)									
2006 - PER MESE									
Gennaio	2.145	444	673	8.032	15.962	9	681	5.640	6.409
Febbraio	2.652	577	918	8.695	16.570	11	769	8.210	7.301
Marzo	2.352	844	1.119	9.743	18.843	15	953	8.450	8.846
Aprile	1.839	1.379	1.026	10.825	23.165	18	1.455	14.530	13.699
Maggio	2.196	1.722	843	14.298	28.239	21	1.276	16.200	10.823
Giugno	2.547	1.996	1.447	16.395	29.535	27	1.461	19.120	13.538
Luglio	3.331	4.319	2.228	36.312	34.837	28	2.537	28.280	21.271
Agosto	3.486	2.510	1.377	43.725	36.848	26	4.080	32.580	29.517
Settembre	2.490	1.558	1.074	15.178	32.163	21	1.798	17.260	15.450
Ottobre	1.928	889	943	10.600	28.245	16	1.108	13.940	11.166
Novembre	1.519	726	858	9.062	18.088	12	877	8.780	8.009
Dicembre	1.627	848	693	8.750	17.229	8	912	9.160	8.466
Anno	28.112	17.812	13.199	191.615	299.724	212	17.907	182.150	154.495
2007 - PER MESE									
Gennaio	2.064	502	696	8.256	15.905	9	676	6.600	6.523
Febbraio	2.618	632	947	8.730	16.957	10	783	7.380	7.430
Marzo	2.388	940	1.179	10.336	20.032	13	1.124	11.400	9.480
Aprile	1.933	1.543	985	11.004	24.004	17	1.380	13.750	14.064
Maggio	2.239	2.021	882	14.114	28.876	23	1.302	18.770	10.959
Giugno	2.703	1.970	1.547	16.476	30.844	25	1.628	18.260	14.413
Luglio	3.540	4.211	2.247	35.605	35.751	27	2.630	27.530	21.643
Agosto	3.691	2.699	1.448	43.567	37.969	20	4.042	33.120	29.266
Settembre	2.480	1.607	1.115	15.835	32.342	19	1.947	15.280	15.370
Ottobre	2.042	949	1.013	10.888	28.368	16	1.217	13.800	11.091
Novembre	1.652	741	902	9.460	19.232	12	1.006	9.760	8.829
Dicembre	1.783	870	732	9.142	17.722	9	857	7.600	8.093
Anno	29.133	18.685	13.693	193.413	308.002	200	18.592	183.250	157.161
NON RESIDENTI (c)									
2006 - PER MESE									
Gennaio	8.491	225	417	3.510	2.735	77	1.160	4.699	10.776
Febbraio	8.919	243	313	3.682	3.209	92	1.400	3.721	11.118
Marzo	7.633	330	353	4.575	3.360	109	1.845	4.790	13.578
Aprile	4.257	567	252	6.222	3.767	168	2.359	7.655	15.274
Maggio	3.089	759	323	8.361	4.523	235	2.580	7.434	19.945
Giugno	4.946	1.045	531	11.888	5.800	242	2.688	7.126	24.207
Luglio	7.998	2.363	747	22.206	6.717	489	3.190	11.044	30.938
Agosto	8.807	1.952	672	22.181	6.351	422	3.851	11.675	31.800
Settembre	5.600	695	374	10.120	5.241	194	2.990	9.585	25.151
Ottobre	3.404	483	290	5.526	4.517	164	2.486	6.247	19.501
Novembre	1.537	374	304	3.508	3.253	117	1.452	6.452	11.582
Dicembre	5.335	415	460	4.087	3.416	91	1.216	6.324	10.497
Anno	70.016	9.451	5.036	105.866	52.889	2.400	27.217	86.752	224.367
2007 - PER MESE									
Gennaio	8.345	235	501	3.534	2.881	81	1.240	4.873	11.525
Febbraio	9.112	261	343	3.729	3.356	87	1.453	4.252	11.659
Marzo	7.245	377	397	4.909	3.686	118	1.995	5.131	14.286
Aprile	4.160	591	281	6.533	4.195	179	2.347	7.779	15.286
Maggio	3.270	793	348	8.923	4.701	235	2.711	7.968	19.621
Giugno	5.061	1.063	541	11.801	5.003	222	2.824	7.325	23.951
Luglio	8.569	2.279	744	22.661	6.972	454	3.478	11.128	30.747
Agosto	9.157	1.883	692	21.793	6.707	387	4.081	11.135	31.705
Settembre	5.602	657	368	10.581	5.338	190	3.200	9.522	25.056
Ottobre	3.469	461	294	5.983	4.866	162	2.544	6.987	19.649
Novembre	1.699	338	309	3.858	3.453	117	1.558	6.426	11.805
Dicembre	5.818	375	503	4.319	3.612	97	1.240	6.299	10.845
Anno	71.507	9.313	5.321	108.624	54.770	2.329	28.671	88.825	226.135

Fonte: Eurostat

(a) Dati provvisori per l'anno 2007.

(b) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.

(c) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e per 100 abitanti)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti				
Gennaio-marzo	6.258	10,7	5.801	9,9	10.888	18,6	1.852	3,2	12.007	20,5
Aprile-giugno	9.417	16,0	7.626	13,0	15.558	26,5	2.139	3,6	16.913	28,8
Luglio-settembre	8.137	13,8	24.694	42,0	28.144	47,8	1.898	3,2	28.785	48,9
Ottobre-dicembre	6.411	10,9	4.378	7,4	9.811	16,6	2.034	3,4	11.074	18,8

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Gennaio-marzo	9.941	20,7	6.458	13,1	16.399	16,9	4.217	27,7	20.616	18,3
Aprile-giugno	14.495	30,3	8.328	16,9	22.823	23,5	3.415	22,5	26.238	23,3
Luglio-settembre	13.186	27,5	29.594	60,1	42.781	44,0	3.303	21,7	46.083	41,1
Ottobre-dicembre	10.288	21,5	4.882	9,9	15.170	15,6	4.262	28,1	19.432	17,3
Anno	47.911	100,0	49.262	100,0	97.173	100,0	15.196	100,0	112.369	100,0
NOTTI										
Gennaio-marzo	18.383	20,8	62.401	11,6	80.784	12,9	15.320	24,6	96.104	13,9
Aprile-giugno	26.423	30,0	63.396	11,8	89.819	14,3	12.563	20,2	102.383	14,9
Luglio-settembre	24.572	27,8	377.694	70,1	402.266	64,2	18.936	30,3	421.203	61,1
Ottobre-dicembre	18.915	21,4	35.207	6,5	54.122	8,6	15.502	24,9	69.624	10,1
Anno	88.293	100,0	538.698	100,0	626.992	100,0	62.322	100,0	689.313	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2007.

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Italia	44.285	92,4	36.687	74,5	80.972	83,3	12.481	82,1	93.453	83,2
<i>Nord</i>	22.059	46,0	15.537	31,6	37.596	38,7	5.256	34,6	42.852	38,2
<i>Centro</i>	12.657	26,4	7.193	14,6	19.850	20,4	3.681	24,2	23.530	20,9
<i>Sud</i>	9.569	20,0	13.957	28,3	23.526	24,2	3.544	23,3	27.071	24,1
Estero	3.626	7,6	12.575	25,5	16.201	16,7	2.714	17,9	18.916	16,8
<i>Paesi Unione europea (b)</i>	2.707	5,7	8.441	17,1	11.148	11,5	1.806	11,9	12.954	11,5
<i>Altri paesi europei</i>	901	1,9	1.336	2,7	2.237	2,3	456	3,0	2.693	2,4
<i>Resto del mondo</i>	18	0,0	2.798	5,7	2.816	2,9	452	3,0	3.268	2,9
Totale	47.911	100,0	49.262	100,0	97.173	100,0	15.196	100,0	112.369	100,0
NOTTI										
Italia	79.944	90,5	400.780	74,4	480.724	76,7	43.436	69,7	524.161	76,0
<i>Nord</i>	38.680	43,8	155.120	28,8	193.800	31,0	18.704	30,0	212.504	30,8
<i>Centro</i>	23.350	26,4	77.826	14,4	101.176	16,1	8.864	14,2	110.041	16,0
<i>Sud</i>	17.913	20,3	167.834	31,2	185.748	29,6	15.868	25,5	201.616	29,2
Estero	8.349	9,5	137.918	25,6	146.267	23,3	18.886	30,3	165.153	24,0
<i>Paesi Unione europea (b)</i>	6.409	7,3	76.357	14,2	82.767	13,1	8.497	13,7	91.264	13,3
<i>Altri paesi europei</i>	1.902	2,2	16.697	3,1	18.599	3,0	2.396	3,8	20.995	3,0
<i>Resto del mondo</i>	37	0,0	44.864	8,3	44.901	7,2	7.992	12,8	52.894	7,7
Totale	88.293	100,0	538.698	100,0	626.992	100,0	62.322	100,0	689.313	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2007.

(b) Sono compresi Bulgaria e Romania che hanno aderito all'Unione europea nel 2007, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei".

Tavola 18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	20.712	43,2	23.502	47,7	44.214	45,5	12.570	82,7	56.784	50,5
<i>Alberghi (b)</i>	15.781	32,9	16.106	32,7	31.887	32,8	11.750	77,3	43.637	38,8
<i>Altre strutture collettive (c)</i>	4.931	10,3	7.396	15,0	12.327	12,7	820	5,4	13.147	11,7
Alloggi privati	27.199	56,8	25.760	52,3	52.959	54,5	2.626	17,3	55.585	49,5
<i>Abitazioni/stanze in affitto (d)</i>	2.656	5,5	5.894	12,0	8.550	8,8	711	4,7	9.261	8,2
<i>Abitazioni di proprietà (e)</i>	6.868	14,3	5.226	10,6	12.094	12,4	360	2,4	12.454	11,1
<i>Abitazioni di parenti o amici</i>	16.578	34,7	14.133	28,7	30.711	31,6	1.189	7,8	31.900	28,4
<i>Altri alloggi privati</i>	1.097	2,3	508	1,0	1.605	1,7	366	2,4	1.970	1,8
Totale	47.911	100,0	49.262	100,0	97.173	100,0	15.196	100,0	112.369	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2007.

(b) Per "albergo" si intende: albergo, pensione, motel, istituto religioso.

(c) Per "altre strutture collettive" si intende: residenza per cure fisiche e/o estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cuccette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, marina e altre strutture collettive.

(d) Per "abitazione/stanza in affitto" si intende: abitazione in affitto, stanza in affitto, *bed and breakfast*.

(e) Per "abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà, multiproprietà.

Trasporti e telecomunicazioni

19. Trasporti e telecomunicazioni

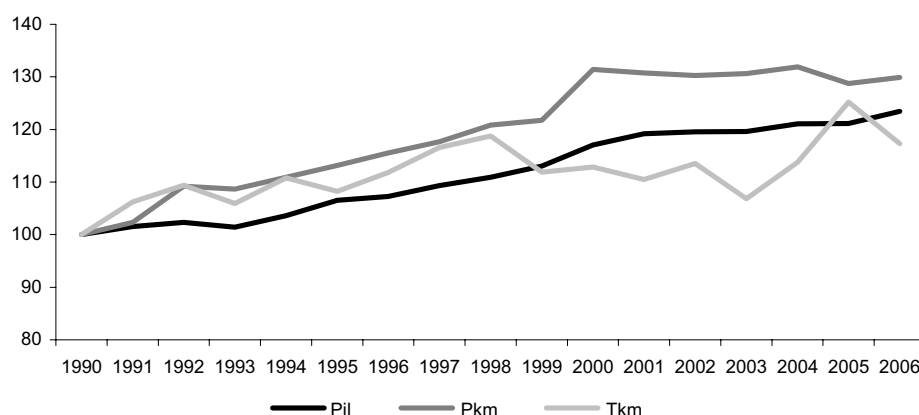
Trasporti

L'attuale fase di sviluppo economico e, ancor di più, il mutamento delle tecnologie e dei comportamenti sociali implica una tendenza alla crescita della domanda di trasporto: le persone e le merci si muovono in misura crescente e questo fenomeno è accompagnato da profonde trasformazioni nelle caratteristiche della domanda di trasporto, cui si adegua, spesso con ritardo, l'offerta.

In Italia, in particolare, a partire dall'inizio degli anni Novanta il totale dei flussi di passeggeri è aumentato in misura maggiore del prodotto interno lordo.

Figura 19.1

L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo - Anni 1990-2006 (indici base 1990=100)



Fonte: Ministero dei trasporti (tonnellate-km e passeggeri-km); Istat (prodotto interno lordo, valori concatenati)

I fattori che hanno determinato le trasformazioni della domanda di trasporto di merci sono molteplici, sia di natura macro che di natura microeconomica. La globalizzazione dei mercati comporta che l'intero sistema produttivo risulti sempre più articolato su scala mondiale. A tale scenario si aggiunge il processo dell'integrazione economica europea, che spinge le imprese a estendere il loro raggio di azione sia per l'acquisto degli input di produzione che per la vendita dei prodotti.

Ai cambiamenti della domanda di trasporto merci, inoltre, contribuiscono trasformazioni di natura microeconomica, e principalmente la diffusione della nuova organizzazione logistica di produzione fondata su tecniche di *just in time*. L'adozione di tali tecniche, basate sulla riduzione ai livelli minimi delle quantità di merci stoccate nei magazzini, comporta che i servizi di trasporto entrino direttamente a far parte del processo di produzione e di distribuzione, con una maggiore attenzione alla qualità del servizio, soprattutto in termini di certezza nei tempi di consegna, sicurezza dell'integrità dei carichi e possibilità di avere informazioni tempestive sullo stato della merce.

La crescita della mobilità dei passeggeri ha ragioni sia sociali sia economiche. Sul trasporto a lunga distanza opera il processo dell'integrazione

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei trasporti: anno 2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 5). <http://www.istat.it>.

europea, che ha facilitato il libero spostamento delle persone sul territorio europeo. Il trasporto a breve distanza cresce con il diffondersi del fenomeno del pendolarismo che riguarda sia gli spostamenti sistematici, dovuti a motivi di studio o di lavoro, sia quelli prodotti dall'esigenza di soddisfare bisogni di carattere sociale e culturale. Inoltre, l'abbattimento dei costi della mobilità, generato dal progresso tecnologico, e l'aumento del reddito hanno contribuito ad accrescere il livello della mobilità fra le diverse aree geografiche.

In Italia, i principali mutamenti di politica economica che hanno influenzato il settore dei trasporti sono stati la liberalizzazione del mercato a livello europeo, che ha interessato anche comparti tradizionalmente monopolistici, e il graduale passaggio delle competenze amministrative dallo Stato alle Regioni.

Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale e ferroviaria), alla consistenza dei veicoli e al movimento di passeggeri e di merci. Come per altri settori di attività, per i trasporti sono fornite, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, nell'ambito dell'indagine multiscopo, sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra i quali i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro e il tempo impiegato.

Il trasporto ferroviario

L'Istituto nazionale di statistica conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario pienamente coerente con le caratteristiche fissate nel regolamento (Ce) n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e quindi adeguata alle accresciute esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore.

Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 60.10.0 della classificazione delle attività economiche Ateco 2002). La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dei trasporti e comprende sia le ex ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo Ferrovie dello Stato (Fs) un contratto di accesso alla rete nazionale, di proprietà della società Rete ferroviaria italiana (Rfi), per la prestazione del servizio di trasporto. In questa indagine sono state considerate solo le imprese attive.

Nel 2006 le imprese ferroviarie hanno trasportato 753,5 milioni di passeggeri per un totale di circa 50 miliardi di passeggeri-chilometro, registrando rispetto all'anno precedente, un calo dello 0,8 per cento del numero di passeggeri e un aumento dello 0,2 per cento dei passeggeri-chilometro (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1

Trasporto ferroviario di passeggeri - Anni 2005-2006 (passeggeri in valori assoluti; passeggeri-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

TIPI DI SERVIZIO	2005	2006	Variazioni % 2006/2005
Passeggeri	759.863.196	753.535.735	-0,8
Passeggeri-km	50.087.574	50.185.488	0,2

Nel corso dello stesso anno, le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 102 milioni di tonnellate di merci realizzando 24.151 miliardi di tonnellate-chilometro, con una crescita, rispetto al 2005, del 13,8 per cento in termini di tonnellate e del 6,1 per cento in termini di tonnellate-chilometro (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2**Trasporto ferroviario di merci - Anni 2005-2006** (tonnellate in valori assoluti; tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

MERCI TRASPORTATE	2005	2006	Variazioni % 2006/2005
Tonnellate	89.755.128	102.169.141	13,8
Tonnellate-chilometro	22.760.648	24.151.310	6,1

Il trasporto merci su strada

La rilevazione, condotta in ottemperanza del regolamento Cee n. 1172 del 1998, ha per oggetto la misurazione dell'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada, svolto dagli automezzi italiani con portata utile non inferiore ai 35 quintali adibiti a tale tipologia di trasporto. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti a imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio.

Lo sviluppo della funzione logistica, comporta un'attività di selezione delle modalità di trasporto, una nuova valutazione strategica della dimensione e formazione dei carichi, dell'ottimizzazione dei percorsi e del controllo dei tempi di consegna; la rapidità del servizio di trasporto incide sui livelli delle scorte sia in fase di produzione che di distribuzione. Il fattore temporale unito a una maggiore flessibilità fanno sì che l'impiego della modalità di trasporto su strada sia sulle medie che sulle lunghe distanze presenti una serie di ricadute positive sui sistemi economici locali. Esistono tuttavia importanti effetti secondari, quali l'impatto sull'ambiente e sulle infrastrutture, che andrebbero anch'essi tenuti in conto. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 km), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 2005 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato circa 212 miliardi di tonnellate-chilometro, con un aumento rispetto all'anno 2004 del 7,5 per cento (Prospetto 19.3).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Trasporto merci su strada: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 10). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.3**Trasporto di merci per titolo di trasporto - Anni 2004-2005** (tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

TITOLI DI TRASPORTO	Valori assoluti		Variazioni % 2005/2004
	2004	2005	
Conto terzi	175.973.701	190.755.274	8,4
Conto proprio	21.002.239	21.044.466	0,2
Totale	196.975.940	211.799.740	7,5

Considerando separatamente i flussi secondo il titolo di trasporto, si rileva che, nel 2005 rispetto al 2004, il trasporto in conto terzi ha registrato, in termini di tonnellate-chilometro, un aumento dell'8,4 per cento, mentre il trasporto in conto proprio ha mostrato, sempre in termini di tonnellate-chilometro, un incremento molto modesto (+0,2 per cento).

La rete stradale e il parco veicoli

Nel 2007 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 3.268.893 nuovi veicoli, di cui 2.517.099 autoveicoli. Nello stesso anno, il parco circolante risulta composto da 40.368.066 autoveicoli, di cui 35.680.097 autoveicoli,

5.944.793 motoveicoli e 818.488 altri veicoli. Per quanto riguarda la rete stradale si fa presente che una parte delle strade statali, individuata dal d.p.c.m. del 21 febbraio 2000, è diventata di interesse regionale e che è in fase di attuazione l'assegnazione alle province delle strade di loro competenza. Negli ultimi anni l'estesa chilometrica è rimasta pressoché invariata.

L'incidentalità stradale

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico eccetera. In Italia nel 2006 si sono verificati 238.124 incidenti stradali, che hanno determinato il decesso di 5.669 persone, mentre 332.955 persone hanno subito lesioni di diversa gravità. Pur tuttavia va segnalato che, rispetto al 2005, si è riscontrata una flessione nel numero degli incidenti (-0,8 per cento), dei morti (-2,6 per cento) e dei feriti (-0,6 per cento).

Gli spostamenti quotidiani

Nel 2008 gli spostamenti per recarsi nel luogo di studio o di lavoro hanno interessato oltre 32 milioni di persone, di cui più di 10 milioni 700 mila tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e il nido) e quasi 22 milioni di occupati.

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Scolari e studenti si spostano a piedi nel 25,1 per cento dei casi, mentre gli occupati fanno maggior uso dei mezzi di trasporto (88,2 per cento) e solo l'11,1 per cento di essi si reca a lavoro a piedi. Per studenti e scolari, rispetto al passato si osserva un incremento dell'uso di mezzi di trasporto, in particolare dell'auto come passeggero (36,3 per cento).

Tra i mezzi di trasporto privato il più utilizzato è l'automobile, sia per gli studenti, come passeggeri (36,3 per cento), sia per gli occupati, come conducenti (69,7 per cento). La quota di occupati che utilizzano l'auto per recarsi a lavoro è sostanzialmente stabile nel tempo.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti rispetto agli occupati.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nel 61,1 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti, rispetto al 42,0 per cento dei secondi.

Autobus, filobus e tram. L'utenza dei mezzi pubblici urbani (autobus, filobus e tram) risulta pari a poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e più (24,8 per cento), dato sostanzialmente stabile nel tempo. Si tratta di una modalità di trasporto più diffusa nei centri abitati più grandi (65,9 per cento nei comuni centro delle aree metropolitane e 36,7 per cento in quelli con più di 50.000 abitanti).

Relativamente ad aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere, la percentuale di utenti che si dichiarano soddisfatti è inferiore a quella di altre modalità di trasporto (generalmente supera di poco il 50 per cento) ed è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare, sono soddisfatti per la frequenza delle corse il 54,4 per cento degli utenti (erano il 56,5 nel 2007), il 51,4 per cento si dichiara soddisfatto per la puntualità (nel 2007 erano il 53,1 per cento) e il 48,1 per cento è soddisfatto della possibilità di trovare un posto a sedere (nel 2007 erano il 50,0 per cento).

Gli utenti residenti nel Nord e nel Centro si dichiarano maggiormente soddisfatti rispetto a quelli residenti nel Mezzogiorno. Mentre nei grandi centri metropolitani e nei comuni della loro periferia si hanno quote di utenti soddisfatti inferiori rispetto alle altre tipologie comunali.

Pullman e corriere. La percentuale di popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2008, è pari al 16,8 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Anche per questa modalità di trasporto il dato è sostanzialmente stabile nel tempo.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane.* Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- ♦ ISTAT. *Statistica degli incidenti stradali: anni 2003-2004.* Roma, 2005. (Informazioni). <http://www.istat.it>.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 26).

L'aspetto della qualità del servizio che incontra il gradimento di una maggior quota di utenti è la possibilità di trovare posto a sedere (66,4 per cento), segue la puntualità con il 65,5 per cento, mentre per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti è minore (60,9 per cento).

A livello territoriale, la quota di persone che utilizza il pullman al Nord è identica a quella del Mezzogiorno (il 17,4 per cento) mentre è leggermente inferiore al Centro (il 14,4 per cento). A fronte di ciò, gli utenti più soddisfatti sono complessivamente quelli residenti nel Nord (sia per la frequenza, che per la puntualità e i posti a sedere). Gli utenti residenti nel Mezzogiorno sono tendenzialmente meno soddisfatti per tutti e tre gli aspetti considerati.

Treno. Nel 2008, il 29,4 per cento delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato almeno una volta il treno. Il dato è stabile rispetto al 2007.

A livello territoriale, l'utenza del treno è maggiore nel Centro-nord (rispettivamente 32,4 per cento e 33,9 per cento) e minore nel Mezzogiorno (21,8 per cento).

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione, dopo il recupero della quota di utenti soddisfatti per le diverse componenti della qualità del servizio tra il 2006 e il 2007, nel 2008 si registra di nuovo una diminuzione nei livelli di soddisfazione.

Infatti, per quanto riguarda la soddisfazione per la frequenza delle corse, si registra un 58,3 per cento di utenti molto o abbastanza soddisfatti rispetto al 61,5 del 2007. Il 42,6 per cento degli utenti si dichiara soddisfatto della puntualità del servizio rispetto al 44,2 per cento del 2007 e, infine, il 60,0 per cento si dichiara soddisfatto circa la possibilità di trovare un posto a sedere contro il 62,6 per cento del 2007.

Riguardo alla frequenza dei treni, gli utenti del Centro si dicono soddisfatti in misura maggiore (63,7 per cento) degli utenti del Nord (59,8 per cento) e di quelli del Mezzogiorno (50,9 per cento).

Anche per quanto riguarda la puntualità e la soddisfazione per la disponibilità di posti a sedere gli utenti maggiormente soddisfatti sono quelli residenti nel Centro.

Il trasporto marittimo

La navigazione marittima riveste un ruolo di notevole importanza nel trasporto intermodale e in generale rappresenta una valida alternativa agli altri tipi di trasporto sia perché l'impatto sull'ambiente è minore sia perché consente la riduzione della congestione del traffico dovuta alle altre modalità di trasporto.

A livello europeo e, conseguentemente, a livello nazionale si registra da tempo una forte spinta per la regolamentazione e lo sviluppo di questo settore. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della navigazione di corto raggio (*short sea shipping*), cioè al movimento via mare di merci e passeggeri tra porti localizzati nell'Europa geografica o tra questi e i porti situati in paesi non europei con una linea costiera che si affaccia sui mari chiusi alle frontiere dell'Europa. Tale modalità di navigazione costituisce un anello fondamentale delle catene di trasporto in grado di offrire un servizio di tipo "porta a porta", cioè, movimentando le merci senza soluzione di continuità dalla loro origine alla loro destinazione finale.

In questo contesto, l'Italia risulta particolarmente favorita, data la posizione che occupa nel Mediterraneo, per lo sviluppo in questo settore sia in termini di nuove linee sia in termini di infrastrutture.

Le statistiche del trasporto marittimo sono regolate a livello europeo dalla direttiva n. 64/95 che stabilisce concetti e metodologie uniformi, al fine di assicurare una base informativa dettagliata, affidabile e comparabile fra i diversi paesi. La rilevazione del trasporto marittimo svolta dall'Istat è allineata agli standard definiti da tale direttiva.

Nel seguito vengono presentati i principali risultati della rilevazione relativa all'anno 2006.

Nel corso del 2006 il traffico complessivo delle merci nei porti italiani am-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2002-2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 5). <http://www.istat.it>.

monta a oltre 520 milioni di tonnellate, di cui il 68,8 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il rimanente 31,2 per cento da quelle imbarcate; rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate del 2,2 per cento. Il numero di passeggeri, sbarcati e imbarcati, è salito nel 2006 a quasi 86 milioni, con un aumento rispetto al 2005 del 9,2 per cento (Prospetto 19.4).

Prospetto 19.4

Traffico merci (in migliaia di tonnellate) e passeggeri (in migliaia) - Anni 2005-2006

TRAFFICO MARITTIMO	2005		2006		Variazioni % 2006/2005
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	348.235	68,4	358.109	68,8	2,8
Merci imbarcate	160.711	31,6	162.076	31,2	0,8
Totale merci	508.946	100,0	520.185	100,0	2,2
Passeggeri sbarcati	39.476	50,1	42.969	50,0	8,8
Passeggeri imbarcati	39.277	49,9	43.015	50,0	9,5
Totale passeggeri	78.753	100,0	85.984	100,0	9,2

Il movimento delle merci imbarcate verso i paesi esteri, o provenienti da questi, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato pari a circa 362 milioni di tonnellate, mentre gli scambi fra porti italiani hanno raggiunto solo 158 milioni di tonnellate (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5

Traffico merci per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anno 2006 (a) (valori assoluti in migliaia di tonnellate e composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	5.103	12.327	17.430	7,7	13,5	11,0	29,3	70,7	100,0
Nord-est	8.937	11.489	20.426	13,4	12,6	12,9	43,8	56,2	100,0
Centro	9.462	13.801	23.264	14,2	15,1	14,7	40,7	59,3	100,0
Sud	11.532	25.590	37.122	17,3	28,0	23,5	31,1	68,9	100,0
Isole	30.969	27.316	58.285	46,5	29,9	36,9	53,1	46,9	100,0
Altro	608	891	1.499	0,9	1,0	0,9	40,5	59,5	100,0
Italia	66.611	91.414	158.025	100,0	100,0	100,0	42,2	57,8	100,0

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	25.797	31.867	57.664	16,1	15,8	15,9	44,7	55,3	100,0
Nord-est	43.239	50.449	93.689	27,0	25,0	25,9	46,2	53,8	100,0
Centro	14.918	25.320	40.238	9,3	12,5	11,1	37,1	62,9	100,0
Sud	8.371	75.675	84.045	5,2	37,5	23,2	10,0	90,0	100,0
Isole	67.771	18.600	86.371	42,3	9,2	23,8	78,5	21,5	100,0
Altro	-	153	153	-	0,1	0,0	-	100,0	100,0
Italia	160.096	202.064	362.160	100,0	100,0	100,0	44,2	55,8	100,0

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Il movimento di prodotti petroliferi imbarcati e sbarcati è stato pari a 66,6 milioni nella navigazione di cabotaggio e a 160 milioni nella navigazione internazionale, per un totale di circa 227 milioni di tonnellate. Tali prodotti rappresentano il 42,2 per cento delle merci trasportate nell'ambito del cabotaggio e il 44,2 per cento nella navigazione internazionale.

I prodotti non petroliferi hanno superato i 91 milioni di tonnellate negli scambi di cabotaggio e i 202 milioni di tonnellate in quelli internazionali, costituendo rispettivamente il 57,8 per cento e il 55,8 per cento del totale dei prodotti movimentati.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, con una quota rispettivamente del 25,9 per cento e del 23,8 per cento delle merci complessive; considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 36,9 per cento del traffico merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole.

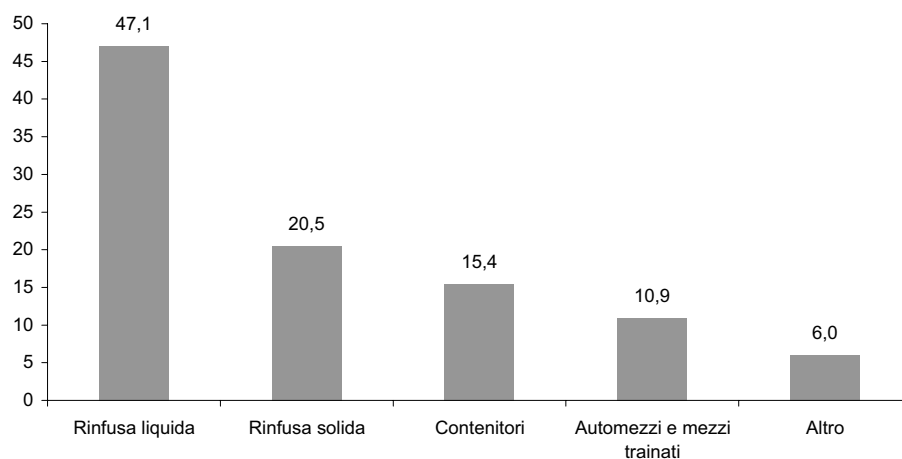
Nei porti situati nelle Isole si concentra, in particolare, il traffico dei prodotti petroliferi: 46,5 per cento nella navigazione di cabotaggio e 42,3 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando, separatamente per navigazione internazionale e per cabotaggio, la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota elevata (pari al 37,5 per cento), dei porti del Sud all'interno della navigazione internazionale e dei porti delle Isole (29,9 per cento) e del Sud (28,0 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio.

Interessante è la suddivisione della merce trasportata per tipo di carico, distinguendo, cioè, fra merce trasportata in contenitori, rinfusa liquida o solida, in automezzo o mezzo trainato e in altro tipo di rinfusa; quest'ultima categoria include la cosiddetta *break-bulk* o colli e numero. Fanno parte di questo aggregato, per esempio, i pallet, il legname o l'acciaio imbracato.

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la "rinfusa liquida" rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (47,1 per cento del totale delle merci trasportate via mare).

Figura 19.2

Merce trasportata per tipo di carico - Anno 2006 (composizione percentuale)



I numeri indici di fatturato, relativi ad alcuni comparti dei servizi, sono il risultato di specifiche rilevazioni trimestrali presso le imprese, che soddisfano esigenze informative sia di fonte nazionale, sia di derivazione europea. Tali indicatori di fatturato, infatti, sono prodotti in accordo con i requisiti fissati dal regolamento del Consiglio europeo (n. 1165/98) sulle statistiche congiunturali.

L'indice annuale di fatturato nel settore del trasporto marittimo ([Prospetto 19.6](#)) registra nel 2007 una leggera crescita (+0,6 per cento).

Prospetto 19.6

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto marittimo. Base 2000=100 - Anni 1999-2007

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	99,7	-
2000	100,0	0,3
2001	105,1	5,1
2002	103,6	-1,4
2003	102,7	-0,9
2004	107,1	4,3
2005	108,1	0,9
2006	107,4	-0,6
2007	108,0	0,6

Il trasporto aereo

La rilevazione sul trasporto aereo viene svolta in base al regolamento (Ce) n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003. L'indagine è a carattere totale e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati raccolti riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti nazionali, relativamente all'aviazione civile commerciale. Sono perciò esclusi dal campo di osservazione i voli effettuati per motivi di Stato. I dati che vengono elaborati si riferiscono ai servizi aerei di linea e charter mentre escludono i voli aereo-taxi e quelli dell'aviazione generale (cioè voli privati, di addestramento, scali tecnici, voli di posizionamento e di prova, aerofotografici, aeroambulanze). A partire dal 2002 vengono considerati anche i passeggeri in transito diretto, cioè i passeggeri che, dopo una sosta presso un aeroporto, proseguono il viaggio sullo stesso aeromobile con cui sono arrivati oppure trasbordano su un altro aereo che mantiene, comunque, lo stesso numero di volo.

Nel 2006 il complesso del traffico aereo presso gli scali nazionali ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento sia dei veicoli arrivati e partiti (+5,4 per cento), sia dei passeggeri (+8,5 per cento). L'aumento dei passeggeri, in particolare, è stato rilevato sia nella componente del traffico internazionale (+9,9 per cento) sia nella componente del traffico nazionale (+6,8 per cento). In entrambi i casi la crescita è da attribuire unicamente ai voli di linea (+12,1 per cento per i voli internazionali e +7,0 per cento per i voli nazionali); i passeggeri che hanno utilizzato i voli charter sono invece diminuiti, rispetto al 2005, dell'8,8 per cento nei voli nazionali e del 3,9 per cento nel traffico internazionale.

L'indice annuale di fatturato nel settore del trasporto aereo (Prospetto 19.8), nel 2007, mostra una variazione positiva del 2,3 per cento, con una crescita più contenuta di quella registrata l'anno precedente (+3,6 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 6). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.7

Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta - Anni 2005-2006 (movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

TRAFFICO AEREO	2005	2006	Variazioni % 2006/2005
Movimenti aeromobili (a)	1.296.210	1.366.723	5,4
Passeggeri (b)	112.168.062	121.743.410	8,5
Traffico nazionale	48.931.336	52.241.922	6,8
Di linea	48.395.118	51.753.090	7,0
Charter	536.218	488.832	-8,8
Traffico internazionale	63.236.726	69.501.488	9,9
Di linea	54.357.921	60.966.231	12,1
Charter	8.878.805	8.535.257	-3,9
Merci e posta (c)	816.093	874.869	7,2

- (a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.
- (b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.
- (c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

Prospetto 19.8**Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 2000=100 - Anni 1999-2007**

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	92,0	-
2000	100,0	8,7
2001	96,1	-3,9
2002	87,4	-9,1
2003	87,4	0,0
2004	84,9	-3,0
2005	91,3	7,5
2006	94,6	3,6
2007	96,8	2,3

Telecomunicazioni

Questa parte del capitolo presenta informazioni sugli indici di fatturato relativi alle poste e telecomunicazioni e informatica. Inoltre vengono riportati i principali risultati di due rilevazioni annuali sulle imprese di telefonia fissa e mobile e sugli Internet Service Provider (Isp).

Poste e telecomunicazioni

Nel settore delle telecomunicazioni (Prospetto 19.9), l'indice annuale di fatturato registra, nel 2007, una lieve flessione (-0,2 per cento); si tratta del primo risultato negativo dopo quasi un decennio di variazioni costantemente positive del giro d'affari di questo settore.

Il fatturato del settore dell'informatica registra, rispetto all'anno precedente, una crescita del 2,9 per cento, confermando, per il secondo anno consecutivo una significativa ripresa dopo la leggera flessione registrata nel 2005 (-0,2 per cento).

Nel settore dei servizi postali si osserva nel 2007 un modesto incremento del fatturato (+0,6 per cento), che conferma il rallentamento della crescita già emerso l'anno precedente.

Nel 2006 le imprese di telefonia fissa e mobile hanno registrato un fatturato di 47.952 milioni di euro e investimenti per 6.837 milioni di euro. Il fatturato per addetto è risultato pari a 558 mila euro e gli investimenti per addetto a 80 mila euro (Tavola 19.21). Nelle attività di fornitura di accesso a Internet, il fatturato complessivo è stato pari a 25.442 milioni di euro (340 mila euro per addetto) e gli investimenti di 4.003 milioni di euro (54 mila euro per addetto).

Al 31 dicembre 2006 la tecnologia prevalente nella telefonia è quella digitale xDsl, con un totale di 7,4 milioni di abbonati (Tavola 19.22). Le linee mobili attive sono 81,6 milioni mentre le carte telefoniche prepagate attive sono 73,7 milioni. Il numero di clienti che fa uso della Carrier Preselection è pari a 7,5 milioni.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le imprese di telecomunicazioni: anno 2006*. Roma, 2007. (Statistiche in breve, 11 dicembre). <http://www.istat.it>.

Prospetto 19.9**Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, informatica e servizi postali. Base 2000=100 - Anni 1999-2007**

ANNI	Telecomunicazioni		Informatica		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	94,1	-	86,0	-	95,1	-
2000	100,0	6,3	100,0	16,3	100,0	5,2
2001	109,3	9,3	97,7	-2,3	109,1	9,1
2002	117,5	7,5	99,6	1,9	111,7	2,4
2003	121,8	3,7	99,2	-0,4	113,4	1,5
2004	128,8	5,7	100,7	1,5	118,8	4,8
2005	134,6	4,5	100,5	-0,2	122,8	3,4
2006	137,5	2,2	102,2	1,7	123,4	0,5
2007	137,2	-0,2	105,2	2,9	124,1	0,6

Prospetto 19.10

UtENZE attive delle imprese Internet Service Provider per velocità di download/upload e classe di addetti - Anno 2006 (valori assoluti)

CLASSI DI ADDETTI	UtENZE attive con velocità di download			UtENZE attive con velocità di upload		
	Fino a 399 Kbit/s	Da 400 Kbit/s a 1,99 Mbit/s	Uguale o superiore a 2 Mbit/s	Fino a 255 Kbit/s	Da 256 Kbit/s a 511 Kbit/s	Uguale o superiore a 512 Kbit/s
1-99	620.283	100.757	119.814	406.841	78.418	355.594
100 e oltre	2.723.981	3.455.516	4.596.568	2.722.174	3.763.427	4.290.465
Totale	3.344.264	3.556.273	4.716.382	3.129.015	3.841.845	4.646.059

Il totale delle utenze Internet è di circa 11,6 milioni e la velocità di download più frequente è quella con velocità uguale o superiore a 2 Mbit/s (con 4,7 milioni di utenze attive). Le utenze Internet complessive dal 2005 al 2006 sono diminuite passando da 12,9 a 11,6 milioni poiché la crescita delle utenze ad alta velocità non ha compensato l'abbandono delle utenze Internet a bassa velocità (Dial-Up). Anche rispetto alla velocità di upload, è la velocità più elevata, quella uguale o superiore a 512 kbit/s, ad essere la più frequente con 4,6 milioni di utenze (Prospetto 19.10).

A livello territoriale, la maggiore diffusione di utenze Internet si registra nell'Italia nord-occidentale (3,5 milioni) e nel Mezzogiorno (3,2 milioni); seguono Italia centrale e Italia nord-orientale (Tavola 19.23).

Nel corso del 2006 il traffico telefonico su rete fissa è costituito, nel 42,8 per cento dei casi, da chiamate verso lo stesso distretto nazionale (abbonati aventi lo stesso prefisso), nel 20,3 per cento dei casi da chiamate verso altri distretti nazionali (abbonati aventi prefisso diverso) e nel 12,6 per cento da chiamate verso rete mobile. A sua volta, il traffico telefonico su rete mobile è costituito da chiamate verso la rete mobile dello stesso operatore nel 55,4 per cento dei casi e verso altro operatore nel 23,4 per cento dei casi (Figura 19.3).

Figura 19.3

Traffico telefonico su rete fissa e mobile per tipologia - Anno 2006 (valori percentuali sul traffico telefonico complessivo rispettivamente della rete fissa e della rete mobile delle imprese rispondenti)

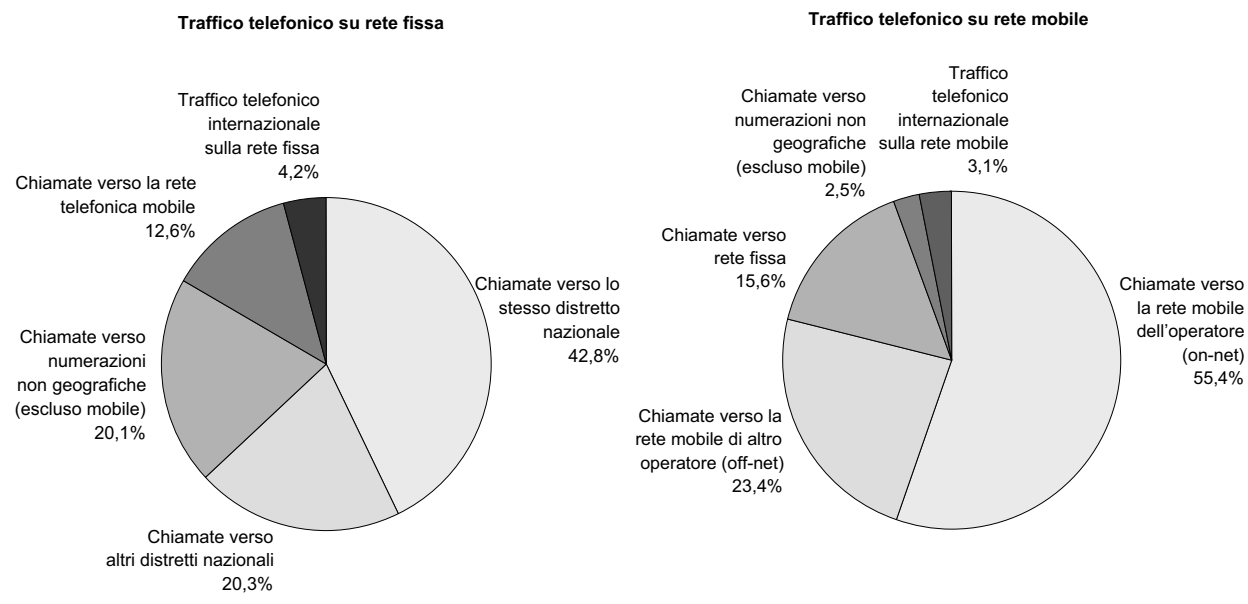


Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2006 (in chilometri)

ANNI	Tipi di strada			Totale
	Strade di interesse nazionale		Regionali e provinciali	
	Autostrade	Altre strade		
2000	6.478	46.556	114.691	167.725
2001	6.478	46.870	115.180	168.528
2002	6.487	20.654	143.468	170.609
2003	6.487	17.250	149.106	172.843
2004	6.532	17.250	151.570	175.352
2005	6.542	21.524	147.364	175.430
2006	6.554	21.524	147.364	175.442

Fonte: Aiscat; Anas; Archivio nazionale delle strade; Ministero dei trasporti (indagine diretta presso le province)

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione, tipologia di binario e regione (a) - Anno 2007 (in chilometri)

ANNI REGIONI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
2003	6.254	4.712	44	4.955	15.965
2004	6.317	4.726	44	4.828	15.915
2005	6.740	4.624	34	4.827	16.225
2006	6.831	4.624	67	4.773	16.295
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	728	566	-	579	1.874
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	81	81
Lombardia	681	635	-	278	1.594
Trentino-Alto Adige	199	96	-	67	361
Bolzano/Bozen
Trento
Veneto	578	201	-	403	1.183
Friuli-Venezia Giulia	298	79	-	89	466
Liguria	326	158	-	16	500
Emilia-Romagna	527	466	-	88	1.080
Toscana	733	196	31	473	1.434
Umbria	180	172	-	15	368
Marche	191	49	-	146	385
Lazio	862	251	-	111	1.225
Abruzzo	123	195	-	193	512
Molise	23	43	-	204	270
Campania	625	237	-	242	1.104
Puglia	414	179	-	225	818
Basilicata	24	193	-	145	362
Calabria	279	209	20	366	874
Sardegna	-	-	50	379	429
Sicilia	167	633	-	578	1.378
Linee all'estero esercitate da Fs	11	3	-	44	58
Italia	6.970	4.561	101	4.724	16.356

Fonte: Ferrovie dello Stato

(a) Dal 2000 l'estesa della rete ferroviaria non comprende più le linee esercitate in regime di raccordo; tali linee, nel 1999, ammontavano a 173 chilometri.

Tavola 19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2005-2006 (passeggeri in valori assoluti; passeggeri-chilometro in migliaia; percorso medio in chilometri; movimenti di treni in migliaia di treni-chilometro)

	2005		2006		Variazioni % 2006/2005
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Numero di passeggeri	516.768.037	68,0	540.297.800	71,7	4,6
Passeggeri-km	46.143.900	92,1	46.438.600	92,5	0,6
Percorso medio di un passeggero	89,3	-	86,0	-	-3,7
Movimenti di treni passeggeri	272.764	87,2	266.533	87,1	-2,3
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Numero di passeggeri	243.095.196	32,0	213.237.935	28,3	-12,3
Passeggeri-km	3.943.674	7,9	3.746.888	7,5	-5,0
Percorso medio di un passeggero	16,2	-	17,6	-	8,6
Movimenti di treni passeggeri	39.860	12,8	39.463	12,9	-1,0
TOTALE					
Numero di passeggeri	759.863.196	100,0	753.535.735	100,0	-0,8
Passeggeri-km	50.087.574	100,0	50.185.488	100,0	0,2
Percorso medio di un passeggero	65,9	-	66,6	-	1,1
Movimenti di treni passeggeri	312.624	100,0	305.996	100,0	-2,1

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Tavola 19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) - Anni 2005-2006 (merci in tonnellate; percorrenza media in chilometri; movimenti di treni merci in migliaia di treni-chilometro)

TIPI DI TRASPORTO	2005		2006		Variazioni % 2006/2005
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	31.182.863	90,1	33.751.586	88,6	8,2
Internazionale in entrata	26.230.089	73,8	25.261.048	65,4	-3,7
Internazionale in uscita	11.239.666	57,4	11.564.138	45,5	2,9
Transito	22.908	100,0	27.189	100,0	18,7
Totale	68.675.526	76,5	70.603.961	69,1	2,8
Percorrenza media	293,1	-	295,6	-	0,9
Movimento treni merci (b)	56.781	93,5	58.634	89,6	3,3
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	3.433.707	9,9	4.335.942	11,4	26,3
Internazionale in entrata	9.316.819	26,2	13.391.407	34,6	43,7
Internazionale in uscita	8.329.076	42,6	13.837.831	54,5	66,1
Transito	-	-	-	-	-
Totale	21.079.602	23,5	31.565.180	30,9	49,7
Percorrenza media	124,8	-	104,0	-	-16,7
Movimento treni merci (b)	3.929	6,5	5.259	8,0	33,9
TOTALE					
Nazionale	34.616.570	100,0	38.087.528	100,0	10,0
Internazionale in entrata	35.546.908	100,0	38.652.455	100,0	8,7
Internazionale in uscita	19.568.742	100,0	25.401.969	100,0	29,8
Transito	22.908	100,0	27.189	100,0	18,7
Totale	89.755.128	100,0	102.169.141	100,0	13,8
Percorrenza media	253,6	-	236,4	-	-6,8
Movimento treni merci (b)	60.710	100,0	65.476	100,0	7,9

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti trasportati.

(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) - Anni 2005-2006 (valori assoluti in migliaia di tonnellate-chilometro; composizioni percentuali e variazioni percentuali)

TIPI DI TRASPORTO	2005		2006		Variazioni % 2006/2005
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	11.853.662	98,6	12.665.038	97,8	6,8
Internazionale in entrata	5.963.760	83,4	5.770.086	80,4	-3,2
Internazionale in uscita	2.298.650	64,2	2.415.760	60,3	5,1
Transito	13.923	100,0	17.005	100,0	22,1
Totale	20.129.995	88,4	20.867.889	86,4	3,7
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	167.256	1,4	290.201	2,2	73,5
Internazionale in entrata	1.183.220	16,6	1.402.979	19,6	18,6
Internazionale in uscita	1.280.177	35,8	1.590.241	39,7	24,2
Transito	-	-	-	-	-
Totale	2.630.653	11,6	3.283.421	13,6	24,8
TOTALE					
Nazionale	12.020.918	100,0	12.955.239	100,0	7,8
Internazionale in entrata	7.146.980	100,0	7.173.065	100,0	0,4
Internazionale in uscita	3.578.827	100,0	4.006.001	100,0	11,9
Transito	13.923	100,0	17.005	100,0	22,1
Totale	22.760.648	100,0	24.151.310	100,0	6,1

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti trasportati.

Tavola 19.6 - Traffico ferroviario nei paesi Ue - Anno 2005 (valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

UNIONE EUROPEA	Viaggiatori-chilometro		Tonnellate-chilometro (a)	
	2005	Variazioni % 2005/2004	2005	Variazioni % 2005/2004
Italia	46.144	1,2	22.761	2,6
Austria	8.470	2,1	18.957	1,1
Belgio	9.117	5,2	8.130	5,7
Cipro	-	-	-	-
Danimarca	5.775	0,5	1.976	-14,9
Estonia	247	28,0	10.639	1,4
Finlandia	3.468	3,6	9.706	-3,9
Francia	76.490	3,0	40.701	-9,8
Germania	74.947	3,3	95.421	3,8
Grecia	1.860	9,5	613	3,5
Irlanda	1.781	12,6	303	-24,1
Lettonia	895	10,1	19.779	6,2
Lituania	280	-8,8	12.457	7,0
Lussemburgo	272	1,9	392	-33,9
Malta	-	-	-	-
Paesi Bassi	14.036	4,4	5.025	-4,0
Polonia	17.679	-2,9	49.972	-4,0
Portogallo	3.752	1,7	2.422	6,1
Regno Unito	44.416	2,5	22.322	-1,0
Repubblica Ceca	6.603	0,2	14.866	-1,5
Slovacchia	2.181	-2,1	9.463	-2,5
Slovenia	775	1,6	3.245	3,0
Spagna	19.802	4,1	11.635	-2,0
Svezia	8.922	3,1	21.675	3,9
Ungheria	9.550	-9,4	9.090	3,9
Unione europea	357.463	2,2	391.550	-0,2

Fonte: Eurostat/New Cronos

(a) Escluso il traffico dei carri privati vuoti.

Tavola 19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocam- merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocam e motocicli speciali	Totale	
2003	34.310.446	92.701	3.933.930	139.402	38.476.479	4.375.947	370.751	4.746.698	855.758
2004	33.973.147	92.874	4.015.612	142.413	38.224.046	4.574.644	342.739	4.917.383	809.478
2005	34.667.485	94.437	4.179.659	148.173	39.089.754	4.938.359	344.827	5.283.186	812.161
2006	35.297.282	96.099	4.331.747	151.704	39.876.832	5.288.818	349.104	5.637.922	814.390
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	2.744.315	6.212	372.910	11.370	3.134.807	360.955	18.353	379.308	70.931
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	138.755	362	32.545	237	171.899	13.485	4.378	17.863	1.805
Lombardia	5.650.414	11.212	699.497	22.214	6.383.337	853.041	23.933	876.974	143.724
Trentino-Alto Adige	543.304	2.289	78.628	4.565	628.786	80.420	6.329	86.749	20.938
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>253.007</i>	<i>932</i>	<i>34.801</i>	<i>1.705</i>	<i>290.445</i>	<i>36.670</i>	<i>1.490</i>	<i>38.160</i>	<i>9.711</i>
<i>Trento</i>	<i>290.297</i>	<i>1.357</i>	<i>43.827</i>	<i>2.860</i>	<i>338.341</i>	<i>43.750</i>	<i>4.839</i>	<i>48.589</i>	<i>11.227</i>
Veneto	2.858.966	7.302	381.381	16.285	3.263.934	379.944	10.086	390.030	92.761
Friuli-Venezia Giulia	747.901	1.655	86.827	3.745	840.128	113.616	3.987	117.603	21.616
Liguria	832.286	2.538	100.467	2.948	938.239	332.414	17.447	349.861	18.242
Emilia-Romagna	2.620.027	6.289	391.695	14.145	3.032.156	436.921	12.262	449.183	81.014
Toscana	2.308.704	5.946	325.923	7.027	2.647.600	463.505	32.013	495.518	61.899
Umbria	587.409	1.931	72.946	3.520	665.806	78.868	7.817	86.685	19.505
Marche	975.044	2.821	139.037	3.581	1.120.483	168.795	8.528	177.323	21.803
Lazio	3.720.607	10.915	404.433	11.338	4.147.293	613.770	19.904	633.674	62.028
Abruzzo	807.542	3.175	106.965	4.014	921.696	117.281	7.919	125.200	15.035
Molise	191.420	946	29.577	782	222.725	21.858	2.507	24.365	3.245
Campania	3.298.817	10.083	332.999	16.315	3.658.214	517.952	46.551	564.503	53.046
Puglia	2.186.602	5.650	231.044	8.452	2.431.748	249.652	40.419	290.071	37.890
Basilicata	335.624	1.789	45.201	1.886	384.500	28.608	4.600	33.208	5.671
Calabria	1.137.452	4.552	143.769	5.413	1.291.186	120.966	26.870	147.836	13.859
Sicilia	3.006.924	7.516	333.307	11.081	3.358.828	533.095	45.433	578.528	44.306
Sardegna	959.946	3.148	124.815	4.808	1.092.717	100.826	14.698	115.524	27.796
Non definito	28.038	88	3.672	186	31.984	4.287	500	4.787	1.374
ITALIA	35.680.097	96.419	4.437.638	153.912	40.368.066	5.590.259	354.534	5.944.793	818.488
Nord	16.135.968	37.859	2.143.950	75.509	18.393.286	2.570.796	96.775	2.667.571	451.031
Centro	7.591.764	21.613	942.339	25.466	8.581.182	1.324.938	68.262	1.393.200	165.235
Mezzogiorno	11.924.327	36.859	1.347.677	52.751	13.361.614	1.690.238	188.997	1.879.235	200.848

Fonte: Automobili Club d'Italia

Tavola 19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2007

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Altri veicoli	Totale
2003	2.296.066	4.285	273.426	10.588	395.028	10.070	26.434	3.015.897
2004	2.497.862	4.733	277.685	11.725	465.119	12.630	17.849	3.287.603
2005	2.238.342	5.174	244.509	12.296	432.939	14.585	15.623	2.963.468
2006	2.353.247	5.184	260.139	13.142	448.413	15.456	15.786	3.111.367
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	243.478	262	29.622	1.366	25.356	1.469	1.195	302.748
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33.396	31	6.309	7	722	133	13	40.611
Lombardia	471.857	874	58.430	4.170	72.692	1.947	5.176	615.146
Trentino-Alto Adige	37.344	163	6.230	1.419	5.389	343	1.607	52.495
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>15.831</i>	<i>101</i>	<i>2.782</i>	<i>282</i>	<i>2.398</i>	<i>113</i>	<i>549</i>	<i>22.056</i>
<i>Trento</i>	<i>21.513</i>	<i>62</i>	<i>3.448</i>	<i>1.137</i>	<i>2.991</i>	<i>230</i>	<i>1.058</i>	<i>30.439</i>
Veneto	198.914	195	21.359	1.398	25.885	867	1.832	250.450
Friuli-Venezia Giulia	51.170	95	5.545	470	7.179	267	455	65.181
Liguria	58.097	58	5.494	68	28.518	695	145	93.075
Emilia-Romagna	203.293	198	25.466	1.299	31.358	952	1.776	264.342
Toscana	203.145	210	27.712	887	38.185	2.033	1.490	273.662
Umbria	35.999	41	3.232	210	4.548	398	204	44.632
Marche	59.641	78	5.565	137	11.054	440	210	77.125
Lazio	399.223	678	35.162	667	57.492	1.278	869	495.369
Abruzzo	44.072	87	3.366	140	8.785	637	298	57.385
Molise	8.625	51	1.061	16	1.414	250	26	11.443
Campania	120.974	239	8.282	683	43.012	1.066	976	175.232
Puglia	91.474	361	5.938	221	15.018	700	401	114.113
Basilicata	13.178	50	1.100	48	1.702	196	113	16.387
Calabria	52.002	172	3.141	88	7.981	886	147	64.417
Sicilia	132.326	135	7.674	206	42.176	1.176	293	183.986
Sardegna	58.891	172	4.611	109	6.490	612	209	71.094
ITALIA	2.517.099	4.150	265.299	13.609	434.956	16.345	17.435	3.268.893
Nord	1.297.549	1.876	158.455	10.197	197.099	6.673	12.199	1.684.048
Centro	698.008	1.007	71.671	1.901	111.279	4.149	2.773	890.788
Mezzogiorno	521.542	1.267	35.173	1.511	126.578	5.523	2.463	694.057

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 2005

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	53.547.023	1.976.551	98.718.422	17.594.458	152.265.445	19.571.009
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.035.949	41.411	2.066.909	276.128	3.102.858	317.539
Lombardia	115.127.365	4.392.088	210.099.602	33.081.116	325.226.967	37.473.204
Trentino-Alto Adige	15.566.067	598.875	34.863.376	5.605.838	50.429.443	6.204.713
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.442.406</i>	<i>323.336</i>	<i>15.057.629</i>	<i>2.657.893</i>	<i>21.500.035</i>	<i>2.981.229</i>
<i>Trento</i>	<i>9.123.661</i>	<i>275.539</i>	<i>19.805.747</i>	<i>2.947.945</i>	<i>28.929.408</i>	<i>3.223.484</i>
Veneto	74.578.175	3.589.106	141.481.972	20.552.421	216.060.147	24.141.527
Friuli-Venezia Giulia	14.724.947	682.928	32.149.971	5.060.619	46.874.918	5.743.547
Liguria	6.820.833	320.170	35.700.162	5.494.263	42.520.995	5.814.433
Emilia-Romagna	30.430.950	1.538.088	150.348.999	20.987.583	180.779.949	22.525.671
Toscana	28.883.192	1.244.744	78.314.594	13.087.519	107.197.786	14.332.263
Umbria	9.408.319	513.510	25.973.796	4.715.147	35.382.115	5.228.657
Marche	13.586.741	701.224	24.505.873	4.339.876	38.092.614	5.041.100
Lazio	20.137.796	1.025.538	50.467.364	9.604.737	70.605.160	10.630.275
Abruzzo	13.315.369	530.551	21.436.619	4.984.959	34.751.988	5.515.510
Molise	3.489.785	89.234	4.140.232	850.593	7.630.017	939.827
Campania	13.600.328	738.626	38.746.336	8.812.985	52.346.664	9.551.611
Puglia	12.499.429	832.504	27.901.379	7.133.198	40.400.808	7.965.702
Basilicata	1.866.108	123.476	5.841.738	1.724.951	7.707.846	1.848.427
Calabria	9.433.078	525.919	6.099.183	1.440.549	15.532.261	1.966.468
Sicilia	12.695.835	818.750	22.116.773	4.421.388	34.812.608	5.240.138
Sardegna	5.884.602	340.271	15.264.457	1.253.853	21.149.059	1.594.124
ITALIA	456.631.891	20.623.564	1.026.237.757	171.022.181	1.482.869.648	191.645.745
Nord	311.831.309	13.139.217	705.429.413	108.652.426	1.017.260.722	121.791.643
Centro	72.016.048	3.485.016	179.261.627	31.747.279	251.277.675	35.232.295
Mezzogiorno	72.784.534	3.999.331	141.546.717	30.622.476	214.331.251	34.621.807
ESTERO	891.516	420.902	24.941.156	19.733.093	25.832.672	20.153.995
TOTALE	457.523.407	21.044.466	1.051.178.913	190.755.274	1.508.702.320	211.799.740
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	52.581.131	1.924.184	98.320.635	17.051.010	150.901.766	18.975.194
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.373.083	89.719	2.156.551	260.165	3.529.634	349.884
Lombardia	113.170.661	4.218.823	209.978.568	32.269.270	323.149.229	36.488.093
Trentino-Alto Adige	15.568.682	605.635	34.948.850	5.094.976	50.517.532	5.700.611
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.509.094</i>	<i>304.370</i>	<i>15.770.978</i>	<i>2.346.422</i>	<i>22.280.072</i>	<i>2.650.792</i>
<i>Trento</i>	<i>9.059.588</i>	<i>301.265</i>	<i>19.177.872</i>	<i>2.748.554</i>	<i>28.237.460</i>	<i>3.049.819</i>
Veneto	72.521.142	3.024.047	139.190.373	19.656.580	211.711.515	22.680.627
Friuli-Venezia Giulia	14.181.538	710.158	30.438.844	4.327.780	44.620.382	5.037.938
Liguria	7.532.285	352.450	33.088.148	4.848.696	40.620.433	5.201.146
Emilia-Romagna	35.428.189	2.115.085	155.305.612	20.377.099	190.733.801	22.492.184
Toscana	28.673.183	1.293.729	74.348.995	11.258.180	103.022.178	12.551.909
Umbria	9.164.895	448.832	21.059.762	3.689.884	30.224.657	4.138.716
Marche	14.063.919	626.083	26.531.330	4.413.704	40.595.249	5.039.787
Lazio	19.871.894	1.093.349	54.426.151	11.510.970	74.298.045	12.604.319
Abruzzo	12.606.429	578.534	20.754.958	4.895.856	33.361.387	5.474.390
Molise	3.618.954	133.357	4.248.764	1.005.550	7.867.718	1.138.907
Campania	15.037.939	853.833	41.046.003	10.383.316	56.083.942	11.237.149
Puglia	10.868.332	739.481	27.063.785	6.919.303	37.932.117	7.658.784
Basilicata	1.968.796	174.320	4.677.453	1.534.654	6.646.249	1.708.974
Calabria	9.197.961	477.681	8.394.254	2.733.325	17.592.215	3.211.006
Sicilia	12.831.186	822.658	23.121.296	5.133.157	35.952.482	5.955.815
Sardegna	5.900.034	343.356	15.485.639	1.371.011	21.385.673	1.714.367
ITALIA	456.160.233	20.625.314	1.024.585.971	168.734.486	1.480.746.204	189.359.800
Nord	312.356.711	13.040.101	703.427.581	103.885.576	1.015.784.292	116.925.677
Centro	71.773.891	3.461.993	176.366.238	30.872.738	248.140.129	34.334.731
Mezzogiorno	72.029.631	4.123.220	144.792.152	33.976.172	216.821.783	38.099.392
ESTERO	1.363.174	419.152	26.592.942	22.020.788	27.956.116	22.439.940
TOTALE	457.523.407	21.044.466	1.051.178.913	190.755.274	1.508.702.320	211.799.740

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 segue - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 2005

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	455.359.108	20.258.503	1.004.689.836	151.295.746	1.460.048.944	171.554.249
Fino a 50 chilometri	352.849.774	6.833.007	389.590.017	8.849.626	742.439.791	15.682.633
51-100	57.611.648	4.175.097	173.174.693	12.994.302	230.786.341	17.169.399
101-150	19.866.671	2.471.017	107.377.312	13.623.318	127.243.983	16.094.335
151-200	9.972.899	1.757.174	84.227.028	14.902.064	94.199.927	16.659.238
201-300	8.902.610	2.151.460	112.842.638	28.001.263	121.745.248	30.152.723
301-400	3.150.179	1.085.797	55.446.090	19.227.397	58.596.269	20.313.194
401-500	1.203.983	535.283	24.744.619	11.107.771	25.948.602	11.643.054
Oltre 500	1.801.344	1.249.668	57.287.439	42.590.005	59.088.783	43.839.673
Trasporti internazionali	2.164.299	785.963	46.489.077	39.459.528	48.653.376	40.245.491
Fino a 50 chilometri	582.653	12.008	684.610	19.834	1.267.263	31.842
51-100	445.092	31.447	1.069.150	73.783	1.514.242	105.230
101-150	48.537	6.313	1.198.591	155.967	1.247.128	162.280
151-200	42.034	7.377	1.278.122	226.647	1.320.156	234.024
201-300	257.616	68.495	3.387.091	863.118	3.644.707	931.613
301-400	107.293	36.875	3.170.804	1.119.009	3.278.097	1.155.884
401-500	82.350	36.563	3.801.937	1.720.942	3.884.287	1.757.505
Oltre 500	598.724	586.885	31.898.772	35.280.228	32.497.496	35.867.113
TOTALE	457.523.407	21.044.466	1.051.178.913	190.755.274	1.508.702.320	211.799.740

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 2005

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
Cereali	7.806.034	220.230	19.718.608	4.229.768	27.524.642	4.449.998
Patate, legumi, frutta fresca	5.669.449	153.282	19.083.774	8.598.426	24.753.223	8.751.708
Animali vivi, barbabietole da zucchero	3.747.595	115.708	6.005.197	1.393.660	9.752.792	1.509.368
Legno e sughero	6.358.290	148.387	18.647.117	4.695.407	25.005.407	4.843.794
Tessili, cascami, altre materie prime animali o vegetali	3.379.638	69.068	8.695.255	2.507.217	12.074.893	2.576.285
Derrate alimentari, foraggiere	32.203.219	865.386	96.878.033	29.627.857	129.081.252	30.493.243
Oleaginosi	459.737	12.095	1.947.994	498.811	2.407.731	510.906
Combustibili minerali solidi	1.513.202	41.638	4.188.487	920.464	5.701.689	962.102
Petrolio greggio	17.329	572	141.415	23.599	158.744	24.171
Prodotti petroliferi	17.071.574	492.409	50.351.608	8.770.470	67.423.182	9.262.879
Minerali di ferro, rottami e polvere	6.299.232	150.908	9.578.232	2.488.493	15.877.464	2.639.401
Altri minerali e cascami non ferrosi	584.590	16.353	1.739.357	556.243	2.323.947	572.596
Prodotti metallurgici	27.990.951	716.864	79.120.518	23.032.300	107.111.469	23.749.164
Cementi, calci, materiali da costruzione manufatti	127.715.281	2.553.877	92.827.864	15.742.176	220.543.145	18.296.053
Minerali greggi o manufatti	388.104.240	7.422.434	104.477.758	14.338.203	492.581.998	21.760.637
Concimi naturali e manufatti	1.719.185	46.394	5.027.456	1.246.069	6.746.641	1.292.463
Prodotti carbochimici, catrami	11.657.959	290.634	5.538.685	1.021.013	17.196.644	1.311.647
Prodotti chimici esclusi carbochimici o catrami	6.446.439	167.471	30.412.786	10.158.687	36.859.225	10.326.158
Cellulosa e avanzi di carta	4.182.072	96.724	12.407.763	4.016.495	16.589.835	4.113.219
Veicoli, materiale da trasporto, macchine, motori	12.536.338	288.693	24.218.926	9.215.268	36.755.264	9.503.961
Articoli metallici	3.599.369	82.790	6.386.094	1.781.000	9.985.463	1.863.790
Vetro, vetreria, ceramica	8.457.146	160.469	17.295.939	5.350.878	25.753.085	5.511.347
Cuoio, tessuti, abbigliamento, altri manufatti	8.837.316	222.844	38.354.198	14.288.750	47.191.514	14.511.594
Articoli diversi	57.350.869	1.379.245	111.952.202	31.584.011	169.303.071	32.963.256
Totale	743.707.054	15.714.475	764.995.266	196.085.265	1.508.702.320	211.799.740

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
2002 (b)	205.546	18.787	41.069	265.402	6.980	378.492
2003	195.974	17.635	38.662	252.271	6.563	356.475
2004	187.618	17.845	38.027	243.490	6.122	343.179
2005	184.345	18.408	37.258	240.011	5.818	334.858
2006 - PER REGIONE						
Piemonte	11.010	1.389	2.472	14.871	404	22.047
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	270	42	81	393	6	561
Lombardia	35.228	3.829	7.116	46.173	877	58.484
Trentino-Alto Adige	2.378	344	628	3.350	94	4.456
<i>Bolzano/Bozen</i>	987	152	294	1.433	46	1.868
<i>Trento</i>	1.391	192	334	1.917	48	2.588
Veneto	14.999	1.124	3.138	19.261	553	26.611
Friuli-Venezia Giulia	3.611	394	1.060	5.065	142	6.628
Liguria	7.164	1.176	1.745	10.085	118	13.166
Emilia-Romagna	19.009	1.442	3.499	23.950	539	33.235
Toscana	16.631	1.753	2.442	20.826	353	27.648
Umbria	2.671	286	624	3.581	100	5.089
Marche	5.878	522	1.177	7.577	171	11.193
Lazio	23.808	2.713	4.823	31.344	575	43.550
Abruzzo	3.608	378	679	4.665	165	7.052
Molise	392	40	125	557	32	954
Campania	7.973	1.188	1.807	10.968	324	16.455
Puglia	9.220	664	1.699	11.583	409	19.346
Basilicata	616	58	247	921	59	1.522
Calabria	2.805	249	663	3.717	185	6.129
Sicilia	11.101	1.054	2.048	14.203	383	21.196
Sardegna	3.712	444	878	5.034	180	7.633
ITALIA	182.084	19.089	36.951	238.124	5.669	332.955
Nord	93.669	9.740	19.739	123.148	2.733	165.188
Centro	48.988	5.274	9.066	63.328	1.199	87.480
Mezzogiorno	39.427	4.075	8.146	51.648	1.737	80.287

Fonte: Rilevazione sugli incidenti stradali (R)

(a) Decessi verificatisi entro il trentesimo giorno.

(b) I dati della serie storica degli anni dal 2000 al 2005 sono stati ricostruiti.

Tavola 19.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di tra- sporto	Mezzo di trasporto								Tempo impiegato		
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman aziende e scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2003	27,5	71,8	6,1	13,1	2,8	12,1	6,1	4,9	32,7	3,7	3,0	60,9	14,3
2005	26,5	73,0	6,0	13,9	2,4	11,7	6,4	5,5	34,2	2,7	2,2	61,9	14,2
2006	26,1	73,3	5,1	12,7	2,6	12,4	5,7	5,3	35,9	3,1	2,6	62,3	14,4
2007	26,7	72,0	5,9	12,4	2,8	12,1	5,8	5,2	34,2	2,7	2,7	61,2	15,8
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
VALORI ASSOLUTI													
Nord	976	3.478	299	569	118	604	265	262	1.672	126	242	2.866	705
Centro	362	1.702	132	336	66	203	141	143	849	92	35	1.206	364
Mezzogiorno	1.378	2.860	198	444	74	578	226	178	1.419	132	24	2.552	554
Italia	2.717	8.039	630	1.349	258	1.384	631	583	3.940	349	301	6.625	1.622
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Nord	21,8	77,6	6,7	12,7	2,6	13,5	5,9	5,8	37,3	2,8	5,4	64,0	15,7
Centro	17,4	81,5	6,3	16,1	3,2	9,7	6,7	6,9	40,7	4,4	1,7	57,8	17,4
Mezzogiorno	32,2	66,9	4,6	10,4	1,7	13,5	5,3	4,2	33,2	3,1	0,6	59,7	13,0
Italia	25,1	74,2	5,8	12,4	2,4	12,8	5,8	5,4	36,3	3,2	2,8	61,1	15,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.13 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azien- dale e scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2003	10,9	88,6	2,3	5,0	2,2	2,1	0,9	69,5	5,7	5,0	3,0	45,1	15,1
2005	11,1	88,2	2,6	5,0	2,2	2,1	0,9	70,5	5,9	4,2	2,9	45,6	15,5
2006	11,0	88,2	2,9	4,7	2,1	2,0	0,8	69,7	6,0	4,3	3,0	45,2	15,8
2007	11,2	87,6	2,9	5,5	2,5	2,4	0,8	68,2	6,2	4,4	3,2	43,3	17,6
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
VALORI ASSOLUTI													
Nord	1.018	10.149	358	564	308	236	52	8.015	527	533	552	4.807	1.990
Centro	454	4.091	158	325	192	98	18	3.181	262	301	86	1.855	966
Mezzogiorno	968	5.170	120	186	53	156	86	4.148	543	172	54	2.594	716
Italia	2.440	19.410	636	1.074	554	491	156	15.344	1.331	1.005	693	9.256	3.672
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Nord	9,1	90,3	3,2	5,0	2,7	2,1	0,5	71,3	4,7	4,7	4,9	42,8	17,7
Centro	9,9	89,0	3,4	7,1	4,2	2,1	0,4	69,2	5,7	6,5	1,9	40,4	21,0
Mezzogiorno	15,7	83,7	1,9	3,0	0,9	2,5	1,4	67,1	8,8	2,8	0,9	42,0	11,6
Italia	11,1	88,2	2,9	4,9	2,5	2,2	0,7	69,7	6,0	4,6	3,1	42,0	16,7

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.14 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2008
(per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza pullman	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza treno	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere
	2003	23,8	54,1	51,5	46,6	16,9	61,2	69,1	66,9	27,9	68,5	57,5
2005	23,8	53,0	51,5	48,4	16,6	59,3	66,4	67,4	29,3	62,7	46,9	62,4
2006	24,0	51,9	46,7	46,5	16,7	57,9	64,2	68,1	29,6	58,4	37,7	57,0
2007	24,4	56,5	53,1	50,0	16,6	60,9	65,4	65,8	29,9	61,5	44,2	62,6
2008 - PER REGIONE												
Piemonte	28,5	60,2	54,7	50,3	18,1	64,5	70,1	70,4	32,0	56,9	36,2	58,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,1	70,7	82,2	89,0	22,1	75,9	81,3	90,5	28,5	48,6	36,8	67,0
Lombardia	27,0	58,7	51,7	54,7	17,7	61,0	64,7	69,8	33,0	60,2	38,4	56,6
Trentino-Alto Adige	31,9	82,4	84,8	76,8	28,4	74,3	87,2	86,4	34,8	69,2	57,9	75,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>41,1</i>	<i>86,3</i>	<i>84,9</i>	<i>81,9</i>	<i>28,8</i>	<i>83,4</i>	<i>86,6</i>	<i>85,5</i>	<i>33,4</i>	<i>71,8</i>	<i>60,5</i>	<i>80,3</i>
<i>Trento</i>	<i>23,2</i>	<i>76,0</i>	<i>84,6</i>	<i>68,1</i>	<i>28,0</i>	<i>65,5</i>	<i>87,8</i>	<i>87,4</i>	<i>36,1</i>	<i>66,9</i>	<i>55,6</i>	<i>71,7</i>
Veneto	22,9	63,5	70,6	51,8	18,7	62,9	70,8	64,1	35,9	61,6	48,3	62,4
Friuli-Venezia Giulia	24,8	69,0	76,1	62,8	14,4	63,3	76,4	77,3	33,6	65,3	44,9	73,0
Liguria	41,4	61,4	59,8	42,6	16,3	61,2	68,0	71,0	40,1	50,0	32,2	62,7
Emilia-Romagna	26,0	73,4	70,7	60,0	13,1	66,5	78,6	70,1	33,5	60,3	39,7	56,3
Toscana	28,2	60,6	55,4	54,3	13,8	68,6	72,0	74,1	33,0	61,7	44,4	63,7
Umbria	19,4	70,3	71,7	70,7	10,5	58,9	69,9	74,8	28,4	55,9	45,5	72,5
Marche	15,1	70,1	74,1	74,0	13,7	65,5	78,6	73,5	20,7	52,3	43,4	64,1
Lazio	40,3	41,0	37,1	32,4	15,7	54,4	46,9	54,8	35,8	67,9	49,1	62,4
Abruzzo	15,7	64,4	68,9	60,1	16,3	66,4	76,2	72,3	16,8	53,7	39,6	64,7
Molise	11,3	64,3	59,1	66,0	24,5	69,1	80,9	83,2	23,7	42,0	43,2	55,5
Campania	22,2	42,8	36,7	33,2	16,1	50,5	48,3	50,7	27,7	62,6	52,8	59,6
Puglia	13,5	40,6	30,4	37,8	18,4	66,7	65,2	56,3	26,4	53,8	44,9	54,9
Basilicata	15,1	66,7	67,2	76,0	23,6	67,5	72,4	79,0	21,1	47,3	39,4	62,7
Calabria	14,7	46,2	48,1	58,2	18,3	51,3	63,2	69,9	27,2	32,6	25,0	43,0
Sicilia	19,2	25,0	21,9	33,1	16,3	58,7	62,2	69,4	13,3	34,4	29,4	59,9
Sardegna	15,0	47,4	50,3	48,1	18,7	48,6	66,6	63,1	13,9	50,2	54,2	71,6
ITALIA	24,8	54,4	51,4	48,1	16,8	60,9	65,5	66,4	29,4	58,3	42,6	60,0
Nord	27,3	63,6	61,2	54,6	17,4	63,6	70,5	70,3	33,9	59,8	40,7	59,8
Centro	31,5	49,8	46,3	43,1	14,4	60,4	59,8	64,2	32,4	63,7	46,9	63,6
Mezzogiorno	17,6	40,5	36,6	39,9	17,4	57,7	61,5	62,3	21,8	50,9	43,0	57,4
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	65,9	45,6	37,5	30,9	10,2	55,4	64,0	62,7	35,2	64,3	46,7	68,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	19,9	47,2	48,5	52,4	24,8	50,6	49,0	53,0	31,3	62,7	48,8	57,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	8,4	68,5	75,8	79,1	22,1	64,0	74,3	81,9	21,1	54,8	43,6	63,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,2	61,1	67,1	64,9	20,2	62,5	70,9	70,8	25,3	55,0	40,8	60,0
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,6	64,5	67,0	65,3	16,6	65,4	66,6	65,5	29,4	56,2	40,1	56,2
Comuni da 50.001 abitanti e più	36,7	62,9	59,4	57,2	11,0	65,1	69,7	70,5	31,6	56,9	39,6	58,4

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.15 - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	-	-	-	158	154	312
Ancona	2.858	1.831	4.689	750	811	1.561
Anzio	1	6	7	215	50	265
Augusta	16.861	14.118	30.979	-	-	-
Bari	2.119	1.077	3.196	606	601	1.207
Barletta	779	513	1.292	-	-	-
Brindisi	8.445	1.540	9.985	219	201	420
Cagliari	4.698	4.784	9.482	180	183	363
Calasetta	-	15	15	173	180	353
Capri	144	79	223	2.477	2.463	4.940
Carloforte	116	-	116	503	504	1.007
Casamicciola	247	89	336	300	332	631
Catania	571	685	1.256	26	27	53
Chioggia	1.986	930	2.916	-	-	-
Civitavecchia	4.549	1.508	6.057	1.252	1.247	2.500
Falconara Marittima	3.547	912	4.458	1	1	2
Favignana	75	10	84	326	354	680
Fiumicino	5.391	1.235	6.626	63	65	128
Formia	69	36	104	165	154	319
Gaeta	2.382	256	2.638	2	1	3
Gela	3.860	3.323	7.183	-	-	-
Genova	33.384	11.041	44.425	1.161	1.159	2.320
Gioia Tauro	14.213	14.472	28.685	-	-	-
Golfo Aranci	229	354	583	541	530	1.072
Isola del Giglio	16	4	19	244	241	486
La Maddalena	-	-	-	1.225	1.146	2.371
La Spezia	9.231	5.970	15.201	-	-	-
Lipari	1.576	361	1.937	439	440	879
Livorno	17.017	7.533	24.550	1.084	1.082	2.166
Manfredonia	626	517	1.143	3	7	10
Marina di Carrara	1.901	1.224	3.126	-	-	-
Messina	1.182	1.191	2.373	5.526	5.308	10.834
Milazzo	10.276	7.778	18.054	462	444	906
Monfalcone	4.050	464	4.514	-	-	-
Napoli	7.978	3.427	11.405	3.419	3.385	6.804
Olbia	2.860	2.513	5.374	1.845	1.820	3.665
Oristano	957	691	1.649	-	-	-
Ortona	1.432	86	1.518	1	1	2
Palau	-	-	-	1.146	1.225	2.371
Palermo	3.203	1.868	5.071	780	789	1.568
Piombino	6.899	2.383	9.282	1.982	1.966	3.948
Ponza	582	3	584	158	167	325
Porto d'Ischia	366	140	506	1.734	1.708	3.443
Porto Empedocle	184	961	1.145	39	41	79
Porto Foxi	14.996	12.115	27.111	-	-	-
Porto Nogaro	525	717	1.242	-	-	-
Porto Santo Stefano	5	20	24	336	510	846
Porto Torres	4.254	1.551	5.805	557	567	1.124
Portoferraio	404	285	688	1.601	1.597	3.198
Portovesme	4.811	1.274	6.085	330	325	655
Positano	-	-	-	155	159	315
Pozzuoli	191	520	711	827	822	1.650
Procida	144	66	210	565	608	1.173
Ravenna	24.398	3.241	27.639	7	7	14
Reggio di Calabria	398	1	400	5.214	5.455	10.669
Salerno	3	-	3	118	118	235
Salina	2.833	2.305	5.138	214	190	404
Santa Panagia	8.463	7.476	15.938	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	8	14	22	139	127	266

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.15 segue - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona-Vado	13.653	1.708	15.361	188	196	383
Sorrento	19	29	48	1.048	1.053	2.101
Taranto	30.149	20.723	50.871	-	-	-
Termoli	16	239	256	103	103	206
Trapani	566	632	1.197	438	443	881
Tremiti	170	14	184	191	193	384
Trieste	40.255	4.390	44.644	28	35	63
Venezia	27.332	4.678	32.010	335	348	683
Vibo Valentia	957	135	1.093	-	-	1
Vulcano Porto	42	7	49	196	207	402
Altri porti	6.659	4.009	10.668	1.172	1.164	2.336
Totale	358.109	162.076	520.185	42.969	43.015	85.984

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Alghero	-	-	-	-	-	-
Alicudi	4	-	4	5	5	11
Amalfi	-	-	-	158	154	312
Ancona	384	398	782	4	-	4
Anzio	1	6	7	215	50	265
Arbatax	20	7	26	42	39	82
Augusta	1.697	7.672	9.369	-	-	-
Bari	187	172	359	2	-	2
Barletta	325	116	441	-	-	-
Brindisi	870	539	1.410	-	-	-
Cagliari	2.087	2.697	4.784	180	183	362
Calasetta	-	15	15	173	180	353
Capraia	2	1	4	10	12	21
Capri	144	79	223	2.477	2.463	4.940
Carloforte	116	-	116	503	504	1.007
Casamicciola	247	89	336	300	332	631
Castellammare del Golfo	3	7	10	2	2	4
Castellammare di Stabia	4	339	344	80	86	165
Catania	247	604	851	-	-	-
Cavo	-	-	-	17	16	33
Chioggia	211	199	410	-	-	-
Civitavecchia	2.461	1.327	3.788	1.251	1.246	2.497
Crotone	41	266	307	-	-	-
Falconara Marittima	178	785	962	-	-	-
Favignana	75	10	84	326	354	680
Filicudi Porto	17	1	18	20	18	37
Fiumicino	1.105	827	1.931	63	65	128
Formia	69	36	104	165	154	319
Gaeta	1.244	235	1.480	2	1	3
Gallipoli	-	165	165	-	-	-
Gela	704	2.931	3.636	-	-	-
Genova	9.933	4.322	14.255	1.033	1.028	2.061
Giannutri	4	1	5	97	94	191
Giardini	1	-	1	-	-	-
Gioia Tauro	1.887	2.826	4.714	-	-	-
Golfo Aranci	229	354	583	541	530	1.072
Gorgona	-	-	-	1	-	1
Grado	-	-	-	13	13	26
Isola del Giglio	16	4	19	244	241	486
La Maddalena	-	-	-	1.225	1.146	2.371
La Spezia	1.390	627	2.018	-	-	-
Lampedusa	402	16	419	47	49	96
Levanzo	13	3	16	64	51	116
Licata	-	6	6	-	-	-
Linosa	6	-	6	13	15	29
Lipari	1.576	89	1.665	439	440	879
Livorno	5.490	4.028	9.518	851	870	1.720
Manfredonia	99	453	552	3	7	10
Marettimo	49	5	54	44	42	85
Marina di Carrara	65	62	127	-	-	-
Marsala	22	6	28	-	-	-
Mazara del Vallo	37	52	89	2	2	3
Messina	1.023	1.131	2.154	5.526	5.308	10.834
Milazzo	1.248	6.662	7.910	462	444	906
Molfetta	49	30	79	-	-	-
Monfalcone	156	74	230	-	-	-
Monopoli	2	-	2	-	-	-
Napoli	5.232	2.719	7.951	3.418	3.383	6.801

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 segue - **Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006** (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merce (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Olbia	2.842	2.473	5.315	1.845	1.820	3.665
Oneglia	11	-	11	-	-	-
Oristano	55	154	209	-	-	-
Ortona	1.043	33	1.076	1	1	2
Otranto	-	-	-	-	-	-
Palau	-	-	-	1.146	1.225	2.371
Palermo	3.090	1.844	4.934	764	772	1.536
Panarea	14	1	15	29	33	62
Pantelleria	150	23	173	40	35	76
Pesaro	187	8	196	1	-	1
Pescara	323	5	328	-	-	-
Peschici	-	-	-	14	14	29
Pianosa	-	-	-	2	2	5
Piombino	1.304	1.546	2.849	1.982	1.966	3.948
Ponte Fornaci	20	3	23	-	-	-
Ponza	582	3	584	158	167	325
Porto Azzurro	4	2	6	29	32	62
Porto d'Ischia	366	140	506	1.734	1.708	3.443
Porto Empedocle	135	549	684	39	40	79
Porto Foxi	372	5.415	5.787	-	-	-
Porto Lignano	-	-	-	2	1	3
Porto Nogaro	21	14	35	-	-	-
Porto Santo Stefano	5	20	24	336	510	846
Porto Torres	2.181	1.139	3.320	536	547	1.083
Portoferraio	404	285	688	1.598	1.594	3.192
Portofino	-	-	-	3	1	4
Portovesme	242	302	544	330	325	655
Positano	-	-	-	155	159	315
Pozzallo	14	92	107	2	-	3
Pozzuoli	148	463	611	819	813	1.632
Procida	144	66	210	565	608	1.173
Ravenna	5.928	982	6.910	2	3	5
Reggio di Calabria	353	-	353	5.214	5.455	10.669
Rimini	300	-	300	2	2	4
Rio Marina	3	-	3	118	118	235
Riposto	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	5	-	5	30	33	63
Salerno	1.562	1.348	2.910	212	187	399
Salina	37	2	40	102	92	194
Santa Panagia	644	2.479	3.123	-	-	-
Sant'Antioco	1	11	12	-	-	-
Savona-Vado	763	384	1.147	8	17	25
Siracusa	139	106	245	-	-	-
Sorrento	19	29	48	1.048	1.053	2.101
Stromboli	17	5	22	39	44	83
Taranto	1.829	10.462	12.291	-	-	-
Termini Imerese	456	345	801	-	-	-
Termoli	14	124	138	102	103	205
Terracina	-	-	-	30	30	60
Torre Annunziata	311	75	386	-	-	-
Trapani	499	552	1.051	426	431	857
Tremiti	170	14	184	191	193	384
Trieste	1.964	1.159	3.123	7	10	17
Ustica	10	2	12	62	63	126
Vada	142	1	144	-	-	-
Vasto	97	38	135	-	-	-
Venezia	7.289	2.106	9.395	2	4	6
Ventotene	40	1	41	62	62	124
Viareggio	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	931	127	1.057	-	-	1
Vieste	-	-	-	32	29	61
Vulcano Porto	42	7	49	196	207	402
Altri porti	439	1.060	1.499	181	187	367
Totale	79.032	78.993	158.025	40.214	40.226	80.440

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.17 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2006 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.474	1.433	3.907	747	811	1.557
Augusta	15.164	6.446	21.610	-	-	-
Bari	1.932	905	2.837	604	601	1.204
Barletta	455	397	852	-	-	-
Brindisi	7.575	1.001	8.576	219	201	420
Cagliari	2.611	2.087	4.698	1	-	1
Capri	-	-	-	-	-	-
Catania	324	81	404	26	27	53
Chioggia	1.775	731	2.506	-	-	-
Civitavecchia	2.088	181	2.269	1	1	3
Falconara Marittima	3.369	127	3.496	1	1	2
Fiumicino	4.286	409	4.695	-	-	-
Gaeta	1.137	21	1.158	-	-	-
Gela	3.155	392	3.547	-	-	-
Genova	23.451	6.719	30.170	128	131	259
Gioia Tauro	12.326	11.645	23.971	-	-	-
La Spezia	7.841	5.342	13.183	-	-	-
Lipari	-	272	272	-	-	-
Livorno	11.527	3.504	15.031	234	213	446
Manfredonia	527	64	591	-	-	-
Marina di Carrara	1.836	1.162	2.998	-	-	-
Messina	159	60	219	-	-	-
Milazzo	9.028	1.117	10.145	-	-	-
Monfalcone	3.894	391	4.285	-	-	-
Napoli	2.746	708	3.454	1	2	3
Olbia	18	40	59	-	-	-
Oristano	902	538	1.440	-	-	-
Ortona	390	52	442	-	-	-
Palermo	114	24	137	16	17	32
Piombino	5.595	837	6.432	-	-	-
Porto Empedocle	49	412	461	-	-	-
Porto Foxi	14.624	6.700	21.324	-	-	-
Porto Nogaro	504	703	1.207	-	-	-
Porto Torres	2.073	412	2.485	20	20	40
Portoferraio	-	-	-	3	3	6
Portovesme	4.570	972	5.541	-	-	-
Pozzuoli	43	57	100	8	9	18
Ravenna	18.470	2.259	20.729	5	4	10
Reggio di Calabria	45	1	46	-	-	-
Salerno	1.271	958	2.228	2	3	5
Santa Panagia	7.819	4.997	12.816	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	8	14	22	139	127	266
Savona - Vado	12.890	1.325	14.214	179	179	358
Sorrento	-	-	-	-	-	-
Taranto	28.320	10.260	38.580	-	-	-
Termoli	2	115	117	1	-	1
Trapani	67	80	147	12	11	24
Trieste	38.290	3.231	41.521	22	25	46
Venezia	20.043	2.572	22.615	333	344	678
Vibo Valentia	27	9	35	-	-	-
Altri porti	3.265	1.322	4.587	53	58	111
Totale	279.077	83.083	362.160	2.755	2.789	5.544

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.18 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2006 (movimenti e passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	1.516	13.122	-	13.122	-	-
Alghero-Fertilia	9.688	652.841	406.418	1.059.259	1.912	834
Ancona-Falconara	12.390	192.243	274.669	466.912	6.119	5.150
Aosta	484	7.953	-	7.953	-	-
Bari-Palese Macchie	23.332	1.497.500	451.967	1.949.467	33.132	3.170
Bergamo-Orio al Serio	51.820	754.563	4.422.022	5.176.585	14.019	139.348
Bologna-Borgo Panigale	55.479	1.305.903	2.637.193	3.943.096	64.999	15.583
Bolzano-Bozen	3.354	58.532	9.971	68.503	-	-
Brescia-Montichiari	2.443	36.125	187.076	223.201	2.030	19.755
Brindisi-Papola Casale	8.196	722.294	93.963	816.257	8.783	208
Cagliari-Elmas	26.643	2.148.928	314.773	2.463.701	27.465	4.617
Catania-Fontanarossa	50.509	4.293.522	1.073.431	5.366.953	24.931	8.350
Crotone	1.966	88.549	15.872	104.421	-	-
Cuneo-Levaldigi	475	29.101	3.561	32.662	-	-
Firenze-Peretola	21.705	556.796	951.248	1.508.044	12.351	136
Foggia-Gino Lisa	1.712	6.165	-	6.165	4	-
Forlì	5.138	258.310	361.111	619.421	1.953	630
Genova-Sestri	17.230	688.026	367.074	1.055.100	4.089	221
Grosseto	438	-	2.297	2.297	-	-
Lamezia Terme	13.876	981.492	359.334	1.340.826	13.702	2.192
Lampedusa	4.220	196.443	-	196.443	-	34
Marina di Campo-Isola d'Elba	773	1.332	11.490	12.822	-	-
Milano-Linate	97.758	7.232.626	2.455.744	9.688.370	3.201	26.705
Milano-Malpensa	241.407	3.318.580	18.294.738	21.613.318	143.985	417.365
Napoli-Capodichino	52.282	2.728.154	2.290.286	5.018.440	28.974	5.017
Olbia-Costa Smeralda	18.082	1.189.528	535.702	1.725.230	38.976	898
Palermo-Punta Raisi	45.358	3.394.135	850.244	4.244.379	32.817	5.152
Pantelleria	4.582	152.200	-	152.200	20	67
Parma	2.811	45.812	71.814	117.626	1.423	317
Perugia-Sant'Egidio	3.375	40.125	4.659	44.784	-	-
Pescara	6.104	106.133	225.254	331.387	67	1.962
Pisa-San Giusto	33.848	578.468	2.423.179	3.001.647	6.240	11.528
Reggio di Calabria	9.166	577.364	651	578.015	29.256	20
Rimini-Miramare	4.207	39.655	273.760	313.415	5.174	2.173
Roma-Ciampino	38.576	457.865	4.360.480	4.818.345	1.964	22.164
Roma-Fiumicino	308.288	12.323.719	16.602.299	28.926.018	449.317	140.005
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	45.207	1.735.944	1.471.023	3.206.967	40.514	3.474
Tortoli	700	25.170	8.724	33.894	-	-
Trapani-Birgi	5.199	308.939	4.246	313.185	757	123
Treviso-Sant'Angelo	12.614	187.883	1.139.555	1.327.438	349	19.402
Trieste-Ronchi dei Legionari	11.115	394.391	261.116	655.507	7.415	468
Venezia-Tessera	77.287	1.854.548	4.412.082	6.266.630	34.484	13.831
Verona-Villafranca	35.370	1.060.943	1.872.462	2.933.405	39.008	3.970
Totale	1.366.723	52.241.922	69.501.488	121.743.410	1.079.430	874.869

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate.

Tavola 19.19 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2000-2006 (*passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate*)

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale
2000	45.237.159	28.798.346	15.930.242	44.728.588	148.103	119.044	385.649	504.693
2001	43.725.001	29.942.863	14.743.611	44.686.474	158.423	129.143	426.608	555.751
2002	45.221.849	30.670.877	15.106.521	45.777.398	165.534	136.841	433.332	570.173
2003	49.145.678	36.099.869	14.487.621	50.587.490	164.361	221.033	377.810	598.843
2004	49.216.975	40.019.205	17.295.989	57.315.194	140.579	244.523	393.871	638.394
2005	48.931.336	43.747.911	19.488.815	63.236.726	136.789	254.418	424.886	679.304
2006	52.241.922	52.303.173	17.198.315	69.501.488	134.523	276.319	464.027	740.346

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

(c) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 19.20 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2006 (a)
(passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merchi e posta		Passeggeri		Merchi e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	6.258	6.864	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	488.831	477.199	573	261	46.474	46.755	-	-
Ancona-Falconara	209.402	214.429	630	710	21.227	21.854	1.280	2.530
Aosta	3.726	4.227	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	906.559	919.093	1.348	1.100	62.958	60.857	360	362
Bergamo-Orio al Serio	2.293.171	2.317.218	10.480	17.072	281.348	284.848	54.945	56.851
Bologna-Borgo Panigale	1.625.527	1.624.583	2.660	2.750	343.224	349.762	3.820	6.353
Bolzano	27.218	28.570	-	-	6.293	6.422	-	-
Brescia-Montichiari	76.557	74.299	2.392	804	35.171	37.174	9.851	6.708
Brindisi-Papola Casale	386.609	391.339	145	63	19.540	18.769	-	-
Cagliari-Elmas	1.158.907	1.166.358	3.147	1.430	68.593	69.843	40	-
Catania-Fontanarossa	2.347.118	2.407.269	5.870	2.380	305.402	307.164	-	100
Crotone	44.894	43.655	-	-	8.256	7.616	-	-
Cuneo-Levaldigi	14.344	15.476	-	-	1.366	1.476	-	-
Firenze-Peretola	744.113	756.087	89	47	3.819	4.025	-	-
Foggia-Gino Lisa	3.123	3.020	-	-	22	-	-	-
Forlì	296.876	297.130	-	-	10.760	14.655	-	630
Genova-Sestri	515.874	510.579	143	78	14.040	14.607	-	-
Grosseto	-	-	-	-	1.149	1.148	-	-
Lamezia Terme	511.804	517.093	1.167	1.025	155.616	156.313	-	-
Lampedusa	70.545	75.511	20	14	22.654	27.733	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	59	71	-	-	6.505	6.187	-	-
Milano-Linate	4.865.551	4.814.803	12.074	14.614	4.337	3.679	17	-
Milano-Malpensa	9.850.857	9.792.250	201.813	202.201	966.417	1.003.794	3.924	9.427
Napoli-Capodichino	2.197.663	2.226.783	2.759	1.826	280.739	313.255	202	230
Olbia-Costa Smeralda	799.652	810.388	543	354	58.300	56.890	-	1
Palermo-Punta Raisi	1.993.208	1.956.304	2.943	2.208	145.953	148.914	1	-
Pantelleria	65.955	69.198	65	2	8.318	8.729	-	-
Parma	52.098	54.465	-	-	5.420	5.643	3	314
Perugia-Sant'Egidio	19.020	19.493	-	-	3.148	3.123	-	-
Pescara	154.062	155.009	1.067	875	11.677	10.639	20	-
Pisa-San Giusto	1.456.157	1.453.392	3.134	4.380	45.844	46.254	1.753	2.261
Reggio di Calabria	288.369	286.730	8	12	1.344	1.572	-	-
Rimini-Miramare	42.750	41.871	82	-	115.112	113.682	66	2.025
Roma-Ciampino	2.362.407	2.412.075	227	276	22.513	21.350	12.297	9.364
Roma-Fiumicino	13.925.030	14.116.435	67.854	71.288	449.412	435.141	380	483
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	1.477.463	1.467.199	1.772	1.563	129.447	132.858	64	75
Tortoli	-	-	-	-	16.937	16.957	-	-
Trapani-Birgi	154.338	154.551	118	5	2.242	2.054	-	-
Treviso-Sant'Angelo	644.902	649.275	3.306	1.750	16.896	16.365	7.333	7.013
Trieste-Ronchi dei Legionari	291.085	297.614	161	119	31.012	35.796	2	186
Venezia-Tessera	2.977.699	2.989.302	5.718	7.085	147.122	152.507	79	949
Verona-Villafranca	878.056	874.277	980	1.580	591.447	589.625	660	750
Totale	56.227.837	56.491.484	333.288	337.872	4.468.054	4.556.035	97.097	106.612

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri e merci sbarcati e imbarcati.

Tavola 19.21 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa, mobile e Internet Service Provider per classe di addetti - Anno 2006 (valori assoluti; fatturato e investimenti in migliaia di euro)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese rilevate	Addetti	Fatturato totale (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Investimenti materiali e immateriali (migliaia di euro)	Investimenti per addetto (migliaia di euro)
IMPRESE DI TELEFONIA FISSA E MOBILE						
1-99	10	478	788.835	1.650	68.577	144
100 e oltre	17	85.425	47.163.038	552	6.768.648	79
Totale	27	85.903	47.951.873	558	6.837.225	80
IMPRESE INTERNET SERVICE PROVIDER						
1-99	137	1.476	932.584	631	83.473	57
100 e oltre	9	73.261	24.509.416	335	3.919.124	54
Totale	146	74.737	25.442.000	340	4.002.597	54

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Tavola 19.22 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2006 (valori assoluti)

CLASSI DI ADDETTI	Abbonati alle linee digitali xDsl attive al 31 dicembre 2006	Linee mobili attive al 31 dicembre 2006	Carte telefoniche prepagate attive al 31 dicembre 2006	Clienti che fanno uso della Carrier Preselection nel corso del 2006	Linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2006
1-99	210.446	-	-	2.033.264	148.419
100 e oltre	7.164.655	81.594.582	73.695.359	5.477.014	3.672.796
Totale	7.375.101	81.594.582	73.695.359	7.510.278	3.821.215

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Tavola 19.23 - Utenze Internet per ripartizione geografica - Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti	Valori percentuali
Italia nord-occidentale	3.494.828	30,1
Italia nord-orientale	2.396.717	20,6
Italia centrale	2.575.285	22,2
Mezzogiorno	3.150.089	27,1
Italia	11.616.919	100,0

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

**Credito,
assicurazione,
mercato monetario
e finanziario**

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

Il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di attività finanziarie è rappresentato dai mercati finanziari.

Le unità con eccedenza di fondi, i risparmiatori, trasferiscono tali fondi alle unità, in particolare le imprese e il settore pubblico, che ne necessitano per svolgere la loro attività. Il trasferimento dei fondi avviene, in modo diretto, mediante l'acquisto di azioni o obbligazioni sui mercati finanziari o, in modo indiretto, tramite intermediari che raccolgono dalle unità in surplus depositi e altri strumenti creditizi e concedono finanziamenti alle unità in deficit. Il sistema finanziario collega così i centri di formazione del risparmio con i centri di decisione degli investimenti intervenendo nel sistema economico con una rilevante responsabilità nell'allocazione delle risorse e nel processo di crescita.

La centralità del sistema finanziario si desume dall'osservazione delle ulteriori funzioni che esso ricopre: in particolare il sistema bancario espleta i servizi di pagamento, contribuisce a determinare la quantità complessiva dei mezzi di pagamento e trasmette le decisioni prese dalla Banca centrale europea in materia di politica monetaria. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario rispondono alle esigenze di una domanda ampia e articolata: dalla gestione di liquidità in senso stretto ai servizi di gestione patrimoniale o alla copertura e gestione dei rischi connessi a determinate attività finanziarie.

In virtù della rilevanza dei comportamenti dei soggetti del sistema finanziario e delle possibili ricadute sul sistema economico, la regolamentazione assume il compito di garantire la stabilità del sistema, la tutela dei risparmiatori, l'efficienza, la trasparenza e la correttezza degli intermediari. Il riordino completo di tutte le norme vigenti è avvenuto dapprima con il Testo unico bancario (Tub), decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, successivamente con il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Tuif), decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e da ultimo con le "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (la "Legge sul risparmio"), legge n. 262 del 28 dicembre 2005. Inoltre nel 2005 il decreto legislativo n. 38 ha stabilito l'obbligo, per le banche e gli altri intermediari vigilati, dell'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali Ias/Ifrs ai bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005 e ai bilanci individuali dal 2006. Il decreto ha altresì previsto la facoltà di anticipare l'applicazione degli Ias ai bilanci individuali relativi al 2005.

Il Tub si è interessato della riorganizzazione del sistema bancario, avendo come riferimento un modello di banca che, oltre alle funzioni dell'attività bancaria tradizionale, racchiuda anche la funzione di accesso ai mercati finanziari e lo sviluppo di prodotti finanziari evoluti. Sono state abrogate le norme relative agli istituti di credito speciale, alle casse di risparmio, alle banche popolari e alle casse rurali e artigiane ed è stata sostituita la denominazione di "ente creditizio" con il termine "banca". Le uniche attività che restano precluse alle banche sono l'attività assicurativa e quella specifica delle società di gestione del risparmio. L'attenzione del legislatore si è rivolta anche alle funzioni della banca centrale: il Tub precisa che il fine della vigilanza è quello di assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti e la stabilità del sistema e

Per saperne di più...

- ♦ BANCA CENTRALE EUROPEA.
Bollettino mensile.
Roma, 2008.
<http://www.ecb.int/>.
- ♦ BANCA CENTRALE EUROPEA.
Rapporto annuale: 2007.
Roma, 2008.
<http://www.ecb.int/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA.
Bollettino economico.
Roma, 2008.
<http://www.bancaditalia.it/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA.
Bollettino statistico.
Roma, 2008.
<http://www.bancaditalia.it/>.
- ♦ BANCA D'ITALIA.
Relazione annuale sul 2007.
Roma, 2008.
<http://www.bancaditalia.it/>.

Per saperne di più...

- ◆ EUROSTAT.
http://europa.eu.int/comm/eurostat/
- ◆ WORLD BANK.
World bank annual report.
New York, 2007.
http://www.worldbank.org/
- ◆ WORLD BANK.
World development report: 2008.
New York, 2008.

che la banca centrale, nell'ambito della funzione monetaria svolta dal sistema bancario, promuove il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

In materia di disciplina dei mercati finanziari, il Tuif è intervenuto attribuendo maggiore rilievo alla normativa secondaria, delineando compiutamente il modello di vigilanza e introducendo nuove regole in tema di governo societario delle imprese quotate.

La scelta, già intrapresa con il Tub, di attribuire potestà regolamentare alle autorità di vigilanza risponde alla necessità di replicare in modo appropriato e tempestivo ai rapidi cambiamenti che si verificano nei mercati finanziari e nei comportamenti degli operatori. Il modello di vigilanza è basato sulla suddivisione per finalità e attuato da più soggetti: da un lato la supervisione è attenta alla efficienza e alla concentrazione dei rischi e dall'altro favorisce la trasparenza, la correttezza nei comportamenti, e la diffusione dell'informazione. Le norme sul governo societario delle imprese quotate sono volte alla ricerca di un giusto equilibrio tra la stabilità e le possibili variazioni degli assetti proprietari. Sono state riviste, infatti, le regole relative alle offerte pubbliche di acquisto (Opa) nell'intento di garantire una maggiore informazione agli operatori dei mercati finanziari delle volontà di acquisire il controllo di società quotate, e contemporaneamente, è stata potenziata la tutela delle minoranze degli azionisti.

La "Legge sul risparmio" introduce diverse modifiche in materia societaria e finanziaria seguendo sempre la scelta di fondo di tutelare i risparmiatori e di riequilibrare la disciplina dei mercati finanziari ai mutamenti del settore. Le novità principali riguardano i requisiti per la nomina degli amministratori e i poteri degli organi di controllo delle società quotate e le limitazioni alle concessioni di credito da parte delle banche in favore dei propri azionisti. A tutela dei risparmiatori, è stato stabilito che, in particolari situazioni, gli investitori professionali intervengano nel caso in cui le società emittenti siano insolventi. La "Legge sul risparmio" modifica, inoltre, poteri e funzioni della banca centrale: è stato introdotto il mandato a termine per il Governatore della durata di sei anni e rinnovabile solo una volta e sono state trasferite all'Antitrust le funzioni di vigilanza sugli abusi di posizione dominante e sulle intese relative a banche.

La descrizione del sistema finanziario si completa prendendo in considerazione la funzione svolta dalle compagnie di assicurazione e dai fondi pensione.

Le compagnie di assicurazione offrono la copertura di eventi sfavorevoli a fronte del pagamento del premio da parte dell'assicurato. Le assicurazioni del ramo vita rispondono dei rischi di perdita del reddito in caso di morte o invalidità mentre le assicurazioni contro i danni tutelano gli assicurati da danni al patrimonio derivanti da azioni proprie o da infortuni, furti o altre catastrofi.

Il quadro legislativo che regola il settore assicurativo è stato rivisto recentemente con il decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (il "Codice delle assicurazioni private"). L'obiettivo che si pone il nuovo codice è quello di riordinare sistematicamente la normativa esistente sulla materia. Negli ultimi anni la legislazione comunitaria era intervenuta per creare e regolare il mercato unico delle assicurazioni. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano recepiva la terza direttiva Ue che, tra i principali effetti, comportava la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza. Successivamente erano stati modificati profondamente i bilanci delle imprese di assicurazione, con il decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, per renderli coerenti e confrontabili a livello europeo.

Il nuovo "Codice delle assicurazioni private", in linea con i testi unici del settore bancario e dell'intermediazione finanziaria, attribuisce poteri regolamentari all'Autorità di vigilanza, potenzia la tutela del contraente favorendo la trasparenza delle operazioni, armonizza la disciplina relativa agli assetti proprietari e ai gruppi assicurativi e recepisce la direttiva sugli intermediari assicurativi (2002/92/Ce).

I fondi pensione operano nel campo della previdenza complementare proponendo piani pensionistici integrativi da affiancare al sistema pubblico delle pensioni. Le riforme che hanno interessato la previdenza obbligatoria nel corso degli anni più recenti sono conseguenza della contrazione del mercato del lavoro, della diminuzione dei tassi di natalità e dell'allungamento della vita media. Il sistema previdenziale attuale si fonda su due pilastri: il primo è la previdenza pubblica, il secondo è rappresentato da forme previdenziali complementari, ad adesione volontaria, realizzate per comparti di lavoratori (fondi pensione negoziali) o per i singoli individui (contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche e fondi pensione aperti). Il legislatore è intervenuto a regolamentare complessivamente la materia della previdenza complementare con il decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993. Il decreto disciplina l'istituzione delle forme pensionistiche complementari, la costituzione e l'autorizzazione all'esercizio dei fondi pensione, il finanziamento e la gestione delle risorse raccolte. In particolare, specifica che il finanziamento è a carico dei lavoratori, e per i lavoratori dipendenti in parte anche del datore di lavoro. Inoltre a maggior tutela degli aderenti al fondo, nello statuto devono essere specificati i criteri di individuazione dei rischi relativi a ogni investimento e non è possibile per i fondi pensione assumere o concedere prestiti. Nonostante il contesto favorevole non si è registrato uno sviluppo diffuso e consistente della previdenza complementare. Conseguentemente, alla fine del 2005 il legislatore è intervenuto per rivedere integralmente il quadro legislativo al fine di favorire l'incremento delle adesioni e del finanziamento delle forme pensionistiche complementari. Il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, tra le novità principali, prevede la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e una maggiore libertà di trasferimento per gli iscritti tra fondi pensione diversi. Inoltre il decreto stabilisce che i poteri di vigilanza sul settore sono affidati alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) che a sua volta è vigilata dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Credito Alla fine del 2007, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 749.430 milioni di euro, con un incremento di 21.766 milioni pari al 2,9 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Dei 749.430 milioni di depositi bancari il 65,8 per cento appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 21,7 per cento a società non finanziarie, il 4,0 per cento ad amministrazioni pubbliche e l'8,6 per cento a società finanziarie.

Nel 2007 l'incidenza percentuale degli impieghi sui depositi è salita dal 181,7 per cento del 2006 al 193,9 per cento. Gli impieghi realizzati in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto), alla fine del 2007 ammontavano a 1.500.746 milioni di euro con un incremento di 131.438 milioni e del 9,6 per cento nei confronti del 2006. Tali impieghi rappresentano per il 53,9 per cento finanziamenti a società non finanziarie, per il 3,9 per cento finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 31,0 per cento finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per l'11,2 per cento finanziamenti a società finanziarie.

Circa la durata degli impieghi (esclusi i crediti in sofferenza e gli effetti propri insoluti e al protesto) si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (64,4 per cento).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 2006, anno per il quale sono disponibili i dati di bilancio, si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a 2.808 milioni di euro ed a 1.995 milioni di euro e che il risultato dei due conti tecnici determina un utile d'esercizio di 5.161 milioni di euro.

I premi totali dell'assicurazione sono stati pari nel 2006 a 106.502 milioni di euro, di cui 69.377 milioni di euro riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 37.125 milioni di euro il ramo danni.

Per saperne di più...

- ♦ ANIA. *L'assicurazione italiana nel 2006-2007*. Milano, 2007. <http://www.ania.it/>.
- ♦ ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO. *Bollettino Isvap*. Roma, 2008. <http://www.isvap.it/>.

Si registra una moderata crescita della raccolta dei premi nel ramo danni del 2,2 per cento e una diminuzione del 5,6 per cento nel ramo vita rispetto al 2005; il peso dell'attività del settore vita (65,1 per cento) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quelli del ramo danni (34,9 per cento).

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 2006 a 80.415 milioni di euro, di questi 57.301 milioni di euro hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 23.114 milioni di euro l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 2006 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (62,5 per cento delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altre titoli a reddito fisso rappresentano la voce più cospicua.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 58 per cento circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2007, le attività finanziarie dei residenti italiani ammontavano a 2.338.975 milioni di euro, con un incremento di 171.883 milioni rispetto al 2006 (+7,9 per cento). A tale valore hanno contribuito con 1.313.085 milioni le attività monetarie (M3) pari al 56,1 per cento del totale. In particolare i titoli di Stato hanno inciso per il 15,2 per cento; le altre obbligazioni per il 26,2 per cento; gli altri depositi per lo 0,4 per cento; i Bot per l'1,2 per cento e le altre attività finanziarie per lo 0,6 per cento. Alla fine del 2007 i finanziamenti interni ammontavano a 1.638.628 milioni di euro con un incremento di 144.645 milioni rispetto al 2006 (+9,7 per cento). Il debito interno delle amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 1.499.215 milioni di euro con un incremento di 27.646 milioni (+1,9 per cento). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2007 a 3.173.843 milioni di euro con un incremento di 208.109 milioni rispetto all'anno precedente (+ 5,8 per cento).

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2007 (a)

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2003	5.927	30.502	5,1	5,3
2004	5.917	30.946	5,2	5,3
2005	5.924	31.948	5,3	5,4
2006	5.918	32.333	5,5	5,5
2007 - PER REGIONE				
Piemonte	658	2.665	4,1	6,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35	97	2,8	7,9
Lombardia	1.164	6.453	5,5	6,6
Trentino-Alto Adige	301	952	3,2	9,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	111	415	3,7	8,5
<i>Trento</i>	190	537	2,8	10,5
Veneto	551	3.551	6,4	7,2
Friuli-Venezia Giulia	177	942	5,3	7,6
Liguria	135	975	7,2	6,0
Emilia-Romagna	329	3.517	10,7	8,1
Toscana	276	2.458	8,9	6,5
Umbria	84	566	6,7	6,3
Marche	216	1.194	5,5	7,6
Lazio	265	2.693	10,2	4,9
Abruzzo	172	689	4,0	5,1
Molise	47	145	3,1	4,4
Campania	343	1.638	4,8	2,8
Puglia	231	1.425	6,2	3,4
Basilicata	86	253	2,9	4,2
Calabria	193	534	2,8	2,7
Sicilia	337	1.788	5,3	3,5
Sardegna	313	690	2,2	4,1
ITALIA	5.913	33.225	5,6	5,5
Nord	3.350	19.152	5,7	7,0
Centro	841	6.911	8,2	5,9
Mezzogiorno	1.722	7.162	4,2	3,4

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.

(b) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite dell'anno 2007 sono stati utilizzati i dati provvisori della popolazione residente al 30 giugno 2007.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2007 (a)

ANNI REGIONI	Banche SpA (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2003	23.587	3.472	3.323	90	30.472
2004	23.723	3.623	3.465	105	30.916
2005	24.042	3.745	3.603	108	31.498
2006	24.619	3.838	3.748	128	32.333
2007 - PER REGIONE					
Piemonte	2.485	19	157	4	2.665
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	78	-	19	-	97
Lombardia	4.851	825	686	91	6.453
Trentino-Alto Adige	329	89	527	7	952
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>148</i>	<i>67</i>	<i>194</i>	<i>6</i>	<i>415</i>
<i>Trento</i>	<i>181</i>	<i>22</i>	<i>333</i>	<i>1</i>	<i>537</i>
Veneto	2.457	475	612	7	3.551
Friuli-Venezia Giulia	649	78	212	3	942
Liguria	945	7	21	2	975
Emilia-Romagna	2.751	376	384	6	3.517
Toscana	2.036	131	288	3	2.458
Umbria	507	19	40	-	566
Marche	984	31	179	-	1.194
Lazio	2.200	249	217	27	2.693
Abruzzo	610	8	71	-	689
Molise	123	8	14	-	145
Campania	1.401	112	123	2	1.638
Puglia	1.046	281	96	2	1.425
Basilicata	174	46	33	-	253
Calabria	436	8	90	-	534
Sicilia	1.527	114	146	1	1.788
Sardegna	683	-	7	-	690
ITALIA	26.272	2.876	3.922	155	33.225
Nord	14.545	1.869	2.618	120	19.152
Centro	5.727	430	724	30	6.911
Mezzogiorno	6.000	577	580	5	7.162

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.

(b) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche SpA".

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2007 (a) (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale
2003	20.614	42.900	112.242	436.538	612.310
2004	22.264	42.274	126.109	453.836	644.483
2005	25.918	52.603	139.338	472.866	690.746
2006	27.432	55.924	153.538	490.725	727.643
2006 - PER REGIONE					
Piemonte	991	6.143	11.713	37.818	56.665
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	173	72	388	1.184	1.817
Lombardia	4.087	31.830	46.662	106.394	188.973
Trentino-Alto Adige	907	269	2.957	11.583	15.716
<i>Bolzano/Bozen</i>	8.022
<i>Trento</i>	7.694
Veneto	1.264	3.441	14.146	40.431	59.282
Friuli-Venezia Giulia	1.381	3.091	3.780	10.322	18.574
Liguria	613	490	3.176	14.867	19.146
Emilia-Romagna	1.169	4.985	17.024	43.060	66.238
Toscana	1.143	1.838	8.835	32.967	44.783
Umbria	203	167	1.713	6.653	8.736
Marche	354	270	2.957	14.789	18.370
Lazio	9.550	10.718	25.955	59.010	105.233
Abruzzo	272	264	2.133	9.515	12.184
Molise	758	38	308	1.571	2.675
Campania	1.951	234	7.991	31.825	42.001
Puglia	767	129	4.308	22.997	28.201
Basilicata	176	22	502	2.983	3.683
Calabria	476	75	1.199	8.475	10.225
Sicilia	2.287	161	4.381	26.885	33.714
Sardegna	1.189	148	2.205	9.648	13.190
Dati non ripartibili	-	-	-	-	24
ITALIA	29.711	64.385	162.333	492.977	749.430
Nord (c)	10.585	50.321	99.846	265.659	426.411
Centro (c)	11.250	12.993	39.460	113.419	177.122
Mezzogiorno (c)	7.876	1.071	23.027	113.899	145.873

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola. I dati sono al netto dei pronto contro termine.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

DEPOSITI E IMPIEGHI	2003	2004	2005	2006	2007
VALORI ASSOLUTI					
DEPOSITI (b)					
Depositi a risparmio	71.298	74.173	75.896	75.031	73.383
Certificati di deposito	26.821	23.367	20.374	18.333	16.258
Depositi in conto corrente	496.732	530.190	578.664	616.386	636.803
Depositi in valute non euro di residenti in Italia	16.640	16.753	15.815	17.914	23.040
Totale	611.491	644.483	690.749	727.664	749.484
IMPIEGHI (c)					
A breve termine	460.122	433.968	443.493	484.935	516.894
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	75.211	76.426	83.748	90.573	96.688
Riporti e anticipazioni	242	247	234	176	196
Conti correnti	204.790	200.163	201.712	216.139	225.226
Prestiti su pegno	328	328	330	340	357
Sconto di annualità e cessioni di credito	1.957	2.403	1.090	1.684	1.897
Altri a breve termine	177.594	154.401	156.379	176.023	192.530
A medio e lungo termine	578.592	662.245	749.171	837.261	936.353
Prestiti contro cessioni stipendio	2.393	2.772	3.601	4.049	4.643
Mutui con garanzia ipotecaria	446.873	503.516	566.125	629.358	694.452
Altri a medio e lungo termine	129.326	155.957	179.445	203.854	237.258
TOTALE	1.038.714	1.096.213	1.192.664	1.322.196	1.453.247
<i>Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi</i>	<i>169,9</i>	<i>170,1</i>	<i>172,7</i>	<i>181,7</i>	<i>193,9</i>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
DEPOSITI (b)					
Depositi a risparmio	11,7	11,5	11,0	10,3	9,8
Certificati di deposito	4,4	3,6	2,9	2,5	2,2
Depositi in conto corrente	81,2	82,3	83,8	84,7	85,0
Depositi in valute non euro di residenti in Italia	2,7	2,6	2,3	2,5	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI (c)					
A breve termine	44,3	39,6	37,2	36,7	35,6
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	7,2	7,0	7,0	6,9	6,7
Riporti e anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Conti correnti	19,7	18,3	17,0	16,4	15,6
Prestiti su pegno	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Altri a breve termine	17,1	14,1	13,1	13,3	13,2
A medio e lungo termine	55,7	60,4	62,8	63,3	64,4
Prestiti contro cessioni stipendio	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Mutui con garanzia ipotecaria	43,0	45,9	47,5	47,6	47,8
Altri a medio e lungo termine	12,5	14,2	15,0	15,4	16,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Depositi al netto dei pronti contro termine.

(c) Impieghi escluse le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2007 (a) (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% imprese non finanziarie sul totale
2003	51.107	150.818	578.041	309.932	1.089.906	53,0
2004	51.872	138.934	608.375	351.181	1.150.364	52,9
2005	54.970	149.918	640.458	392.605	1.237.951	51,7
2006	55.688	162.265	720.499	431.030	1.369.308	52,6
2007 - PER REGIONE						
Piemonte	5.740	8.128	50.320	35.692	99.880	50,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	79	43	1.440	863	2.425	59,4
Lombardia	3.734	106.898	239.633	99.021	449.286	53,3
Trentino-Alto Adige	701	945	22.010	11.801	35.457	62,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	18.291
<i>Trento</i>	17.166
Veneto	1.711	6.655	88.444	43.025	139.835	63,2
Friuli-Venezia Giulia	547	2.483	15.387	10.435	28.852	53,3
Liguria	998	307	14.592	12.076	27.973	52,2
Emilia-Romagna	2.297	12.189	88.590	42.646	145.722	60,8
Toscana	2.751	13.762	53.350	32.884	102.747	51,9
Umbria	386	56	10.439	6.882	17.763	58,8
Marche	957	2.316	21.505	13.732	38.510	55,8
Lazio	30.203	10.971	99.272	49.970	190.416	52,1
Abruzzo	253	277	12.376	8.358	21.264	58,2
Molise	164	51	2.131	1.517	3.863	55,2
Campania	2.872	1.499	30.793	25.724	60.888	50,6
Puglia	1.342	535	18.878	21.596	42.351	44,6
Basilicata	305	10	2.899	2.583	5.797	50,0
Calabria	812	11	6.298	8.229	15.350	41,0
Sicilia	2.009	458	21.116	27.360	50.943	41,5
Sardegna	416	955	9.523	10.402	21.296	44,7
Dati non ripartibili	-	-1	-	-	-1	-
ITALIA	58.277	168.548	808.996	464.796	1.500.617	53,9
Nord (c)	15.807	137.648	520.416	255.559	929.430	56,0
Centro (c)	34.297	27.105	184.566	103.468	349.436	52,8
Mezzogiorno (c)	8.173	3.796	104.014	105.769	221.752	46,9

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nella tavola. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
VALORI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Impieghi a residenti	1.038.714	1.096.012	1.192.664	1.322.196	1.453.311
Titoli al valore contabile	142.953	139.314	169.333	175.737	186.971
Rapporti interbancari	252.882	270.339	289.346	334.392	358.836
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	51.252	54.313	45.412	47.197	47.435
Operazioni pronti contro termine	53.964	57.639	71.149	88.454	93.061
Azioni e partecipazioni	90.542	93.316	102.110	117.399	132.935
Capitali fruttiferi sull'estero	191.376	218.493	236.213	280.704	304.031
Totale	1.821.683	1.929.426	2.106.227	2.366.079	2.576.580
PASSIVO					
Depositi in euro di residenti	594.852	627.729	674.934	709.749	726.444
Obbligazioni	351.727	392.062	432.366	481.515	539.958
Operazioni pronti contro termine	134.834	147.017	163.984	194.287	211.605
Rapporti interbancari	239.512	256.933	276.939	316.420	344.403
Provvista sull'estero	303.064	316.178	371.385	468.958	577.567
Patrimonio di vigilanza	195.896	206.048	228.500	248.855	279.477
Saldo altre voci	1.798	-16.541	-41.881	-53.705	-102.874
Totale	1.821.683	1.929.426	2.106.227	2.366.079	2.576.580
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
ATTIVO					
Impieghi a residenti	57,0	56,9	56,7	55,9	56,4
Titoli al valore contabile	7,8	7,2	8,0	7,4	7,3
Rapporti interbancari	13,9	14,0	13,7	14,1	13,9
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	2,8	2,8	2,2	2,0	1,8
Operazioni pronti contro termine	3,0	3,0	3,4	3,7	3,6
Azioni e partecipazioni	5,0	4,8	4,8	5,0	5,2
Capitali fruttiferi sull'estero	10,5	11,3	11,2	11,9	11,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Depositi in euro di residenti	32,7	32,5	32,0	30,0	28,2
Obbligazioni	19,3	20,3	20,5	20,4	21,0
Operazioni pronti contro termine	7,4	7,6	7,8	8,2	8,2
Rapporti interbancari	13,1	13,3	13,2	13,4	13,4
Provvista sull'estero	16,6	16,4	17,6	19,8	22,4
Patrimonio di vigilanza	10,8	10,7	10,9	10,5	10,8
Saldo altre voci	0,1	-0,8	-2,0	-2,3	-4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2007 (a) (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di SpA (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
VALORI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Impieghi a residenti	1.133.742	113.846	102.589	103.133	1.453.311
Titoli al valore contabile	116.261	26.580	24.122	20.008	186.971
Rapporti interbancari	299.721	34.052	7.104	17.959	358.836
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	41.508	2.826	2.722	379	47.435
Operazioni pronti contro termine	83.448	3.646	86	5.881	93.061
Azioni e partecipazioni	84.099	32.716	1.008	15.112	132.935
Capitali fruttiferi sull'estero	210.351	15.654	1.630	76.396	304.031
Totale	1.969.130	229.320	139.261	238.868	2.576.580
PASSIVO					
Depositi in euro di residenti	577.212	65.794	64.497	18.941	726.444
Obbligazioni	438.623	54.534	46.801	-	539.958
Operazioni pronti contro termine	307.620	23.525	1.976	11.282	211.605
Rapporti interbancari	154.302	24.782	9.897	22.624	344.403
Provvista sull'estero	355.161	31.503	649	190.254	577.567
Patrimonio di vigilanza	218.729	43.193	17.241	314	279.477
Saldo altre voci	-82.517	-14.011	-1.800	-4.547	-102.874
Totale	1.969.130	229.320	139.261	238.868	2.576.580
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
ATTIVO					
Impieghi a residenti	57,6	49,7	73,6	43,1	56,4
Titoli al valore contabile	5,9	11,6	17,3	8,4	7,3
Rapporti interbancari	15,2	14,8	5,1	7,5	13,9
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	2,1	1,2	2,0	0,2	1,8
Operazioni pronti contro termine	4,2	1,6	0,1	2,5	3,6
Azioni e partecipazioni	4,3	14,3	0,7	6,3	5,2
Capitali fruttiferi sull'estero	10,7	6,8	1,2	32,0	11,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Depositi in euro di residenti	29,4	28,7	46,3	8,0	28,2
Obbligazioni	22,3	23,8	33,6	0,0	21,0
Operazioni pronti contro termine	15,6	10,3	1,4	4,7	8,2
Rapporti interbancari	7,8	10,8	7,1	9,5	13,4
Provvista sull'estero	18,0	13,7	0,5	79,6	22,4
Patrimonio di vigilanza	11,1	18,8	12,4	0,1	10,8
Saldo altre voci	-4,2	-6,1	-1,3	-1,9	-4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola 20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005 (b)	2006	2007 (c)
VALORI ASSOLUTI					
RICAVI					
Interessi attivi	75.456	74.832	74.667	95.014	126.796
Saldo contratti derivati di copertura	-1.654	-1.322	26	644	-632
Proventi straordinari	-	-	731	1.747	5.545
Altri ricavi netti	30.922	30.710	38.718	44.061	42.666
Totale	104.724	104.220	114.142	141.466	174.375
COSTI					
Interessi passivi	35.381	34.521	38.729	55.847	83.417
Costi operativi	42.275	42.221	44.252	47.811	49.569
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	11.235	6.618	7.831	7.560	9.325
Imposte	4.737	5.704	6.592	7.772	8.410
Utile netto	11.096	15.156	16.738	22.477	23.654
Totale	104.724	104.220	114.142	141.467	174.375
Dipendenti bancari medi	338.292	337.023	336.515	338.152	341.944
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
RICAVI					
Interessi attivi	72,0	71,7	65,4	67,1	72,7
Saldo contratti derivati di copertura	-1,5	-1,2	0,0	0,5	-0,4
Proventi straordinari	-	-	1	1,2	3,2
Altri ricavi netti	29,5	29,5	33,9	31,2	24,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI					
Interessi passivi	33,8	33,1	33,9	39,5	47,8
Costi operativi	40,4	40,5	38,7	33,8	28,4
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	10,7	6,4	6,9	5,3	5,4
Imposte	4,5	5,5	5,8	5,5	4,8
Utile netto	10,6	14,5	14,7	15,9	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Dal 2006 i bilanci individuali delle banche devono, obbligatoriamente, essere redatti secondo i nuovi principi contabili Ias/Ifrs. La normativa prevede l'obbligo di presentare dati compilati coerentemente, per almeno un anno, al fine di fornire un confronto omogeneo per gli anni 2005-2006. Pertanto i valori relativi al 2005 presentati in questa edizione possono differire sensibilmente rispetto ai valori del 2005 della edizione precedente.

(c) Dati provvisori.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2007 (a) (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di SpA (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
VALORI ASSOLUTI					
RICAVI					
Interessi attivi	97.619	10.893	7.750	10.534	126.796
Saldo contratti derivati di copertura	-574	-	-7	-51	-632
Proventi straordinari	5.109	437	2	-2	5.546
Altri ricavi netti	34.489	4.975	1.412	1.790	42.666
Totale	136.643	16.305	9.157	12.271	174.376
COSTI					
Interessi passivi	63.412	7.205	3.349	9.451	83.417
Costi operativi	39.350	4.883	3.508	1.828	49.569
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	7.674	893	419	340	9.326
Imposte	6.874	664	397	475	8.410
Utile netto	19.333	2.660	1.485	176	23.654
Totale	136.643	16.305	9.158	12.270	174.376
Dipendenti bancari medi	259.229	48.529	28.546	5.641	341.944
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
RICAVI					
Interessi attivi	71,5	66,8	84,7	85,8	72,7
Saldo contratti derivati di copertura	-0,4	0,0	-0,1	-0,4	-0,4
Proventi straordinari	3,7	2,7	0,0	0,0	3,2
Altri ricavi netti	25,2	30,5	15,4	14,6	24,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI					
Interessi passivi	46,5	44,2	36,6	77,0	47,9
Costi operativi	28,8	29,9	38,3	14,9	28,4
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	5,6	5,5	4,6	2,8	5,3
Imposte	5,0	4,1	4,3	3,9	4,8
Utile netto	14,1	16,3	16,2	1,4	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola 20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2006 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	28.079	28.732	30.787	32.251	34.025	34.829
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	33.335	34.054	35.941	37.097	39.342	40.044
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	4.420	4.653	4.577	4.319	4.679	4.586
<i>Variazione dell'importo lordo della riserva premi</i>	1.040	819	718	634	749	733
<i>Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori</i>	204	149	141	107	111	104
Proventi tecnici diversi (a)	2.340	1.601	2.093	2.382	2.638	2.486
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	22.223	21.624	22.646	23.287	24.294	25.058
Importi pagati	20.791	19.595	20.858	21.991	23.616	24.235
<i>Importo lordo</i>	24.073	22.587	23.757	24.346	26.220	26.769
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3.282	2.992	2.899	2.355	2.604	2.534
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	555	474	466	473	546	564
<i>Importo lordo</i>	597	518	530	500	587	592
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	42	44	64	27	41	28
Variazione della riserva sinistri	1.988	2.503	2.254	1.768	1.224	1.387
<i>Importo lordo</i>	2.553	2.728	2.382	1.843	1.453	1.627
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	566	225	127	75	229	240
Variazioni delle riserve tecniche diverse	-1	19	7	61	3	69
Spese di gestione	6.851	6.745	7.163	7.576	8.184	8.366
<i>Spese di vendita</i>	5.311	5.176	5.547	5.851	6.347	6.562
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	14	16	10	4	2	5
<i>Altre spese di amministrazione</i>	1.554	1.585	1.605	1.721	1.839	1.808
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	697	722	846	957	886	1.013
Risultato del conto tecnico dei rami danni	649	1.222	2.217	2.752	3.302	2.808

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2006 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	44.403	55.310	62.892	65.890	73.788	70.816
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	46.558	57.262	65.249	67.654	75.577	72.786
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	2.155	1.952	2.357	1.764	1.789	1.970
Proventi da investimenti netti	3.358	3.168	11.946	15.209	18.924	14.255
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	433	690	838	884	1.033	1.046
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	14.310	21.689	25.349	34.557	43.942	58.913
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	29.018	31.778	43.055	39.828	41.361	18.561
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	675	1.086	1.725	1.551	1.569	1.669
Spese di gestione	3.031	3.457	3.819	3.978	4.383	4.979
<i>Spese di vendita (b)</i>	2.339	2.671	3.046	3.118	3.480	4.033
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	1	13	66	37	13	-28
<i>Altre spese di amministrazione</i>	693	799	840	897	916	919
Risultato del conto tecnico dei rami vita	1.160	1.158	1.727	2.069	2.490	1.995

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2001-2006 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Risultato del conto tecnico dei rami danni	649	1.223	2.217	2.752	3.302	2.808
Risultato del conto tecnico dei rami vita	1.160	1.158	1.727	2.069	2.490	1.995
Proventi da investimenti dei rami danni	4.447	4.075	3.882	4.109	5.014	4.391
Proventi derivanti da azioni e quote	1.107	1.188	1.248	984	1.466	1.137
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	863	969	933	786	1.085	720
Proventi derivanti da altri investimenti	2.373	1.935	1.777	2.209	2.504	2.101
- Da terreni e fabbricati	515	374	257	207	194	195
- Da altri investimenti	1.858	1.561	1.521	2.002	2.310	1.906
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	81	54	66	71	86	103
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	84	164	172	411	240	205
Profitti sul realizzo di investimenti	883	788	685	505	804	948
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	141	115	14	15	36	15
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	436	726	868	1.127	1.179	1.238
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.887	2.403	1.673	1.305	1.801	1.498
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	483	408	431	826	922	374
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.025	1.609	908	304	525	651
Perdite sul realizzo di investimenti	379	386	334	175	354	473
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	1.931	1.295	1.735	2.023	2.318	2.115
Altri proventi	2.426	1.800	1.768	1.605	1.605	1.760
Altri oneri	2.399	2.667	2.702	2.611	2.466	2.822
Risultato dell'attività ordinaria	2.900	2.616	4.352	5.723	7.003	5.757
Proventi straordinari	1.704	3.136	1.937	1.770	1.318	1.784
Oneri straordinari	527	886	859	733	627	843
Risultato dell'attività straordinaria	1.177	2.250	1.079	1.037	691	941
Risultato prima delle imposte	4.077	4.866	5.431	6.760	7.694	6.698
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.351	1.415	1.896	1.696	1.837	1.537
Utile (perdita) d'esercizio	2.726	3.451	3.535	5.064	5.859	5.161

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Tavola 20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2006 (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite		
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (a) (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
2002	32.415	19.806	817	2.974	72,09
2003	34.213	20.968	735	2.302	69,51
2004	35.411	21.636	911	3.095	71,68
2005	36.309	22.646	677	1.373	67,41
2006 - PER RAMO					
Responsabilità civile: Autoveicoli	18.386	13.471	110	804	78,11
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	74	30	-3	-2	36,36
Responsabilità civile: Generale	3.184	2.021	51	1.093	99,39
Veicoli terrestri	3.197	1.399	99	38	46,38
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	402	202	26	175	100,27
Merci trasportate	268	130	-	59	70,52
Incendi ed elementi naturali	2.357	1.057	144	-20	46,86
Infurtuni	3.101	1.394	67	78	48,52
Malattia	1.828	1.221	81	40	72,18
Cauzione e credito	760	471	8	-18	60,24
Perdite pecuniarie, tutela giudiziaria e assistenza	1.092	311	130	176	50,62
Altri danni ai beni	2.476	1.407	66	19	59,17
Totale danni	37.125	23.114	779	2.442	70,31

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2006 (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Variazioni riserve tecniche	Uscite		
	Premi	Proventi netti da investimenti		Sinistri	Variazioni sinistri	Altre partite tecniche
2002	55.294	-	31.536	21.500	234	284
2003	62.780	-	39.989	25.158	271	428
2004	65.627	-	34.165	34.183	111	476
2005	73.471	-	41.235	43.068	579	697
2006 - PER RAMO						
I- Durata della vita umana	32.746	-	-3.600	22.862	375	-112
II- Nuzialità e natalità	-	-	-	-	-	-
III- Altre assicurazioni (a)	27.385	-	3.449	24.864	311	759
IV- Malattia (b)	23	-	1	7	-1	-1
V- Operazioni di capitalizzazione (c)	8.938	-	-2.651	9.506	-43	-19
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	285	-	84	62	4	7
Vita e capitalizzazione	69.377	-	-2.717	57.301	646	634
Danni	37.125	-	779	23.114	2.442	-56
TOTALE	106.502	-	-1.938	80.415	3.088	578

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.

(b) Di cui all'art. 1, n. 1 - lettera d) direttiva Cee n. 79/267.

(c) Di cui all'art. 40 d.lgs. n. 174/95.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo
(a) - Anno 2006 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizioni percentuali		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
2002	278.514	91.614	370.128	75,2	24,8	100,0
2003	326.585	95.280	421.865	77,4	22,6	100,0
2004	368.491	99.231	467.722	78,8	21,2	100,0
2005	414.955	104.053	519.008	80,0	20,0	100,0
2006 - PER VOCE ECONOMICA						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	15	9	24	62,5	37,5	100,0
Attivi immateriali	2.126	1.590	3.716	57,2	42,8	100,0
Investimenti	258.859	78.834	337.693	76,7	23,3	100,0
<i>Terreni e fabbricati</i>	1.047	4.834	5.881	17,8	82,2	100,0
<i>Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate</i>	19.111	22.835	41.946	45,6	54,4	100,0
- Azioni e quote di imprese	17.641	22.266	39.907	44,2	55,8	100,0
- Obbligazioni emesse da imprese	1.347	405	1.752	76,9	23,1	100,0
- Finanziamenti ad imprese	122	164	286	42,7	57,3	100,0
Altri investimenti finanziari	229.171	50.934	280.105	81,8	18,2	100,0
- Azioni e quote di imprese	9.324	6.238	15.562	59,9	40,1	100,0
- Quote di fondi comuni di investimento	8.456	3.281	11.737	72,0	28,0	100,0
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	207.909	40.654	248.563	83,6	16,4	100,0
- Finanziamenti	1.933	138	2.071	93,3	6,7	100,0
- Quote di investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	74	102	176	42,0	58,0	100,0
- Investimenti finanziari diversi	1.475	521	1.996	73,9	26,1	100,0
Depositi presso imprese cedenti	9.530	231	9.761	97,6	2,4	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	139.852	-	139.852	100,0	-	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.543	7.204	19.747	63,5	36,5	100,0
<i>Rami danni</i>	-	7.204	7.204	-	100,0	100,0
<i>Rami vita</i>	12.543	-	12.543	100,0	-	100,0
Crediti	7.591	14.182	21.773	34,9	65,1	100,0
Altre attività	10.388	6.766	17.154	60,6	39,4	100,0
Totale attivo	431.374	108.585	539.959	79,9	20,1	100,0
PASSIVO						
Patrimonio netto	26.332	23.471	49.803	52,9	47,1	100,0
<i>di cui: Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	7.502	5.565	13.067	57,4	42,6	100,0
<i>di cui: Utile (o perdita) dell'esercizio</i>	2.318	2.695	5.013	46,2	53,8	100,0
Passività subordinate	2.825	1.694	4.519	62,5	37,5	100,0
Riserve tecniche	244.056	67.900	311.956	78,2	21,8	100,0
<i>Rami danni</i>	-	67.900	67.900	-	100,0	100,0
- Riserva premi	-	15.249	15.249	-	100,0	100,0
- Riserva sinistri	-	52.336	52.336	-	100,0	100,0
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	36	36	-	100,0	100,0
- Altre riserve tecniche	-	75	75	-	100,0	100,0
- Riserve di perequazione	-	204	204	-	100,0	100,0
<i>Rami vita</i>	244.056	-	244.056	100,0	-	100,0
- Riserve matematiche	238.253	-	238.253	100,0	-	100,0
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	73	-	73	100,0	-	100,0
- Riserva per somme da pagare	3.512	-	3.512	100,0	-	100,0
- Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni	71	-	71	100,0	-	100,0
- Altre riserve tecniche	2.147	-	2.147	100,0	-	100,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	139.615	-	139.615	100,0	-	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	5.790	12.675	18.465	31,4	68,6	100,0
Altri elementi del passivo	12.756	2.845	15.601	81,8	18,2	100,0
Totale passivo	431.374	108.585	539.959	79,9	20,1	100,0

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Dall'anno 2002 il totale vita e danni presentato in questa tavola non comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2006
(in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
2002	16.653	32.415
2003	17.646	34.213
2004	18.087	35.411
2005	18.198	36.309
2006 - PER REGIONE		
Piemonte	1.358	3.065
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36	81
Lombardia	3.111	8.091
Trentino-Alto Adige	281	650
<i>Bolzano/Bozen</i>	129	314
<i>Trento</i>	152	336
Veneto	1.510	3.046
Friuli-Venezia Giulia	347	736
Liguria	508	1.187
Emilia-Romagna	1.532	3.229
Toscana	1.382	2.562
Umbria	276	486
Marche	527	891
Lazio	2.005	4.138
Abruzzo	365	592
Molise	77	132
Campania	1.522	2.114
Puglia	1.043	1.470
Basilicata	139	200
Calabria	491	697
Sicilia	1.237	1.729
Sardegna	452	664
ITALIA	18.199	35.760
Nord	8.683	20.085
Centro	4.190	8.077
Mezzogiorno	5.326	7.598
Direzioni generali (b)	216	1.365
TOTALE	18.415	37.125

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in Lps, nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue di imprese con sede legale in Italia.

Tavola 20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2006 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale premi contabilizzati
	Numero polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
2002	19.898.247	51.981	6.713.250	3.313	55.294
2003	21.309.890	58.240	7.229.520	4.540	67.280
2004	21.937.864	60.452	6.062.832	5.175	65.627
2005	23.458.363	67.380	7.629.892	6.091	73.471
2006 - PER REGIONE					
Piemonte	2.181.079	5.960	677.815	211	6.171
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57.779	158	5.079	17	175
Lombardia	5.409.620	14.693	3.176.795	1.577	16.270
Trentino-Alto Adige	363.639	749	63.189	19	768
<i>Bolzano/Bozen</i>	379
<i>Trento</i>	429
Veneto	2.321.304	6.183	157.938	200	6.383
Friuli-Venezia Giulia	552.451	1.786	36.315	36	1.822
Liguria	692.339	1.876	59.863	37	1.913
Emilia-Romagna	1.971.169	5.965	244.257	399	6.364
Toscana	1.612.685	4.039	2.370.482	232	4.271
Umbria	379.322	882	35.169	330	1.212
Marche	654.695	1.351	42.976	87	1.438
Lazio	1.958.216	5.537	667.452	494	6.031
Abruzzo	411.162	797	42.868	12	809
Molise	134.347	266	7.191	1	267
Campania	1.663.620	3.696	78.506	33	3.729
Puglia	1.109.652	2.488	95.777	59	2.547
Basilicata	182.068	330	7.653	3	333
Calabria	538.977	1.006	22.830	8	1.014
Sicilia	1.332.455	2.644	80.131	58	2.702
Sardegna	385.073	718	190.819	16	734
ITALIA	23.911.652	61.124	8.063.105	3.829	64.953
Nord	13.549.380	37.370	4.421.251	2.496	39.866
Centro	4.604.918	11.809	3.116.079	1.143	13.543
Mezzogiorno	5.757.354	11.945	525.775	190	13.044
Direzioni generali (b)	138.032	2.447	2.623.685	2.447	4.894
TOTALE	24.049.684	63.571	10.686.790	6.276	69.847

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione anche i premi relativi ai rischi assunti all'estero dalle imprese di assicurazione nazionali in regime di Lps e i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue delle imprese di assicurazione nazionali.

Tavola 20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) - Anni 2004-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)

COMPONENTI ITALIANE	2004	2005	2006	2007
CONSISTENZE A FINE ANNO				
Circolante e depositi in conto corrente (b)	663.072	722.618	774.125	798.138
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	45.664	48.860	59.894	55.536
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	184.358	203.883	214.210	258.261
Totale	893.094	975.361	1.048.229	1.111.935
Pronti contro termine	71.318	75.190	95.337	107.962
Quote di fondi comuni monetari	98.789	86.638	74.212	71.541
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	3.480	3.495	13.713	31.874
Totale passività monetarie	1.066.681	1.140.684	1.231.491	1.323.312
VARIAZIONI TENDENZIALI				
Circolante e depositi in conto corrente (b)	-	9,0	7,1	3,1
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-	7,0	22,6	-7,3
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	-	10,6	5,1	20,6
Totale	-	9,2	7,5	6,1
Pronti contro termine	-	5,4	26,8	13,2
Quote di fondi comuni monetari	-	-12,3	-14,3	-3,6
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	-	0,4	292,4	132,4
Totale passività monetarie	-	6,9	8,0	7,5

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le Ifm o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei fondi comuni, che non vi erano compresi.

(b) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.

(c) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle Ifm italiane l'ammontare detenuto dalle Ifm italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla Bce l'ammontare nel portafoglio delle Ifm del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

Tavola 20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 2004-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)

MEZZI DI PAGAMENTO	2004	2005	2006	2007
CONSISTENZE A FINE ANNO				
Attività monetarie (a)	1.059.465	1.133.447	1.220.391	1.313.085
Altri depositi (b)	32.500	27.775	25.314	9.233
Bot	29.289	12.707	25.594	33.484
Titoli di Stato (c)	370.248	315.291	320.595	357.359
Altre obbligazioni (d)	456.185	509.050	561.275	612.519
Altre attività finanziarie	13.421	13.779	13.923	13.295
Totale attività finanziarie	1.961.108	2.012.049	2.167.092	2.338.975
VARIAZIONI TENDENZIALI				
Attività monetarie (a)	-	7,0	7,7	7,6
Altri depositi (b)	-	-14,5	-8,9	-63,5
Bot	-	-56,6	101,4	30,8
Titoli di Stato (c)	-	-14,8	1,7	11,5
Altre obbligazioni (d)	-	11,6	10,3	9,1
Altre attività finanziarie	-	2,7	1,0	-4,5
Totale attività finanziarie	-	2,6	7,7	7,9

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Attività incluse in M3 detenute da residenti italiani.

(b) Non inclusi nella moneta.

(c) Titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine).

(d) Obbligazioni non incluse nelle attività monetarie.

Tavola 20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti interni (a)	1.147.169	1.224.497	1.347.799	1.493.983	1.638.628
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	1.289.854	1.336.976	1.399.986	1.471.751	1.499.215
Totale	2.437.023	2.561.473	2.747.785	2.965.734	3.137.843
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Finanziamenti interni (a)	-	6,7	10,1	10,8	9,7
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	-	3,7	4,7	5,1	1,9
Totale	-	5,1	7,3	7,9	5,8

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Prestiti delle Ibm agli "altri residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

Tavola 20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2003-2007

VOCI	2003	2004	2005	2006	2007
BOT (a)					
Scadenza a tre mesi	2,21	1,99	2,04	2,78	3,95
Scadenza a sei mesi	2,17	2,04	2,15	3,15	4,02
Scadenza a dodici mesi	2,21	2,17	2,23	3,29	4,09
Altre emissioni (b)	2,28	1,96	2,07	2,76	4,02
Medio	2,19	2,08	2,17	3,18	4,04
TASSI INTERBANCARI (c)					
Overnight	2,32	2,05	2,09	2,83	3,86
Un mese	2,35	2,08	2,14	2,95	4,11
Tre mesi	2,33	2,10	2,18	3,09	4,29
Sei mesi	2,31	2,15	2,24	3,24	4,37
Dodici mesi	2,35	2,22	2,38	3,47	4,47
VALORI MOBILIARI					
Cct a tasso variabile	2,30	2,14	2,26	3,26	4,15
Cct in Ecu	-	-	-	-	-
Btp	4,28	4,28	3,64	4,11	4,56
Ctz	2,30	2,25	2,27	3,36	4,15
Obbligazioni di banche a tasso fisso	3,87	3,59	-	-	-

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tassi medi ponderati di aggiudicazione.

(b) Bot con durata diversa da tre, sei e dodici mesi.

(c) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul Mid.

Tavola 20.22 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2004-2007 (quantità di valuta estera per unità di euro)

PAESI	Unità monetarie estere	Medie annue (a)				Variazioni percentuali		
		2003	2004	2005	2006	2004/2003	2005/2004	2006/2005
EUROPA - UNIONE EUROPEA DI CUI UEM (b)								
Austria	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Belgio	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Francia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Germania	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Grecia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Irlanda	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Lussemburgo	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Portogallo	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	Euro	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA								
Danimarca	Corona	7,440	7,452	7,459	7,451	0,2	0,1	-0,1
Regno Unito	Sterlina	0,679	0,684	0,682	0,684	0,7	-0,3	0,3
Svezia	Corona	9,124	9,282	9,254	9,250	1,7	-0,3	0,0
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI								
Federazione Russa	Rublo Russia	8,370	8,009	8,047	8,017	-4,3	0,5	-0,4
Norvegia	Corona	35,808	35,186	34,112	35,018	-1,7	-3,1	2,7
Serbia	Dinaro serbo	72,279	83,093	84,396	79,986	15,0	1,6	-5,2
Svizzera	Franco	1,544	1,548	1,573	1,643	0,3	1,6	4,5
AFRICA								
Algeria	Dinaro	87,915	90,703	91,436	95,309	3,2	0,8	4,2
Egitto	Lira	7,692	7,209	7,211	7,734	-6,3	0,0	7,3
Marocco	Dirham	11,013	11,014	11,037	11,220	0,0	0,2	1,7
Nigeria (c)	Naira	165,342	164,725	161,287	172,159	-0,4	-2,1	6,7
Repubblica del Sudafrica	Rand	8,009	7,918	8,531	9,660	-1,1	7,7	13,2
AMERICA								
Argentina	Peso	3,659	3,635	3,860	4,271	-0,7	6,2	10,6
Brasile	Real	3,634	3,034	2,733	2,664	-16,5	-9,9	-2,5
Canada	Dollaro	1,617	1,509	1,424	1,468	-6,7	-5,6	-100,0
Colombia	Peso	3.295,820	2.890,740	2.965,860	2.841,500	-12,3	2,6	-4,2
Messico	Nuovo peso	14,033	13,560	13,964	14,975	-3,4	3,0	7,2
Stati Uniti d'America	Dollaro	1,244	1,244	1,256	1,371	0,0	1,0	9,2
Venezuela	Bolivar	2.337,200	2.620,660	2.696,150	2.942,830	12,1	2,9	9,1
ASIA								
Arabia Saudita	Ryal	4,658	4,664	4,709	5,135	0,1	1,0	9,0
Filippine	Peso	69,705	68,492	64,379	63,026	-1,7	-6,0	-2,1
Giappone	Yen	134,445	136,849	146,015	161,253	1,8	6,7	10,4
India	Rupia	56,338	54,829	56,910	56,572	-2,7	3,8	-0,6
Iran	Rial	10.717,300	11.148,900	11.515,500	12.719,500	4,0	3,3	10,5
Iraq (c)	Dinaro	1.500,650	1.826,460	1.843,320	1.718,010	21,7	0,9	-6,8
Pakistan	Rupia	72,625	74,146	75,715	83,247	2,1	2,1	9,9
Thailandia	Baht	50,052	50,063	47,594	44,214	0,0	-4,9	-7,1
Turchia (d)	Lira	1.777.052	1,677	1,809	1,786	-100,0	7,9	-1,3
OCEANIA								
Australia	Dollaro	1,690	1,632	1,667	1,635	-3,4	2,1	-1,9
Nuova Zelanda	Dollaro	1,873	1,766	1,937	1,863	-5,7	9,7	-3,8

Fonte: Ufficio italiano cambi

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio italiano cambi.

(b) Dal 1° gennaio 1999, con l'entrata in vigore dell'euro, tra i paesi aderenti all'Unione economica e monetaria - Uem - (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna) il tasso di cambio è fisso. Dal mese di gennaio 2001 anche la Grecia fa parte dei paesi aderenti all'Uem. Il 1° gennaio 2002 vengono immesse sul mercato le nuove banconote e monete dell'euro e inizia così, in ogni Stato partecipante, la doppia circolazione dell'euro e delle rispettive valute nazionali con durata differente da Stato a Stato. Dal 1° marzo 2002 l'euro è l'unica valuta avente corso legale nell'Unione economica e monetaria.

(c) A partire da gennaio 2000 le quotazioni si riferiscono a cambi di mercato.

(d) Dal 1° gennaio 2005 la lira turca è stata sostituita dalla nuova lira turca con un rapporto di conversione pari a una nuova lira per un milione di "vecchie" lire turche. La vecchia valuta ha cessato di avere corso legale il 31 dicembre 2005.

Tavola 20.23 - Moneta per paese al 31 dicembre 2006 (salvo diversa indicazione)

PAESI	Unità monetarie (Um)	Depositi (miliardi di Um)	Circolazione (a) (miliardi di Um)	Riserve (milioni di \$ Usa)	Quota presso il Fmi (b) (milioni di Dps)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA - UNIONE EUROPEA DI CUI UEM							
Italia	Euro	946,56	737,93	75.774	7.056	7,77
Austria	Euro	237,32	94,11	12.911	1.872	10,39
Belgio	Euro	341,97	105,30	10.246	4.605	7,37
Finlandia	Euro	93,28	62,18	7.499	1.264	9,13
Francia	Euro	1.354,30	542,18	98.240	10.739	13,72
Germania	Euro	2.529,90	922,90	111.638	13.008	9,16
Grecia	Euro	193,67	115,79	2.850	823	1,86
Irlanda	Euro	179,49	85,33	832	838	0,74
Lussemburgo	Euro	133,36	57,17	265	279	0,35
Paesi Bassi	Euro	646,60	222,83	23.902	5.162	8,12
Portogallo	Euro	164,51	71,31	9.883	867	10,49
Spagna	Euro	1.295,91	572,69	19.340	3.049	2,56
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA							
Danimarca	Corona	992,57	699,46	31.084	1.643	3,50	25,07
Regno Unito	Sterlina	47.040	10.739
Svezia	Corona	1.427,20	1.204,73	28.023	2.396	15,92
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Federazione Russa	Rublo	56.842	1.672	5,50
Norvegia	Corona	7.361,50	5.598,40	303.732	5.945	11,00	142,62
Svizzera	Franco	681,11	232,61	64.498	3.459	1,90	33,52
AFRICA							
Algeria	Dinaro	3.505,49	2.724,96	78.208	1.255	4,00	204,64
Egitto	Lira	25.581	944	9,00
Marocco	Dirham	663,99	436,29	20.791	588	3,25	40,22
Nigeria	Naira	42.314	1.753	10,00
Repubblica del Sudafrica	Rand	1.085,73	337,56	25.587	1.869	9,00	53,40
AMERICA							
Argentina	Peso	147,00	78,38	32.026	2.117	125,03
Brasile	Real	1240,87	173,49	85.838	3.036	19,98	106,43
Canada	Dollaro	2.302,20	455,08	35.063	6.369	4,50	8,87
Colombia	Peso	87.201,70	38.884,20	15.437	774	10,75	89,82
Messico	Nuovo peso	2.208,44	988,47	76.271	2.586	83,82
Stati Uniti d'America	Dollaro	9.236,00	1.284,90	65.890	37.150	6,25	5,13
Venezuela	Bolivar	36.672	2.659	28,50
ASIA							
Arabia Saudita	Ryal	592,31	312,94	27.765	6.986	-	33,27
Filippine	Peso	3.110,24	772,30	22.966	880	5,04	146,91
Giappone	Yen	1.114.950,00	439,72	880.977	13.313	0,40	23,48
India	Rupia	24.343,50	8.600,50	176.105	4.158	6,00	91,41
Iran	Rial	1.497
Iraq	Dinaro	19.535	1.188
Pakistan	Rupia	2.772,45	2.700,41	12.816	1.034	9,50	28,91
Thailandia	Baht	8.781,70	880,20	66.984	1.082	6,50	272,00
Turchia	Nuova lira	277,12	47,43	63.424	964	27,00	191,49
OCEANIA							
Australia	Dollaro	802,31	298,57	55.079	3.236	14,50
Nuova Zelanda	Dollaro	163,62	31,78	14.068	895	7,25	30,63

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel Fmi, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il Fmi e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

Ricerca, sviluppo e innovazione

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Ricerca e sviluppo in Italia

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit. In particolare, vengono raccolti dati sulla spesa interna per R&S e sulla consistenza del personale impegnato in attività di ricerca.

Gli indicatori statistici sulla R&S rappresentano un'importante fonte di informazione per valutare le politiche di sostegno alla ricerca e di miglioramento della capacità innovativa e competitiva di un paese.

L'esperienza dell'Istat nella misurazione delle attività di R&S ha avuto inizio nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'Ocse contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati".¹ Tale attività statistica si è poi consolidata nel contesto dell'Unione europea (Ue) con la crescente armonizzazione delle statistiche sulla R&S a livello europeo sino all'entrata in vigore, nel 2004, della decisione n. 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e, successivamente, del regolamento della Commissione n. 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su ricerca e sviluppo.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S e personale addetto alla R&S) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario e sui bilanci universitari forniti annualmente dal Ministero dell'università e della ricerca.

In merito ai dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca, va sottolineato che in questo capitolo vengono considerati sia gli atenei pubblici, che quelli privati.

Ricerca e sviluppo nel periodo 2005-2007

Nel 2005 la spesa totale per R&S (risultante dalla somma della spesa per R&S sostenuta da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni nonprofit e università) è stata pari a 15.599 milioni di euro con una incidenza percentuale sul prodotto interno lordo dell'1,09 per cento.

Si può osservare un aumento, rispetto al 2004, del 2,3 per cento in termini monetari, a fronte di una sostanziale stagnazione della spesa in termini reali ([Prospetto 21.1](#)).

Le previsioni di spesa² per R&S relative al 2006 e al 2007, di istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit e imprese confermano un'aspettativa di crescita moderata della spesa per la ricerca, con aumenti del 2,3 per cento nel 2006 e del 3,7 per cento nel 2007 (sempre a valori correnti).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).

¹ La prima versione del manuale sulle statistiche di R&S, noto come "Manuale di Frascati", pubblicata dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel 1963, è stata sottoposta a diverse revisioni, di cui l'ultima risale al 2002. Il Manuale, nelle sue varie versioni, ha sempre rappresentato il principale riferimento metodologico per le rilevazioni dell'Istat sulla R&S.

² Non sono disponibili i dati di previsione relativi alle università.

Prospetto 21.1
Spesa per R&S intra-muros in Italia - Anni 2003-2007 (milioni di euro)

ANNI	Spesa totale				Spesa escluse le università		
	A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a)	Variazione % su anno precedente		A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a) (b)	
			A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a)			
			Rapporto sul Pil (valore %)				
2003	14.769	13.460	1,2	-1,8	1,11	9.769	8.903
2004	15.252	13.507	3,3	0,3	1,10	10.248	9.076
2005 (c)	15.599	13.513	2,3	0,0	1,09	10.887	9.431
2006	-	-	-	-	-	11.141	9.492
2007	-	-	-	-	-	11.552	9.708

(a) Calcolati mediante il deflatore del Pil.

(b) Per il 2007 è stata utilizzata la previsione di deflatore del Pil inserita nella Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica (marzo 2007) del Ministero dell'economia e delle finanze.

(c) Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima della spesa per R&S delle università.

Il peso della spesa per R&S sul prodotto interno lordo (Pil), pari come già osservato all'1,09 per cento nel 2005, appare in costante riduzione dal 2002 quando era pari all'1,13 per cento. L'incidenza della spesa per R&S sul Pil è un indicatore frequentemente utilizzato per confrontare le performance dei diversi paesi nel campo della ricerca scientifica. Tale indicatore, secondo i dati pubblicati dall'Ocse³, è stato pari nel 2005 all'1,74 per cento come media per l'Unione europea (Ue27), mentre il valore medio per i paesi Ocse è risultato pari al 2,25 per cento (Figura 21.1).

La debolezza della ricerca in Italia emerge in modo ancora più significativo nel confronto puntuale con alcuni paesi europei: nel 2005 il rapporto tra la spesa per R&S e Pil è stato pari al 3,80 per cento in Svezia, al 3,48 in Finlandia, al 2,48 in Germania, al 2,45 in Danimarca e al 2,41 in Austria. La Francia raggiunge il 2,13 per cento e il Regno Unito l'1,76 per cento. Tra i paesi della Ue15, oltre l'Italia, solo Grecia, Spagna e Portogallo presentano livelli di spesa per R&S inferiori all'1,2 per cento del Pil nel 2005.

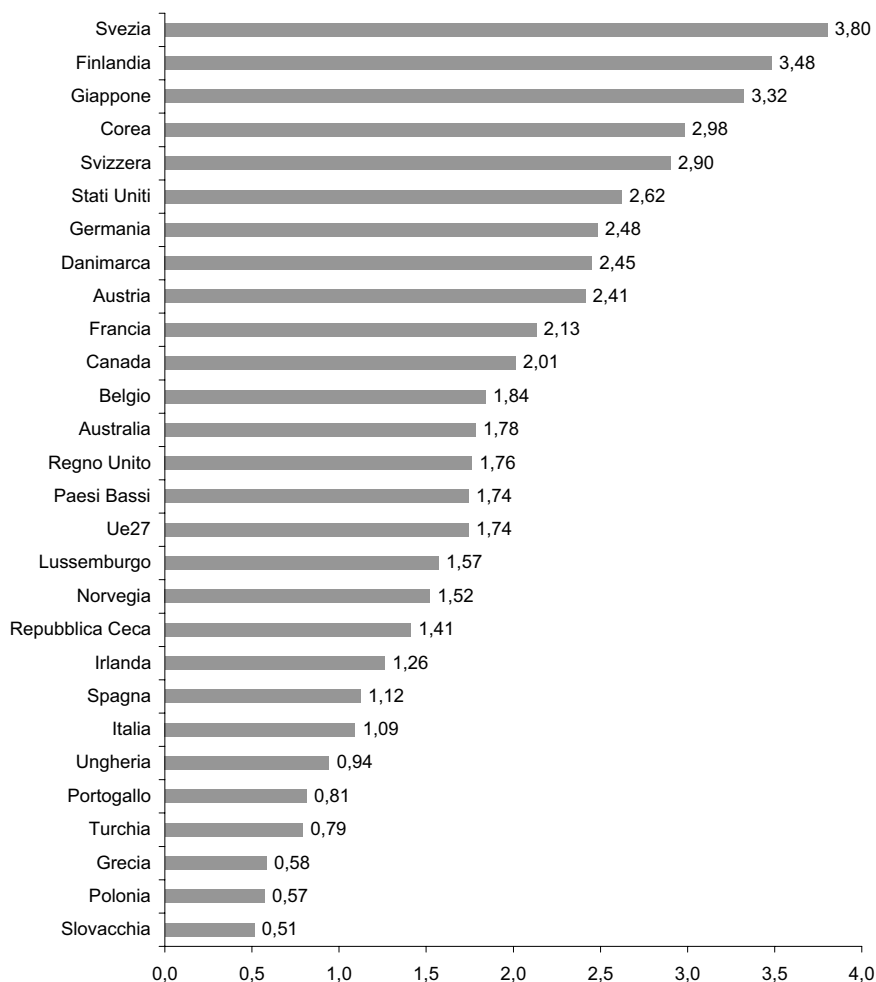
Secondo le stime Istat, l'attività di R&S svolta dalle imprese rappresenta poco più della metà dell'attività totale di R&S intra-muros in Italia (50,4 per cento): un valore sensibilmente inferiore a quello del 66 per cento individuato come obiettivo comune dei paesi dell'Unione europea. Con le istituzioni non-profit che svolgono un ruolo soltanto marginale (2,1 per cento), sono solo il settore pubblico e quello dell'università che appaiono in linea con gli obiettivi europei: dal 30,2 per cento della spesa per R&S da parte delle università al 17,3 per cento nel caso delle istituzioni pubbliche.

Complessivamente, la spesa per R&S intra-muros del settore pubblico è stata pari a 7.413 milioni di euro, di cui 4.712 milioni di euro è il contributo del settore delle università che, d'altronde, comprende istituzioni sia pubbliche che, seppur in misura minore, private. La spesa per R&S delle università appare in calo nel 2005, rispetto al 2004, del 5,8 per cento: tale diminuzione è stata però largamente determinata da una modifica nelle procedure di stima della spesa per R&S universitaria.

Gli investimenti in R&S delle imprese, pari a 7.856 milioni di euro nel 2005, mostrano un aumento del 7,7 per cento rispetto al 2004 e dovrebbero aumentare, sebbene in misura minore, anche negli anni 2006 e 2007.

Il contributo alla spesa totale per R&S intra-muros del settore delle imprese è sostenuto prevalentemente dalle unità produttive di maggiore dimen-

³ Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 1. Parigi, 2008. In accordo con la Commissione europea, l'Ocse raccoglie sistematicamente i dati sulla R&S dei paesi Ue e pubblica regolarmente statistiche con confronti internazionali.

Figura 21.1**Spesa per R&S in Europa e nei paesi Ocse - Anno 2005 (in percentuale del Pil)**

Fonte: Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 1. Parigi, 2008

sione. In particolare, le imprese con almeno 500 addetti contribuiscono per il 73,8 per cento alla spesa complessiva del settore, mentre la quota corrispondente alla fascia dimensionale con meno di 100 addetti risulta pari a circa il 10 per cento. La spesa per R&S delle imprese è, inoltre, concentrata in un numero limitato di attività economiche. Nel 2005 i livelli di spesa più elevati si riscontrano per la fabbricazione di apparecchiature radio-tv e per telecomunicazioni (966 milioni di euro), la fabbricazione di autoveicoli (914 milioni di euro), la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (901 milioni di euro), la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (849 milioni di euro) e il settore dei servizi di ricerca e sviluppo (829 milioni di euro). Tali attività economiche rappresentano complessivamente il 56,8 per cento della spesa totale per R&S intra-muros delle imprese italiane.

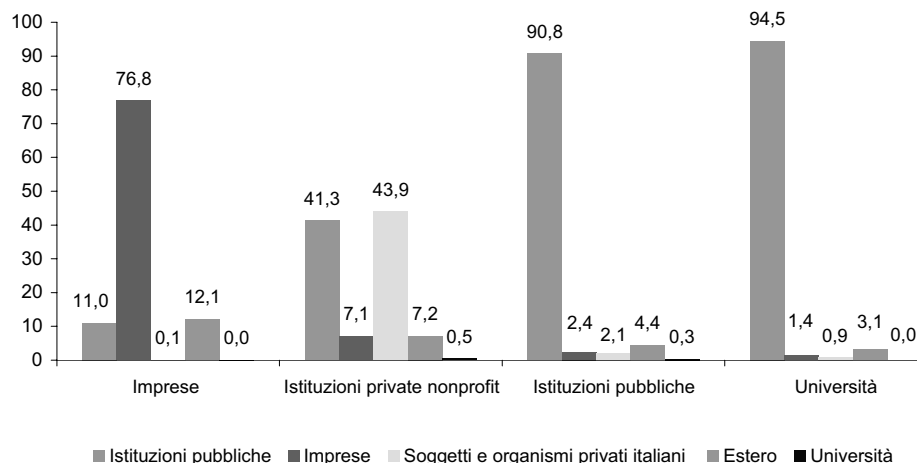
La spesa per R&S delle istituzioni private nonprofit (330 milioni di euro) ha subito nel 2005 un significativo aumento (+41,6 per cento rispetto al 2004) che è stato ampiamente determinato dal passaggio di alcune importanti istituzioni di ricerca, precedentemente classificate come “pubbliche”, al settore del nonprofit nell’ambito di un processo di privatizzazione.

Il finanziamento della ricerca

Le rilevazioni dell’Istat sulla R&S individuano le fonti di finanziamento utilizzate da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni nonprofit e università (a partire dal 2005) per lo svolgimento dell’attività di R&S.

Figura 21.2

Spesa per R&S intra-muros per settore d'esecuzione e di finanziamento - Anno 2005
(composizioni percentuali)



I flussi di finanziamento sono caratterizzati da relativa stabilità: il 76,8 per cento della spesa delle imprese è finanziato dalle imprese stesse, mentre viene pagato con risorse pubbliche il 90,8 per cento della ricerca delle istituzioni pubbliche e il 94,5 per cento della ricerca universitaria.

Restano, quindi, assai limitati i flussi di risorse tra settore pubblico e settore privato in senso ampio. Infatti, nel 2005 il settore delle imprese ha finanziato solo il 2,4 per cento della R&S intra-muros svolta nel settore delle istituzioni pubbliche che, a sua volta, ha finanziato solo l'11,0 per cento della R&S intra-muros svolta dalle imprese.

Anche il finanziamento alla ricerca proveniente da fonti estere (compresa la Commissione europea) appare contenuto: rappresenta il 12,1 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese, il 7,2 per cento della spesa per R&S delle istituzioni nonprofit, il 4,4 per cento di quella delle istituzioni pubbliche e il 3,1 di quella delle università (Figura 21.2 e Tavola 21.3).

Ricerca di base e ricerca applicata

La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca⁴ può tenere conto, a partire dal 2005, anche dell'attività di R&S universitaria per cui è stato stimato il dettaglio tra ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale (Figura 21.3 e Tavola 21.4).

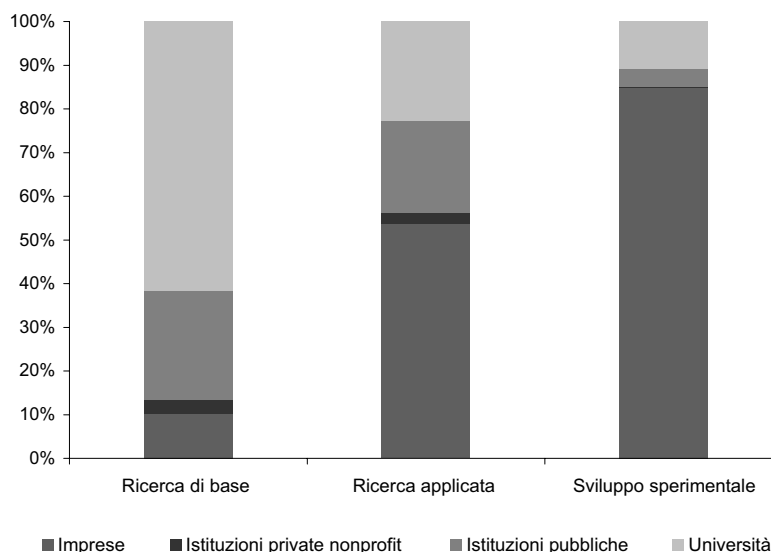
Per quanto riguarda la percentuale di spesa dedicata alle diverse tipologie di ricerca da parte dei settori delle imprese, delle istituzioni nonprofit e delle istituzioni pubbliche si deve rilevare una continuità con i dati degli anni precedenti. Le imprese si confermano, così, orientate verso le attività di ricerca applicata e di sviluppo sperimentale, mentre solo il 5,6 per cento della spesa è destinato alla ricerca di base. Il settore pubblico, tradizionalmente impegnato in attività di ricerca non finalizzate, ha investito nel 2005 il 53,8 per cento della propria spesa per R&S nella ricerca applicata continuando a comprimere le risorse destinate alla ricerca di base e allo sviluppo sperimentale.

⁴ La R&S viene tradizionalmente distinta in tre tipologie, in base alle definizioni contenute nel "Manuale di Frascati":

- la *ricerca di base*: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione;
- la *ricerca applicata*: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato principalmente a una pratica e specifica applicazione;
- lo *sviluppo sperimentale*: lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Figura 21.3

Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anno 2005
(composizioni percentuali)



Infine, le istituzioni private nonprofit hanno investito in ricerca di base il 43,3 per cento della spesa per R&S intra-muros, mentre il 53,0 per cento è stato destinato alla ricerca applicata, e soltanto il 3,6 per cento allo sviluppo sperimentale.

Le università confermano, invece, la loro vocazione per la ricerca di base a cui viene destinato il 56,7 per cento della spesa totale per R&S; il 33,4 per cento finanzia la ricerca applicata e il 9,9 per cento lo sviluppo sperimentale.

Passando all'analisi della composizione per tipo di ricerca, si può osservare che il 61,8 per cento della spesa per ricerca di base è sostenuto dalle università, il 24,7 per cento dalle istituzioni pubbliche, il 10,2 per cento dalle imprese e il 3,3 dalle istituzioni nonprofit.

Per la ricerca applicata, sono le imprese a coprire il 53,7 per cento della spesa, con le università e le istituzioni pubbliche che contribuiscono, rispettivamente, con il 22,7 e con il 21,0 per cento. Il contributo delle istituzioni nonprofit è del 2,5 per cento.

Più rilevante è il ruolo delle imprese per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale (84,8 per cento), con l'università che investe il 10,7 per cento della propria spesa, le istituzioni pubbliche il 4,1 per cento e le istituzioni nonprofit lo 0,3 per cento.

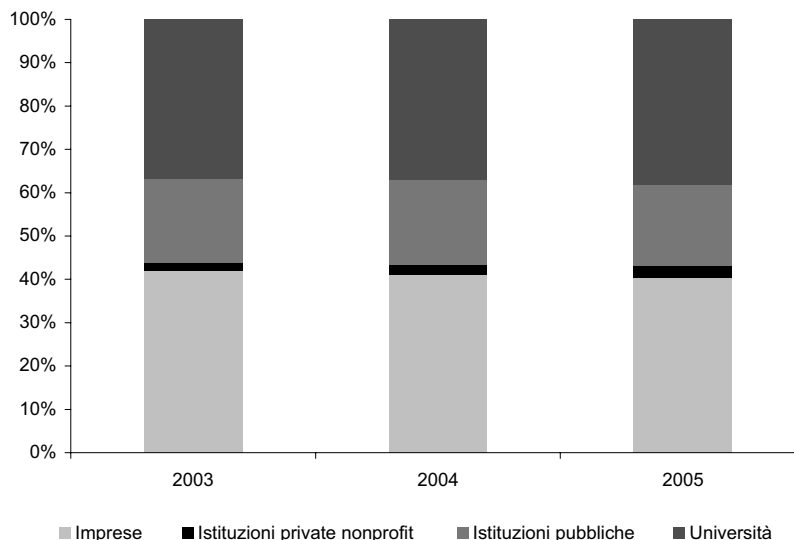
Il personale addetto alla ricerca

La consistenza del personale impegnato in attività di R&S (espressa in unità equivalenti a tempo pieno) ammonta nel 2005 a 175.248 unità ([Tavola 21.5](#)). Al fine di consentire un corretto confronto con gli anni precedenti, occorre tenere presente che il dato del 2005 relativo al settore dell'università include anche coloro che svolgono la loro attività nelle università percependo un "assegno di ricerca" (9.936 unità) e che non erano considerati negli anni precedenti.

Il settore con il maggior numero di addetti dedicati alla R&S (espressi in unità equivalenti a tempo pieno) è quello delle imprese (70.725 pari al 40,4 per cento del totale), seguito dall'università (66.976 unità, pari al 38,2 per cento), mentre sono 32.684 gli addetti alla R&S nelle istituzioni pubbliche (18,7 per cento del totale) e 4.863 quelli che operano nelle istituzioni private nonprofit (2,8 per cento) ([Tavola 21.5](#) e [Figura 21.4](#)).

Figura 21.4

Addetti alla R&S - Anni 2003-2005 (composizioni percentuali)



Nel 2005 gli addetti alla R&S nelle imprese (in unità equivalenti a tempo pieno) sono aumentati del 4,7 per cento rispetto all'anno precedente (+1,2 per cento i soli ricercatori). Tra i due anni a confronto non si evidenziano, a livello settoriale, modifiche significative. I settori con il maggior numero di addetti alla R&S sono, nel 2005, la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (8.785 unità), la fabbricazione di autoveicoli (7.891 unità) e la fabbricazione di apparecchi radio, tv e delle telecomunicazioni (7.849 unità).

Per quanto riguarda, in particolare, la consistenza dei ricercatori (misurata in unità equivalenti a tempo pieno), si può osservare che il settore dei servizi di R&S, oltre ad avere il numero più consistente di ricercatori (4.490), è caratterizzato anche da un elevato rapporto ricercatori/totali addetti alla R&S (63,2 per cento). Tale rapporto appare rilevante anche nei settori del trasporto, magazzinaggio e comunicazione (69,1 per cento), della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (50,8 per cento) e della sanità e servizi pubblici (49,4 per cento). In termini di numero di ricercatori, i servizi di R&S sono, invece, seguiti in graduatoria dal settore chimico e farmaceutico (3.474 ricercatori), da quello della fabbricazione di apparecchi radio, tv e delle telecomunicazioni (3.428 ricercatori) e da quello della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (2.801 ricercatori).

Ricerca e sviluppo a livello regionale

La distribuzione regionale della spesa per R&S intra-muros mette in evidenza che, anche nel 2005, il Nord-ovest mantiene un ruolo trainante con il 37,4 per cento della spesa, seguito dal Centro (27,2 per cento), dal Nord-est (18,0 per cento) e dal Mezzogiorno (17,4 per cento) (Tavola 21.6). La spesa totale per R&S rimane fortemente concentrata in tre regioni – Piemonte, Lombardia e Lazio – che coprono il 60,9 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 62,0 per cento di quella delle istituzioni pubbliche e il 30,9 per cento della spesa sostenuta dalle università. Complessivamente, si concentra in queste regioni il 52,3 per cento della spesa nazionale.

Relativamente al settore delle imprese, la spesa per R&S risulta concentrata per oltre la metà (54,3 per cento) nel Nord-ovest, prevalentemente in Lombardia (30,5 per cento) e in Piemonte (20,3 per cento). Nel settore pubblico si osserva, invece, una diversa distribuzione territoriale: il 58,9 per cento dell'attività di R&S delle istituzioni pubbliche si svolge nell'Italia centra-

le (in particolare nel Lazio) e il 31,1 per cento di quella universitaria nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale addetto alla R&S (Tavola 21.7), prevalgono ancora le regioni del Nord-ovest (32,1 per cento), seguite da quelle del Centro (27,4 per cento), del Mezzogiorno (20,4 per cento) e del Nord-est (20,1 per cento). Nel Nord-ovest opera oltre metà del personale impegnato in R&S nelle imprese (50,4 per cento), mentre al Centro è concentrato il 54,8 per cento di quello che lavora per le istituzioni pubbliche.

Nel 2005, la Lombardia ha superato il Lazio, oltre che per il livello di spesa, anche per quanto riguarda la consistenza del personale addetto alla R&S (18,4 per cento, rispetto al 17,5 per cento). Queste due regioni, assieme al Piemonte, assorbono nel 2005 il 46,5 per cento del personale addetto alla R&S a livello nazionale. Considerando i singoli settori istituzionali, le tre regioni assommano il 54,5 per cento degli addetti alla R&S nelle imprese (27,8 per cento nella sola Lombardia), il 58,1 per cento di quelli che operano nelle istituzioni pubbliche (46,8 per cento nel Lazio) e il 31,1 per cento degli addetti alla R&S in ambito universitario.

**Le tecnologie
dell'informazione e
della comunicazione
e il commercio
elettronico**

Dall'indagine che l'Istat conduce annualmente su queste materie, risulta che, a gennaio 2007, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano il 96,6 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi.

La posta elettronica è utilizzata dal 93,1 per cento delle imprese e il collegamento a Internet è presente nel 94,3 per cento mentre le imprese con sito Web rappresentano il 56,9 per cento (Tavola 21.8). Le imprese di maggiore dimensione registrano livelli tecnologici più elevati: la posta elettronica e Internet sono presenti in oltre il 98 per cento delle imprese con oltre 100 addetti e il sito Web nell'87,8 per cento delle imprese con oltre 249 addetti. A livello di attività economica, il comparto dei servizi risulta il settore di punta soprattutto per l'incidenza delle imprese di minore dimensione (fino a 49 addetti) che sono dotate di tali tecnologie in misura maggiore rispetto a quelle industriali di eguale dimensione. La tipologia di connessione a Internet a banda larga è utilizzata dal 75,6 per cento delle imprese con almeno 10 addetti; il 73,3 per cento delle imprese si collega alla rete attraverso tecnologie xDsl.

Nel 2007, fra le imprese che si connettono ad Internet, la rete è stata utilizzata dal 90,6 per cento per accedere a servizi bancari o finanziari, dal 58,1 per cento per acquisire informazioni sui mercati e dal 44,8 per cento per acquisire dati e informazioni in formato digitale. Minore è l'utilizzo di Internet per acquisire servizi post-vendita (24,3 per cento) e per la formazione del personale (*e-learning*) (16,3 per cento). Internet è diventato un effettivo canale di comunicazione nei rapporti tra le imprese e la pubblica amministrazione: l'88,7 per cento delle imprese connesse ad Internet ha utilizzato la rete per usufruire nel corso dell'anno precedente, dei servizi offerti on line dalla Pubblica Amministrazione (Tavola 21.9). In generale, le imprese di maggiore dimensione sfruttano Internet più intensamente delle altre; tale soglia dimensionale si riduce per i servizi bancari e quelli offerti on line dalla PA ai quali accedono oltre il 95 per cento delle imprese con almeno 50 addetti.

Nel 2006 è in aumento l'utilizzo delle connessioni Internet negli scambi commerciali (Tavola 21.10). Le imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti on line rappresentano il 30,0 per cento del totale. Più bassa è la presenza di imprese che effettuano vendite on line, appena il 3,9 per cento del totale. A livello settoriale, è nei servizi che si riscontra la maggiore presenza di imprese che effettuano acquisti (33,8 per cento) o vendite (6,9 per cento) mentre, da un punto di vista territoriale (Tavola 21.11), il commercio on line è maggiormente presente nelle regioni del Nord-ovest per gli acquisti (33,5 per cento delle imprese) e per il valore delle vendite on line (2,5 per cento del fatturato totale), in quelle del Nord-est e del Centro per le vendite (rispettivamente 4,4 e 4,3 per cento delle imprese).

Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Variazione % su anno precedente	Composizioni percentuali
ANNO 2003			
Istituzioni pubbliche	2.582	0,7	17,5
Istituzioni private nonprofit	208	11,8	1,4
Imprese	6.979	-1,1	47,3
Totale escluse le università	9.769	-0,4	66,1
Università	5.000	4,3	33,9
TOTALE	14.769	1,2	100,0
ANNO 2004			
Istituzioni pubbliche	2.722	5,4	17,9
Istituzioni private nonprofit	233	12,0	1,5
Imprese	7.293	4,5	47,8
Totale escluse le università	10.248	4,9	67,2
Università	5.004	0,1	32,8
TOTALE	15.252	3,3	100,0
ANNO 2005			
Istituzioni pubbliche	2.701	-0,8	17,3
Istituzioni private nonprofit	330	41,6	2,1
Imprese	7.856	7,7	50,4
Totale escluse le università	10.887	6,2	69,8
Università	4.712	-5,8	30,2
TOTALE	15.599	2,3	100,0
ANNO 2006 (a)			
Istituzioni pubbliche	2.835	5,0	-
Istituzioni private nonprofit	331	0,3	-
Imprese	7.975	1,5	-
Totale escluse le università	11.141	2,3	-
Università	-	-	-
TOTALE	-	-	-
ANNO 2007 (a)			
Istituzioni pubbliche	2.814	-0,7	-
Istituzioni private nonprofit	357	7,9	-
Imprese	8.381	5,1	-
Totale escluse le università	11.552	3,7	-
Università	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) Stima su dati di previsione forniti da imprese e istituzioni pubbliche. Il totale non è stato calcolato per la indisponibilità dei dati sulle università.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2003-2005 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spese correnti			Spese in conto capitale	Spese totali	Composizioni percentuali		
	Spese di personale	Beni e servizi	Totale			Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese totali
ANNO 2003								
Istituzioni pubbliche	1.374	815	2.189	393	2.582	84,8	15,2	100,0
Istituzioni private nonprofit	79	83	162	46	208	77,8	22,2	100,0
Imprese	3.714	2.584	6.299	681	6.979	90,2	9,8	100,0
Totale escluse le università	5.167	3.482	8.649	1.120	9.769	88,5	11,5	100,0
Università	3.726	1.043	4.769	231	5.000	95,4	4,6	100,0
TOTALE	8.893	4.525	13.418	1.351	14.769	90,9	9,1	100,0
ANNO 2004								
Istituzioni pubbliche	1.430	917	2.347	375	2.722	86,2	13,8	100,0
Istituzioni private nonprofit	89	118	207	26	233	88,8	11,2	100,0
Imprese	3.734	2.903	6.637	656	7.293	91,0	9,0	100,0
Totale escluse le università	5.253	3.938	9.191	1.057	10.248	89,7	10,3	100,0
Università	3.706	1.130	4.836	168	5.004	96,6	3,4	100,0
TOTALE	8.959	5.068	14.027	1.225	15.252	92,0	8,0	100,0
ANNO 2005								
Istituzioni pubbliche	1.448	935	2.383	318	2.701	88,2	11,8	100,0
Istituzioni private nonprofit	129	145	274	56	330	83,0	17,0	100,0
Imprese	3.951	3.170	7.121	735	7.856	90,6	9,4	100,0
Totale escluse le università	5.528	4.250	9.778	1.109	10.887	89,8	10,2	100,0
Università	3.609	465	4.074	638	4.712	86,5	13,5	100,0
TOTALE	9.137	4.715	13.852	1.746	15.599	88,8	11,2	100,0

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2003-2005 (valori assoluti in migliaia di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Fonti di finanziamento					
	Istituzioni pubbliche	Imprese	Soggetti e organismi privati italiani	Estero	Università	Totale
ANNO 2003						
Istituzioni pubbliche	2.380.191	29.877	43.957	125.483	2.634	2.582.142
Istituzioni private nonprofit	74.914	19.663	100.179	12.519	542	207.817
Imprese	985.419	5.312.219	6.819	671.799	2.921	6.979.177
Totale escluse le università	3.440.524	5.361.759	150.955	809.801	6.097	9.769.136
Università (a)	-	4.791.712
TOTALE	14.768.856
ANNO 2004						
Istituzioni pubbliche	2.401.664	78.458	80.538	157.065	3.906	2.721.631
Istituzioni private nonprofit	80.065	22.636	113.581	15.856	568	232.706
Imprese	1.004.876	5.473.324	5.799	805.836	3.015	7.292.850
Totale escluse le università	3.486.605	5.574.418	199.918	978.757	7.489	10.247.187
Università (a)	-	5.004.511
TOTALE	15.251.698
ANNO 2005						
Istituzioni pubbliche	2.451.467	65.284	57.240	118.108	9.069	2.701.168
Istituzioni private nonprofit	136.390	23.380	144.926	23.901	1.519	330.116
Imprese	862.166	6.031.525	4.470	953.889	3.785	7.855.835
Totale escluse le università	3.450.023	6.120.189	206.636	1.095.898	14.373	10.887.119
Università (a)	4.454.850	66.832	44.147	145.846	-	4.711.676
TOTALE	7.904.873	6.187.021	250.783	1.241.744	14.373	15.598.795

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)

(a) I dati relativi alle università non sono disponibili secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2003-2005 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale
ANNO 2003								
Istituzioni pubbliche	1.139	1.232	212	2.582	44,1	47,7	8,2	100,0
Istituzioni private nonprofit	99	104	5	208	47,7	49,9	2,4	100,0
Imprese	337	3.398	3.245	6.979	4,8	48,7	46,5	100,0
Totale escluse le università	1.575	4.733	3.461	9.769	16,1	48,5	35,4	100,0
Università (a)	-	-	-	5.000	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	14.769	-	-	-	-
ANNO 2004								
Istituzioni pubbliche	1.080	1.427	215	2.722	39,7	52,4	7,9	100,0
Istituzioni private nonprofit	100	124	9	233	42,9	52,3	3,9	100,0
Imprese	432	3.453	3.408	7.293	5,9	47,3	46,7	100,0
Totale escluse le università	1.612	5.004	3.632	10.248	15,7	48,8	35,4	100,0
Università (a)	-	-	-	5.004	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	15.252	-	-	-	-
ANNO 2005								
Istituzioni pubbliche	1.067	1.454	180	2.701	39,5	53,8	6,7	100,0
Istituzioni private nonprofit	143	175	12	330	43,3	53,0	3,6	100,0
Imprese	442	3.722	3.692	7.856	5,6	47,4	47,0	100,0
Totale escluse le università	1.652	5.351	3.884	10.887	15,2	49,2	35,7	100,0
Università (a)	2.670	1.574	468	4.712	56,7	33,4	9,9	100,0
TOTALE	4.322	6.926	4.351	15.599	27,7	44,4	27,9	100,0

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) I dati relativi alle università non sono disponibili secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2003-2005

SETTORI ISTITUZIONALI	Ricercatori		Tecnici e altro personale		Totale	
	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno
ANNO 2003						
Istituzioni pubbliche	17.389	13.976,0	25.221	17.487,0	42.610	31.463,0
Istituzioni private nonprofit	3.085	1.716,0	2.269	1.285,0	5.354	3.001,0
Imprese	30.500	26.866,3	50.689	41.091,5	81.189	67.957,8
Totale escluse le università	50.974	42.558,3	78.179	59.863,5	129.153	102.421,8
Università	56.480	27.774,0	64.256	31.632,0	120.736	59.406,0
TOTALE	107.454	70.332,3	142.435	91.495,5	249.889	161.827,8
ANNO 2004						
Istituzioni pubbliche	17.817	14.237,0	26.244	18.164,0	44.061	32.401,0
Istituzioni private nonprofit	3.701	1.955,0	2.685	1.457,0	6.386	3.412,0
Imprese	31.676	27.594,1	50.146	39.925,2	81.822	67.519,3
Totale escluse le università	53.194	43.786,1	79.075	59.546,2	132.269	103.332,3
Università	57.401	28.226,0	65.865	32.468,0	123.266	60.694,0
TOTALE	110.595	72.012,1	144.940	92.014,2	255.535	164.026,3
ANNO 2005						
Istituzioni pubbliche	18.818	14.454,0	26.734	18.230,0	45.552	32.684,0
Istituzioni private nonprofit	5.044	3.023,0	3.547	1.840,0	8.591	4.863,0
Imprese	31.485	27.938,6	55.124	42.786,3	86.609	70.724,9
Totale escluse le università	55.347	45.415,6	85.405	62.856,3	140.752	108.271,9
Università	70.187	37.073,3	66.431	29.902,4	136.618	66.975,7
TOTALE	125.534	82.488,9	151.836	92.758,7	277.370	175.247,6

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2005 (valori assoluti in migliaia di euro)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	76.514	296.156	27.959	1.598.189	1.998.818
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.044	1.395	2.046	7.514	11.999
Lombardia	215.579	566.080	160.502	2.399.428	3.341.589
Trentino-Alto Adige	76.163	56.562	12.332	62.769	207.826
<i>Trento</i>	<i>69.638</i>	<i>50.967</i>	<i>4.848</i>	<i>31.626</i>	<i>157.079</i>
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.525</i>	<i>5.595</i>	<i>7.484</i>	<i>31.143</i>	<i>50.747</i>
Veneto	84.093	291.112	11.685	389.413	776.303
Friuli-Venezia Giulia	52.543	149.970	2.042	174.322	378.877
Liguria	96.953	121.930	2.616	266.653	488.152
Emilia-Romagna	115.280	443.494	9.506	883.025	1.451.305
Toscana	178.078	522.197	8.290	337.496	1.046.061
Umbria	14.633	100.485	308	38.343	153.769
Marche	13.705	104.488	673	91.079	209.945
Lazio	1.382.867	591.119	51.192	789.787	2.814.965
Abruzzo	44.972	94.653	869	126.395	266.889
Molise	3.743	16.626	4.404	2.179	26.952
Campania	126.128	498.387	14.237	381.325	1.020.077
Puglia	57.270	252.892	14.047	102.228	426.437
Basilicata	9.536	23.966	75	20.360	53.937
Calabria	16.956	92.090	182	9.019	118.247
Sicilia	94.627	362.326	6.985	165.226	629.164
Sardegna	40.484	125.748	166	11.085	177.483
ITALIA	2.701.168	4.711.676	330.116	7.855.835	15.598.795
Nord-ovest	390.090	985.561	193.123	4.271.784	5.840.558
Nord-est	328.079	941.138	35.565	1.509.529	2.814.311
Centro	1.589.283	1.318.289	60.463	1.256.705	4.224.740
Mezzogiorno	393.716	1.466.688	40.965	817.817	2.719.186

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2005 (unità equivalenti a tempo pieno)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	1.162,0	3.807,4	510,0	13.212,5	18.691,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16,0	32,0	32,0	110,1	190,1
Lombardia	2.523,0	8.474,4	1.465,0	19.731,2	32.193,6
Trentino-Alto Adige	1.008,0	729,6	193,0	748,3	2.678,9
<i>Trento</i>	<i>873,0</i>	<i>628,9</i>	<i>80,0</i>	<i>354,9</i>	<i>1.936,8</i>
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>135,0</i>	<i>100,7</i>	<i>113,0</i>	<i>393,4</i>	<i>742,1</i>
Veneto	1.110,0	4.117,3	329,0	4.810,5	10.366,8
Friuli-Venezia Giulia	674,0	2.140,0	56,0	1.733,4	4.603,4
Liguria	878,0	1.684,3	51,0	2.590,2	5.203,5
Emilia-Romagna	1.717,0	6.319,4	178,0	9.299,6	17.514,0
Toscana	2.244,0	6.440,9	163,0	3.137,7	11.985,6
Umbria	161,0	1.767,5	38,0	437,3	2.403,8
Marche	202,0	1.662,9	18,0	1.108,7	2.991,6
Lazio	15.314,0	8.490,9	1.142,0	5.801,6	30.748,5
Abruzzo	478,0	1.432,3	16,0	1.496,9	3.423,2
Molise	63,0	283,1	121,0	25,6	492,7
Campania	1.799,0	6.381,4	160,0	3.294,2	11.634,6
Puglia	990,0	3.714,9	224,0	1.036,2	5.965,1
Basilicata	134,0	410,0	3,0	179,4	726,4
Calabria	336,0	1.360,5	10,0	125,1	1.831,6
Sicilia	1.253,0	5.758,5	142,0	1.662,8	8.816,3
Sardegna	622,0	1.968,4	12,0	183,6	2.786,0
ITALIA	32.684,0	66.975,7	4.863,0	70.724,9	175.247,6
Nord-ovest	4.579,0	13.998,1	2.058,0	35.644,0	56.279,1
Nord-est	4.509,0	13.306,3	756,0	16.591,8	35.163,1
Centro	17.921,0	18.362,2	1.361,0	10.485,3	48.129,5
Mezzogiorno	5.675,0	21.309,1	688,0	8.003,8	35.675,9

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2007 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con e-mail	Imprese con Internet	Imprese con Intranet	Imprese con Extranet	Imprese con sito Web	Imprese per tipologia di connessione a Internet				
						Senza fili	Modem analogico	Isdn	xDsl	Banda larga
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	85,4	85,0	26,1	9,2	59,8	15,5	19,3	30,8	59,7	60,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	83,6	84,6	18,5	7,8	46,7	6,2	18,6	20,4	65,7	66,3
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	80,0	83,8	20,0	5,9	46,1	5,7	19,9	21,9	65,3	65,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	94,8	97,3	19,8	6,1	65,0	7,4	23,4	26,3	68,2	69,9
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	98,9	98,9	33,1	17,0	64,3	13,2	17,3	16,6	80,8	83,2
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	93,3	96,5	44,9	22,0	67,6	21,9	29,6	27,8	58,2	69
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	100,0	100,0	43,6	26,5	83,8	23,2	14,4	21,6	82,2	88,7
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	96,7	96,4	33,1	14,1	66,1	10,8	16,8	25,3	69,3	71,3
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	92,8	94,4	24,6	9,4	64,8	11,6	23,2	23,5	65,2	66,4
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	96,9	97,6	26,6	8,7	60,8	9,6	18,9	30,1	73,8	74,1
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	97,8	98,2	40,7	15,3	82,2	24,7	14,4	30,4	83,8	85,3
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	97,4	42,6	21,1	71,5	24,4	16,1	17,6	80,0	86,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	90,4	90,4	38,1	12,4	70,1	11,3	19,6	20,9	68,2	73,3
Altre industrie manifatturiere	96,8	97,9	25,2	7,6	65,8	10,5	23,4	29,4	71,8	74,2
Costruzioni	90,7	92,0	20,6	5,8	33,8	9,4	21,5	25,1	68,4	69,3
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	96,8	97,6	42,3	23,3	58,8	9,9	19,9	31,9	80,9	82,9
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	96,7	98,1	40,2	18,8	69,4	21,0	15,7	23,7	81,4	85,2
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	86,9	89,5	29,0	8,5	43,4	9,7	21,5	34,8	66,4	68,6
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	98,8	99,7	20,1	8,9	96,0	9,4	18,2	29,2	81,8	82,5
Trasporti	91,6	95,0	32,7	15,5	46,1	17,6	20,5	25,3	73,2	76
Poste e telecomunicazioni	96,9	96,9	38,7	20,0	75,6	14,3	13,0	22,9	79,6	88,3
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	92,5	95,3	36,8	18,3	51,1	20,3	13,3	25,2	77,8	81,7
Informatica e attività connesse	98,9	95,9	69,4	41,0	69,8	34,7	12,7	22,5	81,6	89,6
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	96,4	96,4	48,1	13,7	72,4	36,2	15,2	23,4	73,4	88,8
INDUSTRIA										
10-49	92,0	92,8	22,4	7,2	52,0	9,2	19,8	25,6	69,4	70,5
50-99	99,8	99,9	54,5	23,1	85,5	27,8	13,9	23,5	85,8	88,7
100-249	99,4	99,4	69,8	38,9	88,9	39,4	18,9	24,0	87,8	92,8
250 e oltre	100,0	100,0	89,0	58,4	94,8	67,9	26,0	28,5	85,5	98,3
Totale industria	92,8	93,5	26,9	9,9	55,9	12,1	19,4	25,5	71,2	72,8
SERVIZI										
10-49	93,0	95,1	33,5	15,0	56,7	14,9	17,5	27,6	76,0	78,6
50-99	97,6	97,6	58,6	31,5	70,6	29,1	15,3	24,2	79,8	87,5
100-249	97,4	98,4	61,5	34,6	69,4	37,1	15,1	26,1	85,1	92,3
250 e oltre	98,5	98,7	76,5	46,7	80,3	57,7	20,3	29,7	79,2	93,2
Totale servizi	93,5	95,4	36,7	17,3	58,4	17,3	17,4	27,4	76,6	79,9
TOTALE										
10-49	92,4	93,7	26,8	10,3	53,8	11,4	18,9	26,4	72,0	73,7
50-99	98,9	99,0	56,0	26,3	79,8	28,3	14,5	23,8	83,5	88,3
100-249	98,5	99,0	66,4	37,1	80,9	38,5	17,4	24,9	86,7	92,6
250 e oltre	99,3	99,4	83,0	52,7	87,8	63,0	23,3	29,1	82,5	95,8
TOTALE	93,1	94,3	30,8	12,8	56,9	14,2	18,6	26,2	73,3	75,6

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre per tipologia di utilizzo della rete Internet per attività economica e classe di addetti - Anno 2007 (valori percentuali sul totale delle imprese connesse ad Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Accesso ai servizi bancari o finanziari	Formazione e istruzione del personale	Acquisizione di informazioni sui mercati (es. sui prezzi)	Acquisizione di servizi e informazioni in formato digitale	Acquisizione di servizi post-vendita	Rapporti con la PA (informazioni, modulistica, appalti elettronici, procedure amministrative, altro)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	92,6	16,8	66,2	51,3	25,2	94,2
Industrie tessili e dell'abbigliamento	85,4	6,7	35,1	30,5	17,6	86,2
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	87,5	10,1	36,5	27,6	23,3	82,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	88,7	9,6	54,2	43,4	20,7	83,8
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	94,7	11,0	42,5	52,7	26,3	84,9
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	80,6	20,0	69,3	42,3	19,3	96,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	94,8	19,7	78,3	52,2	26,2	96,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	93,6	11,4	58,0	50,1	25,0	89,2
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	90,8	10,2	50,0	39,2	21,6	87,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	90,1	12,7	55,9	43,4	25,9	88,6
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	94,3	13,7	70,0	56,5	33,3	91,8
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	93,2	22,2	76,9	59,6	32,6	87,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	91,7	15,1	62,1	51,2	32,2	92,3
Altre industrie manifatturiere	94,2	9,2	51,7	37,5	24,9	85,3
Costruzioni	89,1	16,4	70,5	44,3	21,4	92,2
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	91,7	36,6	66,3	41,4	34,8	88,5
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	94,2	15,5	63,6	49,6	32,8	91,0
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	84,8	10,7	42,3	31,3	23,8	75,4
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	78,9	7,6	73,2	38,1	17,0	81,8
Trasporti	93,8	17,4	46,3	39,7	17,5	91,2
Poste e telecomunicazioni	92,5	22,1	79,0	34,9	66,3	98,2
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	92,2	25,4	50,6	50,2	14,4	89,9
Informatica e attività connesse	91,5	45,0	66,5	67,8	32,2	96,6
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	93,9	15,2	54,2	49,1	21,1	96,1
INDUSTRIA						
10-49	90,0	12,1	57,4	42,0	23,4	88,2
50-99	96,7	20,3	73,2	62,8	32,4	97,8
100-249	95,3	26,8	80,1	74,1	35,3	97,4
250 e oltre	95,2	41,2	89,6	80,6	45,2	99,5
Totale industria	90,8	13,6	59,7	45,0	24,7	89,4
SERVIZI						
10-49	89,9	18,8	54,4	42,6	22,9	86,5
50-99	94,0	29,7	61,4	53,8	27,8	95,8
100-249	95,1	31,7	68,5	60,0	26,3	97,0
250 e oltre	92,5	40,0	75,6	72,1	43,3	98,2
Totale servizi	90,4	20,3	55,7	44,5	23,7	87,6
TOTALE						
10-49	90,0	14,8	56,2	42,2	23,2	87,5
50-99	95,7	23,8	68,8	59,4	30,7	97,0
100-249	95,2	28,8	75,4	68,4	31,6	97,3
250 e oltre	93,9	40,7	82,9	76,5	44,3	98,9
TOTALE	90,6	16,3	58,1	44,8	24,3	88,7

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2006 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,2	2,7	1,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	21,4	2,3	0,7
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	13,1	0,1	0,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	22,3	1,4	0,9
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	34,7	6,4	0,6
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	13,9	1,6	0,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	45,8	3,3	4,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,5	1,6	2,9
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19,7	0,9	0,3
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	27,6	1,2	1,4
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	31,6	3,1	1,2
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	63,4	3,1	3,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	27,0	2,4	4,7
Altre industrie manifatturiere	25,5	3,9	0,5
Costruzioni	22,8	0,5	0,2
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	36,7	5,9	1,6
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	35,4	6,0	5,2
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	26,4	3,5	0,6
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	27,8	36,9	6,2
Trasporti	21,8	3,2	2,0
Poste e telecomunicazioni	69,0	4,6	0,1
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	38,2	2,7	0,2
Informatica e attività connesse	64,8	6,3	4,0
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	44,6	3,8	0,5
INDUSTRIA			
10-49	25,1	1,6	0,2
50-99	44,7	1,5	0,3
100-249	50,0	4,6	0,8
250 e oltre	57,3	17,0	3,7
Totale industria	27,5	1,9	1,6
SERVIZI			
10-49	32,7	6,7	1,7
50-99	44,4	6,4	2,6
100-249	37,5	9,6	5,1
250 e oltre	46,3	11,5	2,8
Totale servizi	33,8	6,9	2,6
TOTALE			
10-49	28,1	3,6	0,9
50-99	44,6	3,4	1,2
100-249	44,9	6,6	2,6
250 e oltre	52,0	14,3	3,2
TOTALE	30,0	3,9	2,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

- (a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edì su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edì, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edì su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edì, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.11 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2006 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
Industria	31,2	2,3	2,1
Servizi	37,1	5,1	3,0
Nord-ovest	33,5	3,4	2,5
Industria	28,5	1,9	1,5
Servizi	36,9	8,8	3,3
Nord-est	31,6	4,4	2,2
Industria	23,9	1,2	1,1
Servizi	32,4	8,7	1,6
Centro	27,4	4,3	1,4
Industria	23,1	1,9	0,2
Servizi	26,9	5,7	2,5
Sud e Isole	24,8	3,5	1,2
ITALIA	30,0	3,9	2,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Capitolo **22**

Prezzi

22. Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

- a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
- b) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno; gli indici di questo gruppo si dividono in:
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;
- c) indici del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale e tronco stradale);
- d) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, presenti sul territorio nazionale e acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie.

Gli indici elaborati sono:

- indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
- indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
- indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipc).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*. Roma, 2006. (Informazioni n. 21).
<http://www.istat.it>.

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prezzi si riferiscono all'ultimo stadio di commercializzazione, cioè alle transazioni in cui l'acquirente è il produttore agricolo, sono al netto dell'Iva e dei costi di trasporto. I prodotti facenti parte del paniere sono 173, mentre sono circa 5.400 le quotazioni che vengono raccolte e trasmesse mensilmente dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e utilizzate per il calcolo degli indici di prodotto.

La struttura e i livelli di sintesi per la produzione delle statistiche dei prezzi sono stati definiti in modo quanto più aderente possibile alla struttura dei Conti economici dell'agricoltura così come modificata con l'adozione del Sistema europeo dei conti economici (Sec95). Gli indici, di tipo Laspeyres a base fissa e a ponderazione fissa, sono attualmente calcolati in base 2000=100. I coefficienti di ponderazione utilizzati sono stati ottenuti mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 1999-2001.

Per saperne di più...

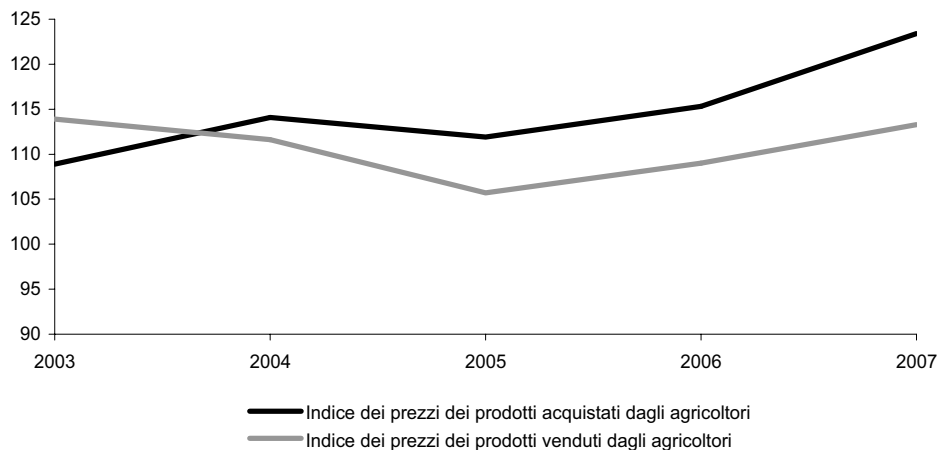
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. I prezzi si riferiscono alle transazioni in cui il venditore è il produttore agricolo, cioè al primo stadio di commercializzazione; sono franco azienda produttrice, al netto dell'Iva, al lordo delle imposte e al netto dei contributi alla produzione. L'indice è elaborato a partire dal 2005 in base 2000, la rilevazione dei prezzi è effettuata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2003-2007



e ha per oggetto 102 prodotti e circa 3.700 quotazioni.

La struttura e i livelli di sintesi utilizzati per il calcolo degli indici, così come per i prezzi dei prodotti acquistati, rispecchiano la struttura dei Conti economici dell'agricoltura. Il calcolo degli indici è fatta sulla base della formula di Laspeyres e il sistema di ponderazione utilizzato è stato ottenuto mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 1999-2001.

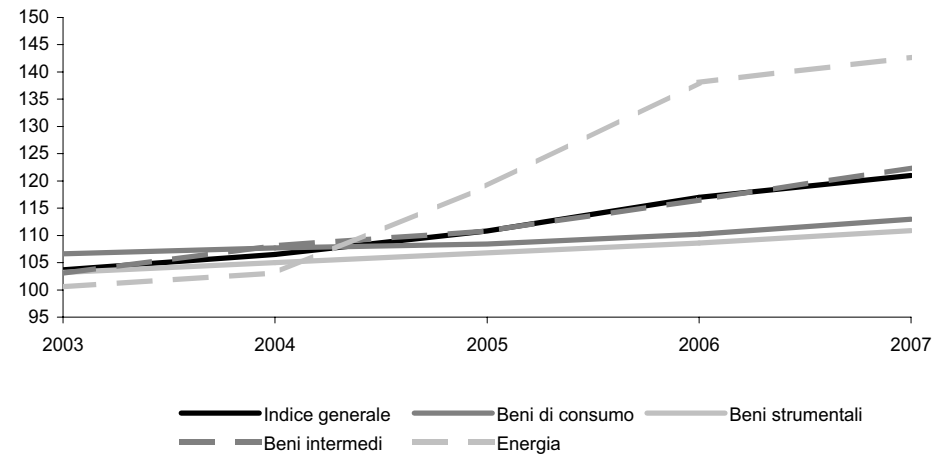
Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti sono calcolati utilizzando un sistema di ponderazione fisso per gli aggregati "frutta" e "ortaggi" ma con paniere mensile variabile.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio della commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali (contrassegnati con i codici C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2002), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Figura 22.2

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2003-2007



I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres a base fissa 2000=100, viene calcolato con riferimento a:

- un campione di 3.667 imprese industriali;
- un paniere di 1.102 voci di prodotto;
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- due sistemi ponderali costanti, uno per le voci di prodotto e uno per i diversi livelli della classificazione Ateco 2002, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate, determinati in base ai dati sulla produzione industriale italiana, risultanti dalle indagini Istat, riferiti all'anno base.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12.600 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese, le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli ultimi cinque anni, sono espresse in base 2000=100.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. A partire dal mese di gennaio 2003 viene calcolato in base 2000=100; in seguito all'operazione di revisione della base di riferimento dell'indice, il fabbricato tipo preso in esame è stato aggiornato considerando le modifiche intervenute nelle tecniche di costruzione e le novità legislative introdotte in materia. L'edificio, per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni, la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.

Ai fini del calcolo dell'indice vengono rilevati i prezzi relativi a tre diverse componenti di costo:

- costo orario della mano d'opera. I dati sono rilevati direttamente dall'Istat e si riferiscono ai costi della mano d'opera distinti per ciascuna qualifica: operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune;
- costo dei materiali. I dati si riferiscono ai prezzi dei materiali resi franco cantiere e sono rilevati con cadenza mensile tramite le 20 camere di commercio dei capoluoghi di regione (esclusa Aosta) e le province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, a partire da gennaio 2003 per uniformare la metodologia di rilevazione, la città di Reggio di Calabria è stata sostituita da quella di Catanzaro;
- costi dei trasporti e noli. I dati si riferiscono al costo dei trasporti e noli a "caldo", cioè comprendono il consumo di carburante e/o energia elettrica e sono rilevati tramite i Servizi integrati, infrastrutture e trasporti (già Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici elementari sono calcolati rapportando i prezzi mensili, rilevati in ciascuna piazza, al prezzo medio dell'anno scelto come base. Mediante medie aritmetiche ponderate si passa agli indici di categoria e di gruppo provinciali, dove i pesi sono determinati in funzione dell'incidenza di ciascuna voce di costo.

Gli indici nazionali di categoria e di gruppo si ottengono, rispettivamente, a partire da quelli provinciali di categoria e di gruppo.

L'indice nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale si ottiene a partire dagli indici nazionali di gruppo.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001: dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>.

In tutti i casi in cui si passa dagli indici provinciali a quelli nazionali si utilizzano medie aritmetiche ponderate e i pesi sono proporzionali agli investimenti regionali in abitazioni effettuati nel triennio a cavallo dell'anno base.

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le varie tipologie di capannone industriale è stato individuato un capannone tipo che misura metri 40x50 e ha tra le altre caratteristiche una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada per quattro diverse tipologie (strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria) e per due tronchi stradali a percorso misto (tronco stradale senza galleria e tronco stradale con galleria).

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento); opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni); lavori in sotterraneo (scavi in galleria); lavori diversi (opere di sostegno); sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi che occorrono alla costruzione delle diverse tipologie di strade sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti e ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Servizi integrati, infrastrutture e trasporti, già Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluogo e i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (Ipc) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop (Classification of Individual Consumption by Purpose) che si articola in 12 capitoli di spesa.

I diversi indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione svolta in massima parte dagli Uffici comunali di statistica dei comuni capoluogo di provincia, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat, presso un campione di punti di vendita da essi stessi selezionato in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi (il paniere è costituito da circa mille pro-

dotti) comprende quelli che più frequentemente ricorrono nelle spese dei consumatori e le cui variazioni di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno. Una parte della rilevazione è centralizzata e viene effettuata direttamente dall'Istat.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, vengono elaborate mensilmente oltre 400 mila quotazioni di prezzo rilevate in 40 mila punti di vendita oltre agli affitti di 10 mila abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- gli indici sintetici vengono calcolati utilizzando l'indice a catena di Laspeyres (per ogni livello di aggregazione dei prodotti). Pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice, che è il 1995 per gli indici nazionali Nic e Foi e il 2005 per l'Ipca.

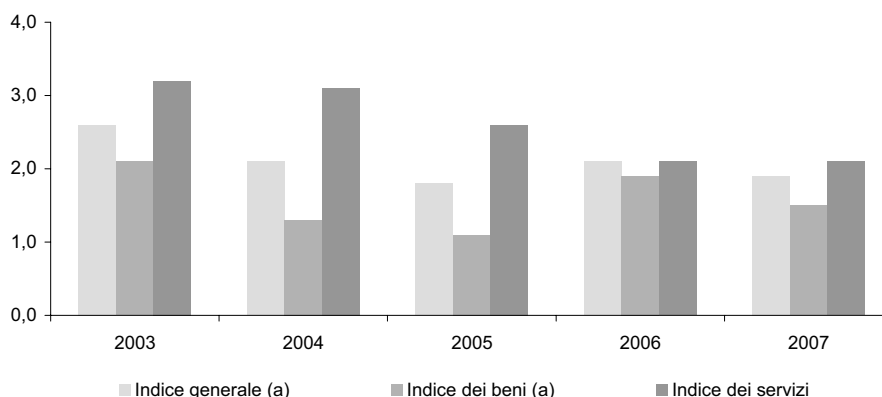
Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione "compresi i consumi di tabacco", secondo la metodologia sta-

Figura 22.3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100 - Anni 2003-2007



(a) Esclusi i tabacchi.

tistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è calcolato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. È calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per capitolo di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

**Indice armonizzato
dei prezzi al
consumo per
i paesi dell'Unione
europea**

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo ([Tavola 22.13](#)) viene calcolato con riferimento ai consumi di beni e servizi che hanno regimi di prezzo comparabili nei diversi paesi dell'Unione europea ed è, perciò, utilizzato per misurare la dinamica dei prezzi in tale area. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. L'Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'Ue ed elabora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

In Italia le spese per consumo a cui si riferisce l'Ipca rappresentano il 94,8 per cento circa di quelle incluse nell'indice nazionale Nic; i regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti. In particolare sono esclusi dall'Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, lotterie, lotto e concorsi pronostici. A partire da gennaio 2002, con riferimento agli anni dal 2001 in poi, l'indice europeo armonizzato viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento Ue n. 2602/2000 del 17 novembre 2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi, vendite promozionali). L'indice Ipca, da gennaio 2006, viene diffuso in base 2005=100. L'innovazione è stata introdotta allo scopo di armonizzare la base di riferimento dell'indice calcolato e diffuso in ambito nazionale con quella adottata in ambito comunitario in conformità a un recente regolamento della Commissione europea (Official Journal legge 274 del 20 ottobre 2005).

**Andamento dei
principali indici**

Nel 2007 l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori ([Tavola 22.1](#)) ha registrato una variazione positiva su base annua pari a più 7,0 per cento. La variazione positiva marcata è stata determinata dalla netta accelerazione nella crescita dei prezzi dei prodotti e servizi per i consumi intermedi (+9,3 per cento). Le variazioni più significative hanno interessato i mangimi (+13,1 per cento) e i concimi e ammendanti (+11,4 per cento). Per contro il tasso di crescita dei prezzi dei beni di investimento è risultato sensibilmente più contenuto (+3,7 per cento).

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori ([Tavola 22.2](#)) ha segnato nella media del 2007 un incremento del + 3,9 per cento, proseguendo la tendenza positiva registrata nel 2006. Tale incremento ha riflesso principalmente l'andamento dei prezzi dei prodotti vegetali il cui tasso di crescita medio annuo è risultato pari a + 5,7 per cento, per effetto principalmente dei forti rialzi dei cereali (+29,5 per cento). nettamente più moderata la dinamica dei prezzi di animali e prodotti animali che hanno mostrato un incremento dello 0,4 per cento.

L'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti sul mercato interno ([Tavole 22.3 e 22.4](#)) ha fatto segnare nella media del 2007 un aumento del 3,4 per cento, interrompendo in maniera significativa la tendenza al rialzo registrata negli anni precedenti (nel 2006 era del +5,6 per cento, nel 2005 era del +4,0 per cento). Questa ridotta dinamica inflazionistica è determinata sostanzialmente dall'andamento dei prezzi dell'energia il cui tasso di crescita in media d'anno si è attestato a +3,3 per cento a fronte del +16,0 per cento registrato nel 2006 (nel 2005 era del +15,5 per cento).

Invariata risulta la dinamica dei beni intermedi (+5,1 per cento) i cui prezzi hanno confermato l'andamento del 2006 (+5,1 per cento). La crescita in media d'anno per i beni intermedi è dovuta all'aumento dei prezzi del comparto metallurgico (+7,0 per cento) che confermano sostanzialmente il tasso registrato nel 2006 (+7,6 per cento).

Un maggiore impulso inflazionistico è stato, invece, registrato per gli altri raggruppamenti; nel dettaglio la dinamica dei prezzi all'origine dei beni di consumo registra un +2,5 per cento per cento che, rapportato al +1,7 per cento del 2006 e al +0,6 del 2005, conferma un trend che si giustifica con la spinta al rialzo che ha caratterizzato il comparto alimentare nel corso dell'anno.

Simile risulta il dato dei beni strumentali il cui tasso di crescita in media d'anno è risultato pari a +2,1, mentre nell'anno precedente era del +1,7 per cento, proseguendo il trend degli ultimi anni caratterizzato da un lieve ma costante incremento.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.9) nel 2007 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari all'1,8 per cento e quindi, al di sotto di quello registrato nel 2006 (+2,1 per cento).

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è manifestato per bevande alcoliche e tabacchi (+3,4 per cento), seguito da prodotti alimentari e bevande analcoliche e alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 2,9 per cento e del 2,7 per cento; il capitolo comunicazioni e il capitolo servizi sanitari e spese per la salute hanno fatto registrare, al contrario, un andamento negativo, rispettivamente -8,4 e -0,3 per cento.

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Tavola 22.10).

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione (Tavola 22.11), gli aumenti più elevati dell'indice Foi si sono verificati nelle città di Palermo (+2,2 per cento), Torino e Genova (+2,0 per cento), Perugia, Campobasso, Napoli e Potenza (+1,9 per cento); quelli più moderati hanno riguardato Trento (+0,8 per cento), Firenze (+1,3 per cento) e le città di Aosta e Venezia (+1,4 per cento).

Prospetto 22.1

Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2003-2007

INDICI	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1995=100	108,9	114,1	111,9	115,3	123,4
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100	113,9	111,6	105,7	109,0	113,3
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Base 2000=100	103,7	106,5	110,8	117,0	121,0
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	109,5	114,0	118,6	122,3	127,1
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	120,0	125,5	130,0	133,2	138,0
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	123,2	129,3	134,9	140,8	145,0
- Con il tratto in galleria	122,8	129,3	134,9	140,7	145,1
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	122,0	124,7	127,1	129,8	132,2
- Senza tabacchi	121,9	124,5	126,7	129,3	131,7
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	121,0	123,7	126,0	128,7	130,9
- Senza tabacchi	120,8	123,2	125,3	127,8	130,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1995=100	2,9	4,8	-1,9	3,0	7,0
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100	6,3	-2,0	-5,3	3,1	9,3
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Base 2000=100	1,6	2,7	4,0	5,6	3,4
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	3,0	4,1	4,0	3,1	3,9
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	3,5	4,6	3,6	2,5	3,6
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	3,6	5,0	4,3	4,4	3,0
- Con il tratto in galleria	3,5	5,3	4,3	4,3	3,1
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,7	2,2	1,9	2,1	1,8
- Senza tabacchi	2,6	2,1	1,8	2,1	1,9
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,5	2,2	1,9	2,1	1,7
- Senza tabacchi	2,5	2,0	1,7	2,0	1,7

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2003-2007 (a)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
INDICE GENERALE	108,9	114,1	111,9	115,3	123,4
Consumi intermedi	110,2	115,9	109,8	113,2	123,7
Sementi	107,2	110,4	107,2	109,3	120,3
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	107,5	111,1	104,7	107,5	120,3
<i>Piante sarchiate</i>	106,4	107,8	109,2	110,4	121,4
<i>Ortive</i>	109,8	112,9	116,0	119,4	121,5
Energia e lubrificanti	94,3	100,2	116,6	127,5	131,0
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	110,9	112,5	122,1	136,4	140,1
<i>Carburanti</i>	83,5	93,7	119,7	128,2	127,7
<i>Lubrificanti</i>	112,5	114,7	117,4	128,6	137,0
Concimi e ammendanti	106,3	111,1	119,4	123,3	137,3
<i>Concimi semplici</i>	109,5	117,0	131,1	136,8	154,8
- <i>Concimi semplici azotati</i>	112,2	121,2	137,6	143,9	162,1
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	103,6	107,7	114,9	117,3	139,0
- <i>Concimi semplici potassici</i>	98,9	101,6	109,7	115,4	126,3
<i>Concimi complessi (composti)</i>	104,3	106,9	111,1	113,5	125,5
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	103,2	105,9	109,5	112,4	120,0
Antiparassitari	102,7	104,7	106,4	115,7	122,3
<i>Anticrittogamici</i>	104,2	106,5	109,6	123,0	135,7
<i>Insetticidi</i>	102,5	105,1	106,4	121,9	129,2
<i>Diserbanti</i>	101,2	102,4	102,5	101,6	100,5
Spese veterinarie	107,0	110,6	114,4	116,2	117,8
Mangimi	115,9	122,5	105,9	106,6	120,6
<i>Mangimi semplici</i>	121,6	129,7	101,2	101,9	119,6
<i>Mangimi composti</i>	108,9	113,8	111,6	112,4	121,8
Manutenzione e riparazione macchine	100,2	102,7	104,1	114,3	119,6
Manutenz. riparaz. fabbr. rurali	109,6	114,1	118,7	122,3	127,1
Altri servizi - spese generali	112,1	118,0	123,3	126,0	127,3
Investimenti	106,9	111,4	115,0	118,4	122,8
Beni strumentali	105,5	110,0	113,2	116,4	120,7
Costruzioni agricole	109,5	114,0	118,4	121,9	126,7
<i>Fabbricati agricoli</i>	109,6	114,1	118,7	122,3	127,1
<i>Lavori genio civile e miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	109,5	113,9	118,0	121,5	126,0

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)
(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.1 segue - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2003-2007 (a)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	2,9	4,8	-1,9	3,0	7,0
Consumi intermedi	3,1	5,2	-5,3	3,1	9,3
Sementi	1,5	3,0	-2,9	2,0	10,1
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	1,1	3,3	-5,8	2,7	11,9
<i>Piante sarciate</i>	-0,7	1,3	1,3	1,1	10,0
<i>Ortive</i>	4,0	2,8	2,7	2,9	1,8
Energia e lubrificanti	3,4	6,3	16,4	9,3	2,7
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	3,7	1,4	8,5	11,7	2,7
<i>Carburanti</i>	3,5	12,2	27,7	7,1	-0,4
<i>Lubrificanti</i>	4,3	2,0	2,4	9,5	6,5
Concimi e ammendanti	1,2	4,5	7,5	3,3	11,4
<i>Concimi semplici</i>	2,5	6,8	12,1	4,3	13,2
- <i>Concimi semplici azotati</i>	3,9	8,0	13,5	4,6	12,6
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	-1,0	4,0	6,7	2,1	18,5
- <i>Concimi semplici potassici</i>	-2,3	2,7	8,0	5,2	9,4
<i>Concimi complessi (composti)</i>	0,2	2,5	3,9	2,2	10,6
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	0,8	2,6	3,4	2,6	6,8
Antiparassitari	1,2	1,9	1,6	8,7	5,7
<i>Anticrittogamici</i>	0,9	2,2	2,9	12,2	10,3
<i>Insettici</i>	1,1	2,5	1,2	14,6	6,0
<i>Diserbanti</i>	1,8	1,2	0,1	-0,9	-1,1
Spese veterinarie	3,5	3,4	3,4	1,6	1,4
Mangimi	3,4	5,7	-13,6	0,7	13,1
<i>Mangimi semplici</i>	4,8	6,7	-22,0	0,7	17,4
<i>Mangimi composti</i>	1,4	4,5	-1,9	0,7	8,4
Manutenzione e riparazione macchine	1,1	2,5	1,4	9,8	4,6
Manutenz. riparaz. fabbr. rurali	3,2	4,1	4,0	3,0	3,9
Altri servizi - spese generali	5,0	5,3	4,5	2,2	1,0
Investimenti	2,6	4,2	3,2	3,0	3,7
Beni strumentali	2,2	4,3	2,9	2,8	3,7
Costruzioni agricole	3,2	4,1	3,9	3,0	3,9
<i>Fabbricati agricoli</i>	3,2	4,1	4,0	3,0	3,9
<i>Lavori genio civile e miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	3,4	4,0	3,6	3,0	3,7

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2003-2007 (a)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
INDICE GENERALE	113,9	111,6	105,7	109,0	113,3
Prodotti vegetali	120,4	117,5	108,3	110,8	117,1
Cereali	103,8	107,6	88,6	101,1	130,9
<i>di cui: Frumento</i>	<i>106,9</i>	<i>107,6</i>	<i>91,9</i>	<i>104,9</i>	<i>150,4</i>
Piante industriali	100,9	106,3	101,2	99,8	105,3
Foraggiere	133,7	143,9	102,7	103,0	114,7
Ortaggi e prodotti orticoli	123,6	112,5	117,2	115,6	111,4
<i>Ortaggi freschi</i>	<i>127,8</i>	<i>115,0</i>	<i>120,8</i>	<i>118,1</i>	<i>111,6</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>110,3</i>	<i>104,3</i>	<i>105,5</i>	<i>107,3</i>	<i>110,5</i>
Patate	134,8	151,1	137,9	159,8	177,7
Frutta	128,2	121,2	108,7	109,7	116,9
Vino	113,8	110,2	96,2	92,7	99,3
Olio d'oliva	110,5	114,1	129,0	142,9	132,0
Animali e prodotti animali	102,9	101,5	101,4	106,0	106,9
Animali	101,3	100,9	102,0	108,8	108,4
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	<i>100,8</i>	<i>100,1</i>	<i>109,8</i>	<i>116,6</i>	<i>110,4</i>
<i>Suini</i>	<i>100,8</i>	<i>102,2</i>	<i>97,7</i>	<i>105,9</i>	<i>99,9</i>
<i>Ovini e caprini</i>	<i>109,6</i>	<i>112,8</i>	<i>121,0</i>	<i>126,6</i>	<i>125,0</i>
<i>Pollame</i>	<i>101,7</i>	<i>97,7</i>	<i>91,4</i>	<i>96,9</i>	<i>117,5</i>
Prodotti da animali	105,5	102,6	100,4	101,2	104,5
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	6,3	-2,0	-5,3	3,1	3,9
Prodotti vegetali	7,8	-2,4	-7,8	2,3	5,7
Cereali	2,3	3,7	-17,7	14,1	29,5
<i>di cui: Frumento</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>	<i>-14,6</i>	<i>14,1</i>	<i>43,4</i>
Piante industriali	1,2	5,4	-4,8	-1,4	5,5
Foraggiere	7,7	7,6	-28,6	0,3	11,4
Ortaggi e prodotti orticoli	10,9	-9,0	4,2	-1,4	-3,6
<i>Ortaggi freschi</i>	<i>12,1</i>	<i>-10,0</i>	<i>5,0</i>	<i>-2,2</i>	<i>-5,5</i>
<i>Fiori e piante</i>	<i>6,7</i>	<i>-5,4</i>	<i>1,2</i>	<i>1,7</i>	<i>3,0</i>
Patate	3,9	12,1	-8,7	15,9	11,2
Frutta	8,4	-5,5	-10,3	0,9	6,6
Vino	9,4	-3,2	-12,7	-3,6	7,1
Olio d'oliva	5,4	3,3	13,1	10,8	-7,6
Animali e prodotti animali	3,4	-1,4	-0,1	4,5	0,8
Animali	4,8	-0,4	1,1	6,7	-0,4
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	<i>2,0</i>	<i>-0,7</i>	<i>9,7</i>	<i>6,2</i>	<i>-5,3</i>
<i>Suini</i>	<i>-0,7</i>	<i>1,4</i>	<i>-4,4</i>	<i>8,4</i>	<i>-5,7</i>
<i>Ovini e caprini</i>	<i>1,9</i>	<i>2,9</i>	<i>7,3</i>	<i>4,6</i>	<i>-1,3</i>
<i>Pollame</i>	<i>13,4</i>	<i>-3,9</i>	<i>-6,4</i>	<i>6,0</i>	<i>21,3</i>
Prodotti da animali	1,4	-2,7	-2,1	0,8	3,3

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2001 la serie degli indici in base 1995 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2003-2007 (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
Indice generale	103,7	106,5	110,8	117,0	121,0
Beni di consumo	106,6	107,7	108,4	110,2	113,0
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>103,9</i>	<i>105,2</i>	<i>106,5</i>	<i>108,9</i>	<i>111,4</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>107,2</i>	<i>108,1</i>	<i>108,7</i>	<i>110,5</i>	<i>113,3</i>
Beni strumentali	103,2	105,0	106,8	108,6	110,9
Beni intermedi	103,0	108,1	110,8	116,5	122,4
Energia	100,6	103,1	119,1	138,1	142,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	1,6	2,7	4,0	5,6	3,4
Beni di consumo	1,7	1,0	0,6	1,7	2,5
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>0,7</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>2,3</i>	<i>2,3</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>0,6</i>	<i>1,7</i>	<i>2,5</i>
Beni strumentali	0,8	1,7	1,7	1,7	2,1
Beni intermedi	1,5	5,0	2,5	5,1	5,1
Energia	2,5	2,5	15,5	16,0	3,3

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2003-2007 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
Indice generale	103,7	106,5	110,8	117,0	121,0
Prodotti delle miniere e delle cave	108,0	108,9	120,7	136,1	136,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	107,7	109,2	108,3	110,7	116,1
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	104,9	105,3	106,5	107,3	108,5
Cuoio e prodotti in cuoio	108,1	107,4	106,4	108,4	109,9
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	104,0	105,7	108,1	110,8	116,1
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	102,8	103,3	104,3	107,3	110,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati	94,7	103,4	123,1	134,0	139,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	103,4	105,9	109,7	112,8	115,5
Articoli in gomma e materie plastiche	101,9	103,0	106,5	109,6	112,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	108,6	110,2	112,7	115,1	117,8
Metalli e prodotti in metallo	102,0	113,7	117,8	126,7	135,5
Macchine e apparecchi meccanici	103,3	104,3	106,1	108,2	110,9
Apparecchi elettrici e di precisione	102,9	103,8	104,7	107,9	109,4
Mezzi di trasporto	103,3	105,3	107,3	108,6	109,8
Altri manufatti (compresi i mobili)	104,9	107,2	109,2	113,9	118,3
Energia elettrica, gas e acqua	105,3	102,6	115,3	140,9	145,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	1,6	2,7	4,0	5,6	3,4
Prodotti delle miniere e delle cave	3,4	0,8	10,8	12,8	0,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,8	1,4	-0,8	2,2	4,9
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	1,1	0,4	1,1	0,8	1,1
Cuoio e prodotti in cuoio	0,6	-0,6	-0,9	1,9	1,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	1,3	1,6	2,3	2,5	4,9
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	0,7	0,5	1,0	2,9	3,4
Coke, prodotti petroliferi raffinati	1,6	9,2	19,1	8,9	3,8
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	1,5	2,4	3,6	2,8	2,4
Articoli in gomma e materie plastiche	0,8	1,1	3,4	2,9	3,0
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,6	1,5	2,3	2,1	2,4
Metalli e prodotti in metallo	1,8	11,5	3,6	7,6	7,0
Macchine e apparecchi meccanici	0,8	1,0	1,7	2,0	2,5
Apparecchi elettrici e di precisione	0,6	0,9	0,9	3,1	1,4
Mezzi di trasporto	1,0	1,9	1,9	1,2	1,1
Altri manufatti (compresi i mobili)	1,4	2,2	1,9	4,3	3,9
Energia elettrica, gas e acqua	3,1	-2,6	12,4	22,2	3,2

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2003-2007 (a)

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
Indice generale	109,5	114,0	118,6	122,3	127,1
Mano d'opera	110,2	115,4	121,1	123,9	129,7
Materiali	108,8	112,8	116,4	121,1	125,0
<i>Inerti</i>	<i>109,0</i>	<i>111,5</i>	<i>114,5</i>	<i>118,4</i>	<i>122,0</i>
<i>Leganti</i>	<i>109,8</i>	<i>113,9</i>	<i>119,5</i>	<i>125,0</i>	<i>127,9</i>
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	<i>119,5</i>	<i>126,7</i>	<i>133,8</i>	<i>140,1</i>	<i>143,6</i>
<i>Pietre naturali e marmi</i>	<i>112,1</i>	<i>113,6</i>	<i>115,8</i>	<i>118,5</i>	<i>120,4</i>
<i>Legnami</i>	<i>99,5</i>	<i>100,7</i>	<i>102,4</i>	<i>107,1</i>	<i>112,3</i>
<i>Metalli</i>	<i>113,9</i>	<i>146,8</i>	<i>151,2</i>	<i>161,0</i>	<i>168,7</i>
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	<i>105,6</i>	<i>106,6</i>	<i>108,0</i>	<i>109,5</i>	<i>110,7</i>
<i>Infissi</i>	<i>109,6</i>	<i>112,9</i>	<i>115,9</i>	<i>118,7</i>	<i>121,8</i>
<i>Materiale vario di completamento</i>	<i>106,0</i>	<i>107,7</i>	<i>111,3</i>	<i>114,0</i>	<i>117,8</i>
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	<i>104,4</i>	<i>106,9</i>	<i>108,8</i>	<i>111,7</i>	<i>115,1</i>
<i>Apparecchiature termiche</i>	<i>106,5</i>	<i>109,3</i>	<i>111,4</i>	<i>113,8</i>	<i>117,4</i>
<i>Materiale elettrico</i>	<i>106,3</i>	<i>109,1</i>	<i>114,8</i>	<i>135,2</i>	<i>155,8</i>
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	<i>104,3</i>	<i>104,7</i>	<i>107,2</i>	<i>111,0</i>	<i>114,3</i>
<i>Impianti di sollevamento</i>	<i>102,6</i>	<i>103,4</i>	<i>106,3</i>	<i>111,4</i>	<i>114,1</i>
Trasporti e noli	109,5	113,6	117,0	120,2	124,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	3,0	4,1	4,0	3,1	3,9
Mano d'opera	3,6	4,7	4,9	2,3	4,7
Materiali	2,4	3,7	3,2	4,0	3,2
<i>Inerti</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>3,4</i>	<i>3,0</i>
<i>Leganti</i>	<i>2,7</i>	<i>3,7</i>	<i>4,9</i>	<i>4,6</i>	<i>2,3</i>
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	<i>5,0</i>	<i>6,0</i>	<i>5,6</i>	<i>4,7</i>	<i>2,5</i>
<i>Pietre naturali e marmi</i>	<i>4,3</i>	<i>1,3</i>	<i>1,9</i>	<i>2,3</i>	<i>1,6</i>
<i>Legnami</i>	<i>-0,9</i>	<i>1,2</i>	<i>1,7</i>	<i>4,6</i>	<i>4,9</i>
<i>Metalli</i>	<i>5,0</i>	<i>28,9</i>	<i>3,0</i>	<i>6,5</i>	<i>4,8</i>
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	<i>1,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,3</i>	<i>1,4</i>	<i>1,1</i>
<i>Infissi</i>	<i>2,0</i>	<i>3,0</i>	<i>2,7</i>	<i>2,4</i>	<i>2,6</i>
<i>Materiale vario di completamento</i>	<i>1,2</i>	<i>1,6</i>	<i>3,3</i>	<i>2,4</i>	<i>3,3</i>
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	<i>1,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,8</i>	<i>2,7</i>	<i>3,0</i>
<i>Apparecchiature termiche</i>	<i>2,4</i>	<i>2,6</i>	<i>1,9</i>	<i>2,2</i>	<i>3,2</i>
<i>Materiale elettrico</i>	<i>2,6</i>	<i>2,6</i>	<i>5,2</i>	<i>17,8</i>	<i>15,2</i>
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>2,4</i>	<i>3,5</i>	<i>3,0</i>
<i>Impianti di sollevamento</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,8</i>	<i>2,8</i>	<i>4,8</i>	<i>2,4</i>
Trasporti e noli	4,0	3,7	3,0	2,7	3,5

Fonte: Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi.
Base 1995=100 - Anni 2003-2007**

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
Indice generale	120,0	125,5	130,0	133,2	138,0
Mano d'opera	114,0	120,7	125,7	128,3	134,5
Materiali	124,3	128,7	132,4	136,1	140,1
<i>Inerti</i>	126,3	129,8	133,6	136,9	141,3
<i>Leganti</i>	141,8	146,3	150,0	155,7	159,4
<i>Serramenti, porte e vetri</i>	126,0	130,4	134,9	140,2	145,9
<i>Metalli</i>	109,0	121,8	128,4	129,4	132,9
<i>Manufatti in cemento</i>	111,5	111,5	111,5	111,5	111,6
<i>Isolamento termico</i>	113,7	113,8	115,2	116,8	117,2
<i>Vernici</i>	117,0	117,9	120,1	123,2	126,9
<i>Altri materiali</i>	114,1	115,0	115,9	116,9	117,6
Trasporti e noli	126,9	131,3	136,4	140,1	143,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	3,5	4,6	3,6	2,5	3,6
Mano d'opera	3,6	5,9	4,1	2,1	4,8
Materiali	2,6	3,5	2,9	2,8	2,9
<i>Inerti</i>	1,9	2,8	2,9	2,5	3,2
<i>Leganti</i>	4,7	3,2	2,5	3,8	2,4
<i>Serramenti, porte e vetri</i>	2,6	3,5	3,5	3,9	4,1
<i>Metalli</i>	3,9	11,7	5,4	0,8	2,7
<i>Manufatti in cemento</i>	1,3	0,0	0,0	0,0	0,1
<i>Isolamento termico</i>	0,3	0,1	1,2	1,4	0,3
<i>Vernici</i>	1,9	0,8	1,9	2,6	3,0
<i>Altri materiali</i>	1,7	0,8	0,8	0,9	0,6
Trasporti e noli	5,9	3,5	3,9	2,7	2,3

Fonte: Indice del costo di costruzione di un capannone industriale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2003-2007

TIPOLOGIE DI STRADA	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	123,0	129,3	134,6	139,5	143,6
Mano d'opera	117,1	122,8	127,9	130,6	136,1
Materiali	127,4	138,4	144,4	152,9	157,6
Noli	121,3	125,2	129,7	133,8	136,9
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	124,1	128,8	134,0	138,4	142,1
Mano d'opera	117,1	122,8	127,9	130,5	136,0
Materiali	131,8	137,7	143,2	149,9	153,5
Noli	122,1	126,1	130,8	134,9	138,1
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	119,6	131,0	136,8	143,6	149,2
Mano d'opera	117,4	123,3	128,4	131,1	136,7
Materiali	119,0	141,4	149,1	161,9	169,3
Noli	122,4	126,4	130,6	134,5	137,9
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	121,6	128,9	134,2	139,4	144,1
Mano d'opera	117,7	123,8	129,0	131,8	137,5
Materiali	124,7	137,5	143,4	152,2	157,5
Noli	121,7	125,5	130,1	134,4	137,5
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	123,2	129,3	134,9	140,8	145,0
Mano d'opera	117,1	122,9	128,0	130,6	136,1
Materiali	127,5	137,6	144,8	156,0	161,0
Noli	121,6	125,5	130,0	134,2	137,3
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	122,8	129,3	134,9	140,7	145,1
Mano d'opera	117,3	123,1	128,3	130,9	136,5
Materiali	126,8	137,5	144,4	155,0	160,2
Noli	121,6	125,5	130,0	134,2	137,3
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

**Tavola 22.7 segue - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100
- Anni 2003-2007**

TIPOLOGIE DI STRADA	2003	2004	2005	2006	2007
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	3,8	5,1	4,1	3,6	2,9
Mano d'opera	3,5	4,9	4,2	2,1	4,2
Materiali	3,8	8,6	4,3	5,9	3,1
Noli	2,9	3,2	3,6	3,2	2,3
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	3,6	3,8	4,0	3,3	2,7
Mano d'opera	3,5	4,9	4,2	2,0	4,2
Materiali	3,3	4,5	4,0	4,7	2,4
Noli	3,0	3,3	3,7	3,1	2,4
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	4,2	9,5	4,4	5,0	3,9
Mano d'opera	3,5	5,0	4,1	2,1	4,3
Materiali	5,1	18,8	5,4	8,6	4,6
Noli	3,5	3,3	3,3	3,0	2,5
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	3,6	6,0	4,1	3,9	3,4
Mano d'opera	3,4	5,2	4,2	2,2	4,3
Materiali	4,0	10,3	4,3	6,1	3,5
Noli	2,8	3,1	3,7	3,3	2,3
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	3,6	5,0	4,3	4,4	3,0
Mano d'opera	3,5	5,0	4,1	2,0	4,2
Materiali	3,3	7,9	5,2	7,7	3,2
Noli	3,0	3,2	3,6	3,2	2,3
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	3,5	5,3	4,3	4,3	3,1
Mano d'opera	3,5	4,9	4,2	2,0	4,3
Materiali	3,5	8,4	5,0	7,3	3,4
Noli	3,0	3,2	3,6	3,2	2,3
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2003-2007

CATEGORIE DI LAVORO	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	122,2	126,6	131,4	135,2	138,7
Mano d'opera	116,8	122,4	127,4	130,0	135,4
Materiali	123,7	129,2	132,0	135,5	138,5
Noli	121,7	125,7	130,3	134,5	137,6
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
OPERE D'ARTE					
Indice generale	120,6	131,6	137,5	144,1	149,6
Mano d'opera	117,4	123,3	128,4	131,1	136,7
Materiali	121,8	142,2	149,7	161,7	168,6
Noli	122,5	126,7	130,6	134,2	137,8
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	121,6	129,6	135,0	140,3	145,2
Mano d'opera	117,8	123,8	129,1	131,8	137,6
Materiali	124,3	137,3	143,2	151,9	157,3
Noli	121,7	125,5	130,1	134,4	137,5
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	123,7	129,5	134,8	139,8	143,9
Mano d'opera	117,2	122,9	128,0	130,6	136,2
Materiali	129,5	138,4	144,4	152,4	156,7
Noli	122,1	126,1	130,7	134,9	138,1
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	126,1	129,5	135,9	144,2	147,9
Mano d'opera	116,7	122,3	127,2	129,8	135,2
Materiali	131,8	134,5	142,9	156,9	161,2
Noli	120,4	124,2	128,6	132,9	135,8
Trasporti	125,3	129,2	134,6	138,8	141,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	3,6	3,6	3,8	2,9	2,6
Mano d'opera	3,5	4,8	4,1	2,0	4,2
Materiali	3,5	4,4	2,2	2,7	2,2
Noli	2,8	3,3	3,7	3,2	2,3
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
OPERE D'ARTE					
Indice generale	4,2	9,1	4,5	4,8	3,8
Mano d'opera	3,5	5,0	4,1	2,1	4,3
Materiali	4,9	16,7	5,3	8,0	4,3
Noli	3,8	3,4	3,1	2,8	2,7
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	3,7	6,6	4,2	3,9	3,5
Mano d'opera	3,5	5,1	4,3	2,1	4,4
Materiali	4,1	10,5	4,3	6,1	3,6
Noli	2,8	3,1	3,7	3,3	2,3
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	3,6	4,7	4,1	3,7	2,9
Mano d'opera	3,5	4,9	4,1	2,0	4,3
Materiali	3,7	6,9	4,3	5,5	2,8
Noli	3,0	3,3	3,6	3,2	2,4
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	2,9	2,7	4,9	6,1	2,6
Mano d'opera	3,5	4,8	4,0	2,0	4,2
Materiali	1,9	2,0	6,2	9,8	2,7
Noli	2,6	3,2	3,5	3,3	2,2
Trasporti	4,6	3,1	4,2	3,1	2,1

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppo di prodotti.
Base 1995=100 - Anni 2003-2007

CAPITOLI E GRUPPI	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	122,0	124,7	127,1	129,8	132,2
Senza tabacchi	121,9	124,5	126,7	129,3	131,7
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	119,6	122,2	122,2	124,3	127,9
Bevande alcoliche e tabacchi	133,8	144,5	154,4	162,0	167,5
Abbigliamento e calzature	124,4	127,2	129,2	130,9	132,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	127,1	129,6	136,0	143,7	147,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	118,3	120,6	122,7	124,6	127,6
Servizi sanitari e spese per la salute	121,7	123,2	122,1	121,9	121,5
Trasporti	121,4	125,2	130,8	134,7	137,7
Comunicazioni	90,8	85,0	81,1	78,3	71,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	115,9	117,9	119,0	120,2	121,5
Istruzione	122,9	125,7	130,1	133,6	136,6
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	131,8	136,0	139,2	142,4	146,2
Altri beni e servizi	126,4	129,9	133,5	137,1	140,3
Gruppi di prodotti (senza tabacchi)					
Beni	118,0	119,5	120,8	123,1	125,0
<i>Beni alimentari</i>	<i>120,2</i>	<i>122,8</i>	<i>123,0</i>	<i>125,2</i>	<i>128,6</i>
<i>- Di origine animale</i>	<i>118,1</i>	<i>120,4</i>	<i>121,4</i>	<i>123,9</i>	<i>127,6</i>
<i>- Di origine vegetale</i>	<i>122,2</i>	<i>125,1</i>	<i>124,4</i>	<i>126,3</i>	<i>129,6</i>
<i>Beni non alimentari</i>	<i>117,5</i>	<i>118,6</i>	<i>120,7</i>	<i>123,0</i>	<i>124,1</i>
Servizi	127,8	131,7	135,1	138,0	140,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	2,7	2,2	1,9	2,1	1,8
Senza tabacchi	2,6	2,1	1,8	2,1	1,9
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,1	2,2	0,0	1,7	2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	6,9	8,0	6,9	4,9	3,4
Abbigliamento e calzature	3,0	2,3	1,6	1,3	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3,3	2,0	4,9	5,7	2,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,1	1,9	1,7	1,5	2,4
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	1,2	-0,9	-0,2	-0,3
Trasporti	2,5	3,1	4,5	3,0	2,2
Comunicazioni	-1,7	-6,4	-4,6	-3,5	-8,4
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,5	1,7	0,9	1,0	1,1
Istruzione	2,8	2,3	3,5	2,7	2,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,9	3,2	2,4	2,3	2,7
Altri beni e servizi	3,6	2,8	2,8	2,7	2,3
Gruppi di prodotti (senza tabacchi)					
Beni	2,1	1,3	1,1	1,9	1,5
<i>Beni alimentari</i>	<i>3,3</i>	<i>2,2</i>	<i>0,2</i>	<i>1,8</i>	<i>2,7</i>
<i>- Di origine animale</i>	<i>3,0</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>	<i>2,1</i>	<i>3,0</i>
<i>- Di origine vegetale</i>	<i>3,3</i>	<i>2,4</i>	<i>-0,6</i>	<i>1,5</i>	<i>2,6</i>
<i>Beni non alimentari</i>	<i>1,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,8</i>	<i>1,9</i>	<i>0,9</i>
Servizi	3,2	3,1	2,6	2,1	2,1

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2003-2007

CAPITOLI DI SPESA	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	121,0	123,7	126,0	128,7	130,9
Senza tabacchi	120,8	123,2	125,3	127,8	130,0
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	119,2	121,7	121,7	123,9	127,5
Bevande alcoliche e tabacchi	134,3	145,3	155,8	164,0	169,9
Abbigliamento e calzature	123,9	126,7	128,8	130,4	132,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	128,7	131,2	136,8	143,9	147,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	117,4	119,9	122,0	124,0	126,8
Servizi sanitari e spese per la salute	119,5	121,2	120,3	120,3	120,1
Trasporti	120,7	124,5	129,8	133,7	136,7
Comunicazioni	93,4	87,0	82,6	79,2	72,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	116,0	118,1	118,8	119,9	121,0
Istruzione	124,1	127,0	131,5	135,1	138,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	128,7	132,7	136,2	138,9	142,5
Altri beni e servizi	123,0	125,9	129,1	132,6	135,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	2,5	2,2	1,9	2,1	1,7
Senza tabacchi	2,5	2,0	1,7	2,0	1,7
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,1	2,1	0,0	1,8	2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	7,2	8,2	7,2	5,3	3,6
Abbigliamento e calzature	2,9	2,3	1,7	1,2	1,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3,4	1,9	4,3	5,2	2,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,0	2,1	1,8	1,6	2,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	1,4	-0,7	0,0	-0,2
Trasporti	2,6	3,1	4,3	3,0	2,2
Comunicazioni	-1,8	-6,9	-5,1	-4,1	-8,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9
Istruzione	2,7	2,3	3,5	2,7	2,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,7	3,1	2,6	2,0	2,6
Altri beni e servizi	3,5	2,4	2,5	2,7	2,5

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2003-2007

CAPOLUOGHI DI REGIONE	2003	2004	2005	2006	2007
INDICI					
Torino	122,8	126,1	128,9	131,9	134,5
Aosta	116,6	118,5	121,7	123,8	125,5
Milano	120,2	122,1	123,9	126,1	128,3
Trento	119,4	121,5	123,5	125,6	126,6
Venezia	124,6	126,7	128,9	131,0	132,8
Trieste	122,7	124,7	127,1	129,0	131,1
Genova	118,6	120,6	122,3	124,8	127,3
Bologna	121,0	122,9	124,6	127,2	129,5
Firenze	118,9	120,8	122,4	124,4	126,0
Perugia	119,1	121,3	123,5	125,8	128,2
Ancona	120,7	122,4	124,3	126,9	129,1
Roma	123,1	125,6	127,7	130,1	132,5
L'Aquila	117,3	120,0	122,1	124,9	127,2
Campobasso	117,9	120,1	122,1	124,0	126,4
Napoli	122,4	125,4	128,0	130,6	133,1
Bari	118,1	120,2	122,4	- (b)	126,7
Potenza	115,5	118,3	- (a)	122,9	125,2
Reggio di Calabria	119,0	121,6	123,7	126,0	128,3
Palermo	117,2	119,3	121,1	123,4	126,1
Cagliari	119,1	121,2	122,9	125,7	128,0
Italia	120,8	123,2	125,3	127,8	130,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Torino	2,7	2,7	2,2	2,3	2,0
Aosta	2,1	1,6	2,7	1,7	1,4
Milano	2,2	1,6	1,5	1,8	1,7
Trento	2,2	1,8	1,6	1,7	0,8
Venezia	2,6	1,7	1,7	1,6	1,4
Trieste	2,4	1,6	1,9	1,5	1,6
Genova	2,4	1,7	1,4	2,0	2,0
Bologna	1,9	1,6	1,4	2,1	1,8
Firenze	2,0	1,6	1,3	1,6	1,3
Perugia	2,5	1,8	1,8	1,9	1,9
Ancona	2,3	1,4	1,6	2,1	1,7
Roma	2,7	2,0	1,7	1,9	1,8
L'Aquila	2,4	2,3	1,8	2,3	1,8
Campobasso	2,3	1,9	1,7	1,6	1,9
Napoli	3,3	2,5	2,1	2,0	1,9
Bari	2,4	1,8	1,8	- (b)	- (b)
Potenza	2,0	2,4	- (a)	- (a)	1,9
Reggio di Calabria	2,0	2,2	1,7	1,9	1,8
Palermo	2,6	1,8	1,5	1,9	2,2
Cagliari	2,4	1,8	1,4	2,3	1,8
Italia	2,5	2,0	1,7	2,0	1,7

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) La variazione non è stata calcolata per mancata rilevazione dei prezzi del mese di ottobre 2001.

(b) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di gennaio 2005.

(c) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di settembre 2006.

Tavola 22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	8.247,4585	1901	7.659,0215	1941	1.103,4289	1981	3,5223
62	8.197,4739	02	7.711,4208	42	954,6748	82	3,0275
63	8.443,0911	03	7.489,3865	43	569,2690	83	2,6328
64	8.681,5353	04	7.399,2516	44	128,1001	84	2,3809
65	8.828,8721	05	7.391,1650	45	65,0405	85	2,1924
1866	8.737,6176	1906	7.256,3476	1946	55,1103	1986	2,0664
67	8.528,2673	07	6.929,2172	47	34,0059	87	1,9752
68	8.197,4739	08	7.000,9482	48	32,1173	88	1,8819
69	8.148,0916	09	7.202,2535	49	31,6534	89	1,7652
70	8.031,9667	10	7.008,2031	50	32,0843	90	1,6637
1871	7.791,3779	1911	6.838,1355	1951	29,2438	1991	1,5635
72	6.893,9001	12	6.776,4689	52	28,0520	92	1,4833
73	6.502,8038	13	6.762,9160	53	27,5162	93	1,4235
74	6.350,1559	14	6.762,9160	54	26,7958	94	1,3696
75	7.415,4781	15	6.320,4822	55	26,0641	95	1,3000
1876	7.008,2031	1916	5.050,7214	1956	24,8287	1996	1,2512
77	6.735,9721	17	3.570,7054	57	24,3583	97	1,2299
78	6.993,7084	18	2.560,7406	58	23,2447	98	1,2082
79	7.081,5874	19	2.522,5349	59	23,3423	99	1,1894
80	6.831,2283	20	1.919,6469	60	22,7385	2000	1,1597
1881	7.303,3650	1921	1.622,5806	1961	22,0927	2001	1,1295
82	7.481,1018	22	1.632,3717	62	21,0206	02	1,1026
83	7.729,0469	23	1.641,8830	63	19,5510	03	1,0762
84	7.882,1865	24	1.586,0497	64	18,4567	04	1,0552
85	7.711,4208	25	1.411,8823	65	17,6883	05	1,0375
1886	7.720,2237	1926	1.308,8670	1966	17,3412	2006	1,0172
87	7.737,8902	27	1.431,6080	67	17,0011	07	1,0000
88	7.641,7130	28	1.544,7501	68	16,7872		
89	7.514,3511	29	1.520,4397	69	16,3288		
90	7.256,3476	30	1.570,2150	70	15,5387		
1891	7.279,7804	1931	1.738,0920	1971	14,7987		
92	7.343,0141	32	1.784,8815	72	14,0114		
93	7.506,0111	33	1.897,0311	73	12,6950		
94	7.539,4827	34	2.000,2709	74	10,6284		
95	7.581,7444	35	1.972,2706	75	9,0710		
1896	7.615,8964	1936	1.833,7625	1976	7,7849		
97	7.633,0880	37	1.675,2331	77	6,5918		
98	7.581,7444	38	1.555,7663	78	5,8621		
99	7.702,6378	39	1.489,9573	79	5,0650		
1900	7.667,7052	40	1.276,7446	80	4,1809		

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (con l'esclusione dei tabacchi dal 1992 - legge n. 81 del 5 febbraio 1992) che fino al 1967 avevano la denominazione di indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza sia espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorresse esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27).

Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa. Base 2005=100 - Anno 2007

PAESI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi	Indice generale
INDICI													
Italia	104,7	108,5	101,9	108,5	104,1	102,3	105,2	88,7	102,5	105,2	105,0	105,4	104,3
Austria	105,7	102,7	102,0	109,9	101,7	103,3	103,4	99,9	98,2	109,3	104,0	104,9	103,9
Belgio	106,7	105,9	100,0	106,4	103,3	102,6	103,7	95,3	101,5	104,2	105,1	106,3	104,2
Bulgaria	120,1	156,0	111,1	110,2	106,0	110,7	113,7	101,8	105,2	114,9	121,4	114,8	115,6
Cipro	110,7	101,9	95,2	109,8	100,6	106,6	103,8	97,3	100,9	110,4	104,0	104,9	104,5
Danimarca	107,3	102,5	96,4	105,9	102,3	101,7	104,3	98,3	101,4	107,6	105,2	102,0	103,5
Estonia	114,6	107,7	107,8	127,0	106,1	111,2	108,1	93,6	108,6	109,9	112,1	109,6	111,5
Finlandia	103,6	102,8	98,4	105,7	101,9	100,2	102,6	101,8	100,0	106,0	104,8	104,6	102,9
Francia	103,1	102,3	100,8	107,8	102,1	105,1	105,5	93,8	97,2	106,7	105,1	104,9	103,6
Germania	104,9	106,7	100,0	106,2	101,1	102,3	106,3	97,2	100,8	125,3	103,9	103,1	104,1
Grecia	105,7	112,5	105,7	110,3	104,1	106,3	105,4	99,8	105,0	108,0	106,7	105,8	106,4
Irlanda	104,2	106,5	94,8	115,5	97,0	107,5	106,0	100,0	102,8	110,2	108,3	105,2	105,6
Lettonia	122,9	123,3	102,3	132,4	107,6	114,1	114,4	87,4	106,7	125,3	127,2	118,4	117,3
Lituania	117,9	105,1	92,8	119,1	102,5	114,2	110,5	93,6	102,0	104,2	111,7	109,8	109,8
Lussemburgo	105,8	108,0	100,6	109,4	103,9	104,8	106,1	95,6	102,5	106,3	106,4	106,4	105,7
Malta	106,2	101,4	98,6	110,5	102,9	106,8	102,7	100,7	100,8	106,9	101,3	103,8	103,3
Paesi Bassi	103,3	102,8	101,9	107,9	101,3	105,0	104,6	94,2	100,3	90,0	105,7	101,9	103,3
Polonia	105,3	105,0	86,4	109,2	101,2	103,2	104,6	99,6	96,5	102,9	105,3	105,8	103,9
Portogallo	105,2	114,7	102,8	107,6	102,6	109,1	107,2	97,4	101,3	109,1	104,4	105,9	105,5
Regno Unito	107,1	106,3	92,4	114,7	101,4	106,2	105,8	96,9	97,8	122,0	106,8	106,0	104,7
Repubblica Ceca	104,9	111,7	93,1	112,5	98,3	108,6	101,9	103,4	101,6	105,8	107,5	104,1	105,1
Romania	107,9	135,5	107,3	125,9	104,6	96,5	108,0	95,2	107,7	115,2	113,3	109,0	111,8
Slovacchia	106,1	107,7	100,7	114,7	99,5	109,8	98,6	98,6	102,7	109,9	105,7	106,4	106,2
Slovenia	109,6	111,1	101,1	109,1	107,7	100,0	102,0	100,9	104,3	104,7	112,0	108,4	106,4
Spagna	108,0	109,0	102,3	110,5	105,2	99,8	106,8	98,8	99,5	108,7	109,5	107,4	106,5
Svezia	102,9	108,5	104,5	105,7	98,1	103,6	102,9	91,5	99,8	107,0	105,8	106,6	103,2
Ungheria	121,1	111,5	100,4	125,6	100,0	125,5	106,9	92,9	104,9	114,7	113,7	107,5	112,3
Ue27	105,9	107,3	99,6	109,3	102,2	103,9	105,6	95,7	99,7	113,1	106,4	105,0	104,7
Euro zone 13 (a)	105,0	106,2	101,4	107,5	102,6	103,2	105,7	95,0	100,2	110,9	105,8	104,5	104,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE													
Italia	2,9	3,5	0,7	2,7	2,5	2,8	2,2	-8,4	1,3	2,4	2,6	2,6	2,0
Austria	4,2	2,3	2,2	4,3	1,2	2,0	0,4	4,5	0,2	1,9	2,2	2,4	2,2
Belgio	3,9	4,4	0,4	1,4	2,1	-0,2	1,2	-3,0	0,7	2,3	2,2	3,6	1,8
Bulgaria	13,5	0,8	7,0	5,4	4,2	4,5	6,5	-0,1	4,1	7,3	11,8	10,4	7,6
Cipro	4,8	1,0	-0,6	1,9	0,3	4,6	0,1	-0,3	0,8	4,9	3,8	1,8	2,2
Danimarca	4,5	1,7	-1,7	2,2	1,3	0,6	1,7	0,0	0,3	4,5	2,6	0,4	1,7
Estonia	9,4	4,1	4,1	15,0	3,8	8,3	3,1	-1,2	3,8	5,8	8,6	5,4	6,7
Finlandia	2,1	1,4	0,3	2,7	1,3	-0,4	0,4	7,1	-0,1	3,7	2,5	2,3	1,6
Francia	1,4	1,9	0,7	3,0	1,1	2,1	2,4	-0,9	-1,7	3,3	2,8	2,0	1,6
Germania	2,9	3,1	0,9	2,2	1,1	1,4	3,4	0,2	0,7	22,2	2,6	2,2	2,3
Grecia	2,2	6,4	3,2	2,8	2,2	3,4	2,3	-0,8	3,1	4,0	4,0	2,6	3,0
Irlanda	2,8	5,4	-3,3	7,6	-1,8	3,0	2,3	0,5	1,5	5,1	4,2	2,4	2,9
Lettonia	13,5	13,6	2,3	16,4	4,6	7,1	8,7	-6,0	3,9	14,2	14,3	11,6	10,1
Lituania	11,1	5,4	-4,9	11,5	2,1	7,1	3,5	-5,0	0,4	4,9	8,0	5,0	5,8
Lussemburgo	3,3	4,5	0,5	3,4	2,1	0,7	2,1	-2,0	0,9	2,1	3,3	3,4	2,7
Malta	3,9	0,8	0,4	-0,1	0,8	2,7	-1,4	0,2	0,7	4,2	-0,6	0,9	0,7
Paesi Bassi	1,6	1,8	1,4	3,0	1,3	1,3	2,1	-3,5	0,0	0,8	3,6	1,5	1,6
Polonia	4,7	3,3	-7,2	4,6	1,1	1,9	3,6	-0,4	-1,5	1,4	3,4	2,0	2,6
Portogallo	2,4	4,9	2,2	3,6	1,6	7,4	1,5	-1,7	0,5	3,7	2,4	2,5	2,4
Regno Unito	4,5	3,5	-3,7	5,0	1,8	3,4	3,0	-3,3	-1,0	13,7	3,5	2,1	2,3
Repubblica Ceca	4,4	10,2	-0,6	3,9	-0,3	3,7	0,2	0,5	0,5	2,3	4,0	2,0	3,0
Romania	3,9	14,9	3,3	10,0	1,9	-2,3	1,7	-3,4	2,1	5,2	5,1	4,7	4,9
Slovacchia	4,0	4,4	0,8	2,3	0,1	0,1	-2,0	-0,3	0,9	3,7	3,0	2,5	1,9
Slovenia	7,2	6,8	1,6	3,5	4,0	1,7	0,4	0,6	2,9	2,1	7,3	3,9	3,8
Spagna	3,7	7,0	1,1	3,7	2,6	-1,5	2,1	0,2	-0,7	4,5	4,8	3,4	2,8
Svezia	2,0	7,2	2,4	1,1	0,5	2,6	1,1	-3,0	0,4	3,7	3,2	3,1	1,7
Ungheria	12,0	6,9	1,0	17,5	1,5	20,2	3,4	-3,5	3,3	6,4	7,9	4,8	7,9
Ue27	3,5	4,0	0,0	3,5	1,6	2,2	2,5	-2,0	-0,1	8,6	3,4	2,3	2,4
Euro zone 13 (a)	2,7	3,4	1,0	2,7	1,7	1,7	2,4	-1,9	0,2	7,8	3,2	2,3	2,1

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna.

Retribuzioni

23. Retribuzioni

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul lavoro e le retribuzioni, tradizionalmente l'Istat fornisce informazioni desunte da due indagini mensili, quella sulle retribuzioni contrattuali e quella sulle grandi imprese. Dal dicembre 2002 l'offerta informativa si è ampliata con la pubblicazione degli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi. Tali indicatori vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese e si riferiscono, pertanto, alle imprese con dipendenti appartenenti a tutte le classi dimensionali.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni – sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui – sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, invece, informazioni sulle retribuzioni "di fatto" nelle imprese con più di 500 addetti, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato anche dai mutamenti della composizione occupazionale. Anche la rilevazione Oros produce indici delle retribuzioni e del costo del lavoro "di fatto", riferiti però a tutte le imprese con almeno un dipendente.

La differenza tra l'indice delle retribuzioni contrattuali e gli indicatori prodotti dalle rilevazioni sulle grandi imprese e Oros non dipende solo dalla forma dell'indice statistico utilizzata (di "prezzo" nel primo caso, di "valore medio" negli altri due) ma anche dalla definizione della variabile utilizzata. Le retribuzioni "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine grandi imprese e Oros) includono componenti non presenti nelle retribuzioni contrattuali. Mentre queste ultime si riferiscono alla retribuzione fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le retribuzioni di fatto includono anche voci derivanti dalla contrattazione di secondo livello o decise unilateralmente dalle singole imprese.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008.
<http://www.istat.it>.

Retribuzioni contrattuali

Quella sulle retribuzioni contrattuali è una delle indagini Istat dalla più lunga tradizione. Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'Unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926 e dal 1936 ha assunto una forma organica attraverso un'analisi sistematica dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successiva-

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 10). <http://www.istat.it>.

mente l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione e aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976.

L'ultimo aggiornamento pone quale nuova base di riferimento il mese di dicembre 2000. La scelta di riferire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre, già adottata nella precedente serie (dicembre 1995=100), anziché all'intero anno, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presentano componenti stagionali, in quanto riferite alla retribuzione annua mensilizzata.¹

Con il ribasamento l'indagine ha incluso numerosi nuovi comparti di contrattazione, non considerati in passato e appartenenti, prevalentemente, al settore delle attività connesse ai trasporti. Per ogni settore di attività, i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi ed hanno, in genere, un ruolo guida rispetto agli altri dello stesso settore ai quali, sebbene con sfasamenti temporali, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici di base. Nel sistema di ponderazione, pertanto, l'insieme dei dipendenti appartenenti a ciascun comparto viene attribuito interamente al contratto leader dello stesso comparto. Per la costruzione della base di riferimento sono stati presi in considerazione 76 dei circa 270 contratti collettivi nazionali di lavoro, mentre i contratti provinciali monitorati mensilmente, relativi ai comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, sono 210.

Per il calcolo dei coefficienti di ponderazione della base dicembre 2000, agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 12,3 milioni di posizioni di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno, delle quali circa 493 mila in agricoltura, poco più di 4,7 milioni nell'industria, circa 4,2 milioni nella produzione dei servizi destinabili alla vendita e più di 2,9 milioni nelle attività della pubblica amministrazione (solo personale non dirigente). La base dicembre 2000 tiene conto, mensilmente, del trattamento economico contrattuale riferito a 2.906 distinte figure professionali definite nei contratti osservati.²

Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base.³ È importante sottolineare che soltanto a partire da gennaio 2003, la serie nella nuova base produce gli effetti giuridici che le norme vigenti ricollegano agli indici calcolati dall'Istat.

Durante l'anno 2007 l'attività contrattuale è stata meno intensa rispetto al precedente anno in termini di lavoratori interessati e leggermente superiore in termini di contratti rinnovati. Tale attività ha espresso una dinamica che è possibile sintetizzare nel seguente modo: sono stati rinnovati 34 contratti nazionali che hanno coinvolto quasi 3,9 milioni di dipendenti pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 34,6 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale.⁴ Dei 34 contratti

¹ L'indagine a partire dalla base dicembre 2000 esclude dal calcolo degli indici i dirigenti della pubblica amministrazione, consentendo, quindi, di effettuare confronti più omogenei con il settore privato. Si sottolinea, tuttavia che, nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

² A queste si aggiungono 112 figure contrattuali relative ai dirigenti pubblici, per la costruzione di indicatori globali per la pubblica amministrazione.

³ Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere effettuato mediante coefficienti ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici del mese di dicembre 2000 calcolati nella vecchia base e quelli relativi allo stesso mese, calcolati nella nuova base. Essi sono stati pubblicati nell'appendice B della *Nota informativa* "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000=100" del 29 aprile 2003, che si trova sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta con maggiore dettaglio le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

⁴ In aggiunta ai contratti menzionati si registra anche l'entrata in vigore del secondo biennio economico dell'accordo per i dirigenti contrattualizzati della pubblica amministrazione area 2.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuario n. 8). <http://www.istat.it>.

nazionali recepiti, 19 riguardavano la parte normativa quadriennale, 12 il secondo biennio economico e 3 il rinnovo contestuale del primo e secondo biennio economico.

A livello settoriale, 11 appartengono all'industria, 17 ai servizi destinabili alla vendita e 6 alla pubblica amministrazione. In particolare, durante l'anno hanno trovato applicazione nel settore industriale i seguenti accordi: alimentari, olearie, carta e cartotecnica, energia e petroli, chimica, vetro, ceramica, energia elettrica, gas-acqua (con le articolazioni servizi municipalizzati, gas aziende private e acqua aziende private). I contratti rinnovati appartenenti ai servizi destinabili alla vendita sono: pubblici esercizi e alberghi, trasporto merci su strada, trasporti marittimi, trasporti a terra (Alitalia), poste, agenzie recapiti espressi, telecomunicazioni, servizi di magazzinaggio, autorimesse e autonoleggio, servizi portuali, assicurazioni, case di cura private, lavanderie e tintorie, pulizie locali, scuola privata laica e religiosa, Rai.

Nella pubblica amministrazione, sono stati rinnovati i seguenti accordi: ministeri, enti pubblici non economici, scuola, forze dell'ordine sia ad ordinamento civile che militare e militari-difesa.

Al termine del mese di dicembre 2007, sono scaduti e in attesa di rinnovo 21 accordi collettivi nazionali, i quali rappresentano il 47,4 per cento del monte retributivo contrattuale totale e sono relativi a circa 5,8 milioni di lavoratori dipendenti.

Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2007 risulta pari a 118,7, con una variazione rispetto al valore medio dell'anno precedente, di +2,3 per cento. Variazioni tendenziali annue delle retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media si osservano nelle seguenti attività: edilizia (+4,4 per cento), energia elettrica, gas e acqua (+4,0 per cento), gomma e plastiche (+3,9 per cento), servizi privati alle famiglie (+3,7 per cento), chimiche e agricoltura (entrambe con +3,6 per cento). Gli incrementi più contenuti si osservano invece nei seguenti aggregati: credito (+0,4 per cento), pubblici esercizi e alberghi (+1,0 per cento), ministeri (+1,1 per cento); per il comparto scuola si registra una variazione annua nulla.

Prospetto 23.1

Quadro riassuntivo della situazione contrattuale nel 2007 (valori assoluti e percentuali; dipendenti in migliaia) (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Contratti in vigore alla fine di dicembre 2007			Contratti recepiti nell'anno 2007			Contratti in attesa di rinnovo a dicembre 2007		
	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.
Agricoltura (c)	2	3,1	494	-	-	-	-	-	-
Industria	23	21,4	2.742	11	7,6	831	4	15,1	2.001
Industria in senso stretto	22	16,7	2.130	11	7,6	831	4	15,1	2.001
Edilizia	1	4,7	611	-	-	-	-	-	-
Servizi destinabili alla vendita	24	13,0	1.619	17	11,9	1.516	10	22,2	2.573
Commercio, pubblici esercizi e alberghi	1	2,9	403	1	2,9	403	1	9,8	1.274
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	14	7,0	797	9	5,2	609	4	1,3	119
Credito e assicurazioni	3	0,7	50	1	0,5	42	1	4,6	349
Servizi privati	6	2,4	369	6	3,2	462	4	6,5	831
Pubblica amministrazione	6	15,2	1.594	6	15,2	1.594	7	10,1	1.231
TOTALE ECONOMIA	55	52,6	6.449	34	34,6	3.942	21	47,4	5.805

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base sul totale economia.

(c) Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Prospetto 23.2

Retribuzioni contrattuali per attività economica - Anni 2006-2007 (indici medi annui in base dicembre 2000=100 e variazioni tendenziali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	2006	2007	Variazioni %	2006	2007	Variazioni %
Agricoltura	113,0	117,1	3,6	113,0	117,1	3,6
Industria	116,9	120,4	3,0	116,9	120,4	3,0
Industria in senso stretto	116,6	119,9	2,8	116,6	119,8	2,7
Estrazione minerali	111,2	114,7	3,1	111,1	114,6	3,2
Attività manifatturiere	116,9	120,1	2,7	116,9	120,1	2,7
Energia elettrica, gas e acqua	110,1	114,5	4,0	110,2	114,6	4,0
Edilizia	119,0	124,2	4,4	119,0	124,2	4,4
Servizi destinabili alla vendita	114,7	116,8	1,8	114,6	116,8	1,9
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	115,2	117,5	2,0	115,2	117,5	2,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	114,9	117,6	2,3	114,8	117,4	2,3
Credito e assicurazioni	112,8	113,4	0,5	112,8	113,4	0,5
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	114,8	117,3	2,2	114,7	117,2	2,2
Pubblica amministrazione	117,1	118,9	1,5	117,0	118,9	1,6
INDICE GENERALE	116,0	118,7	2,3	116,0	118,6	2,2

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

La popolazione oggetto della rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali) è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell'industria e nei servizi (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, caccia e pesca (sezioni A e B), nei servizi sociali alle famiglie (sezioni M, N, O e P), e la pubblica amministrazione (sezione L). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, incluse nel settore K (servizi alle imprese). Per gli scopi di questa rilevazione sono considerati dipendenti gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, formazione e lavoro eccetera) e dal tipo di regime orario (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Gli indicatori Oros vengono rilasciati in versione provvisoria con un ritardo di circa 70 giorni rispetto al trimestre di riferimento. La versione definitiva viene pubblicata a distanza di un anno. Per la stima provvisoria si utilizza un ampio campione di dichiarazioni contributive Inps (i moduli mensili DM10). In passato il metodo di stima si basava su un modello predittivo, che utilizzava informazioni correnti e ausiliarie, stimato per sottogruppi della popolazione (gruppi di regressione). Nel corso del 2004 si è verificato un notevole ampliamento del campione delle dichiarazioni utilizzate per la stima provvisoria fino a raggiungere una dimensione censuaria. Per tale ragione, attualmente la stima provvisoria viene effettuata senza alcuna procedura di riporto all'universo. La stima definitiva viene invece effettuata utilizzando l'universo delle dichiarazioni contributive. La stima sulla porzione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive Inps con quelli dell'indagine mensile Istat sulle grandi imprese.

I dati amministrativi Inps vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Nelle [tavole 23.5](#) e [23.6](#) vengono presentati tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula); l'indice degli oneri sociali per Ula; l'indice del costo del lavoro per Ula, come sintesi dei due precedenti.

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun periodo, la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corrispondente numero di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori al valore medio annuo della base di riferi-

mento (2000=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruiscono l'indice degli oneri sociali e quello complessivo del costo del lavoro.

Tali indici, a differenza di quelli relativi al "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali), hanno la caratteristica di registrare non soltanto l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, ma di incorporare anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi. Gli esempi più rilevanti sono rappresentati da variazioni nella proporzione di contratti di diverso tipo o di personale con anzianità diversa, mutamenti nella composizione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali, variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori.

In media nel 2007 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 2,3 per cento, un valore inferiore alla variazione dell'anno precedente (+3,3 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2007 è stato maggiore nell'industria (+3,0 per cento) che nei servizi (+1,8 per cento).

L'incremento medio annuo degli oneri sociali per Ula nel 2007 è stato del 3,3 per cento. Analogamente alle retribuzioni la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (+3,8 per cento) che nei servizi (+2,9 per cento).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2007 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 2,6 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (+3,2 per cento) che nei servizi (+2,0 per cento).

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportati nella parte descrittiva relativa al capitolo 9 "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni (Cig). In particolare, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese. Di conseguenza le variazioni degli indicatori, oltre che da cause connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possono essere influenzate da circostanze di carattere episodico e accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi e gratifiche in particolari periodi dell'anno, erogazione di *tranche* di arretrati dei rinnovi contrattuali, erogazione di incentivi all'esodo eccetera).

Nel 2007 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate dell'1,7 per cento, evidenziando, in quasi tutti i settori, un rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti. Nell'ambito dei settori industriali l'incremento complessivo è stato del 3,0 per cento (**Prospetto 23.4**), con aumenti consistenti nei settori dell'energia (+5,1 per cento), delle costruzioni (+3,2 per cento) e delle attività manifatturiere (+2,7 per cento).

All'interno del settore dei servizi si registra una variazione positiva dell'1,2 per cento causato dal comportamento omogeneo della prevalenza dei comparti che lo compongono: rispettivamente +1,4 per cento negli alberghi e ristoranti, +1,2 per cento nei trasporti e comunicazioni e +1,1 per cento nell'intermediazione monetaria e finanziaria. Diversamente il comparto del commercio registra un aumento più consistente pari al 2,8 per cento, mentre nelle altre attività professionali e imprenditoriali si evidenzia una crescita molto inferiore alla media di settore (+0,5 per cento).

Infine, per quanto riguarda il costo del lavoro l'indice generale presenta nel 2007 una variazione positiva dell'1,9 per cento (**Tavola 23.7**), che deriva da un aumento del 3,0 per cento nell'industria e dell'1,2 per cento nei servizi. Tra i settori industriali, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel settore della produzione di gomma e materie plastiche (+5,5 per cento), dell'energia (+4,7 per cento) e in quello delle industrie chimiche, fibre sintetiche e artificiali (+4,6 per cento). La tendenza alla crescita del costo del lavoro è presente anche nei settori dei servizi; nel settore delle altre attività professionali e imprenditoriali si registra l'aumento più contenuto pari allo 0,6 per cento.

Prospetto 23.3

Retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007 (indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale industria	92,5	95,2	98,8	100,0	104,5	107,6
Estrazione minerali	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	91,7	94,5	98,7	100,0	104,3	107,1
Energia	96,2	99,9	99,3	100,0	105,8	111,2
Costruzioni	87,1	91,1	96,3	100,0	103,5	106,8
Totale servizi	95,1	96,5	97,5	100,0	102,1	103,3
Commercio	102,0	99,9	100,8	100,0	102,0	104,9
Alberghi e ristoranti	98,4	96,4	100,2	100,0	103,6	105,0
Trasporti e comunicazioni	92,5	95,5	98,2	100,0	103,4	104,6
Intermediazione finanziaria	91,0	93,5	94,5	100,0	101,2	102,3
Altre attività professionali e imprenditoriali	99,5	99,6	96,6	100,0	102,0	102,5
TOTALE GENERALE	94,0	96,0	98,0	100,0	103,0	104,8

* Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Prospetto 23.4

Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale industria	3,7	2,9	3,8	1,2	4,5	3,0
Estrazione minerali	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	3,6	3,1	4,4	1,3	4,3	2,7
Energia	5,3	3,8	-0,6	0,7	5,8	5,1
Costruzioni	-0,1	4,6	5,7	3,8	3,5	3,2
Totale servizi	3,9	1,5	1,0	2,6	2,1	1,2
Commercio	0,8	-2,1	0,9	-0,8	2,0	2,8
Alberghi e ristoranti	-0,1	-2,0	3,9	-0,2	3,6	1,4
Trasporti e comunicazioni	2,2	3,2	2,8	1,8	3,4	1,2
Intermediazione finanziaria	8,5	2,7	1,1	5,8	1,2	1,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	1,4	0,1	-3,0	3,5	2,0	0,5
TOTALE GENERALE	3,9	2,1	2,1	2,0	3,0	1,7

* Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

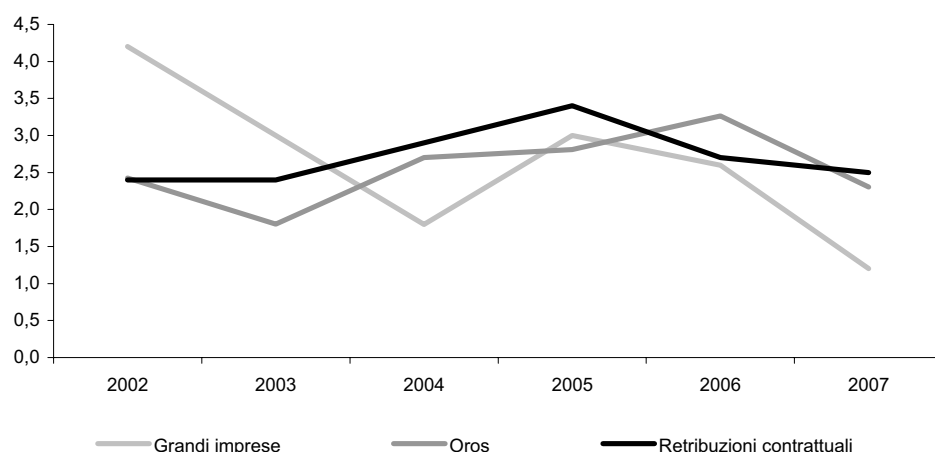
**Confronto
dell'andamento
delle retribuzioni
nelle rilevazioni
sulle retribuzioni
contrattuali, Oros
e grandi imprese**

Nelle figure 23.1 e 23.2 si riportano, con riferimento al totale (settori da C a K della classificazione Ateco 2002) e separatamente per l'industria e per i servizi, i grafici relativi alle variazioni annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il periodo 2002-2007. Si ricorda nuovamente che le indagini fanno riferimento a differenti unità di rilevazione: da un lato le imprese (per Oros e grandi imprese), dall'altro i contratti collettivi nazionali di lavoro (per le retribuzioni contrattuali), e che la costruzione degli indicatori riportati (retribuzioni orarie per retribuzioni contrattuali e grandi imprese, retribuzioni per Ula per Oros) utilizza nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base (2000), che resta invariata per tutto il periodo di applicazione, mentre per le altre due fonti i risultati sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale.⁵ Inoltre, la retribuzione considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre alla componente contrattuale, anche altre voci retributive (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum eccetera).

⁵ L'indagine sulle grandi imprese ha rinnovato la base di riferimento degli indici prendendo come anno base il 2005, mentre i dati presentati nel volume precedente erano riferiti all'anno base 2000.

Figura 23.1

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nel totale industria e servizi orientati al mercato - Anni 2002-2007 (variazioni medie annue)



L'insieme di questi fattori fa sì che le dinamiche degli indicatori presentati differiscano sensibilmente nel tempo.

Con riferimento al totale, nei primi due anni del periodo preso in esame, la crescita salariale di fatto rilevata nelle grandi imprese risulta superiore rispetto sia a quella prevista dalla contrattazione nazionale sia a quella rilevata dall'indagine Oros per tutte le imprese. Nel biennio successivo, si assiste a un'inversione di tendenza: nel 2004 la variazione delle retribuzioni nelle grandi imprese scende all'1,8 per cento, contro l'aumento del 2,9 per cento fissato dai contratti nazionali e la crescita del 2,7 per cento di Oros. Nel 2005, sebbene si registri un'accelerazione delle retribuzioni nelle grandi imprese (+3,0 per cento), l'incremento risulta nuovamente inferiore a quello registrato dalle retribuzioni contrattuali (+3,4 per cento), mentre la dinamica delle retribuzioni di fatto in tutte le imprese (Oros) è rimasta sostanzialmente della stessa entità dell'anno precedente. Nel 2006 il differenziale di crescita tra le retribuzioni contrattuali e quelle di fatto delle grandi imprese si riduce di molto (rispettivamente +2,6 per cento e +2,7 per cento); l'incremento delle retribuzioni di fatto in tutte le imprese (Oros) è viceversa molto elevato e pari al 3,3 per cento.

Nel 2007, a fronte di una sostanziale tenuta delle retribuzioni contrattuali si registra una forte flessione della dinamica delle retribuzioni di fatto rilevata dall'indagine Oros (da +3,3 a +2,3 per cento), che nelle grandi imprese è ancor più accentuata (da +2,6 del 2006 a +1,2 per cento). Ciò segnala una sostanziale contrazione delle componenti retributive non definite dalla contrattazione di categoria, come ad esempio le voci definite dalla contrattazione di secondo livello, ma anche straordinari, premi e gratifiche, arretrati e una tantum.

Per quanto concerne il settore industriale, nel 2006, le retribuzioni di grandi imprese e quelle di Oros registrano un tasso di crescita più sostenuto rispetto all'anno precedente (rispettivamente +3,7 per cento e +4,0 per cento); al contrario l'incremento registrato nelle retribuzioni contrattuali nel 2006 rimane pressoché invariato rispetto al 2005 (dal +3,2 per cento al +3,0 per cento). Nel 2007 si assiste alla riduzione di un punto percentuale della dinamica delle retribuzioni sia nelle grandi imprese che in tutte le imprese (Oros). L'insieme delle imprese evidenzia una crescita retributiva di fatto pressoché coincidente con quella delle retribuzioni contrattuali (il cui dato rimane sostanzialmente in linea con quelli registrati nei due anni precedenti: +3,0 per cento). Il rallentamento della crescita retributiva nelle grandi imprese, invece, fa sì che il tasso di crescita delle retribuzioni di fatto sia infe-

riore a quello delle contrattuali, segnalando la contrazione dello spazio retributivo non determinato dalla contrattazione di categoria.

Nel settore dei servizi destinabili alla vendita, si assiste nel 2007 a un forte rallentamento della crescita delle retribuzioni in tutte le tre fonti considerate, che conferma una tendenza iniziata nel biennio precedente. Nell'ultimo anno le retribuzioni contrattuali presentano una crescita quasi identica a quella dell'insieme delle retribuzioni di fatto (Oros) (rispettivamente +1,9 per cento e +1,8 per cento), ma molto più sostenuta rispetto a quella delle retribuzioni di fatto nelle grandi imprese che crescono soltanto del +0,4 per cento (a fronte del +1,8 per cento del 2006). Questi differenziali dinamici segnalano una significativa contrazione della componente delle retribuzioni non definita dai contratti di categoria.

Figura 23.2

Retribuzioni lordhe orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nell'industria e nei servizi orientati al mercato - Anni 2002-2007 (variazioni medie annue)

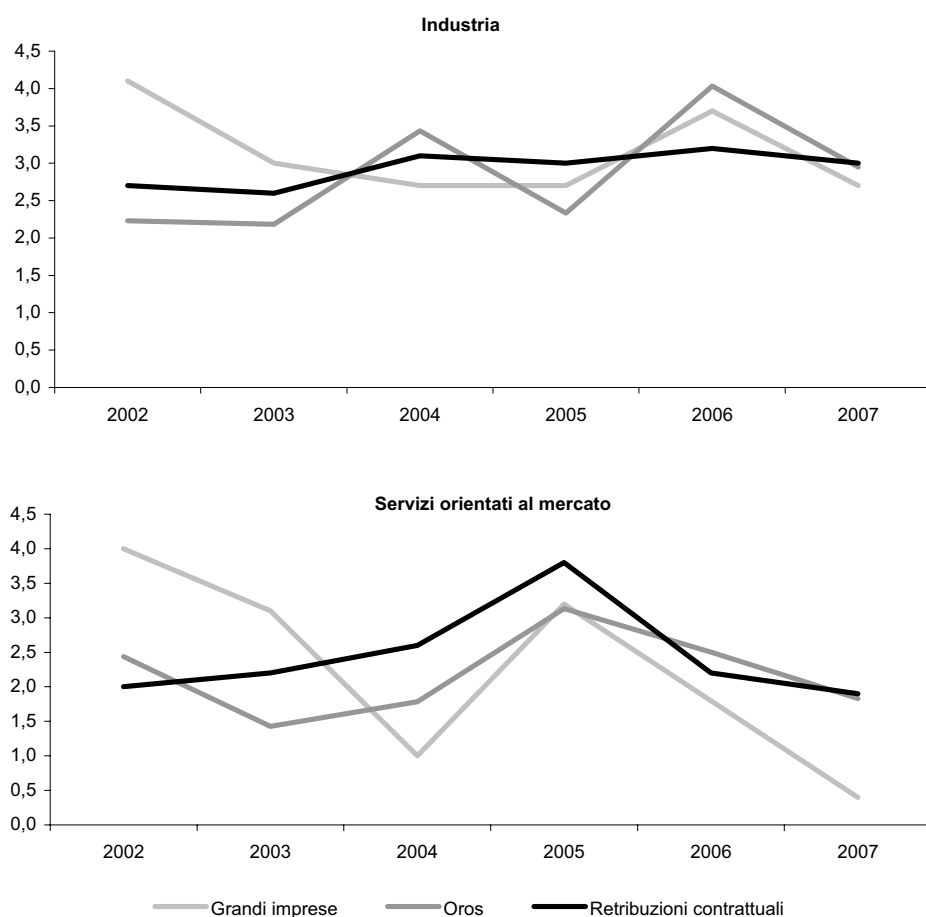


Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Attività economica									
	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicura- zioni	Servizi alle imprese e alle famiglie	Pubblica ammini- strazione (b)	
OPERAI										
2002	103,6	101,3	104,0	103,2	103,4	102,8	-	103,6	-	
2003	106,2	105,0	106,7	105,5	105,5	105,3	-	105,8	-	
2004	109,1	105,7	110,0	108,2	108,2	107,6	-	108,6	-	
2005	112,7	111,2	113,4	111,9	112,7	110,5	-	112,2	-	
2006	115,8	112,8	117,0	114,4	114,4	114,6	-	114,1	-	
2007	118,9	116,8	120,5	116,4	116,4	117,2	-	115,8	-	
IMPIEGATI										
2002	104,3	107,2	104,3	103,3	104,1	102,4	102,7	103,7	105,2	
2003	106,4	110,4	106,9	105,6	106,4	104,3	105,3	106,1	106,9	
2004	109,5	112,8	110,3	108,2	108,6	109,0	107,0	108,2	110,3	
2005	112,8	116,4	113,2	112,5	114,2	111,8	110,4	113,2	112,9	
2006	116,1	116,4	116,6	114,8	116,1	115,0	112,8	115,1	117,0	
2007	118,4	122,6	120,1	117,0	118,6	117,7	113,4	118,2	118,9	
OPERAI E IMPIEGATI										
2002	104,0	101,6	104,1	103,2	103,7	102,6	102,7	103,6	105,2	
2003	106,3	105,3	106,8	105,6	105,9	104,8	105,3	106,0	106,9	
2004	109,4	106,1	110,1	108,2	108,4	108,3	107,0	108,4	110,3	
2005	112,8	111,5	113,3	112,3	113,4	111,2	110,4	112,8	112,9	
2006	116,0	113,0	116,9	114,6	115,2	114,8	112,8	114,7	117,0	
2007	118,6	117,1	120,4	116,8	117,5	117,4	113,4	117,2	118,9	
VARIAZIONI PERCENTUALI										
OPERAI										
2002	2,3	1,3	2,7	1,9	2,4	0,6	-	2,5	-	
2003	2,5	3,7	2,6	2,2	2,0	2,4	-	2,1	-	
2004	2,7	0,7	3,1	2,6	2,6	2,2	-	2,6	-	
2005	3,3	5,2	3,1	3,4	4,2	2,7	-	3,3	-	
2006	2,8	1,4	3,2	2,2	1,5	3,7	-	1,7	-	
2007	2,7	3,5	3,0	1,7	1,7	2,3	-	1,5	-	
IMPIEGATI										
2002	1,9	3,6	2,8	2,4	3,3	0,8	2,1	3,1	1,1	
2003	2,0	3,0	2,5	2,2	2,2	1,9	2,5	2,3	1,6	
2004	2,9	2,2	3,2	2,5	2,1	4,5	1,6	2,0	3,2	
2005	3,0	3,2	2,6	4,0	5,2	2,6	3,2	4,6	2,4	
2006	2,9	0,0	3,0	2,0	1,7	2,9	2,2	1,7	3,6	
2007	2,0	5,3	3,0	1,9	2,2	2,3	0,5	2,7	1,6	
OPERAI E IMPIEGATI										
2002	2,1	1,4	2,8	2,2	2,8	0,7	2,1	2,8	1,1	
2003	2,2	3,6	2,6	2,3	2,1	2,1	2,5	2,3	1,6	
2004	2,9	0,8	3,1	2,5	2,4	3,3	1,6	2,3	3,2	
2005	3,1	5,1	2,9	3,8	4,6	2,7	3,2	4,1	2,4	
2006	2,8	1,3	3,2	2,0	1,6	3,2	2,2	1,7	3,6	
2007	2,2	3,6	3,0	1,9	2,0	2,3	0,5	2,2	1,6	

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Attività economica								
	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicura- zioni	Servizi alle imprese e alle famiglie	Pubblica ammini- strazione (b)
OPERAI									
2002	103,6	101,3	104,0	103,3	103,4	103,0	-	103,4	-
2003	106,2	105,0	106,7	105,6	105,5	105,5	-	105,8	-
2004	109,1	105,7	110,0	108,2	108,2	107,8	-	108,7	-
2005	112,8	111,2	113,4	112,0	112,7	110,7	-	112,3	-
2006	115,9	112,8	117,0	114,5	114,4	114,8	-	114,3	-
2007	119,0	116,8	120,5	116,5	116,4	117,4	-	115,9	-
IMPIEGATI									
2002	104,3	107,2	104,3	103,3	104,1	102,4	102,7	103,7	105,2
2003	106,4	110,4	106,9	105,7	106,4	104,3	105,3	106,1	106,9
2004	109,5	112,8	110,3	108,2	108,6	109,0	107,0	108,3	110,3
2005	112,8	116,4	113,2	112,5	114,2	111,8	110,4	113,2	112,9
2006	116,1	116,4	116,6	114,8	116,1	115,0	112,8	115,1	117,1
2007	118,4	122,6	120,1	117,0	118,6	117,7	113,4	118,2	118,9
OPERAI E IMPIEGATI									
2002	104,0	101,6	104,1	103,3	103,7	102,7	102,7	103,6	105,2
2003	106,3	105,3	106,8	105,6	105,9	104,9	105,3	106,0	106,9
2004	109,4	106,1	110,1	108,2	108,4	108,5	107,0	108,4	110,3
2005	112,8	111,5	113,3	112,3	113,4	111,3	110,4	112,8	112,9
2006	116,0	113,0	116,9	114,7	115,2	114,9	112,8	114,8	117,1
2007	118,7	117,1	120,4	116,8	117,5	117,6	113,4	117,3	118,9
VARIAZIONI PERCENTUALI									
OPERAI									
2002	2,3	1,3	2,7	2,0	2,4	0,7	-	3,1	-
2003	2,5	3,7	2,6	2,2	2	2,4	-	2,3	-
2004	2,7	0,7	3,1	2,5	2,6	2,2	-	2,7	-
2005	3,4	5,2	3,1	3,5	4,2	2,7	-	3,3	-
2006	2,7	1,4	3,2	2,2	1,5	3,7	-	1,8	-
2007	2,7	3,5	3,0	1,7	1,7	2,3	-	1,4	-
IMPIEGATI									
2002	1,9	3,6	2,8	2,4	3,3	0,8	2,1	3,1	1,1
2003	2,0	3,0	2,5	2,3	2,2	1,9	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	2,2	3,2	2,4	2,1	4,5	1,6	2,1	3,2
2005	3,0	3,2	2,6	4,0	5,2	2,6	3,2	4,5	2,4
2006	2,9	0,0	3,0	2,0	1,7	2,9	2,2	1,7	3,7
2007	2,0	5,3	3,0	1,9	2,2	2,3	0,5	2,7	1,5
OPERAI E IMPIEGATI									
2002	2,1	1,4	2,8	2,3	2,8	0,8	2,1	2,8	1,1
2003	2,2	3,6	2,6	2,2	2,1	2,1	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	0,8	3,1	2,5	2,4	3,4	1,6	2,3	3,2
2005	3,1	5,1	2,9	3,8	4,6	2,6	3,2	4,1	2,4
2006	2,8	1,3	3,2	2,1	1,6	3,2	2,2	1,8	3,7
2007	2,3	3,6	3,0	1,8	2,0	2,3	0,5	2,2	1,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2005-2007 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006
	2005	2006	2007		2005	2006	2007		2005	2006	2007	
AGRICOLTURA	111,2	112,8	116,8	3,5	116,4	116,4	122,6	5,3	111,5	113,0	117,1	3,6
INDUSTRIA	113,4	117,0	120,5	3,0	113,2	116,6	120,1	3,0	113,3	116,9	120,4	3,0
Industria in senso stretto	112,9	116,5	119,7	2,7	113,2	116,7	120,1	2,9	113,0	116,6	119,8	2,7
Estrazione minerali	111,2	113,2	116,8	3,2	108,8	110,6	114,1	3,2	109,3	111,1	114,6	3,2
Attività manifatturiere	113,0	116,7	119,9	2,7	113,5	117,3	120,6	2,8	113,1	116,9	120,1	2,7
Alimentari, bevande e tabacco	112,7	117,0	119,8	2,4	114,3	119,3	122,1	2,3	113,2	117,7	120,5	2,4
-Alimentari	112,7	117,0	119,8	2,4	114,8	119,8	122,8	2,5	113,3	117,8	120,6	2,4
-Alimentari (escluso olearia)	112,7	117,0	119,7	2,3	114,7	119,7	122,7	2,5	113,2	117,8	120,6	2,4
-Olearia e margariniera	113,9	118,9	121,8	2,4	115,7	121,2	124,4	2,6	114,4	119,5	122,5	2,5
-Tabacco	112,7	117,0	119,7	2,3	109,5	115,2	115,5	0,3	109,6	115,4	115,8	0,3
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	113,9	117,4	120,6	2,7	113,8	117,3	120,5	2,7	113,9	117,4	120,6	2,7
-Tessili, vestiario e maglierie	114,1	117,4	120,7	2,8	113,9	117,2	120,4	2,7	114,1	117,4	120,6	2,7
-Cuoio, conciari, calzature	113,4	117,1	120,5	2,9	113,5	117,3	120,8	3,0	113,4	117,1	120,5	2,9
Legno	113,7	115,9	119,6	3,2	114,7	117,1	121,1	3,4	113,9	116,1	119,9	3,3
Carta, editoria e grafica	112,6	115,2	119,0	3,3	112,0	113,8	116,6	2,5	112,4	114,6	118,0	3,0
-Carta e cartotecnica	111,8	114,3	119,0	4,1	113,3	116,4	121,7	4,6	112,2	114,8	119,6	4,2
-Editoria e grafica	113,1	115,7	119,1	2,9	111,8	113,3	115,5	1,9	112,4	114,5	117,3	2,4
Energia e petroli	108,9	110,6	113,9	3,0	108,4	110,1	113,5	3,1	108,6	110,3	113,7	3,1
Chimiche	112,0	114,3	118,1	3,3	113,7	116,3	120,8	3,9	113,0	115,5	119,7	3,6
Gomma e plastiche	113,7	116,8	121,2	3,8	113,8	116,2	120,8	4,0	113,8	116,6	121,1	3,9
Lavorazioni minerali non metalliferi	112,6	115,9	119,5	3,1	113,5	116,8	120,7	3,3	112,8	116,1	119,8	3,2
Metalmecanica	112,8	117,1	119,9	2,4	113,6	118,2	121,2	2,5	113,0	117,4	120,3	2,5
Energia elettrica, gas, acqua	108,4	109,0	112,9	3,6	110,1	110,9	115,7	4,3	109,5	110,2	114,6	4,0
Energia elettrica	109,4	110,1	114,7	4,2	111,0	111,8	117,0	4,7	110,4	111,2	116,2	4,5
Gas	106,8	107,3	110,4	2,9	108,5	109,1	113,0	3,6	107,8	108,3	111,9	3,3
Acqua	106,9	107,4	110,6	3,0	108,5	109,2	113,1	3,6	107,7	108,3	111,9	3,3
Edilizia	116,1	119,5	125,0	4,6	113,0	116,3	120,0	3,2	115,6	119,0	124,2	4,4
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	111,9	114,4	116,4	1,7	112,5	114,8	117,0	1,9	112,3	114,6	116,8	1,9
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	112,7	114,4	116,4	1,7	114,2	116,1	118,6	2,2	113,4	115,2	117,5	2,0
Commercio	113,4	115,3	117,7	2,1	114,4	116,4	119,0	2,2	114,0	115,9	118,5	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	111,4	112,8	113,9	1,0	111,9	113,3	114,5	1,1	111,5	112,9	114,0	1,0
Alberghi	111,4	112,8	113,9	1,0	111,4	112,7	113,9	1,1	111,4	112,8	113,9	1,0
Pubblici esercizi	111,4	112,8	113,9	1,0	112,3	113,6	114,8	1,1	111,6	112,9	114,1	1,1
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	110,5	114,6	117,2	2,3	111,8	115,0	117,7	2,3	111,2	114,8	117,4	2,3
Trasporti e comunicazioni	111,2	115,0	117,7	2,3	111,9	114,9	117,5	2,3	111,7	115,0	117,6	2,3
Trasporti	111,3	115,1	117,8	2,3	111,4	114,4	116,2	1,6	111,3	114,8	117,1	2,0
-Trasporti terrestri	111,3	115,2	117,9	2,3	112,3	116,2	118,0	1,5	111,7	115,5	118,0	2,2
-Trasporti marittimi	114,0	117,2	119,4	1,9	114,2	117,1	119,4	2,0	114,1	117,1	119,4	2,0
-Trasporti aerei	105,3	105,3	108,2	2,8	106,2	106,1	107,3	1,1	106,1	106,0	107,4	1,3
-Elicotteristi	-	-	-	-	138,7	141,4	144,0	1,8	138,7	141,4	144,0	1,8
Poste e telecomunicazioni	110,5	113,4	116,3	2,6	112,3	115,3	118,4	2,7	112,2	115,2	118,3	2,7
-Poste	113,4	115,6	118,7	2,7	114,3	116,4	119,4	2,6	114,3	116,3	119,3	2,6
-Agenzie recapiti espressi	111,2	112,8	114,8	1,8	112,6	114,5	116,7	1,9	111,8	113,5	115,6	1,9
-Servizi postali in appalto	105,4	109,2	110,5	1,2	105,8	109,4	110,6	1,1	105,6	109,3	110,6	1,2
-Telecomunicazioni	108,4	112,0	114,9	2,6	109,6	113,7	117,0	2,9	109,5	113,6	116,9	2,9
Attività connesse ai trasporti	108,1	113,3	115,8	2,2	109,6	115,2	119,4	3,6	108,5	113,8	116,7	2,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della Nota informativa del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 segue - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2005-2007 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006
	2005	2006	2007		2005	2006	2007		2005	2006	2007	
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	110,4	112,8	113,4	0,5	110,4	112,8	113,4	0,5
Credito	-	-	-	-	110,0	112,8	113,2	0,4	110,0	112,8	113,2	0,4
Assicurazioni	-	-	-	-	113,1	113,2	115,3	1,9	113,1	113,2	115,3	1,9
Servizi alle imprese, alle famiglie e attività radiotelevisive	112,2	114,1	115,8	1,5	113,2	115,1	118,2	2,7	112,8	114,7	117,2	2,2
Servizi privati alle imprese	112,4	114,5	115,7	1,0	113,7	115,7	118,1	2,1	113,1	115,2	117,1	1,6
Servizi privati alle famiglie	111,2	112,9	115,9	2,7	112,1	113,9	118,5	4,0	111,8	113,5	117,7	3,7
Attività radiotelevisive	111,5	111,9	115,4	3,1	111,6	112,6	116,2	3,2	111,6	112,5	116,0	3,1
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	112,9	117,0	118,9	1,6	112,9	117,0	118,9	1,6
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	111,2	116,1	117,7	1,4	111,2	116,1	117,7	1,4
Ministeri	-	-	-	-	109,2	115,1	116,4	1,1	109,2	115,1	116,4	1,1
Agenzie fiscali	-	-	-	-	108,7	112,0	115,2	2,9	108,7	112,0	115,2	2,9
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	110,3	114,6	116,8	1,9	110,3	114,6	116,8	1,9
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	108,9	113,2	117,6	3,9	108,9	113,2	117,6	3,9
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	108,6	112,4	115,1	2,4	108,6	112,4	115,1	2,4
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	113,0	116,4	119,7	2,8	113,0	116,4	119,7	2,8
Ricerca	-	-	-	-	102,8	110,5	114,3	3,4	102,8	110,5	114,3	3,4
Istruzione pubblica	-	-	-	-	112,4	118,3	118,4	0,1	112,4	118,3	118,4	0,1
Scuola	-	-	-	-	112,6	118,6	118,6	0,0	112,6	118,6	118,6	0,0
Università	-	-	-	-	109,3	114,2	115,7	1,3	109,3	114,2	115,7	1,3
Forze dell'ordine	-	-	-	-	119,3	120,4	123,1	2,2	119,3	120,4	123,1	2,2
Militari-Difesa	-	-	-	-	123,3	124,1	127,2	2,5	123,3	124,1	127,2	2,5
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	107,2	113,1	113,2	0,1	107,2	113,1	113,2	0,1
TOTALE	112,7	115,8	118,9	2,7	112,8	116,1	118,4	2,0	112,8	116,0	118,6	2,2

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2005-2007 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2005	2006	2007	2007/ 2006	2005	2006	2007	2007/ 2006	2005	2006	2007	2007/ 2006
AGRICOLTURA	111,2	112,8	116,8	3,5	116,4	116,4	122,6	5,3	111,5	113,0	117,1	3,6
INDUSTRIA	113,4	117,0	120,5	3,0	113,2	116,6	120,1	3,0	113,3	116,9	120,4	3,0
Industria in senso stretto	112,9	116,5	119,7	2,7	113,2	116,7	120,1	2,9	113,0	116,6	119,9	2,8
Estrazione minerali	111,5	113,5	117,2	3,3	108,9	110,7	114,1	3,1	109,4	111,2	114,7	3,1
Attività manifatturiere	113,0	116,7	119,9	2,7	113,5	117,3	120,6	2,8	113,1	116,9	120,1	2,7
Alimentari, bevande e tabacco	112,7	117,0	119,8	2,4	114,3	119,3	122,1	2,3	113,2	117,7	120,5	2,4
-Alimentari	112,7	117,0	119,8	2,4	114,8	119,8	122,8	2,5	113,3	117,8	120,6	2,4
-Alimentari (escluso olearia)	112,7	117,0	119,7	2,3	114,7	119,7	122,7	2,5	113,2	117,8	120,6	2,4
-Olearia e margariniera	113,9	118,9	121,8	2,4	115,7	121,2	124,4	2,6	114,4	119,5	122,5	2,5
-Tabacco	112,7	117,0	119,7	2,3	109,5	115,2	115,5	0,3	109,6	115,4	115,8	0,3
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	113,9	117,4	120,6	2,7	113,8	117,3	120,5	2,7	113,9	117,4	120,6	2,7
-Tessili, vestiario e maglierie	114,1	117,4	120,7	2,8	113,9	117,2	120,4	2,7	114,1	117,4	120,6	2,7
-Cuoio, conciarie, calzature	113,5	117,1	120,5	2,9	113,6	117,3	120,9	3,1	113,5	117,2	120,6	2,9
Legno	113,7	115,9	119,6	3,2	114,7	117,1	121,1	3,4	113,9	116,1	119,9	3,3
Carta, editoria e grafica	112,6	115,2	119,0	3,3	112,0	113,8	116,6	2,5	112,4	114,6	118,0	3,0
-Carta e cartotecnica	111,8	114,3	119,0	4,1	113,3	116,4	121,7	4,6	112,2	114,8	119,6	4,2
-Editoria e grafica	113,1	115,7	119,1	2,9	111,8	113,3	115,5	1,9	112,4	114,5	117,3	2,4
Energia e petroli	108,9	110,6	113,9	3,0	108,4	110,1	113,5	3,1	108,5	110,3	113,6	3,0
Chimiche	112,0	114,3	118,1	3,3	113,7	116,3	120,8	3,9	113,0	115,5	119,7	3,6
Gomma e plastiche	113,7	116,8	121,2	3,8	113,8	116,2	120,8	4,0	113,8	116,6	121,1	3,9
Lavorazioni minerali non metalliferi	112,6	116,0	119,7	3,2	113,6	116,9	120,9	3,4	112,9	116,2	120,0	3,3
Metalmeccanica	112,8	117,1	119,9	2,4	113,6	118,2	121,2	2,5	113,0	117,4	120,3	2,5
Energia elettrica, gas, acqua	108,2	108,9	112,8	3,6	110,1	110,8	115,6	4,3	109,4	110,1	114,5	4,0
Energia elettrica	109,4	110,1	114,7	4,2	111,0	111,8	117,0	4,7	110,4	111,2	116,2	4,5
Gas	106,4	106,9	110,0	2,9	108,1	108,7	112,5	3,5	107,4	107,9	111,4	3,2
Acqua	106,9	107,4	110,6	3,0	108,5	109,2	113,1	3,6	107,7	108,3	111,9	3,3
Edilizia	116,1	119,5	125,0	4,6	113,0	116,3	120,0	3,2	115,6	119,0	124,2	4,4
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	112,0	114,5	116,5	1,7	112,5	114,8	117,0	1,9	112,3	114,7	116,8	1,8
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	112,7	114,4	116,4	1,7	114,2	116,1	118,6	2,2	113,4	115,2	117,5	2,0
Commercio	113,4	115,3	117,7	2,1	114,4	116,4	119,0	2,2	114,0	115,9	118,5	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	111,4	112,8	113,9	1,0	111,9	113,3	114,5	1,1	111,5	112,9	114,0	1,0
Alberghi	111,4	112,8	113,9	1,0	111,4	112,7	113,9	1,1	111,4	112,8	113,9	1,0
Pubblici esercizi	111,4	112,8	113,9	1,0	112,3	113,6	114,8	1,1	111,6	112,9	114,1	1,1
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	110,7	114,8	117,4	2,3	111,8	115,0	117,7	2,3	111,3	114,9	117,6	2,3
Trasporti e comunicazioni	111,2	115,0	117,7	2,3	111,9	114,9	117,5	2,3	111,7	115,0	117,6	2,3
Trasporti	111,3	115,1	117,8	2,3	111,4	114,4	116,2	1,6	111,3	114,8	117,1	2,0
-Trasporti terrestri	111,3	115,2	117,9	2,3	112,3	116,2	118,0	1,5	111,7	115,5	118,0	2,2
-Trasporti marittimi	114,0	117,2	119,4	1,9	114,2	117,1	119,4	2,0	114,1	117,1	119,4	2,0
-Trasporti aerei	105,3	105,3	108,2	2,8	106,2	106,1	107,3	1,1	106,1	106,0	107,4	1,3
-Elicotteristi	-	-	-	0,0	138,7	141,4	144,0	1,8	138,7	141,4	144,0	1,8
Poste e telecomunicazioni	110,5	113,4	116,3	2,6	112,3	115,3	118,4	2,7	112,2	115,2	118,3	2,7
-Poste	113,4	115,6	118,7	2,7	114,3	116,4	119,4	2,6	114,3	116,3	119,3	2,6
-Agenzie recapiti espressi	111,2	112,8	114,8	1,8	112,6	114,5	116,7	1,9	111,8	113,5	115,6	1,9
-Servizi postali in appalto	105,4	109,2	110,5	1,2	105,8	109,4	110,6	1,1	105,6	109,3	110,6	1,2
-Telecomunicazioni	108,4	112,0	114,9	2,6	109,6	113,7	117,0	2,9	109,5	113,6	116,9	2,9
Attività connesse ai trasporti	109,0	114,3	116,8	2,2	110,0	115,7	119,9	3,6	109,3	114,7	117,6	2,5

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della Nota informativa del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.4 segue - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2005-2007 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006	Numeri indice			Var. % 2007/ 2006
	2005	2006	2007		2005	2006	2007		2005	2006	2007	
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	110,4	112,8	113,4	0,5	110,4	112,8	113,4	0,5
Credito	-	-	-	-	110,0	112,8	113,2	0,4	110,0	112,8	113,2	0,4
Assicurazioni	-	-	-	-	113,1	113,2	115,3	1,9	113,1	113,2	115,3	1,9
Servizi alle imprese, alle famiglie e attività radiotelevisive	112,3	114,3	115,9	1,4	113,2	115,1	118,2	2,7	112,8	114,8	117,3	2,2
Servizi privati alle imprese	112,5	114,6	115,9	1,1	113,7	115,7	118,1	2,1	113,2	115,2	117,1	1,6
Servizi privati alle famiglie	111,4	113,1	116,1	2,7	112,2	114,0	118,6	4,0	112,0	113,7	117,9	3,7
Attività radiotelevisive	111,5	111,9	115,4	3,1	111,6	112,6	116,2	3,2	111,6	112,5	116,0	3,1
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	112,9	117,1	118,9	1,5	112,9	117,1	118,9	1,5
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	111,2	116,1	117,7	1,4	111,2	116,1	117,7	1,4
Ministeri	-	-	-	-	109,2	115,1	116,4	1,1	109,2	115,1	116,4	1,1
Agenzie fiscali	-	-	-	-	108,7	112,0	115,2	2,9	108,7	112,0	115,2	2,9
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	110,4	114,7	116,9	1,9	110,4	114,7	116,9	1,9
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	108,9	113,2	117,6	3,9	108,9	113,2	117,6	3,9
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	108,6	112,4	115,1	2,4	108,6	112,4	115,1	2,4
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	113,0	116,4	119,7	2,8	113,0	116,4	119,7	2,8
Ricerca	-	-	-	-	102,8	110,5	114,3	3,4	102,8	110,5	114,3	3,4
Istruzione pubblica	-	-	-	-	112,4	118,4	118,5	0,1	112,4	118,4	118,5	0,1
Scuola	-	-	-	-	112,6	118,6	118,6	0,0	112,6	118,6	118,6	0,0
Università	-	-	-	-	109,4	114,4	115,9	1,3	109,4	114,4	115,9	1,3
Forze dell'ordine	-	-	-	-	119,3	120,4	123,1	2,2	119,3	120,4	123,1	2,2
Militari-Difesa	-	-	-	-	123,3	124,1	127,2	2,5	123,3	124,1	127,2	2,5
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	107,2	113,1	113,2	0,1	107,2	113,1	113,2	0,1
TOTALE	112,8	115,9	119,0	2,7	112,8	116,1	118,4	2,0	112,8	116,0	118,7	2,3

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1997-2007
(indici in base 2000=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
										(a)	(a)
RETRIBUZIONI LORDE											
Totale industria (C,D,E,F)	94,0	96,3	98,1	100,0	103,1	105,4	107,7	111,4	114,0	118,6	122,1
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	93,5	95,9	97,9	100,0	103,3	106,1	108,7	112,6	115,4	120,4	124,2
<i>C Estrazione di minerali</i>	95,7	96,7	97,6	100,0	101,5	106,1	107,2	110,4	114,5	120,7	128,0
<i>D Attività manifatturiere</i>	93,0	95,6	97,7	100,0	103,1	105,8	108,5	112,8	115,5	120,7	124,4
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	98,1	99,2	99,6	100,0	107,1	111,8	114,9	113,8	115,3	120,2	125,0
<i>F Costruzioni</i>	95,1	96,9	98,7	100,0	102,8	104,3	107,2	111,1	113,9	117,8	121,8
Totale servizi (G,H,I,J,K)	95,8	97,8	98,4	100,0	102,6	105,1	106,6	108,5	111,9	114,7	116,8
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	95,2	97,9	98,5	100,0	102,4	103,7	105,5	108,1	111,2	114,5	116,8
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	97,8	98,4	98,5	100,0	102,4	106,5	107,6	108,3	112,2	113,7	115,2
<i>G Commercio e riparazione di beni di consumo</i>	92,3	96,1	98,2	100,0	103,1	105,2	106,8	110,1	114,2	116,8	120,0
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	94,5	97,6	98,7	100,0	102,2	102,4	103,9	107,7	109,6	112,6	114,8
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	97,2	98,9	98,3	100,0	102,4	104,1	107,2	109,5	111,8	116,1	118,4
<i>J Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	92,0	93,3	95,0	100,0	103,1	109,2	112,1	113,4	119,6	121,3	123,5
<i>K Altre attività professionali e imprenditoriali</i>	94,6	97,2	98,9	100,0	103,9	107,6	108,7	111,0	114,6	117,5	120,0
TOTALE (C-K)	94,5	96,8	98,1	100,0	103,0	105,5	107,4	110,3	113,4	117,1	119,8
ONERI SOCIALI											
Totale industria (C,D,E,F)	111,0	98,2	98,9	100,0	101,7	104,5	107,3	112,8	116,1	117,9	122,4
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	109,2	97,5	98,6	100,0	101,3	104,2	106,6	112,0	115,3	117,3	121,7
<i>C Estrazione di minerali</i>	106,8	101,0	103,8	100,0	103,2	108,0	113,2	117,4	122,6	124,9	129,9
<i>D Attività manifatturiere</i>	107,8	96,7	98,2	100,0	101,5	104,4	106,7	112,3	115,5	117,6	122,0
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	139,5	115,8	107,2	100,0	94,9	98,9	103,0	104,5	109,5	108,4	112,2
<i>F Costruzioni</i>	120,8	101,7	100,5	100,0	104,5	107,2	112,6	118,9	122,9	124,1	129,4
Totale servizi (G,H,I,J,K)	116,8	101,5	100,6	100,0	101,4	104,5	106,3	109,6	113,8	113,1	116,4
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	117,2	101,9	101,2	100,0	101,1	103,0	104,9	108,9	112,7	113,1	116,8
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	117,3	101,4	99,8	100,0	101,5	106,2	107,8	110,1	114,6	112,1	114,5
<i>G Commercio e riparazione di beni di consumo</i>	113,1	100,0	100,1	100,0	101,2	103,4	104,8	109,3	114,0	113,6	118,0
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	115,2	101,1	100,3	100,0	100,7	101,9	103,1	108,2	110,5	110,7	113,6
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	121,5	104,0	102,4	100,0	101,5	104,0	107,7	111,1	114,3	116,0	119,7
<i>J Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	110,9	96,6	96,4	100,0	102,3	109,4	112,9	114,6	121,0	117,4	120,0
<i>K Altre attività professionali e imprenditoriali</i>	115,6	101,2	100,6	100,0	102,4	106,4	107,5	111,7	116,1	115,0	118,3
TOTALE (C-K)	113,6	99,8	99,7	100,0	101,6	104,4	106,7	111,1	114,7	115,2	119,0
COSTO DEL LAVORO											
Totale industria (C,D,E,F)	98,7	96,8	98,4	100,0	102,7	105,2	107,6	111,8	114,6	118,4	122,2
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	97,8	96,3	98,1	100,0	102,7	105,5	108,1	112,5	115,3	119,6	123,5
<i>C Estrazione di minerali</i>	99,1	98,0	99,5	100,0	102,0	106,7	109,0	112,5	117,0	121,9	128,6
<i>D Attività manifatturiere</i>	97,1	95,8	97,9	100,0	102,7	105,4	108,0	112,6	115,5	119,8	123,7
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	107,3	102,9	101,3	100,0	104,4	108,9	112,2	111,8	114,0	117,5	122,1
<i>F Costruzioni</i>	102,8	98,3	99,2	100,0	103,3	105,2	108,8	113,5	116,6	119,7	124,1
Totale servizi (G,H,I,J,K)	101,0	98,7	98,9	100,0	102,3	104,9	106,5	108,8	112,4	114,3	116,6
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	100,7	98,9	99,2	100,0	102,1	103,5	105,3	108,3	111,6	114,2	116,8
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	102,6	99,1	98,8	100,0	102,2	106,4	107,7	108,7	112,8	113,3	115,0
<i>G Commercio e riparazione di beni di consumo</i>	97,7	97,1	98,7	100,0	102,6	104,8	106,3	109,9	114,1	116,0	119,5
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	99,9	98,5	99,1	100,0	101,8	102,3	103,7	107,8	109,8	112,2	114,5
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	103,0	100,1	99,2	100,0	102,2	104,1	107,3	109,8	112,4	116,1	118,7
<i>J Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	96,4	94,1	95,3	100,0	102,9	109,3	112,3	113,7	120,0	120,4	122,7
<i>K Altre attività professionali e imprenditoriali</i>	100,1	98,2	99,4	100,0	103,5	107,3	108,4	111,2	115,0	116,9	119,5
TOTALE (C-K)	99,6	97,6	98,6	100,0	102,6	105,2	107,2	110,5	113,7	116,6	119,6

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1998-2007
(indici in base 2000=100; variazioni annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1998/ 1997	1999/ 1998	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005 (a)	2007/ 2006 (a)
RETRIBUZIONI LORDE										
Totale industria (C,D,E,F)	2,4	1,9	1,9	3,1	2,2	2,2	3,4	2,3	4,0	3,0
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	2,6	2,1	2,1	3,3	2,7	2,5	3,6	2,5	4,3	3,2
<i>C Estrazione di minerali</i>	1,0	0,9	2,5	1,5	4,5	1,0	3,0	3,7	5,4	6,0
<i>D Attività manifatturiere</i>	2,8	2,2	2,4	3,1	2,6	2,6	4,0	2,4	4,5	3,1
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	1,1	0,4	0,4	7,1	4,4	2,8	-1,0	1,3	4,2	4,0
F Costruzioni	1,9	1,9	1,3	2,8	1,5	2,8	3,6	2,5	3,4	3,4
Totale servizi (G,H,I,J,K)	2,1	0,6	1,6	2,6	2,4	1,4	1,8	3,1	2,5	1,8
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	2,8	0,6	1,5	2,4	1,3	1,7	2,5	2,9	3,0	2,0
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	0,6	0,1	1,5	2,4	4,0	1,0	0,7	3,6	1,3	1,3
<i>G Commercio e riparazione di beni di consumo</i>	4,1	2,2	1,8	3,1	2,0	1,5	3,1	3,7	2,3	2,7
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	3,3	1,1	1,3	2,2	0,2	1,5	3,7	1,8	2,7	2,0
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	1,7	-0,6	1,7	2,4	1,7	3,0	2,1	2,1	3,8	2,0
<i>J Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	1,4	1,8	5,3	3,1	5,9	2,7	1,2	5,5	1,4	1,8
<i>K Altre attività professionali e imprenditoriali</i>	2,7	1,7	1,1	3,9	3,6	1,0	2,1	3,2	2,5	2,1
TOTALE (C-K)	2,4	1,3	1,9	3,0	2,4	1,8	2,7	2,8	3,3	2,3
ONERI SOCIALI										
Totale industria (C,D,E,F)	-11,5	0,7	1,1	1,7	2,8	2,7	5,1	2,9	1,6	3,8
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	-10,7	1,1	1,4	1,3	2,9	2,3	5,1	2,9	1,7	3,8
<i>C Estrazione di minerali</i>	-5,4	2,8	-3,7	3,2	4,7	4,8	3,7	4,4	1,9	4,0
<i>D Attività manifatturiere</i>	-10,3	1,6	1,8	1,5	2,9	2,2	5,2	2,8	1,8	3,7
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	-17,0	-7,4	-6,7	-5,1	4,2	4,1	1,5	4,8	-1,0	3,5
F Costruzioni	-15,8	-1,2	-0,5	4,5	2,6	5,0	5,6	3,4	1,0	4,3
Totale servizi (G,H,I,J,K)	-13,1	-0,9	-0,6	1,4	3,1	1,7	3,1	3,8	-0,6	2,9
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	-13,1	-0,7	-1,2	1,1	1,9	1,8	3,8	3,5	0,4	3,3
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	-13,6	-1,6	0,2	1,5	4,6	1,5	2,1	4,1	-2,2	2,1
<i>G Commercio e riparazione di beni di consumo</i>	-11,6	0,1	-0,1	1,2	2,2	1,4	4,3	4,3	-0,4	3,9
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	-12,2	-0,8	-0,3	0,7	1,2	1,2	4,9	2,1	0,2	2,6
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	-14,4	-1,5	-2,3	1,5	2,5	3,6	3,2	2,9	1,5	3,2
<i>J Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	-12,9	-0,2	3,7	2,3	6,9	3,2	1,5	5,6	-3,0	2,2
<i>K Altre attività professionali e imprenditoriali</i>	-12,5	-0,6	-0,6	2,4	3,9	1,0	3,9	3,9	-0,9	2,9
TOTALE (C-K)	-12,1	-0,1	0,3	1,6	2,8	2,2	4,1	3,2	0,4	3,3
COSTO DEL LAVORO										
Totale industria (C,D,E,F)	-1,9	1,7	1,6	2,7	2,4	2,3	3,9	2,5	3,3	3,2
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	-1,5	1,9	1,9	2,7	2,7	2,5	4,1	2,5	3,7	3,3
<i>C Estrazione di minerali</i>	-1,1	1,5	0,5	2,0	4,6	2,2	3,2	4,0	4,2	5,5
<i>D Attività manifatturiere</i>	-1,3	2,2	2,1	2,7	2,6	2,5	4,3	2,6	3,7	3,3
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	-4,1	-1,6	-1,3	4,4	4,3	3,0	-0,4	2,0	3,1	3,9
F Costruzioni	-4,4	0,9	0,8	3,3	1,8	3,4	4,3	2,7	2,7	3,7
Totale servizi (G,H,I,J,K)	-2,3	0,2	1,1	2,3	2,5	1,5	2,2	3,3	1,7	2,0
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	-1,8	0,3	0,8	2,1	1,4	1,7	2,8	3,0	2,3	2,3
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	-3,4	-0,3	1,2	2,2	4,1	1,2	0,9	3,8	0,4	1,5
<i>G Commercio e riparazione di beni di consumo</i>	-0,6	1,6	1,3	2,6	2,1	1,4	3,4	3,8	1,7	3,0
<i>H Alberghi e ristoranti</i>	-1,4	0,6	0,9	1,8	0,5	1,4	4,0	1,9	2,2	2,0
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	-2,8	-0,9	0,8	2,2	1,9	3,1	2,3	2,4	3,3	2,2
<i>J Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	-2,4	1,3	4,9	2,9	6,2	2,7	1,2	5,5	0,3	1,9
<i>K Altre attività professionali e imprenditoriali</i>	-1,9	1,2	0,6	3,5	3,7	1,0	2,6	3,4	1,7	2,2
TOTALE (C-K)	-2,0	1,0	1,4	2,6	2,5	1,9	3,1	2,9	2,6	2,6

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007 (indici in base 2005=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2005	2006	2007	Var. % 2007/2006	2005	2006	2007	Var. % 2007/2006
Industria	100,0	104,5	107,6	3,0	100,0	103,7	106,8	3,0
Estrazioni minerali	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	100,0	104,3	107,1	2,7	100,0	103,7	106,6	2,8
Alimentari, bevande e tabacco	100,0	106,0	109,4	3,2	100,0	105,0	108,5	3,3
Tessili e abbigliamento	100,0	104,6	105,9	1,2	100,0	103,8	105,6	1,7
Pelli e calzature	100,0	99,4	100,4	1,0	100,0	98,5	100,4	1,9
Carta, stampa ed editoria	100,0	102,4	105,4	2,9	100,0	102,5	105,6	3,0
Coke, petrolio, combustibili nucleari	100,0	102,5	102,6	0,1	100,0	102,1	102,3	0,2
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	100,0	103,2	108,4	5,0	100,0	102,3	107,0	4,6
Gomma e materie plastiche	100,0	102,8	107,8	4,9	100,0	103,1	108,8	5,5
Lavorazione minerali non metalliferi	100,0	103,1	107,7	4,5	100,0	102,7	107,2	4,4
Metallo e prodotti in metallo	100,0	105,6	109,6	3,8	100,0	105,6	109,7	3,9
Macchine e apparecchiature meccaniche	100,0	106,6	110,1	3,3	100,0	105,7	109,0	3,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	102,7	104,3	1,6	100,0	102,3	103,7	1,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	100,0	104,9	106,0	1,0	100,0	104,1	105,6	1,4
Altre industrie manifatturiere	100,0	103,4	105,3	1,8	100,0	103,4	105,9	2,4
Energia, gas e acqua	100,0	105,8	111,2	5,1	100,0	104,7	109,6	4,7
Costruzioni	100,0	103,5	106,8	3,2	100,0	102,5	105,3	2,7
Servizi	100,0	102,1	103,3	1,2	100,0	101,3	102,5	1,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	100,0	102,0	104,9	2,8	100,0	101,4	105,1	3,6
Alberghi e ristoranti	100,0	103,6	105,0	1,4	100,0	102,7	104,6	1,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	103,4	104,6	1,2	100,0	103,0	104,1	1,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	100,0	101,2	102,3	1,1	100,0	99,8	100,8	1,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	100,0	102,0	102,5	0,5	100,0	101,2	101,8	0,6
TOTALE GENERALE	100,0	103,0	104,8	1,7	100,0	102,2	104,1	1,9

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

* Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

**Risultati
economici
delle imprese**

24. Risultati economici delle imprese

Per saperne di più...

- ♦ EUROSTAT.
<http://europa.eu.int/comm/eurostat/>
- ♦ IMF. *World economic outlook*.
Washington, 2006.
<http://www.imf.org/>

I dati contenuti in questo capitolo sono raccolti mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali armonizzate a livello europeo, fortemente disaggregate per attività economica, dimensione d'impresa e localizzazione territoriale. Queste statistiche sono previste da un regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n. 58/97), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale, e sono basate sulla rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (rivolta alle imprese con 1-99 addetti) e sulla rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (rivolta alle imprese con almeno 100 addetti). Le due rilevazioni hanno registrato per l'anno 2005 circa 53 mila imprese rispondenti.

Nel 2005 le imprese italiane dell'industria e dei servizi destinabili alla vendita (ad esclusione del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria), sono state nel 2005 pari a circa 4,3 milioni di unità (**Tavola 24.1**), hanno dato occupazione a circa 16,3 milioni di addetti e hanno realizzato un valore aggiunto di circa 633 miliardi di euro (605 miliardi di euro nel 2004). I lavoratori dipendenti hanno raggiunto i 10,8 milioni di unità con un incremento di circa 230 mila unità rispetto al 2004.

In particolare l'industria, con circa 1,1 milioni di unità attive, ha assorbito circa 6,6 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di circa 293,2 miliardi di euro: il settore manifatturiero, con circa 519 mila imprese, ha occupato circa 4,6 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di circa 208,8 miliardi di euro mentre il settore delle costruzioni, con circa 584 mila imprese, ha dato occupazione ad oltre 1,8 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di 58,1 miliardi di euro. Nei servizi destinabili alla vendita, infine, il numero di imprese è stato di circa 3,2 milioni di unità, assorbendo il 59,7 per cento dell'occupazione e producendo il 53,7 per cento del valore aggiunto complessivo: il settore del commercio, con circa 1,3 milioni di imprese, ha assorbito circa 3,4 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di circa 108 miliardi di euro. Il complesso delle imprese industriali e dei servizi ha registrato un valore aggiunto medio per addetto pari a 38,8 migliaia di euro (44,6 migliaia di euro nell'industria e 35,0 migliaia di euro nei servizi), investimenti medi per addetto pari a 6,6 migliaia di euro e spese di personale per dipendente in media di 30,0 migliaia di euro.

Principali risultati

Nel 2005, per il totale delle imprese italiane (**Tavola 24.2**) i settori con il più elevato valore aggiunto per addetto sono quelli dell'estrazione di minerali energetici (430,2 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (173,6 migliaia di euro) e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (160,4 migliaia di euro). I valori più bassi si registrano negli alberghi e ristoranti (17,5 migliaia di euro), nell'istruzione (20,0 migliaia di euro) e negli altri servizi pubblici, sociali e personali (28,3 migliaia di euro). Il costo del lavoro più elevato si registra nei settori dell'estrazione di minerali energetici (72,0 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (56,6 migliaia di euro) e nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (49,9 migliaia di euro). I settori che presentano gli investimenti per addetto più alti risultano essere quelli dell'estra-

zione di minerali energetici (82,2 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (55,3 migliaia di euro) e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (42,5 migliaia di euro).

Le imprese con 1-9 addetti (Tavole 24.3 e 24.4) sono risultate circa 4,1 milioni (75,7 per cento nei servizi) con un totale di 7,8 milioni di addetti (2,7 milioni di dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di circa 207,8 milioni di euro. Esse sono prevalentemente caratterizzate da imprese individuali e da lavoratori autonomi. Il maggior numero delle imprese si concentra, infatti, nel commercio (29,8 per cento) e nelle attività immobiliari, informatiche e professionali (24,7 per cento) che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 27,3 per cento e per il 25,4 per cento. Meno rilevanti sono l'industria manifatturiera (10,5 per cento di imprese; 14,0 per cento del valore aggiunto) e il settore delle costruzioni (13,6 per cento delle imprese; 14,9 per cento del valore aggiunto). Il rapporto valore aggiunto su fatturato (mediamente pari a 27,7 per cento) varia dal 14,2 per cento nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 63,6 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale su valore aggiunto (mediamente pari a 27,6 per cento) variano dal 7,1 per cento nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 48,6 per cento della fabbricazione di mezzi di trasporto. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 95,8 migliaia di euro) è risultato più basso negli altri servizi pubblici, sociali e personali (35,0 migliaia di euro per addetto) mentre ha presentato il valore più elevato nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (1.803,1 migliaia di euro per addetto). A sua volta il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 26,5 migliaia di euro) varia da 13,6 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 255,4 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 4,3 migliaia di euro) variano da 1,6 migliaia di euro dell'industria tessile e dell'abbigliamento a 172,4 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 21,0 migliaia di euro) variano da 13,9 migliaia di euro degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 39,1 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Sempre nel 2005, le imprese con 10-19 addetti (Tavole 24.5 e 24.6) sono risultate circa 140 mila (54,1 per cento nell'industria), con un totale di circa 1,8 milioni di addetti (di cui 1,6 milioni di dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di 70,8 milioni di euro. Queste imprese si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (37,5 per cento) che contribuisce per il 38,2 per cento all'assorbimento dell'occupazione e per il 37,0 per cento alla creazione di valore aggiunto. Gli altri settori in cui è rilevante la presenza di imprese con 10-19 addetti sono il commercio (18,2 per cento delle unità, che assorbono il 17,9 per cento dell'occupazione e realizzano il 21,0 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (16,0 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 15,7 per cento e di valore aggiunto del 15,0 per cento). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 24,7 per cento) varia dal 13,5 per cento del commercio al 48,8 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 56,9 per cento) variano dal 21,6 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 76,6 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 154,9 migliaia di euro) varia da 44,9 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 999,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 38,3 migliaia di euro) varia da 19,9 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 171,0 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 4,8 migliaia di euro) variano da 1,2 migliaia di euro dell'industria tessile e dell'abbigliamento a 29,7 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 25,4 migliaia di euro) variano da

15,6 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 40,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

La fascia dimensionale di imprese con 20-49 addetti (Tavole 24.7 e 24.8) è pari a circa 54 mila unità, con un'occupazione di circa 1,6 milioni di addetti e un valore aggiunto di 72,4 milioni di euro. Il settore industriale rappresenta il 57,9 per cento delle imprese, il 57,7 per cento degli addetti e il 58,8 per cento del valore aggiunto. Per le imprese di questa fascia dimensionale il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 22,5 per cento) varia dal 7,2 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 58,1 per cento dell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 62,9 per cento) variano dal 21,7 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua all'87,9 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 200,0 migliaia di euro) varia da 28,0 migliaia di euro dell'istruzione a 1.970,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 44,9 migliaia di euro) varia da 16,3 migliaia di euro dell'istruzione a 226,8 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 5,4 migliaia di euro) variano da 0,9 migliaia di euro dell'istruzione a 46,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 30,2 migliaia di euro) variano da 15,4 migliaia di euro dell'istruzione a 51,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 50-249 addetti (Tavole 24.9 e 24.10) sono risultate nel 2005 circa 21 mila, con circa 2,0 milioni di addetti e 102,3 milioni di euro di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere prevalente con il 55,1 per cento di imprese, il 54,4 per cento di addetti e il 60,6 per cento di valore aggiunto. Il valore aggiunto a fatturato per le imprese di questa fascia dimensionale, mediamente pari a 20,1 per cento, varia dal 4,5 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 56,1 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 67,3 per cento) variano dal 19,4 per cento della estrazione di minerali energetici all'89,5 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 248,2 migliaia di euro) varia da 45,2 migliaia di euro dell'istruzione a 2.188,7 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 49,8 migliaia di euro) varia da 22,0 migliaia di euro dell'istruzione a 107,3 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 8,4 migliaia di euro) variano da 1,0 migliaia di euro dell'istruzione a 48,0 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ed infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 34,1 migliaia di euro) variano da 20,9 migliaia di euro dell'istruzione a 64,1 migliaia di euro dell'estrazione di minerali energetici.

Le imprese con 250 addetti e oltre (Tavole 24.11 e 24.12), pari a 3.211 mila, hanno assorbito circa 3,0 milioni di addetti e contribuito per 180,4 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 48,0 per cento in termini di imprese, del 38,9 per cento in termini di addetti e del 49,5 per cento in termini di valore aggiunto. Per le imprese con 250 addetti e oltre il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 23,0 per cento) varia dal 6,9 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 58,3 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 62,0 per cento) variano dal 28,8 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 92,1 per cento del commercio. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 264,6 migliaia di euro) varia da 50,2 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 4.816,8 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 62,0 migliaia di euro) varia da 25,3 migliaia

di euro degli alberghi e ristoranti a 429,9 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 13,1 migliaia di euro) variano da 0,8 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 80,9 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 37,8 migliaia di euro) variano da 21,0 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 71,9 migliaia di euro dell'estrazione di minerali.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane in complesso per attività economica - Anno 2005 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3.481	64.994	7.411	1.763	1.555	42.431	37.544
Estrazione di minerali energetici	12	59.604	5.508	921	1.052	12.804	12.792
Estrazione di minerali non energetici	3.469	5.390	1.903	842	503	29.627	24.752
Attività manifatturiere	519.320	861.525	208.790	126.615	29.839	4.602.142	3.828.411
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	70.910	104.582	20.025	10.417	3.775	459.182	346.764
Industrie tessili e dell'abbigliamento	61.865	60.591	15.809	10.096	1.623	496.245	407.206
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19.589	24.045	5.352	3.379	542	167.714	138.098
Industria del legno e dei prodotti in legno	42.758	18.445	5.195	2.765	1.148	171.815	111.020
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31.212	44.390	12.957	7.552	1.637	246.994	200.854
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	392	39.854	2.998	949	954	17.267	16.779
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5.812	74.839	15.667	9.475	2.332	198.168	190.323
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12.548	38.249	9.687	6.102	1.451	205.278	185.969
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.237	41.543	12.237	7.086	2.291	248.484	210.631
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	100.668	136.663	36.989	21.582	5.035	840.150	685.510
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	41.316	105.504	29.454	19.259	2.868	564.444	502.706
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	48.381	65.021	19.600	12.400	2.101	416.207	348.925
Fabbricazione di mezzi di trasporto	7.070	68.169	12.755	9.612	2.885	264.905	254.825
Altre industrie manifatturiere	50.562	39.629	10.065	5.940	1.196	305.289	228.801
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2.643	115.774	18.904	5.726	5.011	117.867	114.699
Costruzioni	584.449	197.201	58.051	28.453	8.221	1.809.834	1.082.072
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.255.112	865.102	108.790	51.189	14.654	3.391.087	1.786.558
Alberghi e ristoranti	266.851	51.337	18.839	11.416	4.471	1.075.268	633.100
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	158.906	189.047	71.508	37.509	20.484	1.220.363	1.009.564
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	1.030.922	226.051	99.684	42.046	18.437	2.712.118	1.526.982
Istruzione	17.702	3.445	1.411	873	130	70.600	46.753
Sanità e altri servizi sociali	225.296	35.887	21.463	8.474	1.387	606.646	366.243
Altri servizi pubblici, sociali e personali	237.682	43.492	18.820	9.791	3.173	664.586	375.960
TOTALE	4.302.364	2.653.856	633.671	323.855	107.362	16.312.942	10.807.886
Industria	1.109.893	1.239.493	293.156	162.557	44.626	6.572.274	5.062.726
Servizi	3.192.471	1.414.363	340.515	161.298	62.736	9.740.668	5.745.160

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane in complesso per attività economica - Anno 2005 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	11,4	23,8	1.531,8	174,7	36,7	47,0
Estrazione di minerali energetici	9,2	16,7	4.655,1	430,2	82,2	72,0
Estrazione di minerali non energetici	35,3	44,2	181,9	64,2	17,0	34,0
Attività manifatturiere	24,2	60,6	187,2	45,4	6,5	33,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	19,1	52,0	227,8	43,6	8,2	30,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	26,1	63,9	122,1	31,9	3,3	24,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	22,3	63,1	143,4	31,9	3,2	24,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	28,2	53,2	107,4	30,2	6,7	24,9
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	29,2	58,3	179,7	52,5	6,6	37,6
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	7,5	31,7	2.308,1	173,6	55,3	56,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20,9	60,5	377,7	79,1	11,8	49,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25,3	63,0	186,3	47,2	7,1	32,8
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,5	57,9	167,2	49,2	9,2	33,6
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	27,1	58,3	162,7	44,0	6,0	31,5
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	27,9	65,4	186,9	52,2	5,1	38,3
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	30,1	63,3	156,2	47,1	5,0	35,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	18,7	75,4	257,3	48,1	10,9	37,7
Altre industrie manifatturiere	25,4	59,0	129,8	33,0	3,9	26,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	16,3	30,3	982,2	160,4	42,5	49,9
Costruzioni	29,4	49,0	109,0	32,1	4,5	26,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	12,6	47,1	255,1	32,1	4,3	28,7
Alberghi e ristoranti	36,7	60,6	47,7	17,5	4,2	18,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	37,8	52,5	154,9	58,6	16,8	37,2
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	44,1	42,2	83,3	36,8	6,8	27,5
Istruzione	40,9	61,9	48,8	20,0	1,8	18,7
Sanità e altri servizi sociali	59,8	39,5	59,2	35,4	2,3	23,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,3	52,0	65,4	28,3	4,8	26,0
TOTALE	23,9	51,1	162,7	38,8	6,6	30,0
Industria	23,7	55,5	188,6	44,6	6,8	32,1
Servizi	24,1	47,4	145,2	35,0	6,4	28,1

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	2.502	1.128	441	140	172	8.722	5.292
Estrazione di minerali energetici	2	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	2.500	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	430.740	94.370	29.026	12.008	4.117	1.186.019	572.344
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	63.777	15.602	3.965	1.546	808	186.795	88.690
Industrie tessili e dell'abbigliamento	50.750	8.442	2.770	1.189	229	139.702	69.117
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	15.079	3.782	1.027	446	110	45.886	23.995
Industria del legno e dei prodotti in legno	39.268	5.957	1.803	709	562	89.378	35.794
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	26.268	5.580	1.779	728	265	69.269	31.635
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	193	276	48	16	5	778	523
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3.709	1.847	464	186	117	12.305	7.498
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8.098	3.996	994	365	125	28.866	16.412
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.338	5.624	1.590	732	316	61.963	31.841
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	80.707	17.672	6.199	2.807	626	241.072	127.549
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	31.326	9.893	3.202	1.293	298	88.805	45.173
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	41.570	6.848	2.528	898	258	98.073	41.409
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.949	1.329	406	197	64	14.874	8.408
Altre industrie manifatturiere	43.708	7.521	2.252	895	335	108.253	44.300
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2.042	8.011	1.135	81	766	4.443	2.076
Costruzioni	554.103	99.025	30.965	10.026	5.430	1.165.265	488.331
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.218.732	344.709	56.644	15.932	6.278	2.218.956	684.084
Alberghi e ristoranti	252.049	27.498	9.270	4.333	2.259	681.892	273.644
Trasporti, magazzino e comunicazioni	146.473	31.167	7.631	2.881	1.319	290.730	106.869
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	1.009.088	108.127	52.900	8.049	11.274	1.510.084	361.290
Istruzione	16.304	1.780	702	283	87	36.011	14.674
Sanità e altri servizi sociali	219.931	20.070	12.773	1.749	701	317.534	89.146
Altri servizi pubblici, sociali e personali	231.462	14.402	6.306	1.875	1.133	411.727	134.547
TOTALE	4.083.426	750.289	207.793	57.357	33.536	7.831.383	2.732.297
Industria	989.387	202.535	61.566	22.255	10.485	2.364.449	1.068.043
Servizi	3.094.039	547.753	146.227	35.101	23.051	5.466.934	1.664.254

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	39,0	31,7	129,4	50,5	19,7	26,4
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	30,8	41,4	79,6	24,5	3,5	21,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,4	39,0	83,5	21,2	4,3	17,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	32,8	42,9	60,4	19,8	1,6	17,2
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	27,1	43,4	82,4	22,4	2,4	18,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	30,3	39,3	66,7	20,2	6,3	19,8
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31,9	40,9	80,6	25,7	3,8	23,0
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	17,6	33,1	354,4	62,3	6,3	30,7
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	25,1	40,2	150,1	37,7	9,5	24,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24,9	36,7	138,4	34,4	4,3	22,2
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28,3	46,0	90,8	25,7	5,1	23,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	35,1	45,3	73,3	25,7	2,6	22,0
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32,4	40,4	111,4	36,1	3,4	28,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	36,9	35,5	69,8	25,8	2,6	21,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	30,5	48,6	89,4	27,3	4,3	23,5
Altre industrie manifatturiere	29,9	39,8	69,5	20,8	3,1	20,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	14,2	7,1	1.803,1	255,4	172,4	39,1
Costruzioni	31,3	32,4	85,0	26,6	4,7	20,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	16,4	28,1	155,3	25,5	2,8	23,3
Alberghi e ristoranti	33,7	46,7	40,3	13,6	3,3	15,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	24,5	37,7	107,2	26,2	4,5	27,0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	48,9	15,2	71,6	35,0	7,5	22,3
Istruzione	39,4	40,3	49,4	19,5	2,4	19,3
Sanità e altri servizi sociali	63,6	13,7	63,2	40,2	2,2	19,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,8	29,7	35,0	15,3	2,8	13,9
TOTALE	27,7	27,6	95,8	26,5	4,3	21,0
Industria	30,4	36,1	85,7	26,0	4,4	20,8
Servizi	26,7	24,0	100,2	26,7	4,2	21,1

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	638	1.677	506	241	130	8.508	7.534
Estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali non energetici	638	1.677	506	241	130	8.508	7.534
Attività manifatturiere	52.578	85.827	26.155	15.350	2.871	707.189	606.828
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4.415	10.757	2.410	1.179	499	58.178	48.983
Industrie tessili e dell'abbigliamento	6.833	8.052	2.379	1.574	178	92.659	80.638
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	2.870	3.080	942	668	47	38.629	33.422
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.399	3.569	1.125	625	132	31.651	26.383
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	3.046	4.973	1.675	985	247	40.686	35.173
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	97	392	78	39	14	1.364	1.254
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	857	2.370	568	312	73	11.573	10.266
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.345	4.895	1.209	717	237	31.997	28.245
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.890	4.919	1.500	866	224	38.684	33.920
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	12.598	20.697	7.126	4.063	620	169.955	142.997
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	5.215	8.302	2.794	1.734	168	70.544	60.494
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	3.811	5.661	1.921	1.194	148	51.416	45.026
Fabbricazione di mezzi di trasporto	972	2.043	533	295	62	13.293	11.239
Altre industrie manifatturiere	4.230	6.117	1.896	1.099	223	56.560	48.788
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	211	2.939	503	109	87	2.940	2.687
Costruzioni	22.422	35.803	10.589	6.446	1.217	289.789	251.776
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	25.453	109.699	14.834	7.650	1.425	331.268	279.933
Alberghi e ristoranti	11.224	6.453	2.853	1.815	943	143.579	116.325
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7.327	16.376	4.163	2.574	594	97.924	84.570
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	13.278	20.883	8.471	4.425	1.124	174.263	153.191
Istruzione	844	742	254	195	21	11.349	10.306
Sanità e altri servizi sociali	2.466	2.056	1.003	631	72	33.029	29.061
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.772	4.047	1.441	859	334	49.640	43.158
TOTALE	140.213	286.502	70.772	40.293	8.820	1.849.478	1.585.369
Industria	75.849	126.246	37.753	22.145	4.306	1.008.426	868.825
Servizi	64.364	160.256	33.019	18.148	4.514	841.052	716.544

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			Spese di personale per dipendente
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	30,2	47,6	197,2	59,4	15,3	32,0
Estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali non energetici	30,2	47,6	197,2	59,4	15,3	32,0
Attività manifatturiere	30,5	58,7	121,4	37,0	4,1	25,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,4	48,9	184,9	41,4	8,6	24,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	29,6	66,2	86,9	25,7	1,9	19,5
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	30,6	71,0	79,7	24,4	1,2	20,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	31,5	55,6	112,8	35,5	4,2	23,7
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	33,7	58,8	122,2	41,2	6,1	28,0
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	19,8	50,4	287,4	56,9	10,3	31,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,0	54,9	204,8	49,1	6,3	30,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24,7	59,3	153,0	37,8	7,4	25,4
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,5	57,7	127,2	38,8	5,8	25,5
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	34,4	57,0	121,8	41,9	3,6	28,4
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	33,7	62,0	117,7	39,6	2,4	28,7
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	33,9	62,2	110,1	37,4	2,9	26,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	26,1	55,5	153,7	40,1	4,7	26,3
Altre industrie manifatturiere	31,0	58,0	108,2	33,5	3,9	22,5
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	17,1	21,6	999,5	171,0	29,7	40,5
Costruzioni	29,6	60,9	123,5	36,5	4,2	25,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13,5	51,6	331,1	44,8	4,3	27,3
Alberghi e ristoranti	44,2	63,6	44,9	19,9	6,6	15,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	25,4	61,8	167,2	42,5	6,1	30,4
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	40,6	52,2	119,8	48,6	6,4	28,9
Istruzione	34,3	76,6	65,4	22,4	1,9	18,9
Sanità e altri servizi sociali	48,8	62,9	62,2	30,4	2,2	21,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	35,6	59,6	81,5	29,0	6,7	19,9
TOTALE	24,7	56,9	154,9	38,3	4,8	25,4
Industria	29,9	58,7	125,2	37,4	4,3	25,5
Servizi	20,6	55,0	190,5	39,3	5,4	25,3

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	276	1.568	597	269	94	8.037	7.638
Estrazione di minerali energetici	2	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	274	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	24.536	127.506	32.881	20.964	3.716	733.020	689.348
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.834	17.246	2.696	1.554	489	54.712	50.960
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3.060	12.249	2.981	2.066	252	90.809	86.032
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	1.220	5.375	1.129	789	160	35.600	33.641
Industria del legno e dei prodotti in legno	859	3.521	902	603	96	24.851	23.243
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	1.318	5.981	1.854	1.187	155	39.455	37.265
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	62	2.098	152	66	28	1.807	1.728
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	597	5.695	1.199	674	249	18.620	17.686
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.399	7.403	2.075	1.232	209	42.810	40.722
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.377	6.995	1.977	1.203	339	41.216	39.100
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5.374	23.448	7.466	4.686	785	158.281	147.099
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	2.987	15.498	4.660	3.175	458	91.099	85.577
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	1.949	10.083	2.723	1.805	236	58.789	55.906
Fabbricazione di mezzi di trasporto	612	2.973	867	540	53	18.812	17.900
Altre industrie manifatturiere	1.888	8.941	2.200	1.383	207	56.159	52.489
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	172	10.743	1.237	268	256	5.452	5.166
Costruzioni	6.375	27.615	7.917	5.371	658	183.046	172.492
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	7.973	102.540	11.674	7.178	1.225	235.069	221.491
Alberghi e ristoranti	2.814	5.418	2.232	1.624	256	80.473	74.718
Trasporti, magazzino e comunicazioni	3.225	17.755	5.303	3.086	1.027	99.876	91.783
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	5.160	21.532	7.232	4.398	854	157.467	148.315
Istruzione	429	353	205	180	11	12.591	11.668
Sanità e altri servizi sociali	1.604	2.489	1.260	1.024	160	49.940	44.178
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.599	4.908	1.906	1.224	429	47.344	43.941
TOTALE	54.163	322.428	72.443	45.586	8.685	1.612.315	1.510.738
Industria	31.359	167.433	42.632	26.872	4.724	929.555	874.644
Servizi	22.804	154.995	29.812	18.714	3.961	682.760	636.094

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	38,1	45,1	195,1	74,3	11,7	35,3
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	25,8	63,8	173,9	44,9	5,1	30,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15,6	57,6	315,2	49,3	8,9	30,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	24,3	69,3	134,9	32,8	2,8	24,0
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	21,0	69,9	151,0	31,7	4,5	23,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	25,6	66,8	141,7	36,3	3,9	25,9
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31,0	64,0	151,6	47,0	3,9	31,9
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	7,2	43,4	1.161,1	84,0	15,5	38,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,0	56,2	305,9	64,4	13,4	38,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,0	59,4	172,9	48,5	4,9	30,3
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28,3	60,8	169,7	48,0	8,2	30,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	31,8	62,8	148,1	47,2	5,0	31,9
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	30,1	68,1	170,1	51,2	5,0	37,1
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	27,0	66,3	171,5	46,3	4,0	32,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	29,2	62,3	158,0	46,1	2,8	30,2
Altre industrie manifatturiere	24,6	62,9	159,2	39,2	3,7	26,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	11,5	21,7	1.970,5	226,8	46,9	51,9
Costruzioni	28,7	67,8	150,9	43,3	3,6	31,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	11,4	61,5	436,2	49,7	5,2	32,4
Alberghi e ristoranti	41,2	72,7	67,3	27,7	3,2	21,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29,9	58,2	177,8	53,1	10,3	33,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	33,6	60,8	136,7	45,9	5,4	29,7
Istruzione	58,1	87,9	28,0	16,3	0,9	15,4
Sanità e altri servizi sociali	50,6	81,3	49,8	25,2	3,2	23,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	38,8	64,2	103,7	40,3	9,1	27,9
TOTALE	22,5	62,9	200,0	44,9	5,4	30,2
Industria	25,5	63,0	180,1	45,9	5,1	30,7
Servizi	19,2	62,8	227,0	43,7	5,8	29,4

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	62	1.505	591	231	132	4.891	4.810
Estrazione di minerali energetici	6	543	241	47	27	737	731
Estrazione di minerali non energetici	56	961	349	184	106	4.154	4.079
Attività manifatturiere	10.074	226.014	53.872	34.977	7.380	972.715	958.655
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	762	27.969	4.853	2.709	1.019	75.406	74.209
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.087	17.053	4.223	2.971	417	100.942	99.486
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	389	7.549	1.441	975	170	33.934	33.408
Industria del legno e dei prodotti in legno	218	4.008	1.008	628	121	20.449	20.133
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	501	10.920	3.025	1.962	424	49.196	48.538
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	24	2.040	301	132	56	2.803	2.775
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	512	21.775	4.583	2.587	695	55.102	54.449
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	642	12.624	3.129	2.164	485	62.187	61.259
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	544	11.157	3.107	1.936	504	53.104	52.383
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.843	42.318	9.430	6.054	1.650	173.755	171.022
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	1.563	31.577	9.176	6.355	792	154.917	152.677
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	897	16.846	4.878	3.190	431	86.888	85.776
Fabbricazione di mezzi di trasporto	404	7.742	2.060	1.490	272	41.935	41.445
Altre industrie manifatturiere	688	12.435	2.658	1.826	344	62.097	61.095
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	155	36.668	1.652	741	803	16.753	16.589
Costruzioni	1.465	21.596	5.846	4.331	555	122.538	120.382
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.587	152.087	12.720	8.535	1.976	241.439	237.393
Alberghi e ristoranti	662	4.455	1.702	1.332	561	59.224	58.463
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.558	23.247	6.820	4.931	1.990	159.765	155.418
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	2.791	28.920	11.672	8.491	3.040	280.676	275.740
Istruzione	121	423	206	184	9	9.363	8.823
Sanità e altri servizi sociali	1.135	6.677	3.747	2.846	269	114.529	112.444
Altri servizi pubblici, sociali e personali	741	7.986	3.461	2.235	621	71.315	69.899
TOTALE	21.351	509.577	102.289	68.833	17.338	2.053.208	2.018.616
Industria	11.756	285.783	61.961	40.281	8.871	1.116.897	1.100.436
Servizi	9.595	223.795	40.328	28.553	8.467	936.311	918.180

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2005 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	39,3	39,1	307,6	120,8	27,0	48,0
Estrazione di minerali energetici	44,4	19,4	737,0	327,5	36,1	64,1
Estrazione di minerali non energetici	36,4	52,7	231,4	84,1	25,4	45,2
Attività manifatturiere	23,8	64,9	232,4	55,4	7,6	36,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,4	55,8	370,9	64,4	13,5	36,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	24,8	70,4	168,9	41,8	4,1	29,9
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19,1	67,7	222,5	42,5	5,0	29,2
Industria del legno e dei prodotti in legno	25,1	62,3	196,0	49,3	5,9	31,2
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27,7	64,9	222,0	61,5	8,6	40,4
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	14,7	44,0	727,9	107,3	20,1	47,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,0	56,4	395,2	83,2	12,6	47,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24,8	69,1	203,0	50,3	7,8	35,3
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,8	62,3	210,1	58,5	9,5	37,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	22,3	64,2	243,6	54,3	9,5	35,4
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,1	69,3	203,8	59,2	5,1	41,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,0	65,4	193,9	56,1	5,0	37,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	26,6	72,3	184,6	49,1	6,5	35,9
Altre industrie manifatturiere	21,4	68,7	200,3	42,8	5,5	29,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	4,5	44,9	2.188,7	98,6	48,0	44,7
Costruzioni	27,1	74,1	176,2	47,7	4,5	36,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8,4	67,1	629,9	52,7	8,2	36,0
Alberghi e ristoranti	38,2	78,2	75,2	28,7	9,5	22,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29,3	72,3	145,5	42,7	12,5	31,7
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	40,4	72,7	103,0	41,6	10,8	30,8
Istruzione	48,6	89,5	45,2	22,0	1,0	20,9
Sanità e altri servizi sociali	56,1	75,9	58,3	32,7	2,4	25,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,3	64,6	112,0	48,5	8,7	32,0
TOTALE	20,1	67,3	248,2	49,8	8,4	34,1
Industria	21,7	65,0	255,9	55,5	7,9	36,6
Servizi	18,0	70,8	239,0	43,1	9,0	31,1

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2005 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3	59.116	5.277	882	1.027	12.273	12.270
Estrazione di minerali energetici	2	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	1	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.392	327.807	66.856	43.315	11.754	1.003.199	1.001.236
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	122	33.007	6.100	3.429	960	84.091	83.922
Industrie tessili e dell'abbigliamento	135	14.795	3.455	2.297	548	72.133	71.933
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	31	4.258	814	500	54	13.665	13.632
Industria del legno e dei prodotti in legno	14	1.389	358	201	237	5.486	5.467
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	79	16.936	4.623	2.690	546	48.388	48.243
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	16	35.048	2.419	696	851	10.515	10.499
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	137	43.152	8.853	5.716	1.199	100.568	100.424
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	64	9.329	2.281	1.625	395	39.418	39.331
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	88	12.849	4.063	2.349	909	53.517	53.387
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	146	32.529	6.768	3.972	1.355	97.087	96.843
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	225	40.234	9.622	6.703	1.152	159.079	158.785
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	154	25.584	7.549	5.313	1.028	121.041	120.808
Fabbricazione di mezzi di trasporto	133	54.082	8.890	7.090	2.433	175.991	175.833
Altre industrie manifatturiere	48	4.615	1.060	736	88	22.220	22.129
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	63	57.414	14.378	4.526	3.098	88.279	88.181
Costruzioni	84	13.161	2.734	2.280	361	49.196	49.091
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	367	156.066	12.918	11.894	3.750	364.355	363.657
Alberghi e ristoranti	102	7.514	2.782	2.312	452	110.100	109.950
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	323	100.502	47.591	24.038	15.554	572.068	570.924
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	605	46.589	19.409	16.683	2.146	589.628	588.446
Istruzione	4	148	44	31	1	1.286	1.282
Sanità e altri servizi sociali	160	4.595	2.679	2.225	184	91.614	91.414
Altri servizi pubblici, sociali e personali	108	12.149	5.706	3.599	655	84.560	84.415
TOTALE	3.211	785.060	180.374	111.786	38.983	2.966.558	2.960.866
Industria	1.542	457.497	89.245	51.004	16.240	1.152.947	1.150.778
Servizi	1.669	327.563	91.130	60.782	22.743	1.813.611	1.810.088

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2005 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	8,9	16,7	4.816,8	429,9	83,7	71,9
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	20,4	64,8	326,8	66,6	11,7	43,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,5	56,2	392,5	72,5	11,4	40,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	23,4	66,5	205,1	47,9	7,6	31,9
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19,1	61,4	311,6	59,6	3,9	36,7
Industria del legno e dei prodotti in legno	25,8	56,1	253,3	65,3	43,2	36,7
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27,3	58,2	350,0	95,5	11,3	55,8
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	6,9	28,8	3.333,2	230,1	80,9	66,3
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20,5	64,6	429,1	88,0	11,9	56,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24,4	71,2	236,7	57,9	10,0	41,3
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31,6	57,8	240,1	75,9	17,0	44,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	20,8	58,7	335,0	69,7	14,0	41,0
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	23,9	69,7	252,9	60,5	7,2	42,2
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,5	70,4	211,4	62,4	8,5	44,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	16,4	79,8	307,3	50,5	13,8	40,3
Altre industrie manifatturiere	23,0	69,4	207,7	47,7	4,0	33,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	25,0	31,5	650,4	162,9	35,1	51,3
Costruzioni	20,8	83,4	267,5	55,6	7,3	46,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8,3	92,1	428,3	35,5	10,3	32,7
Alberghi e ristoranti	37,0	83,1	68,2	25,3	4,1	21,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	47,4	50,5	175,7	83,2	27,2	42,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	41,7	86,0	79,0	32,9	3,6	28,4
Istruzione	29,6	71,8	114,9	34,0	0,8	24,5
Sanità e altri servizi sociali	58,3	83,0	50,2	29,2	2,0	24,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	47,0	63,1	143,7	67,5	7,7	42,6
TOTALE	23,0	62,0	264,6	60,8	13,1	37,8
Industria	19,5	57,2	396,8	77,4	14,1	44,3
Servizi	27,8	66,7	180,6	50,2	12,5	33,6

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Capitolo **25**

Finanza pubblica

25. Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

I bilanci di tutti gli enti pubblici qui in osservazione sono di tipo finanziario. Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati e analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione di prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Regioni, delle Province e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel [prospetto 25.1](#) della presente introduzione e nelle tavole dalla 25.1 alla 25.5 che seguono sono desunti dal capitolo "La finanza pubblica" della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 2007 (edizione provvisoria) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza e alla cassa, i trasferimenti correnti e in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente ([Prospetto 25.1](#)) sono stati nel 2007 pari a 488.951 milioni di euro, aumentando del 2,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati dell'1,7 per cento, essendo passati nel biennio 2006-2007 da 427.987 a 435.272 milioni di euro. Nel 2007 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente fa emergere dunque un avanzo di 53.679 milioni di euro.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/

Prospetto 25.1
Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 2006-2007 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2006	2007 (a)	Var. %	2006	2007 (a)	Var. %
Entrate correnti	478.122	488.951	2,3	426.383	444.452	4,2
Entrate in c/capitale	1.921	6.121	218,6	1.906	6.109	220,5
Accensione di prestiti	182.127	182.747	0,3	182.127	182.747	0,3
Totale entrate	662.170	677.819	2,4	610.416	633.308	3,8
Spese correnti	427.987	435.272	1,7	421.675	425.786	1,0
Spese in c/capitale	39.118	57.311	46,5	38.128	50.232	31,7
Rimborso di prestiti	158.149	166.940	5,6	158.149	166.940	5,6
Totale spese	625.254	659.523	5,5	617.952	642.958	4,0

(a) Dati provvisori.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2007 accertamenti per 6.121 milioni di euro, in aumento del 218,6 per cento rispetto all'anno precedente, e impegni per 57.311 milioni di euro, in aumento del 46,5 per cento.

Le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 5,6 per cento, essendo passate da 158.149 milioni di euro nel 2006 a 166.940 milioni nel 2007. Un aumento si è registrato anche per le accensioni di prestiti, passate da 182.127 milioni di euro nel 2006 a 182.747 milioni nel 2007 (+0,3 per cento).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 426.383 a 444.452 milioni di euro, aumentando del 4,2 per cento. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono aumentate dell'1,0 per cento, passando da 421.675 milioni di euro del 2006 a 425.786 milioni del 2007. La parte corrente ha chiuso pertanto con un avanzo di cassa di 18.666 milioni di euro nel 2007 contro un avanzo di 4.708 milioni nel 2006.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato un aumento del 31,7 per cento, mentre le entrate in conto capitale sono aumentate del 220,5 per cento, passando da 1.906 milioni di euro del 2006 a 6.109 milioni del 2007. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 44.123 milioni di euro, contro i 36.222 milioni del 2006.

**Conto delle
 amministrazioni
 comunali**

I dati di finanza comunale riportati nelle tavole sono il risultato delle elaborazioni effettuate sui dati contenuti nel certificato al conto di bilancio che, introdotto nel 1984 con classificazione e denominazione diversa dalla attuale, viene annualmente trasmesso dalle amministrazioni comunali alle Prefetture, e da queste inviato al Ministero dell'interno, alla Corte dei conti, all'Istat e all'An-ci. Il fine principale della rilevazione è la conoscenza della situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e la verifica dell'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai Comuni.

Il modello di certificato che i Comuni utilizzano per trasmettere i loro dati, cambia annualmente secondo quanto stabilito con decreto dal Ministero dell'interno. La classificazione delle entrate e delle spese adottata è quella prevista dal d.p.r. n. 194 del 31 gennaio 1996.

Nel [prospetto 25.2](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili, 2005 e 2006.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2006 a 50.357 milioni di euro, contro i 50.161 milioni del 2005. Gli impegni di parte corrente sono diminuiti dell'1,3 per cento, essendo passati nel biennio 2005-2006 da 47.446 a 46.850 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2006 sono risultate pari a 22.957 milioni di euro, in diminuzione del 10,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Prospetto 25.2**Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 2005-2006 (in milioni di euro)**

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %
Entrate correnti	50.161	50.357	0,4	47.382	47.874	1,0
Entrate in c/capitale	25.628	22.957	-10,4	21.922	20.914	-4,6
Accensione di prestiti	13.405	8.932	-33,4	12.875	9.532	-26,0
Totale entrate	89.194	82.246	-7,8	82.179	78.320	-4,7
Spese correnti	47.446	46.850	-1,3	44.917	45.700	1,7
Spese in c/capitale	33.185	29.317	-11,7	28.097	26.961	-4,0
Rimborso di prestiti	9.786	6.938	-29,1	9.088	6.776	-25,4
Totale spese	90.417	83.105	-8,1	82.102	79.437	-3,2

(a) Dati provvisori.

te; per lo stesso titolo le spese impegnate sono diminuite dell'11,7 per cento, essendo passate da 33.185 a 29.317 milioni di euro.

Nella fase della competenza le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 29,1 per cento, passando da 9.786 milioni di euro nel 2005 a 6.938 milioni nel 2006. Una diminuzione (-33,4 per cento) si è registrata anche per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 13.405 milioni di euro nel 2005 a 8.932 milioni nel 2006.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono aumentate dell'1,0 per cento, da 47.382 milioni di euro a 47.874 milioni. Le corrispondenti spese sono aumentate dell'1,7 per cento, da 44.917 milioni del 2005 a 45.700 milioni del 2006.

Le riscossioni in conto capitale sono diminuite da 21.922 milioni di euro nel 2005 a 20.914 milioni nel 2006 (-4,6 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 2006, a 26.961 milioni di euro, facendo registrare una diminuzione del 4,0 per cento rispetto all'anno precedente.

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. La rilevazione ha lo stesso fine di quella eseguita per le amministrazioni comunali: conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni provinciali e verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali alle Province.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali elaborati nelle tavole incluse nel capitolo non comprendono i bilanci consuntivi delle Province autonome di Trento e Bolzano. Tali dati, godendo esse di una particolare autonomia (art.1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta i cui dati di bilancio consuntivo sono anch'essi compresi nelle tavole riferite alle Regioni.

A cominciare dal 2005 l'Istat non effettua più l'annuale rilevazione diretta dei dati del certificato del conto di bilancio delle Province, ma elabora i dati del certificato del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno.

Nel [prospetto 25.3](#) sono riportati i principali risultati finanziari dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati, 2005 e 2006.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2006 a 9.257 milioni di euro contro i 9.392 milioni del 2005 (-1,4 per cento). Gli impegni di parte corrente sono diminuiti del 3,0 per cento, essendo passati nel biennio 2005-2006 da 8.499 milioni di euro a 8.244 milioni.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 2006 sono stati pari a

Prospetto 25.3**Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 2005-2006** (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %
Entrate correnti	9.392	9.257	-1,4	9.002	8.987	-0,2
Entrate in c/capitale	3.084	3.099	0,5	1.836	2.375	29,4
Accensione di prestiti	2.174	1.489	-31,5	2.110	1.462	-30,7
Totale entrate	14.650	13.845	-5,5	12.948	12.824	-1,0
Spese correnti	8.499	8.244	-3,0	7.681	8.142	6,0
Spese in c/capitale	5.492	5.267	-4,1	4.052	4.345	7,2
Rimborso di prestiti	1.125	703	-37,5	1.110	741	-33,2
Totale spese	15.116	14.214	-6,0	12.843	13.228	3,0

3.099 milioni, in aumento dello 0,5 per cento rispetto al 2005. Gli impegni dello stesso titolo sono diminuiti del 4,1 per cento attestandosi a 5.267 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti risultano diminuite del 37,5 per cento essendo passate da 1.125 milioni di euro nel 2005 a 703 milioni nel 2006. Le entrate relative all'accensione di prestiti sono diminuite del 31,5 per cento, essendo risultate nel 2006 pari a 1.489 milioni di euro.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 9.002 a 8.987 milioni di euro, con una diminuzione dello 0,2 per cento. Le spese correnti sono invece aumentate nel 2006 del 6,0 per cento e risultano ammontare a 8.142 milioni di euro.

Nel biennio considerato i pagamenti in conto capitale sono aumentati del 7,2 per cento e le entrate corrispondenti del 29,4 per cento, passando da 1.836 milioni a 2.375 milioni di euro.

**Conto delle
amministrazioni
regionali e delle
amministrazioni
provinciali
autonome**

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema di classificazione elaborato da un comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1983.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio che costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Nel [prospetto 25.4](#) sono riportati i principali risultati economici provvisori dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente rilevati nel 2006 sono pari a 135.931 milioni di euro, contro i 128.049 milioni del 2005 (+6,2 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 10,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 15.486 milioni di euro nel 2006, sono diminuiti del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente; gli impegni sono aumentati del 3,0 per cento, attestandosi su 28.667 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 14.582 milioni di euro, in aumento del 38,9 per cento rispetto ai 10.496 milioni del 2005. Di segno positivo risulta la variazione delle entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 12.083 milioni di euro nel 2005 a 14.640 milioni nel 2006 (+21,2 per cento).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 93.871 a 136.948 milioni di euro, con un aumento del 45,9 per cento, men-

Prospetto 25.4**Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 2005-2006** (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2005 (a)	2006 (a)	Var. %	2005 (a)	2006 (a)	Var. %
Entrate correnti	128.049	135.931	6,2	93.871	136.948	45,9
Entrate in c/capitale	15.933	15.486	-2,8	11.396	13.987	22,7
Accensione di prestiti	12.083	14.640	21,2	12.387	15.150	22,3
Totale entrate	156.065	166.057	6,4	117.654	166.085	41,2
Spese correnti	121.529	134.586	10,7	115.353	125.776	9,0
Spese in c/capitale	27.844	28.667	3,0	21.566	22.770	5,6
Rimborso di prestiti	10.496	14.582	38,9	7.166	15.448	115,6
Totale spese	159.869	177.835	11,2	144.085	163.994	13,8

(a) Dati provvisori.

tre le spese correnti sono aumentate del 9,0 per cento, dai 115.353 milioni di euro del 2005 ai 125.776 milioni del 2006.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 22.770 milioni di euro, si è registrato un aumento del 5,6 per cento; le corrispondenti entrate sono aumentate del 22,7 per cento, passando da 11.396 milioni di euro nel 2005 a 13.987 milioni nel 2006.

Conto delle amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella [tavola 25.16](#) non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel [capitolo 12](#) del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la [tavola 12.9](#) riporta i conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Altri enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le amministrazioni comunali e provinciali sono effettuate per altri enti pubblici; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle università e degli enti per il diritto allo studio universitario, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e delle comunità montane.

Per queste ultime, a cominciare dall'esercizio 2005, vengono elaborati i dati del certificato del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno. Ciascun tipo degli altri enti ha un proprio modello di rilevazione e i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie, quali l'entità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione e il numero dei dipendenti al 31 dicembre.

Nel [prospetto 25.5](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 2006 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente. Nelle tavole dalla [25.17](#) alla [25.20](#) i titoli di bilancio sono riportati in forma più analitica, relativamente agli ultimi cinque esercizi disponibili.

Prospetto 25.5

Entrate e spese degli altri enti pubblici per titolo di bilancio - Anno 2006 (in milioni di euro)

ENTI PUBBLICI	Gestione	Entrate e spese correnti		Entrate e spese c/capitale		Accensione e rimborso prestiti		Totale	
		Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %
Università (a)	Accertamenti	10.828	-3,0	1.017	-6,1	312	-40,1	12.157	-4,8
	Riscossioni	10.443	-3,0	997	-1,3	391	-11,7	11.831	-3,1
	Impegni	10.267	-2,1	1.646	-6,4	284	-47,8	12.197	-4,7
	Pagamenti	10.098	0,5	1.525	-7,8	383	-16,2	12.006	-1,3
Enti per il diritto allo studio (Edisu) (b)	Accertamenti	608	-15,0	65	22,6	11	-42,1	684	-13,1
	Riscossioni	617	-6,4	52	79,3	12	-20,0	681	-3,1
	Impegni	602	-14,1	98	-4,9	5	-58,3	705	-13,6
	Pagamenti	585	-3,0	87	31,8	5	-58,3	677	-0,6
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)	Accertamenti	1.351	5,0	225	675,9	12	-20,0	1.588	19,3
	Riscossioni	1.143	7,0	290	57,6	10	25,0	1.443	14,5
	Impegni	1.147	0,3	321	64,6	71	121,9	1.539	12,3
	Pagamenti	833	3,9	260	147,6	422	-10,6	1.515	9,9
Comunità montane	Accertamenti	1.027	9,5	740	-10,5	88	18,9	1.855	0,9
	Riscossioni	990	8,3	694	-2,5	98	3,2	1.782	3,5
	Impegni	975	8,8	836	-8,4	59	11,3	1.870	0,4
	Pagamenti	920	6,7	805	-1,7	56	9,8	1.781	2,8

(a) Compresa le università statali e non statali.

(b) Compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2007 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa	
	2006	2007 (a)	2006	2007 (a)
PARTE CORRENTE				
Entrate	478.122	488.951	426.383	444.452
Entrate tributarie	429.363	442.328	398.826	418.040
Altre entrate	48.759	46.623	27.557	26.412
Spese	427.987	435.272	421.675	425.786
Competenze a dipendenti e pensionati	88.214	86.147	86.862	82.528
Acquisto di beni e servizi	12.163	11.124	12.614	11.569
Interessi	70.800	68.803	70.175	68.746
Trasferimenti	193.355	210.157	188.593	204.201
Altre spese	63.455	59.041	63.431	58.742
Avanzo	50.135	53.679	4.708	18.666
Disavanzo	-	-	-	-
CONTO CAPITALE				
Entrate	1.921	6.121	1.906	6.109
Riscossione di crediti	1.535	2.331	1.518	2.323
Altre entrate	386	3.790	388	3.786
Spese	39.118	57.311	38.128	50.232
Investimenti diretti	4.138	5.949	3.527	6.555
Trasferimenti	34.066	50.372	31.726	42.976
Altre spese	914	990	2.875	701
Avanzo	-	-	-	-
Disavanzo	37.197	51.190	36.222	44.123
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI				
Accensione di prestiti	182.127	182.747	182.127	182.747
Rimborso di prestiti	158.149	166.940	158.149	166.940
TOTALE				
Entrate	662.170	677.819	610.416	633.308
Spese	625.254	659.523	617.952	642.958

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2005-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza				Cassa			
	Valori assoluti			Var. % 2007/ 2006	Valori assoluti			Var. % 2007/ 2006
	2005	2006	2007 (a)		2005	2006	2007 (a)	
TRASFERIMENTI CORRENTI								
Settore privato	5.568	6.656	8.381	25,9	5.251	6.340	7.793	22,9
Alle famiglie e istituzioni sociali private	3.932	4.668	6.579	40,9	3.866	4.605	6.188	34,4
Alle imprese	1.636	1.988	1.802	-9,4	1.385	1.735	1.605	-7,5
Settore pubblico	179.246	185.122	199.200	7,6	172.605	180.729	193.908	7,3
Alle amministrazioni centrali	10.075	9.580	11.101	15,9	10.128	9.698	10.298	6,2
Alle amministrazioni locali	93.926	97.765	105.280	7,7	88.655	94.345	102.437	8,6
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	72.080	75.448	78.733	4,4	70.643	74.559	77.189	3,5
A società di servizi pubblici	3.165	2.329	4.086	75,4	3.179	2.127	3.984	87,3
Trasferimenti all'estero	1.615	1.577	2.576	63,3	1.583	1.524	2.500	64,0
Totale	186.429	193.355	210.157	8,7	179.439	188.593	204.201	8,3
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Settore privato	5.297	7.086	10.234	44,4	6.205	5.760	9.907	72,0
Alle famiglie e istituzioni sociali private	150	170	150	-11,8	210	88	157	78,4
Alle imprese	5.147	6.916	10.084	45,8	5.995	5.672	9.750	71,9
Settore pubblico	28.520	26.581	39.138	47,2	23.118	28.196	32.522	15,3
Alle amministrazioni centrali	9.382	5.155	8.849	71,7	7.019	9.439	9.633	2,1
Alle amministrazioni locali	8.671	9.357	10.048	7,4	9.917	11.090	12.338	11,3
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	954	628	410	-34,7	548	607	523	-13,8
A società di servizi pubblici	619	2.766	4.891	76,8	484	3.067	5.386	75,6
Ad altri soggetti del settore pubblico	8.894	8.675	14.940	72,2	5.150	3.993	4.642	16,3
Trasferimenti all'estero	911	399	1.000	150,6	806	415	547	31,8
Totale	34.728	34.066	50.372	47,9	30.129	34.371	42.976	25,0
TOTALE	221.157	227.421	260.529	14,6	209.568	222.964	247.177	10,9

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2004-2007
(in milioni di euro)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza				Cassa			
	2004	2005	2006	2007 (a)	2004	2005	2006	2007 (a)
Imposte dirette	191.969	189.865	222.658	234.638	187.565	185.224	208.112	223.802
Imposta sul reddito delle persone fisiche	134.108	139.283	155.344	160.516	131.237	137.247	146.204	153.832
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	30.374	36.305	43.556	55.048	29.368	34.131	39.960	51.111
Imposta locale sui redditi	355	240	339	129	23	23	22	16
Ritenute sui redditi da capitale	11.989	9.126	11.783	13.074	11.997	9.138	11.282	13.244
Addizionale 8 per cento	-	-	1	-	-	1	-	-
Condono	7.403	575	173	38	7.246	628	128	79
Altre imposte dirette	6.794	2.651	8.953	4.288	6.768	2.669	8.756	4.295
Tributi soppressi	-	-	1	-	-	1	2	-
Tributi minori	946	1.685	2.508	1.545	926	1.386	1.758	1.225
Imposte sugli affari	28.549	21.984	24.569	21.353	28.807	21.393	23.865	20.896
Registro	4.491	4.896	5.347	5.955	4.477	4.688	5.133	5.665
Bollo	5.222	5.021	5.650	5.693	5.223	5.009	5.654	5.578
Imposta sulle assicurazioni	3.116	2.834	2.903	2.976	3.206	2.765	2.713	2.935
Sostitutiva	822	188	613	648	794	174	607	646
Ipotecaria	1.235	1.454	2.122	2.544	1.268	1.373	2.026	2.476
Concessioni governative	1.123	1.253	1.328	1.566	1.192	1.269	1.317	1.570
Imposte successorie	171	73	83	123	183	65	41	128
Altre	12.369	6.265	6.523	1.848	12.464	6.050	6.374	1.898
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	128.698	137.092	151.962	155.400	122.748	128.467	137.931	142.301
Imposta sul valore aggiunto	107.113	114.925	129.512	133.521	101.599	106.594	115.884	121.250
Oli minerali e loro derivati	20.781	21.234	21.598	21.079	20.169	21.228	21.353	20.337
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	503	568	610	701	813	523	572	618
Soprattassa diesel	14	11	3	2	16	11	7	5
Altre	287	354	239	97	151	111	115	91
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	30.846	28.913	30.174	30.937	31.558	30.115	28.917	30.851
Canone di abbonamento alla Rai-tv	1.501	1.516	1.513	1.591	1.501	1.498	1.518	1.607
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	111	67	61	58	108	67	83	61
Tasse di pubblico insegnamento	54	47	38	35	53	46	40	34
Tributo straordinario beni di lusso	1	1	-	-	-	-	-	-
Spiriti	571	635	656	619	549	583	612	580
Birra	329	410	470	483	307	377	471	473
Gas incondensabili	587	713	537	481	547	573	527	412
Energia elettrica	1.198	1.336	1.360	1.410	1.200	1.179	1.308	1.355
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	3.682	4.395	4.295	4.305	3.584	4.252	4.077	4.002
Proventi addizionale energia elettrica	1	-	-	-	-	-	-	-
Oli lubrificanti	351	357	431	397	330	351	426	395
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	8.726	9.021	9.943	10.096	8.707	8.744	9.594	10.049
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	-	-	-	-	-	-	-	-
Lotto e lotterie	13.617	10.192	10.781	11.384	14.605	12.364	10.191	11.800
Altre	117	223	89	78	67	81	70	83
TOTALE	380.062	377.854	429.363	442.328	370.678	365.199	398.825	417.850

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2003-2007 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

DEBITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006	2007	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006
Debiti patrimoniali	952.084	979.505	1.006.589	1.048.726	1.080.785	2,9	2,8	4,2	3,1
Consolidati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti redimibili	250.176	243.038	241.847	234.493	233.588	-2,9	-0,5	-3,0	-0,4
Buoni del Tesoro poliennali	701.908	736.467	764.742	814.233	847.197	4,9	3,8	6,5	4,0
Debito flottante	219.921	206.184	203.710	219.441	196.495	-6,2	-1,2	7,7	-10,5
Buoni del Tesoro ordinari	123.330	120.613	119.608	137.112	142.375	-2,2	-0,8	14,6	3,8
Cassa depositi e prestiti	96.591	85.571	84.102	82.329	54.120	-11,4	-1,7	-2,1	-34,3
Istituti di previdenza e altri istituti (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.172.005	1.185.689	1.210.299	1.268.167	1.277.280	1,2	2,1	4,8	0,7

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro (E); Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2001-2006 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi					Totale 2001-2006	
		2001	2002	2003	2004	2005		2006
VALORI ASSOLUTI								
2001	67.657	-	33.930	19.509	3.612	1.113	-	58.164
2002	66.800	-	-	40.055	12.575	3.096	1.526	57.252
2003	52.824	-	-	-	28.789	13.960	2.006	44.755
2004	58.028	-	-	-	-	32.039	14.290	46.329
2005	53.259	-	-	-	-	-	26.400	26.400
2006	53.293	-	-	-	-	-	-	-
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
2001	100,0	-	50,2	28,8	5,3	1,7	-	86,0
2002	100,0	-	-	60,0	18,8	4,6	2,3	85,7
2003	100,0	-	-	-	54,5	26,4	3,8	84,7
2004	100,0	-	-	-	-	55,2	24,6	79,8
2005	100,0	-	-	-	-	-	49,6	49,6
2006	100,0	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006 (a)	2002	2003	2004	2005	2006 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	117.563	122.382	122.970	128.049	135.931	91.613	131.573	115.543	93.871	136.948
Redditi patrimoniali	436	581	1.065	785	877	487	479	645	678	816
Entrate tributarie	69.396	60.135	62.222	64.870	69.188	51.326	62.842	53.527	38.147	65.730
Trasferimenti	47.580	61.391	59.421	62.145	65.526	39.659	67.994	61.112	54.805	70.126
Altre entrate	151	275	262	249	340	141	258	259	241	276
Spese	111.105	117.720	117.674	121.529	134.586	102.854	109.935	114.885	115.353	125.776
Competenze a dipendenti e pensionati	5.016	5.192	5.343	5.676	5.960	4.815	4.993	5.215	5.402	5.933
Acquisto di beni e servizi	4.193	4.653	4.831	5.078	5.328	3.875	4.362	4.439	4.671	4.889
Interessi	1.307	1.393	1.392	1.420	1.535	1.288	1.372	1.406	1.418	1.523
Trasferimenti	98.079	103.559	103.971	107.763	117.312	90.524	96.959	102.064	102.468	109.365
Altre spese	2.510	2.923	2.137	1.592	4.451	2.352	2.249	1.761	1.394	4.066
Avanzo	6.458	4.662	5.296	6.520	1.345	-	21.638	658	-	11.172
Disavanzo	-	-	-	-	-	11.241	-	-	21.482	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	15.895	17.471	14.902	15.933	15.486	11.558	13.029	11.693	11.396	13.987
Trasferimenti	15.168	16.910	14.410	15.268	14.420	10.875	12.470	11.184	10.914	13.203
Riscossione di crediti	608	413	356	436	384	602	414	347	379	351
Altre entrate	119	148	136	229	682	81	145	162	103	433
Spese	24.210	27.487	30.084	27.844	28.667	17.608	20.136	21.547	21.566	22.770
Investimenti diretti	5.028	5.382	4.851	4.749	4.420	3.275	3.505	3.774	3.653	4.036
Trasferimenti	16.610	19.293	22.026	19.634	21.214	12.405	14.763	15.393	15.477	16.062
Concessione di crediti e anticipazioni	508	711	613	642	658	346	468	452	356	369
Altre spese	2.064	2.101	2.594	2.819	2.375	1.582	1.400	1.928	2.080	2.303
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	8.315	10.016	15.182	11.911	13.181	4.892	4.325	9.854	10.170	8.783
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	13.084	12.841	11.935	12.083	14.640	14.038	11.704	12.633	12.387	15.150
Rimborso di prestiti	8.613	9.272	8.815	10.496	14.582	7.790	10.078	6.699	7.166	15.448
TOTALE										
Entrate	146.542	152.694	149.807	156.065	166.057	117.209	156.306	139.869	117.654	166.085
Spese	143.928	154.479	156.573	159.869	177.835	128.252	140.149	143.131	144.085	163.994

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) - Anni 2002-2006 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Entrate	8.538	9.108	9.226	9.392	9.257	7.651	8.624	8.794	9.002	8.987
Redditi patrimoniali	174	187	208	242	528	165	174	233	251	288
Entrate tributarie	3.740	4.446	4.624	4.625	4.805	3.754	4.455	4.612	4.605	4.782
Trasferimenti	4.387	4.160	3.880	4.175	3.818	3.507	3.743	3.630	3.797	3.609
Altre entrate	237	315	514	350	106	225	252	319	349	308
Spese	7.208	7.872	7.949	8.499	8.244	6.150	6.905	7.618	7.681	8.142
Competenze a dipendenti e pensionati	1.816	1.960	2.059	2.157	2.236	1.743	1.815	2.073	2.023	2.251
Acquisto di beni e servizi	3.107	3.056	3.330	3.623	3.442	2.519	2.864	3.156	3.214	3.352
Interessi	348	356	376	408	431	347	355	365	393	445
Trasferimenti	1.689	1.945	1.821	1.983	1.886	1.286	1.593	1.674	1.712	1.857
Altre spese	248	555	363	328	249	255	278	350	339	237
Avanzo	1.330	1.236	1.277	893	1.013	1.501	1.719	1.176	1.321	845
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	2.941	3.751	3.576	3.084	3.099	2.136	2.336	2.128	1.836	2.375
Trasferimenti	1.809	2.643	2.627	1.967	2.123	1.210	1.397	1.390	1.186	1.583
Riscossione di crediti	887	189	458	519	722	716	331	204	426	523
Altre entrate	245	919	491	598	254	210	608	534	224	269
Spese	5.344	6.616	6.401	5.492	5.267	3.419	3.882	4.356	4.052	4.345
Investimenti diretti	3.240	4.414	4.430	3.389	3.117	1.816	2.342	2.550	2.299	2.596
Trasferimenti	878	934	849	812	1.064	474	533	659	554	722
Concessione di crediti e anticipazioni	182	193	402	517	709	162	198	371	555	596
Altre spese	1.044	1.075	720	774	377	967	809	776	644	431
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	2.403	2.865	2.825	2.408	2.168	1.283	1.546	2.228	2.216	1.970
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	1.414	1.897	2.263	2.174	1.489	1.315	1.284	2.241	2.110	1.462
Rimborso di prestiti	538	519	1.007	1.125	703	477	508	966	1.110	741
TOTALE										
Entrate	12.893	14.756	15.065	14.650	13.845	11.102	12.244	13.163	12.948	12.824
Spese	13.090	15.007	15.357	15.116	14.214	10.046	11.295	12.940	12.843	13.228

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)
(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006 (a)	2002	2003	2004	2005	2006 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	47.977	47.887	48.784	50.161	50.357	46.786	46.323	47.969	47.382	47.874
Redditi patrimoniali	1.948	1.719	1.593	2.122	1.823	1.767	1.629	1.526	1.849	2.018
Entrate tributarie	22.011	24.111	25.345	26.410	26.347	20.737	23.804	25.405	25.028	24.706
Trasferimenti	16.168	13.819	13.258	12.941	12.679	17.053	13.047	13.019	12.860	13.069
Altre entrate	7.850	8.238	8.588	8.688	9.508	7.229	7.843	8.019	7.645	8.081
Spese	44.624	44.230	45.979	47.446	46.850	42.447	42.310	44.793	44.917	45.700
Competenze a dipendenti e pensionati	14.205	14.536	15.186	15.651	15.907	13.931	13.644	15.502	14.932	16.200
Acquisto di beni e servizi	21.004	20.628	21.340	21.969	21.224	19.795	19.927	20.253	20.772	20.110
Interessi	2.556	2.451	2.486	2.533	2.610	2.553	2.430	2.471	2.416	2.615
Trasferimenti	4.660	4.483	4.811	5.064	5.076	4.144	4.351	4.460	4.751	4.728
Altre spese	2.199	2.132	2.156	2.229	2.033	2.024	1.958	2.107	2.046	2.047
Avanzo	3.353	3.657	2.805	2.715	3.507	4.339	4.013	3.176	2.465	2.174
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	19.756	23.156	25.107	25.628	22.957	17.028	18.745	19.868	21.922	20.914
Trasferimenti	11.155	13.641	15.303	12.983	11.561	8.392	9.554	10.643	10.104	9.763
Riscossione di crediti	6.686	6.777	7.399	10.331	9.194	6.866	6.835	7.021	9.741	8.895
Altre entrate	1.915	2.738	2.405	2.314	2.202	1.770	2.356	2.204	2.077	2.256
Spese	27.937	31.694	34.634	33.185	29.317	22.906	23.870	26.808	28.097	26.961
Investimenti diretti	18.014	21.169	22.989	19.300	18.006	13.502	14.385	16.666	14.926	14.873
Trasferimenti	1.857	1.925	2.405	1.945	1.610	1.601	1.538	1.658	1.574	1.496
Concessione di crediti e anticipazioni	6.414	6.554	7.116	10.168	9.075	6.488	6.296	6.918	10.009	8.937
Altre spese	1.652	2.046	2.124	1.772	626	1.315	1.651	1.566	1.588	1.655
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	8.181	8.538	9.527	7.557	6.360	5.878	5.125	26.808	6.175	6.047
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	9.174	10.621	12.055	13.405	8.932	8.554	8.925	10.966	12.875	9.532
Rimborso di prestiti	5.154	6.167	6.725	9.786	6.938	5.126	5.950	6.753	9.088	6.776
TOTALE										
Entrate	76.907	81.664	85.946	89.194	82.246	72.368	73.993	78.803	82.179	78.320
Spese	77.715	82.091	87.338	90.417	83.105	70.479	72.130	78.354	82.102	79.437

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2006 (a)
(in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	15.546	15.367	11.974	11.909	27.520	27.276
<i>di cui:</i>						
<i>Segreteria generale, personale e organizzazione</i>	4.404	4.385	165	159	4.569	4.544
<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</i>	1.603	1.588	8.026	8.036	9.629	9.624
<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	898	846	12	12	910	858
<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	1.133	1.099	1.724	1.609	2.857	2.708
<i>Ufficio tecnico</i>	1.740	1.738	282	295	2.022	2.033
<i>Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</i>	1.036	1.044	10	15	1.046	1.059
Funzioni relative alla giustizia	283	264	39	131	322	395
Funzioni di polizia locale	2.825	2.812	91	71	2.916	2.883
<i>di cui: Polizia municipale</i>	2.704	2.703	89	70	2.793	2.773
Funzioni di istruzione pubblica	4.835	4.825	1.639	1.436	6.474	6.261
<i>di cui:</i>						
<i>Scuola materna</i>	1.195	1.197	354	278	1.549	1.475
<i>Istruzione elementare</i>	716	708	761	666	1.477	1.374
<i>Istruzione media</i>	388	386	338	311	726	697
<i>Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi</i>	2.383	2.381	143	142	2.526	2.523
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.634	1.617	877	706	2.511	2.323
<i>di cui: Biblioteche, musei e pinacoteche</i>	739	730	400	339	1.139	1.069
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	742	744	896	870	1.638	1.614
<i>di cui:</i>						
<i>Piscine comunali</i>	79	79	63	58	142	137
<i>Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti</i>	490	490	802	777	1.292	1.267
Funzioni nel campo turistico	319	322	283	233	602	555
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	4.146	3.973	6.123	4.935	10.269	8.908
<i>di cui:</i>						
<i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i>	1.642	1.628	4.314	3.585	5.956	5.213
<i>Illuminazione pubblica e servizi connessi</i>	1.064	1.007	369	302	1.433	1.309
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.067	7.801	5.535	4.915	13.602	12.716
<i>di cui:</i>						
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	864	231	2.127	1.693	2.991	1.924
<i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	213	231	797	758	1.010	989
<i>Servizio idrico integrato</i>	1.121	1.080	986	1.096	2.107	2.176
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	4.760	4.537	339	282	5.099	4.819
Funzioni nel settore sociale	7.415	6.979	1.077	1.010	8.492	7.989
<i>di cui:</i>						
<i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i>	1.762	1.708	129	103	1.891	1.811
<i>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</i>	648	632	146	191	794	823
<i>Assistenza, beneficenza alla persona pubblica e servizi diversi alla persona</i>	4.156	3.825	238	215	4.394	4.040
<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	437	421	535	463	972	884
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	473	460	502	482	975	942
Funzioni relative a servizi produttivi	565	536	281	263	846	799
TOTALE	46.850	45.700	29.317	26.961	76.167	72.661

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Competenza + residui.

Tavola 25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2002-2006 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

FUNZIONI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
REGIONI E PROVINCE AUTONOME - PARTE CORRENTE (a)									
Amministrazione generale	6.249	6.631	6.895	7.345	8.659	6,1	4,0	6,5	17,9
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	238	273	289	293	275	14,7	5,9	1,4	-6,1
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	4.149	6.731	4.443	4.539	4.626	62,2	-34,0	2,2	1,9
Interventi nel campo delle abitazioni	342	274	302	379	323	-19,9	10,2	25,5	-14,8
Interventi nel campo sociale	81.652	84.819	87.732	91.722	96.055	3,9	3,4	4,5	4,7
Trasporti e comunicazioni	5.314	5.594	6.308	5.900	6.042	5,3	12,8	-6,5	2,4
Interventi nel campo economico	3.269	3.224	2.763	2.788	3.230	-1,4	-14,3	0,9	15,9
Oneri non ripartibili	9.892	10.174	8.942	8.563	15.376	2,9	-12,1	-4,2	79,6
Totale	111.105	117.720	117.674	121.529	134.586	6,0	0,0	3,3	10,7
REGIONI E PROVINCE AUTONOME - CONTO CAPITALE (a)									
Amministrazione generale	636	884	964	1.310	784	39,0	9,0	35,9	-40,2
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	242	215	216	375	521	-11,2	0,5	73,6	38,9
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.140	2.382	1.807	2.287	2.183	108,9	-24,1	26,6	-4,5
Interventi nel campo delle abitazioni	1.679	1.405	1.679	1.715	1.947	-16,3	19,5	2,1	13,5
Interventi nel campo sociale	4.853	6.024	6.777	4.968	5.106	24,1	12,5	-26,7	2,8
Trasporti e comunicazioni	1.876	2.139	2.885	2.904	2.890	14,0	34,9	0,7	-0,5
Interventi nel campo economico	11.647	12.265	12.905	12.033	13.061	5,3	5,2	-6,8	8,5
Oneri non ripartibili	2.137	2.173	2.851	2.252	2.175	1,7	31,2	-21,0	-3,4
Rimborso di prestiti	8.613	9.272	8.815	10.496	14.582	7,7	-4,9	19,1	38,9
Totale	32.823	36.759	38.899	38.340	43.249	12,0	5,8	-1,4	12,8
TOTALE GENERALE	143.928	154.479	156.573	159.869	177.835	7,3	1,4	2,1	11,2
PROVINCE - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	1.796	2.112	2.276	2.365	2.423	17,6	7,8	3,9	2,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.717	1.857	1.945	1.968	1.902	8,2	4,7	1,2	-3,4
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	1.097	1.030	932	1.035	1.118	-6,1	-9,5	11,1	8,0
Trasporti e comunicazioni	1.680	1.808	1.756	1.949	2.062	7,6	-2,9	11,0	5,8
Interventi nel campo economico	918	1.065	1.040	1.182	739	16,0	-2,3	13,7	-37,5
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.208	7.872	7.949	8.499	8.244	9,2	1,0	6,9	-3,0
PROVINCE - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.500	1.628	1.469	1.535	1.267	8,5	-9,8	4,5	-17,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	949	887	996	881	813	-6,5	12,3	-11,5	-7,7
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	610	414	634	489	587	-32,1	53,1	-22,9	20,0
Trasporti e comunicazioni	1.865	3.245	2.969	2.268	2.079	74,0	-8,5	-23,6	-8,3
Interventi nel campo economico	420	442	333	319	520	5,2	-24,7	-4,2	63,0
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	538	519	1.007	1.125	741	-3,5	94,0	11,7	-34,1
Totale	5.882	7.135	7.408	6.617	6.007	21,3	3,8	-10,7	-9,2
TOTALE GENERALE	13.090	15.007	15.357	15.116	14.251	14,6	2,3	-1,6	-5,7
COMUNI - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	13.659	14.172	14.820	15.571	15.546	3,8	4,6	5,1	-0,2
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	2.623	2.736	2.957	3.084	3.108	4,3	8,1	4,3	0,8
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	6.101	6.192	6.424	6.667	6.469	1,5	3,7	3,8	-3,0
Interventi nel campo delle abitazioni	285	259	275	281	319	-9,1	6,2	2,2	13,5
Interventi nel campo sociale	15.816	15.210	15.857	16.352	15.482	-2,2	4,3	3,1	-5,3
Trasporti e comunicazioni	4.192	4.122	4.194	4.053	4.146	-1,7	1,7	-3,4	2,3
Interventi nel campo economico	1.948	1.539	1.452	1.438	1.780	-21,0	-5,7	-1,0	23,8
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	44.624	44.230	45.979	47.446	46.850	-0,3	4,0	3,2	-1,3
COMUNI - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	10.300	10.635	11.499	13.874	11.973	3,3	8,1	20,7	-13,7
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	296	313	338	126	130	5,7	8,0	-62,7	3,2
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	2.363	2.796	3.170	2.662	2.517	18,3	13,4	-16,0	-5,4
Interventi nel campo delle abitazioni	999	887	1.359	907	797	-11,2	53,2	-33,3	-12,1
Interventi nel campo sociale	7.025	8.089	9.373	7.931	6.711	15,1	15,9	-15,4	-15,4
Trasporti e comunicazioni	5.638	7.284	7.339	6.440	6.123	29,2	0,8	-12,2	-4,9
Interventi nel campo economico	1.316	1.690	1.556	1.245	1.066	28,4	-7,9	-20,0	-14,4
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	5.154	6.167	6.725	9.786	6.938	19,7	9,0	45,5	-29,1
Totale	33.091	37.861	41.359	42.971	36.255	14,4	9,2	3,9	-15,6
TOTALE GENERALE	77.715	82.091	87.338	90.417	83.105	5,6	6,4	3,5	-8,1

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Dati stimati.

Tavola 25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2002-2006 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

TITOLI DI BILANCIO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	39.659	67.994	61.112	54.805	70.126	71,4	-10,1	-10,3	28,0
Dallo Stato	38.546	65.695	57.491	51.290	67.091	70,4	-12,5	-10,8	30,8
Da altri soggetti	1.113	2.299	3.621	3.515	3.035	106,6	57,5	-2,9	-13,7
Conto capitale	10.875	12.470	11.184	10.914	13.203	14,7	-10,3	-2,4	21,0
Dallo Stato	10.135	11.179	9.834	9.876	11.813	10,3	-12,0	0,4	19,6
Da altri soggetti	740	1.291	1.350	1.038	1.390	74,5	4,6	-23,1	33,9
TOTALE	50.534	80.464	72.296	65.719	83.329	59,2	-10,2	-9,1	26,8
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	90.524	96.959	102.064	102.468	109.365	7,1	5,3	0,4	6,7
A enti pubblici	84.628	91.109	96.759	97.683	103.906	7,7	6,2	1,0	6,4
A privati	5.896	5.850	5.305	4.785	5.459	-0,8	-9,3	-9,8	14,1
Conto capitale	12.405	14.763	15.393	15.477	16.062	19,0	4,3	0,5	3,8
A enti pubblici	6.975	8.909	9.682	9.469	10.276	27,7	8,7	-2,2	8,5
A privati	5.430	5.854	5.711	6.008	5.786	7,8	-2,4	5,2	-3,7
TOTALE	102.929	111.722	117.457	117.945	125.427	8,5	5,1	0,4	6,3
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	3.507	3.743	3.630	3.797	4.782	6,7	-3,0	4,6	25,9
Dallo Stato	1.114	1.063	1.029	1.107	918	-4,6	-3,2	7,6	-17,1
Da altri soggetti	2.393	2.680	2.601	2.690	3.864	12,0	-2,9	3,4	43,6
Conto capitale	1.210	1.397	1.390	1.185	1.584	15,5	-0,5	-14,7	33,7
Dallo Stato	343	318	277	234	243	-7,3	-12,9	-15,5	3,8
Da altri soggetti	867	1.079	1.113	951	1.341	24,5	3,2	-14,6	41,0
TOTALE	4.717	5.140	5.020	4.982	6.366	9,0	-2,3	-0,8	27,8
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	1.286	1.593	1.674	1.712	1.857	23,9	5,1	2,3	8,5
A enti pubblici	285	428	457	644	808	50,2	6,8	40,9	25,5
A privati	1.001	1.165	1.217	1.068	1.049	16,4	4,5	-12,2	-1,8
Conto capitale	474	533	659	554	722	13,9	23,6	-15,9	30,3
A enti pubblici	104	181	213	259	304	74,0	17,7	21,6	17,4
A privati	370	352	446	295	418	-4,9	26,7	-33,9	41,7
TOTALE	1.760	2.126	2.333	2.266	2.579	20,8	9,7	-2,9	13,8
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	17.053	13.449	13.081	13.060	13.069	-21,7	-2,7	-0,2	0,1
Dallo Stato	11.916	8.166	7.952	7.924	7.894	-31,5	-2,6	-0,4	-0,4
Da altri soggetti	5.137	5.283	5.129	5.136	5.175	0,8	-2,9	0,1	0,8
Conto capitale	8.392	9.461	10.893	10.220	9.762	10,3	15,1	-6,2	-4,5
Dallo Stato	1.444	2.011	1.471	1.595	1.364	23,4	-26,9	8,4	-14,5
Da altri enti pubblici	3.853	4.213	5.245	4.918	4.814	6,9	24,5	-6,2	-2,1
Da imprese e famiglie (a)	3.095	3.237	4.177	3.707	3.584	7,6	29,0	-11,3	-3,3
TOTALE	25.445	22.910	23.974	23.280	22.831	-11,0	4,6	-2,9	-1,9
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	4.144	4.478	4.453	4.756	4.728	7,3	-0,6	6,8	-0,6
A enti pubblici	547	790	800	979	1.226	37,4	1,3	22,4	25,2
A privati	3.597	3.688	3.653	3.777	3.502	2,5	-0,9	3,4	-7,3
Conto capitale	1.601	1.489	1.732	1.592	1.496	-11,7	16,3	-8,1	-6,0
A enti pubblici	73	231	221	142	238	46,2	-4,3	-35,7	67,6
A privati	1.528	1.258	1.511	1.450	1.258	-17,7	20,1	-4,0	-13,2
TOTALE	5.745	5.967	6.185	6.348	6.224	1,9	3,7	2,6	-2,0

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R) (a) Comprende le entrate derivanti da contributi per concessioni edilizie.

Tavola 25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2003-2007 (in milioni di euro)

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO ENTE FINANZIATORE	2003	2004	2005	2006	2007
TIPI DI ENTI					
Province	5.881	6.460	6.712	7.106	6.737
Comuni capoluogo	13.025	12.945	14.350	15.116	12.600
Altri comuni (a)	22.960	24.689	26.177	27.279	28.408
Totale	41.866	44.094	47.239	49.501	47.745
CATEGORIE DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	41.836	44.088	47.163	49.423	47.398
<i>Opere pubbliche</i>	38.273	40.168	42.050	43.647	41.560
<i>Altri scopi</i>	3.563	3.920	5.113	5.776	5.838
Finanziamento a breve termine	30	6	76	78	347
Totale	41.866	44.094	47.239	49.501	47.745
ENTI FINANZIATORI					
Cassa depositi e prestiti (b)	32.555	35.293	37.006	38.481	37.049
Consorzio di credito per le opere pubbliche	1.100	1.183	2.138	3.166	2.654
Istituto di previdenza (Tesoro)	653	557	456	355	276
Altri istituti	7.558	7.061	7.639	7.499	7.766
Totale	41.866	44.094	47.239	49.501	47.745

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Altri comuni e comunità montane.

(b) Debito complessivo nei confronti della Cassa depositi e prestiti SpA e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tavola 25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2002-2006 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da riscuotere al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Riscossi (2)	Da riscuotere (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenza (5)=(4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
2002	60.442	31.273	29.954	61.227	785	57.154	87.108
2003	87.108	54.023	37.272	91.295	4.187	45.583	82.855
2004	77.287	28.933	49.418	78.351	1.064	40.034	89.452
2005	89.452	17.486	71.375	88.861	-591	54.780	126.155
2006 (a)	126.155	47.003	78.593	125.596	-559	52.505	131.098
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
2002	27.375	7.632	20.152	27.784	409	8.372	28.524
2003	28.524	10.261	17.769	28.030	-494	17.673	35.442
2004	34.131	12.257	21.550	33.807	-324	9.270	30.820
2005	33.698	11.520	21.799	33.319	-379	13.717	35.516
2006 (a)	35.516	14.402	21.799	36.201	685	11.116	32.915
PROVINCE							
2002	10.918	3.233	7.654	10.887	-31	5.114	12.768
2003	12.768	3.523	9.007	12.530	-238	6.051	15.058
2004	15.058	3.953	10.762	14.715	-343	5.924	16.686
2005	16.686	3.856	12.251	16.107	-579	5.702	17.953
2006	17.953	4.036	13.314	17.350	-603	5.096	18.410
COMUNI							
2002	71.523	24.907	40.419	65.326	-6.197	29.613	70.032
2003	70.032	24.507	44.971	69.478	-554	32.245	77.216
2004	77.216	25.583	47.777	73.360	-3.856	33.079	80.856
2005	80.856	24.949	52.804	77.753	-3.103	32.733	85.537
2006 (a)	85.537	26.714	52.840	79.554	-5.983	31.227	84.067

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R) (a) Dati provvisori.

Tavola 25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2002-2006 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da pagare al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio			Residui della competenza (6)	Da pagare al 31 dicembre (7)=(6+3)	
		Pagati (2)	Da pagare (3)	Totale (4)=(2+3)			Differenze (5)=(4-1)
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
2002	50.604	30.610	14.204	44.814	-5.790	48.434	62.638
2003	62.638	48.010	16.760	64.770	2.132	40.788	57.548
2004	56.637	23.396	29.598	52.994	-3.643	45.609	75.207
2005	75.207	18.092	49.168	67.260	-7.947	56.046	105.214
2006 (a)	105.214	40.932	57.433	98.365	-6.849	55.628	113.061
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
2002	18.776	7.925	8.820	16.745	-2.031	12.007	20.827
2003	20.827	8.384	10.203	18.587	-2.240	17.305	27.508
2004	24.025	10.768	11.179	21.947	-2.078	12.839	24.018
2005	24.018	9.993	11.197	21.190	-2.828	13.758	24.955
2006 (a)	24.954	10.985	11.290	22.275	-2.679	10.499	21.789
PROVINCE							
2002	12.858	3.969	8.339	12.308	-550	7.152	15.491
2003	15.491	4.909	10.127	15.036	-455	8.688	18.815
2004	18.815	5.823	12.270	18.093	-722	8.282	20.552
2005	20.552	5.435	14.180	19.615	-937	7.734	21.914
2006	21.914	6.016	14.998	21.014	-900	7.153	22.151
COMUNI							
2002	76.604	23.797	45.696	69.493	-7.111	31.295	76.991
2003	76.991	25.681	49.951	75.632	-1.359	35.636	85.587
2004	85.587	28.141	52.548	80.689	-4.898	26.941	79.489
2005	79.489	26.914	58.900	85.814	6.325	36.090	94.990
2006 (a)	94.990	28.251	59.710	87.961	-7.029	32.303	92.013

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R) (a) Dati provvisori.

Tavola 25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006
(in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006 (a)	2002	2003	2004	2005	2006 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	174.078	179.377	180.980	187.602	195.545	146.050	186.520	172.306	150.255	193.809
Redditi patrimoniali	2.558	2.487	2.866	3.149	3.228	2.419	2.282	2.404	2.778	3.122
Entrate tributarie	95.147	88.692	92.191	95.905	100.340	75.817	91.101	83.544	67.780	95.218
Trasferimenti (b)	68.135	79.370	76.559	79.261	82.023	60.219	84.784	77.761	71.462	86.804
Altre entrate	8.238	8.828	9.364	9.287	9.954	7.595	8.353	8.597	8.235	8.665
Spese	162.937	169.822	171.602	177.474	189.680	151.451	159.150	167.296	167.951	179.618
Competenze a dipendenti e pensionati	21.037	21.688	22.588	23.484	24.103	20.489	20.452	22.790	22.357	24.384
Acquisto di beni e servizi	28.304	28.337	29.501	30.670	29.994	26.189	27.153	27.848	28.657	28.351
Interessi	4.211	4.200	4.254	4.361	4.576	4.188	4.157	4.242	4.227	4.583
Trasferimenti (b)	104.428	109.987	110.603	114.810	124.274	95.954	102.903	108.198	108.931	115.950
Altre spese	4.957	5.610	4.656	4.149	6.733	4.631	4.485	4.218	3.779	6.350
Avanzo	11.141	9.555	9.378	10.128	5.865	-	27.370	5.010	-	14.191
Disavanzo	-	-	-	-	-	5.401	-	-	17.696	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	38.592	44.378	43.585	44.645	41.542	30.722	34.110	33.689	35.154	37.276
Trasferimenti (b)	28.132	33.194	32.340	30.218	28.104	20.477	23.421	23.217	22.204	24.549
Riscossione di crediti	8.181	7.379	8.213	11.286	10.300	8.184	7.580	7.572	10.546	9.769
Altre entrate	2.279	3.805	3.032	3.141	3.138	2.061	3.109	2.900	2.404	2.958
Spese	57.491	65.797	71.119	66.521	63.251	43.933	47.888	52.711	53.715	54.076
Investimenti diretti	26.282	30.965	32.270	27.438	25.543	18.593	20.232	22.990	20.878	21.505
Trasferimenti (b)	19.345	22.152	25.280	22.391	23.888	14.480	16.834	17.710	17.605	18.280
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.104	7.458	8.131	11.327	10.442	6.996	6.962	7.741	10.920	9.902
Altre spese	4.760	5.222	5.438	5.365	3.378	3.864	3.860	4.270	4.312	4.389
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	18.899	21.419	27.534	21.876	21.709	13.211	13.778	19.022	18.561	16.800
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	23.672	25.359	26.253	27.662	25.061	23.907	21.913	25.840	27.372	26.144
Rimborso di prestiti	14.305	15.958	16.547	21.407	22.223	13.393	16.536	14.418	17.364	22.965
TOTALE										
Entrate	236.342	249.114	250.818	259.909	262.148	200.679	242.543	231.835	212.781	257.229
Spese	234.733	251.577	259.268	265.402	275.154	208.777	223.574	234.425	239.030	256.659

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.16 - Conto delle entrate e delle spese delle università (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006
(in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Entrate	9.611.816	9.721.580	10.392.117	11.163.385	10.827.803	9.618.584	10.247.729	10.792.827	10.760.882	10.442.760
Tasse e sopratasse	1.278.260	1.366.213	1.497.434	1.696.380	1.596.974	1.262.302	1.381.869	1.591.099	1.587.129	1.589.344
Redditi patrimoniali	18.012	15.758	47.666	44.545	38.857	16.831	14.172	27.684	24.558	34.908
Trasferimenti	7.781.022	7.688.719	8.066.316	8.585.511	8.252.103	7.834.934	8.210.476	8.333.948	8.363.948	7.984.683
<i>Dallo Stato, dalle Regioni e altri enti locali</i>	<i>7.357.516</i>	<i>7.246.965</i>	<i>7.617.758</i>	<i>8.036.253</i>	<i>7.673.610</i>	<i>7.463.047</i>	<i>7.809.215</i>	<i>7.934.550</i>	<i>7.866.815</i>	<i>7.463.095</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>423.506</i>	<i>441.754</i>	<i>448.558</i>	<i>549.258</i>	<i>578.493</i>	<i>371.887</i>	<i>401.261</i>	<i>399.398</i>	<i>497.133</i>	<i>521.588</i>
Altre entrate	534.522	650.890	780.701	836.949	939.869	504.517	641.212	840.096	785.247	833.825
Spese	8.912.758	9.239.898	9.704.767	10.491.952	10.266.596	8.718.346	9.096.721	9.798.360	10.050.969	10.097.884
Spese per il personale	6.432.008	6.582.042	6.885.823	7.621.387	7.427.176	6.356.077	6.561.608	6.963.751	7.410.399	7.353.229
Acquisto di beni e servizi	1.099.307	1.139.467	1.211.936	1.214.781	1.115.820	1.039.677	1.092.166	1.210.159	1.093.261	1.075.026
Trasferimenti	646.007	672.046	720.247	708.747	728.740	633.912	601.004	716.536	624.043	702.724
<i>A enti pubblici</i>	<i>506.970</i>	<i>527.876</i>	<i>584.358</i>	<i>570.609</i>	<i>605.301</i>	<i>500.632</i>	<i>461.035</i>	<i>573.368</i>	<i>514.143</i>	<i>571.865</i>
<i>Alle famiglie</i>	<i>139.037</i>	<i>144.170</i>	<i>135.889</i>	<i>138.138</i>	<i>123.438</i>	<i>133.280</i>	<i>139.969</i>	<i>143.168</i>	<i>109.900</i>	<i>130.859</i>
Interessi passivi	27.434	32.030	38.989	33.325	35.280	26.853	26.046	32.682	31.230	35.608
Altre spese	708.002	814.313	847.772	913.712	959.580	661.827	815.897	875.232	892.036	931.297
Avanzo	699.058	481.682	687.350	671.433	561.207	900.238	1.151.008	994.467	709.913	344.876
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	656.062	725.357	760.533	1.082.711	1.016.563	643.956	629.268	795.772	1.010.014	996.606
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	11.554	11.255	12.508	13.008	27.728	10.164	8.317	17.989	12.522	29.906
Trasferimenti	643.192	712.761	676.789	744.176	855.816	630.561	610.902	731.470	706.232	780.217
<i>Dallo Stato, dalle Regioni e altri enti locali</i>	<i>571.393</i>	<i>531.061</i>	<i>621.900</i>	<i>427.205</i>	<i>458.312</i>	<i>565.298</i>	<i>459.636</i>	<i>676.387</i>	<i>449.452</i>	<i>473.988</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>71.799</i>	<i>181.700</i>	<i>54.889</i>	<i>316.971</i>	<i>397.504</i>	<i>65.263</i>	<i>151.266</i>	<i>55.083</i>	<i>256.780</i>	<i>306.229</i>
Riscossione di crediti	1.316	1.341	71.236	325.527	133.019	3.231	10.049	46.313	291.260	186.483
Spese	1.931.921	1.661.313	1.640.143	1.758.753	1.646.393	1.695.599	1.542.641	1.604.944	1.653.944	1.525.289
Investimenti diretti	1.334.681	1.011.149	993.721	1.068.236	914.033	1.149.327	987.476	921.015	1.035.834	858.675
Trasferimenti	270.878	346.531	302.521	350.378	383.483	252.687	292.444	338.913	309.065	346.657
Spese per ricerca scientifica	326.362	303.633	343.901	340.139	348.877	293.585	262.721	345.016	309.045	319.956
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	1.275.859	935.956	879.610	676.042	629.830	1.051.643	913.373	809.172	643.930	528.683
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	524.419	231.000	293.773	521.402	312.142	458.473	248.595	231.542	443.213	391.075
Rimborso di prestiti	88.742	102.671	178.532	544.223	283.539	77.070	108.868	161.654	457.093	382.826
TOTALE										
Entrate	10.792.297	10.677.937	11.446.423	12.767.498	12.156.508	10.721.013	11.125.592	11.820.141	12.214.109	11.830.441
Spese	10.933.421	11.003.882	11.523.442	12.794.928	12.196.528	10.491.015	10.748.230	11.564.958	12.162.006	12.005.999

Fonte: Bilanci consuntivi delle università (R)
(a) Statali e non statali.

Tavola 25.17 - Conto delle entrate e delle spese degli enti per il diritto allo studio universitario (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Entrate	614.847	606.719	773.029	715.956	607.688	577.187	632.869	693.175	659.880	617.093
Rendite patrimoniali	4.052	4.164	3.657	3.821	3.653	3.969	4.133	3.799	3.742	3.524
Entrate per prestazioni di servizi	83.601	82.672	85.416	96.805	84.475	81.441	82.341	89.471	90.087	82.616
Trasferimenti	507.337	502.222	650.779	590.163	485.571	473.274	525.729	581.289	541.692	481.075
<i>Dallo Stato</i>	<i>31.593</i>	<i>33.652</i>	<i>40.137</i>	<i>38.268</i>	<i>37.027</i>	<i>23.024</i>	<i>36.137</i>	<i>41.536</i>	<i>40.027</i>	<i>36.402</i>
<i>Dalle Regioni</i>	<i>433.487</i>	<i>431.206</i>	<i>538.074</i>	<i>508.682</i>	<i>405.878</i>	<i>408.850</i>	<i>453.314</i>	<i>487.143</i>	<i>460.088</i>	<i>400.041</i>
<i>Da altri soggetti pubblici e privati</i>	<i>42.256</i>	<i>37.364</i>	<i>72.569</i>	<i>43.213</i>	<i>42.666</i>	<i>41.400</i>	<i>36.278</i>	<i>52.610</i>	<i>41.577</i>	<i>44.632</i>
Altre entrate correnti	19.857	17.661	33.177	25.167	33.989	18.503	20.666	18.616	24.359	49.878
Spese	597.207	607.300	754.503	700.563	602.183	564.151	567.139	652.780	603.048	584.798
Retribuzioni lorde e oneri sociali	98.268	93.967	99.322	107.220	101.839	92.257	89.844	96.803	100.959	96.004
Acquisto di beni e servizi	151.075	164.507	251.850	180.650	180.654	141.218	156.859	221.766	175.042	162.793
Trasferimenti correnti	314.771	318.844	382.414	314.957	293.817	299.688	290.408	316.211	292.170	272.617
<i>di cui: Borse e assegni di studio</i>	<i>281.701</i>	<i>281.459</i>	<i>347.781</i>	<i>276.089</i>	<i>263.255</i>	<i>274.490</i>	<i>263.069</i>	<i>289.835</i>	<i>266.052</i>	<i>246.941</i>
Interessi passivi	1.064	458	779	506	444	893	199	470	567	431
Imposte e tasse	6.828	7.905	8.115	7.470	7.162	6.256	8.012	7.818	7.419	6.840
Altre spese correnti	25.201	21.619	12.023	89.760	18.268	23.839	21.817	9.712	26.891	46.112
Avanzo	17.640	-	18.526	15.393	5.505	13.036	65.730	40.395	56.832	32.295
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	46.383	30.857	56.731	52.568	65.124	42.241	30.232	27.462	28.860	51.582
Trasferimenti in conto capitale	34.065	18.882	49.273	45.573	53.855	30.594	17.439	19.993	21.862	40.312
Altre entrate in conto capitale	12.318	11.975	7.458	6.995	11.269	11.647	12.793	7.469	6.332	11.270
Spese	82.184	58.006	67.067	103.491	97.521	67.073	65.075	46.788	66.283	86.898
Immobili e terreni	60.551	39.571	50.646	80.024	76.274	42.217	42.894	30.560	47.699	68.993
Mobili, macchine e attrezzature varie	12.403	8.136	10.041	14.879	11.151	11.973	12.100	9.798	9.829	7.682
Altre spese in conto capitale	9.230	10.299	6.380	8.588	10.096	12.883	10.081	6.430	8.755	10.223
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	35.801	27.149	10.336	50.923	32.397	24.832	34.843	19.326	37.423	35.315
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	13.199	6.168	3.853	18.558	11.297	3.161	5.890	2.140	14.745	12.185
Rimborso di prestiti	4.643	5.255	8.010	11.761	5.333	1.843	5.651	4.092	11.673	4.899
TOTALE										
Entrate	674.429	643.744	833.613	787.082	684.110	622.589	668.991	722.777	703.485	668.676
Spese	684.034	670.561	829.580	815.815	699.704	633.067	637.865	703.660	681.004	671.696

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario (R)
(a) Sono compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Entrate	1.165.655	1.178.985	1.237.415	1.286.815	1.351.320	1.006.728	993.483	1.059.477	1.068.759	1.143.411
Imposte camerali e diritti	984.267	998.461	1.061.750	1.110.961	1.153.105	901.872	896.808	953.889	983.144	1.033.544
Redditi patrimoniali	15.229	3.267	3.228	3.115	2.708	12.676	1.942	2.136	2.432	2.386
Trasferimenti	55.032	57.759	59.278	61.385	51.991	30.659	24.351	38.066	22.662	23.138
Altre entrate	111.127	119.498	113.159	111.354	143.516	61.521	70.382	65.386	60.521	84.343
Spese	1.010.929	1.083.615	1.111.641	1.143.717	1.147.204	720.795	756.697	785.996	802.274	832.764
Competenze a dipendenti e pensionati	350.446	367.642	382.368	382.347	413.392	307.898	311.348	332.562	330.548	359.289
Acquisto di beni e servizi	228.067	228.128	226.801	228.406	225.808	167.877	167.802	165.916	165.775	161.597
Altre spese	432.416	487.845	502.472	532.964	508.004	245.020	277.547	287.518	305.951	311.878
Avanzo	154.726	95.370	125.774	143.098	204.116	285.933	236.786	273.481	266.485	310.647
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	49.310	69.504	35.524	29.348	224.530	223.788	239.013	215.958	183.652	289.810
Alienazione di beni mobili e immobili	6.543	7.478	4.393	6.082	6.049	5.027	4.474	2.434	6.029	1.530
Trasferimenti	764	278	821	4.190	2.703	747	278	13	1.029	442
Riscossione di crediti	12.297	15.144	9.173	13.006	200.040	188.645	188.068	192.426	170.619	272.232
Altre entrate	29.706	46.604	21.137	6.070	15.738	29.369	46.193	21.085	5.975	15.606
Spese	203.099	135.069	182.174	195.405	320.880	93.747	69.508	65.863	104.583	259.623
Investimenti diretti	93.756	75.374	101.369	79.144	47.164	38.734	28.243	17.908	18.928	17.471
Trasferimenti	5.049	12.671	31.239	25.581	26.840	2.328	9.429	6.767	13.086	12.123
Concessione di crediti e anticipazioni	11.287	11.664	8.950	14.931	203.703	9.817	10.297	7.699	14.255	202.225
Altre spese	93.007	35.360	40.616	75.749	43.173	42.868	21.539	33.489	58.314	27.804
Avanzo	-	-	-	-	-	130.041	169.505	150.095	79.069	30.187
Disavanzo	153.789	65.565	146.650	166.057	96.350	-	-	-	-	-
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	18.012	11.116	6.141	15.128	11.858	10.723	4.899	3.806	8.050	9.648
Rimborso di prestiti	42.878	51.177	65.321	31.835	70.765	395.625	423.401	420.633	471.837	421.898
TOTALE										
Entrate	1.232.977	1.259.605	1.279.080	1.331.291	1.587.708	1.241.239	1.237.395	1.279.241	1.260.461	1.442.869
Spese	1.256.906	1.269.861	1.359.136	1.370.957	1.538.849	1.210.167	1.249.606	1.272.492	1.378.694	1.514.285

Fonte: Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Tavola 25.19 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2002-2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PARTE CORRENTE										
Entrate	830.499	898.150	934.280	938.242	1.027.443	837.440	832.550	893.571	914.159	989.884
Redditi patrimoniali	84.276	91.736	97.186	94.976	112.220	96.832	81.615	92.177	87.276	105.818
Trasferimenti	643.250	687.905	706.093	713.903	766.379	661.845	642.128	676.851	704.770	747.302
Altre entrate	102.973	118.509	131.001	129.363	148.844	78.763	108.807	124.543	122.113	136.764
Spese	799.521	852.129	889.842	895.822	974.655	759.275	783.726	862.456	862.305	919.955
Competenze a dipendenti e pensionati	255.323	267.351	287.424	295.697	321.040	255.990	255.382	286.802	284.437	319.199
Acquisto di beni e servizi	369.627	404.324	428.588	426.398	454.763	344.855	365.726	410.401	408.565	437.748
Interessi	15.481	15.735	15.532	15.333	15.085	15.315	15.510	14.876	15.308	14.892
Trasferimenti	130.078	131.837	123.509	123.377	148.687	116.872	118.434	121.792	124.397	115.845
Altre spese	29.012	32.882	34.789	35.017	35.080	26.243	28.674	28.585	29.598	32.271
Avanzo	30.978	46.021	44.438	42.420	52.788	78.165	48.824	31.115	51.854	69.929
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	812.503	1.070.661	951.634	826.955	739.564	672.262	691.295	809.113	711.811	693.762
Alienazione di beni mobili e immobili	6.836	7.214	7.802	7.075	6.335	4.156	6.436	6.022	9.970	5.942
Trasferimenti	728.807	1.007.473	857.920	792.958	704.326	592.745	631.459	710.920	676.782	663.477
Riscossione di crediti	76.860	55.974	85.912	26.922	28.903	75.361	53.400	92.171	25.059	24.343
Spese	977.786	1.167.723	1.042.324	912.582	836.307	762.032	775.990	862.117	818.620	805.474
Investimenti diretti	506.801	649.196	562.319	450.193	406.613	357.921	379.385	449.803	398.012	403.950
Trasferimenti	411.838	481.575	452.585	437.090	404.474	344.372	363.552	385.111	392.430	375.239
Concessione di crediti e anticipazioni	53.909	27.822	22.649	21.225	19.786	55.399	27.266	22.762	21.845	19.761
Altre spese	5.238	9.130	4.771	4.074	5.434	4.340	5.787	4.441	6.333	6.524
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	165.283	97.062	90.690	85.627	96.743	89.770	84.695	53.004	106.809	111.712
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	126.018	82.996	86.408	73.861	88.106	71.785	111.515	109.480	94.708	98.189
Rimborso di prestiti	31.991	49.712	60.592	53.435	59.333	28.948	53.072	56.730	51.238	56.335
TOTALE										
Entrate	1.769.020	2.051.807	1.972.322	1.839.058	1.855.113	1.581.487	1.635.360	1.812.164	1.720.678	1.781.836
Spese	1.809.298	2.069.564	1.992.758	1.861.839	1.870.295	1.550.255	1.612.788	1.781.303	1.732.163	1.781.764

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (R); Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Censimenti

26. Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni da un punto di vista demografico e socioeconomico.

Il primo censimento generale della popolazione e delle abitazioni del nuovo millennio, il quattordicesimo del nostro Paese, è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Si è così data attuazione alla legge n. 144 del 1999 e al regolamento di esecuzione dei censimenti generali, emanato con d.p.r. n. 276/2001 e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

In occasione del censimento, già dal 1861, vengono rilevate informazioni sul numero e le caratteristiche della popolazione residente: le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura, per età e stato civile, della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un insostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e la relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi, con una particolare attenzione alle abitazioni occupate.

La principale innovazione introdotta nei contenuti con il Censimento del 2001 ha riguardato una specifica rilevazione relativa agli edifici, che ha completato, arricchendolo, il censimento delle abitazioni.

I dati di censimento diffusi rappresentano il risultato di un elaborato processo di revisione, controllo e validazione dei "fogli di famiglia" e dei "fogli di convivenza" compilati dai cittadini. Dopo numerose verifiche di qualità e operazioni di ripristino della coerenza, tali dati sono stati organizzati in un *datawarehouse*, una banca dati accessibile via Internet dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>), che guida l'utente nella ricerca delle informazioni, per i diversi livelli territoriali e gli consente di trasferirle direttamente sul proprio computer.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2005.

Evoluzione della popolazione

La popolazione residente in Italia nel 2001 è pari a 56.995.744 unità e risulta aumentata soltanto lievemente (217.713 unità) rispetto al 1991, con un tasso di mascolinità pari a 93,8 contro il 94,3 del 1991. Le modalità e i tempi con cui la transizione demografica si è realizzata hanno portato l'Italia a diventare uno dei paesi a più elevato invecchiamento. Tale caratteristica, evidente già nel 1991, si è accentuata: la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 15,3 per cento del 1991 al 18,7 per cento del 2001; l'aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dal 6,7 per cento all'8,4 per cento. Il confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei bambini sotto i sei anni di età illustra ancora più chiaramente lo squilibrio che caratterizza la struttura per età della popolazione italiana: per ogni bambino con meno di sei anni si contano ormai 3,4 anziani (erano 2,6 nel 1991). I comuni col maggior numero di anziani sono quelli più piccoli, seguiti dai comuni montani e dai grandi comuni. La più bassa percentuale di anziani, invece, si registra nelle zone intorno ai grandi comuni.

Famiglie e nuclei

Negli ultimi dieci anni il numero delle famiglie è aumentato: si tratta tuttavia di famiglie sempre più piccole, con un numero medio di componenti che passa da 2,8 nel 1991 a 2,6 nel 2001. Le famiglie unipersonali non in coabitazione con altri, cioè le persone che vivono da sole, sono quasi una su quattro, in notevole aumento rispetto al decennio scorso (dal 19,8 per cento al 24,3 per cento del totale delle famiglie).

Le coppie con figli, pur costituendo ancora la modalità prevalente (57,5 per cento dei nuclei familiari) sono in lieve diminuzione rispetto al 1991 (61,6 per cento), mentre risultano in aumento le coppie senza figli (29,6 per cento del totale nuclei familiari nel 2001).

Le coppie in cui i due partner non sono coniugati fra loro costituiscono il 3,6 per cento del totale, in aumento rispetto all'1,6 per cento del 1991. La loro distribuzione territoriale mostra forti differenziazioni tra il Nord con valori nettamente più elevati (5,1 per cento nel Nord-ovest e 4,9 per cento nel Nord-est) e il Sud (1,6 per cento) e le Isole (2,1 per cento) con valori più bassi. Anche la distribuzione territoriale dei nuclei familiari ricostituiti, cioè di quei nuclei formati da coppie con figli (di un solo e/o entrambi i componenti della coppia) o senza figli, in cui almeno uno dei due partner proviene da un matrimonio che si è interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, mostra un'Italia divisa in due, con le percentuali più basse al Sud (3,2 per cento delle coppie) e nelle Isole (3,6 per cento) e quelle più elevate nel Nord-ovest (6,7 per cento) e nel Nord-est (5,7 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. *Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - fasc. I.* Roma, 2005.

Le convivenze

Al censimento del 2001 il numero delle convivenze anagrafiche nelle quali è residente almeno una persona è pari a 30.098 unità. La distribuzione delle convivenze per tipologia rivela la netta prevalenza degli istituti religiosi (quasi 11.500) e degli ospizi e case di riposo per anziani (oltre 5 mila). Le convivenze sono dislocate soprattutto al Nord (46,0 per cento del totale delle convivenze). Il rapporto tra la popolazione che vive stabilmente nelle convivenze e il totale della popolazione residente è pressoché costante nel tempo (dall'8 per mille del 1991 al 7 per mille attuale).

La popolazione residente negli istituti penitenziari aumenta passando da circa 10 mila persone nel 1991 a quasi 19 mila nel 2001, si riducono, invece, le persone residenti negli istituti religiosi (da quasi 122 mila a circa 108 mila) e negli istituti di istruzione (da 13.400 a 10.500).

Istruzione e occupazione

Nel decennio 1991-2001 aumentano, sia in termini assoluti che percentuali, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati. Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 11 anni e più, coloro che hanno almeno il diploma di scuola secondaria superiore sono passati dal 23,7 per cento del 1991 al 35,1 per cento del 2001. I laureati, che dieci anni prima rappresentavano il 4,7 per cento delle persone residenti di 20 anni e più, nel 2001 costituiscono il 7,6; tra questi il 49,1 per cento è composto da donne, in aumento rispetto al 1991 (erano il 42,2 per cento del totale laureati).

Rilevanti sono invece le differenze territoriali tra le quote di popolazione residente senza alcun titolo di studio. Infatti, a fronte del 6,8 per cento rilevato a livello nazionale, nell'Italia meridionale e insulare si registra una percentuale più consistente di persone di 11 anni e più senza alcun titolo di studio, pari al 10,7 per cento.

In materia di mercato del lavoro, gli occupati di 15 anni e più, che nel 1991 rappresentavano il 41,2 per cento (19.664.151 unità) dei residenti della stessa classe di età, nel 2001 costituiscono il 42,9 per cento (20.993.732) della popolazione di riferimento: bisogna tener conto però di un importante cambiamento nelle definizioni, poiché, a differenza del 1991,¹ l'aggregato degli occupati rilevati nel Censimento del 2001 è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro che, come raccomandato a livello internaziona-

¹ Nel 1991 venivano considerati occupati solo le persone che si dichiaravano tali.

le, pur essendosi dichiarati in altra condizione professionale o non professionale (disoccupati, in cerca di prima occupazione, studenti eccetera), nella settimana precedente la data della rilevazione hanno effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o in qualità di coadiuvante familiare.

Stranieri Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia al Censimento del 2001 è pari a 1.334.889 persone, quasi 1 milione di individui in più rispetto al censimento del 1991 (356.159). Sono stati censiti 2,3 cittadini stranieri ogni 100 persone residenti contro lo 0,6 del 1991. Gli stranieri residenti si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (il 61,8 per cento rispetto al totale nazionale), dove l'incidenza percentuale sul totale dei residenti (il 3,2 per cento) è più elevata rispetto alla media nazionale.

Al Censimento del 2001, la presenza straniera continua a essere concentrata nelle aree urbane, ma è più "diffusa" sul territorio che nel 1991. Quasi un quinto (19,1 per cento) della popolazione straniera residente vive nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova e che costituiscono il 12,2 per cento della popolazione residente. Tra i cittadini stranieri residenti si registra nel complesso un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine: si contano 98 uomini ogni 100 donne (nel 1991 l'analogo rapporto era 112,3 uomini ogni 100 donne). I paesi più rappresentati sono il Marocco, l'Albania, le Filippine e la Romania.

Rispetto al Censimento del 1991, le famiglie con almeno una persona di cittadinanza non italiana sono quasi triplicate (672.506, pari al 3,1 per cento del totale delle famiglie, contro 235.118 del 1991, pari all'1,2 per cento del totale). Un quarto di queste famiglie (172.035) è costituito da famiglie unipersonali.

I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono costituiti nel 45,1 per cento dei casi da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana e sono quasi sempre costituite da uomini italiani e donne straniere (76,1 per cento delle coppie miste).

L'analisi relativa alla distribuzione degli stranieri residenti in convivenza secondo la tipologia rivela una forte concentrazione degli stranieri residenti negli istituti religiosi (14.820), negli istituti penitenziari (2.988) e nei centri di accoglienza per immigrati (2.408). È rilevante anche l'ammontare dei cittadini stranieri residenti negli istituti di istruzione e nei presidi residenziali per minori (oltre 1.600 per ciascuna delle due tipologie di convivenza). Il 27,8 per cento degli stranieri possiede un diploma di scuola secondaria e il 9,0 per cento una laurea. Il 58,5 per cento degli stranieri di 15 anni e più risulta occupato, l'8,1 per cento in cerca di occupazione.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari.* Roma, 2005.

Spostamenti quotidiani

Oltre 26 milioni e mezzo di persone (26.764.361) si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il luogo di studio o di lavoro (27.540.211 nel 1991): si tratta del 47,0 per cento della popolazione residente (48,5 per cento nel 1991), con punte più elevate di spostamenti quotidiani. Le persone si spostano per studio o lavoro soprattutto all'interno dello stesso comune di dimora abituale (63,8 per cento pari a 17.079.198 unità). Gli spostamenti verso altri comuni della stessa provincia sono il 30,1 per cento (pari a 8.059.408). Percentuali più basse si riscontrano per i flussi verso comuni appartenenti a un'altra provincia della stessa regione (4,9 per cento pari a 1.310.746) e verso comuni di altre regioni o all'estero (1,2 per cento pari a 315.009).

Abitazioni ed edifici

Le abitazioni sono 27.291.993, il 9,0 per cento in più rispetto al 1991 (25.028.522). L'incremento è in linea con la crescita del numero di famiglie, aumentate nello stesso periodo del 9,6 per cento.

Di tutte le abitazioni, il 79,3 per cento risulta occupato da persone residenti, con un incremento del 9,7 per cento rispetto al 1991. Gli altri tipi di alloggio (roulotte, tende, camper, container, baracche eccetera) occupati alla data del censimento da persone residenti sono 23.336 unità (erano 20.765 nel 1991). Solo lo 0,1 per cento delle famiglie italiane occupa un altro tipo di alloggio.

Gli edifici e i complessi di edifici utilizzati sono 12.086.592 (il 94,3 per cento del totale), di questi, il 92,9 per cento a uso abitativo. Gli edifici non utilizzati sono nel 58,9 per cento tali per motivi legati allo stato di decadenza, rovina e demolizione della costruzione.

La densità degli edifici sul territorio italiano è pari, in media, a 42,5 per chilometro quadrato. Il 41,8 per cento della popolazione abita in edifici costruiti dopo il 1962, mentre il 22,0 per cento della popolazione residente vive in edifici con un unico interno.

Le abitazioni occupate in proprietà da persone residenti sono il 71,4 per cento del totale delle abitazioni occupate (nel 1991 erano il 68,0 per cento). La superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 96,0 metri quadrati (contro i 94,1 metri quadrati del 1991): nell'Italia nord-orientale la superficie media, pari a 103,9 metri quadrati, risulta sensibilmente al di sopra del dato medio nazionale. Nei grandi comuni le abitazioni occupate da persone residenti hanno generalmente una superficie media minore di quella media nazionale (la superficie media a Milano, Napoli e Torino è, rispettivamente, di 80,1, 79,5 e 77,3 metri quadrati).

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi è stato effettuato con riferimento al 22 ottobre 2001, in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e del relativo regolamento di esecuzione n. 276 del 22 maggio 2001, emanato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi dei risultati definitivi del Censimento economico del 2001, resi noti dall'Istat il 16 marzo 2004. I risultati definitivi forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali rilevate per le imprese, le istituzioni e per le relative unità locali; con informazioni sulle forme giuridiche e le attività svolte; sul numero di addetti; sull'occupazione, sotto la forma strutturata (lavoratori dipendenti e indipendenti) e i lavoratori esterni (collaboratori coordinati e continuativi, interinali, volontari).

Il Censimento del 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nel 1991 che è costituito da tutte le unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle nonprofit. Come già nel 1991, nel campo di osservazione sono comprese le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione dell'agricoltura, dei servizi domestici presso le famiglie e degli organismi extraterritoriali. Tra le unità locali delle istituzioni pubbliche continuano a essere escluse quelle che fanno capo al Ministero della difesa,² alla polizia di Stato e alla guardia di finanza.

L'8° Censimento dell'industria e dei servizi si è svolto contemporaneamente al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e ha utilizzato la stessa rete di rilevazione, adottando un modello organizzativo basato su più livelli.

In base al d.lgs. n. 322/89, la competenza in materia di censimenti è attribuita all'Istituto nazionale di statistica, che si avvale della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) che ha visto la collaborazione tra vari organi della pubblica amministrazione ai diversi livelli territoriali di competenza.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma, 2004.
- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001.* Roma, 2005.

² Limitatamente alle attività di carattere militare, mentre restano incluse le attività amministrative.

In particolare, gli uffici di censimento comunali costituiscono la base della struttura organizzativa che capillarmente deve raggiungere tutti i cittadini e tutte le unità locali di imprese e istituzioni, con il compito di svolgere le operazioni preliminari, di coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori e di raccogliere e revisionare i dati. Sono oltre 9 mila i coordinatori comunali (previsti soltanto nei comuni con più di 10 mila abitanti) che hanno operato presso gli uffici di censimento comunali. A ciascun coordinatore comunale sono stati assegnati in media dieci rilevatori. Gli uffici di censimento e i coordinatori comunali hanno organizzato l'attività sul territorio e coordinato l'attività dei rilevatori, ai quali sono state assegnate circa 400 unità di rilevazione; 95 mila rilevatori hanno consegnato e ritirato i questionari. Nel complesso, sono stati prodotti circa 4,9 milioni di questionari personalizzati (inviati per posta direttamente alle unità oggetto di rilevazione ubicate nei comuni di medie e grandi dimensioni) e 2,4 milioni di questionari in bianco, in parte destinati a essere utilizzati in sostituzione dei questionari personalizzati smarriti, danneggiati o rifiutati dall'unità locale.

Il Censimento del 2001 rappresenta un punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani e completa un ciclo di innovazione aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'archivio è andato a regime dopo la validazione avvenuta con il Censimento intermedio del 1996 e l'attuale tornata censuaria fornirà la base informativa per la sua estensione a livello di unità locali. Asia ha fornito, a sua volta, il supporto alla nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con ricadute positive per entrambe le fonti in termini di qualità dell'informazione rilasciata.

In questo modo si è voluto raggiungere un duplice obiettivo: garantire la continuità della serie storica dei censimenti economici, conservando la stessa modalità di acquisizione dei dati utilizzata in passato; aggiornare e consolidare l'archivio statistico.

La nuova tecnica di rilevazione consiste in un potenziamento della tradizionale tecnica "porta a porta", inteso a migliorare l'efficacia del lavoro dei rilevatori in termini di copertura del campo di osservazione. Allo scopo di minimizzare la mancata rilevazione delle unità di più difficile individuazione, ciascun rilevatore è stato dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive presenti, secondo gli archivi amministrativi, nell'area assegnatagli. Per ciascuna di queste unità è stato inoltre prodotto un questionario personalizzato, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e confermando o correggendo quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione di unità locali non presenti nelle liste o in sostituzione dei questionari personalizzati andati smarriti o danneggiati, sono stati utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale. La disponibilità degli archivi statistici, inoltre, ha consentito di snellire notevolmente il questionario di rilevazione, che si componeva di due sole facciate, consentendo una riduzione dell'onere per i rispondenti e una notevole semplificazione del processo di trattamento dei dati e quindi una riduzione nei tempi di diffusione dei dati definitivi.

Una volta assicurata la qualità della rilevazione in termini di copertura con l'integrazione da archivio, si è sviluppato il vero e proprio processo di controllo della qualità dei dati.

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato 4.083.966 imprese, 15.580 istituzioni della pubblica amministrazione e 235.232 istituzioni nonprofit. L'insieme di queste unità si articola sul territorio in poco più di 4 milioni e 755 mila unità locali, che danno origine a 19 milioni e 411 mila posti di lavoro (addetti indipendenti e dipendenti).³

³ È da sottolineare che il Censimento non rileva individualmente i lavoratori ma conta le posizioni lavorative regolari in ciascuna unità locale (per semplicità nella esposizione e nelle tavole si farà comunque riferimento ad addetti, indipendenti e dipendenti).

Rispetto al Censimento del 1991 si registra un aumento di 883 mila unità locali, risultante dalla crescita delle unità locali delle imprese (di oltre 769 mila) e delle istituzioni nonprofit (circa 144 mila) e da una diminuzione delle unità locali delle istituzioni pubbliche (di circa 30 mila).

In termini di addetti, nel decennio 1991-2001 si registra una crescita di oltre 1,4 milioni di posti di lavoro (+8,0 per cento), di cui 1 milione e 139 mila nelle imprese (+7,8 per cento), 85 mila nelle istituzioni pubbliche (+2,7 per cento) e 211 mila nelle istituzioni nonprofit (+75,8 per cento).

La distribuzione territoriale degli addetti alle unità locali evidenzia che circa il 32 per cento degli addetti lavora nelle regioni del Nord-ovest, il 23 per cento in quella Nord-est, il 21 per cento nell'Italia centrale, il 17 per cento nel Sud e il 7,5 per cento nelle Isole. Rispetto al 1991 è il Nord-est a registrare il maggiore incremento (+11,5 per cento), seguito dal Centro (+9,3 per cento); nel Nord-ovest e nel Sud si registra la stessa variazione (+6,6 per cento), mentre l'Italia insulare presenta l'incremento minore (+3,2 per cento).

In relazione all'ampiezza demografica dei comuni si evidenzia una maggiore crescita dell'occupazione nei comuni di medie dimensioni. A fronte di un aumento medio dell'8 per cento, si è registrato un aumento del 7,4 per cento nei piccoli comuni (meno di 10 mila abitanti) e un aumento superiore alla media nazionale, sia nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti, sia in quelli da 50 mila a 250 mila abitanti (rispettivamente pari al 9,6 e al 9,2 per cento). Inferiore alla media nazionale risulta, infine, la crescita nei comuni con oltre 250 mila abitanti (+5,2 per cento). Tra questi ultimi, gli incrementi più consistenti si osservano a Roma (+14,3 per cento) e a Verona (+13,5 per cento). È rimasta praticamente invariata l'occupazione nei comuni di Genova e Napoli, mentre variazioni negative si registrano nei comuni di Messina, Torino, Palermo e Bologna.

Per una migliore comprensione dei dati sull'occupazione il censimento ha rilevato, per la prima volta, altre figure di lavoratori, diverse dagli addetti, riunite sotto la denominazione di "personale esterno". Si tratta dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori interinali e dei volontari (che costituiscono il grosso della forza-lavoro impiegata dalle istituzioni nonprofit).⁴ I collaboratori coordinati e continuativi attivi alla data del 22 ottobre 2001 sono 827 mila, di cui il 76 per cento lavora per le imprese (prevalentemente nel settore dei servizi) e il resto si ripartisce equamente fra istituzioni pubbliche e nonprofit. La loro presenza è più diffusa nelle regioni del Centro-nord, che raccolgono oltre l'81 per cento dei collaboratori (in media, uno ogni sei unità locali, mentre nel Mezzogiorno la media è di uno ogni dieci).

I lavoratori interinali, che ammontano a circa 119 mila, sono impiegati per l'84,5 per cento dalle imprese, per il 12,3 per cento dalle istituzioni pubbliche e solo per il 3,1 per cento dalle istituzioni nonprofit. Per gli interinali, al cui impiego ricorre soprattutto la media e grande industria manifatturiera, si registra la massima concentrazione nelle regioni del Nord-ovest (un lavoratore ogni 31 unità locali, contro una media nazionale di uno ogni 40).

Il quadro che emerge relativamente alla composizione degli addetti per settore di attività si discosta sensibilmente da quella del Censimento del 1991. Diminuisce il peso degli addetti nelle imprese dell'industria (dal 37,6 al 33,9 per cento degli addetti in complesso), del commercio (dal 18,4 al 16,2 per cento) e delle istituzioni pubbliche (dal 17,4 al 16,5 per cento); mentre aumentano le quote di addetti impiegati nelle imprese di servizi diversi dal commercio (dal 24,5 al 30,2 per cento) e nelle istituzioni nonprofit (dall'1,5 al 2,5 per cento).

⁴ In termini di dati aggregati addetti e personale esterno non possono essere sommati per ottenere una misura complessiva dell'occupazione, per via delle intersezioni che esistono fra i due insiemi. Sia i collaboratori coordinati e continuativi che i lavoratori interinali sono stati rilevati come personale esterno presso le unità locali che li utilizzano, ma i primi (se titolari di partita Iva) contano anche come addetti indipendenti della propria impresa individuale, mentre i secondi sono rilevati anche come addetti dipendenti delle agenzie di lavoro interinale.

Nel complesso questi movimenti hanno continuato ad alimentare l' "onda lunga" della terziarizzazione, che – a partire dagli anni Settanta – ha spostato progressivamente il baricentro dell'occupazione dal settore dell'industria a quello dei servizi, in cui gli addetti ammontano ormai a quasi due terzi del totale.

Per una più corretta lettura di questi dati è da rimarcare come una parte non trascurabile della crescita dei servizi è dovuta a cambiamenti organizzativi e a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro, che hanno determinato un trasferimento di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo. Un esempio per tutti è il già citato fenomeno dei lavoratori interinali che sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, ma che per oltre il 50 per cento sono utilizzati dall'industria.

Le imprese

Nel settore delle imprese i risultati più rilevanti sono: a) la diminuzione del peso relativo dell'industria manifatturiera, che conta nel 2001 circa 4,9 milioni di addetti, con un calo del 6,1 per cento rispetto al 1991, verificatosi interamente nella prima metà degli anni Novanta mentre dal 1996 al 2001 si osserva un incremento dello 0,8 per cento; b) la diminuzione, nell'ambito dell'industria manifatturiera, dei settori del made in Italy: il tessile perde nel decennio il 23,4 per cento degli addetti, l'abbigliamento il 28,8 per cento e le calzature il 15,4 per cento, confermando una tendenza negativa già osservata nel periodo 1991-1996; c) la diminuzione dell'occupazione nel commercio – che conta attualmente 3,15 milioni di addetti, il 4,5 per cento in meno rispetto al 1991 – determinata dalla notevole contrazione (-8,7 per cento) nella prima metà del decennio e dal parziale recupero (+4,6 per cento) nella seconda metà; d) l'aumento nel settore delle costruzioni: 1,5 milioni di addetti nel 2001 e +14,7 per cento rispetto al 1991, osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; e l'aumento nel settore alberghiero e nei pubblici esercizi: 853 mila addetti nel 2001, +17,2 per cento rispetto al 1991, anche esso osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; f) la crescita generale dei rimanenti settori dei servizi (esclusi commercio, alberghi e pubblici esercizi), che contano 5 milioni di addetti, con un incremento di oltre il 36,2 per cento sul dato del 1991, di cui un quarto nei primi cinque anni e tre quarti nei secondi ([Tavola 26.28](#)).

In termini di distribuzione territoriale, gli addetti alle unità locali delle imprese crescono più della media nazionale nel Nord-est (+11,7 per cento), grazie al +34,0 per cento del settore degli altri servizi, ma anche alla buona tenuta dell'industria (+4,4 per cento), e nel Centro (+10,0 per cento), dove la crescita si deve tutta al settore degli altri servizi (+33,5 per cento). In crescita, ma meno del dato nazionale risultano il Sud (+7,5 per cento), dove sono aumentati gli occupati negli altri servizi (+27,5 per cento) e nell'industria (+2,1 per cento) e il Nord-ovest (+5,7 per cento), dove la forte crescita degli altri servizi (+39,9 per cento) si contrappone a una netta flessione dell'industria (-8,9 per cento). Le Isole sono l'unica ripartizione in cui si registra un calo, se pur lieve, degli addetti (-0,4 per cento), dovuto alle forti diminuzioni nel commercio e nell'industria, non compensate dalla crescita degli altri servizi (+13,4 per cento).

Nel sistema delle imprese italiane è sempre rilevante la quota di imprese a carattere artigiano. Esse rappresentano quasi un terzo delle imprese attive in Italia (esattamente il 30,7 per cento), occupano il 20,7 per cento degli addetti alle imprese e sono in aumento, rispetto al 1991, sia come imprese (+15,6 per cento) sia come addetti (+9,1 per cento).⁵

L'analisi delle imprese per forma giuridica consente di quantificare le imprese individuali, distinguendo quelle dei lavoratori autonomi (2,2 milioni) da quelle dei liberi professionisti (470 mila); le società di persone pari a 825 mila, in aumento del 33,6 per cento rispetto al 1991, le società a responsabilità limitata, pari a 492 mila, più che raddoppiate rispetto al 1991 (+118,9 per cento),

⁵ Tale fenomeno è generalizzato in tutte le regioni italiane, con l'eccezione della Lombardia e della Basilicata in cui le variazioni in termini occupazionali sono pressoché nulle.

e quelle per azioni pari a 40 mila, aumentate del 26,9 per cento nel decennio. Si contano, infine, circa 48 mila società cooperative (+38,9 per cento sempre rispetto al 1991) e 13 mila imprese con altra forma (di cui 10 mila consorzi).

L'analisi della struttura dimensionale delle imprese evidenzia, rispetto al censimento precedente, una diminuzione del numero medio di addetti per impresa (da 4,4 a 3,8 addetti), la quale va però analizzata per singole classi dimensionali.

Il contributo maggiore a questa riduzione è dato dal sempre più elevato numero di imprese con un solo addetto (liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi eccetera), mentre nelle classi da 20 a 249 addetti – cioè nel segmento delle piccole e medie imprese – si riscontra un incremento della dimensione media, che passa da 46,3 a 48,0 addetti per impresa.

Le grandi imprese (oltre 250 addetti), infine, registrano un notevole aumento di numero, da 2.890 a 3.272, cui non corrisponde un aumento del numero di addetti, che è rimasto praticamente immutato (da 3,15 a 3,17 milioni). Di conseguenza, la dimensione media di queste imprese passa dai 1.088 addetti del 1991 ai 970 del 2001.

L'analisi della dinamica per settore di attività economica, evidenzia, rispetto alla situazione rilevata nel 1991, un maggior numero di imprese nei settori dei servizi legali, amministrativi e tecnici, delle costruzioni, dei rappresentanti di commercio, della gestione dei patrimoni immobiliari, della sanità e altri servizi sociali, dell'assistenza informatica e produzione di software, della consulenza finanziaria, della ristorazione e dei trasporti terrestri.

Al contrario, sono notevolmente diminuite le imprese nel settore del commercio al dettaglio, del tessile e della maglieria, della confezione di vestiario, dell'industria del legno, del cuoio e calzature. Sempre rispetto alla struttura rappresentata dal Censimento del 1991, i maggiori incrementi in termini di addetti alle unità locali delle imprese si registrano nel settore delle costruzioni (+196 mila); dell'assistenza informatica e produzione di software (+174 mila); delle imprese delle attività professionali e imprenditoriali (+729 mila addetti, così distribuiti: nelle attività di consulenza legale e contabile +182 mila, nelle imprese di pulizia +170 mila, nelle imprese di lavoro interinale e selezione del personale +141 mila, negli studi di ingegneria e di architettura +107 mila, e negli altri servizi professionali +96 mila); nelle attività dei rappresentanti di commercio e dei grossisti (+119 mila); nella gestione delle proprietà immobiliari (+144 mila); nell'attività degli alberghi e della ristorazione (+125 mila); in quelle ausiliarie dei trasporti (+136 mila); nel settore della sanità privata (+101 mila); nella lavorazione dei prodotti in metallo (+86 mila); nella produzione di apparecchi meccanici (+59 mila) e nella produzione di prodotti in materie plastiche (+37 mila).

Accanto ai settori che hanno aumentato il loro peso in termini di addetti ve ne sono altri che hanno subito una netta flessione. In questo secondo gruppo si trova il commercio al dettaglio, che conta 236 mila addetti in meno rispetto al 1991 nonostante l'incremento di 139 mila dipendenti, che non è sufficiente a compensare la perdita di 375 mila indipendenti, in massima parte piccoli esercenti e loro familiari coadiuvanti. Un forte calo di addetti si registra anche nelle attività delle poste e delle comunicazioni (-58 mila); nel commercio e nella riparazione di automobili (-34 mila, quasi tutti dovuti alla riduzione delle officine di riparazione) e in molte branche dell'industria manifatturiera, come nel comparto del tessile-abbigliamento (-121 mila addetti nelle confezioni di vestiario e -94 mila nell'industria tessile e della maglieria); nell'industria delle calzature e degli articoli in pelle (-38 mila); nella produzione di energia (-45 mila); nella fabbricazione di autoveicoli (-41 mila) e di altri mezzi di trasporto (-33 mila); nell'industria chimica e farmaceutica (-32 mila); nella produzione di apparecchi radiotelevisivi (-31 mila); nelle attività di prima lavorazione dei metalli (-31 mila) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-23 mila); nell'industria alimentare (-13 mila) e nel settore della cartastampa-editoria (-22 mila addetti).

Un accenno merita anche la crescita delle imprese private attive nel set-

tore della ricerca, aumentate di 7 mila unità, anche se si tratta quasi sempre di imprese individuali e quindi di consulenti più che di vere e proprie strutture di ricerca e sviluppo. In questo settore si contano solo 23 mila addetti, pari allo 0,15 per cento degli addetti complessivi alle imprese.

Le istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche censite sono 15.580, con 3,21 milioni di dipendenti circa. Rispetto al 1991, il settore pubblico registra un incremento del 19,7 per cento in termini di numero di istituzioni e del 2,7 per cento in termini di dipendenti impiegati. L'incremento delle istituzioni è dovuto esclusivamente alle istituzioni classificate con "altra forma giuridica", in cui sono inclusi i consorzi fra enti pubblici, i collegi e gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). In tale raggruppamento si registra, rispetto al 1991, un aumento del 73,8 per cento delle unità censite e del 15,9 per cento dei dipendenti. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente alla più corretta rilevazione censuaria delle ultime due tipologie istituzionali (ordini professionali e Ipab).⁶ Al contrario gli enti di previdenza registrano un decremento del numero di istituzioni pari al 49,1 per cento e di dipendenti, pari all'8,8 per cento. Il fenomeno è dovuto soprattutto ai processi di accorpamento e di privatizzazione che hanno coinvolto in anni recenti gli enti erogatori di servizi pensionistici.

Con riferimento all'attività economica la quota più rilevante di dipendenti (1,3 milioni, pari al 40,7 per cento del totale) è impiegata nel settore dell'istruzione. In particolare, lavorano nella scuola primaria e secondaria 1.184.000 dipendenti e nel settore universitario 119 mila.

Rispetto al 1991 si registra un incremento rilevante di occupati nelle istituzioni universitarie (pari al 39,2 per cento) e nelle scuole materne ed elementari (8,9 per cento). La seconda attività economica più rilevante in termini di occupati è costituita dalla "pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria", che concentra il 29,5 per cento dei dipendenti pubblici, con un incremento rispetto al 1991 pari al 3,8 per cento.⁷ All'interno di questa sezione prevalgono le attività della "pubblica amministrazione, politica, economica e sociale" con 650 mila dipendenti e le attività dei "servizi della pubblica amministrazione forniti all'intera collettività" che impiegano 240 mila dipendenti. Questi ultimi servizi registrano un incremento del 40 per cento, rispetto al 1991, dovuto principalmente alle attività giudiziarie, della difesa nazionale⁸ e dei vigili del fuoco.

Nella "sanità e altri servizi sociali" sono occupati 802 mila dipendenti, pari al 25,0 per cento del totale, in lieve aumento rispetto al 1991 (+2,1 per cento). Più rilevante nell'ambito di tale comparto l'incremento dei dipendenti impiegati nel settore socioassistenziale (+16,7 per cento rispetto al 1991), rilevabili soprattutto nelle Ipab.

Nel comparto della "ricerca e sviluppo" sono stati censiti 27 mila dipendenti, con una variazione positiva rispetto al 1991 pari al 7,1 per cento.

Un incremento di dipendenti rispetto al 1991 si registra anche nelle attività di "produzione di energia elettrica, gas e acqua", nelle quali sono attivi soprattutto i consorzi fra enti pubblici. Tali unità istituzionali impiegano 9 mila dipendenti, con un incremento pari al 41,7 per cento.

⁶ La migliore rilevazione di queste unità è stata garantita dall'utilizzo delle liste, consegnate ai rilevatori, tratte dall'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip).

⁷ Il decremento di unità istituzionali pari al 16,3 per cento è legato in parte agli effetti del diverso sistema di classificazione delle unità economiche previsto dal Sistema dei conti europei (Sec95) che ha escluso dal settore delle amministrazioni pubbliche (divisione di Ateco 75) alcune istituzioni, modificandone anche il codice di attività. Tale diversa classificazione spiega in parte gli incrementi positivi in termini di dipendenti delle istituzioni che svolgono attività di tipo immobiliare (rappresentate dagli istituti autonomi case popolari), pari al 401,8 per cento e delle istituzioni attive nel settore dell'agricoltura (rappresentate soprattutto da consorzi di bonifica e aziende forestali), pari al 118,8 per cento.

⁸ Si intendono le attività amministrative con l'esclusione di quelle militari.

Le istituzioni nonprofit

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha dato piena visibilità al cosiddetto "terzo settore", ovvero al complesso ed eterogeneo universo delle istituzioni private e delle imprese nonprofit.

La nozione di "istituzione nonprofit" accolta nella rilevazione è basata sul criterio di "non distribuzione degli utili", conformemente alla definizione adottata dalle Nazioni unite, da Eurostat e dai principali organismi statistici internazionali.⁹

Le istituzioni nonprofit attive al Censimento sono 235 mila, articolate in 253 mila unità locali. In esse lavorano oltre 488 mila lavoratori dipendenti, 100 mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e prestano la propria opera soprattutto 3,3 milioni di volontari.

In gran parte le istituzioni nonprofit sono rappresentate da associazioni non riconosciute (156 mila) e da associazioni riconosciute (62 mila). Rilevante è anche la presenza delle cooperative sociali (5.700) e delle fondazioni (3.100) che ricoprono un ruolo significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative. Le fondazioni impiegano 41 mila dipendenti (con una media di 13 dipendenti per istituzione) e le cooperative sociali 149 mila (26 dipendenti in media).

Con riferimento al settore di attività prevalente, il 73,2 per cento delle unità locali opera nel settore della "cultura, sport e ricreazione"¹⁰ (185 mila unità), nel quale sono occupati il 14,1 per cento dei dipendenti complessivi. Il secondo settore – in termini di unità locali – è quello della "sanità e assistenza sociale", nel quale è attivo il 12,6 per cento delle unità locali (32 mila) e sono occupati più della metà dei dipendenti complessivi (261 mila, pari al 53,3 per cento). Seguono i settori delle "attività politiche, relazioni sindacali e rappresentanza di interessi" (20 mila unità, pari all'8,0 per cento, con oltre 54 mila dipendenti) e il settore della "istruzione", dove nelle 11 mila unità locali (4,4 per cento del totale) sono impiegati 100 mila dipendenti (20,5 per cento).

Le "attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione" sono svolte grazie all'opera di personale volontario (2,5 milioni, con una media di 13,7 per unità locale). Anche nel settore della "sanità e assistenza sociale" l'apporto del personale volontario è rilevante (631 mila).

Nel confronto con il primo Censimento delle istituzioni nonprofit, che l'Istat ha eseguito con riferimento al 1999, si rileva un incremento pari al 9,2 per cento del numero di istituzioni, mentre si registra una contrazione del 5,5 per cento dei dipendenti e un aumento del 26,5 per cento dei collaboratori coordinati e continuativi. L'apporto del personale non retribuito che presta la sua opera volontariamente è cresciuto del 7,3 per cento. Spicca soprattutto l'incremento, nel biennio, delle cooperative sociali (+22,0 per cento sia in termini di numero di cooperative che di dipendenti).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- ♦ ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 27). <http://www.istat.it>.

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000

La realizzazione di censimenti decennali dell'agricoltura risponde a bisogni conoscitivi nazionali e internazionali. L'art. 2 del regolamento Cee n. 571/1988, modificato dal successivo n. 2467/1996, disciplina la produzione di informazioni statistiche per valutare la situazione del settore primario in relazione alle politiche agricole dell'Unione europea. Disposizioni in materia di statistiche agricole sono inoltre contenute nelle raccomandazioni della Fao e nella normativa nazionale (l. n. 144/1999 e d.p.r. del 6 giugno 2000).

Il Censimento del 2000, che è stato eseguito con riferimento alla data del 22 ottobre, ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nelle precedenti edizioni, che comprende la totalità delle aziende agricole, forestali e zootecniche. L'unità di rilevazione è stata definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventual-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2003.

⁹ Secondo tale criterio, le istituzioni nonprofit sono identificate come enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano.

¹⁰ Per convenzione la divisione di attività denominata "altre organizzazioni associative" è conteggiata tra le attività culturali, sportive e ricreative.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La zootecnia in Italia.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le imprese agricole.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La donna in agricoltura.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume I - Caratteristiche generali.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume II - Vitigni.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le infrastrutture delle aziende agricole.* Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *Datawarehouse online DwCis.*
<http://www.istat.it>,
oppure
<http://www.censimenti.istat.it>.

mente da impianti e attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società o ente, che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in forma associata.

Per individuare le aziende presenti sul territorio di ciascun comune e massimizzare la copertura della rilevazione, nel primo semestre del 2000 si sono svolte le operazioni di aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende agricole. Tali elenchi, compilati dall'Istat sulla base del Censimento del 1990 e degli archivi amministrativi disponibili, sono stati inviati ai Comuni che dovevano confermare le aziende ancora esistenti, depennare le cessate e aggiungere quelle di nuova costituzione. Sulla base degli elenchi aggiornati è poi iniziata in ottobre la distribuzione dei questionari, che sono stati compilati dai rilevatori mediante interviste dirette ai conduttori di azienda.

Il 5° Censimento dell'agricoltura si è svolto grazie a un'organizzazione complessa che ha coinvolto diverse amministrazioni pubbliche e in primo luogo le Regioni, rappresentando un'importante occasione di crescita per il Sistema statistico nazionale. Le Regioni hanno operato come organi censuari costituendo propri uffici di censimento e commissioni tecniche. Il loro ruolo è stato sancito da un protocollo di intesa stipulato tra l'Istat e la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, che prevedeva la redazione di "piani di censimento" regionali, in base ai quali è stato possibile adattare la rilevazione alle specificità delle diverse realtà territoriali, nel rispetto del quadro organizzativo e metodologico fissato dal "piano generale di censimento" redatto dall'Istat.

Accanto alle Regioni hanno operato molti altri enti. A livello nazionale, l'Ufficio di statistica di Unioncamere ha coordinato l'attività degli uffici di censimento provinciali (Ucp) costituiti presso le camere di commercio che hanno svolto attività di monitoraggio della rilevazione e provveduto alla registrazione dei riepiloghi comunali dai quali sono stati desunti i risultati provvisori diffusi a giugno 2001. Gli uffici regionali dell'Istat e i servizi di statistica delle province autonome di Trento e Bolzano hanno svolto il ruolo di presidi tecnico-organizzativi, coordinando l'attività degli organi di livello locale. I referenti provinciali dell'Istat hanno collaborato con gli Ucp, ai quali sono stati affidati compiti di monitoraggio e – attraverso i coordinatori provinciali – di assistenza tecnica agli uffici di censimento comunali. Questi ultimi hanno costituito la base della struttura organizzativa, raggiungendo capillarmente tutte le aziende agricole con il compito di svolgere l'aggiornamento preliminare degli elenchi, coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori nella fase di raccolta dei dati e quindi raccogliere e revisionare i questionari di azienda. A ciascuno degli oltre 9.100 responsabili e coordinatori comunali sono stati assegnati in media tre rilevatori, a ciascuno dei quali sono state assegnate a sua volta circa 100 aziende agricole.

A partire da giugno 2001, l'Istat ha effettuato registrazione, controllo e validazione delle informazioni contenute nei questionari di rilevazione. Le tavole statistiche dei dati definitivi sono diffuse nei tradizionali fascicoli nazionali, regionali e provinciali e sono anche consultabili nel *datawarehouse* appositamente predisposto e accessibile dagli utenti via Internet attraverso il portale dell'Istat (www.istat.it).

Nel 2000 sono state censite 2.594.825 aziende agricole, forestali e zootecniche, con una diminuzione di 428.519 unità rispetto alla situazione accertata con il precedente Censimento agricolo del 1990. Rispetto alla tendenza nazionale, che ha visto una diminuzione delle aziende agricole pari al 14,2 per cento, i dati per ripartizione geografica e per regione mostrano variazioni di entità piuttosto differenziata. In particolare, la diminuzione del numero di aziende è stata assai più cospicua di quella media nazionale nelle regioni settentrionali e ha raggiunto il massimo in Lombardia (-43,4 per cento). La diminuzione ha valori superiori al 33,0 per cento anche in Friuli-Venezia Giulia (-39,6 per cento), Liguria (-38,9 per cento) e Piemonte (-37,7 per cento). Meno pronunciata è stata la diminuzione in Veneto (-15,0 per cento) e nelle province autonome di Trento e Bolzano, dove i tassi di variazione si sono man-

tenuti ben al di sotto della media nazionale. Nelle regioni centrali la diminuzione è stata di intensità generalmente inferiore a quella media nazionale, con l'eccezione delle Marche, dove le aziende sono diminuite del 17,7 per cento. Nelle regioni del Mezzogiorno il confronto tra i due censimenti pone in luce dinamiche piuttosto differenti. Sebbene prevalga una tendenza alla diminuzione relativa del numero di aziende agricole inferiore a quella media nazionale, in Abruzzo e nel Molise i tassi di variazione sono stati ad essa superiori (rispettivamente -22,4 per cento e -18,0 per cento), mentre la Puglia è l'unica regione italiana a segnare un pur contenuto aumento delle aziende agricole, pari a +0,5 per cento.

Le aziende con superficie agricola utilizzata (Sau) sono risultate essere 2.553.454, pari al 98,4 per cento dell'universo nazionale. Anche in questo caso il confronto con il Censimento del 1990 mostra una diffusa tendenza alla diminuzione del numero di aziende, che a livello nazionale è stata identica a quella riferita al totale delle aziende (-14,2 per cento). Analogamente, la distribuzione dei tassi di variazione per ripartizione geografica e per regione non mostra differenze rilevanti rispetto a quella dei tassi riferiti al totale delle aziende.

Riguardo alle forme di conduzione dell'azienda agricola, si evidenzia l'aumento, rispetto al Censimento del 1990, delle aziende condotte con salariati (+12,7 per cento), a fronte della diminuzione di tutte le altre forme. In particolare, le aziende a conduzione diretta del coltivatore (che resta, comunque, la forma largamente prevalente, praticata dal 94,8 per cento delle aziende) hanno subito un calo del 15,0 per cento, imputabile soprattutto alle aziende a conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare prevalente (-44,5 per cento). Sono quasi del tutto scomparse la conduzione a colonia parziaria appoderata (1.487 aziende complessive, con una diminuzione rispetto al 1990 dell' 83,5 per cento) e le altre forme di conduzione (745 aziende, -76,4 per cento).

Nella ripartizione delle superfici aziendali per titolo di possesso dei terreni si registra l'aumento dei terreni solo in affitto (+20,1 per cento in termini di superficie). Di contro, diminuiscono del 15,4 per cento le aziende che possiedono terreni solo in proprietà e del 6,4 per cento quelle che possiedono terreni parte in proprietà e parte in affitto.

Nel 2000 è risultato classificabile, secondo i parametri economici stabiliti in sede comunitaria (orientamento tecnico-economico e dimensione economica), il 96,6 per cento delle aziende censite corrispondente a 2.506.614 unità. Rispetto all'analogo universo classificato nel 1990, tale percentuale risulta pressoché invariata sia pure a fronte di una riduzione del 14,8 per cento del numero delle aziende, mentre l'ammontare complessivo di reddito lordo standard (Rls), pari a 19.313.034 Ude (circa 44.895 miliardi di lire "1996"), ha subito una flessione molto più contenuta (-4,6 per cento).

La distribuzione delle aziende agricole secondo gli orientamenti tecnico-economici generali mostra una netta prevalenza degli indirizzi produttivi specializzati, interessando 2.185.081 aziende (oltre 87 su 100) con una marcata tendenza verso produzioni di tipo vegetale.

Tra gli orientamenti specializzati spiccano quelli verso le "coltivazioni permanenti" con il 54,1 per cento delle aziende, seguiti da quelli specializzati in "seminativi" con il 21,6 per cento. Tra gli indirizzi di tipo misto va evidenziato quello della "policoltura" che, pur rappresentando solo il 9,0 per cento dell'universo aziendale, con 225.598 unità copre il 70,2 per cento del settore misto. Analizzando la situazione a livello di ripartizione geografica, si osserva che per l'Italia meridionale e insulare, e in particolare per Puglia e Calabria, il peso relativo dell'indirizzo produttivo "coltivazioni permanenti" in termini di numerosità aziendale raggiunge i valori più elevati. Per le regioni del Nord-est, e soprattutto per il Veneto, l'incidenza percentuale massima, pari al 38,5 per cento del numero totale di aziende classificabili economicamente, si registra con riferimento all'orientamento specializzato nei "seminativi".

La flessione nel numero complessivo delle aziende classificate registratasi rispetto al 1990 ha interessato, con intensità differenziata, tutti gli

orientamenti tecnico-economici generali, ad eccezione dei “granivori” per i quali si rileva, al contrario, un incremento (+5,4 per cento). Gli indirizzi specializzati hanno avuto complessivamente una riduzione percentualmente contenuta (-7,9 per cento), mentre molto rilevante è stata quella relativa agli orientamenti di tipo misto (-43,3 per cento), ascrivibile principalmente al “poliallevamento”.

In termini di reddito lordo standard aziendale, le aziende specializzate con 16.441.081 Ude coprono l’85,1 per cento del Rls complessivo; in modo speculare, le aziende con orientamenti tecnico-economici di tipo misto assorbono il restante 14,9 per cento, corrispondente a 2.871.953 Ude. Circa un terzo del reddito complessivo appartiene alle aziende orientate verso le “coltivazioni permanenti”; anche le aziende specializzate in “seminativi”, con più di 4 milioni e 500 Ude, possiedono un’apprezzabile quota di reddito. Va inoltre evidenziata la “policoltura” che, pur assorbendo soltanto l’8,4 per cento del Rls totale, detiene oltre il 50,0 per cento del reddito relativo alle aziende orientate verso indirizzi produttivi di tipo misto. Come per la numerosità aziendale, anche per l’ammontare di reddito aziendale si conferma in linea di massima un’incidenza maggiore relativa alle “coltivazioni permanenti” per le regioni meridionali e insulari: infatti, in corrispondenza di tali ripartizioni geografiche si rilevano percentuali maggiori rispetto al dato nazionale. Analogamente, sono le regioni del Nord-est che possiedono, relativamente alla voce “seminativi”, le quote di reddito più rilevanti.

Il 71,1 per cento delle aziende non raggiunge le quattro Ude di dimensione economica (circa 9 milioni di lire “1996”), attribuendosi tuttavia soltanto l’11,8 per cento del Rls nazionale. Al contrario, il 49,2 per cento del Rls complessivo è concentrato in appena il 3,5 per cento delle aziende. Le regioni settentrionali risultano avere, rispetto al resto del Paese, una maggiore incidenza delle aziende con un alto valore economico della propria produzione agricola (40 Ude e oltre) e, al contrario, quote più basse relative alle aziende con scarsa redditività. Infatti, le rispettive percentuali, pari al 57,0 per cento e all’8,5 per cento, se confrontate con quelle nazionali, risultano essere significativamente inferiore la prima e discretamente superiore la seconda. La distribuzione percentuale del reddito conferma il medesimo risultato. In particolare, tra le regioni aventi una maggiore incidenza delle aziende di dimensione economica medio-alta e una quota più contenuta in corrispondenza delle prime classi ricadono la Lombardia e l’Emilia-Romagna; la Calabria, la Sicilia, il Lazio e la Valle d’Aosta sono, al contrario, le regioni per le quali risulta, rispetto al dato nazionale, più elevata la percentuale di aziende con basso reddito e più contenuta quelle delle aziende con reddito medio-alto.

Rispetto al precedente censimento, la suindicata flessione complessivamente registrata dal Rls nazionale (-4,6 per cento), ha interessato, sia pure con intensità differenziata, tutte le classi di reddito al di sotto delle cento Ude, mentre in corrispondenza delle ultime due classi di dimensione economica (maggiore di cento Ude) si rilevano incrementi superiori al 10 per cento.

Le giornate di lavoro svolte dalle aziende classificate nell’annata agraria 1999-2000 sono state in complesso 330.932.289, con una contrazione pari al 27,5 per cento rispetto al 1990. La differente dinamica tra numero di aziende e volume di lavoro effettuato ha determinato una riduzione del numero medio di giornate lavorative, passato da 155 nel 1990 a 132 nel 2000.

Oltre la metà delle giornate di lavoro sono state prestate dai conduttori delle aziende (52,7 per cento), il 16,2 per cento dai loro coniugi e il 16,5 per cento da altri familiari e parenti. La quota di giornate prestate dalla manodopera extrafamiliare resta, invece, fortemente minoritaria (14,6 per cento).

Tavola 26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
MASCHI										
Piemonte	464.213	318.334	321.136	293.185	272.245	225.423	108.832	30.793	2.034.161	314.521
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13.743	9.530	9.954	8.600	7.479	5.707	2.785	765	58.563	9.436
Lombardia	1.075.156	741.188	731.241	617.288	561.430	415.730	184.762	46.494	4.373.289	733.431
Trentino-Alto Adige	129.514	75.047	77.841	60.866	52.935	38.453	19.982	5.373	460.011	92.190
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>67.801</i>	<i>38.235</i>	<i>38.717</i>	<i>27.623</i>	<i>25.694</i>	<i>18.276</i>	<i>8.997</i>	<i>2.406</i>	<i>227.749</i>	<i>48.372</i>
<i>Trento</i>	<i>61.713</i>	<i>36.812</i>	<i>39.124</i>	<i>33.243</i>	<i>27.241</i>	<i>20.177</i>	<i>10.985</i>	<i>2.967</i>	<i>232.262</i>	<i>43.818</i>
Veneto	548.608	374.152	373.961	306.641	271.899	201.179	100.995	26.985	2.204.420	375.300
Friuli-Venezia Giulia	125.456	92.295	91.937	81.266	80.042	57.023	32.093	8.890	569.002	83.360
Liguria	149.084	107.466	115.871	103.075	104.819	93.673	51.708	15.226	740.922	102.736
Emilia-Romagna	417.092	311.308	313.157	266.456	247.508	211.994	122.020	35.787	1.925.322	284.021
Toscana	376.854	261.531	262.418	234.098	220.690	185.952	108.641	30.756	1.680.940	253.207
Umbria	95.097	58.966	60.007	54.996	50.384	45.017	27.352	7.343	399.162	63.492
Marche	176.194	109.593	110.368	96.309	85.938	77.596	45.055	12.819	713.872	118.615
Lazio	647.008	393.907	395.570	336.293	293.696	237.329	117.363	29.682	2.450.848	440.515
Abruzzo	165.285	93.405	92.579	82.467	69.213	63.674	35.598	10.256	612.477	111.035
Molise	43.194	23.175	23.048	21.206	16.385	16.669	9.265	2.899	155.841	28.997
Campania	957.250	444.200	415.798	349.849	273.440	214.657	99.546	23.792	2.778.532	661.194
Puglia	629.036	310.193	283.794	249.591	206.559	165.081	84.217	22.807	1.951.278	422.880
Basilicata	88.646	45.640	43.505	38.007	28.974	29.453	15.099	4.431	293.755	59.859
Calabria	315.837	150.044	143.503	127.803	98.418	89.313	45.542	13.347	983.807	213.136
Sicilia	774.555	368.927	346.272	305.898	245.813	214.480	113.997	31.600	2.401.542	533.382
Sardegna	225.779	132.909	126.954	111.772	89.760	67.488	33.822	10.754	799.238	145.661
ITALIA	7.417.601	4.421.810	4.338.914	3.745.666	3.277.627	2.655.891	1.358.674	370.799	27.586.982	5.046.968
Nord-ovest	1.702.196	1.176.518	1.178.202	1.022.148	945.973	740.533	348.087	93.278	7.206.935	1.160.124
Nord-est	1.220.670	852.802	856.896	715.229	652.384	508.649	275.090	77.035	5.158.755	834.871
Centro	1.295.153	823.997	828.363	721.696	650.708	545.894	298.411	80.600	5.244.822	875.829
Sud	2.199.248	1.066.657	1.002.227	868.923	692.989	578.847	289.267	57.532	6.775.690	1.497.101
Isole	1.000.334	501.836	473.226	417.670	335.573	281.968	147.819	42.354	3.200.780	679.043
FEMMINE										
Piemonte	441.889	307.416	316.971	297.587	287.112	271.256	178.305	79.980	2.180.516	298.150
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.881	9.404	9.318	8.128	7.552	6.952	4.779	1.971	60.985	8.954
Lombardia	1.020.858	708.182	710.460	628.180	596.128	520.549	332.572	142.336	4.659.265	692.904
Trentino-Alto Adige	123.583	72.802	73.861	58.887	55.059	46.897	34.445	14.471	480.005	87.558
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>64.704</i>	<i>36.859</i>	<i>36.270</i>	<i>27.406</i>	<i>26.847</i>	<i>21.629</i>	<i>15.409</i>	<i>6.126</i>	<i>235.250</i>	<i>45.962</i>
<i>Trento</i>	<i>58.879</i>	<i>35.943</i>	<i>37.591</i>	<i>31.481</i>	<i>28.212</i>	<i>25.268</i>	<i>19.036</i>	<i>8.345</i>	<i>244.755</i>	<i>41.596</i>
Veneto	522.644	355.997	358.103	304.048	284.209	248.851	174.453	74.969	2.323.274	355.838
Friuli-Venezia Giulia	117.446	87.381	88.572	82.236	83.293	71.877	57.721	26.236	614.762	79.404
Liguria	142.389	106.073	115.698	107.835	117.160	117.092	85.837	38.777	830.861	97.111
Emilia-Romagna	396.930	300.224	302.679	271.831	263.285	251.130	188.332	83.613	2.058.024	268.302
Toscana	358.965	255.598	260.750	242.118	239.037	221.953	167.210	71.235	1.816.866	240.664
Umbria	89.912	58.741	59.856	55.820	53.775	53.322	39.995	15.243	426.664	59.791
Marche	167.845	106.824	107.711	97.606	91.538	90.775	66.497	27.913	756.709	112.028
Lazio	619.334	405.910	412.776	360.080	328.387	288.138	182.327	64.613	2.661.565	417.743
Abruzzo	157.649	93.739	94.051	84.141	71.630	75.548	52.730	20.427	649.915	105.457
Molise	41.426	23.044	23.082	20.936	17.164	20.001	13.540	5.567	164.760	27.693
Campania	916.966	453.774	428.721	356.737	292.349	264.208	159.136	51.508	2.923.399	629.135
Puglia	598.984	315.738	298.960	264.694	223.893	200.263	123.076	43.821	2.069.429	399.848
Basilicata	83.493	45.099	44.004	38.116	31.063	34.035	20.782	7.421	304.013	55.982
Calabria	303.179	153.002	146.957	127.084	101.985	104.558	66.699	24.195	1.027.659	203.435
Sicilia	743.963	378.743	368.531	324.904	271.393	258.973	164.645	56.297	2.567.449	508.811
Sardegna	213.227	131.057	129.192	112.627	96.081	81.191	50.338	18.929	832.642	137.392
ITALIA	7.073.563	4.368.748	4.350.253	3.843.595	3.512.093	3.227.569	2.163.419	869.522	29.408.762	4.786.200
Nord-ovest	1.618.017	1.131.075	1.152.447	1.041.730	1.007.952	915.849	601.493	263.064	7.731.627	1.097.119
Nord-est	1.160.603	816.404	823.215	717.002	685.846	618.755	454.951	199.289	5.476.065	791.102
Centro	1.236.056	827.073	841.093	755.624	712.737	654.188	456.029	179.004	5.661.804	830.226
Sud	2.101.697	1.084.396	1.035.775	891.708	738.084	698.613	435.963	152.939	7.139.175	1.421.550
Isole	957.190	509.800	497.723	437.531	367.474	340.164	214.983	75.226	3.400.091	646.203

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.1 segue - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
TOTALE										
Piemonte	906.102	625.750	638.107	590.772	559.357	496.679	287.137	110.773	4.214.677	612.671
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	26.624	18.934	19.272	16.728	15.031	12.659	7.564	2.736	119.548	18.390
Lombardia	2.096.014	1.449.370	1.441.701	1.245.468	1.157.558	936.279	517.334	188.830	9.032.554	1.426.335
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	253.097	147.849	151.702	119.753	107.994	85.350	54.427	19.844	940.016	179.748
<i>Trento</i>	132.505	75.094	74.987	55.029	52.541	39.905	24.406	8.532	462.999	94.334
<i>Trento</i>	120.592	72.755	76.715	64.724	55.453	45.445	30.021	11.312	477.017	85.414
Veneto	1.071.252	730.149	732.064	610.689	556.108	450.030	275.448	101.954	4.527.694	731.138
Friuli-Venezia Giulia	242.902	179.676	180.509	163.502	163.335	128.900	89.814	35.126	1.183.764	162.764
Liguria	291.473	213.539	231.569	210.910	221.979	210.765	137.545	54.003	1.571.783	199.847
Emilia-Romagna	814.022	611.532	615.836	538.287	510.793	463.124	310.352	119.400	3.983.346	552.323
Toscana	735.819	517.129	523.168	476.216	459.727	407.905	275.851	101.991	3.497.806	493.871
Umbria	185.009	117.707	119.863	110.816	104.159	98.339	67.347	22.586	825.826	123.283
Marche	344.039	216.417	218.079	193.915	177.476	168.371	111.552	40.732	1.470.581	230.643
Lazio	1.266.342	799.817	808.346	696.373	622.083	525.467	299.690	94.295	5.112.413	858.258
Abruzzo	322.934	187.144	186.630	166.608	140.843	139.222	88.328	30.683	1.262.392	216.492
Molise	84.620	46.219	46.130	42.142	33.549	36.670	22.805	8.466	320.601	56.690
Campania	1.874.216	897.974	844.519	706.586	565.789	478.865	258.682	75.300	5.701.931	1.290.329
Puglia	1.228.020	625.931	582.754	514.285	430.452	365.344	207.293	66.628	4.020.707	822.728
Basilicata	172.139	90.739	87.509	76.123	60.037	63.488	35.881	11.852	597.768	115.841
Calabria	619.016	303.046	290.460	254.887	200.403	193.871	112.241	37.542	2.011.466	416.571
Sicilia	1.518.518	747.670	714.803	630.802	517.206	473.453	278.642	87.897	4.968.991	1.042.193
Sardegna	439.006	263.966	256.146	224.399	185.841	148.679	84.160	29.683	1.631.880	283.053
ITALIA	14.491.164	8.790.558	8.689.167	7.589.261	6.789.720	5.883.460	3.522.093	1.240.321	56.995.744	9.833.168
Nord-ovest	3.320.213	2.307.593	2.330.649	2.063.878	1.953.925	1.656.382	949.580	356.342	14.938.562	2.257.243
Nord-est	2.381.273	1.669.206	1.680.111	1.432.231	1.338.230	1.127.404	730.041	276.324	10.634.820	1.625.973
Centro	2.531.209	1.651.070	1.669.456	1.477.320	1.363.445	1.200.082	754.440	259.604	10.906.626	1.706.055
Sud	4.300.945	2.151.053	2.038.002	1.760.631	1.431.073	1.277.460	725.230	230.471	13.914.865	2.918.651
Isole	1.957.524	1.011.636	970.949	855.201	703.047	622.132	362.802	117.580	6.600.871	1.325.246

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
MASCHI							
Piemonte	831.182	1.071.268	12.003	40.506	32.495	58.710	2.034.161
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.345	27.951	383	1.435	1.212	1.620	58.563
Lombardia	1.889.198	2.257.710	20.013	68.508	54.347	103.526	4.373.289
Trentino-Alto Adige	222.985	215.173	1.934	6.541	5.893	9.419	460.011
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>116.660</i>	<i>100.565</i>	<i>983</i>	<i>3.100</i>	<i>2.975</i>	<i>4.449</i>	<i>227.749</i>
<i>Trento</i>	<i>106.325</i>	<i>114.608</i>	<i>951</i>	<i>3.441</i>	<i>2.918</i>	<i>4.970</i>	<i>232.262</i>
Veneto	957.261	1.140.806	9.496	30.934	24.213	51.206	2.204.420
Friuli-Venezia Giulia	242.044	288.924	2.879	10.891	10.236	16.907	569.002
Liguria	292.826	390.827	5.033	17.306	14.465	25.498	740.922
Emilia-Romagna	795.924	1.005.065	10.177	35.258	29.789	59.286	1.925.322
Toscana	670.557	909.751	8.474	28.043	21.605	50.984	1.680.940
Umbria	160.601	217.284	1.510	5.486	3.788	12.003	399.162
Marche	298.016	382.059	2.844	9.024	6.054	18.719	713.872
Lazio	1.064.042	1.251.915	13.428	45.335	29.487	60.069	2.450.848
Abruzzo	261.180	324.033	2.327	6.264	4.310	16.690	612.477
Molise	67.412	81.649	516	1.036	716	5.028	155.841
Campania	1.322.946	1.360.645	9.851	18.804	11.583	64.554	2.778.532
Puglia	883.710	1.003.005	6.262	13.340	8.128	43.095	1.951.278
Basilicata	133.296	149.734	942	1.571	1.024	8.130	293.755
Calabria	462.264	487.350	3.213	5.649	4.457	24.087	983.807
Sicilia	1.090.112	1.224.782	8.859	19.395	12.619	54.634	2.401.542
Sardegna	396.346	373.068	3.628	8.483	5.434	15.907	799.238
ITALIA	12.068.247	14.162.999	123.772	373.809	281.855	700.072	27.586.982
Nord-ovest	3.039.551	3.747.756	37.432	127.755	102.519	189.354	7.206.935
Nord-est	2.218.214	2.649.968	24.486	83.624	70.131	136.818	5.158.755
Centro	2.193.216	2.761.009	26.256	87.888	60.934	141.775	5.244.822
Sud	3.130.808	3.406.416	23.111	46.664	30.218	161.584	6.775.690
Isole	1.486.458	1.597.850	12.487	27.878	18.053	70.541	3.200.780
FEMMINE							
Piemonte	693.864	1.067.758	13.113	47.414	45.237	326.243	2.180.516
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21.026	27.697	393	1.549	1.558	9.155	60.985
Lombardia	1.619.703	2.243.376	21.893	81.323	80.523	634.340	4.659.265
Trentino-Alto Adige	193.414	213.450	1.865	7.359	7.745	58.037	480.005
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>102.572</i>	<i>99.687</i>	<i>1.010</i>	<i>3.550</i>	<i>3.952</i>	<i>25.489</i>	<i>235.250</i>
<i>Trento</i>	<i>90.842</i>	<i>113.763</i>	<i>855</i>	<i>3.809</i>	<i>3.793</i>	<i>32.548</i>	<i>244.755</i>
Veneto	809.159	1.131.678	9.505	35.126	32.486	314.825	2.323.274
Friuli-Venezia Giulia	198.828	286.461	2.972	12.011	14.274	103.188	614.762
Liguria	252.741	393.432	5.664	20.677	21.027	142.984	830.861
Emilia-Romagna	666.062	998.189	10.639	40.354	42.274	311.145	2.058.024
Toscana	573.028	907.253	9.240	33.025	31.561	271.999	1.816.866
Umbria	135.032	216.458	1.613	6.203	5.224	63.747	426.664
Marche	250.037	380.338	2.832	10.225	8.285	107.824	756.709
Lazio	976.250	1.256.394	16.451	60.477	50.545	317.899	2.661.565
Abruzzo	226.644	323.302	2.452	7.605	5.870	86.494	649.915
Molise	58.720	81.463	502	1.221	887	22.469	164.760
Campania	1.210.963	1.368.198	13.298	27.553	20.159	296.526	2.923.399
Puglia	823.501	1.006.467	8.072	19.069	13.791	206.601	2.069.429
Basilicata	116.108	149.103	868	1.901	1.331	35.570	304.013
Calabria	410.418	486.674	3.636	7.619	6.258	116.690	1.027.659
Sicilia	1.004.538	1.226.690	11.292	26.485	21.061	288.675	2.567.449
Sardegna	353.769	372.283	3.788	10.476	7.111	89.003	832.642
ITALIA	10.593.805	14.136.664	140.088	457.672	417.207	3.803.414	29.408.762
Nord-ovest	2.587.334	3.732.263	41.063	150.963	148.345	1.112.722	7.731.627
Nord-est	1.867.463	2.629.778	24.981	94.850	96.779	787.195	5.476.065
Centro	1.934.347	2.760.443	30.136	109.930	95.615	761.469	5.661.804
Sud	2.846.354	3.415.207	28.828	64.968	48.296	764.350	7.139.175
Isole	1.358.307	1.598.973	15.080	36.961	28.172	377.678	3.400.091

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 segue - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
TOTALE							
Piemonte	1.525.046	2.139.026	25.116	87.920	77.732	384.953	4.214.677
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	47.371	55.648	776	2.984	2.770	10.775	119.548
Lombardia	3.508.901	4.501.086	41.906	149.831	134.870	737.866	9.032.554
Trentino-Alto Adige	416.399	428.623	3.799	13.900	13.638	67.456	940.016
<i>Bolzano/Bozen</i>	219.232	200.252	1.993	6.650	6.927	29.938	462.999
<i>Trento</i>	197.167	228.371	1.806	7.250	6.711	37.518	477.017
Veneto	1.766.420	2.272.484	19.001	66.060	56.699	366.031	4.527.694
Friuli-Venezia Giulia	440.872	575.385	5.851	22.902	24.510	120.095	1.183.764
Liguria	545.567	784.259	10.697	37.983	35.492	168.482	1.571.783
Emilia-Romagna	1.461.986	2.003.254	20.816	75.612	72.063	370.431	3.983.346
Toscana	1.243.585	1.817.004	17.714	61.068	53.166	322.983	3.497.806
Umbria	295.633	433.742	3.123	11.689	9.012	75.750	825.826
Marche	548.053	762.397	5.676	19.249	14.339	126.543	1.470.581
Lazio	2.040.292	2.508.309	29.879	105.812	80.032	377.968	5.112.413
Abruzzo	487.824	647.335	4.779	13.869	10.180	103.184	1.262.392
Molise	126.132	163.112	1.018	2.257	1.603	27.497	320.601
Campania	2.533.909	2.728.843	23.149	46.357	31.742	361.080	5.701.931
Puglia	1.707.211	2.009.472	14.334	32.409	21.919	249.696	4.020.707
Basilicata	249.404	298.837	1.810	3.472	2.355	43.700	597.768
Calabria	872.682	974.024	6.849	13.268	10.715	140.777	2.011.466
Sicilia	2.094.650	2.451.472	20.151	45.880	33.680	343.309	4.968.991
Sardegna	750.115	745.351	7.416	18.959	12.545	104.910	1.631.880
ITALIA	22.662.052	28.299.663	263.860	831.481	699.062	4.503.486	56.995.744
Nord-ovest	5.626.885	7.480.019	78.495	278.718	250.864	1.302.076	14.938.562
Nord-est	4.085.677	5.279.746	49.467	178.474	166.910	924.013	10.634.820
Centro	4.127.563	5.521.452	56.392	197.818	156.549	903.244	10.906.626
Sud	5.977.162	6.821.623	51.939	111.632	78.514	925.934	13.914.865
Isole	2.844.765	3.196.823	27.567	64.839	46.225	448.219	6.600.871

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di famiglia									Totale
	Famiglie senza nucleo			Famiglie con un solo nucleo					Famiglie con due o più nuclei	
	Famiglie unipersonali	Altre famiglie	Totale	Coppia senza figli	Coppia con figli	Madre con figli	Padre con figli	Totale		
Piemonte	536.854	41.207	578.061	431.316	626.758	124.317	27.270	1.209.661	11.244	1.798.966
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	1.263	19.849	11.630	16.949	3.838	785	33.202	282	53.333
Lombardia	969.504	93.322	1.062.826	804.614	1.442.255	264.335	53.192	2.564.396	25.732	3.652.954
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	108.694	9.397	118.091	65.259	143.859	30.226	5.648	244.992	4.325	367.408
<i>Trento</i>	50.806	4.489	55.295	27.614	68.319	16.150	3.090	115.173	3.446	173.914
<i>Veneto</i>	57.888	4.908	62.796	37.645	75.540	14.076	2.558	129.819	879	193.494
Veneto	399.666	43.728	443.394	360.047	730.699	125.732	25.259	1.241.737	29.210	1.714.341
Friuli-Venezia Giulia	150.337	13.423	163.760	109.773	171.433	39.050	7.748	328.004	6.072	497.836
Liguria	242.264	22.837	265.101	164.449	207.450	55.858	13.157	440.914	5.932	711.947
Emilia-Romagna	457.345	46.372	503.717	395.913	582.626	119.420	25.749	1.123.708	25.000	1.652.425
Toscana	352.347	40.004	392.351	326.733	516.537	96.433	21.577	961.280	34.629	1.388.260
Umbria	74.274	7.653	81.927	71.723	125.050	20.847	4.516	222.136	9.566	313.629
Marche	124.143	13.650	137.793	121.428	231.037	37.221	7.563	397.249	14.432	549.474
Lazio	511.141	58.097	569.238	401.673	791.168	166.245	37.692	1.396.778	24.820	1.990.836
Abruzzo	104.130	10.728	114.858	96.805	202.646	31.678	6.654	337.783	9.425	462.066
Molise	30.177	2.358	32.535	24.720	51.904	7.477	1.828	85.929	1.358	119.822
Campania	336.043	46.177	382.220	293.529	967.063	145.664	32.361	1.438.617	42.020	1.862.857
Puglia	257.669	28.308	285.977	259.166	705.570	91.030	18.326	1.074.092	18.289	1.378.358
Basilicata	50.176	4.304	54.480	41.246	100.954	13.745	3.378	159.323	1.609	215.412
Calabria	162.693	15.456	178.149	126.075	336.000	51.857	11.913	525.845	5.765	709.759
Sicilia	401.196	38.663	439.859	336.637	839.700	123.718	25.732	1.325.787	19.585	1.785.231
Sardegna	140.382	17.314	157.696	87.052	271.361	52.525	9.634	420.572	7.494	585.762
ITALIA	5.427.621	554.261	5.981.882	4.529.788	9.061.019	1.601.216	339.982	15.532.005	296.789	21.810.676
Nord-ovest	1.767.208	158.629	1.925.837	1.412.009	2.293.412	448.348	94.404	4.248.173	43.190	6.217.200
Nord-est	1.116.042	112.920	1.228.962	930.992	1.628.617	314.428	64.404	2.938.441	64.607	4.232.010
Centro	1.061.905	119.404	1.181.309	921.557	1.663.792	320.746	71.348	2.977.443	83.447	4.242.199
Sud	940.888	107.331	1.048.219	841.541	2.364.137	341.451	74.460	3.621.589	78.466	4.748.274
Isole	541.578	55.977	597.555	423.689	1.111.061	176.243	35.366	1.746.359	27.079	2.370.993

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.4 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie per numero di componenti							Totale	
	Una persona	Due persone	Tre persone	Quattro persone	Cinque persone	Sei o più persone		Famiglie	Componenti
						Famiglie	Componenti		
Piemonte	536.854	549.133	391.809	259.354	50.401	11.415	72.721	1.798.966	4.172.689
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	1.918	53.333	118.475
Lombardia	969.504	1.055.511	840.742	616.556	139.351	31.290	198.425	3.652.954	8.964.156
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	108.694 <i>50.806</i>	92.233 <i>40.761</i>	70.730 <i>31.771</i>	66.736 <i>31.944</i>	21.182 <i>12.624</i>	7.833 <i>6.008</i>	50.981 <i>39.449</i>	367.408 <i>173.914</i>	929.185 <i>457.986</i>
<i>Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>51.472</i>	<i>38.959</i>	<i>34.792</i>	<i>8.558</i>	<i>1.825</i>	<i>11.532</i>	<i>193.494</i>	<i>471.199</i>
Veneto	399.666	467.835	402.022	325.886	89.706	29.226	187.427	1.714.341	4.480.903
Friuli-Venezia Giulia	150.337	145.559	107.552	73.134	16.552	4.702	30.066	497.836	1.169.473
Liguria	242.264	219.907	147.212	82.914	16.198	3.452	21.850	711.947	1.558.210
Emilia-Romagna	457.345	502.585	382.332	235.517	56.569	18.077	116.300	1.652.425	3.950.724
Toscana	352.347	404.372	325.682	224.270	60.932	20.657	132.349	1.388.260	3.472.226
Umbria	74.274	87.435	70.609	57.165	17.406	6.740	42.914	313.629	819.575
Marche	124.143	149.531	124.394	107.992	31.751	11.663	74.138	549.474	1.461.248
Lazio	511.141	546.910	420.630	391.134	98.485	22.536	143.463	1.990.836	5.067.275
Abruzzo	104.130	120.642	94.411	101.174	31.642	10.067	64.171	462.066	1.255.724
Molise	30.177	30.523	22.433	25.944	8.455	2.290	14.543	119.822	319.116
Campania	336.043	398.952	364.222	470.948	217.725	74.967	483.749	1.862.857	5.682.779
Puglia	257.669	330.499	282.163	344.744	130.446	32.837	208.887	1.378.358	4.005.249
Basilicata	50.176	52.550	40.132	49.149	18.773	4.632	29.286	215.412	595.419
Calabria	162.693	167.283	132.189	158.800	67.765	21.029	133.999	709.759	2.001.850
Sicilia	401.196	438.469	353.106	407.928	144.681	39.851	253.978	1.785.231	4.946.547
Sardegna	140.382	129.996	123.590	129.567	46.389	15.838	101.841	585.762	1.623.198
ITALIA	5.427.621	5.905.411	4.706.206	4.136.206	1.265.826	369.406	2.363.006	21.810.676	56.594.021
Nord-ovest	1.767.208	1.840.037	1.390.009	966.118	207.367	46.461	294.914	6.217.200	14.813.530
Nord-est	1.116.042	1.208.212	962.636	701.273	184.009	59.838	384.774	4.232.010	10.530.285
Centro	1.061.905	1.188.248	941.315	780.561	208.574	61.596	392.864	4.242.199	10.820.324
Sud	940.888	1.100.449	935.550	1.150.759	474.806	145.822	934.635	4.748.274	13.860.137
Isole	541.578	568.465	476.696	537.495	191.070	55.689	355.819	2.370.993	6.569.745

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesastiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convivenze	
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
MASCHI										
Piemonte	297	6.736	5.126	26	180	1.234	2.060	182	3.892	14.581
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	119	108	-	-	48	59	16	292	534
Lombardia	236	10.535	7.101	350	304	2.895	2.460	467	6.385	23.282
Trentino-Alto Adige	44	2.127	1.661	206	115	50	681	174	1.286	4.477
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	870	718	63	20	29	310	152	933	2.318
<i>Trento</i>	40	1.257	943	143	95	21	371	22	353	2.159
Veneto	302	8.025	5.548	230	138	982	2.664	132	3.227	15.470
Friuli-Venezia Giulia	121	1.853	1.456	63	4	104	372	40	4.629	7.123
Liguria	79	2.162	1.384	22	120	321	740	189	1.497	5.108
Emilia-Romagna	101	6.694	4.267	808	68	1.158	1.490	144	3.464	13.119
Toscana	230	3.657	2.482	106	45	2.244	1.164	331	3.788	11.459
Umbria	2	822	526	3	2	491	663	106	402	2.488
Marche	4	1.362	1.044	51	206	114	900	68	1.017	3.671
Lazio	861	2.951	1.267	22	491	1.899	7.259	365	4.760	18.586
Abruzzo	131	860	644	-	276	597	407	70	689	3.030
Molise	2	391	133	-	12	48	79	1	167	700
Campania	92	2.671	1.289	66	345	2.153	1.468	136	1.810	8.675
Puglia	105	2.790	1.103	2	382	717	1.087	49	1.952	7.082
Basilicata	3	603	227	1	-	100	118	22	340	1.186
Calabria	77	1.617	940	21	80	527	479	44	2.149	4.973
Sicilia	151	3.915	2.151	340	176	1.904	1.292	118	2.506	10.062
Sardegna	77	1.480	978	1	7	286	430	58	1.530	3.868
ITALIA	2.915	61.370	39.435	2.318	2.951	17.872	25.872	2.712	45.782	159.474
Nord-ovest	612	19.552	13.719	398	604	4.498	5.319	854	12.066	43.505
Nord-est	568	18.699	12.932	1.307	325	2.294	5.207	490	12.606	40.189
Centro	1.097	8.792	5.319	182	744	4.748	9.986	870	9.967	36.204
Sud	410	8.932	4.336	90	1.095	4.142	3.638	322	7.107	25.646
Isole	228	5.395	3.129	341	183	2.190	1.722	176	4.036	13.930
FEMMINE										
Piemonte	556	17.901	16.406	16	266	52	8.132	137	363	27.407
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	382	369	-	-	5	132	11	9	539
Lombardia	1.287	29.360	27.081	32	759	182	12.472	300	756	45.116
Trentino-Alto Adige	83	4.770	4.501	14	255	6	1.075	101	64	6.354
<i>Bolzano/Bozen</i>	50	1.860	1.790	2	153	-	497	88	47	2.695
<i>Trento</i>	33	2.910	2.711	12	102	6	578	13	17	3.659
Veneto	860	20.547	19.078	20	364	99	9.149	115	187	31.321
Friuli-Venezia Giulia	105	5.420	5.091	16	28	1	1.482	19	113	7.168
Liguria	300	4.415	3.868	7	681	12	2.685	213	159	8.465
Emilia-Romagna	466	13.925	12.689	75	160	33	4.499	92	328	19.503
Toscana	280	8.097	7.307	21	86	106	4.903	271	378	14.121
Umbria	55	1.532	1.273	-	14	27	2.003	94	38	3.763
Marche	57	3.400	3.046	7	136	-	1.979	53	37	5.662
Lazio	1.390	7.297	5.113	33	903	189	16.005	372	396	26.552
Abruzzo	179	1.965	1.713	-	207	21	1.187	33	46	3.638
Molise	21	550	399	-	12	-	190	8	4	785
Campania	667	4.111	2.982	52	325	74	5.048	91	161	10.477
Puglia	380	4.170	2.797	3	381	37	3.323	37	48	8.376
Basilicata	39	705	388	-	6	1	398	6	8	1.163
Calabria	96	2.731	1.966	1	65	3	1.583	37	128	4.643
Sicilia	711	7.078	5.498	15	215	54	4.124	65	135	12.382
Sardegna	137	2.895	2.392	-	21	9	1.656	30	66	4.814
ITALIA	7.669	141.251	123.957	312	4.884	911	82.025	2.085	3.424	242.249
Nord-ovest	2.143	52.058	47.724	55	1.706	251	23.421	661	1.287	81.527
Nord-est	1.514	44.662	41.359	125	807	139	16.205	327	692	64.346
Centro	1.782	20.326	16.739	61	1.139	322	24.890	790	849	50.098
Sud	1.382	14.232	10.245	56	996	136	11.729	212	395	29.082
Isole	848	9.973	7.890	15	236	63	5.780	95	201	17.196

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 segue - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura penitenziari	Istituti Convivenze ecclesie- stiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convi- venze		
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
TOTALE										
Piemonte	853	24.637	21.532	42	446	1.286	10.192	319	4.255	41.988
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	501	477	-	-	53	191	27	301	1.073
Lombardia	1.523	39.895	34.182	382	1.063	3.077	14.932	767	7.141	68.398
Trentino-Alto Adige	127	6.897	6.162	220	370	56	1.756	275	1.350	10.831
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>54</i>	<i>2.730</i>	<i>2.508</i>	<i>65</i>	<i>173</i>	<i>29</i>	<i>807</i>	<i>240</i>	<i>980</i>	<i>5.013</i>
<i>Trento</i>	<i>73</i>	<i>4.167</i>	<i>3.654</i>	<i>155</i>	<i>197</i>	<i>27</i>	<i>949</i>	<i>35</i>	<i>370</i>	<i>5.818</i>
Veneto	1.162	28.572	24.626	250	502	1.081	11.813	247	3.414	46.791
Friuli-Venezia Giulia	226	7.273	6.547	79	32	105	1.854	59	4.742	14.291
Liguria	379	6.577	5.252	29	801	333	3.425	402	1.656	13.573
Emilia-Romagna	567	20.619	16.956	883	228	1.191	5.989	236	3.792	32.622
Toscana	510	11.754	9.789	127	131	2.350	6.067	602	4.166	25.580
Umbria	57	2.354	1.799	3	16	518	2.666	200	440	6.251
Marche	61	4.762	4.090	58	342	114	2.879	121	1.054	9.333
Lazio	2.251	10.248	6.380	55	1.394	2.088	23.264	737	5.156	45.138
Abruzzo	310	2.825	2.357	-	483	618	1.594	103	735	6.668
Molise	23	941	532	-	24	48	269	9	171	1.485
Campania	759	6.782	4.271	118	670	2.227	6.516	227	1.971	19.152
Puglia	485	6.960	3.900	5	763	754	4.410	86	2.000	15.458
Basilicata	42	1.308	615	1	6	101	516	28	348	2.349
Calabria	173	4.348	2.906	22	145	530	2.062	81	2.277	9.616
Sicilia	862	10.993	7.649	355	391	1.958	5.416	183	2.641	22.444
Sardegna	214	4.375	3.370	1	28	295	2.086	88	1.596	8.682
ITALIA	10.584	202.621	163.392	2.630	7.835	18.783	107.897	4.797	49.206	401.723
Nord-ovest	2.755	71.610	61.443	453	2.310	4.749	28.740	1.515	13.353	125.032
Nord-est	2.082	63.361	54.291	1.432	1.132	2.433	21.412	817	13.298	104.535
Centro	2.879	29.118	22.058	243	1.883	5.070	34.876	1.660	10.816	86.302
Sud	1.792	23.164	14.581	146	2.091	4.278	15.367	534	7.502	54.728
Isole	1.076	15.368	11.019	356	419	2.253	7.502	271	4.237	31.126

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
MASCHI									
Piemonte	17.402	15.195	13.727	4.842	1.684	949	512	54.311	12.607
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	372	290	303	120	43	38	25	1.191	271
Lombardia	51.717	46.834	43.336	14.749	4.274	2.183	1.442	164.535	38.048
Trentino-Alto Adige	4.547	3.889	3.867	1.414	684	361	304	15.066	3.331
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>1.750</i>	<i>1.779</i>	<i>1.784</i>	<i>699</i>	<i>492</i>	<i>234</i>	<i>228</i>	<i>6.966</i>	<i>1.272</i>
<i> Trento</i>	<i>2.797</i>	<i>2.110</i>	<i>2.083</i>	<i>715</i>	<i>192</i>	<i>127</i>	<i>76</i>	<i>8.100</i>	<i>2.059</i>
Veneto	26.270	24.980	20.850	6.898	1.828	920	498	82.244	18.610
Friuli-Venezia Giulia	5.302	5.034	4.448	2.304	844	470	303	18.705	3.458
Liguria	4.767	3.557	3.765	1.898	891	516	384	15.778	3.485
Emilia-Romagna	22.971	18.965	18.427	6.403	1.721	792	470	69.749	16.729
Toscana	17.077	13.961	12.138	5.413	2.135	1.104	595	52.423	11.527
Umbria	4.616	3.351	2.948	1.198	486	262	156	13.017	3.311
Marche	7.968	6.411	5.422	1.851	637	349	209	22.847	5.802
Lazio	19.206	17.523	16.241	7.470	2.962	1.566	1.015	65.983	13.941
Abruzzo	3.214	2.828	2.375	868	338	184	111	9.918	2.281
Molise	359	255	255	119	43	34	16	1.081	241
Campania	4.984	5.238	4.900	2.000	680	387	270	18.459	3.402
Puglia	4.856	3.973	3.796	1.556	629	318	201	15.329	3.296
Basilicata	571	467	418	172	41	18	17	1.704	350
Calabria	2.461	2.281	2.399	1.214	356	166	103	8.980	1.576
Sicilia	6.870	6.095	7.038	2.736	856	401	235	24.231	5.044
Sardegna	1.123	1.100	1.555	834	323	134	74	5.143	780
ITALIA	206.653	182.227	168.208	64.059	21.455	11.152	6.940	660.694	148.090
Nord-ovest	74.258	65.876	61.131	21.609	6.892	3.686	2.363	235.815	54.411
Nord-est	59.090	52.868	47.592	17.019	5.077	2.543	1.575	185.764	42.128
Centro	48.867	41.246	36.749	15.932	6.220	3.281	1.975	154.270	34.581
Sud	16.445	15.042	14.143	5.929	2.087	1.107	718	55.471	11.146
Isole	7.993	7.195	8.593	3.570	1.179	535	309	29.374	5.824
FEMMINE									
Piemonte	18.156	17.011	11.360	4.795	2.390	1.333	1.046	56.091	11.973
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	409	406	342	156	61	37	28	1.439	262
Lombardia	50.601	46.556	32.636	13.723	6.058	3.156	2.299	155.029	34.731
Trentino-Alto Adige	4.465	4.323	3.052	1.335	972	484	629	15.260	3.080
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>1.735</i>	<i>2.013</i>	<i>1.531</i>	<i>679</i>	<i>640</i>	<i>282</i>	<i>490</i>	<i>7.370</i>	<i>1.187</i>
<i> Trento</i>	<i>2.730</i>	<i>2.310</i>	<i>1.521</i>	<i>656</i>	<i>332</i>	<i>202</i>	<i>139</i>	<i>7.890</i>	<i>1.893</i>
Veneto	24.839	22.405	13.780	5.314	2.481	1.280	731	70.830	16.741
Friuli-Venezia Giulia	5.139	5.422	3.880	2.566	1.217	653	540	19.417	3.248
Liguria	4.947	5.125	4.554	2.443	1.498	833	772	20.172	3.175
Emilia-Romagna	22.798	20.312	12.795	5.361	2.337	1.270	831	65.704	15.375
Toscana	16.585	15.972	12.005	6.067	3.126	1.528	996	56.279	10.760
Umbria	4.423	4.186	2.928	1.385	722	365	240	14.249	2.875
Marche	7.816	7.126	4.351	1.866	955	442	265	22.821	5.180
Lazio	19.712	24.528	20.128	10.973	5.624	2.716	1.903	85.584	12.848
Abruzzo	3.193	3.685	2.552	1.040	556	287	168	11.481	2.109
Molise	337	456	380	161	87	61	25	1.507	196
Campania	5.177	7.009	5.216	2.474	1.055	564	476	21.971	3.094
Puglia	4.654	3.923	3.094	1.556	807	455	343	14.832	3.037
Basilicata	485	484	390	175	96	41	41	1.712	291
Calabria	2.367	2.654	2.229	1.044	403	197	143	9.037	1.514
Sicilia	7.142	6.724	5.994	2.877	1.262	646	523	25.168	4.916
Sardegna	1.203	1.599	1.347	671	202	111	111	5.612	729
ITALIA	204.448	199.906	143.013	65.982	32.186	16.550	12.110	674.195	136.134
Nord-ovest	74.113	69.098	48.892	21.117	10.007	5.359	4.145	232.731	50.141
Nord-est	57.241	52.462	33.507	14.576	7.007	3.687	2.731	171.211	38.444
Centro	48.536	51.812	39.412	20.291	10.427	5.051	3.404	178.933	31.663
Sud	16.213	18.211	13.861	6.450	3.004	1.605	1.196	60.540	10.241
Isole	8.345	8.323	7.341	3.548	1.741	848	634	30.780	5.645

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 segue - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
TOTALE									
Piemonte	35.558	32.206	25.087	9.637	4.074	2.282	1.558	110.402	24.580
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	781	696	645	276	104	75	53	2.630	533
Lombardia	102.318	93.390	75.972	28.472	10.332	5.339	3.741	319.564	72.779
Trentino-Alto Adige	9.012	8.212	6.919	2.749	1.656	845	933	30.326	6.411
Bolzano/Bozen	3.485	3.792	3.315	1.378	1.132	516	718	14.336	2.459
Trento	5.527	4.420	3.604	1.371	524	329	215	15.990	3.952
Veneto	51.109	47.385	34.630	12.212	4.309	2.200	1.229	153.074	35.351
Friuli-Venezia Giulia	10.441	10.456	8.328	4.870	2.061	1.123	843	38.122	6.706
Liguria	9.714	8.682	8.319	4.341	2.389	1.349	1.156	35.950	6.660
Emilia-Romagna	45.769	39.277	31.222	11.764	4.058	2.062	1.301	135.453	32.104
Toscana	33.662	29.933	24.143	11.480	5.261	2.632	1.591	108.702	22.287
Umbria	9.039	7.537	5.876	2.583	1.208	627	396	27.266	6.186
Marche	15.784	13.537	9.773	3.717	1.592	791	474	45.668	10.982
Lazio	38.918	42.051	36.369	18.443	8.586	4.282	2.918	151.567	26.789
Abruzzo	6.407	6.513	4.927	1.908	894	471	279	21.399	4.390
Molise	696	711	635	280	130	95	41	2.588	437
Campania	10.161	12.247	10.116	4.474	1.735	951	746	40.430	6.496
Puglia	9.510	7.896	6.890	3.112	1.436	773	544	30.161	6.333
Basilicata	1.056	951	808	347	137	59	58	3.416	641
Calabria	4.828	4.935	4.628	2.258	759	363	246	18.017	3.090
Sicilia	14.012	12.819	13.032	5.613	2.118	1.047	758	49.399	9.960
Sardegna	2.326	2.699	2.902	1.505	802	336	185	10.755	1.509
ITALIA	411.101	382.133	311.221	130.041	53.641	27.702	19.050	1.334.889	284.224
Nord-ovest	148.371	134.974	110.023	42.726	16.899	9.045	6.508	468.546	104.552
Nord-est	116.331	105.330	81.099	31.595	12.084	6.230	4.306	356.975	80.572
Centro	97.403	93.058	76.161	36.223	16.647	8.332	5.379	333.203	66.244
Sud	32.658	33.253	28.004	12.379	5.091	2.712	1.914	116.011	21.387
Isole	16.338	15.518	15.934	7.118	2.920	1.383	943	60.154	11.469

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
MASCHI							
Piemonte	23.240	23.070	4.347	3.562	61	31	54.311
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	408	650	55	73	2	3	1.191
Lombardia	49.164	65.673	35.493	13.987	152	66	164.535
Trentino-Alto Adige	9.431	3.534	1.490	576	25	10	15.066
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.726</i>	<i>1.144</i>	<i>896</i>	<i>182</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>6.966</i>
<i>Trento</i>	<i>4.705</i>	<i>2.390</i>	<i>594</i>	<i>394</i>	<i>14</i>	<i>3</i>	<i>8.100</i>
Veneto	36.500	31.158	11.346	3.083	132	25	82.244
Friuli-Venezia Giulia	12.771	3.675	1.244	938	60	17	18.705
Liguria	6.627	4.389	1.435	3.297	21	9	15.778
Emilia-Romagna	22.052	32.423	12.529	2.668	47	30	69.749
Toscana	25.664	12.733	10.633	3.249	117	27	52.423
Umbria	7.465	3.677	968	869	33	5	13.017
Marche	11.359	7.364	2.813	1.277	27	7	22.847
Lazio	30.593	11.933	15.332	7.865	205	55	65.983
Abruzzo	6.515	1.684	751	900	65	3	9.918
Molise	499	344	50	177	11	0	1.081
Campania	5.811	7.170	3.286	2.107	74	11	18.459
Puglia	9.294	4.373	985	627	49	1	15.329
Basilicata	855	555	151	133	7	3	1.704
Calabria	2.376	4.498	1.248	739	116	3	8.980
Sicilia	4.420	12.478	5.518	1.652	154	9	24.231
Sardegna	1.743	2.488	616	275	12	9	5.143
ITALIA	266.787	233.869	110.290	48.054	1.370	324	660.694
Nord-ovest	79.439	93.782	41.330	20.919	236	109	235.815
Nord-est	80.754	70.790	26.609	7.265	264	82	185.764
Centro	75.081	35.707	29.746	13.260	382	94	154.270
Sud	25.350	18.624	6.471	4.683	322	21	55.471
Isole	6.163	14.966	6.134	1.927	166	18	29.374
FEMMINE							
Piemonte	26.780	16.884	4.739	7.578	86	24	56.091
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	627	526	63	218	3	2	1.439
Lombardia	56.946	40.144	31.853	25.770	275	41	155.029
Trentino-Alto Adige	10.591	2.288	1.002	1.354	18	7	15.260
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.758</i>	<i>631</i>	<i>518</i>	<i>453</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>7.370</i>
<i>Trento</i>	<i>4.833</i>	<i>1.657</i>	<i>484</i>	<i>901</i>	<i>12</i>	<i>3</i>	<i>7.890</i>
Veneto	35.893	19.245	8.762	6.692	214	24	70.830
Friuli-Venezia Giulia	13.734	2.403	1.053	2.094	120	13	19.417
Liguria	9.110	2.927	1.712	6.364	50	9	20.172
Emilia-Romagna	26.684	22.115	10.844	5.972	62	27	65.704
Toscana	30.090	7.879	11.098	7.004	192	16	56.279
Umbria	8.640	2.637	1.094	1.823	50	5	14.249
Marche	12.810	5.108	2.188	2.669	33	13	22.821
Lazio	41.407	11.137	17.772	14.811	397	60	85.584
Abruzzo	7.522	1.210	809	1.805	132	3	11.481
Molise	850	250	63	328	16	0	1.507
Campania	10.775	3.845	3.333	3.870	142	6	21.971
Puglia	10.073	2.384	953	1.358	59	5	14.832
Basilicata	1.064	277	96	266	8	1	1.712
Calabria	4.106	2.271	1.274	1.235	150	1	9.037
Sicilia	8.552	8.069	5.158	3.104	270	15	25.168
Sardegna	3.338	1.026	572	649	21	6	5.612
ITALIA	319.592	152.625	104.438	94.964	2.298	278	674.195
Nord-ovest	93.463	60.481	38.367	39.930	414	76	232.731
Nord-est	86.902	46.051	21.661	16.112	414	71	171.211
Centro	92.947	26.761	32.152	26.307	672	94	178.933
Sud	34.390	10.237	6.528	8.862	507	16	60.540
Isole	11.890	9.095	5.730	3.753	291	21	30.780

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 segue - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
TOTALE							
Piemonte	50.020	39.954	9.086	11.140	147	55	110.402
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.035	1.176	118	291	5	5	2.630
Lombardia	106.110	105.817	67.346	39.757	427	107	319.564
Trentino-Alto Adige	20.022	5.822	2.492	1.930	43	17	30.326
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>10.484</i>	<i>1.775</i>	<i>1.414</i>	<i>635</i>	<i>17</i>	<i>11</i>	<i>14.336</i>
<i>Trento</i>	<i>9.538</i>	<i>4.047</i>	<i>1.078</i>	<i>1.295</i>	<i>26</i>	<i>6</i>	<i>15.990</i>
Veneto	72.393	50.403	20.108	9.775	346	49	153.074
Friuli-Venezia Giulia	26.505	6.078	2.297	3.032	180	30	38.122
Liguria	15.737	7.316	3.147	9.661	71	18	35.950
Emilia-Romagna	48.736	54.538	23.373	8.640	109	57	135.453
Toscana	55.754	20.612	21.731	10.253	309	43	108.702
Umbria	16.105	6.314	2.062	2.692	83	10	27.266
Marche	24.169	12.472	5.001	3.946	60	20	45.668
Lazio	72.000	23.070	33.104	22.676	602	115	151.567
Abruzzo	14.037	2.894	1.560	2.705	197	6	21.399
Molise	1.349	594	113	505	27	-	2.588
Campania	16.586	11.015	6.619	5.977	216	17	40.430
Puglia	19.367	6.757	1.938	1.985	108	6	30.161
Basilicata	1.919	832	247	399	15	4	3.416
Calabria	6.482	6.769	2.522	1.974	266	4	18.017
Sicilia	12.972	20.547	10.676	4.756	424	24	49.399
Sardegna	5.081	3.514	1.188	924	33	15	10.755
ITALIA	586.379	386.494	214.728	143.018	3.668	602	1.334.889
Nord-ovest	172.902	154.263	79.697	60.849	650	185	468.546
Nord-est	167.656	116.841	48.270	23.377	678	153	356.975
Centro	168.028	62.468	61.898	39.567	1.054	188	333.203
Sud	59.740	28.861	12.999	13.545	829	37	116.011
Isole	18.053	24.061	11.864	5.680	457	39	60.154

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie senza nucleo				Famiglie con un solo nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale	
	Famiglie unipersonali	Di cui non in coabitazione	Altre famiglie	Totale	Senza altre persone	Con altre persone	Totale		Totale famiglie	Di cui famiglie con tutti componenti stranieri
Piemonte	14.055	13.368	3.680	17.735	32.060	4.707	36.767	1.294	55.796	35.505
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	351	329	61	412	967	121	1.088	23	1.523	763
Lombardia	39.579	33.533	12.684	52.263	84.735	13.761	98.496	3.107	153.866	103.876
Trentino-Alto Adige	4.348	3.995	763	5.111	9.418	1.237	10.655	390	16.156	9.539
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.693	2.486	330	3.023	4.924	546	5.470	198	8.691	4.861
<i>Trento</i>	1.655	1.509	433	2.088	4.494	691	5.185	192	7.465	4.678
Veneto	19.353	14.158	5.127	24.480	35.639	8.062	43.701	2.544	70.725	49.729
Friuli-Venezia Giulia	5.378	3.830	1.365	6.743	11.035	2.338	13.373	752	20.868	12.045
Liguria	5.012	4.198	1.308	6.320	11.479	2.053	13.532	561	20.413	10.896
Emilia-Romagna	15.889	11.973	4.529	20.418	33.633	6.902	40.535	2.138	63.091	41.484
Toscana	15.037	12.320	3.819	18.856	27.845	6.232	34.077	2.465	55.398	33.749
Umbria	3.083	2.841	906	3.989	7.024	1.398	8.422	602	13.013	8.256
Marche	5.164	4.603	1.362	6.526	10.959	2.615	13.574	1.077	21.177	13.726
Lazio	17.578	14.415	5.816	23.394	45.584	7.973	53.557	1.736	78.687	42.787
Abruzzo	2.384	2.229	657	3.041	6.699	1.264	7.963	578	11.582	5.678
Molise	246	228	60	306	1.079	162	1.241	63	1.610	534
Campania	6.471	6.004	1.494	7.965	13.521	2.359	15.880	986	24.831	12.028
Puglia	4.130	3.873	964	5.094	9.049	1.386	10.435	522	16.051	9.122
Basilicata	518	495	109	627	1.201	168	1.369	54	2.050	987
Calabria	3.552	3.190	583	4.135	5.868	731	6.599	193	10.927	5.993
Sicilia	7.636	7.198	1.187	8.823	16.285	1.773	18.058	568	27.449	15.605
Sardegna	2.271	1.857	300	2.571	4.076	461	4.537	185	7.293	3.467
ITALIA	172.035	144.637	46.774	218.809	368.156	65.703	433.859	19.838	672.506	415.769
Nord-ovest	58.997	51.428	17.733	76.730	129.241	20.642	149.883	4.985	231.598	151.040
Nord-est	44.968	33.956	11.784	56.752	89.725	18.539	108.264	5.824	170.840	112.797
Centro	40.862	34.179	11.903	52.765	91.412	18.218	109.630	5.880	168.275	98.518
Sud	17.301	16.019	3.867	21.168	37.417	6.070	43.487	2.396	67.051	34.342
Isole	9.907	9.055	1.487	11.394	20.361	2.234	22.595	753	34.742	19.072

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.9 - Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di nucleo familiare							Totale
	Coppie miste			Coppie straniere			Mono-genitore	
	Lui italiano, lei straniera	Lui straniero, lei italiana	Totale	Cittadinanza omogenea	Cittadinanza eterogenea	Totale		
Piemonte	12.314	4.005	16.319	16.900	671	17.571	3.480	37.370
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	494	142	636	326	26	352	90	1.078
Lombardia	29.062	10.310	39.372	48.249	2.825	51.074	9.357	99.803
Trentino-Alto Adige	3.928	1.558	5.486	4.166	283	4.449	939	10.874
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.199	1.001	3.200	1.664	157	1.821	535	5.556
<i>Trento</i>	1.729	557	2.286	2.502	126	2.628	404	5.318
Veneto	12.565	3.915	16.480	24.513	1.109	25.622	3.693	45.795
Friuli-Venezia Giulia	5.285	1.514	6.799	5.243	394	5.637	1.169	13.605
Liguria	5.455	1.777	7.232	4.132	303	4.435	1.876	13.543
Emilia-Romagna	12.873	3.970	16.843	20.418	832	21.250	3.845	41.938
Toscana	12.720	3.304	16.024	14.747	757	15.504	3.970	35.498
Umbria	3.033	647	3.680	4.085	243	4.328	863	8.871
Marche	4.643	1.139	5.782	7.003	336	7.339	1.322	14.443
Lazio	19.609	6.162	25.771	18.561	1.713	20.274	6.038	52.083
Abruzzo	3.710	982	4.692	2.625	128	2.753	704	8.149
Molise	683	187	870	241	9	250	86	1.206
Campania	7.530	2.307	9.837	3.763	353	4.116	1.681	15.634
Puglia	3.973	1.445	5.418	3.950	115	4.065	960	10.443
Basilicata	682	181	863	336	9	345	112	1.320
Calabria	2.926	837	3.763	1.662	74	1.736	694	6.193
Sicilia	7.264	2.359	9.623	6.474	259	6.733	1.466	17.822
Sardegna	2.438	793	3.231	801	45	846	440	4.517
ITALIA	151.187	47.534	198.721	188.195	10.484	198.679	42.785	440.185
Nord-ovest	47.325	16.234	63.559	69.607	3.825	73.432	14.803	151.794
Nord-est	34.651	10.957	45.608	54.340	2.618	56.958	9.646	112.212
Centro	40.005	11.252	51.257	44.396	3.049	47.445	12.193	110.895
Sud	19.504	5.939	25.443	12.577	688	13.265	4.237	42.945
Isole	9.702	3.152	12.854	7.275	304	7.579	1.906	22.339

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
MASCHI									
Piemonte	136.170	504.757	678.140	476.134	123.246	26.429	10.502	5.011	1.928.949
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.503	13.999	20.058	14.106	3.344	554	215	90	55.225
Lombardia	334.063	1.137.577	1.441.404	933.845	257.748	38.463	17.433	6.099	4.122.070
Trentino-Alto Adige	29.958	110.696	158.529	99.352	28.370	1.587	1.177	304	428.082
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.009</i>	<i>45.422</i>	<i>85.924</i>	<i>49.544</i>	<i>15.528</i>	<i>1.096</i>	<i>664</i>	<i>200</i>	<i>211.091</i>
<i>Trento</i>	<i>15.949</i>	<i>65.274</i>	<i>72.605</i>	<i>49.808</i>	<i>12.842</i>	<i>491</i>	<i>513</i>	<i>104</i>	<i>216.991</i>
Veneto	141.653	570.191	714.737	497.090	143.169	32.389	8.898	3.279	2.075.738
Friuli-Venezia Giulia	40.616	166.656	187.245	114.635	29.818	5.835	1.494	490	540.464
Liguria	63.181	205.968	230.513	163.288	40.766	9.404	3.504	1.612	707.220
Emilia-Romagna	146.299	497.156	578.244	459.231	135.633	46.660	9.704	4.784	1.826.267
Toscana	119.429	410.662	530.244	415.572	112.983	35.255	8.622	4.525	1.597.512
Umbria	29.215	113.929	110.543	90.067	32.437	13.105	2.765	1.721	378.956
Marche	50.177	184.536	207.708	170.246	59.191	22.739	3.733	2.155	675.591
Lazio	251.579	728.090	716.863	431.000	169.944	38.775	12.819	6.749	2.310.295
Abruzzo	42.517	163.477	175.820	133.594	57.580	22.508	6.221	4.346	579.209
Molise	9.807	38.314	45.106	34.601	17.230	7.597	2.379	1.669	147.437
Campania	180.195	634.018	910.820	532.560	272.388	59.643	46.312	26.030	2.576.293
Puglia	113.617	425.639	623.834	420.097	204.938	60.387	35.599	21.919	1.823.724
Basilicata	17.412	73.596	81.941	60.774	34.525	14.599	8.044	6.091	276.292
Calabria	64.767	237.791	284.135	197.226	110.221	36.098	29.302	19.905	923.442
Sicilia	151.395	516.782	741.556	503.803	270.634	79.520	59.817	36.167	2.243.987
Sardegna	42.352	162.851	286.106	182.134	72.717	24.329	11.491	7.425	757.651
ITALIA	1.967.905	6.896.685	8.723.546	5.929.355	2.176.882	575.876	280.031	160.371	25.974.404
Nord-ovest	536.917	1.862.301	2.370.115	1.587.373	425.104	74.850	31.654	12.812	6.813.464
Nord-est	358.526	1.344.699	1.638.755	1.170.308	336.990	86.471	21.273	8.857	4.870.551
Centro	450.400	1.437.217	1.565.358	1.106.885	374.555	109.874	27.939	15.150	4.962.354
Sud	428.315	1.572.835	2.121.656	1.378.852	696.882	200.832	127.857	79.960	6.326.397
Isole	193.747	679.633	1.027.662	685.937	343.351	103.849	71.308	43.592	3.001.638
FEMMINE									
Piemonte	137.919	505.343	611.951	644.180	162.988	62.526	18.406	11.919	2.080.787
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.853	14.367	17.630	17.648	3.978	1.297	331	203	57.807
Lombardia	335.822	1.157.819	1.276.520	1.310.431	315.603	99.610	25.881	14.100	4.422.076
Trentino-Alto Adige	29.001	119.239	141.192	130.370	28.344	3.126	1.324	445	449.470
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>13.616</i>	<i>53.200</i>	<i>73.680</i>	<i>62.703</i>	<i>15.477</i>	<i>2.013</i>	<i>659</i>	<i>273</i>	<i>219.335</i>
<i>Trento</i>	<i>15.385</i>	<i>66.039</i>	<i>67.512</i>	<i>67.667</i>	<i>12.867</i>	<i>1.113</i>	<i>665</i>	<i>172</i>	<i>230.135</i>
Veneto	137.026	538.397	617.017	686.820	207.776	97.029	13.993	8.475	2.201.029
Friuli-Venezia Giulia	41.306	154.147	171.238	174.906	44.281	20.356	2.084	1.168	587.962
Liguria	66.495	216.365	214.953	237.098	58.454	26.383	5.566	3.839	798.931
Emilia-Romagna	159.032	516.117	480.907	580.651	210.501	118.581	16.906	11.381	1.964.114
Toscana	132.732	435.776	423.107	546.796	181.114	98.111	18.079	13.659	1.737.604
Umbria	34.312	109.403	90.923	112.565	54.577	33.174	5.959	4.866	407.739
Marche	55.591	182.984	170.003	206.358	97.556	56.672	8.315	6.667	720.807
Lazio	259.776	774.985	644.564	571.957	245.984	103.815	31.499	24.024	2.528.765
Abruzzo	49.104	163.583	145.230	156.616	88.163	49.022	15.526	13.459	618.222
Molise	11.164	38.285	37.906	39.210	25.091	14.320	5.151	4.302	156.807
Campania	191.311	634.355	735.641	706.166	363.969	123.832	100.502	71.485	2.731.944
Puglia	121.683	426.341	518.266	528.462	287.041	118.499	66.359	48.866	1.948.152
Basilicata	19.589	73.504	66.194	67.907	45.295	22.560	15.428	12.720	287.917
Calabria	71.277	239.381	233.925	224.379	140.193	58.317	60.462	47.649	969.617
Sicilia	163.119	540.889	657.266	625.036	358.810	146.718	71.935	51.147	2.417.055
Sardegna	54.242	185.401	243.758	189.110	102.637	49.532	18.605	14.475	793.753
ITALIA	2.074.354	7.026.681	7.498.191	7.756.666	3.022.355	1.303.480	502.311	364.849	27.880.558
Nord-ovest	544.089	1.893.894	2.121.054	2.209.357	541.023	189.816	50.184	30.061	7.359.601
Nord-est	366.365	1.327.900	1.410.354	1.572.747	490.902	239.092	34.307	21.469	5.202.575
Centro	482.411	1.503.148	1.328.597	1.437.676	579.231	291.772	63.852	49.216	5.394.915
Sud	464.128	1.575.449	1.737.162	1.722.740	949.752	386.550	263.428	198.481	6.712.659
Isole	217.361	726.290	901.024	814.146	461.447	196.250	90.540	65.622	3.210.808

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 segue - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
TOTALE									
Piemonte	274.089	1.010.100	1.290.091	1.120.314	286.234	88.955	28.908	16.930	4.009.736
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.356	28.366	37.688	31.754	7.322	1.851	546	293	113.032
Lombardia	669.885	2.295.396	2.717.924	2.244.276	573.351	138.073	43.314	20.199	8.544.146
Trentino-Alto Adige	58.959	229.935	299.721	229.722	56.714	4.713	2.501	749	877.552
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>27.625</i>	<i>98.622</i>	<i>159.604</i>	<i>112.247</i>	<i>31.005</i>	<i>3.109</i>	<i>1.323</i>	<i>473</i>	<i>430.426</i>
<i>Trento</i>	<i>31.334</i>	<i>131.313</i>	<i>140.117</i>	<i>117.475</i>	<i>25.709</i>	<i>1.604</i>	<i>1.178</i>	<i>276</i>	<i>447.126</i>
Veneto	278.679	1.108.588	1.331.754	1.183.910	350.945	129.418	22.891	11.754	4.276.767
Friuli-Venezia Giulia	81.922	320.803	358.483	289.541	74.099	26.191	3.578	1.658	1.128.426
Liguria	129.676	422.333	445.466	400.386	99.220	35.787	9.070	5.451	1.506.151
Emilia-Romagna	305.331	1.013.273	1.059.151	1.039.882	346.134	165.241	26.610	16.165	3.790.381
Toscana	252.161	846.438	953.351	962.368	294.097	133.366	26.701	18.184	3.335.116
Umbria	63.527	223.332	201.466	202.632	87.014	46.279	8.724	6.587	786.695
Marche	105.768	367.520	377.711	376.604	156.747	79.411	12.048	8.822	1.396.398
Lazio	511.355	1.503.075	1.361.427	1.002.957	415.928	142.590	44.318	30.773	4.839.060
Abruzzo	91.621	327.060	321.050	290.210	145.743	71.530	21.747	17.805	1.197.431
Molise	20.971	76.599	83.012	73.811	42.321	21.917	7.530	5.971	304.244
Campania	371.506	1.268.373	1.646.461	1.238.726	636.357	183.475	146.814	97.515	5.308.237
Puglia	235.300	851.980	1.142.100	948.559	491.979	178.886	101.958	70.785	3.771.876
Basilicata	37.001	147.100	148.135	128.681	79.820	37.159	23.472	18.811	564.209
Calabria	136.044	477.172	518.060	421.605	250.414	94.415	89.764	67.554	1.893.059
Sicilia	314.514	1.057.671	1.398.822	1.128.839	629.444	226.238	131.752	87.314	4.661.042
Sardegna	96.594	348.252	529.864	371.244	175.354	73.861	30.096	21.900	1.551.404
ITALIA	4.042.259	13.923.366	16.221.737	13.686.021	5.199.237	1.879.356	782.342	525.220	53.854.962
Nord-ovest	1.081.006	3.756.195	4.491.169	3.796.730	966.127	264.666	81.838	42.873	14.173.065
Nord-est	724.891	2.672.599	3.049.109	2.743.055	827.892	325.563	55.580	30.326	10.073.126
Centro	932.811	2.940.365	2.893.955	2.544.561	953.786	401.646	91.791	64.366	10.357.269
Sud	892.443	3.148.284	3.858.818	3.101.592	1.646.634	587.382	391.285	278.441	13.039.056
Isole	411.108	1.405.923	1.928.686	1.500.083	804.798	300.099	161.848	109.214	6.212.446

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)	Totale	
MASCHI									
Piemonte	1.026.537	50.511	1.077.048	99.816	1.813	517.230	77.145	696.004	1.773.052
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30.856	1.296	32.152	2.894	46	13.571	1.960	18.471	50.623
Lombardia	2.341.549	88.662	2.430.211	227.787	4.184	940.742	158.648	1.331.361	3.761.572
Trentino-Alto Adige	247.537	5.785	253.322	24.722	605	89.050	15.038	129.415	382.737
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>125.362</i>	<i>2.365</i>	<i>127.727</i>	<i>11.731</i>	<i>433</i>	<i>40.314</i>	<i>7.060</i>	<i>59.538</i>	<i>187.265</i>
Trento	122.175	3.420	125.595	12.991	172	48.736	7.978	69.877	195.472
Veneto	1.187.841	35.914	1.223.755	119.402	2.029	464.585	81.561	667.577	1.891.332
Friuli-Venezia Giulia	291.207	10.698	301.905	30.865	445	144.910	21.531	197.751	499.656
Liguria	339.418	23.734	363.152	38.407	1.176	215.987	36.574	292.144	655.296
Emilia-Romagna	1.014.739	31.423	1.046.162	93.147	1.448	479.080	67.643	641.318	1.687.480
Toscana	841.883	38.892	880.775	94.086	1.953	417.679	76.849	590.567	1.471.342
Umbria	190.931	8.704	199.635	24.802	317	102.719	19.633	147.471	347.106
Marche	356.039	14.159	370.198	44.261	540	168.902	32.312	246.015	616.213
Lazio	1.138.059	133.102	1.271.161	174.917	3.629	457.940	179.655	816.141	2.087.302
Abruzzo	281.909	22.278	304.187	46.840	535	128.018	42.782	218.175	522.362
Molise	67.776	7.945	75.721	11.934	136	32.671	11.948	56.689	132.410
Campania	1.004.548	289.327	1.293.875	204.469	4.264	375.741	358.356	942.830	2.236.705
Puglia	791.358	147.350	938.708	138.663	2.178	336.900	189.418	667.159	1.605.867
Basilicata	121.750	19.603	141.353	23.369	181	54.799	25.742	104.091	245.444
Calabria	352.722	88.911	441.633	81.934	1.024	158.242	129.202	370.402	812.035
Sicilia	877.037	244.061	1.121.098	163.060	3.106	395.455	282.672	844.293	1.965.391
Sardegna	338.275	71.605	409.880	59.436	642	142.336	70.409	272.823	682.703
ITALIA	12.841.971	1.333.960	14.175.931	1.704.811	30.251	5.636.557	1.879.078	9.250.697	23.426.628
Nord-ovest	3.738.360	164.203	3.902.563	368.904	7.219	1.687.530	274.327	2.337.980	6.240.543
Nord-est	2.741.324	83.820	2.825.144	268.136	4.527	1.177.625	185.773	1.636.061	4.461.205
Centro	2.526.912	194.857	2.721.769	338.066	6.439	1.147.240	308.449	1.800.194	4.521.963
Sud	2.620.063	575.414	3.195.477	507.209	8.318	1.086.371	757.448	2.359.346	5.554.823
Isole	1.215.312	315.666	1.530.978	222.496	3.748	537.791	353.081	1.117.116	2.648.094
FEMMINE									
Piemonte	727.049	67.452	794.501	111.270	444.137	485.455	97.644	1.138.506	1.933.007
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22.493	1.723	24.216	3.169	11.992	11.592	2.509	29.262	53.478
Lombardia	1.608.105	107.368	1.715.473	249.498	1.096.600	838.150	181.662	2.365.910	4.081.383
Trentino-Alto Adige	171.413	7.700	179.113	28.172	103.553	79.006	16.323	227.054	406.167
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>89.748</i>	<i>2.754</i>	<i>92.502</i>	<i>13.606</i>	<i>45.484</i>	<i>39.199</i>	<i>5.723</i>	<i>104.012</i>	<i>196.514</i>
Trento	81.665	4.946	86.611	14.566	58.069	39.807	10.600	123.042	209.653
Veneto	785.091	48.601	833.692	128.800	607.408	349.002	107.611	1.192.821	2.026.513
Friuli-Venezia Giulia	204.668	14.959	219.627	33.358	145.940	118.232	31.577	329.107	548.734
Liguria	233.319	29.440	262.759	41.406	237.483	159.160	49.183	487.232	749.991
Emilia-Romagna	761.871	46.753	808.624	101.729	345.023	484.898	92.801	1.024.451	1.833.075
Toscana	585.519	59.162	644.681	103.902	434.763	322.816	111.692	973.173	1.617.854
Umbria	128.834	14.428	143.262	28.127	99.858	76.502	29.899	234.386	377.648
Marche	250.770	21.366	272.136	50.140	151.118	145.930	45.233	392.421	664.557
Lazio	747.170	146.139	893.309	187.623	732.397	302.698	201.193	1.423.911	2.317.220
Abruzzo	169.855	29.975	199.830	52.956	156.461	98.242	56.712	364.371	564.201
Molise	38.617	9.003	47.620	13.940	35.541	31.003	14.312	94.796	142.416
Campania	481.845	258.934	740.779	219.761	874.768	252.034	321.176	1.667.739	2.408.518
Puglia	379.555	146.532	526.087	158.651	634.066	228.500	196.279	1.217.496	1.743.583
Basilicata	65.146	22.380	87.526	27.264	62.851	47.763	33.378	171.256	258.782
Calabria	187.193	86.098	273.291	92.227	224.819	130.853	142.383	590.282	863.573
Sicilia	420.737	224.195	644.932	180.936	819.143	208.425	298.830	1.507.334	2.152.266
Sardegna	182.511	72.362	254.873	71.693	230.378	82.669	83.352	468.092	722.965
ITALIA	8.151.761	1.414.570	9.566.331	1.884.622	7.448.299	4.452.930	2.113.749	15.899.600	25.465.931
Nord-ovest	2.590.966	205.983	2.796.949	405.343	1.790.212	1.494.357	330.998	4.020.910	6.817.859
Nord-est	1.923.043	118.013	2.041.056	292.059	1.201.924	1.031.138	248.312	2.773.433	4.814.489
Centro	1.712.293	241.095	1.953.388	369.792	1.418.136	847.946	388.017	3.023.891	4.977.279
Sud	1.322.211	552.922	1.875.133	564.799	1.988.506	788.395	764.240	4.105.940	5.981.073
Isole	603.248	296.557	899.805	252.629	1.049.521	291.094	382.182	1.975.426	2.875.231

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

(a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.

(b) Comprende anche le persone che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.11 segue - **Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		
TOTALE									
Piemonte	1.753.586	117.963	1.871.549	211.086	445.950	1.002.685	174.789	1.834.510	3.706.059
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.349	3.019	56.368	6.063	12.038	25.163	4.469	47.733	104.101
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271	7.842.955
Trentino-Alto Adige	418.950	13.485	432.435	52.894	104.158	168.056	31.361	356.469	788.904
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>215.110</i>	<i>5.119</i>	<i>220.229</i>	<i>25.337</i>	<i>45.917</i>	<i>79.513</i>	<i>12.783</i>	<i>163.550</i>	<i>383.779</i>
<i>Trento</i>	<i>203.840</i>	<i>8.366</i>	<i>212.206</i>	<i>27.557</i>	<i>58.241</i>	<i>88.543</i>	<i>18.578</i>	<i>192.919</i>	<i>405.125</i>
Veneto	1.972.932	84.515	2.057.447	248.202	609.437	813.587	189.172	1.860.398	3.917.845
Friuli-Venezia Giulia	495.875	25.657	521.532	64.223	146.385	263.142	53.108	526.858	1.048.390
Liguria	572.737	53.174	625.911	79.813	238.659	375.147	85.757	779.376	1.405.287
Emilia-Romagna	1.776.610	78.176	1.854.786	194.876	346.471	963.978	160.444	1.665.769	3.520.555
Toscana	1.427.402	98.054	1.525.456	197.988	436.716	740.495	188.541	1.563.740	3.089.196
Umbria	319.765	23.132	342.897	52.929	100.175	179.221	49.532	381.857	724.754
Marche	606.809	35.525	642.334	94.401	151.658	314.832	77.545	638.436	1.280.770
Lazio	1.885.229	279.241	2.164.470	362.540	736.026	760.638	380.848	2.240.052	4.404.522
Abruzzo	451.764	52.253	504.017	99.796	156.996	226.260	99.494	582.546	1.086.563
Molise	106.393	16.948	123.341	25.874	35.677	63.674	26.260	151.485	274.826
Campania	1.486.393	548.261	2.034.654	424.230	879.032	627.775	679.532	2.610.569	4.645.223
Puglia	1.170.913	293.882	1.464.795	297.314	636.244	565.400	385.697	1.884.655	3.349.450
Basilicata	186.896	41.983	228.879	50.633	63.032	102.562	59.120	275.347	504.226
Calabria	539.915	175.009	714.924	174.161	225.843	289.095	271.585	960.684	1.675.608
Sicilia	1.297.774	468.256	1.766.030	343.996	822.249	603.880	581.502	2.351.627	4.117.657
Sardegna	520.786	143.967	664.753	131.129	231.020	225.005	153.761	740.915	1.405.668
ITALIA	20.993.732	2.748.530	23.742.262	3.589.433	7.478.550	10.089.487	3.992.827	25.150.297	48.892.559
Nord-ovest	6.329.326	370.186	6.699.512	774.247	1.797.431	3.181.887	605.325	6.358.890	13.058.402
Nord-est	4.664.367	201.833	4.866.200	560.195	1.206.451	2.208.763	434.085	4.409.494	9.275.694
Centro	4.239.205	435.952	4.675.157	707.858	1.424.575	1.995.186	696.466	4.824.085	9.499.242
Sud	3.942.274	1.128.336	5.070.610	1.072.008	1.996.824	1.874.766	1.521.688	6.465.286	11.535.896
Isole	1.818.560	612.223	2.430.783	475.125	1.053.269	828.885	735.263	3.092.542	5.523.325

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

(a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.

(b) Comprende le anche persone che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
MASCHI							
Piemonte	699.111	38.454	43.840	216.154	12.221	16.757	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20.775	1.362	1.630	6.284	236	569	30.856
Lombardia	1.642.039	102.785	118.003	428.172	24.132	26.418	2.341.549
Trentino-Alto Adige	169.387	15.241	9.539	46.842	1.804	4.724	247.537
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>84.001</i>	<i>9.138</i>	<i>4.449</i>	<i>23.701</i>	<i>812</i>	<i>3.261</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>85.386</i>	<i>6.103</i>	<i>5.090</i>	<i>23.141</i>	<i>992</i>	<i>1.463</i>	<i>122.175</i>
Veneto	803.079	63.756	52.536	237.930	14.718	15.822	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	207.584	14.695	13.197	48.009	4.590	3.132	291.207
Liguria	225.048	12.205	19.506	71.958	6.084	4.617	339.418
Emilia-Romagna	650.460	47.274	49.701	231.681	20.698	14.925	1.014.739
Toscana	542.668	42.160	46.221	185.766	13.509	11.559	841.883
Umbria	129.165	8.535	10.660	37.434	3.031	2.106	190.931
Marche	233.295	17.489	18.040	78.101	4.390	4.724	356.039
Lazio	821.955	30.256	72.561	184.421	18.791	10.075	1.138.059
Abruzzo	198.802	10.903	13.934	53.293	2.541	2.436	281.909
Molise	46.833	2.211	3.035	14.260	616	821	67.776
Campania	719.759	32.268	54.059	180.817	11.705	5.940	1.004.548
Puglia	566.638	25.120	34.747	148.503	9.822	6.528	791.358
Basilicata	88.421	4.184	5.131	22.060	1.055	899	121.750
Calabria	256.547	10.513	17.642	63.634	2.676	1.710	352.722
Sicilia	637.287	22.601	42.624	160.577	8.387	5.561	877.037
Sardegna	233.450	10.693	13.473	71.890	5.665	3.104	338.275
ITALIA	8.892.303	512.705	640.079	2.487.786	166.671	142.427	12.841.971
Nord-ovest	2.586.973	154.806	182.979	722.568	42.673	48.361	3.738.360
Nord-est	1.830.510	140.966	124.973	564.462	41.810	38.603	2.741.324
Centro	1.727.083	98.440	147.482	485.722	39.721	28.464	2.526.912
Sud	1.877.000	85.199	128.548	482.567	28.415	18.334	2.620.063
Isole	870.737	33.294	56.097	232.467	14.052	8.665	1.215.312
FEMMINE							
Piemonte	567.335	11.803	19.133	84.247	16.997	27.534	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.131	527	623	3.052	358	802	22.493
Lombardia	1.322.660	27.618	55.669	138.105	22.420	41.633	1.608.105
Trentino-Alto Adige	139.596	4.494	3.231	14.527	1.432	8.133	171.413
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>72.012</i>	<i>2.772</i>	<i>1.545</i>	<i>7.317</i>	<i>546</i>	<i>5.556</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>67.584</i>	<i>1.722</i>	<i>1.686</i>	<i>7.210</i>	<i>886</i>	<i>2.577</i>	<i>81.665</i>
Veneto	635.735	18.171	18.270	75.284	12.646	24.985	785.091
Friuli-Venezia Giulia	163.251	4.935	5.014	19.786	5.879	5.803	204.668
Liguria	173.852	4.525	8.759	33.477	4.231	8.475	233.319
Emilia-Romagna	594.799	15.551	23.173	88.666	15.192	24.490	761.871
Toscana	443.486	14.251	20.465	77.137	10.896	19.284	585.519
Umbria	97.386	2.934	4.169	17.342	3.473	3.530	128.834
Marche	195.996	5.708	6.246	30.875	3.875	8.070	250.770
Lazio	598.182	10.064	34.245	73.932	12.427	18.320	747.170
Abruzzo	130.092	3.074	4.964	24.974	2.515	4.236	169.855
Molise	26.901	605	1.067	8.101	610	1.333	38.617
Campania	380.466	8.210	15.575	65.574	3.633	8.387	481.845
Puglia	308.458	6.817	10.455	42.546	3.802	7.477	379.555
Basilicata	50.587	1.053	1.608	9.772	716	1.410	65.146
Calabria	155.227	2.578	5.507	20.598	1.169	2.114	187.193
Sicilia	341.687	6.941	13.128	48.062	4.421	6.498	420.737
Sardegna	143.906	3.255	5.510	21.871	3.685	4.284	182.511
ITALIA	6.486.733	153.114	256.811	897.928	130.377	226.798	8.151.761
Nord-ovest	2.080.978	44.473	84.184	258.881	44.006	78.444	2.590.966
Nord-est	1.533.381	43.151	49.688	198.263	35.149	63.411	1.923.043
Centro	1.335.050	32.957	65.125	199.286	30.671	49.204	1.712.293
Sud	1.051.731	22.337	39.176	171.565	12.445	24.957	1.322.211
Isole	485.593	10.196	18.638	69.933	8.106	10.782	603.248

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.12 segue - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
TOTALE							
Piemonte	1.266.446	50.257	62.973	300.401	29.218	44.291	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.906	1.889	2.253	9.336	594	1.371	53.349
Lombardia	2.964.699	130.403	173.672	566.277	46.552	68.051	3.949.654
Trentino-Alto Adige	308.983	19.735	12.770	61.369	3.236	12.857	418.950
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>156.013</i>	<i>11.910</i>	<i>5.994</i>	<i>31.018</i>	<i>1.358</i>	<i>8.817</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>152.970</i>	<i>7.825</i>	<i>6.776</i>	<i>30.351</i>	<i>1.878</i>	<i>4.040</i>	<i>203.840</i>
Veneto	1.438.814	81.927	70.806	313.214	27.364	40.807	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	370.835	19.630	18.211	67.795	10.469	8.935	495.875
Liguria	398.900	16.730	28.265	105.435	10.315	13.092	572.737
Emilia-Romagna	1.245.259	62.825	72.874	320.347	35.890	39.415	1.776.610
Toscana	986.154	56.411	66.686	262.903	24.405	30.843	1.427.402
Umbria	226.551	11.469	14.829	54.776	6.504	5.636	319.765
Marche	429.291	23.197	24.286	108.976	8.265	12.794	606.809
Lazio	1.420.137	40.320	106.806	258.353	31.218	28.395	1.885.229
Abruzzo	328.894	13.977	18.898	78.267	5.056	6.672	451.764
Molise	73.734	2.816	4.102	22.361	1.226	2.154	106.393
Campania	1.100.225	40.478	69.634	246.391	15.338	14.327	1.486.393
Puglia	875.096	31.937	45.202	191.049	13.624	14.005	1.170.913
Basilicata	139.008	5.237	6.739	31.832	1.771	2.309	186.896
Calabria	411.774	13.091	23.149	84.232	3.845	3.824	539.915
Sicilia	978.974	29.542	55.752	208.639	12.808	12.059	1.297.774
Sardegna	377.356	13.948	18.983	93.761	9.350	7.388	520.786
ITALIA	15.379.036	665.819	896.890	3.385.714	297.048	369.225	20.993.732
Nord-ovest	4.667.951	199.279	267.163	981.449	86.679	126.805	6.329.326
Nord-est	3.363.891	184.117	174.661	762.725	76.959	102.014	4.664.367
Centro	3.062.133	131.397	212.607	685.008	70.392	77.668	4.239.205
Sud	2.928.731	107.536	167.724	654.132	40.860	43.291	3.942.274
Isole	1.356.330	43.490	74.735	302.400	22.158	19.447	1.818.560

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
MASCHI							
Piemonte	49.568	509.236	165.224	60.699	94.809	147.001	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.520	11.669	5.523	1.944	2.600	7.600	30.856
Lombardia	70.707	1.165.043	402.006	132.774	262.976	308.043	2.341.549
Trentino-Alto Adige	22.200	97.908	47.573	14.343	19.896	45.617	247.537
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>14.865</i>	<i>46.835</i>	<i>25.443</i>	<i>6.867</i>	<i>9.288</i>	<i>22.064</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>7.335</i>	<i>51.073</i>	<i>22.130</i>	<i>7.476</i>	<i>10.608</i>	<i>23.553</i>	<i>122.175</i>
Veneto	58.661	587.903	209.975	68.769	97.416	165.117	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	11.124	130.978	48.334	17.868	24.718	58.185	291.207
Liguria	11.260	116.016	71.542	30.383	36.037	74.180	339.418
Emilia-Romagna	67.219	474.091	180.368	57.922	89.130	146.009	1.014.739
Toscana	37.794	362.885	165.372	49.095	76.752	149.985	841.883
Umbria	10.299	82.558	33.406	10.890	15.112	38.666	190.931
Marche	19.658	172.289	60.489	17.442	26.664	59.497	356.039
Lazio	37.936	333.477	206.053	96.606	143.087	320.900	1.138.059
Abruzzo	16.013	122.561	48.278	15.143	19.913	60.001	281.909
Molise	5.871	27.702	10.607	3.185	4.495	15.916	67.776
Campania	56.820	336.338	187.100	67.191	80.304	276.795	1.004.548
Puglia	86.668	275.772	141.056	39.175	55.669	193.018	791.358
Basilicata	11.626	48.557	18.953	5.566	8.167	28.881	121.750
Calabria	37.285	100.735	65.825	21.782	25.706	101.389	352.722
Sicilia	93.161	250.082	165.466	48.537	62.691	257.100	877.037
Sardegna	34.513	110.979	65.532	20.926	22.365	83.960	338.275
ITALIA	739.903	5.316.779	2.298.682	780.240	1.168.507	2.537.860	12.841.971
Nord-ovest	133.055	1.801.964	644.295	225.800	396.422	536.824	3.738.360
Nord-est	159.204	1.290.880	486.250	158.902	231.160	414.928	2.741.324
Centro	105.687	951.209	465.320	174.033	261.615	569.048	2.526.912
Sud	214.283	911.665	471.819	152.042	194.254	676.000	2.620.063
Isole	127.674	361.061	230.998	69.463	85.056	341.060	1.215.312
FEMMINE							
Piemonte	29.075	181.977	148.236	19.151	84.863	263.747	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.037	2.428	5.566	633	2.335	10.494	22.493
Lombardia	25.581	443.173	323.119	41.830	221.052	553.350	1.608.105
Trentino-Alto Adige	9.326	21.435	46.627	3.244	15.848	74.933	171.413
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>6.438</i>	<i>10.009</i>	<i>27.031</i>	<i>1.505</i>	<i>7.475</i>	<i>37.290</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>2.888</i>	<i>11.426</i>	<i>19.596</i>	<i>1.739</i>	<i>8.373</i>	<i>37.643</i>	<i>81.665</i>
Veneto	25.059	238.570	165.924	17.468	80.366	257.704	785.091
Friuli-Venezia Giulia	6.064	44.710	48.387	4.928	21.322	79.257	204.668
Liguria	8.310	22.860	64.405	7.725	28.482	101.537	233.319
Emilia-Romagna	38.579	195.047	167.880	18.025	80.739	261.601	761.871
Toscana	20.578	133.319	138.470	13.515	62.059	217.578	585.519
Umbria	5.729	27.011	29.281	2.434	11.905	52.474	128.834
Marche	10.745	79.500	50.337	4.039	20.624	85.525	250.770
Lazio	26.135	81.032	146.839	29.449	101.205	362.510	747.170
Abruzzo	11.793	35.701	35.757	2.955	13.510	70.139	169.855
Molise	5.384	5.786	7.288	571	2.804	16.784	38.617
Campania	53.723	64.369	82.786	10.434	39.131	231.402	481.845
Puglia	53.818	60.758	65.325	5.194	29.537	164.923	379.555
Basilicata	10.062	8.900	10.961	829	4.630	29.764	65.146
Calabria	35.982	15.083	29.544	3.037	13.444	90.103	187.193
Sicilia	29.493	35.370	77.359	8.805	33.910	235.800	420.737
Sardegna	7.302	15.173	43.765	4.523	16.408	95.340	182.511
ITALIA	413.775	1.712.202	1.687.856	198.789	884.174	3.254.965	8.151.761
Nord-ovest	64.003	650.438	541.326	69.339	336.732	929.128	2.590.966
Nord-est	79.028	499.762	428.818	43.665	198.275	673.495	1.923.043
Centro	63.187	320.862	364.927	49.437	195.793	718.087	1.712.293
Sud	170.762	190.597	231.661	23.020	103.056	603.115	1.322.211
Isole	36.795	50.543	121.124	13.328	50.318	331.140	603.248

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 segue - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
TOTALE							
Piemonte	78.643	691.213	313.460	79.850	179.672	410.748	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.557	14.097	11.089	2.577	4.935	18.094	53.349
Lombardia	96.288	1.608.216	725.125	174.604	484.028	861.393	3.949.654
Trentino-Alto Adige	31.526	119.343	94.200	17.587	35.744	120.550	418.950
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>21.303</i>	<i>56.844</i>	<i>52.474</i>	<i>8.372</i>	<i>16.763</i>	<i>59.354</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>10.223</i>	<i>62.499</i>	<i>41.726</i>	<i>9.215</i>	<i>18.981</i>	<i>61.196</i>	<i>203.840</i>
Veneto	83.720	826.473	375.899	86.237	177.782	422.821	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	17.188	175.688	96.721	22.796	46.040	137.442	495.875
Liguria	19.570	138.876	135.947	38.108	64.519	175.717	572.737
Emilia-Romagna	105.798	669.138	348.248	75.947	169.869	407.610	1.776.610
Toscana	58.372	496.204	303.842	62.610	138.811	367.563	1.427.402
Umbria	16.028	109.569	62.687	13.324	27.017	91.140	319.765
Marche	30.403	251.789	110.826	21.481	47.288	145.022	606.809
Lazio	64.071	414.509	352.892	126.055	244.292	683.410	1.885.229
Abruzzo	27.806	158.262	84.035	18.098	33.423	130.140	451.764
Molise	11.255	33.488	17.895	3.756	7.299	32.700	106.393
Campania	110.543	400.707	269.886	77.625	119.435	508.197	1.486.393
Puglia	140.486	336.530	206.381	44.369	85.206	357.941	1.170.913
Basilicata	21.688	57.457	29.914	6.395	12.797	58.645	186.896
Calabria	73.267	115.818	95.369	24.819	39.150	191.492	539.915
Sicilia	122.654	285.452	242.825	57.342	96.601	492.900	1.297.774
Sardegna	41.815	126.152	109.297	25.449	38.773	179.300	520.786
ITALIA	1.153.678	7.028.981	3.986.538	979.029	2.052.681	5.792.825	20.993.732
Nord-ovest	197.058	2.452.402	1.185.621	295.139	733.154	1.465.952	6.329.326
Nord-est	238.232	1.790.642	915.068	202.567	429.435	1.088.423	4.664.367
Centro	168.874	1.272.071	830.247	223.470	457.408	1.287.135	4.239.205
Sud	385.045	1.102.262	703.480	175.062	297.310	1.279.115	3.942.274
Isole	164.469	411.604	352.122	82.791	135.374	672.200	1.818.560

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Edifici	Complessi di edifici	Totale	Di cui edifici e complessi utilizzati	Edifici ad uso abitativo	Edifici e complessi di edifici per alberghi, uffici, commercio e industria, comunicazioni e trasporti	Edifici e complessi di edifici per altro tipo di utilizzo	Numero medio di persone residenti per edificio abitativo	Numero medio di abitazioni per edificio	Edifici e complessi di edifici per Km ²
Piemonte	994.749	3.253	998.002	946.363	877.144	35.290	33.929	4,8	2,5	39,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50.734	165	50.899	44.135	39.061	1.247	3.827	3,0	2,6	15,6
Lombardia	1.524.806	8.080	1.532.886	1.469.091	1.339.458	83.051	46.582	6,7	3,1	64,2
Trentino-Alto Adige	211.101	636	211.737	202.867	185.960	8.851	8.056	5,0	2,6	15,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>80.008</i>	<i>316</i>	<i>80.324</i>	<i>77.642</i>	<i>70.093</i>	<i>4.717</i>	<i>2.832</i>	<i>6,5</i>	<i>2,8</i>	<i>10,9</i>
<i>Trento</i>	<i>131.093</i>	<i>320</i>	<i>131.413</i>	<i>125.225</i>	<i>115.867</i>	<i>4.134</i>	<i>5.224</i>	<i>4,1</i>	<i>2,5</i>	<i>21,0</i>
Veneto	1.080.630	3.362	1.083.992	1.036.867	960.256	48.521	28.090	4,7	2,1	58,9
Friuli-Venezia Giulia	317.420	912	318.332	302.134	280.314	11.661	10.159	4,2	2,2	40,5
Liguria	278.143	1.119	279.262	265.191	247.712	7.780	9.699	6,3	4,0	51,5
Emilia-Romagna	820.742	2.986	823.728	796.905	735.066	39.869	21.970	5,4	2,7	37,2
Toscana	754.326	2.814	757.140	733.393	667.722	37.316	28.355	5,2	2,5	32,9
Umbria	195.821	594	196.415	185.550	172.017	7.157	6.376	4,8	2,1	23,2
Marche	326.362	966	327.328	311.839	289.834	11.812	10.193	5,0	2,3	33,8
Lazio	819.457	3.774	823.231	785.214	732.567	24.297	28.350	6,9	3,3	47,8
Abruzzo	387.945	1.053	388.998	352.512	328.278	9.635	14.599	3,8	2,0	36,0
Molise	118.705	140	118.845	107.295	101.682	1.731	3.882	3,1	1,7	26,8
Campania	927.518	2.119	929.637	871.369	822.747	21.943	26.679	6,9	2,7	68,4
Puglia	1.006.653	1.582	1.008.235	957.615	893.864	28.974	34.777	4,5	2,1	52,1
Basilicata	169.337	356	169.693	158.039	147.972	2.988	7.079	4,0	1,9	17,0
Calabria	692.456	1.179	693.635	625.772	586.832	13.810	25.130	3,4	1,9	46,0
Sicilia	1.560.578	2.337	1.562.915	1.437.931	1.352.838	30.009	55.084	3,7	1,9	60,8
Sardegna	536.648	970	537.618	496.510	465.271	15.128	16.111	3,5	1,7	22,3
ITALIA	12.774.131	38.397	12.812.528	12.086.592	11.226.595	441.070	418.927	5,0	2,4	42,5
Nord-ovest	2.848.432	12.617	2.861.049	2.724.780	2.503.375	127.368	94.037	5,9	3,0	49,4
Nord-est	2.429.893	7.896	2.437.789	2.338.773	2.161.596	108.902	68.275	4,9	2,4	39,3
Centro	2.095.966	8.148	2.104.114	2.015.996	1.862.140	80.582	73.274	5,8	2,8	36,1
Sud	3.302.614	6.429	3.309.043	3.072.602	2.881.375	79.081	112.146	4,8	2,2	45,2
Isole	2.097.226	3.307	2.100.533	1.934.441	1.818.109	45.137	71.195	3,6	1,8	42,2

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.15 - Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001

REGIONI	Epoca di costruzione							Piani fuori terra			
	Prima del 1919	1919- 1945	1946- 1961	1962- 1971	1972- 1981	1982- 1991	Dopo il 1991	1	2	3	4 e più
Piemonte	316.845	128.529	101.827	120.461	107.233	53.999	48.250	108.396	537.364	165.772	65.612
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	10.546	4.064	4.975	5.770	6.281	4.304	3.121	4.865	18.627	11.794	3.775
Lombardia	251.018	143.059	207.746	263.994	225.047	132.338	116.256	205.016	773.416	248.941	112.085
Trentino-Alto Adige	53.879	16.888	20.709	29.452	27.016	18.607	19.409	18.586	88.816	59.067	19.491
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>16.826</i>	<i>4.632</i>	<i>9.121</i>	<i>11.433</i>	<i>10.523</i>	<i>7.879</i>	<i>9.679</i>	<i>5.678</i>	<i>31.284</i>	<i>25.678</i>	<i>7.453</i>
<i>Trento</i>	<i>37.053</i>	<i>12.256</i>	<i>11.588</i>	<i>18.019</i>	<i>16.493</i>	<i>10.728</i>	<i>9.730</i>	<i>12.908</i>	<i>57.532</i>	<i>33.389</i>	<i>12.038</i>
Veneto	148.780	93.000	146.372	205.167	184.075	98.607	84.255	141.205	619.077	153.967	46.007
Friuli-Venezia Giulia	56.088	29.286	40.323	47.764	56.520	30.053	20.280	55.906	155.819	52.315	16.274
Liguria	90.182	35.396	35.370	37.915	26.136	13.491	9.222	37.197	118.375	51.195	40.945
Emilia-Romagna	129.045	94.115	135.151	140.989	121.597	61.251	52.918	88.980	438.001	147.644	60.441
Toscana	205.268	95.522	105.764	105.588	82.869	42.317	30.394	114.096	377.570	129.527	46.529
Umbria	39.857	17.136	23.057	28.273	30.749	18.462	14.483	29.486	99.092	34.074	9.365
Marche	69.910	36.235	40.741	51.055	49.845	24.876	17.172	35.673	161.146	67.764	25.251
Lazio	99.483	66.226	111.584	139.028	162.014	101.062	53.170	180.803	351.089	118.619	82.056
Abruzzo	73.619	47.413	49.445	52.113	51.715	34.434	19.539	57.982	181.679	68.495	20.122
Molise	34.735	17.976	12.346	11.353	11.376	8.745	5.151	17.245	54.465	24.654	5.318
Campania	132.242	87.747	97.772	137.361	155.639	148.847	63.139	193.146	453.728	117.342	58.531
Puglia	123.865	107.894	132.797	159.684	188.753	127.603	53.268	461.097	322.445	67.434	42.888
Basilicata	31.714	19.621	22.811	20.882	20.518	21.495	10.931	47.100	71.881	20.933	8.058
Calabria	91.985	90.089	89.135	92.936	105.447	80.456	36.784	151.252	298.865	101.527	35.188
Sicilia	149.826	204.598	210.007	242.033	275.742	190.317	80.315	428.756	587.353	242.505	94.224
Sardegna	41.372	49.021	71.897	76.139	94.634	79.238	52.970	157.399	235.235	56.393	16.244
ITALIA	2.150.259	1.383.815	1.659.829	1.967.957	1.983.206	1.290.502	791.027	2.534.186	5.944.043	1.939.962	808.404
Nord-ovest	668.591	311.048	349.918	428.140	364.697	204.132	176.849	355.474	1.447.782	477.702	222.417
Nord-est	387.792	233.289	342.555	423.372	389.208	208.518	176.862	304.677	1.301.713	412.993	142.213
Centro	414.518	215.119	281.146	323.944	325.477	186.717	115.219	360.058	988.897	349.984	163.201
Sud	488.160	370.740	404.306	474.329	533.448	421.580	188.812	927.822	1.383.063	400.385	170.105
Isole	191.198	253.619	281.904	318.172	370.376	269.555	133.285	586.155	822.588	298.898	110.468

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni	Di cui occupate da persone residenti	Altri tipi di alloggio occupati da persone residenti	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti (m ²)	Stanze per abitazione occupata da persone residenti
Piemonte	2.214.164	1.790.022	1.747	91,9	3,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.540	53.072	74	82,1	3,7
Lombardia	4.143.870	3.632.954	2.956	94,0	4,0
Trentino-Alto Adige	490.243	364.548	596	91,4	4,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>198.078</i>	<i>172.031</i>	<i>318</i>	<i>90,1</i>	<i>4,2</i>
<i>Trento</i>	<i>292.165</i>	<i>192.517</i>	<i>278</i>	<i>92,5</i>	<i>4,0</i>
Veneto	2.017.576	1.699.521	1.595	110,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	601.772	493.258	369	101,5	4,5
Liguria	991.029	706.888	827	82,6	4,0
Emilia-Romagna	1.970.977	1.637.382	1.409	100,5	4,3
Toscana	1.667.100	1.374.971	1.579	97,7	4,5
Umbria	369.290	310.586	1.573	103,2	4,5
Marche	672.785	546.635	386	102,2	4,6
Lazio	2.433.815	1.960.037	2.248	90,3	4,0
Abruzzo	658.931	459.622	274	100,4	4,5
Molise	173.279	118.968	60	99,2	4,4
Campania	2.193.435	1.850.845	3.524	90,9	4,1
Puglia	1.845.622	1.373.615	1.098	97,3	4,1
Basilicata	284.467	214.419	409	86,2	4,0
Calabria	1.111.680	705.253	734	96,9	4,2
Sicilia	2.549.269	1.778.524	1.190	94,6	4,2
Sardegna	802.149	582.168	688	104,3	4,5
ITALIA	27.291.993	21.653.288	23.336	96,0	4,2
Nord-ovest	7.449.603	6.182.936	5.604	91,9	4,0
Nord-est	5.080.568	4.194.709	3.969	103,9	4,4
Centro	5.142.990	4.192.229	5.786	95,2	4,3
Sud	6.267.414	4.722.722	6.099	94,6	4,2
Isole	3.351.418	2.360.692	1.878	97,0	4,3

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001

REGIONI	Totale			Titolo di godimento					
				Di cui in proprietà			Di cui in affitto		
	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti
Piemonte	1.790.022	7.023.321	4.167.810	1.216.276	5.088.849	2.894.648	433.467	1.406.060	973.037
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.072	194.904	118.306	34.881	136.332	78.850	12.381	39.084	27.444
Lombardia	3.632.954	14.501.747	8.953.515	2.578.958	10.896.786	6.557.967	788.531	2.599.997	1.790.542
Trentino-Alto Adige	364.548	1.505.223	927.381	266.482	1.164.897	708.004	72.883	244.797	164.059
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>172.031</i>	<i>726.849</i>	<i>456.977</i>	<i>121.546</i>	<i>550.994</i>	<i>344.437</i>	<i>39.480</i>	<i>133.708</i>	<i>88.160</i>
<i>Trento</i>	<i>192.517</i>	<i>778.374</i>	<i>470.404</i>	<i>144.936</i>	<i>613.903</i>	<i>363.567</i>	<i>33.403</i>	<i>111.089</i>	<i>75.899</i>
Veneto	1.699.521	7.883.265	4.475.119	1.286.254	6.260.700	3.486.080	290.502	1.091.837	688.820
Friuli-Venezia Giulia	493.258	2.208.424	1.168.385	377.240	1.778.304	917.570	86.149	305.584	186.958
Liguria	706.888	2.829.699	1.556.529	486.166	2.019.478	1.078.625	168.463	607.798	370.314
Emilia-Romagna	1.637.382	7.035.224	3.946.080	1.171.977	5.312.011	2.879.229	322.117	1.132.802	739.525
Toscana	1.374.971	6.236.285	3.467.692	1.022.447	4.837.495	2.619.978	234.472	891.365	573.959
Umbria	310.586	1.393.470	815.794	237.524	1.111.378	638.415	43.145	160.142	105.856
Marche	546.635	2.520.355	1.460.068	419.123	2.003.609	1.141.369	77.413	300.504	195.043
Lazio	1.960.037	7.925.182	5.057.822	1.372.120	5.794.115	3.581.703	422.618	1.511.059	1.070.514
Abruzzo	459.622	2.082.479	1.254.743	348.568	1.639.905	963.688	63.310	245.240	170.535
Molise	118.968	526.366	318.981	93.705	426.554	251.083	13.109	51.653	37.746
Campania	1.850.845	7.498.555	5.672.634	1.145.684	4.945.043	3.482.692	510.278	1.824.136	1.622.940
Puglia	1.373.615	5.649.788	4.002.620	1.012.565	4.317.405	2.944.921	253.840	923.261	761.726
Basilicata	214.419	850.435	594.623	159.436	653.053	443.899	31.249	115.158	91.846
Calabria	705.253	2.970.259	1.999.611	515.974	2.246.929	1.481.202	104.789	399.268	296.909
Sicilia	1.778.524	7.543.251	4.943.581	1.252.871	5.517.625	3.434.407	315.601	1.212.193	930.405
Sardegna	582.168	2.616.158	1.621.551	455.405	2.141.207	1.274.497	83.301	309.719	239.978
ITALIA	21.653.288	90.994.390	56.522.845	15.453.656	68.291.675	40.858.827	4.327.618	15.371.657	11.038.156
Nord-ovest	6.182.936	24.549.671	14.796.160	4.316.281	18.141.445	10.610.090	1.402.842	4.652.939	3.161.337
Nord-est	4.194.709	18.632.136	10.516.965	3.101.953	14.515.912	7.990.883	771.651	2.775.020	1.779.362
Centro	4.192.229	18.075.292	10.801.376	3.051.214	13.746.597	7.981.465	777.648	2.863.070	1.945.372
Sud	4.722.722	19.577.882	13.843.212	3.275.932	14.228.889	9.567.485	976.575	3.558.716	2.981.702
Isole	2.360.692	10.159.409	6.565.132	1.708.276	7.658.832	4.708.904	398.902	1.521.912	1.170.383

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001

REGIONI		Stanze				Totale
		1	2-3	4-5	6 o più	
Piemonte	Abitazioni	32.934	697.802	854.479	204.807	1.790.022
	Persone residenti	48.880	1.410.949	2.147.687	560.294	4.167.810
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Abitazioni	2.069	22.264	24.665	4.074	53.072
	Persone residenti	2.885	43.436	60.644	11.341	118.306
Lombardia	Abitazioni	74.652	1.229.961	1.926.438	401.903	3.632.954
	Persone residenti	107.206	2.495.893	5.158.833	1.191.583	8.953.515
Trentino-Alto Adige	Abitazioni	8.792	111.078	197.610	47.068	364.548
	Persone residenti	11.810	221.598	536.945	157.028	927.381
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>Abitazioni</i>	<i>4.770</i>	<i>48.997</i>	<i>91.541</i>	<i>26.723</i>	<i>172.031</i>
	<i>Persone residenti</i>	<i>6.157</i>	<i>95.708</i>	<i>257.927</i>	<i>97.185</i>	<i>456.977</i>
<i>Trento</i>	<i>Abitazioni</i>	<i>4.022</i>	<i>62.081</i>	<i>106.069</i>	<i>20.345</i>	<i>192.517</i>
	<i>Persone residenti</i>	<i>5.653</i>	<i>125.890</i>	<i>279.018</i>	<i>59.843</i>	<i>470.404</i>
Veneto	Abitazioni	18.051	359.875	943.907	377.688	1.699.521
	Persone residenti	25.966	743.174	2.526.819	1.179.160	4.475.119
Friuli-Venezia Giulia	Abitazioni	6.204	117.543	274.344	95.167	493.258
	Persone residenti	8.467	214.294	671.815	273.809	1.168.385
Liguria	Abitazioni	11.350	241.342	378.477	75.719	706.888
	Persone residenti	16.166	467.382	881.463	191.518	1.556.529
Emilia-Romagna	Abitazioni	25.570	448.367	901.866	261.579	1.637.382
	Persone residenti	37.451	883.202	2.256.969	768.458	3.946.080
Toscana	Abitazioni	11.806	309.764	782.674	270.727	1.374.971
	Persone residenti	17.910	639.475	2.012.901	797.406	3.467.692
Umbria	Abitazioni	2.967	73.511	177.262	56.846	310.586
	Persone residenti	4.383	156.678	479.756	174.977	815.794
Marche	Abitazioni	3.718	103.044	335.446	104.427	546.635
	Persone residenti	5.654	216.927	912.399	325.088	1.460.068
Lazio	Abitazioni	30.215	638.142	1.078.616	213.064	1.960.037
	Persone residenti	49.542	1.421.047	2.947.324	639.909	5.057.822
Abruzzo	Abitazioni	3.560	97.576	274.261	84.225	459.622
	Persone residenti	5.372	210.028	772.455	266.888	1.254.743
Molise	Abitazioni	1.285	28.781	68.124	20.778	118.968
	Persone residenti	1.862	61.512	191.917	63.690	318.981
Campania	Abitazioni	38.815	575.152	1.034.858	202.020	1.850.845
	Persone residenti	79.944	1.580.926	3.339.084	672.680	5.672.634
Puglia	Abitazioni	24.915	386.344	811.864	150.492	1.373.615
	Persone residenti	43.506	978.043	2.495.734	485.337	4.002.620
Basilicata	Abitazioni	5.529	73.190	113.491	22.209	214.419
	Persone residenti	8.844	170.997	343.162	71.620	594.623
Calabria	Abitazioni	9.234	195.368	409.075	91.576	705.253
	Persone residenti	14.315	445.276	1.239.959	300.061	1.999.611
Sicilia	Abitazioni	21.749	462.004	1.057.926	236.845	1.778.524
	Persone residenti	35.100	1.098.381	3.096.814	713.286	4.943.581
Sardegna	Abitazioni	7.303	135.320	323.831	115.714	582.168
	Persone residenti	12.134	314.675	936.018	358.724	1.621.551
ITALIA	Abitazioni	340.718	6.306.428	11.969.214	3.036.928	21.653.288
	Persone residenti	537.397	13.773.893	33.008.698	9.202.857	56.522.845
Nord-ovest	Abitazioni	121.005	2.191.369	3.184.059	686.503	6.182.936
	Persone residenti	175.137	4.417.660	8.248.627	1.954.736	14.796.160
Nord-est	Abitazioni	58.617	1.036.863	2.317.727	781.502	4.194.709
	Persone residenti	83.694	2.062.268	5.992.548	2.378.455	10.516.965
Centro	Abitazioni	48.706	1.124.461	2.373.998	645.064	4.192.229
	Persone residenti	77.489	2.434.127	6.352.380	1.937.380	10.801.376
Sud	Abitazioni	83.338	1.356.411	2.711.673	571.300	4.722.722
	Persone residenti	153.843	3.446.782	8.382.311	1.860.276	13.843.212
Isole	Abitazioni	29.052	597.324	1.381.757	352.559	2.360.692
	Persone residenti	47.234	1.413.056	4.032.832	1.072.010	6.565.132

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni fornite di							Abitazioni occupate da persone residenti		
	Acqua potabile		Impianto di riscaldamento					Acqua calda	Numero	Superficie (m ²)
	Totale	Di cui da acquedotto	Totale	Di cui con impianto centralizzato a uso di più abitazioni	Di cui con impianto fisso autonomo a uso esclusivo dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano tutta o la maggior parte dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano solo alcune parti dell'abitazione			
Piemonte	1.788.109	1.750.969	1.784.591	757.505	875.003	134.107	175.216	1.752.849	1.790.022	164.430.350
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	53.029	51.908	52.917	26.615	19.095	7.980	6.645	51.719	53.072	4.355.786
Lombardia	3.630.207	3.522.752	3.626.160	1.245.947	2.162.383	205.381	279.730	3.606.608	3.632.954	341.342.574
Trentino-Alto Adige	364.407	359.512	361.780	157.124	158.160	42.087	74.905	352.396	364.548	33.304.732
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>171.941</i>	<i>167.967</i>	<i>170.160</i>	<i>100.067</i>	<i>43.452</i>	<i>19.221</i>	<i>33.553</i>	<i>164.087</i>	<i>172.031</i>	<i>15.504.497</i>
<i>Trento</i>	<i>192.466</i>	<i>191.545</i>	<i>191.620</i>	<i>57.057</i>	<i>114.708</i>	<i>22.866</i>	<i>41.352</i>	<i>188.309</i>	<i>192.517</i>	<i>17.800.235</i>
Veneto	1.697.018	1.571.874	1.694.353	232.653	1.331.508	136.952	215.467	1.679.701	1.699.521	188.030.307
Friuli-Venezia Giulia	492.892	439.057	489.470	95.817	331.496	51.569	94.083	484.645	493.258	50.050.094
Liguria	705.787	695.751	696.157	237.047	377.074	58.631	61.925	690.010	706.888	58.361.240
Emilia-Romagna	1.631.453	1.587.701	1.633.920	301.135	1.235.936	92.578	137.470	1.624.178	1.637.382	164.595.909
Toscana	1.362.879	1.303.101	1.359.373	188.106	1.020.531	131.088	156.147	1.357.770	1.374.971	134.321.815
Umbria	307.802	289.688	308.967	33.532	245.843	36.342	63.728	306.878	310.586	32.045.388
Marche	539.964	529.308	543.892	47.560	460.943	42.214	77.348	540.473	546.635	55.886.680
Lazio	1.931.777	1.842.192	1.919.497	595.024	1.132.866	151.250	191.233	1.937.664	1.960.037	176.903.282
Abruzzo	458.666	455.239	456.613	29.615	361.049	59.992	89.998	451.023	459.622	46.142.270
Molise	118.386	116.961	118.003	6.532	80.890	20.040	29.515	115.043	118.968	11.804.103
Campania	1.826.283	1.762.626	1.596.687	156.853	876.543	277.127	409.712	1.812.877	1.850.845	168.269.939
Puglia	1.361.513	1.277.667	1.292.189	78.252	933.608	139.095	236.897	1.338.375	1.373.615	133.619.657
Basilicata	212.929	206.378	211.790	10.179	130.569	48.255	46.889	206.796	214.419	18.484.871
Calabria	680.642	658.776	618.807	23.491	240.005	138.935	260.044	676.433	705.253	68.352.398
Sicilia	1.719.545	1.644.423	1.149.809	99.177	537.870	161.126	394.135	1.727.892	1.778.524	168.268.829
Sardegna	558.185	534.422	526.813	62.527	135.109	88.862	287.139	568.810	582.168	60.727.285
ITALIA	21.441.473	20.600.305	20.441.788	4.384.691	12.646.481	2.023.611	3.288.226	21.282.140	21.653.288	2.079.297.509
Nord-ovest	6.177.132	6.021.380	6.159.825	2.267.114	3.433.555	406.099	523.516	6.101.186	6.182.936	568.489.950
Nord-est	4.185.770	3.958.144	4.179.523	786.729	3.057.100	323.186	521.925	4.140.920	4.194.709	435.981.042
Centro	4.142.422	3.964.289	4.131.729	864.222	2.860.183	360.894	488.456	4.142.785	4.192.229	399.157.165
Sud	4.658.419	4.477.647	4.294.089	304.922	2.622.664	683.444	1.073.055	4.600.547	4.722.722	446.673.238
Isole	2.277.730	2.178.845	1.676.622	161.704	672.979	249.988	681.274	2.296.702	2.360.692	228.996.114

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001

REGIONI	Figura giuridica del proprietario							Totale
	Persona fisica	Impresa o società	Cooperativa edilizia	Stato, regione, provincia, comune	Ente previdenziale	Iscritti o aziende per il territorio	Altro	
Piemonte	1.669.887	34.968	7.111	12.030	3.844	43.743	18.439	1.790.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.765	712	90	1.209	31	704	561	53.072
Lombardia	3.277.170	97.357	29.948	60.716	16.836	110.167	40.760	3.632.954
Trentino-Alto Adige	328.932	6.649	1.849	5.970	649	16.063	4.436	364.548
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>151.859</i>	<i>4.009</i>	<i>561</i>	<i>3.559</i>	<i>342</i>	<i>9.778</i>	<i>1.923</i>	<i>172.031</i>
<i>Trento</i>	<i>177.073</i>	<i>2.640</i>	<i>1.288</i>	<i>2.411</i>	<i>307</i>	<i>6.285</i>	<i>2.513</i>	<i>192.517</i>
Veneto	1.593.664	22.796	2.153	18.550	3.975	42.624	15.759	1.699.521
Friuli-Venezia Giulia	448.591	6.209	791	5.921	1.426	26.188	4.132	493.258
Liguria	663.445	7.492	1.376	8.988	2.109	15.672	7.806	706.888
Emilia-Romagna	1.525.672	22.826	8.877	14.064	2.975	44.873	18.095	1.637.382
Toscana	1.280.835	19.019	4.029	14.431	3.571	38.353	14.733	1.374.971
Umbria	293.795	2.783	1.072	2.783	1.189	5.774	3.190	310.586
Marche	518.465	4.168	779	3.998	1.056	13.573	4.596	546.635
Lazio	1.692.066	39.272	11.350	39.200	60.672	89.158	28.319	1.960.037
Abruzzo	428.395	3.071	2.395	4.825	760	17.037	3.139	459.622
Molise	111.867	565	435	703	88	4.631	679	118.968
Campania	1.674.408	15.405	9.846	48.443	5.503	74.115	23.125	1.850.845
Puglia	1.272.086	7.054	14.702	12.733	2.032	54.253	10.755	1.373.615
Basilicata	194.912	1.024	1.494	3.419	192	11.744	1.634	214.419
Calabria	649.659	2.961	3.502	6.510	792	36.427	5.402	705.253
Sicilia	1.653.803	8.288	15.431	15.352	2.657	68.564	14.429	1.778.524
Sardegna	535.319	3.568	4.102	9.826	736	24.951	3.666	582.168
ITALIA	19.862.736	306.187	121.332	289.671	111.093	738.614	223.655	21.653.288
Nord-ovest	5.660.267	140.529	38.525	82.943	22.820	170.286	67.566	6.182.936
Nord-est	3.896.859	58.480	13.670	44.505	9.025	129.748	42.422	4.194.709
Centro	3.785.161	65.242	17.230	60.412	66.488	146.858	50.838	4.192.229
Sud	4.331.327	30.080	32.374	76.633	9.367	198.207	44.734	4.722.722
Isole	2.189.122	11.856	19.533	25.178	3.393	93.515	18.095	2.360.692

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001

REGIONI	Luogo di destinazione				Estero	Totale
	Stesso comune di dimora abituale	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Province di altre regioni		
Piemonte	1.170.929	794.368	79.728	36.575	4.757	2.086.357
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32.476	26.513	-	1.129	27	60.145
Lombardia	2.376.989	1.946.439	379.633	43.123	29.857	4.776.041
Trentino-Alto Adige	314.795	171.274	3.682	2.595	1.635	493.981
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>162.829</i>	<i>77.844</i>	<i>1.305</i>	<i>185</i>	<i>1.596</i>	<i>243.759</i>
<i>Trento</i>	<i>151.966</i>	<i>93.430</i>	<i>2.377</i>	<i>2.410</i>	<i>39</i>	<i>250.222</i>
Veneto	1.282.903	876.216	160.069	33.222	101	2.352.511
Friuli-Venezia Giulia	320.720	214.512	29.653	10.330	436	575.651
Liguria	495.402	154.889	12.964	11.706	3.525	678.486
Emilia-Romagna	1.314.442	575.211	118.178	24.121	3.795	2.035.747
Toscana	1.077.298	456.012	142.753	14.411	37	1.690.511
Umbria	282.975	90.238	4.798	12.824	15	390.850
Marche	470.804	210.037	30.757	11.631	1.270	724.499
Lazio	1.912.597	458.116	78.188	11.835	1.896	2.462.632
Abruzzo	370.840	161.304	36.828	10.610	-	579.582
Molise	94.348	36.561	1.910	4.493	-	137.312
Campania	1.522.657	682.521	118.919	14.772	-	2.338.869
Puglia	1.254.503	359.151	41.910	11.022	-	1.666.586
Basilicata	188.605	56.093	2.872	5.010	-	252.580
Calabria	576.987	192.303	13.661	6.691	-	789.642
Sicilia	1.541.182	383.119	43.423	1.558	-	1.969.282
Sardegna	477.746	214.531	10.820	-	-	703.097
ITALIA	17.079.198	8.059.408	1.310.746	267.658	47.351	26.764.361
Nord-ovest	4.075.796	2.922.209	472.325	92.533	38.166	7.601.029
Nord-est	3.232.860	1.837.213	311.582	70.268	5.967	5.457.890
Centro	3.743.674	1.214.403	256.496	50.701	3.218	5.268.492
Sud	4.007.940	1.487.933	216.100	52.598	-	5.764.571
Isole	2.018.928	597.650	54.243	1.558	-	2.672.379

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese		Istituzioni		Unità locali						
	Imprese	Pubbliche	Nonprofit	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni nonprofit		Totale	
				Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura (a)	25.971	122	500	26.623	60.681	272	13.680	558	5.016	27.453	79.377
Pesca	8.345	-	-	8.460	39.190	-	-	-	-	8.460	39.190
Industria	1.064.473	271	85	1.131.189	6.586.709	890	20.811	132	1.259	1.132.211	6.608.779
Estrazione di minerali	3.837	-	-	5.430	37.214	-	-	-	-	5.430	37.214
Attività manifatturiere	542.876	-	85	590.435	4.895.858	206	9.198	132	1.259	590.773	4.906.315
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.983	257	-	5.567	125.008	611	9.325	-	-	6.178	134.333
Costruzioni	515.777	14	-	529.757	1.528.629	73	2.288	-	-	529.830	1.530.917
Commercio	1.230.731	-	33	1.341.087	3.154.468	352	1.644	128	494	1.341.567	3.156.606
Altri servizi	1.754.446	15.187	234.614	1.896.072	5.871.860	97.347	3.172.990	252.526	481.754	2.245.945	9.526.604
Alberghi e ristoranti	244.540	-	219	261.304	853.122	485	2.344	603	3.587	262.392	859.053
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	157.390	161	-	188.732	1.188.495	425	4.532	-	-	189.157	1.193.027
Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	2	743	117.035	587.688	3	507	808	2.031	117.846	590.226
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	322	2.278	879.058	2.237.403	1.194	37.771	2.362	6.250	882.614	2.281.424
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	9.048	-	-	-	27.686	947.830	-	-	27.686	947.830
Istruzione	14.409	267	8.914	16.501	49.304	45.146	1.305.203	11.154	100.158	72.801	1.454.665
Sanità e assistenza sociale	180.450	2.743	26.938	193.812	381.148	12.326	802.461	31.824	260.610	237.962	1.444.219
Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	2.644	195.522	239.630	574.700	10.082	72.342	205.775	109.118	455.487	756.160
TOTALE	4.083.966	15.580	235.232	4.403.431	15.712.908	98.861	3.209.125	253.344	488.523	4.755.636	19.410.556
Nord-ovest	1.217.478	5.458	62.593	1.314.371	5.252.072	24.558	739.209	67.248	156.317	1.406.177	6.147.598
Nord-est	900.367	3.252	58.291	977.024	3.855.124	20.268	582.933	63.229	109.959	1.060.521	4.548.016
Centro	859.780	2.343	48.808	922.956	3.194.302	18.397	686.135	52.120	107.337	993.473	3.987.774
Sud	763.815	2.991	40.741	819.440	2.405.209	23.170	789.438	43.880	67.500	886.490	3.262.147
Isole	342.526	1.536	24.799	369.640	1.006.201	12.468	411.410	26.867	47.410	408.975	1.465.021

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001

REGIONI	Imprese				Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ LOCALI								
Piemonte	2.958	98.443	102.496	153.013	356.910	8.107	22.082	387.099
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	3.307	2.760	6.034	12.145	568	1.194	13.907
Lombardia	4.128	226.525	205.253	373.979	809.885	12.966	36.017	858.868
Trentino-Alto Adige	846	21.217	20.834	42.483	85.380	3.522	10.732	99.634
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>316</i>	<i>10.044</i>	<i>10.331</i>	<i>23.073</i>	<i>43.764</i>	<i>1.630</i>	<i>5.813</i>	<i>51.207</i>
<i>Trento</i>	<i>530</i>	<i>11.173</i>	<i>10.503</i>	<i>19.410</i>	<i>41.616</i>	<i>1.892</i>	<i>4.919</i>	<i>48.427</i>
Veneto	6.048	122.454	111.465	167.289	407.256	6.998	22.375	436.629
Friuli-Venezia Giulia	1.848	24.404	26.797	42.108	95.157	2.666	8.333	106.156
Liguria	594	28.576	42.347	63.914	135.431	2.917	7.955	146.303
Emilia-Romagna	4.402	106.422	104.626	173.781	389.231	7.082	21.789	418.102
Toscana	2.993	98.241	96.938	140.019	338.191	6.391	19.565	364.147
Umbria	552	19.327	20.894	29.026	69.799	1.894	5.040	76.733
Marche	1.761	40.280	39.558	52.327	133.926	3.338	8.501	145.765
Lazio	1.514	72.560	117.675	189.291	381.040	6.774	19.014	406.828
Abruzzo	940	25.163	30.847	39.365	96.315	2.774	5.839	104.928
Molise	209	5.421	7.115	8.592	21.337	943	1.446	23.726
Campania	968	67.284	125.451	124.702	318.405	7.728	13.876	340.009
Puglia	1.527	58.166	92.026	89.321	241.040	5.355	13.324	259.719
Basilicata	201	9.214	12.125	14.339	35.879	1.552	2.492	39.923
Calabria	544	22.656	41.669	41.595	106.464	4.818	6.903	118.185
Sicilia	2.301	56.711	103.529	101.457	263.998	8.535	17.921	290.454
Sardegna	705	24.818	36.682	43.437	105.642	3.933	8.946	118.521
Italia	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
ADDETTI								
Piemonte	5.457	654.103	246.729	497.516	1.403.805	214.349	41.679	1.659.833
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	101	15.385	6.736	17.392	39.614	9.535	1.954	51.103
Lombardia	7.817	1.528.136	611.951	1.234.508	3.382.412	418.422	97.502	3.898.336
Trentino-Alto Adige	3.123	119.823	64.245	127.570	314.761	74.887	13.450	403.098
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>991</i>	<i>58.594</i>	<i>35.253</i>	<i>68.869</i>	<i>163.707</i>	<i>37.694</i>	<i>5.979</i>	<i>207.380</i>
<i>Trento</i>	<i>2.132</i>	<i>61.229</i>	<i>28.992</i>	<i>58.701</i>	<i>151.054</i>	<i>37.193</i>	<i>7.471</i>	<i>195.718</i>
Veneto	14.372	828.071	293.498	511.097	1.647.038	222.939	45.576	1.915.553
Friuli-Venezia Giulia	4.173	173.804	70.590	137.121	385.688	73.807	11.527	471.022
Liguria	1.936	126.317	98.179	199.809	426.241	96.903	15.182	538.326
Emilia-Romagna	11.921	688.209	280.183	527.324	1.507.637	211.300	39.406	1.758.343
Toscana	7.645	492.434	235.656	407.073	1.142.808	194.477	30.591	1.367.876
Umbria	1.196	107.012	48.767	80.195	237.170	50.969	7.257	295.396
Marche	4.333	251.351	89.446	138.118	483.248	82.519	12.506	578.273
Lazio	3.720	336.572	273.362	717.422	1.331.076	358.170	56.983	1.746.229
Abruzzo	2.900	159.281	64.376	103.950	330.507	73.590	7.355	411.452
Molise	496	30.075	12.995	20.522	64.088	20.566	2.569	87.223
Campania	3.898	333.316	218.098	374.079	929.391	321.471	18.059	1.268.921
Puglia	7.929	291.714	170.007	243.284	712.934	201.627	27.156	941.717
Basilicata	524	52.661	21.988	35.816	110.989	38.645	3.770	153.404
Calabria	2.593	78.362	72.187	104.158	257.300	133.539	8.591	399.430
Sicilia	11.629	215.255	196.593	271.544	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Sardegna	4.108	104.828	78.882	123.362	311.180	105.895	12.997	430.072
Italia	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

CENSIMENTI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Publiche	Nonprofit	
UNITÀ GIURIDICO-ECONOMICHE								
Censimento 2001	34.316	1.064.473	1.230.731	1.754.446	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778
Censimento 1991	31.408	890.219	1.280.044	1.098.587	3.300.258	13.012	61.376	3.374.646
Differenze assolute 2001-1991	+2.908	+174.254	-49.313	+655.859	+783.708	+2.568	+173.856	+960.132
Variazioni percentuali 2001/1991	+9,3	+19,6	-3,9	+59,7	+23,7	+19,7	+283,3	+28,5
UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
Censimento 1991	33.244	991.746	1.378.320	1.230.869	3.634.179	128.682	109.580	3.872.441
Differenze assolute 2001-1991	+1.839	+139.443	-37.233	+665.203	+769.252	-29.821	+143.764	+883.195
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,5	+14,1	-2,7	+54,0	+21,2	-23,2	+131,2	+22,8
ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Censimento 1991	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
Differenze assolute 2001-1991	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
VALORI ASSOLUTI								
CENSIMENTO 2001								
Nord-ovest	15.311	2.323.941	963.595	1.949.225	5.252.072	739.209	156.317	6.147.598
Nord-est	33.589	1.809.907	708.516	1.303.112	3.855.124	582.933	109.959	4.548.016
Centro	16.894	1.187.369	647.231	1.342.808	3.194.302	686.135	107.337	3.987.774
Sud	18.340	945.409	559.651	881.809	2.405.209	789.438	67.500	3.262.147
Isole	15.737	320.083	275.475	394.906	1.006.201	411.410	47.410	1.465.021
Italia	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
CENSIMENTO 1991								
Nord-ovest	16.129	2.550.876	1.009.826	1.393.493	4.970.324	718.035	78.112	5.766.471
Nord-est	30.102	1.733.685	715.414	972.290	3.451.491	562.139	66.773	4.080.403
Centro	21.393	1.208.651	668.640	1.005.896	2.904.580	685.382	59.347	3.649.309
Sud	16.588	926.388	602.765	691.679	2.237.420	779.601	43.743	3.060.764
Isole	10.400	343.625	308.150	348.312	1.010.487	379.066	29.921	1.419.474
Italia	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
DIFFERENZE ASSOLUTE 2001-1991								
Nord-ovest	-818	-226.935	-46.231	+555.732	+281.748	+21.174	+78.205	+381.127
Nord-est	+3.487	+76.222	-6.898	+330.822	+403.633	+20.794	+43.186	+467.613
Centro	-4.499	-21.282	-21.409	+336.912	+289.722	+753	+47.990	+338.465
Sud	+1.752	+19.021	-43.114	+190.130	+167.789	+9.837	+23.757	+201.383
Isole	+5.337	-23.542	-32.675	+46.594	-4.286	+32.344	+17.489	+45.547
Italia	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991								
Nord-ovest	-5,1	-8,9	-4,6	+39,9	+5,7	+2,9	+100,1	+6,6
Nord-est	+11,6	+4,4	-1,0	+34,0	+11,7	+3,7	+64,7	+11,5
Centro	-21,0	-1,8	-3,2	+33,5	+10,0	+0,1	+80,9	+9,3
Sud	+10,6	+2,1	-7,2	+27,5	+7,5	+1,3	+54,3	+6,6
Isole	+51,3	-6,9	-10,6	+13,4	-0,4	+8,5	+58,5	+3,2
Italia	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA GRANDI COMUNI	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Istituzioni		Totale	Imprese	Istituzioni		Totale
		Pubbliche	Nonprofit			Pubbliche	Nonprofit	
Oltre 250.000 abitanti	3.082.466	814.867	141.953	4.039.286	+4,5	+0,4	+83,4	+5,2
Torino	332.808	65.450	13.809	412.067	-6,5	+3,6	+129,3	-3,1
Genova	187.629	46.336	7.855	241.820	-0,4	-5,9	+107,6	+0,2
Milano	688.427	92.368	27.847	808.642	+6,2	-4,9	+78,3	+6,2
Verona	97.943	20.098	4.180	122.221	+12,9	+9,0	+64,6	+13,5
Venezia	113.539	23.908	6.340	143.787	+4,7	-6,7	+117,0	+5,0
Bologna	159.788	39.966	6.334	206.088	-1,1	-3,7	+30,0	-0,9
Firenze	153.760	39.177	6.741	199.678	+0,9	-6,4	+95,4	+1,0
Roma	814.729	238.226	45.217	1.098.172	+16,8	+0,4	+77,3	+14,3
Napoli	221.111	100.314	6.691	328.116	-0,3	-1,0	+96,0	+0,5
Bari	92.675	33.535	3.674	129.884	+4,2	+4,6	+81,7	+5,6
Palermo	111.545	56.584	6.361	174.490	-8,5	+10,6	+62,3	-1,4
Messina	38.570	25.685	2.235	66.490	-17,0	+17,4	+94,5	-4,3
Catania	69.942	33.220	4.669	107.831	-1,2	+6,1	+113,6	+3,4
Da 50.001 a 250.000 abitanti	3.099.756	887.088	129.346	4.116.190	+8,7	+5,4	+66,9	+9,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4.997.591	922.054	129.365	6.049.010	+9,5	+4,5	+75,3	+9,6
Fino a 10.000 abitanti	4.533.095	585.116	87.859	5.206.070	+7,6	-0,5	+78,7	+7,4
TOTALE	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

FORME GIURIDICHE	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Addetti alle imprese			Imprese	Addetti alle imprese		
		Indipendenti	Dipendenti	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale
Imprese individuali (a)	2.667.160	3.079.521	1.129.363	4.208.884	+12,7	-0,5	-18,5	-6,1
Società di persone	824.627	1.584.403	1.426.911	3.011.314	+33,6	+17,3	-5,5	+5,3
Società di capitali	531.590	692.343	6.892.706	7.585.049	+107,5	+59,8	+31,6	+33,8
Per azioni (b)	40.088	53.766	3.842.397	3.896.163	+26,9	-3,3	+23,4	+22,9
A responsabilità limitata	491.502	638.577	3.050.309	3.688.886	+118,9	+69,1	+43,8	+47,6
Società cooperative (c)	47.719	114.869	671.223	786.092	+38,9	-31,8	+72,8	+41,2
Altra forma	12.870	14.686	106.883	121.569	-52,1	-72,1	-88,8	-87,9
Totale	4.083.966	5.485.822	10.227.086	15.712.908	+23,7	+7,5	+8,0	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Comprendono anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

(b) Compresa le società in accomandita per azioni.

(c) Escluse le cooperative sociali.

Tavola 26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali 2001/1991		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		Numero	Addetti		Numero	Addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura(a)	25.971	26.623	60.681	+11,4	+7,7	-12,5
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8.345	8.460	39.190	+3,2	-0,6	+55,0
C - Estrazione di minerali	3.837	5.430	37.214	+6,1	-5,3	-23,4
D - Attività manifatturiere	542.876	590.435	4.895.858	-1,7	-0,3	-6,1
15 - Industrie alimentari e delle bevande	66.936	73.680	443.930	+8,1	+8,9	-2,9
16 - Industria del tabacco	77	169	7.834	-27,4	-34,0	-55,6
17 - Industrie tessili	29.564	31.984	309.487	-32,2	-30,1	-23,4
18 - Industria dell'abbigliamento	43.780	46.377	298.241	-23,7	-22,2	-28,8
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	22.808	24.195	206.035	-14,4	-12,2	-15,4
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	47.812	50.250	179.313	-14,2	-12,8	-3,7
21 - Industria della carta	4.568	5.175	84.212	+2,9	+5,7	-4,9
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	26.896	29.166	173.431	+8,2	+8,5	-11,2
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	424	913	24.537	-13,1	-9,2	-15,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	5.904	7.721	205.153	+8,2	+7,7	-13,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.412	15.115	216.876	+10,2	+14,1	+20,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.796	31.177	253.664	+5,7	+5,8	-8,2
27 - Produzione di metalli e loro leghe	3.318	3.984	139.287	-3,9	-1,8	-18,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	95.852	102.295	700.984	+9,0	+11,0	+14,1
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	42.235	46.481	597.544	+25,4	+26,1	+10,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	1.521	1.715	19.257	+508,4	+345,5	-24,7
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	18.427	20.282	211.404	+22,8	+22,7	+1,7
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	8.866	9.677	107.578	-7,6	-7,8	-22,5
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	24.757	26.244	126.004	+1,5	+0,1	+7,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli	1.773	2.229	172.932	-8,0	-3,5	-19,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.324	4.951	103.096	+24,0	+19,5	-24,3
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	50.588	54.113	301.393	-4,8	-3,8	-2,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.238	2.542	13.666	+66,3	+73,6	+148,2
E - Energia elettrica, gas e acqua	1.983	5.567	125.008	+55,8	-6,5	-26,6
F - Costruzioni	515.777	529.757	1.528.629	+54,9	+36,5	+14,7
G - Commercio e riparazioni	1.230.731	1.341.087	3.154.468	-3,9	-2,7	-4,5
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	153.473	164.079	457.527	-11,7	-11,1	-6,8
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	381.587	404.278	1.021.666	+61,9	+57,4	+13,2
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	695.671	772.730	1.675.275	-20,1	-17,5	-12,3
H - Alberghi e ristoranti	244.540	261.304	853.122	+12,4	+11,5	+17,2
I - Trasporti e comunicazioni	157.390	188.732	1.188.495	+26,1	+18,9	+6,4
60 - Trasporti terrestri	127.576	135.135	531.539	+23,6	+20,7	-1,2
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.135	1.319	20.394	+118,7	+72,2	-4,8
62 - Trasporti aerei	241	457	24.973	+31,7	-20,7	+4,4
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	25.982	33.765	322.071	+33,6	+33,0	+73,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2.456	18.056	289.518	+73,0	-9,9	-16,7
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	117.035	587.688	+64,1	+49,0	+3,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.022	30.587	392.870	-75,3	+8,7	-4,1
66 - Assicurazioni, fondi pensione	200	1.771	40.591	-11,1	-52,2	-17,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	79.648	84.677	154.227	+91,9	+81,3	+39,6
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	879.058	2.237.403	+125,3	+119,8	+90,5
70 - Attività immobiliari	146.628	149.990	226.736	+256,9	+245,0	+172,6
71 - Noleggio	12.067	13.291	29.536	+52,6	+48,1	+50,4
72 - Informatica	78.231	84.100	354.847	+148,4	+140,3	+96,1
73 - Ricerca e sviluppo	9.182	9.424	23.139	+268,5	+249,9	+43,2
74 - Altre attività professionali	600.410	622.253	1.603.145	+105,1	+100,9	+83,3
M - Istruzione	14.409	16.501	49.304	+19,2	+10,6	-22,7
N - Sanità e assistenza sociale	180.450	193.812	381.148	+51,8	+44,0	+35,8
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	239.630	574.700	+14,9	+14,2	+19,9
TOTALE	4.083.966	4.403.431	15.712.908	+23,7	+21,2	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e differenze assolute)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Differenze assolute 2001-1991		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	40.810	19.871	60.681	-366	-8.284	-8.650
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	12.603	26.587	39.190	-2.575	+16.484	+13.909
C - Estrazione di minerali	5.903	31.311	37.214	-1.036	-10.311	-11.347
D - Attività manifatturiere	821.929	4.073.929	4.895.858	-118.886	-197.481	-316.367
15 - Industrie alimentari e delle bevande	114.081	329.849	443.930	-12.089	-1.181	-13.270
16 - Industria del tabacco	129	7.705	7.834	-1.268	-8.523	-9.791
17 - Industrie tessili	46.106	263.381	309.487	-28.270	-66.167	-94.437
18 - Industria dell'abbigliamento	60.984	237.257	298.241	-28.677	-91.939	-120.616
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	35.789	170.246	206.035	-13.311	-24.196	-37.507
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	67.358	111.955	179.313	-14.178	+7.315	-6.863
21 - Industria della carta	7.219	76.993	84.212	-1.233	-3.148	-4.381
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	40.680	132.751	173.431	-4.043	-17.929	-21.972
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	566	23.971	24.537	-232	-4.288	-4.520
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	8.472	196.681	205.153	-971	-31.285	-32.256
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21.243	195.633	216.876	-954	+38.391	+37.437
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.629	213.035	253.664	-3.455	-19.237	-22.692
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5.291	133.996	139.287	-1.230	-29.864	-31.094
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	148.136	552.848	700.984	-638	+87.033	+86.395
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	63.019	534.525	597.544	+4.424	+54.173	+58.597
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2.081	17.176	19.257	+1.568	-7.876	-6.308
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	27.299	184.105	211.404	+2.060	+1.546	+3.606
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	11.919	95.659	107.578	-2.225	-29.031	-31.256
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	33.977	92.027	126.004	-1.993	+10.236	+8.243
34 - Fabbricazione di autoveicoli	2.523	170.409	172.932	-994	-40.123	-41.117
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.142	96.954	103.096	+309	-33.328	-33.019
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	74.927	226.466	301.393	-12.582	+4.877	-7.705
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3.359	10.307	13.666	+1.096	+7.063	+8.159
E - Energia elettrica, gas e acqua	2.451	122.557	125.008	+348	-45.546	-45.198
F - Costruzioni	667.667	860.962	1.528.629	+184.464	+11.932	+196.396
G - Commercio e riparazioni	1.662.523	1.491.945	3.154.468	-293.226	+142.899	-150.327
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	221.608	235.919	457.527	-35.889	+2.268	-33.621
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	486.180	535.486	1.021.666	+117.559	+1.435	+118.994
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	954.735	720.540	1.675.275	-374.896	+139.196	-235.700
H - Alberghi e ristoranti	401.849	451.273	853.122	-7.810	+133.048	+125.238
I - Trasporti e comunicazioni	207.592	980.903	1.188.495	14.973	+56.798	+71.771
60 - Trasporti terrestri	161.711	369.828	531.539	+18.412	-25.139	-6.727
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.601	18.793	20.394	+632	-1.653	-1.021
62 - Trasporti aerei	288	24.685	24.973	-7	+1.058	+1.051
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	40.858	281.213	322.071	-4.258	+140.719	+136.461
64 - Poste e telecomunicazioni	3.134	286.384	289.518	+194	-58.187	-57.993
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	103.118	484.570	587.688	+27.455	-8.706	+18.749
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.780	390.090	392.870	-10.850	-5.816	-16.666
66 - Assicurazioni, fondi pensione	223	40.368	40.591	-360	-7.964	-8.324
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	100.115	54.112	154.227	+38.665	+5.074	+43.739
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	1.037.181	1.200.222	2.237.403	+505.359	+557.661	+1.063.020
70 - Attività immobiliari	192.349	34.387	226.736	+132.232	+11.323	+143.555
71 - Noleggio	15.573	13.963	29.536	+3.969	+5.933	+9.902
72 - Informatica	102.539	252.308	354.847	+48.217	+125.681	+173.898
73 - Ricerca e sviluppo	10.712	12.427	23.139	+6.593	+382	+6.975
74 - Altre attività professionali	716.008	887.137	1.603.145	+314.348	+414.342	+728.690
M - Istruzione	20.756	28.548	49.304	-3.063	-11.444	-14.507
N - Sanità e assistenza sociale	211.948	169.200	381.148	+59.008	+41.563	+100.571
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	289.492	285.208	574.700	+19.513	+75.835	+95.348
TOTALE	5.485.822	10.227.086	15.712.908	+384.158	+754.448	+1.138.606

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Agricoltura e pesca (a)	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
VALORI ASSOLUTI						
IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	12.526	193.712	161.176	406.146	518.324	1.291.884
6-9	1.643	57.883	31.078	43.987	56.426	191.017
10-19	743	56.361	18.944	23.217	30.111	129.376
20-49	322	27.515	5.376	7.574	12.108	52.895
50-99	119	7.314	934	1.530	3.786	13.683
100-249	38	3.734	287	683	2.164	6.906
250 e oltre	9	1.583	82	301	1.297	3.272
Totale	34.316	548.696	515.777	1.230.731	1.754.446	4.083.966
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	32.539	574.526	461.538	1.077.063	1.391.443	3.537.109
6-9	11.401	420.108	221.889	311.432	399.318	1.364.148
10-19	9.826	762.732	246.315	302.020	394.043	1.714.936
20-49	9.405	812.113	152.631	221.342	361.502	1.556.993
50-99	8.307	502.085	62.600	103.118	260.126	936.236
100-249	5.343	557.993	42.323	102.040	328.432	1.036.131
250 e oltre	3.197	1.229.096	43.950	283.468	1.612.711	3.172.422
Totale	98.934	5.059.247	1.529.146	3.147.776	5.877.805	15.712.908
NUMERO MEDIO DI ADDETTI PER IMPRESA						
2-5	2,6	3,0	2,9	2,7	2,7	2,7
6-9	6,9	7,3	7,1	7,1	7,1	7,1
10-19	13,2	13,5	13,0	13,0	13,1	13,3
20-49	29,2	29,5	28,4	29,2	29,9	29,4
50-99	69,8	68,6	67,0	67,4	68,7	68,4
100-249	140,6	149,4	147,5	149,4	151,8	150,0
250 e oltre	355,2	776,4	536,0	941,8	1.243,4	969,6
Totale	2,9	9,2	3,0	2,6	3,4	3,8
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991						
IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-5,4	-11,4	+38,9	-26,5	+19,3	-3,2
6-9	+14,2	-9,6	+15,4	-7,6	+21,6	+2,5
10-19	+25,3	-3,1	+17,1	-2,0	+30,2	+6,3
20-49	+10,7	-2,2	-14,7	+4,4	+32,1	+3,4
50-99	+45,1	+5,4	-19,3	+30,9	+58,8	+16,6
100-249	-36,7	+0,3	-36,8	+52,1	+57,0	+13,9
250 e oltre	-18,2	-5,8	-53,9	+77,1	+52,4	+13,2
Totale	+9,3	-1,5	+54,9	-3,9	+59,7	+23,7
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-11,4	-12,5	+34,3	-26,2	+15,7	-4,4
6-9	+10,3	-10,0	+14,0	-7,7	+21,5	+2,0
10-19	+25,8	-3,1	+15,7	-1,9	+30,9	+6,1
20-49	+9,3	-0,5	-15,5	+7,4	+33,9	+5,1
50-99	+48,0	+5,8	-20,2	+31,6	+58,0	+16,8
100-249	-37,7	+0,2	-37,4	+53,5	+58,8	+14,3
250 e oltre	-5,7	-20,6	-53,3	+92,3	+19,1	+0,9
Totale	+2,2	-7,7	+14,3	-3,2	+33,3	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Unità locali delle imprese				Totale	Unità locali delle istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
LAVORATORI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA								
Nord-ovest	653	65.468	40.187	121.529	227.837	23.430	31.720	282.987
Nord-est	2.335	46.140	33.610	74.082	156.167	21.056	22.146	199.369
Centro	394	35.464	28.693	80.982	145.533	20.949	24.521	191.003
Sud	485	13.061	14.020	36.770	64.336	20.691	14.067	99.094
Isole	257	6.703	7.941	18.833	33.734	12.462	8.071	54.267
Italia	4.124	166.836	124.451	332.196	627.607	98.588	100.525	826.720
LAVORATORI INTERINALI								
Nord-ovest	65	27.549	4.731	11.672	44.017	2.870	1.232	48.119
Nord-est	126	17.879	2.432	5.512	25.949	2.115	1.017	29.081
Centro	84	8.605	1.726	7.359	17.774	2.750	737	21.261
Sud	42	5.998	844	3.537	10.421	4.483	436	15.340
Isole	17	665	356	1.056	2.094	2.402	321	4.817
Italia	334	60.696	10.089	29.136	100.255	14.620	3.743	118.618
VOLONTARI								
Nord-ovest	-	-	-	1.893	1.893	61.161	969.994	1.033.048
Nord-est	-	-	-	2.475	2.475	33.168	898.318	933.961
Centro	-	-	-	1.270	1.270	29.418	639.418	670.106
Sud	-	-	-	618	618	26.457	501.708	528.783
Isole	-	-	-	497	497	9.049	305.889	315.435
Italia	-	-	-	6.753	6.753	159.253	3.315.327	3.481.333

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Associazione riconosciuta	62.231	84.074	29.326	1.068	1.241.384
Fondazione	3.077	41.332	5.906	291	13.584
Associazione non riconosciuta	156.133	105.318	49.161	1.508	1.928.916
Cooperativa sociale	5.674	149.147	9.861	136	26.241
Altra forma	8.117	108.652	6.271	740	105.202
Totale	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	488	5.013	182	5	2.622
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	12	9	11	-	35
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	5	53	1	1	41
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	74	1.011	99	1	792
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	124	5	-	37
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparazione beni personali e casa	33	363	40	9	658
55 - Alberghi e ristoranti	219	2.020	160	8	1.897
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	743	2.031	384	53	2.680
73 - Ricerca e sviluppo	2.235	4.591	1.985	85	13.477
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	43	1.659	16	-	338
80 - Istruzione	8.914	103.483	21.461	548	55.696
85 - Sanità e altri servizi sociali	26.938	259.867	23.275	1.261	636.338
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	99.483	78.337	29.050	860	1.377.914
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	96.024	29.920	23.848	912	1.222.779
93 - Altre attività dei servizi	15	42	8	-	23
Totale	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
REGIONI					
Piemonte	20.655	49.239	7.932	329	323.874
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.120	1.931	300	2	12.112
Lombardia	33.493	103.256	21.481	913	518.594
Trentino-Alto Adige	9.894	12.738	2.626	117	113.294
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.324</i>	<i>5.811</i>	<i>1.800</i>	<i>53</i>	<i>90.561</i>
<i>Trento</i>	<i>4.570</i>	<i>6.927</i>	<i>826</i>	<i>64</i>	<i>22.733</i>
Veneto	20.993	41.334	7.734	308	353.187
Friuli-Venezia Giulia	7.750	10.687	2.837	108	117.891
Liguria	7.325	14.197	2.138	55	115.258
Emilia-Romagna	19.654	38.224	8.699	386	308.123
Toscana	18.344	28.043	7.255	221	299.702
Umbria	4.722	7.130	1.266	75	73.561
Marche	7.878	11.868	2.590	114	111.777
Lazio	17.864	63.145	14.055	383	164.960
Abruzzo	5.478	6.688	2.027	27	65.327
Molise	1.338	2.548	488	16	15.223
Campania	13.020	15.673	4.469	139	155.370
Puglia	12.136	25.846	4.358	131	171.013
Basilicata	2.288	2.837	613	19	29.011
Calabria	6.481	8.125	1.895	80	64.054
Sicilia	16.630	32.712	3.660	171	167.563
Sardegna	8.169	12.302	4.102	149	135.433
ITALIA	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
Nord	120.884	271.606	53.747	2.218	1.862.333
Centro	48.808	110.186	25.166	793	650.000
Mezzogiorno	65.540	106.731	21.612	732	802.994

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Ministero o organo costituzionale	23	1.496.165	20.860	4.686	10.135
Regione	20	73.027	2.979	507	1.129
Provincia	102	85.265	3.356	362	735
Comune	8.101	478.805	25.997	4.458	17.413
Comunità montana	355	8.622	491	39	877
Ente sanitario pubblico	321	696.521	14.961	2.535	10.673
Ente di previdenza	28	57.906	536	55	177
Altra istituzione pubblica	6.630	312.814	29.408	1.978	118.114
Totale	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3.148	569	7	50
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	23	9.066	41	5	57
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	26	1.276	117	11	2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	231	6.729	964	71	58
45 - Costruzioni	14	997	7	-	-
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	19	223	11	2	-
63 - Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività agenzie di viaggio	142	1.968	68	16	18
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicurazioni e fondi pensione)	2	507	3	-	-
70 - Attività immobiliari	115	7.666	663	63	13
72 - Informatica e attività connesse	2	9	-	-	-
73 - Ricerca e sviluppo	131	25.575	3.409	212	807
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	74	1.785	126	1	82
75 - Pubblica Amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	9.048	2.238.328	55.612	10.263	30.814
80 - Istruzione	267	116.446	11.205	319	1.124
85 - Sanità e altri servizi sociali	2.743	760.466	18.791	3.393	111.009
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	216	3.076	427	17	58
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	2.210	20.283	4.743	184	2.894
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	216	11.400	1.820	56	12.267
93 - Altre attività dei servizi	2	177	12	-	-
Totale	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
REGIONI					
Piemonte	2.052	116.800	5.056	501	5.968
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	130	8.490	151	13	899
Lombardia	2.779	230.060	11.906	1.336	11.118
Trentino-Alto Adige	739	71.131	2.532	123	921
<i>Bolzano/Bozen</i>	226	35.774	1.490	19	561
<i>Trento</i>	513	35.357	1.042	104	360
Veneto	1.193	118.828	6.418	540	6.038
Friuli-Venezia Giulia	449	42.095	3.151	132	1.205
Liguria	497	54.056	2.044	254	1.731
Emilia-Romagna	871	120.885	6.237	730	2.906
Toscana	720	107.377	4.285	433	4.049
Umbria	222	26.242	1.367	46	213
Marche	505	42.157	2.848	156	2.494
Lazio	896	1.737.763	29.722	6.078	116.278
Abruzzo	526	33.962	1.459	411	668
Molise	208	8.880	215	111	84
Campania	897	137.334	6.287	1.008	1.301
Puglia	537	81.451	3.016	626	701
Basilicata	231	15.705	520	90	170
Calabria	592	59.750	1.632	511	206
Sicilia	935	146.354	7.420	1.153	1.691
Sardegna	601	49.805	2.322	368	612
ITALIA	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
Nord	8.710	762.345	37.495	3.629	30.786
Centro	2.343	1.913.539	38.222	6.713	123.034
Mezzogiorno	4.527	533.241	22.871	4.278	5.433

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)

REGIONI CLASSI DI SAU	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
REGIONI									
Piemonte	120.965	194.078	-37,7	1.528.265,73	1.776.400,41	-14,0	1.069.565,01	1.120.249,73	-4,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	6.595	9.180	-28,2	190.833,83	201.331,61	-5,2	71.187,89	96.593,83	-26,3
Lombardia	74.867	132.160	-43,4	1.418.004,09	1.601.324,91	-11,4	1.039.817,33	1.104.277,96	-5,8
Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i>	61.253	63.504	-3,5	1.079.651,91	1.102.341,04	-2,1	414.403,61	422.373,45	-1,9
<i>Trento</i>	26.559	27.435	-3,2	609.994,31	620.373,48	-1,7	267.414,40	272.466,25	-1,9
<i>Trento</i>	34.694	36.069	-3,8	469.657,60	481.967,56	-2,6	146.989,21	149.907,20	-1,9
Veneto	191.085	224.913	-15,0	1.204.277,85	1.301.798,09	-7,5	852.743,88	881.267,49	-3,2
Friuli-Venezia Giulia	34.963	57.848	-39,6	418.003,48	490.329,34	-14,8	238.124,41	256.854,77	-7,3
Liguria	44.266	72.479	-38,9	183.476,50	331.899,08	-44,7	64.712,92	92.482,67	-30,0
Emilia-Romagna	107.888	150.736	-28,4	1.467.237,96	1.711.888,94	-14,3	1.115.379,84	1.232.219,57	-9,5
Toscana	139.872	149.741	-6,6	1.627.461,27	1.776.563,48	-8,4	857.698,79	927.568,41	-7,5
Umbria	57.153	58.551	-2,4	642.492,25	685.060,10	-6,2	367.141,42	396.185,38	-7,3
Marche	66.563	80.832	-17,7	712.030,36	793.919,44	-10,3	507.180,62	549.142,77	-7,6
Lazio	214.666	238.269	-9,9	1.070.307,73	1.245.877,87	-14,1	724.751,53	834.150,62	-13,1
Abruzzo	82.833	106.780	-22,4	669.914,55	804.442,97	-16,7	432.039,78	521.083,22	-17,1
Molise	33.973	41.415	-18,0	296.177,39	344.127,39	-13,9	214.941,49	250.693,19	-14,3
Campania	248.932	274.862	-9,4	878.518,86	992.079,87	-11,4	588.200,77	662.209,40	-11,2
Puglia	352.510	350.604	0,5	1.379.277,74	1.593.711,82	-13,5	1.249.644,92	1.453.864,57	-14,0
Basilicata	81.922	83.355	-1,7	719.107,22	844.699,12	-14,9	538.471,73	624.133,91	-13,7
Calabria	196.484	211.962	-7,3	914.448,20	1.139.987,03	-19,8	558.224,72	663.418,07	-15,9
Sicilia	365.346	404.204	-9,6	1.504.240,28	1.913.841,54	-21,4	1.281.654,84	1.598.901,04	-19,8
Sardegna	112.689	117.871	-4,4	1.701.791,54	2.050.731,45	-17,0	1.020.411,26	1.358.228,60	-24,9
ITALIA	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2
Nord-ovest	246.693	407.897	-39,5	3.320.580,15	3.910.956,01	-15,1	2.245.283,15	2.413.604,19	-7,0
Nord-est	395.189	497.001	-20,5	4.169.171,20	4.606.357,41	-9,5	2.620.651,74	2.792.715,28	-6,2
Centro	478.254	527.393	-9,3	4.052.291,61	4.501.420,89	-10,0	2.456.772,36	2.707.047,18	-9,2
Sud	996.654	1.068.978	-6,8	4.857.443,96	5.719.048,20	-15,1	3.581.523,41	4.175.402,36	-14,2
Isole	478.035	522.075	-8,4	3.206.031,82	3.964.572,99	-19,1	2.302.066,10	2.957.129,64	-22,2
CLASSI DI SAU									
Senza Sau	41.371	47.817	-13,5	770.260,50	975.314,46	-21,0	-	-	-
Meno di 1 ettaro	1.164.219	1.239.886	-6,1	940.023,58	1.106.841,83	-15,1	516.843,55	560.798,12	-7,8
Da 1 a 2 ettari	462.558	563.191	-17,9	914.154,26	1.173.863,42	-22,1	645.806,33	784.630,23	-17,7
Da 2 a 3 ettari	227.981	297.373	-23,3	756.672,93	988.899,79	-23,5	550.564,59	714.737,29	-23,0
Da 3 a 5 ettari	232.007	309.580	-25,1	1.191.180,93	1.571.692,92	-24,2	887.077,10	1.178.625,22	-24,7
Da 5 a 10 ettari	218.008	284.265	-23,3	1.974.366,30	2.547.237,50	-22,5	1.517.640,54	1.967.533,43	-22,9
Da 10 a 20 ettari	129.234	155.206	-16,7	2.292.552,78	2.727.551,84	-15,9	1.789.680,14	2.129.752,70	-16,0
Da 20 a 30 ettari	46.219	49.843	-7,3	1.408.016,74	1.523.341,50	-7,6	1.120.635,31	1.203.047,46	-6,9
Da 30 a 50 ettari	36.688	37.818	-3,0	1.766.435,07	1.803.286,47	-2,0	1.395.350,91	1.434.341,61	-2,7
Da 50 a 100 ettari	23.944	24.705	-3,1	2.146.821,69	2.232.661,01	-3,8	1.634.059,64	1.686.005,92	-3,1
100 ettari e oltre	12.596	13.660	-7,8	5.445.033,96	6.051.664,76	-10,0	3.148.638,65	3.386.426,67	-7,0
Totale	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)

FORME DI CONDUZIONE TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
FORME DI CONDUZIONE									
Conduzione diretta del coltivatore	2.459.589	2.893.145	-15,0	13.823.091,82	15.961.093,06	-13,4	10.723.391,53	12.260.496,23	-12,4
di cui:									
Con solo manodopera familiare	2.109.508	2.334.666	-9,6	10.390.629,30	10.702.438,92	-2,9	7.960.784,37	8.027.760,60	-0,7
Con manodopera familiare	250.773	379.663	-33,9	2.046.886,39	3.061.334,37	-33,1	1.692.256,18	2.561.840,48	-33,8
Con manodopera extrafamiliare prevalente	99.308	178.816	-44,5	1.385.576,13	2.197.319,77	-36,9	1.070.350,98	1.670.895,15	-36,0
Conduzione con salariati (in economia)	133.004	118.020	12,7	5.748.721,83	6.603.521,95	-12,9	2.463.142,86	2.687.488,14	-8,6
Conduzione a colonia parziaria appoderata	1.487	9.028	-83,5	17.363,46	91.565,85	-81,0	12.576,30	71.123,24	-82,3
Altra forma di conduzione	745	3.151	-76,4	16.341,63	46.174,64	-64,6	7.186,07	26.791,04	-77,1
Totale	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI									
Terreno solo in proprietà	2.249.177	2.660.024	-15,4	13.403.843,24	16.666.284,56	-19,6	8.352.795,03	10.449.238,34	-20,1
Terreno solo in affitto	97.353	95.045	2,4	1.451.810,36	1.208.337,44	20,1	1.084.752,77	888.687,33	22,1
Terreno parte in proprietà e parte in affitto	245.817	262.684	-6,4	4.749.865,14	4.827.733,50	-1,6	3.768.748,96	3.707.972,98	1,6
di cui:									
Terreno in proprietà	-	-	-	2.311.723,05	2.504.709,46	-7,7	1.794.905,84	1.825.053,48	-1,7
Terreno in affitto (a)	-	-	-	2.438.142,09	2.323.024,04	5,0	1.973.843,12	1.882.919,50	4,8
Totale	2.592.347	3.017.753	-14,1	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)
(a) Compresi i terreni in uso gratuito.

Tavola 26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variaz.	2000	1990	Variaz.	2000	1990	Variaz.
	%			%			%		
	2000/ 1990			2000/ 1990			2000/ 1990		
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi	349.557	290.818	20,2	2.579.158,4	1.187.717,3	117,2	30.596.350	21.032.060	45,5
Altri seminativi	192.599	423.248	-54,5	1.961.783,3	3.726.125,7	-47,4	30.745.481	66.375.788	-53,7
Seminativi	542.156	714.066	-24,1	4.540.941,7	4.913.843,0	-7,6	61.341.831	87.407.848	-29,8
Ortofloricoltura	44.926	46.424	-3,2	1.664.261,5	1.552.970,5	7,2	16.881.443	20.586.445	-18,0
Viticultura	221.839	303.393	-26,9	1.139.065,5	1.407.533,5	-19,1	29.989.159	39.483.041	-24,0
Frutticoltura e agrumicoltura	243.520	313.421	-22,3	1.627.440,9	2.660.362,9	-38,8	29.755.873	44.110.287	-32,5
Olivicoltura	643.539	423.581	51,9	1.580.898,0	1.043.520,6	51,5	40.268.234	31.344.504	28,5
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	248.198	247.420	0,3	1.512.633,2	1.400.753,5	8,0	31.508.881	35.989.304	-12,4
Coltivazioni permanenti	1.357.096	1.287.815	5,4	5.860.037,5	6.512.170,5	-10,0	131.522.147	150.927.136	-12,9
Bovini da latte	54.574	80.712	-32,4	2.748.727,6	1.235.212,8	122,5	31.491.636	38.900.097	-19,0
Bovini da allevamento e carne	16.852	16.423	2,6	248.444,7	306.479,2	-18,9	5.580.766	5.651.892	-1,3
Bovini da latte, allevamento e carne	2.563	18.039	-85,8	65.497,5	455.244,0	-85,6	1.207.013	9.858.442	-87,8
Ovini, caprini e altri erbivori	151.079	190.575	-20,7	775.348,4	889.367,1	-12,8	18.174.697	23.787.436	-23,6
Erbivori	225.068	305.749	-26,4	3.838.018,1	2.886.303,1	33,0	56.454.112	78.197.867	-27,8
Granivori	15.835	19.517	-18,9	537.822,3	579.926,7	-7,3	4.324.318	5.943.139	-27,2
TOTALE	2.185.081	2.373.571	-7,9	16.441.081,2	16.445.213,8	..	270.523.851	343.062.435	-21,1
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	225.598	338.731	-33,4	1.614.693,7	2.006.013,4	-19,5	35.768.142	58.740.816	-39,1
Poliallevamento a orientamento erbivori	15.407	48.041	-67,9	220.101,6	338.606,5	-35,0	4.973.381	14.024.826	-64,5
Poliallevamento a orientamento granivori	5.944	14.459	-58,9	81.904,5	111.730,4	-26,7	1.050.715	2.246.492	-53,2
Poliallevamento	21.351	62.500	-65,8	302.006,1	450.336,9	-32,9	6.024.096	16.271.318	-63,0
Seminativi ed erbivori	33.242	77.405	-57,1	621.743,1	907.749,2	-31,5	10.963.319	24.239.159	-54,8
Altre coltivazioni e allevamenti	41.342	88.339	-53,2	333.510,3	428.316,8	-22,1	7.652.881	14.044.805	-45,5
Coltivazioni e allevamenti	74.584	165.744	-55,0	955.253,3	1.336.066,0	-28,5	18.616.200	38.283.964	-51,4
TOTALE	321.533	566.975	-43,3	2.871.953,1	3.792.416,3	-24,3	60.408.438	113.296.098	-46,7
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	900.099	1.067.061	-15,6	429.881,2	468.523,8	-8,2	35.289.643	43.675.057	-19,2
1-2	471.229	542.011	-13,1	680.714,7	754.231,2	-9,7	30.086.452	41.640.591	-27,7
2-4	411.767	482.646	-14,7	1.170.631,2	1.352.417,2	-13,4	39.612.768	59.588.179	-33,5
4-6	184.178	225.652	-18,4	901.253,4	1.094.039,8	-17,6	26.062.648	41.474.987	-37,2
6-8	107.438	132.482	-18,9	743.693,8	910.185,7	-18,3	19.671.687	31.144.469	-36,8
8-12	122.649	149.803	-18,1	1.199.685,5	1.456.493,1	-17,6	28.476.685	43.576.899	-34,7
12-16	71.211	83.924	-15,1	985.151,3	1.156.640,4	-14,8	20.754.643	29.770.055	-30,3
16-40	149.387	170.063	-12,2	3.704.563,0	4.183.970,4	-11,5	59.093.256	80.413.931	-26,5
40-100	63.371	64.421	-1,6	3.829.302,5	3.846.665,6	-0,5	39.133.529	46.758.339	-16,3
100-250	19.613	17.802	10,2	2.906.867,4	2.609.762,4	11,4	19.505.875	22.141.361	-11,9
250 e oltre	5.672	4.681	21,2	2.761.290,2	2.404.700,5	14,8	13.245.103	16.174.665	-18,1
TOTALE GENERALE	2.506.614	2.940.546	-14,8	19.313.034,2	20.237.630,1	-4,6	330.932.289	456.358.533	-27,5

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000

REGIONI	Aziende specializzate					Totale	Aziende miste			Totale	Totale
	Seminativi	Ortoflori- coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori		Policoltura	Poliialle- vamento	Coltivazioni e allevamenti		
Piemonte	27.099	1.258	40.282	21.278	1.615	91.532	9.133	1.545	7.740	18.418	109.950
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	84	8	1.552	3.394	31	5.069	304	188	783	1.275	6.344
Lombardia	28.347	1.368	11.052	21.405	1.661	63.833	3.122	1.232	4.209	8.563	72.396
Trentino-Alto Adige	1.222	269	25.340	23.270	275	50.376	934	422	2.175	3.531	53.907
Bolzano/Bozen	177	112	9.086	12.940	128	22.443	140	164	740	1.044	23.487
Trento	1.045	157	16.254	10.330	147	27.933	794	258	1.435	2.487	30.420
Veneto	85.927	2.579	37.161	28.657	2.231	156.555	17.874	2.450	8.824	29.148	185.703
Friuli-Venezia Giulia	20.280	236	4.311	3.539	392	28.758	3.302	362	1.532	5.196	33.954
Liguria	2.314	6.364	24.633	3.869	397	37.577	3.355	537	1.360	5.252	42.829
Emilia-Romagna	38.580	1.215	31.423	15.706	1.363	88.287	12.176	940	3.895	17.011	105.298
Toscana	23.320	2.758	73.116	9.331	1.580	110.105	14.773	1.743	5.315	21.831	131.936
Umbria	16.050	242	23.384	3.464	764	43.904	8.036	692	2.676	11.404	55.308
Marche	33.905	603	12.737	2.877	868	50.990	10.656	591	2.655	13.902	64.892
Lazio	27.708	3.918	129.619	20.071	1.875	183.191	17.260	2.445	6.951	26.656	209.847
Abruzzo	13.415	628	46.288	3.661	421	64.413	13.384	1.152	2.802	17.338	81.751
Molise	10.811	75	10.703	2.583	342	24.514	5.915	897	1.947	8.759	33.273
Campania	56.228	8.785	132.046	9.613	646	207.318	29.143	1.731	5.101	35.975	243.293
Puglia	44.109	3.416	274.178	4.093	61	325.857	18.960	412	1.273	20.645	346.502
Basilicata	23.028	466	33.456	6.338	256	63.544	11.479	1.120	3.766	16.365	79.909
Calabria	22.641	1.339	140.882	6.018	426	171.306	16.285	1.058	3.497	20.840	192.146
Sicilia	55.087	7.543	242.967	16.187	153	321.937	22.545	734	3.743	27.022	348.959
Sardegna	12.001	1.856	61.966	19.714	478	96.015	6.962	1.100	4.340	12.402	108.417
ITALIA	542.156	44.926	1.357.096	225.068	15.835	2.185.081	225.598	21.351	74.584	321.533	2.506.614
Nord-ovest	57.844	8.998	77.519	49.946	3.704	198.011	15.914	3.502	14.092	33.508	231.519
Nord-est	146.009	4.299	98.235	71.172	4.261	323.976	34.286	4.174	16.426	54.886	378.862
Centro	100.983	7.521	238.856	35.743	5.087	388.190	50.725	5.471	17.597	73.793	461.983
Sud	170.232	14.709	637.553	32.306	2.152	856.952	95.166	6.370	18.386	119.922	976.874
Isole	67.088	9.399	304.933	35.901	631	417.952	29.507	1.834	8.083	39.424	457.376

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000 (reddito in Ude)

REGIONI	Aziende specializzate					Totale
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	
Piemonte	390.299,1	35.812,0	285.817,8	346.868,6	64.759,4	1.123.557,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	131,2	184,8	3.391,2	22.672,7	89,4	26.469,3
Lombardia	546.903,4	92.885,9	127.661,8	1.112.131,0	200.217,4	2.079.799,5
Trentino-Alto Adige	3.184,3	6.618,8	407.844,2	217.108,6	1.085,2	635.841,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.299,3</i>	<i>2.188,9</i>	<i>213.093,5</i>	<i>146.365,0</i>	<i>115,2</i>	<i>363.062,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.885,0</i>	<i>4.429,9</i>	<i>194.750,7</i>	<i>70.743,7</i>	<i>970,0</i>	<i>272.779,2</i>
Veneto	606.647,2	127.826,6	341.404,0	335.376,2	78.841,5	1.490.095,5
Friuli-Venezia Giulia	131.640,3	10.099,8	112.272,5	52.633,1	14.129,8	320.775,5
Liguria	6.884,4	188.248,2	48.184,1	10.762,6	250,2	254.329,5
Emilia-Romagna	615.360,9	76.459,0	492.410,8	606.553,4	106.202,3	1.896.986,4
Toscana	262.220,4	115.914,3	401.293,8	49.660,0	8.372,9	837.461,3
Umbria	152.907,2	7.693,2	56.906,3	22.874,3	16.085,1	256.466,0
Marche	297.318,9	19.389,3	56.266,6	26.147,1	12.783,6	411.905,5
Lazio	172.998,5	175.916,5	279.187,0	181.103,2	4.921,1	814.126,2
Abruzzo	80.849,6	21.951,5	183.080,5	64.327,1	6.661,0	356.869,8
Molise	79.717,5	1.661,9	22.826,9	23.363,8	5.233,1	132.803,2
Campania	242.475,1	341.324,9	378.157,7	195.677,8	6.434,5	1.164.070,0
Puglia	392.213,9	110.527,6	1.092.152,8	84.623,2	2.828,5	1.682.346,1
Basilicata	144.222,9	28.499,1	104.220,7	39.138,6	879,5	316.960,8
Calabria	71.791,4	34.315,8	592.986,9	38.866,3	1.872,0	739.832,4
Sicilia	236.650,4	202.522,3	766.727,5	122.840,4	2.623,4	1.331.364,0
Sardegna	106.525,2	66.409,9	107.244,6	285.290,1	3.552,2	569.021,9
ITALIA	4.540.941,7	1.664.261,5	5.860.037,5	3.838.018,1	537.822,3	16.441.081,2
Nord-ovest	944.218,1	317.130,9	465.054,8	1.492.434,9	265.316,5	3.484.155,2
Nord-est	1.356.832,7	221.004,2	1.353.931,5	1.211.671,4	200.258,8	4.343.698,6
Centro	885.445,0	318.913,2	793.653,7	279.784,5	42.162,7	2.319.959,1
Sud	1.011.270,3	538.280,9	2.373.425,5	445.996,9	23.908,7	4.392.882,3
Isole	343.175,6	268.932,2	873.972,1	408.130,5	6.175,6	1.900.385,9

REGIONI	Aziende miste			Totale	Totale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni e allevamenti		
Piemonte	82.461,0	18.454,7	122.244,5	223.160,1	1.346.717,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	362,1	219,6	1.130,4	1.712,1	28.181,4
Lombardia	45.530,6	79.932,2	151.193,4	276.656,2	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	5.026,1	1.350,2	14.818,8	21.195,1	657.036,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.158,2</i>	<i>808,7</i>	<i>6.206,1</i>	<i>9.173,0</i>	<i>372.234,9</i>
<i>Trento</i>	<i>2.868,0</i>	<i>541,5</i>	<i>8.612,6</i>	<i>12.022,1</i>	<i>284.801,4</i>
Veneto	160.039,6	36.870,8	122.657,3	319.567,6	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	36.827,6	10.157,0	46.521,0	93.505,6	414.281,1
Liguria	13.353,2	850,3	2.474,8	16.678,2	271.007,7
Emilia-Romagna	238.830,2	34.757,5	96.622,6	370.210,3	2.267.196,7
Toscana	132.400,5	15.825,7	50.742,0	198.968,3	1.036.429,6
Umbria	47.176,9	5.409,8	21.686,1	74.272,8	330.738,8
Marche	64.464,9	3.694,9	20.307,9	88.467,7	500.373,2
Lazio	67.118,5	10.099,0	45.404,6	122.622,0	936.748,2
Abruzzo	69.321,2	9.870,5	17.730,6	96.922,2	453.792,0
Molise	28.525,8	6.874,1	16.363,2	51.763,1	184.566,3
Campania	106.553,1	13.037,0	45.817,2	165.407,3	1.329.477,3
Puglia	178.325,5	13.699,7	34.104,6	226.129,8	1.908.475,9
Basilicata	60.443,2	8.188,8	27.118,1	95.750,0	412.710,8
Calabria	87.632,6	9.668,6	30.766,1	128.067,3	867.899,7
Sicilia	152.944,3	10.630,8	43.983,5	207.558,6	1.538.922,7
Sardegna	37.356,9	12.415,0	43.566,8	93.338,7	662.360,6
ITALIA	1.614.693,7	302.006,1	955.253,3	2.871.953,1	19.313.034,2
Nord-ovest	141.706,9	99.456,7	277.042,9	518.206,6	4.002.361,8
Nord-est	440.723,5	83.135,6	280.619,6	804.478,7	5.148.177,3
Centro	311.160,8	35.029,4	138.140,6	484.330,7	2.804.289,8
Sud	530.801,3	61.338,6	171.899,8	764.039,7	5.156.922,1
Isole	190.301,2	23.045,8	87.550,4	300.897,3	2.201.283,3

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000

REGIONI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	31.204	14.346	15.937	9.386	6.237	8.040	5.200	11.551	6.048	1.720	281	109.950
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.996	1.122	754	344	242	262	153	378	84	9	-	6.344
Lombardia	15.027	8.499	9.025	5.316	3.692	5.172	3.429	8.870	7.176	4.451	1.739	72.396
Trentino-Alto Adige	16.738	5.470	6.179	3.779	2.919	4.187	2.978	7.960	3.115	463	119	53.907
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>3.611</i>	<i>2.020</i>	<i>2.936</i>	<i>1.939</i>	<i>1.656</i>	<i>2.478</i>	<i>1.866</i>	<i>4.922</i>	<i>1.758</i>	<i>241</i>	<i>60</i>	<i>23.487</i>
<i>Trento</i>	<i>13.127</i>	<i>3.450</i>	<i>3.243</i>	<i>1.840</i>	<i>1.263</i>	<i>1.709</i>	<i>1.112</i>	<i>3.038</i>	<i>1.357</i>	<i>222</i>	<i>59</i>	<i>30.420</i>
Veneto	59.291	32.647	30.409	13.617	8.216	10.148	6.349	15.444	7.158	1.951	473	185.703
Friuli-Venezia Giulia	8.186	5.640	6.674	3.190	1.828	2.138	1.287	2.783	1.552	531	145	33.954
Liguria	18.665	7.770	6.125	2.323	1.278	1.476	947	2.706	1.330	189	20	42.829
Emilia-Romagna	18.217	12.431	14.805	8.962	6.440	8.804	6.016	16.292	9.108	3.290	933	105.298
Toscana	56.718	21.513	17.714	8.276	5.140	6.091	3.610	7.774	3.636	1.142	322	131.936
Umbria	24.720	10.010	8.196	3.476	2.025	2.142	1.129	2.147	1.044	327	92	55.308
Marche	18.145	10.808	12.295	6.391	3.927	4.489	2.369	4.437	1.536	398	97	64.892
Lazio	108.587	40.573	26.302	9.677	5.052	5.539	3.194	6.966	2.975	771	211	209.847
Abruzzo	23.607	16.652	16.466	7.619	4.575	4.913	2.615	4.022	981	235	66	81.751
Molise	10.963	6.039	5.692	2.818	1.649	2.072	1.188	2.351	429	67	5	33.273
Campania	92.075	50.718	42.689	18.198	9.881	10.373	5.640	9.390	3.083	917	329	243.293
Puglia	101.656	81.273	70.501	30.224	15.997	16.261	8.414	15.395	5.215	1.262	304	346.502
Basilicata	32.771	15.765	12.239	5.156	3.070	3.370	2.078	4.004	1.151	242	63	79.909
Calabria	67.462	42.709	38.985	15.605	8.181	7.669	3.528	5.588	1.700	530	189	192.146
Sicilia	144.531	68.852	57.814	23.998	13.379	14.303	7.607	13.689	3.866	740	180	348.959
Sardegna	48.540	18.392	12.966	5.823	3.710	5.200	3.480	7.640	2.184	378	104	108.417
ITALIA	900.099	471.229	411.767	184.178	107.438	122.649	71.211	149.387	63.371	19.613	5.672	2.506.614
Nord-ovest	67.892	31.737	31.841	17.369	11.449	14.950	9.729	23.505	14.638	6.369	2.040	231.519
Nord-est	102.432	56.188	58.067	29.548	19.403	25.277	16.630	42.479	20.933	6.235	1.670	378.862
Centro	208.170	82.904	64.507	27.820	16.144	18.261	10.302	21.324	9.191	2.638	722	461.983
Sud	328.534	213.156	186.572	79.620	43.353	44.658	23.463	40.750	12.559	3.253	956	976.874
Isole	193.071	87.244	70.780	29.821	17.089	19.503	11.087	21.329	6.050	1.118	284	457.376

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000 (reddito in Ude)

REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
Piemonte	13.171,9	20.779,4	46.082,3	46.218,7	43.332,9	78.938,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.333,4	1.579,3	2.127,8	1.692,7	1.674,7	2.593,5
Lombardia	7.449,7	12.439,8	26.389,5	26.357,8	25.688,7	50.970,2
Trentino-Alto Adige	6.078,2	7.891,8	18.080,9	18.561,1	20.319,6	41.323,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.553,1</i>	<i>2.945,9</i>	<i>8.714,6</i>	<i>9.518,0</i>	<i>11.512,2</i>	<i>24.444,4</i>
<i>Trento</i>	<i>4.525,1</i>	<i>4.945,9</i>	<i>9.366,4</i>	<i>9.043,1</i>	<i>8.807,3</i>	<i>16.878,8</i>
Veneto	27.975,9	47.334,1	86.538,0	66.628,5	56.922,7	99.444,7
Friuli-Venezia Giulia	3.789,8	8.305,9	19.213,9	15.629,6	12.633,9	20.895,4
Liguria	8.274,9	11.166,0	17.208,3	11.353,2	8.839,5	14.445,2
Emilia-Romagna	9.092,8	18.209,2	42.924,2	44.218,9	44.684,0	86.548,6
Toscana	23.685,6	31.127,8	50.638,0	40.629,1	35.635,9	59.702,1
Umbria	10.840,5	14.373,9	23.411,0	17.007,5	14.001,7	20.811,0
Marche	8.662,2	15.797,1	35.408,3	31.343,9	27.228,7	43.923,9
Lazio	47.602,4	58.208,0	73.668,3	47.171,0	34.976,3	54.160,4
Abruzzo	12.457,1	24.238,2	47.061,2	37.321,1	31.647,5	47.906,6
Molise	5.288,7	8.726,8	16.198,0	13.894,7	11.439,2	20.381,1
Campania	46.230,5	73.283,2	120.669,3	88.753,9	68.252,2	100.955,8
Puglia	58.051,2	117.743,8	199.552,7	147.377,7	110.405,8	158.120,6
Basilicata	15.403,5	22.638,4	34.618,3	25.232,3	21.303,7	32.982,3
Calabria	34.746,7	61.802,8	110.048,7	75.964,0	56.388,3	74.495,6
Sicilia	67.554,1	99.035,8	164.225,6	117.344,6	92.530,8	139.775,2
Sardegna	22.192,1	26.033,5	36.566,9	28.553,1	25.787,8	51.311,5
ITALIA	429.881,2	680.714,7	1.170.631,2	901.253,4	743.693,8	1.199.685,5
Nord-ovest	30.229,8	45.964,5	91.807,9	85.622,4	79.535,7	146.947,6
Nord-est	46.936,7	81.741,0	166.757,0	145.038,2	134.560,2	248.211,9
Centro	90.790,6	119.506,8	183.125,7	136.151,6	111.842,6	178.597,3
Sud	172.177,8	308.433,1	528.148,1	388.543,6	299.436,7	434.842,0
Isole	89.746,2	125.069,4	200.792,5	145.897,7	118.318,6	191.086,7

REGIONI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	72.086,8	289.715,7	368.635,5	244.365,9	123.389,2	1.346.717,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.132,2	9.196,4	4.652,2	1.199,2	-	28.181,4
Lombardia	47.611,5	227.181,6	463.955,3	684.592,7	783.818,9	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	41.358,7	200.313,5	179.091,5	64.673,0	59.344,8	657.036,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>25.937,4</i>	<i>122.999,3</i>	<i>100.505,8</i>	<i>33.772,1</i>	<i>30.332,2</i>	<i>372.234,9</i>
<i>Trento</i>	<i>15.421,3</i>	<i>77.314,2</i>	<i>78.585,7</i>	<i>30.900,9</i>	<i>29.012,7</i>	<i>284.801,4</i>
Veneto	88.033,4	390.133,8	430.731,8	285.215,9	230.704,4	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	17.792,1	70.572,8	95.370,7	81.161,6	68.915,6	414.281,1
Liguria	13.113,4	70.048,8	78.246,9	26.261,8	12.049,8	271.007,7
Emilia-Romagna	83.560,4	412.991,1	559.720,8	486.920,8	478.326,0	2.267.196,7
Toscana	50.016,8	194.594,0	221.420,9	169.029,5	159.949,9	1.036.429,6
Umbria	15.670,3	52.898,6	64.720,9	48.710,6	48.292,7	330.738,8
Marche	32.737,0	107.495,9	91.180,2	58.390,5	48.205,5	500.373,2
Lazio	44.151,5	174.128,9	178.376,5	113.385,7	110.919,3	936.748,2
Abruzzo	36.119,9	95.451,2	57.413,4	34.273,5	29.902,4	453.792,0
Molise	16.496,4	56.550,5	24.250,0	9.343,5	1.997,4	184.566,3
Campania	77.705,5	226.624,7	183.825,6	137.331,7	205.845,0	1.329.477,3
Puglia	116.072,3	377.920,3	308.184,6	185.427,6	129.619,2	1.908.475,9
Basilicata	28.861,7	97.447,2	67.882,3	35.519,0	30.822,2	412.710,8
Calabria	48.492,4	133.979,6	102.556,5	80.376,0	89.049,0	867.899,7
Sicilia	104.868,5	330.196,6	223.765,3	105.670,4	93.955,8	1.538.922,7
Sardegna	48.270,5	187.121,8	125.321,6	55.018,6	56.183,1	662.360,6
ITALIA	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	2.906.867,4	2.761.290,2	19.313.034,2
Nord-ovest	134.943,9	596.142,6	915.489,9	956.419,6	919.257,9	4.002.361,8
Nord-est	230.744,6	1.074.011,1	1.264.914,8	917.971,3	837.290,7	5.148.177,3
Centro	142.575,6	529.117,3	555.698,5	389.516,4	367.367,4	2.804.289,8
Sud	323.748,2	987.973,6	744.112,4	482.271,3	487.235,2	5.156.922,1
Isole	153.139,0	517.318,4	349.086,9	160.689,0	150.138,9	2.201.283,3

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE												
SPECIALIZZATE IN:												
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	89.380	65.351	70.176	33.703	20.001	22.535	12.820	22.867	6.748	1.427	230	345.238
Riso	46	41	88	79	63	128	150	680	1.194	585	71	3.125
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	4	6	30	26	28	77	76	364	361	183	39	1.194
Piante sarchiate	4.406	2.248	2.355	1.090	631	667	355	591	202	17	3	12.565
Cereali e piante sarchiate combinati	1.187	590	1.427	1.459	1.230	1.724	1.167	2.800	970	229	35	12.818
Orticoltura in pieno campo	16.942	9.432	8.299	4.132	2.178	2.803	1.703	3.942	1.825	666	172	52.094
Seminativi diversi	41.427	16.225	16.479	8.546	5.732	7.163	4.470	9.565	3.933	1.218	364	115.122
Orticoltura in orti industriali	1.842	2.241	3.314	2.398	2.081	3.538	2.456	6.608	2.930	941	370	28.719
Floricoltura e piante ornamentali	181	269	610	647	647	1.383	1.307	5.217	3.618	925	241	15.045
Ortofloricoltura mista	18	25	43	43	45	68	56	306	249	163	146	1.162
Viticoltura per vini di qualità	6.379	6.708	8.263	4.896	3.474	4.521	2.772	5.363	1.598	382	79	44.435
Viticoltura per vini non di qualità	78.288	28.528	21.976	9.403	5.089	4.923	2.133	2.601	443	43	4	153.431
Viticoltura per vini di qualità e altri combinati	374	748	1.455	1.227	1.002	1.462	912	1.553	305	78	18	9.134
Viticoltura mista e/o per produzioni diverse	1.694	1.668	3.210	2.174	1.317	1.763	940	1.586	397	73	17	14.839
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	58.150	26.472	24.756	12.455	7.316	8.960	5.482	13.296	5.268	766	116	163.037
Agrumicoltura	21.426	14.584	14.756	6.325	3.596	3.598	1.907	3.139	856	197	43	70.427
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.166	1.834	1.547	663	384	464	329	489	136	38	6	10.056
Olivicoltura	294.555	159.472	108.566	35.845	16.251	13.375	5.608	7.296	1.963	513	95	643.539
Diverse coltivazioni permanenti combinate	79.020	58.056	48.013	19.701	10.594	10.797	5.644	10.722	3.978	1.237	436	248.198
Bovini da latte	24	1.452	3.784	3.317	3.041	4.657	3.734	12.607	10.998	5.281	1.483	50.378
Bovini da latte e allevamento	-	143	388	344	338	492	360	1.091	719	221	100	4.196
Bovini da allevamento	656	936	1.335	1.061	742	1.045	589	1.092	227	19	-	7.702
Bovini da ingrasso	2.308	1.091	1.279	765	489	634	392	1.098	768	268	58	9.150
Bovini da latte con allevamento e carne	-	53	288	256	241	354	243	620	292	64	22	2.433
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	2	11	11	23	16	40	24	2	1	130
Ovini	3.104	1.690	1.997	1.593	1.566	2.894	2.325	5.223	1.293	106	3	21.794
Ovini e bovini combinati	82	86	187	155	94	191	136	409	161	19	2	1.522
Caprini	1.653	592	524	307	233	360	201	254	17	3	-	4.144
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	97.690	9.881	5.647	2.155	1.269	1.774	1.086	2.348	1.073	453	243	123.619
Suini	652	59	54	44	52	132	88	493	777	577	290	3.218
Pollame	5.269	27	57	81	76	147	119	726	692	406	131	7.731
Granivori diversi combinati	4.030	73	51	42	58	98	67	289	130	39	9	4.886
Totale	814.953	410.581	350.956	154.943	89.869	102.750	59.643	125.275	54.145	17.139	4.827	2.185.081

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 segue - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:												
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	727	965	1.108	586	430	526	339	824	361	92	28	5.986
Seminativi e ortofloricoltura	467	462	638	482	421	565	439	1.204	597	165	58	5.498
Seminativi e viticoltura	11.126	8.616	8.158	3.945	2.465	2.747	1.516	2.511	631	156	42	41.913
Seminativi e coltivazioni permanenti	21.723	25.540	27.073	11.660	6.104	5.979	2.946	5.342	1.764	424	113	108.668
Policoltura: seminativi	7.421	6.191	6.064	2.925	1.709	1.920	1.050	1.821	501	123	45	29.770
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	10.270	7.318	6.236	2.898	1.587	1.777	960	1.840	647	178	52	33.763
Poliallevamento: bovini da latte	-	78	463	490	464	613	404	1.035	497	113	80	4.237
Poliallevamento: erbivori non da latte	3.061	1.814	1.813	1.026	700	859	559	991	293	47	7	11.170
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	-	-	2	-	1	2	6	19	17	22	37	106
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	3.886	156	55	27	15	19	7	25	17	10	-	4.217
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	857	98	55	37	28	59	56	188	151	62	30	1.621
Seminativi e bovini da latte	-	3	225	211	234	326	241	686	258	104	66	2.354
Bovini da latte e seminativi	-	29	300	343	275	482	359	1.047	651	288	122	3.896
Seminativi ed erbivori non da latte	3.147	1.879	2.148	1.373	963	1.238	851	2.027	722	169	30	14.547
Erbivori non da latte e seminativi	2.455	1.496	1.693	1.080	794	1.122	800	2.105	763	116	21	12.445
Seminativi e granivori	3.297	223	112	73	63	135	120	486	486	227	78	5.300
Coltivazioni permanenti ed erbivori	11.719	5.003	4.113	1.803	1.136	1.339	782	1.660	694	133	24	28.406
Coltivazioni e allevamenti diversi	4.990	777	555	276	180	191	133	301	176	45	12	7.636
Totale	85.146	60.648	60.811	29.235	17.569	19.899	11.568	24.112	9.226	2.474	845	321.533
TOTALE	900.099	471.229	411.767	184.178	107.438	122.649	71.211	149.387	63.371	19.613	5.672	2.506.614

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	47.751,0	95.207,3	200.832,6	164.928,0	138.413,6	220.022,9
Riso	29,5	59,8	268,3	398,9	442,0	1.263,8
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	3,1	7,4	86,3	126,8	192,7	750,6
Piante sarchiate	1.769,5	3.330,3	6.821,9	5.308,6	4.361,0	6.505,5
Cereali e piante sarchiate combinati	563,3	872,6	4.390,9	7.269,2	8.574,5	16.956,2
Orticoltura in pieno campo	8.389,5	13.671,5	23.699,4	20.153,7	15.131,7	27.472,8
Seminativi diversi	16.794,8	23.478,4	47.355,3	42.080,7	39.711,4	70.389,3
Orticoltura in orti industriali	1.178,9	3.281,2	9.784,4	11.870,0	14.518,3	35.221,3
Floricoltura e piante ornamentali	112,6	399,0	1.813,7	3.271,1	4.584,9	13.801,4
Ortofloricoltura mista	11,2	36,1	138,0	206,8	313,1	675,5
Viticultura per vini di qualità	3.819,5	9.938,1	24.050,1	24.172,1	24.080,1	44.440,1
Viticultura per vini non di qualità	35.871,6	40.684,3	62.141,8	45.786,2	34.985,1	47.615,6
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	254,0	1.127,9	4.361,6	6.109,6	6.951,0	14.391,1
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	846,9	2.513,2	9.411,6	10.683,7	9.125,9	17.139,8
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	26.877,6	38.190,6	70.584,3	60.780,0	50.628,3	87.612,6
Agrumicoltura	11.328,0	21.165,6	42.463,7	30.927,8	24.834,2	35.190,4
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	2.053,3	2.612,7	4.406,4	3.255,7	2.663,3	4.565,4
Olivicoltura	154.968,0	229.088,3	302.782,7	174.267,3	111.852,9	129.203,8
Diverse coltivazioni permanenti combinate	45.341,7	83.743,2	135.793,4	96.189,6	73.228,7	105.176,6
Bovini da latte	21,4	2.237,4	11.746,5	16.504,0	21.267,3	46.132,8
Bovini da latte e allevamento	-	253,6	1.172,7	1.751,0	2.360,0	4.817,4
Bovini da allevamento e carne con latte	422,4	1.396,4	3.936,6	5.249,9	5.154,0	10.280,3
Bovini da ingrasso	1.063,3	1.583,3	3.709,0	3.771,5	3.410,0	6.227,8
Bovini da latte con allevamento e carne	-	93,6	843,9	1.265,4	1.683,8	3.482,2
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	6,9	56,3	77,3	229,8
Ovini	1.510,4	2.464,4	5.840,2	7.869,4	10.969,8	28.823,6
Ovini e bovini combinati	53,2	130,9	559,4	773,3	651,1	1.892,7
Caprini	763,1	849,7	1.489,7	1.518,1	1.624,9	3.518,7
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	22.319,4	13.859,1	15.734,1	10.531,1	8.787,3	17.403,8
Suini	116,9	87,3	150,7	218,4	374,3	1.250,2
Pollame	126,9	41,9	177,2	393,6	536,0	1.480,9
Granivori diversi combinati	620,4	101,8	153,9	207,9	402,0	990,7
Totale	384.981,5	592.507,0	996.707,2	757.895,8	621.890,6	1.004.925,5

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	177.186,3	552.392,6	400.701,9	202.355,8	87.010,2	2.286.802,2
Riso	2.090,3	18.776,1	77.624,3	84.944,4	25.578,7	211.476,1
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	1.053,2	9.716,1	23.156,7	27.245,3	18.541,9	80.880,1
Piante sarchiate	4.872,6	14.230,7	11.958,6	2.455,0	1.387,9	63.001,5
Cereali e piante sarchiate combinati	16.166,7	69.157,6	57.165,8	32.638,9	13.233,4	226.989,3
Orticoltura in pieno campo	23.480,6	98.423,8	111.503,7	98.625,4	77.431,3	517.983,5
Seminativi diversi	62.020,1	237.279,4	239.194,1	180.499,1	195.006,5	1.153.808,9
Orticoltura in orti industriali	34.082,3	165.299,3	175.731,7	140.517,3	235.351,6	826.836,3
Floricoltura e piante ornamentali	18.261,3	138.683,4	218.871,2	136.866,7	139.345,2	676.010,5
Ortofloricoltura mista	778,2	8.056,4	15.316,9	26.316,3	109.566,3	161.414,8
Viticultura per vini di qualità	38.449,5	131.080,5	94.119,1	56.494,2	35.632,8	486.276,1
Viticultura per vini non di qualità	29.328,8	59.827,2	24.991,3	6.667,6	1.184,5	389.084,1
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	12.638,2	37.351,4	18.106,1	11.329,1	10.420,0	123.039,9
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	12.927,3	37.987,0	23.215,0	10.460,3	6.354,5	140.665,3
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	75.885,9	332.474,6	303.112,4	106.649,6	55.533,7	1.208.329,7
Agrumicoltura	26.227,7	75.574,5	51.208,6	28.932,4	17.791,0	365.643,7
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.550,6	11.452,2	8.120,2	6.082,4	3.705,4	53.467,5
Olivicoltura	77.093,3	171.617,1	116.002,7	75.588,5	38.433,5	1.580.898,0
Diverse coltivazioni permanenti combinate	77.988,5	263.876,8	238.070,8	186.960,4	206.263,5	1.512.633,2
Bovini da latte	51.933,3	330.789,7	697.610,8	795.192,9	614.795,8	2.588.231,9
Bovini da latte e allevamento	5.005,3	28.258,7	43.126,1	31.898,4	41.852,5	160.495,8
Bovini da allevamento	8.150,6	26.109,0	12.042,8	2.704,4	-	75.446,4
Bovini da ingrasso	5.455,7	28.558,5	47.545,9	39.714,5	31.959,0	172.998,3
Bovini da latte con allevamento e carne	3.367,5	15.886,9	17.417,9	8.909,0	8.998,3	61.948,6
Bovini da allevamento e carne con latte	216,1	974,0	1.402,2	282,0	304,1	3.548,9
Ovini	32.283,5	127.141,5	72.908,2	14.221,0	1.143,1	305.175,2
Ovini e bovini combinati	1.882,4	10.689,1	9.179,4	2.239,6	708,3	28.759,6
Caprini	2.736,8	5.682,3	855,8	367,7	-	19.406,9
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	15.047,3	59.201,7	64.757,6	69.442,1	124.923,1	422.006,7
Suini	1.226,7	13.671,0	51.107,7	89.230,5	138.223,5	295.657,4
Pollame	1.644,1	19.808,2	44.868,7	60.645,8	83.032,3	212.755,8
Granivori diversi combinati	928,0	7.470,5	7.784,9	5.936,7	4.812,5	29.409,2
Totale	824.958,9	3.107.497,8	3.278.779,0	2.542.413,6	2.328.524,3	16.441.081,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	455,8	1.424,7	3.229,1	2.890,1	2.985,3	5.171,0
Seminativi e ortofloricoltura	281,6	679,7	1.856,9	2.406,4	2.947,3	5.613,6
Seminativi e viticoltura	6.595,3	12.480,6	23.306,5	19.395,4	17.099,2	26.819,4
Seminativi e coltivazioni permanenti	13.303,8	37.503,0	77.253,4	56.898,3	42.221,9	58.227,0
Policoltura: seminativi	4.396,4	8.937,7	17.333,8	14.333,9	11.816,6	18.763,8
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	5.841,2	10.564,7	17.639,6	14.200,5	11.004,4	17.375,6
Poliallevamento: bovini da latte	-	136,7	1.384,5	2.456,6	3.256,6	6.014,5
Poliallevamento: erbivori non da latte	1.667,0	2.597,1	5.193,7	5.066,0	4.869,0	8.389,9
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	-	-	6,0	-	7,2	22,4
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	835,7	206,8	159,7	124,9	107,5	191,1
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	307,5	134,5	165,9	183,4	192,8	582,8
Seminativi e bovini da latte	-	5,4	727,0	1.062,5	1.612,3	3.227,8
Bovini da latte e seminativi	-	48,7	888,4	1.681,7	1.913,9	4.796,5
Seminativi ed erbivori non da latte	1.579,0	2.739,1	6.203,1	6.781,6	6.692,1	12.194,2
Erbivori non da latte e seminativi	1.225,5	2.194,8	4.949,9	5.350,3	5.548,4	11.059,1
Seminativi e granivori	983,4	309,9	315,8	361,7	434,7	1.346,4
Coltivazioni permanenti ed erbivori	5.602,8	7.149,5	11.707,3	8.813,5	7.839,8	13.094,3
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.824,7	1.095,0	1.603,6	1.350,9	1.254,2	1.870,8
Totale	44.899,7	88.207,7	173.924,1	143.357,6	121.803,2	194.760,0
TOTALE	429.881,2	680.714,7	1.170.631,2	901.253,4	743.693,8	1.199.685,5

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:						
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	4.629,8	20.739,1	21.257,9	13.847,0	12.660,3	89.290,1
Seminativi e ortofloricoltura	6.097,0	30.477,7	36.200,6	24.747,3	26.097,2	137.405,2
Seminativi e viticoltura	20.923,5	60.759,1	37.904,6	22.642,1	16.930,4	264.856,3
Seminativi e coltivazioni permanenti	40.660,3	130.374,2	104.302,2	60.919,6	60.544,8	682.208,4
Policoltura: seminativi	14.581,1	43.579,3	29.735,0	18.218,7	26.655,8	208.351,9
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	13.317,5	45.140,7	39.221,8	25.951,1	32.324,8	232.581,8
Poliallevamento: bovini da latte	5.616,6	26.266,0	29.923,8	17.190,5	41.424,4	133.670,1
Poliallevamento: erbivori non da latte	7.756,1	23.967,0	16.588,1	6.385,5	3.952,3	86.431,5
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	83,6	512,0	1.030,9	3.626,8	27.793,7	33.082,6
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	99,7	578,8	1.021,3	1.591,3	-	4.916,8
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	766,4	4.833,0	9.261,0	8.522,8	18.954,9	43.905,0
Seminativi e bovini da latte	3.361,5	17.511,5	14.859,1	16.705,7	36.005,5	95.078,4
Bovini da latte e seminativi	4.998,0	26.867,3	40.709,1	44.148,6	54.150,0	180.202,0
Seminativi ed erbivori non da latte	11.835,9	49.934,1	42.277,4	23.601,8	14.841,5	178.679,8
Erbivori non da latte e seminativi	11.134,3	53.405,2	44.687,3	16.247,5	11.980,5	167.782,9
Seminativi e granivori	1.676,3	13.081,0	30.739,2	35.051,4	33.214,1	117.514,0
Coltivazioni permanenti ed erbivori	10.802,2	41.308,7	40.354,7	18.662,3	8.845,9	174.180,9
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.852,6	7.730,6	10.449,6	6.393,8	6.389,6	41.815,3
Totale	160.192,4	597.065,2	550.523,5	364.453,9	432.765,9	2.871.953,1
TOTALE	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	2.906.867,4	2.761.290,2	19.313.034,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.43 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Manodopera familiare					Altra manodopera aziendale			Totale
	Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale	
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi	19.359.088	4.460.906	3.041.115	1.337.032	28.198.141	1.163.025	1.235.184	2.398.209	30.596.350
Altri seminativi	16.194.065	5.138.003	3.311.241	1.217.539	25.860.848	948.598	3.936.035	4.884.633	30.745.481
Seminativi	35.553.153	9.598.909	6.352.356	2.554.571	54.058.989	2.111.623	5.171.219	7.282.842	61.341.831
Ortofloricoltura	7.261.747	2.466.715	2.111.252	734.902	12.574.616	999.977	3.306.850	4.306.827	16.881.443
Viticoltura	15.765.844	4.323.538	3.217.800	1.399.232	24.706.414	1.368.258	3.914.487	5.282.745	29.989.159
Frutticoltura e agrumicoltura	15.179.766	4.332.258	3.311.009	1.329.567	24.152.600	481.224	5.122.049	5.603.273	29.755.873
Olivicoltura	21.687.614	7.094.399	3.391.049	1.660.834	33.833.896	402.885	6.031.453	6.434.338	40.268.234
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	15.927.998	5.172.203	3.250.886	1.346.649	25.697.736	1.582.000	4.229.145	5.811.145	31.508.881
Coltivazioni permanenti	68.561.222	20.922.398	13.170.744	5.736.282	108.390.646	3.834.367	19.297.134	23.131.501	131.522.147
Bovini da latte	14.743.468	5.528.973	6.544.350	2.462.331	29.279.122	1.501.692	710.822	2.212.514	31.491.636
Bovini da allevamento e carne	3.329.595	803.030	744.720	250.450	5.127.795	278.460	174.511	452.971	5.580.766
Bovini da latte, allevamento e carne	626.750	247.167	225.314	62.964	1.162.195	22.455	22.363	44.818	1.207.013
Ovini, caprini e altri erbivori	10.690.181	2.377.416	2.316.211	662.917	16.046.725	805.948	1.322.024	2.127.972	18.174.697
Erbivori	29.389.994	8.956.586	9.830.595	3.438.662	51.615.837	2.608.555	2.229.720	4.838.275	56.454.112
Granivori	1.641.431	443.913	470.729	249.561	2.805.634	1.043.878	474.806	1.518.684	4.324.318
TOTALE	142.407.547	42.388.521	31.935.676	12.713.978	229.445.722	10.598.400	30.479.729	41.078.129	270.523.851
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	19.033.717	6.624.931	3.864.123	1.437.606	30.960.377	1.016.968	3.790.797	4.807.765	35.768.142
Poliallevamento a orientamento erbivori	2.587.020	1.017.824	732.512	218.093	4.555.449	183.153	234.779	417.932	4.973.381
Poliallevamento a orientamento granivori	500.238	160.600	135.284	72.568	868.690	114.861	67.164	182.025	1.050.715
Poliallevamento	3.087.258	1.178.424	867.796	290.661	5.424.139	298.014	301.943	599.957	6.024.096
Seminativi ed erbivori	5.909.250	1.974.283	1.679.717	538.397	10.101.647	481.220	380.452	861.672	10.963.319
Altre coltivazioni e allevamenti	4.054.373	1.334.331	1.028.685	355.692	6.773.081	377.078	502.722	879.800	7.652.881
Coltivazioni e allevamenti	9.963.623	3.308.614	2.708.402	894.089	16.874.728	858.298	883.174	1.741.472	18.616.200
TOTALE	32.084.598	11.111.969	7.440.321	2.622.356	53.259.244	2.173.280	4.975.914	7.149.194	60.408.438
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	23.660.033	6.672.031	2.465.213	1.254.608	34.051.885	229.623	1.008.135	1.237.758	35.289.643
1-2	19.025.909	5.978.262	2.453.203	1.125.677	28.583.051	164.204	1.339.197	1.503.401	30.086.452
2-4	24.297.758	7.678.642	3.669.194	1.509.728	37.155.322	289.269	2.168.177	2.457.446	39.612.768
4-6	15.729.047	4.878.480	2.673.633	957.086	24.238.246	202.372	1.622.030	1.824.402	26.062.648
6-8	11.745.347	3.572.267	2.122.965	717.129	18.157.708	243.756	1.270.223	1.513.979	19.671.687
8-12	16.899.912	4.977.060	3.269.060	1.014.491	26.160.523	364.796	1.951.366	2.316.162	28.476.685
12-16	11.859.150	3.578.809	2.608.035	755.624	18.801.618	343.717	1.609.308	1.953.025	20.754.643
16-40	30.430.642	9.459.003	8.994.076	2.707.363	51.591.084	1.491.917	6.010.255	7.502.172	59.093.256
40-100	15.025.888	4.955.852	7.136.908	2.658.007	29.776.655	2.405.829	6.951.045	9.356.874	39.133.529
100-250	4.656.811	1.419.719	3.178.015	1.875.475	11.130.020	2.928.340	5.447.515	8.375.855	19.505.875
250 e oltre	1.161.648	330.365	805.695	761.146	3.058.854	4.107.857	6.078.392	10.186.249	13.245.103
TOTALE GENERALE	174.492.145	53.500.490	39.375.997	15.336.334	282.704.966	12.771.680	35.455.643	48.227.323	330.932.289

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

1. Ambiente e territorio

Cartografia numerica o digitale	La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi sono memorizzati secondo modalità che consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.
Case sparse	Case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.
Ceduo composto	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
Ceduo semplice	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
Centro abitato	Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzata dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.
Collegi elettorali	Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: <i>Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993.</i>
Comune	L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.
Comune interamente montano	Per comune interamente montano si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Comune parzialmente montano	Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Comunità montana	La comunità montana è qualificata giuridicamente ente locale. La delimitazione territoriale delle comunità montane è prerogativa regionale. Delle comunità montane fanno parte i comuni classificati interamente e parzialmente montani. La regione può includere nelle comunità anche comuni non montani confinanti, con popolazione inferiore a 20 mila abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socioeconomico della comunità. La regione può inoltre escludere dalla comunità montana i comuni parzialmente montani con popolazione montana inferiore al 15 per cento di quella complessiva. L'ordinamento prevede in ogni caso l'esclusione dei comuni capoluogo di provincia e quelli con popolazione complessiva superiore a 40 mila abitanti. In attuazione della legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007) le Regioni stanno procedendo al riordino delle rispettive Comunità montane. (<i>Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, Supplemento ordinario n. 162</i>)
Energia primaria (offerta totale di)	La produzione nazionale di energia primaria, più i prodotti riciclati, più le importazioni, meno le esportazioni, più le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. (<i>Eurostat</i>)
Foglio di mappa	Il supporto cartaceo, generalmente delle dimensioni di centimetri 70x100 dove è rappresentata una porzione di territorio. I fogli hanno una numerazione progressiva per ciascun comune.
Fustaia	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.

Geographical information system (Gis)	Insieme ordinato di hardware, software, dati geografici e risorse umane destinate a rilevare, inserire, aggiornare, manipolare, analizzare e visualizzare dati georeferenziati, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche.
Giorno di precipitazione	Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.
Grado di montanità	L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Località abitata	Area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Si distinguono tre tipi di località abitate: centro abitato, nucleo abitato e case sparse.
Mappa catastale	La rappresentazione cartografica realizzata dal catasto con operazioni di rilevamento topografico. Fornisce le informazioni sulle linee di possesso (limiti di particella) dei terreni e le altre informazioni geometriche di interesse fiscale. Le mappe sono realizzate in opportune scale di rappresentazione in relazione allo stato di frazionamento dei terreni. Si hanno mappe in scala 1:500; 1:1.000; 1:2.000; 1:4.000.
Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)	La Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (Nuts) è stata elaborata da Eurostat più di 25 anni fa al fine di fornire una ripartizione unica e uniforme delle unità territoriali per la compilazione di statistiche regionali comparabili per l'Unione europea. La classificazione Nuts è stata utilizzata fin dal 1988 nella legislazione comunitaria, ma soltanto nel 2003 è stato adottato un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. La classificazione prevede tre livelli (al di sotto di quello nazionale: Nuts1 (in Italia le cinque ripartizioni geografiche), Nuts2 (in Italia le regioni e le province autonome), Nuts3 (le province). Il regolamento (Ce) n. 105/2007 aggiorna il sistema delle Nuts a livello europeo, e per l'Italia assume la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Il regolamento (Ce) n. 176/2008 emenda il precedente regolamento (Ce) n. 1059/2003, per tener conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone le Nuts ai diversi livelli.
Nucleo abitato	Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.
Particella catastale	La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purché sia della medesima qualità o classe e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal codice del comune, dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.
Popolazione montana	La popolazione dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.
Precipitazione	La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua.
Principio attivo	La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. (<i>Direttiva n. 91/414/Cee in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. (<i>Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)

Raccolta differenziata	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (<i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008</i>)
Rifiuti speciali	Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera i; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie; i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; m) il combustibile derivato da rifiuti; n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. (<i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006</i>)
Rifiuti urbani	Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e); g) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. (<i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006</i>)
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. (<i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006</i>)
Sezione di censimento	La porzione del territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua eccetera, definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima. Per soddisfare le esigenze conoscitive sulle località abitate, o sulle aree subcomunali quali le circoscrizioni, i quartieri eccetera, o su altre aree di interesse statistico, deve essere possibile infatti ottenere queste stesse aree come somma di unità territoriali minime ovvero di sezioni di censimento.
Sistema di proiezione	Il procedimento utilizzato per rappresentare la superficie terrestre in prima approssimazione equiparabile a una sfera, su un piano. In tale proiezione si possono mantenere inalterate alcune caratteristiche geometriche. Si hanno così: proiezioni isogone, che mantengono inalterati gli angoli (ad esempio le rappresentazioni di Gauss-Boaga o Utm); equivalenti, che mantengono inalterate le superfici (ad esempio la proiezione di Sanson-Flamsteed). Vi sono altre proiezioni, afilattiche, che alterano tutti gli elementi ma di quantità piccole cosicché si prestano bene a diverse applicazioni (ad esempio la proiezione Cassini-Soldner utilizzata dal catasto italiano). Una proiezione cartografica può anche essere ottenuta rettificando sul piano una superficie, cilindrica o conica, su cui sono preventivamente proiettati i punti della superficie terrestre. Si hanno così proiezioni cilindriche (Mercatore) o coniche (Lambert).
Sistema di riferimento	Il sistema utilizzato per associare, a ciascun punto della superficie terrestre o di una rappresentazione cartografica, una coppia di coordinate. Nel primo caso si hanno

coordinate geografiche (che esprimono angoli: latitudine e longitudine), nel secondo caso coordinate piane (che esprimono distanze: nord ed est).

Sistemi locali del lavoro (Sll)

Aggregazioni di comuni contigui (non necessariamente appartenenti alla stessa regione o provincia), costruite sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro, i quali sono rilevati in occasione dei Censimenti della popolazione. Un Sll è una regione funzionale, che si definisce come un'area di "auto-contenimento" dei flussi di pendolarismo: identifica, cioè, un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza. La scelta della griglia territoriale di riferimento dei sistemi locali consente di analizzare la geografia economica e sociale non soltanto a un dettaglio maggiore di quello consentito dalla griglia amministrativa rappresentata dalle regioni e dalle province, ma anche secondo una suddivisione del territorio che scaturisce dall'auto-organizzazione delle dinamiche relazionali, con particolare riferimento agli ambiti di vita riferiti alla residenza e al luogo di lavoro. Il quadro che ne emerge è più ricco di quello consentito dalle analisi condotte a una scala meno fine, nelle quali inevitabilmente le differenze territoriali vengono celate dalla situazione media regionale o provinciale.

Siti di importanza comunitaria (Sic)

Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.

Superficie montana

La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Tonnellate equivalenti di petrolio (tep)

L'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie).

Valore climatico

Elaborazione statistica su base trentennale delle variabili meteorologiche monitorate al suolo. Il range temporale di riferimento, definito dall'Organizzazione meteorologica mondiale, è attualmente il 1961-1990.

Variazioni amministrative e territoriali dei comuni

Le variazioni amministrative di un comune riguardano:

- l'istituzione;
- la soppressione;
- il cambio di appartenenza alla provincia;
- il cambio di denominazione.

Le variazioni territoriali consistono nello scambio di territorio tra due o più comuni. Si definiscono due relazioni reciproche: acquisizione di territorio, cessione di territorio. Tutte le variazioni sono avvalorate da un provvedimento amministrativo che le sancisce (esempio legge regionale), pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio gazzetta, bollettino regionale).

Zona altimetrica

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zone di protezione speciale (Zps)	Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
--	--

2. Popolazione

Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Apolide	Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.
Assente temporaneo	La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.
Cancellazione anagrafica per morte	Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.
Cittadinanza	Vincolo di appartenenza a uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.
Cittadino straniero residente (in Italia)	Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.
Crescita naturale (tasso di)	Differenza tra il quoziente di natalità e il quoziente di mortalità.
Decesso (o Morte)	Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i>).
Età media al parto	La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.
Età media al primo matrimonio	La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.
Eurostat	L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
Iscrizione anagrafica per nascita	Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.
Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza	L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.
Mortalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Mortalità infantile	Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.
Mortalità infantile (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).
Mortalità perinatale (quoziente di)	La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).
Morte (o Decesso)	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
Natalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Natimortalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per mille).

Nato morto	Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.
Nato vivo	Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.
Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)	La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.
Nuzialità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Popolazione presente	È costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.
Popolazione residente	È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.
Probabilità di morte all'età x	Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.
Saldo migratorio con l'estero	L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso l'estero.
Saldo naturale	Differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti con riferimento alla popolazione in Italia.
Speranza di vita all'età x	Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.
Tasso di nuzialità totale	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
Tasso di primo-nuzialità totale	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
Tasso migratorio	Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.
Unione europea (Ue)	Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Dal 1° gennaio 2007 anche Bulgaria e Romania.
Vecchiaia (indice di)	Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.
Vita media (o Speranza di vita alla nascita)	Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3. Sanità e salute

Aborto	L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.
Aborto spontaneo	L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).
Acquired immuno-deficiency syndrome (Aids)	La sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.
Ammissione (ospedaliera)	L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera	<p>Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di almeno tre strutture di alta specialità; - organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. <p>L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.</p>
Azienda sanitaria locale (Asl)	<p>L'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni Asl copre una parte del territorio nazionale, in molti casi coincidente con la provincia.</p>
Cartella clinica	<p>L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.</p>
Classificazione internazionale delle malattie (Cim)	<p>Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.</p>
Day hospital	<p>Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; - è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; - fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.
Decesso (o Morte)	<p>Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i>).</p>
Degente	<p>La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.</p>
Degenza	<p>Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.</p>
Diagnosi principale alla dimissione	<p>Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione internazionale delle malattie" (Icd), IX Revisione (vedi voce corrispondente).</p>
Diagnosis related groups (Drg)	<p>La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.</p>
Dimesso	<p>Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).</p>
Dimissione (ospedaliera)	<p>L'atto del dimettere un paziente da un istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla scheda di dimissione ospedaliera.</p>

International classification of diseases (Icd)	Vedi <i>Classificazione internazionale delle malattie (Cim)</i> .
Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)	L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.
Intervento chirurgico	Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.
Istituto di cura	Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del d.m. del 6 settembre 1988 del Ministero della sanità. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche: - ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.l. n. 502/92; - ospedale a gestione diretta, presidio della Asl; - policlinico universitario (art. 39 legge n. 833/78); - istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge n. 833/78); - ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, legge n. 132/68 (art. 41 legge n. 833/78); - casa di cura (provvisoriamente accreditata o non); - istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge n. 833/78); - istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge n. 833/78 e d.p.c.m. del 20 ottobre 1988); - ente di ricerca.
Major diagnostic categories (Mdc)	Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).
Malato cronico	La persona che dichiara di essere affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato o delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.
Malattia infettiva	La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi: - malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse; - malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo; - malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni; - malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici; - malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.
Medico	La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.
Mortalità infantile	Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Morte (o Decesso)	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
Ospedale (o Istituto di cura)	Vedi <i>Istituto di cura</i> .
Personale sanitario ausiliario	Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.
Posto letto (ospedaliero)	Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.
Pronto soccorso	Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi e urgenti.
Regime di ricovero	La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.
Ricovero (struttura di)	È sinonimo di istituto di cura.
Ricovero ordinario	L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
Ricovero ospedaliero	L'ammissione in un istituto di cura.
Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
Servizio sanitario nazionale (Ssn)	È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

4. Assistenza e previdenza sociale

Amministrazioni provinciali	Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Assicurato	Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.
Assistenza sociale	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
Conto consolidato degli enti di previdenza	Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di

	consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.
Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)	I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.
Enti di previdenza	Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Entrate in conto capitale	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Funzione (della protezione sociale)	Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.
Indice di beneficio relativo	Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.
Pensione	La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.
Pensione ai superstiti	Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.
Pensione assistenziale	Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.
Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs)	Pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).
Pensione di vecchiaia	Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.
Pensione indennitaria	Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.
Pensioni del comparto privato	Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.
Pensioni del comparto pubblico	Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.
Presidio residenziale socioassistenziale	Istituzione pubblica o privata che offre servizi residenziali di tipo prevalentemente assistenziale. I destinatari dell'assistenza possono essere: minori bisognosi di tutela e assistenza, persone adulte con disabilità fisica, psichica o sensoriale, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, anziani autosufficienti o non autosufficienti.
Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione

sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (*Sistema europeo dei conti, Sec95*)

Previdenza sociale	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contribuito.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Protezione sociale	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. (<i>Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96</i>)
Sespros	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Spese in conto capitale	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Tasso di pensionamento	Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

5. Conti economici della protezione sociale

Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Ammortamento	La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Consumi intermedi	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Conto economico consolidato della protezione sociale	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori	I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari (previdenza complementare), relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro	La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Contribuzioni diverse	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Interessi attivi e passivi	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Istituzione (o Unità istituzionale)	Vedi <i>Unità istituzionale</i> .
Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Protezione sociale	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. <i>(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)</i>
Redditi da capitale	I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dagli oneri sociali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

Risultato lordo di gestione	Con riferimento ai conti economici della protezione sociale, rappresenta l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Risultato netto di gestione	Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Servizi vendibili	I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Sespros	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
Spesa pubblica corrente	La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle amministrazioni pubbliche.
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Unità istituzionale	Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Vendite residuali	Pagamenti richiesti ai beneficiari a copertura di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

6. Giustizia

Archivio notarile	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. <i>(Ministero della giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)</i>
Arresto	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Atto notarile	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
Autorità giudiziaria	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
Azione penale	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Casellario giudiziale centrale	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. <i>(Codice di procedura civile e penale)</i>
Centri di prima accoglienza (Cpa)	Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Centri diagnostici terapeutici	Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.
Condannato	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
Consiglio di Stato	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (<i>Codice di procedura penale</i>)
Convenzione	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
Corte d'appello	Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
Corte dei conti	Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
Corte di cassazione	È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
Delitto	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (<i>Codice di procedura penale</i>)
Entrati dallo stato di libertà	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.
Fallimento	La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (<i>R.d. n. 267 del 16 marzo 1942</i>)
Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale)	Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
Imputazione	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Istituti di prevenzione e di pena	I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti a disposizione dell'autorità	I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti condannati	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti sottoposti a misure di sicurezza	Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Pretura	L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

Procedimento civile cautelare	Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. <i>(Codice di procedura civile)</i>
Procedimento civile di cognizione	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. <i>(Codice di procedura civile)</i>
Procedimento civile di esecuzione	Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). <i>(Codice di procedura civile)</i>
Procedimento penale	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Protesto	L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno. <i>(Codice di procedura civile)</i>
Reato	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Reclusione	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Ricorso	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
Semiliberi	I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
Tribunale	È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
Tribunale amministrativo regionale (Tar)	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
Tribunale per i minorenni	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
Ufficio del giudice di pace	L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di

termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattate per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio del pubblico ministero

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. (*Codice di procedura penale*)

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. (*Ordinamento penitenziario*)

7. Istruzione

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e dopo il superamento dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Diploma di licenza media

Il titolo di studio che viene rilasciato al compimento dei corsi di scuola secondaria di primo grado e dopo il superamento dell'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'anno scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte

Titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.

Immatricolati

Gli iscritti per la prima volta a un corso di studi universitario.

Istruzione (sistema di)

Il sistema di istruzione in Italia si suddivide nei seguenti livelli:
 - educazione preprimaria (scuola dell'infanzia);
 - istruzione primaria (scuola elementare);
 - istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
 - istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
 - istruzione terziaria (istruzione post-secondaria non universitaria e universitaria).
 L'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo d'istruzione; l'istruzione secondaria di secondo grado coincide con il secondo ciclo d'istruzione.

Istruzione terziaria

Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o non universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale eccetera).

Istruzione universitaria

Tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi:
 - corsi di laurea (della durata di tre anni);
 - corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni);

- corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale.

Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Laurea (diploma di)	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea triennale; un corso di laurea specialistica a ciclo unico; un corso di laurea specialistica di secondo livello.
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Speranza di scolarizzazione	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
Tasso di passaggio	Il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).
Tasso di scolarità e di iscrizione	Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.
Titolo di studio post-laurea	Il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

8. Attività culturali e sociali varie

Area archeologica	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (<i>D.lgs. n. 42/2004, art. 101</i>)
Biblioteca	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
Casa editrice	L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.
Circuiti museali	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
Diffusione	Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.
Editoria	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
Edizione successiva	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
Libro	Il documento a stampa non periodico in forma codificata. (<i>Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche</i>)
Monumento	Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico. (<i>Unesco Stc/Q/853 del 1984</i>)
Museo	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. (<i>Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101</i>)
Opera editoriale	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
Prima edizione	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
Produzione libraria	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo

letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.

Ristampa Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.

Tiratura Numero di copie stampate di un'opera libraria.

9. Lavoro

Addetto Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

Apprendista (lavoratore dipendente) Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:

- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perchè questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Attività economica Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Cassa integrazione guadagni (Cig) Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002 Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Conflitto di lavoro Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati Dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative.

Dipendente (lavoratore) Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

Dipendenti (nella rilevazione su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese)	<p>Posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; - il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; - gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; - i coadiuvanti familiari; - il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia); - il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).
Dirigente	<p>Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.</p>
Forze di lavoro	<p>Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.</p>
Grande impresa	<p>Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.</p>
Impiegato	<p>Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.</p>
Impresa	<p>Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.</p>
Inattivi	<p>Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.</p>
Lavoratori partecipanti ai conflitti	<p>Nei conflitti che danno luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è pari alla media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).</p>
Non forze di lavoro	<p>Vedi <i>Inattivi</i>.</p>
Numero dei conflitti	<p>Poiché un conflitto di lavoro può protrarsi per più mesi e interessare più regioni o più settori di attività economica, il numero complessivo di conflitti di lavoro nell'anno non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per settore di attività, ma risulta generalmente inferiore.</p>
Occupati	<p>Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. <p>Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</p>

Occupazione alle dipendenze al lordo Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del periodo di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.
Occupazione alle dipendenze al netto Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.
Operaio	Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> - esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; - sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; - guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.
Ore di cassa integrazione guadagni	Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.
Ore effettivamente lavorate	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
Persone in cerca di occupazione	Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: <ul style="list-style-type: none"> - hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; - oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Posizione lavorativa	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.
Posizione nella professione	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
Quadri	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
Qualifica (professionale)	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).

Tasso di attività	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.
Tasso di disoccupazione di lunga durata	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.
Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

10. Elezioni

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Sono ammessi al ballottaggio i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti validi.
Camera dei deputati	L'organo legislativo di uno Stato a sistema rappresentativo. In Italia il numero dei deputati è 630.
Candidatura	La proposta di una persona affinché sia scelta a ricoprire una carica elettiva.
Circoscrizione elettorale	La ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.
Collegi elettorali	Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: <i>Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993.</i>
Elettore	Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età e avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge.
Elezioni	La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atti a ricoprire una data carica.
Gruppo parlamentare (o Gruppo politico)	L'articolazione interna della Camera del Parlamento secondo la quale i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni di partito o alle loro tendenze ideologiche.
Legislatura	Il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in cinque anni. L'inizio della legislatura corrisponde alla prima riunione della Camera dei deputati.
Lista elettorale	L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.
Parlamento europeo	L'organo dell'Unione europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto dai cittadini europei, ogni cinque anni. Il Parlamento condivide con il Consiglio il potere legislativo, esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.
Parlamento italiano	L'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
Seggio	Ciascuno dei posti assegnati a un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche e amministrative.
Senato della Repubblica	Il ramo del Parlamento italiano, composto da 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.
Sistema elettorale	L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.
Sistema maggioritario uninominale	Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50 per cento dei voti espressi.
Sistema proporzionale	Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati a una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

Votante	Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.
Voto	La dichiarazione di volontà diretta a eleggere un rappresentante popolare o ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale.
Voto non valido	La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.
Voto valido	La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Condizione lavorativa	La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro (occupati, persone in cerca di occupazione, inattivi).
Consumi delle famiglie	I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi, il cui valore viene stimato per le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, usufrutto, uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria.
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
Persona di riferimento	Persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.
Stanza	Nell'indagine sui consumi delle famiglie, per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.
Tipo di comune	I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al censimento) nelle seguenti classi: - centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari; - comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane); - altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000). La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

12. Contabilità nazionale

Aggregati ai prezzi dell'anno precedente	Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.
Aggregati economici	Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati: - aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente eccetera);

	- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale eccetera). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.
Aggregati in livello concatenati	I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 (2000=1) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.
Altre imposte sulla produzione	Tutte le imposte prelevate sulle unità economiche a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti o scambiati.
Altri contributi alla produzione	Tutti i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità economiche residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Ammortamento	Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
Bilancia dei pagamenti (Bdp)	Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un paese s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interesse economico risiede, su base non temporanea, nel territorio economico di tale paese. Le transazioni economiche registrate nella Bdp consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.
Consumi finali	Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.
Contabilità nazionale	L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.
Conti economici nazionali	I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto del capitale	Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto.
Conto della attribuzione dei redditi primari	Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale.
Conto della distribuzione secondaria del reddito	Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera, contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali.
Conto della generazione dei redditi primari	Il conto analizza la misura in cui il valore aggiunto può coprire i redditi da lavoro dipendente e le altre imposte al netto dei contributi alla produzione. Esso misura il risultato di gestione.
Conto della produzione	Illustra le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo).
Conto di equilibrio dei beni e servizi	Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.
Conto di utilizzazione del reddito	Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali e il risparmio. Il saldo è il risparmio.
Conto finanziario	Registra, per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.
Contributi	<p>Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>contributi ai prodotti</i>: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - <i>altri contributi alla produzione</i>: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Contributi sociali effettivi	Versamenti che i datori di lavoro effettuano agli enti previdenziali o ad altri organismi di assicurazione per coprire i lavoratori dipendenti dai rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per carichi di famiglia. Essi sono a carico dei datori di lavoro, oppure a carico dei lavoratori dipendenti oppure a carico dei lavoratori indipendenti e delle persone non occupate.
Contributi sociali figurativi	Esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattie, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.
Deflazione	L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o

deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
Imposte sui prodotti	Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere a un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.
Indice di prezzo implicito	Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (es. software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
Investimenti lordi	Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.
Oneri sociali	Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi.
Ore effettivamente lavorate	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
Posizione lavorativa	È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il

reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Produttività	Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).
Produttività del lavoro	Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.
Produzione (di beni e servizi)	Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.
Reddito misto	Definito esclusivamente per le unità produttive appartenenti al settore famiglie, rappresenta la parte più importante del saldo del conto della generazione dei redditi primari di questo settore. Esso include implicitamente la remunerazione del lavoro svolto nell'impresa dal proprietario e dai componenti della sua famiglia, che non può essere distinta dai profitti che il proprietario consegue in qualità di imprenditore.
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Rnl)	L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi primari ricevuti dal resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del mondo. Costituisce

	uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli Stati membri dell'Unione europea devono versare al bilancio comunitario.
Reddito nazionale lordo disponibile (Rnld)	È uguale al Pil, più il saldo tra l'economia nazionale e il resto del mondo delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il paese per i consumi finali e il risparmio.
Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato (Rnn)	È pari al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato al netto degli ammortamenti.
Reddito nazionale netto disponibile (Rnnd)	È uguale al reddito nazionale lordo disponibile al netto degli ammortamenti.
Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro eccetera).
Risparmio nazionale lordo (Rispl)	L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (Rnld) non impiegata per i consumi finali.
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	Servizi offerti dal sistema creditizio che non hanno un prezzo esplicito, ma che vengono remunerati indirettamente tramite lo <i>spread</i> tra tassi attivi e passivi. Una innovazione di grande rilievo introdotta dalle nuove stime dei conti economici nazionali riguarda proprio il trattamento dei Sifim. In applicazione dei regolamenti del Consiglio Ue n. 448/1998 e n. 1889/2002, per la prima volta i Sifim vengono allocati ai settori utilizzatori finali e non più a una branca fittizia. Il nuovo trattamento prevede il calcolo dei Sifim in maniera separata sui depositi e sui prestiti per singolo settore istituzionale. L'attribuzione dei Sifim ai diversi operatori che effettivamente li utilizzano comporta un aumento dei consumi finali delle famiglie, dei consumi intermedi delle singole branche produttrici, dei costi intermedi e quindi della produzione dei servizi non market, delle esportazioni e delle importazioni totali. L'impatto sulle stime del Pil è dato dalla parte di produzione allocata negli impieghi finali e quindi nei consumi finali delle famiglie, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e nelle esportazioni nette. L'applicazione della nuova metodologia aumenta la comparabilità del Pil a livello internazionale, soprattutto relativamente ai paesi nei quali il ruolo svolto dall'intermediazione creditizia è maggiore e per i quali l'inclusione dei Sifim comporta un significativo impatto sul Pil.
Settori istituzionali	Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).
Sistema europeo dei conti (Sec)	Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Tavole delle risorse e degli impieghi	Le tavole delle risorse e degli impieghi (o Sut: <i>supply and use tables</i>) sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola <i>supply</i> mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola <i>use</i> presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole <i>supply and use</i> ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.
Territorio economico	Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.
Trasferimenti	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.
Trasferimenti correnti	Sono finalizzati prevalentemente a redistribuire il reddito. Comprendono: imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, contributi sociali (effettivi e figurativi), prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti.
Trasferimenti in conto capitale	Eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione, sono finalizzati a redistribuire il risparmio e la ricchezza. Comprendono: imposte in conto capitale, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale.
Unità di lavoro (o Equivalente tempo pieno) (Ula)	Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.
Unità istituzionale	Una unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.
Valore aggiunto	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base o ai prezzi al produttore.
Valore aggiunto a prezzi base	È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le

Valore aggiunto ai prezzi al produttore	altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).
Variazione delle scorte	È il valore aggiunto a prezzi base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.
	Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

13. Agricoltura

Azienda agricola, forestale e zootecnica	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Bosco misto	La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.
Bosco puro	La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i nove decimi nell'area di incidenza totale del bosco.
Ceduo composto	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
Ceduo semplice	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.
Conduttore	Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Foraggiere permanenti	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.
Forma di governo boschivo	La pratica adottata per la rinnovazione (rigenerazione o riproduzione) di un bosco. Le forme di governo sono: fustaia, ceduo semplice, ceduo composto.
Fungicida	La sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.
Fustaia	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.
Legname da combustibile	La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).
Legname da lavoro	L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.
Legnosa agraria	La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.
Macchia mediterranea	L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.

Mangime complementare	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
Mangime completo	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
Pesca marittima e lagunare	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.
Pesca nei laghi e bacini artificiali	La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.
Peso morto	Per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino eccetera), dei piedi e della coda, detratto altresì, il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri e il "calo di raffreddamento". (<i>Decisioni n. 94/432/Ce, n. 94/433/Ce e n. 94/434/Ce</i>)
Peso vivo	Il peso dell'animale prima della macellazione.
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. (<i>Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995</i>)
Prodotto forestale legnoso	La massa legnosa effettiva e asportata dalla foresta: legname da lavoro e legname per combustibile.
Prodotto forestale non legnoso	Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale e asportato dalla foresta (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Produzione (della pesca)	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.
Produzione raccolta (delle coltivazioni)	La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.
Produzione totale (delle coltivazioni)	La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.
Reddito lordo standard totale	Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive. (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Ricostituzione boschiva	La superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).

Rimboschimento	La superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.
Superficie agricola utilizzata (Sau)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Superficie forestale	La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.
Superficie forestale boscata	L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.
Superficie forestale non boscata	L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.
Superficie montana	La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.
Superficie totale	Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Tagliata	La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.
Terreni a riposo	I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova politica agraria comune (Pac). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.
Terreno a seminativo	La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.
Unità di lavoro (Ula)	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.
Utilizzazione legnosa	La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.
Zona altimetrica	La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.
Zona altimetrica di collina	Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.
Zona altimetrica di montagna	Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori

delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura

Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti a essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

14. Industria

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Beni di consumo

Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si dividono in:
 - durevoli: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali;
 - non durevoli: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli.

Beni intermedi

Beni incorporati nella produzione di altri beni.

Beni strumentali

Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto eccetera), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Consumo proprio del settore elettrico

Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

Energia (raggruppamento Rpi)

Comprende, per gli indici del fatturato, l'estrazione di minerali energetici, la produzione di coke e raffinazione di petrolio; per gli indici della produzione industriale comprende oltre alle suddette attività, anche la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Energia elettrica (consumo di)

Somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Esportazioni

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Fatturato

L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese

(trasporti, imballaggi eccetera) e delle altre imposte addebitate ai clienti (ad esempio imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

Impianti da fonte rinnovabile	L'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.
Impianti idroelettrici	Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.
Impianti termoelettrici	L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.
Impieghi	La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.
Ordinativi	L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.
Potenza efficiente	Massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a quattro ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).
Produzione industriale (indice della)	La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Produzione lorda di energia elettrica	La somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.
Raggruppamenti principali di industrie (Rpi)	In base al regolamento della Commissione europea n. 586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27 marzo 2001) i raggruppamenti principali sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.
Risorse	La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

15. Costruzioni

Abitazione	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.
Fabbricato	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
Fabbricato (ampliamento del)	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
Fabbricato (volume del) (v/p vuoto per pieno)	Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.
Fabbricato non residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.
Fabbricato nuovo	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
Indice della produzione (nelle costruzioni)	Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.
Permesso di costruire	L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
Stanza	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.
Superficie utile abitabile	La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.
Vano (di abitazione)	Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

16. Commercio interno

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Altro esercizio specializzato	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
Fatturato (commercio all'ingrosso)	Comprende il ricavo delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, anche se effettuate come attività secondaria. Il valore del ricavo è al netto dell'Iva, degli sconti accordati ai clienti, delle merci rese, delle sovvenzioni e dei rimborsi di imposte all'esportazione e al lordo delle spese addebitate ai clienti sulle fatture e delle imposte indirette. Sono inoltre esclusi dall'ammontare i ricavi accessori di gestione: i fitti attivi, gli introiti per royalties e brevetti, gli indennizzi per assicurazione danni, i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interessi e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali.
Grande distribuzione	L'impresa che possiede punti di vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
Grande impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con almeno sei addetti. Le grandi imprese possono essere distinte in imprese operanti con punti di vendita della grande distribuzione e imprese operanti con punti di vendita di piccola superficie.
Grande magazzino	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.
Hard discount	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che,

in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Intermediari del commercio	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
Ipermercato	L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.
Media impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.
Minimercato	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie che non supera i 250 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.
Piccola impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con uno o due addetti.
Punto di vendita operante su piccola superficie	Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.
Supermercato	L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 250 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

17. Commercio con l'estero

Acquisti	Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.
Archivio degli operatori economici del commercio estero	La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.
Cessioni	Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.
Commercio speciale	Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.
Commercio speciale all'esportazione	Include: le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (esportazione definitiva); le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero (esportazione temporanea); le merci estere rispedite all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (riesportazioni).
Commercio speciale all'importazione	Include: le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva); le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (importazione temporanea); le merci nazionali reintrodotte in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (reimportazioni).
Condizioni di consegna	Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

Cost insurance freight (Cif)	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.
Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Esportazioni temporanee	Le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Free on board (Fob)	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.
Immissione in libera pratica (di merci)	Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importazioni temporanee	Le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Impresa esportatrice o importatrice	L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.
Intrastat	Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti.
Mercato unico (mercato interno all'Ue)	Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, servizi e persone all'interno dell'area comunitaria.
Merci	I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
Modo di trasporto (delle merci)	La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio comunitario per gli scambi con i paesi non appartenenti all'Unione europea; dallo Stato membro di spedizione o di acquisto per gli scambi comunitari.

	Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti eccetera), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).
Operatore economico del commercio con l'estero	Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat annuale	Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare inferiore a 40 mila euro nel caso delle cessioni, o a 180 mila euro nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate a partire dal 1° gennaio 2003).
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat mensile	Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare superiore a 250 mila euro nel caso delle cessioni, o a 180 mila euro nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate a partire dal 1° gennaio 2003).
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat trimestrale	Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, cessioni intracomunitarie per un ammontare annuo compreso tra 40 mila e 250 mila euro (tale soglia è stata elevata a partire dal 1° gennaio 2003; dalla stessa data sono state eliminate le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti).
Paese di destinazione (delle merci)	L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.
Paese di origine (delle merci)	Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese.
Paese di provenienza (delle merci)	Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.
Province (o regioni) diverse e non specificate	Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a <i>groupage</i> e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.
Provincia di destinazione	Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.
Provincia di provenienza	Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.
Provviste di bordo	Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.
Punti franchi	Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.
Registro statistico delle imprese attive (Asia)	È il registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994.

Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2002 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti).

È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono:

- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;
- i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa. Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.

Reimportazioni	Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Riesportazioni	La merce, già proveniente da uno Stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.
Trattato sull'Unione europea	Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il trattato di Roma istitutivo della Cee e i trattati istitutivi della Ceca e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte terza del trattato sulla Ue riguarda la Uem. È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza n. C80 del 10 marzo 2001.
Unione economica e monetaria (Uem)	Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'Ime, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie dei paesi partecipanti a tale fase all'eurosistema e l'introduzione dell'euro.
Valore fatturato	L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).

Valore medio unitario	Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.
Valore statistico	La base di valutazione convenzionale, definita a livello comunitario, che comprende oltre al valore ex fabrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

18. Turismo

Alberghi	<p>Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.</p> <p>Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità ricettiva non inferiore a sette stanze; - almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto; - un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera; - un locale ad uso comune; - impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. <p>Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.</p>
Alloggi agrituristici	I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati.
Alloggi in affitto	Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Includono: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande.
Altri esercizi	Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi albergo, i rifugi sociali d'alta montagna, le foresterie per turisti, le <i>country houses</i> , le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i <i>bed & breakfast</i> (tale tipologia di alloggio è inclusa nella categoria "altro" in tutte quelle regioni dove la normativa regionale lo prevede).
Arrivi	Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.
Bilancia turistica dei pagamenti	Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori a un anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche eccetera.
Camera (o Stanza da letto)	Si intende per camera un'unità formata da una stanza o da una serie di stanze costituenti un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Possono essere singole, doppie o multiple, a seconda del fatto che siano state allestite in modo permanente per ospitare una, due o più persone. Il numero delle stanze esistenti è il numero che la struttura mette a disposizione dei clienti (turisti). Non andrebbero incluse le stanze utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come stanze. Il numero di stanze dovrebbe in genere coincidere con quello figurante sul registro della struttura ricettiva.
Campeggi	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

Case e appartamenti per vacanze	Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.
Case per ferie	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri sociali.
Categoria di esercizio alberghiero (o Classificazione a stelle)	Vedi <i>Classificazione a stelle</i> .
Classificazione a stelle	La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle: - cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale; - cinque stelle: alberghi di lusso; - quattro stelle: alberghi di prima categoria; - tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria; - due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria; - una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.
Esercizi alberghieri	Tale categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi <i>meubl�e o garni</i> , le dimore storiche, i centri benessere (<i>beauty farm</i>) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
Esercizi complementari	Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.
Esercizi di affittacamere	Le strutture composte da non pi� di sei camere ubicate in non pi� di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attivit� di affittacamere.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.
Eurostat	L'ufficio statistico della Comunit� europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
Ostelli per la giovent�	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.
Paese di residenza	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.
Residenze turistico-alberghiere	Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unit� abitative arredate costituite da uno o pi� locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Rifugi alpini	I locali idonei a offrire ospitalit� in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi eccetera.
Specie di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e complementari.
Spesa turistica	La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per soggiorni. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Struttura ricettiva turistica	Vedi <i>Esercizi ricettivi</i> .
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agrituristici e altri esercizi.
Turismo	<p>Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari e altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia eccetera); - la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo; - il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi eccetera.
Turista	Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi e/o di pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro o professionali	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni eccetera). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione e/o aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.
Villaggi turistici	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le miniaree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extraturistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

19. Trasporti e telecomunicazioni

Aeroporto comunitario	Una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato, destinata a essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili e aperta a servizi aerei commerciali.
Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Autocarro	Veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo	Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.
Bandiera delle navi	Indica la nazionalità della nave.
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Ciclomotore	Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.
Container	La cassa speciale per il trasporto della merce. È sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.
Fatturato	Negli indici congiunturali del fatturato delle imprese dei servizi, comprende l'ammontare delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, effettuate anche come attività secondaria, ivi compreso il valore dei capitali fissi costruiti per uso proprio e quello delle riparazioni e manutenzioni straordinarie agli impianti aziendali eseguite in proprio. Sono esclusi dal fatturato: i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interesse e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il dato è fornito al netto dell'Iva.
Ferrovia	La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.
Filobus	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Imprese Internet service provider	Sono le imprese che forniscono accesso a Internet.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Internet	La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.
Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Motocarro	Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.
Motociclo	Veicolo stradale a due ruote, con o senza <i>side-car</i> , incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice	L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).
Natante mercantile	La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.
Navigazione (per operazioni di commercio)	La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.
Navigazione internazionale	Il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.
Numero di clienti finali o retail che fanno uso della Carrier Preselection al 31 dicembre 2006	Si intende il numero dei clienti che nel corso del 2006 hanno avuto accesso automatico ai servizi telefonici offerti dall'impresa rispondente senza dover anteporre alla selezione del numero da chiamare il codice identificativo del gestore telefonico rispondente.
Numero di linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2006	Si intende il numero di linee con accesso disaggregato alla rete locale di tipo fisico (direct access), ossia quelle linee in cui l'impresa rispondente fornisce l'accesso al cliente ponendo fisicamente i propri dispositivi in un punto qualsiasi tra la terminazione d'utente e la centrale telefonica.
Numero di linee Umts attive al 31 dicembre 2006	Sistema di telecomunicazioni mobili di terza generazione (3G) che permette la trasmissione dati con velocità fino a 2 Mbit/s.
Passeggeri in transito diretto	Passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.
Pubblico registro automobilistico (Pra)	Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.
Rete ferroviaria	Insieme delle ferrovie in una data area geografica.
Rete stradale	Insieme delle strade in una data area geografica.
Rimorchio	Il veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.
Rinfusa (trasporto marittimo)	La modalità di trasporto della merce.
Scartamento ordinario	Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.
Scartamento ridotto	Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.
Semirimorchio	Veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Stazza lorda	La quantità di spazio della nave dedicato al trasporto del carico, dei passeggeri, dell'apparato motore, all'equipaggio, alle provviste di bordo e ad altri impianti o depositi necessari per la navigazione; rappresenta quindi il volume interno della nave e viene espressa in tonnellate di stazza.
Stazza netta	La quantità di spazio della nave dedicata esclusivamente al trasporto del carico e dei passeggeri; si ottiene, quindi, deducendo dalla stazza lorda tutti gli spazi non utilizzabili a fini strettamente commerciali. Viene espressa in tonnellate di stazza.

Strada	La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.
Tassa di proprietà	La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra).
Tonnellata-chilometro (Tonn-km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Tonnellate di stazza	La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè circa 2,832 metri cubi.
Traffico aeroportuale	Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.
Trazione elettrica	Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).
Trazione non elettrica	Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.
Veicolo merci	L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.
Veicolo stradale	Il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.
Vettore aereo (o Operatore di trasporto aereo commerciale)	Impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.
Viaggiatori-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
x Digital subscriber line (xDsl)	Tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame. Comprende: <ul style="list-style-type: none"> - Dsl (Digital subscriber line) con velocità di 106 kbit/s; - Hdsl (High data rate digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s; - Sdsl (Single line digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s; - Adsl (Asymmetric digital subscriber line) con accessi da 1,5 a 9 Mbit/s dalla centrale verso gli utenti (downstream) e da 16 a 640 kbit/s dagli utenti alla centrale (upstream); - Vdsl (Very high data rate digital subscriber line), con velocità da 13 a 52 Mbit/s in downstream e da 1,5 a 2,3 Mbit/s in upstream.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Assicurazione diretta	I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di

servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Attività finanziarie	Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.
Attività finanziarie dei residenti italiani	Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).
Attività liquida	Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento eccetera.
Azioni	Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto a una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.
Cambio	Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.
Categorie istituzionali (banche)	I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di SpA includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di SpA, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.
Certificati di deposito	Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I certificati di deposito a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine una scadenza pari o superiore a 18 mesi.
Conto economico	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.
Conto non tecnico complessivo	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.
Conto tecnico dei rami danni	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
Conto tecnico dei rami vita	Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.
Credito totale interno	I finanziamenti interni al settore privato che comprende famiglie, società finanziarie e non finanziarie; il debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane.
Depositi	La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con un forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i

conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.

Impieghi delle banche	Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Interessi attivi e passivi	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Istituzioni finanziarie e monetarie (Ifm)	Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998 (Bce/1998/16).
Obbligazioni bancarie	Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.
Piazza bancabile	Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.
Polizza	Il documento probatorio del contratto di assicurazione.
Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione	L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.
Premio di competenza	Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.
Prime rate	Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine. La rilevazione è curata dall'Associazione bancaria italiana (Abi).
Produzione emessa	La produzione emessa delle imprese di assicurazione per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.
Ramo danni	Comprende i contratti assicurativi diretti a indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito eccetera.
Ramo vita e capitalizzazione	Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita a una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Rendimenti	I proventi delle attività finanziarie.
Residenti (altri)	Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal Sebc (Statistiche armonizzate del sistema europeo di banche centrali) include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.
Sinistri di competenza	Il risarcimento dei danni effettuato dalle imprese di assicurazione conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.
Situazione patrimoniale	L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.
Società di intermediazione mobiliare (Sim)	Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo Unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le Sim sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.
Sportello bancario	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia eccetera), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Tasso di cambio	Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato e il numero di unità monetarie di un altro Stato con le quali può essere cambiata.
Tasso di rendimento medio effettivo	Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.
Unità monetaria estera	La moneta circolante nei paesi esteri.
Utile netto	Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.
Vaglia postali	I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Altro personale di ricerca	Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Commercio elettronico, acquisti e vendite on line	Vendite e acquisti di beni o servizi che avvengono on line attraverso una delle reti o applicazioni definite più avanti come reti che utilizzano protocollo Tcp/Ip (Internet, Intranet, Extranet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet, Web tv) e reti che utilizzano altri protocolli (Edi, Lan, Wan), sia tra imprese che tra imprese e consumatori finali o tra il settore pubblico e quello privato, mediante un procedimento di ordinazione del bene o servizio on line. La consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line che off line.

Electronic data interchange (Edi)	Scambio elettronico di formulari come fatture e ordini tra locazioni geograficamente disperse; scambio di protocolli stabiliti tra l'impresa e i suoi partner o internamente tra le varie divisioni e dipartimenti, utilizzati per definire standard comuni per documenti computerizzati. Questi documenti sono utilizzati commercialmente per effettuare ordini, confermarli, preparare e spedire fatturazioni. Possono essere usati su tutte le reti (dedicate, non dedicate, chiuse o aperte); quando sono usati su Internet ci si riferisce a Edi via Internet.
Extranet	Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti eccetera).
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Internet	La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.
Intranet	Rete aziendale che usa le tecnologie e le funzioni tipiche di Internet (protocollo Tcp/Ip, e-mail, trasferimento file eccetera).
Personal computer	Stazione di lavoro informatizzata stand alone, eventualmente collegata in rete aziendale o a Internet.
Ricerca applicata	Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.
Ricerca di base	Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione.
Ricerca e sviluppo sperimentale (R&S)	Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.
Ricercatori	Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.
Settori istituzionali	I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Spesa per la ricerca extra-muros	La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.
Spesa per la ricerca intra-muros	La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.
Sviluppo sperimentale	Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.
Tecnici	Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.
Terminali	Postazioni di lavoro informatizzate la cui operatività è legata a un calcolatore centralizzato.
Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S)	Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

22. Prezzi

Base dell'indice dei prezzi	È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.
Cambio di base (dell'indice dei prezzi)	È l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.
Coefficiente di ponderazione o peso	Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.
Coefficienti di raccordo	Sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. In pratica, poiché l'indice annuale del nuovo anno base calcolato nella nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base espresso nella vecchia base di riferimento.
Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)	La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.
Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)	La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a tronchi stradali a percorso misto, secondo la tipologia di strada e la categoria di lavori.
Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)	La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo a uso industriale. Il capannone tipo misura metri 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.
Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)	La variazione nel tempo del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni; la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.
Paniere	L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.
Prezzi al consumo (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.
Prezzi al consumo nei paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei)	È riferito alla stessa popolazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ma è calcolato rispetto a un paniere di prodotti e a una struttura di ponderazione armonizzati nei diversi paesi per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale.
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.
Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (indice dei)	Esprime la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'indice è costruito utilizzando i prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia operanti nel settore industriale, con esclusione dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.
Prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)	Misura la variazione nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)	Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

23. Retribuzioni

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Apprendista (lavoratore dipendente)	Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: - da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perchè questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; - dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
Cassa integrazione guadagni (Cig)	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
Categoria o livello nei contratti di lavoro	Suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza e/o responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.
Classificazione delle attività economiche Ateco 2002	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
Classificazione per comparto di contrattazione	Classificazione conforme a quella delle attività economiche Ateco 2002, sebbene presenti delle specificità connesse con la peculiare struttura settoriale assunta dalla contrattazione collettiva.
Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)	Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.
Contributi sociali	Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, comprendono i contributi a carico del datore di lavoro, ovvero i versamenti obbligatori, contrattuali e volontari, i contributi ai fondi di previdenza integrativa, le provvidenze al personale e gli accantonamenti per il Tfr.

Costo del lavoro	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali. Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
Dipendenti (nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)	Posizioni lavorative alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; - il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; - gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; - i coadiuvanti familiari; - il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia); - il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).
Dipendenti (nella rilevazione sulle retribuzioni lorde contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)	Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, i dirigenti (vedi definizione) e gli apprendisti (vedi definizione). Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.
Dirigente	Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
Durata contrattuale del lavoro	Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività sopresse, studio, assemblea).
Grande impresa	Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.
Impiegato	Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Occupazione alle dipendenze al lordo Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del mese di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.
Occupazione alle dipendenze al netto Cig	Numero delle posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che

straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Oneri sociali	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.
Operaio	Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> - esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; - sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; - guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.
Ore di cassa integrazione guadagni	Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.
Posizione lavorativa	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.
Posizione nella professione	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
Provvidenze al personale	Spese sostenute dal datore di lavoro, senza la costituzione di un fondo di riserva, per erogazioni di benefici ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. Comprendono assegni familiari diversi da quelli legali, indennità scolastiche, asili nido e colonie estive per i figli dei dipendenti, servizi medici erogati gratuitamente ai lavoratori e ai componenti delle famiglie. Tali somme non sono soggette a ritenuta fiscale e contributiva.
Quadri	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
Qualifica (professionale)	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).
Retribuzione contrattuale mensilizzata	Retribuzione annua mensilizzata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno. La retribuzione mensilizzata viene calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante nell'arco dell'anno, ed è espressa con riferimento ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta (retribuzione contrattuale per dipendente a tempo pieno), oppure alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore (retribuzione contrattuale oraria).
Retribuzione contrattuale oraria	Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Retribuzione contrattuale per dipendente	Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai Ccnl per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.
Retribuzioni lorde "di fatto"	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.
Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula)	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

24. Risultati economici delle imprese

Addetto (conti delle imprese)	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
Bilancio	Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.
Classificazione delle attività economiche Ateco 2002	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
Conto economico	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.
Dipendente (lavoratore)	Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; - i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; - gli apprendisti; - i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; - i lavoratori stagionali; - i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; - i lavoratori con contratto a termine; - i lavoratori in cassa integrazione guadagni; - gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

**Fatturato lordo
(conti delle imprese)**

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

**Impresa
(conti delle imprese)**

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

**Investimenti fissi lordi
(conti delle imprese)**

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

**Registro statistico delle
imprese attive (Asia)**

È il registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994.

Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2002 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti).

È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono:

- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;
- i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa. Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende

	un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.
Spesa per il personale	Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia eccetera).
Unità funzionale (o Unità di attività economica)	L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.
Valore aggiunto aziendale	Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.

25. Finanza pubblica

Accensione di prestiti	L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.
Accertamento	L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore e il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.
Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Avanzo e disavanzo complessivo	Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
Bilancio (bilancio annuale di previsione)	<p>Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato e altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (artt. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza); - sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo	Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.
Cassa	L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.
Categoria di bilancio	L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.
Classificazione economica	I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, altrochè nei riassunti che li corredano (vedi <i>Categoria</i>).
Classificazione funzionale	I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.
Competenza	Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.
Contabilità speciali	I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del tesoro, presso le sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.
Debito consolidato	I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.
Debito fluttuante	L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a 12 mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.
Debito pubblico	L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.
Disavanzo primario	Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Entrate in conto capitale	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Entrate tributarie	Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.
Esercizio finanziario	Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa – svolte nell'anno finanziario.
Funzione	L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (finanza pubblica).
Gestione di esercizio	L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).
Gestione di tesoreria	Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.
Impegno	La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.
Indebitamento e accreditamento netto	Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.
Liquidazione	Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro ente.

Pagamento	L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.
Poste correttive e compensative delle entrate/spese	Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi a entrate/spese indebitamente percepite/erogate.
Residui attivi	Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi <i>Accertamenti e Riscossioni</i>).
Residui di nuova formazione	I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.
Residui passivi	Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.
Rimborso di prestiti	L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.
Riscossione	Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.
Rubrica	L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.
Saldo primario	La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.
Sezione di bilancio	L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi <i>Classificazione funzionale</i>).
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Spese finali	La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).
Spese in conto capitale	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Stanziamiento di competenza o di cassa	La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.
Titoli di bilancio	Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli: - tributarie; - contributi e trasferimenti correnti; - extratributarie; - alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; - accensione di prestiti. Le spese in tre titoli: - correnti (di funzionamento e mantenimento); - in conto capitale (o di investimento); - rimborso di prestiti.
Trasferimenti	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)

26. Censimenti

Abitazione	Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori): costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a ufficio (studio professionale eccetera); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni; separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.
-------------------	--

Addetto	Persona occupata, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nell'unità economica censita, anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Addetto alla impresa/istituzione	Persona occupata come lavoratore indipendente o dipendente nel complesso dell'impresa/istituzione alla data del 22 ottobre 2001. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'impresa/istituzione e rispetto all'ubicazione della sede centrale dell'impresa/istituzione stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono classificati rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.
Altra manodopera aziendale	Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda non appartenenti alla famiglia del conduttore, distinti nelle seguenti categorie: - a tempo indeterminato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate); - a tempo determinato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate, operai e assimilati). (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Altro tipo di alloggio	Alloggio non classificabile come abitazione che, al momento del censimento, risulta occupato: da almeno una persona residente, anche se temporaneamente assente alla data del censimento; solo da persone non residenti. Ne sono esempi: le roulotte, le tende, i caravan, i camper, i container; le baracche, le capanne, le casupole, le grotte; le rimesse, i garage, le soffitte, le cantine; gli alloggi contenuti in costruzioni che non sono edifici.
Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
Attività economica esclusiva o principale	Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce, nell'ordine, sulla base del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.
Azienda agricola, forestale e zootecnica	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Campo di rilevazione (o di osservazione)	Elenco delle attività economiche che sono oggetto del censimento.
Collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co.)	Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.
Complesso di edifici	Si intende un insieme di costruzioni, edifici e infrastrutture. Normalmente è ubicato in un'area limitata e non frammentata, finalizzato in modo esclusivo o principale all'attività di un unico organismo, ente, impresa o convivenza.
Conduzione (forma di)	Il rapporto tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:

Conduzione diretta del coltivatore, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

- *con solo manodopera familiare*, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o agli altri parenti;
- *con manodopera familiare prevalente*, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dagli altri parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti eccetera);
- *con manodopera extrafamiliare prevalente*, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dagli altri parenti risultano inferiori a quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti eccetera);

Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salarati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi;

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;

Altra forma di conduzione, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali:

- *conduzione parziaria non appoderata*, con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria), ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno; inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo;
- *soccida*, contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidente) e allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)

Convivenza

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).

Dimensione economica (della azienda) (De)

Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). *(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)*

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

Edificio	Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
Giornata di lavoro	Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i>
Grado di istruzione	Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Impresa/istituzione plurilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.
Impresa/istituzione unilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.
Indipendente (lavoratore)	Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; - i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga; - i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.
Istituzione nonprofit privata o pubblica	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti ecclesiastici.
Istituzione pubblica	Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: autorità portuale, camera di commercio, comune, ministero, provincia, regione, università pubblica eccetera.
Lavoratore autonomo	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente

dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionali sono classificati come autonomi.

Lavoratore interinale	Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico-economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.
Libero professionista	Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere eccetera) ed è iscritto a uno o più albi professionali riconosciuti in Italia.
Nucleo familiare	Insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate e non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare, un figlio coabitante fa parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene alcuno, cioè famiglia senza nucleo (come nel caso delle persone sole, famiglie composte da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo oppure da un nonno e nipote eccetera). Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da uno o più nuclei con uno o più membri isolati (altre persone non residenti).
Occupanti un alloggio o una stanza	È il numero di persone residenti che occupano l'alloggio (abitazione o altro tipo di alloggio) o la stanza.
Occupati	<p>Personе di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001):</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.
Orientamento tecnico economico (Ote)	<p>È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:</p> <p><i>Orientamento specializzato</i>, comprendente i seguenti orientamenti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Seminativi</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dai seminativi, con esclusione delle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, di quelle ortive in serra e delle coltivazioni floreali. - <i>Ortofloricoltura</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dalle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, da quelle ortive in serra e/o dalle coltivazioni floreali. - <i>Coltivazioni permanenti</i>. Aziende orientate unicamente o prevalentemente verso le coltivazioni legnose agrarie. - <i>Erbivori</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è rappresentato dall'allevamento di bovini, bufalini, equini, ovini e/o caprini, nonché le aziende prive di tale bestiame in cui l'attività economica prevalente è incentrata sulla produzione foraggera di prati permanenti e pascoli. - <i>Granivori</i>. Aziende nelle quali l'attività unica o prevalente è quella dell'allevamento di suini, degli allevamenti avicoli e/o dell'allevamento di fattrici (per quelli cunicoli). <p><i>Orientamento misto</i>, comprendente i seguenti orientamenti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Policoltura</i>. Aziende aventi due degli orientamenti agricoli generali (seminativi, ortofloricoltura, coltivazioni permanenti), oppure uno di essi parzialmente prevalente rispetto agli altri. - <i>Poliallevamento</i>. Aziende aventi entrambi gli orientamenti zootecnici generali (erbivori, granivori), di cui uno di essi parzialmente prevalente rispetto all'altro. - <i>Coltivazioni e allevamenti</i>. Aziende che, esercitando attività produttive agricole e zootecniche, non rientrano nei gruppi precedentemente indicati. <p>(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)</p>

Personale esterno all'unità locale	Insieme di tipologie di persone che prestano la propria opera, remunerata o meno, presso un'unità locale di impresa o istituzione senza essere lavoratori indipendenti o dipendenti. Fanno parte del personale esterno le seguenti tipologie di persone: - i soggetti con rapporti di lavoro parasubordinato; - i lavoratori interinali; - i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura; - i volontari.
Popolazione presente	È costituita dalle persone presenti nel comune alla data del censimento e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla data del censimento, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.
Popolazione residente	È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.
Popolazione residente che si sposta giornalmente	Si fa riferimento alle persone residenti che si spostano giornalmente, per motivi di studio o di lavoro, da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) ad uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Sono compresi negli spostamenti al luogo abituale di studio i bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola materna e quanti hanno dichiarato di frequentare un corso di formazione e/o aggiornamento professionale. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi giornalmente per motivi di studio o di lavoro da un alloggio diverso da quello di dimora abituale e, chi non rientra giornalmente nello stesso alloggio di partenza.
Reddito lordo standard (Rls)	La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola produzione vegetale o animale in ciascuna regione. (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Superficie agricola utilizzata (Sau)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Superficie totale	Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Titolo di possesso dei terreni	Sono assimilati alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. Sono assimilati all'affitto: l'affitto misto e l'uso gratuito. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Unità giuridico-economica	Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività economiche in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni nonprofit, private o pubbliche.
Unità locale	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio eccetera.
Volontario	Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, nell'ambito di un'unità giuridico-economica (impresa o istituzione), indipendentemente dal fatto che sia socio o iscritto della stessa. Tra i volontari non sono inclusi i donatori di sangue o di organi.

Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in rilevazioni ed elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

Rilevazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche, oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi dati) e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco della denominazione, il simbolo (R) o (E) indica se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinti per le due tipologie di processo.

Per le *Rilevazioni* le informazioni sono desunte dal Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), sviluppato e utilizzato all'Istat. In particolare le schede riportano:

Caratteristiche generali

- **Fenomeni:** l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- **Unità/ente di rilevazione:** i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dei dati;
- **Unità d'analisi:** i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- **Periodicità:** la frequenza con la quale viene ripetuto il processo;
- **Direttiva comunitaria:** specifica se il processo è attuato in virtù di un regolamento o di una direttiva comunitaria.

Disegno di rilevazione

Specifica il tipo di rilevazione, cioè se ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso il tipo di campionamento adottato.

Tecnica d'indagine

Le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

Qualità

- **Misure adottate per i non rispondenti:** riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla non osservazione di alcune unità;
- **Trattamento delle risposte errate o incomplete:** riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, il controllo degli operatori e delle procedure coinvolte nel processo, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla incompletezza o a eventuali incongruenze delle informazioni raccolte;
- **Validazione:** riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- **Dati provvisori:** nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;

- *Dati definitivi*: indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati. Un trattino indica che non è utilizzata una classificazione standard.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Per le *Elaborazioni*, le informazioni sono le seguenti:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni*: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità d'analisi*: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità*: la frequenza con la quale viene ripetuto il processo.

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

- *Enti fornitori dell'informazione*: le amministrazioni che forniscono i dati da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo da parte dell'Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base*: riassume le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione*: riassume le indicazioni sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati*: riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori*: nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Dati definitivi*: indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati. Un trattino indica che non è utilizzata una classificazione standard.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Capitolo 1 - Ambiente e territorio

Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani; Produzione di rifiuti speciali

Unità d'analisi: Rifiuti urbani; Rifiuti speciali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 700 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.15, 1.16

Incendi forestali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incendi forestali

Unità/Ente di rilevazione: Regioni a statuto speciale; Stazioni corpo forestale

Unità d'analisi: Aree incendiate

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.14

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Individui; Famiglie di fatto

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente;

Movimento migratorio della popolazione

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe; Uffici di statistica dei comuni

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.2, 1.3, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Temperatura; Precipitazioni; Vento

Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della difesa

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Stazione meteorologica

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.4, 1.5, 1.6

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio

Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di prodotto fitosanitario

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 13.21, 13.22

Sistemi locali del lavoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Popolazione con riferimento agli spostamenti pendolari per lavoro

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 1.369 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sistemi locali del lavoro

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.11

Superficie delle aree protette (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie delle aree protette

Unità d'analisi: Area protetta

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.13

Superficie territoriale per grado di sismicità (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei comuni e relativa popolazione classificati secondo il livello di sismicità

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - movimento e calcolo della popolazione residente annuale; Istat - variazioni territoriali e di nome dei comuni; Dipartimento protezione civile, ufficio valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico e attività ed opere post emergenza

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.3

Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1

Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale comunale; Variazioni territoriali ed amministrative dei comuni

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Dato non disponibile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Regioni; Agenzia del territorio (ufficio centrale)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente

Unità/Ente di rilevazione: Convivenze; Famiglie

Unità d'analisi: Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia; Popolazione non residente temporaneamente presente; Abitazioni; Edifici

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervi-

sione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 157 giorni

Dati definitivi: 533 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.12, 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 199 giorni

Dati definitivi: 876 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 1.11, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Capitolo 2 - Popolazione

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità

Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni

Unità d'analisi: Decessi

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervi-

sione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 839 giorni

Dati definitivi: 1.470 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-10 - sottocategorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 2.9, 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19

Iscritti in anagrafe per nascita (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Nascite

viventi della popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Iscritti in anagrafe per nascita
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 600 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.2

Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasferimenti di residenza; Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 670 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.6, 2.7

Matrimoni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli sposi; Caratteristiche dei matrimoni
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 600 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.2, 2.9, 2.10

Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento naturale della popolazione straniera; Movimento migratorio della popolazione straniera
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione straniera residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.8

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe; Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione

sione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.2, 1.3, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe; Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 420 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.1, 2.2, 2.3

Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Matrimoni; Movimento naturale della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Decessi; Nascite (viventi e non viventi); Matrimoni
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.9, 2.10, 2.11

Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe; Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Popolazione straniera residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 420 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.3

Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Popolazione residente
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile; Istat - movimento e calcolo della popolazione residente mensile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Produzione di stime anticipatorie
Validazione dei dati: Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 30 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.2

Tavole di fecondità regionale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fecondità
Unità d'analisi: Nascite (viventi e non viventi)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - iscritti in anagrafe per nascita; Istat - popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 730 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.12

Tavole di mortalità della popolazione Italiana per regione (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
 Unità d'analisi: Decessi
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagine sulle cause di morte

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
 Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
 Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 1.095 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.15, 2.16

Capitolo 3 - Sanità e salute

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Abortività spontanea
 Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
 Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
 Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
 Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 730 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.12

Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dimissioni dagli istituti di cura; Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
 Unità d'analisi: Dimessi dagli istituti di cura
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
 Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
 Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 630 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9-cm - sottoclassificazioni (codici a 5 cifre)

Tavole: 3.10, 3.11

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
 Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
 Unità d'analisi: Individui; Famiglie di fatto
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
 Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
 Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 270 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
 Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni
 Unità d'analisi: Decessi
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 839 giorni
Dati definitivi: 1.470 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-10 - sottocategorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 2.9, 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19

Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza (interventi effettuati presso strutture sanitarie abilitate)
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Unità d'analisi: Interruzione volontaria di gravidanza
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.13

Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
Unità/Ente di rilevazione: Regioni
Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9-cm - sottocategorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 3.14

Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Struttura e attività degli istituti di cura
Unità d'analisi: Istituti di cura
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 630 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Asl
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.8, 3.9

Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale

Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Sistema pensionistico
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Unità d'analisi: Pensioni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9

Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Enti di previdenza
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;
 Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 425 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.2, 4.3, 4.4

Presidi residenziali socioassistenziali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Presidi residenziali socioassistenziali
Unità d'analisi: Presidi residenziali socioassistenziali; Ospiti dei presidi residenziali socioassistenziali (minori, adulti, anziani)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.1

Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana; Lega italiana per la lotta contro i tumori; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7

Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana; Lega italiana per la lotta contro i tumori; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 5.8

Capitolo 6 - Giustizia

Attività notarile (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività notarile
Unità d'analisi: Atti e convenzioni notarili

Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale archivi notarili

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 210 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.14

Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile

Unità/Ente di rilevazione: Casellario giudiziale centrale

Unità d'analisi: Condannati

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.20

Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile

Unità/Ente di rilevazione: Casellario giudiziale centrale

Unità d'analisi: Condannati

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.19

Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Delittuosità

Unità d'analisi: Delitti denunciati

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.18

Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità

Unità/Ente di rilevazione: Procura presso il tribunale

Unità d'analisi: Delitti denunciati

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.17

Fallimenti dichiarati di impresa (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stato di crisi dell'impresa

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali civili - sez. fallimentare

Unità d'analisi: Fallimenti

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.10

Minorenni denunciati per delitto (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità minorile

Unità/Ente di rilevazione: Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni

Unità d'analisi: Delitti denunciati; Minorenni denunciati per delitto

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.17

Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei detenuti secondo la posizione giuridica

Unità d'analisi: Detenuti e internati

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.22, 6.23, 6.24

Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tribunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5

Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti penali

Unità d'analisi: Uffici giudiziari e penali per adulti e minori

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e

tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.15, 6.16

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11, 6.12

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità/Ente di rilevazione: Consiglio di Stato
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo e contabile

Unità d'analisi: Procedimenti giudiziari nel campo amministrativo e contabile
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Corte dei conti

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11, 6.13

Protesti (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Protesti levati di cambiali, tratte e assegni
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Titoli protestati
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.9

Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Divorzi (fine del vincolo coniugale)
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Divorzi (fine del vincolo coniugale); Minori affidati al momento del divorzio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o

altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.7, 6.8

Separazioni personali dei coniugi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Separazione dei coniugi (eventi avvenuti in un anno di calendario)

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali

Unità d'analisi: Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio);

Minori affidati (numero di minori affidati al momento della separazione);

Separazioni tra coniugi (fine della convivenza matrimoniale)

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.6, 6.7

Suicidi e tentativi di suicidio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio

Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia; Stazioni dei carabinieri

Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.21

Capitolo 7 - Istruzione

Corsi di diploma universitario (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria

Unità d'analisi: Corsi di diploma universitario

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.8

Corsi di laurea (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria

Unità d'analisi: Corsi di laurea

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.8

Inserimento professionale dei laureati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo

Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine

Unità d'analisi: Laureati tre anni prima dell'indagine

Periodicità: Triennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.10, 7.11, 7.12, 7.13

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Istruzione universitaria

Unità/Ente di rilevazione: Diplomati di scuole secondarie di II grado

Unità d'analisi: Diplomati di scuole secondarie di II grado

Periodicità: Triennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.9

Personale docente e non docente dell'università (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica

Unità d'analisi: Docenti universitari

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.7

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Individui

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 80 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 7.14, 7.15, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.19

Suole dell'infanzia statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica; Circolo didattico

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Suole primarie statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e

caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e

tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.2, 7.3, 7.8

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Editoria e comunicazione, sport e spettacoli; Patrimonio storico, artistico, architettonico e bibliotecario

Unità d'analisi: Biblioteche; Manifestazioni sportive; Trasmissioni televisive;

Abbonamenti radio-tv; Musei

Periodicità: Dato non disponibile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i beni e le attività culturali;

Società italiana degli autori ed editori (Siae); Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche

(Iccu); Rai; Mediaset; La7; Ministero delle comunicazioni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 390 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14

Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Individui; Famiglie di fatto

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Statistica della produzione libraria (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione libraria

Unità/Ente di rilevazione: Editori

Unità d'analisi: Opere librarie

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 270 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.2

Capitolo 9 - Lavoro

Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conflitti di lavoro: numero, lavoratori partecipanti, ore non lavorate

Unità/Ente di rilevazione: Questure

Unità d'analisi: Conflitti di lavoro: numero di ore non lavorate e lavoratori partecipanti

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 9.14, 9.15, 9.16

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti

Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 23.7

Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni

Unità d'analisi: Ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Inps

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 9.17, 9.18

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 80 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 7.14, 7.15, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.19

Capitolo 10 - Elezioni

Statistiche elettorali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Risultati elettorali
Unità d'analisi: Elettori e votanti
Periodicità: Occasionale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno; Regioni; Corte di cassazione

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione di macrodati

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui; Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Condizione abitativa; Possesso di beni durevoli familiari; Abitudini di spesa

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Famiglie di fatto

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un diario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o

altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

Calcolo della variazione delle scorte (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 1.030 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.16

Consumi delle famiglie (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa delle famiglie

Unità d'analisi: Famiglie

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi); Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Istat - indagine corrente sui consumi delle famiglie; Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue; Istat - rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcum); Istat - indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; Istat - indagini multiscopo; Banca d'Italia; Ministero delle attività produttive; Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania); Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Produzione di stime anticipatorie; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.7, 12.15

Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti e aggregati della pubblica amministrazione

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Bilanci originali degli enti; Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre); Cofog 1999 - divisioni (2 cifre); Coicop 1999 - divisioni (2 cifre); Copni 1993 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.9, 12.11, 12.12, 12.13

Conto economico del resto del mondo (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Operazioni tra unità residenti e non residenti

Unità d'analisi: Unità istituzionali residenti che effettuano operazioni con unità istituzionali non residenti

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - commercio estero; Banca d'Italia; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della

completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.6, 12.10

Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni dell'Unione europea

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14

Input di lavoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione; Occupazione interna, regolare e non regolare

Unità d'analisi: Unità di lavoro; Occupati interni; Posizioni lavorative

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sulle forze di lavoro; Istat - multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - censimenti; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.17, 12.19, 12.22

Investimenti fissi lordi (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Istat - indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - commercio estero

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 1.030 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.9, 12.16

Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni

Unità d'analisi: Imprese ed edifici

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - indagine corrente sui consumi delle famiglie; Istat - rilevazione statistica dei permessi di costruire; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Perekquazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.16, 12.22

Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagini dell'agricoltura

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto del settore dei servizi
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Ferrovie dello Stato SpA; Poste Italiane

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici intermedi
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - divisioni (2 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto delle imprese finanziarie (banca centrale, banche, altri intermediari finanziari, assicurazioni e fondi pensione)
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione; Banche; Banca centrale; Intermediari finanziari diversi dalle banche; Ausiliari dell'intermediazione finanziaria
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Isvap; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima del valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni sociali private
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Bilanci originali degli enti; Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: [12.1](#), [12.2](#), [12.3](#), [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia); Prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Conti economici delle imprese; Fatturato delle imprese industriali; Consumi energetici
Unità d'analisi: Mercati importate; Imprese; Mercati esportate; Prodotti industriali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagine mensile sulla produzione industriale; Istat - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Enel; Ministero delle attività produttive; Grtn

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese; Istat - indagine mensile sulla produzione industriale; Istat - rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom); Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Costruzione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - gruppi (3 cifre); Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per personale dipendente
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Imprese; Istituzioni sociali private; Famiglie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: SI

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Informazioni puntuali da imprese particolari; Bilanci originali degli enti; Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Inps; Isvap; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.4, 12.5, 12.9, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22

Capitolo 13 - Agricoltura

Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superfici delle aziende faunistiche; Superfici delle zone di ripopolamento; Superfici delle oasi di protezione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali; Aree di tutela venatorie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.14

Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza del bestiame
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.18

Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di latte e prodotti lattiero-caseari
Unità/Ente di rilevazione: Caseifici; Centri di raccolta del latte; Centrali del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Unità d'analisi: Caseifici; Centri di raccolta del latte; Centrali del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.15, 13.16, 13.18

Indagine sull'agriturismo (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Caratteristiche delle aziende agrituristiche

Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica delle regioni

Unità d'analisi: Aziende agrituristiche

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.26

Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi

Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio

Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di prodotto fitosanitario

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 13.21, 13.22

Produzione dei bozzoli da filanda (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Produzione di bozzoli da filanda

Unità/Ente di rilevazione: Associazione nazionale bachicoltori

Unità d'analisi: Bozzoli da filanda

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 150 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.15, 13.16

Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Superficie e produzione di barbabietole da zucchero

Unità/Ente di rilevazione: Associazione bieticolo saccarifera italiana (Absi)

Unità d'analisi: Coltivazione agricola a barbabietola

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.8, 13.9

Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli Dop o Igp
Unità/Ente di rilevazione: Organismi di controllo dei prodotti Dop e Igp
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.27, 13.28

Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Provenienza e distribuzione delle sementi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi con il proprio marchio
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di semente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.25

Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione dei fertilizzanti; Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Unità d'analisi: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.20

Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione, provenienza e distribuzione dei mangimi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio; Aziende agricole
Unità d'analisi: Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.23, 13.24

Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Superficie forestale; Stazioni corpo forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.11

Risultati economici delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 870 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ote - principali

Tavole: 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7

Statistica mensile del bestiame macellato (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione zootecnica
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali
Unità d'analisi: Unità locali

Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale; Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.17, 13.18

Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione agricola
Unità/Ente di rilevazione: Non previste (Indagine estimativa)
Unità d'analisi: Superficie agricola
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 40 giorni
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.8, 13.9, 13.10

Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza del bestiame; Produzione di lana di pecora; Produzione ed impiego del latte
Unità/Ente di rilevazione: Non previste (Indagine estimativa)
Unità d'analisi: Consistenza del bestiame, produzione di lana di pecora, produzione e impiego del latte
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.15, 13.16, 13.18

Superficie e produzione di riso (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di riso
Unità/Ente di rilevazione: Ente nazionale risi
Unità d'analisi: Coltivazione a riso
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.8, 13.9

Superficie e produzione di tabacco (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di tabacco
Unità/Ente di rilevazione: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.8, 13.9

Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie forestale
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Superficie tagliata sottoposta a utilizzazione forestale; Stazioni corpo forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.12, 13.13

Utilizzazione della produzione di uva (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Utilizzazione dell'uva; Prodotti ottenuti dalla vinificazione
Unità/Ente di rilevazione: Non previste (Indagine estimativa)
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.8

Capitolo 14 - Industria

Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese industriali; Ordinativi imprese industriali
Unità/Ente di rilevazione: Unità funzionali
Unità d'analisi: Unità funzionali
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati*Dati provvisori:* non divulgati*Dati definitivi:* 50 giorni*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* -**Tavole:** 14.3, 14.4**Indagine mensile sulla produzione industriale (R)****Caratteristiche generali***Fenomeni:* Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia)*Unità/Ente di rilevazione:* Imprese; Unità locali*Unità d'analisi:* Prodotti industriali*Periodicità:* Mensile*Direttiva comunitaria:* Sì**Disegno di rilevazione**

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità*Misure adottate per i non rispondenti:* Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine**Diffusione dei dati***Dati provvisori:* 40 giorni*Dati definitivi:* 70 giorni*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* -**Tavole:** 14.1, 14.2**Capitolo 15 - Costruzioni****Indice di produzione delle costruzioni (E)****Caratteristiche generali***Fenomeni:* Produzione del settore delle costruzioni*Unità d'analisi:* Imprese edili*Periodicità:* Trimestrale*Direttiva comunitaria:* Sì**Modalità di acquisizione dei dati***Enti fornitori dell'informazione:* Istat - indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - investimenti fissi lordi; Istat - rilevazione sulle casse edili**Caratteristiche dell'elaborazione***Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Unione di macrodati*Attività di elaborazione:* Applicazione di procedure di destagionalizzazione; Produzione di stime anticipatorie; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori*Validazione dei dati:* Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici**Diffusione dei dati***Dati provvisori:* 66 giorni*Dati definitivi:* 156 giorni*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Nazionale*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* -**Tavole:** 15.1**Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)****Caratteristiche generali***Fenomeni:* Attività edilizia nulla (assenza di permessi di costruire o di Dia); Attività edilizia (presenza di permessi di costruire o di Dia)*Unità/Ente di rilevazione:* Comuni*Unità d'analisi:* Permessi di costruire o Dia; Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)*Periodicità:* Mensile*Direttiva comunitaria:* Sì**Disegno di rilevazione**

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità*Misure adottate per i non rispondenti:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti*Trattamento delle risposte errate o incomplete:* Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete*Validazione dei dati:* Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine**Diffusione dei dati***Dati provvisori:* non divulgati*Dati definitivi:* 540 giorni*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Provinciale*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Cc 1998 - sezioni**Tavole:** 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9**Capitolo 16 - Commercio interno****Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)****Caratteristiche generali***Fenomeni:* Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio*Unità d'analisi:* Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio*Periodicità:* Annuale*Direttiva comunitaria:* No**Modalità di acquisizione dei dati***Enti fornitori dell'informazione:* Istat - archivio statistico delle imprese attive (Asia)**Caratteristiche dell'elaborazione***Pre-elaborazione dei dati delle fonti:* Nessuna attività*Attività di elaborazione:* Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat*Validazione dei dati:* Analisi delle serie storiche disponibili**Diffusione dei dati***Dati provvisori:* non divulgati*Dati definitivi:* dato non disponibile*Massima disaggregazione territoriale disponibile:* Dato non disponibile*Massima disaggregazione settoriale disponibile:* Ateco 2002 Istat - categorie (5 cifre)**Tavole:** 16.2

Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle imprese operanti nel settore degli intermediari del commercio; Caratteristiche delle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: dato non disponibile

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.3

Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio (solo imprese in sede fissa che vendono beni nuovi); Addetti delle imprese commerciali al dettaglio; Punti vendita e giorni di apertura delle imprese commerciali al dettaglio

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio; Punti vendita

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 54 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.5, 16.7, 16.9

Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.6

Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese di riparazione autoveicoli

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.6, 16.11

Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di tabacchi (quantità e valore)

Unità d'analisi: Tabacchi venduti

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.8

Capitolo 17 - Commercio con l'estero

Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cessioni e acquisti di beni verso e da paesi Ue

Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 75 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - categorie (5 cifre); Sitc rev. 3 - voci (5 cifre); Cn - sottovoci nc8 (8 cifre); Hs - Harmonised system - sottovoci (6 cifre)

Tavole: 17.2, 17.3, 17.6

Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci da e verso paesi extra Ue

Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: SI

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 25 giorni

Dati definitivi: 55 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - categorie (5 cifre); Sitc rev. 3 - voci (5 cifre); Cn - sottovoci nc8 (8 cifre); Hs - Harmonised system - sottovoci (6 cifre)

Tavole: 17.2, 17.3, 17.6

Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sitc rev. 3 - voci (5 cifre)

Tavole: 17.1, 17.5

Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 75 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - gruppi (3 cifre); Sitc rev. 3 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 17.4

Indici del commercio con l'estero (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valori medi unitari e volumi relativi agli scambi di merci

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema intrastat); Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 75 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 17.7, 17.8

Capitolo 18 - Turismo

Attività alberghiera (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo; Caratteristiche, prenotazioni, tendenze, occupazione negli alberghi; Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri
Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri
Periodicità: Infrannuale non regolare
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 30 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.12

Capacità degli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri; Alloggi privati in affitto; Esercizi complementari
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.1

Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vacanze (viaggi con pernottamento)
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui; Famiglie di fatto; Turisti; Pernottamenti per viaggi di vacanza o lavoro
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.14, 18.15, 18.16, 18.17

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri; Alloggi privati in affitto; Esercizi complementari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Ente periferico del turismo
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui; Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.20, 3.21, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sul trasporto marittimo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto marittimo di merci e passeggeri
Unità/Ente di rilevazione: Natanti adibiti a scopo di commercio
Unità d'analisi: Natanti adibiti a scopo di commercio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Porti commerciali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.15, 19.16, 19.17

Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto ferroviario di passeggeri; Incidentalità ferroviaria; Trasporto ferroviario di merci
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del trasporto ferroviario
Unità d'analisi: Merce trasportata; Passeggeri trasportati; Movimenti di treni merci; Movimenti di treni passeggeri; Incidenti ferroviari
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.3, 19.4, 19.5

Rilevazione sugli incidenti stradali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incidenti stradali; Mortalità da incidente stradale; Lesività da incidente stradale
Unità/Ente di rilevazione: Polizia provinciale; Guardia di finanza; Polizia municipale; Stazioni dei carabinieri; Polizia stradale
Unità d'analisi: Incidenti
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.11

Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese di telecomunicazione e di accesso a Internet; Investimenti delle imprese di telecomunicazione e di accesso a Internet; Addetti delle imprese di telecomunicazione e di accesso a Internet; Traffico telefonico; Tipologie di connessione a Internet e alle reti di telecomunicazioni
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese; Imprese di telefonia fissa; Imprese di telefonia mobile; Imprese che offrono connettività Internet
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.21, 19.22, 19.23

Trasporto aereo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto aereo di passeggeri, merci e posta
Unità/Ente di rilevazione: Aeroporti
Unità d'analisi: Posta trasportata sull'aeromobile; Movimenti di aeromobili;

li; Passeggeri trasportati sull'aeromobile; Merci trasportate sull'aeromobile
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Aeroporto
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.18, 19.19, 19.20

Trasporto merci su strada (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto merci su strada
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti con licenza di trasporto in conto proprio; Imprese operanti con autorizzazione di trasporto in conto terzi
Unità d'analisi: Autoveicoli per il trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.9, 19.10

Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Banche e mercato monetario e finanziario (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia; Circolazione monetaria; Tassi di interesse; Media dei cambi
Unità d'analisi: Banche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia; International monetary

fund (Imf)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 665 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: [20.1](#), [20.2](#), [20.3](#), [20.4](#), [20.5](#), [20.6](#), [20.7](#), [20.8](#), [20.9](#), [20.18](#), [20.19](#), [20.20](#), [20.21](#), [20.23](#)

Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese di assicurazione

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Isvap

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 665 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: [20.10](#), [20.11](#), [20.12](#), [20.13](#), [20.14](#), [20.15](#), [20.16](#), [20.17](#)

Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre); Ateco 2002 Istat - divisioni (2 cifre)

Tavole: [21.1](#), [21.2](#), [21.3](#), [21.4](#), [21.5](#), [21.6](#), [21.7](#)

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni nonprofit

Unità d'analisi: Istituzioni nonprofit

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: [21.1](#), [21.2](#), [21.3](#), [21.4](#), [21.5](#), [21.6](#), [21.7](#)

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: [21.1](#), [21.2](#), [21.3](#), [21.4](#), [21.5](#), [21.6](#), [21.7](#)

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Utilizzo del commercio elettronico in acquisto e/o vendita; Utilizzo

della rete Internet

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti

Unità d'analisi: Imprese con almeno 10 addetti

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 210 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sottosezioni

Tavole: 21.8, 21.9, 21.10, 21.11

Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo

Unità d'analisi: Personale universitario non docente di ruolo; Dipartimenti e istituti universitari; Università degli studi; Docenti universitari di ruolo

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'università e della ricerca scientifica (Mur)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 21.1, 21.2, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Capitolo 22 - Prezzi

Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi al consumo; Eurostat

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento

Dati definitivi: 15 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 22.13

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici e variazioni prezzi al consumo)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 15 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 22.10, 22.11

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno

Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata: prezzi alla produzione)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 30 giorni

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 22.3, 22.4

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.2

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.1

Indice del costo di costruzione di un capannone industriale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un capannone industriale

Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario)

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.6

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.5

Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un tronco stradale

Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario)

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.7, 22.8

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento

Dati definitivi: 15 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.9

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno

Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Unità locali

Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata: prezzi alla produzione)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 30 giorni

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 22.3, 22.4

Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Provveditorati regionali alle opere pubbliche; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.5, 22.6, 22.7, 22.8

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.2

Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie; Punti vendita; Aziende di erogazione servizi pubblici; Liberi professionisti

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Entro il mese di riferimento
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.9, 22.10, 22.11, 22.12, 22.13

Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.1

Valore della moneta in Italia (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Variazione del potere d'acquisto della moneta in Italia
Unità d'analisi: Dato non disponibile
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.12

Capitolo 23 - Retribuzioni

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 23.7

Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Retribuzioni lorde; Orari di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di categoria; Associazioni sindacali
Unità d'analisi: Contratti di lavoro
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per

ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 28 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 23.1, 23.2, 23.3, 23.4

Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde; Oneri sociali
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 70 giorni
Dati definitivi: 440 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 23.5, 23.6

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese; Unità funzionali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Capitolo 25 - Finanza pubblica

Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico-finanziari degli enti per il diritto allo studio universitario
Unità/Ente di rilevazione: Enti per il diritto allo studio universitario
Unità d'analisi: Enti per il diritto allo studio universitario

Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.17

Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci consuntivi dei comuni
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 380 giorni
Dati definitivi: 760 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 370 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 390 giorni
Dati definitivi: 480 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.18

Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane
Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane
Unità d'analisi: Comunità montane
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.19

Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane
Unità d'analisi: Comunità montane
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 510 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.19

Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci di Regioni e Province autonome
Unità/Ente di rilevazione: Province autonome; Regioni
Unità d'analisi: Regioni; Province autonome
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 370 giorni
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.6, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle università (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle università
Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi

Unità d'analisi: Università degli studi

Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.16

Conto riassuntivo del Tesoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari di cassa del bilancio dello Stato
Unità d'analisi: Bilancio dello Stato
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato (Rgs)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.4

Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Entrate e uscite degli enti locali
Unità d'analisi: Comuni; Regioni; Province
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 370 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.1, 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.12

Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei Comuni

Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni comunali
 Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
 Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
 Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 370 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.8, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Capitolo 26 - Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie; Convivenze

Unità d'analisi: Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia; Popolazione non residente temporaneamente presente; Abitazioni; Edifici

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 157 giorni

Dati definitivi: 533 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.12, 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 236 giorni

Dati definitivi: 601 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 26.34, 26.35, 26.36, 26.37, 26.38, 26.39, 26.40, 26.41, 26.42, 26.43

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 199 giorni

Dati definitivi: 876 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 1.11, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Bibliografia generale

1. Ambiente e territorio

- Apat. *Annuario dei dati ambientali 2007*. Roma, 2008. <http://www.apat.gov.it/>.
Apat. *Rapporto rifiuti 2007*. Roma, 2008. <http://www.apat.gov.it/>.
Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2007*. Roma, 2008. <http://www.enea.it>.
Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. *La mobilità sociale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 22).
Istat. *Statistiche ambientali: 2005-2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).
Istat. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese: anni 2002-2004*. Roma, 2008. (Informazioni n. 1).
Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. <http://www.infrastrutturetrasporti.it>.

2. Popolazione

- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
Istat. *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2007*. <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>.
Istat. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche: anni 2003-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 10).
Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 14).
Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 17).
Istat. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).
Un. *World population prospects: the 2006 revision population database*. New York, 2007. <http://esa.un.org/unpp/>.

3. Sanità e salute

- Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2008. <http://www.aci.it>.
Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. *Cause di morte: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 18).
Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 12).
Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2002-2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 20).
Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 1).
Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 10).
Istat. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).
Istituto superiore della sanità. *Rapporti Istisan*. Roma, 2008. <http://www.iss.it/>.
Ministero della salute. *I dati del sistema informativo sanitario*. <http://www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp>.

4. Assistenza e previdenza sociale

Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
 Inail. Banca dati Inail. <http://bancadati.inail.it/prevenzionale/>.
 Inail. Statistiche. <http://www.inail.it/statistiche/statistiche.htm>.
 Inps. Banche dati statistiche. <http://www.inps.it>.
 Istat. Banche dati e sistemi informativi. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche: invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 19).
 Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
 Istat. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).
 Istat. *Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 10).
 Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>.

5. Conti economici della protezione sociale

Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
 Istat. Banche dati e sistemi informativi. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
 Istat. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 4).

6. Giustizia

Istat. Banche dati e sistemi informativi. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
 Istat. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2004*. Roma, 2006 (Annuari n. 13).
 Istat. *Statistiche giudiziarie penali: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 13).
 Ministero dell'interno. Dipartimento centrale per la documentazione e la statistica. <http://pers.mininterno.it/deds/index.htm>.
 Ministero della giustizia. *Statistiche*. <http://www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm>.

7. Istruzione

Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
 Istat. Banche dati e sistemi informativi. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. *I diplomati e il lavoro: indagine 2004*. Roma, 2006. <http://www.istat.it>.
 Istat. *I diplomati e lo studio: indagine 2004*. Roma, 2006. <http://www.istat.it>.
 Istat. *I laureati e lo studio: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 3).
 Istat. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 14). <http://www.istat.it>.
 Istat. *Università e lavoro: orientarsi con la statistica 2006-2007*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
 Ministero dell'istruzione. *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano: anno scolastico 2007/2008*. <http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml>.
 Ministero dell'università e ricerca. *Banca dati del post laurea*. <http://www.miur.it/ustat/>.
 Ministero dell'università e ricerca. *Il sistema universitario italiano: indagine sull'istruzione universitaria*. <http://www.miur.it/ustat/>.
 Unesco. *Global education digest: comparing education statistics across the world: 2006*. Montreal, 2007.

8. Attività culturali e sociali varie

Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
 Istat. Banche dati e sistemi informativi. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
 Istat. "La lettura di libri in Italia". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2007. (Statistica in breve, 10 maggio). <http://www.istat.it>.
 Istat. "La vita quotidiana nel 2006". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti nella vita quotidiana": anno 2006*. Roma, 2007. (Informazioni n. 12).

- Istat. "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti nella vita quotidiana": anno 2007*. Roma, 2008. (Statistica in breve, 16 gennaio). <http://www.istat.it>.
- Istat. "L'uso dei media e del cellulare in Italia". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2008. (Informazioni n. 2).
- Istat. *Statistiche culturali: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 45).
- Ministero per i beni e le attività culturali. *Le statistiche culturali*. <http://www.sistan.beniculturali.it/>.
- Rai. *Gli abbonamenti alla televisione*. Torino, 2007.
- Siae. <http://www.siae.it>.

9. Lavoro

- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2006*. Geneve, 2007.
- Isofol. *Rapporto ISFOL: 2006*. Milano, 2007.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *Forze di lavoro: media 2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 12).
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8).
- Oecd. *Labour force statistics: 1985-2006*. Paris, 2007.

10. Elezioni

- Ministero dell'interno. <http://elezioni.interno.it>.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

- Coni. Osservatorio. <http://www.coni.it/osservatorio/home.html>.
- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2006*. Roma, 2008. (Annuari n.13).
- Istat. "La pratica sportiva". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2006*. Roma, 2007. (Statistica in breve, 20 giugno). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).
- Istat. *Lo sport che cambia: i comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia*. Roma, 2005. (Argomenti n. 29).
- Istat. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2005". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2008. (Informazioni n. 3).
- Istat. "La vita quotidiana nel 2006". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti nella vita quotidiana": anno 2006*. Roma, 2007. (Informazioni n. 12).
- Ministero dell'interno, Direzione centrale per la documentazione e la statistica. Ufficio centrale di statistica. *Documentazione e statistica*. <http://pers.mininterno.it/dcds/index.htm>.
- Ministero della salute. *Banche dati*. <http://www.ministerosalute.it>.

12. Contabilità nazionale

- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *Contabilità nazionale. Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1970-2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 10).
- Istat. "Conti economici nazionali: secondo trim. 2008". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. "Conti economici regionali". In *Statistiche in breve*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. "Conti economici trimestrali". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. "Stima preliminare del Pil". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2007*. Roma, 2008. <http://www.tesoro.it/welcome.asp>.

- 13. Agricoltura** Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Inea. <http://www.inea.it/pubbl/periodici.cfm>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
Ministero delle politiche agricole e forestali. *Sistema informativo della montagna*.
<http://www.simontagna.it/jsp/autentica.jsp>
Oecd, Fao. *Agricultural outlook: 2006-2015*. Paris, 2006.
- 14. Industria** Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. *Conti economici delle imprese: anno 2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 8).
Istat. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2003*. Roma, 2006.
(Informazioni n. 5).
Oecd. *Key world energy statistics: 2007*. Paris, 2007. <http://www.oecd.org/>.
- 15. Costruzioni** Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. "Indice della produzione industriale". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008.
http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/preprod/20060929_00/.
Istat. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*.
Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- 16. Commercio interno** Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio".
In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2006*. Roma, 2008. (Annuari n. 13).
<http://www.istat.it>.
Nielsen. *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2008.
- 17. Commercio con l'estero** Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Inea. <http://www.inea.it/pubbl/periodici.cfm>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*.
<http://www.coeweb.istat.it>.
Istat. "Commercio con l'estero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008.
<http://www.istat.it>.
Istat, Ice. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: annuario 2007*.
Roma, 2008. <http://www.ice.gov.it>.
Wto. *WTO Annual report 2007*. Geneve, 2007. <http://www.wto.org/>.
- 18. Turismo** Agenzia nazionale stampa associata. [http://www.ansa.it/mainhtml/
menu_turismo.html](http://www.ansa.it/mainhtml/menu_turismo.html).
Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
Istat. "Capacità e movimento degli esercizi ricettivi" In *Tavole di dati*. Roma.
<http://www.istat.it/impreseturtrasp/>.
Istat. "Movimento alberghiero" In *Tavole di dati*. Roma. [http://www.istat.it/
impreseturtrasp/](http://www.istat.it/impreseturtrasp/).
Istat. *Indagini: questionari e informazioni - Turismo*. Roma.
<http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/>.
Uic. *Bollettino statistico*. <http://www.uic.it/>.
Uic. *Turismo internazionale dell'Italia*. <http://www.uic.it/>.
- 19. Trasporti e telecomunicazioni** Aci. *Annuario statistico 2007*. Roma, 2008. <http://www.aci.it/>.
Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Istat. *Le imprese di telecomunicazioni: anno 2006*. Roma, 2007.
(Statistica in breve, 11 dicembre). <http://www.istat.it>.

- Istat. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 26).
- Istat. *Statistica degli incidenti stradali: anni 2003-2004*. Roma, 2005. (Informazioni). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche dei trasporti: anno 2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 5). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2002-2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 5). <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 6) <http://www.istat.it>.
- Istat. *Trasporto merci su strada: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 10). <http://www.istat.it>.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *I quaderni della nautica: 2005*. Roma, 2006. <http://www.infrastrutturetrasporti.it/>.
- Uic. *Trasporti internazionali*. <http://www.uic.it/>.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

- Ania. *L'assicurazione italiana nel 2005-2006*. Milano, 2006. <http://www.ania.it/>.
- Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma, 2008. <http://www.ecb.int/>.
- Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2007*. Roma, 2008. <http://www.ecb.int/>.
- Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma, 2008. <http://www.bancaditalia.it/>.
- Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma, 2008. <http://www.bancaditalia.it/>.
- Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2007*. Roma, 2008. <http://www.bancaditalia.it/>.
- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Bollettino Isvap*. Roma, 2008. <http://www.isvap.it/>.
- World Bank. *World bank annual report*. New York, 2007. <http://www.worldbank.org/>.
- World Bank. *World development report: 2008*. New York, 2008.

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).

22. Prezzi

- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*. Roma, 2006. (Informazioni n. 21). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
- Istat. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001: dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>.

23. Retribuzioni

- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
- Inps. *Banche dati statistiche*. <http://www.inps.it/>.
- Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- Istat. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2008. <http://www.istat.it>.
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8). <http://www.istat.it>.
- Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 10). <http://www.istat.it>.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>.

**24. Risultati
economici
delle imprese**

Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>.
Imf. *World economic outlook*. Washington, 2006. <http://www.imf.org/>.

25. Finanza pubblica

Istat. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma. http://www.istat.it/dati/db_siti/.

26. Censimenti

Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*. Roma, 2005.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - Fascicolo I*. Roma, 2005.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2005.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2003.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La zootecnia in Italia*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le imprese agricole*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La donna in agricoltura*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume I - Caratteristiche generali*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume II - Vitigni*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le infrastrutture delle aziende agricole*. Roma, 2004.
Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2004.
Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001*. Roma, 2005
Istat. *Datawarehouse online DwCis*. <http://www.istat.it>. oppure <http://www.censimenti.istat.it>.
Istat. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
Istat. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 27) <http://www.istat.it>.

Indice analitico

A

- Abitazioni p. 35, 304, 678-682
Censimento p. 678-682
Contratto di locazione p. 304
Proprietà p. 304
- Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo
Aborto spontaneo p. 75-112
Dimissioni p. 101
Istituti di cura p. 101
- Acaricidi p. 40
- Addetti p. 94, 97-98, 401-444, 506, 533-550, 595-612, 684-685, 687-694
al servizio sanitario ausiliario p. 94, 97-98
Commercio al dettaglio p. 411
Commercio all'ingrosso p. 411
Commercio interno p. 401-416
Esportazioni p. 417-444
Grande distribuzione p. 412
Importazioni p. 417-444
Imprese p. 601
Industria p. 684-685, 687
Istituzioni nonprofit p. 693
Istituzioni pubbliche p. 694
Servizi p. 684-685, 687
Telecomunicazioni p. 506
- Adozione p. 154
- Affidamento dei figli p. 155
- Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
- Agenti venatori p. 353
- Aggregati clinici di codici p. 100
- Agricoltura p. 1-44, 158, 331-368, 380-381, 551-594, 639-708
5° Censimento generale dell'agricoltura p. 639-708
Ambiente p. 1-44
Aziende agricole p. 331-368, 695-700, 702-707
Coltivazioni p. 331-368
Energia elettrica p. 380-381
Fallimenti p. 158
Fatturato p. 331-368
Foreste p. 352
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 560-561
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 562
Legname p. 351
Olio p. 349
Prezzi p. 551-574
Prodotti fitosanitari p. 40
Produzione p. 331-368
Retribuzioni p. 575-594
Superficie agricola utilizzata p. 346-347
Valore aggiunto p. 331-368
Vino p. 349
- Agriturismo. *Vedi* Aziende agroturistiche
- Aids p. 75-112, 167
- Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
- Alimentazione p. 75-112
- Alloggi agroturistici p. 455, 460, 465-466
Arrivi p. 460, 465-466
Letti p. 455
Presenze p. 460, 465-466
- Alloggi in affitto p. 455, 460, 465-466
Arrivi p. 460, 465-466
Letti p. 455
Presenze p. 460, 465-466
- Alunni p. 182, 495.
Vedi anche Bambini, Studenti.
Scuola primaria p. 182
Scuola secondaria di primo grado p. 182
Trasporti p. 495
- Ambiente p. 1-44
Agricoltura p. 1-44
Carabinieri p. 42
Energia p. 1-44
Famiglie p. 1-44
Foreste p. 37
Giudizio p. 43
Incendi p. 37
Ispezioni p. 1-44
Prodotti fitosanitari p. 1-44
Rifiuti p. 1-44
Siti di importanza comunitaria p. 36
Siti di Natura p. 36
Zone di protezione speciale p. 36
- Ambulatori p. 91
- Amici p. 279-304
- Amministrazione dello Stato p. 613-638
Conto delle entrate e delle spese p. 621
Entrate tributarie p. 623
Smaltimento dei residui passivi p. 624
Trasferimenti correnti p. 622
Trasferimenti in conto capitale p. 622
- Amministrazioni comunali p. 613-638
Conto delle entrate e delle spese p. 627
Residui attivi p. 632
Residui passivi p. 633
Spese p. 628-629
Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 630
- Amministrazioni locali p. 613-638
Amministrazioni provinciali p. 613-638
Conto delle entrate e delle spese p. 626
Residui attivi p. 632
Spese p. 629
Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 630
- Amministrazioni provinciali autonome p. 1
Conto delle entrate e delle spese p. 625
Residui attivi p. 632
Residui passivi p. 633
Spese p. 629
Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 630
- Amministrazioni pubbliche p. 134-136, 140, 317-318
Assistenza sociale p. 139
Conto economico p. 134-137, 139, 317-318
Previdenza sociale p. 136-137
Protezione sociale p. 134, 140
Sanità p. 135
- Amministrazioni regionali p. 613-638
Conto delle entrate e delle spese p. 625
Residui passivi p. 633
Spese p. 629
Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 630
- Anagrafe p. 56, 59-61, 295
Cancellazioni p. 56, 59-61
Iscrizioni p. 56, 59-61
- Anziani p. 54
- Aree naturali protette p. 36
- Asl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
- Assegni bancari p. 157
- Assicurazioni p. 123-124, 158, 507-532
Fallimenti p. 158
Pensioni p. 123-124
Portafoglio complessivo p. 522-523, 525
Portafoglio italiano p. 523-524
Premi contabilizzati p. 526-527

Ramo danni p. 522-523, 525-526
 Ramo vita p. 522, 524-525, 527
 Situazione patrimoniale p. 525
 Assistenza sociale p. 113-126, 130-132, 134-135, 138-140, 154
 Amministrazioni pubbliche p. 130-132, 134-135, 137, 139
 Conto economico p. 138-139
 Contributi p. 113-126, 138-139
 Enti di previdenza p. 113-126
 Pensioni p. 113-126
 Presidi residenziali p. 113-126
 Prestazioni p. 113-126, 138-140
 Procedimenti civili p. 154
 Atti notarili p. 160
 Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
 Attività editoriale. *Vedi* Editoria
 Attività faunistico-venatoria p. 353
 Attività musicali. *Vedi* Musica
 Attività sociali p. 296-297
 Attività teatrali. *Vedi* Teatro
 Ausl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
 Autobus p. 489-490
 Autocarri p. 489-490
 Autostrade p. 485
 Autoveicoli p. 401-416
 Autovetture p. 489-490
 Aziende sanitarie locali p. 95, 295
 Aziende agricole p. 331-368, 695-707
 Autoconsumo p. 344
 Coltivazioni permanenti p. 698
 Conduttore p. 707
 Conduzione a colonia parziale appoderata p. 696
 Conduzione con salariati p. 696
 Conduzione diretta p. 696
 Conduzione familiare p. 696
 Erbivori p. 698
 Fertilizzanti p. 358-359
 Giornate di lavoro p. 697, 707
 Granivori p. 698
 Mangimi p. 362-363
 Manodopera p. 707
 Margine operativo lordo p. 345
 Mercato p. 344
 Orientamento tecnico economico p. 343
 Ortofloricoltura p. 698
 Poli allevamento p. 698
 Policoltura p. 698
 Prodotti a denominazione di origine protetta p. 366-368
 Prodotti a denominazione geografica tipica p. 366-368
 Prodotti fitosanitari p. 360-361
 Produzione p. 341
 Reddito lordo p. 697, 699, 701, 704-706
 Risultato lordo di gestione p. 345
 Sementi p. 364
 Seminativi p. 698
 Superficie agricola utilizzata p. 695-696

Trappole p. 360-361
 Valore aggiunto p. 345
 Aziende agroturistiche p. 365

B

Bacini artificiali p. 357
 Bambini p. 182, 495.
 Vedi anche Alunni, Studenti.
 Scuola dell'infanzia p. 182
 Trasporti p. 495
 Banche p. 507-532
 Banche di credito cooperativo p. 514, 519, 521
 Banche popolari p. 514, 519, 521
 Banche SpA p. 514, 519, 521
 Conto economico p. 520-521
 Depositi p. 515-516
 Filiali di banche estere p. 514, 519, 521
 Impieghi p. 516-517
 Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 514, 519, 521
 Piazze bancabili p. 513
 Situazione patrimoniale p. 518-519
 Sportelli in esercizio p. 513-514, 519
 Banche di credito cooperativo p. 514, 519, 521
 Conto economico p. 521
 Situazione patrimoniale p. 519
 Sportelli in esercizio p. 514
 Banche popolari p. 514, 519, 521
 Conto economico p. 521
 Situazione patrimoniale p. 519
 Sportelli in esercizio p. 514
 Banche SpA p. 514, 519, 521
 Conto economico p. 521
 Situazione patrimoniale p. 519
 Sportelli in esercizio p. 514
 Bestiame p. 355-356
 Bovini p. 355-356
 Bufalini p. 355-356
 Caprini p. 355-356
 Equini p. 355-356
 Macellazione p. 355
 Ovini p. 355-356
 Suini p. 355-356
 Biblioteche p. 199-228
 Bilancio energetico p. 377
 Bosco p. 350
 Bovini p. 355-356
 Bozzoli p. 354, 356
 Bufalini p. 355-356

C
 Cacciatori p. 353
 Cambiali ordinarie p. 157
 Cambio p. 530
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 637
 Campeggi p. 455, 460, 465-466
 Arrivi p. 460, 465
 Letti p. 455
 Presenze p. 460, 465
 Cancellazioni anagrafiche p. 45-74
 Caprini p. 355-356
 Carabinieri p. 42, 294
 Cassa integrazione guadagni p. 229-262
 Industria p. 255-257
 Ore concesse p. 255-257
 Cause di morte p. 104, 106-108
 Cc.aa. *Vedi* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
 Censimento p. 639-708
 5° Censimento generale dell'agricoltura p. 639-708
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 639-708
 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 639-708
 Abitazioni p. 678-682
 Convivenze p. 660-661
 Edifici p. 676-677
 Famiglie p. 658-659
 Popolazione p. 654-664
 Centri di prima accoglienza p. 168
 Cinema p. 199-228
 Biglietti p. 220-221
 Giorni di spettacolo p. 221
 Rappresentazioni p. 220
 Spese p. 218
 Classi p. 182-183
 Scuola primaria p. 182
 Scuola secondaria di primo grado p. 182
 Scuola secondaria di secondo grado p. 183
 Climatologia p. 1-44
 Precipitazioni atmosferiche p. 26-28
 Temperature p. 25
 Territorio p. 1-44
 Vento p. 26-28
 Co.co.co. *Vedi* Contratto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa
 Conflitti di lavoro p. 229-262
 Ore perdute p. 253
 Partecipanti p. 253
 Collina p. 23
 Coltivazioni p. 331-368
 erbacee p. 348
 legnose p. 349
 permanenti p. 698
 Produzione p. 346-347
 Superficie agricola utilizzata p. 346-347
 Commercio p. 158
 Commercio al dettaglio p. 401-416

- Addetti p. 401-416
 Fatturato p. 401-416
 Imprese p. 401-416
 Indici del valore delle vendite p. 401-416
- Commercio all'ingrosso p. 401-416
 Addetti p. 401-416
 Fatturato p. 401-416
 Grandi magazzini p. 401-416
 Hard discount p. 401-416
 Imprese p. 401-416
 Indici del valore delle vendite p. 401-416
 Ipermercati p. 401-416
 Supermercati p. 401-416
- Commercio elettronico p. 533-550
- Commercio estero p. 417-444
 Commercio mondiale p. 417-444
 Esportazioni p. 417-444
 Importazioni p. 417-444
 Imprese p. 417-444
 Reimportazioni p. 417-444
- Commercio interno p. 401-416
 Addetti p. 401-416
 al dettaglio p. 401-416
 all'ingrosso p. 401-416
 Fatturato p. 401-416
 Fiammiferi p. 414
 Grande distribuzione p. 401-416
 Hard discount p. 401-416
 Imprese p. 401-416
 Imprese di manutenzione e riparazione autoveicoli p. 401-416
 Indice del fatturato p. 413, 416
 Indice del valore delle vendite a prezzi costanti p. 415
 Indici del valore delle vendite p. 401-416
 Intermediari p. 413, 416
 Ipermercati p. 401-416
 Supermercati p. 401-416
 Tabacchi p. 414
 Unione europea p. 415-416
- Commercio on-line. *Vedi* Commercio elettronico
- Computer p. 227-228
- Comuni. *Vedi anche* Amministrazioni comunali
- Comuni montani p. 32
- Comunità montane p. 32, 638
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 158
- Consiglio di Stato p. 158
- Consumi delle famiglie p. 279-304, 324
- Contabilità nazionale p. 305-330
 Consumi delle famiglie p. 324
 Conto del capitale p. 316
 Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 316
 Conto della generazione dei redditi primari p. 315
- Conto della produzione p. 314
- Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 315
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 316
- Conto economico p. 317-318
- Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 305-330
- Contributi alla produzione p. 323
- Contributi sociali p. 328
- Costo del lavoro p. 329
- Imposte indirette p. 323
- Investimenti lordi p. 325
- Oneri sociali p. 329
- Prodotto interno lordo p. 305-330
- Redditi da lavoro dipendente p. 327-329
- Retribuzioni lorde p. 328-329
- Transazioni internazionali p. 319
- Unità di lavoro p. 326-327
- Valore aggiunto ai prezzi al produttore p. 321-322
- Valore aggiunto ai prezzi base p. 305-330
- Conto del capitale p. 316
- Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 316
- Conto della generazione dei redditi primari p. 315
- Conto della produzione p. 314
- Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 315
- Conto delle entrate e delle spese p. 120, 613-638
- Amministrazione dello Stato p. 621
- Amministrazioni comunali p. 627
- Amministrazioni provinciali p. 626
- Amministrazioni provinciali autonome p. 625
- Amministrazioni regionali p. 625
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 637
- Comunità montane p. 638
- Enti per il diritto allo studio universitario p. 636
- Università p. 635
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 316
- Conto economico p. 127-142, 317-318, 520-521
- Amministrazioni pubbliche p. 134-136, 139, 317-318
- Assistenza sociale p. 138-139
- Banche p. 520-521
- Previdenza sociale p. 136-137
- Protezione sociale p. 127-142
- Sanità p. 135
- Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 305-330
- Contratti di lavoro p. 251, 260-261, 693
 a causa mista p. 260-261
- a tempo parziale p. 251
- di collaborazione coordinata e continuativa p. 693
- interinale p. 693
- Contratto di locazione p. 304
- Contravvenzione p. 164
- Contributi alla produzione p. 323
- Contributi sociali p. 113-142, 328
- Amministrazioni pubbliche p. 134-136, 139
- Assistenza sociale p. 121, 138
- Enti di previdenza p. 121
- Previdenza sociale p. 121, 136-137
- Protezione sociale p. 133
- Sanità p. 135
- Convenzioni p. 160
- Convivenze p. 639-708
- Corsi di diploma universitario p. 186, 191-192
- Diploma universitario p. 186
- Immatricolazioni p. 186
- Iscrizioni p. 186
- Lavoro p. 191-192
- Università p. 191-192
- Corsi di laurea p. 186, 188, 193-194
- Diploma di laurea p. 186
- Docenti p. 188
- Immatricolazioni p. 186
- Iscrizioni p. 186
- Lavoro p. 193-194
- Università p. 193-194
- Corsi di laurea specialistica p. 187
- Diploma di laurea specialistica p. 187
- Immatricolazioni p. 187
- Iscrizioni p. 187
- Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p. 187
- Diploma di laurea specialistica a ciclo unico p. 187
- Immatricolazioni p. 187
- Iscrizioni p. 187
- Corsi di laurea triennale p. 185
- Diploma di laurea triennale p. 185
- Immatricolazioni p. 185
- Iscrizioni p. 185
- Corte dei Conti p. 158-159
- Corte di appello p. 143-170
- Procedimenti civili p. 150-151
- Procedimenti penali p. 160
- Sezioni per i minorenni p. 160
- Corte di assise p. 160
- Corte di assise di appello p. 160
- Corte di Cassazione p. 143-170
- Procedimenti civili p. 150-151
- Procedimenti penali p. 160
- Costo del lavoro p. 329, 591-593
- Costruzioni p. 385-400, 564-568
- Abitazioni p. 385-400
- Fabbricati non residenziali p. 393-394, 400
- Fabbricati residenziali p. 393-399

Indici del costo di costruzione di un capannone di uso industriale p. 565
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 564
 Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 566-568
 Permessi p. 385-400
 Produzione p. 385-400
 Credito p. 158, 507-532
 Banche p. 507-532
 Fallimenti p. 158
 Credito totale p. 529
 Crostacei p. 357
 Cultura p. 199-228
 Editoria p. 199-228
 Istituti museali, di antichità e d'arte p. 199-228
 Popolazione p. 199-228
 Spese p. 219

D

Debiti pubblici interni p. 624
 Decessi. *Vedi* Morti
 Delitti p. 161-163
 Condannati p. 163
 Denunce p. 161-162
 Forze dell'ordine p. 162
 Denunce p. 161-162
 Delitti p. 161-162
 Forze dell'ordine p. 162
 Minorenni p. 161
 Depositi bancari p. 515-516
 Detenuti p. 167
 Aids p. 167
 Hiv p. 167
 Istituti di prevenzione e di pena p. 167
 Tossicodipendenti p. 167
 Diagnosis related group p. 99
 Degenza p. 99
 Dimissioni p. 99
 Dipartimenti sanitari p. 95
 Diploma p. 184-187
 di laurea p. 186
 di laurea specialistica p. 187
 di laurea specialistica a ciclo unico p. 187
 di laurea triennale p. 185
 di maturità p. 184
 universitario p. 186
 Disboscamenti p. 350
 Disoccupati p. 229-262
 Disoccupazione p. 229-262
 Divorzio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Docenti p. 182-183, 188
 Corsi di laurea p. 188
 Scuola dell'infanzia p. 182
 Scuola primaria p. 182

Scuola secondaria di primo grado p. 182
 Scuola secondaria di secondo grado p. 183
 Drg. *Vedi* Diagnosis related group

E

E-commerce. *Vedi* Commercio elettronico
 Ecotomografi p. 93
 Edifici p. 676-677
 Edilizia. *Vedi* Costruzioni
 Edisu. *Vedi* Enti per il diritto allo studio universitario
 Editoria p. 199-228
 Elettori p. 263-278
 Elezioni comunali p. 263-278
 Elezioni provinciali p. 263-278
 Parlamento europeo p. 263-278
 Parlamento italiano p. 263-278
 Referendum popolare p. 263-278
 Elezioni p. 263-278
 Elezioni comunali p. 263-278
 Elezioni provinciali p. 263-278
 Parlamento europeo p. 263-278
 Parlamento italiano p. 263-278
 Referendum popolare p. 263-278
 Elezioni comunali p. 263-278
 Elettori p. 263-278
 Votanti p. 263-278
 Voti p. 263-278
 Elezioni provinciali p. 263-278
 Candidature p. 263-278
 Elettori p. 263-278
 Seggi p. 263-278
 Votanti p. 263-278
 Voti p. 263-278
 Energia p. 1-44, 369-384
 Ambiente p. 1-44
 Industria p. 369-384
 Offerta p. 41
 Produzione p. 41
 Unione europea p. 41
 Energia elettrica p. 377-383
 Agricoltura p. 380-381
 Bilancio p. 377
 Consumo p. 380-382
 Fonti energetiche p. 378
 Fonti energetiche rinnovabili p. 379
 Impianti p. 377
 Industria p. 380-382
 Linee elettriche p. 383
 Produzione p. 378-379
 Servizi p. 380-381
 Enti di previdenza sociale p. 113-126
 Acquisto di beni e servizi p. 122
 Assistenza sociale p. 122
 Conto delle spese e delle entrate p. 120
 Contributi p. 121

Prestazioni p. 121
 Previdenza p. 122
 Salari p. 122
 Sanità p. 122
 Spese p. 122
 Stipendi p. 122
 Enti per il diritto allo studio universitario p. 636
 Entrate tributarie p. 623
 Equini p. 355-356
 Erbicidi p. 40
 Erbivori p. 698
 Esercizi alberghieri p. 445-472
 Arrivi p. 457, 459, 461-464, 468
 Bagni p. 455
 Camere p. 455
 Letti p. 455
 Permanenza media p. 457
 Presenze p. 457, 459, 461-464, 468
 Esercizi commerciali p. 294
 Difficoltà di accesso p. 294
 Mercati p. 294
 Supermercati p. 294
 Esercizi complementari p. 445-472
 Alloggi agroturistici p. 455, 460, 465-466
 Alloggi in affitto p. 455, 460, 465-466
 Arrivi p. 458, 460-462, 465-466
 Campeggi p. 455, 460, 465-466
 Letti p. 455
 Permanenza media p. 458
 Presenze p. 458, 460-462, 465-466
 Villaggi turistici p. 455, 460, 465-466
 Esercizi ricettivi p. 445-472
 Arrivi p. 456-468
 Clienti p. 456-468
 Esercizi alberghieri p. 455, 457, 459, 461-464, 468
 Esercizi complementari p. 455, 458, 460, 465-466
 Permanenza media p. 456-458, 467
 Presenze p. 456-469
 Esportazioni p. 417-444
 Addetti p. 417-444
 Indici di volume p. 417-444
 Merci p. 417-444
 Euro p. 528

F

Fabbricati p. 385-400
 non residenziali p. 385-400
 residenziali p. 385-400
 Fallimenti p. 158
 Agricoltura p. 158
 Assicurazioni p. 158
 Commercio p. 158
 Credito p. 1

Imprese p. 158
 Industria p. 158
 Servizi p. 158
 Trasporti p. 158
 Famiglie p. 1-44, 279-304, 324, 496-497, 639-708
 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 639-708
 Abitazioni p. 304
 Ambiente p. 1-44
 Amici p. 279-304
 Attività sociali p. 296-297
 Consumi p. 279-304, 324
 Esercizi commerciali p. 294
 Pratica sportiva p. 298-299
 Relazioni familiari p. 291-292
 Risorse economiche p. 293
 Salute p. 279-304
 Servizi p. 279-304
 Situazione economica p. 279-304
 Società p. 279-304
 Tempo libero p. 279-304
 Trasporti p. 496-497
 Volontariato p. 296-297
 Farmaci p. 75-112
 Farmacie p. 294
 Fatturato p. 331-368, 401-416, 506
 Addetti p. 401-416
 Agricoltura p. 331-368
 Commercio interno p. 401-416
 Telecomunicazioni p. 506
 Fatturato lordo p. 595-612
 Fecondità p. 45-74
 Ferrovie dello Stato p. 485
 Fertilizzanti p. 358-359
 Fiammiferi p. 414
 Figli p. 54, 73-74
 Filiali di banche estere p. 514, 519, 521
 Conto economico p. 521
 Situazione patrimoniale p. 519
 Sportelli in esercizio p. 514
 Finanza pubblica p. 613-638
 Amministrazione dello Stato p. 613-638
 Amministrazioni comunali p. 613-638
 Amministrazioni locali p. 613-638
 Amministrazioni provinciali p. 613-638
 Amministrazioni provinciali autonome p. 613-638
 Amministrazioni regionali p. 613-638
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 637
 Comunità montane p. 638
 Debiti pubblici interni p. 624
 Enti per il diritto allo studio universitario p. 636
 Università p. 635

Fonti di finanziamento p. 127-142
 Fonti energetiche p. 378-379
 Eolica p. 378
 Fotovoltaica p. 378
 Geotermica p. 378
 Idrica p. 378
 rinnovabili p. 379
 Termica tradizionale p. 378
 Foreste p. 1-44, 352
 Cedui p. 37
 Fustaie p. 37
 Incendi p. 37
 Legname p. 352
 Superficie p. 37
 Territorio p. 1-44
 Forze dell'ordine p. 162
 Forze di lavoro p. 229-262
 Fumo p. 75-112
 Fungicidi p. 40

G

Gip p. 160
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Gup p. 160
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Giornate di lavoro p. 697, 707
 Giustizia p. 143-170
 Adozione p. 154
 Affidamento dei figli p. 155
 Atti notarili p. 160
 Centri di prima accoglienza p. 168
 Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 158
 Consiglio di Stato p. 158
 Contravvenzione p. 164
 Convenzioni p. 160
 Corte dei Conti p. 158-159
 Corte di appello p. 143-170
 Corte di assise p. 160
 Corte di assise di appello p. 160
 Corte di Cassazione p. 143-170
 Delitti p. 161-163
 Denunce p. 161-162
 Fallimenti p. 158
 Gip p. 160
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Gup p. 160
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Istituti di prevenzione e di pena p. 167
 Istituti penali minorili p. 169
 Istituti penitenziari p. 166
 Lavoro p. 154
 Materia amministrativa p. 143-170
 Materia civile p. 143-170

Materia penale p. 143-170
 Materia penitenziaria p. 143-170
 Minorenni p. 154, 160, 168-169
 Pretura p. 143-170
 Procedimenti civili p. 143-170
 Procedimenti penali p. 143-170
 Procura della Repubblica p. 160
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Protesti p. 157, 160
 Provvedimenti civili p. 154
 Provvedimenti penali p. 169
 Ricorsi p. 158-159
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 155-156
 Separazione dei coniugi p. 155
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 160
 Suicidi p. 165-166
 Tentativi di suicidio p. 165-166
 Tribunale p. 143-170
 Tribunale amministrativo regionale p. 158
 Tribunale per i minorenni p. 154, 160
 Tutela p. 154
 Ufficio del giudice di pace p. 143-170
 Grandi magazzini p. 401-416
 Granivori p. 698

H-I

Hard discount p. 401-416
 Hiv p. 167
 Impianti di energia elettrica p. 377
 Impiegati p. 585-590
 Impiego. *Vedi* Lavoro
 Importazioni p. 417-444
 Addetti p. 417-444
 Imprese p. 417-444
 Indici di valore medio unitario p. 417-444
 Indici di volume p. 417-444
 Merci p. 417-444
 Imposte indirette p. 323
 Imprese p. 158, 229-262, 401-444, 473-506, 533-550, 591-593, 595-612, 639-708
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 639-708
 a sede fissa p. 410-411
 Addetti p. 595-612
 Commercio al dettaglio p. 410-413
 Commercio all'ingrosso p. 411, 413, 416
 Commercio interno p. 401-416
 Contratto di lavoro a tempo parziale p. 251
 Costo del lavoro p. 591-593

- Esportazioni p. 417-444
 Fallimenti p. 158
 Fatturato lordo p. 595-612
 Grande distribuzione p. 412
 Importazioni p. 417-444
 Indice del fatturato p. 416
 Innovazione tecnologica p. 533-550
 Internet p. 546-547
 Investimenti fissi p. 595-612
 Occupazione alle dipendenze p. 247
 Oneri sociali p. 591-592
 Ore lavorate p. 248-250
 Ore straordinarie p. 250
 Retribuzioni lorde p. 591-593
 Ricerca e sviluppo p. 533-550
 Spese p. 595-612
 Telecomunicazioni p. 506
 Trasporto aereo p. 473-506
 Trasporto marittimo p. 473-506
 Valore aggiunto p. 595-612
 Web p. 546-547
- Imprese con 1-9 addetti p. 603-604
 Addetti p. 603-604
 Fatturato lordo p. 603-604
 Investimenti fissi p. 603-604
 Spese p. 603-604
 Valore aggiunto p. 603-604
- Imprese con 10-19 addetti p. 605-606
 Addetti p. 605-606
 Fatturato lordo p. 605-606
 Investimenti fissi p. 605-606
 Spese p. 605-606
 Valore aggiunto p. 605-606
- Imprese con 20-49 addetti p. 607-608
 Addetti p. 607-608
 Fatturato lordo p. 607-608
 Investimenti fissi p. 607-608
 Spese p. 607-608
 Valore aggiunto p. 607-608
- Imprese con 50-249 addetti p. 609-610
 Addetti p. 609-610
 Fatturato lordo p. 609-610
 Investimenti fissi p. 609-610
 Spese p. 609-610
 Valore aggiunto p. 609-610
- Imprese con 250 addetti e oltre p. 611-612
 Addetti p. 611-612
 Fatturato lordo p. 611-612
 Investimenti fissi p. 611-612
 Spese p. 611-612
 Valore aggiunto p. 611-612
- Imprese di manutenzione e riparazione autoveicoli p. 401-416
 Incendi p. 37
 Incidenti stradali p. 473-506
 Indice degli ordinativi p. 369-384
 Indice dei prezzi impliciti p. 314
 Indice del fatturato p. 369-384, 413
 Indice del valore delle vendite a prezzi costanti p. 415
 Indice della produzione industriale p. 369-384
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 573
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 570-571
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 569
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 563
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 560-561
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 562
 Indici del costo di costruzione di un capannone di uso industriale p. 565
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 564
 Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 566-568
 Indici del fatturato a prezzi correnti p. 473-506
 Trasporto aereo p. 473-506
 Trasporto marittimo p. 473-506
 Indici del valore delle vendite p. 401-416
 Indici di valore medio unitario p. 417-444
- Industria p. 158, 247-252, 255-257, 369-384, 551-574, 591-592, 575-594, 639-708
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 639-708
 Addetti p. 684-685, 687
 Cassa integrazione guadagni p. 255-257
 Contratto di lavoro a tempo parziale p. 251
 Costo del lavoro p. 591-593
 Energia p. 369-384
 Energia elettrica p. 378-382
 Fallimenti p. 158
 Indice degli ordinativi p. 369-384
 Indice del fatturato p. 369-384
 Indice della produzione industriale p. 369-384
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 563
 Occupazione alle dipendenze p. 247
 Oneri sociali p. 591-592
 Ore lavorate p. 248-250
 Ore straordinarie p. 250
 Prezzi p. 551-574
 Retribuzioni p. 575-594
 Retribuzioni lorde p. 591-593
 Unità locali p. 684-685
- Informatica p. 473-506
 Imprese p. 473-506
 Indici del fatturato p. 473-506
 Tassi p. 473-506
- Innovazione tecnologica p. 533-550
 Imprese p. 533-550
 Istituzioni private nonprofit p. 533-550
 Istituzioni pubbliche p. 533-550
 Insegnanti. *Vedi* Docenti
 Insetticidi p. 40
 Intermediari p. 413, 416
 Internet p. 227-228, 546-547
 Internet Service Provider p. 473-506
 Utenza p. 473-506
 Velocità p. 473-506
- Interruzioni volontarie di gravidanza p. 75-112
 Investimenti p. 325, 506, 595-612
 Ipermercati p. 401-416
 Iscrizioni anagrafiche p. 45-74
 Isp. *Vedi* Internet Service Provider
 Ispezioni p. 1-44
 Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 514, 519, 521
 Conto economico p. 521
 Situazione patrimoniale p. 519
 Sportelli in esercizio p. 514
 Istituti di cura p. 75-112
 Aborto spontaneo p. 101
 Addetti al servizio sanitario ausiliario p. 97-98
 Aggregati clinici di codici p. 100
 Degenti p. 97-98
 Degenza p. 97-98, 100
 Diagnosis related group p. 99
 Dimissioni p. 99-101
 Medici p. 97-98
 Posti letto p. 97-98
- Istituti di prevenzione e di pena p. 167
 Aids p. 167
 Detenuti p. 167
 Hiv p. 167
 Posti letto p. 167
 Tossicodipendenti p. 167
- Istituti museali, di antichità e d'arte p. 199-228
 Aree archeologiche p. 199-228
 Gallerie p. 199-228
 Introiti p. 209
 Monumenti p. 199-228
 Musei p. 199-228
 Visitatori p. 209
- Istituti penali minorili p. 169
 Istituti penitenziari p. 166
 Istituzioni p. 688
 Istituzioni nonprofit p. 639-708
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 639-708
 Addetti p. 693
 Istituzioni private nonprofit p. 533-550
 Innovazione tecnologica p. 533-550
 Ricerca e sviluppo p. 533-550
 Istituzioni pubbliche p. 533-550, 639-708
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 639-708
 Innovazione tecnologica p. 533-550

Ricerca e sviluppo p. 533-550
 Istruzione p. 171-198, 243, 246, 668-669
 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 668-669
 Corsi di diploma universitario p. 186
 Corsi di laurea p. 186, 188
 Corsi di laurea specialistica p. 187
 Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p. 187
 Corsi di laurea triennale p. 185
 Lavoro p. 190-194, 243, 246
 Popolazione p. 195-197
 Scuola dell'infanzia p. 171-198
 Scuola primaria p. 171-198
 Scuola secondaria di primo grado p. 171-198
 Scuola secondaria di secondo grado p. 171-198
 Unione europea p. 198
 Università p. 189, 192-193, 171-198
 Ivg. *Vedi* Interruzione volontaria di gravidanza
 Ivs. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

La7 p. 216
 Laboratori p. 91
 privati p. 91
 pubblici p. 91
 Laghi p. 357
 Lana p. 354, 356
 Latte p. 354, 356
 Lavoro p. 154, 190-194, 229-262, 279-304, 469-472, 496-497, 693
 Cassa integrazione guadagni p. 229-262
 Conflitti di lavoro p. 229-262
 Contratto di lavoro a tempo parziale p. 251
 Contratto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa p. 693
 Contratto di lavoro interinale p. 693
 Corsi di diploma universitario p. 191-192
 Corsi di laurea p. 193-194
 Disoccupati p. 229-262
 Disoccupazione p. 229-262
 Forze di lavoro p. 229-262
 Imprese p. 247-251, 229-262
 Incentivi p. 260-261
 Industria p. 247-252, 255-257
 interinale p. 229-262
 Istruzione p. 190-194, 243, 246
 Mercato del lavoro p. 229-262
 Occupati p. 229-262
 Occupazione p. 229-262
 Occupazione alle dipendenze p. 247

Ore lavorate p. 248-250
 Ore perdute p. 253-254
 Ore straordinarie p. 250
 Partecipanti p. 254
 Persone in cerca di occupazione p. 243-245
 Politiche occupazionali p. 229-262
 Politiche passive p. 262
 Popolazione p. 243-247
 Procedimenti civili p. 154
 Scuola secondaria di secondo grado p. 190
 Servizi p. 247-252
 Spese p. 259
 Trasporti p. 496-497
 Università p. 191-194
 Viaggi p. 469-472
 Legname p. 351-352
 Libri p. 210, 212, 225-226
 Biblioteche p. 212
 Pagine p. 210
 Tiratura p. 210
 Locazione di immobili p. 152-153

M

Macellazione p. 355
 Malattie p. 75-112
 croniche p. 75-112
 infettive p. 75-112
 Mangimi p. 362-363
 Manifestazioni sportive p. 199-228
 Biglietti p. 220
 Pubblico p. 222
 Rappresentazioni p. 220
 Spese p. 218, 222
 Margine operativo lordo p. 345
 Matrimoni p. 63-64.
Vedi anche Nuzialità, Primonuzialità
 Rito civile p. 64
 Rito religioso p. 64
 Mediaset p. 215
 Medici p. 90, 94, 97-98
 Medici di guardia medica p. 92
 Mercati p. 294
 Mercato del lavoro p. 229-262
 Mercato finanziario p. 507-532
 Attività finanziaria p. 528
 Cambio p. 530
 Credito totale p. 529
 Euro p. 528
 Obbligazioni p. 529
 Tassi interbancari p. 529
 Titoli di Stato p. 529
 Mercato monetario p. 507-532
 Attività finanziaria p. 528
 Cambio p. 530
 Credito totale p. 529
 Euro p. 528
 Moneta p. 531
 Obbligazioni p. 529
 Merci p. 417-444, 473-506
 Esportazioni p. 417-444
 Importazioni p. 417-444
 Rete stradale p. 491-493
 Trasporto aereo p. 473-506
 Trasporto ferroviario p. 473-506
 Trasporto marittimo p. 473-506
 Trasporto su strada p. 473-506
 Migrazioni p. 45-74
 Minorenni p. 154, 160-161, 168-169
 Adozioni p. 154
 Centri di prima accoglienza p. 168
 Denunce p. 161
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Imputazioni p. 168
 Istituti penali minorili p. 169
 Procedimenti penali p. 160
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Provvedimenti penali p. 169
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 160
 Tribunale per i minorenni p. 160
 Tutela p. 154
 Mobilità p. 45-74, 683
 Molluschi p. 357
 Moneta p. 531
 Moneta (Valore) p. 572
 Montagna p. 23
 Mortalità p. 67-71, 73-75, 112
 infantile p. 68, 73-74
 perinatale p. 68
 Morti p. 63, 68, 104-108
 Cause di morte p. 104-106
 nel primo anno di vita p. 68, 107-108
 Motocarri p. 489-490
 Motocicli p. 489-490
 Motrici p. 489-490
 Movimento migratorio p. 45-74
 Cancellazioni anagrafiche p. 56, 59-61
 Iscrizioni anagrafiche p. 56, 59-61
 Trasferimento di residenza p. 60-61
 Trasferimento di residenza da e per l'estero p. 56, 59
 Movimento naturale p. 45-74
 Mortalità p. 67-71
 Mortalità infantile p. 68, 73-74
 Mortalità perinatale p. 68
 Morti p. 56, 63, 67
 Morti nel primo anno di vita p. 68
 Nati p. 56, 63, 65
 Natimortalità p. 68
 Musica p. 199-228
 Biglietti p. 220
 Rappresentazioni p. 220
 Spese p. 218

N

Natalità p. 73-74
 Nati p. 63, 65
 legittimi p. 65
 naturali p. 65
 vivi p. 63
 Natimortalità p. 68
 Navi p. 498-499
 Nuzialità p. 45-74.
 Vedi anche Matrimoni,
 Primonuzialità
 Età media p. 54
 Popolazione p. 45-74

O

Oasi di protezione della fauna p. 353
 Obbligazioni p. 529
 Occupati p. 229-262, 292, 672-675
 a carattere temporaneo p. 247
 a tempo parziale p. 247
 Soddisfazione p. 292
 Occupazione p. 229-262, 639-708
 14° Censimento generale della
 popolazione e delle abitazioni
 p. 639-708
 alle dipendenze p. 247
 Imprese p. 247
 Odontoiatri p. 94
 Olio p. 349
 Oneri sociali p. 329, 591-592
 Operai p. 585-590
 Ortofloricoltura p. 698
 Ospedali. *Vedi* Istituti di cura
 Ovini p. 355-356

P

Parlamento europeo p. 263-278
 Elettori p. 263-278
 Votanti p. 263-278
 Voti p. 263-278
 Parlamento italiano p. 263-278
 Candidature p. 263-278
 Collegi elettorali p. 263-278
 Elettori p. 263-278
 Liste p. 263-278
 Seggi p. 263-278
 Sezioni p. 263-278
 Votanti p. 263-278
 Voti p. 263-278
 Parto p. 73-74
 Part-time. *Vedi* Contratto di lavoro a
 tempo parziale
 Pascoli. *Vedi* Prati permanenti e
 pascoli
 Passeggeri p. 473-506
 Trasporto aereo p. 473-506

Trasporto ferroviario p. 473-506
 Trasporto marittimo p. 473-506
 Pediatri p. 90
 Pensioni p. 113-126
 Assicurazioni p. 123-124
 Assistenza sociale p. 123-125-126
 assistenziali p. 113-126
 di benemerenzia p. 124-126
 di invalidità, vecchiaia e superstiti
 p. 124-126
 Importo p. 124-126
 indennitarie p. 124-126
 Previdenza sociale p. 113, 123-126
 previdenziali p. 113-126
 Prodotto interno lordo p. 122
 Protezione sociale p. 113
 Permessi di costruire p. 385-400
 Personale. *Vedi* Addetti
 Persone in cerca di occupazione
 p. 243-245
 Pesca p. 357
 Bacini artificiali p. 357
 Crostacei p. 357
 Laghi p. 357
 marittima e lagunare p. 357
 Molluschi p. 357
 Pesci p. 357
 Pianura p. 23
 Pil. *Vedi* Prodotto interno lordo
 Poliallevamento p. 698
 Policoltura p. 698
 Polizia p. 294
 Popolazione p. 23, 31, 45-74, 109-112,
 195-197, 199-228, 243-247,
 279-304, 473-506, 639-708
 14° Censimento generale della
 popolazione e delle abitazioni
 p. 639-708
 Anziani p. 54
 Cancellazioni anagrafiche p. 45-74
 Computer p. 227-228
 Condizione professionale p. 670-671
 Crescita naturale p. 73-74
 Cultura p. 199-228
 Densità p. 31, 72
 Dinamica p. 45-74
 Esercizi commerciali p. 294
 Famiglie p. 279-304
 Fecondità p. 45-74
 Figli p. 54, 73-74
 Indice di vecchiaia p. 73-74
 Internet p. 227-228
 Iscrizioni anagrafiche p. 45-74
 Istruzione p. 195-197, 668-669
 Lavoro p. 243-247, 279-304
 Matrimoni p. 63-64
 Migrazioni p. 45-74
 Mobilità p. 45-74, 683
 Mortalità p. 67-71, 73-74
 Mortalità infantile p. 68, 73-74
 Mortalità perinatale p. 68
 Morti p. 56, 63, 67

Morti nel primo anno di vita p. 68
 Movimento migratorio p. 45-74
 Movimento naturale p. 45-74
 Natalità p. 73-74
 Nati p. 56, 63, 65
 Natimortalità p. 68
 Nuzialità p. 54, 73, 45-74
 Occupati p. 292, 672-675
 Parto p. 73-74
 Pratica sportiva p. 298-299
 Primonuzialità p. 73-74
 Risorse economiche p. 293
 Salute p. 109-112, 279-304
 Servizi p. 279-304
 Situazione economica p. 291-293
 Società p. 279-304
 Sopravvivenza p. 45-74
 Speranza di vita alla nascita p. 54
 Stato civile p. 656-657
 Stranieri p. 45-74, 662-664, 666-667
 Tasso migratorio p. 73-74
 Tempo libero p. 291-292
 Trasferimento di residenza p. 60-61
 Trasferimento di residenza da e
 per l'estero p. 56, 59
 Trasporti p. 473-506
 Unione europea p. 72-74
 Volontariato p. 296-297
 Zona altimetrica p. 23
 Posta. *Vedi* Servizi postali
 Poste p. 473-506
 Imprese p. 473-506
 Indici del fatturato p. 473-506
 Tassi p. 473-506
 Telefonia fissa p. 473-506
 Telefonia mobile p. 473-506
 Pra. *Vedi* Pubblico registro
 automobilistico
 Pratica sportiva. *Vedi* Sport
 Precipitazioni atmosferiche p. 26-28
 Presidi residenziali socioassistenziali
 p. 113-126
 Ospiti p. 119
 Posti letto p. 119
 Prestazioni sociali p. 113-142
 Amministrazioni pubbliche p. 135,
 137, 139
 Assistenza sociale p. 121, 138-140
 Enti di previdenza p. 121
 Previdenza sociale p. 121, 136-137,
 140
 Protezione sociale p. 133, 140
 Sanità p. 135, 140
 Pretura p. 143-170
 Procedimenti civili p. 150-151
 Procedimenti penali p. 160
 Previdenza sociale p. 113-126,
 136-137, 154
 Amministrazioni pubbliche p. 136
 Conto economico p. 136-137
 Contributi p. 113-126
 Contributi sociali p. 136-137

- Enti di previdenza p. 113-126
 Pensioni p. 113-126
 Presidi residenziali p. 113-126
 Prestazioni p. 113-126, 136-137, 140
 Prezzi p. 551-574
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 573
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 570-571
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 569
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 563
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 560-561
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 562
 Indici del costo di costruzione di un capannone di uso industriale p. 565
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 564
 Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 566-568
 Primozionalità p. 73-74
Vedi anche Matrimoni, Nuzialità
 Procedimenti civili p. 143-170
 Assistenza sociale p. 154
 Corte di appello p. 150-151
 Corte di Cassazione p. 150-151
 Lavoro p. 154
 Locazione di immobili p. 152-153
 Pretura p. 150-151
 Previdenza sociale p. 154
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 155-156
 Separazione dei coniugi p. 155
 Tribunale p. 150-151
 Ufficio del giudice di pace p. 150-151
 Procedimenti penali p. 143-170
 Corte di appello p. 160
 Corte di assise p. 160
 Corte di assise di appello p. 160
 Corte di Cassazione p. 160
 Gip p. 160
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Gup p. 160
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Minorenni p. 160
 Pretura p. 160
 Procura della Repubblica p. 160
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 160
 Tribunale p. 160
 Procura della Repubblica p. 160
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 160
 Prodotti fitosanitari p. 1-44, 360-361
 Acaricidi p. 40
 Ambiente p. 1-44
 Erbicidi p. 40
 Fungicidi p. 40
 Insetticidi p. 40
 Prodotto interno lordo p. 122, 305-330, 473-506
 Pensioni p. 122
 Trasporti p. 473-506
 Produzione p. 331-368, 385-400
 Agricoltura p. 331-368
 Bozzoli p. 354
 Coltivazioni p. 346-349
 Costruzioni p. 385-400
 Lana p. 354
 Latte p. 354
 Olio p. 349
 Vino p. 349
 Zootecnia p. 354
 Produzione libraria p. 199-228
 Pronto soccorso p. 294
 Protesti p. 157, 160
 Assegni bancari p. 157
 Cambiali ordinarie p. 157
 Tratte p. 157
 Protezione sociale p. 113-142
 Amministrazioni pubbliche p. 134, 140
 Conto economico p. 127-142
 Contributi sociali p. 127-142
 Fonti di finanziamento p. 127-142
 Prestazioni sociali p. 127-142
 Spese p. 127-142
 Provvedimenti p. 154, 169
 civili p. 154
 penali p. 169
 Pubblico registro automobilistico p. 489-490
 Autobus p. 489-490
 Autocarri p. 489-490
 Autovetture p. 489-490
 Motocarri p. 489-490
 Motocicli p. 489-490
 Motrici p. 489-490
- ## Q-R
- Quotidiani p. 225-226
 Raccolta differenziata p. 38
 Carta p. 38
 Plastica p. 38
 Vetro p. 38
 Raccolta indifferenziata p. 38
 Raccolta ingombranti p. 38
 Raccolta selettiva p. 38
 Raccordi stradali p. 485
 Radio p. 199-228
 Rai p. 213-214, 217
 Abbonamenti p. 213
 Ore di trasmissione p. 214, 217
 Radio p. 217
 Televisione p. 213-214
 Redditi da lavoro dipendente p. 327-329
 Oneri sociali p. 329
 Retribuzioni lorde p. 329
 Unità di lavoro p. 327
 Reddito lordo p. 697, 699, 701, 704-706
 Referendum popolare p. 263-278
 Elettori p. 263-278
 Votanti p. 263-278
 Voti p. 263-278
 Residui attivi p. 632
 Amministrazioni comunali p. 632
 Amministrazioni provinciali p. 632
 Amministrazioni provinciali autonome p. 632-633
 Amministrazioni regionali p. 632-633
 Residui passivi p. 633
 Amministrazioni comunali p. 633
 Amministrazioni provinciali p. 633
 Rete ferroviaria p. 485, 487-488
 Ferrovie dello Stato p. 485
 Merci p. 486-488
 Traffico p. 488
 Viaggiatori p. 486-488
 Rete stradale p. 485, 489-494
 Autostrade p. 485
 Incidenti stradali p. 494
 Merci p. 491-493
 Raccordi p. 485
 Strade provinciali p. 485
 Strade statali p. 485
 Veicoli circolanti p. 489-490
 Retribuzioni p. 122, 328-329, 575-594
 Agricoltura p. 575-594
 contrattuali p. 575-594
 contrattuali orarie p. 589-590
 Industria p. 575-594
 lorde p. 328-329, 591-593
 Servizi p. 575-594
 Ricerca e sviluppo p. 533-550
 Addetti p. 533-550
 Fonti di finanziamento p. 543
 Imprese p. 533-550
 Istituzioni private nonprofit p. 533-550
 Istituzioni pubbliche p. 533-550
 Ricerca extra-muros p. 533-550
 Ricerca intra-muros p. 533-550
 Spese p. 533-550
 Università p. 533-550
 Ricorsi p. 158-159
 Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 158
 Consiglio di Stato p. 158

Corte dei Conti p. 158-159
 Tribunale amministrativo regionale p. 158-159
 Rifiuti p. 1-44
 Rifiuti speciali p. 39
 Rifiuti urbani p. 38
 Raccolta differenziata p. 38
 Raccolta indifferenziata p. 38
 Raccolta ingombranti p. 38
 Raccolta selettiva p. 38
 Rimboscamenti p. 350
 Risonanze magnetiche nucleari p. 93
 Risultato lordo di gestione p. 345

S

Salari. *Vedi* Retribuzioni
 Salute p. 75-112, 279-304
 Vedi anche Sanità
 Alimentazione p. 75-112
 Famiglie p. 291-292
 Farmaci p. 75-112
 Fumo p. 75-112
 Malattie croniche p. 75-112
 Popolazione p. 109-112, 291-292
 Soddisfazione p. 291-292
 Sanità p. 75-112, 135, 140
 Vedi anche Salute
 Aborto spontaneo p. 75-112
 Addetti al servizio sanitario ausiliario p. 94, 97-98
 Aggregati clinici di codici p. 100
 Aids p. 75-112
 Ambulatori p. 91
 Amministrazioni pubbliche p. 135
 Assistenza residenziale p. 96
 Assistenza semiresidenziale p. 96
 Aziende sanitarie locali p. 95
 Cause di morte p. 104-108
 Conto economico p. 135
 Contributi sociali p. 135
 Degenza p. 99
 Dimissioni p. 99
 Dipartimenti sanitari p. 95
 Ecotomografi p. 93
 Interruzioni volontarie di gravidanza p. 75-112
 Istituti di cura p. 75-112
 Laboratori privati p. 91
 Laboratori pubblici p. 91
 Malattie infettive p. 75-112
 Medici p. 90, 94, 97-98
 Medici di guardia medica p. 92
 Mortalità p. 75-112
 Morti p. 104-106
 Morti nel primo anno di vita p. 107-108
 Odontoiatri p. 94
 Pediatri p. 90
 Prestazioni sociali p. 135, 140

Servizi di guardia medica p. 92
 Servizi sanitari p. 95
 Tomografi assiali computerizzati p. 93
 Sau. *Vedi* Superficie agricola utilizzata
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 155-156
 Affidamento dei figli p. 155
 Procedimenti civili p. 155-156
 Scuola dell'infanzia p. 171-198
 Bambini p. 182
 Docenti p. 182
 Scuole p. 182
 Sezioni p. 182
 Scuola materna. *Vedi* Scuola dell'infanzia
 Scuola primaria p. 171-198
 Alunni p. 182
 Classi p. 182
 Docenti p. 182
 Scuole p. 182
 Scuola secondaria di primo grado p. 171-198
 Alunni p. 182
 Classi p. 182
 Docenti p. 182
 Scuole p. 182
 Scuola secondaria di secondo grado p. 171-198
 Classi p. 183
 Diploma di maturità p. 184
 Docenti p. 183
 Lavoro p. 190
 Scolarità p. 184
 Scuole p. 183
 Studenti p. 183
 Scuole p. 182-183
 Scuola dell'infanzia p. 182
 Scuola primaria p. 182
 Scuola secondaria di primo grado p. 182
 Scuola secondaria di secondo grado p. 183
 Sementi p. 364
 Seminativi p. 698
 Separazione dei coniugi p. 155
 Affidamento dei figli p. 155
 Procedimenti civili p. 155
 Servizi p. 158, 247-252, 279-304, 380-381, 575-594, 639-708
 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 639-708
 Addetti p. 684-685, 687
 Anagrafe p. 295
 Aziende sanitarie locali p. 295
 Carabinieri p. 294
 Contratto a tempo parziale p. 251
 Costo del lavoro p. 591-593
 Difficoltà di accesso p. 294-295
 Energia elettrica p. 380-381
 Fallimenti p. 158

Famiglie p. 294-295
 Farmacie p. 294
 Occupazione alle dipendenze p. 247
 Oneri sociali p. 591-592
 Ore lavorate p. 248-250
 Ore straordinarie p. 250
 Polizia p. 294
 Pronto soccorso p. 294
 Retribuzioni p. 575-594
 Retribuzioni lorde p. 591-593
 Uffici comunali p. 294
 Uffici postali p. 294-295
 Unità locali p. 684-685
 Servizi charter p. 505
 Servizi di guardia medica p. 92
 Servizi di linea p. 505
 Servizi postali p. 294-295, 503-505
 Servizi di sportello p. 295
 Tarsporto aereo p. 503-505
 Servizi sanitari p. 95
 Sezioni p. 182
 Sismicità p. 24
 Sistemi locali del lavoro p. 33-34
 Siti di importanza comunitaria p. 36
 Siti di natura p. 36
 Società p. 199-228, 279-304
 Biblioteche p. 199-228
 Radio p. 199-228
 Spettacolo p. 199-228
 Sport p. 199-228
 Televisione p. 199-228
 Sopravvivenza p. 45-74
 Speranza di vita alla nascita p. 54
 Spese p. 122, 127-142, 218, 222, 259, 533-550, 595-612, 628-629, 631
 Amministrazioni comunali p. 628-629
 Amministrazioni provinciali p. 629
 Amministrazioni provinciali autonome p. 629
 Amministrazioni regionali p. 629
 Assistenza sociale p. 122
 Conto economico p. 127-142
 Cultura p. 218-219
 Enti di previdenza p. 122
 Imprese p. 601-602
 Innovazione tecnologica p. 533-550
 Politiche occupazionali p. 259
 Previdenza sociale p. 122
 Ricerca e sviluppo p. 533-550
 Sanità p. 122
 Spettacolo p. 218-219, 222
 Spettacolo p. 199-228
 Cinema p. 199-228
 Manifestazioni sportive p. 199-228
 Musica p. 199-228
 Radio p. 225-226
 Spese p. 219, 222
 Teatro p. 199-228
 Televisione p. 199-228

Trattenimenti vari p. 199-228
 Sport p. 199-228.
Vedi anche Manifestazioni sportive
 Spostamenti quotidiani p. 473-506, 639-708
 Stipendi. *Vedi* Retribuzioni
 Strade p. 485
 provinciali p. 485
 statali p. 485
 Stranieri p. 45-74, 639-708
 Studenti p. 183, 495.
Vedi anche Alunni, Bambini
 Scuola secondaria di secondo grado p. 183
 Trasporti p. 495
 Suicidi p. 165-166
 Suini p. 355-356
 Superficie p. 1-44
 Superficie agricola utilizzata p. 346-347, 695-696
 Supermercati p. 294, 401-416

T

Tabacchi p. 414
 Tac. *Vedi* Tomografia assiale computerizzata
 Tar. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
 Tassi interbancari p. 529
 Teatro p. 199-228
 Biglietti p. 220
 Rappresentazioni p. 220
 Spese p. 218
 Telecomunicazioni p. 473-506
 Addetti p. 506
 Fatturato p. 506
 Indici del fatturato p. 473-506
 Internet Service Provider p. 473-506
 Investimenti p. 506
 Tassi p. 473-506
 Telecomunicazioni p. 473-506
 Telefonia fissa p. 473-506
 Abbonati p. 506
 Carte prepagate p. 506
 Linee p. 506
 Traffico p. 473-506
 Telefonia mobile p. 473-506
 Abbonati p. 506
 Carte prepagate p. 506
 Linee p. 506
 Traffico p. 473-506
 Televisione p. 199-228
 Abbonamenti p. 213
 La7 p. 216
 Mediaset p. 215
 Ore di trasmissione p. 214-216
 Rai p. 213-214

Temperature p. 25
 Tempo libero p. 279-304
 Tentativi di suicidio p. 165-166
 Territorio p. 1-44, 72, 350, 365
 Aziende agroturistiche p. 365
 Bosco p. 350
 Climatologia p. 1-44
 Comuni p. 30
 Comuni montani p. 32
 Comunità montane p. 32
 Foreste p. 1-44
 Sismicità p. 24
 Superficie p. 1-44, 72
 Variazioni territoriali p. 29
 Zona altimetrica p. 1-44
 Titoli di Stato p. 529
 Tomografi assiali computerizzati p. 93
 Tossicodipendenti p. 167
 Traffico p. 488
 Transazioni internazionali p. 319
 Trappole per uso agricolo p. 360-361
 Trasferimenti correnti p. 622
 Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 630
 Amministrazioni comunali p. 630
 Amministrazioni provinciali p. 630
 Amministrazioni provinciali autonome p. 630
 Amministrazioni regionali p. 630
 Trasferimenti in conto capitale p. 622
 Trasporti p. 158, 473-506
 Alunni p. 495
 Bambini p. 495
 Fallimenti p. 158
 Famiglie p. 496-497
 Lavoro p. 496-497
 Popolazione p. 496-497
 Prodotto interno lordo p. 473-506
 Studenti p. 495
 Trasporto aereo p. 473-506
 Trasporto ferroviario p. 473-506
 Trasporto marittimo p. 473-506
 Trasporto su strada p. 473-506
 Trasporto aereo p. 473-506
 Aeromobili p. 473-506
 Imprese p. 473-506
 Indici del fatturato a prezzi correnti p. 473-506
 Merci p. 473-506
 Passeggeri p. 473-506
 Servizi postali p. 473-506
 Servizi charter p. 505
 Servizi di linea p. 505
 Trasporto ferroviario p. 473-506
 Merci p. 473-506
 Passeggeri p. 473-506
 Rete ferroviaria p. 485, 487-488
 Trasporto marittimo p. 473-506
 Imprese p. 473-506
 Indici del fatturato a prezzi correnti p. 473-506
 Merci p. 473-506
 Navi p. 498-499
 Passeggeri p. 473-506
 Trasporto su strada p. 473-506
 Incidenti p. 473-506
 Merci p. 473-506
 Rete stradale p. 485, 489-494
 Spostamenti quotidiani p. 473-506
 Strade p. 473-506
 Veicoli p. 473-506
 Trattenimenti vari p. 199-228
 Biglietti p. 220
 Rappresentazioni p. 220
 Spese p. 218
 Tribunale p. 143-170
 Procedimenti penali p. 160
 Provvedimenti civili p. 150-151
 Tribunale amministrativo regionale p. 158-159
 Tribunale per i minorenni p. 154, 160
 Adozioni p. 154
 Procedimenti penali p. 160
 Turismo p. 445-472
 Bilancia turistica p. 467
 Esercizi alberghieri p. 445-472
 Esercizi complementari p. 445-472
 Esercizi ricettivi p. 445-472
 Unione europea p. 461-466, 469
 Viaggi p. 445-472
 Tutela p. 154

U

Uffici comunali p. 294
 Ufficio del giudice di pace p. 143-170
 Unione europea p. 41, 72-74, 198, 415-416, 461-466, 469
 Commercio interno p. 415-416
 Energia p. 41
 Istruzione p. 198
 Popolazione p. 72-74
 Turismo p. 461-466, 469
 Unità di lavoro p. 326-327
 Unità locali p. 684-685, 689-692
 Industria p. 684-685
 Servizi p. 684-685
 Università p. 171-198, 533-550, 635
 Conto delle entrate e delle spese p. 635
 Corsi di diploma universitario p. 192
 Corsi di laurea p. 193-194
 Innovazione tecnologica p. 533-550
 Lavoro p. 191, 194
 Ricerca e sviluppo p. 533-550
 Usl. *Vedi* Aziende sanitarie locali

V-W

Vacanza p. [469-472](#)
Valore aggiunto p. [321-322](#), [331-368](#),
[595-612](#)
Agricoltura p. [331-368](#)
ai prezzi al produttore p. [321-322](#)
ai prezzi base p. [305-330](#)
aziendale p. [506](#)
Aziende agricole p. [345](#)
Imprese p. [601-602](#)
Veicoli circolanti p. [489-490](#)
Vento p. [26-28](#)
Viaggi p. [445-472](#)
Lavoro p. [469-472](#)
Vacanza p. [469-472](#)
Villaggi turistici p. [455](#), [460](#), [465](#)
Arrivi p. [460](#), [465-466](#)
Letti p. [455](#)
Presenze p. [460](#), [465-466](#)
Vino p. [349](#)
Volontariato p. [693-694](#)

Istituzioni nonprofit p. [693](#)
Istituzioni pubbliche p. [694](#)
Votanti p. [263-278](#)
Elezioni comunali p. [263-278](#)
Elezioni provinciali p. [263-278](#)
Parlamento europeo p. [263-278](#)
Parlamento italiano p. [263-278](#)
Referendum popolare p. [263-278](#)
Voti p. [263-278](#)
Elezioni comunali p. [263-278](#)
Elezioni provinciali p. [263-278](#)
Parlamento europeo p. [263-278](#)
Parlamento italiano p. [263-278](#)
Referendum popolare p. [263-278](#)
Web p. [546-547](#)

Z

Zona altimetrica p. [1-44](#)
Collina p. [23](#)
Montagna p. [23](#)

Pianura p. [23](#)
Popolazione p. [23](#)
Territorio p. [1-44](#)
Zone di protezione speciale p. [36](#)
Zone di ripopolamento e cattura
p. [353](#)
Zootecnia p. [331-368](#)
Attività faunistico-venatoria
p. [353](#)
Bestiame p. [355](#)
Bovini p. [355-356](#)
Bozzoli p. [356](#)
Bufalini p. [355-356](#)
Caprini p. [355-356](#)
Equini p. [355-356](#)
Lana p. [356](#)
Latte p. [356](#)
Macellazione p. [355](#)
Ovini p. [355-356](#)
Produzione p. [331-368](#)
Suini p. [355-356](#)
Uova p. [356](#)



1601200800000005

ISBN 978-88-458-1595-9



9 788845 815959

€ 50,00

- Circondari**
(Istituiti con legge)
- 1 Mondovì (Cuneo)
 - 2 AIBA-BRA (Cuneo)
 - 3 Saluzzo-Savigliana (Cuneo)
 - 4 Bra (Cuneo)
 - 5 Alba (Cuneo)
 - 6 Ivrea (Torino)
 - 7 Biella (Vercelli)
 - 8 Verbania (Vercelli)